REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LVII | BARI, 22 GENNAIO 2026 | **n. 6**

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati
Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale
Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture
Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE 13 gennaio 2026, n. 1
Accertamento, ai sensi dell'art. 7, comma 1 del D.L. 95/2025 convertito dalla Legge n. 118/2025 con modificazioni, delle aziende fornitrici di dispositivi medici che hanno provveduto al pagamento della quota dovuta a titolo di payback per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018. Ulteriore integrazione..... 4064

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 26 settembre 2025, n. 418
ID AIA 2461 - CISA SpA. Impianto complesso di trattamento RSU costituito da linea di biostabilizzazione e produzione CSS con annessa discarica di servizio – Comune di Massafra (TA) loc. Console. Aggiornamento per modifica non sostanziale ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs. 152/06 e smi dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 370/2020 per l'approvazione del progetto di chiusura definitiva della discarica 2° lotto – 5° Ampliamento in area attigua...... 4071

DETERMINAZIONE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 29 settembre 2025, n. 419
ID Pratica ZES: 07005800722-13122024-1054 - VAS-2323-SEM - "Progetto per nuova costruzione di un capannone industriale in variante allo strumento urbanistico vigente, nelle aree di proprietà della Pack Service s.r.l., ai sensi dell'art. 8 del DPR n 160/2010 di cui alla DGR n. 396/2024" da eseguire nel Comune di Rutigliano (BA), avanzata dalla Impresa LEONE Srl P.IVA/CF 07005800722.
PROVVEDIMENTO DI VERIFICA di assoggettabilità a VAS semplificata ai sensi degli artt. 7 e 8 della L.R. 44/2012 e dell'art. 6 del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18...... 4088

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 settembre 2025, n. 421
Art. 27 D.Lgs. n. 105/2015 "Ispezioni" - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento denominato "Deposito di San Giovanni Rotondo" gestito dalla Società "MES S.p.A." con sede operativa in località posta Tuoro Angeloni - 71013 San Giovanni Rotondo (FG) e sede legale in via Tiburtina 1292 - 00131 Roma. 4097

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 settembre 2025, n. 422
IDVIA 1002 - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ex art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm. ii. per il Progetto di "POR-POC PUGLIA 2014-2020, fondo FESR - Asse VI – Azione 6.6 – SubAzione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale", Avviso Pubblico n. 3 "Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale": Il Parco Navigabile di Ugento, sito in agro di Ugento, Località Torre San Giovanni".
Proponente: Comune di Ugento - Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni 4106

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE 13 gennaio 2026, n. 1
PR PUGLIA 2021-2027 ASSE II - Azione 2.10 – "Interventi per la gestione dei rifiuti urbani". "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate all'adeguamento alle vigenti norme in materia di centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani"– Disposizione obbligazione non perfezionata di accertamento entrata e prenotazione obbligazione di spesa. – Proroga dei termini di presentazione delle istanze di ammissione a finanziamento. 4220

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 12 gennaio 2026, n. 6
Avviso pubblico "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" approvato con D.D.S. n.478/2023. Modifica termine presentazione domande di pagamento del saldo. 4226

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 9 gennaio 2026, n. 1
PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi. Approvazione Verbale n. 5 della Commissione di Valutazione ed esiti istruttori (ex paragrafo 8.4 dell'Avviso). 4230

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 20 ottobre 2025, n. 2089
Avviso pubblico per l'offerta formativa pluriennale di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema duale" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Regione Puglia Anni formativi: 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027"- APPROVAZIONE ELENCO PROGETTI LINEA1 AMMESSI A FINANZIAMENTO CON RISERVA anno formativo 2025/2026 – esiti sorteggio 16 ottobre 2025. 4239

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 3 novembre 2025, n. 2229
"Avviso pubblico per l'offerta formativa pluriennale di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema duale" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Regione Puglia Anni formativi: 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027"- Decreto Direttoriale MLPS n. 190 del 28 aprile 2025 e Decreto Direttoriale MLPS n. 191 del 28 aprile 2025, APPROVAZIONE ELENCO PROGETTI LINEA1 AMMESSI A FINANZIAMENTO CON RISERVA, anno formativo 2025/2026. SECONDO SCORRIMENTO. 4242

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 3 novembre 2025, n. 2235
"Avviso pubblico per l'offerta formativa pluriennale di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema duale" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Regione Puglia Anni formativi: 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027"- Decreto Direttoriale MLPS n. 190 del 28 aprile 2025 e Decreto Direttoriale MLPS n. 191 del 28 aprile 2025, APPROVAZIONE ELENCO PROGETTI LINEA1 AMMESSI A FINANZIAMENTO CON RISERVA, anno formativo 2025/2026. SECONDO SCORRIMENTO - REVOCA D.D. n. 2229 DEL 03.11.2025 E CONTESTUALE RIPROPOSIZIONE. 4249

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 17 dicembre 2025, n. 836
DDS 572 del 25.09.2025 - Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico delle imprese che esercitano la pesca attiva di stock di PICCOLI PELAGICI con il sistema a "circuizione" e sistema "traino pelagiche a coppia" e che osservano regolarmente i 30 giorni di interruzione temporanea obbligatoria dell'attività di

pesca, giuste disposizioni del D.M. prot. n. 0095133 del 28/02/2025 (art. 2, comma 6 lettera A). L.R. n. 40/2016 art. 30 "aiuti in regime "de minimis" per l'accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca - AMMISSIBILITÀ e IMPEGNO di spesa in favore di n. 10 istanze - Variazione in diminuzione della prenotazione di impegno n. 3525001911 del 02.10.2025 - ANNO 2025...... 4255

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 18 dicembre 2025, n. 844
AMMISSIBILITA' ed IMPEGNO a favore di n. 11 istanze. VARIAZIONE IN DIMINUZIONE della PRENOTAZIONE di IMPEGNO n. 3525001984 del 16.10.2025 - Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico delle imprese autorizzate alla pesca del TONNO ALALUNGA (THUNNUS ALALUNGA) e che osservano periodi di fermo pesca integrale - L.R. n. 40/2016 - art. 30 "aiuti in regime de minimis per l'accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca" - ANNO 2025. 4264

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 22 dicembre 2025, n. 852
AMMISSIBILITA' ed IMPEGNO a favore di n. 46 istanze - Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico delle imprese autorizzate a svolgere l'attività di pesca professionale e che osservano il fermo pesca integrale nelle aree marine protette di Torre Guaceto (BR) e di Porto Cesareo (LE) - L.R. n. 40/2016 - art. 30 "aiuti in regime de minimis per l'accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca".- ANNO 2025. 4272

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 23 dicembre 2025, n. 856
Legge Regionale n. 42/2024, art. 11 "Modifiche alla L.R. 6/2023" inerente le "Misure di salvaguardia per la tutela del riccio di mare". Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico in favore di operatori economici del riccio di mare in Puglia. Approvazione elenco beneficiari ammessi al contributo e impegno di spesa. 4281

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 23 dicembre 2025, n. 859
DDS n. 563 del 22.09.2025 - Approvazione dell'Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico del settore produttivo della MITILICOLTURA pugliese (Legge Regionale n. 26/2012 - art. 30 e Legge Regionale n. 1/2016 - art. 26)- anno 2025. AMMISSIBILITÀ, IMPEGNO in favore di n. 24 ditte - Anno 2025 4290

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 16 dicembre 2025, n. 1289
A.D. 734 del 23/06/2025 - PR Puglia FESR – FSE+ 2021 – 2027 – Priorità 5 - OS 4. ESO 4.3 - Azione 5.3 – Sub Azione.5.31 - Avviso "Welfare aziendale". Approvazione del quinto gruppo di progetti – impegno di spesa. 4298

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 19 dicembre 2025, n. 1308
A.D. 734 del 23/06/2025 - PR Puglia FESR – FSE+ 2021 – 2027 – Priorità 5 - OS 4. ESO 4.3 - Azione 5.3 – Sub Azione.5.31 - Avviso "Welfare aziendale". Approvazione del sesto gruppo di progetti – impegno di spesa. 4311

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 23 dicembre 2025, n. 1326
A.D. 734 del 23/06/2025 - PR Puglia FESR – FSE+ 2021 – 2027 – Priorità 5 - OS 4. ESO 4.3 - Azione 5.3 – Sub Azione.5.31 - Avviso "Welfare aziendale". Approvazione progetto Biancamano soc.coop.soc – impegno di spesa. 4325

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 18 dicembre 2025, n. 163
PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Asse Prioritario III - Sub - Azione 3.1.2 - Avviso per la selezione di interventi

finalizzati alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane" adattato con D.D. n. 52 del 27/08/2024 (BURP n. 74/2024). Approvazione esiti istruttori della Commissione di valutazione. Mancata finanziabilità per l'incapienza della dotazione finanziaria nell'ambito provinciale di Foggia, ex art. 7.1 dell'Avviso, della proposta progettuale del Comune di Manfredonia (Fg). 4335

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 12 gennaio 2026, n. 1
Trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 1, comma 189 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per n. 1 lavoratore che opera in un'area di crisi industriale complessa. 4343

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE AREE PRODUTTIVE E INDUSTRIALI 5 dicembre 2025, n. 45
D.G.R. n. 1259 del 11/08/2025, D.G.R. n. 1493 del 07/10/2025, D.D. n. 38 del 14/10/2025 – Avviso "Misura per la protezione delle imprese dell'indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello stabilimento ex ILVA". Approvazione dell'elenco provvisorio dei beneficiari e impegni di spesa. 4351

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 22 dicembre 2025, n. 63
D.D. n. 219 del 03/05/2024 riconoscimento idoneità titolo professionale estero di infermiere al Dott. Fabio Pellegrini Da Silva e autorizzazione a esercizio temporaneo attività lavorativa in deroga a riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, ai sensi del combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020, dell'art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni dalla L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni dalla L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024. PROROGA BREVE AL 31.03.2026. 4366

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 29 dicembre 2025, n. 81
Aggiornamento in materia di esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga a riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, recante modifiche e integrazioni alla determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, avente ad oggetto "Articolo 6-bis D.L. 105/2021 convertito con L. 126/2021 s.m.i. Disposizioni in materia di esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero. INDIRIZZI OPERATIVI". 4375

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 16 dicembre 2025, n. 55
ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA AGLI SPASTICI ONLUS – A.I.A.S. - (P.IVA 05551700726) – Rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, CON PRESCRIZIONE, di una RSA Disabili di cui al RR n. 5/2019 per n. 10 p.l. di Rsa di mantenimento disabili di tipo B di cui al R.R. 5/2019 denominato "Un raggio di sole", sita nel Comune di Barletta (BT) alla via delle Repubblica n. 1. 4383

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 16 dicembre 2025, n. 56
COMUNE STORNARA - PARERE FAVOREVOLE, in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione presentata dal Comune di Stornara (Fg) per un Centro diurno non autosufficienti_ RR 4/2019 ed una Rsa non autosufficienti _RR n.4/2019 ed alla D.G.R. n. 793/2019 (struttura ammessa a finanziamento pubblico ex art. 60 ter e ex art. 66 del RR n.4/2007), denominati "L'Albero della vita" con una dotazione di n.30 posti di centro diurno non autosufficienti e n. 50 p.l. di Rsa non autosufficienti di cui n. 40 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 10 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n.4/2019 da realizzarsi nel Comune di Stornara (FG) in via La Menola – ASL FG 4394

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 16 dicembre 2025, n. 57
Iniziativa sviluppo group srl (P.Iva 11667060153)_ Dichiarazione di decadenza, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del parere rilasciato con Determina dirigenziale n. 22 del 30/01/2019 per la realizzazione di RSA per soggetti non autosufficienti di cui al R.R. 4/2019 con dotazione di 60 posti con sede in Bari alla Via Biagio Accolti GIL e rigetto dell'istanza di proroga del parere di compatibilità presentata dalla Iniziativa Salute group srl (p.Iva 04321370712) 4406

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 19 dicembre 2025, n. 62
Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 5- Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa disabili ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio - Bimestri dal XXVI AL XXX - Provincia di Lecce- Presa d'atto di esaurimento posti previsti da fabbisogno regionale. 4417

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 19 dicembre 2025, n. 64
FONDAZIONE MARCHESE IGNAZIO GUARINI ONLUS (P.IVA 04759680756) - Rilascio dell'accreditamento, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, di un Centro Diurno Non Autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 per n. 12 posti denominato "Centro integrato per il supporto cognitivo e comportamentale soggetti affetti da demenza Ignazio Guarini Onlus", ubicato nel Comune di Botrugno (Le) alla Via Garibaldi. 4432

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 19 dicembre 2025, n. 65
SOC. COOP. SOC. NEW DREAMS (p.IVA 03006540730) – Rilascio dell'accreditamento, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, per un Centro Diurno Disabili di cui al RR n.5/2019 denominato "Oltre amici" con dotazione di n. 30 posti, ubicato a Grottaglie (TA) in Contrada Amici snc. 4442

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 19 dicembre 2025, n. 67
SOC. COOP. SOC. SOCIO SANITAS SERVICE SRL - (P.IVA 07713490725) – Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm. ii., per modifica posti di cui alla DD 289 del 17/06/2024 e dell'accreditamento, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, per una Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 denominata "Windsor Club del Nonno", con dotazione di n. 100 p.l. di Rsa non autosufficienti (di cui n. 80 p.l. di Rsa di mantenimento anziani - tipo "A" e n. 20 p.l. di Rsa di mantenimento demenze - tipo "B" di cui al RR n.4/2019) ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e n. 20 p.l. di Rsa di mantenimento demenze - tipo "B" di cui al RR n.4/2019 (ulteriori rispetto ai 40 pl di Rsa di mantenimento di tipo "A" già accreditati con D.D. n. 289/2024), sita nel Comune di Bari (BA) in Via parallela Mauro Amoruso, n. 62/7. 4452

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 24 dicembre 2025, n. 70
FONDAZIONE VILLA GIOVANNI XXIII (P.IVA 03520270723) – Rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, di un Centro Diurno non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 per n. 10 posti (ulteriori rispetto ai 20 posti già accreditati con D.D. n. 112/2024) denominato "CENTRO DIURNO FONDAZIONE GIOVANNI XXIII", sito nel Comune di in Bitonto (BA) alla Via G. Dossetti, 8. 4462

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 29 dicembre 2025, n. 71
IL GIGLIO S.R.L. – Proroga, ai sensi dell'art. 7 comma 6ter della L.R. n.9/2017, del parere di compatibilità

per trasferimento e per ampliamento di cui alla DD n. 122 del 12/04/2022 in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' presentata dal Comune di Brindisi ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per una Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 con una dotazione di n. 120 p.l. di cui n.110 p.l. di RSA di mantenimento anziani di tipo A - RR n. 4/2019 e n. 10 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B – RR n.4/2019 denominata "San Francesco d'Assisi" da realizzarsi nel Comune di Brindisi (Br) da realizzarsi in Viale Porta Pia nn. 39-43-45. 4469

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 12 dicembre 2025, n. 158
PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Azione 1.6 "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale" DGR n. 601 del 06/05/2025 . Sub-Az. 1.6.1 – "Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/ cruciali per i sistemi regionali". A.D. 64/2025-AD. 88/2025 "Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali". Adozione esiti istruttori selezione proposte progettuali e approvazione elenco delle operazioni ammissibili e finanziabili. Modifiche schema Disciplinare. Disposizione di accertamento e Impegno di spesa. 4475

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 23 dicembre 2025, n. 164
Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027. Delibera CIPESS 6/2025 - Linea intervento 01.02 "Strutture di ricerca" - Intervento "Spazioporto Taranto - Grottaglie". DGR 1393/2025. DGR 1707 del 10/11/2025 . Disposizione Accertamento in entrata e Impegno di spesa. Approvazione schema di Disciplinare. 4521

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE 23 dicembre 2025, n. 159
L. R. n. 42 del 31.12.2024 art. 46 "Incentivo alla cultura della legalità e dell'antimafia". "Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di valorizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati e localizzati in aree ad alta vulnerabilità sociale e presenza criminale, da destinare ad attività e iniziative socioeducative rivolte ai giovani. Presa d'atto verbale n. 2 della Commissione di Valutazione. 4561

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 30 dicembre 2025, n. 328
D.D. 191 del 07/10/2021 di Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), relativa alla costruzione ed all'esercizio di: - un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica di potenza nominale pari a 22,00 MW, costituito da 4 aerogeneratori GE158-5,5 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di Foggia (FG), località "Cappuccio- Piantagione" nonché delle opere ed infrastrutture connesse sito nel comune di Foggia, località "Cappuccio-Piantagione". P.I. 02217790688 Presa d'atto proroga del termine di inizio lavori ai sensi dell'art. 10 septies del D.L. 21/2022 convertito con modifiche in L. 51/2022, come da ultimo modificato dal D.L. 202/2024 convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2025 e proroga dei termini ai sensi della D.G.R. n. 933/2025 punto 4.27.... 4568

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 30 dicembre 2025, n. 330
Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, art. 12 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico, con integrazione agricola, da realizzarsi nel Comune di Grottaglie (TA), località "Contrada Angiulli", di potenza nominale prevista pari a 10,275 MWp in DC e 8,50 MW in AC, nonché delle opere e infrastrutture connesse (Codice di rintracciabilità: T0737814 – E-Distribuzione), ricadenti anche nel Comune di Taranto (TA).
Società proponente: Trina Atena Solar S.r.l., Piazza Borromeo 14, MILANO, P. IVA 11542600967. 4575

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITÀ 12 dicembre 2025, n. 318
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Obiettivo Specifico RSO2.8. Priorità 3 - Azione 3.1 - Sub-Azione 3.1.1. Strategia di riqualificazione dei servizi di TPL urbano di linea attraverso il Sistema BRT - Bus Rapid Transit. Procedura

concertativo- negoziale secondo indirizzi di cui alla D.G.R. n. 1691/2024. Approvazione esiti istruttori attività di valutazione ed elenco delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili. Ammissione a finanziamento operazioni selezionate e conseguenti adempimenti contabili di accertamento in entrata e impegno di spesa. Approvazione schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e i Beneficiari. 4604

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 23 dicembre 2025, n. 294
Legge regionale 11.06.2018, n. 25. Iscrizione dell'Associazione Turistica Pro Loco Tra Terra e Mare di Bari Aps all'Albo Regionale delle associazioni pro loco di Puglia..... 4640

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO STRUTTURA DI STAFF SERVIZIO ISPETTIVO 23 dicembre 2025, n. 109
Policy sul trattamento dei dati personali nell'espletamento dell'attività istituzionale della Struttura di Staff Servizio Ispettivo...... 4644

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 25 settembre 2025, n. 417
ID VIA 1071 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii. per il "Progetto per la realizzazione di uno stabilimento industriale area PIP del Comune di Faggiano (TA) piattaforma di recupero e riciclo di materiali provenienti da demolizioni edili ai sensi del DM 12.7.2024 e del D.Lgs 152/2006 e s.m.i." Proponente: Tre G srl. 4655

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 30 settembre 2025, n. 420
IDVIA 1076 - Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto denominato "FSC 2014-2020 "PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA". LAVORI DI REALIZZAZIONE IMPIANTO DI AFFINAMENTO DELLE ACQUE REFLUE E RETE DI DISTRIBUZIONE IN AGGLOMERATO FOGGIA INCORONATA" proposto dalla società POLITEKNA SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI IN FORMA COOPERATIVA A R.L..... 4712

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITÀ E TENUTA REGISTRI 12 dicembre 2025, n. 1276
A.D. 734 del 23/06/2025 - PR Puglia FESR – FSE+ 2021 – 2027 – Priorità 5 - OS 4. ESO 4.3 - Azione 5.3 – Sub Azione.5.31 - Avviso "Welfare aziendale". Approvazione del quarto gruppo di progetti – impegno di spesa. 4740

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE STRUTTURA DI PROGETTO ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA 11 dicembre 2025, n. 89
PN FEAMPA 2021-2027 – Avviso Pubblico - Priorita 1 - Obiettivo Specifico 1.2 Aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO2 attraverso la sostituzione o l'ammodernamento dei motori dei pescherecci - Azione 1 (Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici) - codice intervento (112103) - Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento e impegno di spesa. 4753

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE STRUTTURA DI PROGETTO ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA 17 dicembre 2025, n. 92
PN FEAMPA 2021-2027 – Avviso Pubblico - Priorita 1 - Obiettivo Specifico 1.2 Aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO2 attraverso la sostituzione o l'ammodernamento dei motori dei pescherecci - Azione 1 (Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici) - codice intervento (112103) - Approvazione elenco dei progetti inammissibili a finanziamento...... 4767

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 24 dicembre 2025, n. 86
Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia e Complemento regionale per lo Sviluppo

Rurale (CSR) in seno al Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023/2027 – Applicazione dell'articolo 155, comma 4 del Regolamento (UE) n.2021/2115 – Disposizioni per la migrazione degli impegni assunti dalla Regione Puglia a valere sul PSR 2014/2022 Misura 19 al CSR in seno al PSP 2023/2027 SRG06B il GAL Daunofantino srl - CUAA 03261100717...... 4774

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014-2022 24 dicembre 2025, n. 87
Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia e Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023/2027 – Applicazione dell'articolo 155, comma 4 del Regolamento (UE) n.2021/2115 – Disposizioni per la migrazione degli impegni assunti dalla Regione Puglia a valere sul PSR 2014/2022 Misura 19 al CSR in seno al PSP 2023/2027 SRG06B il GAL LUOGHI DEL MITO - CUAA . 02467740730. 4782

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014-2022 24 dicembre 2025, n. 88
Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia e Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023/2027 – Applicazione dell'articolo 155, comma 4 del Regolamento (UE) n.2021/2115 – Disposizioni per la migrazione degli impegni assunti dalla Regione Puglia a valere sul PSR 2014/2022 Misura 19 al CSR in seno al PSP 2023/2027 SRG06B per il GAL Nuovo Fior D'Olivi - CUAA 08008060728 -e il Gal Meridaunia -CUAA 02303810713. 4790

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Estratto Determina Dirigenziale 30 dicembre 2025, n. 2116
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto agro-fotovoltaico di potenza nominale (cc) pari a 120,046 MWp in agro di Cerignola (FG), località "Tressanti", e opere di connessione alla RTN presso la sottostazione elettrica di connessione 150/380 kV che non richiedono percorso esterno alle aree oggetto dell'impianto agrifotovoltaico stesso - rimodulazione progettuale per una potenza nominale (cc) di 98,66 MWp. Proponente: Mafra Solar SRL cod. prat.: 2021/00185/VIA-PAUR 4798

COMUNE DI MANFREDONIA
Deliberazione del Consiglio Comunale 14 ottobre 2025, n. 52
Modifiche allo Statuto del Comune di Manfredonia. 4799

COMUNE DI SECLI'
Deliberazione del Consiglio Comunale 29 dicembre 2025, n. 44
Modifiche allo Statuto Comunale del Comune di Seclì. 4836

COMUNE DI TERLIZZI
Estratto determina dirigenziale 18 dicembre 2025, n. reg. 1769
Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 44/2012 e smi del Permesso di Costruire Convenzionato n. 279 del 19/05/2025 – Provvedimento di esclusione dalla Procedura di Assoggettabilità a V.A.S. 4867

AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE
Decreto 29 dicembre 2025, n. 3
Nomina Componenti del Comitato di Coordinamento e Controllo della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. per il triennio 2026-2028. 4868

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.
Ordinanza 19 dicembre 2025, prot. n. 88210
Intervento NR011 - "Ciclovia turistica lungo la strada di servizio del Canale Principale dell'AQP, nel tratto tra il confine con la Basilicata (Spinazzola) fino a Locorotondo in corrispondenza del nodo idraulico Figazzano (Locorotondo) - tronco III dal nodo idrico "Opere 3 e 3bis" (Gioia del Colle) al nodo idrico di Figazzano (Cisternino). ORDINANZA DI DEPOSITO INDENNITA' NON ACCETTATE. 4870

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.
Ordinanza 19 dicembre 2025, prot. n. 88212
Intervento NR011 - "Ciclovia turistica lungo la strada di servizio del Canale Principale dell'AQP, nel tratto tra il confine con la Basilicata (Spinazzola) fino a Locorotondo in corrispondenza del nodo idraulico Figazzano (Locorotondo) - tronco III dal nodo idrico "Opere 3 e 3bis" (Gioia del Colle) al nodo idrico di Figazzano (Cisternino). ORDINANZA PAGAMENTO INDENNITA' ACCETTATE. 4876

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.
Ordinanza 19 dicembre 2025, prot. n. 88214
Intervento NR011 - "Ciclovia turistica lungo la strada di servizio del Canale Principale dell'AQP, nel tratto tra il confine con la Basilicata (Spinazzola) fino a Locorotondo in corrispondenza del nodo idraulico Figazzano (Locorotondo) - tronco III dal nodo idrico "Opere 3 e 3bis" (Gioia del Colle) al nodo idrico di Figazzano (Cisternino). ORDINANZA PAGAMENTO INDENNITA' ACCETTATE. 4878

SOCIETA' AEROPORTI DI PUGLIA
Provvedimento 30 dicembre 2025, prot. n. 22192
Disposizione di deposito delle indennità di espropriazione. "Interventi relativi alla Nuova Viabilità d'accesso - Aeroporto Karol Wojtyla" 4880

ORDONA WIND S.R.L.
Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura Abilitativa Semplificata per la "realizzazione di un impianto eolico da 499 kW con relative opere di rete necessarie alla connessione del medesimo alla rete di distribuzione MT esistente denominata "Postacanne uscente dalla cabina primaria AT/MT Orta Nova" con tensione 20 kW di proprietà di e-distribuzione spa - in agro del Comune di Ordona (FG) - fg. 11 p.lla 343". 4883

STORNARA WIND S.R.L.
Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura Abilitativa Semplificata per la "realizzazione di un impianto eolico da 49 9 kw con relative opere di rete necessarie alla connessione del medesimo alla rete di distribuzione MT esistente denominata "Laviano dw10-3 2494" con tensione 2 0 kW di proprietà di e- distribuzione spa - in agro del comune di Stornara (FG) - fg. 6 - p.lla 502 impianto di rete e al fg. 6 p.lla 28 impianto di produzione con relative opere accessorie". 4884

AROSAN S.R.L.
Pubblicazione avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo solare di potenza pari a 91,80 KWp circa con relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale da realizzarsi nel comune di Altamura (BA) in VIA DELL'ORTICA S.N.C. - Catasto Foglio di Mappa 154 Particella 605. 4885

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA
RENDE NOTO Approvazione variante al PUG CUT.NS Contesto Urbano Nucleo Storico e CUT.S Contesto Urbano Storico" (già ZONE A1 e A2 del Piano di Recupero del Centro Storico – Delibera Commissariale n. 97/1999). 4886

COMUNE DI TARANTO
AVVISO PUBBLICO finalizzato all'acquisizione gratuita da parte del Comune di Taranto delle aree di proprietà privata site in località "LIDO AZZURRO" destinate all'uso pubblico ininterrottamente da oltre venti anni, interessate dal progetto definitivo/esecutivo redatto dal soggetto attuatore AQP s.p.a. per interventi di estendimento della rete idrico/fognaria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, commi 21 e 22, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e s.m.i., e dell'art. 6 della L.R. Puglia n. 26/2020...... 4888

Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

COMUNE DI BARI
ESTRATTO ESITO PROCEDURA APERTA CD25006 - Rilascio di una concessione demaniale marittima con finalità turistico - ricreativa, della durata minima di 15 anni e massima di 20 anni, avente ad oggetto l'occupazione di una struttura demaniale marittima gia' adibita a ristorante denominato "Lo Svago" ed area annessa site in Bari-San Giorgio alla Strada della Marina n. 65 (in cat. fg. 1 p.lle 60-61-238-272-286) – CIG B90F7B7FF3..... 4903

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 9 gennaio 2026, n. 8
Art. 34 comma 26, art. 31 comma 3, art. 32 comma 8, art. 32 comma 9 ACN MMG del 04.04.2024. Avvio procedura di assegnazione carenze. Rettifica dell'Allegato A della determinazione dirigenziale n. 58 del 19.12.2025, rettificata con determinazione dirigenziale n. 75 del 29.12.2025. 4904

ASL BA
Avviso pubblico, per soli titoli, per la formulazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica – area dei Professionisti della Salute e Funzionari – profilo professionale del ruolo sanitario - professioni tecnico sanitarie...... 4909

ASL FG
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore della S.C. Medicina Generale del P.O. di Cerignola...... 4917

ASL FG
Graduatorie finali del concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 6 posti di Dirigente Medico Pediatria. 4935

ASL FG
Avviso sorteggio componenti commissione esaminatrice concorso pubblico per titoli ed esami per n. 14 posti di Dirigente Medico disciplina Cardiologia. 4936

ASL TA
Sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico disciplina Otorinolaringoiatria. 4937

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIO
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 7 posti di Dirigente Medico della disciplina di Oncologia. 4938

ENTE ECCLESIASTICO OSPEDALE GENERALE REGIONALE "F. MIULLI"
Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n.1 posto di Dirigente Medico disciplina: Anestesia e Rianimazione. 4964

SANITASERVICE ASL LE S.R.L. UNIPERSONALE
Avviso pubblico per l'affidamento del servizio di consulenza giuslavoristica. 4984

SEZIONE PRIMA

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE 13 gennaio 2026, n. 1

Accertamento, ai sensi dell'art. 7, comma 1 del D.L. 95/2025 convertito dalla Legge n. 118/2025 con modificazioni, delle aziende fornitrici di dispositivi medici che hanno provveduto al pagamento della quota dovuta a titolo di payback per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018. Ulteriore integrazione.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- **VISTO** il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 80;
- **VISTA** la legge Regionale 24 marzo 1974, n. 18;
- **VISTA** la legge Regionale del 4 marzo 1997, n. 7;
- **VISTA** la legge Regionale n. 20 del 31 dicembre 2010;
- **VISTA** la legge Regionale n. 2 del 9 marzo 2011;
- **VISTI** gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- **VISTA** "D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 684 del 26 aprile 2021 recante la nomina del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale del Dott. Vito Montanaro;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1967 del 16 dicembre 2025 di proroga dell'incarico di Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale del Dott. Vito Montanaro;
- **VISTA** la D.G.R. n. 710 del 22 maggio 2023 con la quale è stata modificata la denominazione della Sezione "Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti" in "Bilancio della Sanità e dello Sport" e contestualmente sono state aggiornate le relative funzioni, confermando l'incarico di direzione al Dott. Benedetto Giovanni Pacifico;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1375/2025 di proroga dell'incarico dirigenziale del Dott. Benedetto Giovanni Pacifico, quale dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 272 dell'8 giugno 2023 avente ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i.Istituzione Sezione di Dipartimento e rimodulazione funzioni. Modifiche al D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021";
- **VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 2 del 30 giugno 2023 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, con la quale è stata fissata la decorrenza del nuovo assetto organizzativo della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport dal 1 luglio 2023, e sono state rimodulate anche le funzioni del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata;
- **VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 35 del 6 dicembre 2023 del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione di conferimento dell'incarico di Direzione del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport al Dott. Vittorio Cioffi, per un periodo di tre anni, a decorrere dal 5 dicembre 2023;
- **VISTA l**a L.R. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";

- **VISTA** la L.R. n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028";
- **VISTA** la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dal quale si riceve la seguente relazione:

- Al fine della razionalizzazione ed efficientamento della spesa del Servizio sanitario nazionale, in ordine al tetto di spesa regionale relativo ai dispositivi medici, il Decreto-Legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, n. 125 prevede all'art. 9-ter che "*per il ripiano dell'eventuale superamento del tetto di spesa regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, dichiarato con il decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 8, le regioni e le province autonome definiscono con proprio provvedimento, da adottare entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del predetto decreto ministeriale, l'elenco delle aziende fornitrici soggette al ripiano per ciascun anno";*
- con Decreto del Ministero della Salute del 6 luglio 2022 è stato certificato il superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, quantificando il superamento del tetto e la quota complessiva di ripiano posta a carico delle aziende fornitrici dei dispositivi medici, per ciascun anno, nelle tabelle di cui agli allegati A, B, C e D del predetto DM;
- in particolare, gli importi spettanti in favore della Regione Puglia a titolo di payback dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 erano i seguenti:

ANNO 2015	**ANNO 2016**	**ANNO 2017**	**ANNO 2018**	**TOTALE**
50.921.765	56.723.980	67.381.832	71.754.871	**246.782.448**

- con Determinazione del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale n. 10 del 12.12.2022, e successiva n. 1 dell'08.02.2023, è stato approvato l'elenco riportante il dettaglio delle aziende fornitrici di dispositivi medici e degli importi dalle stesse dovuti a titolo di ripiano del payback dispositivi medici per gli anni 2015-2018;
- nell'anno 2023 è stato emanato il D.L. 34/2023, il cui art. 8, comma 3, ha disposto che "le aziende fornitrici di dispositivi medici, che non hanno attivato contenzioso o che intendono abbandonare i ricorsi esperiti avverso i provvedimenti regionali e provinciali di cui all'articolo 9-ter, comma 9-bis, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, e contro i relativi atti e provvedimenti presupposti versano a ciascuna regione e provincia autonoma, entro il 30 novembre 2023, la restante quota rispetto a quella determinata dai provvedimenti regionali e provinciali di cui all'articolo 9-ter, comma 9-bis, del citato decreto-legge n. 78 del 2015 nella misura pari al 48 per cento dell'importo indicato nei predetti provvedimenti regionali e provinciali. Per le aziende fornitrici di dispositivi medici che non si avvalgono della facoltà di cui al primo periodo, resta fermo l'obbligo del versamento della quota integrale a loro carico, come determinata dai richiamati provvedimenti regionali o provinciali", e contestualmente è stato istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la copertura degli oneri correlati, un fondo con una dotazione pari a 1.085 milioni di euro per l'anno 2023, con una quota spettante in favore della Regione Puglia pari a € 128.363.655,00 (in base a quanto indicato nella tabella A allegata al D.L. 34/2023);
- in seguito alla predetta modifica legislativa la somma complessiva di € 246.782.448,00 accertata sul capitolo di entrata E2035816, nei confronti delle aziende fornitrici a titolo di payback dispositivi medici anni 2015-2018, è stata rideterminata in € 118.418.793,00, provvedendo a variare in diminuzione l'accertamento n. 6022125520, per la quota di spettanza dello Stato pari ad € 128.363.655,00 interamente incassata sull' accertamento n. 6023105430, capitolo di entrata E2035826**;**

- il meccanismo del payback sui dispositivi medici, nella modalità applicabile negli anni dal 2015 al 2018, è stato oggetto del giudizio di legittimità costituzionale che ha riguardato in particolare l'art. 9 ter del decreto-legge 19/06/2015, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 06/08/2015, n. 125 e l'art. 8, c. 1°, 2°, 3° e 6°, del decreto-legge 30/03/2023, n. 34, convertito, con modificazioni, nella legge 26/05/2023, n. 56;
- la Corte costitituzionale si è pronunciata con le sentenze n. 139 e 140 del 2024, dichiarando non fondate, quanto al quadriennio 2015-2018, le questioni di legittimità costituzionale dell'art.9-ter del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, considerato che il legislatore ha previsto il ripiano dell'eventuale superamento del tetto di spesa regionale relativo ai dispositivi medici, per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, al fine della razionalizzazione ed efficientamento della spesa del Servizio sanitario nazionale, funzionale anche alla tutela della salute;
- con sentenza n. 139 del 2024 tuttavia la Consulta ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, del d.l. n. 34 del 2023, convertito, con modificazioni, nella legge 26 maggio 2023, n. 56, nella parte in cui non estende a tutte le aziende fornitrici di dispositivi medici la riduzione al 48 per cento della quota determinata dai provvedimenti regionali e provinciali di cui all'art. 9-ter, comma 9-bis, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2015, n. 125, con conseguente caducazione delle procedure e dei termini individuati dal medesimo art. 8 comma 3, del d.l. n. 34 del 2023, come convertito;
- con determinazione dirigenziale AOO 168 n. 1003/2024, la Regione Puglia variava l'accertamento relativo a payback dispositivi medici anni 2015, 2016, 2017 e 2018, al fine di restituire alle aziende fornitrici di dispositivi medici le somme indebitamente versate per il ripiano del payback dispositivi medici, relative agli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, rispetto al 48% dell'importo dei già menzionati provvedimenti regionali;
- nell'anno 2025 è stato emanato il decreto legge (D.L.) n. 95 del 30 giugno 2025, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2025 n. 118, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 09 agosto 2025, il cui art. 7 dispone che "*Per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 gli obblighi a carico delle aziende fornitrici di dispositivi medici previsti dalle disposizioni di cui all'articolo 9-ter, comma 9, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 e dall'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2023, n. 56, si intendono assolti con il versamento, in favore delle regioni (e delle province autonome di Trento e di Bolzano), entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge, della quota del 25 per cento degli importi indicati nei provvedimenti regionali e provinciali di cui all'articolo 9-ter, comma 9-bis, del medesimo decreto-legge n. 78 del 2015.*";
- inoltre, il predetto D.L. ha istituito un fondo per il ripiano del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici anni 2015-2018 per l'anno 2025, il cui importo assegnato alla Regione Puglia risulta ammontare a circa 42,5 milioni di euro;

CONSIDERATO CHE

- l'integrale versamento della quota del 25 per cento degli importi indicati nei provvedimenti regionali e provinciali di cui all'articolo 9-ter, comma 9-bis, del decreto-legge n. 78 del 2015, estingue l'obbligazione gravante sulle aziende fornitrici per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, a titolo di payback dispositivi medici, precludendo ogni ulteriore azione giurisdizionale connessa con l'obbligo di corresponsione degli importi relativi agli anni predetti;
- come previsto dall'art. 7 del D.L. n. 95/2025, le Regioni "*accertano l'avvenuto versamento dell'importo pari alla quota ridotta* [del 25 %] *di cui al primo periodo con provvedimenti pubblicati nei rispettivi bollettini e siti internet istituzionali e comunicati senza indugio alla segreteria del tribunale amministrativo regionale del Lazio, determinando la cessazione della materia del contendere con riferimento ai ricorsi esperiti avverso i provvedimenti regionali e provinciali di cui all'articolo 9-ter, comma 9-bis, del citato decreto-legge n. 78 del 2015, con compensazione delle spese di lite.";*
- in caso di inadempimento da parte delle aziende fornitrici di dispositivi medici a quanto disposto dal

primo e dal secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del D.L. 95/2025, restano ferme le disposizioni di cui al quinto e sesto periodo del citato articolo 9-ter, comma 9-bis del decreto-legge n. 78 del 2015;

TENUTO CONTO CHE

- il D.L. 95/2025 ha disposto che fino al termine dell'"accertamento" dell'avvenuto versamento della quota del 25 per cento e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2025, con riguardo alle aziende fornitrici di dispositivi medici, sono sospesi i termini di prescrizione, sono precluse nuove azioni esecutive e sono altresì sospese le eventuali azioni esecutive in corso;
- l'erogazione del fondo di circa 42,5 milioni di euro è subordinata alla comunicazione indirizzata al Ministero della salute e al Ministero dell'economia e delle finanze di avvenuto integrale recupero degli importi a carico delle aziende fornitrici di dispositivi medici attraverso i versamenti della quota del 25% ovvero tramite la compensazione prevista dal quinto periodo dell' articolo 9-ter, comma 9-bis del D.L n. 78/2015;
- il Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, non ha adottato il decreto per stabilire i criteri e le modalità attuative per far in modo che le aziende fornitrici di dispositivi medici possano portare in detrazione l'importo versato alla Regione eccedente la quota del 25%, come previsto dall'art. 7, comma 1bis, del D.L. n. 95/2025;
- con Determinazione Dirigenziale UOR 005 n. 11/2025, è stato accertato ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.L. n. 95/2025, l'avvenuto versamento da parte delle aziende fornitrici di dispositivi medici della quota del 25% degli importi indicati nel provvedimento regionale di cui all'articolo 9-ter, comma 9-bis, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125;

ATTESO CHE

- in riscontro alla richiesta del Coordinamento tecnico dell'area tecnica economico-finanziaria della Commissione Salute, in data 24 settembre 2025 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha confermato che anche successivamente al termine ultimo di cui all'art. 7, comma 1, del D.L. n. 95/2025, del 09 settembre 2025, la quota da versare da parte delle aziende fornitrici di dispositivi medici è pari al 25% degli importi indicati nel provvedimento regionale di cui all'articolo 9-ter, comma 9-bis, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125;

VERIFICATO CHE

- le aziende di cui allegato A, parte integrante del presente atto, hanno versato la quota del 25% dell'importo indicato nel provvedimento regionale di cui all'articolo 9-ter, comma 9-bis, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, adempiendo l'obbligazione del ripiano del superamento del tetto di spesa regionale per l'acquisto di dispositivi medici, relativo agli anni 2015, 2016, 2017 e 2018;

TUTTO QUANTO SOPRA RAPPRESENTATO E CONSIDERATO, ad integrazione dell'accertamento di cui alla Determinazione Dirigenziale UOR 005 n. 11/2025 e UOR 005 n. 15/2025, occorre accertare, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.L. n. 95/2025 che le aziende fornitrici di dispositivi medici di cui allegato A, parte integrante del presente atto, hanno versato per gli anni anni 2015, 2016, 2017 e 2018 la quota del 25% dell'importi indicati nel provvedimento regionale di cui all'articolo 9-ter, comma 9-bis, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125.

VERIFICA ai sensi del d.lgs. 196/03 e Reg. UE. 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679, dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione, dell'atto essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esito di Valutazione di impatto di genere: *neutro.*

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo e qualitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare l'allegato A che costituisce parte integrante del presente atto.

Di accertare, ad integrazione dell'accertamento di cui alla Determinazione Dirigenziale UOR 005 n. 11/2025 e UOR 005 n. 15/2025, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.L. n. 95 del 2025 che le aziende di dispositivi medici di cui allegato A hanno effettuato il versamento della quota del 25% dell'importo indicato nel provvedimento regionale di cui all'articolo 9-ter, comma 9-bis, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, adempiendo l'obbligazione del ripiano del superamento del tetto di spesa regionale per l'acquisto di dispositivi medici, relativo agli anni 2015, 2016, 2017 e 2018.

Di dare atto che il presente provvedimento :

a. sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante pubblicazione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua efficacia, all'Albo telematico accessibile dal banner "Pubblicità legale" dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
b. sarà reso pubblico, con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti", del sito www.regione.puglia.it;
c. sarà pubblicato sul BURP ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 95/2025;
d. sarà trasmesso alla segreteria del tribunale amministrativo regionale del Lazio.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A.pdf - cec4261e73afc500aa146dc224f560619c2c6ba104a239079295672752dadf64

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 005/DIR/2026/00001
Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
  Marianna Miccolis

- Il Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata
  Vittorio Cioffi

- Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
  Benedetto Giovanni Pacifico

Firmato digitalmente da:

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Vito Montanaro

Accertamento, ai sensi dell'art. 7, comma 1 del D.L. 95/2025 convertito dalla Legge n. 118/2025 con modificazioni, delle aziende fornitrici di dispositivi medici che hanno provveduto al pagamento della quota dovuta a titolo di payback per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018. Ulteriore integrazione.

Allegato A

Identificativo Paese (IT per Italia)	Numero di partita IVA/Identificativo fiscale	Denominazione	
IT	03233560964	GEPA GESTIONE ELETTROMEDICALI PRODO	
IT	01853360764	NEW MEDICAL SOLUTION	
IT	01316780426	RAYS S.P.A.	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 26 settembre 2025, n. 418

ID AIA 2461 - CISA SpA. Impianto complesso di trattamento RSU costituito da linea di biostabilizzazione e produzione CSS con annessa discarica di servizio – Comune di Massafra (TA) loc. Console. Aggiornamento per modifica non sostanziale ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs. 152/06 e smi dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 370/2020 per l'approvazione del progetto di chiusura definitiva della discarica 2° lotto – 5° Ampliamento in area attigua.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della sezione Autorizzazioni Ambientali

- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- **Visto** D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. e il Regolamento (UE) 2016/679;
- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante *"Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche"*, con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 avente per oggetto "Adozione Atto Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0";
- **Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- **Vista** la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- **Vista** la DGR n.1367 del 05/10/2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini;
- **Vista** la Deliberazione della Giunta regionale n. 1470 del 30/10/2023 di attribuzione delle funzioni vicarie ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 24, comma 5 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, alla dott.ssa Antonietta Riccio fino alla sottoscrizione del contratto con l'ing. Giuseppe Angelini avvenuta in data 04/12/2023;
- **Vista** la Determina Dirigenziale del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 10 del 13/05/2024 di attribuzione delle funzioni vicarie ad interim del Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini;
- Vista la Determina Dirigenziale del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 30/07/2025 di proroga fino alla data del 30 settembre 2025 degli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 luglio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza, fermi restando gli incarichi all'attualità ricoperti ad interim.
- **Visti inoltre:**

- la Legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.";
- il Decreto Legislativo n. 36/03 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i., che alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n.152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" e s.m.i.;
- la L.R. n. 24 del 20 agosto 2012 e s.m.i. recante "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali" ed in particolare le funzioni di AGER Puglia di cui all'art. 9 della richiamata legge;
- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale";
- il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- la DGRP n. 672/2016 "Espressione del parere da parte della Regione Puglia in occasione delle Conferenze dei Servizi nell'ambito di procedimenti volti al rilascio/riesame/aggiornamento di Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) di competenza statale, ai sensi del Titolo IIIbis del D.lgs. n. 152/06 e smi e art. 10 ai sensi del Titolo I del D.lgs. 152/06 e smi. Parziale rettifica della DGR n. 648 del 05 Aprile 2011";
- il D.M. n. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- la DGR n. 36 del 12/01/2018 recante "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al l Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1978 del 28/12/2023 avente ad oggetto "Presa d'atto dell'Istruzione Operativa - Istruzioni per l'elaborazione di pareri su PMC di AIA di competenza Regionale e Provinciale".
- **Vista** la relazione del Servizio, espletata dalla funzionaria ing. Michela Inversi, in qualità di Responsabile del Procedimento e dal funzionario ing. Alessandro Cappucci in qualità di funzionario istruttore.

RELAZIONE DI SERVIZIO

Dalla documentazione in atti si evince quanto segue.

L'installazione, oggetto della presente modifica, è costituita da (vedi fig.1 di cui all'allegato 1):

- Impianto TMB e produzione CSS-rifiuto;
- Discarica 1° lotto, esaurita e con gestione post-operativa completata;
- Discarica 2° lotto e area attigua, chiusa ai conferimenti di RSU con copertura provvisoria realizzata nel 2010;
- Impianto di produzione di energia elettrica Green 1, attività non IPPC ma tecnicamente connessa, al servizio del 5° ampliamento dell'area adiacente al 2° lotto, attualmente in esercizio;
- Impianto di produzione di energia elettrica Green 2, attività non IPPC ma tecnicamente connessa, al servizio della discarica 2° lotto, attualmente in esercizio;

L'installazione è stata autorizzata al prosieguo dell'esercizio dalla Regione Puglia con l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 370 del 10 dicembre 2020.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il procedimento amministrativo riguarda la modifica ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 del D.lgs. n. 152/06 s.m.i. per il quale il Gestore ha presentato con note acquisite ai prott. n. 7874 e n. 7875 del 16/06/2022 e prot. n. 8979 del 20/07/2022, la comunicazione di modifica (ai sensi della DGRP n. 648/2011 e s.m.i.) ai fini della

successiva valutazione del carattere di sostanzialità o non sostanzialità da parte dell'Autorità Competente per la modifica della chiusura definitiva della discarica 2° lotto – 5° Ampliamento in area attigua.
A seguito di verifica della documentazione trasmessa, il Servizio AIA/RIR con nota prot. n. 9389 del 29/07/2022, ha chiesto al Gestore di provvedere al perfezionamento dell'istanza con documentazione integrativa ai fini dell'avvio del procedimento.
Il Gestore ha riscontrato la suddetta richiesta con le note acquisite al prot. n. 10607 del 24/08/2022 e prot. n. 11069 del 06/09/2022, inviando documentazione integrativa. Ulteriore documentazione è stata inviata dal Gestore, con note acquisita al prot. n. 11273 del 12/09/2022 e prot. n. 11775 del 21/09/2022, quest'ultima rettificata con pec acquisita al prot. n. 11960 del 27/09/2022.
Con nota prot. n. 12275 del 04/10/2022, il Servizio AIA/RIR comunicava, ai sensi dell'art 7 della L 241/1990 e smi, l'avvio del procedimento e contestuale sospensione, in attesa degli esiti della procedura di cui all'art.6, c.9 bis del D.lgs.152/06 e s.m.i. e dei pareri e nulla osta di competenza degli enti preposti ai vincoli individuati.
L'elenco della documentazione progettuale inoltrata dal gestore riferita al progetto di modifica consultabile e scaricabile dal Portale Ambientale della Regione Puglia oggetto di istruttoria ai fini del rilascio della modifica AIA è la seguente:

1. all.01_CISA_2°Lotto_adeg.Dlgs_121-2020_def_mag.22-signed;
2. all.01_Cisa_Rel. agronom. mater.copert.finale II lotto_firmata-signed
3. all.02_Cisa_II.Lotto_Piano Gestione Operativa_5.4_lug.22_def-signed
4. all.02_Cisa_II.Lotto_Piano Gestione Post-Operativa_5.4_lug.22_def-signed
5. all.02_Cisa_II.Lotto_Piano Ripristino Ambientale_5.4_def-signed
6. all.02_CISA_II_Lotto_A.A_Ist.rev.AIA_def.2022-05-30_def-signed
7. all.0.2_CISA_Schede_ago.2021_Completa-signed
8. all.03_tav.1a - SEZ.Chiusura DEF - rev.16.05.22-signed
9. all.03_tav.2a - Chiusura definitiva - stato dei luoghi-signed
10. all.03_tav.3a - Particolari costruttivi - rev.16.05.22-signed
11. all.03_tav.5 - Planimetria Percolato-Model-signed
12. all.03_tav.6 - Planimetria Biogas-Model-signed
13. 4a - Planimetria presidi ambientali - VER.23.09.22
14. all.04_CISA_PMeC_Rev.15_Imp.Disc.2lotto_Adeg.AIA_n.370_ott.21_1 –signed
15. Relazione_Notarnicola_Discarica_CISA.

Con riferimento alla modifica in questione risultano pervenuti i seguenti pareri e nulla osta di competenza degli enti preposti ai vincoli individuati:

- Determinazione Dirigenziale n.31 del 27/01/2023 del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia con cui si ritiene che la proposta progettuale non determini potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali e pertanto non assoggettata, in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., ad alcuna procedura di valutazione ambientale (Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA), di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2206 e ss. mm. ii.,
- Autorizzazione Paesaggistica N. 74/2023 del 9/06/2023, rilasciata dal Comune di Massafra contenente la seguente prescrizione *"la copertura a verde dell'area dovrà essere armonizzata con il contesto contermine e per tanto dovrà prevedersi la piantumazione di specie arboree ed arbustive proprie dell'area prevalentemente caratterizzata da formazione boschiva di pino d'aleppo e corteggio di piccoli alberi e arbusti di lentisco, alaterno, fillirea, olivastro, perastro, ecc."*;
- Nulla Osta ex art. 11 della LR 11/2005 e smi, e parere favorevole all'autorità regionale quale "Sentito" ai sensi della DGR 1515/2021 e linee guida nazionali sulla V.INC.A. con riferimento al P.N.R. "Terra delle Gravine" istituito con L.R. 18/2005 e smi, espresso dalla Provincia di Taranto Servizio Aree Protette con nota prot. 0039323/2023 del 17/10/2023;
- Parere favorevole di compatibilità al P.A. I. e al P.T.A espresso da Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 31323/2023 del 7/11/2023;

- Parere per movimenti di terreno e opere in zona sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici (R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, art. 1 – R.R. 11 marzo 2015, n. 9, artt. 21, 26, 30 c.4) rilasciato da Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali della Regione Puglia con nota prot. 0039787/2024 del 24/01/2024 favorevole con le seguenti prescrizioni:
    1. *"tutti i movimenti di terreno che si autorizzano sono esclusivamente quelli strettamente necessari a realizzare le opere, così come da elaborati grafici di progetto trasmessi in sede di procedura di AIA. Non si dovranno movimentare e/o stabilmente trasformare ulteriori superfici a vincolo cd. idrogeologico senza il preventivo parere di questo Servizio;*
    2. *per il rinverdimento di tutta la copertura della discarica, l'impianto di materiale vegetale dovrà essere effettuato con specie autoctone individuate all'interno dell'elenco delle specie riportate nella Determina Dirigenziale del Settore Foreste n. 575/2009 "Arco Ionico Tarantino" e provenienti dai boschi da seme della Regione Puglia, come elencati nella Determina Dirigenziale n. 757/2009 e nella Determina Dirigenziale Settore Foreste 11 dicembre 2015, n. 211;*
    3. *dovranno essere rispettati i "Criteri di attuazione degli interventi" di cui all'art. 3 del R.R. 9 dell'11/03/2015;*
    4. *gli scavi e i riporti di terreno andranno eseguiti secondo quanto previsto dall'art. 6 del R.R. 9 dell'11/03/2015;*
    5. *la regolazione degli afflussi idrometeorici dovrà essere comunque assicurata, impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati dalle opere in progetto e in quelli limitrofi, nonché nelle aree cantiere;*
    6. *i materiali di risulta provenienti dai movimenti di terreno e non reimpiegati in loco, dovranno essere allontanati secondo la normativa vigente in materia;*
    7. *le eventuali varianti tecniche che si dovessero rendere necessarie, non previste nel progetto depositato agli atti di questo Servizio Territoriale, dovranno essere oggetto di ulteriore parere prima che gli stessi lavori in variante abbiano inizio;*
    8. *il Richiedente, inoltre, è tenuto ai sensi del R.D. 3267/1923 a presentare preventivamente al Servizio Territoriale di Taranto della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, per l'acquisizione del parere sul vincolo idrogeologico e forestale, tutti gli eventuali progetti riguardanti nuove realizzazioni e/o ampliamenti delle opere esistenti, comprese le sistemazioni esterne per le quali si dovrà considerare esclusivamente l'utilizzo di materiali drenanti".*
- Determinazione Dirigenziale n. 354 del 19/07/2024 del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia con cui si esprime parere favorevole di valutazione di incidenza appropriata fatte salve le prescrizioni riportate nella stessa determina.

A seguito dell'espressione dei pareri e nulla osta di competenza degli enti preposti ai vincoli individuati, il Servizio AIA/RIR con nota prot. n. 417270 del 27/08/2024 ha riavviato il procedimento richiedendo alcuni chiarimenti al gestore al fine di procedere con il prosieguo e conclusione dello stesso.
Con nota prot. n. 425/24 del 12/09/2024, acquisita al prot. n. 441546 del 12/09/2024, il gestore ha fornito riscontro parziale alle richieste di chiarimenti allegando la seguente documentazione:

- Verbale di sopralluogo del 25/10/2022 da parte di ARPA Puglia DAP Taranto;
- Relazione di verifica della canaletta perimetrale e condizioni di stabilità meccanica della discarica;
- Rilievo del 5/09/2024 del II Lotto di discarica.

Con nota prot. n. 118409 del 06/03/2025, il Servizio VIA della Regione Puglia ha rappresentato che il termine di validità del Piano di utilizzo risulta scaduto, invitando il proponente ad adeguarsi alle disposizioni di cui all'art.14 del DPR 120/2017.
Con nota prot. n. 236/25 del 25/07/2025, acquisita al prot. n. 424728 del 25/07/2025, il Gestore ha sollecitato l'approvazione del progetto di modifica.
Con nota prot. n. 450740 del 11/08/2025, il Servizio AIA/RIR ha riscontrato la suddetta nota del gestore, evidenziando l'inutilizzabilità delle terre e rocce da scavo fornite da MACOB Srl, di cui al Piano di Utilizzo

approvato con Determina Dirigenziale della Regione Puglia n.110/2020 per la realizzazione dello strato 1 di cui all'allegato 1 paragrafo 2.4.3 del D.lgs.36/2003 della copertura definitiva della discarica interessata dal progetto di modifica, e chiedendo di conoscere:

- le modalità di gestione attuate, per le terre e rocce da scavo già fornite dalla MACOB, al fine di adempiere a quanto rappresentato dal Servizio VIA con nota prot. n. 118409 del 6/03/2025;
- la fonte di approvvigionamento che si intende utilizzare per quel 30% di materiale necessario per la copertura definitiva che doveva essere fornito dalla MACOB.

Con successiva nota prot. n. 254/25 del 29/08/2025 , acquisita al prot. n.468152 del 01/09/2025, il Gestore ha riscontrato la nota del Servizio AIA/RIR, comunicando che il materiale già fornito da MACOB sarebbe stato gestito come rifiuto prediligendo, in conformità alla parte IV del D.lgs.152/06 e s.m.i., l'attività di recupero allo smaltimento, mentre il materiale necessario per la realizzazione dello strato superficiale della copertura definitiva sarebbe stato reperito sul mercato locale dei materiali inerti da costruzione.

BREVE DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

In particolare la modifica progettuale comunicata dal gestore e ritenuta non sostanziale, riguarda il progetto di "Chiusura Definitiva" della "discarica di servizio/soccorso" denominata "2° LOTTO - 5° AMPLIAMENTO in AREA ATTIGUA" in sintonia con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 36/2003, così come modificato dal D.Lgs. 121 del 03/09/2020, con sostituzione dello strato drenante (spessore 50 cm) utilizzando un geocomposto artificiale che comporta benefici soprattutto nella fase realizzativa in quanto richiede minor tempo di posa in opera.

Di seguito si riporta la descrizione sintetica delle modifiche oggetto dell'istanza tratta dagli elaborati progettuali ed in particolare dalla Relazione tecnica sulla conformità della copertura Superficiale finale al d.lgs. 36/2003 e s.m.i. allegata alla nota prot. n. 457/22 del 9/09/2022 acquisita al prot. n. 11273 del 12/09/2022.

Il progetto approvato con Decreto n. 32/2007/R del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti in Puglia, in ossequio al paragrafo 2.4.3 dell'allegato 1 del D.Lgs. 36/2003, prevedeva in merito alla chiusura definitiva della discarica i seguenti strati (vedi fig.2 di cui all'allegato 1):

1. strato di terreno vegetale di spessore ≥ 1,0 m (con frazione organica stabilizzata, FOS, proveniente dall'impianto di trattamento già presente in sito) per inerbimento e piantumazione;
2. strato drenante di spessore ≥ 0,50 m in grado di impedire la formazione di un battente idraulico sopra le barriere di cui ai punti 3 e 4;
3. strato di materiale argilloso di spessore ≥ 0,50 m e coefficiente di permeabilità K ≤ 10-8 m/s;
4. strato drenante di spessore ≥ 0,50 m per intercettare il gas e di rottura capillare;
5. strato di regolarizzazione di spessore ≥ 0,30 m, costituito da FOS, con la funzione di permettere la corretta posa in opera degli strati sovrastanti.

Con istanza di modifica AIA, il gestore ha proposto una revisione del progetto di chiusura definitiva già approvato, apportando una serie di modifiche in funzione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 36/2003, così come modificato dal D.Lgs. 121/2020 che, introducendo modifiche in particolare al paragrafo 2.4.3 dell'Allegato 1 del D.Lgs. 36/2003, ha reso possibili nuove metodologie e nuove tecniche per la copertura superficiale finale delle discariche per rifiuti non pericolosi.

Con riferimento alla struttura multistrato della copertura finale della discarica, il progetto prevede, dall'alto verso il basso, i seguenti strati (vedi fig.3 di cui all'allegato 1):

1. biorete antierosiva in fibra di cocco (del tipo "PAVIMAT K7"), da stendere su tutta la copertura della discarica;
2. strato superficiale di copertura con spessore ≥ 1 m, da realizzarsi su tutta la copertura della discarica, in grado di favorire lo sviluppo delle specie vegetali di copertura, ai fini del piano di ripristino ambientale, e di fornire protezione adeguata contro l'erosione e proteggere le barriere sottostanti dalle escursioni termiche;
3. geostuoia rinforzata grimpante-stabilizzante (tipo "MEGAMAT 20R55") da stendere sulla copertura in

versante della discarica, finalizzata alla stabilizzazione della discarica;

4. geocomposito dreno-protettivo (tipo "PAVIDRAIN 2F8") da realizzarsi su tutta la copertura della discarica, avente caratteristiche prestazionali equivalenti ad uno strato drenante di materiale granulare con spessore ≥ 0,5 m e permeabilità > 10^{-5} m/s;
5. strato minerale compattato con spessore ≥ 0,5 m e conducibilità idraulica ≤ 10-8 m/s, integrato da un rivestimento impermeabile superficiale (HDPE da 1.00 mm) e protetto da un opportuno strato costituito da idoneo materiale artificiale (TNT), per evitare il danneggiamento connesso agli agenti atmosferici e ai carichi agenti durante la fase costruttiva;
6. strato di drenaggio del gas e di rottura capillare, con spessore ≥ 0,5 m e idonea permeabilità al gas, protetto con un idoneo materiale sintetico (strato facente parte della copertura provvisoria già realizzata e collaudata nel 2010);
7. strato di regolarizzazione con la funzione di permettere la corretta messa in opera degli strati sovrastanti (strato facente parte della copertura provvisoria già realizzata e collaudata nel 2010).

Tale soluzione progettuale prevede pertanto l'integrazione nella struttura multistrato atta alla chiusura definitiva della discarica degli strati/materiali facenti parte della copertura provvisoria esistente.
Inoltre, l'intervento di chiusura sarà completato con il rinverdimento di tutta la copertura della discarica e il drenaggio superficiale delle acque meteoriche di ruscellamento sui versanti.
La proposta progettuale si caratterizza per l'impiego di geosintetici, materiali largamente utilizzati e testati sia a livello nazionale che internazionale; maggiori informazioni tecniche su tali materiali sono riportate nelle relazioni tecniche e nelle schede tecniche allegate all'istanza.
La sostituzione dello strato drenante (spessore 50 cm) con geocomposto artificiale drenante comporterà l'abbassamento del profilo finale della discarica rispetto a quanto approvato con Decreto n.32/2007/R del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti in Puglia (vedi fig.4 di cui all'allegato 1)
A completamento del sistema di copertura superficiale finale è infine previsto un sistema di drenaggio superficiale delle acque meteoriche di ruscellamento realizzato per mezzo di (vedi fig.5 di cui all'allegato 1):

- canaline sintetiche antierosive flessibili e rinverdibili (del tipo "TRENCHMAT S");
- canaletta a sezione trapezoidale prefabbricata in CLS.

Valutazioni in merito alla sostanzialità o non sostanzialità dell'intervento
Premesso che:

- Il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., alla parte seconda Titolo III-bis "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. all'art.29-*nonies* comma 1 "*Modifica degli impianti o variazione del gestore"* stabilisce che *"Il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" che disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell'ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale;

Vista la Determinazione Dirigenziale n.31 del 27/01/2023 del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia con

cui si ritiene che la proposta progettuale non determini potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali e pertanto non assoggettata, in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., ad alcuna procedura di valutazione ambientale (Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA), di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2206 e ss. mm. ii.,
Si rileva che le modifiche si possano ritenere di carattere non sostanziale in quanto:

- non sono soggette a VIA (Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA), di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- non rispondono ai requisiti indicati all'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- rientrano nella casistica prevista dalla DGR n. 648/2011 per le modifiche non sostanziali;
- sono migliorative delle condizioni attualmente autorizzate;
- il quadro complessivo delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici non subisce variazioni, non determinando variazioni sugli impatti in relazione all'intera installazione;
- non comportano l'avvio di nuove attività IPPC;
- non sono previsti incrementi della capacità produttiva dell'attività IPPC;
- non prevedono l'introduzione di nuovi rifiuti;
- non prevedono modifiche di volumi dei fabbricati adibiti ai processi;
- non prevede modifiche ai volumi delle aree di stoccaggio;
- comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione per la modifica del progetto di chiusura definitiva della discarica.

CONCLUSIONE
In conclusione, sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento di aggiornamento AIA per modifica non sostanziale per i seguenti interventi:

- progetto di "Chiusura Definitiva" della "discarica di servizio/soccorso" denominata "2° LOTTO - 5° AMPLIAMENTO in AREA ATTIGUA" in sintonia con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 36/2003, così come modificato dal D.Lgs. 121 del 03/09/2020, con sostituzione dello strato drenante (spessore 50 cm) utilizzando un geocomposto artificiale, al fine di realizzare la seguente struttura multistrato dall'alto verso il basso, (vedi fig.3 di cui all'allegato 1):

1. biorete antierosiva in fibra di cocco (del tipo "PAVIMAT K7"), da stendere su tutta la copertura della discarica;
2. strato superficiale di copertura con spessore ≥ 1 m, da realizzarsi su tutta la copertura della discarica, in grado di favorire lo sviluppo delle specie vegetali di copertura, ai fini del piano di ripristino ambientale, e di fornire protezione adeguata contro l'erosione e proteggere le barriere sottostanti dalle escursioni termiche;
3. geostuoia rinforzata grimpante-stabilizzante (tipo "MEGAMAT 20R55") da stendere sulla copertura in versante della discarica, finalizzata alla stabilizzazione della discarica;
4. geocomposito dreno-protettivo (tipo "PAVIDRAIN 2F8") da realizzarsi su tutta la copertura della discarica, avente caratteristiche prestazionali equivalenti ad uno strato drenante di materiale granulare con spessore ≥ 0,5 m e permeabilità > 10^{-5} m/s;
5. strato minerale compattato con spessore ≥ 0,5 m e conducibilità idraulica ≤ 10-8 m/s, integrato da un rivestimento impermeabile superficiale (HDPE da 1.00 mm) e protetto da un opportuno strato costituito da idoneo materiale artificiale (TNT), per evitare il danneggiamento connesso agli agenti atmosferici e ai carichi agenti durante la fase costruttiva;
6. strato di drenaggio del gas e di rottura capillare, con spessore ≥ 0,5 m e idonea permeabilità al gas, protetto con un idoneo materiale sintetico (strato facente parte della copertura provvisoria già realizzata e collaudata nel 2010);
7. strato di regolarizzazione con la funzione di permettere la corretta messa in opera degli strati sovrastanti (strato facente parte della copertura provvisoria già realizzata e collaudata nel 2010).

Inoltre, l'intervento di chiusura sarà completato con il rinverdimento di tutta la copertura della discarica e il drenaggio superficiale delle acque meteoriche di ruscellamento sui versanti.

- Dovranno essere rispettate le prescrizioni riportate nei seguenti pareri e nulla osta di competenza degli enti preposti ai vincoli individuati:

- Determinazione Dirigenziale n.31 del 27/01/2023 del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia;
- Autorizzazione Paesaggistica N. 74/2023 del 9/06/2023;
- Nulla Osta ex art. 11 della LR 11/2005 e smi, e parere favorevole all'autorità regionale quale "Sentito" ai sensi della DGR 1515/2021 e linee guida nazionali sulla V.INC.A. con riferimento al P.N.R. "Terra delle Gravine";
- Parere favorevole di compatibilità al P.A. I. e al P.T.A espresso da Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 31323/2023 del 7/11/2023;
- Parere per movimenti di terreno e opere in zona sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici (R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, art. 1 – R.R. 11 marzo 2015, n. 9, artt. 21, 26, 30 c.4) rilasciato da Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali della Regione Puglia con nota prot. 0039787/2024 del 24/01/2024;
- Determinazione Dirigenziale n. 354 del 19/07/2024 del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia.

- di approvare la seguente documentazione progettuale allegata all'istanza di modifica inviata dal gestore a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento:

1. all.01_CISA_2°Lotto_adeg.Dlgs_121-2020_def_mag.22-signed (allegato alla nota prot. 338/22 del 1/06/2022 acquisita al prot.8979 del 20/07/2022);
2. all.02_Cisa_II.Lotto_Piano Gestione Operativa_5.4_lug.22_def-signed (allegato alla nota prot. 444/22 del 22/08/2022 acquisita al prot.10607 del 24/08/2022)
3. all.02_Cisa_II.Lotto_Piano Gestione Post-Operativa_5.4_lug.22_def-signed (allegato alla nota prot. 444/22 del 22/08/2022 acquisita al prot.10607 del 24/08/2022)
4. all.02_Cisa_II.Lotto_Piano Ripristino Ambientale_5.4_def-signed (allegato alla nota prot. 444/22 del 22/08/2022 acquisita al prot.10607 del 24/08/2022)
5. all.03_tav.1a - SEZ.Chiusura DEF - rev.16.05.22-signed (allegato alla nota prot. 444/22 del 22/08/2022 acquisita al prot.10607 del 24/08/2022)
6. all.03_tav.2a - Chiusura definitiva - stato dei luoghi-signed (allegato alla nota prot. 444/22 del 22/08/2022 acquisita al prot.10607 del 24/08/2022)
7. all.03_tav.3a - Particolari costruttivi - rev.16.05.22-signed (allegato alla nota prot. 444/22 del 22/08/2022 acquisita al prot.10607 del 24/08/2022)
8. Relazione_Notarnicola_Discarica_CISA (allegato alla nota prot. 457/22 del 9/09/2022 acquisita al prot.11273 del 12/09/2022)
9. Relazione di verifica della canaletta perimetrale e condizioni di stabilità meccanica della discarica Settembre 2024 (allegato alla nota prot. 425/24 del 12/09/2022 acquisita al prot.441546 del 12/09/2024)

- di prendere atto dell'aggiornamento del Piano di monitoraggio e controllo con l'elaborato Piano di Monitoraggio Sorveglianza e Controllo Ottobre 2021.rev.1 (allegato alla nota prot. 444/22 del 22/08/2022 acquisita al prot.10607 del 24/08/2022) adeguato alle prescrizioni dell'allegato Tecnico della DD AIA n. 370/2020 la cui definitiva approvazione, ferma restando la qualifica di modifica non sostanziale, è demandata ad ARPA Puglia, entro 90 giorni dalla notifica del presente atto;
- di aggiornare il paragrafo 7.4 del Documento Tecnico allegato alla DD 370/2020 con quanto di seguito riportato:
    - modifica della prescrizione n.58: Il Gestore deve avviare i lavori di realizzazione della copertura superficiale finale entro tre mesi dal rilascio della presente modifica e concludere gli stessi

entro i dodici mesi successivi. Prima dell'avvio dei lavori il gestore dovrà comunicare all'Autorità Competente, all'Autorità di Controllo, al Comune e alla Provincia:

1. la data effettiva di inizio dei lavori;
2. un crono programma di dettaglio sulla durata di ogni fase di lavorazione con specificazione della data di inizio e fine.

- Aggiunta delle seguenti prescrizioni:

a. L'avvenuta ultimazione dei lavori di copertura definitiva dovrà essere comunicata al Servizio AIA, Provincia di Taranto, al Comune di Massafra e ARPA Puglia congiuntamente a perizia giurata redatta da un tecnico abilitato, attestante la corretta esecuzione delle opere e dei lavori e la loro conformità al D.lgs.36/2003 e s.m.i. e al progetto approvato. A seguito della predetta comunicazione l'Autorità Competente avvierà le verifiche di competenza previste dall'art.12 commi 2 e 3 del D.lgs.152/06 e s.m.i..
b. Dovrà essere eseguita attività di collaudo con riferimento a tutte le opere previste per la copertura definitiva. Il gestore deve presentare il piano di collaudo degli interventi alla Regione Puglia, ARPA Puglia, Provincia e Comune, prima dell'inizio dei lavori. Il gestore inoltre è tenuto a comunicare alla Regione Puglia, ARPA Puglia, Provincia e Comune con un preavviso di almeno quindici giorni le attività di collaudo relative agli interventi.
c. Le opere di chiusura definitiva saranno oggetto di verifica ai sensi dell'art 12 del d.lgs 36/2003 e smi , tramite ispezione in sito da parte dell'autorità di controllo ARPA Puglia.
d. Ai sensi dell'art 12 del d.lgs 36/2003 e smi il procedimento di chiusura della discarica può essere attuato solo dopo la verifica della conformità della morfologia della discarica unitamente a quanto riportato al punto precedente e in particolare, della capacità di allontanamento delle acque meteoriche, a quella prevista nel progetto di ripristino ambientale cui all'articolo 9, comma 1, tenuto conto di quanto indicato all'articolo 8, comma 1, lettere c), e) e f-bis).
e. Dovrà essere adottato ogni utile accorgimento per evitare la miscelazione tra le acque meteoriche incidenti sulle superfici scolanti dei piazzali ed il percolato della discarica.
f. Anche dopo la chiusura definitiva della discarica, il gestore è responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo nella fase di gestione post-operativa per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischi per l'ambiente e deve dare attuazione a quanto previsto dal piano di gestione post-operativa.
g. Il ripristino finale dell'area ove insiste la discarica deve essere effettuato secondo quanto previsto dal progetto.
h. Il controllo sul terreno vegetale, deve essere effettuato tramite caratterizzazione analitica eseguita in conformità a quanto previsto dal D.lgs.152/06 e s.m.i. e dal Decreto n. 46 del 1 marzo 2019, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.
i. Nella ricostruzione della copertura vegetale il gestore deve eseguire le seguenti procedure:

- la ricostituzione dello strato edafico (minimo di 30 cm di spessore) deve avvenire primariamente con terra vegetale dalle caratteristiche chimico-fisiche controllate e plausibilmente analoghe a quelle del sito d'intervento; per il miglioramento della fertilità deve essere utilizzato in via preferenziale compost di qualità come ammendante;
- sullo strato edafico si deve procedere nella realizzazione di un inerbimento anche temporaneo, con specie erbacee annuali e perenni pioniere allo scopo di una rapida stabilizzazione della massa movimentata e per favorire processi di rivitalizzazione (ricolonizzazione microbiologica) del suolo;
- nella piantumazione per la ricostituzione della copertura vegetale si deve procedere in maniera progressiva e, a seconda della destinazione finale d'uso (ecologico-forestale, ricreativo a verde pubblico, agricolo ma comunque non per destinazione di produzioni alimentari, umane o zootecniche), utilizzando prioritariamente specie arboree ed arbustive appartenenti a quelle autoctone o tipiche dell'area da ricostituire ed adatte alle caratteristiche fisico-chimiche del

suolo;

- durante la piantumazione e successivamente all'intervento di ripristino devono essere utilizzate le migliori tecniche di coltivazione per garantire l'attecchimento della vegetazione; in particolare è necessario garantire la manutenzione e, qualora ricorra la necessità, si devono adottare sistemi di irrigazione fissa o mobile che assicurino le più favorevoli condizioni per lo sviluppo della copertura vegetale.

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente della Sezione per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è neutro.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente Provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di qualificare non sostanziali, ai sensi dell'art.29 - nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi e della DGR n. 648/2011, le modifiche come di seguito esplicitate:

- progetto di "Chiusura Definitiva" della "discarica di servizio/soccorso" denominata "2° LOTTO - 5° AMPLIAMENTO in AREA ATTIGUA" in sintonia con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 36/2003, così come modificato dal D.Lgs. 121 del 03/09/2020, con sostituzione dello strato drenante (spessore 50 cm) utilizzando un geocomposto artificiale, al fine di realizzare la seguente struttura multistrato dall'alto verso il basso, (vedi fig.3 di cui all'allegato 1):

1. biorete antierosiva in fibra di cocco (del tipo "PAVIMAT K7"), da stendere su tutta la copertura della discarica;
2. strato superficiale di copertura con spessore ≥ 1 m, da realizzarsi su tutta la copertura della discarica, in grado di favorire lo sviluppo delle specie vegetali di copertura, ai fini del piano di ripristino ambientale, e di fornire protezione adeguata contro l'erosione e proteggere le barriere sottostanti dalle escursioni termiche;
3. geostuoia rinforzata grimpante-stabilizzante (tipo "MEGAMAT 20R55") da stendere sulla copertura in versante della discarica, finalizzata alla stabilizzazione della discarica;
4. geocomposito dreno-protettivo (tipo "PAVIDRAIN 2F8") da realizzarsi su tutta la copertura della discarica, avente caratteristiche prestazionali equivalenti ad uno strato drenante di materiale granulare con spessore ≥ 0,5 m e permeabilità > 10^{-5} m/s;
5. strato minerale compattato con spessore ≥ 0,5 m e conducibilità idraulica ≤ 10-8 m/s, integrato da un

rivestimento impermeabile superficiale (HDPE da 1.00 mm) e protetto da un opportuno strato costituito da idoneo materiale artificiale (TNT), per evitare il danneggiamento connesso agli agenti atmosferici e ai carichi agenti durante la fase costruttiva;

6. strato di drenaggio del gas e di rottura capillare, con spessore ≥ 0,5 m e idonea permeabilità al gas, protetto con un idoneo materiale sintetico (strato facente parte della copertura provvisoria già realizzata e collaudata nel 2010);
7. strato di regolarizzazione con la funzione di permettere la corretta messa in opera degli strati sovrastanti (strato facente parte della copertura provvisoria già realizzata e collaudata nel 2010).

Inoltre, l'intervento di chiusura sarà completato con il rinverdimento di tutta la copertura della discarica e il drenaggio superficiale delle acque meteoriche di ruscellamento sui versanti.

- Dovranno essere rispettate le prescrizioni riportate nei seguenti pareri e nulla osta di competenza degli enti preposti ai vincoli individuati:

- Determinazione Dirigenziale n.31 del 27/01/2023 del Servizio Via e Vinca della Regione Puglia;
- Autorizzazione Paesaggistica N. 74/2023 del 9/06/2023;
- Nulla Osta ex art. 11 della LR 11/2005 e smi, e parere favorevole all'autorità regionale quale "Sentito" ai sensi della DGR 1515/2021 e linee guida nazionali sulla V.INC.A. con riferimento al P.N.R. "Terra delle Gravine";
- Parere favorevole di compatibilità al P.A. I. e al P.T.A espresso da Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 31323/2023 del 7/11/2023;
- Parere per movimenti di terreno e opere in zona sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici (R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, art. 1 – R.R. 11 marzo 2015, n. 9, artt. 21, 26, 30 c.4) rilasciato da Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali della Regione Puglia con nota prot. 0039787/2024 del 24/01/2024;
- Determinazione Dirigenziale n.00354 del 19/07/2024 del Servizio Via e Vinca della Regione Puglia.

- di approvare la seguente documentazione progettuale allegata all'istanza di modifica inviata dal gestore a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento:

1. all.01_CISA_2°Lotto_adeg.Dlgs_121-2020_def_mag.22-signed (allegato alla nota prot. 338/22 del 1/06/2022 acquisita al prot.8979 del 20/07/2022);
2. all.02_Cisa_II.Lotto_Piano Gestione Operativa_5.4_lug.22_def-signed (allegato alla nota prot. 444/22 del 22/08/2022 acquisita al prot.10607 del 24/08/2022)
3. all.02_Cisa_II.Lotto_Piano Gestione Post-Operativa_5.4_lug.22_def-signed (allegato alla nota prot. 444/22 del 22/08/2022 acquisita al prot.10607 del 24/08/2022)
4. all.02_Cisa_II.Lotto_Piano Ripristino Ambientale_5.4_def-signed (allegato alla nota prot. 444/22 del 22/08/2022 acquisita al prot.10607 del 24/08/2022)
5. all.03_tav.1a - SEZ.Chiusura DEF - rev.16.05.22-signed (allegato alla nota prot. 444/22 del 22/08/2022 acquisita al prot.10607 del 24/08/2022)
6. all.03_tav.2a - Chiusura definitiva - stato dei luoghi-signed (allegato alla nota prot. 444/22 del 22/08/2022 acquisita al prot.10607 del 24/08/2022)
7. all.03_tav.3a - Particolari costruttivi - rev.16.05.22-signed (allegato alla nota prot. 444/22 del 22/08/2022 acquisita al prot.10607 del 24/08/2022)
8. Relazione_Notarnicola_Discarica_CISA (allegato alla nota prot. 457/22 del 9/09/2022 acquisita al prot.11273 del 12/09/2022)
9. Relazione di verifica della canaletta perimetrale e condizioni di stabilità meccanica della discarica Settembre 2024 (allegato alla nota prot. 425/24 del 12/09/2022 acquisita al prot.441546 del 12/09/2024)

- di prendere atto dell'aggiornamento del Piano di monitoraggio e controllo con l'elaborato Piano di Monitoraggio Sorveglianza e Controllo Ottobre 2021.rev.1 (allegato alla nota prot. 444/22 del

22/08/2022 acquisita al prot.10607 del 24/08/2022) adeguato alle prescrizioni dell'allegato Tecnico della DD AIA n. 370/2020 la cui definitiva approvazione, ferma restando la qualifica di modifica non sostanziale, è demandata ad ARPA Puglia, entro 90 giorni dalla notifica del presente atto;

- di aggiornare il paragrafo 7.4 del Documento Tecnico allegato alla DD 370/2020 con quanto di seguito riportato:
  - modifica della prescrizione n.58: Il Gestore deve avviare i lavori di realizzazione della copertura superficiale finale entro tre mesi dal rilascio della presente modifica e concludere gli stessi entro i dodici mesi successivi. Prima dell'avvio dei lavori il gestore dovrà comunicare all'Autorità Competente, all'Autorità di Controllo, al Comune e alla Provincia:
    1. la data effettiva di inizio dei lavori;
    2. un crono programma di dettaglio sulla durata di ogni fase di lavorazione con specificazione della data di inizio e fine.
  - Aggiunta delle seguenti prescrizioni:

a. L'avvenuta ultimazione dei lavori di copertura definitiva dovrà essere comunicata al Servizio AIA, Provincia di Taranto, al Comune di Massafra e ARPA Puglia congiuntamente a perizia giurata redatta da un tecnico abilitato, attestante la corretta esecuzione delle opere e dei lavori e la loro conformità al D.lgs.36/2003 e s.m.i. e al progetto approvato. A seguito della predetta comunicazione l'Autorità Competente avvierà le verifiche di competenza previste dall'art.12 commi 2 e 3 del D.lgs.152/06 e s.m.i..
b. Dovrà essere eseguita attività di collaudo con riferimento a tutte le opere previste per la copertura definitiva. Il gestore deve presentare il piano di collaudo degli interventi alla Regione Puglia, ARPA Puglia, Provincia e Comune, prima dell'inizio dei lavori. Il gestore inoltre è tenuto a comunicare alla Regione Puglia, ARPA Puglia, Provincia e Comune con un preavviso di almeno quindici giorni le attività di collaudo relative agli interventi.
c. Le opere di chiusura definitiva saranno oggetto di verifica ai sensi dell'art 12 del d.lgs 36/2003 e smi , tramite ispezione in sito da parte dell'autorità di controllo ARPA Puglia.
d. Ai sensi dell'art 12 del d.lgs 36/2003 e smi il procedimento di chiusura della discarica può essere attuato solo dopo la verifica della conformità della morfologia della discarica unitamente a quanto riportato al punto precedente e in particolare, della capacità di allontanamento delle acque meteoriche, a quella prevista nel progetto di ripristino ambientale cui all'articolo 9, comma 1, tenuto conto di quanto indicato all'articolo 8, comma 1, lettere c), e) e f-bis).
e. Dovrà essere adottato ogni utile accorgimento per evitare la miscelazione tra le acque meteoriche incidenti sulle superfici scolanti dei piazzali ed il percolato della discarica.
f. Anche dopo la chiusura definitiva della discarica, il gestore è responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo nella fase di gestione post-operativa per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischi per l'ambiente e deve dare attuazione a quanto previsto dal piano di gestione post-operativa.
g. Il ripristino finale dell'area ove insiste la discarica deve essere effettuato secondo quanto previsto dal progetto.
h. Il controllo sul terreno vegetale, deve essere effettuato tramite caratterizzazione analitica eseguita in conformità a quanto previsto dal D.lgs.152/06 e s.m.i. e dal Decreto n. 46 del 1 marzo 2019, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.
i. Nella ricostruzione della copertura vegetale il gestore deve eseguire le seguenti procedure:

- la ricostituzione dello strato edafico (minimo di 30 cm di spessore) deve avvenire primariamente con terra vegetale dalle caratteristiche chimico-fisiche controllate e plausibilmente analoghe a quelle del sito d'intervento; per il miglioramento della fertilità deve essere utilizzato in via preferenziale compost di qualità come ammendante;
- sullo strato edafico si deve procedere nella realizzazione di un inerbimento anche temporaneo, con specie erbacee annuali e perenni pioniere allo scopo di una rapida stabilizzazione della

massa movimentata e per favorire processi di rivitalizzazione (ricolonizzazione microbiologica) del suolo;

- nella piantumazione per la ricostituzione della copertura vegetale si deve procedere in maniera progressiva e, a seconda della destinazione finale d'uso (ecologico-forestale, ricreativo a verde pubblico, agricolo ma comunque non per destinazione di produzioni alimentari, umane o zootecniche), utilizzando prioritariamente specie arboree ed arbustive appartenenti a quelle autoctone o tipiche dell'area da ricostituire ed adatte alle caratteristiche fisico-chimiche del suolo;
- durante la piantumazione e successivamente all'intervento di ripristino devono essere utilizzate le migliori tecniche di coltivazione per garantire l'attecchimento della vegetazione; in particolare è necessario garantire la manutenzione e, qualora ricorra la necessità, si devono adottare sistemi di irrigazione fissa o mobile che assicurino le più favorevoli condizioni per lo sviluppo della copertura vegetale.

Di stabilire che:

- l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata esclusivamente in relazione alle modifiche oggetto di comunicazione da parte del Gestore;
- il Gestore deve rispettare tutte le prescrizioni impartite con Determina Dirigenziale n. 370 del 10/12/2020 e ulteriori aggiornamenti compresi quelli di cui al presente provvedimento;
- il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;

Di precisare che, tenuto conto che la presente è un aggiornamento per modifica, il termine di validità dell'Autorizzazione resta quello fissato dalla Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determina Dirigenziale n. 370 del 10/12/2020.
Di precisare che per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP n. 648 del 05/04/2011 e smi "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali";
di prendere atto che il Gestore ha trasmesso il pagamento della tariffa istruttoria determinata ai sensi della DGR n. 36 del 12/01/2018;
di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA-RIR, al Proponente CISA spa antonio.albanese@pec.cisaonline.it
di trasmettere il presente provvedimento all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto, all'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, alla Provincia di Taranto, al Comune di Massafra, alla Sezione Ciclo dei rifiuti e Bonifiche, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, alla Regione Puglia - Servizio VIA-VINCA, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Italia Meridionale, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Taranto, alla Regione Puglia Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali Servizio Territoriale Taranto, Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche, Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.
di attestare che:

- la documentazione è pubblicata sul sito ufficiale della Regione Puglia, inserendo nel campo ricerca "ID AIA 2461", al link:

http://www.sit.puglia.it/portal/rischio_industriale/Autorizzazione+Integrata+Ambientale/Procedimenti+AIA;

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente

e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il presente provvedimento:

- è redatto in unico originale con i seguenti allegati:
- Allegato 1_Elenco Figure;
- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno a dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP nella terza sezione, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.
Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato1_elenco_figure_signed_signed.pdf - 24486428cc9cbd24c82e2759d709d54b795c09474ca0563e04b2121091836be1

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento procedimenti AIA di competenza regionale
Michela Inversi

E.Q. Supporto istruttorio ai procedimenti di AIA
Alessandro Cappucci

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio AIA-RIR

ALLEGATO 1 – Elenco Figure

Figure richiamate nella relazione istruttoria e nella determina

Fig.1 - stralcio ortofoto con individuazione dell'istallazione estratto dall'elaborato Relazione tecnica sulla conformità della copertura Superficiale finale al d.lgs. 36/2003 e s.m.i. allegata alla nota prot. n.11273 del 12/09/2022

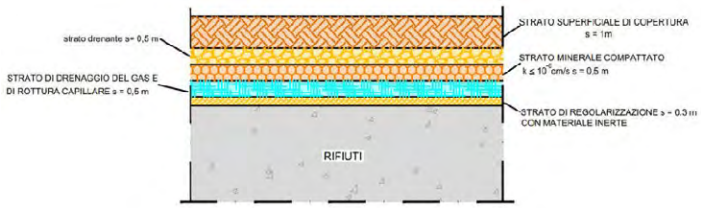


Fig.2 – soluzione progettuale di chiusura definitiva approvata con decreto del CD n.32/2007.

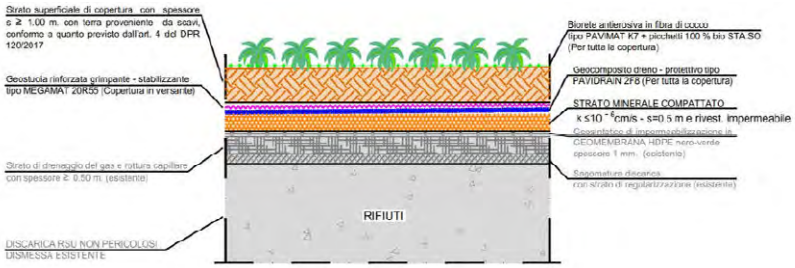


Fig.3 – soluzione progettuale di "chiusura definitiva" proposta dal gestore nell'istanza di modifica AIA.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio AIA-RIR

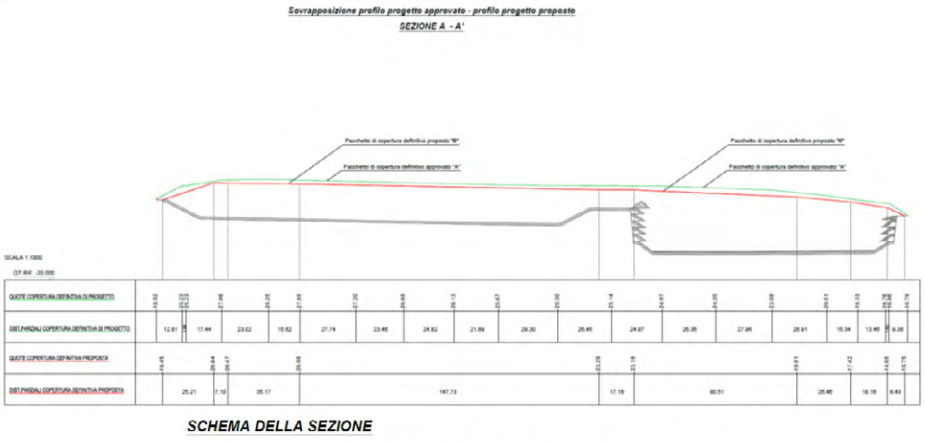


Fig.4 – sovrapposizione tra profilo di progetto approvato e profilo oggetto di modifica.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio AIA-RIR

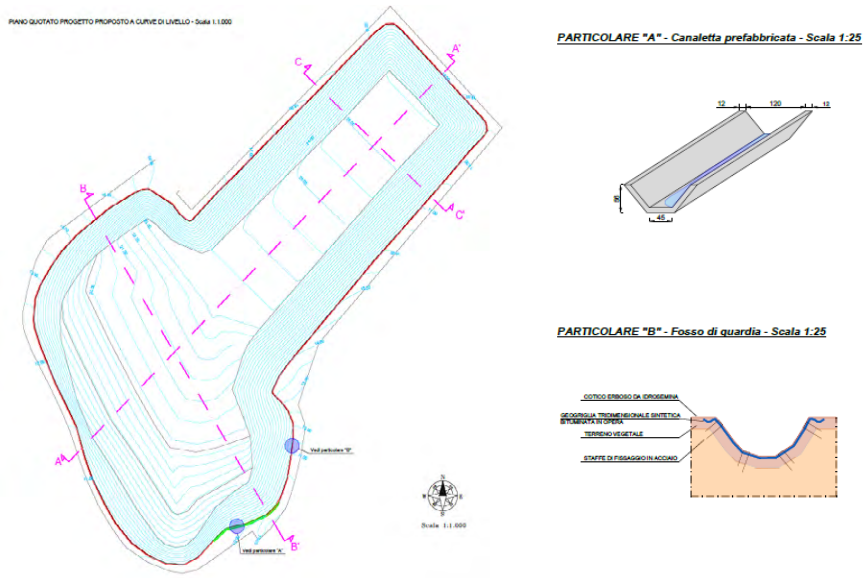


Fig.5 – schema tipo di canalette di drenaggio.

www.regione.puglia.it
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 – Bari

DETERMINAZIONE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 29 settembre 2025, n. 419

ID Pratica ZES: 07005800722-13122024-1054 - VAS-2323-SEM - "Progetto per nuova costruzione di un capannone industriale in variante allo strumento urbanistico vigente, nelle aree di proprietà della Pack Service s.r.l., ai sensi dell'art. 8 del DPR n 160/2010 di cui alla DGR n. 396/2024" da eseguire nel Comune di Rutigliano (BA), avanzata dalla Impresa LEONE Srl P.IVA/CF 07005800722.

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA di assoggettabilità a VAS semplificata ai sensi degli artt. 7 e 8 della L.R. 44/2012 e dell'art. 6 del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*";

Visti gli artt. 14 e 16 del D. lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.;

Visto il D. lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA*", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

Vista la D.G.R del 08/04/2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo* "*MAIA* 2.0";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente ad oggetto "*Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data, con cui è stato conferito all'ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientali;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "*Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA*" alla avv. Rosa Marrone, funzionario amministrativo di categoria D;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 666 del 31/10/2025, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "*Supporto istruttorio alle procedure VAS*" all'ing. Angelo Bufo, specialista tecnico di policy di categoria D;

Vista la delega di funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art. 17, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, alla avv. Rosa Marrone, titolare della EQ "Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA", giusta D.D. n. 29 del 27/01/2025, prorogata con D.D. n. 289 del 26/06/2025;

Vista l'assegnazione del presente procedimento al funzionario EQ, Responsabile di Procedimento, avv. Rosa Marrone, che a sua volta ha assegnato l'attività istruttoria al funzionario EQ ing. Angelo Bufo;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

Vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Vista la nota prot. unico regionale n. 0212175 del 23/04/2025, inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione ZES, con la quale questa Sezione, nell'intento di contribuire all'obiettivo di rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, condividendo pienamente la esigenza di accelerare le procedure di permitting, che costituisce la ratio dell'art. 15 "Autorizzazione Unica (AU)" del D.L. n. 124/2023 convertito con modificazioni dalla L. n. 162/2023, ha chiarito che "*si ritiene applicabile al perimetro normativo della AU l'iter di verifica di assoggettamento a VAS semplificata, come previsto dall'art. 6 comma 1 lettera f) del succitato R.R. n. 18/2023*";

Premesso che:

- l'impresa LEONE Srl, con sede legale in CAPURSO (BA) alla VIA CASAMASSIMA NC - P.IVA/CF 07005800722 iscritta alla CCIAA di Bari n. REA BA-525002 (Proponente), ha inoltrato allo Sportello Unico Digitale Zes (Autorità Procedente - nel seguito SUDZes), con prot. n. REP _PROV BA/BA-SUPRO 264164/13-12-2024, istanza ai fini della richiesta di "Autorizzazione Unica", ai sensi dell'art.15 del D.L. 19 settembre 2023, convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n.162 (in G.U. 16.11.2023, n.268), per il "*Progetto per nuova costruzione di un capannone industriale in variante allo strumento urbanistico vigente, nelle aree di proprietà della Pack Service s.r.l.*" sito nel Comune di Rutigliano (Ba);
- la documentazione tecnico-amministrativa, relativa alla procedura autorizzativa ZES in oggetto, è giunta presso questa Sezione regionale con i protocolli 12476/2025, 65039/2025, 67285/2025 e 129449/2025;
- con nota prot. REP_PROV_BA/BA-SUPRO 0008639/10-01-2025, è stata convocata da SUDZes la conferenza di servizi decisoria in modalità asincrona;
- la conferenza di servizi decisoria in modalità asincrona si è svolta nei giorni 07/03/2025, 26/03/2025 e 15/03/2025 come da verbali redatti nelle medesime date ed acquisiti rispettivamente al prot. Unico regionale nn. 0129088/2025, 0165449/2025 e 0205870/2025;
- con la citata nota prot. unico regionale n. 0212175 del 23/04/2025, inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione ZES, quale questa Sezione, ha chiarito che "*si ritiene applicabile al perimetro normativo della AU l'iter di verifica di assoggettamento a VAS semplificata, come previsto dall'art. 6 comma 1 lettera f) del succitato R.R. n. 18/2023*";
- in data 06/06/2025 questa Sezione ha inviato nota prot. n. 0303986 con la quale ha chiarito che il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS semplificata, ai sensi dell'art. 8Della L.R. 44/2012 e ss. mm. e ii. E dell'art. 6 del R.R. n. 18/2013 e ss. mm. E ii., non può essere avviato da questa Autorità Competente, se non nelle forme, nei tempi e nei termini previsti dalle citate norme;
- con nota acquisita al prot. Unico regionale n. 313604 del 11/06/2025, lo SUDZes ha inoltrato a questa Sezione regionale la documentazione propedeutica all'istruttoria del procedimento di verifica

di assoggettabilità a VAS (Rapporto Ambientale e Elenco SCMA), con riferimento al piano/progetto di che trattasi, avviando di fatto in questa data il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS semplificata, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del R.R. n. 18/2013 e ss. mm. E ii.;

- con nota prot. n. 342119/2025 del 23/06/2025, notificata mezzo PEC allo SUDZES, Autorità procedente, nonché ai SCMA, la scrivente Sezione, in qualità di Autorità competente, verificata la completezza della documentazione ricevuta dallo SUDZES, ha inquadrato il procedimento VAS per il progetto di che trattasi come procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS Semplificata, come per altro specificato e chiarito con la succitata nota prot. n. 0212175/2025 di questa Sezione, comunicando i tempi e le modalità di trasmissione dei contributi e indicando che la documentazione presentata dall'autorità procedente è consultabile al seguente link SUD ZES: *https://suap01.impresainungiorno.gov.it/bosuap/protected/pratiche/ricercaEspansa.do?speciale=N*

rinvenibile anche attraverso il Portale Ambientale regionale al link:
https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/783135a5-a230-4a3b-be03-6d32f040dd42/1

Preso atto che con con notifica a questa Sezione regionale a mezzo pec del 17/06/2025, prot. Unico regionale n. 0487363/2025, codesta Autorità Procedente ha rilasciato, in data 13/06/2025, la Autorizzazione Unica n. 255 per il progetto in oggetto, con i pareri, le determinazioni, le prescrizioni e/o condizioni prodotti dalle Amministrazioni/Enti intervenuti in conferenza di servizi;

Richiamato l'art. 11 c.5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. E ii: "*La VAS costituisce per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge*";

Preso atto che nell'ambito della consultazione dei SCMA, il parere di competenza è stato trasmesso dai seguenti soggetti:

- contributo ARPA Puglia, nota prot. unico regionale n. 373091 del 03/07/2025;
- contributo Città Metropolitana di Bari Servizio pianificazione territoriale generale, demanio, mobilità e viabilità, nota prot. di quell'Ente n. 56207 del 08/07/2025;
- contributo TERNA Rete Italia Spa, nota a mezzo pec pervenuta a questa Sezione regionale il 24/07/2025;

Tenuto conto dei seguenti ulteriori contributi/osservazioni prodotti in sede di Conferenza dei Servizi ZES:

- REGIONE PUGLIA – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (nota Prot. N.0043329/2025 del 27/01/2025);
- REGIONE PUGLIA – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Urbanistica (nota Prot. N. 0048872/2025 del 29/01/2025)
- CITTA' METROPOLITANA DI BARI - Servizio Edilizia, Patrimonio e Locazioni - Sezione "Genio Civile, calcoli statici ed edilizia sismica" (nota Prot. Entrata allo S.U.D.Zes: REP PROV BA/BA-SUPRO 0030629/04-02-2025)
- ARPA Puglia (nota Prot. N. 0011393/2025 del 24/02/2025)
- Società F. DIVELLA S.p.A. tramite proprio consulente legale (nota del 27.01.2025 trasmessa a mezzo PEC in data 11.03.2025 da ZES)
- Società F. DIVELLA S.p.A. tramite proprio consulente legale (nota del 20.02.2025 trasmessa a mezzo PEC in data 11.03.2025 da ZES)
- ARPA Puglia (nota Prot. N. 0013405 del 05.03.2025)
- Comune di Rutigliano – Area 7 (nota prot. N. 0005988 del 07.03.2025)
- ARPA Puglia (nota Prot. N. 0018360 del 26.03.2025)

- Comune di Rutigliano – Servizio Urbanistica (nota Prot. 0009036 del 04.04.2025)
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (nota Prot. N. 15748/2025 del 14-04-2025)

Considerati, in particolare, il parere NON Favorevole di ARPA Puglia, le osservazioni circa l'interferenza con il reticolo idrografico PAI osservata dalla Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, i rilievi ostativi espressi dalla Sezione Urbanistica regionale;

Tutto quanto sopra visto, premesso, preso atto e considerato, dato atto che nell'ambito della presente procedura VAS:

- il Proponente è l'impresa LEONE Srl, con sede legale in CAPURSO (BA) alla VIA CASAMASSIMA NC - P.IVA/CF 07005800722 iscritta alla CCIAA di Bari n. REA BA-525002;
- l'Autorità Procedente è lo SUD ZES Sportello n.609307 - ZES Unica del Mezzogiorno - Comune di Rutigliano, ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera f) della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.;
- l'Autorità Competente VAS è la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", ai sensi dell'art.4, comma 2, della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.;

Esaminati i pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale e la documentazione tecnico-amministrativa nonché il Rapporto Preliminare di verifica (di seguito RPV), trasmessi dall'Autorità procedente, è stata redatta la scheda istruttoria "Verifica di assoggettabilità alla VAS Semplificata - Scheda istruttoria", contenente le osservazioni della scrivente Sezione nel merito della disamina dei contenuti del Rapporto preliminare di verifica. La scheda è resa disponibile sul portale ambientale regionale;

Ritenuto che, sulla base della documentazione tecnica acquisita agli atti di ufficio ed esaminata, compresi i contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso del procedimento, la fase valutativa e l'attività tecnico-istruttoria propedeutica all'espressione del provvedimento è conclusa;

Ritenuto quindi, in esito all'attività istruttoria e di verifica di cui sopra, di **assoggettare a VAS il Piano/Progetto in oggetto**, denominato "Progetto per nuova costruzione di un capannone industriale in variante allo strumento urbanistico vigente, nelle aree di proprietà della Pack Service s.r.l.", presso il Comune di Rutigliano (BA), avanzata dalla Impresa LEONE Srl P.IVA/CF 07005800722 ID pratica ZES: 07005800722-13122024-1054, per le seguenti ragioni. Con riferimento ai "***Criteri per la verifica di assoggettabilità*" enunciati nell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006**, il Rapporto Preliminare di Verifica sebbene risulti piuttosto completo da un punto di vista formale, nella sostanza risulta carente di alcuni contenuti necessari per potersi esprimere in merito alla necessità di assoggettabilità a VAS, in termini di entità e significatività degli impatti ambientali. Si rammenta, infatti, che, così come affermato anche dal Proponente nel RPV, la verifica di assoggettabilità a VAS ha lo scopo di valutare se un Piano/Programma può avere impatti significativi sull'ambiente. Pertanto, al fine di consentire all'autorità competente di esprimersi il prtinente giudizio di merito, il Proponente deve fornire tutti gli elementi utili allo scopo e, in particolare, non solo elementi qualitativi ma anche e soprattutto **stime di tipo quantitativo**. E' opportuno, per la descrizione/stima degli effetti, adottare adeguati **indicatori**, scelti in base alla scala di analisi, alla loro rappresentatività rispetto al fenomeno che si vuole descrivere e al loro aggiornamento. Inoltre, la stima degli effetti deve riguardare non solo gli effetti diretti ma anche quelli indiretti e quelli cumulativi.Risulta **del tutto non esaustiva l'analisi degli impatti** ambientali potenziali che potrebbero presentarsi sull'area oggetto d'intervento e sul territorio limitrofo, e delle relative **misure di mitigazione/compensazione**, presentandosi **qualitativa e poco approfondita**. Si evidenzia, altresì, l'**assenza** della definizione delle "***caratteristiche degli impatti***", come definite al comma 2 dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, soprattutto in termini di "***carattere cumulativo***", inteso quale effetto combinato nel tempo e nello spazio, non solo delle azioni proprie della proposta progettuale in esame, ma anche di più attività, presenti o previste nell'ambito territoriale d'influenza del piano, su una determinata componente ambientale. A tal proposito, si rappresenta anche che dalla documentazione agli atti è rilevabile che, in

prossimità del contesto territoriale in cui è previsto il nuovo insediamento produttivo, sono presenti attività di produzione di alimenti e di trasformazione di prodotti ortofrutticoli, nonché di prodotti comunque destinati al consumo umano. Tale circostanza rende ancor più necessaria una valutazione attenta e approfondita degli impatti, soprattutto sotto il profilo igienico-sanitario e in termini di emissioni in atmosfera. Infine, in considerazione dell'attuale livello di progettazione, si ritiene necessario che **le misure di mitigazione e compensazione ambientale** siano espresse con modalità **più precise e specifiche** per l'intervento proposto, piuttosto che sotto forma di generici intenti, e siano **formalizzate in un documento tecnico** assimilabile alle Norme Tecniche di Attuazione (NTA). Tale documento, eventualmente corredato da elaborati grafici di dettaglio, dovrà costituire parte integrante della documentazione progettuale, al fine di garantirne la piena trasposizione e vincolatività nella successiva fase di progettazione esecutiva. Ciò assicura la **tracciabilità e la verificabilità degli impegni ambientali in sede realizzativa**, unitamente alla predisposizione di un **piano di monitoraggio ambientale** che, attraverso la definizione di un set di indicatori ambientali, consenta di verificare ex post la coerenza tra valutazioni previsionali e realtà operativa, ed eventualmente mettere in atto le misure correttive preventivamente definite.

Precisato, infine, che:

- il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano/Progetto in oggetto, denominato "Progetto per nuova costruzione di un capannone industriale in variante allo strumento urbanistico vigente, nelle aree di proprietà della Pack Service s.r.l., ai sensi dell'art. 8 del DPR n 160/2010 di cui alla DGR n. 396/2024" da eseguire nel Comune di Rutigliano (BA), avanzata dalla Impresa LEONE Srl P.IVA/CF 07005800722;
- pertanto questo provvedimento non esime l'autorità procedente dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale ed in materia urbanistica;

Tutto quanto sopra riportato costituisce il provvedimento di verifica relativo alla Verifica di assoggettabilità semplificata, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L.R. 44/2012 e ss. mm. e ii. e dell'art. 6 del R.R. n. 18/2013 e ss. mm. e ii.. del "Progetto per nuova costruzione di un capannone industriale in variante allo strumento urbanistico vigente, nelle aree di proprietà della Pack Service s.r.l., ai sensi dell'art. 8 del DPR n 160/2010 di cui alla DGR n. 396/2024" da eseguire nel Comune di Rutigliano (BA), avanzata dalla Impresa LEONE Srl P.IVA/CF 07005800722,ID Pratica ZES: 07005800722-13122024-1054.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e s.m.i. L'impatto di genere stimato risulta: neutro.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di rilasciare** ai sensi dell'art. 6 del R.R. n. 18/2013 e ss.mm.ii. **il provvedimento di verifica assoggettando a VAS** il piano/progetto denominato "Progetto per nuova costruzione di un capannone industriale in variante allo strumento urbanistico vigente, nelle aree di proprietà della Pack Service s.r.l., ai sensi dell'art. 8 del DPR n 160/2010 di cui alla DGR n. 396/2024" da eseguire nel Comune di Rutigliano (BA), avanzata dalla Impresa LEONE Srl P.IVA/CF 07005800722. ID pratica ZES: 07005800722-13122024-1054, con le seguenti osservazioni/raccomandazioni, tenuto conto anche dei contributi dei soggetti competenti in materia ambientale:

    - il Proponente non ha controdedotto in maniera esauriente alle osservazioni formulate dai SCMA, ed in particolare da ARPA Puglia, le cui osservazioni si ritengono pertinenti alla procedura in oggetto (ad esempio, è necessario chiarire se la quantità della lavorazione e della produzione è superiore o inferiore a 50.000 kg/giorno, stante la incongruenza fra il dato comunicato ai VVF e quanto dichiarato nel RPV);
    - il RPV è carente di una descrizione degli obiettivi, soprattutto ambientali, della proposta di variante e delle azioni necessarie per la sua attuazione;
    - non viene adeguatamente descritta la variante al PRG, connessa all'approvazione del piano/progetto di che trattasi, che costituisce il presupposto per l'applicazione della legge VAS nazionale e regionale e relativo Regolamento regionale;
    - poiché il piano/progetto in oggetto comporta emissioni in atmosfera, sebbene dichiarate come scarsamente rilevanti, scarichi idrici di acque meteoriche di prima pioggia e la gestione di rifiuti da attività produttiva, si rileva indispensabile, da parte dell'Autorità Procedente e del Proponente, una rivalutazione del piano/progetto di che trattasi, volta a verificarne la ricaduta nel perimetro di applicazione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);
    - il RPV è carente di una VERIFICA DI COERENZA ESTERNA, intesa quale verifica di coerenza tra gli obiettivi della proposta in esame, e quelli del quadro pianificatorio e programmatico di riferimento che, tra l'altro, risulta non completo. Non è indicato, infatti, se e con quali azioni, l'intervento consente il perseguimento degli obiettivi ambientali, ed in particolare delle "indicazioni per la qualità ecologica degli insediamenti", come definiti nel RPV;
    - con particolare riguardo agli aspetti ambientali e di sostenibilità, il RPV è carente di una verifica di coerenza con i principali strumenti pianificatori regionali, quali:

        - Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), approvata con DGR n. 1670 del 27.11.2023;
        - Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC), approvata con DGR n. 162 del 26.02.2024;

      con i quali è opportuno confrontare la proposta progettuale, al fine di verificare se ed in che modo quest'ultima, con le sue azioni ed obiettivi, possa efficacemente perseguire gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale, o al contrario, intercettare eventuali situazioni di conflitto che possono preventivamente essere risolte attraverso la definizione di misure di mitigazione e correzione, sin dalla fase progettuale;

    - con riferimento all'influenza della proposta progettuale sulle considerazioni ambientali, in termini di scelta localizzativa dell'intervento, il RPV è carente di un'analisi delle alternative, in termini di ubicazione, layout, tecnologie a minor impatto, che possa giustificare la scelta finale proposta, attesa la sottrazione di superficie agricola, sottesa all'intervento proposto;
    - non è presente alcuna verifica di coerenza con la pianificazione/programmazione comunale in termini di previsioni di sviluppo produttivo;

- le misure atte a promuovere lo sviluppo sostenibile, sono rappresentate nel RPV e nella documentazione in atti, in maniera piuttosto frammentata ed appaiono per lo più degli intenti, senza alcuna indicazione specifica. Non è, altresì, presente un elaborato progettuale (relazione tecnica o similari), in cui siano definite tali misure, così da poterne garantire il rispetto nelle successive fasi progettuali esecutive ed attuative;
- la descrizione delle componenti ambientali nel territorio d'influenza dell'intervento, non è completa e i dati in essa riportati sono piuttosto obsoleti (risalendo al più all'anno 2020) e generici (non sono presenti delle analisi puntuali sull'area di progetto). L'assenza di puntuali rilievi di base (rumore, qualità dell'aria e acque sotterranee) prima dell'intervento, infatti, non consente di verificare eventuali superamenti o trend degli indicatori ambientali di riferimento;
- non sono state analizzate le seguenti componenti ambientali, ritenute importanti ai fini di una completa analisi delle criticità ambientali e delle eventuali vulnerabilità ad esse correlate: acqua, aria, flora, fauna, trasporti, clima, produzione e smaltimento dei reflui, né tanto meno è stata svolta una verifica sulla capacità delle reti a cui si prevede di collegare gli impianti dell'opificio, visto l'atteso aumento del carico antropico;
- con riferimento alla componente ambientale "SUOLO", non risulta indagato lo scenario di riferimento in relazione ai dati sull'utilizzo di suolo e sul consumo di suolo comunale (disponibili nell'ultimo Report SNPA n. n. 43/24) ed all'obiettivo del consumo di suolo netto pari a zero previsto per il 2030 dal Piano Nazionale per la Transizione Ecologica; tanto al fine di verificare il grado di vulnerabilità ad esso associato e, dunque, valutare l'eventuale aggravio di tale componente ambientale in seguito all'attuazione dell'intervento;
- in merito al valore e vulnerabilità dell'area da un punto di vista idrogeologico, ed alla compatibilità dell'intervento sotto tale aspetto, si richiama il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nel quale si dichiara che, sulla base della documentazione in atti, il progetto non è compatibile con le NTA del PAI e chiede che la documentazione progettuale sia completata e rivista secondo quanto indicato;
- l'analisi dei potenziali impatti ambientali è svolta in modo prevalentemente qualitativa, senza stime numeriche, e le relative misure di mitigazione proposte appaiono per lo più dei generici intenti, come puntualmente definito nelle osservazioni formulate nella sezione C della scheda istruttoria (alle quali si rimanda per una lettura completa). In particolare, si pone in evidenza che:

    - non è chiara la presenza o meno della dolina da rifiuti nell'area oggetto d'intervento. In caso affermativo non sono state previste le opportune misure d'intervento e salvaguardia ambientale;
    - la mancata descrizione del processo produttivo e di dati quantitativi a supporto delle affermazioni generiche presenti nel RPV, non consentono di verificare l'entità degli impatti e, dunque, di valutare il relativo livello di significatività;
    - gli impatti sulla componente SUOLO non sono adeguatamente valutati, dal momento che non si è tenuto conto dell'irreversibilità in termini di consumo di suolo (si evidenzia che l'intervento comporta una variante urbanistica di trasformazione di suolo agricolo in suolo edificatorio per attività industriali) e, dunque, non sono previste adeguate misure di compensazione, come ad esempio la cessione di aree da destinare a verde, sebbene ubicate in zona diversa da quella oggetto di variante;
    - la valutazione dell'impatto sulla componente ARIA, non è supportata da una stima delle emissioni in atmosfera associate al ciclo produttivo e, dunque, alle macchine utilizzate; delle emissioni indirette legate ai cicli di carico/scarico merci e alla movimentazione interna dei materiali; nonchè alle emissioni in atmosfera dovute all'incremento di traffico indotto. In merito a quest'ultimo aspetto, inoltre, non è presente una valutazione con dati quantitativi (stima dei mezzi/giorno, fasce orarie, incidenza sulla viabilità locale), al fine di garantire una valutazione più robusta ed attendibile;

- per la componente RIFIUTI, manca una puntuale definizione delle tipologie di materiali utilizzati e di scarti prodotti, nonché dei relativi quantitativi stimati, pertanto la stima degli impatti presenti nel RPV non è valutabile;

- da un punto di vista dei consumi (prevalentemente idrici ed energetici), l'analisi degli impatti non è supportata da una stima del fabbisogno di approvvigionamento dell'insediamento produttivo, tale da giustificare il giudizio espresso, nonché di verificare l'effettiva riduzione di GHG potenziale, in virtù delle misure di mitigazione proposte;
- non sono analizzati di aspetti cumulativi e sinergici degli impatti. La trattazione si concentra prevalentemente sugli impatti diretti del progetto. Ai fini di una valutazione ambientale strategica, invece, è necessario considerare anche gli effetti cumulativi derivanti dalla presenza di altri insediamenti produttivi nella stessa zona industriale (emissioni, traffico, consumo di suolo), nonché dell'evoluzione del contesto nel medio periodo. Non è presente, infine, una verifica di compatibilità degli impatti di progetto con le altre attività produttive già esistenti nella zona, che riguardano prevalentemente prodotti alimentari;
- le misure di mitigazione proposte sono piuttosto generiche e, tenuto conto che le stesse non sono associate ai relativi impatti, e che questi ultimi non sono stati opportunamente, non è possibile in questa sede verificare la loro adeguatezza. Inoltre, le misure proposte non fanno riferimento ad alcun documento scritto-grafico progettuale, dal quale si può evincere che le stesse saranno effettivamente rispettate nelle successive fasi sia progettuali che esecutive. Inoltre, sarebbe opportuno che tali prescrizioni siano vincolanti;
- trattandosi di un insediamento produttivo, si raccomanda di prevedere un piano di monitoraggio ambientale, nel quale si individui almeno un set di indicatori ambientali (aria, rumore, traffico, suolo) per verificare ex post la coerenza tra valutazioni previsionali e realtà operativa. Si raccomanda di definire indicatori misurabili (es. concentrazioni di polveri PM10 in cantiere, livelli acustici, volume di acque meteoriche recuperate, % raccolta differenziata) e di stabilire frequenze di controllo;

- **di dare evidenza** che sul portale ambientale regionale è disponibile la Scheda istruttoria del "Progetto per nuova costruzione di un capannone industriale in variante allo strumento urbanistico vigente, nelle aree di proprietà della Pack Service s.r.l., ai sensi dell'art. 8 del DPR n 160/2010 di cui alla DGR n. 396/2024" da eseguire nel Comune di Rutigliano (BA), avanzata dalla Impresa LEONE Srl P.IVA/CF 07005800722, ID Pratica ZES: 07005800722-13122024-1054 al seguente link:

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/783135a5-a230-4a3b-be03-6d32f040dd42/1

- **di dare atto** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano/Progetto in oggetto, denominato "Progetto per ampliamento di una attività artigianale esistente adibita a officina meccanica e autocarrozzeria", presso il "Progetto per nuova costruzione di un capannone industriale in variante allo strumento urbanistico vigente, nelle aree di proprietà della Pack Service s.r.l., ai sensi dell'art. 8 del DPR n 160/2010 di cui alla DGR n. 396/2024" da eseguire nel Comune di Rutigliano (BA), avanzata dalla ditta LEONE Srl;
- **di dare atto** che questo provvedimento, espresso con esclusivo riferimento alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, non esime l'autorità procedente dall'acquisizione delle opportune valutazioni urbanistiche presso le competenti Sezione Urbanistica regionale e Autorità Urbanistica comunale;
- **di dare atto** che questo provvedimento non esime l'autorità procedente dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale;
- **di notificare** il presente provvedimento all'Autorità procedente e alle sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ed alla Autorità Urbanistica comunale;
- **di demandare** all'autorità procedente l'assolvimento degli obblighi stabiliti dagli artt. 13-14-15 della L.R. 44/2012, secondo quanto riportato in narrativa.

Il presente provvedimento, composto da n.13 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è pubblicato all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al documento CIFRA2_MU_Manuale_Utente_v14_20200325.docx VERSIONE V14 del 25/03/2020;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. "Supporto istruttorio alle procedure Vas"
Angelo Bufo

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 settembre 2025, n. 421

Art. 27 D.Lgs. n. 105/2015 "Ispezioni" - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento denominato "Deposito di San Giovanni Rotondo" gestito dalla Società "MES S.p.A." con sede operativa in località posta Tuoro Angeloni - 71013 San Giovanni Rotondo (FG) e sede legale in via Tiburtina 1292 - 00131 Roma.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la L.R. del 4/02/1997 n. 7 recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale" che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la "ripartizione delle competenze" e la "funzione dirigenziale";
- la D.G.R. del 28/07/1998 n.3261 avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.Lgs. del 07/03/2005 n.82 e ss.mm.ii. "Codice dell'amministrazione digitale" ;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;
- il D.lgs. 30/06/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR;
- il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- la D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020 e successive integrazioni e modifiche operate da ultimo con D.G.R. n. 1483 del 15 settembre 2021, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive integrazioni e modifiche, operate da ultimo con DD.PP.GG.RR. nn. 327 e 328 del 17 settembre 2021, recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la L.R. del 15 giugno 2023, n. 18 ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini;
- la D.D. n. 10 del 13.05.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi

metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

- la D.G.R. del 29 luglio 2025, n. 1080 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

Inoltre, VISTI:

- il D.Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015 "Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose" entrato in vigore il 29.07.2015, di recepimento della direttiva 2012/18/UE (Seveso III) e con cui è stato abrogato il D.Lgs. n. 334/99 e smi. e alcuni decreti attuativi correlati ad esso;
- la D.G.R. n. 1865 del 19.10.2015 "D.Lgs. 105/2015 - art. 27 "Ispezioni" - Stabilimenti di «soglia inferiore». Precisazioni aspetti procedurali", con cui la struttura regionale competente, al fine di garantire tempestivamente la continuità dell'attività di controllo degli stabilimenti di "soglia inferiore", ha recepito le disposizioni del D.lgs 105/2015 introducendo alcune precisazioni alla procedura di svolgimento delle "Ispezioni" di competenza regionale, di cui all'art. 27 del richiamato D.Lgs.

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 7 c.1 lett. a) del D.Lgs. 105/2015 attribuisce alle Regioni, relativamente agli stabilimenti di "soglia inferiore", oltre al compito di predisporre il piano regionale delle ispezioni e il programma annuale, anche quello di svolgere le ispezioni ordinarie e straordinarie compresa l'adozione dei provvedimenti discendenti dai loro esiti;
- le "Ispezioni" di cui all'art. 27 del D.Lgs. 105/2015 sono effettuate da ARPA Puglia sulla base dei criteri e delle modalità di cui all'allegato H del richiamato D.Lgs. 105/2015 e conformemente alle precisazioni riportate dalla D.G.R. 1865/2015;
- lo stabilimento a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore denominato "*Deposito di San Giovanni Rotondo*" della Società "*MES S.p.A.*", è stato oggetto delle seguenti ispezioni:
    - la prima effettuata durante i mesi di giugno e luglio 2022 ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 105/2015 e smi., seguendo la programmazione regionale anno 2022 prevista dalla DD. n.95 del 24.03.2022, le cui risultanze sono state riportate dalla Commissione ispettiva nelle note prot. 52013 del 19.07.2022 e prot. 77632 del 14.11.2022 e fatte proprie dalla struttura regionale competente con nota prot. 15010 del 02.12.2022;
    - la seconda "ispezione supplementare" effettuata nei mesi di Febbraio e Marzo 2023 ai sensi dell'art. 27 c.9 del D.Lgs 105/2015, le cui risultanze sono state riportate dalla Commissione ispettiva nel "Rapporto Finale di Ispezione" prot. 30027 del 24.04.2023 e successivamente fatte proprie dalla struttura regionale competente con DD. n.185 del 12.05.2023 e successiva DD. n. 233 del 16.06.2023;
- con DD. n. 98 del 17.03.2025, la Regione Puglia ha adottato il "*Secondo aggiornamento del Piano Regionale Triennale 2023-2025*" e il "*Programma Regionale Anno 2025*" che, tra le ispezioni ordinarie previste per l'anno 2025, comprende quella riguardante lo stabilimento NR077 denominato "*Deposito di San Giovanni Rotondo*" della Società "*MES S.p.A.*";
- in osservanza a quanto sopra, nonché al successivo mandato ispettivo emanato dalla struttura regionale competente con nota prot.169415 del 01.04.2025, la Direzione Generale di ARPA Puglia con nota prot. 22952 del 15.04.2025, ha comunicato al Gestore l'avvio della terza ispezione ordinaria ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n.105/2015;
- la Commissione, composta da funzionari tecnici di ARPA Puglia, nei giorni 23.04.2025, 07.05.2025 e 21.05.2025, ha ispezionato il "*Deposito di San Giovanni Rotondo*", seguendo le procedure operative contenute nella parte II dell'Allegato H del D.Lgs. n. 105/2015 e con le seguenti finalità:
    - accertare l'adeguatezza della Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti posta in atto dal Gestore e del relativo Sistema di Gestione della Sicurezza, ai contenuti richiesti dall'Allegato B del D.Lgs. n. 105/2015;

- condurre un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nello stabilimento, al fine di verificare che il gestore abbia attuato quanto da lui predisposto per la prevenzione degli incidenti rilevanti e per la limitazione delle loro conseguenze;
- verificare la conformità delle azioni correttive messe in atto per ottemperare alle prescrizioni/ raccomandazioni impartite a seguito di precedenti ispezioni;

- con nota prot. 54284 del 16.09.2025, la Direzione Generale di Arpa Puglia ha trasmesso alla struttura regionale competente il "*Rapporto finale di ispezione*" (di seguito "*Rapporto*") redatto dalla Commissione ispettiva, in conformità alla struttura prevista dalla sezione 5 appendice 2 dell'allegato H del D.Lgs n. 105/2015.

TUTTO QUANTO PREMESSO, ESAMINATA LA DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI, SI OSSERVA CHE:

- in data 12.06.2025, la Commissione ispettiva, a seguito della conclusione dell'ispezione, ha presentato al Gestore le risultanze dell'ispezione svolta, illustrando i rilievi, le non conformità e le criticità rilevate durante l'attività ispettiva, al fine di avere certezza dell'avvenuta comprensione da parte dello stesso (cfr. ALLEGATO 1 – Verbale di svolgimento ispezione prot. n. 35929 del 13.06.2025);
- risulta necessario fare proprie le risultanze dell'ispezione svolta dalla Commissione, così come descritte nel summenzionato *"Rapporto"* prot. 54284 del 16.09.2025 ed in particolare i rilievi e non conformità riscontrate e puntualmente documentate dalla Commissione nel cap.7 "Riscontri, rilievi, raccomandazioni e proposte di prescrizione sul sistema di gestione della sicurezza" dello stesso;
- al cap. 8 denominato "*Risultanze da precedente ispezione ai sensi dell'art.27 del D. Lgs. n.105/15"* del "Rapporto", la Commissione ispettiva ha attestato che *".....il Gestore ha superato le "raccomandazioni" segnalate durante la precedente ispezione (2023) ai sensi dell'art. 27 c.9 del D. Lgs. n.105/2015 ad eccezione di n.2 raccomandazioni* ***(Cfr. proposte di prescrizioni di cui ai punti 4.iv "Le procedure di manutenzione" e 7.ii – "Analisi degli incidenti e dei quasi-incidenti" per le quali si rimanda agli specifici paragrafi del Cap. 7 per la trattazione di dettaglio)****. La Commissione ha altresì verificato l'avvenuta attuazione delle prescrizioni impartite ad esito della precedente ispezione del 2023 e per le quali si rimanda agli specifici paragrafi del Cap. 7 per la trattazione di dettaglio.*"
- il livello del SGS-PIR risulta "Sostanzialmente conforme ma migliorabile" così come asserito dalla commissione ispettiva al § 11.1 *"Esito dell'esame pianificato dei sistemi organizzativi e di gestione"* del capitolo 11 "Conclusioni" del "Rapporto" che recita: *"Il SGS-PIR, così come attualmente riscontrato, soddisfa i requisiti minimi di legge o standard di settore, ma con alcuni aspetti non pienamente soddisfatti. Pertanto, sono state rilevate alcune non conformità secondo i criteri e le definizioni contenute nell'Allegato H del D.Lgs. 105/2015. "*;

RITENUTO:

- di fare proprie le "raccomandazioni" elencate al § 11.1 "Esito dell'esame pianificato dei sistemi organizzativi e di gestione" del cap. 11 "Conclusioni" del "Rapporto";
- di accogliere le "prescrizioni" proposte dalla Commissione ispettiva e riportate al medesimo §.11.1 "Esito dell'esame pianificato dei sistemi organizzativi e di gestione";
- di adottare, ai sensi del D.Lgs. n.105/2015 e della D.G.R. n. 1865/2015, gli atti consequenziali in esito alle evidenze riportate nel richiamato cap.11 del "Rapporto" nonchè tutti gli atti successivi che eventualmente si rendessero necessari in adempimento alla normativa vigente;
- necessario che il Gestore adegui il SGS-PIR dello stabilimento in questione, adottando tutte le misure idonee a prevenire gli incidenti rilevanti e a limitarne le conseguenze per l'uomo e l'ambiente, nel rispetto dei principi dettati dal D.Lgs. 105/2015;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è : "NEUTRO".

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e smi. e L.R. n. 28/2001 e smi.
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di adottare il presente atto ai sensi del D.Lgs. n. 105/2015 e della D.G.R. Puglia n.1865/2015.

Di prendere atto del "Rapporto" articolato in una relazione di 29 pagine e n.8 allegati, trasmesso dalla Direzione Generale ARPA Puglia con nota prot. 54284 del 16.09.2025, riferito all'ispezione ordinaria condotta con le modalità operative di cui all'allegato H del D.Lgs 105/2015 e svolta presso lo stabilimento denominato "Deposito di San Giovanni Rotondo" gestito dalla Società "MES S.p.A." con sede operativa in località posta Tuoro Angeloni - 71013 San Giovanni Rotondo (FG) e sede legale in via Tiburtina 1292 - 00131 Roma, che viene trasmesso al Gestore a mezzo pec con separata comunicazione.

Di prendere atto del verbale di svolgimento ispezione datato 12.06.2025 (rif. prot. 35929 del 13.06.2025), con cui la Commissione ispettiva ha accertato che le risultanze emerse dalla richiamata ispezione fossero state chiaramente comprese dal Gestore.

Di prendere atto del livello "Sostanzialmente conforme ma migliorabile" così come asserito dalla commissione ispettiva al § 11.1 *"Esito dell'esame pianificato dei sistemi organizzativi e di gestione"* del capitolo 11 "Conclusioni" del "Rapporto".

Di accogliere le "proposte di prescrizioni" e fare proprie le "raccomandazioni" formulate dalla Commissione ispettiva e riportate al §. 11.1 del Capitolo 11 "Conclusioni" del "Rapporto" allegato al presente provvedimento.

Di stabilire che il Gestore del "Deposito di San Giovanni Rotondo" gestito dalla Società "MES S.p.A.", dovrà trasmettere al Servizio AIA-RIR e per conoscenza al Servizio TSGE di Arpa Puglia, entro 15 giorni dalla data di comunicazione del presente atto, un cronoprogramma corredato da una relazione che espliciti le modalità e i tempi di attuazione delle azioni necessarie ad ottemperare alle suddette "prescrizioni" e "raccomandazioni".

Di stabilire che, le scadenze temporali riportate nel cronoprogramma, dovranno essere commisurate alla natura e complessità della "prescrizione" e "raccomandazioni" impartite e pertanto ricondotte ai tempi strettamente necessari per l'attuazione delle stesse, ciò al fine di raggiungere con immediatezza i requisiti minimi di sicurezza interna ed esterna dello stabilimento così come previsto dal D.Lgs. n. 105/2015.

Di rinviare a successivo atto l'approvazione del suddetto cronoprogramma ai sensi del D.Lgs. n. 105/2015 e DGR. n. 1865/2015.

Di demandare ad Arpa Puglia, sulla scorta di quanto prodotto dal Gestore e di eventuali ulteriori sopralluoghi (ove ritenuti necessari), la verifica ed il controllo sull'avvenuto adempimento alle "prescrizioni" impartite con il presente atto, al fine di controllarne l'adeguatezza ed assicurare un efficace ed idoneo Sistema di Gestione della Sicurezza.

Di richiamare, in via precauzionale e preventiva, il contenuto dell'art. 28 c.8 del D.Lgs. n. 105/2015, per quanto attiene il mancato adempimento alle disposizioni impartite.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni;
- sarà pubblicato:
  - in formato elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.
- tramite il sistema CIFRA sarà:
  - trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - archiviato sui sistemi informatici regionali Sistema Puglia e Diogene.
- sarà notificato al Gestore dello stabilimento denominato "Deposito di San Giovanni Rotondo" gestito dalla Società "MES S.p.A." con sede operativa in località posta Tuoro Angeloni - 71013 San Giovanni Rotondo (FG) e sede legale in via Tiburtina 1292 - 00131 Roma;
- sarà trasmesso per conoscenza all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al Comune di San Giovanni Rotondo, al Servizio TSGE di Arpa Puglia, al Comitato Tecnico Regionale Seveso presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia, alla Prefettura di Foggia, al Comando Provinciale VV.F. Foggia e alla Direzione del Servizio SPESAL dell'ASL di Foggia;
- fa salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti e/o Uffici, pertanto non sostituisce altre Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi dovuti a termini di legge.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato.pdf - 88ad0788010794b8e5c128fc4f45b98c2937b4351a1f100f61cbf1b6134a5840

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento rischio incidente rilevante
Mauro Perrone

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

ALLEGATO

Estratto dal “Rapporto” ARPA Puglia prot. 54284 del 16.09.2025

Stabilimento: “*Deposito di San Giovanni Rotondo*”
Società: “*MES S.p.A.*”
Sede operativa: Posta Tuoro Angeloni - 71013 – San Giovanni Rotondo (FG)
Sede legale: Via Tiburtina 1292- 00131- Roma

11 Conclusioni

11.1 Esito dell'esame pianificato dei sistemi organizzativi e di gestione

Il SGS-PIR, così come attualmente rilevato, soddisfa i requisiti minimi di legge o standard del settore, ma con alcuni aspetti non pienamente soddisfatti. Sono state formulate diverse prescrizioni e raccomandazioni (Livello "*Sostanzialmente conforme ma migliorabile*" – Cat. 3).

Riguardo ai rilievi e alle non conformità riscontrate e puntualmente documentate nel capitolo 7 di questo Rapporto, la Commissione ritiene necessario proporre le seguenti raccomandazioni e proposte di prescrizione alla Regione Puglia finalizzate all'adeguamento del SGS-PIR alle disposizioni del D. Lgs.105/15 e s.m.i..

Raccomandazioni della Commissione

Si riportano, di seguito, le raccomandazioni della Commissione riscontrate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità.

1. Documento sulla Politica di Prevenzione, Struttura del SGS PIR e sua integrazione con la Gestione Aziendale

1.iii Contenuti del Documento di Politica

La Commissione raccomanda al Gestore di verificare il periodico aggiornamento dei riferimenti normativi riportati nell'*Elenco norme cogenti e tecniche*.

4. Controllo operativo

4.i Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica

La Commissione raccomanda al Gestore di aggiornare periodicamente il registro dei controlli antincendio con riferimento ai controlli effettuati sugli elementi critici individuati.

4.ii Gestione della documentazione

La Commissione raccomanda al Gestore di verificare che i moduli Mod. 02 "*Elenco norme cogenti e tecniche*" e Mod.03 "*Elenco licenze ed autorizzazioni*", entrambi allegati alla PGS 03 "*Gestione della Documentazione*", siano aggiornati con periodicità semestrale così come stabilito dallo stesso ed approvato con D.D. n.233 del 16/06/2023.

4.iv Le procedure di manutenzione

La Commissione raccomanda al Gestore di verificare periodicamente la corretta registrazione delle attività manutentive in base all'attribuzione delle responsabilità (personale interno/esterno).

5. Gestione delle modifiche

5.i Modifiche tecnico-impiantistiche, procedurali e organizzative

La Commissione raccomanda al Gestore di considerare anche la gestione del materiale sottoposto a sequestro e depositato dalle Forze dell'Ordine presso lo stabilimento come modifica temporanea.

Proposte di prescrizione

Si riportano, di seguito, le proposte di prescrizione della Commissione rilevate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità.

1. Documento sulla Politica di Prevenzione, Struttura del SGS PIR e sua integrazione con la Gestione Aziendale

1.iii Contenuti del Documento di Politica

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di richiamare all'interno del Documento di politica PIR il Mod 02 allegato PGS 03 "*Elenco norme cogenti e tecniche*", nonché di esplicitare le modalità di consultazione delle stesse norme ivi riportate, ai sensi di quanto disposto dal punto 1.1.4 dell'Appendice 1 dell'Allegato B del D. Lgs. n.105/2015.

2. Organizzazione e personale

2.i Definizione delle responsabilità, delle risorse e della pianificazione delle attività

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di aggiornare periodicamente l'Allegato 2 – *Funzioni e Organigramma della sicurezza* al Documento di Politica PIR.

3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

3.i Identificazione delle pericolosità delle sostanze e definizione di criteri e requisiti di sicurezza

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di integrare la PGS 04 "Sostanze pericolose" esplicitando le modalità di gestione delle sostanze pericolose prese in custodia dalle Autorità Giudiziarie ed i contenuti del dossier relativo alla valutazione dei rischi per l'ingresso in deposito delle nuove sostanze.

4. Controllo operativo

4.i Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica

1. **La Commissione propone di prescrivere al Gestore di definire una modalità di verifica periodica del rispetto delle periodicità dei controlli definiti nel Piano di controllo della sicurezza su tutti gli elementi critici in esso presenti.**
2. **La Commissione propone di prescrivere al Gestore di definire una modalità di verifica periodica della congruenza delle registrazioni dei permessi di lavoro e dei controlli definiti nel Piano di controllo della sicurezza su tutti gli elementi critici in esso presenti.**

4.iii Procedure operative e istruzioni nelle condizioni normali, anomale e di emergenza

1. **La Commissione propone di prescrivere al Gestore di eseguire i controlli periodici sull'integrità dei materiali previsti nella PGS06 e di registrare gli esiti di tali verifiche all'interno del Mod.01 "*Verifica periodica integrità dei materiali*".**
2. **La Commissione propone di prescrivere al Gestore di integrare la PGS 06 "*Stoccaggio e Movimentazione*" esplicitando le modalità della corretta gestione del materiale sottoposto a sequestro e depositato dalle Forze dell'Ordine presso il deposito, nonché le modalità di registrazione e controllo delle giacenze in conformità alle prescrizioni delle licenze.**
3. **La Commissione propone di prescrivere al Gestore di adoperare all'interno del Mod.02 la medesima descrizione delle sostanze indicate nelle schede di sicurezza, al fine di non creare confusione, e di indicare puntualmente il confronto tra le giacenze di materiali esplosivi presenti nelle riservette e i quantitativi autorizzati.**

4.iv Le procedure di manutenzione

1. **La Commissione propone di prescrivere al Gestore di verificare la completezza della documentazione a corredo dei permessi di lavoro.**
2. **La Commissione propone di prescrivere al Gestore di riportare nell'*Elenco degli elementi critici*, Allegato 1 alla PGS05, la data del successivo controllo. Tali date dovranno essere inserite nel Piano di attuazione allegato al Documento di Politica PIR.**

6. Pianificazione di emergenza

6.v Accertamenti sui sistemi connessi alla gestione delle emergenze

1. **La Commissione propone di prescrivere al Gestore di eseguire i seguenti interventi:**

- **rivedere la segnaletica di sicurezza usurata dagli agenti atmosferici;**
- **aggiornare la planimetria di emergenza con l'indicazione dell'effettiva posizione dei presidi antincendio;**
- **identificare la riservetta F con apposito cartello, in analogia alle altre riservette;**
- **integrare i cartelli indicativi dei dispersori di terra locale D;**
- **ultimare la pulizia e lo sfalcio delle strade, dei piazzali e dei corridoi circostanti alle riservette dalla vegetazione;**
- **installare apposita cartellonistica in corrispondenza della zona di transito dei mezzi nei pressi della linea di alta tensione (come indicato in planimetria).**

2. **La Commissione propone di prescrivere al Gestore di verificare almeno semestralmente la presenza e lo stato di conservazione dei suddetti apprestamenti.**

7. Controllo delle prestazioni

7.i Valutazione delle prestazioni

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di compilare tutti i campi previsti nel modulo All.01 "*Indicatori di prestazione*" alla PGS 10, registrando i dati a consuntivo o richiamando quanto riportato nel verbale di riesame della Direzione.

7.ii Analisi degli incidenti e dei quasi-incidenti

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di compilare individuare n maniera sistematica i fattori gestionali con la schematizzazione dell'appendice 2 dell'allegato H al D. Lgs. n.105/2015 nella disamina degli eventi ivi riportati.

11.2 Esito dell'esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici

La Commissione, sulla scorta dei riscontri effettuati nel capitolo 7 ed in particolare, sulle verifiche svolte e descritte nel capitolo 9 del presente Rapporto, non ritiene necessario formulare ulteriori raccomandazioni o proposte di prescrizioni.

11.3 Inviti alle Autorità

Prefettura di Foggia

La Commissione invita la Prefettura di Foggia a voler provvedere all'elaborazione del Piano di Emergenza Esterno, di cui all'art.21 del D. Lgs.105/15 tenendo a riferimento che il Gestore ha trasmesso la "Notifica" di cui all'art.13, in cui alla sezione M sono riportate gli scenari incidentali più significativi con le relative distanze di danno.

Comune di San Giovanni Rotondo

La Commissione invita il Comune di San Giovanni Rotondo a voler provvedere alla redazione ed approvazione dell'elaborato tecnico *"Rischio di incidenti rilevanti (RIR)"* relativo al controllo dell'urbanizzazione, ai sensi dell'art.14 del D.M. 9 maggio 2001, nonché al conseguente aggiornamento del PUG ed a trasferire il tutto alle Autorità competenti in materia.
Inoltre, secondo quanto previsto dall'art.23 comma 6, si invita il Comune a mettere a disposizione del pubblico, anche in formato elettronico e mediante pubblicazione sul proprio sito web, le informazioni fornite dal Gestore ai sensi dell'art.13 comma 5 del D. Lgs. n.105/2015.

12 Elenco Allegati

Si allega la seguente documentazione:

Allegato 1	Verbali di Ispezione del 23/04/2025, 07-21/05/2025 e del 12/06/2025;
Allegato 2	Planimetria generale dello Stabilimento;
Allegato 3	Planimetria dello Stabilimento con evidenza degli elementi territoriali al contorno;
Allegato 4	flusso di sostanze pericolose movimentate nell'anno 2024;
Allegato 5	Planimetria dello Stabilimento con indicazione delle aree di danno;
Allegato 6	Schede di Analisi dell'Esperienza Operativa;
Allegato 7	Lista di riscontro 3.b sugli elementi del sistema di gestione della sicurezza;
Allegato 8	Tabella scenari incidentali-misure adottate.

Ing. Maria Giovanna DE SANTIS *Ing. Marina RIPOLI*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n.82 /2005 e s. m. i.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 settembre 2025, n. 422

IDVIA 1002 - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ex art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il Progetto di "POR-POC PUGLIA 2014-2020, fondo FESR - Asse VI – Azione 6.6 – SubAzione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale", Avviso Pubblico n. 3 "Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale": Il Parco Navigabile di Ugento, sito in agro di Ugento, Località Torre San Giovanni".

Proponente: Comune di Ugento - Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la Legge n. 241/90 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.";

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D. Lgs. n. 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0";*

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 7 novembre 2022, n. 26 *"Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";*

VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la DGR del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTA la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determinazione motivata di Conclusione della Conferenza di Servizi decisoria dell'11.04.2025, trasmessa con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 194867-2025 del 14.04.2025;

VISTA la Determinazione Dirigenziale di Valutazione di Impatto Ambientale n. 00194 del 5.05.2025 del Servizio VIA/VIncA - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale di Ugento n. 30 del 22.08.2025 del Comune di Ugento, trasmessa con nota prot. n. 25786 del 16.09.2025;

VISTA la Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs.42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR n. 147 del 23.09.2025 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;

RICHIAMATE le scansioni procedimentali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria dell'11.04.2025;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art.27-bis co.7 del TUA, come modificato dalla L. 108/2021:

> *"…(omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale.".*

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto proposto dal **Comune di Ugento - Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni**;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D.LGS. N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 101/2018.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal previgente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 3/07/2023.
L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N.118/11 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., il provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto "*POR-POC PUGLIA 2014-2020, fondo FESR - Asse VI – Azione 6.6 – SubAzione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale", Avviso Pubblico n. 3 "Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale": Il Parco Navigabile di Ugento, sito in agro di Ugento, Località Torre San Giovanni",* proposto dal **Comune di Ugento - Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni** di cui al procedimento IDVIA 1002, come da Determinazione motivata di Conclusione della conferenza di Servizi decisoria assunta in data 11.04.2025;

  Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

  1. Determinazione motivata di Conclusione della Conferenza di Servizi decisoria dell'11.04.2025;
  2. Verbale della seduta di CdS del 12.03.2025;
  3. Verbale della seduta di CdS del 24.01.2025;
  4. Determinazione Dirigenziale di Valutazione di Impatto Ambientale n. 00194 del 5.05.2025 del Servizio VIA/VIncA - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
  5. Deliberazione del Consiglio Comunale di Ugento n. 30 del 22.08.2025 del Comune di Ugento;
  6. Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs.42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR n. 147 del 23.09.2025;

- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA e ss.mm.ii.,** le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di Conclusione della Conferenza di Servizi decisoria dell'11.04.2025* sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;

- **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti pareri/titoli abilitativi, come compendiati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi o comunque acquisiti agli atti del procedimento ed allegati al presente atto:**

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
COMUNE DI UGENTO	Deliberazione del Consiglio Comunale di Ugento n. 30 del 22.08.2025
COMUNE DI UGENTO Ente di gestione del Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento	Nulla Osta prot. n. 25080 del 30.08.2024
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs.42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR n. 147 del 23.09.2025

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI Servizio Territoriale Lecce Vincolo Idrogeologico	Nota prot. n. 512740/2024 del 22.10.2024.
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VIncA	Determinazione Dirigenziale di Valutazione di Impatto Ambientale n. 00194 del 5.05.2025
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce	Nota prot. n. 1200 del 23.01.2025.
MINISTERO DELLA DIFESA 10° Reparto Infrastrutture – Ufficio B.C.M.	Nota prot. n. 2194 del 05.02.2025.
AGENZIE / AUTORITÀ / GESTORI DI SERVIZI	
AGENZIA DEL DEMANIO Direzione Territoriale Puglia e Basilicata	Nota prot. n. 865 del 20.01.2025.
AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI Ufficio delle Dogane di Lecce	Nota prot. n. 11096 del 26.06.2024.
AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE APPENNINO MERIDIONALE	Nota prot. 14758 del 08.04.2025.
ARPA Puglia DAP Lecce	Nota prot. n. 14822 dell'11.03.2025 e allegato parere del Centro Regionale Mare prot. n. 14529 dell'11.03.2025.
CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA	Nota prot. n. 27157 dell'11.09.2024.

pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo a ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;

- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni, relative ai successivi livelli di progettazione, eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, relative alla fase di esercizio, introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al Proponente: **Comune di Ugento - Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni**;
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Ugento (LE)

    - Settore Urbanistica, Demanio, Ambiente
    - Settore Polizia Locale
    - Commissione Locale per il Paesaggio
    - Ente di gestione del Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento
- Provincia di Lecce
    - Protocollo
    - Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica
- Regione Puglia
    - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
    - Sezione Demanio e Patrimonio
        - Servizio Demanio Costiero e Portuale
        - Ufficio Demanio Marittimo
    - Sezione Regionale di Vigilanza
    - Sezione Valorizzazione Territoriale
    - Sezione Risorse Idriche
    - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
        - Ufficio Provinciale Agricoltura di Lecce
    - Sezione Infrastrutture per la Mobilità
- Comando Regionale Corpo Forestale dello Stato
- Ministero della Cultura
    - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
    - Guardia Costiera - Capitaneria di Porto di Gallipoli
- Ministero della Difesa
    - Esercito Italiano - 15° Reparto Infrastrutture
    - Esercito Italiano - Comando Forze Operative Sud
    - Esercito Italiano - Comando Militare Esercito “Puglia”
    - 10° Reparto Infrastrutture – Ufficio B.C.M.
- Agenzia del Demanio
    - Direzione Territoriale Puglia e Basilicata
    - Demanio dello Stato Ramo Bonifiche
    - Demanio dello Stato Marina Mercantile
- Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
- Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale
- ARPA Puglia
    - Direzione Generale
    - Dipartimento Provinciale di Lecce
- Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia
- ASL Lecce

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it nella Sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
01-03_DeterminazioneMotivata_Verbali.pdf - 21f71726edaa7570b99746945ed38e35c66c22198dbd6efddc818519a64cd169
04-06_DD VIA_DCC_DD Aut.Paes.pdf - f3ee2033d37f03d2790f3ee711743e5b1f9d701a5e6c66b8c221850537bfd2ec
07_UlterioriContributi_tabella.pdf - 5f9f99c463e5aa92f1dec129a75ceb3d7edf624549f947145e9cbf01c175b7b9

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento PAUR
Caterina Carparelli

E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)
Fabiana Luparelli

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA

IN MODALITÀ SINCRONA DEL 11.04.2025

Procedimento:	**IDVIA 1002**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	*POR-POC PUGLIA 2014-2020, fondo FESR - Asse VI – Azione 6.6 – SubAzione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale", Avviso Pubblico n. 3 "Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale":* ***Il Parco Navigabile di Ugento, sito in agro di Ugento, Località Torre San Giovanni***
Comuni interessati:	Ugento (LE)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III, lett. ag) e lett. r) L.R. 26/2022 e ss.mm.ii - All.2.l)
Autorità Comp.:	Regione Puglia
Proponente:	**Comune di Ugento**

Il giorno 11.04.2025 a partire dalle ore 10:15 si tiene la **terza** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata con nota prot. n. 130782/2025 del 12.03.2025, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in forma telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza il Responsabile del Procedimento, dott.ssa Fabiana Luparelli, giusta delega del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, dott.ssa Fabiana Luparelli.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per la **Autorità Competente PAUR**
  Fabiana Luparelli, Responsabile del Procedimento di PAUR
- per il **Proponente Comune di Ugento - Settore Lavori Pubblici e Manutenzione**
  Massimo Lecci, vice Sindaco
  Alessandro Romano, RUP
  Nicola Pacella Coluccia, progettista
  Federico Giuseppe Negro, progettista
- per il **Servizio VIA/VIncA**
  Fabiana Luparelli, Responsabile del Procedimento

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **terza** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima seduta pertanto entro il **24 aprile 2025**.

Il **Proponente** nell'istanza di PAUR ha evidenziato l'elenco dei seguenti titoli ambientali, corredati dei relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento ai sensi dell'articolo 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	**RIFERIMENTI NORMATIVI**	**AUTORITÀ COMPETENTE**
PROVVEDIMENTO DI VIA ☐ NON COMPRENSIVO DI V.I. ☒ COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
Nulla osta per opere che interessano temporaneamente il demanio marittimo,opere di ingegneria costiera e interventi direcupero o risanamento; parere preventivovincolante reso all'AC al rilascio delleautorizzazioni ex art. 55 del codice dellanavigazione per l'esecuzione di nuoveopere entro 30 m dal demanio marittimo odal ciglio di terreni elevati sul mare	Fare clic qui per immettere testo.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO
Autorizzazione paesaggistica	Fare clic qui per immettere testo.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO;
AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 109, C.2 DEL D.LGS. 152/2006	AUTORIZZAZIONE PER MOVIMENTAZIONE MATERIALE DI CUI ALLA LETT. A), C. 1, ART. 109 DEL D. LGS. 152/2006,	REGIONE PUGLIA
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE REGIONALE DI VIGILANZA
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE RISORSE IDRICHE, SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE VALORIZZAZIONE TERRITORIALE

Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	REGIONE PUGLIA – SERVIZIO DEMANIO COSTIERO E PORTUALE
Nulla osta per interventi in aree sottoposte a vincolo idrogeologico	Fare clic qui per immettere testo.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	***Demanio dello Stato Ramo Bonifiche; Demanio dello Stato Marina Mercantile***
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	***Provincia di Lecce***
AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA PUGLIA (ARPA PUGLIA) REGIONE PUGLIA	Fare clic qui per immettere testo.	Agenzia Regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente della Puglia (ARPA)- Direzione Generale
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	AGENZIA DEMANIO MARITTIMO - REGIONE PUGLIA
Parere preventivo vincolante dicompatibilità con il Piano di Bacino -Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)	Fare clic qui per immettere testo.	***Autorità di BacinoDistruttuale dell'Appennino Meridionale***
Parere obbligatorio vincolante rilasciato nell'ambito del procedimento di	Fare clic qui per immettere testo.	***Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e***
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA E e Verifica preventiva dell'interesse ARCHEOLOGICO		***Taranto***
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	***Agenzia delle Dogane***
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	***Capitaneria di Porto di Gallipoli e Guardia Costiera***
Nulla osta	Fare clic qui per immettere testo.	***Consorzio di bonifica centro sud Puglia***
COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO	Fare clic qui per immettere testo.	***Comune di Ugento***
Riscontro di Interferenze con servizi pubblici a rete, progetto di risoluzione e relativo cronoprogramma; verifiche per ordigni bellici inesplosi	Fare clic qui per immettere testo.	ASL; Ministero della difesa – Ispettorato delle infrastrutture dell'EsercitoComando INFRASUD Napoli 100Reparto Infrastrutture Sezione B.C.M.; Comando Militare Esercito Puglia;
Nulla osta preventivo e pareri endoprocedimentali (conformità urbanistica, Polizia Locale)	Fare clic qui per immettere testo.	Comune di Ugento – Settore Urbanistica, Demanio, Ambiente; Comune di Ugento – Polizia Locale
Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento",	PARERE VINCOLANTE	Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento",

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti dal n.1 al n. 19 si rimanda al verbale della seduta di CdS del 24.01.2025;

Per i punti dal n.19 al n. 23 si rimanda al verbale della seduta di CdS del 12.03.2025;

24. con nota prot. n. 130782 del 12.03.2025 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di Servizi decisoria tenuta in data 12.03.2025 e convocato una nuova seduta di CdS in data 11.04.2025;

25. con pec del 20.03.2025, acquisita al prot. uff. n. 147695 del 21.03.2025, il **Proponente** ha trasmesso integrazioni documentali in riscontro al Parere ABAE837 REG2025 0002194 05-02-2025 del 10 Reparto Infrastrutture-Ministero della Difesa;
26. con pec del 24.03.2025, acquisita al prot. uff. n. 152787 del 24.03.2025, **ARPA Puglia - DAP Lecce** ha trasmesso la nota prot. n. 17843 del 24.03.2025 di conferma del proprio parere prot. n. 14529 dell'11.03.2025;
27. con nota prot. n. 8962 del 25.03.2025, acquisita al prot. uff. n. 157124 del 26.03.2025,il **Proponente** ha trasmesso integrazioni in riscontro al parere prot. n. 9886 del 10.03.2025 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
28. con pec del 08.04.2025, acquisita al prot. uff. n. 183869 del 08.04.2025, l'**Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 14758 del 08.04.2025;

***

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
COMUNI	
COMUNE DI UGENTO **Settore Urbanistica, Demanio, Ambiente**	Nessun contributo.
COMUNE DI UGENTO **Settore Polizia Locale**	Nessun contributo.
COMUNE DI UGENTO **Commissione Locale per il Paesaggio**	Nessun contributo.
COMUNE DI UGENTO **Ente di gestione del Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento**	Nota prot. n. 25080 del 30.08.2024
Dal verbale della seduta di CdS del 24.01.2025 Con pec del 18.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 423363 del 2.09.2024, il **Comune di Ugento - Ente di gestione del Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento** ha trasmesso la nota prot. n. 25080 del 30.08.2024, con la quale rilascia il Nulla Osta di competenza.	
PROVINCE	
PROVINCIA DI LECCE	Nessun contributo.
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nota prot. n. 300984 del 18.06.2024 nota prot. n. 45471/2025 del 28.01.2025.
Dal verbale della seduta di CdS del 24.01.2025 Con pec del 18.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 301758 del 18.06.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 300984 del 18.06.2024, avente ad oggetto una richiesta di integrazioni. Con nota prot. n. 22107 del 26.07.2024, acquisita al prot. regionale n. 383017 del 29.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso integrazioni documentali in riscontro alla nota della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** prot. n. 300984 del 18.06.2024. Non si registrano ulteriori contributi della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione**	

Puglia.

Con pec del 28.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 45601 del 28.01.2025, la Sezione **Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha inviato la nota prot. n. 45471/2025 del 28.01.2025, con cui trasmette alla Soprintendenza competente la RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA (L.n. 241/90 e art. 146 D.Lgs. 42/2004), di cui si riporta un estratto

"(….) Si propone di rilasciare, alle prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto POR-POC PUGLIA 2014-2020, fondo FESR - Asse VI - Azione 6.6 - Sub Azione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale", Avviso Pubblico n. 3 "Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale": Il Parco Navigabile di Ugento, sito in agro di Ugento, Località Torre San Giovanni. Inquadramento Catastale (riportare Fg. e p.lle) FG 106BZ, 106D, 106DZ, 106SZ, P.lle 1942, 1882, 1883, 1866, 2214, 2561, 1932, 1942, 1879, 2222, 2223, 2349, 1204, 2357, 2358, 2359, 2350, 2346, 2347, 2348, 458, 729, 2316, 462, 456, 448, 145, 1239, 1931, 462, 463, 1949, 719, 587, 792, 718, 720, 464, 466, 64, 16, 145, 720" - Proponente: Comune di Ugento.

Il provvedimento, previa acquisizione del parere vincolante della competente Soprintendenza, sarà compreso, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

Prescrizioni:

- nelle aree di intervento e nelle aree esterne siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario;

- al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni impartite dalla Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio con propria nota prot. n. 45471/2025 del 28.01.2025.

Si dà atto che non risulta pervenuta l'espressione della Soprintendenza competente sulla proposta di provvedimento di autorizzazione paesaggistica di cui alla nota della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO	Nessun contributo.
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO **Servizio Demanio Costiero e Portuale**	Nessun contributo.
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO **Ufficio Demanio Marittimo**	Nessun contributo.
SEZIONE REGIONALE DI VIGILANZA	Nessun contributo.
SEZIONE VALORIZZAZIONE TERRITORIALE	Nessun contributo.
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nessun contributo.
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI	Nessun contributo.
SEZIONE COORD. SERVIZI TERRITORIALI **Ufficio Provinciale Agricoltura – Lecce**	Nessun contributo.
SEZIONE COORD. SERVIZI TERRITORIALI **Servizio Territoriale - Lecce** **Vincolo Idrogeologico**	Nota prot. n. 512740/2024 del 22.10.2024.

Dal verbale della seduta di CdS del 24.01.2025

Con pec del 22.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 515203/2024 del 22.10.2024, la **Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale Lecce della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 512740/2024 del 22.10.2024, di cui si riporta uno stralcio

"[…] Esaminati gli elaborati di progetto e valutate nel merito le questioni tutelate con il vincolo Idrogeologico si comunica che l'Ufficio non ha rilevato circostanze ostative alla realizzazione di quanto in progetto.

Il parere è rilasciato esclusivamente ai fini idrogeologici ai sensi del (R.D.L. n° 3227/1923 RD n° 1126/1926 r.r. n. 9/2015) e non sostituisce eventuali altri atti autorizzazioni, permessi comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento per gli eventuali vincoli (Paesaggio, PAI, demani ecc.) sussistenti nell'area interessata; sono fatti salvi i diritti di terzi la cui verifica di titolarità non è in capo a questo Ufficio.".

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio VIA/VIncA**	Parere della **Commissione VIA regionale** prot. n. 36742/2025 del 23.01.2025.

Dal verbale della seduta di CdS del 24.01.2025

Nella seduta del 16.11.2023 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere prot. n. 493884/2024 del 10.10.2024, avente ad oggetto una richiesta di integrazioni documentali.

Con pec del 9.12.2024, acquisita al prot. Uff. n. 18391 del 30.10.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 35870 del 9.12.2024 fornendo riscontro, tra l'altro, al parere della Commissione VIA regionale prot. n. 493884/2024 del 10.10.2024 e trasmettendo "*gli elaborati di seguito elencati:*

- *ALL. R - Studio Impatto Ambientale*
- *ALL. R1 - Sintesi non tecnica*
- *ALL. S - Piano di Monitoraggio Ambientale*
- *ALL. T - Relazione sulla Cantierizzazione*
- *ALL. U - Scheda sulle aree di Destino*
- *ALL. V - Scheda Costi Benefici*

al fine di dare completo riscontro alle osservazioni ed integrazioni richieste dai vari Enti";

Nella seduta del 23.01.2025 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere definitivo prot. n. 36742/2025 del 23.01.2025, recante valutazione di impatto ambientale favorevole con prescrizioni.

Si dà lettura delle parti salienti della nota.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nel parere della CTVA.

In riferimento alla **Autorizzazione ex. art. 109 del D.Lgs. 152/2006** originariamente richiesta in sede di istanza di PAUR, il **Proponente** chiarisce che l'intervento in oggetto non prevede attività di immersione in mare del materiale dragato.

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo.
ORGANI DELLO STATO	
COMANDO REGIONALE CORPO FORESTALE DELLO STATO	Nessun contributo.
MINISTERO DELLA CULTURA **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce**	Nota prot. n. 1200 del 23.01.2025

Dal verbale della seduta di CdS del 24.01.2025

Con pec del 23.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 35660/2025 del 23.01.2025, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce** ha trasmesso la nota prot. n. 1200 del 23.01.2025.

Si dà lettura delle parti salienti della nota.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nel parere della Soprintendenza.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	Nessun contributo.

Guardia Costiera - Capitaneria di Porto di Gallipoli	
MINISTERO DELLA DIFESA **15° Reparto Infrastrutture**	Nessun contributo.
MINISTERO DELLA DIFESA **Comando Forze Operative Sud**	Nessun contributo.
MINISTERO DELLA DIFESA **10° Reparto Infrastrutture – Ufficio B.C.M.**	Nota prot. n. 2194 del 05.02.2025.

Dal Verbale di CdS del 12.03.2025:

Con pec del 05.02.2025, acquisita al prot. uff. n. 64390 del 06.02.2025, il **Ministero della Difesa- 10° Reparto Infrastrutture,** ha trasmesso la nota prot. n. 2194 del 05.02.2025.

Si dà lettura delle parti salienti della nota.

Il **Proponente,** richiamata la "Validazione dell'Amministrazione Difesa" rilasciata dal Comando Logistico della Marina Militare in data 11.12.2023 già allegata all'istanza di PAUR e, ad ogni buon fine, depositata nuovamente oggi agli atti della seduta di CdS, si riserva di fornire eventualmente riscontro alla nota prot. n. 2194 del 05.02.2025.

Il **Proponente** dichiara altresì ottemperabili le prescrizioni di cui alla nota prot. n. 2194 del 05.02.2025.

con pec del 20.03.2025, acquisita al prot. uff. n. 147695 del 21.03.2025, il **Proponente** ha trasmesso integrazioni documentali in riscontro al Parere ABAE837 REG2025 0002194 05-02-2025 del 10 Reparto Infrastrutture-Ministero della Difesa comunicando che, con nota acquisita agli atti dell'Ente prot. N. 0008363 del 20/03/2025, il Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Progettazione, partecipava la non necessità di procedere alla bonifica preventiva di ordigni bellici inesplosi per le motivazioni ivi declinate, a cui si rinvia.

MINISTERO DELLA DIFESA **Comando Militare Esercito "Puglia"**	Nessun contributo.
AGENZIE / AUTORITÀ	
AGENZIA DEL DEMANIO **Direzione Territoriale Puglia e Basilicata** **Demanio dello Stato Ramo Bonifiche** **Demanio dello Stato Marina Mercantile**	Nota prot. n. 865 del 20.01.2025

Dal verbale della seduta di CdS del 24.01.2025

Con pec del 20.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 27810 del 20.01.2025, la **Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata** ha trasmesso la nota prot. n. 865 del 20.01.2025, con la quale

"[…] ai soli fini dominicali, comunica che non ci sono motivi ostativi in relazione al progetto indicato di cui trattasi, fermo restando il parere degli altri organi competenti ed il rispetto della normativa vigente in materia demaniale e di tutela dell'ambiente e del paesaggio.".

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI	Nota prot. n. 11096 del 26.06.2024

Dal verbale della seduta di CdS del 24.01.2025

Con pec del 26.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 322987 del 27.06.2024, l'**ADM - Ufficio delle Dogane di Lecce** ha trasmesso la nota prot. n. 11096 del 26.06.2024, con la quale

"[…] Vista la richiesta acquisita al prot. n. 9740RU del 03/06/2024, con la quale l'Amministrazione in indirizzo ha fatto pervenire la richiesta di autorizzazione in relazione agli interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale, come meglio descritto negli elaborati scritto-grafici acquisiti agli atti di questo Ufficio;

Considerato "quanto richiesto autorizzabile ai fini doganali in quanto non arreca, nel complesso, impedimento all'attività di vigilanza da parte dell'Autorità Doganale, non costituendo, altresì, pericolo per gli interessi erariali"

AUTORIZZA *ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 08.11.1990 n. 374, quanto richiesto, come meglio descritto negli elaborati di progetto acquisiti agli atti di questo Ufficio, fatta salva l'osservanza di ogni altra disposizione dettata dalle vigenti norme di Legge.".*	
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE **Sede Puglia**	Nota prot. n. 9886 del 10.03.2025 nota prot. n. 14758 del 08.04.2025
Dal verbale della seduta di CdS del 12.03.2025 Con pec del 10.03.2025, acquisita al prot. uff. n. 126845 dell'11.03.2025, l'**Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 9886 del 10.03.2025. Si dà lettura delle parti salienti della nota. Il **Proponente,** richiamato l'elaborato "Relazione Ugento" contenuto nella cartella "Analisi laboratorio" eseguite dalla LabSel Srl già trasmesso in allegato all'istanza di PAUR, si riserva di fornire riscontri e chiarimenti alla nota prot. n. 9886 del 10.03.2025 di Autorità di Bacino. con nota prot. n. 8962 del 25.03.2025, acquisita al prot. uff. n. 157124 del 26.03.2025,il **Proponente** ha trasmesso integrazioni in riscontro al parere prot. n. 9886 del 10.03.2025 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale; con pec del 08.04.2025, acquisita al prot. uff. n. 183869 del 08.04.2025, l'**Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 14758 del 08.04.2025 di cui si riporta uno stralcio: *".....omissis….Valutati gli elaborati integrativi trasmessi si prende atto delle conclusioni delle analisi effettuate sui sedimenti da dragare e su quelli di spiaggia da cui risulta la compatibilità dei sedimenti dragati per l' uso che se ne intende fare.* *Tutto ciò premesso, considerato che:* *per il tratto di costa in oggetto le "Linee guida per la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi", suggeriscono azioni per la riqualificazione e salvaguardia dei cordoni dunali e di gestione degli arenili, escludendo opere di protezione a mare.* *i volumi dei sedimenti in gioco sono comunque inferiori ai 5000 mc;* *per quanto di competenza gli interventi risultano compatibili con gli strumenti di pianificazione di distretto vigenti con le seguenti prescrizioni:* *-di definire, in fase esecutiva, con accuratezza l' angolo di riposo del materiale con cui verranno ripristinate le dune in modo da garantire la stabilità dei versanti;* *-rappresentare su planimetria georeferenziata i) la posizione della linea di riva allo stato attuale e post-intervento, ii) il profilo trasversale di spiaggia pre- e post-intervento tenendo conto delle variazioni stagionali;* *-definire un Piano/Programma di monitoraggio quale presupposto fondamentale per la valutazione dell' efficacia degli interventi e della sostenibilità della strategia di manutenzione; il monitoraggio dovrà riguardare sia il profilo di spiaggia emersa che quello della duna."* Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nel parere dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale.	
ARPA Puglia **Direzione Generale**	Nessun contributo.
ARPA Puglia **DAP Lecce**	Parere prot. n. 3385 del 22.01.2025 del **Centro Regionale Mare** Nota prot. n. 3684 del 23.01.2025 Nota prot. n. 14822 dell'11.03.2025 e allegato parere

	del **Centro Regionale Mare** prot. n. 14529 dell'11.03.2025 prot. n. 17843 del 24.03.2025

Dal verbale della seduta di CdS del 24.01.2025

Con pec del 23.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 35904/2025 del 23.01.2025, **ARPA Puglia - DAP Lecce** ha trasmesso la nota prot. n. 3684 del 23.01.2025, allegando il parere prot. n. 3385 del 22.01.2025 redatto dal **Centro Regionale Mare**, del quale si riporta uno stralcio:

[…] Valutata la nuova integrazione documentali, per quanto sopra esposto e limitatamente agli aspetti ambientali di competenza di questa U.O.C. Ambienti Naturali – Centro Regionale Mare, si osserva quanto segue.

1) *Le informazioni presentate nell'elaborato c) risultano non pienamente coerenti con gli indirizzi specifici riportati dalle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)" predisposte dal MATTM con la collaborazione dell'ISPRA e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Si chiede pertanto di integrare il PMA per la componente Biodiversità (Vegetazione, Flora, Fauna) secondo gli indirizzi delle prefate linee guida.*
2) *Relativamente alle informazioni presentate nell'elaborato "ALL. C – Relazione tecnica sulle componenti vegetali e faunistiche" richiamato a pagina 8 dell'elaborato c), al capitolo "Aspetti faunistici", si fa afferma che: […] i dati floristici vegetazionali e faunistici sono stati esaminati criticamente oltre che dal punto di vista del loro intrinseco valore fitogeografico, anche alla luce della loro eventuale inclusione in direttive e convenzioni internazionali, comunitarie e nazionali al fine di evidenziarne il valore sotto il profilo conservazionistico […]. A tal proposito si fa costante riferimento alla "Lista rossa internazionale secondo le categorie IUCN-1994", alla "Lista Rossa Nazionale. Vertebrati –1998" e alla "SPECs (Species of European Conservation Concern)". Si segnala che i riferimenti più aggiornati da consultare sono rispettivamente: European Red List – December 2017 1 e Rondinini et al., 2022. Questa Agenzia ritiene utile che, per l'individuazione delle specie potenzialmente presenti nell'area di progetto, in aggiunta ai riferimenti sopra indicati, vada considerata anche la DGR 2442 del 2018 che individua gli habitat, le specie vegetali e animali di interesse comunitario presenti nella Regione Puglia.".*

Il **Proponente** si impegna a riscontrare le richieste di cui alla nota di ARPA Puglia – Centro Regionale Mare.

Dal verbale della seduta di CdS del 12.03.2025

Il **Proponente** con pec del 14.02.2025, acquisita al prot. uff. n. 83511/2025 del 17.02.2025, ha trasmesso integrazioni in riscontro al parere prot. n. 3385 del 22.01.2025 del Centro Regionale Mare di ARPA Puglia - DAP Lecce.

Con pec dell'11.03.2025, acquisita al prot. uff. n. 128775 dell'11.03.2025, **ARPA Puglia - DAP Lecce** ha trasmesso la nota prot. n. 14822 dell'11.03.2025 e l'allegato parere del **Centro Regionale Mare** prot. n. 14529 dell'11.03.2025, del quale si riporta un estratto

"[…] Valutata la documentazione messa a disposizione dal Proponente si ritiene che le informazioni contenute nel documento "ALL. S BIS-Piano di Monitoraggio Ambientale-FAUNA" siano adeguate e sufficienti a soddisfare le osservazioni formulate nel parere di questa U.O.C. Ambienti Naturali – Centro Regionale Mare di cui alla nota ARPA Puglia prot. n. 3385 del 22.01.2025."

con pec del 24.03.2025, acquisita al prot. uff. n. 152787 del 24.03.2025, **ARPA Puglia - DAP Lecce** ha trasmesso la nota prot. n. 17843 del 24.03.2025 di conferma del proprio parere prot. n. 14529 dell'11.03.2025 di cui si riporta uno stralcio:

".....La scrivente Agenzia, nel confermare quanto già espresso nell'ambito del parere ARPA prot. n. 14529 del 11/03/2025 (trasmesso con nota prot. ARPA n. 14822/2025) non si esprimerà nel prosieguo del procedimento."

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA	Nota prot. n. 27157 dell'11.09.2024
Dal verbale della seduta di CdS del 24.01.2025 Con pec dell'11.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 439541 del 11.09.2024, il **Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 27157 dell'11.09.2024, di cui si riporta un estratto: *"[…] esaminati gli elaborati progettuali posti in visione al link indicato da codesto Ente e in relazione agli interventi a farsi, occorre, in generale, definire la titolarità delle particelle interessate dagli interventi (aspetto questo affrontato nel piano particellare di esproprio) che, pur essendo a servizio dei bacini, sono catastalmente non intestate al Demanio idrico regionale.* *Pertanto gli espropri di terreni a servizio dei bacini si ritiene debbano essere intestati del Demanio idrico regionale.* *Inoltre occorre definire apposito disciplinare regolante i rapporti con la Regione Puglia e questo Ente circa la gestione e conduzione delle opere previste.* *Con la presente si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione delle opere in questione fatte salve le prescrizioni di cui sopra.".* Con pec del 9.12.2024, acquisita al prot. Uff. n. 610750 del 9.12.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 35870 del 9.12.2024, riscontrando tra l'altro la nota del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia innanzi citata e rappresentando che *"Le aree su cui insistono le piste adiacenti i bacini ed i canali di bonifica, risultano essere nella piena disponibilità pubblica anche in virtù delle ultradecennali attività manutentive.* *Le aree suppletive oggetto di esproprio, evidenziate nel particellare agli atti, saranno intestate al Comune di Ugento, in quanto correlate all'esecuzione di servizi gestiti dallo scrivente Ente.".* Non si registrano ulteriori contributi del **Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia**.	
ASL LECCE	Nessun contributo.

***

Conclusivamente, la CdS,

dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale,

visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, come richiamati nella tabella sinottica precedente,

ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione.

Si conviene che l'Autorità procedente il PAUR provvederà al rilascio del Provvedimento di competenza non appena saranno riversati in atti:

- **la determinazione di Valutazione di Impatto ambientale di competenza del Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia;**
- **la determinazione di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR di competenza della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;**
- **la approvazione dell'opera con Delibera di Giunta del Comune di Ugento.**

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli

Fabiana Luparelli
11.04.2025 10:50:16
GMT+02:00

ELENCO ALLEGATI

Come da tabella sinottica

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VERBALE PRIMA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA

IN MODALITÀ SINCRONA DEL 12.03.2025

Procedimento:	**IDVIA 1002**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	*POR-POC PUGLIA 2014-2020, fondo FESR - Asse VI – Azione 6.6 – SubAzione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale", Avviso Pubblico n. 3 "Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale":* ***Il Parco Navigabile di Ugento, sito in agro di Ugento, Località Torre San Giovanni***
Comuni interessati:	Ugento (LE)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III, lett. ag) e lett. r) L.R. 26/2022 e ss.mm.ii - All.2.l)
Autorità Comp.:	Regione Puglia
Proponente:	**Comune di Ugento**

Il giorno 12.03.2025 a partire dalle ore 10:15 si tiene la **seconda** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata con nota prot. n. 44346/2025 del 28.01.2025, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in forma telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza il Responsabile del Procedimento, dott.ssa Fabiana Luparelli, giusta delega del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, dott.ssa Fabiana Luparelli.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante

in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per la **Autorità Competente PAUR**
  Fabiana Luparelli, Responsabile del Procedimento di PAUR
  Caterina Carparelli, Funzionario Istruttore PAUR
- per il **Proponente Comune di Ugento - Settore Lavori Pubblici e Manutenzione**
  Massimo Lecci, vice Sindaco
  Massimo Luciano Toma, Responsabile del Settore
  Alessandro Romano, RUP
  Nicola Pacella Coluccia, progettista
  Federico Giuseppe Negro, progettista
- per il **Servizio VIA/VIncA**
  Fabiana Luparelli, Responsabile del Procedimento
  Caterina Carparelli, Funzionario Istruttore

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **seconda** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima seduta pertanto entro il **24 aprile 2025**.

Il **Proponente** nell'istanza di PAUR ha evidenziato l'elenco dei seguenti titoli ambientali, corredati dei relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento ai sensi dell'articolo 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA ☐ NON COMPRENSIVO DI V.I. ☒ COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
Nulla osta per opere che interessano temporaneamente il demanio marittimo,opere di ingegneria costiera e interventi direcupero o risanamento; parere preventivovincolante reso all'AC al rilascio delleautorizzazioni ex art. 55 del codice dellanavigazione per l'esecuzione di nuoveopere entro 30 m dal demanio marittimo odal ciglio di terreni elevati sul mare	Fare clic qui per immettere testo.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO
Autorizzazione paesaggistica	Fare clic qui per immettere testo.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO;
AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 109, C.2 DEL D.LGS. 152/2006	AUTORIZZAZIONE PER MOVIMENTAZIONE MATERIALE DI CUI ALLA LETT. A), C. 1, ART. 109 DEL D. LGS. 152/2006,	REGIONE PUGLIA
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE REGIONALE DI VIGILANZA
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE RISORSE IDRICHE, SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE VALORIZZAZIONE TERRITORIALE

Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	REGIONE PUGLIA – SERVIZIO DEMANIO COSTIERO E PORTUALE
Nulla osta per interventi in aree sottoposte a vincolo idrogeologico	Fare clic qui per immettere testo.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	***Demanio dello Stato Ramo Bonifiche; Demanio dello Stato Marina Mercantile***
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	***Provincia di Lecce***
AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA PUGLIA (ARPA PUGLIA) REGIONE PUGLIA	Fare clic qui per immettere testo.	Agenzia Regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente della Puglia (ARPA)- Direzione Generale
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	AGENZIA DEMANIO MARITTIMO - REGIONE PUGLIA
Parere preventivo vincolante dicompatibilità con il Piano di Bacino -Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)	Fare clic qui per immettere testo.	***Autorità di BacinoDistruttuale dell'Appennino Meridionale***
Parere obbligatorio vincolante rilasciato nell'ambito del procedimento di	Fare clic qui per immettere testo.	***Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e***
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA E e Verifica preventiva dell'interesse ARCHEOLOGICO		***Taranto***
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	***Agenzia delle Dogane***
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	***Capitaneria di Porto di Gallipoli e Guardia Costiera***
Nulla osta	Fare clic qui per immettere testo.	***Consorzio di bonifica centro sud Puglia***
COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO	Fare clic qui per immettere testo.	***Comune di Ugento***
Riscontro di Interferenze con servizi pubblici a rete, progetto di risoluzione e relativo cronoprogramma; verifiche per ordigni bellici inesplosi	Fare clic qui per immettere testo.	ASL; Ministero della difesa – Ispettorato delle infrastrutture dell'EsercitoComando INFRASUD Napoli 100Reparto Infrastrutture Sezione B.C.M.; Comando Militare Esercito Puglia;
Nulla osta preventivo e pareri endoprocedimentali (conformità urbanistica, Polizia Locale)	Fare clic qui per immettere testo.	Comune di Ugento – Settore Urbanistica, Demanio, Ambiente; Comune di Ugento – Polizia Locale
Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento",	PARERE VINCOLANTE	Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento",

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti dal n.1 al n. 19 si rimanda al verbale della seduta di CdS del 24.01.2025;

20. con nota prot. n. 44346 del 28.01.2025 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di Servizi decisoria tenuta in data 24.01.2025 e convocato una nuova seduta di CdS in data 12.03.2025;
21. con pec del 28.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 45601 del 28.01.2025, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 45471/2025 del 28.01.2025;

22. con pec del 05.02.2025, acquisita al prot. uff. n. 64390 del 06.02.2025, il **Ministero della Difesa - 10° Reparto Infrastrutture** ha trasmesso la nota prot. n. 2194 del 05.02.2025;

20. il **Proponente** con pec del 14.02.2025, acquisita al prot. uff. n. 83511/2025 del 17.02.2025, ha trasmesso integrazioni in riscontro al parere prot. n. 3385 del 22.01.2025 del Centro Regionale Mare di ARPA Puglia - DAP Lecce;

21. con nota prot. n. 94856 del 21.02.2025 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso le integrazioni documentali prodotte dal Proponente con pec del 14.02.2025;

22. con pec del 10.03.2025, acquisita al prot. uff. n. 126845 dell'11.03.2025, l'**Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 9886 del 10.03.2025;

23. con pec dell'11.03.2025, acquisita al prot. uff. n. 128775 dell'11.03.2025, **ARPA Puglia - DAP Lecce** ha trasmesso la nota prot. n. 14822 dell'11.03.2025 e l'allegato parere del **Centro Regionale Mare** prot. n. 14529 dell'11.03.2025.

***

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
COMUNI	
COMUNE DI UGENTO **Settore Urbanistica, Demanio, Ambiente**	Nessun contributo.
COMUNE DI UGENTO **Settore Polizia Locale**	Nessun contributo.
COMUNE DI UGENTO **Commissione Locale per il Paesaggio**	Nessun contributo.
COMUNE DI UGENTO **Ente di gestione del Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento**	Nota prot. n. 25080 del 30.08.2024
Dal verbale della seduta di CdS del 24.01.2025 Con pec del 18.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 423363 del 2.09.2024, il **Comune di Ugento - Ente di gestione del Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento** ha trasmesso la nota prot. n. 25080 del 30.08.2024, con la quale rilascia il Nulla Osta di competenza.	
PROVINCE	
PROVINCIA DI LECCE	Nessun contributo.
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nota prot. n. 300984 del 18.06.2024 nota prot. n. 45471/2025 del 28.01.2025.
Dal verbale della seduta di CdS del 24.01.2025 Con pec del 18.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 301758 del 18.06.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 300984 del 18.06.2024, avente ad oggetto una richiesta di integrazioni. Con nota prot. n. 22107 del 26.07.2024, acquisita al prot. regionale n. 383017 del 29.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso integrazioni documentali in riscontro alla nota della **Sezione Tutela e**	

Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia prot. n. 300984 del 18.06.2024.

Non si registrano ulteriori contributi della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia**.

Con pec del 28.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 45601 del 28.01.2025, la Sezione **Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha inviato la nota prot. n. 45471/2025 del 28.01.2025, con cui trasmette alla Soprintendenza competente la RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA (L.n. 241/90 e art. 146 D.Lgs. 42/2004), di cui si riporta un estratto

"(….) Si propone di rilasciare, alle prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto POR-POC PUGLIA 2014-2020, fondo FESR - Asse VI - Azione 6.6 - Sub Azione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale", Avviso Pubblico n. 3 "Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale": Il Parco Navigabile di Ugento, sito in agro di Ugento, Località Torre San Giovanni. Inquadramento Catastale (riportare Fg. e p.lle) FG 106BZ, 106D, 106DZ, 106SZ, P.lle 1942, 1882, 1883, 1866, 2214, 2561, 1932, 1942, 1879, 2222, 2223, 2349, 1204, 2357, 2358, 2359, 2350, 2346, 2347, 2348, 458, 729, 2316, 462, 456, 448, 145, 1239, 1931, 462, 463, 1949, 719, 587, 792, 718, 720, 464, 466, 64, 16, 145, 720" - Proponente: Comune di Ugento.

Il provvedimento, previa acquisizione del parere vincolante della competente Soprintendenza, sarà compreso, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

Prescrizioni:

- nelle aree di intervento e nelle aree esterne siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario;

- al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni impartite dalla Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio con propria nota prot. n. 45471/2025 del 28.01.2025.

Si dà atto che non risulta pervenuta l'espressione della Soprintendenza competente sulla proposta di provvedimento di autorizzazione paesaggistica di cui alla nota della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO	Nessun contributo.
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO **Servizio Demanio Costiero e Portuale**	Nessun contributo.
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO **Ufficio Demanio Marittimo**	Nessun contributo.
SEZIONE REGIONALE DI VIGILANZA	Nessun contributo.
SEZIONE VALORIZZAZIONE TERRITORIALE	Nessun contributo.
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nessun contributo.
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI	Nessun contributo.
SEZIONE COORD. SERVIZI TERRITORIALI **Ufficio Provinciale Agricoltura – Lecce**	Nessun contributo.
SEZIONE COORD. SERVIZI TERRITORIALI **Servizio Territoriale - Lecce** **Vincolo Idrogeologico**	Nota prot. n. 512740/2024 del 22.10.2024.

Dal verbale della seduta di CdS del 24.01.2025

Con pec del 22.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 515203/2024 del 22.10.2024, la **Sezione Coordinamento**

dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale Lecce della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 512740/2024 del 22.10.2024, di cui si riporta uno stralcio

"[…] Esaminati gli elaborati di progetto e valutate nel merito le questioni tutelate con il vincolo Idrogeologico si comunica che l'Ufficio non ha rilevato circostanze ostative alla realizzazione di quanto in progetto.

Il parere è rilasciato esclusivamente ai fini idrogeologici ai sensi del (R.D.L. n° 3227/1923 RD n° 1126/1926 r.r. n. 9/2015) e non sostituisce eventuali altri atti autorizzazioni, permessi comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento per gli eventuali vincoli (Paesaggio, PAI, demani ecc.) sussistenti nell'area interessata; sono fatti salvi i diritti di terzi la cui verifica di titolarità non è in capo a questo Ufficio.".

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio VIA/VIncA**	Parere della **Commissione VIA regionale** prot. n. 36742/2025 del 23.01.2025.

Dal verbale della seduta di CdS del 24.01.2025

Nella seduta del 16.11.2023 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere prot. n. 493884/2024 del 10.10.2024, avente ad oggetto una richiesta di integrazioni documentali.

Con pec del 9.12.2024, acquisita al prot. Uff. n. 18391 del 30.10.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 35870 del 9.12.2024 fornendo riscontro, tra l'altro, al parere della Commissione VIA regionale prot. n. 493884/2024 del 10.10.2024 e trasmettendo "*gli elaborati di seguito elencati:*

- *ALL. R - Studio Impatto Ambientale*
- *ALL. R1 - Sintesi non tecnica*
- *ALL. S - Piano di Monitoraggio Ambientale*
- *ALL. T - Relazione sulla Cantierizzazione*
- *ALL. U - Scheda sulle aree di Destino*
- *ALL. V - Scheda Costi Benefici*

al fine di dare completo riscontro alle osservazioni ed integrazioni richieste dai vari Enti";

Nella seduta del 23.01.2025 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere definitivo prot. n. 36742/2025 del 23.01.2025, recante valutazione di impatto ambientale favorevole con prescrizioni.

Si dà lettura delle parti salienti della nota.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nel parere della CTVA.

In riferimento alla **Autorizzazione ex. art. 109 del D.Lgs. 152/2006** originariamente richiesta in sede di istanza di PAUR, il **Proponente** chiarisce che l'intervento in oggetto non prevede attività di immersione in mare del materiale dragato.

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo.
ORGANI DELLO STATO	
COMANDO REGIONALE CORPO FORESTALE DELLO STATO	Nessun contributo.
MINISTERO DELLA CULTURA **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce**	Nota prot. n. 1200 del 23.01.2025

Dal verbale della seduta di CdS del 24.01.2025

Con pec del 23.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 35660/2025 del 23.01.2025, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce** ha trasmesso la nota prot. n. 1200 del 23.01.2025.

Si dà lettura delle parti salienti della nota.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nel parere della Soprintendenza.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI **Guardia Costiera - Capitaneria di Porto di Gallipoli**	Nessun contributo.
MINISTERO DELLA DIFESA **15° Reparto Infrastrutture**	Nessun contributo.
MINISTERO DELLA DIFESA **Comando Forze Operative Sud**	Nessun contributo.
MINISTERO DELLA DIFESA **10° Reparto Infrastrutture – Ufficio B.C.M.**	Nota prot. n. 2194 del 05.02.2025.

Con pec del 05.02.2025, acquisita al prot. uff. n. 64390 del 06.02.2025, il **Ministero della Difesa- 10° Reparto Infrastrutture,** ha trasmesso la nota prot. n. 2194 del 05.02.2025.

Si dà lettura delle parti salienti della nota.

Il **Proponente,** richiamata la "Validazione dell'Amministrazione Difesa" rilasciata dal Comando Logistico della Marina Militare in data 11.12.2023 già allegata all'istanza di PAUR e, ad ogni buon fine, depositata nuovamente oggi agli atti della seduta di CdS, si riserva di fornire eventualmente riscontro alla nota prot. n. 2194 del 05.02.2025.

Il **Proponente** dichiara altresì ottemperabili le prescrizioni di cui alla nota prot. n. 2194 del 05.02.2025.

MINISTERO DELLA DIFESA **Comando Militare Esercito "Puglia"**	Nessun contributo.
AGENZIE / AUTORITÀ	
AGENZIA DEL DEMANIO **Direzione Territoriale Puglia e Basilicata** **Demanio dello Stato Ramo Bonifiche** **Demanio dello Stato Marina Mercantile**	Nota prot. n. 865 del 20.01.2025

Dal verbale della seduta di CdS del 24.01.2025

Con pec del 20.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 27810 del 20.01.2025, la **Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata** ha trasmesso la nota prot. n. 865 del 20.01.2025, con la quale

"[…] ai soli fini dominicali, comunica che non ci sono motivi ostativi in relazione al progetto indicato di cui trattasi, fermo restando il parere degli altri organi competenti ed il rispetto della normativa vigente in materia demaniale e di tutela dell'ambiente e del paesaggio.".

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI	Nota prot. n. 11096 del 26.06.2024

Dal verbale della seduta di CdS del 24.01.2025

Con pec del 26.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 322987 del 27.06.2024, l'**ADM - Ufficio delle Dogane di Lecce** ha trasmesso la nota prot. n. 11096 del 26.06.2024, con la quale

"[…] Vista la richiesta acquisita al prot. n. 9740RU del 03/06/2024, con la quale l'Amministrazione in indirizzo ha fatto pervenire la richiesta di autorizzazione in relazione agli interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale, come meglio descritto negli elaborati scritto-grafici acquisiti agli atti di questo Ufficio;

Considerato "quanto richiesto autorizzabile ai fini doganali in quanto non arreca, nel complesso, impedimento all'attività di vigilanza da parte dell'Autorità Doganale, non costituendo, altresì, pericolo per gli interessi erariali"

AUTORIZZA

ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 08.11.1990 n. 374, quanto richiesto, come meglio descritto negli elaborati di progetto acquisiti agli atti di questo Ufficio, fatta salva l'osservanza di ogni altra disposizione dettata dalle vigenti norme di Legge.".

AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE **Sede Puglia**	Nota prot. n. 9886 del 10.03.2025
Con pec del 10.03.2025, acquisita al prot. uff. n. 126845 dell'11.03.2025, l'**Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 9886 del 10.03.2025. Si dà lettura delle parti salienti della nota. Il **Proponente,** richiamato l'elaborato "Relazione Ugento" contenuto nella cartella "Analisi laboratorio" eseguite dalla LabSel Srl già trasmesso in allegato all'istanza di PAUR, si riserva di fornire riscontri e chiarimenti alla nota prot. n. 9886 del 10.03.2025 di Autorità di Bacino.	
ARPA Puglia **Direzione Generale**	Nessun contributo.
ARPA Puglia **DAP Lecce**	Parere prot. n. 3385 del 22.01.2025 del **Centro Regionale Mare** Nota prot. n. 3684 del 23.01.2025 Nota prot. n. 14822 dell'11.03.2025 e allegato parere del **Centro Regionale Mare** prot. n. 14529 dell'11.03.2025

Dal verbale della seduta di CdS del 24.01.2025

Con pec del 23.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 35904/2025 del 23.01.2025, **ARPA Puglia - DAP Lecce** ha trasmesso la nota prot. n. 3684 del 23.01.2025, allegando il parere prot. n. 3385 del 22.01.2025 redatto dal **Centro Regionale Mare**, del quale si riporta uno stralcio:

[…] Valutata la nuova integrazione documentali, per quanto sopra esposto e limitatamente agli aspetti ambientali di competenza di questa U.O.C. Ambienti Naturali – Centro Regionale Mare, si osserva quanto segue.

1) *Le informazioni presentate nell'elaborato c) risultano non pienamente coerenti con gli indirizzi specifici riportati dalle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)" predisposte dal MATTM con la collaborazione dell'ISPRA e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Si chiede pertanto di integrare il PMA per la componente Biodiversità (Vegetazione, Flora, Fauna) secondo gli indirizzi delle prefate linee guida.*
2) *Relativamente alle informazioni presentate nell'elaborato "ALL. C – Relazione tecnica sulle componenti vegetali e faunistiche" richiamato a pagina 8 dell'elaborato c), al capitolo "Aspetti faunistici", si fa afferma che: […] i dati floristici vegetazionali e faunistici sono stati esaminati criticamente oltre che dal punto di vista del loro intrinseco valore fitogeografico, anche alla luce della loro eventuale inclusione in direttive e convenzioni internazionali, comunitarie e nazionali al fine di evidenziarne il valore sotto il profilo conservazionistico […]. A tal proposito si fa costante riferimento alla "Lista rossa internazionale secondo le categorie IUCN-1994", alla "Lista Rossa Nazionale. Vertebrati –1998" e alla "SPECs (Species of European Conservation Concern)". Si segnala che i riferimenti più aggiornati da consultare sono rispettivamente: European Red List – December 2017 1 e Rondinini et al., 2022. Questa Agenzia ritiene utile che, per l'individuazione delle specie potenzialmente presenti nell'area di progetto, in aggiunta ai riferimenti sopra indicati, vada considerata anche la DGR 2442 del 2018 che individua gli habitat, le specie vegetali e animali di interesse comunitario presenti nella Regione Puglia.".*

Il **Proponente** si impegna a riscontrare le richieste di cui alla nota di ARPA Puglia – Centro Regionale Mare.

Il **Proponente** con pec del 14.02.2025, acquisita al prot. uff. n. 83511/2025 del 17.02.2025, ha trasmesso integrazioni in riscontro al parere prot. n. 3385 del 22.01.2025 del Centro Regionale Mare di ARPA Puglia -

DAP Lecce. Con pec dell'11.03.2025, acquisita al prot. uff. n. 128775 dell'11.03.2025, **ARPA Puglia - DAP Lecce** ha trasmesso la nota prot. n. 14822 dell'11.03.2025 e l'allegato parere del **Centro Regionale Mare** prot. n. 14529 dell'11.03.2025, del quale si riporta un estratto *"[…] Valutata la documentazione messa a disposizione dal Proponente si ritiene che le informazioni contenute nel documento "ALL. S BIS-Piano di Monitoraggio Ambientale-FAUNA" siano adeguate e sufficienti a soddisfare le osservazioni formulate nel parere di questa U.O.C. Ambienti Naturali – Centro Regionale Mare di cui alla nota ARPA Puglia prot. n. 3385 del 22.01.2025.".*	
CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA	Nota prot. n. 27157 dell'11.09.2024
Dal verbale della seduta di CdS del 24.01.2025 Con pec dell'11.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 439541 del 11.09.2024, il **Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 27157 dell'11.09.2024, di cui si riporta un estratto: *"[…] esaminati gli elaborati progettuali posti in visione al link indicato da codesto Ente e in relazione agli interventi a farsi, occorre, in generale, definire la titolarità delle particelle interessate dagli interventi (aspetto questo affrontato nel piano particellare di esproprio) che, pur essendo a servizio dei bacini, sono catastalmente non intestate al Demanio idrico regionale.* *Pertanto gli espropri di terreni a servizio dei bacini si ritiene debbano essere intestati del Demanio idrico regionale.* *Inoltre occorre definire apposito disciplinare regolante i rapporti con la Regione Puglia e questo Ente circa la gestione e conduzione delle opere previste.* *Con la presente si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione delle opere in questione fatte salve le prescrizioni di cui sopra.".* Con pec del 9.12.2024, acquisita al prot. Uff. n. 610750 del 9.12.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 35870 del 9.12.2024, riscontrando tra l'altro la nota del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia innanzi citata e rappresentando che *"Le aree su cui insistono le piste adiacenti i bacini ed i canali di bonifica, risultano essere nella piena disponibilità pubblica anche in virtù delle ultradecennali attività manutentive.* *Le aree suppletive oggetto di esproprio, evidenziate nel particellare agli atti, saranno intestate al Comune di Ugento, in quanto correlate all'esecuzione di servizi gestiti dallo scrivente Ente.".* Non si registrano ulteriori contributi del **Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia**.	
ASL LECCE	Nessun contributo.

***

Conclusivamente la CdS,

- completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;
- richiamata la riserva del Proponente a produrre formale riscontro ai rilievi posti e riportati a verbale della odierna seduta di CdS;

ritiene di **aggiornarsi al 11.04.2025 alle ore 10:00**.

Si invita il Proponente a fornire gli eventuali riscontri annunciati a verbale dell'odierna seduta in tempo utile a permettere agli Enti interessati l'espressione della propria posizione entro la prossima seduta della Conferenza di Servizi.

Si sollecitano Enti ed Amministrazioni che non si sono ancora espressi a voler trasmettere il proprio contributo entro il termine della prossima seduta di CdS.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento
dott.ssa Fabiana Luparelli

Fabiana Luparelli
12.03.2025
12:31:28
GMT+02:00

ELENCO ALLEGATI

Come da tabella sinottica

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VERBALE PRIMA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA

IN MODALITÀ SINCRONA DEL 24.01.2025

Procedimento:	**IDVIA 1002**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	*POR-POC PUGLIA 2014-2020, fondo FESR - Asse VI – Azione 6.6 – SubAzione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale", Avviso Pubblico n. 3 "Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale":* ***Il Parco Navigabile di Ugento, sito in agro di Ugento, Località Torre San Giovanni***
Comuni interessati:	Ugento (LE)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III, lett. ag) e lett. r) L.R. 26/2022 e ss.mm.ii - All.2.l)
Autorità Comp.:	Regione Puglia
Proponente:	**Comune di Ugento**

Il giorno 24.01.2025 a partire dalle ore 10:10 si tiene la **prima** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata con nota prot. n. 634292/2024 del 19.12.2024, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in forma telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza il Funzionario Istruttore, ing. Caterina Carparelli, giusta delega del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Funzionario Istruttore della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Caterina Carparelli.

Il Funzionario Istruttore precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii..

Il Funzionario Istruttore effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante

in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per la **Autorità Competente PAUR**
  Caterina Carparelli, Funzionario Istruttore PAUR
- per il **Proponente Comune di Ugento - Settore Lavori Pubblici e Manutenzione**
  Massimo Lecci, vice Sindaco
  Massimo Luciano Toma, Responsabile del Settore
  Alessandro Romano, RUP
  Nicola Pacella Coluccia, progettista
  Federico Giuseppe Negro, progettista
- per il **Servizio VIA/VIncA**
  Caterina Carparelli, Funzionario Istruttore

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **prima** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima seduta pertanto entro il **24 aprile 2025**.

Il **Proponente** nell'istanza di PAUR ha evidenziato l'elenco dei seguenti titoli ambientali, corredati dei relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento ai sensi dell'articolo 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	**RIFERIMENTI NORMATIVI**	**AUTORITÀ COMPETENTE**
PROVVEDIMENTO DI VIA ☐ NON COMPRENSIVO DI V.I. ☒ COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
Nulla osta per opere che interessano temporaneamente il demanio marittimo,opere di ingegneria costiera e interventi direcupero o risanamento; parere preventivovincolante reso all'AC al rilascio delleautorizzazioni ex art. 55 del codice dellanavigazione per l'esecuzione di nuoveopere entro 30 m dal demanio marittimo odal ciglio di terreni elevati sul mare	Fare clic qui per immettere testo.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO
Autorizzazione paesaggistica	Fare clic qui per immettere testo.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO;
AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 109, C.2 DEL D.LGS. 152/2006	AUTORIZZAZIONE PER MOVIMENTAZIONE MATERIALE DI CUI ALLA LETT. A), C. 1, ART. 109 DEL D. LGS. 152/2006,	REGIONE PUGLIA
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE REGIONALE DI VIGILANZA
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE RISORSE IDRICHE, SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE VALORIZZAZIONE TERRITORIALE

Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	REGIONE PUGLIA – SERVIZIO DEMANIO COSTIERO E PORTUALE
Nulla osta per interventi in aree sottoposte a vincolo idrogeologico	Fare clic qui per immettere testo.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	***Demanio dello Stato Ramo Bonifiche; Demanio dello Stato Marina Mercantile***
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	***Provincia di Lecce***
AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA PUGLIA (ARPA PUGLIA) REGIONE PUGLIA	Fare clic qui per immettere testo.	Agenzia Regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente della Puglia (ARPA)- Direzione Generale
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	AGENZIA DEMANIO MARITTIMO - REGIONE PUGLIA
Parere preventivo vincolante dicompatibilità con il Piano di Bacino -Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)	Fare clic qui per immettere testo.	***Autorità di BacinoDistruttuale dell'Appennino Meridionale***
Parere obbligatorio vincolante rilasciato nell'ambito del procedimento di	Fare clic qui per immettere testo.	***Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e***
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA E e Verifica preventiva dell'interesse ARCHEOLOGICO		***Taranto***
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	***Agenzia delle Dogane***
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	***Capitaneria di Porto di Gallipoli e Guardia Costiera***
Nulla osta	Fare clic qui per immettere testo.	***Consorzio di bonifica centro sud Puglia***
COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO	Fare clic qui per immettere testo.	***Comune di Ugento***
Riscontro di Interferenze con servizi pubblici a rete, progetto di risoluzione e relativo cronoprogramma; verifiche per ordigni bellici inesplosi	Fare clic qui per immettere testo.	ASL; Ministero della difesa – Ispettorato delle infrastrutture dell'EsercitoComando INFRASUD Napoli 100Reparto Infrastrutture Sezione B.C.M.; Comando Militare Esercito Puglia;
Nulla osta preventivo e pareri endoprocedimentali (conformità urbanistica, Polizia Locale)	Fare clic qui per immettere testo.	Comune di Ugento – Settore Urbanistica, Demanio, Ambiente; Comune di Ugento – Polizia Locale
Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento",	PARERE VINCOLANTE	Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento",

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

1. Il **Comune di Ugento**, nel seguito il **Proponente**, ha trasmesso, con nota prot. n. 10528 del 09.04.2024, acquisita al prot. regionale n. 0174740 del 09.04.2024, istanza di PAUR. ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto avente ad oggetto ""*POR-POC PUGLIA 2014-2020, fondo FESR - Asse VI – Azione 6.6 – SubAzione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale", Avviso Pubblico n. 3 "Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale": Il Parco Navigabile di Ugento, sito in agro di Ugento, Località Torre San Giovanni, Prov. ss, C.A.P. 73059, Via/Piazza sss, Inquadramento Catastale (riportare Fg. e p.lle) FG 106BZ, 106D, 106DZ, 106SZ, P.lle 1942, 1882, 1883, 1866, 2214, 2561, 1932, 1942, 1879, 2222, 2223, 2349, 1204, 2357, 2358, 2359, 2350,*

2346, 2347, 2348, 458, 729, 2316, 462, 456, 448, 145, 1239, 1931, 462, 463, 1949, 719, 587, 792, 718, 720, 464, 466, 64, 16, 145, 720" nel Comune di Ugento (Le), corredato dai relativi allegati;

2. con nota prot. n. 0198606 del 23.04.2024 è stato comunicato il nominativo del **Responsabile del PAUR**;
3. con nota prot. n. 0200588 del 24.04.2024, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia, richiamando l'art.27 bis comma 1 del D.Lgs. n.152/06 e la L.R. Puglia n.26 del 7 novembre 2022, ha chiesto al Proponente il perfezionamento dell'istanza di cui in oggetto;
4. il **Proponente**, con nota prot. n. 13420 del 07.05.2024, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 0253684 del 28.05.2024, ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 0200588 del 24.04.2024 della Scrivente;
5. con nota prot. n. 262498 del 03.06.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso la comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente ed è stato richiesto agli Enti e Amministrazioni coinvolti di verificare la completezza della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;
6. con nota prot. n. 350228 del 10.07.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha comunicato gli esiti della fase di verifica della completezza, come di seguito elencati
   - nota prot. n. 300984 del 18.06.2024 della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** (prot. uff. n. 301758 del 18.06.2024)
   - nota prot. n. 11096 del 26.06.2024 dell'**ADM - Ufficio delle Dogane di Lecce** (prot. uff. n. 322987 del 27.06.2024)

   invitando il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro il termine di 30 giorni, ai sensi del c. 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;
7. con nota prot. n. 22107 del 26.07.2024, acquisita al prot. regionale n. 383017 del 29.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso integrazioni documentali in riscontro alla nota della Scrivente prot. n. n. 350228 del 10.07.2024;
8. con nota prot. n. 392530/2024 del 1.08.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso la documentazione prodotta dal Proponente e avviato la fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
9. in data 31.08.2024 si è conclusa la fase di pubblicità di 30 giorni di cui al c. 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., avviata con nota prot. n. 392530/2024 del 1.08.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, senza che alla scrivente Autorità risultino pervenute osservazioni del pubblico. Sono invece pervenuti note e pareri, consistenti in richieste di integrazioni documentali, da parte di alcuni degli Enti interessati dal procedimento;
10. con nota prot. n. 494495/2024 del 10.10.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha chiesto al Proponente di fornire riscontro ai contributi trasmessi dagli Enti coinvolti nel procedimento in esito alla fase di pubblicità, come di seguito elencati
    - nota prot. n. 25080 del 30.08.2024 del **Comune di Ugento - Ente di gestione del Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento** (prot. uff. n. 423363 del 2.09.2024)
    - nota prot. n. 27157 dell'11.09.2024 del **Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia** (prot. uff. n. 439541 del 11.09.2024)
    - parere prot. n. 493884/2024 del 10.10.2024 della **Commissione VIA regionale**

    assegnando il termine di trenta giorni ai sensi del c. 5 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
11. con pec del 22.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 515203/2024 del 22.10.2024, la **Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale Lecce della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 512740/2024 del 22.10.2024;

12. con nota prot. n. 32743 dell'8.11.2024, acquisita al prot. Uff. n. 550787 dell'8.11.2024, il **Proponente** ha trasmesso una richiesta di una sospensione dei termini del procedimento al fine di fornire le integrazioni richieste nella nota della Scrivente prot. n. 494495-2024 del 10.10.2024;
13. con nota prot. n. 553760 dell'11.11.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha accolto la richiesta del Proponente di cui al punto precedente, concedendo la sospensione del procedimento per il tempo massimo possibile di 180 giorni, ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
14. con pec del 9.12.2024, acquisita al prot. Uff. n. 610750 del 9.12.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 35870 del 9.12.2024 e "*gli elaborati di seguito elencati:*
    - *ALL. R - Studio Impatto Ambientale*
    - *ALL. R1 - Sintesi non tecnica*
    - *ALL. S - Piano di Monitoraggio Ambientale*
    - *ALL. T - Relazione sulla Cantierizzazione*
    - *ALL. U - Scheda sulle aree di Destino*
    - *ALL. V - Scheda Costi Benefici*

    al fine di dare completo riscontro alle osservazioni ed integrazioni richieste dai vari Enti";
15. con nota prot. n. 634292-2024 del 19.12.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, dato atto delle integrazioni prodotte dal Proponente con pec del 9.12.2024, ha convocato, ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, in data 24 gennaio 2025;
16. con pec del 20.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 27810 del 20.01.2025, la **Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata** ha trasmesso la nota prot. n. 865 del 20.01.2025;
17. con pec del 23.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 35660/2025 del 23.01.2025, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce** ha trasmesso la nota prot. n. 1200 del 23.01.2025;
18. con pec del 23.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 35904/2025 del 23.01.2025, **ARPA Puglia – DAP Lecce** ha trasmesso la nota prot. n. 3684 del 23.01.2025;
19. nella seduta del 23.01.2025 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il parere prot. n. 36742/2025 del 23.01.2025.

***

Preliminarmente, il **Funzionario Istruttore** chiede al Proponente di illustrare sinteticamente gli interventi in oggetto e di chiarire quale sia il soggetto che approva l'opera e con quale atto.

Il **Proponente** riferisce che il progetto verrà approvato, a valle della chiusura dei lavori di Conferenza dei Servizi, con Delibera di Giunta di approvazione del progetto definitivo.

Quindi procede ad una breve descrizione degli interventi in oggetto.

***

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
COMUNI	
COMUNE DI UGENTO **Settore Urbanistica, Demanio, Ambiente**	Nessun contributo.
COMUNE DI UGENTO	Nessun contributo.

Settore Polizia Locale	
COMUNE DI UGENTO **Commissione Locale per il Paesaggio**	Nessun contributo.
COMUNE DI UGENTO **Ente di gestione del Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento**	Nota prot. n. 25080 del 30.08.2024
Con pec del 18.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 423363 del 2.09.2024, il **Comune di Ugento - Ente di gestione del Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento** ha trasmesso la nota prot. n. 25080 del 30.08.2024, con la quale rilascia il Nulla Osta di competenza.	
PROVINCE	
PROVINCIA DI LECCE	Nessun contributo.
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nota prot. n. 300984 del 18.06.2024 Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Con pec del 18.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 301758 del 18.06.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 300984 del 18.06.2024, avente ad oggetto una richiesta di integrazioni. Con nota prot. n. 22107 del 26.07.2024, acquisita al prot. regionale n. 383017 del 29.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso integrazioni documentali in riscontro alla nota della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** prot. n. 300984 del 18.06.2024. Non si registrano ulteriori contributi della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia**.	
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO	Nessun contributo.
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO **Servizio Demanio Costiero e Portuale**	Nessun contributo.
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO **Ufficio Demanio Marittimo**	Nessun contributo.
SEZIONE REGIONALE DI VIGILANZA	Nessun contributo.
SEZIONE VALORIZZAZIONE TERRITORIALE	Nessun contributo.
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nessun contributo.
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI	Nessun contributo.
SEZIONE COORD. SERVIZI TERRITORIALI **Ufficio Provinciale Agricoltura – Lecce**	Nessun contributo.
SEZIONE COORD. SERVIZI TERRITORIALI **Servizio Territoriale - Lecce** **Vincolo Idrogeologico**	Nota prot. n. 512740/2024 del 22.10.2024.
Con pec del 22.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 515203/2024 del 22.10.2024, la **Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale Lecce della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 512740/2024 del 22.10.2024, di cui si riporta uno stralcio *"[…] Esaminati gli elaborati di progetto e valutate nel merito le questioni tutelate con il vincolo Idrogeologico si comunica che l'Ufficio non ha rilevato circostanze ostative alla realizzazione di quanto in progetto.* *Il parere è rilasciato esclusivamente ai fini idrogeologici ai sensi del (R.D.L. n° 3227/1923 RD n° 1126/1926 r.r. n. 9/2015) e non sostituisce eventuali altri atti autorizzazioni, permessi*	

comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento per gli eventuali vincoli (Paesaggio, PAI, demani ecc.) sussistenti nell'area interessata; sono fatti salvi i diritti di terzi la cui verifica di titolarità non è in capo a questo Ufficio.".

Alle ore 10:35 si unisce ai lavori il RdP PAUR, dott.ssa Fabiana Luparelli

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio VIA/VIncA**	Parere della **Commissione VIA regionale** prot. n. 36742/2025 del 23.01.2025.
Nella seduta del 16.11.2023 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere prot. n. 493884/2024 del 10.10.2024, avente ad oggetto una richiesta di integrazioni documentali. Con pec del 9.12.2024, acquisita al prot. Uff. n. 18391 del 30.10.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 35870 del 9.12.2024 fornendo riscontro, tra l'altro, al parere della Commissione VIA regionale prot. n. 493884/2024 del 10.10.2024 e trasmettendo "*gli elaborati di seguito elencati:* • *ALL. R - Studio Impatto Ambientale* • *ALL. R1 - Sintesi non tecnica* • *ALL. S - Piano di Monitoraggio Ambientale* • *ALL. T - Relazione sulla Cantierizzazione* • *ALL. U - Scheda sulle aree di Destino* • *ALL. V - Scheda Costi Benefici* *al fine di dare completo riscontro alle osservazioni ed integrazioni richieste dai vari Enti";* Nella seduta del 23.01.2025 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere definitivo prot. n. 36742/2025 del 23.01.2025, recante valutazione di impatto ambientale favorevole con prescrizioni. Si dà lettura delle parti salienti della nota. Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nel parere della CTVA. In riferimento alla **Autorizzazione ex. art. 109 del D.Lgs. 152/2006** originariamente richiesta in sede di istanza di PAUR, il **Proponente** chiarisce che l'intervento in oggetto non prevede attività di immersione in mare del materiale dragato.	
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo.
ORGANI DELLO STATO	
COMANDO REGIONALE CORPO FORESTALE DELLO STATO	Nessun contributo.
MINISTERO DELLA CULTURA **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce**	Nota prot. n. 1200 del 23.01.2025
Con pec del 23.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 35660/2025 del 23.01.2025, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce** ha trasmesso la nota prot. n. 1200 del 23.01.2025. Si dà lettura delle parti salienti della nota. Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nel parere della Soprintendenza.	
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI **Guardia Costiera - Capitaneria di Porto di Gallipoli**	Nessun contributo.
MINISTERO DELLA DIFESA **15° Reparto Infrastrutture**	Nessun contributo.
MINISTERO DELLA DIFESA **Comando Forze Operative Sud**	Nessun contributo.

MINISTERO DELLA DIFESA **10° Reparto Infrastrutture – Ufficio B.C.M.**	Nessun contributo.
MINISTERO DELLA DIFESA **Comando Militare Esercito "Puglia"**	Nessun contributo.
AGENZIE / AUTORITÀ	
AGENZIA DEL DEMANIO **Direzione Territoriale Puglia e Basilicata** **Demanio dello Stato Ramo Bonifiche** **Demanio dello Stato Marina Mercantile**	Nota prot. n. 865 del 20.01.2025
Con pec del 20.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 27810 del 20.01.2025, la **Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata** ha trasmesso la nota prot. n. 865 del 20.01.2025, con la quale *"[…] ai soli fini dominicali, comunica che non ci sono motivi ostativi in relazione al progetto indicato di cui trattasi, fermo restando il parere degli altri organi competenti ed il rispetto della normativa vigente in materia demaniale e di tutela dell'ambiente e del paesaggio."*.	
AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI	Nota prot. n. 11096 del 26.06.2024
Con pec del 26.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 322987 del 27.06.2024, l'**ADM - Ufficio delle Dogane di Lecce** ha trasmesso la nota prot. n. 11096 del 26.06.2024, con la quale *"[…] Vista la richiesta acquisita al prot. n. 9740RU del 03/06/2024, con la quale l'Amministrazione in indirizzo ha fatto pervenire la richiesta di autorizzazione in relazione agli interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale, come meglio descritto negli elaborati scritto-grafici acquisiti agli atti di questo Ufficio;* *Considerato "quanto richiesto autorizzabile ai fini doganali in quanto non arreca, nel complesso, impedimento all'attività di vigilanza da parte dell'Autorità Doganale, non costituendo, altresì, pericolo per gli interessi erariali"* *AUTORIZZA* *ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 08.11.1990 n. 374, quanto richiesto, come meglio descritto negli elaborati di progetto acquisiti agli atti di questo Ufficio, fatta salva l'osservanza di ogni altra disposizione dettata dalle vigenti norme di Legge.".*	
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE **Sede Puglia**	Nessun contributo.
ARPA Puglia **Direzione Generale**	Nessun contributo.
ARPA Puglia **DAP Lecce**	Parere prot. n. 3385 del 22.01.2025 del **Centro Regionale Mare** Nota prot. n. 3684 del 23.01.2025
Con pec del 23.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 35904/2025 del 23.01.2025, **ARPA Puglia - DAP Lecce** ha trasmesso la nota prot. n. 3684 del 23.01.2025, allegando il parere prot. n. 3385 del 22.01.2025 redatto dal **Centro Regionale Mare**, del quale si riporta uno stralcio: *[…] Valutata la nuova integrazione documentali, per quanto sopra esposto e limitatamente agli aspetti ambientali di competenza di questa U.O.C. Ambienti Naturali – Centro Regionale Mare, si osserva quanto segue.* *1) Le informazioni presentate nell'elaborato c) risultano non pienamente coerenti con gli indirizzi specifici riportati dalle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)" predisposte dal MATTM con la collaborazione dell'ISPRA e del Ministero*	

dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Si chiede pertanto di integrare il PMA per la componente Biodiversità (Vegetazione, Flora, Fauna) secondo gli indirizzi delle prefate linee guida. 2) *Relativamente alle informazioni presentate nell'elaborato "ALL. C – Relazione tecnica sulle componenti vegetali e faunistiche" richiamato a pagina 8 dell'elaborato c), al capitolo "Aspetti faunistici", si fa afferma che: […] i dati floristici vegetazionali e faunistici sono stati esaminati criticamente oltre che dal punto di vista del loro intrinseco valore fitogeografico, anche alla luce della loro eventuale inclusione in direttive e convenzioni internazionali, comunitarie e nazionali al fine di evidenziarne il valore sotto il profilo conservazionistico […]. A tal proposito si fa costante riferimento alla "Lista rossa internazionale secondo le categorie IUCN-1994", alla "Lista Rossa Nazionale. Vertebrati – 1998" e alla "SPECs (Species of European Conservation Concern)". Si segnala che i riferimenti più aggiornati da consultare sono rispettivamente: European Red List – December 2017 1 e Rondinini et al., 2022. Questa Agenzia ritiene utile che, per l'individuazione delle specie potenzialmente presenti nell'area di progetto, in aggiunta ai riferimenti sopra indicati, vada considerata anche la DGR 2442 del 2018 che individua gli habitat, le specie vegetali e animali di interesse comunitario presenti nella Regione Puglia.".* Il **Proponente** si impegna a riscontrare le richieste di cui alla nota di ARPA Puglia – Centro Regionale Mare.

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA	Nota prot. n. 27157 dell'11.09.2024

Con pec dell'11.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 439541 del 11.09.2024, il **Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 27157 dell'11.09.2024, di cui si riporta un estratto:

"[…] esaminati gli elaborati progettuali posti in visione al link indicato da codesto Ente e in relazione agli interventi a farsi, occorre, in generale, definire la titolarità delle particelle interessate dagli interventi (aspetto questo affrontato nel piano particellare di esproprio) che, pur essendo a servizio dei bacini, sono catastalmente non intestate al Demanio idrico regionale.

Pertanto gli espropri di terreni a servizio dei bacini si ritiene debbano essere intestati del Demanio idrico regionale.

Inoltre occorre definire apposito disciplinare regolante i rapporti con la Regione Puglia e questo Ente circa la gestione e conduzione delle opere previste.

Con la presente si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione delle opere in questione fatte salve le prescrizioni di cui sopra.".

Con pec del 9.12.2024, acquisita al prot. Uff. n. 610750 del 9.12.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 35870 del 9.12.2024, riscontrando tra l'altro la nota del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia innanzi citata e rappresentando che

"Le aree su cui insistono le piste adiacenti i bacini ed i canali di bonifica, risultano essere nella piena disponibilità pubblica anche in virtù delle ultradecennali attività manutentive.

Le aree suppletive oggetto di esproprio, evidenziate nel particellare agli atti, saranno intestate al Comune di Ugento, in quanto correlate all'esecuzione di servizi gestiti dallo scrivente Ente.".

Non si registrano ulteriori contributi del **Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia**.

ASL LECCE	Nessun contributo.

***

Conclusivamente la CdS,

- completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;

- richiamato l'impegno del Proponente a produrre formale riscontro ai rilievi posti e riportati a verbale della odierna seduta di CdS entro il termine di 3 settimane;

ritiene di **aggiornarsi al 12.03.2025 alle ore 10:00**.

Si invita il Proponente a fornire i riscontri annunciati a verbale dell'odierna seduta in tempo utile a permettere agli Enti interessati l'espressione della propria posizione entro la prossima seduta della Conferenza di Servizi.

Si sollecitano Enti ed Amministrazioni che non si sono ancora espressi a voler trasmettere il proprio contributo entro il termine della prossima seduta di CdS.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Funzionario Istruttore

ing. Caterina Carparelli

Caterina Carparelli
24.01.2025 12:06:48
GMT+02:00

ELENCO ALLEGATI

Come da tabella sinottica

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio VIA / VINCA
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	art.23 del D. Lgs. 33/2013
Tipologia	Autorizzazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00194 del 05/05/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 089

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2025/00197

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Incidenza Ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 1002 ex art. 27 bis del TUA per il progetto relativo agli “Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale”, Avviso Pubblico n. 3 “Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale”: Il Parco Navigabile di Ugento, sito in agro di Ugento, Località Torre San Giovanni, Prov. ss, C.A.P. 73059, Via/Piazza sss, Inquadramento Catastale (riportare Fg. e p.lle) FG 106BZ, 106D, 106DZ, 106SZ, P.lle 1942, 1882, 1883, 1866, 2214, 2561, 1932, 1942, 1879, 2222, 2223, 2349, 1204, 2357, 2358, 2359, 2350, 2346, 2347, 2348, 458, 729, 2316, 462, 456, 448, 145, 1239, 1931, 462, 463, 1949, 719, 587, 792, 718, 720, 464, 466, 64, 16, 145, 720”.
Proponente: Comune di Ugento (Le).

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

Il giorno 05/05/2025,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO VIA/VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0";*

VISTA la DGR 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e servizi afferenti";

VISTA la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 Codice Cifra 013/DIR/2024/00001 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 "*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali*";
- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 "*Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali*".

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 26/2022: l'art. 5 co.2, l'art.11 co.1;
- del R.R. 07/2022: l'art.4 co.1;
- della L.241/1990: l'art. 2.

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

PREMESSO che:

- con nota protocollo n. 10528 del 09.04.2024, acquisita al prot. regionale n. 0174740 del 09.04.2024, il **Comune di Ugento**, nel seguito il **Proponente**, ha trasmesso istanza di PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto avente ad oggetto ""*POR-POC PUGLIA 2014-2020, fondo FESR - Asse VI – Azione 6.6 – SubAzione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale", Avviso Pubblico n. 3 "Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale": Il Parco Navigabile di Ugento, sito in agro di Ugento, Località Torre San Giovanni, Prov. ss, C.A.P. 73059, Via/Piazza sss, Inquadramento Catastale (riportare Fg. e p.lle) FG 106BZ, 106D, 106DZ, 106SZ, P.lle 1942, 1882, 1883, 1866, 2214, 2561, 1932, 1942, 1879, 2222, 2223, 2349, 1204, 2357, 2358, 2359, 2350, 2346, 2347, 2348, 458, 729, 2316, 462, 456, 448, 145, 1239, 1931, 462, 463, 1949, 719, 587, 792, 718, 720, 464, 466, 64, 16, 145, 720"* nel Comune di Ugento (Le), corredato dai relativi allegati;

- con nota protocollo n. 0200588 del 24.04.2024, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia, richiamando l'art.27 bis comma 1 del D.Lgs. n.152/06 e la L.R. Puglia n.26 del 7 novembre 2022, ha chiesto al Proponente il perfezionamento dell'istanza di cui in oggetto;

- il **Proponente**, con nota protocollo n. 13420 del 07.05.2024, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 0253684 del 28.05.2024, ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 0200588 del 24.04.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- con nota protocollo n. 262498 del 03.06.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto in oggetto identificato con IDVIA 1002 invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - la completezza della documentazione presentata ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;

- con nota protocollo n. 350228 del 10.07.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha trasmesso gli esiti della verifica della completezza della documentazione ai sensi dell'art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. invitando il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro il termine di 30 giorni;

- con nota protocollo n. 22107 del 26.07.2024, acquisita al prot. regionale n. 383017 del 29.07.2024, il **Proponente** ha provveduto a trasmettere documentazione integrativa in riscontro alla nota protocollo n. 350228 del 10.07.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- con nota protocollo n. 392530/2024 del 01.08.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha comunicato l'avvio della fase di pubblicità ex art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a rilasciare i pareri e contributi istruttori di competenza entro il termine di trenta giorni;

- nella seduta del 10.10.2024 la **Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali,** valutati gli studi trasmessi dal Proponente, ha espresso il proprio parere prot. n. 493884/2024 del 10.10.2024, avente ad oggetto una richiesta di integrazioni documentali;

- con nota protocollo n. 494495/2024 del 10.10.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha trasmesso richiesta di integrazioni di merito ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. assegnando al Proponente un termine di trenta giorni per riscontrare le richieste di integrazioni formulate dagli Enti coinvolti nel procedimento in esito alla fase di pubblicità;

- con nota prot. n. 32743 dell' 08.11.2024, acquisita al prot. Uff. n. 550787 dell' 08.11.2024, il **Proponente** ha trasmesso una richiesta di sospensione dei termini del procedimento al fine di fornire le integrazioni richieste con la nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 494495/2024 del 10.10.2024;

- con nota prot. n. 553760 dell'11.11.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha accolto la richiesta del Proponente, concedendo la sospensione del procedimento per il tempo massimo possibile di 180 giorni, ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..;

- con pec del 09.12.2024, acquisita al prot. Uff. n. 610750 del 09.12.2024, il **Proponente** ha fornito riscontro alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 494495/2024 del 10.10.2024, trasmettendo documentazione integrativa;

- nella seduta del 23.01.2025 la **Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali**, valutati gli studi trasmessi dal Proponente, preso atto delle integrazioni prodotte in data 09.12.2024, ha formulato il proprio parere definitivo prot. n. 36742/2025 del 23.01.2025 pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 27.01.2025;

CONSIDERATO che:

- con nota protocollo n. 634292/2024 del 19.12.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 24 gennaio 2025 con il seguente Ordine del Giorno:

  - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
  - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
  - varie ed eventuali;

- nella seduta di Conferenza di Servizi del 24.01.2025, così come si evince dal "*Verbale di Conferenza di Servizi del 24.01.2025*", il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che *"... nella seduta del 10.10.2024 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere prot. n. 493884/2024 del 10.10.2024, avente ad oggetto una richiesta di integrazioni documentali.*
  *Con pec del 09.12.2024, acquisita al prot. Uff. n. 610750 del 09.12.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 35870 del 09.12.2024 fornendo riscontro, tra l'altro, al parere della Commissione VIA regionale prot. n. 493884/2024 del 10.10.2024 e trasmettendo "gli elaborati di seguito elencati:*

- *ALL. R - Studio Impatto Ambientale*
- *ALL. R1 - Sintesi non tecnica*
- *ALL. S - Piano di Monitoraggio Ambientale*
- *ALL. T - Relazione sulla Cantierizzazione*
- *ALL. U - Scheda sulle aree di Destino*
- *ALL. V - Scheda Costi Benefici*

al fine di dare completo riscontro alle osservazioni ed integrazioni richieste dai vari Enti.
Nella seduta del 23.01.2025 la ***Commissione VIA regionale*** *ha espresso il proprio parere definitivo prot. n. 36742/2025 del 23.01.2025, recante valutazione di impatto ambientale favorevole con prescrizioni.*
Si dà lettura delle parti salienti della nota.
Il ***Proponente*** *dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nel parere della CTVA.*
In riferimento alla ***Autorizzazione ex. art. 109 del D.Lgs. 152/2006*** *originariamente richiesta in sede di istanza di PAUR, il* ***Proponente*** *chiarisce che l'intervento in oggetto non prevede attività di immersione in mare del materiale dragato.";*

CONSIDERATO che

- al termine delle consultazioni di cui all'art. 27 bis, commi 4 e 5 del D.lgs. n. 152/2006 e durante le sedute di Conferenza di Servizi PAUR, convocate dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai cui verbali si rimanda, sono stati acquisiti i seguenti pareri rilasciati dagli Enti e dalle Amministrazioni con competenza in materia ambientale, chiamati ad esprimersi, anche ai fini VIA:
  - Comune di Ugento-Ente di gestione del Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento-nota prot. n. 25080 del 30.08.2024;
  - Regione Puglia-Sezione Coordinamento Servizi Territoriali Servizio Territoriale Lecce-nota prot. n. 512740/2024 del 22.10.2024;
  - Ministero della Cultura-Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce-nota prot. n. 1200 del 23.01.2025;
  - Autorità Distrettuale dell'Appennino Meridionale-sede Puglia- nota prot. n. 14758 del 08.04.2025;
  - Arpa Puglia-Dap Le-nota prot. n. 14822 dell' 11.03.2025 e allegato parere del Centro Regionale Mare prot. n. 14529 del' 11.03.2025.

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente*

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

pubblicati" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" come da date ivi riportate;

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

PRESO ATTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA;
- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali nella seduta del 23.01.2025, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 36742 del 23.01.2025 allegato 2 alla presente per farne parte integrante;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 24.01.2025 convocata giusta nota prot. n. 634292 del 19.12.2024;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento ID VIA 1002 in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale e incidenza ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 1002 ex art. 27-bis del TUA, inerente il progetto in oggetto proposto dal Comune di Ugento.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., della L.R. 26/2022 e dell'art. 2 co.1 della L.241/1990 e ss.mm.ii., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. n. 7/2022, dalla Commissione Tecnica Regionale VIA, dei contributi istruttori rilasciati e degli esiti delle Conferenze di Servizi Decisorie di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 24.01.2025, del 12.03.2025 e dell'11.04.2025,

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 3/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:
* 'neutro'

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal **Comune di Ugento**, sulla scorta del parere della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali espresso nella seduta del 23.01.2025, dei lavori e degli esiti della Conferenza di Servizi del 24.01.2025, del 12.03.2025 e dell'11.04.2025, delle

scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni e alle condizioni riportate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali"** per il progetto relativo agli *"Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale", Avviso Pubblico n. 3 "Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale": Il Parco Navigabile di Ugento, sito in agro di Ugento, Località Torre San Giovanni, Prov. ss, C.A.P. 73059, Via/Piazza sss, Inquadramento Catastale (riportare Fg. e p.lle) FG 106BZ, 106D, 106DZ, 106SZ, P.lle 1942, 1882, 1883, 1866, 2214, 2561, 1932, 1942, 1879, 2222, 2223, 2349, 1204, 2357, 2358, 2359, 2350, 2346, 2347, 2348, 458, 729, 2316, 462, 456, 448, 145, 1239, 1931, 462, 463, 1949, 719, 587, 792, 718, 720, 464, 466, 64, 16, 145, 720",* presentato con nota protocollo n. 10528 del 09.04.2024, acquisita al prot. regionale n. 0174740 del 09.04.2024, identificato dall'ID VIA 1002;

- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto**:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle condizioni riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti;
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento;
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito;

- **di stabilire** che il presente provvedimento:

  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
- fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
  - Allegato 1: **"***Quadro delle Condizioni Ambientali*";
  - Allegato 2: *" Parere della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali prot. n. 36742 del 23.01.2025";*
- **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

IDVIA_1002_All.1_Quadro delle condizioni Ambientali.pdf - 67c33954785610a6212b0813332e2b56c1ec76ceefd822d0e31d79b912a2689f
IDVIA1002_All_2_Parere_CTVIA.pdf - d44d03fb242e34e5a72b4f375f2df67a50517716c958b600db69311a716f444f

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)
Fabiana Luparelli

E.Q. Responsabile coordinamento PAUR
Caterina Carparelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA

ALLEGATO 1
QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Incidenza Ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 1002 ex art. 27 bis del TUA

Progetto: "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale", Avviso Pubblico n. 3 "Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale": Il Parco Navigabile di Ugento, sito in agro di Ugento, Località Torre San Giovanni.

Tipologia: ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii

Autorità Competente: Regione Puglia-L.R. 26/2022

Proponente: Comune di Ugento

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento "Allegato 1", parte integrante del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e L.R n. 11/2001 e ss.mm.ii.– L. n. 241/1990 e s.m.i. relativo al "*Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Incidenza Ambientale per gli Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale, Avviso Pubblico n. 3 "Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale": Il Parco Navigabile di Ugento, sito in agro di Ugento, Località Torre San Giovanni, Prov. ss, C.A.P. 73059, Via/Piazza sss, Inquadramento Catastale (riportare Fg. e p.lle) FG 106BZ, 106D, 106DZ, 106SZ, P.lle 1942, 1882, 1883, 1866, 2214, 2561, 1932, 1942, 1879, 2222, 2223, 2349, 1204, 2357, 2358, 2359, 2350, 2346, 2347, 2348, 458, 729, 2316, 462, 456, 448, 145, 1239, 1931, 462, 463, 1949, 719, 587, 792, 718, 720, 464, 466, 64, 16, 145, 720"* proposto dal Comune di Ugento, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006 e s.m.i., che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.
Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica – la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l' onere di fornire espressa, puntuale e

tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
A	**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA** **Parere Commissione VIA Regionale** *(rif. prot. n. 36742 del 23.01.2025)* **In fase ante-operam:** 1. dovrà essere presentato un piano dettagliato in relazione alla cantierizzazione dell'opera che presenti: • gli accorgimenti che saranno adottati per prevenire possibili contaminazioni delle acque e del suolo e sottosuolo; • le azioni di salvaguardia della vegetazione naturale e semi-naturale, comprese le misure per evitare la diffusione di specie alloctone invasive; • le modalità di gestione di eventuali incidenti, inclusi spillamenti e spandimenti in fase di cantiere e malfunzionamenti. **In corso d'opera** 2. dal 15 aprile al 30 ottobre dovrà essere assicurato un monitoraggio dell'intero arenile al fine di rilevare eventuali siti di nidificazione di Caretta caretta. A tal fine dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio elaborato secondo quanto indicato in "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: ambiente marino. ISPRA, Manuali e linee guida 190/2019". Il piano di monitoraggio dovrà, inoltre, contenere le misure di salvaguardia che si intendono adottare sui siti di nidificazione eventualmente censiti; 3. dal 15 febbraio al 15 giugno dovrà essere assicurato un monitoraggio dell'intero arenile al fine di rilevare eventuali siti di nidificazione di Charadrius alexandrinus. A tal fine dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio comprensivo delle le misure di salvaguardia che si intendono adottare sui siti di nidificazione eventualmente censiti. **In fase di cantiere** 4. siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "ALL. R-Studio Impatto Ambientale.pdf, da pag. 207 a pag. 215"; 5. siano utilizzati mezzi meccanici idonei, privilegiando i mezzi cingolati-	**Servizio VIA-VIncA** **Commissione VIA Regionale**

	CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
	gommati rispetto a quelli gommati (cfr. misure di conservazione previste nell'habitat 2110 Dune mobili embrionali ai sensi del R.R. n. 6/2016 e s.m.i.), ed i mezzi meccanici leggeri rispetto a quelli pesanti, al fine di evitare l'eccessivo calpestio e il compattamento del suolo o al contrario la mobilizzazione delle sabbie stabilizzate; 6. i mezzi meccanici dovranno essere custoditi nelle aree limitrofe in modo da limitare la possibilità di sversamenti di idrocarburi sul suolo e prevedere la presenza in cantiere di kit-antinquinamento nel caso sversamenti accidentali in modo da intervenire tempestivamente. 7. Evitare di effettuare i lavori di movimentazione delle terre e demolizione in giornate ventose al fine di non causare un eccessivo sollevamento delle polveri e limitare la movimentazione e la velocità dei mezzi in transito.	

Il Funzionario Istruttore

Ing. Caterina Carparelli

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Fabiana Luparelli

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Ing. Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere espresso nella seduta del 23/01/2025 - Parere Finale.
ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BRUP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento: **ID VIA 1002:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi

VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI** *Indicare Nome e codice Sito*
Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☒ **NO** ☐ **SI**

Oggetto: *Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale", Avviso Pubblico n. 3 "Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale": Il Parco Navigabile di Ugento.*

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III lett. ag) e r)
L.R. 26/2022 e smi Elenco a lett. A.2.l)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. *Indicare riferimento normativo*

Proponente: *Comune di Ugento*

Elenco elaborati esaminati.

Documentazione pubblicata in data 31/05/2024:

ALL. 0	Elenco elaborati
ALL. A	Relazione generale
ALL. B	Relazione paesaggistica – P.N.R. "Litorale di Ugento"
ALL. C	Relazione tecnica sulle componenti vegetali e faunistiche
ALL. D	Repertorio fotografico delle componenti vegetali
ALL. E	Valutazione di Incidenza Ambientale
ALL. F	Relazione geologica – idrologica e idraulica
ALL. G	Relazione delle interferenze sottoservizi e impianti
ALL. H	Relazione delle opere impiantistiche
ALL. I	Relazione geotecnica e sulle strutture
ALL. J	Relazione gestione materie DPR 120/2017
ALL. K	Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
ALL. L	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
ALL. M	Computo metrico estimativo - incidenza della mano d'opera
ALL. N	Elenco prezzi Unitari - Analisi Prezzi
ALL. O	Quadro tecnico economico
ALL. P	Istanza Per L'acquisizione Del Parere Dell'ispettorato Ripartimentale Delle Foreste – P.N.R. "Litorale Di Ugento"
ALL. Q	Piano particellare di esproprio
TAV. 01	INQUADRAMENTO URBANISTICO
TAV. 02	STATO DI FATTO_ Verifica dei livelli di tutela ambientale, territoriale ed uso del suolo
TAV. 03	STATO DI FATTO_ manufatti - documentazione fotografica
TAV. 04	STATO DI FATTO_ Planimetrie di rilievo plano-altimetrico
TAV. 05	PROGETTO_ Planimetrie delle piantumazioni
TAV. 06	PROGETTO_ Planimetrie degli interventi
TAV. 07	PROGETTO_Percorsi ciclo-turistici e aree attrezzate
TAV. 08	PROGETTO_Manufatti di progetto
TAV. 09	PROGETTO_ Planimetria Generale - rete elettrica e illuminazione pubblica con individuazione interventi puntuali - piano della luce

REGIONE PUGLIA

elaborati integrativi e sostitutivi in data 18/07/2023
ALL. E -Valutazione di Incidenza Ambientale-.pdf (aggiornamento)
ALL. O -Quadro tecnico economico.pdf (aggiornamento)
ALL. H.bis - Piano della Luce - Verifica Illuminotecnica.pdf
TAV. 07.bis -PROGETTO fondazioni _ infopoint.pdf
TAV. 08.ter -PROGETTO fondazioni _ ponti legno.pdf
TAV. 08.bis -PROGETTO fondazioni _ birdwatching.pdf
ALL. Q.2 -Piano particellare di esproprio-mappe.pdf
ALL. Q.I -Piano particellare di esproprio-.pdf (aggiornamento).

Elaborati progettuali pubblicati in data 19/12/2024

- ALL. R - Studio Impatto Ambientale
- ALL. R1 - Sintesi non tecnica
- ALL. S - Piano di Monitoraggio Ambientale
- ALL. T - Relazione sulla Cantierizzazione
- ALL. U - Scheda sulle aree di Destino
- ALL. V - Scheda Costi Benefici

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

I siti oggetto di intervento ricadono all'interno di un'area naturale protetta, istituita ai sensi della L. 394/91 e Lr. N19/97: Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento".
Le aree di intervento ricadono tutte in zona E4 PARCO NATURALE in parte di proprietà demaniale ed in parte private di cui si prevede l'acquisizione tramite procedura espropriativa.
Il progetto rientra nel Sito di Importanza Comunitaria della Regione Puglia denominata ZSC "Litorale di Ugento", con identificativo IT9150009.

PPTR

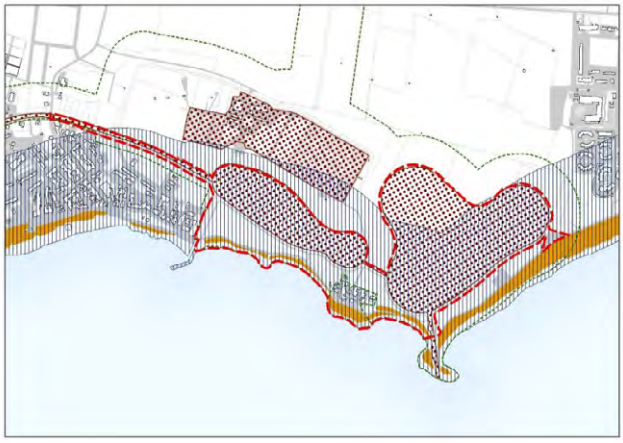
L'ambito di localizzazione del Progetto, insieme all'intero territorio del comune di Ugento ricade nell'**Ambito di Paesaggio 11 Salento Delle Serre** (in particolare, all'interno della figura territoriale 11.1 "Le Serre Ioniche").

Componenti geomorfologiche 6.1.1:

- Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) Cordoni dunari
- Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) Geosito e relativa fascia di salvaguardia (100 m)

Componenti idrologiche 6.1.2:

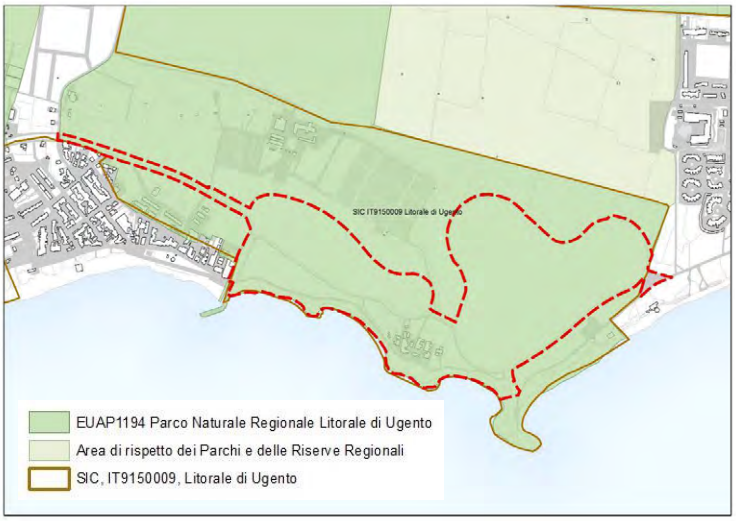
- Beni Paesaggistici (BP) Territori costieri
- UCP Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale, canali di bonifica



REGIONE PUGLIA

Componenti botanico-vegetazionale 6.2.1:

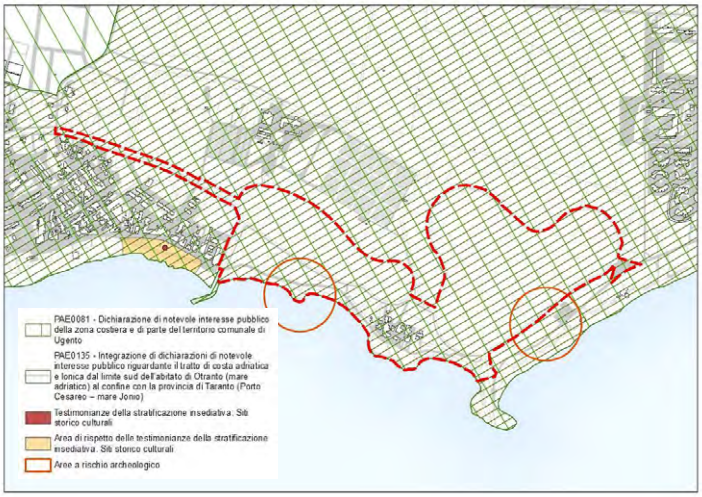
- BP art. 142.g, Boschi e Foreste
- UCP Aree di rispetto di Boschi e Foreste
- UCP Aree umide
- UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale



Componenti delle Aree protette e dei siti naturalistici 6.2.2:

- BP Parchi e Riserve, Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento
- UCP Siti di rilevanza naturalistica, ZSC “Litorale di Ugento”, IT T9150009, terra e mare
- UCP Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali

REGIONE PUGLIA



Componenti culturali e insediative 6.3.1:

- BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico, Vincolo paesaggistico diretto PAE0135, istituito ai sensi della Legge 1497/1939 (Galassino), Decreto 01/08/1985, "Tratto di costa Adriatica e Jonica dal limite sud dell'abitato dl Otranto (Mare Adriatico) al confine con la provincia di Taranto"
- BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico, Vincolo paesaggistico diretto PAE0081, istituito ai sensi della Legge 1497/1939, Decreto 26/03/1970, "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera e di parte del territorio comunale di Ugento"
- UCP Area a rischio archeologico

Componenti dei valori percettivi 6.3.2:

- Nessuno

PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)

Nell'area in oggetto il PAI individua, come evidente nello stralcio cartografico allegato, aree ad alta pericolosità idraulica AP coincidenti con i bacini e aree a pericolosità geomorfologica media e moderata P.G.1 – che interessano la fascia costiera in corrispondenza dei cordoni dunari.

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA)

L'area di intervento, che afferisce all'Acquifero del Salento, è classificata insieme alla maggior parte dell'intera penisola salentina come "*soggetta a contaminazione salina*".

Con riferimento alle "aree soggette a contaminazione salina", trovano applicazione le misure volte a garantire un consumo idrico sostenibile contenute nella sezione 2.10 dell'Allegato 14 al PTA, aventi ad oggetto le modalità di rilascio o rinnovo di concessioni per il prelievo di acque dolci di falda o di acque marine di invasione continentale, anche in relazione alle quote di attestazione dei pozzi, alla portata massima emungibile e al recapito finale delle acque.

PIANO REGIONALE DELLE COSTE (PRC)

Il tratto di costa interessato dal Progetto (insieme a tutto il territorio costiero afferente al Comune di Ugento) ricade nell'Unità Fiosiografica 5, e in particolare nella sub-unità 5.2 da Santa Maria di Leuca a Gallipoli. Il Comune di Ugento è dotato di PCC.

Secondo il PCC approvato, il tratto di costa antistante l'area di intervento presenta quale classificazione normativa prevalente, in base alla combinazione dei criteri di criticità e sensibilità, le

REGIONE PUGLIA

seguenti classi: classe **C3.S2** (bassa criticità; media sensibilità) a nord di Punta Macolone e classe **C2.S2** (Media Criticità/Media Sensibilità) a sud di Punta Macolone.

Stralcio PCC approvato: Classificazione normativa per la costa di Ugento nel sito di Progetto

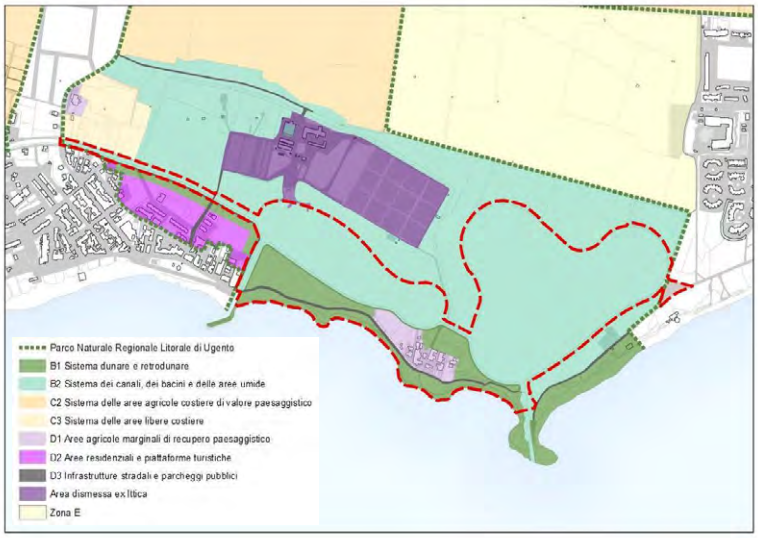
PIANO PER IL PARCO E MISURE DI CONSERVAZIONE NELLA ZSC "LITORALE DI UGENTO"

Il litorale di Ugento, in cui si inserisce l'area direttamente interessata dal progetto, è soggetto ai due principali istituti di conservazione, tutela e gestione della natura, della biodiversità e degli ecosistemi naturali:

- Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento", istituito con l.r. n. 13/2007 ai sensi della l.r. 19/1997, si estende per 1.635 ha circa, e presenta una profondità media dalla linea di costa pari a 4 km, e una lunghezza di circa 8 km.
- Zona Speciale di Conservazione "Litorale di Ugento", IT9150009, designato ai sensi della Direttiva Habitat (92/43/CEE).

Le aree oggetto di intervento sono comprese in particolare nella zona B1 Sistema dunare e retrodunare e nella zona B2 Sistema dei canali, dei bacini e delle aree umide.

REGIONE PUGLIA



Piano territoriale del Parco Litorale di Ugento: stralcio della Tavola P1 Perimetro e articolazione in zone

Piano territoriale del Parco Litorale di Ugento: stralcio della carta degli habitat

PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG) DI UGENTO

Il Piano Regolatore Generale (PRG) di Ugento è stato approvato con Delibere di Giunta Regionale n. 3846 del 01.08.1989 e n. 1031 del 02.03.1990. Il PRG non risulta adeguato al PPTR. È stato avviato l'iter di formazione del nuovo Piano Urbanistico Generale, ai sensi della l.r. 20/2001.

Le aree oggetto di intervento rientrano per lo più nella Zona omogenea E1.

REGIONE PUGLIA

Destinazioni di zona nel PRG di Ugento

Descrizione dell'intervento

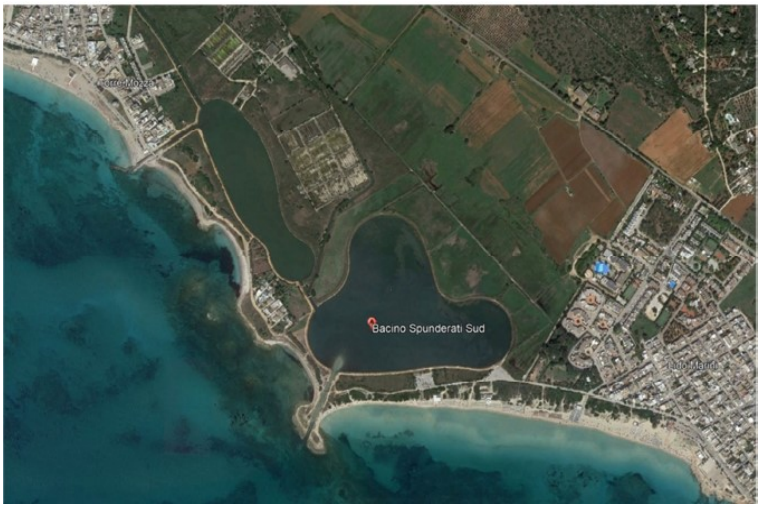
Il progetto consta in una serie di interventi che si sviluppano nell'ambito di pertinenza del Bacino Spunderati Nord e del Bacino Spunderati Sud, foci rispettivamente di Torre Mozza e di Lido Marini. Nello specifico, sono previsti:

1. Implementazione e sistemazione delle reti esistenti da destinare a percorsi pedonali – ciclabili;
2. Realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo il sistema dei canali e dei bacini con posizionamento di capanne per il Bird Watching;
3. Sistemazione dei canali e bacini con la ricollocazione delle pietre che si sono staccate e depositate sul fondo ostruendone il flusso idrico;
4. Rimozione dei detrattori di qualità paesaggistica individuati e lo smantellamento di opere idrauliche obsolete ed inefficaci quali la chiusa localizzata tra Spunderati Nord e Sud ed il conseguente ripristino naturalistico, attraverso la demolizione degli attuali argini cementizi e la conseguente rinaturalizzazione;
5. Sostituzione dell'esistente ponte in cemento con uno in legno dell'altezza, al pelo dell'acqua, sufficiente a far transitare agevolmente una piccola imbarcazione;
6. l'installazione di isole costituite da materassi galleggianti vegetati a *Phragmites australi*s e piante alofite su biostuoie di supporto in cocco, per la formazione di habitat da far colonizzare;
7. Interventi di dragaggio delle due foci di Torre Mozza e Lido Marini per la rimozione di uno strato di circa 50 cm consentirà il transito in sicurezza dal mare verso i bacini e dai bacini verso il mare in un circuito virtuoso da Torre Mozza a Lido Marini tramite i due bacini Spunderati;
8. Rimozione e ricostruzione del ponte in legno presente sul canale di Lido Marini con diversa geometria ed altezze, in maniera da consentire il passaggio in sicurezza;

REGIONE PUGLIA

9. Realizzazione di alcuni pontili mobili (costituiti da tavolame e pali in legno, galleggianti,) che consentiranno l'avvicinamento delle imbarcazioni agli argini e bordi dei bacini e lo sbarco a terra in più punti distribuiti lungo i bordi;
10. Ripristino del cordone dunale degradato lungo la fascia ovest del Bacino Spunderati Nord, al ripascimento di arenile e all'eliminazione delle specie alloctone e sostituzione con specie arbustive della macchia mediterranea;
11. I sedimenti prelevati saranno distribuiti sull'arenile su una superficie max di mq 3.000. Ciò sarà possibile, però, solo se il materiale dragato risulta caratterizzato da frazione pelitica compatibile con la spiaggia emersa e comunque non superiore al 10%.

Il territorio interessato all'intervento ricade nell'ambito della perimetrazione del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento" e nello specifico nella Zona 2.



Inquadramento territoriale del sito di intervento su immagine satellitare

Inquadramento territoriale del sito di intervento

REGIONE PUGLIA

VALUTAZIONI

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

☐ non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "ALL. R-Studio Impatto Ambientale.pdf, da pag. 207 a pag. 215";
- dal 15 aprile al 30 ottobre dovrà essere assicurato un monitoraggio dell'intero arenile al fine di rilevare eventuali siti di nidificazione di *Caretta caretta*. A tal fine dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio elaborato secondo quanto indicato in "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: ambiente marino. ISPRA, Manuali e linee guida 190/2019". Il piano di monitoraggio dovrà, inoltre, contenere le misure di salvaguardia che si intendono adottare sui siti di nidificazione eventualmente censiti;
- dal 15 febbraio al 15 giugno dovrà essere assicurato un monitoraggio dell'intero arenile al fine di rilevare eventuali siti di nidificazione di *Charadrius alexandrinus*. A tal fine dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio comprensivo delle le misure di salvaguardia che si intendono adottare sui siti di nidificazione eventualmente censiti.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022, ritenendo che:

☐ gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

- Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere presentato un piano dettagliato in relazione alla cantierizzazione dell'opera che presenti:
  - gli accorgimenti che saranno adottati per prevenire possibili contaminazioni delle acque e del suolo e sottosuolo;
  - le azioni di salvaguardia della vegetazione naturale e semi-naturale, comprese le misure per evitare la diffusione di specie alloctone invasive;
  - le modalità di gestione di eventuali incidenti, inclusi spillamenti e spandimenti in fase di cantiere e malfunzionamenti.
- durante le operazioni di cantiere siano utilizzati mezzi meccanici idonei, privilegiando i mezzi cingolati-gommati rispetto a quelli gommati (cfr. misure di conservazione previste nell'habitat 2110 Dune mobili embrionali ai sensi del R.R. n. 6/2016 e s.m.i.), ed i mezzi meccanici leggeri rispetto a quelli pesanti, al fine di evitare l'eccessivo calpestio e il compattamento del suolo o al contrario la mobilizzazione delle sabbie stabilizzate;

REGIONE PUGLIA

- i mezzi meccanici dovranno essere custoditi nelle aree limitrofe in modo da limitare la possibilità di sversamenti di idrocarburi sul suolo e prevedere la presenza in cantiere di kit-antinquinamento nel caso sversamenti accidentali in modo da intervenire tempestivamente.
- Evitare di effettuare i lavori di movimentazione delle terre e demolizione in giornate ventose al fine di non causare un eccessivo sollevamento delle polveri e limitare la movimentazione e la velocità dei mezzi in transito.

Comune di Ugento

Provincia di Lecce

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°. 30 DEL 22/08/2025

Oggetto : POR-POC PUGLIA 2014-2020, fondo FESR - Asse VI – Azione 6.6 – Sub-Azione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale", Avviso Pubblico n. 3 "Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale": IL PARCO NAVIGABILE DI UGENTO. Importo complessivo di progetto € 1.300.000,00. CUP: F99J21012720003. APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PROGETTO DEFINITIVO E DELLA VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE E DICHIARAZIONE DI EFFICACIA DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DELLA PUBBLICA UTILITA' DELL'OPERA

L'anno **2025** il giorno **22** del mese di **AGOSTO** alle ore **09:00**, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ed in seduta pubblica di 1ª convocazione, nelle persone dei sigg.

	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES.	ASS.
1	**Chiga Salvatore**	Sì	
2	**Lecci Massimo**	Sì	
3	**Congedi Anna Chiara**	Sì	
4	**Meli Alessio**	Sì	
5	**Grasso I. M. Venere**	Sì	
6	**Ozza Vincenzo**	Sì	
7	**Venneri Daniela**	Sì	
8	**Scorrano Vincenzo (pres. del consiglio comunale)**	Sì	
9	**Normanno Igino**	Sì	

	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES.	ASS.
10	**Rizzello Federica**		Sì
11	**Soglia Gabriella**	Sì	
12	**Carangelo Francesco**	Sì	
13	**Lisi Giulio**		Sì
14	**Musarò Fabiola**	Sì	
15	**Esposito Tiziano**		Sì
16	**Garzia Ezio**	Sì	
17	**De Nuzzo Laura**	Sì	

Presiede la seduta IL PRESIDENTE SCORRANO Vincenzo
Partecipa Segretario Generale **Dott.ssa Eleonora DE DONNO**
Il Presidente riconosciuta legale l'Adunanza invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa Favorevole (ai sensi dell'Art.49 - D.Lgs. 18/08/2000, N°267)	
Addì, 18/08/2025	Il Responsabile del Settore f.to Ing. Alessandro ROMANO (FIRMA DIGITALE)

RILEVATO che risultano presenti n. 14 Consiglieri e n. 3 Consiglieri assenti (Esposito, Lisi e Rizzello)

UDITA la relazione sulla presente proposta da parte del Presidente del Consiglio Comunale;

SENTITI gli interventi dei consiglieri comunali, che risultano dall'allegato resoconto stenotipistico;

PREMESSO che:

- con delibera di Giunta Comunale n. 151 del 06.06.2018 è stato approvato lo studio di fattibilità dell'intervento denominato: *POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VI – Azione 6.6 – Sub-Azione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale". Avviso Pubblico n. 3 "Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale" - **Il Parco Navigabile di Ugento**,* redatto dall'Arch. Federico G. NEGRO, appositamente incaricato con determina n. 417 del 04.06.2018, dell'importo complessivo di **€ 1.300.000,00**;
- con Det. Dirigenziale n. 165 del 07.10.2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia veniva concesso un finanziamento di **€ 1.300.000,00** a valere sui fondi *POC PUGLIA 2014-2020 - Asse VI – Azione 6.6 – Sub-Azione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale", Avviso Pubblico n. 3 "Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale" indetto con D.D. n. 25 del 31 Gennaio 2018,* per la realizzazione dell'intervento "**Il Parco Navigabile di Ugento**";
- con nota prot. n. 10881 del 15.11.2021 la Regione Puglia comunicava l'ammissione a finanziamento dell'intervento in oggetto e trasmetteva il disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed il Comune di Ugento con l'obbligo, fra l'altro, di restituire lo stesso disciplinare sottoscritto entro 15 giorni dal ricevimento della stessa;
- con delibera di Giunta Comunale n. 261 del 19.11.2021 e successiva Determina del Responsabile del Settore Lavori Pubblici n. 954 del 29.11.2021 veniva nominato nuovo Responsabile Unico del Procedimento, l'Ing. Alessandro ROMANO, in sostituzione dell'Ing. Luca CASCIARO precedentemente incaricato con delibera di Giunta Comunale n. 224 del 01.10.2021;
- il Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed il Comune di Ugento veniva sottoscritto in data 29.11.2021;
- con determina n. 666 del 13.09.2022 si aggiudicavano, i servizi tecnici di *progettazione definitiva e studi naturalistici per acquisizione dei pareri, pratiche connesse alle procedure di VIA-VAS-VINCA-SIA, relazione geologica, progettazione esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, Liquidazione, Misure e contabilità, Coordinamento dell'ufficio di Direzione Lavori, Direttore Operativo – Agronomo, Direttore Operativo – Biologo* in favore del RTP tra Arch. Nicola PACELLA COLUCCIA (capogruppo-mandatario)+5;
- con determina n. 157 del 02.03.2023 si affidava alla società CE.SUB Srl il servizio di Bonifica Bellica Sistematica per la bonifica preventiva dei fondali marini per il rilevamento della presenza di masse metalliche interrate e della rimozione degli eventuali ordigni, relativo all'Intervento in oggetto;
- con determina n. 546 del 25.07.2023 si affidava alla società LABSEL Srl il servizio di Prelievo e Analisi di laboratorio, previsto nel Piano di campionamento sedimenti redatto dal suddetto RTP quale documento propedeutico e preliminare all'attività di dragaggio, al fine di prevedere la specifica destinazione del materiale da dragare in corrispondenza dei canali di collegamento dei bacini Spunderati Nord e Spunderati Sud;
- i vincoli presenti nell'area e la tipologia degli interventi di progetto determinavano la necessità di attivare presso la Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali, le procedure volte all'acquisizione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;
- in data 11.04.2025 con Determinazione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, si è concluso favorevolmente l'iter procedimentale finalizzato al conseguimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR);
- in data 30.07.2025, si notificava agli intestatari/eredi delle particelle interessate dalla procedura di esproprio, per le quali non si era addivenuti alla sottoscrizione dell'accordo bonario, apposito **avviso di avvio del *procedimento*** *per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica denominata Il Parco Navigabile di Ugento e contestuale approvazione del progetto definitivo, ai fini della variante urbanistica*;

per tutto quanto sopra premesso,

VISTO che **con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 23.07.2025** è stato approvato in linea tecnica, il **progetto definitivo** dell'intervento denominato *POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VI – Azione 6.6 – Sub-Azione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale". Avviso Pubblico n. 3 "Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale"* - ***Il Parco Navigabile di Ugento*** (**CUP: F99J21012720003**), dell'importo complessivo di **€ 1.300.000,00**, redatto dal RTP con capogruppo-mandatario l'Arch. Nicola PACELLA COLUCCIA, appositamente incaricato con determina n. 666 del 13.09.2022, che costituisce variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di Ugento ai sensi dell'articolo 19, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., e, ove occorresse, anche ai fini urbanistici, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16 della legge regionale n. 13/2001 e s.m.i.;

VISTO che con la suddetta deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 23.07.2025, inoltre, è stato stabilito quanto segue:

- il suddetto progetto è stato approvato sia al fine di procedere alla **variante urbanistica allo strumento urbanistico vigente**, ai sensi del comma 3 dell'art. 16 della Legge Regionale 11 maggio 2001, n. 13, **consistente nella realizzazione di volumetria per capanni di birdwatching e altri manufatti**, sia per l'**apposizione del vincolo preordinato all'esproprio** sulle aree di proprietà privata interessate dall'intervento nonché alla **dichiarazione di pubblica utilità;**
- il deposito degli elaborati progettuali come sopra approvati, ai sensi del comma 4 dell'art. 16 della Legge Regionale 11 maggio 2001, n. 13, presso la segreteria comunale al fine di consentire a chiunque nei quindici giorni successivi di presentare proprie eventuale osservazioni, anche ai sensi dell'art. 9 della L. 241/1990 e s.m.i., stabilendo che, la delibera con cui il Consiglio comunale, tenuto conto delle osservazioni, si pronuncia definitivamente determina variante urbanistica senza necessità di controllo regionale;
- di dare comunicazione al pubblico, mediante avviso all'albo pretorio del Comune di Ugento dell'avvenuto deposito, avvertendo che durante tale periodo chiunque può prendere visione del progetto e presentare, entro i successivi 15 giorni, osservazioni ed opposizioni;

CONSIDERATO che, in ossequio alla deliberazione consiliare su citata:

- il progetto definitivo dei lavori in argomento è stato depositato presso la segreteria comunale a decorrere dal 25.07.2025 sino al 11.08.2025, per la presentazione di eventuali osservazioni;
- l'avviso di variante allo strumento urbanistico, protocollo n. 21560 del 25.07.2025, è stato regolarmente pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Ugento;

CONSIDERATO, inoltre, che all'**avviso di avvio del procedimento** per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica, notificato in data 30.07.2025 alle ditte espropriande (per le quali non si era addivenuti alla sottoscrizione dell'accordo bonario) sono pervenuti i **riscontri**, acquisiti agli atti del Comune con prot. 21854 e 21856 del 29.07.2025 che sinteticamente afferiscono solo al *quantum* dell'indennità di esproprio e non alla variante urbanistica adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 23.07.2025;

DATO ATTO che con nota prot. 0023502 del 18/08/2025, a firma del RUP e del Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni si riscontravano le predette osservazioni di cui ai prot. 21854 e 21856 del 29.07.2025, ritenendo le stesse non meritevoli di accoglimento sia con riferimento alla stima del valore del suolo sia in riferimento ai prezzi unitari applicati per la determinazione del valore del soprassuolo, come da relazione allegata, dando atto che in fase di redazione del Verbale di immissione in possesso si procederà alla definitiva quantificazione delle opere di soprassuolo;

DATO ATTO che allo scadere dei quindici giorni previsti non sono pervenute presso il Comune di Ugento osservazioni, reclami o opposizioni per gli effetti della deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 23.07.2025, come risulta da attestazione del Responsabile del Settore Affari Generali, prot. n. 0023381 del 14/08/2025, che si allega;

RITENUTO di dover **approvare definitivamente il progetto definitivo** dell'intervento denominato *POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VI – Azione 6.6 – Sub-Azione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale". Avviso Pubblico n. 3 "Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale"* - ***Il Parco Navigabile di Ugento*** al fine di procedere all'**approvazione definitiva della variante urbanistica** al PRG vigente, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 16 della Legge Regionale 11 maggio 2001, n. 13, nonché all'apposizione del **vincolo preordinato all'esproprio** ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 sugli immobili risultanti dal Piano Particellare di progetto (ALL. Q.1 Piano particellare di esproprio, ALL. Q.2 Piano particellare di esproprio – mappe, ALL. Q.3 Particellare di

esproprio – CME opere accessorie) ed alla **dichiarazione di pubblica utilità;**

RICHIAMATO l'art. 42 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali 18 agosto 2000, n. 267, dove sono previste le competenze dei consigli comunali;

AQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa (ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267) sulla presente proposta di deliberazione, espresso dal Responsabile del Settore interessato;

CON VOTI espressi in forma palese come segue: n. 11 voti favorevoli, voti contrari: /, astenuti: n. 3 Consiglieri (Musarò Fabiola, De Nuzzo Laura e Garzia Ezio),

DELIBERA

1. Le premesse e la narrativa si intendono - qui - per brevità richiamate e trascritte per costituire parte integrante e sostanziale del presente atto con cui si approvano;

2. **DI PRENDERE ATTO** che, allo scadere dei quindici giorni dal deposito presso la segreteria comunale del progetto definitivo dell'intervento denominato *POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VI – Azione 6.6 – Sub-Azione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale". Avviso Pubblico n. 3 "Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale"* - ***Il Parco Navigabile di Ugento*** (**CUP: F99J21012720003**), dell'importo complessivo di € 1.300.000,00, **non sono pervenute osservazioni, reclami o opposizioni**, ostative alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 23.07.2025, finalizzata all'approvazione della **variante urbanistica allo strumento urbanistico vigente** con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di proprietà privata interessate dall'intervento in conformità alla normativa citata in premessa, nonché alla dichiarazione di pubblica utilità, come risulta da attestazione del Responsabile del Settore Affari Generali, prot. n. 0023381 del 14/08/2025;

3. **DATO ATTO** che con nota prot. 0023502 del 18/08/2025, a firma del RUP e del Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni si riscontravano le osservazioni pervenute dalle ditte espropriande di cui ai prot. 21854 e 21856 del 29.07.2025, afferenti solo al *quantum* dell'indennità di esproprio, ritenendo le stesse non meritevoli di accoglimento sia con riferimento alla stima del valore del suolo sia in riferimento ai prezzi unitari applicati per la determinazione del valore del soprassuolo, come da relazione allegata, dando atto che in fase di redazione del Verbale di immissione in possesso si procederà alla definitiva quantificazione delle opere di soprassuolo;

4. **DI DISPORRE** l'**approvazione definitiva** del **progetto definitivo** dell'intervento denominato *POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VI – Azione 6.6 – Sub-Azione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale". Avviso Pubblico n. 3 "Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale"* - ***Il Parco Navigabile di Ugento,*** come sopra individuato;

5. DI APPROVARE DEFINITIVAMENTE, ai sensi del comma 3 dell'art. 16 della Legge Regionale 11 maggio 2001, n. 13 e s.m.i., la variante urbanistica già adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 23.07.2025, **consistente nella realizzazione di volumetria per capanni di birdwatching e altri manufatti**;

6. DI DISPORRE la definitiva efficacia del **Vincolo preordinato all'esproprio** sulle aree interessate dai lavori, come meglio specificate nel piano particellare di esproprio annesso al Progetto definitivo approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 comma 2, del DPR 08 giugno 2001, n. 327

7. DI DISPORRE l'efficacia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.P.R. 327/01, della **Dichiarazione di pubblica utilità** indifferibilità ed urgenza delle opere di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 23.07.2025

8. DI DARE ATTO che ai sensi del comma 4 dell'art. 16 della Legge Regionale 11 maggio 2001, n. 13 e s.m.i., la presente variante urbanistica non è soggetta al controllo Regionale;

9. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Responsabile del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio e al Responsabile del Settore Lavori Pubblici per gli adempimenti di rispettiva competenza;

Successivamente

Il Consiglio Comunale

con voti espressi in forma palese come segue: n. 11 voti favorevoli, voti contrari: /, astenuti: n. 3 Consiglieri (Musarò Fabiola, De Nuzzo Laura e Garzia Ezio)

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio Comunale alle ore 09:54.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to SCORRANO Vincenzo

Segretario Generale
f.to Dott.ssa Eleonora DE DONNO

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

Visto lo statuto Comunale,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna, per rimanervi per 15 giorni naturali e consecutivi, sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69).

Ugento, lì

IL MESSO COMUNALE
f.to Cav. Salvatore Antonio ROCCA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è rinvenibile per il periodo di pubblicazione sul sito web del comune di Ugento.

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva perchè:

[X] Dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134.4-D.Lgs. n. 267/2000)

[ ] Decorsi gg.10 dall'inizio della pubblicazione (Art. 134 c.3 – D.Lgs. 18/08/2000, N°267)

Ugento, li

IL SEGRETARIO GENERALE
f.toDott.ssa Eleonora DE DONNO

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale in carta libera da servire per uso amministrativo e d'ufficio.

Segretario Generale
(Dott.ssa Eleonora DE DONNO)

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Tipo materia	Piano Paesaggistico Territoriale Regionale
Materia	Norme tecniche di attuazione PPTR
Sotto Materia	autorizzazioni, pareri, atti
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	NO
Obblighi D.Lgs 33/2013	art.23
Tipologia	Autorizzazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00147 del 23/09/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 145

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 145/DIR/2025/00149

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR) nell'ambito del procedimento per il rilascio del Procedimento di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. per istanza con oggetto ":POR-POC PUGLIA 2014-2020, fondo FESR - Asse VI – Azione 6.6 – Sub Azione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale", Avviso Pubblico n. 3 "Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale": Il Parco Navigabile di Ugento, sito in agro di Ugento, Località Torre San Giovanni, Prov. ss, C.A.P. 73059, Via/Piazza sss, Inquadramento Catastale (riportare Fg. e p.lle) FG 106BZ, 106D, 106DZ, 106SZ, P.lle 1942, 1882, 1883, 1866, 2214, 2561, 1932, 1942, 1879, 2222, 2223, 2349, 1204, 2357, 2358, 2359, 2350, 2346, 2347, 2348, 458, 729, 2316, 462, 456, 448, 145, 1239, 1931, 462, 463, 1949, 719, 587, 792, 718, 720, 464, 466, 64, 16, 145, 720". - ID VIA 1002 - Proponente: Comune di Ugento

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Il giorno 23/09/2025,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale”;
- l’art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”;
- la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato “MAIA 2.0”;
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell’atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina amministrativa regionale “MAIA 2.0”;
- le D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di nomina degli incarichi di Dirigente di Sezione;
- la DGR n. 918 del 27.06.2025 " Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale" ;
- la DGR n. 1641 del 28.11.2024 "Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale in scadenza al 30 novembre 2024";
- le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_175 N. 1875 del 28.05.2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.9.2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

VISTO, INOLTRE:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22/2004 recante “Codice dei Beni Culturali e del

Paesaggio";
- la L.r. 07/10/2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare l'art. 90 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;
- la Deliberazione n. 1514 del 27 luglio 2015 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015".

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 0262498/2024 del 03/06/2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente ed ha chiesto la verifica della completezza della documentazione presentata;
- con nota prot. n. 0300984/9895 del 18/06/2024 sono state richieste le integrazioni progettuali in materia di paesaggio;
- con nota prot. n. 0022107 del 26/07/2024 il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa;
- ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 "*la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità*".

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- con nota prot. n. 1200-P del 23/01/2025 la competente Soprintendenza ha trasmesso le proprie valutazioni di competenza esprimendo "*per quanto di competenza, parere favorevole a condizione che vengano trasmessi:*
  1) prima dell'inizio dei lavori una Relazione agronomica verbo-visiva di dettaglio sullo stato di conservazione dei sistemi dunali dell'area di intervento;
  2) prima dell'inizio dei lavori elaborati di dettaglio esecutivi in scala adeguata della sistemazione dell'area esterna dell'info point e della struttura dell'infopoint, adeguati alle prescrizioni nell'elenco successivo di questo Ufficio;
  3) a fine lavori un elaborato contenente documentazione fotografica dell'area di intervento corredata da indicazione planimetrica con coni ottici prima e dopo i lavori in oggetto, avendo cura di inquadrare gli stessi punti ante e post intervento;

e che:
1) tutte le strutture a supporto della fruizione (info point, birdwatching) dovranno avere caratteristiche di facile amovibilità e essere realizzate con materiali ecocompatibili senza utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere e fondazioni nel sottosuolo secondo quanto riportato nelle NTA del PPTR richiamate in premessa;
2) il ponte in legno su foce Spunderati sud sia studiato in modo da ridurre l'ingombro in lunghezza evitando l'eccessivo prolungamento curvo della rampa al fine di minimizzare gli impatti sul paesaggio;
3) tutte le strutture a supporto della fruizione (info point, bird watching, ponti di nuova realizzazione) e l'arredo urbano siano realizzati cercando di uniformare il più possibile la tipologia di materiali da utilizzare e la cromia finale;
4) la scelta della tipologia di arredi e attrezzature esterni, al fine di favorire il migliore inserimento all'interno dell'area oggetto di tutela, sia effettuata attraverso l'uso di materiali quali legno e/o metallo, anche combinati fra loro, con finiture attinenti alle naturali cromie di tali materiali o presenti nel contesto (es. grigio antracite, colori terrigeni, marrone, nero, verde scuro ecc. ecc.), adeguate campionature dovranno essere sottoposte alle valutazioni della Scrivente;
5) tutte le staccionate e le recinzioni di progetto dovranno essere poste in opera solo laddove necessario per motivi di sicurezza e per disegno e finiture dovranno garantire il minimo impatto e la visibilità dell'area attraversata;
6) i percorsi pedonali escursionistici e i percorsi cicloturistici dovranno essere realizzati in modo da non compromettere i caratteri naturali dei luoghi e da non comportare la realizzazione di superfici impermeabili, evitando l'uso di materiali e/o leganti cementizi;
7) ai fini della riduzione dell'inquinamento luminoso l'illuminazione prevista dovrà essere integrata con dei sensori di movimento per regolare il flusso luminoso variando l'intensità, adeguate campionature dei corpi illuminanti dovranno essere sottoposte alle valutazioni della Scrivente;
8) i testi, le immagini e i contenuti previsti per ciascuna delle attrezzature che si prevede di installare previste per la valorizzazione e l'ausilio alla fruizione dovranno essere preventivamente condivisi con la Scrivente, che ne valuterà i contenuti;
9) le integrazioni di aree verdi e in generale tutte le realizzazioni di nuove opere a verde presenti nel progetto dovranno salvaguardare il più possibile la vegetazione esistente e prevedere l'utilizzo di essenze autoctone provenienti da ecotipi locali e compatibili con la normativa in tema di Xylella fastidiosa;
10) le opere di rinaturalizzazione del sopra citato progetto dovranno essere eseguite da impresa qualificata nella categoria OG13".

- con nota prot. n. 0045471/2025 del 28/01/2025 la scrivente Sezione ha trasmesso il parere di competenza rappresentando che "*si propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, l'Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto* ***...omissis...****POR-POC PUGLIA 2014-2020, fondo FESR - Asse VI - Azione 6.6 - Sub Azione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree*

di attrazione naturale", Avviso Pubblico n. 3 "Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale": Il Parco Navigabile di Ugento, sito in agro di Ugento, Località Torre San Giovanni. Inquadramento Catastale (riportare Fg. e p.lle) FG 106BZ, 106D, 106DZ, 106SZ, P.lle 1942, 1882, 1883, 1866, 2214, 2561, 1932, 1942, 1879, 2222, 2223, 2349, 1204, 2357, 2358, 2359, 2350, 2346, 2347, 2348, 458, 729, 2316, 462, 456, 448, 145, 1239, 1931, 462, 463, 1949, 719, 587, 792, 718, 720, 464, 466, 64, 16, 145, 720" - Proponente: Comune di Ugento.
Prescrizioni:
- *nelle aree di intervento e nelle aree esterne siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario;*
- *al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi".*

- con nota prot. n. 0194867/2025 del 14/04/2025 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA DEL 11 APRILE 2025 per il procedimento in oggetto.

CONSIDERATO CHE
(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)
L'intervento, come descritto negli elaborati progettuali, cui si rimanda per il dettaglio, consiste nella realizzazione di una serie di attività finalizzate alla fruizione ecocompatibile, all'interno dei bacini Spunderati Nord e Spunderati Sud, foci rispettivamente di Torre Mozza e di Lido Marini. Da queste attività prende anche il nome il progetto "Parco Navigabile". L'obiettivo è quello di rendere possibile la percorrenza con piccole imbarcazioni, sia all'interno dei bacini che dei canali, nonché la fruizione delle zone ripariali tramite la realizzazione di percorsi ciclopedonali, capanne per l'osservazione dell'avifauna, illuminazione.
Nello specifico, sono previsti i seguenti interventi:

1. Implementazione e sistemazione delle reti esistenti da destinare a percorsi pedonali – ciclabili;
2. Realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo il sistema dei canali e dei bacini con posizionamento di capanne per il Bird Watching;
3. Sistemazione dei canali e bacini con la ricollocazione delle pietre che si sono staccate e depositate sul fondo ostruendone il flusso idrico;
4. Rimozione dei detrattori di qualità paesaggistica individuati e lo smantellamento di opere idrauliche obsolete ed inefficaci quali la chiusa localizzata tra Spunderati Nord e Sud ed il conseguente ripristino naturalistico, attraverso la demolizione degli attuali argini cementizi e la conseguente rinaturalizzazione;
5. Sostituzione dell'esistente ponte in cemento con uno in legno dell'altezza, al pelo dell'acqua, sufficiente a far transitare agevolmente una piccola imbarcazione;
6. Installazione di isole costituite da materassi galleggianti vegetati a *Phragmites australis* e piante alofite su biostuoie di supporto in cocco, per la formazione di habitat da far colonizzare;

7. Interventi di dragaggio delle due foci di Torre Mozza e Lido Marini per la rimozione di uno strato di circa 50 cm consentirà il transito in sicurezza dal mare verso i bacini e dai bacini verso il mare in un circuito virtuoso da Torre Mozza a Lido Marini tramite i due bacini Spunderati;
8. Rimozione e ricostruzione del ponte in legno presente sul canale di Lido Marini con diversa geometria ed altezze, in maniera da consentire il passaggio in sicurezza;
9. Realizzazione di alcuni pontili mobili (costituiti da tavolame e pali in legno, galleggianti) che consentiranno l'avvicinamento delle imbarcazioni agli argini e bordi dei bacini e lo sbarco a terra in più punti distribuiti lungo i bordi;
10. Ripristino del cordone dunale degradato lungo la fascia ovest del Bacino Spunderati Nord, con il ripascimento di arenile e l'eliminazione delle specie alloctone e sostituzione con specie arbustive della macchia mediterranea;
11. I sedimenti prelevati saranno distribuiti sull'arenile su una superficie max di mq 3.000. Ciò sarà possibile, però, solo se il materiale dragato risulta caratterizzato da frazione pelitica compatibile con la spiaggia emersa e comunque non superiore al 10%.

(ISTRUTTORIA PAESAGGISTICA - TUTELE PPTR)

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale "***Salento delle Serre***" ed in particolare nella figura territoriale e paesaggistica denominata "***Le serre Ioniche***".

Le Serre occidentali hanno una maggiore evidenza morfologica rispetto a quelle orientali che sono meno estese ed elevate, e possiedono un profilo trasversale spesso asimmetrico, costituito da versanti terrazzati o, dove la pendenza è maggiore, coperti da boschi. Le leggere alture delle serre hanno una nitida corrispondenza con la monocoltura dell'oliveto, caratterizzato da sistemazioni a trama larga. L'opera dell'uomo ha strutturato i versanti con numerosi terrazzamenti, necessari per le coltivazioni dell'ulivo, caratterizzati da una fitta trama di muretti a secco che delimitano le proprietà e dalla presenza di "paiare". Le depressioni vallive che si alternano alla successione dei rilievi sono, invece, coltivate a vite, ulivo e, in forma sempre minore a tabacco: questo paesaggio è costellato dalla presenza diffusa di costruzioni rurali in pietra: muri a secco, "specchie", piccoli trulli, paiare, lamie. Il seminativo e le colture permanenti quali il vigneto e frutteto (presenti in maniera minore), caratterizzano le tipologie colturali più prossime agli insediamenti, componendo in alcuni casi un mosaico periurbano facilmente riconoscibile che presenta alcune criticità specie nella conservazione dell'ampio patrimonio edilizio storico e della serie di manufatti minori storici che componevano il paesaggio rurale tradizionale. Oltre che dalle serre, la figura è caratterizzata dalle forme del carsismo. Nelle aree depresse naturali (aree endoreiche) si aprono inghiottitoi più o meno ampi e profondi, a volte connessi a sistemi ipogei anche molto articolati, e nelle piccole valli tra le serre zone depresse e pianeggianti sono punteggiate da pozzi che hanno favorito in passato l'insediamento umano. La struttura insediativa si è sviluppata lungo una viabilità che costeggia gli

altopiani e collega, attraversandoli, i numerosi e piccoli centri che si addensano ai piedi della serra, mentre una serie di strade trasversali collega i versanti opposti spingendosi fino al mare.
Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:
Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica ed in particolare da "**Territori Costieri**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR.
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica ed in particolare da "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR, da "**Reticolo idrografico di connessione della R.E.R**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR e da "**Cordoni dunari**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 56 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento è interessata dai beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale "**Parchi e riserve**" ed in particolare dal *Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento* disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR e da"**Boschi**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60 e dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata dagli ulteriori contesti di paesaggio "**Aree di rispetto dei boschi**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, "**Aree Umide**" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60 e dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 65 delle NTA del PPTR e "**Area di rispetto dei Parchi e delle Riserve regionali"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR. Inoltre l'area ricade in uno dei "**Siti di rilevanza naturalistica**", e precisamente la "ZSC Litorale di Ugento" (IT9150009), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale ed in particolare è all'interno di un'area vincolata come "**Immobili e aree di notevole interesse pubblico**" con D.M. 26-03-1970 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera e di parte del territorio comunale di Ugento*" e con D.M. 01-08-1985 "*Integrazione di dichiarazioni di notevole interesse pubblico riguardanti il tratto di costa adriatica e ionica dal limite sud dell'abitato di Otranto (mare Adriatico) al confine con la provincia di Taranto (Porto Cesareo-mare Jonio) ricadenti nei comuni di Otranto, Santa Cesarea Terme, Castro, Diso, Andrano, Tricase, Tiggiano, Corsano, Alessano, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo, Patù, Morciano di Leuca, Salve, Ugento, Alliste, Racale, Taviano, Gallipoli, Sannicola, Galatone, Nardò e Porto Cesareo*", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che per quanto riguarda la suddetta area di notevole interesse pubblico, gli elaborati serie 6.4 del PPTR riportano nelle relative Schede di identificazione e di definizione (PAE 0081 e PAE0135) delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area dell'intervento non è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico – culturale.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Nel merito si rappresenta che il progetto si inserisce in un contesto paesaggistico, quale quello del sistema costiero di Ugento, che è stato interessato negli scorsi decenni da un intenso utilizzo antropico a fini turistici che ha alterato i rilevanti caratteri paesaggistici e ambientali presenti.
L'insediamento costiero di Lido Marini rappresenta, al contempo, l'ideale porta di accesso al Parco Naturale Regionale del Litorale di Ugento. Il Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento istituito con Legge Regionale n. 13 del 28 maggio 2007, situato lungo la costa jonica è delimitato dalle frazioni di Torre San Giovanni e Lido Marini. Si sviluppa per una profondità dalla costa di circa quattro chilometri e per una lunghezza di circa otto chilometri ed è caratterizzato da elementi naturali unici nella zona. Il Parco rappresenta l'area più estesa di macchia mediterranea del Salento ed è caratterizzato da un sistema dunale e retrodunale oltre che da un sistema di bacini e canali. L'alto valore paesaggistico del Parco è minacciato dall'alta pressione antropica, di tipo stagionale e incontrollata, capace di aumentare azioni di inquinamento e di degrado ambientale. L'area in generale è caratterizzata dai seguenti Habitat:
1150: LAGUNE COSTIERE
1170: SCOGLIERE BIOCOSTRUZIONI A FICOPOMATUS
1410: PASCOLI INONDATI MEDITERRANEI
1420: PRATERIE E FRUTICETI ALOFILI MEDITERRANEI E TERMOATLANTICI
2110: DUNE EMBRIONALI MOBILI

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

2260: DUNE CON VEGETAZIONE DI SCLEROFILLE DEI CISTO-LAVANDULETALIA
In merito all'ammissibilità degli interventi rispetto alle NTA del PPTR si rileva che gli stessi non risultano in contrasto con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti di Paesaggio del PPTR presenti nell'area.
In particolare il progetto:

a. è ammissibile rispetto all'art. 43 co. 1, lett. a e b delle NTA nel coniugare il miglioramento della qualità chimico-fisica e biologica delle risorse idriche con il miglioramento della qualità ecologica e paesaggistica dei paesaggi dell'acqua, nonché nel salvaguardare i caratteri identitari e le unicità dei paesaggi dell'acqua locali. Il progetto è in linea con gli indirizzi di cui all'art. 43 co. 1 lett. d e lett. e in quanto punta a conservare e incrementare gli elementi di naturalità delle componenti idrologiche riducendo i processi di frammentazione degli habitat nonché a garantire l'accessibilità e la fruibilità delle componenti idrologiche attraverso interventi di promozione della mobilità dolce;
b. risponde alle misure di cui all'art. 44 co.1 lett. b nella riqualificazione dell'itinerario ciclo-pedonale e rientra tra le misure di cui all'art. 44 co.1 lett. e in quanto promuove la riqualificazione ecologica attraverso la permeabilizzazione delle aree;
c. è ammissibile rispetto all'art. 45 co. 3, lett. b1 delle NTA in quanto comporta la riqualificazione paesaggistica del luogo, lett. b2 nel realizzare percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, lett. b3 nel realizzare attrezzature di facile amovibilità per la balneazione e altre attività connesse al tempo libero, che non compromettano gli elementi naturali, non riducono la fruibilità ed accessibilità dei territori costieri e di quelli contermini ai laghi, non comportano l'aumento di superficie impermeabile, realizzate con materiali ecocompatibili, senza utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere e fondazioni nel sottosuolo, nel rispetto delle specifiche norme di settore;
d. rientra tra quelli auspicabili di cui all'art. 45 co. 4 lett. c1 in quanto volti al mantenimento e ripristino dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle condizioni di equilibrio con l'ambiente per la tutela e il recupero dei caratteri idro-geo-morfologici e dei complessi vegetazionali naturali esistenti. Rientrano tra le misure auspicabili di cui all'art. 45 co. 4, lett. c3 delle NTA, in quanto prevedono la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inseriti nel paesaggio;
e. è ammissibile rispetto all'art. 47 co. 3, lett. b1 delle NTA nel garantire la salvaguardia e il ripristino dei caratteri naturali e morfologici del contesto paesaggistico ovvero nell'assicurare la salvaguardia del processo di naturalizzazione, lett. b2 nella realizzazione e ampliamento di attrezzature di facile amovibilità di piccole dimensioni per attività connesse al tempo libero, in materiali naturali, che non compromettono i caratteri dei luoghi, e non comportano l'aumento di superficie impermeabile;
f. rientra tra gli interventi previsti in progetto inoltre rientrano tra quelli auspicabili di cui all'art. 47 co. 4 lett. c1 in quanto trattasi di opere di rinaturalizzazione in contesto artificializzato che mirano alla ricostituzione della continuità ecologica,

lett. c3 per la realizzazione di percorsi di mobilità dolce attraverso l'adeguamento della viabilità esistente, senza interventi di impermeabilizzazione e correttamente inseriti nel paesaggio, lett. c4 per la rimozione di elementi artificiali estranei all'alveo che ostacolano il naturale decorso delle acque;

g. rientra tra quelli auspicabili di cui all'art. 56 co. 4 lett. c1 e c2 in quanto volti al recupero dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e della funzionalità e dell'equilibrio ecosistemico, nonché al rifacimento dei cordoni degradati mediante opere di ingegneria naturalistica che facilitano il deposito naturale della sabbia;
h. rientra tra quelli auspicabili di cui all'art. 62 co. 3 lett b3 delle NTA per la realizzazione di aree di sosta e pic-nic nelle radure, senza interventi di impermeabilizzazione dei suoli ed evitando l'inserimento di elementi dissonanti;
i. rientra tra quelli auspicabili di cui all'art. 62 co. 4 lett c3 delle NTA in quanto prevedono la realizzazione di percorsi di mobilità dolce su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione e correttamente inseriti nel paesaggio, lett c6 in quanto prevedono la sistemazione idrogeologica e rinaturalizzazione dei terreni con il ricorso esclusivo a metodi e tecniche di ingegneria naturalistica;
j. è ammissibile rispetto all'art. 63 co. 3 lett b1 delle NTA nell'incentivare la fruizione pubblica del bene attraverso la riqualificazione ed il ripristino di percorsi pedonali abbandonati, garantendo comunque la permeabilità degli stessi, lett b4 delle NTA nella realizzazione di strutture facilmente rimovibili di piccole dimensioni per attività connesse al tempo libero, realizzate in materiali ecocompatibili, che non compromettano i caratteri dei luoghi;
k. rientra tra quelli auspicabili di cui all'art. 63 co. 4 lett. c2 in quanto volti ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio con l'ambiente per la tutela dei complessi vegetazionali esistenti, lett. c5 per la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" e spazi di sosta, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;
l. rientra tra quelli auspicabili di cui all'art. 65 co. 4 lett. c1 in quanto finalizzati al mantenimento e al recupero dell'equilibrio ecosistemico e al recupero della funzionalità naturale della zona umida, lett. c4 per la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;

Inoltre, come già detto, l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale ed in particolare è all'interno di aree vincolate come "**Immobili e aree di notevole interesse pubblico**" con D.M. 26-03-1970 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera e di parte del territorio comunale di Ugento*" e con D.M. 01-08-1985 "*Integrazione di dichiarazioni di notevole interesse pubblico riguardanti il tratto di costa adriatica e ionica dal limite sud dell'abitato di Otranto (mare Adriatico) al confine con la provincia di Taranto (Porto Cesareo-mare Jonio) ricadenti nei comuni di Otranto, Santa Cesarea Terme, Castro, Diso, Andrano, Tricase, Tiggiano, Corsano, Alessano, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo, Patù, Morciano di Leuca, Salve, Ugento, Alliste, Racale, Taviano, Gallipoli, Sannicola, Galatone, Nardò e Porto Cesareo*", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR.

Si ritiene che le opere previste in progetto:

a. siano volte ad incentivare la mobilità lenta, l'attenzione verso un turismo sostenibile non frequente nella zona, la protezione, crescita e conservazione degli habitat naturali non determinino alcuna alterazione delle relazioni in atto fra elementi storico-culturali ed elementi naturalistici. Il progetto in esame assicura il ripristino della continuità eco sistemica lungo le aree del parco che attualmente presenta elementi di discontinuità e frammentazione attraverso interventi volti al ripristino di aree boscate nelle aree di intervento, affiancate da fasce ecotonali interventi di carattere naturalistico in modo da creare le condizioni favorevoli allo sviluppo di habitat idonei per il consolidarsi di ricche e diversificate biocenosi (interazioni ecologiche tra flora e fauna). Pertanto, gli interventi previsti in progetto risultano coerenti con gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni riportate, ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, nelle relative Schede di identificazione e di definizione (PAE 0081 e PAE0135) delle suddette aree di notevole interesse pubblico;
b. siano compatibili con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "**Salento delle Serre**", con specifico riferimento alla struttura e alle componenti Idro-Geo-Morfologiche, in quanto non vi è alcuna opera che genera interruzione e/o modificazione del regime delle acque; il progetto migliora la funzionalità idraulica del reticolo idrografico, assicurandone la continuità idraulica e mira a garantire la tutela della funzionalità dei canali idrici esistenti. Non si pone in essere nessuna trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno; il progetto mira al recupero dell'assetto geomorfologico dell'area e quindi alla rinaturalizzazione della stessa al fine di coadiuvare il deposito naturale di sabbia lungo i cordoni e contrastarne il fenomeno erosivo. Si aumenta la fruizione regolamentata delle aree demaniali costiere, con ciò promuovendo la conoscenza consapevole dei valori paesaggistici.
c. siano compatibili con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "**Salento delle Serre**", con specifico riferimento alla struttura e alle componenti Ecosistemiche e Ambientali in quanto gli interventi consentiranno di migliorare la qualità ambientale del territorio e aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale locale e regionale; il progetto migliora la connessione idraulica del reticolo idrografico, assicurandone la continuità idraulica. Non sono previste perdite di habitat e di specie di interesse naturalistico e pertanto le attività in progetto non risultano in contrasto con gli obiettivi di conservazione delle componenti ecosistemiche e ambientali. La rimozione dei detrattori paesaggistici antropici e vegetazionali lungo le piste adiacenti ai canali, favorisce la riqualificazione dei contesti di progetto.
d. siano compatibili con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "**Salento delle Serre**", con specifico riferimento ai paesaggi urbani e rurali in quanto non pregiudicano il riconoscimento delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali presenti, nonché i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici; il progetto prevede il ripristino e la valorizzazione della viabilità esistente da dedicarsi alla fruizione e in particolare alla mobilità dolce. Con specifico riferimento alle componenti estetico - percettive le opere di progetto non

compromettono le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali e simboliche delle figure territoriali, non altereranno il profilo degli orizzonti persistenti né i quadri delle visuali panoramiche. Mediante la collocazione di cartelli informativi e didascalici lungo le piste consortili, si implementa e favorisce la conoscenza dei luoghi e dei valori paesaggistici, si migliora la fruizione dei punti panoramici e l'accessibilità ai beni patrimoniali del paesaggio costituiti dal sistema dei canali e dei bacini, dal sistema dunare e della spiaggia, promuovendo la percezione visiva dei contesti.

Pertanto considerate le caratteristiche degli interventi descritti, si ritiene che la realizzazione del progetto non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi, sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)
Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto POR-POC PUGLIA 2014-2020, fondo FESR - Asse VI - Azione 6.6 - Sub Azione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale", Avviso Pubblico n. 3 "Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale": Il Parco Navigabile di Ugento, sito in agro di Ugento, Località Torre San Giovanni. Inquadramento Catastale (riportare Fg. e p.lle) FG 106BZ, 106D, 106DZ, 106SZ, P.lle 1942, 1882, 1883, 1866, 2214, 2561, 1932, 1942, 1879, 2222, 2223, 2349, 1204, 2357, 2358, 2359, 2350, 2346, 2347, 2348, 458, 729, 2316, 462, 456, 448, 145, 1239, 1931, 462, 463, 1949, 719, 587, 792, 718, 720, 464, 466, 64, 16, 145, 720" - Proponente: Comune di Ugento,** in quanto lo stesso non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR, **alle prescrizioni di seguito riportate:**
Prescrizioni:

- **nelle aree di intervento e nelle aree esterne siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario;**
- **al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.**

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 1200-P del 23/01/2025 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce:

"1) prima dell'inizio dei lavori una Relazione agronomica verbo-visiva di dettaglio sullo stato di conservazione dei sistemi dunali dell'area di intervento;
2) prima dell'inizio dei lavori elaborati di dettaglio esecutivi in scala adeguata della sistemazione dell'area esterna dell'info point e della struttura dell'infopoint, adeguati alle prescrizioni nell'elenco successivo di questo Ufficio;
3) a fine lavori un elaborato contenente documentazione fotografica dell'area di

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

intervento corredata da indicazione planimetrica con coni ottici prima e dopo i lavori in oggetto, avendo cura di inquadrare gli stessi punti ante e post intervento;
e che:
1) tutte le strutture a supporto della fruizione (info point, birdwatching) dovranno avere caratteristiche di facile amovibilità e essere realizzate con materiali ecocompatibili senza utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere e fondazioni nel sottosuolo secondo quanto riportato nelle NTA del PPTR richiamate in premessa;
2) il ponte in legno su foce Spunderati sud sia studiato in modo da ridurre l'ingombro in lunghezza evitando l'eccessivo prolungamento curvo della rampa al fine di minimizzare gli impatti sul paesaggio;
3) tutte le strutture a supporto della fruizione (info point, bird watching, ponti di nuova realizzazione) e l'arredo urbano siano realizzati cercando di uniformare il più possibile la tipologia di materiali da utilizzare e la cromia finale;
4) la scelta della tipologia di arredi e attrezzature esterni, al fine di favorire il migliore inserimento all'interno dell'area oggetto di tutela, sia effettuata attraverso l'uso di materiali quali legno e/o metallo, anche combinati fra loro, con finiture attinenti alle naturali cromie di tali materiali o presenti nel contesto (es. grigio antracite, colori terrigeni, marrone, nero, verde scuro ecc. ecc.), adeguate campionature dovranno essere sottoposte alle valutazioni della Scrivente;
5) tutte le staccionate e le recinzioni di progetto dovranno essere poste in opera solo laddove necessario per motivi di sicurezza e per disegno e finiture dovranno garantire il minimo impatto e la visibilità dell'area attraversata;
6) i percorsi pedonali escursionistici e i percorsi cicloturistici dovranno essere realizzati in modo da non compromettere i caratteri naturali dei luoghi e da non comportare la realizzazione di superfici impermeabili, evitando l'uso di materiali e/o leganti cementizi;
7) ai fini della riduzione dell'inquinamento luminoso l'illuminazione prevista dovrà essere integrata con dei sensori di movimento per regolare il flusso luminoso variando l'intensità, adeguate campionature dei corpi illuminanti dovranno essere sottoposte alle valutazioni della Scrivente;
8) i testi, le immagini e i contenuti previsti per ciascuna delle attrezzature che si prevede di installare previste per la valorizzazione e l'ausilio alla fruizione dovranno essere preventivamente condivisi con la Scrivente, che ne valuterà i contenuti;
9) le integrazioni di aree verdi e in generale tutte le realizzazioni di nuove opere a verde presenti nel progetto dovranno salvaguardare il più possibile la vegetazione esistente e prevedere l'utilizzo di essenze autoctone provenienti da ecotipi locali e compatibili con la normativa in tema di Xylella fastidiosa;
10) le opere di rinaturalizzazione del sopra citato progetto dovranno essere eseguite da impresa qualificata nella categoria OG13".

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)
CONSIDERATO CHE la presente Autorizzazione Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nella competenza dell'Amministrazione

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Comunale l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dalla presente Autorizzazione Paesaggistica eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

RICHIAMATO l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato".*
...omissis...

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e

sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, **l'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR**, **per il progetto POR-POC PUGLIA 2014-2020, fondo FESR - Asse VI - Azione 6.6 - Sub Azione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale", Avviso Pubblico n. 3 "Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale": Il Parco Navigabile di Ugento, sito in agro di Ugento, Località Torre San Giovanni. Inquadramento Catastale (riportare Fg. e p.lle) FG 106BZ, 106D, 106DZ, 106SZ, P.lle 1942, 1882, 1883, 1866, 2214, 2561, 1932, 1942, 1879, 2222, 2223, 2349, 1204, 2357, 2358, 2359, 2350, 2346, 2347, 2348, 458, 729, 2316, 462, 456, 448, 145, 1239, 1931, 462, 463, 1949, 719, 587, 792, 718, 720, 464, 466, 64, 16, 145, 720" - Proponente: Comune di Ugento,** in quanto lo stesso non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR, **alle prescrizioni di seguito riportate:**
Prescrizioni:

- **nelle aree di intervento e nelle aree esterne siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario;**
- **al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.**

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 1200-P del 23/01/2025 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce:

"1) prima dell'inizio dei lavori una Relazione agronomica verbo-visiva di dettaglio sullo stato di conservazione dei sistemi dunali dell'area di intervento;
2) prima dell'inizio dei lavori elaborati di dettaglio esecutivi in scala adeguata della sistemazione dell'area esterna dell'info point e della struttura dell'infopoint, adeguati alle prescrizioni nell'elenco successivo di questo Ufficio;
3) a fine lavori un elaborato contenente documentazione fotografica dell'area di intervento corredata da indicazione planimetrica con coni ottici prima e dopo i lavori in oggetto, avendo cura di inquadrare gli stessi punti ante e post intervento;
e che:
1) tutte le strutture a supporto della fruizione (info point, birdwatching) dovranno avere caratteristiche di facile amovibilità e essere realizzate con materiali ecocompatibili senza utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere e fondazioni nel sottosuolo secondo quanto riportato nelle NTA del PPTR richiamate in premessa;
2) il ponte in legno su foce Spunderati sud sia studiato in modo da ridurre l'ingombro in lunghezza evitando l'eccessivo prolungamento curvo della rampa al fine di minimizzare gli impatti sul paesaggio;
3) tutte le strutture a supporto della fruizione (info point, bird watching, ponti di nuova realizzazione) e l'arredo urbano siano realizzati cercando di uniformare il più possibile la tipologia di materiali da utilizzare e la cromia finale;

4) la scelta della tipologia di arredi e attrezzature esterni, al fine di favorire il migliore inserimento all'interno dell'area oggetto di tutela, sia effettuata attraverso l'uso di materiali quali legno e/o metallo, anche combinati fra loro, con finiture attinenti alle naturali cromie di tali materiali o presenti nel contesto (es. grigio antracite, colori terrigeni, marrone, nero, verde scuro ecc. ecc.), adeguate campionature dovranno essere sottoposte alle valutazioni della Scrivente;
5) tutte le staccionate e le recinzioni di progetto dovranno essere poste in opera solo laddove necessario per motivi di sicurezza e per disegno e finiture dovranno garantire il minimo impatto e la visibilità dell'area attraversata;
6) i percorsi pedonali escursionistici e i percorsi cicloturistici dovranno essere realizzati in modo da non compromettere i caratteri naturali dei luoghi e da non comportare la realizzazione di superfici impermeabili, evitando l'uso di materiali e/o leganti cementizi;
7) ai fini della riduzione dell'inquinamento luminoso l'illuminazione prevista dovrà essere integrata con dei sensori di movimento per regolare il flusso luminoso variando l'intensità, adeguate campionature dei corpi illuminanti dovranno essere sottoposte alle valutazioni della Scrivente;
8) i testi, le immagini e i contenuti previsti per ciascuna delle attrezzature che si prevede di installare previste per la valorizzazione e l'ausilio alla fruizione dovranno essere preventivamente condivisi con la Scrivente, che ne valuterà i contenuti;
9) le integrazioni di aree verdi e in generale tutte le realizzazioni di nuove opere a verde presenti nel progetto dovranno salvaguardare il più possibile la vegetazione esistente e prevedere l'utilizzo di essenze autoctone provenienti da ecotipi locali e compatibili con la normativa in tema di Xylella fastidiosa;
10) le opere di rinaturalizzazione del sopra citato progetto dovranno essere eseguite da impresa qualificata nella categoria OG13".

DI DEMANDARE alla amministrazione comunale di **UGENTO** il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Provincia di Lecce;
- al Comune di Ugento;
- alla Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è composto da n. 17 facciate e allegato di 4 facciate;
- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;

- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
2025.01.23_1200_SABAP LE_mod.pdf - 4dcdc69500f1a3a65874fa3566c80819c8f9ffc5922ca470de5e57b35a8676d4

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Qualità e monitoraggio del Paesaggio
Grazia Maggio

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Vincenzo Lasorella

18

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE

- LECCE -

Risposta al foglio prot. n. 0634292 *del* 19/12/2024
Rif. prot. n. 22041 *del* 20/12/2025
Class 34.43.01/111

Alla c.a.

Regione Puglia
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

E.p. c.

Comune di Ugento
Settore Lavori pubblici e manutenzione
ufficiolavoripubblici.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Comune: **UGENTO (LE)**
Richiedente: Amministrazione comunale
Progetto: **ID VIA 1002** - POR-POC PUGLIA 2014-2020, fondo FESR - Asse VI – Azione 6.6 – SubAzione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale", Avviso Pubblico n. 3 "Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale": Il Parco Navigabile di Ugento.
Ubicazione: agro di Ugento, Località Torre San Giovanni (Fg. 106BZ, 106D, 106DZ, 106SZ, P.lle 1942, 1882, 1883, 1866, 2214, 2561, 1932, 1942, 1879, 2222, 2223, 2349, 1204, 2357, 2358, 2359, 2350, 2346, 2347, 2348, 458, 729, 2316, 462, 456, 448, 145, 1239, 1931, 462, 463, 1949, 719, 587, 792, 718, 720, 464, 466, 64, 16, 145, 720).

Valutazioni di competenza

Con riferimento alla questione in argomento,
- vista la Parte Terza del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. – *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*;
- esaminata la documentazione di progetto resa disponibile al link:
https://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA;
- viste le note di Codesto Ente prot.n.0262498 del 03/06/2024, prot.n. 350228 del 10/07/2024, prot.n. 0392530 del 01/08/2024, prot.n. 0494495 del 10/10/2024, prot.n. 553760 del 11/11/2024 riguardanti il procedimento in oggetto;
- considerato che il progetto in oggetto prevede una serie di interventi volti a favorire la rinaturalizzazione e la fruizione sostenibile dei paesaggi costieri di Ugento, in particolare gli obiettivi generali del progetto, assunti quali riferimento per l'elaborazione della proposta operativa sono di seguito sintetizzati:

• potenziamento e ripristino della funzione di connessione dei corridoi ecologici rappresentati dal sistema dei canali e dei bacini, incremento del loro grado di naturalità, contrasto dei processi di frammentazione del territorio e aumento del grado di funzionalità ecologica e dei livelli di biodiversità del mosaico paesistico comunale;

• recupero della navigabilità dei canali e dei bacini "Spunderati", per piccole imbarcazioni a remi o con piccoli motori elettrici, rimuovendo le opere obsolete in calcestruzzo che impediscono la navigazione (vecchie chiuse e passerelle e ponti) sostituendo gli attraversamenti con strutture leggere con altezza maggiore che consentano il passaggio delle imbarcazioni;

• valorizzazione del sistema della mobilità lenta e delle connessioni pedonali eciclabili, attraverso la riqualificazione delle piste ciclabili esistenti, la regolamentazione degli usi e la connessione dei percorsi esistenti ai luoghi centrali dell'insediamento e alle aree di interesse naturalistico;

- esaminate le opere di progetto come da documentazione trasmessa al link sopracitato;
- evidenziato che dall'analisi degli elaborati scritto/grafici si si desumono le seguenti criticità/incongruenze:
  - Nell'elaborato *TAV.07 PROGETTO_Percorsi cicloturistici e aree attrezzate* sono graficizzati sulla copertura dell'info point dei pannelli fotovoltaici dei quali non si fa menzione nella Relazione; inoltre è graficizzata in planimetria una sistemazione dell'area esterna all'info point con camminamenti e zone verdi dei quali non si forniscono ulteriori dettagli;
  - Nell'elaborato *TAV.07bis PROGETTO: manufatti di progetto - struttura "Infopoint, Ristoro, Ricovero" – particolare delle fondazioni* è graficizzata una pavimentazione esterna nel dettaglio delle fondazioni dell'infopoint, della quale però non sono forniti ulteriori dettagli in merito a materiali, finiture..ecc..;
  - Nella Relazione si citano 4 pontili galleggianti sulle sponde del bacino Spunderati Sud mentre negli elaborati grafici sono graficizzati 5 pontili;
- considerato che, ai sensi dell'art. 135 e dell'art. 143 del soprarichiamato Codice, nella Regione Puglia dal 2015 vige il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), che persegue le finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi di Puglia, in attuazione del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del Paesaggio" e ss.mm.ii., nonché in coerenza con le attribuzioni di cui all'articolo 117 della Costituzione, e conformemente ai principi di cui all'articolo 9 della Costituzione ed alla Convenzione Europea sul Paesaggio adottata a Firenze il 20 ottobre 2000, ratificata con L. 9 gennaio 2006, n. 14;
- rilevate le componenti paesaggistiche presenti nell'area di progetto come individuate nel Sistema delle Tutele del PPTR:
  - Componenti geomorfologiche: UCP – *Cordoni dunari;*
  - Componenti idrologiche: BP – *Territori costieri,* UCP – *Reticolo idrografico di connessione della RER*, UCP – *Vincolo idrogeologico;*
  - Componenti botanico-vegetazionali: BP – *Boschi*, UCP – *Area di rispetto dei boschi*, UCP – *Aree umide;*
  - Componenti delle aree protette e siti naturalistici: BP – *Parchi e riserve,* UCP – *Area di rispetto dei parchi e riserve,* UCP – *Siti di rilevanza naturalistica;*
  - Componenti culturali e insediative: BP – *Immobili e aree di notevole interesse pubblico* (D.M. 26.03.1970 – D.M. 01.08.1985);
- rilevato che l'area di progetto ricade in una zona sottoposta alle disposizioni di tutela del D.M. 26.03.1970 (Scheda PAE0081) ove il riconoscimento dell'interesse pubblico e del valore dell'area viene così fondato*: "La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, costituita nella parte centrale e in piano da un'area sabbiosa e dunale, nelle estremità nord-est e sud-ovest da rocce lievemente in pendio e nella parte alta e degradante verso il mare da territori coltivati prevalentemente a ulivi e vite, forma un complesso paesistico di grande importanza, nonché un suggestivo quadro naturale e - per i suoi resti antichi e monumenti - un insieme di cose immobili avente valore estetico e tradizionale."*;
- considerato che il contesto paesaggistico in cui si attesta l'intervento è caratterizzato da un sistema costiero con presenza di diversi ambienti di notevole importanza, che formano un interessante ed unico mosaico ambientale in cui sono presenti, tra l'altro, areali di macchia mediterranea, pseudo steppe mediterranee, ambienti umidi e acquitrinosi, una sequenza costiera pregevolissima, costituita da un sistema dunale e retrodunale e da una serie di bacini a marea e canali di collegamento;
- considerati che tra i **Fattori di Rischio** che interessano le **Componenti culturali e insediative** (Scheda PAE081, p.6-7) si evidenziano:

1. *abbandono e progressivo deterioramento delle strutture, dei manufatti e dei segni delle pratiche rurali tradizionali;*
2. *alterazione e compromissione dell'integrità dei caratteri, tipologici, morfologici, costruttivi, e funzionali dei manufatti e dei segni delle pratiche rurali tradizionali attraverso fenomeni di trasformazione e rifunzionalizzazione per finalità ricettive con conseguente realizzazione di strutture di servizio correlate (area a parcheggio, riduzione delle aree verdi, impermeabilizzazione di strade sterrate);*

- considerato che tra gli **Indirizzi** che interessano le **Componenti idrologiche** che comprendono Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti viene evidenziato che: "*3. Gli insediamenti costieri a prevalente specializzazione turistico-balneare devono essere riqualificati, migliorandone la qualità ecologica, paesaggistica, urbana e architettonica al fine di migliorare la qualità dell'offerta ricettiva e degli spazi e servizi per il turismo e per il tempo libero"* e nel dettaglio specificano nelle **Direttive** *"ai fini in particolare del perseguimento dell'indirizzo 3 degli indirizzi, prevedono interventi di rigenerazione e riqualificazione urbanistica del patrimonio turistico ricettivo esistente, promuovendone ed incentivandone la riqualificazione ecologica attraverso: • l'uso di materiali costruttivi ecocompatibili"* (Scheda PAE081, p.21);
- considerato che tra gli **Indirizzi** che interessano le **Componenti Botanico – vegetazionali** che comprendono Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti viene evidenziato che: "*Gli interventi che interessano le componenti botanico-vegetazionali devono: d. prevedere l'uso di tecnologie eco-compatibili e tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo e conseguire un corretto inserimento paesaggistico"* e in particolare nelle **Direttive** affermano che: "*Gli enti e i soggetti pubblici,*

nei piani di settore di competenza: a. perseguono politiche di manutenzione, valorizzazione, riqualificazione del paesaggio naturale e colturale tradizionale al fine della conservazione della biodiversità; di protezione idrogeologica e delle condizioni bioclimatiche; di promozione di un turismo sostenibile basato sull'ospitalità rurale diffusa e sulla valorizzazione dei caratteri identitari dei luoghi. (Scheda PAE081, p.31);
- considerato che tra gli Indirizzi che interessano le **Componenti delle Aree protette e dei siti naturalistici** che comprendono Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti viene evidenziato che: *"Le politiche edilizie anche a supporto delle attività agro-silvo-pastorali devono tendere al recupero e al riutilizzo del patrimonio storico esistente. Gli interventi edilizi devono rispettare le caratteristiche tipologiche, i materiali e le tecniche costruttive tradizionali oltre che conseguire un corretto inserimento paesaggistico"* (Scheda PAE081, p.39);
- visto l'art.45, l'art.47, l'art.62, l'art. 63, l'art.65, l'art.71, l'art.72, l'art.73 delle NTA del PPTR vigente;
- visto in particolare l'art.45 *Prescrizioni per i "Territori costieri" e i "Territori contermini ai laghi"* delle NTA del PPTR che al punto 3 afferma che **sono ammissibili**: *b3) realizzazione di attrezzature di facile amovibilità per la balneazione e altre attività connesse al tempo libero, che non compromettano gli elementi naturali e non riducano la fruibilità ed accessibilità dei territori costieri e di quelli contermini ai laghi, che siano realizzate con materiali ecocompatibili, senza utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere e fondazioni nel sottosuolo, nel rispetto delle specifiche norme di settore e purché siano installate senza alterare la morfologia dei luoghi;*
- visto l'art.7 Interventi di recupero e risanamento costiero delle *Norme Tecniche di Attuazione e Indirizzi Generali per la redazione dei Piani Comunali delle Coste*- Piano Regionale delle Coste della Regione Puglia;
- vista la classificazione dei tratti di costa interessati dai lavori in oggetto come classe **C3. S2** (bassa criticità; media sensibilità) a nord di Punta Macolone e classe **C2.S2** (Media Criticità/Media Sensibilità) a sud della stessa;
- considerati gli artt. 6.2.2. e 6.2.7. delle *Norme Tecniche di Attuazione e Indirizzi Generali per la redazione dei Piani Comunali delle Coste*-- Piano Regionale delle Coste della Regione Puglia;
- rilevato che non risulta attivato un piano di monitoraggio dei fenomeni erosivi in atto lungo la fascia costiera del Comune di Ugento;
- considerato che il progetto prevede un insieme sistematico di opere mirate a favorire la rinaturalizzazione e la fruizione sostenibile dei paesaggi costieri di Ugento, nell'area in cui si articola il sistema di bacini e canali a marea che risultano parzialmente compatibili con il contesto paesaggistico oggetto di tutela;

questa Soprintendenza, allo stato attuale delle conoscenze, al netto delle criticità rilevate, al fine di non alterare il carattere morfotipologico del contesto, di limitare le modificazioni geomorfologiche e le impermeabilizzazioni di suolo permanenti e contenere il consumo di suolo esprime **parere favorevole** a condizione che vengano trasmessi:

1) prima dell'inizio dei lavori una Relazione agronomica verbo-visiva di dettaglio sullo stato di conservazione dei sistemi dunali dell'area di intervento;
2) prima dell'inizio dei lavori elaborati di dettaglio esecutivi in scala adeguata della sistemazione dell'area esterna dell'info point e della struttura dell'infopoint, adeguati alle prescrizioni nell'elenco successivo di questo Ufficio;
3) a fine lavori un elaborato contenente documentazione fotografica dell'area di intervento corredata da indicazione planimetrica con coni ottici prima e dopo i lavori in oggetto, avendo cura di inquadrare gli stessi punti ante e post intervento;

e che:
1) tutte le strutture a supporto della fruizione (*info point, birdwatching*) dovranno avere caratteristiche di facile amovibilità e essere realizzate con materiali ecocompatibili senza utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere e fondazioni nel sottosuolo secondo quanto riportato nelle NTA del PPTR richiamate in premessa;
2) il ponte in legno su foce Spunderati sud sia studiato in modo da ridurre l'ingombro in lunghezza evitando l'eccessivo prolungamento curvo della rampa al fine di minimizzare gli impatti sul paesaggio;
3) tutte le strutture a supporto della fruizione (*info point, bird watching, ponti di nuova realizzazione*) e l'arredo urbano siano realizzati cercando di uniformare il più possibile la tipologia di materiali da utilizzare e la cromia finale;
4) la scelta della tipologia di arredi e attrezzature esterni, al fine di favorire il migliore inserimento all'interno dell'area oggetto di tutela, sia effettuata attraverso l'uso di materiali quali legno e/o metallo, anche combinati fra loro, con finiture attinenti alle naturali cromie di tali materiali o presenti nel contesto (es. grigio antracite, colori terrigeni, marrone, nero, verde scuro ecc. ecc.), adeguate campionature dovranno essere sottoposte alle valutazioni della Scrivente;
5) tutte le staccionate e le recinzioni di progetto dovranno essere poste in opera solo laddove necessario per motivi di sicurezza e per disegno e finiture dovranno garantire il minimo impatto e la visibilità dell'area attraversata;
6) i percorsi pedonali escursionistici e i percorsi cicloturistici dovranno essere realizzati in modo da non compromettere i caratteri naturali dei luoghi e da non comportare la realizzazione di superfici impermeabili, evitando l'uso di materiali e/o leganti cementizi;

7) ai fini della riduzione dell'inquinamento luminoso l'illuminazione prevista dovrà essere integrata con dei sensori di movimento per regolare il flusso luminoso variando l'intensità, adeguate campionature dei corpi illuminanti dovranno essere sottoposte alle valutazioni della Scrivente;
8) i testi, le immagini e i contenuti previsti per ciascuna delle attrezzature che si prevede di installare previste per la valorizzazione e l'ausilio alla fruizione dovranno essere preventivamente condivisi con la Scrivente, che ne valuterà i contenuti;
9) le integrazioni di aree verdi e in generale tutte le realizzazioni di nuove opere a verde presenti nel progetto dovranno salvaguardare il più possibile la vegetazione esistente e prevedere l'utilizzo di essenze autoctone provenienti da ecotipi locali e compatibili con la normativa in tema di Xylella fastidiosa;
10) le opere di rinaturalizzazione del sopra citato progetto dovranno essere eseguite da impresa qualificata nella categoria OG13.

Resta demandata all'Amministrazione Comunale, cui compete la responsabilità della verifica circa l'osservanza delle norme edilizie e urbanistiche vigenti, la legittimità dello stato dei luoghi e l'eventuale rilascio del permesso per la realizzazione di quanto progettato.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca RICCIO

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Laura BASCO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONECOORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
Servizio Territoriale - Lecce

Comune di Ugento
Settore Urbanistica – Ambiente & SUAP
protocollo.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it
comune.ugento@pec.rupar.puglia.it
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **(IDVIA: 1002)**. "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale", "Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale" Il Parco Navigabile di Ugento, sito, in Loc. "Torre San Giovanni" in agro di Ugento (Le) al (Fg. 106, P.lle 1942, 1882, 1883, 1866, 2214, 2561, 1932, 1942, 1879, 2222, 2223, 2349, 1204, 2357, 2358, 2359, 2350, 2346, 2347, 2348, 458, 729, 2316, 462, 456, 448, 145, 1239, 1931, 462, 463, 1949, 719, 587, 792, 718, 720, 464, 466, 64, 16, 145, 720").
Ditta: Comune di Ugento
Vincolo idrogeologico - RDL n.3267/1923 RD n. 1126/1926, r.r. n. 09/2015
NULLA-OSTA

REGIONE PUGLIA
U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0512740/2024 del 21/10/2024
AOO_RP - Classe: 8.12
Firmatario: Gian Luca Elia, Attilio De Cillis

Vista la richiesta di cui all'oggetto avanzata tramite l'Ufficio comunale competente (prot. N°) , registrata il 10/10/2024 Prot. N. 494495,
Data la verifica tecnico-amministrativa del Sig. Bruno Pariti.

Esaminati gli elaborati di progetto e valutate nel merito le questioni tutelate con il vincolo Idrogeologico si comunica che l'Ufficio non ha rilevato circostanze ostative alla realizzazione di quanto in progetto.

Il parere è rilasciato esclusivamente ai fini idrogeologici ai sensi del (R.D.L. n° 3227/1923 RD n° 1126/1926 r.r. n. 9/2015) e non sostituisce eventuali altri atti autorizzazioni, permessi comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento per gli eventuali vincoli (Paesaggio, PAI, demani ecc.) sussistenti nell'area interessata; sono fatti salvi i diritti di terzi la cui verifica di titolarità non è in capo a questo Ufficio.

P O Vincolo Idrogeologico
(Dott. Gian Luca Elia)

Il Dirigente del Servizio Territoriale LE
(Dott. Attilio De Cillis)

MIC|MIC_SABAP-BR-LE|23/01/2025|0001200-P

18

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE

- LECCE -

Risposta al foglio prot. n. 0634292 *del* 19/12/2024
Rif. prot. n. 22041 *del* 20/12/2025
Class 34.43.01/111

Alla c.a.

Regione Puglia
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

E p. c.

Comune di Ugento
Settore Lavori pubblici e manutenzione
ufficiolavoripubblici.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Comune: **UGENTO (LE)**
Richiedente: Amministrazione comunale
Progetto: **ID VIA 1002** - POR-POC PUGLIA 2014-2020, fondo FESR - Asse VI – Azione 6.6 – SubAzione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale", Avviso Pubblico n. 3 "Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale": Il Parco Navigabile di Ugento.
Ubicazione: agro di Ugento, Località Torre San Giovanni (Fg. 106BZ, 106D, 106DZ, 106SZ, P.lle 1942, 1882, 1883, 1866, 2214, 2561, 1932, 1942, 1879, 2222, 2223, 2349, 1204, 2357, 2358, 2359, 2350, 2346, 2347, 2348, 458, 729, 2316, 462, 456, 448, 145, 1239, 1931, 462, 463, 1949, 719, 587, 792, 718, 720, 464, 466, 64, 16, 145, 720).

Valutazioni di competenza

Con riferimento alla questione in argomento,
- vista la Parte Terza del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. – *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*;
- esaminata la documentazione di progetto resa disponibile al link:
https://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA;
- viste le note di Codesto Ente prot.n.0262498 del 03/06/2024, prot.n. 350228 del 10/07/2024, prot.n. 0392530 del 01/08/2024, prot.n. 0494495 del 10/10/2024, prot.n. 553760 del 11/11/2024 riguardanti il procedimento in oggetto;
- considerato che il progetto in oggetto prevede una serie di interventi volti a favorire la rinaturalizzazione e la fruizione sostenibile dei paesaggi costieri di Ugento, in particolare gli obiettivi generali del progetto, assunti quali riferimento per l'elaborazione della proposta operativa sono di seguito sintetizzati:

• potenziamento e ripristino della funzione di connessione dei corridoi ecologici rappresentati dal sistema dei canali e dei bacini, incremento del loro grado di naturalità, contrasto dei processi di frammentazione del territorio e aumento del grado di funzionalità ecologica e dei livelli di biodiversità del mosaico paesistico comunale;

• recupero della navigabilità dei canali e dei bacini "Spunderati", per piccole imbarcazioni a remi o con piccoli motori elettrici, rimuovendo le opere obsolete in calcestruzzo che impediscono la navigazione (vecchie chiuse e passerelle e ponti) sostituendo gli attraversamenti con strutture leggere con altezza maggiore che consentano il passaggio delle imbarcazioni;

• valorizzazione del sistema della mobilità lenta e delle connessioni pedonali eciclabili, attraverso la riqualificazione delle piste ciclabili esistenti, la regolamentazione degli usi e la connessione dei percorsi esistenti ai luoghi centrali dell'insediamento e alle aree di interesse naturalistico;

- esaminate le opere di progetto come da documentazione trasmessa al link sopracitato;
- evidenziato che dall'analisi degli elaborati scritto/grafici si si desumono le seguenti criticità/incongruenze:
  - Nell'elaborato *TAV.07 PROGETTO_Percorsi cicloturistici e aree attrezzate* sono graficizzati sulla copertura dell'info point dei pannelli fotovoltaici dei quali non si fa menzione nella Relazione; inoltre è graficizzata in planimetria una sistemazione dell'area esterna all'info point con camminamenti e zone verdi dei quali non si forniscono ulteriori dettagli;
  - Nell'elaborato *TAV.07bis PROGETTO: manufatti di progetto - struttura "Infopoint, Ristoro, Ricovero" – particolare delle fondazioni* è graficizzata una pavimentazione esterna nel dettaglio delle fondazioni dell'infopoint, della quale però non sono forniti ulteriori dettagli in merito a materiali, finiture..ecc..;
  - Nella Relazione si citano 4 pontili galleggianti sulle sponde del bacino Spunderati Sud mentre negli elaborati grafici sono graficizzati 5 pontili;
- considerato che, ai sensi dell'art. 135 e dell'art. 143 del soprarichiamato Codice, nella Regione Puglia dal 2015 vige il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), che persegue le finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi di Puglia, in attuazione del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del Paesaggio" e ss.mm.ii., nonché in coerenza con le attribuzioni di cui all'articolo 117 della Costituzione, e conformemente ai principi di cui all'articolo 9 della Costituzione ed alla Convenzione Europea sul Paesaggio adottata a Firenze il 20 ottobre 2000, ratificata con L. 9 gennaio 2006, n. 14;
- rilevate le componenti paesaggistiche presenti nell'area di progetto come individuate nel Sistema delle Tutele del PPTR:
  - Componenti geomorfologiche: UCP – *Cordoni dunari;*
  - Componenti idrologiche: BP – *Territori costieri,* UCP – *Reticolo idrografico di connessione della RER*, UCP – *Vincolo idrogeologico;*
  - Componenti botanico-vegetazionali: BP – *Boschi*, UCP – *Area di rispetto dei boschi*, UCP – *Aree umide;*
  - Componenti delle aree protette e siti naturalistici: BP – *Parchi e riserve,* UCP – *Area di rispetto dei parchi e riserve,* UCP – *Siti di rilevanza naturalistica;*
  - Componenti culturali e insediative: BP – *Immobili e aree di notevole interesse pubblico* (D.M. 26.03.1970 – D.M. 01.08.1985);
- rilevato che l'area di progetto ricade in una zona sottoposta alle disposizioni di tutela del D.M. 26.03.1970 (Scheda PAE0081) ove il riconoscimento dell'interesse pubblico e del valore dell'area viene così fondato*: "La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, costituita nella parte centrale e in piano da un'area sabbiosa e dunale, nelle estremità nord-est e sud-ovest da rocce lievemente in pendio e nella parte alta e degradante verso il mare da territori coltivati prevalentemente a ulivi e vite, forma un complesso paesistico di grande importanza, nonché un suggestivo quadro naturale e - per i suoi resti antichi e monumenti - un insieme di cose immobili avente valore estetico e tradizionale."*;
- considerato che il contesto paesaggistico in cui si attesta l'intervento è caratterizzato da un sistema costiero con presenza di diversi ambienti di notevole importanza, che formano un interessante ed unico mosaico ambientale in cui sono presenti, tra l'altro, areali di macchia mediterranea, pseudo steppe mediterranee, ambienti umidi e acquitrinosi, una sequenza costiera pregevolissima, costituita da un sistema dunale e retrodunale e da una serie di bacini a marea e canali di collegamento;
- considerati che tra i **Fattori di Rischio** che interessano le **Componenti culturali e insediative** (Scheda PAE081, p.6-7) si evidenziano:

1. *abbandono e progressivo deterioramento delle strutture, dei manufatti e dei segni delle pratiche rurali tradizionali;*
2. *alterazione e compromissione dell'integrità dei caratteri, tipologici, morfologici, costruttivi, e funzionali dei manufatti e dei segni delle pratiche rurali tradizionali attraverso fenomeni di trasformazione e rifunzionalizzazione per finalità ricettive con conseguente realizzazione di strutture di servizio correlate (area a parcheggio, riduzione delle aree verdi, impermeabilizzazione di strade sterrate);*

- considerato che tra gli **Indirizzi** che interessano le **Componenti idrologiche** che comprendono Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti viene evidenziato che: "*3. Gli insediamenti costieri a prevalente specializzazione turistico-balneare devono essere riqualificati, migliorandone la qualità ecologica, paesaggistica, urbana e architettonica al fine di migliorare la qualità dell'offerta ricettiva e degli spazi e servizi per il turismo e per il tempo libero"* e nel dettaglio specificano nelle **Direttive** *"ai fini in particolare del perseguimento dell'indirizzo 3 degli indirizzi, prevedono interventi di rigenerazione e riqualificazione urbanistica del patrimonio turistico ricettivo esistente, promuovendone ed incentivandone la riqualificazione ecologica attraverso: • l'uso di materiali costruttivi ecocompatibili"* (Scheda PAE081, p.21);
- considerato che tra gli **Indirizzi** che interessano le **Componenti Botanico – vegetazionali** che comprendono Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti viene evidenziato che: "*Gli interventi che interessano le componenti botanico-vegetazionali devono: d. prevedere l'uso di tecnologie eco-compatibili e tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo e conseguire un corretto inserimento paesaggistico"* e in particolare nelle **Direttive** affermano che: "*Gli enti e i soggetti pubblici,*

nei piani di settore di competenza: a. perseguono politiche di manutenzione, valorizzazione, riqualificazione del paesaggio naturale e colturale tradizionale al fine della conservazione della biodiversità; di protezione idrogeologica e delle condizioni bioclimatiche; di promozione di un turismo sostenibile basato sull'ospitalità rurale diffusa e sulla valorizzazione dei caratteri identitari dei luoghi. (Scheda PAE081, p.31);
- considerato che tra gli Indirizzi che interessano le **Componenti delle Aree protette e dei siti naturalistici** che comprendono Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti viene evidenziato che: *"Le politiche edilizie anche a supporto delle attività agro-silvo-pastorali devono tendere al recupero e al riutilizzo del patrimonio storico esistente. Gli interventi edilizi devono rispettare le caratteristiche tipologiche, i materiali e le tecniche costruttive tradizionali oltre che conseguire un corretto inserimento paesaggistico"* (Scheda PAE081, p.39);
- visto l'art.45, l'art.47, l'art.62, l'art. 63, l'art.65, l'art.71, l'art.72, l'art.73 delle NTA del PPTR vigente;
- visto in particolare l'art.45 *Prescrizioni per i "Territori costieri" e i "Territori contermini ai laghi"* delle NTA del PPTR che al punto 3 afferma che **sono ammissibili**: *b3) realizzazione di attrezzature di facile amovibilità per la balneazione e altre attività connesse al tempo libero, che non compromettano gli elementi naturali e non riducano la fruibilità ed accessibilità dei territori costieri e di quelli contermini ai laghi, che siano realizzate con materiali ecocompatibili, senza utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere e fondazioni nel sottosuolo, nel rispetto delle specifiche norme di settore e purché siano installate senza alterare la morfologia dei luoghi;*
- visto l'art.7 Interventi di recupero e risanamento costiero delle *Norme Tecniche di Attuazione e Indirizzi Generali per la redazione dei Piani Comunali delle Coste*- Piano Regionale delle Coste della Regione Puglia;
- vista la classificazione dei tratti di costa interessati dai lavori in oggetto come classe **C3. S2** (bassa criticità; media sensibilità) a nord di Punta Macolone e classe **C2.S2** (Media Criticità/Media Sensibilità) a sud della stessa;
- considerati gli artt. 6.2.2. e 6.2.7. delle *Norme Tecniche di Attuazione e Indirizzi Generali per la redazione dei Piani Comunali delle Coste*-- Piano Regionale delle Coste della Regione Puglia;
- rilevato che non risulta attivato un piano di monitoraggio dei fenomeni erosivi in atto lungo la fascia costiera del Comune di Ugento;
- considerato che il progetto prevede un insieme sistematico di opere mirate a favorire la rinaturalizzazione e la fruizione sostenibile dei paesaggi costieri di Ugento, nell'area in cui si articola il sistema di bacini e canali a marea che risultano parzialmente compatibili con il contesto paesaggistico oggetto di tutela;

questa Soprintendenza, allo stato attuale delle conoscenze, al netto delle criticità rilevate, al fine di non alterare il carattere morfotipologico del contesto, di limitare le modificazioni geomorfologiche e le impermeabilizzazioni di suolo permanenti e contenere il consumo di suolo esprime **parere favorevole** a condizione che vengano trasmessi:

1) prima dell'inizio dei lavori una Relazione agronomica verbo-visiva di dettaglio sullo stato di conservazione dei sistemi dunali dell'area di intervento;
2) prima dell'inizio dei lavori elaborati di dettaglio esecutivi in scala adeguata della sistemazione dell'area esterna dell'info point e della struttura dell'infopoint, adeguati alle prescrizioni nell'elenco successivo di questo Ufficio;
3) a fine lavori un elaborato contenente documentazione fotografica dell'area di intervento corredata da indicazione planimetrica con coni ottici prima e dopo i lavori in oggetto, avendo cura di inquadrare gli stessi punti ante e post intervento;

e che:
1) tutte le strutture a supporto della fruizione (*info point, birdwatching*) dovranno avere caratteristiche di facile amovibilità e essere realizzate con materiali ecocompatibili senza utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere e fondazioni nel sottosuolo secondo quanto riportato nelle NTA del PPTR richiamate in premessa;
2) il ponte in legno su foce Spunderati sud sia studiato in modo da ridurre l'ingombro in lunghezza evitando l'eccessivo prolungamento curvo della rampa al fine di minimizzare gli impatti sul paesaggio;
3) tutte le strutture a supporto della fruizione (*info point, bird watching, ponti di nuova realizzazione*) e l'arredo urbano siano realizzati cercando di uniformare il più possibile la tipologia di materiali da utilizzare e la cromia finale;
4) la scelta della tipologia di arredi e attrezzature esterni, al fine di favorire il migliore inserimento all'interno dell'area oggetto di tutela, sia effettuata attraverso l'uso di materiali quali legno e/o metallo, anche combinati fra loro, con finiture attinenti alle naturali cromie di tali materiali o presenti nel contesto (es. grigio antracite, colori terrigeni, marrone, nero, verde scuro ecc. ecc.), adeguate campionature dovranno essere sottoposte alle valutazioni della Scrivente;
5) tutte le staccionate e le recinzioni di progetto dovranno essere poste in opera solo laddove necessario per motivi di sicurezza e per disegno e finiture dovranno garantire il minimo impatto e la visibilità dell'area attraversata;
6) i percorsi pedonali escursionistici e i percorsi cicloturistici dovranno essere realizzati in modo da non compromettere i caratteri naturali dei luoghi e da non comportare la realizzazione di superfici impermeabili, evitando l'uso di materiali e/o leganti cementizi;

7) ai fini della riduzione dell'inquinamento luminoso l'illuminazione prevista dovrà essere integrata con dei sensori di movimento per regolare il flusso luminoso variando l'intensità, adeguate campionature dei corpi illuminanti dovranno essere sottoposte alle valutazioni della Scrivente;
8) i testi, le immagini e i contenuti previsti per ciascuna delle attrezzature che si prevede di installare previste per la valorizzazione e l'ausilio alla fruizione dovranno essere preventivamente condivisi con la Scrivente, che ne valuterà i contenuti;
9) le integrazioni di aree verdi e in generale tutte le realizzazioni di nuove opere a verde presenti nel progetto dovranno salvaguardare il più possibile la vegetazione esistente e prevedere l'utilizzo di essenze autoctone provenienti da ecotipi locali e compatibili con la normativa in tema di Xylella fastidiosa;
10)le opere di rinaturalizzazione del sopra citato progetto dovranno essere eseguite da impresa qualificata nella categoria OG13.

Resta demandata all'Amministrazione Comunale, cui compete la responsabilità della verifica circa l'osservanza delle norme edilizie e urbanistiche vigenti, la legittimità dello stato dei luoghi e l'eventuale rilascio del permesso per la realizzazione di quanto progettato.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca RICCIO

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Laura BASCO

Firmato digitalmente da

FRANCESCA RICCIO

CN = FRANCESCA RICCIO
O = MINISTERO DELLA CULTURA
C = IT

10° REPARTO INFRASTRUTTURE

Corso Malta, 91- 80143 Napoli
Indirizzo telegrafico: REPAINFRA NAPOLI
Indirizzo di PEI: infrastrutture_napoli@esercito.difesa.it – Indirizzo di PEC: infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it

Napoli

Allegati: 0 (zero)
Annessi: //

Funz. Tec. ing. E. FARINA, 0961.725183
casezcz@infrana.esercito.difesa.it
10geni00@geniocz.191.it

OGGETTO: **ID VIA 1002** - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza con oggetto ":POR-POC PUGLIA 2014-2020, fondo FESR - Asse VI – Azione 6.6 – SubAzione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale", Avviso Pubblico n. 3 "Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale": Il Parco Navigabile di Ugento, sito in agro di Ugento, Località Torre San Giovanni, Prov. ss, C.A.P. 73059, Via/Piazza sss, Inquadramento Catastale (riportare Fg. e p.lle) FG 106BZ, 106D, 106DZ, 106SZ, P.lle 1942, 1882, 1883, 1866, 2214, 2561, 1932, 1942, 1879, 2222, 2223, 2349, 1204, 2357, 2358, 2359, 2350, 2346, 2347, 2348, 458, 729, 2316, 462, 456, 448, 145, 1239, 1931, 462, 463, 1949, 719, 587, 792, 718, 720, 464, 466, 64, 16, 145, 720".
Proponente: Comune di Ugento.
Trasmissione Verbale di CdS del 24 gennaio 2025 e Convocazione nuova seduta di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

A REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 BARI
PEC: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Rife.: Fg.. prot. N. 0044346/2025 del 28/01/2025 ricevuta con f. n. M_D ABAE837 REG2025 0001577 in data 28/01/2025.
^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. **Con lettera in riferimento codesto Ente ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria**, da effettuarsi in modalità sincrona, da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR. Tenuto conto che l'Ufficio BCM di questo Reparto è stato convocato per discutere degli aspetti relativi alla bonifica ordigni bellici, si esprimono le considerazioni che di seguito si riportano.

2. La **bonifica** ordigni bellici non costituisce attività obbligatoria per legge, ma discrezionale ove i soggetti deputati a farlo abbiano valutato l'esistenza di un rischio per la possibile presenza di ordigni bellici interrati.
   Di contro, la **valutazione del rischio bellico** costituisce attività obbligatoria in quanto deriva dall'osservanza del **D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.** (Testo Unico sulla Salute e Sicurezza nei luoghi

Digitally signed by ARTURO DE SANTIS
Date: 2025.02.05 15:22:14 CET

Documento non idoneo alla verifica della firma digitale.
Document not suitable for digital signature verification.

di lavoro, "T.U."), che all'art. 28 prevede, nella valutazione di tutti i rischi, anche quelli "*derivanti dal possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi nei cantieri temporanei o mobili, (...), interessati da attività di scavo*". Inoltre, la **Legge n. 177 del 01/10/2012** (che modifica il T.U. con efficacia dal 26/06/2016) fa carico al **"Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione" la valutazione di tale rischio** ("*Fatta salva l'idoneità tecnico-professionale in relazione al piano operativo di sicurezza redatto dal datore di lavoro dell'impresa esecutrice, la valutazione del rischio dovuto alla presenza di ordigni bellici inesplosi rinvenibili durante le attività di scavo nei cantieri è eseguita dal coordinatore per la progettazione. Quando il coordinatore per la progettazione intenda procedere alla bonifica preventiva del sito nel quale è collocato il cantiere, il committente provvede ad incaricare un'impresa specializzata, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 104, comma 4-bis. L'attività di bonifica preventiva e sistematica è svolta sulla base di un parere vincolante dell'autorità militare competente per territorio in merito alle specifiche regole tecniche da osservare in considerazione della collocazione geografica e della tipologia dei terreni interessati, nonché mediante misure di sorveglianza dei competenti organismi del Ministero della difesa, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero della salute»*" - art. 91 c. 2-bis).

3. Nel caso di specie, senza entrare nel merito della necessità ed indifferibilità della bonifica, la cui valutazione rimane di esclusiva competenza del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (CSP), occorre tuttavia tener presente che il rischio di presenza ordigni bellici interrati è inesistente soltanto laddove esiste un verbale di constatazione/validazione dell'Autorità Militare competente per territorio, che attesti la corretta esecuzione del servizio di bonifica bellica sistematica.

4. Premesso quanto sopra, si rappresenta che sulla base del combinato disposto dell'art. 22 del D. Lgs. 66/2010 e della L. 177/2012, tutte le attività di bonifica sistematica terrestre sono soggette all'emissione del "**Parere Vincolante**" da parte dell'Autorità Militare, che valuterà caso per caso le situazioni rappresentate, in modo da fornire le giuste prescrizioni sulla base della tipologia di lavori principali che i "soggetti interessati" dovranno realizzare. Il sopraccitato iter autorizzativo implica l'instaurazione di un **procedimento amministrativo ad istanza di parte**, così come regolamentato dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., **che vede quali attori esclusivi il Reparto Infrastrutture territorialmente competente ed il soggetto interessato**.

5. Prima di poter ottenere il "parere vincolante" (rilasciato da questo Reparto entro il termine di 30 giorni dalla data di acquisizione al protocollo) che consente di iniziare le operazioni di bonifica bellica, il "Soggetto Interessato" (l'Entità che intende effettuare la bonifica bellica e pertanto incaricare la ditta BCM specializzata) dovrà presentare una opportuna istanza corredata di tutta una serie di documenti obbligatori elencati nella Direttiva GEN-BST-001 Ed. 2024 3^ Serie Aggiunte e Varianti del 01 aprile 2024 e successive integrazioni del 06 agosto 2024, emanata dal Ministero della Difesa - DIREZIONE DEI LAVORI E DEL DEMANIO e reperibile al seguente link:

   https://www.difesa.it/sgd-dna/staff/dt/geniodife/bonifica-bellica-sistematica-terrestre/31529.html
   (al link https://www.difesa.it/sgd-dna/staff/dt/geniodife/albo-bonifica-bellica-sistematica/31614.html
   è invece reperibile l'Albo aggiornato delle ditte BCM specializzate).
   Tra gli allegati richiesti vi sono in particolare i seguenti documenti:
   a) Relazione illustrativa delle opere principali;
   b) Planimetria generale delle opere principali;
   c) Documento Unico di Bonifica (DUB);
   d) Progetto di Bonifica bellica.
   e) … altro …

Mentre il documento di cui alla lettera c) contiene anche i dati della ditta specializzata prescelta per il servizio di bonifica, il documento di cui alla lettera d) contiene il Progetto di bonifica bellica elaborato dalla ditta specializzata sulla base degli allegati di cui alle lettere a) e b).
Per quanto appena affermato, questo Ufficio BCM non può emettere un parere vincolante senza i necessari documenti richiesti dalla Direttiva GEN-BST-001 (Ed. 2024 3^ Serie Aggiunte e Varianti del 01 aprile 2024 e successive integrazioni del 06 agosto 2024) **e senza che sia stata scelta la ditta specializzata che avrà l'onere di redigere il progetto di bonifica da sottoporre all'approvazione.**

Al riguardo si precisa che la scelta della ditta BCM da parte del Soggetto Interessato (S.I.) è un atto unilaterale col quale viene dato mandato all'impresa specializzata per l'esecuzione del servizio BST attraverso l'instaurazione di un rapporto giuridico-contrattuale i cui contraenti sono il S.I. e la ditta BCM.

6. Alla luce delle considerazioni sopra espresse e considerato che codesto Ente necessita comunque di ricevere quantomeno dei parametri indicativi al fine di proseguire l'iter autorizzativo dell'intervento in oggetto, si riportano di seguito una serie di informazioni generali che consentiranno di effettuare le necessarie valutazioni tecnico economiche inerenti gli aspetti della bonifica bellica.

7. Sulla base della Determinazione n.19 del 27/09/2001 dell'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici, la bonifica ordigni bellici non costituisce un "lavoro" ma un "servizio" e pertanto rientrante nelle definizioni di "servizio" incluse nel D.lgs 50/2016 e s.m.i.. Come tale, la bonifica bellica non rientra nel progetto esecutivo e non rientra nemmeno nell'appalto principale, ma costituisce un'attività preventiva che si dovrà effettuare, ove ritenuto opportuno, prima dei lavori dell'appalto stesso.

   Sul cantiere di bonifica bellica non hanno competenze né il progettista delle opere, né il coordinatore per la sicurezza, né il direttore dei lavori, in quanto trattasi di attività speciale e rischiosa per la sua fattispecie, pertanto riservata esclusivamente alla ditta specializzata sotto la vigilanza e controllo dell'Ufficio BCM del Reparto Infrastrutture competente per territorio (nel caso in oggetto trattasi del 10° Reparto Infrastrutture).

   Prima di iniziare il servizio di bonifica, la ditta BCM incaricata ed il soggetto interessato dovranno ricevere il parere vincolante positivo dell'Ufficio BCM. Tale parere sarà emesso sulla base del tipo di opere che il soggetto interessato manifesterà l'intenzione di realizzare e sulla base del progetto di bonifica elaborato dalla ditta specializzata prescelta.

8. **Nel caso in esame, non è ancora stata scelta una ditta, non c'è ancora una istruttoria di bonifica presentata e non c'è quindi neanche un progetto di bonifica da esaminare, pertanto, questo Ufficio BCM non può emettere alcun parere vincolante o nulla osta o autorizzazione preventiva alla realizzazione delle opere in argomento.**

9. Al fine di agevolare le attività istruttorie dell'Ente che ha indetto la Conferenza dei Servizi, si riportano di seguito le prescrizioni generali che questo Ufficio BCM adotta ai sensi della Direttiva GEN-BST-001 (Ed. 2024 3^ Serie Aggiunte e Varianti del 01 aprile 2024 e successive integrazioni del 06 agosto 2024) attualmente in vigore.
   - *Dovunque vi sia rischio presenza ordigni bellici si dovrà eseguire **preventivamente una bonifica superficiale** comprensiva dell'**eventuale taglio della vegetazione** (ove presente) a cura esclusiva dello stesso personale della ditta BCM specializzata.*
   - *Qualunque attività di scavo delle opere principali dovrà comportare una **bonifica profonda fino alla profondità della quota di scavo con garanzia di un ulteriore metro di profondità**.*

- *La **massima bonifica profonda** che si prescriverà raggiungerà la profondità di **7 metri** con garanzia di un ulteriore metro aggiuntivo nonostante il raggiungimento di profondità maggiori negli scavi delle opere principali.*
- *Qualora sulla quota di scavo delle opere principali è prevista la posa di fondazione di una **infrastruttura rilevante** (ponte, edificio superiore a 2 piani, edificio suscettibile di grande affollamento, ecc..) si prescriverà comunque la **bonifica massima alla profondità di 7+1** metri anche per scavi a profondità inferiore.*
- *Dovunque sia previsto il **passaggio di automezzi pesanti e mezzi meccanici** si prescriverà una bonifica a **3 metri di profondità**.*
- *Su tutte le aree che diventeranno **carrabili**, si prescriverà una bonifica a **3 metri** di profondità.*
- *Qualora siano previste attività di scavo per la realizzazione di parcheggi ovvero aree carrabili, si prescriverà una bonifica non minore della **somma della profondità dello scavo e dei 3 metri previsti sulle aree carrabili** (una bonifica maggiore sarà prevista in caso di infrastrutture rilevanti).*
- *La bonifica profonda generalmente prescritta sarà quella con il metodo delle trivellazioni salvo i casi in cui il terreno dovesse presentare **diffuse anomalie ferromagnetiche** che non consentono tale metodologia. In tal caso sarà prescritta una **bonifica con il metodo dello scavo a strati successivi**.*

Se saranno osservate tutte le prescrizioni sopra riportate e sarà consegnata la documentazione completa e correttamente compilata così come previsto dalla Direttiva GEN-BST-001, questo Ufficio BCM produrrà PARERE VINCOLANTE POSITIVO.

10. A tutela di codesto Ente è utile sapere che, in caso di bonifiche belliche su aree caratterizzate da forte presenza di materiale ferromagnetico che disturbi il funzionamento dei metal detector, non consentendo di utilizzare il classico metodo delle trivellazioni, sarà prevista una modifica delle prescrizioni anche in corso d'opera prevedendo il metodo dello scavo per strati successivi. Tale metodologia, certamente più lenta e accurata potrebbe portare ad un incremento dei costi iniziali previsti qualora non contemplata anticipatamente in contratto. Non è preventivamente prevedibile se si renderà necessaria tale metodologia in quanto dipenderà dalla presenza o meno di interferenze ferromagnetiche di disturbo dovute a eventuali sottoservizi, strutture in CLS armato adiacenti, infrastrutture limitrofe contenenti parti metalliche, terreno contenente minerale ferroso, materiale di risulta, etc..

11. A completamento delle informazioni fornite, si precisa infine che, in caso di rinvenimento di eventuali ordigni, questi ultimi non dovranno essere assolutamente né toccati né maneggiati, ma dovranno essere tempestivamente denunciati per conoscenza alle autorità militari (incluso questo Reparto) e per competenza ai Carabinieri territoriali al fine di non incorrere nel reato penale di detenzione illegale di sostanze esplosive. L'attività di neutralizzazione (rimozione e brillamento) degli ordigni ritrovati è esclusiva competenza dell'Autorità Militare e sarà attivata dagli stessi carabinieri lungo la via gerarchica. Tale attività di neutralizzazione comporta oneri esclusivamente a carico del Ministero della Difesa.

12. Questo Ufficio resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento ai seguenti recapiti telefonici:
    - 081-18471873 (Capo Ufficio BCM Funz. Spec. tec. t.ISSMI Ing. Dario IELPO);
    - 0961-725183 (Ufficio BCM-Distaccamento di Catanzaro).

Il COMANDANTE
Col. ing. (RN) Arturo DE SANTIS

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Comunicazione via PEC *Lecce, data del protocollo*

Alla Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

PEC:
seizioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Rif. prot. n. 634292 del 19.12.2024

Oggetto: **Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza con oggetto "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale", avviso pubblico n. 3 "Realizzazione di progetti per la rete ecologica regionale": il parco navigabile di Ugento, sito in agro di Ugento, località Torre San Giovanni.**

Con la nota in riferimento codesto Sezione regionale ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria avente il fine della realizzazione del progetto indicato in oggetto.

Tanto premesso, analizzata l'istanza, la scrivente, ai soli fini dominicali, comunica che non ci sono motivi ostativi in relazione al progetto indicato di cui trattasi, fermo restando il parere degli altri organi competenti ed il rispetto della normativa vigente in materia demaniale e di tutela dell'ambiente e del paesaggio.

Si resta in attesa di ricevere copia del relativo verbale.

Distinti saluti.

Il Responsabile Demanio Marittimo
Fedele Gentile
GENTILE FEDELE
2025.01.16 14:48:18
CN=GENTILE FEDELE
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97=VATIT-06340981007

Il Referente della pratica: Germano Lubelli

Via Amendola, 164/D - 70126 Bari Tel. 080/5467811 - Fax. 06/50516070
Ufficio di Matera: Piazza Matteotti, 18 - 75100 Matera
Ufficio di Lecce: Viale Gallipoli, 37 - 73100 Lecce
e-mail: dre.PugliaBasilicata@agenziademanio.it
pec: dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI
DT VIII - PUGLIA, MOLISE E BASILICATA
Ufficio delle Dogane di Lecce
Sezione Tributi e URP

Lecce, [*protocollo e data come da segnatura*]
vedere file denominato *"info protocollo"*

A: Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità
Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Art. 19 D. Lgs. 08.11.1990, n. 374.

IDVIA: 1002 - POR-POC PUGLIA 2014-2020, fondo FESR - Asse VI – Azione 6.6 – SubAzione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale", Avviso Pubblico n. 3 "Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale": Il Parco Navigabile di Ugento, sito in agro di Ugento, Località Torre San Giovanni".

Richiedente: Comune di Ugento.

AUTORIZZAZIONE n. 2024 – 84.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Visto la legge 7 agosto 1990 n. 241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

Visto l'art. 19 del decreto legislativo 8 novembre 1990 n. 374 "Opere in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale";

Visto l'art. 24 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione approvato con DPR 15 febbraio 1952 n. 328;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300 istitutivo dell'Agenzia delle Dogane;

Visto il D.P.R. n. 43/1973 "Testo Unico delle Disposizioni Legislative in materia doganale" che all'art. 1 reca la definizione di linea doganale;

73100 - Lecce, viale Aldo Moro n. 34
+39 080 9180 894
dogane.lecce@pec.adm.gov.it - dogane.lecce@adm.gov.it

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI
DT VIII - PUGLIA, MOLISE E BASILICATA
Ufficio delle Dogane di Lecce
Sezione Tributi e URP

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Visto il provvedimento prot. 2010-0018612/RU del 1° luglio 2010 con il quale è stato emanato il Regolamento per l'individuazione dei termini e dei responsabili dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Agenzia delle Dogane, ai sensi degli artt. 2 e 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la richiesta acquisita al prot. n. 9740RU del 03/06/2024, con la quale l'Amministrazione in indirizzo ha fatto pervenire la richiesta di autorizzazione in relazione agli interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale, come meglio descritto negli elaborati scritto-grafici acquisiti agli atti di questo Ufficio;

Considerato "*quanto richiesto autorizzabile ai fini doganali in quanto non arreca, nel complesso, impedimento all'attività di vigilanza da parte dell'Autorità Doganale, non costituendo, altresì, pericolo per gli interessi erariali*"

AUTORIZZA

ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 08.11.1990 n. 374, quanto richiesto, come meglio descritto negli elaborati di progetto acquisiti agli atti di questo Ufficio, fatta salva l'osservanza di ogni altra disposizione dettata dalle vigenti norme di Legge.

Resta a carico di codesta Amministrazione ogni adempimento previsto dalle norme sull'imposta di bollo (D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e seguenti).

Il Dirigente dell'Ufficio
Giuseppe Luiso
Firmato digitalmente

Responsabile del Procedimento – Capo Sezione Tributi e URP: Fersini Filomena
Funzionari Istruttori: Lucia Pasqualino/Polito Debora

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.3

REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Comune di Ugento
ufficiolavoripubblici.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ***ID VIA 1002 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza con oggetto ":POR-POC PUGLIA 2014-2020, fondo FESR - Asse VI – Azione 6.6 – SubAzione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale", Avviso Pubblico n. 3 "Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale": Il Parco Navigabile di Ugento, sito in agro di Ugento, Località Torre San Giovanni, Prov. ss, C.A.P. 73059, Via/Piazza sss, Inquadramento Catastale (riportare Fg. e p.lle) FG 106BZ, 106D, 106DZ, 106SZ, P.lle 1942, 1882, 1883, 1866, 2214, 2561, 1932, 1942, 1879, 2222, 2223, 2349, 1204, 2357, 2358, 2359, 2350, 2346, 2347, 2348, 458, 729, 2316, 462, 456, 448, 145, 1239, 1931, 462, 463, 1949, 719, 587, 792, 718, 720, 464, 466, 64, 16, 145, 720".*** **[GiCe13-2025]**

Con riferimento al procedimento in oggetto, alle precedenti comunicazioni e alla nota del Comune di Ugento acquisita al prot. n. 13002//2025, con cui si inviano le integrazioni in risposta alle valutazioni di questa Autorità espresse nella nota 9886/2025,.già agli atti della Conferenza dei Servizi, si fa presente quanto segue.

Si premette che l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento;

Questa Autorità ha espresso sul progetto in oggetto un parere parzialmente favorevole con la nota prima citata (9886/2025) e a cui si rimanda per tutto quanto non specificato nella presente.

La documentazione trasmessa dal Comune di Ugento riguarda la parte del progetto di ricostituzione delle dune e di manutenzione della spiaggia da effettuare mediante la redistribuzione in loco dei sedimenti dragati dalla foce dei bacini Spunderati.

1 il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 ed approvato con DPCM del 27/10/2016, ed il Piano di Gestione Rischio Alluvioni II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 1dicembre 2022 (G.U. n. 32 del 8 febbraio 2023). Attualmente le attività predisposte per il III Ciclo del PGRA (calendario, valutazione preliminare del rischio alluvioni art. 4, D.lgs. 49/2010), sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha presso atto nella seduta del 19/12/2024;
2 il Piano di Gestione Acque, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, il II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, nonché il III Ciclo del Piano di Gestione delle Acque, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 07.06.2023 (GU n.214 del 13-9-2023). Attualmente le attività predisposte per l'aggiornamento del PGA III Ciclo (Calendario, programma di misure consultive art. 68, co. 7, lett. a, D.lgs. 152/2006) sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha preso atto nella seduta del 19/12/2024;
3 Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

In particolare, sono stati allegati il Piano di caratterizzazione dei sedimenti ed uno stralcio dello studio specialistico meteomarino e di dinamica costiera eseguito dal Prof. Tomasicchio per il Comune di Ugento nell'anno 2016. Le aree di interesse progettuale interferiscono con le aree PG1 del PAI che, a loro volta, delimitano le morfologie dunari.

Valutati gli elaborati integrativi trasmessi si prende atto delle conclusioni delle analisi effettuate sui sedimenti da dragare e su quelli di spiaggia da cui risulta la compatibilità dei sedimenti dragati per l'uso che se ne intende fare.

Tutto ciò premesso, considerato che:

- per il tratto di costa in oggetto le *"Linee guida per la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi"*, suggeriscono azioni per la riqualificazione e salvaguardia dei cordoni dunali e di gestione degli arenili, escludendo opere di protezione a mare.
- i volumi dei sedimenti in gioco sono comunque inferiori ai 5000 mc;

per quanto di competenza gli interventi risultano compatibili con gli strumenti di pianificazione di distretto vigenti con le seguenti prescrizioni:

- di definire, in fase esecutiva, con accuratezza l'angolo di riposo del materiale con cui verranno ripristinate le dune in modo da garantire la stabilità dei versanti;
- rappresentare su planimetria georeferenziata *i)* la posizione della linea di riva allo stato attuale e post-intervento, *ii)* il profilo trasversale di spiaggia pre- e post-intervento tenendo conto delle variazioni stagionali;
- definire un Piano/Programma di monitoraggio quale presupposto fondamentale per la valutazione dell'efficacia degli interventi e della sostenibilità della strategia di manutenzione; il monitoraggio dovrà riguardare sia il profilo di spiaggia emersa che quello della duna

L'ottemperanza alle suddette prescrizioni è demandata al Responsabile del procedimento autorizzativo.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referenti pratica:
geol. Giulia Cecaro

ARPA PUGLIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0014822/2025 del 11/03/2025
Firmatario: Oronzo Simone

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Spett.le REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezioni Autorizzazioni ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID VIA 1002 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza con oggetto "*POR-POC PUGLIA 2014-2020, fondo FESR - Asse VI – Azione 6.6 – SubAzione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale*", Avviso Pubblico n. 3 "*Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale*": Il Parco Navigabile di Ugento, sito in agro di Ugento – **Trasmissione parere ARPA**
Proponente: Comune di Ugento
rif. Nota Regione Puglia prot. n. 44346 del 28/01/2025 (acquisita in pari data al prot. ARPA n. 4632).

Con riferimento alla nota di codesta A.C. sopra epigrafata e relativa alla convocazione di una CdS per il procedimento amministrativo riportato in oggetto, si trasmette in allegato il parere ARPA prot. n. 14529 del 11/03/2025 redatto dal Centro Regionale Mare.

1

Cordiali Saluti.

Il Dirigente della UOS Pareri, Autorizzazioni, Ispezioni
e supporto ai Servizi Territoriali
dott. geol. Oronzo Simone

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA
Protocollo N.0014529/2025 del 11/03/2025

A **ARPA Puglia**
Dipartimento Provinciale di Lecce
Servizio Territoriale
Sede

Oggetto: ID VIA 1002 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza con oggetto ": POR-POC PUGLIA 2014-2020, fondo FESR - Asse VI – Azione 6.6 – SubAzione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale", Avviso Pubblico n. 3 "Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale": Il Parco Navigabile di Ugento, sito in agro di Ugento, Località Torre San Giovanni, Prov. ss, C.A.P. 73059, Via/Piazza sss, Inquadramento Catastale (riportare Fg. e p.lle) FG 106BZ, 106D, 106DZ, 106SZ, P.lle 1942, 1882, 1883, 1866, 2214, 2561, 1932, 1942, 1879, 2222, 2223, 2349, 1204, 2357, 2358, 2359, 2350, 2346, 2347, 2348, 458, 729, 2316, 462, 456, 448, 145, 1239, 1931, 462, 463, 1949, 719, 587, 792, 718, 720, 464, 466, 64, 16, 145, 720". **Riscontro della U.O.C. Ambienti Naturali - Centro Regionale Mare - alla richiesta di supporto tecnico.** *(Rif. Nota Regione Puglia prot. n. 94856 del 21/02/2025 acquisita al protocollo ARPA Puglia al n. 11023/2025).*

Proponente: *Comune di Ugento (Le)*

Con riferimento alla richiesta di supporto tecnico del Servizio Territoriale del DAP Lecce, pervenuta a questa U.O.C. Ambienti Naturali con prot. n. 11522 del 04/03/2025, si trasmette con la presente il contributo del Centro Regionale Mare inerente al procedimento in oggetto.

Premesso che:

- ARPA Puglia con prot. n. 3385 del 22.01.2025, ha trasmesso le osservazioni prodotte dalla U.O.C. Ambienti Naturali - Centro Regionale Mare, in riferimento alla nota della Regione Puglia prot. n. 634292/2024 del 19.12.2024 acquisita al protocollo ARPA Puglia al n. 92633 del 19.12.2024;
- la Regione Puglia, con nota in oggetto, ha reso disponibili i documenti integrativi forniti dal Proponente al fine di dare completo riscontro alle osservazioni ed integrazioni richieste dai vari Enti e ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 12.03.2025;
- la documentazione fornita dal Proponente è stata pubblicata sul *Portale Ambiente della Regione Puglia* e che tale documentazione è composta dai seguenti elaborati:
    a) Dichiarazione a firma del progettista, di accompagnamento delle integrazioni di riscontro al parere ARPA;
    b) ALL. S BIS-Piano di Monitoraggio Ambientale-FAUNA, costituente un'integrazione al Piano di Monitoraggio Ambientale (ALL. S) già in atti, aggiornato alle prescrizioni impartite.

Valutata la documentazione messa a disposizione dal Proponente si ritiene che le informazioni contenute nel documento "ALL. S BIS-Piano di Monitoraggio Ambientale-FAUNA" siano adeguate e sufficienti a soddisfare le osservazioni formulate nel parere di questa U.O.C. Ambienti Naturali – Centro Regionale Mare di cui alla nota ARPA Puglia prot. n. 3385 del 22.01.2025.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

Fatte salve le eventuali valutazioni di competenza di Codesto DAP, si trasmette per il prosieguo ai fini del procedimento in oggetto.

Distinti saluti

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

I Funzionari Istruttori

Dott. Cosimo Giannuzzi

Dott. Enrico Barbone

Dott. Giuseppe Locuratolo

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

Consorzio di Bonifica
Centro Sud Puglia

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

p.c. **COMUNE DI UGENTO**
ufficiolavoripubblici.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 1002 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza con oggetto ":*POR-POC PUGLIA 2014-2020, fondo FESR - Asse VI – Azione 6.6 – SubAzione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale", Avviso Pubblico n. 3 "Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale": Il Parco Navigabile di Ugento, sito in agro di Ugento, Località Torre San Giovanni, Prov. ss, C.A.P. 73059, Via/Piazza sss, Inquadramento Catastale (riportare Fg. e p.lle) FG 106BZ, 106D, 106DZ, 106SZ, P.lle 1942, 1882, 1883, 1866, 2214, 2561, 1932, 1942, 1879, 2222, 2223, 2349, 1204, 2357, 2358, 2359, 2350, 2346, 2347, 2348, 458, 729, 2316, 462, 456, 448, 145, 1239, 1931, 462, 463, 1949, 719, 587, 792, 718, 720, 464, 466, 64, 16, 145, 720".***
Proponente: Comune di Ugento

In riferimento a Vs. prot. n. 392530 del 01.08.2024, ns. prot. n. 24094 del 02.08.2024 con cui si comunica l'avvio della fase di pubblicazione ex art. 27bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., esaminati gli elaborati progettuali posti in visione al link indicato da codesto Ente e in relazione agli interventi a farsi, occorre, in generale, definire la titolarità delle particelle interessate dagli interventi (aspetto questo affrontato nel piano particellare di esproprio) che, pur essendo a servizio dei bacini, sono catastalmente non intestate al Demanio idrico regionale.

Pertanto gli espropri di terreni a servizio dei bacini si ritiene debbano essere intestati del Demanio idrico regionale.

Inoltre occorre definire apposito disciplinare regolante i rapporti con la Regione Puglia e questo Ente circa la gestione e conduzione delle opere previste.

Con la presente si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione delle opere in questione fatte salve le prescrizioni di cui sopra.

IL VICE DIRETTORE AREA TECNICA
DISTRETTO NORD – SUD SALENTO
(Ing. M. Vincenzo NUZZO)

Corso Trieste n.11 ▪ 70126 BARI
tel 080 54.19.111
pec protocollo@pec.bonificacspuglia.it
web **www.bonificacspuglia.it**
cod. fisc. 93544360725

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO-SUD PUGLIA - CBCSP - REG_PROT - 0027157 - Uscita - 11/09/2024 - 12:23

Città di UGENTO - Cod. Amm. c_l484 - Prot. n. 0025080 del 30/08/2024 13:48 - PARTENZA

Città di Ugento
Provincia di Lecce
Settore Urbanistica - Ambiente & SUAP
UFFICIO DI GESTIONE PROVVISORIA
DEL PARCO NATURALE REGIONALE

Parco Naturale Regionale
LITORALE DI UGENTO

PARERE DELL'ENTE DI GESTIONE DEL PARCO NATURALE REGIONALE "LITORALE DI UGENTO"
AI SENSI DELL'ART. 10 COMMA 3 DELLA L.R. N. 13 DEL 28.05.2007

Progetto: POR-POC PUGLIA 2014-2020, fondo FESR - Asse VI – Azione 6.6 – SubAzione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale", Avviso Pubblico n. 3 "Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale": Il Parco Navigabile di Ugento.

Proponente: Comune di Ugento

Ubicazione: Ugento (LE) - Località Torre Mozza e Lido Marini - Fg 56, particelle Varie

SIC: SI

VISTA la L.R. 13/2007, pubblicata sul B.U.R.P. n. 79 suppl. del 31.5.2007 che istituiva il Parco Regionale "*Litorale di Ugento*";

VISTA la L.R. 24 luglio 1997, n. 19 (Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella regione Puglia);

VISTI il D.M. 03 aprile 2000, le Direttive 92/43/CEE - 79/409/CEE e il D.P.R. nr. 357/97;

VISTA la L.R. nr. 20/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. nr. 380/2001 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che all'art. 15 della L.R. 13/2007, recante "*Disposizioni transitorie*" si stabiliva come: "*Nelle more della costituzione dell'Ente di gestione, la gestione del parco naturale regionale "Litorale di Ugento" è affidata provvisoriamente al Comune di Ugento, che individua un ufficio di gestione provvisoria*";

CONSIDERATO che l'art. 10 della legge Istitutiva del Parco Regionale "Litorale di Ugento", prevede che "*Fino alla data di entrata in vigore del piano territoriale e del regolamento, l'Ente di gestione rilascia parere obbligatorio (...) su ogni intervento al fine di garantire il rispetto delle normative generali e di salvaguardia (...)*";

CONSIDERATO che la L.R. 14 giugno 2007, n. 17 recante "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" all'art.3 (*Disposizioni per il rilascio di nulla osta nelle aree protette regionali*) stabilisce come il procedimento per il rilascio del nulla osta alla realizzazione degli interventi da effettuarsi nelle aree naturali protette regionali è di competenza dell'ente di gestione dell'area o, in mancanza, del soggetto cui è affidata la gestione provvisoria;

Città di UGENTO - Cod. Amm. c_l484 - Prot. n. 0025080 del 30/08/2024 13:48 - PARTENZA

Città di Ugento
Provincia di Lecce
Settore Urbanistica - Ambiente & SUAP
UFFICIO DI GESTIONE PROVVISORIA
DEL PARCO NATURALE REGIONALE

Parco Naturale Regionale
LITORALE DI UGENTO

VISTO il Regolamento Regionale n. 6 del 10 maggio 2016 recante "*Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*";

VISTO il Regolamento Regionale n. 12 del 10 maggio 2017 recante "*Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*";

VISTI gli Obiettivi di conservazione per i siti della Rete Natura 2000 della Regione Puglia - Allegato 1 bis del Regolamento Regionale n. 12 del 10 maggio 2017;

VISTA la Del. G. C. n. 2442 del 21 dicembre 2018, inerente la "*Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*", nonché gli strati informativi vettoriali in formato *.shp*, allegati alla Deliberazione in parola;

VISTO la Direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio d'Europa del 21 maggio 1992, meglio conosciuta come *Direttiva Habitat*, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (GUCE del 22.07.1992 – serie L206), concernente la salvaguardia della biodiversità attraverso la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e fauna selvatica presenti sul territorio dell'Unione;

VISTO il D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003 "*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357*";

VISTO l'art. 6 comma 3 della *Direttiva Habitat* che recita: "*è costituita una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata Natura 2000. Questa rete, formata dai siti in cui si trovano tipi di habitat naturali elencati nell'allegato I e habitat delle specie di cui all'allegato II, deve garantire il mantenimento, ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessati nella loro area di ripartizione naturale (...)*";

VISTA la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 26 "*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali*";

ATTESO che le procedure per il rilascio del "*sentito*" de quo, sono seguite ed attuate dal Responsabile dell'Ufficio di gestione provvisorio del Parco "*Litorale di Ugento*", nominato con determinazione del Responsabile del Settore n. 18/RG del 10/01/2022;

VISTA la Determinazione del Responsabile n. 22/RG del 11/01/2023 "*Attribuzione mansioni e distribuzione del carico di lavoro ai dipendenti del IV Settore*" con la quale sono state attribuite le posizioni di responsabilità e, nello specifico, al *Dott. Giuseppe Scordella, Specialista Tecnico, il rilascio dei Nulla Osta dell'Ente Parco Naturale Litorale di Ugento* e all'*Arch. Antonio Ippazio D'Aquino, Istruttore Tecnico, l'Istruttoria tecnica finalizzata al rilascio dei Nulla Osta*

Città di Ugento
Provincia di Lecce
Settore Urbanistica - Ambiente & SUAP
UFFICIO DI GESTIONE PROVVISORIA
DEL PARCO NATURALE REGIONALE

Parco Naturale Regionale
LITORALE DI UGENTO

Città di UGENTO - Cod. Amm. c_l484 - Prot. n. 0025080 del 30/08/2024 13:48 - PARTENZA

dell'Ente Parco Naturale Litorale di Ugento, da firmare congiuntamente e per le rispettive competenze;

VISTI gli elaborati tecnici del progetto in epigrafe**;**

PRESO ATTO che l'area oggetto di intervento non ricade all'interno della ZSC/SIC Litorale di Ugento;

Si rileva quanto segue.

Descrizione dell'intervento

Il progetto consta in una serie di interventi che si sviluppano nell'ambito di pertinenza del Bacino Spunderati Nord e del Bacino Spunderati Sud, foci rispettivamente di Torre Mozza e di Lido Marini. Nello specifico, sono previsti:

1. Implementazione e sistemazione delle reti esistenti da destinare a percorsi pedonali – ciclabili;
2. Realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo il sistema dei canali e dei bacini con posizionamento di capanne per il Bird Watching;
3. Sistemazione dei canali e bacini con la ricollocazione delle pietre che si sono staccate e depositate sul fondo ostruendone il flusso idrico;
4. Rimozione dei detrattori di qualità paesaggistica individuati e lo smantellamento di opere idrauliche obsolete ed inefficaci quali la chiusa localizzata tra Spunderati Nord e Sud ed il conseguente ripristino naturalistico, attraverso la demolizione degli attuali argini cementizi e la conseguente rinaturalizzazione;
5. Sostituzione dell'esistente ponte in cemento con uno in legno dell'altezza, al pelo dell'acqua, sufficiente a far transitare agevolmente una piccola imbarcazione
6. l'installazione di isole costituite da materassi galleggianti vegetati a Phragmites australis e piante alofite su biostuoie di supporto in cocco, per la formazione di habitat da far colonizzare;
7. Interventi di dragaggio delle due foci di Torre Mozza e Lido Marini per la rimozione di uno strato di circa 50 cm consentirà il transito in sicurezza dal mare verso i bacini e dai bacini verso il mare in un circuito virtuoso da Torre Mozza a Lido Marini tramite i due bacini Spunderati;
8. Rimozione e ricostruzione del ponte in legno presente sul canale di Lido Marini con diversa geometria ed altezze, in maniera da consentire il passaggio in sicurezza;
9. Realizzazione di alcuni pontili mobili (costituiti da tavolame e pali in legno, galleggianti,) che consentiranno l'avvicinamento delle imbarcazioni agli argini e bordi dei bacini e lo sbarco a terra in più punti distribuiti lungo i bordi;
10. Ripristino del cordone dunale degradato lungo la fascia ovest del Bacino Spunderati Nord, al ripascimento di arenile e all'eliminazione delle specie alloctone e sostituzione con specie arbustive della macchia mediterranea;
11. I sedimenti prelevati saranno distribuiti sull'arenile su una superficie max di mq 3.000. Ciò sarà possibile, però, solo se il materiale dragato risulta caratterizzato da frazione pelitica compatibile con la spiaggia emersa e comunque non superiore al 10%.

Città di Ugento
Provincia di Lecce
Settore Urbanistica - Ambiente & SUAP
UFFICIO DI GESTIONE PROVVISORIA
DEL PARCO NATURALE REGIONALE

Parco Naturale Regionale
LITORALE DI UGENTO

Città di UGENTO - Cod. Amm. c_l484 - Prot. n. 0025080 del 30/08/2024 13:48 - PARTENZA

Il territorio interessato all'intervento ricade nell'ambito della perimetrazione del Parco Naturale Regionale "*Litorale di Ugento*" e nello specifico nella **Zona 2.**

DATO ATTO che l'intervento non risulta in contrasto con gli obiettivi di conservazione della ZSC innanzi indicati, giusto *Allegato 1 bis* al Regolamento Regionale n. 12 del 10 maggio 2017;

PRESO ATTO della Deliberazione della Giunta Regionale 29 novembre 2018, n. 2160 Legge Regionale 3 ottobre 2018, n. 48, "Norme a sostegno dell'accessibilità delle aree demaniali destinate alla libera balneazione per le persone diversamente abili". Linee guida per l'erogazione di contributi a favore dei Comuni costieri.

DATO ATTO che il progetto di che trattasi è coerente con la disciplina della precitata Deliberazione della Giunta Regionale n. 2160/2018;

Coerenza dell'intervento con le finalità istitutive del Parco (cfr art. 2 LR n° 13/2007)

Finalità	Si/No/NP
a) promuovere un modello di sviluppo eco-sostenibile che non rechi danno all'ambiente e alle risorse naturali, contribuendo nel contempo a innalzare il livello di qualità della vita dell'intera comunità;	**SI**
b) conservare e recuperare le biocenosi, con particolare riferimento agli habitat e alle specie animali e vegetali contenuti nelle direttive comunitarie 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici e 92/43/CEE, del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica, nonché gli equilibri ecologici, gli equilibri idraulici e idrogeologici	NP
c) creare nuove opportunità di crescita e di sviluppo sostenibile, preservare le possibilità di sviluppo nel lungo periodo e accrescere la qualità della vita dei cittadini;	**SI**
d) tutelare, recuperare e valorizzare il patrimonio paesaggistico, naturale, storico-architettonico diffuso;	**SI**
e) riqualificare e recuperare il sistema ambientale complessivo;	NP
f) ripristinare e rinaturalizzare il sistema umido costiero;	NP
g) ridurre i fenomeni di frammentazione degli habitat;	NP
h) rinaturalizzare le Gravinelle, nella loro funzione di corridoi ecologici e di difesa idrogeologica;	NP
i) incrementare la copertura arborea-arbustiva autoctona;	NP
j) monitorare l'inquinamento e lo stato degli indicatori biologici presenti;	NP
k) allestire infrastrutture per la mobilità lenta;	NP
l) valorizzare le aree costiere mediante la realizzazione di forme di fruizione-compatibile	NP

Città di Ugento
Provincia di Lecce
Settore Urbanistica - Ambiente & SUAP
UFFICIO DI GESTIONE PROVVISORIA
DEL PARCO NATURALE REGIONALE

Parco Naturale Regionale
LITORALE DI UGENTO

Città di UGENTO - Cod. Amm. c_l484 - Prot. n. 0025080 del 30/08/2024 13:48 - PARTENZA

Coerenza dell'intervento con le Norme di tutela del territorio e dell'ambiente naturale (cfr art. 5 LR n° 13/2007)

Divieti generali	Si/No/NP
sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat	NP
a) divieto di aprire nuove cave	NP
b) divieto di esercitare l'attività venatoria	NP
c) divieto di alterare e modificare le condizioni di vita degli animali	NP
d) divieto di raccogliere o danneggiare le specie vegetali spontanee, a eccezione degli interventi a fini scientifici e di studio preventivamente autorizzati dall'Ente di gestione: sono comunque consentite le operazioni connesse alle attività agro-silvo-pastorali;	NP
e) divieto di asportare minerali e materiale d'interesse geologico, fatti salvi prelievi a scopi scientifici preventivamente autorizzati dall'Ente di gestione	NP
f) divieto di introdurre nell'ambiente naturale specie faunistiche e floristiche non autoctone	NP
g) divieto di effettuare opere di movimento terra tali da modificare consistentemente la morfologia del terreno	NP
h) divieto di apportare modificazioni agli equilibri ecologici, idraulici e idrogeotermici ovvero tali da incidere sulle finalità di cui all'articolo 2	NP
i) divieto di transitare con mezzi motorizzati fuori dalle strade statali, provinciali, comunali, private e vicinali gravate dai servizi di pubblico passaggio, fatta eccezione per i mezzi di servizio e per le attività agro-silvo-pastorali	NP
j) divieto di costruire nuove strade e ampliare le esistenti se non in funzione delle attività agro-silvo-pastorali e delle attività di fruizione naturalistica. Sono comunque consentiti interventi di ampliamento/adeguamento di strade esistenti se strettamente finalizzati al miglioramento della sicurezza, al decongestionamento di aree ad alta densità abitativa e/o turistico/ricettiva anche connesse all'attività portuale	NP
k) divieto di aprire discariche	NP

Divieti fino all'approvazione del piano territoriale	Si/No/NP
a) costruire nuovi edifici	NP
b) mutare la destinazione dei terreni, fatte salve le operazioni di conservazione e riqualificazione ambientale di aree degradate, ivi comprese le normali operazioni connesse allo svolgimento, nei terreni in coltivazione, delle attività agricole, forestali e pastorali	NP
c) effettuare interventi sulle aree boscate e tagli boschivi senza l'autorizzazione dei competenti uffici dell'Assessorato regionale agricoltura e foreste	NP
Deroghe	**Si/No/NP**

Città di Ugento
Provincia di Lecce
Settore Urbanistica - Ambiente & SUAP
UFFICIO DI GESTIONE PROVVISORIA
DEL PARCO NATURALE REGIONALE

Parco Naturale Regionale
LITORALE DI UGENTO

Città di UGENTO - Cod. Amm. c_l484 - Prot. n. 0025080 del 30/08/2024 13:48 - PARTENZA

alla costruzione di nuovi edifici, previo parere obbligatorio della competente struttura regionale e limitatamente alla sola zona 2, per la realizzazione di interventi di adeguamento di tipo tecnologico e/o igienico-sanitario, anche di tipo infrastrutturale, richiesti dalle normative vigenti in materia.	NP
Possono essere realizzati interventi di trasformazione e/o ampliamento *una tantum* degli edifici rurali esistenti nella misura massima del 15% della loro superficie utile, previa valutazione e approvazione di apposito piano di miglioramento aziendale redatto a norma del regolamento (CE) 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG), e sue applicazioni e modifiche, anche ai fini dello svolgimento di attività di turismo rurale.	NP
Sull'intero territorio del parco sono consentiti interventi, pubblici o privati, realizzati nel rispetto della normativa vigente, destinati a migliorare la fruizione della zona costiera, attraverso l'accesso con manufatti di tipo precario, asportabili, di legno o altro materiale naturale, nonché attraverso l'individuazione di aree di sosta, tali da rispettare le esigenze di compatibilità ambientale dell'area.	NP
In tutti i casi devono essere utilizzate e/o rispettate le tipologie edilizie e le tecnologie costruttive della tradizione storica locale e non devono verificarsi interferenze con alcuno dei valori naturalistici e ambientali presenti nell'area	NP
Sono fatte salve le prescrizioni degli strumenti urbanistici vigenti ove più restrittive	NP
Sull'intero territorio del parco è consentita la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti edilizi esistenti ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettere a), b) e c), del D.P.R. del 6 giugno 2001, n. 380	NP

Analisi dei vincoli del PPTR

STRUTTURA PPTR	VINCOLI
Componenti Geomorfologiche	UCP – Cordoni dunari
Componenti Idrologiche	BP – Territori costieri UCP – Reticolo Idrografico di connessione della RER UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico
Componenti Botanico Vegetazionali	BP – Boschi UCP – Aree di rispetto dei boschi UCP Aree umide
Componenti delle Aree Protette	BP - Parchi e Riserve (PNR "*Litorale di Ugento*") UCP – Sito di importanza naturalistica UCP – Area di rispetto dei parchi

Città di UGENTO - Cod. Amm. c_l484 - Prot. n. 0025080 del 30/08/2024 13:48 - PARTENZA

Città di Ugento

Provincia di Lecce
Settore Urbanistica - Ambiente & SUAP
UFFICIO DI GESTIONE PROVVISORIA
DEL PARCO NATURALE REGIONALE

Parco Naturale Regionale
LITORALE DI UGENTO

Componenti Culturali e Insediative	BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico
Componenti dei Valori Percettivi	\

Vincoli del PAI

L'area di intervento ricade in porzioni di territorio caratterizzate da valori di pericolosità idraulica e/o geomorfologica.

Rete Natura 2000 - Habitat e specie animali e vegetali.

La rappresentazione spaziale in ambiente GIS del tematismo vettoriale degli habitat di valore naturale della Regione Puglia, così come allegato alla DGR 2442/2018, **ha evidenziato la presenza di habitat di valore conservazionistico** ai sensi della Direttiva habitat 92/43/CEE nelle aree interessate dagli interventi di cui all'oggetto, e nello specifico:

- 1150: lagune costiere:
- 1170: scogliere biocostruzioni a ficopomatus
- 1410: pascoli inondati mediterranei
- 1420: praterie e fruticeti alofili mediterranei e termoatlantici
- 2110: dune embrionali mobili
- 2260: dune con vegetazione di sclerofille dei cisto-lavanduletalia

STABILITO che l'intervento di che trattasi:

1. è coerente con le finalità istitutive del Parco (cfr art. 2 LR n° 13/2007);
2. è coerente con le Norme di tutela del territorio e dell'ambiente naturale (cfr art. 5 LR n° 13/2007).

RITENUTO che il progetto *de quo* rappresenti un importante intervento di rinaturalizzazione di un'area del Parco caratterizzata dalla presenza di elementi antropici vetusti e abbandonati, la cui sostituzione potrà portare importanti benefici alla fruibilità dell'area protetta e all'inserimento di nuovi elementi di accesso anche ai soggetti con specialità.

Per quanto sopra esposto e rilevato,

SI RILASCIA NULLA OSTA

all'intervento in parola.

Città di UGENTO - Cod. Amm. c_l484 - Prot. n. 0025080 del 30/08/2024 13:48 - PARTENZA

Città di Ugento

Provincia di Lecce
Settore Urbanistica - Ambiente & SUAP
UFFICIO DI GESTIONE PROVVISORIA
DEL PARCO NATURALE REGIONALE

Parco Naturale Regionale
LITORALE DI UGENTO

Il presente "nulla osta":

- non sostituisce gli esiti della Valutazione di Incidenza, da espletare a cura dell'Autorità Competente deputata alla Valutazione di Incidenza;
- non sostituisce i pareri di altri Enti/Uffici preposti.

Ugento, 30/08/2024

L'Istruttore Tecnico
Arch. Antonio Ippazio D'Aquino

Il Funzionario tecnico–Direttore del Parco
Dott. Biol. Giuseppe Scordella

-

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE 13 gennaio 2026, n. 1

PR PUGLIA 2021-2027 ASSE II - Azione 2.10 – "Interventi per la gestione dei rifiuti urbani". "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate all'adeguamento alle vigenti norme in materia di centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani"– Disposizione obbligazione non perfezionata di accertamento entrata e prenotazione obbligazione di spesa. – Proroga dei termini di presentazione delle istanze di ammissione a finanziamento.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la Deliberazione G.R. del 28.7.98 n. 3261;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- l'art. 32 della L. 69/2009 e ss.mm.ii., che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana all'Ing. Paolo Francesco Garofoli;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche alla Dott.ssa Antonietta Riccio;
- la DGR n. 1375 del 30/09/25 con la quale la dott.ssa Antonietta Riccio è stata confermata Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- L.R. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge distabilità regionale 2026)";
- L.R. n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Visto:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle

frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"-CCI 2021IT16FFPR002;
- la Deliberazione n. 1812 del 7 dicembre 2022, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022;
- la D.G.R n. 130 del 16.02.2023 con la quale, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale;
- la D.G.R. n. 556 del 20.04.2022 con cui è stata approvata la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed è stata, tra l'altro, individuata l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- la Deliberazione n. 603 del 3 maggio 2023, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR - FSE+ 2021-2027", approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS), nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 40 paragrafo 2 lett. a) del Reg. UE 1060/2021, nella riunione di insediamento del 09/03/2023;
- la Deliberazione n. 609 del 3 maggio 2023 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la governance del PR, proposta dall'AdG in coerenza con il Modello MAIA 2.0, con l'attribuzione dei diversi livelli di responsabilità declinati in policy in capo ai Direttori dei Dipartimenti regionali i cui ambiti di azione sono coerenti con le policy individuate, e in Azioni, con attribuzione di responsabilità alle Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle stesse e il contenuto delle Azioni previste dal Programma;
- la D.G.R. n. 620 del 08.05.2023 recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d'atto del Regolamento interno del Comitato";
- la D.G.R. n. 1661 del 27.11.2023 rubricata Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma;
- il D.P.R.G. n. 554 del 01.12.2023 di "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027";

Visti inoltre:

- il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell' 08 aprile 2008 recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, successivamente modificato con Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 maggio 2009;
- la Deliberazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 20 del 20 luglio 2009 recante i "Criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo nella categoria 1 per lo svolgimento dell'attività di gestione dei centri di raccolta rifiuti";
- il Decreto Legislativo del 14 luglio 2020, n. 73 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2002" che modifica il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102;
- il Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio", pubblicato nella G.U. dell'11 settembre;
- il Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 118, recante "Attuazione degli articoli 2 e 3 della Direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche", pubblicato nella

G.U. del 12 settembre;
- il Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022, n.257 "Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti (PNGR)2022-2028" del Ministero della Transizione Ecologica;
- il Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022, n.259 "Strategia Nazionale per l'Economia Circolare" del Ministero della Transizione Ecologica;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 645 del 23 aprile 2009 contenente "Linee Guida per la realizzazione di centri comunali di raccolta";
- il Programma Regionale di Tutela dell'ambiente approvato, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 30 novembre 2000, n. 17, dalla Regione Puglia con Deliberazione di Giunta regionale n. 1440 del 26/9/2003 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 68 del 14/12/2021 Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1165 del 09/08/2022 con cui è stato approvato l'Aggiornamento del documento "A.2. SEZIONE PROGRAMMATICA: RIFIUTI URBANI E RIFIUTI DEL LORO TRATTAMENTO 2.Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti" a seguito di DGR del 25 novembre 2021, n. 1908;

Premesso che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1767 del 30 novembre 2023:

- si provvedeva all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1, lett. a - L.R. n. 28/2001)" per la somma di € 864.000,00;
- si apportava la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023- 2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, per complessivi € 13.000.000,00 per dare copertura finanziaria all'Avviso pubblico per la selezione di interventi per l'adeguamento alle vigenti norme in materia ambientale di centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- si autorizzava il responsabile dell'Azione 2.10 ad operare sui capitoli di entrata E4212710 – E4212720 e di spesa U1171201 - U1172201 - U1173201 per l'importo corrispondente ad € 13.000.000,00 a valere sull'Azione 2.10 del PR Puglia 2021- 2027;
- con atto dirigenziale n. 439 del 20/12/23 è stato adottato l'avviso PR PUGLIA 2021-2027 ASSE II - Azione 2.10 – "Interventi per la gestione dei rifiuti urbani. Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate all'adeguamento alle vigenti norme in materia di centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani"– Disposizione obbligazione non perfezionata di accertamento entrata e prenotazione obbligazione di spesa. Approvazione Avviso.", e nominata Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii, la dott.ssa Antonietta Riccio dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
- con DGR n. 890 del 25 giugno 24 "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021- 2027. Azione 2.10 "Interventi per la gestione dei rifiuti urbani". Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.", si apportava la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2025, stanziando nell'esercizio finanziario 2024 la somma complessiva di € 9.000.000,00 per garantire la copertura finanziaria all'"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate all'adeguamento alle vigenti norme in materia di centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" a valere sull'Azione 2.10 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, sui capitoli di entrata E4212710 - E4212720 e di spesa U1171201 - U1172201 - U1173201;

Dato atto che la Commissione di Valutazione:

- si è insediata il giorno 07.05.2024 per l'avvio della valutazione delle istanze di cui all'Avviso;
- secondo quanto disposto all'art. 7.2 dell'Avviso, ha condotto l'attività istruttoria di selezione delle istanze e delle proposte progettuali nel seguente modo:
  - verifica di ammissibilità formale;
  - verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale delle istanze ritenute formalmente ammissibili;
  - valutazione sostanziale al raggiungimento di un punteggio totale non inferiore a 64/100 (soglia di sbarramento);
- ha esaminato le istanze e le proposte progettuali in n. 21 sedute, redigendo in occasione di ciascuna seduta il verbale dei lavori istruttori, depositato in atti presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;

Dato atto che:

- a seguito delle verifiche di cui sopra sono state considerate IDONEE le istanze e le proposte progettuali presentate da 34 Comuni, determinate dalla positiva valutazione da parte della Commissione e relativa determina dirigenziale di ammissione a finanziamento;
- che l'ammissione a finanziamento delle suddette proposte progettuali ha comportato il raggiungimento di un importo complessivo pari a € 12.772.536,83;
- che tale importo confrontato con le disponibilità finanziarie originariamente stanziate, ammontanti a € 13.000.000,00 rilevano una capienza residua di € 227.463,17;
- che la disponibilità residua di 227.463,17 non consente l'accoglimento di ulteriori istanze di finanziamento, al netto delle proposte progettuali che sono state dichiarate non ammissibili;

Ritenuto che con DGR n. 1495 del 07/10/25;

- si autorizzava lo stanziamento di ulteriori risorse finanziarie pari ad € 6.000.000,00 e la riprogrammazione di € 227.463,17, prioritariamente per la prosecuzione della valutazione delle proposte progettuali pervenute sull'Avviso pubblico con procedura valutativa a "sportello" pubblicato in data 20/12/23 e non valutate per esaurimento della dotazione finanziaria, nonché per riaprire il medesimo Avviso, per una copertura finanziaria complessiva di € 6.227.463,17;
- si autorizzava, ai sensi dell'art. 51 comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027 approvato con L.R. 43/2024, nonché al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, previa riduzione degli accertamenti e delle prenotazioni di spesa, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
- si assicurava la copertura della corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari a € 665.715,81 con le risorse FSC 2021-2027 previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione in applicazione di quanto previsto dall'art. 23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021;

Considerato che:

- con dd. n. 281 del 29/10/25 si riaprivano i termini dell'"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate all'adeguamento alle vigenti norme in materia di centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani", adottato con la D.D. n. 439 del 20/12/2023, dando priorità alle proposte progettuali già presentate e non valutate per esaurimento delle risorse disponibili;
- con dd n. 301 del 24/11/2025 si rettificavano i termini di riapertura del suddetto Avviso, precisando che i termini sono stabiliti in 20 (venti) giorni, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione della presente sul BURP, sostituendo integralmente ogni diversa precedente indicazione;

Tanto premesso e considerato:

- che la scadenza originariamente prevista è risultata coincidente con il periodo delle festività natalizie, determinando una oggettiva riduzione dell'operatività degli uffici amministrativi e dei professionisti

incaricati dai potenziali beneficiari per la predisposizione della complessa documentazione tecnica richiesta;
- che risulta pertanto necessario, in ossequio ai principi di derivazione comunitaria di massima partecipazione, trasparenza e parità di trattamento, procedere all'ampliamento dei termini per la presentazione delle domande;
- che tale proroga è finalizzata a favorire un più ampio confronto concorrenziale, garantendo al contempo che l'azione amministrativa sia improntata ai criteri di efficacia ed efficienza nella selezione degli interventi da ammettere a finanziamento.

Verifica ai sensi del D. Lgs 196/03 e s.m.i. e Reg. (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI PROROGARE, per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, il termine per la presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso Pubblico "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate

all'adeguamento alle vigenti norme in materia di centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani"–, approvato con DD n. 439/2023 e riaperto con DD n. 281/2025, fissando la nuova scadenza al **31 marzo 2026**.

DI STABILIRE che la suddetta proroga e i relativi nuovi termini decorrano **dal giorno successivo alla data di pubblicazione** del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione (BURP), al fine di garantire la piena conoscibilità dell'atto e il rispetto del principio di trasparenza.

DI CONFERMARE che restano invariate tutte le altre clausole, condizioni e modalità di partecipazione previste nell'Avviso originario, ivi compresi i criteri di ammissibilità e i requisiti di ricevibilità delle istanze.

DI DARE ATTO che la presente proroga è disposta nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e massima partecipazione, al fine di garantire l'efficacia dell'azione amministrativa e la qualità degli interventi da finanziare.

Il presente provvedimento:

- è adottato in unico originale, è composto da pagine in sequenza numerica;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e ss.mm. ii. in materia di protezione dei dati personali;

- è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990;
- trasmettere a mezzo pec copia conforme all'originale del presente provvedimento alle amministrazioni comunali ammesse a finanziamento e alla Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia all'indirizzo attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it..
- ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n.7/97 e dell'art. 20, comma 3 del D.P.G.R. 22/2021, sarà reso pubblico mediante pubblicazione all'albo telematico per dieci giorni lavorativi consecutivi, a decorrere dalla data della sua efficacia, nella sezione "Pubblicità legale" – sottosezione "Albo pretorio on-line" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà archiviato, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, nel sistema informatico di gestione documentale regionale CIFRA2, secondo le modalità di cui alle Linee guida del Segretario Generale della Presidenza.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 090/DIR/2026/00008
Sottoscrittori Proposta:

- Responsabile di sub Azione 2.10.1
  Cristina Leta
- E.Q. Supporto Attuazione Azione 2.10
  Stefano Strafella

Firmato digitalmente da:

Responsabile di sub Azione 2.10.1
Cristina Leta

E.Q. Supporto Attuazione Azione 2.10
Stefano Strafella

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Antonietta Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 12 gennaio 2026, n. 6

Avviso pubblico "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" approvato con D.D.S. n.478/2023. Modifica termine presentazione domande di pagamento del saldo.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;

VISTA la D.G.R. n.3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001 e successive modificazioni;

VISTO l'art.32 della Legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. n.196/03, come novellato dal D.Lgs. n.101/2018, "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112, e s.m.i., recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33, e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la D.G.R. n.1974 del 7 dicembre 2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo "MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto d'alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la D.G.R. n.1576 del 30 settembre 2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22, che conferisce al dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari";

VISTA la D.G.R. n. 1375 del 30 settembre 2025, con la quale è stata disposta la proroga degli incarichi dei Dirigenti delle Sezioni ed, in particolare, dell'incarico di direzione al dott. Luigi Trotta alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari sino al 31/12/2026;

VISTA la D.G.R. n.1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. n.1295 del 26 settembre 2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Decreto direttoriale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Mi.P.A.A.F.) n. 149582 del 31/03/2022 recante il bando quadro nazionale concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei frantoi oleari in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Dotazione finanziaria euro 100.000.000,00;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (M.A.S.A.F.) n. 53263 del 02/02/2023 recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (M.A.S.A.F.) n. 410802 del 04/08/2023 recante l'adeguamento dell'intensità di aiuto ai nuovi Orientamenti sugli aiuti di Stato, con riferimento al DM 2/2/23 con il quale sono state definite le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" - PNRR - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 390 del 27 marzo 2023 "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Istituzione nuovi capitoli di Entrata e di Spesa. Variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Approvazione dei criteri e delle modalità di concessione del sostegno relativi alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari";

VISTA la D.G.R. n. 1342 del 2 ottobre 2023 "Modifica della D.G.R. 390 del 27 marzo 2023 "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Criteri e modalità di concessione del sostegno relativi alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari";

VISTA la D.G.R. n. 1459 del 23 ottobre 2023 "Modifica dell'Allegato A alla D.G.R. 1342 DEL 02/10/2023. Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR – Missione 2 – Componente 1 – Investimento 2.3. Criteri e modalità di concessione del sostegno relativi alla sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari";

VISTA la D.D.S. n. 478 del 27/10/2023 "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR – Missione 2 – Componente 1 – Investimento 2.3. Sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari". Approvazione avviso pubblico";

VISTO il Decreto del M.A.S.A.F. n. 0015068 del 12/01/2024 recante "modifica del cronoprogramma riportato nella Sezione II dell'Allegato I al D.M. n. 53263 del 2 febbraio 2023 con il quale sono state definite le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" - PNRR - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare e modificato con D.M n. 410802 del 4 agosto 2023";

VISTO il Decreto del M.A.S.A.F. n. 690640 del 22/12/2025 recante "Rimodulazione delle risorse finanziarie relative a euro 500 milioni destinati al PNRR, M2C1 - I2.3 – "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", e modifica del cronoprogramma delle attività finalizzate al conseguimento del target M2C1-8."

DATO ATTO che con la D.D.S. n.478 del 27/10/2023, in conformità al cronoprogramma individuato dal decreto M.A.S.A.F. n.410802/2023, come modificato dal decreto n.15068/2024, è stato fissato alla data del 31/01/2026 il termine per il completamento degli investimenti e la presentazione delle domande di pagamento del saldo per i progetti di cui alla sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" da finanziare nell'ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3] finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU;

PRESO ATTO che il suindicato decreto n. 690640/2025, all'articolo 2, ha stabilito un nuovo termine per la trasmissione da parte dei beneficiari al Soggetto attuatore degli atti connessi alla rendicontazione, indicandone la scadenza al 27/03/2026;

PRESO ATTO di quanto riportato nella nota prot. 0725930/2025 perventuta dalla Sezione Coordinamento dei servizi territoriali, in qualità di struttura competente per l'attuazione della sottomisura, circa lo stato dell'arte della domande di pagamento e dei lavori istruttori connessi, con l'indicazione di concedere una proroga sino al termine ultimo decretato a livello ministeriale, stante l'operatività ancora in corso dei frantoi per il competamento della campagna olearia;

RITENUTO opportuno, nel rispetto delle nuove disposizioni ministeriali sopra citate e sulla base di quanto sinora espresso, di modificare l'Avviso pubblico approvato con la D.D.S n.478 del 27/10/2023, stabilendo la proroga del termine per il completamento degli investimenti e per la presentazione ed il rilascio nel portale Sian delle domande di pagamento del saldo.

Alla luce di quanto innanzi riportato, si propone di:

- prorogare alla data del 27/03/2026 il termine ultimo di cui al capitolo 16 dell'allegato A alla D.D.S. n. 478 del 27/10/2023 recante "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR – Missione 2 – Componente 1 – Investimento 2.3. Sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari". Approvazione avviso pubblico";

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03 e del Reg. UE n. 16/679 come modificato dal D.lgs. N. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, del Regolamento UE 2016/679 nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 -10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n.1295 del 26/09/2024 la Valutazione di impatto di genere per la presente determinazione ha dato il seguente esito.
L'impatto di genere stimato è:
□ positivo
□ negativo
x neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prorogare alla data del 27/03/2026 il termine ultimo di cui al capitolo 16 dell'allegato A alla D.D.S. n. 478 del 27/10/2023 recante "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR – Missione 2 – Componente 1 – Investimento 2.3. Sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari". Approvazione avviso pubblico".

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nel sistema informatico regionale CIFRA2;
- sarà pubblicato sul Portale della Regione Puglia (sito www.regione.puglia.it) in "Amministrazione trasparente"- Sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" e "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità", rispettivamente, ai sensi dell'art. 23 e dell'art. 26, c.1, del D.Lgs 33/2013;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 155/DIR/2026/00023
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Politiche competitive per le filiere agroalimentari
  Antonio Fallacara

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 9 gennaio 2026, n. 1

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi. Approvazione Verbale n. 5 della Commissione di Valutazione ed esiti istruttori (ex paragrafo 8.4 dell'Avviso).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/01;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 155 del 20/02/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 1732/2014. Indirizzi per l'aggiornamento dell'Agenda Digitale pugliese, la definizione della relativa governance e l'istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia";
- la D.G.R. n. 347 del 20/03/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 155/2023. Istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia. Approvazione del Disciplinare di funzionamento";
- la D.G.R. n. 1604 del 20/11/2023, rubricata "*Strategia digitale in Puglia: nomina dei componenti dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese. Approvazione del documento preliminare PugliaDigitale2030";*
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027", approvato

in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;

- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui l'allora Sezione Trasformazione Digitale, oggi Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese, responsabile dell'Azione 1.8 "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese";
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascuna Azione individuata nel Programma, con individuazione della relativa Sezione Regionale responsabile dell'attuazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20 marzo 2025 che modifica la precedente Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"-CCI 2021IT16FFPR002;
- il D.P.G.R. n. 127 del 26/03/2024, che recepisce la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione Digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- la D.G.R. n. 477 del 15/04/2024 che, attesa la sostanziale invarianza delle funzioni della Sezione ridenominata, conferma la responsabilità dell'incarico in capo al Dirigente in essere;
- la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 03/05/2024 di conferimento dell'incarico di Responsabile della sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante" PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2025 recante "Misure di promozione in materia di innovazione aperta";
- la D.G.R. n. 837 del 19/06/2025, recante "*Seguito DGR n. 1604/2023. Approvazione del documento finale dell'Agenda Digitale Pugliese 2030 (PugliaDigitale2030)"*;
- la D.G.R. n. 1603 del 29/10/2025 di Affidamento dell'incarico di direzione della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 22, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22.

Visti, altresì:

- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26/09/2024, n. 1295 recante 'Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale';
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio

finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Premesso che:

- con D.G.R. n. 1048 del 29/07/2025, al fine di dare impulso all'Azione 1.8 e, segnatamente alla sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', la Giunta regionale ha provveduto a:
    - stanziare complessivi € 5.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 "Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi", per la selezione di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti Locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso mediante adozione di sistemi di Intelligenza Artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi;
    - individuare quali soggetti beneficiari i Comuni pugliesi in forma singola o in forma aggregata, con non meno di 30.000 abitanti (come risultanti da dati ISTAT aggiornati al 1 gennaio 2025), le Province pugliesi e la Città Metropolitana di Bari;
    - approvare la Scheda di pre-informazione, che riporta le linee di indirizzo relative al suddetto avviso di selezione;
    - demandare al Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.8 del PR Puglia 2021-2027, l'adozione di apposito Avviso pubblico per la selezione di operazioni con procedura valutativa "a sportello" e tutti gli adempimenti derivanti dal presente provvedimento, autorizzandolo ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con nota Prot. n. *0478698/2025 del 05/09/2025*, questa Sezione, come prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (approvato con atto n. 165_DIR_2024_150 del 29/05/2024) e più precisamente dalla POS A.4 del documento, ha provveduto a trasmettere all'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, rimettendola alla sua valutazione, la *Check List di compliance "ATTIVITÀ DI VERIFICA PREVENTIVA - POS A.4 - FONDO: FESR"* riferita all'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi,* unitamente al medesimo *Avviso,* all'Istanza di partecipazione, al Modello di Relazione Progettuale e alla Valutazione di conformità al principio DNSH;
- con nota Prot. n. *0486118 del 10/09/2025*, l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 ha trasmesso la *Check List* di cui sopra, controfirmata, propedeutica alla pubblicazione dell'Avviso in oggetto, portando così a positiva conclusione la procedura di *compliance* prevista dal Si.Ge.Co.;
- con atto n. 300 del 10/09/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto a:
    - dare seguito alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1048 del 29/07/2025, e conseguentemente approvare e pubblicare l'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi*, e i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del provvedimento;
    - stabilire quale termine di presentazione delle istanze di finanziamento, con le modalità indicate nell'Avviso, a partire dalle ore 12:00 del giorno 11/11/2025 e fino alle ore 12.00 del 31/12/2026, salvo esaurimento delle risorse finanziarie;
    - disporre l'accertamento di entrata per Euro 4.458.500,00 e la prenotazione d'impegno di

spesa pluriennale per complessivi Euro 5.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';

- procedere con successivi atti dirigenziali alla formale ammissione a finanziamento in favore dei beneficiari, all'esito della istruttoria disciplinata dall'Avviso medesimo;

- in conformità alle previsioni dell'Avviso, al link: *Catalogo Avvisi - EGOV Hub Enti Locali* del portale *EGOV Hub Enti Locali,* a decorrere dalle ore 12:00 del giorno 11 novembre 2025, sono pervenute le prime istanze di partecipazione alla procedura "*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi"*;
- con atto n. 413 del 13/11/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha inteso, nelle more di eventuali successivi provvedimenti di integrazione della attuale dotazione finanziaria dell'Avviso in esame, tesi a soddisfare le esigenze espresse dalle pubbliche amministrazioni locali:
  - *sospendere i termini di ricezione delle istanze mediante la procedura telematica all'interno del portale dedicato "EGOV HUB Enti Locali", URL: https://egov-hub-enti.regione.puglia.it, di cui al paragrafo 7.1 dell'Avviso in oggetto, a decorrere dalle ore 12.00 del 5° giorno successivo alla data di pubblicazione del medesimo atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;*
  - *riservarsi, nel contempo, di provvedere alla riapertura dei termini di presentazione delle istanze, qualora si destinino ulteriori risorse all'avviso in oggetto nell'ambito del PR Puglia FESR/FSE+ 2021/2027, ovvero si rendano disponibili risorse derivanti da altre fonti di finanziamento statali e regionali;*
- con atto n. 422 del 14.11.2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto a:
  - dare avvio alla selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sull'*"Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi",* mediante nomina dei seguenti componenti della Commissione di valutazione, in applicazione del punto 8.1 dell'Avviso, senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale, in quanto svolta *rationae officii*:

    - **dott. Pasquale MARINO**, Dirigente del Servizio 'Infrastrutture e crescita digitale' della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, della Regione Puglia, **in qualità di PRESIDENTE;**
    - **ing. Fabio Mastrapasqua,** Dirigente del Servizio Politiche di Sostegno all'Innovazione, presso la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali della Regione Puglia, **in qualità di COMPONENTE**;
    - **ing. Daniela Manuela Di DIO**, titolare di incarico di Elevata Qualificazione "Progetti Strategici e tecnologie per lo sviluppo economico", presso il Dipartimento dello Sviluppo Economico della Regione Puglia, ingegnere gestionale, **in qualità di COMPONENTE**;
    - **arch. Domenico Sasanelli**, funzionario in servizio presso la Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese, quale segretario della Commissione, con compiti di supporto nella gestione documentale e nei flussi di comunicazione;

- con note Prot. n. *0708508/2025* e Prot. n. *0706201/2025*, la suddetta Commissione di Valutazione ha trasmesso il Verbale n. 1 del 24/11/2025 ed il Verbale n. 2 del 15/12/2025, con i quali ha provveduto, rispettivamente, all'insediamento formale ed all'avvio dei lavori, e, preso atto che *in data 25/11/2025 alle ore 12:00, è stata sospesa la ricezione delle istanze di finanziamento, così come disposto con Determina Dirigenziale n.413 del 13/11/2025 della Sezione Crescita Digitale delle persone, del territorio e delle imprese,* alla valutazione delle proposte progettuali pervenute (in n. 44, numerate e organizzate secondo l'ordine di arrivo), strutturata secondo le seguenti fasi:

- *Verifica di ammissibilità formale;*
- *Verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;*
- *Valutazione sostanziale;*

- con atto n. 499 del 18/12/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha disposto di:
  - *approvare il Verbale n. 1 del 24/11/2025 ed il Verbale n. 2 del 15/12/2025 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;*
  - *dare atto della procedura di selezione relativo alle prime n. 5 istanze candidate, i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al presente atto, sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale), in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;*
  - *precisare che entro 15 (quindici) giorni, decorrenti dal giorno successivo alla notifica del presente atto e della scheda di valutazione redatta dalla Commissione, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;*
  - *stabilire che, esperita l'eventuale fase di riesame e valutata la documentazione integrativa e/o i chiarimenti richiesti ai soggetti proponenti indicati nell'Allegato "A" da parte della Commissione, si provvederà ad approvare con Atto Dirigenziale gli esiti definitivi della procedura di selezione, assumendo per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile il relativo impegno di spesa (a discarico della prenotazione di spesa già assunta con atto n. 300 del 10/09/2025);*

- con nota Prot. n. 0721203 del 22/12/2025, la suddetta determinazione è stata notificata al Comune di Massafra, unitamente alla scheda di valutazione, ed entro il termine di 15 giorni previsto dall'Avviso, non è pervenuta alcuna istanza di riesame;
- con nota Prot n. 0721164 del 22/12/2025, la suddetta determinazione è stata notificata al Comune di Francavilla Fontana, unitamente alla scheda di valutazione, ed entro il termine di 15 giorni previsto dall'Avviso, non è pervenuta alcuna istanza di riesame;
- con note Prot. n. *0715606 del 18/12/2025* e Prot. n. *0718685 del 19/12/2025*, la Commissione di Valutazione ha trasmesso il Verbale n. 3 del 17/12/2025 ed il Verbale n. 4 del 18/12/2025, con i quali ha provveduto alla valutazione di n. 7 proposte progettuali pervenute (numerate e organizzate secondo l'ordine di arrivo), strutturata secondo le consuete fasi di: *Verifica di ammissibilità formale, Verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale e Valutazione sostanziale;*
- con atto n. 501 del 22/12/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto a:
  - *approvare il Verbale n. 3 del 17/12/2025 ed il Verbale n. 4 del 18/12/2025 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi allegati, acquisiti agli atti della Sezione;*
  - dare atto della procedura di selezione relativa a n. 7 istanze candidate e valutate, i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale), in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;
  - precisare che entro 15 (quindici) giorni, decorrenti dal giorno successivo alla notifica del presente atto e della scheda di valutazione redatta dalla Commissione, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;
  - stabilire che, esperita l'eventuale fase di riesame e valutata la documentazione integrativa e/o i chiarimenti richiesti ai soggetti proponenti indicati nell'Allegato "A" da parte della Commissione, si provvederà ad approvare con Atto Dirigenziale gli esiti definitivi dell'iter di selezione, assumendo per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile il relativo impegno di spesa (a discarico della prenotazione di spesa già assunta con atto n. 300 del 10/09/2025);
  - prendere atto che la Commissione di Valutazione, riscontrata l'incapienza delle risorse finanziarie

ancora disponibili, ai sensi del punto 8.1 dell'Avviso, ha temporaneamente sospeso le attività di esame e valutazione delle ulteriori istanze candidate (dalla n. 13 a seguire).

Considerato che:

- con nota Prot. n. *0006565 del 08/01/2026*, la Commissione di Valutazione ha trasmesso il Verbale n. 5 del 08/01/2026, con il quale ha provveduto alla valutazione della documentazione trasmessa dal Comune di Taranto (con nota acquisita al Prot. n. 726216 del 23/12/2025 e, a seguire, alla valutazione delle proposte progettuali pervenute (numerate e organizzate secondo l'ordine di arrivo), strutturata secondo le fasi di: *Verifica di ammissibilità formale, Verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale e Valutazione sostanziale,* a partire dall'istanza n.13, sino all'esaurimento delle risorse disponibili;
- all'esito dell'esame della documentazione trasmessa, è stata verificata l'ammissibilità formale e sostanziale delle istanze candidate (contraddistinte col n. 13 e n. 14), con gli esiti di cui alle schede di valutazione allegate al medesimo verbale n. 5;
- contestualmente, la Commissione di Valutazione, verificato che il finanziamento delle proposte progettuali candidate esaminate raggiunge complessivi € 4.847.000,00 e che le risorse finanziarie disponibili (pari ad € 153.000,00) non garantiscono l'eventuale copertura finanziaria della successiva istanza da valutare, in rigoroso ordine cronologico di arrivo (per € 300.000,00), ha dichiarato di sospendere le attività di esame delle istanze candidate e non dare corso alla valutazione delle successive proposte pervenute, ai sensi del punto 8.1 dell'Avviso.

Considerato, nello specifico, che:

- in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto, la procedura di selezione relativa alle ulteriori n. 3 istanze candidate ha determinato gli esiti istruttori riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al presente atto, sotto la lettera 'A', *rappresentando, ove ricorrente la non ammissibilità/non finanziabilità e le relative motivazioni;*
- come chiarito, in particolare, al capoverso 2 del punto 8.4 dell'Avviso, *entro 15 (quindici) giorni decorrenti dal giorno successivo alla notifica dell'Atto dirigenziale relativo agli esiti istruttori, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;*
- successivamente, sarà cura della Commissione di valutazione procedere all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali (capoverso 3 del punto 8.4 dell'Avviso);
- tuttavia, il II capoverso del punto n. 8.1 chiarisce espressamente che: *Non saranno concessi contributi parziali. Pertanto, una proposta progettuale, seppure ammissibile, non sarà oggetto di finanziamento qualora le somme residue non consentano di garantire l'intera copertura finanziaria per la realizzazione dell'intervento rispetto al contributo richiesto dal Soggetto proponente. Riscontrata, altresì, l'incapienza delle risorse, non si darà corso alla valutazione delle successive proposte pervenute.*

Ravvisata la necessità di procedere, pertanto, sulla base dell'istruttoria espletata a:

- approvare il Verbale n. n. 5 del 08/01/2026 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;
- dare atto della procedura di selezione relativo a n. 3 istanze candidate, i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al presente atto, sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale), in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;
- precisare che entro 15 (quindici) giorni, decorrenti dal giorno successivo alla notifica del presente atto e della scheda di valutazione redatta dalla Commissione, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;

- stabilire che, esperita l'eventuale fase di riesame e valutata la documentazione integrativa e/o i chiarimenti eventualmente pervenuti, si provvederà ad approvare con Atto Dirigenziale gli esiti definitivi della procedura di selezione, assumendo per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile il relativo impegno di spesa (a discarico della prenotazione di spesa già assunta con atto n. 300 del 10/09/2025);
- prendere atto che la Commissione di Valutazione, riscontrata l'incapienza delle risorse finanziarie ancora disponibili, ai sensi del punto 8.1 dell'Avviso, ha, al momento, sospeso le attività di esame e valutazione delle ulteriori istanze candidate.

Verifica ai sensi del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs n. 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in quanto compatibili, da D.Lgs. n. 196/2003, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Il presente provvedimento non comporta alcun ulteriore mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale, giusta determinazione di accertamento in entrata e prenotazione di spesa n. 300 del 10/09/2025.

Esiti Valutazione di Impatto di Genere: *POSITIVO*

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di **approvare** il Verbale n. 5 del 08/01/2026 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;
- di **dare atto** della procedura di selezione relativa a n. 3 istanze candidate, i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al presente atto, sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale), in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;
- di **precisare** che entro 15 (quindici) giorni, decorrenti dal giorno successivo alla notifica del presente atto e della scheda di valutazione redatta dalla Commissione, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;
- di **stabilire** che, esperita l'eventuale fase di riesame e valutata la documentazione integrativa e/o i chiarimenti eventualmente pervenuti, si provvederà ad approvare con Atto Dirigenziale gli esiti definitivi dell'iter di selezione, assumendo per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile il relativo impegno di spesa (a discarico della prenotazione di spesa già assunta con atto n. 300 del 10/09/2025);
- di **prendere atto** che la Commissione di Valutazione, riscontrata l'incapienza delle risorse finanziarie ancora disponibili, ai sensi del punto 8.1 dell'Avviso, ha, al momento, sospeso le attività di esame e valutazione delle ulteriori istanze candidate;
- di **rimandare,** per tutto quanto non previsto nel presente atto, ai contenuti dell'Avviso in oggetto;
- di **trasmettere** il presente provvedimento, con fine di notifica, a tutti gli interessati, nonché al *Segretariato della Giunta Regionale;*

- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, all'Albo Telematico, sul portale del PR FESR/FSE+ 2021/2027, nella pagina del portale regionale dedicata all'Avviso, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
AllegatoA-SchedaRiepilogativaVerbale5.pdf - 367443cf1329dd56837958d46b4c887e509dc10dde3fa03b3c0c30cb676ce9c3

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 193/DIR/2026/00007
Sottoscrittori Proposta:

- Il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese
  Vito Bavaro

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese
Vito Bavaro

Programma Regionale Puglia 2021–2027 Priorità I “Competitività e innovazione”
Azione 1.8 “Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese”
Sub Azione 1.8.3 “Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi”
Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l’adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l’orchestrazione dei processi

ALLEGATO A
ESITI VERBALE 5 DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Numero	Soggetto proponente	Comuni aggregati	Protocollo istanza	Data protocollo istanza	Ammissibilità formale	Ammissibilità sostanziale	Valutazione sostanziale	Verbale Commissione	Ammissione a finanziamento	Importo finanziamento da concedere	Motivazione esclusione
11	Comune di Taranto	-	633918	11/11/2025	SI	SI	80/80	Verbale 5 del 08/01/2026	SI	550.000,00	
13	Comune di Bisceglie	-	633940	11/11/2025	SI	SI	44/80	Verbale 5 del 08/01/2026	NO	-	VALUTAZIONE SOSTANZIALE INFERIORE A 48/80 PUNTI + CRITERIO A. 1 INFERIORE A “SUFFICIENTE “
14	Comune di Conversano	Comune di Santeramo in Colle	633951	11/11/2025	NO	-	-	Verbale 5 del 08/01/2026	NO	-	ISTANZA NON AMMISSIBILE PER INCOMPLETEZZA DOCUMENTALE (ART.7.3 AVVISO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 20 ottobre 2025, n. 2089

Avviso pubblico per l'offerta formativa pluriennale di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema duale" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Regione Puglia Anni formativi: 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027"- APPROVAZIONE ELENCO PROGETTI LINEA1 AMMESSI A FINANZIAMENTO CON RISERVA anno formativo 2025/2026 – esiti sorteggio 16 ottobre 2025.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 21;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015;
Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati),OJ L 119, 4.5.2016;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato e integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1794 POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii.
Vista la LEGGE REGIONALE 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)".
Vista la LEGGE REGIONALE 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027".
Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20.01.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"
Richiamato il principio contabile di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, la L.R. n. 2/2016 e la D.G.R. n. 159/2016;
Vista la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Formazione all'Avv. Monica Calzetta;
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 921 del 28.05.2024 con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabilità equiparato a Elevato Qualificazione "Formazione Professionale e Apprendistato. Rafforzamento del Sistema Duale " alla D.ssa Giovanna Marcella Santoro.
CONSIDERATO CHE

- con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 1151 del 04.07.2024, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 55 dell'8 luglio 2024, è stato approvato l' Avviso pubblico per l'offerta formativa pluriennale di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale, da finanziare

nell'ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU Anni formativi: 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027";

- Con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 1188 del 15.07.2024, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 58 del 18.07.2024, è stata approvata proroga del termine di presentazione delle istanze on line relative all'Avviso pubblico per l'offerta formativa pluriennale di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale alle ore 12 del 06.08.2024;
- Con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 1497 del 10 ottobre 2024, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 84 del 17-10-2024 è stato approvato l'elenco degli idonei (Allegato "B"), con validità triennale, costituito da n. 156 progetti della linea 1, suddivisi per provincia;
- Con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 457 del 27 marzo 2025 si è approvato per l'anno formativo2025/2026 la procedura per la manifestazione di interesse a conferma dell'impegno a realizzare la proposta progettuale ritenuta idonea tramite l'invio della documentazione tramite PEC
- Con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 457 del 27.03.2025 è stata approvata per l'anno formativo 2025/2026 la procedura per i soggetti realizzatori per la manifestazione di interesse a conferma dell'impegno a realizzare il progetto ritenuto idoneo (già presente nell'elenco idonei approvato con Determina Dirigenziale n. 1637 del 05.11.2024, rettificata con D.D. n. 1665 del 06.11.2024) tramite l'invio della documentazione richiesta a mezzo pec;
- Dei n. 156 progetti idonei della linea 1, giusto A.D. n. 1497 del 23.07.2024, n. 76 hanno risposto all'invito presentando la documentazione richiesta;
- Con D.D. n. 675 del 29.04.2025, modificata con D.D. n. 684 del 02.05.2025, a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo della documentazione inviata, tenuto conto, altresì, di data e ora di inoltro dell'istanza e della ripartizione su base provinciale, sono stati approvati n. 6 elenchi suddivisi per provincia dei n. 76 progetti;
- Con D.D. n. 1130/2025 si è proceduto alla rettifica dell'allegato A relativo alla provincia di LECCE eliminando dall'elenco il progetto denominato "Operatore elettrico – installazione/ manutenzione di impianti elettrici e civili" del soggetto realizzatore Arnia Società Cooperativa – Impresa Sociale ETS con sede di svolgimento POGGIARDO identificato con codice OF25-LINEA1 LE03 in quanto non presente tra i progetti idonei della provincia di Lecce
- Con D.D. n. 1386 del 28/07/2025 sono stati approvati n. 6 elenchi suddivisi per provincia dei n. 76 progetti, con indicazione specifica degli ammessi a finanziamento con riserva, fino a concorrenza delle risorse disponibili pari a **€ 5.927.106,24**
- Con D.D. 2012/2025 si è proceduto allo scorrimento di n. 2 progetti, uno nella provincia di Bari e uno nella provicnia di Lecce nella provincia di Lecce;
- Nella Medesima D.D. si è stabilito che nella provincia di Lecce, essendosi classificati n. 4 enti ad ex aequo, come da allegato A della D.D. n. 675 del 29.04.2029, modificata con DD n. 1130 del 03/07/2025, occorre procedere a sorteggio tra gli enti CNIPA per il progetto OF25-linea1-LE06 denominato "OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande"; ASCLA per il progetto OF25-linea1-LE07 denominato "OPERATORE DELLA RISTORAZIONE– Preparazione degli alimenti e allestimento piatti"; APULIA per il progetto OF25-linea1-LE08 denominato "OPERATORE DELLA RISTORAZIONE– Preparazione degli alimenti e allestimento piatti" AGENZIA FORMATIVA ULISSE per il progettoOF25-linea1-LE09 denominato "Operatore della Ristorazione – Preparazione degli alimenti e allestimento piatti". I suddetti enti, con formale invito notificato a mezzo pec, saranno invitati a recarsi a Bari presso gli uffici della Sezione per l'epletamento delle procedure di sorteggio;
- Con il presente atto, si approvano gli esiti del sorteggio avvenuto in data 16.10.2025, i cui verbali sono conservati agli atti della Sezione, che prevedono l'assegnazione del finanziamento rispettivamente nella provincia di Lecce all'ente AGENZIA FORMATIVA ULISSE con il progetto codice OF25-LINEA1-LE09 denominato "Operatore della Ristorazione – Preparazione degli alimenti e allestimento piatti".

"Verifica ai sensi del Dlgs n. 196/03 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 679/2016
"Garanzie alla riservatezza"

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in

tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/03 come modificato del d.lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 a 10 del succitato Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell''atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo anche quale motivazione ai sensi dell'art.3 L.241/1990 ss.mm.ii.;
- di approvare gli esiti del sorteggio avvenuto in data 16.10.2025, i cui verbali sono conservati agli atti della Sezione, che prevedono l'assegnazione del finanziamento rispettivamente nella provincia di Lecce all'ente AGENZIA FORMATIVA ULISSE con il progetto codice OF25-LINEA1-LE09 denominato "Operatore della Ristorazione – Preparazione degli alimenti e allestimento piatti".
- - di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, composto da 5 pagine in originale

- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
- sarà pubblicato sull'Albo Pretorio On-line della Sezione Formazione.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 137/DIR/2025/02290 dei sottoscrittori della proposta:

EQ Responsabile di rafforzamento del sistema Duale e Apprendistato
Giovanna Marcella Santoro

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Formazione
Monica Calzetta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 3 novembre 2025, n. 2229

"Avviso pubblico per l'offerta formativa pluriennale di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema duale" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Regione Puglia Anni formativi: 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027"- Decreto Direttoriale MLPS n. 190 del 28 aprile 2025 e Decreto Direttoriale MLPS n. 191 del 28 aprile 2025, APPROVAZIONE ELENCO PROGETTI LINEA1 AMMESSI A FINANZIAMENTO CON RISERVA, anno formativo 2025/2026. SECONDO SCORRIMENTO.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

L'anno 2025 addì 13 del mese di Ottobre in Bari, nei locali della Sezione Formazione siti al corso Sonnino, 177, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile EQ Marcella Santoro "Formazione Professionale e Apprendistato. Rafforzamento del Sistema Duale" e dalla Respnsabile EQ Rosa Cazzolla "contabilità e gestione finanziaria"

la Dirigente della Sezione Formazione, Avv. Monica Calzetta,

Visti:

gli articoli 4 e 5 della L.R. del 04/02/1997 n. 7 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";

la deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261, in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa", con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D.LGS. n. 29/93 e ss.mm.ii.;

gli artt. 4, 16 e 17 del Decreto Legislativo del 30 marzo.2001, n. 165 e ss.mm.ii.in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

l'articolo 18 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguard al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dal Decreto Legislativo 13 dicembre 2017, n. 217;

l'articolo 323, legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 e ss.mm.ii. recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia;

la Deliberazione della Giunta Regionale del 07 dicembre 2020, n. 1974 di approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello MAIA 2.0;

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0;

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 10 febbraio 2021, n. 45 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0"; RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale del 22 luglio 2021 n. 1204, con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 – bis, 15 – ter e 15 – quater;

RICHIAMATA, altresì, la Deliberazione della Giunta Regionale del 28 luglio 2021 n. 1289 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;

la Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2024, n. 474 "Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. - Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali";

la Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2024, n. 914 “Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali: integrazioni alla Deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 15 aprile 2024”;
la Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2024, n. 1162 “D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione delle DGR 474/2024 e 914/2024”;
la Deliberazione della Giunta Regionale 28 novembre 2024, n. 1641 Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0” e ss.mm.ii.. Ulteriore Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 30 novembre 2024;
la Deliberazione della Giunta Regionale del 15/09/2021, n. 1466 recante “ Approvazione del documento strategico “AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”;
la Deliberazione della Giunta Regionale del 07/03/2022, n. 302 recante “Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggi”;
la deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2023, n. 383 recante “D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Presa d’atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale”;
la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
la deliberazione di Giunta regionale del 30 Settembre 2021, n. 1576 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente della Sezione Formazione all’Avv. Monica Calzetta e successive Deliberazione di Giunta Regionale n. 1329 del 26 settembre 2024, n. 1641 del 28 Novembre 2024, n. 132 del 14 Febbraio 2025 e n. 582 del 30 Aprile 2025 di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza;
la Deliberazione di Giunta Regionale del 14 febbraio 2025, n. 132 Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
la Deliberazione di Giunta Regionale 582 del 30 Aprile 2025 - Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
la Deliberazione di Giunta Regionale 1080 del 29 Luglio 2025 - Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
la Determinazione Dirigenziale n. 921 del 28.05.2024 con la quale è stato conferito l’incarico di Responsabilità equiparato a Elevato Qualificazione “Formazione Professionale e Apprendistato. Rafforzamento del Sistema Duale “ alla D.ssa Giovanna Marcella Santoro;
la determina dirigenziale della Sezione Formazione n. 01583 del 25 ottobre 2024 “Conferimento, ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16 novembre 2022, modificata con AD 01661 del 6.11.2024, a valere sulle risorse del Bilancio Autonomo Regionale, di n. 1 Incarico di Elevata Qualificazione di tipologia A), denominata “Contabilità e Gestione Finanziaria”, presso la Sezione Formazione – Sede di Bari, alla dott.ssa Rosa Cazzolla.

Visti altresì:

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della LEGGE 42/2009”;
la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”
la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”;
la Deliberazione di Giunta Regionale del 20/01/2025 n. 26 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

Vista altresì

la Deliberazione di Giunta regionale n° 796 del 11.06.2025 "Decreto Direttoriale MLPS n.190 del 28 aprile 2025 e Decreto Direttoriale MLPS n.191 del 28 aprile 2025. Avviso pubblico per l'offerta formativa pluriennale di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale; variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al doc. tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027

Considerato che

con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 1151 del 04.07.2024, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 55 dell'8 luglio 2024, è stato approvato l' Avviso pubblico per l'offerta formativa pluriennale di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU Anni formativi: 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027";

con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 1188 del 15.07.2024, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 58 del 18.07.2024, è stata approvata proroga del termine di presentazione delle istanze on line relative all'Avviso pubblico per l'offerta formativa pluriennale di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale alle ore 12 del 06.08.2024;

con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 1497 del 10 ottobre 2024, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 84 del 17-10-2024 è stato approvato l'elenco degli idonei (Allegato "B"), con validità triennale, costituito da n. 156 progetti della linea 1, suddivisi per provincia;

con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 457 del 27 marzo 2025 si è approvato per l'anno formativo 2025/2026 la procedura per la manifestazione di interesse a conferma dell'impegno a realizzare la proposta progettuale ritenuta idonea tramite l'invio della documentazione tramite PEC;

con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione è stato approvato lo schema dell'Atto Unilaterale d'Obbligo dei percorsi linea 1;

I progetti della linea 1 finanziabili sono nrr. 19 per un importo complessivo di € 5.927.106,24;

con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 457 del 27.03.2025 è stata approvata per l'anno formativo 2025/2026 la procedura per i soggetti realizzatori per la manifestazione di interesse a conferma dell'impegno a realizzare il progetto ritenuto idoneo (già presente nell'elenco idonei approvato con Determina Dirigenziale n. 1637 del 05.11.2024, rettificata con D.D. n. 1665 del 06.11.2024) tramite l'invio della documentazione richiesta a mezzo pec;

con D.D. n. 675 del 29.04.2025, modificata con D.D. n. 684 del 02.05.2025, a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo della documentazione inviata, tenuto conto, altresì, di data e ora di inoltro dell'istanza e della ripartizione su base provinciale, sono stati approvati n. 6 elenchi suddivisi per provincia dei n. 76 progetti;

con D.D. n. 1130/2025 si è proceduto alla rettifica dell'allegato A relativo alla provincia di LECCE eliminando dall'elenco il progetto denominato "Operatore elettrico – installazione/ manutenzione di impianti elettrici e civili" del soggetto realizzatore Arnia Società Cooperativa – Impresa Sociale ETS con sede di svolgimento POGGIARDO identificato con codice OF25-LINEA1 LE03 in quanto non presente tra i progetti idonei della provincia di Lecce;

con D.D. n. 1386 del 28/07/2025 è stato approvato l'elenco dei n. 19 progetti della linea 1 ammessi a finanziamento per l'anno formativo 2025/2026;

con D.D. n. 1652 del 11.09.2025 si è proceduto allo scorrimento della graduatoria dei progetti finanziati sulla provincia di Bari, con assegnazione del finanziamento al progetto dell'ente ARNIA avente codice OF25-LINEA1-BA06;

Con D.D. n. 1996 del 10.10.2025 si è proceduto allo scorrimento della graduatoria dei progetti finanziati sulla provincia di Lecce per rinuncia di Un ente assegnatario di finanziamento ai sensi della D.D. n. 1386/2025;

Con D.D. n. 1997 del 10.10.2025 si è proceduto allo scorrimento della graduatoria dei progetti finanziati sulla provincia di BAT per rinuncia di Un ente assegnatario di finanziamento ai sensi della D.D. n. 1386/2025;

Con D.D. n. 2012 del 14.10.2025 si è proceduto all'assegnazione del finanziamenteo a n. 2 progetti della linea 1:

- nella provincia di Bari all'ente CNIPA con il progetto OF25 LINEA1-BA08 denominato "OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande"
- nella provincia di Lecce, essendosi classificati n. 4 enti ad ex aequo, si è reso necessario procedere a sorteggio;
- le risorse necessarie per il suddetto scorrimento, ai sensi della D.D. n. 2012 del 20.10.2025, sono pari a € 623.905,92, e con medesimo atto si è proceduto alla prenotazione impegno di spesa di € 487.426,50;

Con D.D. n. 2089 del 20.10.2025 è stata data evidenza degli esiti del sorteggio svoltosi in data 16.10.2025 che ha visto l'assegnazione del finanziamento all'organismo formativo AGENZIA FORMATIVA ULISSE con il progetto OF25-linea1-LE08.

L'ente CNIPA ha presentato formale rinuncia all'avvio delle attività del corso OF25-linea1-BA8, pertanto si è richiesto al successivo ente utilmente collocato, NUOVI ORIZZONTI, la volontà di avviare il corso OF25-linea1-BA09, ma lo stesso ha presentato formale rinuncia e pertanto si è proceduto ad assegnazione all'ente ENAP Puglia per il progetto OF25-linea1-BA10 per un finanziamento pari a € 306.250,56.

Per quanto sopra espresso, ed essendosi rese diponibili ulteriori risorse, con il presente atto si procede allo scorrimento nella provincia di Foggia all'ente ENAIP per il corso OF25-linea1-FG04 denominato "OPERATORE DELLA RISTORAZIONE Preparazione degli alimenti e allestimento piatti" con assegnazione di finanziamento pari a € 311.952,96, che trova copertura finanziaria nella prenotazione impegno di spesa di cui alla D.D. n. 2012 del 20.10.2025 e nella provincia di Bari all'ente ENAP Puglia al progetto OF25-linea1-BA10 denominato "OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - Cuoco salutista" per un finanziamento pari a € 306.250,56.

La dotazione finanziaria necessaria per il finanziamento all'ente ENAP Puglia di importo complessivo di € 306.250,56 trova copertura nella prenotazione impegno di spesa nr. 3525001770 sul capitolo di spesa U0961065 RIF. Atto Dirigenziale n. 137/2025/1537.

I percorsi dovranno essere avviati improrogabilmente entro e non oltre il 24.11.2025 e terminare la prima annualità entro il 14.11.2026 e l'intero percorso triennale entro il 31.10.2028, pena la revoca del finanziamento.

Gli organismi formativi dovranno inviare entro il 17.11.2025, pena la decadenza definitiva dal finanziamento - producendo al seguente indirizzo PEC, avviso_of2025linea1regione.puglia@pec.rupar.puglia.it, la seguente documentazione:

- Atto unilaterale sottoscritto, indicando data di inizio non oltre il 24.11.2025, data di conclusione dell'intero percorso il 31.10.2028 e data termine della validità dell'atto unilaterale il 31.12.2028;
- elenco iscritti (nel numero minimo di dieci e con variazione massima del 50% dei nominativi, rispetto alle preiscrizioni)
- comunicazione data avvio attività formative (non successiva al 24.11.2025).

La mancanza, anche di uno solo dei documenti su riportarti, comporterà la decadenza definitiva dal finanziamento, con riserva di Regione Puglia, alla rimodulazione delle assegnazioni provvisorie.

Si specifica che la ripartizione per soggetti, Capitoli e annualità avverrà con successivo atto dirigenziale, a seguito della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale, dell'invio dell'elenco degli iscritti e della comunicazione di avvio delle attività formative, come sopra riportati.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati

personali, nonché dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 ed ai sensi dal vigente regolamento regionale 25 maggio 2006 n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati";

Ai sensi di quanto disposto nella Deliberazione di Giunta Regionale del 7 agosto 2024 n. 1161, l' esito della Valutazione impatto di Genere è neutro

Bilancio Regionale vincolato - esercizio 2025
approvato con LL.RR. 42/24, 43/24 e D.G.R. n. 26/2024

Dipartimento: 19 - DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Sezione: 05 - SEZIONE FORMAZIONE

Con il presente atto si propone la prenotazione di impegno di spesa della somma complessiva di € 487.426,50, rif. DGR 1450/2025, da effettuarsi sul seguente capitolo di spesa: U0961070
TRASFERIMENTO AI SOGGETTI ATTUATORI DEI FINANZIAMENTI - INIZIATIVE OBBLIGO FORMATIVO (ART.68 L. 144/99 DD. 370/SEGR/2000 DEL 13/11/2000
Info Capitolo:

- Missione-Programma-Titolo: 15.02.1
- Piano dei Conti Finanziario:U.1.04.04.01
- Livello 1:Spese correnti
- Livello 2:Trasferimenti correnti
- Livello 3:Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private
- Livello 4:Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private
- Codice Transazione Europea: 8
- Codice Programmazione Unitaria: 02
- Tipo di Bilancio: Vincolato
- Tipo di Gestione: Gestione Ordinaria
- Codice identificativo della spesa: Spesa ricorrente

Causale della prenotazione di impegno di spesa:
Decreto Direttoriale MLPS n. 190 del 28 aprile 2025 e Decreto Direttoriale MLPS n. 191 del 28 aprile 2025, di finanziamento dei progetti di offerta formativa pluriennale di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale, nell'ambito dei percorsi triennali di IeFP finalizzati al conseguimento della qualifica professionale.
obbiettivi e finalità:
assegnazione del finanziamenteo a n. 2 progetti della linea 1:
- su Bari risulta assegnatario l'ente CNIPA con il progetto OF25-LINEA1-BA08 denominato "OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande";
- nella provincia di Lecce, essendosi classificati come da allegato A della D.D. n. 675 del 29.04.2029, modificata con DD n. 1130 del 03/07/2025 n. 4 enti ad ex aequo, occorre procedere a sorteggio;

pertanto gli enti
CNIPA per il progetto OF25-linea1-LE06 denominato "OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande";
ASCLA per il progetto OF25-linea1-LE07 denominato "OPERATORE DELLA RISTORAZIONE– Preparazione degli alimenti e allestimento piatti";
APULIA per il progetto OF25-linea1-LE08 denominato "OPERATORE DELLA RISTORAZIONE– Preparazione degli

alimenti e allestimento piatti"
AGENZIA FORMATIVA ULISSE per il progettoOF25-linea1-LE09 denominato "Operatore della Ristorazione – Preparazione degli alimenti e allestimento piatti" saranno invitati con successiva comunicazione a mezzo pec a recarsi a Bari presso gli uffici della Sezione per l'epletamento delle procedure di sorteggio.
I percorsi dovranno essere avviati improrogabilmente entro e non oltre il 27.10.2025 e terminare la prima annualità entro il 31.10.2026 e l'intero percorso triennale entro il 31.10.2028, pena la revoca del finanziamento.
Le attività formative dovranno inviare entro il 22.10.2025, pena la decadenza definitiva dal finanziamento - producendo al seguente indirizzo PEC, avviso_of2025linea1regione.puglia@pec.rupar.puglia.it, la seguente documentazione:
- Atto unilaterale sottoscritto, indicando data di inizio non oltre il 27.10.2025, data di conclusione dell'intero percorso il 30.09.2028 e data termine della validità dell'atto unilaterale il 31.12.2028;
- elenco iscritti (nel numero minimo di dieci e con variazione massima del 50% dei nominativi, rispetto alle preiscrizioni)
- comunicazione data avvio attività formative (non successiva al 27.10.2025).
La mancanza, anche di uno solo dei documenti su riportarti, comporterà la decadenza definitiva dal finanziamento, con riserva di Regione Puglia, alla rimodulazione delle assegnazioni provvisorie.
Si specifica che la ripartizione per soggetti, Capitoli e annualità avverrà con successivo atto dirigenziale, a seguito della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale, dell'invio dell'elenco degli iscritti e della comunicazione di avvio delle attività formative, come sopra riportati;
La spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 487.426,50, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2025 mediante atti adottati dalla Dirigente della Sezione Formazione, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Si attesta/dichiara che:

l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025";
l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";

La spesa da prenotare complessivamente pari a € 487.426,50, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2025 mediante atti adottati dalla Dirigente della Sezione Formazione, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

esiste disponibilità finanziaria sui capitolo di spesa su indicato.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di procedere all'assegnazione del finanziamenteo a n. 2 progetti della linea 1:
- nella provincia di di Foggia all'ente ENAIP per il corso OF25-linea1-FG04 enominato "OPERATORE DELLA RISTORAZIONE Preparazione degli alimenti e allestimento piatti" per un finanziamento pari a € 311.952,96, che trova copertura finanziaria nella prenotazione impegno di spesa di cui alla D.D. n. 2012 del 20.10.2025;
- nella provincia di Bari all'ente ENAP Puglia per il progetto OF25-linea1-BA10 denominato "OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - Cuoco salutista" per un finanziamento pari a € 306.250,56;
La dotazione finanziaria necessaria per il finanziamento all'ente ENAP Puglia di importo complessivo di

€ 306.250,56 trova copertura nella prenotazione impegno di spesa nr. 3525001770 sul capitolo di spesa U0961065 RIF. Atto Dirigenziale n. 137/2025/1537.
I percorsi dovranno essere avviati improrogabilmente entro e non oltre il 24.11.2025 e terminare la prima annualità entro il 14.11.2026 e l'intero percorso triennale entro il 31.10.2028, pena la revoca del finanziamento.
Gli organismi formativi dovranno inviare entro il 17.11.2025, pena la decadenza definitiva dal finanziamento - producendo al seguente indirizzo PEC, avviso_of2025linea1regione.puglia@pec.rupar.puglia.it, la seguente documentazione:
- Atto unilaterale sottoscritto, indicando data di inizio non oltre il 17.11.2025, data di conclusione dell'intero percorso il 31.10.2028 e data termine della validità dell'atto unilaterale il 31.12.2028;
- elenco iscritti (nel numero minimo di dieci e con variazione massima del 50% dei nominativi, rispetto alle preiscrizioni)
- comunicazione data avvio attività formative (non successiva al 24.11.2025).

La mancanza, anche di uno solo dei documenti su riportarti, comporterà la decadenza definitiva dal finanziamento, con riserva di Regione Puglia, alla rimodulazione delle assegnazioni provvisorie.
Si specifica che la ripartizione per soggetti, Capitoli e annualità avverrà con successivo atto dirigenziale, a seguito della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale, dell'invio dell'elenco degli iscritti e della comunicazione di avvio delle attività formative, come sopra riportati.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale

- è immediatamente esecutivo
- viene redatto in forma integrale;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
- sarà pubblicato sull'Albo Pretorio on-line della Sezione Formazione.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 137/DIR/2025/02424 dei sottoscrittori della proposta:

EQ Responsabile di rafforzamento del sistema Duale e Apprendistato
Giovanna Marcella Santoro

EQ Contabilità e Gestione Finanziaria
Rosa Cazzolla

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Formazione
Monica Calzetta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 3 novembre 2025, n. 2235

"Avviso pubblico per l'offerta formativa pluriennale di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema duale" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Regione Puglia Anni formativi: 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027"- Decreto Direttoriale MLPS n. 190 del 28 aprile 2025 e Decreto Direttoriale MLPS n. 191 del 28 aprile 2025, APPROVAZIONE ELENCO PROGETTI LINEA1 AMMESSI A FINANZIAMENTO CON RISERVA, anno formativo 2025/2026. SECONDO SCORRIMENTO - REVOCA D.D. n. 2229 DEL 03.11.2025 E CONTESTUALE RIPROPOSIZIONE.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

L'anno 2025 addì 13 del mese di Ottobre in Bari, nei locali della Sezione Formazione siti al corso Sonnino, 177, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile EQ Marcella Santoro "Formazione Professionale e Apprendistato. Rafforzamento del Sistema Duale" e dalla Respnsabile EQ Rosa Cazzolla "contabilità e gestione finanziaria"

la Dirigente della Sezione Formazione, Avv. Monica Calzetta,

Visti:

gli articoli 4 e 5 della L.R. del 04/02/1997 n. 7 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";

la deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261, in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa", con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D.LGS. n. 29/93 e ss.mm.ii.;

gli artt. 4, 16 e 17 del Decreto Legislativo del 30 marzo.2001, n. 165 e ss.mm.ii.in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

l'articolo 18 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguard al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dal Decreto Legislativo 13 dicembre 2017, n. 217;

l'articolo 323, legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 e ss.mm.ii. recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia;

la Deliberazione della Giunta Regionale del 07 dicembre 2020, n. 1974 di approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello MAIA 2.0;

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0;

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 10 febbraio 2021, n. 45 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0"; RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale del 22 luglio 2021 n. 1204, con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 – bis, 15 – ter e 15 – quater;

RICHIAMATA, altresì, la Deliberazione della Giunta Regionale del 28 luglio 2021 n. 1289 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;

la Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2024, n. 474 “Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. - Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali”;
la Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2024, n. 914 “Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali: integrazioni alla Deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 15 aprile 2024”;
la Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2024, n. 1162 “D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione delle DGR 474/2024 e 914/2024”; la Deliberazione della Giunta Regionale 28 novembre 2024, n. 1641 Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0” e ss.mm.ii.. Ulteriore Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 30 novembre 2024;
la Deliberazione della Giunta Regionale del 15/09/2021, n. 1466 recante “ Approvazione del documento strategico “AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”;
la Deliberazione della Giunta Regionale del 07/03/2022, n. 302 recante “Valutazione di Impatto di Genere Sistema di gestione e di monitoraggi”;
la deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2023, n. 383 recante “D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Presa d’atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale”;
la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
la deliberazione di Giunta regionale del 30 Settembre 2021, n. 1576 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente della Sezione Formazione all’Avv. Monica Calzetta e successive Deliberazione di Giunta Regionale n. 1329 del 26 settembre 2024, n. 1641 del 28 Novembre 2024, n. 132 del 14 Febbraio 2025 e n. 582 del 30 Aprile 2025 di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza;
la Deliberazione di Giunta Regionale del 14 febbraio 2025, n. 132 Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
la Deliberazione di Giunta Regionale 582 del 30 Aprile 2025 - Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
la Deliberazione di Giunta Regionale 1080 del 29 Luglio 2025 - Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
la Determinazione Dirigenziale n. 921 del 28.05.2024 con la quale è stato conferito l’incarico di Responsabilità equiparato a Elevato Qualificazione “Formazione Professionale e Apprendistato. Rafforzamento del Sistema Duale “ alla D.ssa Giovanna Marcella Santoro;
la determina dirigenziale della Sezione Formazione n. 01583 del 25 ottobre 2024 “Conferimento, ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16 novembre 2022, modificata con AD 01661 del 6.11.2024, a valere sulle risorse del Bilancio Autonomo Regionale, di n. 1 Incarico di Elevata Qualificazione di tipologia A), denominata “Contabilità e Gestione Finanziaria”, presso la Sezione Formazione – Sede di Bari, alla dott.ssa Rosa Cazzolla.

Visti altresì:

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della LEGGE 42/2009”;
la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”
la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”;
la Deliberazione di Giunta Regionale del 20/01/2025 n. 26 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

Vista altresì

la Deliberazione di Giunta regionale n° 796 del 11.06.2025 "Decreto Direttoriale MLPS n.190 del 28 aprile 2025 e Decreto Direttoriale MLPS n.191 del 28 aprile 2025. Avviso pubblico per l'offerta formativa pluriennale di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale; variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al doc. tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027

Considerato che

con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 1151 del 04.07.2024, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 55 dell'8 luglio 2024, è stato approvato l' Avviso pubblico per l'offerta formativa pluriennale di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU Anni formativi: 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027";

con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 1188 del 15.07.2024, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 58 del 18.07.2024, è stata approvata proroga del termine di presentazione delle istanze on line relative all'Avviso pubblico per l'offerta formativa pluriennale di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale alle ore 12 del 06.08.2024;

con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 1497 del 10 ottobre 2024, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 84 del 17-10-2024 è stato approvato l'elenco degli idonei (Allegato "B"), con validità triennale, costituito da n. 156 progetti della linea 1, suddivisi per provincia;

con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 457 del 27 marzo 2025 si è approvato per l'anno formativo 2025/2026 la procedura per la manifestazione di interesse a conferma dell'impegno a realizzare la proposta progettuale ritenuta idonea tramite l'invio della documentazione tramite PEC; con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione è stato approvato lo schema dell'Atto Unilaterale d'Obbligo dei percorsi linea 1;

I progetti della linea 1 finanziabili sono nrr. 19 per un importo complessivo di € 5.927.106,24;

con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 457 del 27.03.2025 è stata approvata per l'anno formativo 2025/2026 la procedura per i soggetti realizzatori per la manifestazione di interesse a conferma dell'impegno a realizzare il progetto ritenuto idoneo (già presente nell'elenco idonei approvato con Determina Dirigenziale n. 1637 del 05.11.2024, rettificata con D.D. n. 1665 del 06.11.2024) tramite l'invio della documentazione richiesta a mezzo pec;

con D.D. n. 675 del 29.04.2025, modificata con D.D. n. 684 del 02.05.2025, a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo della documentazione inviata, tenuto conto, altresì, di data e ora di inoltro dell'istanza e della ripartizione su base provinciale, sono stati approvati n. 6 elenchi suddivisi per provincia dei n. 76 progetti;

con D.D. n. 1130/2025 si è proceduto alla rettifica dell'allegato A relativo alla provincia di LECCE eliminando dall'elenco il progetto denominato "Operatore elettrico – installazione/ manutenzione di impianti elettrici e civili" del soggetto realizzatore Arnia Società Cooperativa – Impresa Sociale ETS con sede di svolgimento POGGIARDO identificato con codice OF25-LINEA1 LE03 in quanto non presente tra i progetti idonei della provincia di Lecce;

con D.D. n. 1386 del 28/07/2025 è stato approvato l'elenco dei n. 19 progetti della linea 1 ammessi a finanziamento per l'anno formativo 2025/2026;

con D.D. n. 1652 del 11.09.2025 si è proceduto allo scorrimento della graduatoria dei progetti finanziati sulla provincia di Bari, con assegnazione del finanziamento al progetto dell'ente ARNIA avente codice OF25-LINEA1-BA06;

Con D.D. n. 1996 del 10.10.2025 si è proceduto allo scorrimento della graduatoria dei progetti finanziati sulla provincia di Lecce per rinuncia di Un ente assegnatario di finanziamento ai sensi della D.D. n. 1386/2025;

Con D.D. n. 1997 del 10.10.2025 si è proceduto allo scorrimento della graduatoria dei progetti finanziati sulla provincia di BAT per rinuncia di Un ente assegnatario di finanziamento ai sensi della D.D. n. 1386/2025;

Con D.D. n. 2012 del 14.10.2025 si è proceduto all'assegnazione del finanziamenteo a n. 2 progetti della linea 1:

- nella provincia di Bari all'ente CNIPA con il progetto OF25 LINEA1-BA08 denominato "OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande"
- nella provincia di Lecce, essendosi classificati n. 4 enti ad ex aequo, si è reso necessario procedere a sorteggio;
- le risorse necessarie per il suddetto scorrimento, ai sensi della D.D. n. 2012 del 20.10.2025, sono pari a € 623.905,92, e con medesimo atto si è proceduto alla prenotazione impegno di spesa di € 487.426,50;

Con D.D. n. 2089 del 20.10.2025 è stata data evidenza degli esiti del sorteggio svoltosi in data 16.10.2025 che ha visto l'assegnazione del finanziamento all'organismo formativo AGENZIA FORMATIVA ULISSE con il progetto OF25-linea1-LE08.

L'ente CNIPA ha presentato formale rinuncia all'avvio delle attività del corso OF25-linea1-BA8, pertanto si è richiesto al successivo ente utilmente collocato, NUOVI ORIZZONTI, la volontà di avviare il corso OF25-linea1-BA09, ma lo stesso ha presentato formale rinuncia e pertanto si è proceduto ad assegnazione all'ente ENAP Puglia per il progetto OF25-linea1-BA10 per un finanziamento pari a € 306.250,56.

Per quanto sopra espresso, ed essendosi rese diponibili ulteriori risorse, con il presente atto si procede allo scorrimento nella provincia di Foggia all'ente ENAIP per il corso OF25-linea1-FG04 denominato "OPERATORE DELLA RISTORAZIONE Preparazione degli alimenti e allestimento piatti" con assegnazione di finanziamento pari a € 311.952,96, che trova copertura finanziaria nella prenotazione impegno di spesa di cui alla D.D. n. 2012 del 20.10.2025 e nella provincia di Bari all'ente ENAP Puglia al progetto OF25-linea1-BA10 denominato "OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - Cuoco salutista" per un finanziamento pari a € 306.250,56.

La dotazione finanziaria necessaria per il finanziamento all'ente ENAP Puglia di importo complessivo di € 306.250,56 trova copertura nella prenotazione impegno di spesa nr. 3525001770 sul capitolo di spesa U0961065 RIF. Atto Dirigenziale n. 137/2025/1537.

I percorsi dovranno essere avviati improrogabilmente entro e non oltre il 24.11.2025 e terminare la prima annualità entro il 14.11.2026 e l'intero percorso triennale entro il 31.10.2028, pena la revoca del finanziamento.

Gli organismi formativi dovranno inviare entro il 17.11.2025, pena la decadenza definitiva dal finanziamento - producendo al seguente indirizzo PEC, avviso_of2025linea1regione.puglia@pec.rupar.puglia.it, laseguente documentazione:

- Atto unilaterale sottoscritto, indicando data di inizio non oltre il 24.11.2025, data di conclusione dell'intero percorso il 31.10.2028 e data termine della validità dell'atto unilaterale il 31.12.2028;
- elenco iscritti (nel numero minimo di dieci e con variazione massima del 50% dei nominativi, rispetto alle preiscrizioni)
- comunicazione data avvio attività formative (non successiva al 24.11.2025).

La mancanza, anche di uno solo dei documenti su riportarti, comporterà la decadenza definitiva dal finanziamento, con riserva di Regione Puglia, alla rimodulazione delle assegnazioni provvisorie.

Si specifica che la ripartizione per soggetti, Capitoli e annualità avverrà con successivo atto dirigenziale, a seguito della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale, dell'invio dell'elenco degli iscritti e della comunicazione di avvio delle attività formative, come sopra riportati.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in tema di

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 ed ai sensi dal vigente regolamento regionale 25 maggio 2006 n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati";

Ai sensi di quanto disposto nella Deliberazione di Giunta Regionale del 7 agosto 2024 n. 1161, l'esito della Valutazione impatto di Genere è neutro

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di procedere all'assegnazione del finanziamenteo a n. 2 progetti della linea 1:
- nella provincia di di Foggia all'ente ENAIP per il corso OF25-linea1-FG04 enominato "OPERATORE DELLA RISTORAZIONE Preparazione degli alimenti e allestimento piatti" per un finanziamento pari a € 311.952,96, che trova copertura finanziaria nella prenotazione impegno di spesa di cui alla D.D. n. 2012 del 20.10.2025;
- nella provincia di Bari all'ente ENAP Puglia per il progetto OF25-linea1-BA10 denominato "OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - Cuoco salutista" per un finanziamento pari a € 306.250,56;

La dotazione finanziaria necessaria per il finanziamento all'ente ENAP Puglia di importo complessivo di € 306.250,56 trova copertura nella prenotazione impegno di spesa nr. 3525001770 sul capitolo di spesa U0961065 RIF. Atto Dirigenziale n. 137/2025/1537.

I percorsi dovranno essere avviati improrogabilmente entro e non oltre il 24.11.2025 e terminare la prima annualità entro il 14.11.2026 e l'intero percorso triennale entro il 31.10.2028, pena la revoca del finanziamento.

Gli organismi formativi dovranno inviare entro il 17.11.2025, pena la decadenza definitiva dal finanziamento - producendo al seguente indirizzo PEC, avviso_of2025linea1regione.puglia@pec.rupar.puglia.it, la seguente documentazione:

- Atto unilaterale sottoscritto, indicando data di inizio non oltre il 17.11.2025, data di conclusione dell'intero percorso il 31.10.2028 e data termine della validità dell'atto unilaterale il 31.12.2028;
- elenco iscritti (nel numero minimo di dieci e con variazione massima del 50% dei nominativi, rispetto alle preiscrizioni)
-comunicazione data avvio attività formative (non successiva al 24.11.2025).

La mancanza, anche di uno solo dei documenti su riportarti, comporterà la decadenza definitiva dal finanziamento, con riserva di Regione Puglia, alla rimodulazione delle assegnazioni provvisorie.

Si specifica che la ripartizione per soggetti, Capitoli e annualità avverrà con successivo atto dirigenziale, a seguito della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale, dell'invio dell'elenco degli iscritti e della comunicazione di avvio delle attività formative, come sopra riportati.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale

- è immediatamente esecutivo
- viene redatto in forma integrale;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
- sarà pubblicato sull'Albo Pretorio on-line della Sezione Formazione.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 137/DIR/2025/02441 dei sottoscrittori della proposta:

EQ Responsabile di rafforzamento del sistema Duale e Apprendistato
Giovanna Marcella Santoro

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Formazione
Monica Calzetta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 17 dicembre 2025, n. 836

DDS 572 del 25.09.2025 - Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico delle imprese che esercitano la pesca attiva di stock di PICCOLI PELAGICI con il sistema a "circuizione" e sistema "traino pelagiche a coppia" e che osservano regolarmente i 30 giorni di interruzione temporanea obbligatoria dell'attività di pesca, giuste disposizioni del D.M. prot. n. 0095133 del 28/02/2025 (art. 2, comma 6 lettera A). L.R. n. 40/2016 art. 30 "aiuti in regime "de minimis" per l'accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca - AMMISSIBILITÀ e IMPEGNO di spesa in favore di n. 10 istanze - Variazione in diminuzione della prenotazione di impegno n. 3525001911 del 02.10.2025 - ANNO 2025.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, concernente l'organizzazione amministrativa regionale, nel rispetto del principio di separazione tra indirizzo politico e gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7 del 30 maggio 1997, come successivamente modificati, in materia di competenze regionali;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, relativi all'organizzazione delle pubbliche amministrazioni;
- il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, e il Regolamento (UE) 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, con riferimento al principio di minimizzazione e alla liceità del trattamento per finalità istituzionali;
- il D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), in materia di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, integrato dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e dal D.Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, in materia di trasparenza e accesso civico; • il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modificazioni, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e bilanci delle Regioni; • la L.R. n. 26 del 7 agosto 2013, art. 30, che ha istituito il "Fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura";
- il Regolamento (UE) n. 508 del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);
- il Regolamento (UE) n. 717 del 27 giugno 2014, come modificato dal Regolamento (UE) 2023/2391, relativo agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura; il Regolamento Regionale n. 13 del 4 giugno 2015, attuativo della L.R. n. 1 del 15 febbraio 2016;
- la L.R. n. 1 del 15 febbraio 2016, art. 26, che prevede misure di sostegno alla mitilicoltura;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante adozione dell'Atto di Alta Organizzazione "MAIA 2.0";
- i Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, n. 45 del 10 febbraio 2021 e n. 262 del 10 agosto 2021, recanti modifiche e integrazioni al modello "MAIA 2.0";• le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1204 del 22 luglio 2021 e n. 1289 del 28 luglio 2021, con cui sono state approvate ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione e l'istituzione delle Sezioni competenti;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante approvazione della Strategia regionale per la parità di genere "Agenda di Genere";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale", in attuazione del D.Lgs. n. 198 del 11 aprile 2006 e della L.R. n. 7 del 10 marzo 2007; la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale

2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024, recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 20 gennaio 2025, recante approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011.
- la D.G.R. n. 1375 del 30.09.2025 di conferimento dell'incarico di Dirigente di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" aldott. Domenico Campanile per un ulteriori tre anni;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 32 del 31.10.2022 di conferimento ad interim dell'incarico di direzione del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità" al dott. Domenico Campanile;
- la D.G.R. n. 1375 del 30.09.2025 di conferimento dell' incarico di Dirigente di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile per ulteriori tre anni;
- la DDS n. 552 del 19.09.2025di conferimento dell' l'incarico di EQ "Attuazione politiche regionali per la tutela della risorsa del mare" alla dott.ssa Antonella Di Martino.

PREMESSO CHE

- Con Decreto Ministeriale prot. n. 0095133 del 28 febbraio 2025, relativo alle chiusure spazio-temporali nelle GSA 17 e 18, sono state stabilite le misure specifiche per la pesca dei piccoli pelagici nel Mare Adriatico, tenendo conto degli obblighi e delle procedure derivanti dalla normativa dell'Unione Europea e internazionale, nonché i periodi di fermo pesca per l'annualità 2025.
- In particolare, lo stesso Decreto ha fissato i periodi di interruzione temporanea obbligatoria dell'attività di pesca delle acciughe (*Engraulis encrasicolus*):
  - dal 1° al 30 maggio per tutte le unità a circuizione;
  - dal 1° al 30 agosto per tutte le unità a volante (art. 2, comma 6, lett. A).
- Il provvedimento ha inoltre differenziato, per l'anno 2025, le chiusure spazio-temporali al fine di proteggere le zone di crescita e riproduzione degli stock di piccoli pelagici, sulla base dell'attrezzo da pesca utilizzato (sistema "circuizione" e sistema "volante").
- Successivamente, con nota prot. n. 0256445 del 15 maggio 2025, la Sezione Gestione Sostenibile ha richiesto al MASAF – Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura – l'autorizzazione ad erogare aiuti, in regime *de minimis*, agli armatori dei pescherecci pugliesi inseriti nell'elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca dei piccoli pelagici.
- Con nota prot. n. 0628489 del 7 novembre 2025, la Direzione Generale PEMAC V del MASAF ha autorizzato l'erogazione del contributo regionale, subordinandolo al rispetto delle condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 717/2014 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare delle disposizioni di cui all'art. 3 in tema di "impresa

CONSIDERATO CHE

- con DDS 572 del 25.09.2025 è stato approvato l›Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico delle imprese che esercitano la pesca attiva di stock di PICCOLI PELAGICI con il sistema a «circuizione" e sistema "traino pelagiche a coppia" e che osservano regolarmente i 30 giorni di interruzione temporanea obbligatoria dell'attività di pesca, giuste disposizioni del D.M. prot. n. 0095133 del 28/02/2025 (art. 2, comma 6 lettera A). L.R. n. 40/2016 art. 30 "aiuti in regime "de minimis" per l'accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca;
- Alla scadenza dei termini dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 10 istanze di aiuto.
- Con DDS n. 745 del 28 novembre 2025 è stato approvato l'elenco delle n. 10 domande ricevibili, ammettendole alla successiva fase istruttoria di ammissibilità;

- Con PEC prot. n. 0675005 e nota prot. n. 0674939 del 1° dicembre 2025, inviate rispettivamente alla Capitaneria di Porto di Molfetta e alla Capitaneria di Porto di Bisceglie, è stato richiesto di verificare i requisiti di ammissibilità e di confermare il deposito dei documenti di bordo presso le suddette Autorità marittime;
- In data 4.12.2025 l'Ufficio Circondariale Marittimo di Molfetta ha riscontrato con nota CPMOL prot. n.001557 mentre la Capitaneria di Porto di Barletta in data 12.12.2025 prot. n. 073852 del 12.12.2025 ha riscontrato trasmettendo i dati relativi alle imbarcazioni della marineria di propria competenza;
- A seguito dell'istruttoria condotta dalla Responsabile E.Q. "Attuazione politiche regionali per la tutela della risorsa del mare"si è accertato che il contributo complessivo delle n 10 istanze ammesse è risultato pari a € 72.253,00, importo inferiore alla disponibilità finanziaria dell'Avviso, pari a € 140.000,00, prenotata con DDS n. 572 del 25 settembre 2025;
- È stata inoltre effettuata la verifica della regolarità contributiva tramite i portali INPS e INAIL sulle n. 10 istanze ammissibili al finanziamento;

RITENUTO

- di dover procedere all'ammissibilità di tutte le istanze senza stabilire una graduatoria basata su punteggi o priorità, in quanto la dotazione finanziaria disponibile è superiore all'importo complessivo richiesto;
- di dover effettuare una variazione in diminuzione dell'importo prenotato con la prenotazione di impegno n. 3525001911 del 02.10.2025, afferente la DD n.572/2025 sul capitolo di spesa U1602000, pari a € 67.747,00 al fine di procedere con l'impegno di spesa;
- di dover procedere, all'impegno di € 72.253,00 a valere sul capitolo U1602000;

Tutto ciò premesso,

- di **approvare l'elenco di n. 10 domande ammissibili** agli aiuti presentate dalle ditte riportate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, e di **impegnare** a loro favore l'importo di 72.253,00 sul capitolo U1602000 come indicato nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) avrà valore di notifica per gli interessati.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal D.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Esiti valutazione impatto di genere: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Variazione di Prenotazione di Impegno)	
Codice Prenotazione Impegno	3525001911
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo

Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1602000 “CONTRIBUTI AGLI OPERATORI DELLA PESCA “DE MINIMIS” IN CASO DI FERMO PESCA ART. 30 L.R. N. 40/2016 (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019) E ART. 47 L.R. N. 67/2018 (BILANCIO 2019)”
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 03 - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma: 02 Caccia e pesca - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.03.99
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione europea
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Variazione	€ 67.747,00
Tipo Variazione	Negativa

DISPOSIZIONE N. 2 (Massivo)	
Tipo Massivo	Massivo Unico Spesa
Titolo Massivo	Massivo Piccoli Pelagici-Massivo_Unico_Spesa
Info Aggiuntive	Non presenti

DISPOSIZIONE N. 1 (Variazione di Prenotazione di Impegno)	
Codice Prenotazione Impegno	3525001911
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1602000 “CONTRIBUTI AGLI OPERATORI DELLA PESCA “DE MINIMIS” IN CASO DI FERMO PESCA ART. 30 L.R. N. 40/2016 (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019) E ART. 47 L.R. N. 67/2018 (BILANCIO 2019)”
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 03 - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma: 02 Caccia e pesca - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.03.99
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Variazione	€ 67.747,00
Tipo Variazione	Negativa
DISPOSIZIONE N. 2 (Massivo)	
Tipo Massivo	Massivo Unico Spesa
Titolo Massivo	Massivo Piccoli Pelagici-Massivo_Unico_Spesa
Info Aggiuntive	Non presenti

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

L'importo complessivamente da liquidare e pagare è di € 72.253,00 a valere sulcapitolo di spesa U1602000, prenotato con impegno di spesa DDS n. 572 del 25.09.2025, indicate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento.
Corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta esigibile.
L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui al comma 710 e seguenti dell'art.1 comma 2 lett. a) del D.P.R. 252/1998.
Ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.
Sono stati effettuati i controlli ex art. 48-bis per le istanze con importi superiori a € 5.000,00 dai quali le ditte risultano tutte non inadempienti.
Sono stati richiesti i DURC o relative autocertificazioni per n. 4 ditte che risultano regolari, come da allegato A).
Non ricorrono i presupposti per le richieste delle certificazioni antimafia in quantotrattasi di importi inferiori agli accertamenti previsti.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente

riportate.

- di effettuare una variazione in diminuzione, pari a € 67.747,00 dell'importo prenotato con n. n. 3525001911 del 02.10.2025, afferente la DD n. 572/2025 sul capitolo di spesa U1602000;
- Di approvare l'elenco di n.10 domande ammissibili agli aiuti presentate dalle ditte riportate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, e di impegnare a loro favore l'importo di € 72.253,00 sul capitolo U1602000;

Di **stabilire che la pubblicazione** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) avrà valore di notifica per gli interessati.
Di **dare atto** che il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà inviato telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio autonomo, collegato e finanza sanitaria (VRC autonomo e sanità) per i successivi adempimenti, e sarà restituito a questa Sezione, corredato delle relative annotazioni contabili;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale, alla Ragioneria e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA2.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".
Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ElencoSinteticoPDFPubb_Massivo_Piccoli_Pelagici-Massivo_Unico_Spesa.pdf - 62aab44e06a968cd0189350490102d905373b84815b00076083e07ecb84eb6f5
ALLEGATO A - Monitoraggio piccoli pelagicI 2025.pdf - 64ea44b6ffd05bb4156bae07d545bf905f92d3e68dd2e5ca99ab6e120b879188

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 036/DIR/2025/00889
Sottoscrittori Proposta:

- Attuazione politiche regionali per la tutela della risorsa del mare
  Antonella Di Martino

Firmato digitalmente da:

Attuazione politiche regionali per la tutela della risorsa del mare
Antonella Di Martino

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

Massivo Piccoli Pelagici-Massivo_Unico_Spesa
Elenco Movimentazioni
Tipologia Movimentazioni: Impegno (Munis_I)

		IMPEGNO							
#	**Codice Pratica**	**Anno Bilancio**	**CAPITOLO**	**Spazio Finanziario**	**Importo**	**LIV. 5 PdCF**	**CUP**	**CIG**	**MIR**
1/10	PP1	2025	U1602000	PU	6.930,00	999			
2/10	PP2	2025	U1602000	PU	8.668,00	999			
3/10	PP3	2025	U1602000	PU	8.932,00	999			
4/10	PP4	2025	U1602000	PU	7.087,50	999			
5/10	PP5	2025	U1602000	PU	7.087,50	999			
6/10	PP6	2025	U1602000	PU	5.250,00	999			
7/10	PP7	2025	U1602000	PU	7.788,00	999			
8/10	PP8	2025	U1602000	PU	7.120,00	999			
9/10	PP9	2025	U1602000	PU	6.350,00	999			
10/10	PP10	2025	U1602000	PU	7.040,00	999			

DDS 572 del 25.09.2025 - Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico delle imprese che esercitano la pesca attiva di stock di PICCOLI PELAGICI con il sistema a "circuizione" e sistema "traino pelagiche a coppia"- ANNO 2025 - CAR 100481657										
Codice Alfanumerico Unico	CODICE SAP	Ditta/ragione sociale	legale rappresentante/titolare	Partita Iva	DURC	SCADENZA DURC	SEDE	N. VERCOR VISURA RNA	N. VERCOR VISURA Deggendorf	IMPORTO DA IMPEGNARE (valutando visura RNA)
PP1	412858	DE PINTO & RAFFAELE SNC	DE PINTO FRANCESCO	05883480724	INPS_47800869	08/02/2026	VIA PRIVATA BUFI n. 2 MOLFETTA	35701667	36323135	6.930,00
PP2	347680	LA SPERANZA DEI F.LLI AMATO E CO. S.N.	MARINO SEBASTIANO	03227250721	INPS_47451771	15/01/2026	VIA CIFARIELLO, 15	35701688	36323151	8.668,00
PP3	421047	L'AURORA S.R.L.	GADALETA BARTOLOMEO	08549950726	INPS_47354748	08/01/2026	VIA PIO LA TORRE, 129 MOLFETTA	35701693	36323153	8.932,00
PP4	346914	MASTRAPASQUA E ABBRESCIA & C. SNC	MASTRAPASQUA MAURO	05149320722	INPS_47551876	22/01/2026	VIA FRAGATA 142/A BISCEGLIE (BT)	35701735	36323157	7.087,50
PP5	346917	LUNA NUOVA SRL	MASTRAPASQUA MAURO	04307730723	INPS_47551408	22/01/2026	VIA FRAGATA 211-76011 BISCEGLIE	35701749	36323168	7.087,50
PP6	346913	società F.LLI RAFFAELE RINO & GAETANO SNC	RAFFAELE RINO	05858380727	INPS_47551759	22/01/2026	VIA PAPA GIOVANNI XXIII N. 22 PAL Q 76125 TRANI	35702501	36323170	5.250,00
PP7	347684	CASSANELLI C. E CASSANELLI E. SAS	CASSANELLI CARLO	03467030726	INPS_48513677	27/03/2026	VIA MAURO CONTO, 37 BISCEGLIE (BT	35701809	36324189	7.788,00
PP8	346928	DELL'OLIO PIETRO & C. SAS	DELL'OLIO PIETRO	06040480722	INPS_48058675	26/02/2026	VIA ANSERAMO DA TRANI N.2 BISCEGLIE (BT)	35701812	36324205	7.120,00
PP9	347978	ENEA DI DELL'OLIO PIETRO & C. SNC	DELL'OLIO PIETRO	06194110729	INPS_47551499	22/01/2026	VIA ANSERAMO DA TRANI N.2 BISCEGLIE (BT)	35701893	36324209	6.350,00
PP10	346927	VENEZIANO CESARE ANTONIO & C. SNC	VENEZIANO CESARE ANTONIO	04411560727	IN VERIFICA	""	VIA POZZO PIANO 7 TRANI	35701900	36324222	7.040,00
								TOTALE		72.253,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 18 dicembre 2025, n. 844

AMMISSIBILITA' ed IMPEGNO a favore di n. 11 istanze. VARIAZIONE IN DIMINUZIONE della PRENOTAZIONE di IMPEGNO n. 3525001984 del 16.10.2025 - Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico delle imprese autorizzate alla pesca del TONNO ALALUNGA (THUNNUS ALALUNGA) e che osservano periodi di fermo pesca integrale - L.R. n. 40/2016 - art. 30 "aiuti in regime de minimis per l'accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca" - ANNO 2025.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, concernente organizzazione amministrativa regionale, nel rispetto del principio di separazione tra indirizzo politico e gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7 del 30 maggio 1997, come successivamente modificati, in materia di competenze regionali;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, relativi all'organizzazione delle pubbliche amministrazioni;
- il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, e il Regolamento (UE) 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, con riferimento al principio di minimizzazione e alla liceità del trattamento per finalità istituzionali;
- il D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), in materia di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, integrato dal D.Lgs. n. 33 del 14marzo 2013 e dal D.Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, in materia di trasparenza e accesso civico;
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modificazioni, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e bilanci delle Regioni;
- la L.R. n. 26 del 7 agosto 2013, art. 30, che ha istituito il "Fondo di solidarietà per ilsettore della pesca e della mitilicoltura";
- il Regolamento (UE) n. 508 del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);
- ll Regolamento (UE) n. 717 del 27 giugno 2014, come modificato dal Regolamento (UE) 2023/2391, relativo agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- il Regolamento Regionale n. 13 del 4 giugno 2015, attuativo della L.R. n. 1 del 15 febbraio 2016; la L.R. n. 1 del 15 febbraio 2016, art. 26, che prevede misure di sostegno alla mitilicoltura;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante adozione dell'Atto di Alta Organizzazione "MAIA 2.0";
- i Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, n. 45 del 10 febbraio 2021 e n. 262 del 10 agosto 2021, recanti modifiche e integrazioni al modello "MAIA 2.0";
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n.1204 del 22 luglio 2021 e n. 1289 del 28 luglio 2021, con cui sono state approvate ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione e l'istituzione delle Sezioni competenti;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante approvazione della Strategia regionale per la parità di genere "Agenda di Genere";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024, recante"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale", in attuazione del D.Lgs. n. 198 del 11 aprile 2006 e della L.R. n. 7 del 10 marzo 2007;

- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024,recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità 2025)”;
- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024, recante “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 20 gennaio 2025, recante approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale per l’esercizio 2025, ai sensi dell’art. 39, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011.
- la D.G.R. n. 1375 del 30.09.2025 di conferimento dell’incarico di Dirigente di direzione della Sezione “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali” aldott. Domenico Campanile per un ulteriori tre anni;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n.32 del 31.10.2022 di conferimento ad interim dell’incarico di direzione del Servizio “Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità” al dott. Domenico Campanile;
- la DDS n. 552 del 19.09.2025di conferimento dell’ l’incarico di EQ “Attuazione politiche regionali per la tutela della risorsa del mare” alla dott.ssa Antonella Di Martino

PREMESSO che

- con nota prot. n. 0533423 del 01/10/2025, la scrivente Sezione ha chiesto al MASAF Ministero Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste – D.G. Pesca e Acquacoltura - l’autorizzazione per l’anno 2025 ad erogare aiuti, in regime de minimis, alle imprese del settore della pesca aventi sede legale in Puglia,Inserite nell’Elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca del tonno Alalunga per il periodo di fermo obbligatorio dal 01.10.2025 al 30.11.2025, di cuial Decreto del Direttore Generale della D.G. Pesca ed Acquacoltura n.139192 del 26.03.2025;
- nelle more della suddetta autorizzazione ministeriale, considerato che il periodo di fermo obbligatorio della pesca del tonno alalunga, dal 01.10.2025 al 30.11.2025 così come previsto dal D.M. 3 giugno 2015 e dal D.M. 16 febbraio 2017, si è ritenuto opportuno emanare, con la DDS n. 613 del 15.10.2025, l’Avviso pubblico per l’accesso al sostegno economico delle imprese autorizzate alla pesca del TONNO ALALUNGA (THUNNUS ALALUNGA) e che osservano periodi di fermo pesca integrale (ai sensi del D.M. 3 giugno 2015 e dal D.M.16 febbraio 2017) per l’annualità 2025;,
- successivamente, con nota prot. 0593096 del 22.10.2025 la Direzione Generale PEMAC V del MASAF ha autorizzato l’erogazione del contributo regionale, sul presupposto del rispetto delle condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 717 del 2014 e ss. mm.

CONSIDERATO che

- alla scadenza dei termini dell’Avviso pubblico sono pervenute n. 11 istanze di aiuto e che, in esito ai dei controlli di ricevibilità effettuati dalla Responsabile EQ, finalizzati a verificare il rispetto dei termini di invio e della completezza della domande con la relativa documentazione, sono risultate tutte ricevibili;
- con DDS n. 796 del 10.12.2025 è stato approvato l’elenco di n. 11 domande ricevibili, ammettendole alla successiva fase istruttoria di ammissibilità;
- con PEC prot. n. 0692071 del 16.10.2025, inviata alla Capitaneria di Porto di Monopoli, è stato chiesto di verificare il requisito di ammissibilità e di confermare il deposito dei documenti di bordo presso la suddetta Autorità Marittima;
- in data 12.12.2025 la suddetta Capitaneria ha riscontrato con PEC prot. n.0709626 della Sezione, trasmettendo i dati relativi alle imbarcazioni della marineria di propria competenza;
- a seguito dell’istruttoria effettuata dalla Responsabile E.Q. “Attuazione politiche regionali per la tutela della risorsa del mare”, per le motivazioni ivi esplicitate sono state ammesse al contributo n 11 istanze;
- il contributo complessivo delle n. 11 istanze ammesse è di € 29.367,70 importo inferiore alla disponibilità finanziaria dell’Avviso - pari a € 40.000,00 - prenotata con DD n. 613 del 15.10.2025.

- a seguito della verifica della regolarità contributiva, effettuata tramite il portale INPS e INAIL sulle istanze ammissibili a finanziamento, è emerso che per tutte le imprese il DURC o, ove previsto, la Dichiarazione sostitutiva di esenzione ai sensi della Legge n. 250/1958, è regolare alla data di adozione del presente provvedimento.

RITENUTO di

- dover procedere all'ammissibilità di tutte le istanze senza stabilire una graduatoria sulla base del punteggio e delle priorità in quanto la dotazione finanziaria è superiore all'importo totale richiesto;
- dover effettuare una variazione in diminuzione dell'importo prenotato con la prenotazione di impegno n. 3525001984 del 16.10.2025, afferente la DD n. 613/2025, sul capitolo di spesa U1602000, al fine di procedere con l'impegno di spesa;
- dover procedere, all'impegno di € 29.367,70 a valere sul capitolo U1602000 a favore delle n. 11 imprese di pesca.

Tutto ciò premesso, si propone:

- di effettuare una variazione in diminuzione dell'importo prenotato con n.3525001984 del 02.10.2025 afferente la DD n. 613/2025, pari a € 10.632,3 sul capitolo di spesa U1602000, al fine di procedere con l'impegno di spesa;
- di approvare l'elenco di n. 11 domande ammissibili agli aiuti presentate dalle ditte riportate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, e di impegnare a loro favore l'importo di € 29.367,70 sul capitolo U1602000;
- di stabilire che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) avrà valore di notifica per gli interessati.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal D.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Esiti valutazione impatto di genere: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Massivo)	
Tipo Massivo	Massivo Unico Spesa
Titolo Massivo	ALALUNGA Massivo_Unico_Spesa-Template_Massivo_2025
Info Aggiuntive	Non presenti
DISPOSIZIONE N. 2 (Variazione di Prenotazione di Impegno)	

Codice Prenotazione Impegno	3525001984
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1602000 “CONTRIBUTI AGLI OPERATORI DELLA PESCA “DE MINIMIS” IN CASO DI FERMO PESCA ART. 30 L.R. N. 40/2016 (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019) E ART. 47 L.R. N. 67/2018 (BILANCIO 2019)”
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 03 - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma: 02 Caccia e pesca - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.03.99
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione europea
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Variazione	€ 10.632,3
Tipo Variazione	Negativa

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell’elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

L’importo complessivamente impegnare la somma di € 29.367,70 a valere sul capitolo di spesa U1602000, prenotato con impegno di spesa DDS n. 613 del 15.10.2025, indicate nell’allegato A), parte integrante del presente provvedimento.

Corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta esigibile.

L’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui al comma 710 e seguenti dell’art.1 comma 2 lett. a) del D.P.R. 252/1998.

Ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33. Sono stati effettuati i controlli ex art. 48-bis per le istanze con importi superiori a € 5.000,00 dai quali le ditte risultano tutte non inadempienti. Sono stati richiesti i DURC o relative autocertificazioni per n. 11 ditte che risultano regolari, come da allegato A).

Non ricorrono i presupposti per le richieste delle certificazioni antimafia in quanto trattasi di importi inferiori agli accertamenti previsti.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di effettuare una variazione in diminuzione, pari a € 10.632,3 dell'importo prenotato con n. 352500198 del 16.10.2025 afferente la DD n. 613/2025 sul capitolo di spesa U1602000;
- di approvare l'elenco di n. 11 domande ammissibili agli aiuti presentate dalle ditte riportate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, e di impegnare a loro favore l'importo di €.29.367,70 sul capitolo U1602000;
- di stabilire che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) avrà valore di notifica per gli interessati;
- di dare atto che il presente provvedimento: è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale e sarà inviato telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio autonomo, collegato e finanza sanitaria (VRC autonomo e sanità) per i successivi adempimenti, e sarà restituito a questa Sezione, corredato delle relative annotazioni contabili;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale, alla Ragioneria e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA2.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ElencoSinteticoPDFPubb_ALALUNGA_Massivo_Unico_Spesa-Template_Massivo_2025.pdf - 4dfef10a5988451b10a342796e7ae97820dd5926fa626249671a1b51a60191e2
ALLEGATO A Tonno Alalunga_2025.pdf - aa388fc88cbe37f6eb365f810d259624450eeada1aa0f30381fbe3fbdd9141d2

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 036/DIR/2025/00895
Sottoscrittori Proposta:

- Attuazione politiche regionali per la tutela della risorsa del mare
  Antonella Di Martino

Firmato digitalmente da:

Attuazione politiche regionali per la tutela della risorsa del mare
Antonella Di Martino

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

ALALUNGA Massivo_Unico_Spesa-Template_Massivo_2025
Elenco Movimentazioni
Tipologia Movimentazioni: Impegno (Munis_I)

		IMPEGNO							
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
1/11	ThU_01	2025	U1602000	PU	3.608,00	999			
2/11	ThU_02	2025	U1602000	PU	2.491,10	999			
3/11	ThU_03	2025	U1602000	PU	3.867,00	999			
4/11	ThU_04	2025	U1602000	PU	988,00	999			
5/11	ThU_05	2025	U1602000	PU	3.115,00	999			
6/11	ThU_06	2025	U1602000	PU	1.134,00	999			
7/11	ThU_07	2025	U1602000	PU	4.124,80	999			
8/11	ThU_08	2025	U1602000	PU	2.783,70	999			
9/11	ThU_09	2025	U1602000	PU	2.448,00	999			
10/11	ThU_10	2025	U1602000	PU	1.689,60	999			
11/11	ThU_11	2025	U1602000	PU	3.118,50	999			

ALLEGATO A - Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico delle imprese autorizzate alla pesca del TONNO ALALUNGA (THUNNUS ALALUNGA) - ANNO 2025 - CAR 100481658

	Codice Alfanumerico Unico	Codice SAP	Ditta/ragione sociale	legale rappresentante/titolare	Partita Iva	ID DURC	scadenza durc	denominazione m/p	targa (n. RR.NN.MM.GG.)	n. UE	GT	KW	Ufficio marittimo	N. VERCOR VISURA RNA	N. VERCOR VISURA Deggendorf	IMPORTO DA IMPEGNARE (valutando visura RNA)
1	ThU_01	**347943**	**DAMASCO & LETIZIA snc**	DAMASCO PIETRO	06379260729	NON EFFETTUABILE	si avvale delle disposizioni della L. 250/1958	DUCA D'AOSTA	4/BA 1597	1461	14	83,00 €	MONOPOLI	**35933435**	**36326456**	**3.608,00**
2	ThU_02	**346382**	**TROPIANO PIETRO & C. sasLUPO**	TROPIANO PIETRO	03282490725	NON EFFETTUABILE	si avvale delle disposizioni della L. 250/1958	Lupo	4/BA1535	23337	13	161,80 X 2	MONOPOLI	**35933436**	**36326457**	**2.491,10**
3	ThU_03	**346359**	**COMES GIUSEPPE & FIGLI sas**	COMES ANGELO	04901980724	NON EFFETTUABILE	si avvale delle disposizioni della L. 250/1958	Antea	4/BA1526	24979	23	191,36	MONOPOLI	**35933438**	**36326468**	**3.867,00**
4	ThU_04	**346369**	**LANEVE ANTONIO & COSIMO snc**	LANEVE COSIMO	04089720728	NON EFFETTUABILE	si avvale delle disposizioni della L. 250/1958	MADONNA del TINDARI II	4/BA 1665	24995	16	75 X 2	MONOPOLI	**35933585**	**36326469**	**988,00**
5	ThU_05	**346357**	**COMES LUIGI & C. snc**	COMES LUIGI	04909880728	INPS_48657055	6/4/2026	Poseidone	4/BA1528	19710	22	150,14	MONOPOLI	**35933588**	**36326482**	**3.115,00**
6	ThU_06	**346380**	**COMES PAOLO & C. sas**	COMES PAOLO	08149050729	NON EFFETTUABILE	si avvale delle disposizioni della L. 250/1958	SANDOKAN II	4/BA1493	18366	15	294,00 €	MONOPOLI	**35933752**	**36326484**	**1.134,00**
7	ThU_07	**358412**	**COMES FRANCESCO & C.**	COMES FRANCESCO	04346850722	INPS_47510774	20/1/2026	SANDOKAN III	4/BA1627	19232	23	552,00	MONOPOLI	**35933753**	**36326492**	**4.124,80**
8	ThU_08	**346367**	**FERRETTI LEONARDO & C. sas**	LEONARDO	04137620722	IINPS_47520805	20/1/2026	CENTAURO III	4/BA1497	18473	17	162 x 2	MONOPOLI	**35933754**	**36326493**	**2.783,70**
9	ThU_09	**412853**	**TROPIANO DOMENICO**	Tropiano Domenico	05098770729	INPS_47249540	31/12/2025	LEONARDO E LUCIA	4/BA 1421	1201	12	89,70 €	CIRCOMARE MONOPOLI	**35935152**	**36326900**	**2.448,00**
10	ThU_10	**346384**	**COMES MARIO & C. snc**	COMES MARIO	05046880729	INPS_48022512	24/02/2026	Maria	4/BA 1635	28007	6	283,2	MONOPOLI	**35933808**	**36326511**	**1.689,60**
11	ThU_11	**410168**	**LOPEDOTE FEDERICO & C. sas**	LOPEDOTE FEDERICO	07395770725	NON EFFETTUABILE	si avvale delle disposizioni della L. 250/1958	ERICA 4	4 BA 1490	17968	15	110,00 €	MONOPOLI	**35933904**	**36326512**	**3.118,50**
															TOTALE	**29.367,70**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 22 dicembre 2025, n. 852

AMMISSIBILITA' ed IMPEGNO a favore di n. 46 istanze - Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico delle imprese autorizzate a svolgere l'attività di pesca professionale e che osservano il fermo pesca integrale nelle aree marine protette di Torre Guaceto (BR) e di Porto Cesareo (LE) - L.R. n. 40/2016 - art. 30 "aiuti in regime de minimis per l'accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca".- ANNO 2025.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, concernente organizzazione amministrativa regionale, nel rispetto del principio di separazione tra indirizzo politico e gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7 del 30 maggio 1997, come successivamente modificati, in materia di competenze regionali;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, relativi all'organizzazione delle pubbliche amministrazioni;
- il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, e il Regolamento (UE) 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, con riferimento al principio di minimizzazione e alla liceità del trattamento per finalità istituzionali;
- il D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), in materia di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, integrato dal D.Lgs. n. 33 del 14marzo 2013 e dal D.Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, in materia di trasparenza e accesso civico;
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modificazioni, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e bilanci delle Regioni;
- la L.R. n. 26 del 7 agosto 2013, art. 30, che ha istituito il "Fondo di solidarietà per ilsettore della pesca e della mitilicoltura";
- ll Regolamento (UE) n. 717 del 27 giugno 2014, come modificato dal Regolamento (UE) 2023/2391, relativo agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- il Regolamento Regionale n. 13 del 4 giugno 2015, attuativo della L.R. n. 1 del 15 febbraio 2016; la L.R. n. 1 del 15 febbraio 2016, art. 26, che prevede misure di sostegno alla mitilicoltura;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante adozione dell'Atto di Alta Organizzazione "MAIA 2.0";
- i Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, n. 45 del 10 febbraio 2021 e n. 262 del 10 agosto 2021, recanti modifiche e integrazioni al modello "MAIA 2.0";
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n.1204 del 22 luglio 2021 e n. 1289 del 28 luglio 2021, con cui sono state approvate ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione e l'istituzione delle Sezioni competenti;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante approvazione della Strategia regionale per la parità di genere "Agenda di Genere";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024, recante"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale", in attuazione del D.Lgs. n. 198 del 11 aprile 2006 e della L.R. n. 7 del 10 marzo 2007;
- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024,recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024, recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 20 gennaio 2025, recante approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n.32 del 31.10.2022 di conferimento ad interim dell'incarico di direzione del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità" al dott. Domenico Campanile;
- la D.G.R. n. 1375 del 30.09.2025 di conferimento dell'incarico di Dirigente di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" aldott. Domenico Campanile per un ulteriori tre anni;
- la DDS n. 552 del 19.09.2025 di conferimento dell' l'incarico di EQ "Attuazione politiche regionali per la tutela della risorsa del mare" alla dott.ssa Antonella Di Martino

PREMESSO CHE

- Con nota prot. n. 0665855 del 25.11.2025, la scrivente Sezione ha chiesto al MASA - Ministero Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste – D.G. Pesca e Acquacoltura - l'autorizzazione per l'anno 2025 ad erogare aiuti, in regime de minimis, ai pescator autorizzati a svolgere l'attività di pesca professionale e che avessero rispettato il fermo integrale di tutte le attività di pesca dal 1° al 30 novembre 2025. nelle due Aree marine protette, dimostrabile esclusivamente con il deposito presso la competente Autorità marittima di tutti i documenti di bordo;
- con nota prot. n. 0704236 del 12.12.2025, il Ministero ha fornito riscontro all'istanza, comunicando il proprio parere positivo in merito;
- con la Determinazione dirigenziale n. 669 del 05.11.2025è stato approvato l'Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico delle imprese autorizzate a svolgere l'attività di pesca professionale e che osservano il fermo pesca integrale nelle aree marine protette di Torre Guaceto (BR) e di Porto Cesareo (LE) - anno 2025;
- alla scadenza dei termini dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 46 domande di aiuto e che, in esito ai controlli di ricevibilità effettuati dalla Responsabile EQ, finalizzati a verificare il rispetto dei termini di invio e della completezza delle domande e della relativa documentazione a corredo, sono risultate tutte ricevibili come riportato nella DDS n.816 del 12.12.2025;
- con PEC prot. n. 0699692 del 10.12.2025 Inviata alla Capitaneria di Porto di Brindisi, è stato chiesto di verificare il requisito di ammissibilità e di confermare il deposito dei documenti di bordo presso la suddetta Autorità Marittima, di cui si resta in attesa di conferma;
- con PEC prot. n. 0699711 del 10.12.2025 è stata inviata alla Capitaneria di Porto di Gallipoli una nota dai medesimi contenuti, alla quale la suddetta Autorità marittima ha riscontrato con la nota acquisita il 0709687 del 16.12.2025, trasmettendo i dati relativi alle imbarcazioni della marineria di propria competenza;
- a seguito della verifica della regolarità contributiva effettuata tramite il portale INPS e INAIL sulle istanze ammissibili a finanziamento è emerso che, alla data di adozione del presente provvedimento, alcune imprese di pesca presentano il DURC o la Dichiarazione sostitutiva di esenzione ai sensi della Legge n. 250/1958 in corso di validità, mentre per altre è in corso la verifica da parte del sistema;
- sono state effettuate le verifiche relative al de minimis attraverso le visure dal portale RNA il cui esito è riportato nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- a conclusione dell'istruttoria vengono ammesse n. 46 istanze per un contributo totale di € 125.152,97;

RITENUTO di

- di dover procedere all'ammissibilità di n. 46 istanze presentate dalle imprese di pesca riportate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento ed all'impegno di € 125.152,97 a valere sul capitolo di bilancio U1602000.

Tutto ciò premesso, si propone:

- di approvare l'elenco di n. 46 istanze ammissibili, presentate dalle imprese di pesca riportate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento e di impegnare la somma € 125.152,97a valere sul capitolo di bilancio U1602000, ricorrendo alla disponibilità presente sul capitolo di spesa alla data di adozione del presente provvedimento, in virtù di quanto stabilito al par. 7 dell'Avviso pubblico;
- di stabilire che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) avrà valore di notifica per gli interessati.

VERIFICA AI SENSI del REG (UE) n. 2016/679 e del D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal D.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi

Esiti valutazione impatto di genere: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Massivo)	
Tipo Massivo	Massivo Unico Spesa
Titolo Massivo	Massivo_Aree Marine_Protette 2025
Info Aggiuntive	Non presenti

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

L'importo complessivamente da impegnare è di € 125.152,97 a valere sul capitolo di spesa U1602000, prenotato con impegno di spesa DDS n. 669 del 05.11.2025 indicate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento.

Corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta esigibile.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui al comma 710 e seguenti dell'art.1 comma 2 lett. a) del D.P.R. 252/1998.

Ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Sono stati effettuati i controlli ex art. 48-bis per le istanze con importi superiori a € 5.000,00, nelle quali le ditte risultano tutte non inadempienti.

Sono stati richiesti i DURC o relative autocertificazioni per n. 46 imprese che risultano in parte regolari e in parte in corso di verifica, come indicato nell'allegato A.

Non ricorrono i presupposti per le richieste delle certificazioni antimafia in quanto trattasi di importi inferiori agli accertamenti previsti.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- i prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare l'elenco di n. 46 istanze ammissibili, presentate dalle imprese di pesca riportate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento e di impegnare a loro favore € 125.152,97 a valere sul capitolo di bilancio U1602000, ricorrendo alla disponibilità presente sul capitolo di spesa alla data di adozione del presente provvedimento, in virtù di quanto stabilito al par. 7 dell'Avviso pubblico;
- di stabilire che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) avrà valore di notifica per gli interessati;
- di dare atto che il presente provvedimento è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale sarà inviato telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio autonomo, collegato e finanza sanitaria (VRC autonomo e sanità) per i successivi adempimenti, e sarà restituito a questa Sezione, corredato delle relative annotazioni contabili sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale, alla Ragioneria e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA2.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ElencoSinteticoPDFPubb_Massivo_Aree_Marine_Protette_2025.pdf - 62a1d7ee656ae70426aa0a5a610bdea515e8cc60febe817dd6f8a402827a54fc
Allegato A_ -AMP_2025pdf.pdf - a7558b1e75898d3fa6d2705b7763f73ce5e58bd766ee7c8674d17fbfed588343

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 036/DIR/2025/00897
Sottoscrittori Proposta:

- Attuazione politiche regionali per la tutela della risorsa del mare
  Antonella Di Martino

Firmato digitalmente da:

Attuazione politiche regionali per la tutela della risorsa del mare
Antonella Di Martino

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

Massivo_Aree Marine_Protette 2025
Elenco Movimentazioni
Tipologia Movimentazioni: Impegno (Munis_I)

		IMPEGNO							
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
1/46	AMP _01	2025	U1602000	PU	1.730,00	999			
2/46	AMP _02	2025	U1602000	PU	1.730,00	999			
3/46	AMP _03	2025	U1602000	PU	1.730,00	999			
4/46	AMP _04	2025	U1602000	PU	1.730,00	999			
5/46	AMP _05	2025	U1602000	PU	3.460,00	999			
6/46	AMP _06	2025	U1602000	PU	1.730,00	999			
7/46	AMP _07	2025	U1602000	PU	5.190,00	999			
8/46	AMP _08	2025	U1602000	PU	1.730,00	999			
9/46	AMP _09	2025	U1602000	PU	1.113,22	999			
10/46	AMP _10	2025	U1602000	PU	3.461,52	999			
11/46	AMP _11	2025	U1602000	PU	3.461,52	999			
12/46	AMP _12	2025	U1602000	PU	1.730,00	999			
13/46	AMP _13	2025	U1602000	PU	5.192,28	999			
14/46	AMP _14	2025	U1602000	PU	1.730,76	999			
15/46	AMP _15	2025	U1602000	PU	3.461,52	999			
16/46	AMP _16	2025	U1602000	PU	3.461,52	999			
17/46	AMP _17	2025	U1602000	PU	1.730,76	999			
18/46	AMP _18	2025	U1602000	PU	3.461,52	999			
19/46	AMP _19	2025	U1602000	PU	1.730,76	999			
20/46	AMP _20	2025	U1602000	PU	3.462,00	999			
21/46	AMP _21	2025	U1602000	PU	1.730,76	999			
22/46	AMP _22	2025	U1602000	PU	1.730,76	999			
23/46	AMP _23	2025	U1602000	PU	3.461,52	999			
24/46	AMP _24	2025	U1602000	PU	1.730,76	999			
25/46	AMP _25	2025	U1602000	PU	3.461,52	999			
26/46	AMP _26	2025	U1602000	PU	2.076,96	999			
27/46	AMP _27	2025	U1602000	PU	3.461,52	999			
28/46	AMP _28	2025	U1602000	PU	1.730,76	999			
29/46	AMP _29	2025	U1602000	PU	1.730,76	999			
30/46	AMP _30	2025	U1602000	PU	2.538,47	999			
31/46	AMP _31	2025	U1602000	PU	3.461,52	999			
32/46	AMP _32	2025	U1602000	PU	1.730,76	999			
33/46	AMP _33	2025	U1602000	PU	3.461,52	999			
34/46	AMP _35	2025	U1602000	PU	5.193,00	999			
35/46	AMP _36	2025	U1602000	PU	1.731,00	999			
36/46	AMP _37	2025	U1602000	PU	6.924,00	999			
37/46	AMP _38	2025	U1602000	PU	3.467,00	999			
38/46	AMP _39	2025	U1602000	PU	3.462,00	999			
39/46	AMP _40	2025	U1602000	PU	1.731,00	999			
40/46	AMP _41	2025	U1602000	PU	3.462,00	999			
41/46	AMP _42	2025	U1602000	PU	1.731,00	999			
42/46	AMP _52	2025	U1602000	PU	1.731,00	999			
43/46	AMP _53	2025	U1602000	PU	1.731,00	999			
44/46	AMP _54	2025	U1602000	PU	3.462,00	999			
45/46	AMP _55	2025	U1602000	PU	3.462,00	999			
46/46	AMP _56	2025	U1602000	PU	1.731,00	999			

*ALLEGATO A - DDS 669 del 05.11.2025 - **Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico delle imprese autorizzate a svolgere l'attività di pesca professionale e che osservano il fermo pesca integrale nelle aree marine protette di Torre Guaceto (BR) e di Porto Cesareo (LE) - ANNO 2025 - CODICE CAR 10481656***

	Codice Alfanumerico Unico	CODICE SAP	Ditta/ragione sociale	Partita Iva	m/p	legale rappresentante/titolare	sede	SACDENZA durc	DURC o Dichiarazione sostitutivaC	denominazione M/P	Ufficio marittimo	targa (n. RR.NN.MM.GG.)	N° VERCOR VISURA deggendorf	N° VERCOR VISURA RNA	IMPORTO da IMPEGNARE
1	AMP_01	398653	soc. coop ARMATORI JONICA	03192030751	erica	Scigliuzzo Vincenzo	GALLIPOLI	In verifica	In verifica	erica	TORRE CESAREA	3GL074	36344634	36056405	€1.730,00
2	AMP_02	398653	soc. coop ARMATORI JONICA	03192030751	madonna del perpetuo soccorso	Scigliuzzo Vincenzo	GALLIPOLI	In verifica	In verifica	madonna del perpetuo soccorso	TORRE CESAREA	3GL105	36344634	36056405	€1.730,00
3	AMP_03	398653	soc. coop ARMATORI JONICA	03192030751	s. anna	Scigliuzzo Vincenzo	GALLIPOLI	In verifica	In verifica	s. anna	TORRE CESAREA	3GL137	36344634	36056405	€1.730,00
4	AMP_04	398653	soc. coop ARMATORI JONICA	03192030751	s. antonio	Scigliuzzo Vincenzo	GALLIPOLI	In verifica	In verifica	s. antonio	GALLIPOLI	GL4140	36344634	36056405	€1.730,00
5	AMP_05	398653	soc. coop ARMATORI JONICA	03192030751	san cosimo e damiano II	Scigliuzzo Vincenzo	GALLIPOLI	In verifica	In verifica	san cosimo e damiano II	TORRE CESAREA	3GL136	36344634	36056405	€3.460,00
6	AMP_06	398653	soc. coop ARMATORI JONICA	03192030751	s. luigi I	Scigliuzzo Vincenzo	GALLIPOLI	In verifica	In verifica	s. luigi I	TORRE CESAREA	3GL079	36344634	36056405	€1.730,00
7	AMP_07	398653	soc. coop ARMATORI	03192030751	squalo II	Scigliuzzo Vincenzo	GALLIPOLI	In verifica	In verifica	squalo II	TORRE CESAREA	3GL131	36344634	36056405	€5.190,00
8	AMP_08	398653	soc. coop ARMATORI	03192030751	stella mattutina II	Scigliuzzo Vincenzo	GALLIPOLI	In verifica	In verifica	stella mattutina II	GALLIPOLI	3GL125	36344634	36056405	€1.730,00
9	AMP_09	398653	soc. coop ARMATORI JONICA	03192030751	titanic	Scigliuzzo Vincenzo	GALLIPOLI	In verifica	In verifica	titanic	TORRE CESAREA	3GL034	36344634	36056405	€1.113,22
10	AMP_10	437529	COLELLI GIOVANNI	03240510754	sparviere	Colelli Giovanni	PORTO CESAREO	INPS_47951431	19/2/2026	sparviere	TORRE CESAREA	3GL115	36344652	36110712	€ 3.461,52
11	AMP_11	398664	PELUSO LUIGI	03924070752	adriana	Peluso Luigi	PORTO CESAREO	non effettuabile	si avvale delle disposizioni della L. 250 del 13.3.1958	adriana	TORRE CESAREA	03GL00013	36344655	36110748	€ 3.461,52
12	AMP_12	413099	GRECO ANTONIO	03114100757	alessandra	Greco Antonio	PORTO	non effettuabile	si avvale delle	alessandra	TORRE CESAREA	3GL030	36344660	36110751	€1.730,00
13	AMP_13	410163	RIZZELLO SALVATORE DONATO	03112070754	andrea doria II	Rizzello Salvatore Donato	PORTO CESAREO	non effettuabile	si avvale delle disposizioni della L. 250 del 13.3.1958	andrea doria II	GALLIPOLI	GL3967	36344662	36110755	€ 5.192,28
14	AMP_14	437523	MINOSA COSIMO	04647000753	carla I	Minosa Cosimo	PORTO CESAREO	non effettuabile	si avvale delle disposizioni della L. 250 del 13.3.1958	carla I	TORRE CESAREA	3GL101	36344679	36110824	€ 1.730,76
15	AMP_15	398631	PELUSO NICOLA	03127880759	enrico II	Peluso Nicola	PORTO CESAREO	non effettuabile	si avvale delle disposizioni della L. 250 del 13.3.1958	enrico II	GALLIPOLI	GL04152	36344680	36110823	€ 3.461,52
16	AMP_16	413102	PELUSO ELIO EUGENIO	03116930755	forza cinque	Peluso Elio Eugenio	PORTO CESAREO	non effettuabile	si avvale delle disposizioni della L. 250 del 13.3.1958	forza cinque	TORRE CESAREA	3GL0100	36344992	36110889	€ 3.461,52
17	AMP_17	413103	MARTINA CARMELO	03143730756	gabbiano	Martina Carmelo	PORTO	non effettuabile	si avvale delle	gabbiano	TORRE CESAREA	3GL043	36344994	36110891	€ 1.730,76
18	AMP_18	468203	DE BRACO PASQUALE	04218130757	gioele II	De Braco Pasquale	PORTO CESAREO	non effettuabile	si avvale delle disposizioni della L. 250 del 13.3.1958	gioele II	TORRE CESAREA	03GL0132	36345010	36110892	€ 3.461,52
19	AMP_19	413104	DE PACE CESARE	03122260759	giorgio	De Pace Cesare	PORTO CESAREO	non effettuabile	si avvale delle disposizioni della L. 250 del 13.3.1958	giorgio	GALLIPOLI	GL03787	36344736	36110952	€ 1.730,76
20	AMP_20	398641	CAZZELLA GIUSEPPE	03438470753	santa barbara	Cazzella Giuseppe	PORTO CESAREO	non effettuabile	si avvale delle disposizioni della L. 250 del 13.3.1958	santa barbara	TORRE CESAREA	3GL110	36344738	36110956	€ 3.462,00
21	AMP_21	398650	SPAGNOLO VINCENZO	03270540754	maria teresa	Spagnolo Vincenzo	PORTO CESAREO	non effettuabile	si avvale delle disposizioni della L. 250 del 13.3.1958	maria teresa	GALLIPOLI	GL03634	36344744	36111036	€ 1.730,76
22	AMP_22	468200	GRECO ADRIANO	04390300756	maria vittoria	Greco Adriano	PORTO CESAREO	non effettuabile	si avvale delle disposizioni della L. 250 del 13.3.1958	maria vittoria	TORRE CESAREA	03GL00067	36344745	36111037	€ 1.730,76

23	AMP _23	413106	**MINOSA ANTONIO**	03186460758	**messalina**	Minosa Antonio	PORTO CESAREO	non effettuabile	si avvale delle disposizioni della L. 250 del 13.3.1958	**messalina**	**TORRE CESAREA**	**03GL0069**	36344747	**36111090**	**€ 3.461,52**
24	AMP _24	413108	**IMPERIALE GIANNI**	04212240750	**s. lucia**	Imperiale Gianni	PORTO CESAREO	non effettuabile	si avvale delle disposizioni della L. 250 del 13.3.1958	**s. lucia**	**TORRE CESAREA**	**3GL0087**	36344749	**36111165**	**€ 1.730,76**
25	AMP _25	398632	**DURANTE ANTONIO**	03816020758	**s. luigi II**	Durante Antonio	PORTO CESAREO	non effettuabile	si avvale delle disposizioni della L. 250 del 13.3.1958	**s. luigi II**	**TORRE CESAREA**	**3GL00135**	36344758	**36111168**	**€ 3.461,52**
26	AMP _26	410166	**DURANTE COSIMO**	'03500600758	**SAN SEBASTIANO I**	DURANTE COSIMO	PORTO CESAREO	non effettuabile	si avvale delle disposizioni della L. 250 del 13.3.1958	**SAN SEBASTIANO I**	**TORRE CESAREA**	**3GL 116**	36344760	**36111243**	**€ 2.076,96**
27	AMP _27	413114	**CATINO PAOLO**	03113490753	**san teodoro**	Catino Paolo	PORTO CESAREO	non effettuabile	si avvale delle disposizioni della L. 250 del 13.3.1958	**san teodoro**	**GALLIPOLI**	**GL03700**	36344763	**36111246**	**€ 3.461,52**
28	AMP _28	413112	**PERINI MAURIZIO**	03114280757	**s. antonio**	Perini Maurizio	PORTO CESAREO	non effettuabile	si avvale delle disposizioni della L. 250 del 13.3.1958	**s. antonio**	**GALLIPOLI**	**GL03668**	36344765	**36111336**	**€ 1.730,76**
29	AMP _29	398637	**RUSSO PASQUALE**	03535300754	**sirena**	Russo Pasquale	PORTO CESAREO	non effettuabile	si avvale delle disposizioni della L. 250 del 13.3.1958	**sirena**	**TORRE CESAREA**	3GL00053	36344767	**36111345**	**€ 1.730,76**
30	AMP _30	437527	**NICOLCENCO COSIMO**	04588220758	**stella del mare**	Nicolcenco Cosimo	PORTO CESAREO	non effettuabile	si avvale delle disposizioni della L. 250 del 13.3.1958	**stella del mare**	**TORRE CESAREA**	**3GL 039**	36344781	**36111405**	**€ 2.538,47**
31	AMP _31	468199	**FUSARO ANTONIO ANGELO**	03369150739	**s. anna**	Fusaro Antonio Angelo	PORTO CESAREO	non effettuabile	si avvale delle disposizioni della L. 250 del 13.3.1958	**s. anna**	**MARUGGIO**	**02TA00006**	36344784	**36111412**	**€ 3.461,52**
32	AMP _32	413110	**TARANTINO COSIMO**	03461870754	**stella del mare piccola**	Tarantino Cosimo	PORTO CESAREO	non effettuabile	si avvale delle disposizioni della L. 250 del 13.3.1958	**stella del mare piccola**	**GALLIPOLI**	**GL04105**	36344813	**36111698**	**€ 1.730,76**
33	AMP _33	413109	**FERRARI COSIMO**	04392820751	**s. matteo**	Ferrari Cosimo	PORTO CESAREO	INPS_48692477	10/4/2026	**s. matteo**	**TORRE CESAREA**	**3GL0106**	36344791	**36111472**	**€ 3.461,52**
34	AMP _35	437653	**DAMASCO GIOVANNA**	01896380746	**anna**	Damasco Giovanna	BRINDISI	non effettuabile	si avvale delle disposizioni della L. 250 del 13.3.1958	**anna**	**BRINDISI**	**BR3898**	36344793	**36111616**	**€ 5.193,00**
35	AMP _36	398640	**DE PACE COSIMO DAMIANO**	03112210756	**ss. cosimo e damiano V**	De Pace Cosimo Damiano	PORTO CESAREO	non effettuabile	si avvale delle disposizioni della L. 250 del 13.3.1958	**ss. cosimo e damiano V**	**TORRE CESAREA**	**3GL141**	36344795	**36111622**	**€ 1.731,00**
36	AMP _37	398646	**PELUSO CLAUDIO**	02815910753	**gelosia III**	Peluso Claudio	PORTO CESAREO	non effettuabile	si avvale delle disposizioni della L. 250 del 13.3.1958	**gelosia III**	**TORRE CESAREA**	**GL3931**	36344813	**36111698**	**€ 6.924,00**
37	AMP _38	398642	**RIZZATO GIANFRANCO**	03147900751	**MARIA ADDOLORATA**	Rizzato Gianfranco	PORTO CESAREO	non effettuabile	si avvale delle disposizioni della L. 250 del 13.3.1958	**MARIA ADDOLORATA**	**TORRE CESAREA**	**3GL068**	36344815	**36111697**	**€ 3.467,00**
38	AMP _39	398639	**RIZZELLO GIOVANNI**	03174040752	**SAN GIUSEPPE**	Rizzello Giovanni	PORTO CESAREO	non effettuabile	si avvale delle disposizioni della L. 250 del 13.3.1958	**SAN GIUSEPPE**	**GALLIPOLI**	**GL4121**	36344818	**36111773**	**€ 3.462,00**
39	AMP _40	437630	**TRAVERSA COSIMO**	02662170741	**GIULIA**	Traversa Cosimo	BRINDISI	non effettuabile	si avvale delle disposizioni della L. 250 del 13.3.1958	**GIULIA**	**BRINDISI**	**BR3909**	36344823	**36111770**	**€ 1.731,00**
40	AMP _41	398663	**UCINI CLAUDIO**	03143810756	**SAN GIORGIO**	Ucini Claudio	PORTO CESAREO	non effettuabile	si avvale delle disposizioni della L. 250 del 13.3.1958	**SAN GIORGIO**	**TORRE CESAREA**	**3GL124**	36344848	**36111849**	**€ 3.462,00**

41	AMP _42	437652	**CAFARELLA ADDOLORATA**	02294310749	**rino**	Cafarella Addolorata	BRINDISI	non effettuabile	si avvale delle disposizioni della L. 250 del 13.3.1958	**rino**	**BRINDISI**	**BR3812**	36344851	**36111923**	**€ 1.731,00**
42	AMP _52	398655	**DE BIASI COSIMO**	02277980740	**nonno ugo**	De Biasi Cosimo	CAROVIGNO	non effettuabile	si avvale delle disposizioni della L. 250 del 13.3.1958	**nonno ugo**	**BRINDISI**	**BR 3891**	36344864	**36111922**	**€ 1.731,00**
43	AMP _53	398659	**DE BIASI VITO GIOVANNI**	'02164970747	**ASIA**	DE BIASI VITO GIOVANNI	BRINDISI	non effettuabile	si avvale delle disposizioni della L. 250 del 13.3.1958	**ASIA**	**BRINDISI**	**BR 3870**	36344886	**36111984**	**€ 1.731,00**
44	AMP _54		**MAGGIO MARTINA MARIA**	'02765470741	**VITTORIA I**	MAGGIO MARTINA MARIA	BRINDISI	non effettuabile	si avvale delle disposizioni della L. 250 del 13.3.1958	**VITTORIA I**	**BRINDISI**	**BR 3556**	36344889	**36111985**	**€ 3.462,00**
45	AMP _55	468197	**PELUSO FRANCESCO**	05223070755	**SANTA ROSARIA**	PELUSO FRANCESCO	LECCE	non effettuabile	si avvale delle disposizioni della L. 250 del 13.3.1958	**SANTA ROSARIA**	**GALLIPOLI**	**GL 3808**	36344894	**36111986**	**€ 3.462,00**
46	AMP _56	437530	**ROMANELLI MARCELLO**	01889080741	**sara**	Romanelli Marcello	BRINDISI	non effettuabile	si avvale delle disposizioni della L. 250 del 13.3.1958	**sara**	**BRINDISI**	**BR 3161**	36344896	**36112073**	**€ 1.731,00**
														TOTALE	**125.152,97**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 23 dicembre 2025, n. 856

Legge Regionale n. 42/2024, art. 11 "Modifiche alla L.R. 6/2023" inerente le "Misure di salvaguardia per la tutela del riccio di mare". Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico in favore di operatori economici del riccio di mare in Puglia. Approvazione elenco beneficiari ammessi al contributo e impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- L.R. n. 59/2017;
- D.lgs 50/2016;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
- la LEGGE REGIONALE del 31 dicembre 2024, n. 42, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità 2025)";
- la LEGGE REGIONALE del 31 dicembre 2024, n. 43, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la DGR N. 26 DEL 20 GENNAIO 2025 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per le parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1974 del 7/12/2020, con la quale è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1204 del 22 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 262 del 10 agosto 2021 con cui sono state adottate ulteriori integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile, e le successive DGR n. 1329/2024, n. 1641/2024, n. 132/2025, n. 398/2025, n. 582/2025, n. 918/2025, n.1080/2025 e la n. 1375 del 30/09/2025 di proroga del precitato incarico di Dirigente di Sezione fino al 01/10/2028;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 32 del 31.10.2022 di

conferimento ad interim dell'incarico di direzione del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità" al dott. Domenico Campanile;

- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 00292 del 05/05/2025 di conferimento dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipologia C) denominata "Pianificazione e attuazione
piani di contenimento fauna selvatica" al dipendente dott. Angelo Galasso e la successiva DDS n. 00295 del 07/05/2025 di rettifica;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 00292 del 05/05/2025 di conferimento dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipologia C) denominata "Gestione Osservatorio Faunistico" alla dipendente dott.ssa Maria Teresa Carone e la successiva DDS n. 00295 del 07/05/2025 di rettifica;
- la nota prot. N.0225252/2024 del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale di assegnazione del dipendente di categoria C, Caringella Andrea, alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- la nota prot. N.0363472/2025 del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale di assegnazione del dipendente di categoria C, Colasuonno Vito, alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- l'istruttoria espletata dai Funzionari EQ, dott. Angelo Galasso e dott.ssa Maria Teresa Carone, e dagli istruttori, dott. Andrea Caringella e dott. Vito Colasuonno, dai quali riceve la seguente relazione.

Premesso che:

- la legge regionale 18 aprile 2023, n. 6 "Misure di salvaguardia per la tutela del riccio di mare" ha inteso "favorire il ripopolamento del riccio di mare nei mari regionali, garantendo un periodo di riposo della specie, preservando la risorsa ittica e scongiurando il rischio di estinzione dovuto ai massicci prelievi" (art. 1);
- nel perseguire i propri obiettivi, la suddetta legge ha imposto eccezionali restrizioni del consumo dei ricci secondo una duplice delimitazione, territoriale e temporale. Sicché è "vietato il prelievo, la raccolta, la detenzione, il trasporto, lo sbarco e la commercializzazione degli esemplari di riccio di mare (Paracentrotus lividus) e dei relativi prodotti derivati freschi", limitatamente alla fascia costiera dello "spazio marittimo prospiciente il territorio regionale" e solo "per un periodo di tre anni" (art. 2, comma 1);
- la Deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2023, n. 1821 ha dato attuazione all'art. 3, comma 1, lettera c) della LR 6/2023, disciplinando le sanzioni per le violazioni ai divieti imposti dalla predetta legge regionale;
- la Deliberazione di Giunta regionale 11 giugno 2024, n. 799 ha approvato il progetto di collaborazione tra la Regione Puglia e l'Università del Salento - Dipartimento di Scienze Giuridiche, al fine di meglio comprendere e quantificare l'impatto economico derivante dal fermo biologico, anche al fine di determinare un possibile indennizzo per gli operatori che subiscono un danno;
- la legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)", con l'art. 11 "Modifiche alla l.r. 6/2023" ha assegnato una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 450 mila e, in termini di competenza, di euro 150 mila per ciascuno degli esercizi finanziari 2026 e 2027, da destinare alle finalità di cui all'art. 1 della richiamata legge regionale n. 6/2023;
- il contributo da erogare sarà concesso in regime "de minimis", nel pieno rispetto del Regolamento (UE) 2023/2391 della Commissione del 4 ottobre 2023, che modifica i Regolamenti (UE) n. 717/2014, (UE) n. 1407/2013, (UE) n. 1408/2013 e (UE) n. 360/2012 per quanto riguarda gli aiuti "de minimis" in materia di trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e il Regolamento (UE) n. 717/2014 per quanto riguarda l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a un'impresa unica;

- con Deliberazione di Giunta regionale N. 217 del 04/03/2025 sono stati approvati i “Criteri e modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse finanziarie, in attuazione dell’art. 11 della L.R. 42/2024”;

Considerato che:

- con DDS n. 205 del 28/03/2025 è stato approvato ed emanato un primo avviso pubblico per l’accesso al sostegno economico in favore di operatori economici del riccio di mare in Puglia ed è stata prenotata la somma complessiva di € 450.000,00;
- con DDS n. 562 del 22/09/2025 è stato approvato ed emanato il secondo avviso pubblico per l’accesso al sostegno economico in favore di operatori economici del riccio di mare in Puglia;
- l’Associazione UIL PESCA PUGLIA, con nota acquista in atti al prot. n. 0546803/2025 del 07/10/2025, ha chiesto un nuovo avviso per lavoratori marittimi autorizzati, in possesso di regolare autorizzazione alla pesca subacquea professionale,ai sensi del D.M. 20 ottobre 1986, ma non in possesso di partita IVA, in quanto dipendenti dell’armatore o del titolare dell’imbarcazione dell’attività di pesca dei ricci di mare;
- i lavoratori marittimi sono soggetti del settore pesca, pur non essendo formalmente “lavoratori individuali”, che svolgono in prima persona l’attività di raccolta del riccio di mare e, al pari degli altri, hanno subito la totale impossibilità ad esercitare la propria attività per effetto del fermo pesca triennale di cui alla L.R. 6/2023;
- la perdita reddituale, pur non potendo documentare in autonomia mediante registri IVA o bilanci, è oggettivamente avvenuta, essendo strettamente legata all’impossibilità di operare e percepire un compenso legato alla raccolta e commercializzazione del riccio di mare;
- con DGR n. 1532 del 22/10/2025 sono stati modificati e integrati i criteri e le modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse finanziarie fissati con la precitata DGR n. 217/2025 (art. 2, punto 5), prevedendo tra i beneficiari del contributo regionale i dipendenti dell’armatore o del titolare dell’imbarcazione dell’attività di pesca in possesso dei seguenti requisiti specifici:
    - licenza di tipo A per la pesca professionale in corso di validità;
    - documentazione attestante di essere dipendenti dell’armatore o del titolare dell’imbarcazione dell’attività di pesca dei rcci nelle annualità 2021, 2022 e 2023;
- con la stessa DGR n. 1532 del 22/10/2025 è stata prevista anche la modifica dei criteri stabiliti dalla DGR N. 217/2025 relativamente al punto 6 dell’art. 3, prevedendo, per i dipendenti dell’attività di pesca dei ricci nelle annualità 2021, 2022 e 2023, un’indennità forfettaria per anno, equivalente al costo unitario standard;
- con DDS n. 706 del 14/11/2025 è stato approvato il terzo avviso pubblico per l’accesso al sostegno economico agli operatori economici del riccio di mare in Puglia per le annualità 2023/2024 e 2024/2025, prevedendo un contributo regionale pari ad € 2.625,00, inteso come compensazione reddituale di n. 2 annualità;
- l’Avviso pubblico è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 24/11/2025 e per l’utenza è stato possibile inviare le istanze di accesso al contributo improrogabilmente entro 15 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURP, ossia entro il 09/12/2025, esclusivamente a mezzo PEC, all’indirizzo protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it;
- in totale sono pervenute n. 47 domande di contributo corredate da relativa documentazione.

Preso atto che:

- le operazioni istruttorie, sono state articolate in due fasi: controlli di ricevibilità e controlli di ammissibilità;
- in seguito ai controlli di ricevibilità, n. 12 domande su n. 47 domande totali sono risultate irricevibili;
- per tutte le domande ritenute irricevibili, come previsto dal punto 8 dell’avviso, è stata inoltrata, ai

rispettivi mittenti, una comunicazione di preavviso di rigetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis della Legge n. 241/1990*;*

- le istanze ricevibili sono state sottoposte ai successivi controlli di ammissibilità, in seguito ai quali sono state ammesse n. 29 domande di contributo, per le quali si è proceduto alla verifica delle seguenti visure:
  - VISURA DEGGENDORF - consente di accertare se un determinato soggetto (identificato tramite il codice fiscale), rientra o meno nell'elenco dei soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una Decisione;
  - VISURA DE MINIMIS - consente di accertare il cumulo di altri aiuti in regime de minimis di cui ha eventualmente beneficiato un determinato soggetto (identificato tramite il codice fiscale);
  - VISURA AIUTI – consente di verificare l'elenco dei benefici già concessi al potenziale destinatario dell'aiuto, in modo che sia verificata la possibilità o il rischio di cumulo del nuovo aiuto con quelli già concessi;
- per le suddette n. 29 istanze la verifica delle visure ha dato esito negativo.

Considerato che:

- il capitolo U1602027 "CONTRIBUTI PER IL FERMO PESCA E SALVAGUARDIA DEL RICCIO DI MARE - L.R. 6/2023 (ART. 11 - L.R. N. 42/2024 - PREVISIONE 2025-2027)", su cui sono state prenotate le somme, prevede esclusivamente la possibilità di tresferimenti in favore delle imprese.

TANTO PREMESSO, si propone:

- di approvare l'elenco dei beneficiari ammessi al beneficio, riportati nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di impegnare la somma complessiva di € 76.125,00 sul capitolo U1602027 per l'esercizio finanziario 2025, a valere sulla prenotazione n. 3525001134 del del 08/04/2025, come indicato nella sezione "Adempimenti contabili", per fornire copertura finanziaria al presente provvedimento;
- di disporre l'impegno di spesa in favore delle ditte armatrici o dei proprietari delle imbarcazioni, in proporzione al numero di dipendenti ammessi al beneficio per ciascun datore di lavoro;
- di stabilire che, all'atto della liquidazione, ciascuna ditta armatrice o proprietario di imbarcazione sarà tenuto a corrispondere il contributo ai propri dipendenti (inclusi nell'elenco dei beneficiari) entro 30 giorni dall'incasso. Il mancato rispetto di tale termine comporterà la decadenza dal beneficio per la terza annualità;
- di stabilire che il dipendente sarà tenuto a confermare alla Sezione l'avvenuta ricezione della somma o, in caso contrario, il mancato versamento da parte del datore di lavoro. Tale comunicazione dovrà pervenire a pena di decadenza dal beneficio della terza annualità;
- di approvare la scheda anagrafico-contabile allegata al presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia con valore di notifica per gli interessati.

VERIFICA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal d.lgs. 101/2018 nonché dal D.Lgs. 196/03

e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E. Qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Esiti valutazione impatto di genere: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Massivo)	
Tipo Massivo	Massivo Unico Spesa
Titolo Massivo	Massivo impegno III avviso riccio mare
Info Aggiuntive	Non presenti

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- ai sensi dell'art. 16 bis, comma 10, della Legge 28/01/2009 n. 2, si attesta di aver acquisito in atti i D.U.R.C. delle ditte armatrici e/o dei titolari delle imbarcazioni, datori di lavoro dei beneficiari (Allegato B) ammessi a beneficio e di averne verificato la validità, come riassunto nella tabella di seguito riportata:

RAGIONE SOCIALE	DURC ARMATORE
SOC. COOP. ARMATORI JONICA	in corso l'attività di verifica dal 04/12/2025
FIRST SOCIETA' COOP.	in corso l'attività di verifica dal 19/12/2025
COOP. PESCATORI IL DELFINO	in corso l'attività di verifica dal 19/12/2025
LA BUSSOLA DEL SALENTO SOC. COOP. PESCATORI	REGOLARE - scade 23/02/2026
COOP. PESCA NUOVA MONOPOLI	REGOLARE - scade 04/02/2026
COOPERATIVA PESCATORI DELLO JONIO	REGOLARE - scade 20/01/2026
PICCOLA PESCA SALENTINA	REGOLARE - scade 01/01/2026
COOP. PESCA NUOVA MONOPOLI	REGOLARE - scade 04/02/2026
COOP. PESCATORI SIRIO ARL	REGOLARE - scade 18/04/2026

- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di approvare l'elenco dei beneficiari ammessi al beneficio, riportati nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di impegnare la somma complessiva di € 76.125,00 sul capitolo U1602027 per l'esercizio finanziario 2025, a valere sulla prenotazione n. 3525001134 del del 08/04/2025, come indicato nella sezione "Adempimenti contabili", per fornire copertura finanziaria al presente provvedimento;
- di disporre l'impegno di spesa in favore delle ditte armatrici o dei proprietari delle imbarcazioni, in proporzione al numero di dipendenti ammessi al beneficio per ciascun datore di lavoro;
- di stabilire che, all'atto della liquidazione, ciascuna ditta armatrice o proprietario di imbarcazione sarà tenuto a corrispondere il contributo ai propri dipendenti (inclusi nell'elenco dei beneficiari) entro 30 giorni dall'incasso. Il mancato rispetto di tale termine comporterà la decadenza dal beneficio per la terza annualità;
- di stabilire che il dipendente sarà tenuto a confermare alla Sezione l'avvenuta ricezione della somma o, in caso contrario, il mancato versamento da parte del datore di lavoro. Tale comunicazione dovrà pervenire a pena di decadenza dal beneficio della terza annualità;
- di approvare la scheda anagrafico-contabile allegata al presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia con valore di notifica per gli interessati.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà pubblicato, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico regionale, ai sensi del comma 3, art. 20 del DPGR n. 22/2021 e sarà archiviato, nei sistemi informativi regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà pubblicato, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà trasmesso tramite piattaforma CIFRA2:
  - all'Assessorato al Bilancio - Sezione Bilancio e Ragioneria per i successivi adempimenti;
  - al Segretariato della Giunta Regionale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ElencoSinteticoPDFPubb_Massivo_impegno_III_avviso_riccio_mare.pdf - 6b7c474dc2f338a5ab1f20bd46434027f8e3dd8b66a19827a011b1455774d784
Allegato A_Elenco ammessi_omissis.pdf - 1f1a7c5ee41af0e107b19137657cfa7047a700171517edeaf81cab392ed251c8

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l’apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 036/DIR/2025/00892
Sottoscrittori Proposta:

- Gestione osservatorio faunistico e adempimenti amministrativi
  Maria Teresa Carone

Firmato digitalmente da:

Gestione osservatorio faunistico e adempimenti amministrativi
Maria Teresa Carone

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

Massivo impegno III avviso riccio mare
Elenco Movimentazioni
Tipologia Movimentazioni: Impegno (Munis_I)

		IMPEGNO							
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
1/29	0678455/2025	2025	U1602027	PU	2.625,00	999			
2/29	0678470/2025	2025	U1602027	PU	2.625,00	999			
3/29	0678478/2025	2025	U1602027	PU	2.625,00	999			
4/29	0684407/2025	2025	U1602027	PU	2.625,00	999			
5/29	0684416/2025	2025	U1602027	PU	2.625,00	999			
6/29	0684426/2025	2025	U1602027	PU	2.625,00	999			
7/29	0698027/2025	2025	U1602027	PU	2.625,00	999			
8/29	0698312/2025	2025	U1602027	PU	2.625,00	999			
9/29	0703986/2025	2025	U1602027	PU	2.625,00	999			
10/29	0704018/2025	2025	U1602027	PU	2.625,00	999			
11/29	0688691/2025	2025	U1602027	PU	2.625,00	999			
12/29	0690680/2025	2025	U1602027	PU	2.625,00	999			
13/29	0669231/2025	2025	U1602027	PU	2.625,00	999			
14/29	0687775/2025	2025	U1602027	PU	2.625,00	999			
15/29	0695351/2025	2025	U1602027	PU	2.625,00	999			
16/29	0695382/2025	2025	U1602027	PU	2.625,00	999			
17/29	0695403/2025	2025	U1602027	PU	2.625,00	999			
18/29	0695420/2025	2025	U1602027	PU	2.625,00	999			
19/29	0666894/2025	2025	U1602027	PU	2.625,00	999			
20/29	0667070/2025	2025	U1602027	PU	2.625,00	999			
21/29	0667150/2025	2025	U1602027	PU	2.625,00	999			
22/29	0667229/2025	2025	U1602027	PU	2.625,00	999			
23/29	0667386/2025	2025	U1602027	PU	2.625,00	999			
24/29	0667412/2025	2025	U1602027	PU	2.625,00	999			
25/29	0667489/2025	2025	U1602027	PU	2.625,00	999			
26/29	0667570/2025	2025	U1602027	PU	2.625,00	999			
27/29	0667628/2025	2025	U1602027	PU	2.625,00	999			
28/29	0669479/2025	2025	U1602027	PU	2.625,00	999			
29/29	0669486/2025	2025	U1602027	PU	2.625,00	999			

Allegato A

N.	DATA RICEZIONE ISTANZA	PROT	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA	CAP	PROV	CAR	VERCOR Aiuti	VERCOR de minimis	VERCOR Deggendorf	CONTRIBUTO DA IMPEGNARE	RAGIONE SOCIALE	ANNOTAZIONI DURC	NOME TITOLARE/ LEGALE RAPPRESENTANTE	CODICE FISCALE	P. IVA	SEDE	CAP	PROV	NUM. REPERT. AMMIN. (REA)	TOTALE CONTRIBUTO DA IMPEGNARE
1	25/11/2025	N.0666894/2025	BARBA	DAMIANO	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	LE	100481659	36369086	36354640	36369133	€ 2.625,00										
2	25/11/2025	N.0667070/2025	CARROCCIA	COSIMO	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	LE	100481659	36369092	36354641	36369136	€ 2.625,00										
3	25/11/2025	N.0667190/2025	DE RICCARDIS	LAURA	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	LE	100481659	36369097	36354643	36369163	€ 2.625,00										
4	25/11/2025	N.0667229/2025	FIORE	LUIGI	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	LE	100481659	36369099	36354644	36369164	€ 2.625,00										
5	25/11/2025	N.0667386/2025	NEGRO	CRISTIAN	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	LE	100481659	36369717	36354646	36369167	€ 2.625,00										
6	25/11/2025	N.0667412/2025	ROCCADORO	FRANCO	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	LE	100481659	36369805	36354645	36369169	€ 2.625,00										
7	25/11/2025	N.0667489/2025	CASALINO	MARIO	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	LE	100481659	36369817	36354648	36369200	€ 2.625,00										
8	25/11/2025	N.0667570/2025	D'APRILE	SALVATORE	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	LE	100481659	36369810	36354649	36369199	€ 2.625,00										
9	25/11/2025	N.0667928/2025	STAPANE	GIGINO GIOVANNI	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	LE	100481659	36369814	36354651	36369201	€ 2.625,00										
10	26/11/2025	N.0668479/2025	CLIARTA	ADRIANO DARIO	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	LE	100481659	36369874	36354654	36369209	€ 2.625,00										
11	26/11/2025	N.0668486/2025	CLIARTA	STEFANO	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	LE	100481659	36369876	36354656	36369210	€ 2.625,00										
12	25/11/2025	N.0668231/2025	FAENZA	GABRIELE	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	LE	100481659	36369856	36354652	36369204	€ 2.625,00	FIRST SOCIETA' COOP.	Attività di verifica in corso dal 19/12/2025	RAPPRUFEDELE ANTONIO	4887730754	4887730754	GALLIPOLI	73014	LE	LE-326114	€ 2.625,00
13	03/12/2025	N.0684407/2025	MARIANO	LORENZO MARIA	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	LE	100481659	36369870	36354653	36369206	€ 2.625,00										
14	03/12/2025	N.0684436/2025	MARIANO	LUIGI GIUSEPPE	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	LE	100481659	36369880	36354657	36369242	€ 2.625,00	COOP. PESCATORI IL DELFINO	Attività in corso di verifica dal 19/12/2026	DE MATTEIS GIUSEPPE	02448360756	02448360756	VERNOLE	73029	LE	LE-160501	€ 7.875,00
15	03/12/2025	N.0684426/2025	DELLA FOLGORE	FRANCESCO	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	LE	100481659	36369885	36354658	36369241	€ 2.625,00										
16	04/12/2025	N.0687775/2025	DE PAOLIS	GRAZIO	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	LE	100481659	36369906	36354660	36369243	€ 2.625,00	LA BUSSOLA DEL SALENTO SOC. COOP. PESCATORI	REGOLARE - scade 23/02/2026	LONGO CLAUDIO	04905160752	04905160752	LECCE	73100	LE	LE-327394	€ 2.625,00
17	28/11/2025	N.0678435/2025	PRUGIS	DONATO	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	BA	100481659	36369915	36354659	36369246	€ 2.625,00										
18	28/11/2025	N.0678470/2025	MARTELLOTTA	STEFANO	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	BA	100481659	36369954	36354667	36369286	€ 2.625,00	COOP. PESCANUOVA MONOPOLI	REGOLARE - scade 04/02/2026	LEOCI ANTONIO	6596900727	6596900727	MONOPOLI	70043	BA	BA-497650	€ 7.875,00
19	28/11/2025	N.0678478/2025	LEOCI	ANTONIO	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	BA	100481659	36369959	36354669	36369329	€ 2.625,00										
20	04/12/2025	N.0688691/2025	SPAGNOLO	ANTONIO	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	LE	100481659	36369917	36354663	36369275	€ 2.625,00	COOPERATIVA PESCATORI DELLO IONIO	REGOLARE - scade 20/01/2026	COLELLI ANTONIO SETTIMO	02796070759	02796070759	PORTO CESAREO	73010	LE	LE-176691	€ 5.250,00
21	05/12/2025	N.0690680/2025	CLIARTA	MIRKO	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	LE	100481659	36369921	36354662	36369279	€ 2.625,00										
22	07/12/2025	N.0695351/2025	GALOGIURI	MATTEO	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	LE	100481659	36369927	36354664	36369282	€ 2.625,00										
23	07/12/2025	N.0695382/2025	GIANNOLETTA	EDOARDO	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	LE	100481659	36369948	36354665	36369285	€ 2.625,00	PICCOLA PESCA SALENTINA	REGOLARE - scade 01/01/2026	TURCO ROBERTO	05134000750	05134000750	LECCE	73100	LE	LE-344566	€ 10.500,00
24	07/12/2025	N.0695403/2025	DE SANTIS	ROBERTO	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	LE	100481659	36369963	36354668	36369330	€ 2.625,00										
25	07/12/2025	N.0695420/2025	DE SANTIS	SALVATORE TOMMASO	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	LE	100481659	36369984	36354670	36369331	€ 2.625,00										
26	09/12/2025	N.0698027/2025	AZZARONE	LUIGI	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	FG	100481659	36369992	36354672	36369333	€ 2.625,00										
27	09/12/2025	N.0698312/2025	AZZARONE	PASQUALE	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	FG	100481659	36369993	36354700	36369334	€ 2.625,00	COOP PESCATORI SIRIO A RL	REGOLARE - scade 18/04/2026	DE CANDIA MICHELINA	04229990710	04229990710	MANFREDONIA	71043	FG	FG-331420	€ 10.500,00
28	09/12/2025	N.0703986/2025	GUONO	FERDINANDO	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	FG	100481659	36369996	36354721	36369335	€ 2.625,00										
29	09/12/2025	N.0704038/2025	D'ARDES	MARIO	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	FG	100481659	36370002	36354753	36369380	€ 2.625,00										

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 23 dicembre 2025, n. 859

DDS n. 563 del 22.09.2025 - Approvazione dell'Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico del settore produttivo della MITILICOLTURA pugliese (Legge Regionale n. 26/2012 - art. 30 e Legge Regionale n. 1/2016 - art. 26)- anno 2025. AMMISSIBILITÀ, IMPEGNO in favore di n. 24 ditte - Anno 2025

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, concernente l'organizzazione amministrativa regionale, nel rispetto del principio di separazione tra indirizzo politico e gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7 del 30 maggio 1997, come successivamente modificati, in materia di competenze regionali;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, relativi all'organizzazione delle pubbliche amministrazioni;
- il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, e il Regolamento (UE) 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, con riferimento al principio di minimizzazione e alla liceità del trattamento per finalità istituzionali;
- il D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), in materia di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, integrato dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e dal D.Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, in materia di trasparenza e accesso civico;
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modificazioni, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e bilanci delle Regioni;
- la L.R. n. 26 del 7 agosto 2013, art. 30, che ha istituito il "Fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura";
- il Regolamento (UE) n. 508 del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);
- il Regolamento (UE) n. 717 del 27 giugno 2014, come modificato dal Regolamento (UE) 2023/2391, relativo agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- il Regolamento Regionale n. 13 del 4 giugno 2015, attuativo della L.R. n. 1 del 15 febbraio 2016;
- la L.R. n. 1 del 15 febbraio 2016, art. 26, che prevede misure di sostegno alla mitilicoltura;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante adozione dell'Atto di Alta Organizzazione "MAIA 2.0";
- i Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, n. 45 del 10 febbraio 2021 e n. 262 del 10 agosto 2021, recanti modifiche e integrazioni al modello "MAIA 2.0";
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1204 del 22 luglio 2021 e n. 1289 del 28 luglio 2021, con cui sono state approvate ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione e l'istituzione delle Sezioni competenti;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante approvazione della Strategia regionale per la parità di genere "Agenda di Genere";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale", in attuazione del D.Lgs. n. 198 del 11 aprile 2006 e della L.R. n. 7 del 10 marzo 2007;
- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità 2025)";

- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024, recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 20 gennaio 2025, recante approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011.
- la D.G.R. n. 1375 del 30.09.2025 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" aldott. Domenico Campanile per un periodo di tre anni;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 32 del 31.10.2022 di conferimento ad interim dell'incarico di direzione del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità" al dott. Domenico Campanile;
- la D.G.R. n. 1375 del 30.09.2025 di proroga dell' incarico di Dirigente di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile per ulteriori tre anni;
- la DDS n. 552 del 19.09.2025 con cui è stato conferito l'incarico di EQ
- Attuazione politiche regionali per la tutela della risorsa del mare" alla dott.ssa Antonella Di Martino.

PREMESSO che

- La Legge Regionale n. 26 del 7 agosto 2013, all'art. 30, ha istituito nel bilancio autonomo regionale il "Fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura", finalizzato a fronteggiare la crisi del comparto ittico e mitilicoltura pugliese.
- Successivamente, la Legge Regionale n. 1 del 15 febbraio 2016, all'art. 26, comma 2, ha stabilito che l'accesso al sostegno economico per la mitilicoltura avvenga tramite Avviso pubblico, con indicazione dei requisiti soggettivi e oggettivi, dei titoli di preferenza e dell'ammontare del contributo, attribuendo priorità alle imprese operanti in aree colpite da inquinamento o da surriscaldamento delle acque.
- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1276 dell'11 settembre 2025, sono state approvate le modalità attuative e i requisiti di accesso al Fondo di solidarietà di cui all'art. 30 della L.R. n. 26/2013, prenotando la somma di € 250.000,00 in favore dei mitilicoltori pugliesi.
- Con nota prot. n. 0499558 del 16 settembre 2025, la Sezione competente ha richiesto al MASAF – Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste – Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC V), l'autorizzazione all'erogazione della somma di € 250.000,00 secondo le modalità attuative "de minimis" previste dall'art. 33 del Regolamento (UE) n. 508/2014 e dal Regolamento (UE) n. 717/2014.
- Con successiva nota prot. n. 0714879 del 18.12.2025, il MASAF ha espresso parere favorevole all'autorizzazione richiesta.
- Con determinazione dirigenziale n. 563 del 22 settembre 2025, pubblicata sul BURP n. 81 del 9 ottobre 2025, è stato approvato l'Avviso pubblico "Misure in favore della pesca", relativo all'accesso al sostegno economico per il settore della mitilicoltura pugliese – Annualità 2025, con termine di 30 giorni consecutivi per la presentazione delle domande.
- Alla scadenza del termine dell'Avviso sono pervenute n. 25 domande di aiuto, tutte risultate ricevibili e riportate nella DDS n. 714 del 18 novembre 2025.

CONSIDERATO CHE

- l'attività istruttoria, come previsto al paragrafo 12 dell'Avviso pubblico, ha comportato l'esame dei requisiti di ammissibilità di tutte le istanze pervenute, mediante verifica preliminare della conformità della documentazione trasmessa, seguita da sopralluoghi presso gli impianti di mitilicoltura oggetto di intervento, al fine di determinare l'entità del contributo concedibile;
- A seguito dei sopralluoghi effettuati dal funzionario regionale incaricato presso gli impianti di

mitilicoltura sono stati verificati e confermati i dati dichiarati dalle imprese, con particolare riferimento alla lunghezza dei filari riportati nel verbale acquisito agli atti con prot. 0704020 del 12.12.2025;

- sono state effettuate le verifiche relative al rispetto del massimale previsto dal Regolamento (UE) n. 717/2014 sugli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura, mediante consultazione delle visure scaricate dal Portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e i DURC tramite i portali INPS e INAIL;
- dai controlli effettuati sulla documentazione prodotta dalla Società Cooperativa "F.LLI D'ANDRIA" e dalla visura RNA codice VERCOR 35780186 è emerso che l'istanza contraddistinta dal codice CZZ 04, acquisita al protocollo della Sezione in data 3 novembre 2025 al n. 0630793, ha superato l'aiuto massimo concedibile, pari a euro 40.000,00 nel triennio, come previsto dal Regolamento (UE) n. 717/2014;
- tale esito istruttorio e della conseguente inammissibilità dell'istanza è stata data comunicazione alla Società Cooperativa F.LLI D'Andria mediante PEC n. 0683600 del 03.12.2025, con indicazione delle relative motivazioni e l'istanza in parola non è ammessa al contributo;
- la ditta F.LLI D'Andria non ha contro dedotto nei termini previsti;
- a conclusione dell'attività istruttoria condotta dal Responsabile EQ "Attuazione politiche regionali per la tutela della risorsa del mare", come riportato nel verbale istruttorio di ammissibilità agli atti della Sezione con prot. n.07063235 del 15.12.2025, è stata formulata la graduatoria definitiva delle 24 istanze ammissibili, per un contributo complessivo richiesto pari a € 311.406,93;
- Il precitato importo eccede la disponibilità finanziaria sul relativo capitolo di bilancio (€ 250.000,00) e ai sensi del paragrafo 14 "Erogazione degli aiuti" dell'Avviso pubblico si è proceduto all'applicazione del criterio di riparto Proporzionale, che prevede la riduzione proporzionale del contributo spettante a ciascuna ditta beneficiaria fino al raggiungimento della somma prenotata con 3525001763;
- Con comunicazione PEC prot. n. 0695730 del 09.12.2025 , le imprese con domanda ricevibile sono state informate che i contributi, concessi nel rispetto del massimale del Regolamento (UE) n. 717/2014, sarebbero stati erogati secondo la formula di rimborso proporzionale, nei limiti delle risorse disponibili.

RITENUTO DI

- dover procedere all'ammissibilità di n. 24 istanze presentate dalle imprese a seguito di avviso pubblico di cui alla DDS 563 del 22.09.2025;
- impegnare l'importo complessivo di € 250.000,00 per n. 24 istanze a valere sul capitolo U0115035 "Fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura", per garantire le tempistiche di erogazione in regime "de minimis";

Tutto ciò premesso, si propone:

- di approvare l'elenco di n. 24 domande ammissibili agli aiuti presentate dalle ditte riportate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, e di impegnare a loro favore l'importo complessivo di € 250.000,00 a valere sulcapitolo U115035 "Fondo di solidarietà per il settore della pesca e dellamitilicoltura";

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio online o sul sito istituzionale avviene nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, come previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni, nonché dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e, ove applicabile, dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 sul trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Restano ferme le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 in materia di accesso ai documenti amministrativi.Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, nonché di riferimenti a categorie particolari di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679. Qualora tali dati risultino indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono riportati in documenti separati, espressamente richiamati.

Esiti valutazione impatto di genere: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Massivo)	
Tipo Massivo	Massivo Unico Spesa
Titolo Massivo	Massivo_Unico_Spesa_ MITILI_2025
Info Aggiuntive	Non presenti

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

L'importo complessivamente da impegnare a valere sul capitolo di spesa U115035, prenotato con impegno di spesa DDS n. 563 del 22.09.2025 indicate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento.
Corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo erisulta esigibile.
L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui al comma 710 e seguenti dell'art.1 comma 2 lett. a) del D.P.R. 252/1998.
Ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.
Sono stati richiesti i DURC o relative autocertificazioni per n. 24 ditte che risultano regolari, come da allegato A).
Non ricorrono i presupposti per le richieste delle certificazioni antimafia in quanto trattasi di importi inferiori agli accertamenti previsti.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- dover procedere all'ammissibilità di n. 24 istanze riportate nell'allegato A, parte integrante delpresente atto;
- di approvare ed impegnare , n. 24 ditte per l'importo complessivo di € 250.000,00 a valere sul capitolo U0115035 "Fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura", per garantire le tempistiche di erogazione in regime "de minimis";
- di dare atto che il presente provvedimento è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà inviato telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio Verifiche di regolarità

contabile sulla gestione del bilancio autonomo, collegato Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle Risorse Forestali e Naturali Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità www.regione.puglia.it 7e finanza sanitaria (VRC autonomo e sanità) per i successivi adempimenti, e sarà restituito a questa Sezione, corredato delle relative annotazioni contabili;

- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale, alla Ragioneria e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA2.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ElencoSinteticoPDFPubb_Massivo_Unico_Spesa__MITILI_2025.pdf - c0025cf2951e9095cdf88fb87ff9cd4014d36f029b0c1b63bd903c07e883e784
Allegato A _Mitili 2025 (22.pdf - 90f8e31b564db648d16e6b94f3e224a0073ee9f60c8b918a05e48d609fc59a93

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 036/DIR/2025/00914
Sottoscrittori Proposta:

- Attuazione politiche regionali per la tutela della risorsa del mare
  Antonella Di Martino

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

Massivo_Unico_Spesa_ MITILI_2025
Elenco Movimentazioni
Tipologia Movimentazioni: Impegno (Munis_I)

		IMPEGNO							
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
1/24	CZZ 03	2025	U0115035	PU	6.918,92	999			
2/24	CZZ 08	2025	U0115035	PU	7.227,04	999			
3/24	CZZ 12	2025	U0115035	PU	5.201,39	999			
4/24	CZZ 22	2025	U0115035	PU	5.558,32	999			
5/24	CZZ 25	2025	U0115035	PU	32.112,32	999			
6/24	CZZ 07	2025	U0115035	PU	3.926,21	999			
7/24	CZZ 09	2025	U0115035	PU	10.585,83	999			
8/24	CZZ 10	2025	U0115035	PU	12.166,07	999			
9/24	CZZ 11	2025	U0115035	PU	9.499,79	999			
10/24	CZZ 13	2025	U0115035	PU	11.363,75	999			
11/24	CZZ 14	2025	U0115035	PU	12.702,99	999			
12/24	CZZ 15	2025	U0115035	PU	13.371,09	999			
13/24	CZZ 16	2025	U0115035	PU	11.269,18	999			
14/24	CZZ 17	2025	U0115035	PU	12.507,75	999			
15/24	CZZ 05	2025	U0115035	PU	16.186,86	999			
16/24	CZZ 19	2025	U0115035	PU	3.886,55	999			
17/24	CZZ 01	2025	U0115035	PU	5.025,67	999			
18/24	CZZ 21	2025	U0115035	PU	6.168,46	999			
19/24	CZZ 24	2025	U0115035	PU	10.183,14	999			
20/24	CZZ 02	2025	U0115035	PU	6.445,22	999			
21/24	CZZ 06	2025	U0115035	PU	15.320,47	999			
22/24	czz 23	2025	U0115035	PU	12.290,40	999			
23/24	CZZ18	2025	U0115035	PU	10.533,97	999			
24/24	CZZ 20	2025	U0115035	PU	9.548,60	999			

LR n. 26/2013, art. 30 "Misure in favore della pesca". Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico - ALLEGATO A del settore produttivo della MITILICOLTURA pugliese - ANNUALITA' 2025 - CODICE CAR 100481655

n.ord.	Codice Alfanumerico Unico	CODICE SAP	Ditta/ragione sociale	legale rappresentante/titolare	PARTITA IVA	DURC	SCADENZA DURC	N. VERCOR VISURA Deggendorf	N. VERCOR VISURA RNA	IMPORTI DA IMPEGNARE CON RIDUZIONE PERCENTUALE
1	CZZ 03	346155	Società Cooperativa "I due Mari"	Roberto Catapano	03168470734	INPS_47338588	7/1/2026	36307934	35603365	6.918,92
2	CZZ 08	""	Società Cooperativa Mitil Battista	Battista Cosimo	3393000736	INPS_48166627	5/3/2026	36307982	35490697	7.227,04
3	CZZ 12	347703	Società Cooperativa "Mitil Punta Penna"	Scapati Rosa	02848120735	INPS_48337465	17/3/2026	36307986	35603376	5.201,39
4	CZZ 22	437462	COZZE NUOVE TARANTINEsoc.coop. a r.l.	ZACCARIA ANNAMARIA	03223660733	INPS_47851921	12/2/2026	36307990	35603398	5.558,32
5		398623	Società Cooperativa "Mitil Circummarpiccolo"	Stanzione Ester	03159220734	INPS_48147128	4/3/2026	36308008	35603411	12.290,40
6	CZZ 07	412788	SANT'EGIDIO SCRL	NICOLA D'ANDRIA	03202760736	INAIL_51424583	27/2/2026	36308009	35603469	3.926,21
7	CZZ 09	347702	Società Cooperativa G.E.A.	Amandonico Giovanni	02891510733	INPS_47999802	21/2/2026	36308011	35603484	10.585,83
8	CZZ 10	346163	Società Cooperativa ITTICAMONDINO	Nicandro Giovanni	02888740731	INPS_48084839	27/2/2026	36308012	35603481	12.166,07
9	CZZ 11	347700	Società Cooperativa "Mitilvinci"	Vinci Nico	02930700733	INPS_47990936	21/2/2026	36308015	35603486	9.499,79
10	CZZ 13	346158	Società Cooperativa Mitil Pizzone	Vitti Cosimo	02195770736	INPS_47990010	21/2/2026	36308029	35603514	11.363,75
11	CZZ 14	346165	Società Cooperativa "Mitil Europa"	Lippo Cosimo	01878990736	INPS_47983922	20/2/2026	36308030	35603515	12.702,99
12	CZZ 15	398624	Società Cooperativa Il Cozzaro Nero dei F.lli Conte	Conte Carlo	02440490734	INPS_47990309	21/2/2026	36308033	35780130	13.371,09
13	CZZ 16	347705	Società Cooperativa Mare Vivo	Resta Vincenzo	02235730732	INAIL_51325349	20/2/2026	36308036	35780134	11.269,18
14	CZZ 17	347701	Società Cooperativa Mitil San Nicola	Valentini Nicola	03021810738	INPS_47990964	21/2/2026	36308042	35780159	12.507,75

15	CZZ18	**346162**	**Società Cooperativa La Sciaia**	Morrone Amedeo	2413900735	INPS_47623184	27/1/2026	**36308056**	**35603516**	**10.533,97**
16	CZZ 19	""	**Società Cooperativa "MITIL SAN CATALDO"**	Cataldo Ingrosso	03374830739	INPS_48166606	5/3/2026	**36308062**	**35490707**	**3.886,55**
17	CZZ20	309227	**Società Cooperativa "Fago ittica Tarantina"**	Fago Francesco	02168190730	In verifica	In verifica	**36308072**	**35780160**	**9.548,60**
18	CZZ 21	""	**CO.MI.OS. (COOPERATIVA MITILICOLTORI OSTRICOLTORI) – TARANTO SOCIETA' COOPERATIVA a r.l.**	FRANCESCO MARANGIONE	03359320730	INAIL_51456046	3/3/2026	**36308078**	**35490703**	**6.168,46**
19	CZZ 24	**346160**	**OMNIACOOP soc.coop. a r.l.**	BATTISTA VINCENZO	02888760739	INPS_47953174	19/2/2026	**36308097**	**35780162**	**10.183,14**
20	CZZ 02	347707	**Società Cooperativa "Delfino"**	Panariti Cosimo	02922950734	INPS_47984010	20/2/2026	**36308101**	**35780185**	**6.445,22**
21	CZZ 06	**325685**	**Società Cooperativa "Nuova Mar Jonio"**	Emilio Palumbo	02960210736	INPS_47834332	11/2/2026	**36308105**	**35780214**	**15.320,47**
22	CZZ 05	346159	**Società Cooperativa NUMAT**	Antonio Caffio	01904060736	INAIL_51589141	11/3/2026	**36308107**	**35780189**	**16.186,86**
23	CZZ 01	**415993**	**SEA&FISCH SOC.COOP.**	NENNA CIRO	3103210716	NPS_48624837	In attesa di riscontro di verifica	**36308109**	**35780218**	**5.025,67**
24	CZZ 25	439495	**URIA O.P.M Soc. Coop.,**	Di Biase Francesco	00130280712	INPS_48625044	3/4/2026	**36308110**	**35490751**	**32.112,32**
									TOTALE	**250.000,00**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 16 dicembre 2025, n. 1289

A.D. 734 del 23/06/2025 - PR Puglia FESR – FSE+ 2021 – 2027 – Priorità 5 - OS 4. ESO 4.3 - Azione 5.3 – Sub Azione.5.31 - Avviso "Welfare aziendale". Approvazione del quinto gruppo di progetti – impegno di spesa.

La Dirigente del Servizio Minori Famiglie Pari opportunità e Tenuta Registri
Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la D.G.R. 7 dicembre n. 1974, che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la A.D. 24 luglio 2020 n. 939, del Servizio Personale e Organizzazione del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, con la quale il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità è stato ricollocato nell'ambito organizzativo della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed innovazione delle Reti Sociali;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n.22, "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii, che individua le Sezioni afferenti i Dipartimenti, e nella fattispecie per il Dipartimento al Welfare, la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione e la Sezione Promozione della Salute e del Benessere e che prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- la D.G.R. 28 luglio 2021 n.1289 e ss.mm.ii, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
- il D.P.G.R. 10 agosto 2021 n. 263, recante: "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", e s.m.i., con cui, fra le altre, sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- l'A.D. 16 febbraio 2022 n. 1 del Dipartimento Personale e organizzazione, con cui vengono rimodulati alcuni Servizi dell'Amministrazione regionale fra cui il Servizio Minori, Famiglie e pari opportunità del Dipartimento Welfare, che cessa la sua funzione a favore dell'istituzione del nuovo Servizio rinominato Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri;
- l'A.D. 4 marzo 2022 n. 9 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, con cui è stato conferito alla dott.ssa Angela Di Domenico l'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva a decorrere dal 1° marzo 2022, per un periodo di tre anni, prorogato con successive determinazioni;

- la D.G.R. 29 dicembre 2022 n.1998, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti, prorogate con D.G.R. n. 1959 del 9/12/2025 sino al 28 febbraio 2026;
- l'A.D. 2 maggio 2024 n. 383, con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabilità equiparato a Elevata Qualificazione di tipo [A] denominato "Resp. Sub-Azioni 5.3.1 e 5.4.1" istituito presso la Sezione Inclusione Sociale Attiva - Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri, alla dott.ssa Francesca Venuleo;
- l'A.D. 23 giugno 2025 n. 729 della Sezione Inclusione Sociale Attiva, che ha conferito alla dott.ssa Angela Di Domenico in qualità di Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri la delega ai sensi dell'art. 45, comma 1 della l.r. n.10/2007 per l'attuazione della Sub-Azione 5.3.1 - Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita lavoro del PR Puglia FESR-FSE 2021-2027;
- la D.G.R. 30 settembre 2025 n. 1375, con cui la Giunta Regionale ha approvato il conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Politiche Abitative afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana alla al dott.ssa Angela Di Domenico, a decorrere dal 1° ottobre 2025, per un periodo di tre anni;
- l'A.D. 15 ottobre 2025 n. 31 del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva afferente al Dipartimento Welfare alla dott.ssa Angela Di Domenico;
- l'A.D. 27 ottobre 2025 n. 1070 con cui è stata confermata la delega già conferita, ai sensi dell'art. 45, comma 1 della l.r. n.10/2007 e dell'art. 7, co. 4, del DPGR n. 554/2023, alla dott.ssa Angela Di Domenico in forza dell'A.D. n. 729 del 23/06/2025;
- l'A.D. 31 ottobre 2025 n. 35 del Dipartimento Personale e organizzazione, che ha prorogato al 31 maggio 2026 gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 ottobre 2025, ivi incluso l'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva afferente al Dipartimento Welfare alla dott.ssa Angela Di Domenico;

Visti, altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione del documento strategico "Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la DGR 26 settembre 2024 n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. 20 gennaio 2025 n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"

Richiamati:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante

le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (Ue) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e ss.mm., come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 che ne ha esteso il periodo di applicazione fino al 31 dicembre 2026;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088, che ha introdotto il principio del DNSH – Do No Significant Harm;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17/11/2022, come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024, che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) — Versione riveduta;
- il D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) e ss.mm.ii;
- il Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- la Legge 8 marzo 2000, n. 53, recante: "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
- il D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53";
- la Legge 5 novembre 2021, n. 162 c.d. 'Legge Gribaudo' recante "Modifiche al codice di cui al D.Lgs 11 aprile 2006 n.198 e altre disposizioni in materia di parità tra uomo e donna in ambito lavorativo" che istituisce la certificazione della parità di genere volta ad attestare l'efficacia delle misure organizzative adottate dal datore di lavoro per rimuovere le disparità di genere e prevede l'attribuzione di un punteggio premiale per la valutazione, da parte di autorità titolari di fondi europei nazionali e regionali, di proposte progettuali ai fini della concessione di aiuti di Stato a cofinanziamento degli investimenti sostenuti;
- il D.P.R. del 10 marzo 2025, n. 66, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027" (GU n. 105 del 8/05/2025);
- il Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28/05/2018

- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- la Legge Regionale 21 marzo 2007, n.7, recante "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia e gli strumenti di attuazione";
- la D.G.R. 14 marzo 2022 n. 353, recante l'approvazione del V° Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- la D.G.R. 28 novembre 2024 n.1648, con cui è stata disposta l'estensione al 2025 della vigenza del V° Piano Regionale delle Politiche Sociali, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.353/2022 e integrato con D.G.R. n.851/2024 che ha fornito gli indirizzi operativi;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con la citata decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - (CCI 2021IT16FFPR002) approvato con la citata Decisione C(2022) 8461 del 17/11/2022, che costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01/01/2021 e il 31/12/2029;
- la D.G.R. 7 dicembre 2022, n. 1812 "Programmazione FESRFSE+2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. 20 aprile 2022, n.556, con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la D.G.R. 3 maggio 2023 n. 603 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021";
- la D.G.R. 3 maggio 2023 n. 609, come modificata con D.G.R. 813/2024 e D.G.R. 1501/2024, avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con cui sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Azione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, secondo l'articolazione di cui all'Allegato 1 alla predetta DGR, attribuendo la Responsabilità della Azione 5.3 – "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly - FSE+" al Dipartimento Welfare - Sezione Inclusione Sociale Attiva;
- la D.G.R. 27 novembre 2023 n. 1661 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma";
- il D.P.G.R. 1 dicembre 2023 n. 554 avente ad oggetto "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE+ 2021-2027";
- l'A.D. 29 maggio 2024 n. 150 della Sezione Programmazione Unitaria recante "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- la D.G.R. 11 novembre 2024, n. 1501 Programmazione Regionale FESR FSE+ 2021 – 2027. Presa d'atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- la D.G.R. 5 giugno 2025 n. 751, Priorità 5 "Occupazione". Azione 5.3 Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro Family Friendly. Indirizzi per l'avvio della Sub Azione 5.3.1 Welfare Aziendale, Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento amministrativo, rileva quanto segue:
Premesso che:

- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2022) 8461 del 17/11/2022 come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024, all' Obiettivo specifico ESO4.3 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "Promuovere una partecipazione equilibrata

di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)";

- nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, con l'Azione 5.3 "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly**"** si intende promuovere la conciliazione vita-lavoro e il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici;
- con D.G.R. 5 giugno 2025 n.751 si è provveduto ad approvare gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dell'Azione 5.3 "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly" - Priorità: 5. Occupazione – O.S. 4 ESO4.3 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 e ad attivare risorse complessive per l'attuazione della Sub Azione 5.3.1 nella misura di € 2.500.000,00;
- con A.D. 734 del 23/06/2025 si è provveduto ad approvare l'Avviso pubblico "Welfare Aziendale", e a disporre l'accertamento in entrata e la prenotazione di impregno di spesa in favore delle PMI, giusta D.G.R. 751/2025, rimandando a successivo atto l'impegno delle predette risorse finanziarie, a seguito dell'individuazione dei Soggetti Beneficiari;
- con A.D. n. 771 del 30/06/2025, preso atto di un refuso presente nell'Allegato B2, si è provveduto ad approvare la rettifica dell'Allegato B2;
- con A.D. n. 893 del 1/09/2025 si è provveduto a nominare i componenti del Nucleo di Valutazione;

- l'Avviso pubblico prevede che :

a. il contributo sia erogato a sportello, fino a esaurimento della dotazione finanziaria disponibile;
b. le candidature pervenute siano esaminate sotto il profilo della formale ammissibilità e che le istanze che superino positivamente la fase di ammissibilità formale siano ammesse alla valutazione di merito, effettuata in base ai criteri definiti all'art. 7.2 dell'Avviso;
c. il punteggio minimo per l'ammissione al finanziamento è pari a 55 punti;
d. in caso di ammissibilità della domanda, la struttura regionale competente adotti il provvedimento di approvazione del Piano di Welfare presentato in sede di candidatura e fissi l'importo del contributo provvisorio concesso per l'attuazione del Piano

Considerato che, procedendo all'esame delle istanze presentate secondo l'ordine cronologico di arrivo, il Nucleo di Valutazione ha concluso l'istruttoria relativa al quinto gruppo di candidature, come risultante dai verbali agli atti dell'ufficio, presentate da:

- Jonica Retail s.r.l.
- Fanuli Flavio s.r.l.
- Edilres s.r.l.
- San Marco s.r.l.
- San Severo s.r.l.

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, di provvedere a:

- prendere atto, con riferimento all'Avviso pubblico "Welfare Aziendale" approvato con A.D. 734 del 23/06/2025, delle risultanze istruttorie del Nucleo di valutazione nominato con A.D. n. 893 del 1/09/2025, relative al quinto gruppo di candidature, con le modalità e nei termini riportati nell'All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- ammettere al finanziamento i Piani di Welfare Aziendale presentati da Jonica Retail s.r.l., Fanuli Flavio s.r.l., Edilres s.r.l., San Marco s.r.l., San Severo s.r.l.;
- fissare l'importo del contributo provvisorio concesso per la implementazione dei Piani di Welfare Aziendale ammessi al finanziamento, in relazione alle voci di spesa riconducibili all'art.5 dell'Avviso, con le modalità e nei termini riportati nell'All.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che eventuali spese riconducibili al Piano di Welfare ma non rientranti nelle voci di spesa

dell'art.5 dell'Avviso non saranno ammissibili;

- disporre l'accertamento in entrata della complessiva somma di € 261.469,80 e impegnare sul bilancio corrente la complessiva somma di € 289.236,50 in favore delle PMI ammesse al finanziamento (Soggetti Beneficiari) con il presente Atto come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione del progetto finanziato, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

PARTE ENTRATA
Bilancio vincolato
Esercizio finanziario: 2025
Spesa ricorrente

Si dispone l'accertamento in entrata della complessiva somma di € 261.469,80, giusta prenotazione di entrata sul bilancio vincolato di cui alla A.D. n. 734/2025 – e contestuale riduzione dell'accertamento di entrata n. 6025068990 (Quota UE) e n. 6025068991 (quota Stato) – sui seguenti capitoli di entrata:

CRA 62 06
Capitolo E2127110 "TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 QUOTA UE - FONDO FSE +"
Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.05.01.005
Importo: € 196.680,82
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 1 "Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti"
Debitore certo: Unione Europea

CRA 62 06
Capitolo E2127120 "TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FSE+"
Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.01.01.001
Importo: € 64.788,98
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 1 "Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti"
Debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze

Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 6752 del 26 settembre 2024

PARTE SPESA
Bilancio vincolato
Esercizio finanziario: 2025
Spesa ricorrente

C.R.A. 62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 - Sezione Programmazione Unitaria
Si dispone l'impegno della complessiva somma di € 289.236,50, giusta prenotazione di impegno sul bilancio vincolato di cui alla A.D. n. 734/2025 e contestuale riduzione della prenotazione di spesa n. 3525001547 (Quota UE), 3525001548 (quota Stato), 3525001549 (quota regione) sui seguenti capitoli di spesa:

Capitolo di spesa: U1175530 "PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.3-INTERVENTI DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI NUOVE FORME DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO FAMILY FRIENDLY. TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE - QUOTA UE"
Importo: € 196.680,82
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 3
Capitolo di spesa: U1176530 "PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.3-INTERVENTI DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI NUOVE FORME DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO FAMILY FRIENDLY. TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE - QUOTA STATO"
Importo: € 64.788,98
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 4
Capitolo di spesa: U1177530 **"**PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.3-INTERVENTI DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI NUOVE FORME DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO FAMILY FRIENDLY. TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE - QUOTA REGIONE"
Importo: € 27.766,70
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 7
Causale: PR FESR-FSE+ 2021/2027 Azione 5.3 - Sub-azione 5.3.1 - Avviso "*Welfare Aziendale*": contributo provvisoriamente concesso per la realizzazione del progetto finanziato
Codifica Piano dei Conti finanziario: U.1.04.03.99.999
Classificazione di cui al D. Lgs. 118/2011:

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	LIVELLO III	LIVELLO IV	LIVELLO V
12	**10**	**1**	**04**	**03**	**99**	**999**

Creditori:

PMI	C.f./P.Iva	Sede Legale	Importo da impegnare in €			
			Su capitolo U1175530	Su capitolo U1176530	Su capitolo U1177530	Totale
Jonica Retail s.r.l.	03318310731	Via per San Giorgio Jonico km 10 sc – 7121 Taranto	90.149,64	29.696,35	12.727,01	132.573,00
Fanuli Flavio s.r.l.	05262800757	Via Cesare Pavese, 8 -73045 Leverano (LE)	23.283,20	7.669,76	3.287,04	34.240,00
Edilres s.r.l.	05072020729	Via Porta San Pietro, 3 – 70021 Acquaviva delle Fonti (BA)	19.182,80	6.319,04	2.708,16	28.210,00
San Marco s.r.l.	03621320757	Via Lecce, 265 – 73010 Soleto (LE)	45.984,32	15.147,78	6.491,90	67.624,00

San Marco s.r.l.	03621320757	Via Lecce, 265 – 73010 Soleto (LE)	45.984,32	15.147,78	6.491,90	67.624,00
San Severo s.r.l.	04261410718	Via Zannotti, 200 – 71016 Foggia	18.080,86	5.956,05	2.552,59	26.589,50
Totale			**196.680,82**	**64.788,98**	**27.766,70**	**289.236,50**

P.d.C : U.1.04.03.99.999

Codifica del programma: 5 - Interventi per le famiglie

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge Regionale del 31/12/2024 n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2025)";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge Regionale del 31/12/2024 n. 43 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027";
- esiste disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'atto è soggetto agli obblighi di cui agli art. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Tutto ciò premesso e considerato

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

di prendere atto, con riferimento all'Avviso pubblico "Welfare Aziendale" approvato con A.D. 734 del 23/06/2025, delle risultanze istruttorie del Nucleo di valutazione nominato con A.D. n. 893 del 1/09/2025, relative al quinto gruppo di candidature, con le modalità e nei termini riportati nell'All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di ammettere al finanziamento i Piani di Welfare Aziendale presentati da Jonica Retail s.r.l., Fanuli Flavio s.r.l., Edilres s.r.l., San Marco s.r.l., San Severo s.r.l.;

di fissare l'importo del contributo provvisorio concesso per la implementazione dei Piani di Welfare Aziendale ammessi al finanziamento, in relazione alle voci di spesa riconducibili all'art.5 dell'Avviso, con le modalità e nei termini riportati nell'All.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di dare atto che eventuali spese riconducibili al Piano di Welfare ma non rientranti nelle voci di spesa dell'art.5 dell'Avviso non saranno ammissibili;

di disporre l'accertamento in entrata della complessiva somma di € 261.469,80 e impegnare sul bilancio corrente la complessiva somma di € 289.236,50 in favore delle PMI ammesse al finanziamento (Soggetti Beneficiari) con il presente Atto come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione del progetto finanziato, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011.

che il presente provvedimento:

- è composto da n. 14 pagine e 2 Allegati, parti integranti e sostanziali;
- è adottato interamente in formato digitale in un unico originale e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.03.2020, sui sistemi regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- viene redatto in forma integrale;
- viene trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria competenza;
- diventerà esecutivo con il parere di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 79 – comma 2 della Legge regionale 16 novembre 2001, n. 28;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di I° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di II° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente" /Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezione di II livello "Concessione";
- sarà pubblicato per estratto all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento del WELFARE sul SistemaPuglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà pubblicato su por.regione.puglia.it
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all'Assessorato al Welfare;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ElencoSinteticoPDFPubb_Massivo_Unico_spesa_quinto_gruppo.pdf - 84b4ed6fdf49f2bbd68b0a70c84ca0cf6cc68ad26958f321894799182ca4dd7a
Risultanze istruttorie del quinto gruppo di candidature.pdf - 6eaa4d7c9edb1895c708fcff5458df82ee0b7672aee7198698badda03a0f02ac
PMI ammesse al finanziamento – Costo Progetto - Contributo pubblico - cofinanziamento .pdf - 395384671d4fff19244aa92f1f4918329433ec4b78828703dbca8d40e3b4978f

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente

riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l’apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 146/DIR/2025/01349
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Responsabile delle SubAzioni 5.3.1 e 5.4.1
  Francesca Venuleo

Firmato digitalmente da:

Delegato Dirigente di Sezione Inclusione Sociale Attiva
Angela Di Domenico

Massivo Unico spesa quinto gruppo
Elenco Movimentazioni
Tipologia Movimentazioni: Impegno (Munis_I)

		IMPEGNO							
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
1/15		2025	U1175530	PU	90.149,64	999	B58D25000130007		
2/15		2025	U1176530	PU	29.696,35	999	B58D25000130007		
3/15		2025	U1177530	AV	12.727,01	999	B58D25000130007		
4/15		2025	U1175530	PU	23.283,20	999	B18D25000040007		
5/15		2025	U1176530	PU	7.669,76	999	B18D25000040007		
6/15		2025	U1177530	AV	3.287,04	999	B18D25000040007		
7/15		2025	U1175530	PU	19.182,80	999	B48D25000120007		
8/15		2025	U1176530	PU	6.319,04	999	B48D25000120007		
9/15		2025	U1177530	AV	2.708,16	999	B48D25000120007		
10/15		2025	U1175530	PU	45.984,32	999	B48D25000130007		
11/15		2025	U1176530	PU	15.147,78	999	B48D25000130007		
12/15		2025	U1177530	AV	6.491,90	999	B48D25000130007		
13/15		2025	U1175530	PU	18.080,86	999	B78D25000240007		
14/15		2025	U1176530	PU	5.956,05	999	B78D25000240007		
15/15		2025	U1177530	AV	2.552,59	999	B78D25000240007		

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

Allegato 1

Risultanze istruttorie del quinto gruppo di candidature

Denominazione PMI	Codice pratica	Ammessa alla valutazione di merito Sì/No	Punteggio Valutazione di merito	Ammissibile	Ammessa/Non ammessa al finanziamento
Jonica Retail s.r.l.	ZQMCTVP3	Sì	90	Sì	Ammessa
Fanuli Flavio s.r.l.	MTTULCER	Sì	90	Sì	Ammessa
Edilres s.r.l.	AL2WB703	Sì	70	Sì	Ammessa
San Marco s.r.l.	UKKX7P2U	Sì	80	Sì	Ammessa
San Severo s.r.l.	HM77MQ1H	Sì	90	Sì	Ammessa

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

Allegato 2

PMI ammesse al finanziamento – Costo Progetto - Contributo pubblico concesso – Cofinanziamento privato

Denominazione PMI	C.Fisc./P.IVA	Denominazione Piano di Welfare Aziendale	Sede Intervento	Contributo pubblico concesso	Costo totale progetto	Cofinanziamento privato	CUP
Jonica Retail s.r.l.	03318310731	W.I.N di Jonica Retail srl – Welfare Inclusivo per Noi di Jonica Retail srl	Mesagne (BR)	132.573,00	189.390,00	30%	B58D25000130007
Fanuli Flavio s.r.l.	05262800757	W.I.N. di Fanuli Flavio Srl - Welfare Inclusivo per Noi di Fanuli Flavio Srl	Leverano (LE)	34.240,00	42.800,00	20%	B18D25000040007
Edilres s.r.l.	05072020729	EDILRES S.r.l. - Welfare Aziendale	Acquaviva delle Fonti (BA)	28.210,00	35.310,00	20,11%	B48D25000120007
San Marco s.r.l.	03621320757	San Marco Welfare	Soleto (LE)	67.624,00	84.530,00	20%	B48D25000130007
San Severo s.r.l.	04261410718	W.I.N. di San Severo Srl – Welfare Inclusivo per Noi di San Severo Srl	Foggia	26.589,50	37.985,00	30%	B78D25000240007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 19 dicembre 2025, n. 1308

A.D. 734 del 23/06/2025 - PR Puglia FESR – FSE+ 2021 – 2027 – Priorità 5 - OS 4. ESO 4.3 - Azione 5.3 – Sub Azione.5.31 - Avviso "Welfare aziendale". Approvazione del sesto gruppo di progetti – impegno di spesa.

La Dirigente del Servizio Minori Famiglie Pari opportunità e Tenuta Registri

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la D.G.R. 7 dicembre n. 1974, che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la A.D. 24 luglio 2020 n. 939, del Servizio Personale e Organizzazione del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, con la quale il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità è stato ricollocato nell'ambito organizzativo della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed innovazione delle Reti Sociali;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n.22, "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii, che individua le Sezioni afferenti i Dipartimenti, e nella fattispecie per il Dipartimento al Welfare, la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione e la Sezione Promozione della Salute e del Benessere e che prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- la D.G.R. 28 luglio 2021 n.1289 e ss.mm.ii, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
- il D.P.G.R. 10 agosto 2021 n. 263, recante: "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", e s.m.i., con cui, fra le altre, sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- l'A.D. 16 febbraio 2022 n. 1 del Dipartimento Personale e organizzazione, con cui vengono rimodulati alcuni Servizi dell'Amministrazione regionale fra cui il Servizio Minori, Famiglie e pari opportunità del Dipartimento Welfare, che cessa la sua funzione a favore dell'istituzione del nuovo Servizio rinominato Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri;
- l'A.D. 4 marzo 2022 n. 9 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, con cui è stato conferito alla dott.ssa Angela Di Domenico l'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva a decorrere dal 1° marzo 2022, per un periodo di tre anni, prorogato con successive determinazioni;

- la D.G.R. 29 dicembre 2022 n.1998, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti;
- l'A.D. 2 maggio 2024 n. 383, con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabilità equiparato a Elevata Qualificazione di tipo [A] denominato "Resp. Sub-Azioni 5.3.1 e 5.4.1" istituito presso la Sezione Inclusione Sociale Attiva - Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri, alla dott.ssa Francesca Venuleo;
- l'A.D. 23 giugno 2025 n. 729 della Sezione Inclusione Sociale Attiva, che ha conferito alla dott.ssa Angela Di Domenico in qualità di Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri la delega ai sensi dell'art. 45, comma 1 della l.r. n.10/2007 per l'attuazione della Sub-Azione 5.3.1 - Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita lavoro del PR Puglia FESR-FSE 2021-2027;
- la D.G.R. 30 settembre 2025 n. 1375, con cui la Giunta Regionale ha approvato il conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Politiche Abitative afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana alla al dott.ssa Angela Di Domenico, a decorrere dal 1° ottobre 2025, per un periodo di tre anni;
- l'A.D. 15 ottobre 2025 n. 31 del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva afferente al Dipartimento Welfare alla dott.ssa Angela Di Domenico;
- l'A.D. 27 ottobre 2025 n. 1070 con cui è stata confermata la delega già conferita, ai sensi dell'art. 45, comma 1 della l.r. n.10/2007 e dell'art. 7, co. 4, del DPGR n. 554/2023, alla dott.ssa Angela Di Domenico in forza dell'A.D. n. 729 del 23/06/2025;
- l'A.D. 31 ottobre 2025 n. 35 del Dipartimento Personale e organizzazione, che ha prorogato al 31 maggio 2026 gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 ottobre 2025, ivi incluso l'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva afferente al Dipartimento Welfare alla dott.ssa Angela Di Domenico;

Visti, altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione del documento strategico "Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la DGR 26 settembre 2024 n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. 20 gennaio 2025 n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"

Richiamati:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo

Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (Ue) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e ss.mm., come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 che ne ha esteso il periodo di applicazione fino al 31 dicembre 2026;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088, che ha introdotto il principio del DNSH – Do No Significant Harm;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17/11/2022, come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024, che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) — Versione riveduta;
- il D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) e ss.mm.ii;
- il Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- la Legge 8 marzo 2000, n. 53, recante: "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
- il D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53";
- la Legge 5 novembre 2021, n. 162 c.d. 'Legge Gribaudo' recante "Modifiche al codice di cui al D.Lgs 11 aprile 2006 n.198 e altre disposizioni in materia di parità tra uomo e donna in ambito lavorativo" che istituisce la certificazione della parità di genere volta ad attestare l'efficacia delle misure organizzative adottate dal datore di lavoro per rimuovere le disparità di genere e prevede l'attribuzione di un punteggio premiale per la valutazione, da parte di autorità titolari di fondi europei nazionali e regionali, di proposte progettuali ai fini della concessione di aiuti di Stato a cofinanziamento degli investimenti sostenuti;
- il D.P.R. del 10 marzo 2025, n. 66, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027" (GU n. 105 del 8/05/2025);
- il Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28/05/2018
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";

- la Legge Regionale 21 marzo 2007, n.7, recante "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia e gli strumenti di attuazione";
- la D.G.R. 14 marzo 2022 n. 353, recante l'approvazione del V° Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- la D.G.R. 28 novembre 2024 n.1648, con cui è stata disposta l'estensione al 2025 della vigenza del V° Piano Regionale delle Politiche Sociali, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.353/2022 e integrato con D.G.R. n.851/2024 che ha fornito gli indirizzi operativi;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con la citata decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - (CCI 2021IT16FFPR002) approvato con la citata Decisione C(2022) 8461 del 17/11/2022, che costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01/01/2021 e il 31/12/2029;
- la D.G.R. 7 dicembre 2022, n. 1812 "Programmazione FESRFSE+2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. 20 aprile 2022, n.556, con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la D.G.R. 3 maggio 2023 n. 603 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021";
- la D.G.R. 3 maggio 2023 n. 609, come modificata con D.G.R. 813/2024 e D.G.R. 1501/2024, avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con cui sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Azione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, secondo l'articolazione di cui all'Allegato 1 alla predetta DGR, attribuendo la Responsabilità della Azione 5.3 – "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly - FSE+" al Dipartimento Welfare - Sezione Inclusione Sociale Attiva;
- la D.G.R. 27 novembre 2023 n. 1661 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma";
- il D.P.G.R. 1 dicembre 2023 n. 554 avente ad oggetto "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE+ 2021-2027";
- l'A.D. 29 maggio 2024 n. 150 della Sezione Programmazione Unitaria recante "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- la D.G.R. 11 novembre 2024, n. 1501 Programmazione Regionale FESR FSE+ 2021 – 2027. Presa d'atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- la D.G.R. 5 giugno 2025 n. 751, Priorità 5 "Occupazione". Azione 5.3 Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro Family Friendly. Indirizzi per l'avvio della Sub Azione 5.3.1 Welfare Aziendale, Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento amministrativo, rileva quanto segue:
Premesso che:

- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2022) 8461 del 17/11/2022 come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024, all' Obiettivo specifico ESO4.3 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e

alle persone non autosufficienti (FSE+)";

- nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, con l'Azione 5.3 "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly**"** si intende promuovere la conciliazione vita-lavoro e il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici;
- con D.G.R. 5 giugno 2025 n.751 si è provveduto ad approvare gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dell'Azione 5.3 "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly" - Priorità: 5. Occupazione – O.S. 4 ESO4.3 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 e ad attivare risorse complessive per l'attuazione della Sub Azione 5.3.1 nella misura di € 2.500.000,00;
- con A.D. 734 del 23/06/2025 si è provveduto ad approvare l'Avviso pubblico "Welfare Aziendale", e a disporre l'accertamento in entrata e la prenotazione di impregno di spesa in favore delle PMI, giusta D.G.R. 751/2025, rimandando a successivo atto l'impegno delle predette risorse finanziarie, a seguito dell'individuazione dei Soggetti Beneficiari;
- con A.D. n. 771 del 30/06/2025, preso atto di un refuso presente nell'Allegato B2, si è provveduto ad approvare la rettifica dell'Allegato B2;
- con A.D. n. 893 del 1/09/2025 si è provveduto a nominare i componenti del Nucleo di Valutazione;

- l'Avviso pubblico prevede che :

a. il contributo sia erogato a sportello, fino a esaurimento della dotazione finanziaria disponibile;
b. le candidature pervenute siano esaminate sotto il profilo della formale ammissibilità e che le istanze che superino positivamente la fase di ammissibilità formale siano ammesse alla valutazione di merito, effettuata in base ai criteri definiti all'art. 7.2 dell'Avviso;
c. il punteggio minimo per l'ammissione al finanziamento è pari a 55 punti;
d. in caso di ammissibilità della domanda, la struttura regionale competente adotti il provvedimento di approvazione del Piano di Welfare presentato in sede di candidatura e fissi l'importo del contributo provvisorio concesso per l'attuazione del Piano

Considerato che, procedendo all'esame delle istanze presentate secondo l'ordine cronologico di arrivo, il Nucleo di Valutazione ha concluso l'istruttoria relativa al sesto gruppo di candidature, come risultante dai verbali agli atti dell'ufficio, presentate da:

- D'Anthea Associazione
- Tara Facilitazione soc.coop. soc. benefit
- Data Management s.r.l.
- Valle Fiorita s.r.l.
- Alima soc.coop. onlus
- La Sfornata di Farinola Leonardo impresa individuale
- Sigma di Damiano Livio impresa individuale
- A.D.T.M. s.r.l.
- Mondo Nuovo A.p.s.

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, di provvedere a:

- dare atto che, a seguito di richiesta di riesame pervenuta con pec del 10/12/2025 da parte D'Anthea Associazione, connessa al mancato ricevimento delle integrazioni richieste, confermata da verifica tecnica sulla piattaforma di Pugliasociale, si è provveduto al rinvio delle richieste di integrazione e alla trasmissione al Nucleo di Valutazione sia della istanza di riesame che dell'esito delle verifiche tecniche, per la ripresa dell'istruttoria della candidatura inizialmente non ammessa, per mancato riscontro alle integrazioni richieste nei termini previsti, con A.D. 1226 del 4/12/205;
- prendere atto, con riferimento all'Avviso pubblico "Welfare Aziendale" approvato con A.D. 734 del 23/06/2025, delle risultanze istruttorie del Nucleo di valutazione nominato con A.D. n. 893 del

1/09/2025, relative al sesto gruppo di candidature, ivi incluso il riesame della candidatura presentata da D'Anthea Associazione, con le modalità e nei termini riportati nell'All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- non ammettere al finanziamento, per le motivazioni indicate nel predetto Allegato 1, i Piani di Welfare Aziendale presentati da Data Management s.r.l., Alima soc.coop. onlus, La Sfornata di Farinola Leonardo impresa individuale e Sigma di Damiano Livio impresa individuale;
- ammettere al finanziamento i Piani di Welfare Aziendale presentati da D'Anthea Associazione, Tara Facilitazione soc.coop. soc. benefit, Valle Fiorita s.r.l., A.D.T.M. s.r.l.;
- dare atto che il Progetto presentato da Mondo Nuovo A.p.s. è ritenuto ammissibile e rimandare a successivo provvedimento l'ammissione al finanziamento e l'impegno delle risorse, subordinatamente alle dovute verifiche ai sensi del D.Lgs n.159/2011 e s.m.i. per i contributi superiori ai 150.00,00 euro;
- fissare l'importo del contributo provvisorio concesso per la implementazione dei Piani di Welfare Aziendale ammessi al finanziamento, in relazione alle voci di spesa riconducibili all'art.5 dell'Avviso, con le modalità e nei termini riportati nell'All.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che eventuali spese riconducibili al Piano di Welfare ma non rientranti nelle voci di spesa dell'art.5 dell'Avviso non saranno ammissibili;
- disporre l'accertamento in entrata della complessiva somma di € 158.556,54 e impegnare sul bilancio corrente la complessiva somma di € 175.394,40 in favore delle PMI ammesse al finanziamento (Soggetti Beneficiari) con il presente Atto come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione del progetto finanziato, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto: POSITIVO

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

PARTE ENTRATA
Bilancio vincolato
Esercizio finanziario: 2025
Spesa ricorrente

Si dispone l'accertamento in entrata della complessiva somma di € 158.556,54, giusta prenotazione di entrata

sul bilancio vincolato di cui alla A.D. n. 734/2025 – e contestuale riduzione dell'accertamento di entrata n. 6025068990 (Quota UE) e n. 6025068991 (quota Stato) – sui seguenti capitoli di entrata:

CRA 62 06
Capitolo E2127110 "TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 QUOTA UE - FONDO FSE +"
Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.05.01.005
Importo: € 119.268,19
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 1 "Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti"
Debitore certo: Unione Europea

CRA 62 06
Capitolo E2127120 "TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FSE+"
Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.01.01.001
Importo: € 39.288,35
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 1 "Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti"
Debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze

Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 6752 del 26 settembre 2024

PARTE SPESA
Bilancio vincolato
Esercizio finanziario: 2025
Spesa ricorrente

C.R.A. 62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 - Sezione Programmazione Unitaria
Si dispone l'impegno della complessiva somma di € 175.394,40, giusta prenotazione di impegno sul bilancio vincolato di cui alla A.D. n. 734/2025 e contestuale riduzione della prenotazione di spesa n. 3525001547 (Quota UE), 3525001548 (quota Stato), 3525001549 (quota regione) sui seguenti capitoli di spesa:

Capitolo di spesa: U1175530 "PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.3-INTERVENTI DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI NUOVE FORME DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO FAMILY FRIENDLY. TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE - QUOTA UE"
Importo: € 119.268,19
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 3

Capitolo di spesa: U1176530 "PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.3-INTERVENTI DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI NUOVE FORME DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO FAMILY FRIENDLY. TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE - QUOTA STATO"
Importo: € 39.288,35
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 4

Capitolo di spesa: U1177530 **"**PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.3-INTERVENTI DI PROMOZIONE DEL

WELFARE AZIENDALE E DI NUOVE FORME DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO FAMILY FRIENDLY. TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE - QUOTA REGIONE"
Importo: € 16.837,86
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 7

Causale: PR FESR-FSE+ 2021/2027 Azione 5.3 - Sub-azione 5.3.1 - Avviso "*Welfare Aziendale*": contributo provvisoriamente concesso per la realizzazione del progetto finanziato
Codifica Piano dei Conti finanziario: U.1.04.03.99.999
Classificazione di cui al D. Lgs. 118/2011:

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	LIVELLO III	LIVELLO IV	LIVELLO V
12	**10**	**1**	**04**	**03**	**99**	**999**

Creditori:

PMI	C.f./P.Iva	Sede Legale	Importo da impegnare in €			
			Su capitolo U1175530	Su capitolo U1176530	Su capitolo U1177530	Totale
D'Anthea Associazione	05825210726	Via Giuseppe Zanardelli, 115 – 73100 Lecce	22.970,33	7.566,70	3.242,87	33.779,90
Tara Facilitazione soc.coop. soc. benefit	02736170743	Via Leonardo Da Vinci, 6 – 72013 Ceglie Messapica (BR)	7.567,04	2.492,67	1.068,29	11.128,00
Valle Fiorita s.r.l.	05412360728	Via delle Comunicazioni, 24 - 72017 Ostuni (BR)	54.388,10	17.916,08	7.678,32	79.982,50
A.D.T.M. s.r.l.	03638110712	Corso del Mezzogiorno, 102 – 71121 Foggia	34.342,72	11.312,90	4.848,38	50.504,00
Totale			**119.268,19**	**39.288,35**	**16.837,86**	**175.394,40**

P.d.C : U.1.04.03.99.999

Codifica del programma: 5 - Interventi per le famiglie

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge Regionale del 31/12/2024 n. 42 "Disposizioni

per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2025)";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge Regionale del 31/12/2024 n. 43 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027";
- esiste disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'atto è soggetto agli obblighi di cui agli art. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Tutto ciò premesso e considerato

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

di dare atto che, a seguito di richiesta di riesame pervenuta con pec del 10/12/2025 da parte di D'Anthea Associazione, connessa al mancato ricevimento delle integrazioni richieste, confermata da verifica tecnica sulla piattaforma di Pugliasociale, si è provveduto al rinvio delle richieste di integrazione e alla trasmissione al Nucleo di Valutazione sia della istanza di riesame che dell'esito delle verifiche tecniche, per la ripresa dell'istruttoria della candidatura inizialmente non ammessa, per mancato riscontro alle integrazioni richieste nei termini previsti, con A.D. 1226 del 4/12/2025;

di prendere atto, con riferimento all'Avviso pubblico "Welfare Aziendale" approvato con A.D. 734 del 23/06/2025, delle risultanze istruttorie del Nucleo di valutazione nominato con A.D. n. 893 del 1/09/2025, relative al sesto gruppo di candidature, ivi incluso il riesame della candidatura presentata da D'Anthea Associazione, con le modalità e nei termini riportati nell'All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di non ammettere al finanziamento, per le motivazioni indicate nel predetto Allegato 1, i Piani di Welfare Aziendale presentati da Data Management s.r.l., Alima soc.coop. onlus, La Sfornata di Farinola Leonardo impresa individuale e Sigma di Damiano Livio impresa individuale;

di ammettere al finanziamento i Piani di Welfare Aziendale presentati da D'Anthea Associazione, Tara Facilitazione soc.coop. soc. benefit, Valle Fiorita s.r.l., A.D.T.M. s.r.l.;

di dare atto che il Progetto presentato da Mondo Nuovo A.p.s. è ritenuto ammissibile e rimandare a successivo provvedimento l'ammissione al finanziamento e l'impegno delle risorse, subordinatamente alle dovute verifiche ai sensi del D.Lgs n.159/2011 e s.m.i. per i contributi superiori ai 150.00,00 euro;

di fissare l'importo del contributo provvisorio concesso per la implementazione dei Piani di Welfare Aziendale ammessi al finanziamento, in relazione alle voci di spesa riconducibili all'art.5 dell'Avviso, con le modalità e nei termini riportati nell'All.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di dare atto che eventuali spese riconducibili al Piano di Welfare ma non rientranti nelle voci di spesa dell'art.5 dell'Avviso non saranno ammissibili;

di disporre l'accertamento in entrata della complessiva somma di € 158.556,54 e impegnare sul bilancio

corrente la complessiva somma di € 175.394,40 in favore delle PMI ammesse al finanziamento (Soggetti Beneficiari) con il presente Atto come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione del progetto finanziato, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011;

che il presente provvedimento:

- è composto da n. 15 pagine e 2 Allegati, parti integranti e sostanziali;
- è adottato interamente in formato digitale in un unico originale e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.03.2020, sui sistemi regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- viene redatto in forma integrale;
- viene trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria competenza;
- diventerà esecutivo con il parere di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 79 – comma 2 della Legge regionale 16 novembre 2001, n. 28;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di I° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di II° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente" /Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezione di II livello "Concessione";
- sarà pubblicato per estratto all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento del WELFARE sul SistemaPuglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà pubblicato su https://pr2127.regione.puglia.it
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all'Assessorato al Welfare.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ElencoSinteticoPDFPubb_Massivo_Unco_Spesa_sesto_gruppo.pdf - 5b6d560b80411a15cf6307dbf791b2782168f5b91f173b90bfc1a83be5090560
Risultanze istruttorie del sesto gruppo di candidature.pdf - b821aeed18ed30b33a348121a42c92f32075ae85aabcb919c30e90dbd0dfbc30
PMI ammesse al finanziamento – Costo Progetto - Contributo pubblico concesso – Cofinanziamento privato.pdf - b774b6395f980b14084a8661f30531c70012d31541f3319a13fcbd4be9a6b827

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 146/DIR/2025/01362
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Responsabile delle SubAzioni 5.3.1 e 5.4.1
  Francesca Venuleo

Firmato digitalmente da:

Delegato Dirigente di Sezione Inclusione Sociale Attiva
Angela Di Domenico

Massivo Unco Spesa sesto gruppo
Elenco Movimentazioni
Tipologia Movimentazioni: Impegno (Munis_I)

		IMPEGNO							
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
1/12		2025	U1175530	PU	22.970,33	999	B88D25000120007		
2/12		2025	U1176530	PU	7.566,70	999	B88D25000120007		
3/12		2025	U1177530	AV	3.242,87	999	B88D25000120007		
4/12		2025	U1175530	PU	7.567,04	999	B18D25000050007		
5/12		2025	U1176530	PU	2.492,67	999	B18D25000050007		
6/12		2025	U1177530	AV	1.068,29	999	B18D25000050007		
7/12		2025	U1175530	PU	54.388,10	999	B18D25000060007		
8/12		2025	U1176530	PU	17.916,08	999	B18D25000060007		
9/12		2025	U1177530	AV	7.678,32	999	B18D25000060007		
10/12		2025	U1175530	PU	34.342,72	999	B78D25000250007		
11/12		2025	U1176530	PU	11.312,90	999	B78D25000250007		
12/12		2025	U1177530	AV	4.848,38	999	B78D25000250007		

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

Allegato 1

Risultanze istruttorie del sesto gruppo di candidature

Denominazione PMI	Codice pratica	Ammessa alla valutazione di merito Sì/No	Punteggio Valutazione di merito	Ammissibile	Ammessa/Non ammessa al finanziamento
D'Anthea Associazione	TCHZUJGJ	Sì	75	Sì	Ammessa
Tara Facilitazione soc.coop. soc. benefit	SU7K2X46	Sì	60	Sì	Ammessa
Data Management s.r.l.	PCWSSTHB	Sì	52	No	Non ammessa per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto
Valle Fiorita s.r.l.	G2C9T89K	Sì	57	Sì	Ammessa
Alima soc.coop. onlus	FXEM3PP3	Sì	47	No	Non ammessa per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto
La Sfornata di Farinola Leonardo impresa individuale	75QXLF8P	Sì	50	No	Non ammessa per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto
Sigma di Damiano Livio impresa individuale	QTEMYFHS	Sì	45	No	Non ammessa per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto
A.D.T.M. s.r.l.	KGFPSU68	Sì	90	Sì	Ammessa
Mondo Nuovo A.p.s.	UMHTPNYW	Sì	85	Sì	Ammissione sospesa per verifiche D.lgs 159/2011 dovute per importi contributi superiori ai 150 mila euro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

Allegato 2

PMI ammesse al finanziamento – Costo Progetto - Contributo pubblico concesso – Cofinanziamento privato

Denominazione PMI	C.Fisc./P.IVA	Denominazione Piano di Welfare Aziendale	Sede Intervento	Contributo pubblico concesso	Costo totale progetto	Cofinanziamento privato	CUP
D'Anthea Associazione	05825210726	D.ANTHEA WE CARE – Sostenere il capitale umano, valorizzare il lavoro	Lecce, Scorrano (LE), Modugno (BA)	33.779,90	43.870,00	23%	B88D25000120007
Tara Facilitazione soc.coop. soc. benefit	02736170743	Benessere in Tara	Ceglie Messapica (BR)	11.128,00	13.910,00	20%	B18D25000050007
Valle Fiorita s.r.l.	05412360728	Wellness Valle Fiorita: vivere bene per lavorare meglio	Ostuni (BR)	79.982,50	123.050,00	35%	B18D25000060007
A.D.T.M. s.r.l.	03638110712	Work-Life Strategy – Welfare aziendale per la sostenibilità del lavoro	Foggia, Barletta (BAT), Cerignola (FG)	50.504,00	63.130,00	20%	B78D25000250007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 23 dicembre 2025, n. 1326

A.D. 734 del 23/06/2025 - PR Puglia FESR – FSE+ 2021 – 2027 – Priorità 5 - OS 4. ESO 4.3 - Azione 5.3 – Sub Azione.5.31 - Avviso "Welfare aziendale". Approvazione progetto Biancamano soc.coop.soc – impegno di spesa.

La Dirigente del Servizio Minori Famiglie Pari opportunità e Tenuta Registri

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la D.G.R. 7 dicembre n. 1974, che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la A.D. 24 luglio 2020 n. 939, del Servizio Personale e Organizzazione del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, con la quale il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità è stato ricollocato nell'ambito organizzativo della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed innovazione delle Reti Sociali;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n.22, "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii, che individua le Sezioni afferenti i Dipartimenti, e nella fattispecie per il Dipartimento al Welfare, la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione e la Sezione Promozione della Salute e del Benessere e che prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- la D.G.R. 28 luglio 2021 n.1289 e ss.mm.ii, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
- il D.P.G.R. 10 agosto 2021 n. 263, recante: "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", e s.m.i., con cui, fra le altre, sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- l'A.D. 16 febbraio 2022 n. 1 del Dipartimento Personale e organizzazione, con cui vengono rimodulati alcuni Servizi dell'Amministrazione regionale fra cui il Servizio Minori, Famiglie e pari opportunità del Dipartimento Welfare, che cessa la sua funzione a favore dell'istituzione del nuovo Servizio rinominato Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri;
- l'A.D. 4 marzo 2022 n. 9 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, con cui è stato conferito alla dott.ssa Angela Di Domenico l'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva a decorrere dal 1° marzo 2022, per un periodo di tre anni, prorogato con successive determinazioni;

- la D.G.R. 29 dicembre 2022 n.1998, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti;
- l'A.D. 2 maggio 2024 n. 383, con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabilità equiparato a Elevata Qualificazione di tipo [A] denominato "Resp. Sub-Azioni 5.3.1 e 5.4.1" istituito presso la Sezione Inclusione Sociale Attiva - Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri, alla dott.ssa Francesca Venuleo;
- l'A.D. 23 giugno 2025 n. 729 della Sezione Inclusione Sociale Attiva, che ha conferito alla dott.ssa Angela Di Domenico in qualità di Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri la delega ai sensi dell'art. 45, comma 1 della l.r. n.10/2007 per l'attuazione della Sub-Azione 5.3.1 - Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita lavoro del PR Puglia FESR-FSE 2021-2027;
- la D.G.R. 30 settembre 2025 n. 1375, con cui la Giunta Regionale ha approvato il conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Politiche Abitative afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana alla al dott.ssa Angela Di Domenico, a decorrere dal 1° ottobre 2025, per un periodo di tre anni;
- l'A.D. 15 ottobre 2025 n. 31 del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva afferente al Dipartimento Welfare alla dott.ssa Angela Di Domenico;
- l'A.D. 27 ottobre 2025 n. 1070 con cui è stata confermata la delega già conferita, ai sensi dell'art. 45, comma 1 della l.r. n.10/2007 e dell'art. 7, co. 4, del DPGR n. 554/2023, alla dott.ssa Angela Di Domenico in forza dell'A.D. n. 729 del 23/06/2025;
- l'A.D. 31 ottobre 2025 n. 35 del Dipartimento Personale e organizzazione, che ha prorogato al 31 maggio 2026 gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 ottobre 2025, ivi incluso l'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva afferente al Dipartimento Welfare alla dott.ssa Angela Di Domenico;

Visti, altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione del documento strategico "Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la DGR 26 settembre 2024 n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. 20 gennaio 2025 n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"

Richiamati:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo

Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (Ue) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e ss.mm., come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 che ne ha esteso il periodo di applicazione fino al 31 dicembre 2026;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088, che ha introdotto il principio del DNSH – Do No Significant Harm;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17/11/2022, come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024, che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) — Versione riveduta;
- il D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) e ss.mm.ii;
- il Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- la Legge 8 marzo 2000, n. 53, recante: "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
- il D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53";
- la Legge 5 novembre 2021, n. 162 c.d. 'Legge Gribaudo' recante "Modifiche al codice di cui al D.Lgs 11 aprile 2006 n.198 e altre disposizioni in materia di parità tra uomo e donna in ambito lavorativo" che istituisce la certificazione della parità di genere volta ad attestare l'efficacia delle misure organizzative adottate dal datore di lavoro per rimuovere le disparità di genere e prevede l'attribuzione di un punteggio premiale per la valutazione, da parte di autorità titolari di fondi europei nazionali e regionali, di proposte progettuali ai fini della concessione di aiuti di Stato a cofinanziamento degli investimenti sostenuti;
- il D.P.R. del 10 marzo 2025, n. 66, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027" (GU n. 105 del 8/05/2025);
- il Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28/05/2018
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità

e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- la Legge Regionale 21 marzo 2007, n.7, recante "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia e gli strumenti di attuazione";
- la D.G.R. 14 marzo 2022 n. 353, recante l'approvazione del V° Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- la D.G.R. 28 novembre 2024 n.1648, con cui è stata disposta l'estensione al 2025 della vigenza del V° Piano Regionale delle Politiche Sociali, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.353/2022 e integrato con D.G.R. n.851/2024 che ha fornito gli indirizzi operativi;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con la citata decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - (CCI 2021IT16FFPR002) approvato con la citata Decisione C(2022) 8461 del 17/11/2022, che costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01/01/2021 e il 31/12/2029;
- la D.G.R. 7 dicembre 2022, n. 1812 "Programmazione FESRFSE+2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. 20 aprile 2022, n.556, con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la D.G.R. 3 maggio 2023 n. 603 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021";
- la D.G.R. 3 maggio 2023 n. 609, come modificata con D.G.R. 813/2024 e D.G.R. 1501/2024, avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con cui sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Azione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, secondo l'articolazione di cui all'Allegato 1 alla predetta DGR, attribuendo la Responsabilità della Azione 5.3 – "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly - FSE+" al Dipartimento Welfare - Sezione Inclusione Sociale Attiva;
- la D.G.R. 27 novembre 2023 n. 1661 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma";
- il D.P.G.R. 1 dicembre 2023 n. 554 avente ad oggetto "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE+ 2021-2027";
- l'A.D. 29 maggio 2024 n. 150 della Sezione Programmazione Unitaria recante "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- la D.G.R. 11 novembre 2024, n. 1501 Programmazione Regionale FESR FSE+ 2021 – 2027. Presa d'atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- la D.G.R. 5 giugno 2025 n. 751, Priorità 5 "Occupazione". Azione 5.3 Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro Family Friendly. Indirizzi per l'avvio della Sub Azione 5.3.1 Welfare Aziendale, Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento amministrativo, rileva quanto segue:
Premesso che:

- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2022) 8461 del 17/11/2022 come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024, all' Obiettivo specifico ESO4.3 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita

professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)";

- nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, con l'Azione 5.3 "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly**"** si intende promuovere la conciliazione vita-lavoro e il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici;
- con D.G.R. 5 giugno 2025 n.751 si è provveduto ad approvare gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dell'Azione 5.3 "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly" - Priorità: 5. Occupazione – O.S. 4 ESO4.3 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 e ad attivare risorse complessive per l'attuazione della Sub Azione 5.3.1 nella misura di € 2.500.000,00;
- con A.D. 734 del 23/06/2025 si è provveduto ad approvare l'Avviso pubblico "Welfare Aziendale", e a disporre l'accertamento in entrata e la prenotazione di impregno di spesa in favore delle PMI, giusta D.G.R. 751/2025, rimandando a successivo atto l'impegno delle predette risorse finanziarie, a seguito dell'individuazione dei Soggetti Beneficiari;
- con A.D. n. 771 del 30/06/2025, preso atto di un refuso presente nell'Allegato B2, si è provveduto ad approvare la rettifica dell'Allegato B2;
- con A.D. n. 893 del 1/09/2025 si è provveduto a nominare i componenti del Nucleo di Valutazione;
- l'Avviso pubblico prevede che:

    a. il contributo sia erogato a sportello, fino a esaurimento della dotazione finanziaria disponibile;
    b. le candidature pervenute siano esaminate sotto il profilo della formale ammissibilità e che le istanze che superino positivamente la fase di ammissibilità formale siano ammesse alla valutazione di merito, effettuata in base ai criteri definiti all'art. 7.2 dell'Avviso;
    c. il punteggio minimo per l'ammissione al finanziamento è pari a 55 punti;
    d. in caso di ammissibilità della domanda, la struttura regionale competente adotti il provvedimento di approvazione del Piano di Welfare presentato in sede di candidatura e fissi l'importo del contributo provvisorio concesso per l'attuazione del Piano

Considerato che:

- con verbale n.11, relativo alla seduta del 7/11/2025, il Nucleo di valutazione dell'Avviso in oggetto ha ritenuto ammissibile il progetto presentato da Biancamano soc.coop. a valere sull'Avviso "Welfare Aziendale" – codice pratica SHVG226B – assegnando un punteggio di 80 punti in fase di valutazione di merito;
- ai sensi di quanto previsto per la concessione di contributi superiori ai 150.000,00 euro, in data 19/11/2025, è stata avanzata alla BDNA la richiesta dell'informazione antimafia ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs 06/09/2011, n.159 e s.m.i. con prot. PR_BAUTG_Ingresso_0160232_20251119, a tutt'oggi risultante in fase "istruttoria";
- il comma 2) dell'art. 92 del D.lvo n. 159/2011 e s.m.i., prevede il rilascio della informazione antimafia entro 30 giorni dalla richiesta;
- il comma 3) dell'art. 92 del D.lvo n. 159/2011 e s.m.i., prevede che "decorso il termine di cui al comma 2, primo periodo, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. I contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui all'art. 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite".

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, di provvedere a:

- ammettere al finanziamento il Piano di Welfare Aziendale presentato da Biancamano soc.coop. soc.;
- fissare l'importo del contributo provvisorio concesso per la implementazione del Piano di Welfare

Aziendale ammesso al finanziamento, in relazione alle voci di spesa riconducibili all'art.5 dell'Avviso, con le modalità e nei termini riportati nell'All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- dare atto che eventuali spese riconducibili al Piano di Welfare ma non rientranti nelle voci di spesa dell'art.5 dell'Avviso non saranno ammissibili;
- disporre l'accertamento in entrata della complessiva somma di € 166.372,16 e impegnare sul bilancio corrente la complessiva somma di € 184.040,00 in favore di Biancamano soc.coop. soc. come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione del progetto finanziato, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto: POSITIVO

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

PARTE ENTRATA
Bilancio vincolato
Esercizio finanziario: 2025
Spesa ricorrente

Si dispone l'accertamento in entrata della complessiva somma di € 166.372,16, giusta prenotazione di entrata sul bilancio vincolato di cui alla A.D. n. 734/2025 – e contestuale riduzione dell'accertamento di entrata n. 6025068990 (Quota UE) e n. 6025068991 (quota Stato) – sui seguenti capitoli di entrata:

CRA 62 06
Capitolo E2127110 "TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 QUOTA UE - FONDO FSE +"
Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.05.01.005
Importo: € 125.147,20
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 1 "Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti"
Debitore certo: Unione Europea

CRA 62 06

Capitolo E2127120 "TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FSE+"
Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.01.01.001
Importo: € 41.224,96
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 1 "Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti"
Debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze
Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 6752 del 26 settembre 2024

PARTE SPESA
Bilancio vincolato
Esercizio finanziario: 2025
Spesa ricorrente

C.R.A. 62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 - Sezione Programmazione Unitaria
Si dispone l'impegno della complessiva somma di **€** 184.040,00, giusta prenotazione di impegno sul bilancio vincolato di cui alla A.D. n. 734/2025 e contestuale riduzione della prenotazione di spesa n. 3525001547 (Quota UE), 3525001548 (quota Stato), 3525001549 (quota regione) sui seguenti capitoli di spesa:

Capitolo di spesa: U1175530 "PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.3-INTERVENTI DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI NUOVE FORME DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO FAMILY FRIENDLY. TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE - QUOTA UE"
Importo: € 125.147,20
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 3

Capitolo di spesa: U1176530 "PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.3-INTERVENTI DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI NUOVE FORME DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO FAMILY FRIENDLY. TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE - QUOTA STATO"
Importo: € 41.224,96
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 4

Capitolo di spesa: U1177530 **"**PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.3-INTERVENTI DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI NUOVE FORME DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO FAMILY FRIENDLY. TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE - QUOTA REGIONE"
Importo: € 17.667,84
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 7

Creditore:
Biancamano soc.coop.soc.
C.f./P.Iva: 07721330723
Sede Legale: Corso Umberto I, n.4 – 7022 Altamura (BA)

Pec: cooperativa.biancamano@pec.it
cup: B78D25000260007

Causale: PR FESR-FSE+ 2021/2027 Azione 5.3 - Sub-azione 5.3.1 - Avviso "*Welfare Aziendale*": contributo provvisoriamente concesso per la realizzazione del progetto finanziato

Codifica Piano dei Conti finanziario: U.1.04.03.99.999
Classificazione di cui al D. Lgs. 118/2011:

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	LIVELLO III	LIVELLO IV	LIVELLO V
12	10	1	04	03	99	999

P.d.C : U.1.04.03.99.999
Codifica del programma: 5 - Interventi per le famiglie

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge Regionale del 31/12/2024 n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2025)";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge Regionale del 31/12/2024 n. 43 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027";
- esiste disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'atto è soggetto agli obblighi di cui agli art. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Tutto ciò premesso e considerato

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato;

ammettere al finanziamento il Piano di Welfare Aziendale presentato da Biancamano soc.coop. soc.sotto condizione risolutiva ai sensi del comma 3) dell'art. 92 del D.lvo n. 159/2011 e s.m.i.;
fissare l'importo del contributo provvisorio concesso per la implementazione del Piano di Welfare Aziendale ammesso al finanziamento, in relazione alle voci di spesa riconducibili all'art.5 dell'Avviso, con le modalità e nei termini riportati nell'All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
dare atto che eventuali spese riconducibili al Piano di Welfare ma non rientranti nelle voci di spesa dell'art.5 dell'Avviso non saranno ammissibili;
disporre l'accertamento in entrata della complessiva somma di € 166.372,16 e impegnare sul bilancio corrente la complessiva somma di € 184.040,00 in favore di Biancamano soc.coop. soc. come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione del progetto finanziato, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011;
che il presente provvedimento:

- è composto da n. 13 pagine e 1 Allegati, parte integrante e sostanziale;

- è adottato interamente in formato digitale in un unico originale e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.03.2020, sui sistemi regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- viene redatto in forma integrale;
- viene trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria competenza;
- diventerà esecutivo con il parere di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 79 – comma 2 della Legge regionale 16 novembre 2001, n. 28;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di I° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di II° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente" /Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezione di II livello "Concessione";
- sarà pubblicato per estratto all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento del WELFARE sul SistemaPuglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà pubblicato su por.regione.puglia.it
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all'Assessorato al Welfare;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
PMI ammessa al finanziamento - Costo Progetto - Contributo pubblico - cofinanziamento.pdf - a366119b36d70fccf14b14e48e03e83574c52f20dcca0b3f25db8668c9722ab1

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Vista Proposta: Codice Cifra 146/DIR/2025/01321
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Responsabile delle SubAzioni 5.3.1 e 5.4.1
  Francesca Venuleo

Firmato digitalmente da:

Delegato Dirigente di Sezione Inclusione Sociale Attiva
Angela Di Domenico

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

Allegato 1

PMI ammessa al finanziamento – Costo Progetto - Contributo pubblico concesso – Cofinanziamento privato

Denominazione PMI	C.Fisc./P.IVA	Denominazione Piano di Welfare Aziendale	Sede Intervento	Contributo pubblico concesso	Costo totale progetto	Cofinanziamento privato	CUP
Biancamano soc.coop.soc	07721330723	Benessere in Cooperativa	Santeramo in Colle (BA)– Altamura (BA) – Minervino Murge (BT) - Laterza (TA)	184.040,00	230.050,00	20%	B78D25000260007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 18 dicembre 2025, n. 163

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Asse Prioritario III - Sub - Azione 3.1.2 - Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane" adattato con D.D. n. 52 del 27/08/2024 (BURP n. 74/2024). Approvazione esiti istruttori della Commissione di valutazione. Mancata finanziabilità per l'incapienza della dotazione finanziaria nell'ambito provinciale di Foggia, ex art. 7.1 dell'Avviso, della proposta progettuale del Comune di Manfredonia (Fg).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. del 4/02/1997 n. 7 recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale" che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la "ripartizione delle competenze" e la "funzione dirigenziale";
VISTA la D.G.R. del 28.07.1998 n.3261 avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";
VISTO il D.Lgs. 165/01 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che all'art 4 disciplina l'"Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità" e all'art 17 le " Funzioni dei dirigenti";
VISTO il D.Lgs. del 07/03/2005 n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n.69 del 18/06/2009, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;
VISTO il D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR;
VISTE le linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2, reperibili sulla piattaforma CIFRA2 a link https://cifra2.rsr.rupar.puglia.it/
VISTA la D.G.R. n.1518/2015 e il D.P.G.R. n.443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
VISTA la D.G.R. del 07/12/2020 n. 1974, recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0*'", con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;
VISTO il D.P.G.R del 22/01/2021 n.22 avente ad oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
VISTA la L.R. del 15 giugno 2023, n.18 recante norme sull' "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
VISTA la D.G.R. n. 1813 del 07/12/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
VISTA la D.D. n. 34 del 02/05/2024 di conferimento dell' incarico di Responsabilità equiparata ad Elevata Qualificazione (EQ) di tipologia A denominata Responsabilità delle Sub-Azioni 3.2.1 e 3.2.2 dell'azione 3.2. "Interventi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria" e supporto alla Sub Azione 3.1.2. PR Puglia FESR FSE+ 2021 - 2027 a seguito dell'Avviso indetto con Determinazione Dirigenziale n. 29 del 11/04/2024 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL.;
VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e

l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17.11.2022, che approva il programma "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" (CCI 2021IT16FFPR002) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Puglia in Italia;

VISTA la D.G.R. n. 1812 del 07.12.2022 avente ad oggetto "Programmazione FESR-FSE+2021- 2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";

VISTA la D.G.R. n. 556 del 20.04.2022, con la quale il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR - FSE 2021-2027**;**

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 130 del 16 febbraio 2023, con la quale la Regione ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 03 maggio 2023, n. 603 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 03 maggio 2023, n. 609 con la quale la Giunta regionale ha approvato il sistema di governance del Programma, individuando le policy del Programma con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento competenti e conseguente individuazione di Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 31 ottobre 2023 n. 177 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria con la quale sono state istituite le Sub-azioni del PR FESR FSE+ 2021-2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 novembre 2023 n. 1661 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di organizzazione delle funzioni dei Soggetti responsabili della gestione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 novembre 2023, n. 1670 di "Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 della D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 1 dicembre 2023 n. 554 di "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027".

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità n. 223 del 21/12/2023 con la quale è stato disposto, il conferimento di delega, ai sensi del comma 4 e 5 dell'art. 7 del DPGR n. 554/2023, al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, delle funzioni di cui al comma 1 dell'art. 7 del medesimo Atto di Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027, dell'Azione 3.1 del PR Puglia FESR 2021-2027, ad esclusione della sottoscrizione della dichiarazione di spesa di cui alla lettera h), comma 1 del citato art. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 17/06/2024 n. 812 avente ad oggetto "Programmazione Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Adesione alla Piattaforma per le Tecnologie strategiche per l9Europa (STEP). Riprogrammazione del PR FESR FSE+ 2021-2027. Indirizzi";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 17/06/2024 n. 813 avente per oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n.609/2023";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 29/5/2024 n. 150 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria avente per oggetto "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati".
VISTO il D.Lgs 118/2011, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009", come integrato dal D.lgs. 126/2014 e ss.mm.ii;
VISTA Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"
VISTA Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
VISTA Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, responsabile del presente procedimento amministrativo, titolare di E.Q. "Responsabilità delle Sub-Azioni 3.2.1 - 3.2.2 del PR Puglia FESR FSE+ 2021 – 2027" dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, all'Obiettino specifico RSO2.8, fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio;
- nell'ambito dell'Asse Prioritario III "Mobilità urbana sostenibile", è individuata l'Azione 3.1"Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile";
- la succitata Azione prevede la Sub Azione 3.1.2 "Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana e suburbana", con le finalità di:

- attuare una serie di interventi volti alla creazione di percorsi ciclo-pedonali e di percorsi (o reti) ciclabili finalizzate all'incremento diffuso della mobilità pedonale e ciclistica, soprattutto in ambito urbano, suburbano (periferie) e nelle aree urbane contigue (limitato ai soli Comuni limitrofi);
- alleggerire il traffico veicolare mediante la creazione di appositi percorsi casa-lavoro e casa-scuola per tutte quelle categorie di utenti che si muovono nell'ambito della città o delle sue periferie;

- il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, nell'ambito della Sub Azione 3.1.2, sosterrà in particolare, l'estensione ed il completamento delle ciclovie di interesse regionale/nazionale ricadenti in ambito urbano, suburbano e aree urbane contigue (come sopra definiti), nonché dei percorsi ciclabili e/o ciclopedonali di collegamento dalle o verso le stazioni ferroviarie o punti di interesse (ad esempio ospedali, università, scuole, mercati pubblici ecc.;
- tra i destinatari degli interventi volti a promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, correlati all'Obiettino specifico RSO2.8 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, figurano gli enti locali e le unioni di comuni.
- con Determinazione del Direttore del Dipartimento Mobilità n. 5 del 01/12/2023 è stata attribuita al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, la responsabilità della Sub azione 3.1.2 "Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana e suburbana", nell'ambito dell'Azione 3.1 "Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile", a titolarità della Sezione TPL e Intermodalità;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità n. 223 del 21/12/2023 è stata conferita la delega, ai sensi del comma 4 e 5 dell'art. 7 del DPGR n. 554/2023, al

Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, delle funzioni di cui al comma 1 dell'art. 7 del medesimo Atto di Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027, dell'Azione 3.1 del PR Puglia FESR 2021-2027, tranne la sottoscrizione della dichiarazione di spesa di cui alla lettera h), comma 1 del citato art. 7;

Visto, che:

- la Giunta con la Deliberazione n. 299 del 17/03/2025, pubblicata sul Burp n. 26 del 31/03/2025 ha disposto di:

- stanziare nuovamente nell'esercizio finanziario 2025 le risorse non impegnate, pari ad € 14.870.000,00, che residuano dalle risorse stanziate con la DGR n. 982 del 08/07/2024, adeguando agli stanziamenti alle nuove percentuali di cofinanziamento del Programma, giusta Decisione di esecuzione C(2024) N. 6752 della Commissione Europea, al fine di garantire la copertura finanziaria dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane, adottato con la determinazione dirigenziale n. 52 del 27/08/2024 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL e prorogato con determinazione dirigenziale n.14 del 13/02/2025;
- autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 di cui al Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari, per la somma di € 1.589.667,59;
- autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con Legge regionale n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 per complessivi € 14.870.000,00;

Visto, altresì, che la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL :

- con determinazione dirigenziale n. 52 del 27/08/2024 ha proceduto:

- all'adozione dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane;
- all'approvazione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari individuati nell'ambito della summenzionata procedura selettiva;
- a dare atto che il finanziamento complessivo destinato all'Avviso è pari a € 15.620.000,00 a valere sulle risorse della sub azione 3.1.2 dell'Azione 3.1, Asse Prioritario III "Mobilità urbana sostenibile" del PR Puglia FESR 2021-2027;
- alla registrazione di obbligazione giuridicamente non perfezionata di parte entrata e di parte spesa, giusta DGR n. 982 del 08/07/2024, necessaria alla copertura dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane.

- con determinazione dirigenziale n. 55 del 18/09/2024 ha proceduto:

- alla nomina dei componenti della Commissione di valutazione, interna al Dipartimento Mobilità, per la selezione delle proposte progettuali a valere sull'"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane " adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024 e pubblicato sul BURP n. 74 del 12/09/2024, come di seguito riportato:

1. Ing. Francesco Cardaropoli, funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL , in qualità di Presidente;
2. Ing. Fabrizio Fanizza funzionario incardinato presso la Sezione Trasporto pubblico locale e intermodalità, titolare dell'E.Q. "monitoraggio e controllo operativo dei contratti ferroviari e dell'offerta di trasporto" , in qualità di componente;
3. Arch. Davide Bertugno funzionario incardinata presso la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, in qualità di componente;
4. Dott.ssa Francesca Pellicoro funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di segretario verbalizzante non componente.

- con determinazione dirigenziale n. 13 del 13/02/2025 ha proceduto:

- alla nomina, in sostituzione dell' arch. Davide Bertugno, della Dott.ssa Francesca Pellicoro funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di componente e segretario verbalizzante della Commissione di valutazione, interna al Dipartimento Mobilità, per la selezione delle proposte progettuali a valere sull'*"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane* " adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024 e pubblicato sul BURP n. 74 del 12/09/2024, limitatamente all'attività di valutazione, di cui all'art. 7.2 dell'Avviso, della proposta progettuale trasmessa dal Comune di Acquaviva delle Fonti in data 21/01/2025 mediante l'invio di n. 6 note pec prot. nn. 2187 – 2193 – 2196 - 2201 – 2214 – 2217, asseverate in pari data rispettivamente ai prot. nn. 32428/ 32429/ 32430/ 32431/ 32436/ 32437;
- a stabilire che, limitatamente all'attività di valutazione, di cui all'art. 7.2 dell'Avviso, della proposta progettuale trasmessa dal Comune di Acquaviva delle Fonti in data 21/01/2025 mediante l'invio di n. 6 note pec prot. nn. 2187 – 2193 – 2196 - 2201 – 2214 – 2217, asseverate in pari data rispettivamente ai prot. nn. 32428/ 32429/ 32430/ 32431/ 32436/ 32437, rimane ferma la composizione della Commissione di valutazione interna al Dipartimento Mobilità, nominata giusta determinazione dirigenziale n. 55 del 18/09/2024;

- con determinazione dirigenziale n. 44 del 10/04/2025 ha proceduto:

- alla nomina, in sostituzione della Dott.ssa Francesca Pellicoro, del funzionario Ing. Maurizio Ranieri titolare della Responsabilità Equiparata A E.Q. - Cyros - Project Manager - Programma Interreg Vi-A Italia - Croazia 2021 - 2027, della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di componente e segretario verbalizzante della Commissione di valutazione, interna al Dipartimento Mobilità, per la selezione delle proposte progettuali a valere sull'"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane " adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024 e pubblicato sul BURP n. 74 del 12/09/2024;

- con determinazione dirigenziale n. 62 del 28/05/2025 ha proceduto:

- alla ricostituzione della Commissione di valutazione interna al Dipartimento Mobilità, per la selezione delle proposte progettuali a valere sull' Avviso adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024, nella sua composizione originaria, giusta d.d. n. 55 del 18/09/2024, al fine di ripristinare l'ordinaria ripartizione delle attività all'interno della Sezione
- alla nomina, in sostituzione del funzionario Ing. Maurizio Ranieri, della Dott.ssa Francesca Pellicoro in qualità di segretario verbalizzante della Commissione di valutazione, interna al Dipartimento Mobilità, per la selezione delle proposte progettuali a valere sull' Avviso adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024, che risulta pertanto così composta:

1. ing. Francesco Cardaropoli, funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL , in qualità di Presidente;
2. Arch. Davide Bertugno funzionario incardinata presso la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, in qualità di componente;

3. Ing. Fabrizio Fanizza funzionario incardinato presso la Sezione Trasporto pubblico locale e intermodalità, titolare dell'E.Q. "monitoraggio e controllo operativo dei contratti ferroviari e dell'offerta di trasporto" , in qualità di componente;
4. Dott.ssa Francesca Pellicoro funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di segretario verbalizzante non componente.

Preso atto che:

- l'Avviso innanzi citato all'art. 7.4 prevede che:

  "Completato l'iter procedimentale relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con Atto Dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente, la non ammissibilità/non finanziabilità e le relative motivazioni. L'Atto Dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, conterrà, altresì, l'impegno di spesa. Entro 15 (quindici) giorni decorrenti dal giorno successivo alla comunicazione a mezzo PEC dell'Atto Dirigenziale relativo agli esiti istruttori, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento.
  La Commissione di valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali."

- con nota prot. n.0712128 del 17/12/2025 la Commissione di valutazione ha notificato al responsabile del procedimento il verbale n.38 del 09/12/2025;
  - il Comune di Manfredonia (FG) ha presentato in data 10/04/2025 istanza di partecipazione prot. n. 18226 mediante trasmissione di n. 10 note pec nn. acquisite in pari data al protocollo regionale nn. 195043/195062/195065/195067/195073/ 195080/195087/195093/195096/195 101;
  - la Commissione si è riunita in data 09/12/2025, giusta verbale n. 38 agli atti della Sezione, ha proceduto alla verifica dell'ammissibilità formale dell'istanza pervenuta, sulla base della check-list n.1, di cui al verbale n.1 del 24/09/2024, riferita all'istanza in esame;
  - la Commissione, in ossequio al punto 7.2.1 dell'Avviso, ha dichiarato superata la verifica di ammissibilità formale dell'istanza pervenuta dal Comune di Manfredonia (FG);
  - la Commissione ha:
    - proceduto, in ossequio al punto 7.2.2 dell'Avviso, alla fase di verifica relativa al soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale dell'istanza pervenuta sulla base della check-list n.2, di cui al verbale n.1 del 24/09/2024;
    - dichiarato, in ossequio al punto 7.2.2 dell'Avviso superata la verifica relativa al soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale dell'istanza pervenuta dal Comune di Manfredonia (FG);

Preso atto, altresì, che:

- la Commissione di valutazione, in ossequio punto 7.1 dell'Avviso, rubricato "Procedura di selezione", che stabilisce:

  "*riscontrata, altresì, l'incapienza delle risorse per l'ambito provinciale di afferenza della proposta progettuale, non si darà corso alla valutazione delle successive proposte pervenute"*
  preso atto dell'incapienza delle risorse per l'ambito provinciale di Foggia, non ha proceduto alla valutazione sostanziale della proposta progettuale del Comune di Manfredonia (FG);

Tanto premesso e considerato con il presente provvedimento si procede:
ad approvare, ai sensi dell'art. 7.4. dell'Avviso, gli esiti istruttori della Commissione di valutazione, riportati nel

verbale n. 38 del 09/12/2025 agli atti della Sezione, in base ai quali, in ossequio punto 7.1 dell'Avviso,ubricato "Procedura di selezione", che stabilisce:
"*riscontrata, altresì, l'incapienza delle risorse per l'ambito provinciale di afferenza della proposta progettuale, non si darà corso alla valutazione delle successive proposte pervenute"*

la Commisione, ha preso atto dell'incapienza delle risorse per l'ambito provinciale di Foggia, e non ha proceduto alla valutazione sostanziale della proposta progettuale del **Comune di Manfredonia** (Fg) presentata in data 10/04/2025 mediante trasmissione di n. 10 note pec prot. n. 18226 acquisite in pari data al protocollo regionale nn. 195043/195062/195065/195067/195073/ 195080/195087/195093/195096/195101;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale, né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Il Dirigente della Sezione
Dott.ssa Francesca Arbore

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare, ai sensi dell'art. 7.4. dell'Avviso, gli esiti istruttori della Commissione di valutazione, riportati nel verbale n. 38 del 09/12/2025 agli atti della Sezione, in base ai quali la Commissione di valutazione, in ossequio punto 7.1 dell'Avviso, rubricato "Procedura di selezione" non ha proceduto alla valutazione sostanziale della proposta progettuale del Comune di Manfredonia per le seguenti motivazioni:

"considerato che il punto 7.1 dell'Avviso, rubricato "Procedura di selezione", stabilisce che "riscontrata, altresì, l'incapienza delle risorse per l'ambito provinciale di afferenza della proposta progettuale, non si darà corso alla valutazione delle successive proposte pervenute",

preso atto dell'incapienza delle risorse per l'ambito provinciale di Foggia, non ha proceduto alla valutazione sostanziale della proposta progettuale del **Comune di Manfredonia** (Fg) presentata in data 10/04/2025 mediante trasmissione di n. 10 note pec prot. n. 18226 acquisite in pari data al protocollo regionale nn. 195043/195062/195065/195067/195073/ 195080/195087/195093/195096/195101;

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. del 15 giugno 2023, n.18 art.3 comma 4;

Di notificare il presente provvedimento a cura del Responsabile del Procedimento al Comune di Manfredonia

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è direttamente esecutivo;
- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;
- è pubblicato, in modalità telematica ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, per un periodo pari a 10 giorni lavorativi sull'Albo pretorio on-line della Regione Puglia;
- non ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- è pubblicato, ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/ sottosezione di I livello Provvedimenti – sottosezione di II livello Provvedimenti dei Dirigenti Amministrativi – Giunta Regionale;
- è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. del 15 giugno 2023, n.18 art.3 comma 4;
- è conservato nel sistema regionale di archiviazione regionale;
- è conservato nell'archivio CIFRA2;

Il Dirigente della Sezione
(Dott.ssa Francesca Arbore)

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Dott.ssa Giulia Di Leo

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 184/DIR/2025/00179 Sottoscrittori
Proposta:

- E.Q. Responsabile delle sub Azioni 3.2.1 e 3.2.2 dell'Azione 3.2 e Supporto Sub Azione 3.1.2
  Giulia Di Leo

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile delle sub Azioni 3.2.1 e 3.2.2 dell'Azione 3.2 e Supporto Sub Azione 3.1.2
Giulia Di Leo

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
Francesca Arbore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 12 gennaio 2026, n. 1

Trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 1, comma 189 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per n. 1 lavoratore che opera in un'area di crisi industriale complessa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97.
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98.
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01.
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
- Vista la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08.02.2021.
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021.
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 avente ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro.
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro al dott. Giuseppe Lella.
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro al Dott. Giuseppe Lella, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Ulteriore Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 30 novembre 2024", prorogato al 03/11/2024 con DGR n. 1329 del 26/09/2024, al 15/02/2025 con DGR n. 1641 del 28/11/2024, al 31/03/2025 con DGR n. 132 del 14/02/2025, al 30/04/2025 con DGR n.398 del 31.03.2025, prorogato al 30 giugno 2025 con DGR n. 582 del 30/04/2025, al 31/07/2025 con DGR n. 918 del 27/06/2025, al 30/09/2025 con DGR n. 1080 del 29/07/2025, e per ultimo, con DGR 1375 del 30/09/2025 "fino al raggiungimento del limite di durata previsto in applicazione delle "Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia", approvate con D.G.R. n. 1359 del 24/07/2018 e successivamente richiamate dall'allegato A della D.G.R. n. 526 del 22/04/2024".
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 13/01/2025, n. 2 con la quale, in adesione alla D.G.R. n. 1843 del 23 dicembre 2024 ed ai sensi dell'art. 22, comma 3 del DPGR n. 22/2021, sono stati disposti contestualmente la cessazione dall'incarico di direzione ad interim del Servizio Politiche Attive per il Lavoro della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro del dott. Giuseppe Lella, attualmente dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, e l'affidamento dell'incarico di direzione del Servizio Politiche Attive per il Lavoro della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro alla dott.ssa Francesca Serpino, per il periodo di un anno a decorrere dal 1° gennaio 2025, prorogato per un

ulteriore periodo di tre mesi a decorrere dal 1° gennaio 2026 e fino al 31 marzo 2026, come stabilito nella D.G.R. n. 2005 del 22 dicembre 2025.

- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere.
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n.1295 recante "Valutazione di Impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33.
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali.
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228.
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati approvatii criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa.
- Visto il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, articolo 2, comma 1, lett. f), punto 3), che ha introdotto il comma 11 bis all' art. 44 del D. Lgs. 148/2015 come di seguito riportato: "*in deroga all'art. 4, comma 1 e all'art. 22, commi 1, 2 e 3, entro il limite massimo di spesa di 216 milioni di euro per l'anno 2016, previo accordo stipulato in sede governativa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la presenza del Ministero dello sviluppo economico e della regione, può essere concesso un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi, alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta alla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell'art. 27 del decreto legge 7 agosto 2012, n. 134".*
- Visto il decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19 e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, che, modificando l'art. 44, comma 11-bis del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, ha riconosciuto, anche per l'anno 2017, un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al massimo di 12 mesi, destinato alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa.
- Visto il D.lgs 14 settembre 2015, n. 148, come modificato dal D.Lgs. 185/2016 ed in particolare, l'art. 44, c. 6-bis con il quale è stata ampliata la possibilità per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di derogare agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473 destinando l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro.
- Visto il D.L. 7 agosto 2012, n. 129 con il quale l'area di Taranto è stata riconosciuta area di crisi industriale complessa.
- Vista la DGR n. 2204 del 28/12/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano Regionale Integrato delle Politiche Attive del Lavoro, finanziato con le risorse di cui all'art. 44, comma 6 bis del D.Lgs 24 settembre 2016.
- Visto il Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 1.
- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24.03.2017, n. 7;
- Visto il Decreto Ministeriale 5 aprile 2017, n. 12.
- Visto l'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che ha previsto che "*Le risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5*

aprile 2017, possono essere destinate dalle regioni medesime, nei limiti della parte non utilizzata, alla prosecuzione, senza soluzione di continuità e a prescindere dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 83473 del 1° agosto 2014, del trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa, riconosciuta ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e che alla data del 1° gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga, a condizione che ai medesimi lavoratori siano contestualmente applicate le misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da comunicare all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali".

- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27/06/2017, n. 13.
- Visto il Verbale dell'incontro presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali avvenuto in data 14.07.2017.
- Vista la Circolare INPS n. 159 del 31 ottobre 2017 avente ad oggetto "Trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – Art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Circolare ministeriale n. 13 del 27 giugno 2017 – Istruzioni contabili – Variazioni al piano dei conti".
- Visto il Messaggio INPS n. 13497 del 27.11.2017.
- Visto l'Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali del 01.12.2017.
- Vista la DGR n. 2220 del 21/12/2017 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 1° dicembre 2017 come risultanti dall' "Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter della legge 21 giugno 2017, n. 96.
- Visto il comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n. 205 che ha prorogato il trattamento della mobilità in deroga nell'anno 2018.
- Vista la Nota Ministeriale n. 190 del 09/01/2019 ad oggetto " Aree di crisi industriale complessa - Legge 30 dicembre 2018, n. 145. Richiesta fabbisogno finanziario 2019" con la quale, tra l'altro, è stata trasmessa la quantificazione delle complessive risorse finanziarie residue riguardanti gli stanziamenti e gli importi autorizzati ai sensi dell'art. 44, c. 11 bis del D.Lgs n. 148/2015 nella misura di € 25.907.472,96.
- Visto l'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 che ha prorogato il trattamento della mobilità in deroga nell'anno 2019.
- Vista la DGR n. 262 del 15/02/2019 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 17 gennaio 2019 come risultanti dall' "Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145".
- Vista la previsione indicata nella citata circolare INPS n. 159 nella quale è stato specificato che "*il pagamento è subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga"*.
- Visto l'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 che ha prorogata la mobilità in deroga nell'anno 2020.
- Vista la DGR n. 198 del 25/02/2020 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 30 gennaio 2020 come risultanti dall' "Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2020 ai sensi dell'art, dell'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160"che destina per il 2020 € 2.500.000,00 a valere sulle risorse residue di cui ai decreti interministeriali n.1/2016 e n. 12/2017.
- Visto l'art. 1, comma 289 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 che ha prorogato la mobilità in deroga nell'anno 2021.
- Vista la DGR n. 374 del 08/03/2021 con la quale sono state ratificate le predette intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data in data 18 febbraio 2021.

- Vista la Nota Ministeriale Nr. 1095 del 03/02/2021 in cui è chiarito che "le Regioni possono utilizzare, anche per il 2021, le risorse residue dei precedenti finanziamenti e, inoltre, che l'art. 1, comma 289, della legge 178/2020, perseguendo l'intento di semplificare, in un'unica disposizione di carattere generale, tutti gli interventi susseguitisi nel tempo che fanno riferimento all'art. 44, comma 11-bis, del D.Lgs. n. 148/2015, pur in assenza di una proroga specifica delle singole misure, consente di utilizzare le risorse stanziate per tutti gli interventi che traggono origine dall'articolo in parola.
- Visto l'art. 1, comma 127 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 che ha prorogato la mobilità in deroga nell'anno 2022.
- Vista la DGR n. 154 del 15/02/2022 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 9 febbraio 2022.
- Vista la Nota Ministeriale Nr. 306 del 12/01/2022 in cui è chiarito che al fine di procedere alla ripartizione delle risorse, le Regioni sono tenute a comunicare alla Direzione Generale i relativi fabbisogni e a "uniformarsi alle osservazioni della Corte" nella formulazione degli stessi.
- Vista la nota della Sezione Politiche e mercato del lavoro prot. n. 532 del 19/01/2022 con la quale è stato comunicato il fabbisogno di Regione Puglia per le proroga della Cigs per 12 mesi nelle aree di crisi industriale complessa e dei trattamenti di mobilità in deroga ai sensi del citato articolo 53-ter, in 1 milione di euro.
- Vista la mail del 24/01/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione – Div. III, acquisita al prot. con il numero 708 del 24/01/2022 con la quale, in risposta ad una richiesta di chiarimenti dei competenti uffici regionali del 24/01/2022, si conferma la possibilità di utilizzare i residui dei finanziamenti stanziati negli anni precedenti nella disponibilità della regione a valere sulle dotazioni di cui ai DD.II. n. 1/2016, n. 12/2017 e 18/2021 per le finalità in questione, anche per l'anno 2022.
- Visto l'art. 1, comma 325 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 che ha prorogato la mobilità in deroga nell'anno 2023.
- Vista la DGR n. 259 del 06/03/2023 con la qule sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 15/02/2023.
- Visto l'art. 1, comma 170 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 che ha prorogato la mobilità in deroga nell'anno 2024.
- Vista la DGR n. 415 del 08/04/2024 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 28 febbraio 2024.
- Visto l'art. 1, comma 189 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 che ha prorogato la mobilità in deroga nell'anno 2025.
- Vista la DGR n. 402 del 31/03/2025 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le Parti Istituzionali e Sociali in data 04 marzo 2025.

Premesso che:

- Il lavoratore indicato nell'Allegato A del presente provvedimento, interessato a beneficiare dell'indennità di mobilità in deroga ai sensi ai sensi dell'art.1, comma 189 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 ha presentato apposita domanda attraverso il Sistema informativo SINTESI, nei termini previsti;
- con il file di template di nome 'TemplateRegioniCF_Mob_53ter.csv' preformattato, come da indicazioni del suddetto Messaggio INPS n. 13497, è stato indicato il codice fiscale del lavoratore di cui al punto precedente, ai fini degli accertamenti di competenza;
- il "csv-elenchi mobilità area crisi complessa" del 16 dicembre 2025 (ID n. 3434) ha restituito gli esiti dei controlli eseguiti dall'INPS;
- con la nota prot. n. 726463 del 23/12/2025, come da disposizioni contenute nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 16 dell'8/10/2025, sono stati trasmessi al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali:

- l'elenco nominativo del lavoratore interessato al trattamento di cui trattasi con l'indicazione del costo dello

stesso pari ad un complessivo importo massimo stimato di € 19.663,56 sulla base di un costo medio mensile di euro 1.638,63;
- il Piano di politiche attive, adottato secondo le modalità di carattere regionale normativamente previste per i Piani di programmazione e monitoraggio;
- la relazione sui percorsi di politica attiva a favore dello stesso lavoratore , inviata da Arpal Puglia – Ambito Territoriale di Taranto, con nota Prot. 213659 del 23/12/2025.

- con la nota prot. 22656 del 30/12/2025 il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, con riferimento alle risorse assegnate alla Regione Puglia per annualità 2016 e 2017 di cui ai decreti interministeriali n. 1 del 12.12.2016 e n. 12 del 05.04.2017, ha comunicato la sostenibilità finanziaria del costo per il riconoscimento del trattamento di mobilità in deroga del lavoratore interessato pari a € 19.663,56 come indicato nell'allegato A;
- sulla base degli atti trasmessi, sussistono per il lavoratore indicato nell'Allegato A, parte integrante del provvedimento, i presupposti per beneficiare del trattamento di mobilità in deroga per il periodo indicato nel suddetto allegato.

Avuto riguardo a quanto sopra, occorre procedere a:

1. considerare ammissibile, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, l'istanza di mobilità in deroga presentata dal lavoratore di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. autorizzare l'Inps, dopo aver effettuato le proprie verifiche di competenza, all'erogazione del trattamento di mobilità in deroga nei termini previsti dalla vigente normativa nei confronti del lavoratore di cui all'Allegato A;
3. dare atto che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. 1 lavoratore per 12 mensilità;
4. dare atto che il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1.638,63 ammonta a complessivi € 19.663,56;
5. dare atto che "*il pagamento è subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga"*(Circolare Ministeriale n.159/2017);
6. dare atto che il trattamento di mobilità in deroga in questione è liquidato con le risorse di cui ai DD.II. n. 1 del 12.12.2016 e n. 12 del 05.04.2017 precedentemente riportati;
7. dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre riesame al Dirigente di Sezione Promozione e Tutela del Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.
8. trasmettere ai CPI il nominativo del lavoratore autorizzato, ai fini della presa in carico e della definizione delle misure di politica attiva a favore degli aventi diritto;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e dal D.Lgs 101/18 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutra

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n.118/2011

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di considerare ammissibile, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, l'istanza di mobilità in deroga presentata dal lavoratore di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di autorizzare l'Inps, dopo aver effettuato le proprie verifiche di competenza, all'erogazione del trattamento di mobilità in deroga nei termini previsti dalla vigente normativa nei confronti del lavoratore di cui all'Allegato A;
3. di dare atto che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. 1 lavoratore per 12 mensilità;
4. di dare atto che il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro ammonta a complessivi € 19.663,56 ;
5. di dare atto che "*il pagamento è subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga"*(Circolare Ministeriale n.159/2017);
6. di dare atto che il trattamento di mobilità in deroga in questione è liquidato con le risorse di cui ai DD.II. n. 1 del 12.12.2016 e n. 12 del 05.04.2017 precedentemente riportati;
7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre riesame al Dirigente di Sezione Promozione e Tutela del Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.
8. di trasmettere ai CPI il nominativo del lavoratore autorizzato, ai fini della presa in carico e della definizione delle misure di politica attiva a favore dell'avente diritto;
9. che il provvedimento viene redatto in forma integrale , nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii e dal regolamento UE n. 679/2016.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 20 del 22 gennaio 2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it Sezione "Amministrazione Trasparente" – Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici - Atti di concessione;
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.
- sarà notificato ad ARPAL.

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Si attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

Si attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente e che è stato predisposto documento "in forma integrale" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
elenco 5 per CIFRA.docx - e2a98c3b97c0543093d9b23ab0b1f68f2d1cf17a028a76d0f59ce5fc1a6df510

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 060/DIR/2026/00006
Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
  Luisa Lattanzi
- E.Q. politiche attive e passive mercato del lavoro e collocamento obbligatorio l.68/99
  Angela Pallotta
- Dirigente Servizio Politiche Attive Del Lavoro
  Francesca Serpino

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Giuseppe Lella

N.	N. Protocollo SINTESI	Data Protocollo SINTESI (arrivo)	Data cessazione precedente trattamento	Periodo concesso in prosecuzione		Durata trattamento in prosecuzione (in mesi)	Costo trattamento in prosecuzione
				Data inizio	Data fine		
1	970467	24/10/2025	21/10/2025	22/10/2025	21/10/2026	12	19. 663,56

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE AREE PRODUTTIVE E INDUSTRIALI 5 dicembre 2025, n. 45

D.G.R. n. 1259 del 11/08/2025, D.G.R. n. 1493 del 07/10/2025, D.D. n. 38 del 14/10/2025 – Avviso "Misura per la protezione delle imprese dell'indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello stabilimento ex ILVA". Approvazione dell'elenco provvisorio dei beneficiari e impegni di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 *"Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale"*;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*, come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)"*;
- lo Statuto della Regione Puglia approvato con Legge Regionale 12 maggio 2004, n. 7 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 20 e 21 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii. *"Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)"*;
- la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 e ss.mm.ii. *"Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia"*;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento U.E. 27 aprile 2016, n. 679 "*Regolamento generale sulla protezione dei dati" (G.D.P.R.)*;
- l'art. 15, comma 2 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* che prevede l'obbligo di pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi nella sezione *"Amministrazione Trasparente"* del sito della Regione Puglia;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1974 del 07 dicembre 2020 avente ad oggetto: *"Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"";*
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 avente ad oggetto *"Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"",* pubblicato sul BURP n. 15 del 28.01.2021;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 685 del 26 aprile 2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingerio nonché i successivi provvedimenti di proroga;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 *"Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti"*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 282 del 14 marzo 2024 recante *"Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e ss.mm.ii. - Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali"*, con la quale, tra l'altro, si è provveduto a rinominare la Sezione Aree di Crisi Industriale in *Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive ed Industriali*;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 127 del 26 marzo 2024 con il quale sono state adottate integrazioni e modifiche all'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per

l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0", approvato con D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii.;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 477 del 15 aprile 2024 e successiva Deliberazione del 30 aprile 2024 n. 563 *"D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Ulteriore aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della D.G.R. n 282/2024"*, con la quale la Giunta Regionale ha approvato le variazioni delle funzioni organizzative quali modifiche delle corrispondenti Sezioni dell'allegato A della Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 2021 n. 1289 con la quale erano state approvate l'istituzione e le funzioni delle Sezioni del Modello MAIA 2.0;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 787 del 11 giugno 2024 di conferimento incarico di direzione della Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali afferente al Dipartimento Sviluppo Economico alla dott.ssa Claudia Claudi;

VISTI, inoltre:

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";*
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42, *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"*;
- la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 43 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027"*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 26/2025 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*;

VISTI altresì:

- la Delibera di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
- la Delibera di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico - operativi e avvio fase strutturale"*;

PREMESSO CHE:

- il Decreto Legge 26 giugno 2025, n. 92, convertito con modificazioni dalla L. 1° agosto 2025, n. 113, ha modificato l'articolo 2-quater comma 4 del Decreto Legge 18 gennaio 2024, n. 4 (convertito con modificazioni dalla Legge 15 marzo 2024, n. 28) che prevede: *"In sede di approvazione del rendiconto dell'anno 2023 da parte dell'organo esecutivo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sono autorizzate, previa comunicazione all'amministrazione che ha erogato le somme, allo svincolo di quote di avanzo vincolato di amministrazione derivanti da trasferimenti statali, riferite a interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate di cui al primo periodo sono utilizzate per il finanziamento di misure di sostegno delle imprese di cui al presente articolo, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche per il rendiconto dell'anno 2024."*;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12/07/2022 recante *"Disposizioni per l'attuazione del sostegno alle imprese energivore di interesse strategico attraverso le garanzie di Sace S.p.a."* stabilisce all'art. 2 che *"omissis…costituiscono stabilimenti di interesse strategico nazionale gli impianti siderurgici già in gestione del gruppo ILVA, gestiti, alla data di adozione del presente decreto, dal gruppo Acciaierie d'Italia. Omissis";*

- con decreto del 20/02/2024 recante *"Apertura della procedura di amministrazione straordinaria della società «Acciaierie di Italia S.p.a.» in Milano e nomina del commissario straordinario."* il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ("MiMIT") ha ammesso Acciaierie d'Italia S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al D.L. 23.12.2003, n. 347, convertito con modificazioni dalla L. 18.2.2004, n. 39 e successive modificazioni;
- l'organo commissariale ha redatto un piano industriale ai sensi della disciplina relativa alla procedura di amministrazione straordinaria nell'ambito del quale, con specifico riferimento al piano finanziario, è previsto il pagamento dei debiti commerciali verso fornitori strategici (i.e., forniture essenziali per la continuità aziendale) ed il pagamento dei debiti come disciplinati dal Decreto Legge 18 gennaio 2024, n. 4, cosiddetto "Salva Indotto", anche con il supporto dell'attivazione di una linea di "reverse factoring";
- con l'art. 2-quater comma 1 del D.L. 4/2024 infatti "*I crediti vantati dalle imprese dell'indotto di cui al comma 3, o dai cessionari e garanti di tali crediti, inclusa la società Sace S.p.a., nei confronti di imprese committenti ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria in data successiva alla data del 3 febbraio 2024, che gestiscono almeno uno stabilimento industriale di interesse strategico nazionale ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231, sono prededucibili ai sensi dell'articolo 6 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, e possono essere soddisfatti per il valore nominale del capitale, degli interessi e delle spese ai sensi dell'articolo 222, comma 3, del medesimo codice, se anteriori all'ammissione alla predetta procedura, ove riferiti a prestazioni di beni e servizi, anche non continuative.";*
- ai fini della definizione il comma 3 dell'art 2-quater del Decreto Legge 18 gennaio 2024, n. 4 indica la tipologia di imprese che costituiscono l'indotto;
- è di tutta evidenza che il maggior impatto delle scelte strategiche di AdI S.p.A. in termini produttivi e industriali avviene sul territorio pugliese su cui insistono la maggior parte delle imprese rientranti nella definizione di indotto del siderurgico;
- la Regione Puglia ha inteso contribuire e sostenere le imprese dell'indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello stabilimento tarantino di Acciaierie d'Italia S.p.A. (AdI) in amministrazione straordinaria, in ragione del rilevante impatto occupazionale e produttivo che esse generano in una vasta parte del territorio regionale;
- per perseguire lo scopo di cui sopra la Regione ha attivato le proprie strutture tecniche per effettuare la ricognizione delle quote di avanzo vincolato disponibili al 31/12/2024 e svincolabili per le finalità di cui al comma 4 dell'art 2-quater del Decreto Legge 18 gennaio 2024, n. 4 e ss.mm.ii.;
- il sostegno alle imprese dell'indotto ex ILVA continua ad assumere caratteri di assoluta rilevanza sociale ed economica per il territorio pugliese e tarantino;
- con D.G.R. n. 1259 del 11/08/2025 la Giunta regionale ha proceduto a individuare, per complessivi euro 20.542.137,71, quote vincolate del risultato di amministrazione al 31.12.2024 da svincolare ai sensi dell'articolo 2-quater comma 4 del Decreto Legge 18 gennaio 2024, n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 15 marzo 2024, n. 28, così come modificato dal Decreto Legge 26 giugno 2025, n. 92, convertito con modificazioni dalla L. 1° agosto 2025, n. 113, finalizzate al sostegno delle imprese dell'indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello stabilimento Ex Ilva, oggi Acciaierie d'Italia S.p.A. in amministrazione straordinaria, classificato quale stabilimento industriale di interesse strategico nazionale. Inoltre, ha approvato la scheda sintetica dell'avviso pubblico per l'utilizzo delle risorse predette secondo le finalità del precitato articolo e ha dato avvio alla procedura per l'individuazione del soggetto gestore dell'istruttoria tecnica dell'avviso;
- con D.G.R. n. 1493 del 07/10/2025 la Giunta regionale ha proceduto ad individuare, per complessivi euro 311.726,31, la ulteriore quota vincolata del risultato di amministrazione al 31.12.2024, da svincolare ai sensi dell'articolo 2-quater comma 4 del Decreto Legge 18 gennaio 2024, n. 4 e ss.mm.ii., che integra le risorse definite con la citata D.G.R. n. 1259 del 11/08/2025;
- le risorse complessivamente stanziate con le precedenti D.G.R. ammontano a € 20.853.864,02 e sono finalizzate al sostegno delle imprese dell'indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello

stabilimento Ex Ilva, oggi Acciaierie d'Italia S.p.A. in amministrazione straordinaria, classificato quale stabilimento industriale di interesse strategico nazionale, e che vantano crediti prededucibili certificati dal Tribunale di Milano-Sezione Liquidazioni giudiziali - Progetto di stato passivo creditori;

- con D.G.R. n. 1473 del 07/10/2025 la Giunta regionale ha istituito il capitolo di spesa denominato *"Gestione di misure a sostegno del sistema industriale e produttivo - trasferimenti correnti a società controllate"* per gli oneri derivanti dall'attività di gestione dell'istruttoria tecnica delle candidature all'avviso pubblico, da denominare "*Misura per la protezione delle imprese dell'indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello stabilimento ex ILVA*", da delegare alla società in house *"Puglia Sviluppo S.p.A.",* e che contestualmente la dirigente della Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali è stata autorizzata ad assumere i provvedimenti di spesa a valere sul capitolo indicato;
- con Determina Dirigenziale n. 37 del 10/10/2025 è stata affidata, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023, alla società in house *"Puglia Sviluppo S.p.A.",* con sede legale in via delle Dalie - 70026 Modugno (Bari), P.IVA 01751950732, PEC pugliasviluppo@legalmail.it, l'attività di gestione dell'istruttoria tecnica delle candidature all'avviso pubblico, previa sottoscrizione della convenzione il cui schema era allegato al stessa determina. Contestualmente venivano impegnate le risorse economiche a copertura degli oneri di tale affidamento;
- con Determina Dirigenziale n. 38 del 14/10/2025 è stato approvato l'avviso denominato *"Misura per la protezione delle imprese dell'indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello stabilimento ex ILVA"* e contestualmente è stato prenotato l'impegno delle risorse, pari a € 20.853.864,02, imputate sul capitolo di spesa U1401027, esercizio finanziario 2025;
- l'avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) n. 83 del 16 ottobre 2025;
- dal 17 ottobre al 17 novembre 2025 è stato possibile presentare le candidature all'avviso da parte delle imprese dell'indotto ex ILVA;

CONSIDERATO che:

- per il corretto impiego delle risorse di avanzo di amministrazione di cui alle D.G.R. n. 1259/2025 e n. 1493/2025, risulta fondamentale completare entro il corrente esercizio finanziario sia l'iter istruttorio preliminare delle istanze sia l'impegno delle somme per ciascuna impresa beneficiaria;
- con nota prot. n. 0679313 del 02/12/2025 la società in house *"Puglia Sviluppo S.p.A.",* a seguito dell'istruttoria preliminare delle istanze pervenute fino alla data di scadenza dell'avviso, ha trasmesso l'elenco provvisorio delle imprese beneficiarie con i rispettivi importi provvisori delle sovvenzioni concedibili;
- gli importi indicati nella sezione "adempimenti contabili" del presente atto, riconosciuti con il presente atto alle imprese beneficiarie, calcolati provvisoriamente nella misura massima concedibile, potranno essere rideterminati in diminuzione in base alle successive verifiche istruttorie ad opera di "*Puglia Sviluppo S.p.A.*" ai sensi di quanto previsto dall'avviso ed, in particolare, dalle norme in materia di aiuti di Stato "*de minimis*" di cui al combinato disposto degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e del Regolamento (UE) 2831/2023;
- all'esito dell'attività istruttoria definitiva da parte di "*Puglia Sviluppo S.p.A.*", la Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali provvederà con propri atti all'approvazione dell'elenco definitivo delle imprese beneficiarie, con le rispettive sovvenzioni definitive, e successivamente alle liquidazioni degli importi riconosciuti;

PRESO ATTO che:

- dalla citata nota prot. n. 0679313 del 02/12/2025 della società in house *"Puglia Sviluppo S.p.A."*, emerge che, alla data di scadenza dell'avviso, sono pervenute n. 78 istanze, di cui n. 3 sono state sostituite da successivi invii che annullano e sostituiscono i precedenti invii, per cui n. 75 sono quelle valide;
- *"Puglia Sviluppo S.p.A.*" ha eseguito la verifica di accoglibilità delle istanze presentate ed ha provveduto

al calcolo provvisorio delle sovvenzioni secondo le modalità previste dall'avviso, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 5, comma 8, e dell'articolo 7 del medesimo Avviso, pertanto, l'importo complessivo massimo delle sovvenzioni concedibili ammonta ad **€ 12.293.820,99**;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Massivo)	
Tipo Massivo	Massivo Unico Spesa
Titolo Massivo	Massivo_Unico_Spesa_NEW 12-12-25
Info Aggiuntive	Non presenti

La presente determinazione comporta implicazioni di natura finanziaria di spesa e dalla stessa derivano oneri a carico del Bilancio Regionale.
Il presente provvedimento trova copertura a valere sulle D.G.R. n. 1259 del 11/08/2025 e n. 1493 del 07/10/2025.
Gli impegni di spesa previsti sul capitolo U1401027 dal presente provvedimento ammontano complessivamente ad **€ 12.293.820,99** e sono come di seguito ripartiti tra i vari beneficiari:

n.	Codice Fiscale	Partita IVA	Ragione sociale	IMPORTO SOVVENZIONE MASSIMA CONCEDIBILE
1	00311240733	00311240733	A.T.I. srl	250.949,93 €
2	02524410731	02524410731	ALPIER SRL	92.714,00 €
3	07959180725	07959180725	AT LOGISTICA E SPEDIZIONI SRL	19.247,48 €
4	03721020729	03721020729	AVR PER L'AMBIENTE S.P.A.	300.000,00 €

5	06188780727	06188780727	Battista Metalli s.r.l.	140.228,40 €
6	03212920734	03212920734	BC PROJECT SRL	110.472,55 €
7	00341590495	01204050494	BERTOCCI MONTAGGI SRL	166.776,00 €
8	02963730730	02963730730	C.A.A. SRL	17.969,39 €
9	02955400730	02955400730	C.M.S. COSTRUZIONI METALLICHE SUD S.R.L.	176.064,14 €
10	02841300722	02841300722	C.T.S. SOC. COOP. A R.L.	144.575,32 €
11	03259200735	03259200735	CAGEA S.R.L.	80.708,39 €
12	00479970725	00479970725	COOPERATIVA AUTOTRASPORTI NOCI S.C.	114.521,61 €
13	80002810739	00234310738	CORPO PILOTI DEL PORTO	65.672,00 €
14	02772380735	02772380735	COSTRUZIONI MANUTENZIONI NAVALI SERVICE S.R.L.	300.000,00 €
15	02867840734	02867840734	DEMAT ECOSERVICE & IMPIANTI SRL	28.194,00 €
16	02580290738	02580290738	DR COSTRUZIONI MECCANICHE SRL	94.744,14 €
17	02505950739	02505950739	E.S.A. ENGINEERING SYSTEMS AND AUTOMATION SRL	35.712,65 €
18	00411910730	00411910730	ECOLOGICA SPA	300.000,00 €

19	**omissis**	**02569290733**	**ECOSERVICE DI TOMASELLI FABIO**	**295.919,28 €**
20	**00990890733**	**00990890733**	**ECOTARAS SPA**	**207.306,80 €**
21	**02229450735**	**02229450735**	**Elsac Engineering SRL**	**185.307,78 €**
22	**13554141005**	**13554141005**	**ETTORE 1910 SRL**	**300.000,00 €**
23	**02628640738**	**02628640738**	**EVOLUZIONE ECOLOGICA SRL**	**300.000,00 €**
24	**02454090735**	**02454090735**	**F.C. srl**	**113.622,52 €**
25	**03258790736**	**03258790736**	**Femat srl**	**15.886,74 €**
26	**07656620155**	**07656620155**	**FRATELLI OMINI SPA**	**300.000,00 €**
27	**01408210746**	**01869770733**	**GAMIT SRL**	**300.000,00 €**
28	**03289790739**	**03289790739**	**GEA POWER SRL**	**300.000,00 €**
29	**03043820731**	**03043820731**	**GI.DA SRL**	**63.670,30 €**
30	**00146640735**	**00146640735**	**GRUPPO ORMEGGIATORI DEI PORTI DI TARANTO E GALLIPOLI SOC.COOP.**	**79.392,53 €**
31	**02746840731**	**02746840731**	**G-TEK S.R.L.**	**168.443,41 €**

32	01839580733	01839580733	ISOLANT SERVICE SRL	300.000,00 €
33	00227520160	00227520160	LA CISA TRASPORTI INDUSTRIALI SRL	300.000,00 €
34	03893230965	03893230965	Liz Italiana S.r.l.	300.000,00 €
35	00307850735	00307850735	LUBRITALIA SPA	55.869,26 €
36	02240470738	02240470738	M.A.D. S.R.L.	300.000,00 €
37	03082380738	03082380738	METAL TIRRENA MANUTENZIONI E BONIFICHE INDUSTRIALI SRL	300.000,00 €
38	01506930492	01506930492	METAL TIRRENA SRL	300.000,00 €
39	03140270731	03140270731	MITEL SPA	153.508,28 €
40	01925270736	01925270736	MODOMEC S.R.L.	259.617,91 €
41	01902530995	01902530995	MV MAINTENANCE SRL	105.150,50 €
42	05676930729	05676930729	NEW EUROAR SRL	67.481,00 €
43	02322430733	02322430733	NUOVA ELETTROMECCANICA SRL	300.000,00 €
44	00121260640	00121260640	NUOVA S.A.C.S. SRL	140.191,00 €

45	**02657070732**	**02657070732**	**NUOVO CONSORZIO JONICO AUTOTRASPORTATORI**	**141.160,39 €**
46	**02736800737**	**02736800737**	**OFFICINE JOLLY S.R.L.**	**58.334,09 €**
47	**08104830727**	**08104830727**	**OIKOS S.R.L.**	**237.412,61 €**
48	**01572720991**	**01572720991**	**PARATORI SPA**	**300.000,00 €**
49	**00519000012**	**00519000012**	**Peyrani SpA**	**70.670,36 €**
50	**02126110747**	**02126110747**	**PIENNE IMPIANTI SRL**	**257.966,36 €**
51	**02052330731**	**02052330731**	**Pitrelli Francesco montaggi impianti e nolo mezzi industriali srl**	**71.932,84 €**
52	**06913450489**	**06913450489**	**RI.BELT SUD NASTRI S.R.L.**	**240.860,48 €**
53	**06733810482**	**06733810482**	**RI.BELT SUD SERVIZI S.R.L.**	**46.381,01 €**
54	**00772330734**	**00772330734**	**RIMA FLUID SPA**	**20.101,67 €**
55	**00855390738**	**00855390738**	**S.A.TA. - SPEDIZIONI AUTOTRASPORTI TARANTO S.R.L.**	**24.888,69 €**
56	**01002660320**	**01002660320**	**S.G.M. SRL**	**48.651,09 €**
57	**00612960773**	**00612960773**	**SCA srl**	**130.976,49 €**
58	**03071830735**	**03071830735**	**SEA SRL**	**216.983,94 €**

59	04043280751	04043280751	SEA SRL SERVIZI ECOLOGICI AMBIENTALI	300.000,00 €
60	02830900730	02830900730	SERVIDEA SOLLEVAMENTI SRL	26.885,11 €
61	01894880994	01894880994	SISTEMI TRASPORTI SRL	21.251,17 €
62	01060930730	01060930730	SKIPPER SRL	38.928,59 €
63	00898750732	00898750732	Smea Impianti	103.201,01 €
64	01777230739	01777230739	SO.GE.CO. SRL	18.007,20 €
65	02654960737	02654960737	STOMA SYSTEM SRL	50.209,64 €
66	10703660968	10703660968	T&R SRL	300.000,00 €
67	05130060725	05130060725	TECNOMEC ENGINEERING SRL	300.000,00 €
68	00967010737	00967010737	TEMET S.R.L.	300.000,00 €
69	01534670110	01534670110	TERMOMECCANICA POMPE SPA	37.857,39 €
70	02113920744	02113920744	Tes service S.r.l.	72.796,17 €
71	01903760476	01903760476	TESECO BONIFICHE SRL	300.000,00 €
72	03019500739	03019500739	tirgroup srl	160.632,38 €

73	**02931770651**	**02931770651**	**TRANS ISOLE s.r.l.**	**136.170,25 €**
74	**02510030642**	**02510030642**	**TRASPORTI E LOGISTICA LO CONTE S.R.L.**	**300.000,00 €**
75	**omissis**	**02015190735**	**TRIPALDI MARCO**	**11.644,76 €**
			TOTALE	**12.293.820,99 €**

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

Dichiarazioni e/o attestazioni.

- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
- Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa U1401027 e il movimento contabile proposto non comporta variazioni di spesa al bilancio approvato.
- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto della Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42, *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"* e della Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43, *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e* pluriennale 2025-2027".
- La spesa di cui al presente provvedimento rientra nello stanziamento del capitolo di spesa come definito dalle D.G.R. n. 1259 del 11/08/2025 e D.G.R. n. 1493 del 07/10/2025.
- Ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.
- Non ricorre l'obbligo di verifica di cui all'articolo 48/bis del D.P.R. n. 602/1973, dell'assenza degli inadempimenti ai sensi del D.Lgs. 24 marzo 2025, n. 33, nonché dei requisiti antimafia ai sensi del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii..
- Ai sensi dell'art. 16 bis comma 10 della legge 28/1/2009 n. 2 non ricorrono le condizioni per l'acquisizione del Documento Unico di Regolarità contributiva (D.U.R.C.);

In virtù di quanto sopra riportato, la sottoscritta dirigente

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa con nota prot. n. 0679313 del 02/12/2025 dalla società in house *"Puglia Sviluppo S.p.A.",* a seguito dell'istruttoria preliminare delle istanze pervenute fino alla data di scadenza dell'avviso, e dell'elenco provvisorio delle imprese beneficiarie con i rispettivi importi provvisori delle sovvenzioni concedibili.

Di approvare l'elenco provvisorio delle imprese beneficiarie, con i rispettivi importi provvisori delle sovvenzioni concedibili (Allegato A al presente provvedimento), derivante dall'istruttoria preliminare effettuata dalla società in house *"Puglia Sviluppo S.p.A."* sulle candidature pervenute fino alla data di scadenza dell'avviso pubblico denominato *"Misura per la protezione delle imprese dell'indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello stabilimento ex ILVA"*.

Di impegnare le risorse complessive pari a **€ 12.293.820,99** come da ripartizione tra i beneficiari indicata nella scheda anagrafico contabile.

Di dare atto che gli impegni per i singoli beneficiari sono imputati sul capitolo di spesa U1401027, esercizio finanziario 2025, così come specificato nella sezione adempimenti contabili.

Di notificare il presente provvedimento alla società in house *"Puglia Sviluppo S.p.A."* che provvederà a concludere l'istruttoria, come indicato nell'avviso, comunicando gli esiti definitivi alla Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali per la successiva approvazione dell'elenco definitivo dei beneficiari e dei corrispondenti importi delle sovvenzioni.

Di disporre, a seguito del visto positivo della Sezione Bilancio e Ragioneria, la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento, che avrà valore di notifica per i beneficiari.

Di dare atto che il presente provvedimento diventerà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente; sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, sui sistemi informatici regionali CIFRA 2; sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3, D.P.G.R. n. 22/2021, mediante pubblicazione per 10 giorni lavorativi, decorrenti dalla data della sua efficacia, sull'albo telematico accessibile dal banner *"Pubblicità legale"* dell'home page del sito istituzionale *www.regione.puglia.it*; sarà reso pubblico, con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013, nella sezione *"Amministrazione trasparente"* - sottosezione *"Provvedimenti dirigenti amministrativi"* del sito *www.regione.puglia.it*; sarà trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria tramite la piattaforma CIFRA 2 per i successivi adempimenti di competenza.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ElencoSinteticoPDFPubb_Massivo_Unico_Spesa.pdf - eefcdd44d99bd145482701a3dd8fe8593086ba66ff0eeb834de5185271bded16

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 182/DIR/2025/00044
Sottoscrittori Proposta:

- Il Funzionario Istruttore
  Giuseppe Sterlacci

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali
Claudia Claudi

Massivo_Unico_Spesa
Elenco Movimentazioni
Tipologia Movimentazioni: Impegno (Munis_I)

		IMPEGNO							
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
1/75		2025	U1401027	AV	250.949,93	999			
2/75		2025	U1401027	AV	92.714,00	999			
3/75		2025	U1401027	AV	19.247,48	999			
4/75		2025	U1401027	AV	300.000,00	999			
5/75		2025	U1401027	AV	140.228,40	999			
6/75		2025	U1401027	AV	110.472,55	999			
7/75		2025	U1401027	AV	166.776,00	999			
8/75		2025	U1401027	AV	17.969,39	999			
9/75		2025	U1401027	AV	176.064,14	999			
10/75		2025	U1401027	AV	144.575,32	999			
11/75		2025	U1401027	AV	80.708,39	999			
12/75		2025	U1401027	AV	114.521,61	999			
13/75		2025	U1401027	AV	65.672,00	999			
14/75		2025	U1401027	AV	300.000,00	999			
15/75		2025	U1401027	AV	28.194,00	999			
16/75		2025	U1401027	AV	94.744,14	999			
17/75		2025	U1401027	AV	35.712,65	999			
18/75		2025	U1401027	AV	300.000,00	999			
19/75		2025	U1401027	AV	295.919,28	999			
20/75		2025	U1401027	AV	207.306,80	999			
21/75		2025	U1401027	AV	185.307,78	999			
22/75		2025	U1401027	AV	300.000,00	999			
23/75		2025	U1401027	AV	300.000,00	999			
24/75		2025	U1401027	AV	113.622,52	999			
25/75		2025	U1401027	AV	15.886,74	999			
26/75		2025	U1401027	AV	300.000,00	999			
27/75		2025	U1401027	AV	300.000,00	999			
28/75		2025	U1401027	AV	300.000,00	999			
29/75		2025	U1401027	AV	63.670,30	999			
30/75		2025	U1401027	AV	79.392,53	999			
31/75		2025	U1401027	AV	168.443,41	999			
32/75		2025	U1401027	AV	300.000,00	999			
33/75		2025	U1401027	AV	300.000,00	999			
34/75		2025	U1401027	AV	300.000,00	999			
35/75		2025	U1401027	AV	55.869,26	999			
36/75		2025	U1401027	AV	300.000,00	999			
37/75		2025	U1401027	AV	300.000,00	999			
38/75		2025	U1401027	AV	300.000,00	999			
39/75		2025	U1401027	AV	153.508,28	999			
40/75		2025	U1401027	AV	259.617,91	999			
41/75		2025	U1401027	AV	105.150,50	999			
42/75		2025	U1401027	AV	67.481,00	999			
43/75		2025	U1401027	AV	300.000,00	999			
44/75		2025	U1401027	AV	140.191,00	999			
45/75		2025	U1401027	AV	141.160,39	999			
46/75		2025	U1401027	AV	58.334,09	999			
47/75		2025	U1401027	AV	237.412,61	999			
48/75		2025	U1401027	AV	300.000,00	999			

Massivo_Unico_Spesa
Elenco Movimentazioni
Tipologia Movimentazioni: Impegno (Munis_I)

		IMPEGNO							
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
49/75		2025	U1401027	AV	70.670,36	999			
50/75		2025	U1401027	AV	257.966,36	999			
51/75		2025	U1401027	AV	71.932,84	999			
52/75		2025	U1401027	AV	240.860,48	999			
53/75		2025	U1401027	AV	46.381,01	999			
54/75		2025	U1401027	AV	20.101,67	999			
55/75		2025	U1401027	AV	24.888,69	999			
56/75		2025	U1401027	AV	48.651,09	999			
57/75		2025	U1401027	AV	130.976,49	999			
58/75		2025	U1401027	AV	216.983,94	999			
59/75		2025	U1401027	AV	300.000,00	999			
60/75		2025	U1401027	AV	26.885,11	999			
61/75		2025	U1401027	AV	21.251,17	999			
62/75		2025	U1401027	AV	38.928,59	999			
63/75		2025	U1401027	AV	103.201,01	999			
64/75		2025	U1401027	AV	18.007,20	999			
65/75		2025	U1401027	AV	50.209,64	999			
66/75		2025	U1401027	AV	300.000,00	999			
67/75		2025	U1401027	AV	300.000,00	999			
68/75		2025	U1401027	AV	300.000,00	999			
69/75		2025	U1401027	AV	37.857,39	999			
70/75		2025	U1401027	AV	72.796,17	999			
71/75		2025	U1401027	AV	300.000,00	999			
72/75		2025	U1401027	AV	160.632,38	999			
73/75		2025	U1401027	AV	136.170,25	999			
74/75		2025	U1401027	AV	300.000,00	999			
75/75		2025	U1401027	AV	11.644,76	999			

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 22 dicembre 2025, n. 63

D.D. n. 219 del 03/05/2024 riconoscimento idoneità titolo professionale estero di infermiere al Dott. Fabio Pellegrini Da Silva e autorizzazione a esercizio temporaneo attività lavorativa in deroga a riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, ai sensi del combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020, dell'art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni dalla L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni dalla L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024. PROROGA BREVE AL 31.03.2026.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- **VISTO** il D.Lgs. n. 29 del 03.03.1993;
- **VISTO** il D.Lgs. n. 80 del 31.03.1998;
- **VISTA** la L.R. n. 18 del 25.03.1974;
- **VISTA** la L.R. n. 7 del 04.02.1997;
- **VISTA** la L.R. n. 20 del 31.12.2010;
- **VISTA** la L.R. n. 2 del 09.03.2011;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998;
- **VISTI** gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **VISTO** l'art. 32 della L. n. 69 del 18.06.2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 04.10.2005;
- **VISTA** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20.04.2015 di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12.05.2015, avente ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- **VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 31.07.2015, avente ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 07.12.2020, pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021, che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "*MAIA 2.0*";
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28.01.2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "*MAIA 2.0*";
- **VISTA** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29.08.2022, con la quale è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale – Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- **VISTA** la L.R. n. 42 del 31.12.2024, avente ad oggetto "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*";
- **VISTA** la L.R. n. 43 del 31.12.2024, avente ad oggetto "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027*";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20.01.2025, avente ad oggetto "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*";

- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26.09.2024, avente ad oggetto "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*";
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 516 del 24.09.2025 con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1657 del 29.10.2025 recante "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione*";

Considerato che:

- la materia dell'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero è disciplinata dal combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020, dell'art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni dalla L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni dalla L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, nonché dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito dalla L. n. 187/2024;

- con l'emergenza COVID-19, infatti, la normativa nazionale italiana ha introdotto con il citato art. 13 del D.L. 18/2020 la possibilità di impiegare temporaneamente professionisti sanitari con qualifiche conseguite all'estero, in deroga alle procedure ordinarie di riconoscimento formale dei titoli esteri presso il Ministero della Salute ex lege prescritte;
- tale deroga, inizialmente pensata per i cittadini europei e per l'assunzione temporanea nelle strutture pubbliche legate all'emergenza, è stata successivamente ampliata e prorogata più volte:
    - con estensione dei beneficiari ai cittadini extra-UE e agli Operatori Socio-Sanitari ed inclusione anche della possibilità di lavoro autonomo e presso strutture private accreditate coinvolte nell'emergenza;
    - con estensione dell'ambito di applicazione dell'esercizio in deroga anche a contesti lavorativi delle strutture non strettamente correlate alla gestione COVID-19, con l'obiettivo di affrontare la grave carenza di personale sanitario e socio-sanitario a livello nazionale;
    - con proroghe della vigenza dapprima al 31.12.2023, poi al 31.12.2025 e da ultimo al 31.12.2027;
- detta normativa ha creato un canale derogatorio temporaneo e più agile per il reclutamento di professionisti sanitari formati all'estero, evolvendo da una misura strettamente connessa all'emergenza pandemica ad uno strumento strutturale per fronteggiare la carenza di personale nel Servizio Sanitario Nazionale, concretizzando, in sostanza, una via d'accesso semplificata, seppur limitata nel tempo, per colmare la necessità urgente di medici ed altri operatori sanitari in Italia;
- ulteriori modifiche alla normativa nazionale di che trattasi sono state sancite dall'art. 15 del D.L. n. 34/2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 56/2023, che ha prescritto la definizione della disciplina per l'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa con adozione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione dell'anzidetto decreto legge, di apposita Intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, stabilendo, altresì, che, nelle more dell'adozione dell'Intesa, restassero vigenti le norme di cui all'art. 6 bis del D.L. n. 105/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 126/2021 ed all'art. 13 del D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020;
- a causa dell'articolata complessità della materia, di discordanze emerse nei processi decisionali e di criticità rilevate nelle fasi organizzative, operative ed istruttorie, sono state convocate e tenute, nell'arco temporale di pertinenza, svariate riunioni in Tavoli Tecnici Interregionali, finalizzati all'esecuzione dei lavori propedeutici al conseguimento dell'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni-Province

Autonome, alla stesura definitiva della stessa e alla sua successiva approvazione;

- nei menzionati Tavoli Tecnici, si è dibattuto sulle procedure di reclutamento, sulle modalità operative, sulle tempistiche, sul possesso dei requisiti e sulla verifica in concreto degli stessi, nonché sull'iter specifico che i professionisti con titoli esteri debbano seguire per ottenere l'autorizzazione all'esercizio temporaneo, in attesa della procedura definitiva di riconoscimento ministeriale;
- i riferiti Tavoli Tecnici hanno inteso predisporre bozze di schemi di Intesa, recanti proposte di prescrizioni normative e procedurali per la gestione del reclutamento di personale sanitario estero in un regime temporaneo e derogatorio, garantendo al contempo che tali professionisti operino con gli stessi standard deontologici, disciplinari, di formazione professionale e di aggiornamento degli iscritti agli Ordini italiani;
- la fase di formulazione e definizione della disciplina attuativa per l'esercizio temporaneo in deroga è ancora in corso e le attività svolte nell'ambito dei riferiti Tavoli Tecnici per conseguire una convergenza decisionale costituiscono i presupposti basilari sui quali fondare l'adozione formale dell'Intesa in Conferenza Stato-Regioni-Province Autonome per consentire l'applicazione della norma di che trattasi;
- è doveroso porre in debita evidenza che, a seguito di apposita richiesta effettuata dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, con prot. n. 0337456 del 03.07.2024, inerente la possibilità di estendere la previsione normativa dell'esercizio in deroga in oggetto anche ad altre figure professionali sanitarie, nella specie, agli igienisti dentali o odontoiatri, è pervenuto parere del Ministero della Salute, recante prot. n. 0063389-22/10/2024-DGPROF-MDS-P ed acquisito al prot. n. 0517307 del 22.10.2024, del seguente tenore: "*Nelle more dell'adozione della citata intesa, spetta esclusivamente all'autonomia della singola Regione valutare se, in base al proprio fabbisogno di personale sanitario e socio-sanitario, tra le qualifiche professionali sanitarie per le quali gli interessati possono esercitare temporaneamente l'attività lavorativa in deroga nel territorio della Regione, presso cui i medesimi hanno fatto richiesta, possa rientrarvi altresì la professione sanitaria … odontoiatra e igienista dentale e procedere, dunque, verso gli stessi professionisti richiedenti parimenti a come si è ritenuto opportuno comportarsi per il personale medico ed infermieristico ed, in particolare, in virtù delle stesse necessità dettate esclusivamente dalla carenza del personale sanitario in oggetto.*". Tra i rilievi ministeriali, inoltre, è stato posto in debita evidenza che per alcune tipologie di figure professionali, "*in particolare, gli igienisti dentali con titolo conseguito in Spagna, il riconoscimento della qualifica, ai sensi del d.Lgs. n. 206/2007 di attuazione della Direttiva 2005/36/CE, avviene previo superamento di consistenti misure compensative*";

Rilevato, inoltre, che:

a. è d'uopo segnalare il significativo rilievo rappresentato dai contenuti giuridici recati dai provvedimenti giurisdizionali emanati dalla magistratura amministrativa, nella specie due sentenze gemelle del T.A.R. per la Lombardia - Sezione III, n. 2941 e n. 2942 del 15.09.2025, che hanno accolto i ricorsi presentati dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO) e dall'Ordine dei Medici di Milano (OMCeO) contro la Deliberazione della Giunta Regionale n. XII/3392 dell'11.11.2024 e il conseguente Decreto Dirigenziale n. 17712 del 21.11.2024, disponendo l'annullamento delle disposizioni regionali che introducevano procedure derogatorie semplificate per l'esercizio temporaneo delle professioni sanitarie, come medici, fisioterapisti, infermieri etc., con titoli conseguiti all'estero:
    1. il nucleo delle citate pronunce risiede nell'affermazione che la deroga prevista dalla normativa nazionale emergenziale – originariamente l'art. 13 del D.L. n. 18/2020 e l'art. 6-bis del D.L. n. 105/2021 poi prorogati – riguardasse esclusivamente le procedure amministrative e non i requisiti sostanziali per l'abilitazione all'esercizio della professione, laddove, invece, la Regione Lombardia avrebbe ecceduto i limiti delle deroghe previste da detta normativa statale, introducendo una procedura semplificata/accelerata per l'autorizzazione all'esercizio temporaneo delle professioni sanitarie in deroga alla normativa ordinaria, basata esclusivamente su verifiche documentali, permettendo, di fatto, l'esercizio della professione sanitaria a prescindere dalle verifiche

sostanziali attitudinali, di competenza e di capacità (misure compensative, come tirocini o prove integrative), dirette ad assicurare l'equivalenza formativa;

2. in considerazione dell'eccedenza della competenza della Regione Lombardia, nonché della violazione della gerarchia delle fonti e della riserva statale, ossia della competenza esclusiva dello Stato in materia di tutela della salute e di riconoscimento delle qualifiche professionali e dell'accesso all'esercizio delle professioni sanitarie, questa sorta di scorciatoia regionale è stata ritenuta illegittima dai giudici amministrativi lombardi, in quanto elusiva delle garanzie statali sulla verifica sostanziale delle competenze professionali, prescritta dalle norme europee e nazionali (Direttiva n. 2013/55/UE e D.Lgs. n. 206/2007) e sussistenti, in via esclusiva, in capo al Ministero della Salute, il quale deve assicurare che gli standard formativi siano equivalenti a quelli italiani, a tutela del fondamentale valore della salute pubblica, costituzionalmente garantito dall'art. 32 Cost.;
3. Il T.A.R., infatti, ha sottolineato come la garanzia che il professionista sanitario possieda le necessarie conoscenze cliniche, specialistiche e linguistiche sia un requisito imprescindibile ed irrinunciabile per la qualità della prestazione sanitaria erogata, la tutela del preminente valore della salute e la sicurezza dei cittadini;

b. a conforto dell'orientamento della giustizia amministrativa nel senso innanzi descritto si segnala la recentissima Ordinanza Cautelare n. 588 del 27.11.2025, emanata dal T.A.R. per il Veneto - Sezione Terza, pronunciatosi sul ricorso presentato dalla FNOMCEO e dagli Ordini provinciali veneti contro la Regione Veneto per l'annullamento, previa sospensione, di due Delibere della Giunta Regionale del Veneto, n. 830 del 15.07.2025 e n. 961 del 12.08.2025, impugnate in quanto autorizzavano il reclutamento temporaneo, tramite avviso pubblico, di medici specialisti, cittadini UE ed extra UE con titoli conseguiti all'estero non ancora riconosciuti dal Ministero della Salute, per la copertura di carenze di organico nelle strutture di emergenza-urgenza e pronto soccorso delle Aziende Ulss del Veneto:
    1. segnatamente, l'adito Tribunale, riservando al merito ogni valutazione sulle complesse questioni giuridiche prospettate con il ricorso, nella fase cautelare ha preso atto della grave carenza di organico nelle strutture sanitarie, nonché dell'immissione in servizio del personale reclutato prevista solo per la metà del 2026 e, nel bilanciamento dei contrapposti interessi, ossia il diritto alla salute e le questioni di legittimità sollevate dai medici, ha accolto parzialmente la domanda cautelare, disponendo la sospensione parziale dell'efficacia dell'impugnata delibera solo nella parte relativa alla stipula del contratto di lavoro subordinato con il personale medico oggetto di reclutamento e alla conseguente immissione in servizio dello stesso, così da consentire, nelle more della conclusione del giudizio, lo svolgimento delle procedure propedeutiche previste dalla delibera, come l'acquisizione delle manifestazioni di interesse, la nomina della commissione, la valutazione delle istanze e l'espletamento del colloquio;
    2. all'esito di tanto, è doveroso ribadire ed evidenziare la rilevante necessità di conseguire l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni-Province Autonome ex art. 15 del D.L. n. 34/2023, che disciplinerà in modo capillare ed uniforme il procedimento di reclutamento in deroga di professionisti sanitari in possesso di titoli conseguiti all'estero, nonché l'urgente occorrenza che, nelle more della sua adozione, lo scrivente Ente regionale assuma condotte cautelari a tutela della salute dei pazienti e della sicurezza delle cure;

Ritenuto, altresì, che:

- a livello regionale, coerentemente con lo scopo della normativa ex art. 15 del D.L. n. 34/2023, ossia fronteggiare la grave carenza di personale sanitario e socio-sanitario che si riscontra nel territorio nazionale, la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ha consentito l'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa in deroga, al fine di sopperire al deficit riscontrato nel S.S.R. per le professioni sanitarie mediche ed infermieristiche a fronte della ben nota impellente necessità di tali figure professionali;
- le prescrizioni normative dello scrivente Ente, inerenti alla materia dell'esercizio temporaneo in deroga,

sono confluite nella determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, avente ad oggetto "*Articolo 6-bis D.L. 105/2021 convertito con L. 126/2021 s.m.i. Disposizioni in materia di esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero. INDIRIZZI OPERATIVI*", che, nell'allegato "*MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA*", ha disposto che i soggetti interessati, cittadini europei e/o extra UE, dovessero inderogabilmente presentare alla riferita Sezione, a mezzo P.E.C., la seguente documentazione:

- istanza, corredata di copia del titolo di studio rilasciato in esito ad un percorso di livello universitario/post istruzione secondaria di secondo grado, unitamente a traduzione giurata dello stesso;
- copia dell'iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese in cui il titolo di studio è stato conseguito, in corso di validità, unitamente a traduzione giurata della stessa. Qualora il Paese estero sia privo di Ordine/Albo professionale, è facoltà della Regione Puglia accettare la presentazione della dichiarazione di valore rilasciata dall'Autorità Diplomatica o Consolare italiana presente nello Stato in cui è stato conseguito il titolo, che attesti, tra l'altro, che il titolo è abilitante all'esercizio della professione;
- copia di documento d'identità in corso di validità dal quale si evinca che il professionista è residente o domiciliato nel territorio pugliese;

- allo stato attuale, tenuto conto sia delle argomentazioni precedentemente illustrate inerenti ai lavori preparatori tuttora in corso per il conseguimento dell'accordo di che trattasi e la formalizzazione dell'Intesa – che tradurrà i lavori tecnici in regole vincolanti – sia della manifesta rilevanza dei contenuti giuridici esplicitati nei provvedimenti giurisdizionali di cui innanzi, sia, altresì, dell'ingente entità delle istanze presentate e dell'articolata complessità istruttoria sottesa ad esse, nelle more dell'adozione dell'Intesa da formalizzare in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, prescritta ex art. 15 del D.L. n. 34/2023, lo scrivente Ente regionale intende assumere una condotta maggiormente prudenziale e cautelare, dettata prioritariamente dall'esigenza di garantire il bene supremo della salute, quale diritto fondamentale ed inviolabile e quale interesse vitale per l'intera collettività;
- motivata dalle stesse esigenze precauzionali e finalizzata agli stessi scopi è la decisione della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia, in attesa dell'adozione della riferita Intesa ed in aderenza al costante orientamento giurisprudenziale innanzi esplicitato, di costituire apposita Commissione per la verifica sostanziale del possesso delle qualifiche professionali sanitarie e delle competenze linguistiche necessarie sia per la concessione dell'autorizzazione all'esercizio temporaneo in deroga nel territorio regionale e delle proroghe richieste dagli autorizzati, sia per l'accertamento in itinere del possesso effettivo dei requisiti da parte degli istanti cui è stata concessa l'autorizzazione in argomento fino al 31.12.2027, che necessita, sulla scorta dei rilievi evidenziati, di ulteriore validazione;
- la citata Commissione da costituire sarà composta da esperti della Regione, da rappresentanti degli Ordini competenti in relazione al profilo professionale preso in considerazione e da rappresentanti degli Atenei regionali di riferimento, in relazione al corso di studi interessato ed espleterà funzioni di verifica ed accertamento sostanziali dei requisiti afferenti al possesso delle qualifiche professionali sanitarie documentalmente attestate e della fondamentale conoscenza della lingua italiana, nonché di valutazione del percorso formativo espletato e dell'esperienza professionale maturata;
- in conseguenza di tanto, per la pluralità di motivazioni analiticamente rappresentate in narrativa, la scrivente Sezione regionale ritiene necessario e doveroso, all'attualità, accordare e consentire una proroga breve al 31.03.2026 dell'autorizzazione all'esercizio temporaneo in deroga a coloro, la cui concessione è in scadenza al 31.12.2025 e ne abbiano fatto formale richiesta, quale tempo necessario per la costituzione della Commissione e per la predisposizione degli atti conseguenti;

Atteso, inoltre, che:

- in data 20/03/2024, con prot. n. 143170 del 20/03/2024, è stata presentata dal Dott. Fabio Pellegrini Da Silva alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta istanza di autorizzazione all'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa di infermiere o medico in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, la cui disciplina è regolamentata dal combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, dell' art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, ;
- a seguito della menzionata istanza, è stata espletata pertinente istruttoria dall'istruttrice amministrativa e dalla Responsabile della E.Q. "*Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali*", il cui esito è stato condiviso e confermato dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, senza alcuna carenza probatoria, a conclusione della quale è stata emanata la determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, contrassegnata dal n. 219 del 03/05/2024, la quale ha autorizzato l'esercizio temporaneo in deroga dei titoli conseguiti all'estero del Dott. Fabio Pellegrini Da Silva, nel rispetto delle condizioni in essa espresse, fino al 31.12.2025;
- in data 08/11/2025, con prot. n. 631412 del 10/11/2025, il medesimo Dott. Fabio Pellegrini Da Silva ha effettuato istanza di proroga dell'autorizzazione de qua, che la Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia intende concedere nei termini innanzi indicati, nella specie fino al 31.03.2026, per la pluralità di motivazioni analiticamente rappresentate in narrativa;

Alla luce di tutto quanto innanzi rappresentato, valutata l'istanza in oggetto ed in coerenza con tutte le argomentazioni e le motivazioni dettagliatamente illustrate nel presente atto, si propone di:

- ritenere accoglibile, nei termini di seguito specificati, l'istanza di proroga del Dott. Fabio Pellegrini Da Silva dell'autorizzazione all'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa di infermiere in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, dell'art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, nonché dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito nella L. n. 187/2024, nel rispetto di tutte le condizioni definite nella D.D. n. 219 del 03/05/2024;
- di prorogare l'autorizzazione all'esercizio temporaneo indicata nel precedente punto fino alla data del 31.03.2026, quale tempo necessario per la costituzione della Commissione e per la predisposizione degli atti conseguenti, per tutte le motivazioni e le argomentazioni espresse in narrativa;
- di stabilire che, allo scopo di assicurare coerenza ed uniformità di trattamento ed analisi, tutte le istanze presentate, sia quelle nuove, sia quelle in corso di istruzione, sia quelle già prorogate fino al 2027, sia quelle prorogate al 31.03.2026, siano sottoposte alla valutazione della Commissione per la verifica del possesso dei requisiti inerenti all'esercizio temporaneo in deroga documentalmente attestati, con ulteriori approfondimenti istruttori, da effettuarsi entro novanta giorni dalla costituzione della Commissione con atto dirigenziale;

- di disporre che si fa obbligo al destinatario del presente provvedimento di rappresentare al datore di lavoro la durata della validità di tale proroga breve, scadente in data 31.03.2026, qualora si avvalga dell'esercizio temporaneo della connessa attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, dell' art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito

con modificazioni nella L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024;

- di stabilire che è responsabilità del datore di lavoro verificare in concreto, in via prioritaria, la conoscenza della lingua italiana da parte del professionista sanitario autorizzato, nonché le sue competenze professionali specifiche, a garanzia del bene supremo della salute da tutelare, della sicurezza dei pazienti e delle prestazioni sanitarie erogate.

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA DETERMINE DIRIGENZIALI
ESERCIZIO IN DEROGA

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03.07.2023.
L'impatto di genere stimato è: NEUTRO.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente atto non comporta implicazioni dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sull'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO
ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttrice amministrativa, dalla Responsabile della E.Q. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali",* dalla Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. n.7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di approvare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. ritenere accoglibile, nei termini di seguito specificati, l'istanza di proroga del Dott. Fabio Pellegrini Da Silva dell'autorizzazione all'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa di infermiere in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, dell'art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L.

n. 34/2023 convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, nel rispetto di tutte le condizioni definite nella D.D. n. 219 del 03/05/2024;

3. di prorogare l'autorizzazione all'esercizio temporaneo indicata nel precedente punto fino alla data del 31.03.2026, quale tempo necessario per la costituzione della Commissione e per la predisposizione degli atti conseguenti, per tutte le motivazioni e le argomentazioni espresse in narrativa;
4. di stabilire che, allo scopo di assicurare coerenza ed uniformità di trattamento ed analisi, tutte le istanze presentate, sia quelle nuove, sia quelle in corso di istruzione, sia quelle già prorogate fino al 2027, sia quelle prorogate al 31.03.2026, siano sottoposte alla valutazione della Commissione per la verifica del possesso dei requisiti inerenti all'esercizio temporaneo in deroga documentalmente attestati, con ulteriori approfondimenti istruttori, da effettuarsi entro novanta giorni dalla costituzione della Commissione con atto dirigenziale;
5. di disporre che si fa obbligo al destinatario del presente provvedimento di rappresentare al datore di lavoro la durata della validità di tale proroga breve, scadente in data 31.03.2026, qualora si avvalga dell'esercizio temporaneo della connessa attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, dell' art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024;
6. di stabilire che è responsabilità del datore di lavoro verificare in concreto, in via prioritaria, la conoscenza della lingua italiana da parte del professionista sanitario autorizzato, nonché le sue competenze professionali specifiche, a garanzia del bene supremo della salute da tutelare, della sicurezza dei pazienti e delle prestazioni sanitarie erogate;
7. di redigere il presente provvedimento in forma integrale e "per *estratto*", con parti oscurate non necessarie ai fini della pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii;
8. di notificare il presente provvedimento, nella versione comprensiva dei dati anagrafici e di ulteriori informazioni, come tale non soggetta a pubblicazione, al Dott. Fabio Pellegrini Da Silva .

Il presente provvedimento è composto di 12 facciate:

- **è unicamente formato** con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- **sarà conservato** nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- **sarà reso pubblico**, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, in ottemperanza alle medesime "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA*" ut supra;
- **sarà pubblicizzato** in "*Amministrazione Trasparente*" sotto la sezione "*Provvedimenti Dirigenziali*" del sito www.regione.puglia.it;
- **sarà pubblicizzato** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994;
- **sarà trasmesso**, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.

Il presente atto, composto da 12 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 212/DIR/2025/00070
Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
  Leonardo Augelli

- Istruttore Proposta
  Domenica Brindisi

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione e monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina convezionata
Antonella Caroli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 29 dicembre 2025, n. 81

Aggiornamento in materia di esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga a riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, recante modifiche e integrazioni alla determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, avente ad oggetto "Articolo 6-bis D.L. 105/2021 convertito con L. 126/2021 s.m.i. Disposizioni in materia di esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero. INDIRIZZI OPERATIVI".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- **VISTO** il D.Lgs. n. 29 del 03.03.1993;
- **VISTO** il D.Lgs. n. 80 del 31.03.1998;
- **VISTA** la L.R. n. 18 del 25.03.1974;
- **VISTA** la L.R. n. 7 del 04.02.1997;
- **VISTA** la L.R. n. 20 del 31.12.2010;
- **VISTA** la L.R. n. 2 del 09.03.2011;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998;
- **VISTI** gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **VISTO** l'art. 32 della L. n. 69 del 18.06.2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 04.10.2005;
- **VISTA** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20.04.2015 di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12.05.2015, avente ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- **VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 31.07.2015, avente ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 07.12.2020, pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021, che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "*MAIA 2.0*";
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28.01.2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "*MAIA 2.0*";
- **VISTA** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29.08.2022, con la quale è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale – Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- **VISTA** la L.R. n. 42 del 31.12.2024, avente ad oggetto "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*";
- **VISTA** la L.R. n. 43 del 31.12.2024, avente ad oggetto "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027*";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20.01.2025, avente ad oggetto "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*";

- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26.09.2024, avente ad oggetto "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*";
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 516 del 24.09.2025 con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1657 del 29.10.2025 recante "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione*";

Considerato che:

- la materia dell'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero è disciplinata dal combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020, dell'art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni dalla L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni dalla L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, nonché dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito dalla L. n. 187/2024;
- con l'emergenza COVID-19, infatti, la normativa nazionale italiana ha introdotto con il citato art. 13 del D.L. 18/2020 la possibilità di impiegare temporaneamente professionisti sanitari con qualifiche conseguite all'estero, in deroga alle procedure ordinarie di riconoscimento formale dei titoli esteri presso il Ministero della Salute ex lege prescritte;
- tale deroga, inizialmente pensata per i cittadini europei e per l'assunzione temporanea nelle strutture pubbliche legate all'emergenza, è stata successivamente ampliata e prorogata più volte:
    - con estensione dei beneficiari ai cittadini extra-UE e agli Operatori Socio-Sanitari ed inclusione anche della possibilità di lavoro autonomo e presso strutture private accreditate coinvolte nell'emergenza;
    - con estensione dell'ambito di applicazione dell'esercizio in deroga anche a contesti lavorativi delle strutture non strettamente correlate alla gestione COVID-19, con l'obiettivo di affrontare la grave carenza di personale sanitario e socio-sanitario a livello nazionale;
    - con proroghe della vigenza dapprima al 31.12.2023, poi al 31.12.2025 e da ultimo al 31.12.2027;
- detta normativa ha creato un canale derogatorio temporaneo e più agile per il reclutamento di professionisti sanitari formati all'estero, evolvendo da una misura strettamente connessa all'emergenza pandemica ad uno strumento strutturale per fronteggiare la carenza di personale nel Servizio Sanitario Nazionale, concretizzando, in sostanza, una via d'accesso semplificata, seppur limitata nel tempo, per colmare la necessità urgente di medici ed altri operatori sanitari in Italia;
- ulteriori modifiche alla normativa nazionale di che trattasi sono state sancite dall'art. 15 del D.L. n. 34/2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 56/2023, che ha prescritto la definizione della disciplina per l'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa con adozione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione dell'anzidetto decreto legge, di apposita Intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, stabilendo, altresì, che, nelle more dell'adozione dell'Intesa, restassero vigenti le norme di cui all'art. 6 bis del D.L. n. 105/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 126/2021 ed all'art. 13 del D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020;
- a causa dell'articolata complessità della materia, di discordanze emerse nei processi decisionali e di criticità rilevate nelle fasi organizzative, operative ed istruttorie, sono state convocate e tenute, nell'arco temporale di pertinenza, svariate riunioni in Tavoli Tecnici Interregionali, finalizzati all'esecuzione dei lavori propedeutici al conseguimento dell'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni-Province Autonome, alla stesura definitiva della stessa e alla sua successiva approvazione;

- nei menzionati Tavoli Tecnici, si è dibattuto sulle procedure di reclutamento, sulle modalità operative, sulle tempistiche, sul possesso dei requisiti e sulla verifica in concreto degli stessi, nonché sull'iter specifico che i professionisti con titoli esteri debbano seguire per ottenere l'autorizzazione all'esercizio temporaneo, in attesa della procedura definitiva di riconoscimento ministeriale;
- i riferiti Tavoli Tecnici hanno inteso predisporre bozze di schemi di Intesa, recanti proposte di prescrizioni normative e procedurali per la gestione del reclutamento di personale sanitario estero in un regime temporaneo e derogatorio, garantendo al contempo che tali professionisti operino con gli stessi standard deontologici, disciplinari, di formazione professionale e di aggiornamento degli iscritti agli Ordini italiani;
- la fase di formulazione e definizione della disciplina attuativa per l'esercizio temporaneo in deroga è ancora in corso e le attività svolte nell'ambito dei Tavoli Tecnici Interregionali per conseguire una convergenza decisionale costituiscono i presupposti basilari sui quali fondare l'adozione formale dell'Intesa in Conferenza Stato-Regioni-Province Autonome per consentire l'applicazione della norma di che trattasi;
- è doveroso porre in debita evidenza che, a seguito di apposita richiesta effettuata dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, con prot. n. 0337456 del 03.07.2024, inerente la possibilità di estendere la previsione normativa dell'esercizio in deroga in oggetto anche ad altre figure professionali sanitarie, nella specie, agli igienisti dentali o odontoiatri, è pervenuto parere del Ministero della Salute, recante prot. n. 0063389-22/10/2024-DGPROF-MDS-P ed acquisito al protocollo regionale n. 0517307 del 22.10.2024, del seguente tenore: "*Nelle more dell'adozione della citata intesa, spetta esclusivamente all'autonomia della singola Regione valutare se, in base al proprio fabbisogno di personale sanitario e socio-sanitario, tra le qualifiche professionali sanitarie per le quali gli interessati possono esercitare temporaneamente l'attività lavorativa in deroga nel territorio della Regione, presso cui i medesimi hanno fatto richiesta, possa rientrarvi altresì la professione sanitaria … odontoiatra e igienista dentale e procedere, dunque, verso gli stessi professionisti richiedenti parimenti a come si è ritenuto opportuno comportarsi per il personale medico ed infermieristico ed, in particolare, in virtù delle stesse necessità dettate esclusivamente dalla carenza del personale sanitario in oggetto.*". Tra i rilievi ministeriali, inoltre, è stato posto in debita evidenza che per alcune tipologie di figure professionali, "*in particolare, gli igienisti dentali con titolo conseguito in Spagna, il riconoscimento della qualifica, ai sensi del d.Lgs. n. 206/2007 di attuazione della Direttiva 2005/36/CE, avviene previo superamento di consistenti misure compensative*";

Rilevato, inoltre, che:

a. è d'uopo segnalare il significativo rilievo rappresentato dai contenuti giuridici recati dai provvedimenti giurisdizionali emanati dalla magistratura amministrativa, nella specie due sentenze gemelle del T.A.R. per la Lombardia - Sezione III, n. 2941 e n. 2942 del 15.09.2025, che hanno accolto i ricorsi presentati dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO) e dall'Ordine dei Medici di Milano (OMCeO) contro la Deliberazione della Giunta Regionale n. XII/3392 dell'11.11.2024 e il conseguente Decreto Dirigenziale n. 17712 del 21.11.2024, disponendo l'annullamento delle disposizioni regionali che introducevano procedure derogatorie semplificate per l'esercizio temporaneo delle professioni sanitarie, come medici, fisioterapisti, infermieri etc., con titoli conseguiti all'estero:

    - il nucleo delle citate pronunce risiede nell'affermazione che la deroga prevista dalla normativa nazionale emergenziale – originariamente l'art. 13 del D.L. n. 18/2020 e l'art. 6-bis del D.L. n. 105/2021 poi prorogati – riguardasse esclusivamente le procedure amministrative e non i requisiti sostanziali per l'abilitazione all'esercizio della professione, laddove, invece, la Regione Lombardia avrebbe ecceduto i limiti delle deroghe previste da detta normativa statale, introducendo una procedura semplificata/accelerata per l'autorizzazione all'esercizio temporaneo delle professioni sanitarie in deroga alla normativa ordinaria, basata esclusivamente su verifiche documentali, permettendo, di fatto, l'esercizio della professione

sanitaria a prescindere dalle verifiche sostanziali attitudinali, di competenza e di capacità (misure compensative, come tirocini o prove integrative), dirette ad assicurare l'equivalenza formativa;

- in considerazione dell'eccedenza della competenza della Regione Lombardia, nonché della violazione della gerarchia delle fonti e della riserva statale, ossia della competenza esclusiva dello Stato in materia di tutela della salute e di riconoscimento delle qualifiche professionali e dell'accesso all'esercizio delle professioni sanitarie, questa sorta di scorciatoia regionale è stata ritenuta illegittima dai giudici amministrativi lombardi, in quanto elusiva delle garanzie statali sulla verifica sostanziale delle competenze professionali prescritta dalle norme europee e nazionali (Direttiva n. 2013/55/UE e D.Lgs. n. 206/2007), sussistenti in via esclusiva in capo al Ministero della Salute, il quale deve assicurare che gli standard formativi siano equivalenti a quelli italiani, a tutela del fondamentale valore della salute pubblica, costituzionalmente garantito dall'art. 32 Cost.;
- Il T.A.R., infatti, ha sottolineato come la garanzia che il professionista sanitario possieda le necessarie conoscenze cliniche, specialistiche e linguistiche sia un requisito imprescindibile ed irrinunciabile per la qualità della prestazione sanitaria erogata, la tutela del preminente valore della salute e la sicurezza dei cittadini;

b. a conforto dell'orientamento della giustizia amministrativa nel senso innanzi descritto si segnala, altresì, la recentissima Ordinanza Cautelare n. 588 del 27.11.2025, emanata dal T.A.R. per il Veneto - Sezione Terza, pronunciatosi sul ricorso presentato dalla FNOMCEO e dagli Ordini provinciali veneti contro la Regione Veneto per l'annullamento, previa sospensione, di due Delibere della Giunta Regionale del Veneto, n. 830 del 15.07.2025 e n. 961 del 12.08.2025, impugnate in quanto autorizzavano il reclutamento temporaneo, tramite avviso pubblico, di medici specialisti, cittadini UE ed extra UE con titoli conseguiti all'estero non ancora riconosciuti dal Ministero della Salute, per la copertura di carenze di organico nelle strutture di emergenza-urgenza e pronto soccorso delle Aziende Ulss del Veneto:

    - segnatamente, l'adito Tribunale, riservando al merito ogni valutazione sulle complesse questioni giuridiche prospettate con il ricorso, nella fase cautelare ha preso atto della grave carenza di organico nelle strutture sanitarie, nonché dell'immissione in servizio del personale reclutato prevista solo per la metà del 2026 e, nel bilanciamento dei contrapposti interessi, ossia il diritto alla salute e le questioni di legittimità sollevate dai medici, ha accolto parzialmente la domanda cautelare, disponendo la sospensione parziale dell'efficacia dell'impugnata delibera solo nella parte relativa alla stipula del contratto di lavoro subordinato con il personale medico oggetto di reclutamento e alla conseguente immissione in servizio dello stesso, così da consentire, nelle more della conclusione del giudizio, lo svolgimento delle procedure propedeutiche previste dalla delibera, come l'acquisizione delle manifestazioni di interesse, la nomina della commissione, la valutazione delle istanze e l'espletamento del colloquio;

c. all'esito di tanto, è doveroso ribadire ed evidenziare la rilevante necessità di conseguire l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni-Province Autonome ex art. 15 del D.L. n. 34/2023, che disciplinerà in modo capillare ed uniforme il procedimento di reclutamento in deroga di professionisti sanitari in possesso di titoli conseguiti all'estero, nonché l'urgente occorrenza che, nelle more della sua adozione, lo scrivente Ente regionale assuma condotte cautelari a tutela della salute dei pazienti e della sicurezza delle cure;

Ritenuto, altresì, che:

- a livello regionale, coerentemente con lo scopo della normativa ex art. 15 del D.L. n. 34/2023, ossia fronteggiare la grave carenza di personale sanitario e socio-sanitario che si riscontra nel territorio nazionale, la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ha consentito l'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa in deroga, al fine di sopperire al deficit riscontrato nel S.S.R. per le professioni sanitarie mediche ed infermieristiche a fronte della ben nota impellente necessità di tali figure professionali;

- le prescrizioni normative dello scrivente Ente, inerenti alla materia dell'esercizio temporaneo in deroga, sono confluite nella determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, avente ad oggetto "*Articolo 6-bis D.L. 105/2021 convertito con L. 126/2021 s.m.i. Disposizioni in materia di esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero. INDIRIZZI OPERATIVI*", che, nell'allegato "*MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA*", ha disposto che i soggetti interessati, cittadini europei e/o extra UE, dovessero inderogabilmente presentare alla riferita Sezione, a mezzo P.E.C., la seguente documentazione:
  - istanza, corredata di copia del titolo di studio rilasciato in esito ad un percorso di livello universitario/post istruzione secondaria di secondo grado, unitamente a traduzione giurata dello stesso;
  - copia dell'iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese in cui il titolo di studio è stato conseguito, in corso di validità, unitamente a traduzione giurata della stessa. Qualora il Paese estero sia privo di Ordine/Albo professionale, è facoltà della Regione Puglia accettare la presentazione della dichiarazione di valore rilasciata dall'Autorità Diplomatica o Consolare italiana presente nello Stato in cui è stato conseguito il titolo, che attesti, tra l'altro, che il titolo è abilitante all'esercizio della professione;
  - copia di documento d'identità in corso di validità dal quale si evinca che il professionista è residente o domiciliato nel territorio pugliese;
- allo stato attuale, tenuto conto sia delle argomentazioni precedentemente illustrate inerenti ai lavori preparatori tuttora in corso per il conseguimento dell'accordo di che trattasi e la formalizzazione dell'Intesa – che tradurrà i lavori tecnici in regole vincolanti – sia della manifesta rilevanza dei contenuti giuridici esplicitati nei provvedimenti giurisdizionali di cui innanzi, sia, altresì, dell'ingente entità delle istanze presentate e dell'articolata complessità istruttoria sottesa ad esse, nelle more dell'adozione dell'Intesa da formalizzare in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, prescritta ex art. 15 del D.L. n. 34/2023, lo scrivente Ente regionale intende assumere una condotta maggiormente prudenziale e cautelare, dettata prioritariamente dall'esigenza di garantire il bene supremo della salute, quale diritto fondamentale ed inviolabile e quale interesse vitale per l'intera collettività;
- motivata dalle stesse esigenze precauzionali e finalizzata agli stessi scopi è la decisione della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia, in attesa dell'adozione della riferita Intesa ed in aderenza al costante orientamento giurisprudenziale innanzi esplicitato, di costituire apposita Commissione per la verifica sostanziale del possesso delle qualifiche professionali sanitarie e delle competenze linguistiche necessarie sia per la concessione dell'autorizzazione all'esercizio temporaneo in deroga nel territorio regionale e delle proroghe richieste dagli autorizzati, sia per l'accertamento in itinere del possesso effettivo dei requisiti da parte degli istanti cui è stata concessa l'autorizzazione in argomento fino al 31.12.2027, che necessita, sulla scorta dei rilievi evidenziati, di ulteriore validazione;
- la citata Commissione da costituire sarà composta da esperti della Regione, da rappresentanti degli Ordini competenti in relazione al profilo professionale preso in considerazione e da rappresentanti degli Atenei regionali di riferimento, in relazione al corso di studi interessato ed espleterà funzioni di verifica ed accertamento sostanziali dei requisiti afferenti al possesso delle qualifiche professionali sanitarie documentalmente attestate e della fondamentale conoscenza della lingua italiana, nonché di valutazione del percorso formativo espletato e dell'esperienza professionale maturata;
- in conseguenza di tanto, per la pluralità di motivazioni analiticamente rappresentate in narrativa, la scrivente Sezione regionale ritiene necessario e doveroso, all'attualità, accordare e consentire una proroga al 31.03.2026 dell'autorizzazione all'esercizio temporaneo in deroga a coloro, la cui concessione è in scadenza al 31.12.2025 e ne abbiano fatto formale richiesta, quale tempo necessario per la costituzione della Commissione e per la predisposizione degli atti conseguenti.

Alla luce di tutto quanto innanzi rappresentato e in coerenza con tutte le argomentazioni e le motivazioni dettagliatamente illustrate nel presente atto, si propone:

- di costituire apposita Commissione, composta da esperti della Regione, da rappresentanti degli Ordini competenti in relazione al profilo professionale preso in considerazione e da rappresentanti degli Atenei regionali di riferimento, in relazione al corso di studi interessato;
- di stabilire che detta Commissione espleti funzioni di verifica ed accertamento sostanziali dei requisiti inerenti al possesso delle qualifiche professionali sanitarie documentalmente attestate e delle competenze linguistiche, nell'iter procedurale di esercizio temporaneo dell'attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, disciplinato dal combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, dell'art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, nonché dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito nella L. n. 187/2024;
- di disporre che, per l'espletamento delle attività di verifica ed accertamento delle istanze di autorizzazione all'esercizio temporaneo in deroga da parte della Commissione di cui innanzi, sia necessario, a causa dell'articolata complessità delle stesse e degli opportuni approfondimenti da effettuare caso per caso, un ampliamento dei tempi procedurali ordinari, con conclusione dell'attività istruttoria entro novanta giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo sospensione o interruzione dei termini secondo la disciplina del procedimento amministrativo, con la valutazione positiva o il diniego;
- di stabilire che, fino al momento della formale costituzione della Commissione con atto dirigenziale, il termine di novanta giorni per la conclusione dell'attività istruttoria delle istanze di cui al precedente punto sia decorrente dalla pubblicazione del pertinente atto dirigenziale di costituzione, salvo sospensione o interruzione dei termini secondo la disciplina del procedimento amministrativo e non già dalla presentazione dell'istanza;
- di disporre che sia concessa una proroga al 31.03.2026 dell'autorizzazione all'esercizio temporaneo in deroga ai professionisti sanitari, la cui concessione è in scadenza al 31.12.2025 e ne abbiano fatto formale richiesta, quale tempo necessario per la costituzione della Commissione e per la predisposizione degli atti conseguenti, per tutte le motivazioni e le argomentazioni espresse in narrativa;
- di stabilire che, allo scopo di assicurare coerenza ed uniformità di trattamento ed analisi, le istanze già presentate al tempo della pubblicazione del presente atto ed in corso di attuale istruzione, nonché le istanze già prorogate fino al 2027 e quelle prorogate o in fase di proroga al 31.03.2026 siano anch'esse sottoposte alla valutazione della Commissione per la verifica del possesso dei requisiti inerenti all'esercizio in deroga documentalmente attestati e delle competenze linguistiche, con ulteriori approfondimenti istruttori, da effettuarsi entro novanta giorni dalla costituzione della Commissione con atto dirigenziale, salvo sospensione o interruzione dei termini secondo la disciplina del procedimento amministrativo;
- di disporre che con successivo atto dirigenziale della competente Sezione regionale si proceda all'individuazione dei componenti della Commissione, sulla base delle designazioni pervenute dagli Ordini delle professioni sanitarie e dagli Atenei regionali.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03.07.2023.

L'impatto di genere stimato è: NEUTRO.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente atto non comporta implicazioni dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016
Garanzie di riservatezza
La pubblicazione dell'atto sull'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttrice amministrativa, dalla Responsabile della E.Q. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali",* dalla Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. n.7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di approvare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di costituire apposita Commissione, composta da esperti della Regione, da rappresentanti degli Ordini competenti in relazione al profilo professionale preso in considerazione e da rappresentanti degli Atenei regionali di riferimento, in relazione al corso di studi interessato;
3. di stabilire che detta Commissione espleti funzioni di verifica ed accertamento sostanziali dei requisiti inerenti al possesso delle qualifiche professionali sanitarie documentalmente attestate e delle competenze linguistiche, nell'iter procedurale di esercizio temporaneo dell'attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, disciplinato dal combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, dell'art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, nonché dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito nella L. n. 187/2024;
4. di disporre che, per l'espletamento delle attività di verifica ed accertamento delle istanze di autorizzazione all'esercizio temporaneo in deroga da parte della Commissione di cui innanzi, sia necessario, a causa dell'articolata complessità delle stesse e degli opportuni approfondimenti da effettuare caso per caso, un ampliamento dei tempi procedurali ordinari, con conclusione dell'attività istruttoria entro novanta giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo sospensione o interruzione dei termini secondo la disciplina del procedimento amministrativo, con la valutazione positiva o il diniego;
5. di stabilire che, fino al momento della formale costituzione della Commissione con atto dirigenziale, il termine di novanta giorni per la conclusione dell'attività istruttoria delle istanze di cui al precedente punto sia decorrente dalla pubblicazione del pertinente atto dirigenziale di costituzione, salvo sospensione o interruzione dei termini secondo la disciplina del procedimento amministrativo e non già dalla presentazione dell'istanza;
6. di disporre che sia concessa una proroga al 31.03.2026 dell'autorizzazione all'esercizio temporaneo in deroga ai professionisti sanitari, la cui concessione è in scadenza al 31.12.2025 e ne abbiano fatto

formale richiesta, quale tempo necessario per la costituzione della Commissione e per la predisposizione degli atti conseguenti, per tutte le motivazioni e le argomentazioni espresse in narrativa;

7. di stabilire che, allo scopo di assicurare coerenza ed uniformità di trattamento ed analisi, le istanze già presentate al tempo della pubblicazione del presente atto ed in corso di attuale istruzione, nonché le istanze già prorogate fino al 2027 e quelle prorogate o in fase di proroga al 31.03.2026 siano anch'esse sottoposte alla valutazione della Commissione per la verifica del possesso dei requisiti inerenti all'esercizio in deroga documentalmente attestati e delle competenze linguistiche, con ulteriori approfondimenti istruttori, da effettuarsi entro novanta giorni dalla costituzione della Commissione con atto dirigenziale, salvo sospensione o interruzione dei termini secondo la disciplina del procedimento amministrativo;
8. di disporre che con successivo atto dirigenziale della competente Sezione regionale si proceda all'individuazione dei componenti della Commissione, sulla base delle designazioni pervenute dagli Ordini delle professioni sanitarie e dagli Atenei regionali;
9. di redigere il presente provvedimento in forma integrale e "per *estratto*", con parti oscurate non necessarie ai fini della pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii;
10. di notificare il presente provvedimento, nella versione comprensiva dei dati anagrafici e di ulteriori informazioni, come tale non soggetta a pubblicazione, agli Ordini delle professioni sanitarie ed agli Atenei della Regione Puglia.

Il presente provvedimento è composto di 12 facciate:

- **è unicamente formato** con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- **sarà conservato** nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- **sarà reso pubblico**, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, in ottemperanza alle medesime "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA*" ut supra;
- **sarà pubblicizzato** in "*Amministrazione Trasparente*" sotto la sezione "*Provvedimenti Dirigenziali*" del sito www.regione.puglia.it;
- **sarà pubblicizzato** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994;
- **sarà trasmesso**, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.

Il presente atto, composto da 12 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 212/DIR/2025/00085
Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
  Domenica Brindisi

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione e monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina convezionata
Antonella Caroli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 16 dicembre 2025, n. 55

ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA AGLI SPASTICI ONLUS – A.I.A.S. - (P.IVA 05551700726) – Rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, CON PRESCRIZIONE, di una RSA Disabili di cui al RR n. 5/2019 per n. 10 p.l. di Rsa di mantenimento disabili di tipo B di cui al R.R. 5/2019 denominato "Un raggio di sole", sita nel Comune di Barletta (BT) alla via delle Repubblica n. 1.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";*
Vista la D.G.R. n. 1154 del 04/08/2025 recante *"Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis).";*
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "*Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione*".

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla* realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture *sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*)", stabilisce:

- **all'articolo 24 commi 1, 2, 3 e 4** (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che:
"*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della*

verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS);
2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.
3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.
4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio." –

Con Regolamento Regionale 23 luglio 2019, n. 16 (pubblicato sul BURP n. 84 suppl. del 25-7-2019) ad oggetto: "*Disposizioni in materia di accreditamento –approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie*" la Regione approvava i manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie definendo tempi e modalità di prima applicazione. I predetti Manuali di accreditamento stabiliscono i requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i. e sono articolati in "*Criteri*", declinati in "*Requisiti*" a cui corrispondono le "*Evidenze*", queste ultime individuate in relazione alle quattro fasi del ciclo di Deming (PDCA), ossia: - prima fase: "Plan" (pianificazione/programmazione); - seconda fase: "Do" (attuazione/implementazione); - terza fase: "Check" (monitoraggio/controllo); - quarta fase: "Act" (azione volta al miglioramento della qualità).

Con Regolamento Regionale 19 aprile 2021, n. 4 (pubblicato sul BURP n. 57 suppl. del 22-4-2021) ad oggetto: "*Disposizioni in materia di accreditamento – approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie". Modifiche e integrazioni*" la Regione apportava delle modifiche al R.R. n. 16/2019.

A seguito delle modifiche suddette e in base a quanto stabilito dall'art. 2 del R.R. n. 16/2019.

- per le strutture già accreditate e per quelle cha hanno presentato istanza di accreditamento prima della data di entrata in vigore del regolamento R.R. n. 16/2019 ed entro il semestre successivo a tale data, i Manuali di accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modi:

"a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan"; b) entro il 9 febbraio 2022, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do". c) entro il 9 agosto 2022, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte) Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. A tal fine, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, l'OTA predispone le griglie di autovalutazione con note esplicative, secondo le tipologie di strutture individuate dai Manuali di accreditamento e assicura la loro diffusione e conoscenza agli operatori interessati mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale e nelle altre forme ritenute più appropriate." - per le strutture che hanno presentato istanza di accreditamento dopo il semestre successivo all'entrata in vigore del regolamento, come previsto dall'art. 3 del R.R. n. 16/2019, i Manuali di Accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modalità:
"*a) alla data di presentazione dell'istanza, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan"; b) entro 12 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do"; c) entro 18 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte). Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione, entro le scadenze sopra indicate alla sezione regionale competente ed all'OTA, di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata."*
Inoltre, ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 2 del R.R. n.16/2019, le dichiarazioni sostitutive costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite, costituisce condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 9/2017.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2023, n. 880 (pubblicata sul BURP n. 62 del 29/6/2023) ad oggetto: "*R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 - Ricognizione dei posti disponibili da fabbisogno regionale ai fini del rilascio di ulteriori accreditamenti - Definizione dei criteri di assegnazione - Apertura termini per la presentazione delle istanze*." la Regione dava attuazione agli articoli 10 commi 5 e 7 dei RR 4 e 5 del 2019 e all'art 29 comma 7 e 10 septies della L.R. n. 9 del 2017 approvando le tabelle ricognitive dei posti disponibili nell'ambito del fabbisogno di cui all'art. 10 del R.R. n. 4/2019 e all'art. 10 del R.R. n. 5/2019 da assegnare ai fini dell'accreditamento alle RSA - Centri diurni per soggetti non autosufficienti e disabili.

Con la stessa Deliberazione la Regione approvava i criteri di assegnazione, la procedura e i termini per la presentazione delle relative istanze da parte dei soggetti ammessi. Nello specifico, è stato previsto quanto segue:

Alla SEZIONE 1 - TIPOLOGIE DI STRUTTURE AMMESSE ALLA PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI POSTI LETTO/POSTI DISPONIBILI
"Individuato il numero dei posti/posti letto disponibili come riportati nelle Tabelle da 9 a 15 occorre dare attuazione dapprima ai commi 7 bis e 10 septies dell'art 29 della LR 9 del 2017 assegnando i posti in accreditamento con il seguente ordine di priorità: ***a) Strutture pubbliche ammesse a finanziamento FESR nel limite massimo di due nuclei da 20 pl per le Rsa (non autosufficienti e disabili) e 30 posti per i centri diurni (non autosufficienti e disabili) anche a seguito di esaurimento dei posti/posti letto di cui al fabbisogno di accreditamento, come previsto dalla legge regionale. Per tali tipologie di strutture saranno prioritariamente utilizzati fino ad esaurimento i posti residui di cui alle tabelle 13 – 14 – 15 (cd. 5% dei posti disponibili per le strutture ammesse a finanziamento di cui all'art. 12.1 dei regolamenti 4 e 5 del 2019);"***

Alla SEZIONE 2 - PROCEDURE DA SEGUIRE PER PRESENTARE ISTANZA DI ACCREDITAMENTO

"I soggetti indicati nelle lettere da a) a c) della Sezione 1 ***entro e non oltre*** *l'arco temporale dato dal bimestre decorrente dal* ***01/07/2023 al 31/08/2023*** *potranno presentare l'istanza di accreditamento inviando esclusivamente i modelli di domanda allegati al presente provvedimento con la documentazione prevista dallo stesso modello. Non saranno accettati modelli di domanda modificati nel contenuto o ricopiati dalla società/ente su carta intestata o altro. Le istanze devono essere inoltrate* ***esclusivamente*** *alla pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it dal legale rappresentante della struttura che richiederà l'accreditamento ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9/2017 inserendo nell'oggetto della pec la seguente dicitura "ISTANZA DI ACCREDITAMENTO SECONDO IL MODELLO [inserire la denominazione del modello ad esempio "Mod. ACCR1"] DA PARTE DELLA [inserire tipologia struttura ad esempio "RSA NON AUTOSUFFICIENTI"] DI TITOLARITÀ DELLA [inserire ragione sociale]".* ***Non saranno ammesse richieste indirizzate ad altre pec della Regione.*** *Completato l'iter istruttorio, la Regione avvalendosi dell'Organismo Tecnicamente accreditante (OTA) verificherà, per le strutture ammesse, il possesso dei requisiti di qualità ai fini di accreditamento.(…)"*

ALLA SEZIONE 3 - ELENCO DEI MODELLI DA UTILIZZARE PER L'ISTANZA DI ACCREDITAMENTO

"*Quanto ai modelli da utilizzare sono allegati i seguenti modelli da utilizzare ai fini dell'istanza di accreditamento: (…)*

Modello ACCR. 4 – RSA - CENTRO DIURNO (non autosufficienti e disabili) già autorizzato ovvero già autorizzato e accreditato/accreditabile"

Con **DD n. 256 del 03/09/2021,** a seguito dell'istanza presentata in data 24/07/2020**,** la scrivente Sezione determinava di rilasciare, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, co 3 della LR n.9/2017 e ss.mm. ii. alla società Centro socio educativo e riabilitativo A.I.A.S. con sede legale a Barletta (Bt), alla via Della Repubblica n.1, il cui rappresentante legale è l'avv. Ruggiero Bollino, l'autorizzazione all'esercizio di una RSA DI MANTENIMENTO DISABILI NON GRAVI di TIPO B di cui al RR n.5/2019 denominata "Un Raggio di sole", ubicata nel Comune di Barletta alla via Della repubblica n.1, per n. 10 posti letto pari a n. 1 nucleo, il cui Responsabile sanitario, come dichiarato nell'istanza per l'autorizzazione all'esercizio, è il dott. Leonardo Trivisano nato il 24/01/1952 a Orsara di Puglia laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Bari il 30/06/1980 con specializzazione in ortopedia e iscrizione presso l'Ordine dei Medici della provincia Bat.

Con **pec del 06/07/2023**, acquisita al prot. di questo Ente in data 19/07/2023 al n. 10589, il Sig. Trivisano Leonardo, in qualità di legale rappresentante della Associazione Italiana Assistenza Agli Spastici Onlus (A.I.A.S.) - P.Iva 05551700726 - con sede legale a Barletta (BT) alla Via della Repubblica n.1, trasmetteva l'istanza di accreditamento per Rsa disabili, ai sensi della DGR 880/2023.

Alla predetta istanza veniva allegata la seguente documentazione:

- DD n. 256 del 03/09/2021 ad oggetto *"Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett.c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9/2017 e ss.mm..ii. per una RSA* di mantenimento disabili non gravi di tipo "*B" di cui al RR n.5/2019 con n. 10 posti letto pari a un nucleo, ubicata nel Comune di Barletta (BT) in via della Repubblica n.1, denominata "Un Raggio di Sole".*
- Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, con cui il Sig. Trivisano Leonardo, in qualità di legale rappresentante della "A.I.A.S. ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA AGLI SPASTICI ONLUS ONLUS" dichiarava "*di essere in possesso dei requisiti generali e specifici ulteriori di accreditamento previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle sezioni A ed al R.R. n. 16/2019 (Manuale di accreditamento per le strutture residenziali e semiresidenziali), corredata dalla griglia di autovalutazione predisposta dal Qu.O.T.A. – Aress relativa alla Fase PLAN debitamente compilata e firmata*.";
- Documento di riconoscimento della Sig. Trivisano Leonardo, in qualità di Legale Rappresentante della A.I.A.S. ONLUS*;*
- Griglie di autovalutazione requisiti specifici per la fase PLAN delle strutture per persone con disabilità Ex Reg. Reg. n. 16/2019 – Allegato B- Sezione 2D.

Con **pec del 17/10/2023**, acquisita al prot. di questo Ente al n. 16458 del 18/10/2023, il Legale Rappresentante della Associazione Italiana Assistenza Agli Spastici Onlus trasmetteva alla scrivente Sezione nota prot. 197/2023 del 17/10/2023 con cui comunicava che: "*il Coordinatore Sanitario del Centro Socio Educativo Riabilitativo A.I.A.S. e della RSA Un Raggio di Sole, dott. Mario Caporusso, a partire dal 16 ottobre c.a., è stato sostituito dal dott. Domenico Diella*". Alla predetta comunicazione veniva allegatala seguente documentazione:

- Contratto di collaborazione professionale del responsabile Sanitario;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, con cui il dott. Domenico Diella, in qualità di Responsabile sanitario dichiarava l'accettazione dell'incarico, il possesso dei titoli di studio e l'assenza di cause di incompatibilità di legge;
- Copia della tessera dell'Ordine dei medici Chirurghi ed Odontoiatri della provincia di Barletta-Andria-Trani;
- Organigramma aggiornato del personale operante presso la struttura.

Con la Deliberazione della giunta regionale 11 dicembre 2024, n. 1754 (pubblicata sul BURP n. 14 del 17/02/2025) ad oggetto: "*Assegnazione provvisoria di posti accreditabili alle strutture sociosanitarie di cui ai Regolamenti Regionali nn 4 e 5 del 2019 - DGR 880 del 19/06/2023 – Riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di accreditamento e definizione dei nuovi criteri di assegnazione*" la Regione procedeva all'assegnazione dei posti concedibili in accreditamento nell'ambito del fabbisogno residuo individuato a seguito della ricognizione effettuata con la DGR 880 del 19/06/2023 e destinati alle RSA e Centri diurni di cui ai R.R. n.4 e n. 5 del 2019.

Con la predetta DGR 1754 del 11 dicembre 2024 risultano concedibili in accreditamento alla Società Associazione Italiana Assistenza Agli Spastici Onlus n. 10 p.l. di Rsa di mantenimento disabili di "tipo B" di cui al RR n. 5/2019. Con **nota prot. n. 138003/2025 del 17/03/2025** la scrivente Sezione invitava: "***il legale rappresentante della*** *'A.I.A.S. ONLUS' a trasmettere a questa Sezione ed al Servizio Qu.OTA - AReSS dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti comuni di accreditamento previsti dal Manuale di Accreditamento per le "strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all'allegato B – Sezione 1" e specifici per le "strutture per anziani di cui all'allegato B – Sezione 2A" del R.R. n 16/2019, limitatamente alle evidenze previste per la fase di "Plan", con allegate griglie di autovalutazione compilate e firmate. Si richiede altresì di trasmettere l'elenco aggiornato di tutto il personale assunto o incaricato presso la struttura, con l'indicazione specifica per ciascun nominativo dei seguenti dettagli: data di assunzione o conferimento dell'incarico, qualifica, tipologia contrattuale (tempo determinato/indeterminato), impegno orario, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale, iscrizione all'albo se richiesta, e contratto collettivo applicato.",* ed al contempo invitava *"**il Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.),** ai sensi dell'art 24 e 29 comma 9 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii, alla verifica dei requisiti minimi e specifici previsti dal RR 16 del 2019 per l'accreditamento istituzionale e della Sezione A del RR 3 del 2010 per la fase di **PLAN** per **n. 10 posti letto di* Rsa di mantenimento disabili di "tipo B" ***concedibili in accreditamento (…)."***

Con **pec del 26/03/2025**, acquisita al protocollo regionale al n. 160532 del 27/03/2025, la A.I.A.S. ONLUS riscontrava la suddetta nota trasmettendo quanto segue:

- Griglie di autovalutazione requisiti comuni per la fase PLAN delle strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera, ex Reg. reg. n.16/2019 -Allegato B - Sezione 1;
- Griglie di autovalutazione requisiti specifici per la fase PLAN delle strutture per persone con disabilità, ex Reg. Reg. n.16/2019 - Allegato B - Sezione 2D;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti comuni di accreditamento previsti dal Manuale di Accreditamento per le "strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all'allegato B – Sezione 1" e specifici per le "strutture per anziani di cui all'allegato B – Sezione 2A" del R.R. n 16/2019;

- Documento di riconoscimento della Sig. Lamantea Domenico, in qualità di Legale Rappresentante della A.I.A.S. ONLUS*;*
- Organigramma di tutto il personale operante nella struttura.

Successivamente con **pec del 28/08/2025**, acquisita al protocollo regionale al n. 467325 del 01/09/2025, il Qu.O.T.A. trasmetteva alla scrivente Sezione nota prot. n. 2914/2025 con cui esprimeva: "*favorevole al rilascio dell'accreditamento istituzionale per la struttura Rsa per persone con disabilità con dotazione di n.10 p.l. denominata "Un raggio di sole" ubicata in Barletta (BT) alla Via dela Repubblica n. 1, gestita dalla "A.I.A.S. Associazione Italiana Assistenza agli Spastici onlus" di Barletta (BT), in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato disposto del R.R. n.3/2005 e ss.mm.ii. e del "Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza territoriale extraospedaliera" approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii. relativi alla fase di "Plan", come formalmente valutati dallo scrivente Servizi".*

Esaminata la documentazione acquisita, la scrivente Sezione con **nota prot. 515945 del 23.09.2025**, invitava il Legale Rappresentante della A.I.A.S. Onlus ad integrare quanto già trasmesso e a trasmettere, nel termine di 5 giorni, la seguente documentazione:
"- elenco nominativo di tutto il personale impiegato nella struttura con indicazione specifica della data di assunzione e/o conferimento incarico, qualifica professionale, titolo di studio, iscrizione ai rispettivi Albi ove prevista, tipologia di impegno contrattuale (tempo determinato/indeterminato), contratto collettivo nazionale applicato, debito orario previsto da contratto, indicazione se detto personale è dedicato in via esclusiva nella RSA ovvero il debito orario garantito presso altre strutture; - dichiarazione resa dal Legale Rappresentante Sig. Lamantea Domenico, ai sensi del DPR 445/2000, attestante: l'assenza di cause di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 LR n. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell'accreditamento ai sensi degli artt. 20 comma 2 e 26 comma 2 LR n.9/2017. (Nel caso di associazioni tra professionisti, società e persone giuridiche la dichiarazione di assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva dovrà essere presentata dal titolare, dal legale rappresentante, dagli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per Cento)."

Con successiva **pec del 23/09/2025**, acquisita al protocollo regionale al n. 517921 del 24/09/2025, il Legale Rappresentante della A.I.A.S. Onlus riscontrava la suddetta nota prot. 515945 del 23.09.2025, trasmettendo tutta la documentazione richiesta.
Dalla disamina della documentazione acquisita, si rileva che l'unità infermieristica operante nella struttura risulta essere in possesso di titolo (*"diploma d'infermiera volontaria"*) non conforme alla qualifica ricoperta e non idoneo allo svolgimento della mansione. Tale circostanza determina una carenza oraria settimanale di 18 ore relativa all'unità infermieristica.

Considerato quanto sopra, si propone

- Di **rilasciare l'accreditamento istituzionale,** ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 2017 e ss.mm.ii, a:

Titolare e Gestore: ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA AGLI SPASTICI ONLUS (A.I.A.S.)
Partita Iva: 05551700726
Rappresentante Legale: Sig. Lamantea Domenico
Sede legale del soggetto Titolare e Gestore: Via della Repubblica n.1 – Barletta (BT)
Attività: RSA Disabili di cui al RR n. 5 del 2019 autorizzata all'esercizio con DD n. 256 del 03/09/2021
Sede operativa: Via della Repubblica n.1 – Barletta (BT)
Denominazione: Un Raggio di sole
N. posti autorizzati: 10 p.l. di RSA mantenimento Disabili di tipo "B" di cui al R.R. 5/2019
N. posti accreditati: 10 p.l. di RSA mantenimento Disabili di tipo "B" di cui al R.R. 5/2019
Responsabile Sanitario: Dott. Diella Domenico, nato il 01.07.1961, laureto in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Bari il 16/07/1987, specializzato in Fisioterapia l'Università degli studi di Bari

il 07/07/1992, iscritto Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di BARLETTA-ANDRIA-TRANI al n. 866 dal 21/04/2009.

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della A.I.A.S., entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl BT:

- **Trasmetta la documentazione atta a comprovare che l'unità infermieristica operante presso la struttura sia in possesso di titolo idoneo allo svolgimento della mansione e sia iscritta all'Ordine di categoria;**

Ovvero

- **Adegui lo standard organizzativo a quello previsto dal R.R. 5/2019 mediante sostituzione dell'unità infermieristica in possesso di titolo non idoneo integrando la carenza di 18 ore settimanali di unità infermieristica.**

Di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl BAT della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti. Il Dipartimento di Prevenzione ne valuterà la congruità, anche con riguardo alla turnistica programmata rispetto agli operatori presenti, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 5/2019 per la Rsa disabili e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni. In caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;

Di disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

Di precisare, inoltre che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della "ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA AGLI SPASTICI ONLUS" è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. il legale rappresentante della ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA AGLI SPASTICI ONLUS è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 14 e 16 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
III. ai sensi dell' articolo 5.3, del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
IV. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni*

qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.";

V. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*.";

VI. ai sensi dell'articolo 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 "*Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio*";

VII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.*"

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di **rilasciare l'accreditamento istituzionale,** ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 2017 e ss.mm.ii, a:

Titolare e Gestore: ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA AGLI SPASTICI ONLUS (A.I.A.S.)
Partita Iva: 05551700726

Rappresentante Legale: Sig. Lamantea Domenico
Sede legale del soggetto Titolare e Gestore: Via della Repubblica n.1 – Barletta (BT)
Attività: RSA Disabili di cui al RR n. 5 del 2019 autorizzata all'esercizio con DD n. 256 del 03/09/2021
Sede operativa: Via della Repubblica n.1 – Barletta (BT)
Denominazione: Un Raggio di sole
N. posti autorizzati: 10 p.l. di RSA mantenimento Disabili di tipo "B" di cui al R.R. 5/2019
N. posti accreditati: 10 p.l. di RSA mantenimento Disabili di tipo "B" di cui al R.R. 5/2019
Responsabile Sanitario: Dott. Diella Domenico, nato il 01.07.1961, laureto in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Bari il 16/07/1987, specializzato in Fisioterapia l'Università degli studi di Bari il 07/07/1992, iscritto Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di BARLETTA-ANDRIA-TRANI al n. 866 dal 21/04/2009.

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della A.I.A.S., entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl BT:

- **Trasmetta la documentazione atta a comprovare che l'unità infermieristica operante presso la struttura sia in possesso di titolo idoneo allo svolgimento della mansione e sia iscritta all'Ordine di categoria;**

Ovvero

- **Adegui lo standard organizzativo a quello previsto dal R.R. 5/2019 mediante sostituzione dell'unità infermieristica in possesso di titolo non idoneo integrando la carenza di 18 ore settimanali di unità infermieristica.**

Di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl BAT della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti. Il Dipartimento di Prevenzione ne valuterà la congruità, anche con riguardo alla turnistica programmata rispetto agli operatori presenti, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 5/2019 per la Rsa disabili e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni. In caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;

Di disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento;

Di precisare, inoltre che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della "ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA AGLI SPASTICI ONLUS" è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. il legale rappresentante della ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA AGLI SPASTICI ONLUS è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 14 e 16 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
III. ai sensi dell'articolo 5.3, del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
IV. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto*

autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.";

V. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*.";

VI. ai sensi dell'articolo 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 "*Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio*";

VII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.*"

Di notificare il presente provvedimento:

- alla **ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA AGLI SPASTICI ONLUS – A.I.A.S.**
  aiasbarletta@pec.it
- **al Dipartimento di prevenzione ASL BT**
  dip.prevenzione.aslbat@pec.rupar.puglia.it
- al **Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.)**
  quota.aress@pec.rupar.puglia.it

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18
b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n .33/2013;
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo* telematico);
f. il presente atto composto da n.15 facciate, è adottato in originale;
g. viene redatto informa integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 213/DIR/2025/00058
Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
  Edoardo Loiodice

- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
  Antonia Lorusso

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Edoardo Loiodice

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali
Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 16 dicembre 2025, n. 56

COMUNE STORNARA - PARERE FAVOREVOLE, in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione presentata dal Comune di Stornara (Fg) per un Centro diurno non autosufficienti_ RR 4/2019 ed una Rsa non autosufficienti _RR n.4/2019 ed alla D.G.R. n. 793/2019 (struttura ammessa a finanziamento pubblico ex art. 60 ter e ex art. 66 del RR n.4/2007), denominati "L'Albero della vita" con una dotazione di n.30 posti di centro diurno non autosufficienti e n. 50 p.l. di Rsa non autosufficienti di cui n. 40 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 10 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n.4/2019 da realizzarsi nel Comune di Stornara (FG) in via La Menola – ASL FG

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";*
Vista la D.G.R. n. 1154 del 04/08/2025 recante *"Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis).";*
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "*Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione*".

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dispone all'art. 29, comma 6:
"6. Alle seguenti strutture socio-sanitarie di cui al regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4:
a) articolo 57 (Comunità socio-riabilitativa);
b) articolo 57 bis (Comunità residenziale socio-educativa-riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico);
c) articolo 58 (Residenza socio-sanitaria assistenziale per diversamente abili);
d) articolo 60 (Centro diurno socio-educativo e riabilitativo);

e) articolo 60 ter (Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza);
f) articolo 60 quater (Centro socio-educativo e riabilitativo diurno dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico);
g) articolo 66 (Residenza socio-sanitaria assistenziale per anziani);
h) articolo 70 (Casa famiglia o case per la vita per persone con problematiche psicosociali);
i) articolo 88 (Servizio di assistenza domiciliare integrata).
continuano ad applicarsi le disposizioni previste nella legge 10 luglio 2006, n. 19, (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia) e del regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4, fino all'entrata in vigore dell'apposito regolamento che individua:
1. il fabbisogno regionale di strutture;
2. i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio;
3. i requisiti per l'accreditamento istituzionale;
sino al completamento delle procedure di accreditamento di cui ai regolamento regionale 21 febbraio 2019 n.4 (Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza sanitaria assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro Diurno per soggetti non autosufficienti) e del regolamento regionale 21 febbraio 2019 n.5 (Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili – Residenza sanitaria assistenziale (RSA) per disabili – Centro Diurno per disabili) già contrattualizzate continuano ad applicarsi esclusivamente gli standard di personale previsti dai rispettivi e precedenti regolamenti regionali (n. 3/2005 e n. 4/2007, art. 66).

7. *Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore della presente legge e della data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 6, le istanze di autorizzazione al funzionamento, presentate ai sensi dell'articolo 49 della l.r. 19/2006 per le strutture sociosanitarie sopra elencate, sono dichiarate inammissibili. Sono fatte salve le istanze di autorizzazione al funzionamento relative alle strutture di cui al comma 6 realizzate dai comuni o dai privati con il contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), ovvero quelle relative al completamento e alla trasformazione di strutture già operanti alla data di entrata in vigore della presente disposizione, che sono in possesso dai pareri positivi espressi dagli organi competenti, sempre che la richiesta sia antecedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione. Le strutture sociosanitarie pubbliche realizzate ai sensi del Reg. reg. 4/2007 con il contributo del FESR, anche quelle qualificate all'ottenimento del medesimo finanziamento FESR come strutture per l'autismo, rientrano nel relativo fabbisogno, anche se in esubero, ai fini dell'autorizzazione all' esercizio e dell'accreditamento.*

7 bis. Sono fatte salve, altresì, le istanze di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31 dicembre 2017 che alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 6 sono state autorizzate, ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio. I relativi posti letto, al fine delle autorizzazioni all'esercizio, rientrano nel fabbisogno determinato dallo stesso regolamento, in corso di approvazione, anche se in esubero.

In attuazione del predetto articolo 29, è stato emanato il R.R. n. 4/2019 ad oggetto "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti*" (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 4/2019 prevede all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), che:
"*In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali: (…);*
f) i posti letto di RSSA ex art 66 RR 4 del 2007 e smi e di Centri diurni ex art 60 ter RR n. 4/2007 e smi realizzati

dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento(…)

Conseguentemente all'entrata in vigore del R.R. n. 4/2019, alle strutture ex art. 66 ed ex art. 60 ter e R.R. n. 4/2007, si applicano le procedure autorizzative di cui alla L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., tra cui, in particolare, l'art. 7, commi 1 e 2, ai sensi dei quali:

1.I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.
2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro, e non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1."

Con pec trasmessa in data 13/01/2025, acquisita al prot. di questo Ente al n. 17598 del 14/01/2025, il Comune di Stornara (Fg), a seguito dell'istanza formulata secondo il modello di domanda REA – 1 (strutture ammesse a finanziamento) allegato alla D.G.R n. 793 del 02/05/2019 dal Sig. Roberto Nigro, in qualità di legale rappresentante del Comune di Stornara (PI 00397570714 - con sede in Stornara (Fg) in via E. Fieramosca n°24), chiedeva la verifica del parere di compatibilità per l'autorizzazione alla realizzazione di una Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n. 4/2019 e di un Centro diurno disabili di cui al RR n. 5/2019 denominati "*L'Albero della vita*", da realizzare in Stornara (Fg) in via La Menola, con dotazione di 80 posti di cui :

- 50 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n.4/2019;
- 30 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n. 5/2019.

Nell'istanza il legale rappresentante del Comune di Stornara dichiarava che la struttura era ammessa a finanziamento FESR per: Residenza Sociosanitaria e Assistenziale _ ex art. 66 del RR 4/2007 e Centro Diurno _ex art 60ter del RR 4/2007, ma chiedeva 50 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n.4/2019 e 30 posti di Centro Diurno Disabili di cui al RR n. 5/2019.

Ad integrazione della precedente pec, il Comune di Stornara con pec del 15/01/2025, acquisita in pari data al prot. di questo Ente al n. 21158, trasmetteva la seguente documentazione:

- P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE X – AZIONE 9.11 Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di Stornara per la realizzazione dell'intervento infrastrutturale "L'albero della vita – Realizzazione di una residenza socio-sanitaria assistenziale e di un centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza";
- Elaborati planimetrici: Tav.04-a Centro diurno non autosufficienti al Piano terra e Rsa non autosufficienti al piano primo ed al piano secondo;
- Relazione tecnico-descrittiva nella quale si rileva quanto segue "*La presente relazione è di accompagnamento al progetto per la richiesta di finanziamento per costruzione di un nuovo immobile atto a ospitare un centro per anziani di cui al piano terra verrà ubicato il Centro Diurno Socio-educativo e riabilitativo, al piano primo e al piano secondo sarà ubicato la Residenza Socia-Sanitaria Assistenziale, e in copertura verrà realizzata una palestra*.";
- Verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 104 del 25/09/2015 ad oggetto "*REALIZZAZIONE DI UNA RESIDENZA SOCIOSANITARIA ASSISTENZIALE PER ANZIANI E CENTRO DIURNO PER LE DEMENZE (ART.66 E ART.60TER RR N.4/2007 E S.M.I.) – APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO.";*

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 con cui il Sig. Roberto Nigro, in qualità di Sindaco pro tempore del Comune di Stornara dichiarava "Che il fabbricato distinto al /N.C.E.U. al foglio n. 11 mappale n. 1268 è di proprietà dell'Ente Comune di Stornara";
- Visura storica del fabbricato foglio 11 p.lla 1268 ed estratto di mappa.

Facendo seguito alla presentazione della predetta istanza, con nota prot. n. 0035982/2025 del 23/01/2025 la scrivente Sezione chiedeva alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, informazioni in merito al finanziamento concesso al Comune di Stornara (Fg) per il progetto di progetto di Residenza socio-sanitaria assistenziale per anziani (ex art. 66 del RR 4/2007) e Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza (ex art. 60ter del RR 4/2007)

In risposta alla richiesta di chiarimenti, la suddetta Sezione attestava con nota prot. n.0058591/2025 del 04/02/2025 che:
"- il progetto è stato ammesso a finanziamento a valere sul FESR - POR Puglia 2014-2020 – Azione 9.11 con A.D. n. 564 dell'08/11/2016 e il relativo importo è stato impegnato con A.D. n. 682 del 06/12/2016;
- la struttura da realizzare afferisce all'ex art. 66 "Residenza sociosanitaria assistenziale per anziani" del Reg. Reg. 04/2007 e all'ex art. 60ter "Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza";
- il numero dei posti utente, oggetto del progetto ammesso a finanziamento, è pari complessivamente a 80;
- alla data odierna l'atto di omologazione del progetto non risulta acquisito agli atti della Sezione scrivente e il contributo finanziario definitivo non risulta ancora saldato. Con nota prot. n. 8403 del 18/11/2024 ha chiesto una proroga per la chiusura fisica, tecnica, economica e finanziaria del progetto che la Sezione benessere sociale, innovazione e sussidiarietà ha accolto (nota RP 624754 del 16/12/2024), fissando il termine per la chiusura al 31/07/2025;
- non sussiste alcun atto di revoca del finanziamento concesso."
Inoltre, comunicava, altresì, che: "*Alla luce di quanto attestato si rimanda a successiva comunicazione l'avvenuta erogazione del contributo finanziario definitivo e la dichiarazione relativa al completamento delle attività nel rispetto degli obiettivi di progetto e di Linea di Intervento prefissati."*

Con nota prot. n. 0452647/2025 del 12/08/2025 la scrivente Sezione chiedeva aggiornamenti alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà in merito al progetto in oggetto ed al contempo invitava, in caso di esito positivo, a trasmettere alla scrivente Sezione la determina dirigenziale di liquidazione del saldo e la dichiarazione relativa al completamento delle attività nel rispetto degli obiettivi di progetto e di Linea di Intervento prefissati, al fine di procedere al rilascio del relativo parere di compatibilità ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9 del 2017.

In riscontro alla succitata nota prot. n. 0452647/2025, la predetta Sezione comunicava con nota prot. 0514194/2025 del 23/09/2025 la trasmissione della Determinazione Dirigenziale 937 del 02/07/2025 con cui si procedeva alla liquidazione del saldo finale del contributo finanziario definitivo dell'intervento in oggetto ed attestava, altresì, il completamento delle attività nel rispetto degli obiettivi di progetto e di Linea di Intervento prefissati.

Con nota prot. n. 0452563/2025 del 12/08/2025 la scrivente Sezione invitava il Comune di Stornara (FG) a trasmettere ai sensi dell'art. 7 comma 2 della LR n. 9 del 2017, entro e non oltre il termine di dieci giorni dalla notifica della comunicazione, l'attestazione sulla conformità dell'intervento alla normativa urbanistico ed edilizia, alla data di presentazione dell'istanza (13/01/2025) in merito al progetto di Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 e di Centro diurno non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 (Struttura ammessa a finanziamento FESR per Residenza Sociosanitaria e Assistenziale _ex art. 60 RR 4/2007 e Centro Diurno _ ex art. 60ter RR 4/2007) da realizzarsi nel Comune di Stornara (FG) alla via La Menola. Con la predetta nota invitava, altresì, il legale rappresentante del Comune di Stornara a ritrasmettere l'istanza formulata secondo il modello

di domanda REA – 1 (strutture ammesse a finanziamento) allegato alla D.G.R n. 793 del 02/05/2019 dal Sig. Roberto Nigro, in qualità di legale rappresentante del Comune di Stornara con cui chiedeva l'autorizzazione alla realizzazione di una Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 e di un centro diurno non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019.

In riscontro alla predetta nota, il Comune di Stornara (Fg) trasmetteva con pec del 28/10/2025, acquisita in pari data al prot. di questo Ente al n. 604934, nota del 06/10/2025 con cui attestava la conformità dell'intervento alla normativa urbanistico ed edilizia, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della L.R. n.9 del 2017 e trasmetteva l'istanza formulata secondo il modello di domanda REA – 1 allegato alla D.G.R n. 793/2019 (strutture ammesse a finanziamento pubblico).

Dalla documentazione trasmessa a questa Sezione con le citate *Pec* del 13/01/2025 e 15/01/2025, nonché dalla nota prot. n. 059348/2025 del 04/02/2025 e dalla successiva nota prot. 514194/2025 del 23/09/2025 della sezione competente è evidente, pertanto, che l'ipotesi di specie ricade nel campo di applicazione dell'art. 29 comma 7 della legge 9/2017 avendo il Comune di Stornara – P.I. 00397570714- con sede in Stornara (Fg) in via E. Fieramosca n°24, ottenuto un finanziamento a valere sul P.O.R. Puglia 2014-2020 - Asse IX- Azione 9.11 con Atto Dirigenziale n. 564 dell'08/11/2016 per la realizzazione di una residenza socio-sanitaria assistenziale e di un centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenze (ex art. 66 e ex art. 60-ter del R.R. n. 4/2007)

Tanto considerato si rileva che:
Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 793 del 2/5/2019, *"R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 - Provvedimento stralcio al fine della semplificazione delle procedure per autorizzazione alla realizzazione ed autorizzazione all'esercizio per le strutture sociosanitarie ammesse a finanziamento pubblico, con permesso a costruire/istanza di ristrutturazione e per RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 con istanza di qualificazione in RSA di mantenimento",* pubblicata sul B.U.R.P. del 24/5/2019, è stato previsto, tra l'altro, quanto segue:

- **alla SEZIONE 1 –TIPOLOGIA DI NUCLEI PER I QUALI SI PUÒ RICHIEDERE L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO**

R.R. n. 4/2019 – Fabbisogno nuclei di mantenimento anziani e demenze

"*In riferimento alla tipologia di nuclei per i quali si può richiedere l'autorizzazione all'esercizio, il R.R. n. 4/2019 all'art. 9 "FABBISOGNO PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO" per i posti letto/posti semiresidenziali che rientrano nel fabbisogno, anche se in esubero rispetto ai parametri di cui allo stesso art. 9, comma 2 (ovvero i posti di cui alle lettere f) ed h) oggetto del presente provvedimento), non indica i parametri di conversione dei posti in RSA di mantenimento anziani ed in RSA mantenimento per demenze. Pertanto, saranno utilizzati gli stessi parametri indicati nell'art. 10 del R.R. n. 4/2019 che indicano un rapporto di posti letto di RSA di mantenimento per demenze rispetto ai posti letto RSA di mantenimento anziani pari a 1:7. Tale rapporto sarà applicato ad ogni singola struttura richiedente come di seguito riportato e riguarderà i seguenti posti letto:*

1. *posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del R.R. n. 4/2019; il progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente realizzato deve espressamente indicare il numero dei posti letto di RSSA ex art. 66 che saranno oggetto dell'autorizzazione all'esercizio;(…)*

a. ***Qualora l'applicazione del parametro di 1:7 (posti letto di RSA mantenimento per demenze: posti letto RSA mantenimento anziani = 1:7) genera un numero di posti letto per RSA mantenimento***

per demenze inferiore a 10, e comunque superiori a 5, questi sono arrotondati alla decina, fermo restando

- ***Il numero complessivo dei posti letto per i quali è stato richiesto il finanziamento pubblico;(…)"***

R.R. n. 4/2019 - Fabbisogno Centro diurno non autosufficienti

1) I posti di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del R.R. n. 4/2019 saranno autorizzati all'esercizio come posti di Centro diurno per soggetti non autosufficienti, nel limite massimo di 30 posti come previsto dall'art. 3 del R.R. n. 4/2019. A tal riguardo, il progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente realizzato deve espressamente indicare il numero dei posti di Centro diurno ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 che saranno oggetto dell'autorizzazione all'esercizio come Centro diurno per soggetti non autosufficienti;(…)

Tuttavia, va precisato da subito che l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale per la realizzazione delle strutture socio sanitarie di cui al presente paragrafo sarà effettuata secondo l'ordine cronologico di arrivo delle richieste, in ragione della riserva di posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio prevista dai R.R. n. 4/2019 e n. 5/2019 per le strutture in oggetto."

- **Nell'allegato A al paragrafo 1 - REQUISITI PER LE STRUTTURE AMMESSE A FINANZIAMENTO DI CUI ALL'ART. 9 COMMA 3, LETT. f) R.R. n. 4/2019 CHE DEVONO RICHIEDERE AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO**

RR 4/2019 – Requisiti per le ex RSSA art 66 RR 4/2007 E smi

L'art. 12 "*Norme transitorie*" del R.R. n.4/2019, al paragrafo12.4 prevede:

"*1. Le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi realizzate dalle AASSLL, dai Camuni a dalle ASP a dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/a dei Camuni ma non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento , ai fini de/l'istanza per l'autorizzazione all'esercizio come RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza possono mantenere* i *requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, ma devono possedere i requisiti tecnologici ed organizzativi minimi e specifici previsti dal presente regolamento relativamente ai nuclei di mantenimento per soggetti non autosufficienti (anziani e soggetti affetti da demenza)."*

Ai sensi del precedente art 12.4 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio sono i seguenti:

R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell' art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019

R.R. 4/2007 e s.m .i. - REQUISITI STRUTTURALI

- art. 36 - requisiti comuni alle strutture
- art. 66 - requisiti strutturali

R.R. 4/2019 • ART.5 REQUISITI MINIMI PER L 'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA

- 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
- 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA

R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

- 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
- 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA
- 7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane

• 7.3.4 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo B per persone affette da demenza.

RR 4/2019 – Requisiti per gli ex Centri diurni art 60ter RR 4/2007 e smi

L' art. 12 del R.R. n. 4/2019, al paragrafo 12.7 prevede :

"1. I Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, ai fini dell'istanza per l'autorizzazione all'esercizio come Centri diurni disciplinati dal presente regolamento possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, ma devono dimostrare il possesso dei requisiti tecnologici ed organizzativi minimi e specifici previsti dal presente regolamento relativamente ai nuclei semiresidenziali di mantenimento per soggetti non autosufficienti."

Ai sensi del precedente art. 12.7 i requisiti da possedersi all' atto dell' istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio sono i seguenti :

R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell' art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per soggetti non autosufficienti di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019

R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI
- art . 36 - requisiti comuni alle strutture
- art . 60 ter - requisiti strutturali

R.R. 4/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI
- 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per soggetti non autosufficienti

R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL' ESERCIZIO
- 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per soggetti non autosufficienti

- **Al Paragrafo 7 – RR 4 del 2019 _ PROCEDURE PER OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO AI SENSI DELLA LR 9/2017 E S.M.I. DA PARTE DI STRUTTURE AMMESSE A FINANZIAMENTO**

Tipologia di finanziamento ammesso

"Il R.R. n. 4/2019 all'art . 9 comma 3, lettera f) dispone che, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, rientrano nel fabbisogno di posti letto/posti semiresidenziali, anche se in esubero rispetto ai parametri di cui al comma 2 dello stesso art . 9, i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art . 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del regolamento.

Per contributo con fondi FESR s'intendono quei contributi ammessi ed erogati per l' intero importo oggetto di ammissione, e comunque quei contributi non oggetto di provvedimento di revoca, per la realizzazione di strutture sociosanitarie, come innanzi declarate, dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati a valere sull'Azione 3.2 del PO FESR 2007-2013 o sull'Azione 9.10 9.11 del POR 2014-2020, a condizione che il contributo sia stato ammesso a finanziamento prima dell'entrata in vigore della LR n. 9/2017 (ovvero prima del 2 maggio 2017) e nel limite dei posti letto/posti semiresidenziali espressamente previsti nel progetto ammesso a contributo. (omissis..).

Richiamato l'art 66 del RR 4/2007 nel quale si prevede che il modulo abitativo debba avere le seguenti caratteristiche:
"*camere da letto singole con uno spazio notte individuale di non meno di mq. 9 o doppie con uno spazio notte individuale non inferiore a mq. 14 per due posti letto. Le succitate dimensioni escludono il servizio igienico, che deve essere assistito per la non autosufficienza e in misura di uno ogni stanza, con la quale deve essere comunicante. Per ogni modulo abitativo, almeno due stanze devono essere attrezzate con servizio igienico per portatori di handicap. La struttura può prevedere moduli abitativi distinti per categoria di accoglienza alberghiera. La struttura deve comprendere una sala pranzo ed eventuale cucina, uno spazio destinato alle attività giornaliere e ricreative, una linea telefonica abilitata a disposizione degli ospiti. Deve essere assicurata una dotazione di condizionatori d'aria in tutti gli ambienti destinati alla fruizione da parte degli ospiti. Ogni modulo da 30 posti letto deve essere dotato di un locale per il personale, di superficie mai inferiore a mq. 4, con annesso servizio igienico e deve prevedere, inoltre un bagno collettivo ad uso esclusivo dei visitatori.*

L'ambulatorio, dove possono essere praticate le consultazioni, le visite periodiche e le cure normali, deve contenere almeno una scrivania, un lettino, un armadio farmaceutico, un servizio igienico direttamente accessibile preceduto da una zona di attesa. La palestra, destinata all'esercizio fisico deve accogliere l'attrezzatura minima per consentire all'ospite un'adeguata attività motoria; in uno spazio attiguo deve essere previsto il deposito attrezzi e lo spogliatoio con servizio igienico. Tutti i locali devono essere adeguatamente attrezzati per la non autosufficienza".

Richiamato l'art. 60-ter del RR 4 /2007 nel quale si prevede che il modulo abitativo debba avere le seguenti caratteristiche:
"*Il centro può configurarsi come entità edilizia autonoma o come spazio aggregato ad altre strutture sociali e sociosanitarie; è localizzato in ogni caso in centro abitato e facilmente raggiungibile con mezzi pubblici.*
La struttura deve, in ogni caso, garantire:
- *un ambiente sicuro e protesico per l'utenza a cui il Centro fa riferimento*
- *congrui spazi destinati alle attività, non inferiori a complessivi 250 mq per 30 utenti, inclusi i servizi igienici e le zone ad uso collettivo;*
- *zone ad uso collettivo, suddivisibili anche attraverso elementi mobili, per il ristoro, le attività di socializzazione e ludico-motorie con possibilità di svolgimento di attività individualizzate;*
- *una zona riposo distinta dagli spazi destinati alle attività, con almeno una camera da letto con n. 2 posti letto per la gestione delle emergenze;*
- *autonomi spazi destinati alla preparazione e alla somministrazione dei pasti, in caso di erogazione del servizio;*
- *spazio amministrativo;*
- *linea telefonica abilitata a disposizione degli/lle utenti;*
- *servizi igienici attrezzati:*
- *2 bagni per ricettività fino a 15 utenti, di cui uno destinato alle donne;*
- *3 bagni per ricettività oltre 15 utenti, di cui uno riservato in rapporto alla ricettività preventiva uomini/donne.*
- *un servizio igienico per il personale.*

Tutti i servizi devono essere dotati della massima accessibilità."

Per tutto quanto sopra rappresentato
Tenuto conto della nota prot. n.0058591/2025 del 04/02/202 acquisita agli atti e trasmessa dalla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà e della documentazione tecnica trasmessa dall'istante con pec del 13/01/2025 e 15/01/2025 ed in particolare della Relazione tecnica generale e degli elaborati planimetrici relativi alle piante del piano terra, del piano primo e del piano secondo in cui è indicata la ripartizione degli ambienti e l'indicazione della destinazione d'uso e la relativa metratura della Residenza Sociale Assistenziale per Anziani ex art. 66 e del Centro diurno ex art. 60-ter del RR n.4/2007, da cui si evince il possesso dei requisiti strutturali.

Considerato che la struttura di cui trattasi, rientra nel campo di applicazione dell'art. 29 comma 7 della L.R. n. 9/2017 avendo il Comune di Stornara ottenuto un finanziamento a valere sul P.O.R. Puglia 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.11 per la realizzazione di una Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 (ex art. 66 del RR n. 4/2007) e per un Centro diurno non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 (ex art. 60-ter del RR n.4/2007)

Atteso che Il numero dei posti oggetto del progetto ammesso a finanziamento FESR è pari a n. 80 posti di cui :

- n. 30 posti di centro diurno non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 (ex art. 60ter RR 4/2007);
- n. 50 p.l. di Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 (ex art 66 RR 4/2007).

In merito ai posti di Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019, si rappresenta che ai sensi della "Sezione 1 – TIPOLOGIA DI NUCLEI PER I QUALI SI PUÒ RICHIEDERE L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO_ R.R. n. 4/2019 – Fabbisogno nuclei di mantenimento anziani e demenze" della DGR 793/2019 che statuisce quanto segue "(…) *saranno utilizzati gli stessi parametri indicati nell'art. 10 del R.R. n. 4/2019 che indicano un rapporto di posti letto di RSA di mantenimento per demenze rispetto ai posti letto RSA di mantenimento anziani pari a 1:7. Tale rapporto sarà applicato ad ogni singola struttura richiedente come di seguito riportato e riguarderà i seguenti posti letto:*

1. *posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del R.R. n. 4/2019; il progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente realizzato deve espressamente indicare il numero dei posti letto di RSSA ex art. 66 che saranno oggetto dell'autorizzazione all'esercizio;(…)*

- ***a) Qualora l'applicazione del parametro di 1:7 (posti letto di RSA mantenimento per demenze: posti letto RSA mantenimento anziani = 1:7) genera un numero di posti letto per RSA mantenimento per demenze inferiore a 10, e comunque superiori a 5, questi sono arrotondati alla decina, fermo restando***
- *-**Il numero complessivo dei posti letto per i quali è stato richiesto il finanziamento pubblico; (…)"***

Pertanto, applicando il parametro di 50/7 (posti letto di RSA mantenimento per demenze: posti letto per anziani= 50:7) genera un numero di posti letto per RSA mantenimento per demenze pari a 7 che sono arrotondati alla decina. Dunque, i posti oggetto di Rsa non autosufficienti sono 50 di cui n. 40 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 10 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al R n.4/2019.

In conseguenza di quanto sopra rappresentato;

si propone di esprimere **parere favorevole**, ai sensi della DGR 793/2019 e dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Stornara (Fg) in relazione all'istanza presentata secondo il modello di domanda Allegato REA 1 alla DGR 793/2019 (struttura ammessa a finanziamento pubblico) dallo stesso Comune di Stornara - P.I. 00397570714- con sede in Stornara (Fg) in via E. Fieramosca n°24, **per l'autorizzazione alla realizzazione di :**

- **una Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 con una dotazione di n. 50 p.l. di cui n. 40 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 10 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n.4/2019;**

- **un Centro diurno non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 con dotazione di n. 30 posti;**

denominati "L'Albero della Vita" da realizzare nel Comune di Stornara (Fg) in via La Menola

con la precisazione che:

I. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente al Comune di Stornara (FG) e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;

II. E' assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;

III. Il Comune di Stornara (FG) è comunque obbligato a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica inviata via pec alla scrivente Sezione in data 13/01/2025 e 15/01/2025 ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019 e dalla DGR n. 793/2019;

IV. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Stornara (FG), dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal Sindaco del Comune di Stornara alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;

V. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 50 posti letto di Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 di cui n. 40 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 10 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al R n.4/2019 si rinvia agli artt. 7.3.3 e 7.3.4 del R.R. n.4/2019 e di n. 30 posti di Centro diurno non autosufficienti si rinvia all'art. 7.4 del R.R. n.4/2019.

VI. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

□ diretto

□ indiretto

X neutro

□ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di esprimere **parere favorevole**, ai sensi della DGR 793/2019 e dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Stornara (Fg) in relazione all'istanza presentata secondo il modello di domanda Allegato REA 1 alla DGR 793/2019 (struttura ammessa a finanziamento pubblico) dallo stesso Comune di Stornara - P.I. 00397570714- con sede in Stornara (Fg) in via E. Fieramosca n°24, **per l'autorizzazione alla realizzazione di :**

- **una Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 con una dotazione di n. 50 p.l. di cui n. 40 p.l. di Rsa di mantenimento anziani e n. 10 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al R.R.. n.4/2019;**
- **un Centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 con dotazione di n. 30 posti;**

denominati "L'Albero della Vita" da realizzare nel Comune di Stornara (Fg) in via La Menola;

con la precisazione che:

I. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente al Comune di Stornara (FG) e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;
II. E' assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;
III. Il Comune di Stornara (FG) è comunque obbligato a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica inviata via pec alla scrivente Sezione in data 13/01/2025 e 15/01/2025 ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019 e dalla DGR n. 793/2019;
IV. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Stornara (FG), dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal Sindaco del Comune di Stornara alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;
V. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 50 posti letto di Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 di cui n. 40 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 10 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al R n.4/2019 si rinvia agli artt. 7.3.3 e 7.3.4 del R.R. n.4/2019 e di n. 30 posti di Centro diurno non autosufficienti si rinvia all'art. 7.4 del R.R. n.4/2019.
VI. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara,

con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

- di notificare il presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Stornara (P.I. 00397570714- con sede in Stornara (Fg) in via E. Fieramosca n°24);
- al Comune di Stornara (**protocollo@pec.comune.stornara.fg.it**)

Il presente provvedimento:

a. sarà Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n.13/1994;
b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f. il presente atto, composto da n. 15 facciate, è adottato in originale;
g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 213/DIR/2025/00059
Sottoscrittori Proposta:

- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
  Antonia Lorusso

Firmato digitalmente da:

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali
Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 16 dicembre 2025, n. 57

Iniziativa sviluppo group srl (P.Iva 11667060153)_ Dichiarazione di decadenza, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del parere rilasciato con Determina dirigenziale n. 22 del 30/01/2019 per la realizzazione di RSA per soggetti non autosufficienti di cui al R.R. 4/2019 con dotazione di 60 posti con sede in Bari alla Via Biagio Accolti GIL e rigetto dell'istanza di proroga del parere di compatibilità presentata dalla Iniziativa Salute group srl (p.Iva 04321370712)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";*
Vista la D.G.R. n. 1154 del 04/08/2025 recante *"Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis).";*
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "*Modello Organizzativo Maia 2.0*" *e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione*".

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, riceve la seguente relazione.
La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", stabilisce:
LR 9 del 2017 all'art 7 stabilisce:
"*4. Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal successivo comma 5, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza.*
5. Il comune inderogabilmente, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibi-

lità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di 120 giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal data di ricevimento da parte del Comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

*6. . Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, **non imputabili al soggetto interessato** che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. **La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni.***

(omissis)

*6-ter. Per far fronte alle attuali condizioni **della congiuntura economica**, i pareri di compatibilità regionale di cui al comma 4 in corso di validità alla data di entrata in vigore della presente disposizione anche per effetto di eventuali proroghe già concesse ai sensi del comma 6, sono ulteriormente prorogati di un anno. Detta proroga opera di diritto ed è subordinata alla comunicazione dell'interesse ad avvalersene, presentata dal titolare dell'autorizzazione alla realizzazione di cui al comma 5 al dirigente della sezione regionale competente **prima della scadenza del termine di validità attualmente in corso**.*

*6-quater. Per continuare a far fronte alle attuali condizioni della congiuntura economica, i pareri di compatibilità regionale di cui al comma 4, in corso di validità alla data di entrata in vigore della presente disposizione, anche per effetto di eventuali proroghe concesse ai sensi dei commi 6 e 6 ter, sono ulteriormente prorogati di un anno. Detta proroga opera di diritto ed è subordinata alla comunicazione dell'interesse ad avvalersene, presentata dal titolare dell'autorizzazione alla realizzazione di cui al comma 5, al dirigente della sezione regionale competente, **prima della scadenza del termine di validità attualmente in corso**. Alla comunicazione dell'interesse ad avvalersi della proroga sono allegati copia del titolo abilitativo edilizio conseguito, o della pratica presentata al competente ufficio comunale, completa dei prescritti elaborati progettuali, anteriormente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.*"

Con Determina dirigenziale n. 22 del 30/01/2019 veniva rilasciato alla **Società Iniziativa Sviluppo Group** il parere di compatibilità ex articolo 7, comma 2 L.R. 9/2017, D.G.R. n. 2037/2013 e art. 8 L.R. n. 26/2006 e s.m.i. nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione di una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) ex D. 5 R.R. n. 3/2005 in Bari al viale Biagio Accolti Gil (Zona ASL Bari), con dotazione di n. 60 p.l. per anziani non autosufficienti.

Nel predetto parere si precisava che " *il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha **validità biennale** a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e, in caso di mancato rilascio nei termini stabiliti, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di **centoventi giorni** dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione;".*

Con istanza del 07/05/2025 la **Iniziativa Salute Group** srl presentava richiesta di proroga del parere di compatibilità rilasciato con Determinazione n. 22 del 2019 alla **Iniziativa sviluppo e group spa (P.Iva 11667060153)**

Con la predetta istanza la società :

"***premesso che:*** *con Determina Dirigenziale Regionale n° 22 del 30.1.2019, il Dipartimento Promozione della Salute di Codesta Regione, a seguito dell'istanza presentata al Comune di Bari, ha rilasciato **alla Società mia assistita** il parere favorevole di compatibilità regionale, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della L.R. n° 9/2017 D.G.R. n. 2037/2013 e art. 8 L.R. n° 26/2006, per l'Autorizzazione alla realizzazione di una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) in Bari, alla Via Biagio Accolti GIL (Zona ASI - Bari), con dotazione di n. 60 posti letto per anziani non autosufficienti; a seguito di ciò, con Provvedimento del 10/4/2020, il Comune di Bari, in persona del Dirigente della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, ha rilasciato alla stessa Società l'Autorizzazione alla realizzazione della struttura, riconoscendone la conformità anche sotto il profilo amministrativo ed urbanistico edilizio; considerato che la società deducente intende chiedere il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per la RSA in discorso ed il conseguente accreditamento, al fine di poter esercitare l'attività sociosanitaria di competenza in regime di rapporto contrattuale con il S.S.R. (omissis)*" **chiedeva "***una proroga biennale del termine previsto per la realizzazione/completamento della struttura sociosanitaria già autorizzata alla realizzazione,*

onde permettere la presentazione dell'autorizzazione all'esercizio e successiva istanza di accreditamento per la stessa struttura."

A fondamento di tale richiesta la Società adduceva l'esistenza di "*ragioni indipendenti dalla volontà dell'amministrazione della società in oggetto, connesse dapprima alla sopravvenienza del periodo COVID, che è iniziato e perdurato proprio negli anni immediatamente successivi al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, e poi rivenienti da oggettive difficoltà nella materiale realizzazione della struttura edilizia (il cui inizio dei lavori era già stato formalmente comunicato), come meglio evidenziate dalla certificazione tecnica che si allega, ad oggi non è stato possibile realizzare e portare a termine l'edificio in cui esercitare l'attività della RSA, conforme a tutti i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, imposti dalle leggi vigenti".*

Con nota prot. n. 0362404/2025 del 01/07/2025 ad oggetto "*Rigetto dell'istanza di proroga del parere di compatibilità rilasciato con Determina dirigenziale n. 22 del 30/01/2019 – e contestuale comunicazione di avvio del procedimento dichiarativo della decadenza, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del parere rilasciato per la realizzazione di RSA per soggetti non autosufficienti di cui al R.R. 4/2019 con dotazione di 60 posti con sede in Bari alla Via Biagio Accolti GIL"* la Regione comunicava ai sensi dell'art 8 della L 241 del 1990, l'avvio del procedimento di rigetto dell'istanza di proroga del parere di compatibilità rilasciato con DD 22 del 2019 e di dichiarazione della decadenza del parere di compatibilità rilasciato con Determinazione n. 22/2019 e di tutti gli atti presupposti, connessi e consequenziali.

Con pec del 16/07/2025 (acquisita al protocollo al n. 404505 del 16/07/2025) la Iniziativa Salute e group presentava osservazioni deducendo, in sintesi, quanto segue:

- Sebbene il comma 6 dell'articolo 7 della stessa legge stabilisca che la richiesta di proroga debba essere presentata prima della scadenza del termine, tale termine non è perentorio, in particolare se la domanda di proroga viene inoltrata prima che la Regione abbia formalmente dichiarato la decadenza del parere già emesso.
- Nel caso specifico della Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA), i motivi che hanno impedito l'esecuzione dei lavori includono gli ostacoli oggettivi causati dalla pandemia di COVID-19 e dalla crisi geopolitica derivante dal conflitto tra Russia e Ucraina.
- Il direttore dei lavori ha certificato che la costruzione è stata notevolmente rallentata e non completata a causa della sospensione dei lavori a partire dal 5 ottobre 2021 a seguito di un ricorso al TAR Puglia, che è stata rigettato. Ciò ha portato il Comune di Bari a rilasciare un atto di consolidamento del titolo edilizio il 7 dicembre 2021 e un nuovo Permesso di Costruire (n. 181882/2021) il 29 settembre 2022. Un altro rallentamento è stato causato dal ritardo del fornitore di energia elettrica nel concedere il nulla osta per lo spostamento di una cabina elettrica. I lavori di spostamento sono terminati solo nell'ottobre 2022.
- L'istanza di proroga si basa anche sull'articolo 29, comma 7-bis della L.R. n. 9/2017, che ammette le richieste di autorizzazione alla realizzazione o ristrutturazione di strutture sanitarie presentate da privati entro il 31/12/2017 che sono state autorizzate o per le quali il termine per il rilascio è scaduto senza diniego. I posti letto di tali strutture sono inclusi nel fabbisogno regionale, anche se in eccesso. La società richiedente, Iniziativa Sviluppo Group S.p.a., rientra in questa categoria in quanto ha presentato la sua richiesta entro il termine stabilito, ha ottenuto un parere favorevole di compatibilità e un'autorizzazione comunale, e non ha ricevuto alcun provvedimento di diniego o decadenza.
- Inoltre, la richiesta di proroga è ammissibile ai sensi dell'articolo 7, comma 6-bis della L.R. n. 9/2017 (introdotto dall'articolo 7 della L.R. n. 42/2024), che ha prorogato la validità dei pareri di compatibilità regionali fino alla fine del 2025.

Con nota prot. N.0654478/2025 del 20/11/2025 ad oggetto "*Integrazione dell'Avvio del Procedimento N.0362404/2025 del 01/07/2025 – Ulteriore Motivazione di Rigetto*" la Regione : alla luce delle verifiche istruttorie effettuate, evidenziava "*che l'istanza di proroga del parere di compatibilità rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 22/2019 è stata presentata da un soggetto (Iniziativa Salute e Group S.r.l.) diverso da quello cui il suddetto parere era stato originariamente rilasciato (Iniziativa Sviluppo e Group S.r.l.). Non corri-*

sponde pertanto al vero quanto dichiarato nell'istanza, ove si afferma che il parere di compatibilità sia stato rilasciato alla società istante. Le due società, pur utilizzando il medesimo acronimo (ISG), rappresentano infatti soggetti giuridici distinti e autonomi. La stessa società istante incorre in errore laddove dapprima (con pec del 07/05/2025) dichiara di avere partita iva n. 02211060963 (appartenente in realtà alla società "Iniziativa Sviluppo Group") per poi rettificare in data 15/05/2025 il numero della partita Iva il seguente: 04321370712. Tale circostanza comporta una ulteriore causa ostativa all'accoglimento dell'istanza, in quanto la richiesta di proroga può essere legittimamente presentata esclusivamente dal soggetto titolare del parere di compatibilità, ovvero dalla medesima persona giuridica cui lo stesso è stato formalmente rilasciato (Iniziativa Sviluppo e Group), non essendo peraltro ammesso alcuna cessione o trasferimento prima del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio (art 9 LR 9 del 2017). L'istanza oltre che tardiva deve ritenersi inammissibile anche per difetto di legittimazione soggettiva. Tale ulteriore profilo di illegittimità si aggiunge alla già rilevata tardività della richiesta e alla mancanza di idonea documentazione giustificativa, come ampiamente illustrato nel corpo della comunicazione principale. In ragione di tale nuova contestazione si assegnano alla società in indirizzo ulteriori 10 giorni per controdedurre esclusivamente su tale nuova circostanza."

Contestualmente la Regione con nota prot. N.0654008/2025 del 20/11/2025 ad oggetto "*Iniziativa sviluppo e group spa (P.Iva 11667060153)_ Avvio del procedimento dichiarativo di decadenza del parere di compatibilità rilasciato con Determina dirigenziale n. 22 del 30/01/2019 ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., relativo alla realizzazione di RSA per soggetti non autosufficienti di cui al R.R. 4/2019 con dotazione di 60 posti con sede in Bari alla Via Biagio Accolti GIL*" atteso che il parere favorevole di compatibilità, rilasciato con la sopra richiamata DD n. 22 del 30/01/2019, risulta scaduto ai sensi della L.R. n. 9/2017 art. 7 commi 4 e 5 della L.R. n. 9/2017.Rilevato che non è stata presentata nei termini previsti dall' art. 7 comma 4 della L.R. n.9 del 2017 istanza di autorizzazione all'esercizio munita di tutti gli allegati né motivata richiesta di proroga del parere di compatibilità prima della scadenza del termine di validità del parere medesimo comunicava, alla Iniziativa Sviluppo Group ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., l'avvio del procedimento dichiarativo della decadenza del parere favorevole espresso con la D.D. n. 22 del 30/01/2019 e di tutti gli atti presupposti, connessi e consequenziali.

A seguito di tali ultime comunicazioni la società Iniziativa Sviluppo e Group comunicava con pec del 25/11/2025 (protocollo interno n. 667469 del 26/11/2025) che "*la realizzazione della RSA in questione, così come la proprietà della relativa area di sedime, non rientra più nel perimetro della nostra Società, per effetto dell'atto di scissione stipulato con atto a rogito (OMISSIS) in favore della beneficiaria Iniziativa Salute Group S.p.A., con sede legale in Foggia, via di Iuvara s.n.c. (C.F./P.IVA 04321370712), che ci legge in copia, alla quale pertanto Vi preghiamo di voler indirizzare tutte le comunicazioni relative alla pratica".*

Con pec del 27/11/2025 (protocollo interno n. 671544 del 27/11/2025) la Iniziativa Salute Group deduceva: "*rilevato che la Società ha già fornito, con precedenti lettere, a Codesto Spett.le Ufficio le richieste informazioni e controdeduzioni; che tuttavia, con Note Prot. n. 0654008 e Prot. n. 0654478 entrambe datate 20/11/2025, Codesto Ufficio regionale Dipartimento Promozione della Salute ha nuovamente contestato alla mia assistita ed alla dante causa Iniziativa Sviluppo Group, che ci ha informato trasmettendoci detta nota prot. n. 0654008:*

1. *con la prima di dette note, che la proroga del parere di compatibilità regionale dovesse essere richiesta "prima della scadenza del termine di cui al comma 4" (dell'art. 7 della L.R. n° 9 del 2017, ndr) e "non può in ogni caso superare i 180 giorni", e che la Società istante avrebbe presentato la stessa istanza fuori termine, preannunciando l'adozione del provvedimento di "decadenza del parere favorevole espresso con la DD del 30/1/2019";*
2. *con la seconda nota, che la stessa istanza di proroga del termine sarebbe stata presentata dalla* ***Iniziativa Salute Group S.r.l.****, cioè da* ***soggetto diverso*** *rispetto a quello -* ***Iniziativa Sviluppo Group S.r.****l. - alla quale il parere di compatibilità era stato rilasciato, preannunciando il rigetto della predetta istanza ed assegnando alla deducente il termine di 10 giorni per controdedurre su tali circostanze.*

Tutto ciò premesso e considerato, nell'interesse della società Iniziativa Salute Group S.r.l., come sopra rappresentata e difesa, si propongono le seguenti, ulteriori, osservazioni e controdeduzioni.

*1. In merito alle contestazioni di cui alla Nota Prot. n. 0654008, si ribadisce, innanzitutto, che, ai sensi dell'art. 7, comma 6, della L.R. pugliese 2/5/2017 n. 9, **il soggetto che ha ottenuto** il favorevole parere di compatibilità regionale per la realizzazione di una struttura sanitaria come quella in oggetto (RSA ex Reg. Reg. n. 3/2025), nonché l'autorizzazione alla realizzazione comunale, ha facoltà di richiedere alla Regione la proroga della validità dello stesso parere, in vista della richiesta di autorizzazione all'esercizio, laddove siano sopravvenuti motivi ostativi che abbiano impedito l'esecuzione dei lavori entro il termine biennale previsto dal 4 comma.*

E' vero che il 6 comma dello stesso articolo 7 prevede che l'eventuale proroga del suddetto termine debba essere richiesta dagli interessati prima della sua scadenza, ma è tuttavia da ritenere che tale termine non sia perentorio e di natura decadenziale (automatica), specialmente laddove, come nel caso in esame, l'istanza di proroga sia stata presentata prima che la Regione abbia adottato il provvedimento di decadenza del parere di compatibilità già rilasciato.

In merito, poi, ai "motivi ostativi" che hanno impedito di realizzare e portare a termine in breve tempo la struttura in questione, oltre a considerare gli impedimenti oggettivamente derivanti dall'insorgenza della pandemia da Covid-19 negli anni immediatamente successivi al rilascio del parere di compatibilità, abbiamo già prodotto apposita documentazione tecnica a firma del Direttore dei lavori Ing. OMISSIS (ad ogni buon conto qui nuovamente prodotta), che dimostra che i lavori medesimi sono stati notevolmente rallentati e non conclusi a causa di: OMISSIS

Orbene, di tutte tali situazioni, impeditive della conclusione dei lavori di costruzione della RSA, ben rappresentate con le precedenti Osservazioni e non dipendenti dalla volontà della società mia assistita, Codesto Ufficio regionale non ne ha tenuto conto, limitandosi, acriticamente e in contrasto con il dato letterale e con la ratio del già citato art. 7, comma 2, della L.R. n. 9 del 2017, a richiamare un mera scadenza del termine della richiesta della proroga del parere di compatibilità e dell'autorizzazione all'esercizio per la struttura sociosanitaria da realizzare.

Per tutto il resto, si richiamano e confermano le altre osservazioni contenute nella nostra Nota inviata a mezzo p.e.c. in data 16/7/2025, che devono intendersi integralmente qui riproposte e trascritte.

2. Riguardo poi, alla contestazione mossa con la Nota regionale Prot. n. 0654478 in data 20/11/2025, appare evidente la sua infondatezza, considerato che, con Atto pubblico notarile di scissione in data 29/9/2020, regolarmente registrato, che ad ogni buon fine qui si allega, unitamente alla Visura camerale della Società neo formata, la società Iniziativa Sviluppo Group S.P.A., ha operato la scissione parziale proporzionale della stessa società, mediante la costituzione, ai sensi del disposto degli artt. 2506 bis e 2501 ter del Codice civile, di una nuova Società per Azioni, che ha assunto la denominazione di "Iniziativa Salute Group Spa".

*Orbene, a tale nuova società, che espressamente ha per oggetto la "progettazione, la realizzazione e gestione....., di strutture sanitarie e sociosanitarie, rivolte ad anziani, giovani e portatori di disabilità fisica e psichica, come case di riposo, residenze sanitarie assistite (in sigla R.S.A.), strutture di riabilitazione, centri diurni e residenziali .... ed altre strutture sanitarie comunque denominate", con il suddetto Atto di cessione ed altri paralleli, è stato espressamente trasferito il compendio im**mobiliare per il quale è stato rilasciato il Permesso di costruire relativo alla R.S.A. sito in Bari alla via Biagio Accolti GIL, assieme a tutti i diritti e i contratti inerenti a tale immobile.***

*Di conseguenza, **è pacifico** che la società Iniziativa Salute Group SPA, poi trasformata in S.r.l. con Atto pubblico, in data 6/10/2020, alla data dell'istanza di conferma e proroga del Parere di compatibilità regionale e del rilascio dell'Autorizzazione all'esercizio per la struttura sanitaria RSA di Bari, aveva la legittimazione ed il diritto di richiedere tali provvedimenti alla Regione Puglia, essendo ormai da tempo subentrata, per effetto degli anzidetti Atti pubblici, sin dal 6/10/2020 (data di iscrizione della nuova Società) in tutti i rapporti giuridici, contratti, diritti e facoltà inerenti la realizzazione RSA di Viale Biagio Accolti, di cui aveva anche acquisito la piena proprietà.*

Tale situazione giuridica, peraltro, avrebbe potuto essere chiarita mediante una semplice richiesta di precisazione o di integrazione documentale da parte della Regione, a cui la mia assistita avrebbe tempestivamente aderito, evitando in tal modo l'attivazione del procedimento di decadenza dell'autorizzazione già concessa.

Né si può condividere, a tal proposito, la tesi secondo cui la richiesta di proroga potesse essere presentata "esclusivamente dal soggetto titolare del parere di compatibilità, ovvero dalla medesima persona giuridica cui lo stesso è stato formalmente rilasciato (Iniziativa Sviluppo Group), non essendo peraltro ammessa alcuna

cessione o trasferimento prima del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio (art. 9 L.R 9 del 2017)".
Ed infatti, la norma da Voi citata, che prevede un'ipotesi di decadenza, si riferisce espressamente ed esclusivamente all'autorizzazione all'esercizio, già rilasciata ad un determinato soggetto giuridico (art. 9 L.R. n. 9/2017), e non invece all'autorizzazione alla realizzazione o al relativo parere di compatibilità, per i quali non è prevista nessuna forma di decadenza per il caso di trasferimento della titolarità dell'immobile e dei relativi diritti in capo ad altro soggetto (cfr. art. 5 stessa L.R. n. 9).
Di conseguenza, non essendo possibile, né ammissibile, estendere, in via di interpretazione analogica, una norma giuridica di natura restrittiva e sanzionatoria, a casi non espressamente previsti, è decisamente da escludere, nel caso in oggetto, la possibilità di dichiarare la decadenza dell'autorizzazione alla realizzazione ed al relativo parere di compatibilità già rilasciati, relativamente alla struttura RSA di cui proprietaria e titolare la mia cliente."

In sintesi la vicenda di che trattasi può riassumersi in due profili:
1) la richiesta di proroga del parere di compatibilità presentata fuori termine;
2) la richiesta presentata da un soggetto diverso da quello originario

Sulla scorta di tali contestazioni la società istante (Iniziativa salute group srl) sostiene:

- La società Iniziativa Salute Group S.r.l. ha la piena legittimazione poiché è subentrata in tutti i rapporti giuridici, diritti e contratti relativi alla realizzazione della RSA di Bari, grazie a un Atto pubblico notarile di scissione del 29/9/2020. Con tale atto, il compendio immobiliare e tutti i diritti e i contratti inerenti al Permesso di costruire sono stati espressamente trasferiti alla neo-costituita società Iniziativa Salute Group, sin dalla data della sua iscrizione (6/10/2020).
- Che il termine per la richiesta di proroga, previsto dall'art. 7, comma 6 della L.R. Puglia n. 9/2017, non sia perentorio e di natura decadenziale (automatica), specialmente poiché l'istanza è stata presentata prima che la Regione adottasse il provvedimento di decadenza.
- Che la proroga sia giustificata dalla presenza di "motivi ostativi sopravvenuti" che hanno impedito la conclusione dei lavori entro il termine biennale (Pandemia da Covid-19; Ricorso al TAR Puglia che ha bloccato i lavori dal 5/10/2021 fino al rilascio del nuovo Permesso di Costruire (29/9/2022); Ritardo dell'Ente Energetico nel concedere il nulla osta allo spostamento di una cabina elettrica in Media Tensione, con i lavori terminati solo a ottobre 2022);
- L'errata applicazione da parte della Regione della norma sulla decadenza in quanto la stessa si riferisce espressamente ed esclusivamente all'autorizzazione all'esercizio già rilasciata, e non all'autorizzazione alla realizzazione o al parere di compatibilità. Per l'autorizzazione alla realizzazione e il parere di compatibilità non è prevista alcuna forma di decadenza in caso di trasferimento della titolarità dell'immobile e dei relativi diritti in capo ad altro soggetto. Pertanto, la tesi di una decadenza per trasferimento in questo caso è da escludere, non potendo estendere una norma restrittiva e sanzionatoria in via analogica.

La Iniziativa Sviluppo Group, titolare del parere di compatibilità di cui alla DD n. 22 del 2019 non presentava alcuna controdeduzione limitandosi invece a comunicare di aver stipulato "*atto di scissione stipulato con atto a rogito dott. Nicola Rivani Farolfi in data 29 settembre 2020, Rep. n. 203630, Racc. n. 34877, in favore della beneficiaria Iniziativa Salute Group S.p.A., con sede legale in Foggia, via di Iuvara s.n.c. (C.F./P.IVA 04321370712)"*

Facendo seguito alle controdeduzioni presentate dalle parti si comunica che le stesse sono rigettate per le motivazioni di diritto di seguito indicate.

Rileva in primo luogo la circostanza che l'istanza di proroga sia stata presentata da un soggetto non legittimato.

L'art 9 della LR 9 del 2017 , rubricato "*Trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'esercizio e decadenza*", al comma 1 prevede che: "*L'autorizzazione all'esercizio è rilasciata alla persona fisica o giuridica, in forma singola o associata, per lo svolgimento di una determinata attività sanitaria o socio-sanitaria mediante un complesso organizzato di beni e/o persone conforme ai requisiti minimi stabiliti dal regolamento regionale*" e al comma successivo consente il trasferimento dell'autorizzazione all'esercizio, unitamente al complesso organizzato di beni e/o persone, ad altro soggetto in conseguenza di atti di autonomia privata con provvedimento dell'ente competente, purchè tali modifiche siano comunicate all'Amministrazione, al fine di consentire, da parte di quest'ultima le verifiche necessarie, ovvero, più precisamente, "*previa verifica della permanenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché l'insussistenza in capo all'altro soggetto di una delle ipotesi di decadenza previste nei commi 4 e 5, e del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2112 del codice civile*", pena, ai sensi del comma 4 dello stesso articolo la decadenza dall'autorizzazione all'esercizio.

La Legge Regionale richiamata prevede, dunque, la possibilità di trasferire la sola autorizzazione unitamente al complesso organizzato di beni e/o persone, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 2112 cc. e non contempla anche la cessione del parere di compatibilità e della conseguente autorizzazione alla realizzazione.
Pertanto, la cessione, il subentro o qualsiasi modifica soggettiva non sono ammissibili nella fase antecedente al rilascio dell'autorizzazione e dopo il rilascio dell'autorizzazione, il titolare della stessa deve avviare l'attività, potendo cederla solo in una fase successiva e all'esito di una rigorosa procedura di verifica che prevede di accertare che la struttura (ai sensi dell'art 2112 c.c.) non abbia avuto un periodo di interruzione di attività, l'insussistenza di una delle ipotesi di decadenza stabilite dai commi 4 e 5 dello stesso art. 9, in capo alla cedente e alla cessionaria il possesso dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio, generali, minimi e specifici previsti dal R.R. 4/2019 in capo alla cessionaria (ex multis Ved. Sentenza del Tar Puglia – Lecce n. 1561 26.11.2025).
In sintesi non solo non è ammissibile la cessione nella fase procedimentale antecedente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ma per pacifica giurisprudenza le stesse autorizzazioni all'esercizio dell'attività d'impresa in ambito sanitario *" per l'importanza degli interessi pubblici coinvolti (presidiati dall'art. 32 Cost.) – sono rilasciate ob rem ac personam, nel senso che il rilascio è sottoposto alla condicio sine qua non della contestuale sussistenza dei requisiti oggettivi (in quanto riguardanti l'idoneità della struttura) e soggettivi (poiché collegati alla professionalità e moralità del titolare) in capo al soggetto richiedente (in termini, cfr. Consiglio di Stato, Sezione IV, 28 maggio 2002, n. 2940; TAR Puglia - Bari, Sezione II, 21 agosto 2019, n. 1155).*
5.5. Da ciò deriva che le autorizzazioni amministrative all'esercizio di un'attività di impresa, tanto più nel settore sanitario, avendo carattere personale, non sono riconducibili al novero dei beni aziendali (e dunque non sono trasferibili con il relativo contratto di cessione o di affitto, vedasi Cass. Civ., Sez. II, 16 ottobre 2006, n. 22112 e 6 febbraio 2004, n. 2240), cosicché il contratto di trasferimento (a titolo di cessione o affitto) dell'azienda o di un ramo di essa costituisce, nei confronti dell'Amministrazione, solo un presupposto di legittimazione del subentrante a richiedere l'intestazione o la voltura della licenza a proprio nome, che costituisce, a sua volta, un provvedimento costitutivo.
5.6. Non esiste, pertanto, alcun automatismo tra il trasferimento dell'attività dell'azienda ed il trasferimento della relativa autorizzazione amministrativa; analogamente, anche la cessione del ramo di azienda non può produrre ex se un effetto traslativo dell'autorizzazione o di parte di essa."
Sulle scorta di tali motivazioni è evidente quanto all'istanza di proroga del parere di compatibilità che la stessa vada rigettata in primo luogo in quanto presentata da soggetto non legittimato ed in assenza del provvedimento.
In subordine quanto alla perentorietà del termine di scadenza del parere si evidenzia che la lettura della società contrasta con la normativa regionale citata, la quale fissa dei termini perentori di scadenza del parere di compatibilità.
L'argomentazione presentata, si scontra con una rigorosa interpretazione della normativa regionale citata, la quale stabilisce precisi requisiti e termini perentori.
Sostiene la società che il termine per la richiesta di proroga di cui all'art. 7, comma 6, della L.R. 9/2017 non sia perentorio. Questa tesi non trova riscontro nel dettato normativo.

Il comma 6 è chiaro nell'affermare che *"La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4"*.
Va da sé che la decadenza del parere di compatibilità opera di diritto al mero scadere del termine biennale, come previsto dal comma 4 ("*Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità... il dirigente... ne dichiara... la decadenza*").
Il provvedimento del dirigente ha dunque **natura dichiarativa**, non costitutiva, della decadenza stessa.
In altri termini il diritto a richiedere la proroga si estingue con lo spirare del termine previsto dalla norma e la presentazione dell'istanza prima dell'adozione del provvedimento formale di decadenza non sana la tardività.
Del resto la proroga del termine di compatibilità regionale prevista dall'art. 7 comma 6 della LR 9 del 2017 è istituto di carattere eccezionale finalizzato a tutelare l'interesse pubblico a che l'opera sia realizzata in un congruo arco di tempo, tale da giustificare le ragioni di serietà dell'azione amministrativa, nonché a tutelare l'interesse dell'utenza a poter usufruire del servizio sul territorio in tempi certi.
Quanto alle cause ostative inerenti alla congiuntura economica (pandemia da Covid-19, crisi geopolitica) e agli impedimenti di natura giuridica e procedurale (ricorso al TAR, ritardi del fornitore di energia elettrica)., la normativa ha già fornito una risposta specifica, dapprima nel comma 6 dove disciplina l'ipotesi di "*eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabili al soggetto interessato"* e poi con l'introduzione dei commi 6-ter e 6-quater (laddove si introducono ragioni di "*congiuntura economica")* che invece prevedono una proroga annuale di diritto, a condizione che il soggetto interessato comunichi la volontà di avvalersene prima della scadenza**.**
In termini giuridici, la società titolare del parere di compatibilità, a fronte dei motivi addotti a giustificazione della richiesta di proroga presentata in data 06/05/2025 (a oltre sei anni dal rilascio del parere di compatibilità), avrebbe dovuto ottemperare all'onere di richiedere la stessa in un momento anteriore alla scadenza del termine biennale previsto dall'articolo 7, comma 4, della L.R. 9/2017.
L'istanza di proroga, ai sensi del comma 6, è soggetta a un termine perentorio di decadenza, la cui inosservanza preclude la possibilità di conservare il provvedimento, indipendentemente dalla sussistenza dei motivi ostativi. Va da sé che la tardività della richiesta rende la stessa inammissibile a prescindere dal merito delle ragioni addotte In relazione alla inapplicabilità dell'articolo 29, comma 7-bis, della L.R. 9/2017 alla fattispecie de qua si deduce quanto segue.
La principale tesi della società, ovvero l'applicazione dell'art. 29, comma 7-bis, alla fattispecie in esame, è del tutto non pertinente. Tale disposizione si applica a una situazione specifica e diversa da quella in oggetto.
In relazione alla portata applicativa della disposizione di cui sopra la DGR 793 del 2019 prevede *"Per istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri s'intendono l'istanza presentata al competente Comune ai fini del rilascio del permesso a costruire ovvero del rilascio dell'autorizzazione comunale per eseguire lavori di ristrutturazione. Rientrano nei lavori di ristrutturazione esclusivamente i lavori di trasformazione dell'immobile da una struttura sanitaria già autorizzata all' esercizio ovvero i lavori di trasformazione dell'immobile da una struttura sociosanitaria già autorizzata al funzionamento ai sensi del R.R. n. 4/2007 . Rientrano nella previsione del R.R. n. 4/2019, art. 9 comma 3, lettera g) le istanze di cui innanzi presentate entro e non oltre il 31/ 12/2017 come da protocollo in entrata del competente Comune*."
L'articolo 29, comma 7-bis, è una disposizione riferita all'ipotesi di rilascio del parere di compatibilità regionale alle strutture di cui al comma 6 del medesimo articolo, nel periodo di inammissibilità delle istanze (ovvero a far data dal 02/05/2027 e fino all'emanazione del RR 4 del 2019) e non attiene alla proroga dei pareri di compatibilità già rilasciati. Il progetto della RSA in oggetto di cui al parere di compatibilità rilasciato con Determina dirigenziale n. 22 del 30/01/2019 afferisce a normativa regionale diversa da quella a cui l'art. 29 comma 7-bis si riferisce. Infatti il parere di compatibilità per la realizzazione della RSA è stato rilasciato ai sensi del RR n. 7/2002 e RR n. 3/2005 e in base al fabbisogno di cui al RR 3/2005, mentre le strutture rientranti nell'ambito di applicazione di cui all'art. 29 comma 7-bis sono quelle di cui al comma 6 dello stesso articolo, ovvero le strutture sociosanitarie disciplinate dal RR n. 4/2007.
I due istituti normativi, rilascio del parere alle strutture con permesso a costruire anche nel periodo di inam-

missibilità (art. 29, comma 7-bis) e la proroga del medesimo parere (ai sensi dei commi 6, 6 ter e 6 quater), operano su presupposti e finalità completamente diverse.
Il primo interviene su istanze che si trovavano in una sorta di "limbo" normativo, il secondo disciplina la gestione dei termini di validità di provvedimenti già emanati.
Pertanto, il riferimento all'art. 29, comma 7-bis, è erroneo in quanto il provvedimento della Società non rientra nella casistica normata di tale disposizione.
In ultimo quanto all'argomentazione della società secondo cui sarebbe applicabile alla fattispecie l'art. 7, comma 6-bis, della L.R. n. 9/2017, modificato dalla L.R. n. 42/2024, che ha prorogato al 2025 i pareri di compatibilità "*in corso di validità*" al 01/01/2025 si rappresenta che la disposizione richiamata è di tutt'altro contenuto.
Prevede la LR 42 del 2024 all'art 7 "*Art. 7 Interpretazione e Modifiche alla l.r. 9/2017:*
1. La legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private) è così interpretata e modificata: a) il comma 6 bis dell'articolo 7, è interpretato nel senso che si riferisce alla conferma del parere di compatibilità per trasferimento di sede della struttura sanitaria o sociosanitaria, nello stesso Comune, precedente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio".
Anche la predetta disposizione non attiene pertanto ad ipotesi simile a quella che ci occupa in quanto riguarda il trasferimento della sede del parere di compatibilità nell'ambito dello stesso comune.
In conclusione, la linea difensiva della società non regge, in quanto si basa sull'applicazione di una norma che disciplina una fattispecie completamente diversa. Ad ogni modo, si precisa che qualsiasi norma sopravvenuta trova applicazione solo su pareri validi ed efficaci al momento della data di entrata in vigore della legge, non per quelli che sono già decaduti.
Un intervento legislativo successivo non può sanare retroattivamente una decadenza già verificatasi.
In conclusione, atteso che il parere favorevole di compatibilità, rilasciato con la sopra richiamata DD n. 22 del 30/01/2019, risulta scaduto ai sensi della L.R. n. 9/2017 art. 7 commi 4 e 5 della L.R. n. 9/2017.
Rilevato che non è stata presentata dal soggetto a cui è stato rilasciato il provvedimento, Iniziativa Sviluppo Group srl, nei termini previsti dall' art. 7 comma 4 della L.R. n.9 del 2017 istanza di autorizzazione all'esercizio munita di tutti gli allegati né motivata richiesta di proroga del parere di compatibilità ai sensi dell'art 7 comma 4 della L.R. N.9/2017 né comunicazione di avvalersi della proroga di cui all'art. 7 comma 6 ter della L.R. n.9/2017 prima della scadenza del termine di validità del parere medesimo.
Che l'unica istanza di proroga è stata presentata oltre che fuori termine anche da soggetto non legittimato, nel caso di specie dalla società Iniziativa Salute Group.
Rilevato altresì che le argomentazioni addotte dalla Iniziativa Salute Group non sono accogliibili per le ragioni su addotte

Posto quanto sopra si propone:

I. dichiarare, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., la decadenza del parere favorevole rilasciato alla Iniziativa Sviluppo Group srl (P.Iva 11667060153) con Determinazione n. 22 del 30/01/2019 e di tutti gli atti presupposti, connessi e consequenziali.
II. Rigettare l'istanza di proroga presentata dalla Iniziativa Salute Group S.r.l. in data 07/05/2025 per difetto assoluto di legittimazione soggettiva e, in subordine, per tardività della richiesta di proroga ai sensi dell'art. 7, comma 6, della L.R. n. 9/2017.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:
□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

I. dichiarare, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., la decadenza del parere favorevole rilasciato alla Iniziativa Sviluppo Group srl (P.Iva 11667060153) con Determinazione n. 22 del 30/01/2019 e di tutti gli atti presupposti, connessi e consequenziali.
II. Rigettare l'istanza di proroga presentata dalla Iniziativa Salute Group S.r.l. in data 07/05/2025 per difetto assoluto di legittimazione soggettiva e, in subordine, per tardività della richiesta di proroga ai sensi dell'art. 7, comma 6, della L.R. n. 9/2017.

di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della Iniziativa Sviluppo Group srl (iniziativasviluppo@open.legalmail.it);
- Al Legale rappresentante della Iniziativa Salute Group srl (iniziativasalutegroup@pec.it)
- Comune di Bari (Ba) archiviogenerale.comunebari@pec.rupar.puglia.it
- Al DirettoreGenerale della Asl Bari (direzionegenerale.aslbari@pec.rupar.puglia.it)
- All' Area Servizio Socio-Sanitario Asl Bari (servsociosanitari.aslbari@pec.rupar.puglia.it)
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari
- Al Dipartimento di Prevenzione Asl Lecce

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
b. Sarà pubblicato all'Albo della Sezione programmazione e monitoraggio dell'assistenza sociosanitaria/ Albo Telematico (*ove disponibile*);
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n. 33/2013;
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
f. il presente atto, composto da n. 15 facciate, è adottato in originale;
g. viene redatto informa integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 213/DIR/2025/00061
Sottoscrittori Proposta:

- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali Brindisi-Lecce-Taranto
  Francesca Vantaggiato

Firmato digitalmente da:

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 19 dicembre 2025, n. 62

Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 5 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa disabili ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio - Bimestri dal XXVI AL XXX - Provincia di Lecce- Presa d'atto di esaurimento posti previsti da fabbisogno regionale.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";*
Vista la D.G.R. n. 1154 del 04/08/2025 recante *"Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis).";*
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "*Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione*".

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, riceve la seguente relazione.

Con DGR n. 2037 del 07/09/2013, la Giunta Regionale ha determinato i "*Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'art. 8 ter D.Lga n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'art. 5 sopra citato, comma 1, lett.a), punti 1 e 2, L.R. n.8/2004*"

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 del 25/11/2019 (BURP n. 138 del 29/11/2019) sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

Il RR 4/2019 ed il RR 5/2019 hanno determinato il fabbisogno di Rsa e centri diurni, per cui le nuove strutture

sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla L.R. n. 9 del 2 maggio 2017 e smi, e dalla DGR n. 1825 del 12/12/2022 che sostituisce la DGR n.2037 del 07/09/2013, con cui la Regione provvedeva ad adottare i criteri per l'attività regionale di verifica al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'art. 8-ter del D.lgs n. 502/1992 e s.m.i. e dell'art. 7 della L.R. n.9/2017 e s.m.i., per la realizzazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie di cui all'art. 5, commi 1 e 2, della L.R. n.9/2017 e s.m.i.

Con DD 355 del 17/12/2020 pubblicata sul BURP n. 172 del 24/12/2020 ad oggetto *"Regolamento Regionali 4 e 5 del 2019, determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – **I BIMESTRE**"* la Regione all'esito della valutazione delle istanze pervenute entro il 31/12/2020 in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 2037 del 2013 e dalle DGR nn. 2153 e 2154 del 2019 venivano fissati i criteri per l'assegnazione dei posti disponibili nei diversi distretti nell'ipotesi di "*posti disponibili uguale o superiore al numero dei posti richiesti*" ovvero di "*fabbisogno residuo inferiore al numero di posti complessivamente richiesto".*
Contestualmente, con la DD n. 355/2020 la Regione provvedeva, in via provvisoria, all'assegnazione dei posti ai vari soggetti richiedenti rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti.

Successivamente alla pubblicazione della predetta Determina e fino alla data odierna, alla stessa, venivano apportate le seguenti modifiche:

- Con DD 29 del 09/02/2021 ad oggetto "*Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 "Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE" e 138 del 18/05/2021 "Provvedimenti conseguenti alla DD n. 29 del 9/02/2021 ed integrazione alla Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 – Assegnazione dei posti disponibili per Centro diurno disabili RR 5/2019 nel Distretto di Barletta alla società Nemesi srl – I bimestre";*
- DD n. 98 del 08/04/2021 ad oggetto "*Modifica in parte qua della DD n. 355 del 17/12/2020_ Centro Diurno Disabili RR 5/2019 DISTRETTO SAN SEVERO (FG)";*
- DD n.156 del 27.05.2021 ad oggetto "*Modifica in parte qua della DD n. 355 del 17/12/2020 "Regolamento Regionali 4 e 5 del 2019, determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE" – III modifica;*
- DD N. 179 del 22/06/2021 ad oggetto "*Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 "Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE" IV MODIFICA;*
- DD n. 182 del 22/06/2021 ad oggetto "*Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 "Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità* al fabbisogno regionale-I BIMESTRE" -V MODIFICA Rettifica DD n. 146 del *27/05/2021 "PARERE FAVOREVOLE, con PRESCRIZIONE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' presentata dal Comune di San Giovanni Rotondo (Fg) a seguito dell'istanza della società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociale arl Onlus per un Centro diurno non autosufficienti, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione nella ASL FG di n. 1 Centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. 4/2019 con dotazione di 27 posti, sito nel Comune di San Giovanni Rotondo, tra Viale Aldo Moro e Via Anna Frank*".

Con DD n. 217 del 20.07.2021 n. Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 97 del 29-7-2021 ad oggetto "*Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n.5, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa disabili ai fini dell'autorizzazione all'esercizio – **Bimestri dal II al V** – Provincia di Lecce – Ricognizione posti residui", si è preso atto dell'assenza di istanze nei bimestri di riferimento procedendo alla ricognizione dei posti residui dopo la scadenza del V bimestre.*

In particolare si prevedeva che:

"*Quanto ai criteri di valutazione applicati nei bimestri dal secondo al quinto si rimanda integralmente ai punti da 1 a 9 di cui alla DD n. 355 del 17/12/2020 che qui si intendono integralmente riportati.*

In relazione ai Distretti in esubero, con la DD 355/2020 al punto 4 si è stabilito:
"Per i distretti in esubero
Il Dlgs 502 del 1992 stabilisce all'art 8 ter che "3. Per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il comune acquisisce, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni di cui all'art. 4 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture."

Tanto considerato al fine del rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale è necessario tener conto, nella ponderazione comparativa degli interessi, della diffusione dei servizi offerti, mediante una razionale e capillare distribuzione sul territorio, in aderenza al parametro della localizzazione territoriale delle strutture già presenti in ambito regionale.

In ottemperanza alla predetta previsione con DGR 2037 del 2013 si è stabilito che "La Regione è tenuta ad esprimersi sulla compatibilità e coerenza con le esigenze poste dalla programmazione sanitaria ed ospedaliera, in funzione di un duplice parametro valutativo costituito ***dal fabbisogno complessivo*** *(incidenza della progettata iniziativa sanitaria nel quadro globale, regionale e locale, della domanda di servizi sanitari del tipo corrispondente) e della* ***localizzazione territoriale*** *(in relazione alla presenza e diffusione di altre strutture sanitarie presenti in ambito regionale) anche in vista di una migliore accessibilità ai servizi sanitari e di valorizzazione di aree di insediamento prioritario di nuove strutture. Omissis.*
3. La mancata rispondenza al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, come sopra identificati e declinati comporterà un esito negativo della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento della relativa istanza, anche se unica".

Inoltre, con DGR 2153 e 2154 del 2019 la Regione ha stabilito "4 Gli ulteriori posti saranno assegnati anche nei DSS in esubero tenuto conto della percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente"

Al fine di contemperare quest'ultima previsione con quanto disposto dal su richiamato art 8 - ter del Dlgs 502 del 1992 e con gli altri principi di cui alla DGR 2037 del 2013 secondo i quali ai fini dell'assegnazione deve essere data priorità ai DSS carenti e parzialmente carenti di posti/posti letto si è ritenuto di congelare le istanze ammissibili pervenute e ricadenti nei distretti in esubero con la sola eccezione delle istanze ricadenti nei distretti in esubero ma pervenute dalle Aziende Sanitarie Locali.

Su tali istanze, ferma restando la priorità acquisita rispetto alle istanze che a seguito dell'istruttoria da effettuarsi non siano dichiarate inammissibili e pervenute nei bimestri successivi afferenti i distretti in esubero, la Regione si riserva di effettuare una valutazione complessiva alla fine del quinto bimestre di presentazione delle istanze, ovvero alla data del 22/12/2020.
Tanto al fine di garantire prioritariamente l'incremento dell'offerta anche nei distretti carenti e parzialmente carenti dove non sono pervenute istanze nel primo bimestre." Tenuto conto dei criteri previsti dalla DGR n. 2037/2013, nonché degli ulteriori criteri stabiliti dalla DGR n. 2154/2019 e dalla DD n. 355/2020, con il presente provvedimento si stabiliscono i seguenti criteri di assegnazione dei posti ai Distretti in esubero in relazione alle istanze ammissibili. I criteri di assegnazione si applicano al periodo I - V bimestre, al periodo VI – X e cosi via. In ossequio al dettato del D.Lgs. 502/92, ovvero nel rispetto del duplice parametro valutativo costituito ***dal fabbisogno complessivo*** *e dalla* ***localizzazione territoriale****, si stabilisce di destinare ai Distretti in esubero la percentuale del 10% dei posti ancora disponibili.*

1. *Dopo l'assegnazione dei posti ai DSS carenti, dal numero totale dei posti residui dopo il V bimestre sarà calcolata la percentuale del 10%. Tale numero di posti sarà assegnato ai Distretti in esubero su base provinciale. Tale criterio di assegnazione dei posti (10% dei posti disponibili nei Distretti in esubero) sarà applicato ogni 5 bimestri (dopo il V bimestre, dopo il X bimestre e così via).*
2. *Qualora dal calcolo suddetto derivi meno di un nucleo di Rsa (non autosufficienti, disabili) o di centro diurno (non autosufficienti, disabili) si procederà come segue:*

- *per le Rsa ad arrotondamento del numero di posti letto fino al raggiungimento di un nucleo da 20 pl. Per i nuclei successivi al primo l'arrotondamento sarà effettuato per eccesso solo per n. di posti superiore o pari a 10 unità. In caso contrario si arrotonderà per difetto. In ogni caso i posti sono assegnati nei limiti dei posti disponibili nella Provincia e dei posti richiesti con l'istanza;*
- *Per i Centri diurni si procederà ad arrotondamento fino a 20 posti nei limiti dei posti disponibili nella Provincia e dei posti richiesti con l'istanza;*

3. *Tale numero di posti sarà assegnato rispettando l'ordine dei bimestri e fino ad esaurimento dei posti disponibili di cui alla quota del 10%;*
4. *Qualora nel medesimo bimestre siano pervenute più istanze ricadenti in diversi DSS in esubero della provincia, ai fini dell'assegnazione si terrà conto prioritariamente del Distretto con la minor percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente;*
5. *Qualora nel medesimo bimestre siano pervenute più istanze ricadenti nello stesso DSS in esubero della provincia, la selezione tra le medesime sarà effettuata applicando i parametri di cui alla DGR n. 2037/2013;*
6. *Nell'ipotesi di mancata assegnazione dei posti risultate dal calcolo del 10% , gli stessi ritorneranno nella disponibilità dei distretti carenti."*

Al termine del V bimestre residuavano, pertanto, nei **DSS carenti** della provincia di Lecce ulteriori **46** posti così ridistribuiti:
n. 14 pl nel DSS di Campi Salentina;
n. 3 pl nel DSS di Casarano;
n.10 pl nel DSS di Galatina;
n.9 pl nel DSS di Maglie;
n. 8 pl nel DSS di Martano;
n. 2 pl nel DSS di Nardo'.

Con DD 411 del 29/12/2021 ad oggetto ""*Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n.5, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa disabili ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – **Bimestri dal VI al X** – Provincia di Lecce – Ricognizione posti residui",* la Regione determinava di "*I. dare atto che in tutta la provincia di Foggia (né nei distretti carenti né nei distretti in esubero) non sono pervenute istanze di autorizzazione alla realizzazione per Rsa disabili ai sensi dell'art. 7 LR 9/2017; II. approvare l'Allegato 1 – DSS CARENTI Provincia di Foggia riportante la ricognizione dei posti disponibili in tutta la provincia di Foggia (colonna 14)*."

Al termine del X bimestre residuavano, pertanto, nei Dss Carenti ulteriori 4 posti così ridistribuiti:
n. 2 pl nel DSS di Campi Salentina;
n. 1 pl nel DSS di Galatina;
n. 1 pl nel DSS di Martano;
per un totale di n. 4 posti di Rsa disabili di cui al RR n.5/2019 nella provincia di Lecce.

Nei **bimestri dall'undicesimo al quindicesimo** non risultavano pervenute le istanze di autorizzazione alla realizzazione, ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017, per Rsa disabili di cui al RR n.5/2019 nella provincia di Lecce. Pertanto, al termine del XV Bimestre residuavano nei Dss Carenti ulteriori 4 posti così ridistribuiti:

n. 2 pl nel DSS di Campi Salentina;
n. 1 pl nel DSS di Galatina;
n. 1 pl nel DSS di Martano.

Con DD 178 del 09/04/2025 ad oggetto "*Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 5 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa disabili ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – **Bimestri dal XVI AL XX** – Provincia di Lecce-Ricognizione posti residui.*" la Regione determinava:
"I. di dare atto che in tutta la Provincia di Lecce nei bimestri dal XVI-XX non sono pervenute istanze di autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 L.R. n.9/2017 e dell'art. 9 del R.R. n. 5/2019 per Rsa disabili ricadenti nei Dss carenti;
II. di approvare l'Allegato 1 – DSS CARENTI Provincia di Lecce riportante la ricognizione dei posti letti che permangono carenti/parzialmente carenti dopo il XX bimestre (colonna 11);
III. di approvare l'Allegato 2 – DSS IN ESUBERO Provincia di Lecce riportante: il calcolo del numero dei posti da assegnare ai distretti in esubero (pari al 10 % del totale dei posti rimanenti dopo il ventesimo bimestre), l'elenco delle istanze pervenute dal XVI al XX bimestre nei distretti in esubero, il numero dei posti assegnati in via provvisoria ai soggetti richiedenti, la motivazione sintetica di non ammissione/ammissione, nonché il calcolo del numero di posti assegnabili ai distretti che permangono carenti/parzialmente carenti dopo il XX bimestre;
*IV. di stabilire che i posti che residuano alla fine del XX Bimestre (4 p.l. di Rsa di mantenimento disabili di cui n. 3 p.l. di RSA di mantenimento di tipo A disabili grave e n. 1 p.l. di RSA di mantenimento di tipo B disabili non gravi di cui al RR n.5/2019) **saranno assegnati solo ed esclusivamente alle istanze di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento per RSA di mantenimento disabili di cui al RR n. 5/2019**, stante l'esiguità dei posti restanti da assegnare e della complessità e numerosità dei requisiti strutturali obbligatori da possedere ai sensi del RR n. 5/2019 e degli eventuali investimenti finanziari che comportano l'apertura di una struttura."*

Al temine del XX Bimestre residuavano nei Dss Carenti della provincia di Lecce ulteriori 4 posti così ridistribuiti:
n. 2 pl nel DSS di Campi Salentina;
n. 1 pl nel DSS di Galatina;
n. 1 pl nel DSS di Martano.

In merito al computo dei bimestri con la DD 217 del 20.07.2021 e con successive DD 411/2021 e DD 178/2025 era stato chiarito che:
"*Con circolare prot. 7543 del 13/05/2020 si è comunicato che in relazione al computo dell'arco temporale di riferimento di cui alla D.G.R. n. 2037/2013 (computo dei bimestri), in applicazione delle disposizioni ministeriali emanate per l'emergenza epidemiologica da COVID-19, inerenti la sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza (DM D.L. 17/03/2020, n. 18, D.L. n. 23 dell'8/4/2020, Legge 24 aprile 2020, n. 27, art. 103 del D.L. n. 18/20), si rappresenta che con riferimento ai bimestri già in corso e non terminati alla data del 23/2/2020 (data di inizio del periodo di sospensione ai sensi del D.L. n. 18/2020), si considera la sospensione dei termini da tale ultima data al 15/5/2020; pertanto, a partire dal 16/5/2020, calcolando il numero dei giorni non ancora decorsi al 23/2/2020, il "bimestre" (arco temporale) da considerare è quello che termina il 60° giorno ("utile", al netto del periodo di sospensione dal 23/2 al 15/5) a far data dal giorno di inizio del "bimestre*.
Si precisa inoltre che con riferimento ai bimestri la cui decorrenza ricadeva nel corso del periodo di sospensione (dal 23/2/2020 al 15/5/2020), per gli stessi il giorno iniziale coincide con il primo giorno utile successivo alla sospensione, quindi con il 16/5/2020".

Pertanto, la decorrenza dei bimestri fino al trentesimo è la seguente:

NUOVI TERMINI PROCEDIMENTI AMM.VI - CIRCOLARE 13/05/2020			
DATA INIZIO	DATA FINE	CALCOLO TEMPORALE	BIMESTRE DI RIFERIMENTO
01/12/2019	31/01/2020	BIMESTRALE	I
01/02/2020	22/02/2020	22 GG	II
23/02/2020	15/05/2020	SOSPENSIONE	
16/05/2020	22/06/2020	38 GG	
23/06/2020	22/08/2020	BIMESTRALE	III
23/08/2020	22/10/2020	BIMESTRALE	IV
23/10/2020	22/12/2020	BIMESTRALE	V
23/12/2020	22/02/2021	BIMESTRALE	VI
23/02/2021	22/04/2021	BIMESTRALE	VII
23/04/2021	22/06/2021	BIMESTRALE	VIII
23/06/2021	22/08/2021	BIMESTRALE	IX
23/08/2021	22/10/2021	BIMESTRALE	X
23/10/2021	22/12/2021	BIMESTRALE	XI
23/12/2021	22/02/2022	BIMESTRALE	XII
23/02/2022	22/04/2022	BIMESTRALE	XIII
23/04/2022	22/06/2022	BIMESTRALE	XIV
23/06/2022	22/08/2022	BIMESTRALE	XV
23/08/2022	22/10/2022	BIMESTRALE	XVI
23/10/2022	22/12/2022	BIMESTRALE	XVII
23/12/2022	22/02/2023	BIMESTRALE	XVIII
23/02/2023	22/04/2023	BIMESTRALE	XIX
23/04/2023	22/06/2023	BIMESTRALE	XX
23/06/2023	22/08/2023	BIMESTRALE	XXI
23/08/2023	22/10/2023	BIMESTRALE	XXII
23/10/2023	22/12/2023	BIMESTRALE	XXIII
23/12/2023	22/02/2024	BIMESTRALE	XXIV
23/02/2024	22/04/2024	BIMESTRALE	XXV
23/04/2024	**22/06/2024**	**BIMESTRALE**	**XXVI**
23/06/2024	**22/08/2024**	**BIMESTRALE**	**XXVII**
23/08/2024	**22/10/2024**	**BIMESTRALE**	**XXVIII**
23/10/2024	**22/12/2024**	**BIMESTRALE**	**XXIX**
23/12/2024	**22/02/2025**	**BIMESTRALE**	**XXX**

Preso atto che in tutta la Provincia di Lecce nei bimestri dal XXVI al XXX non sono pervenute istanze di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di Rsa disabili di cui al RR n.5/2019 ricadenti nei Dss carenti, si passa ad analizzare le istanze di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento ricadenti nei Dss in esubero.

Nei bimestri dal XXVI al XXX risulta pervenuta nella Provincia di Lecce la seguente istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento ai sensi dell'art. 7 LR 9/2017, dell'art. 9 del RR 4/2019 per Rsa disabili:

Ricadente nel distretto in esubero:

DSS CASARANO_ Comune di Matino: **Amici di Nico S.r.l. Impresa Sociale** (Via Campania n.6) istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di n.4 posti letto di Rsa di mantenimento disabili di tipo A di cui al RR n.5/2019 pervenuta in data 17/10/2024 (**XXVIII bimestre**);

Atteso che in tutta la provincia di Lecce residuano solo n. 4 p.l. di Rsa disabili _RR n.5/2019 di cui n. 3 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e 1 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al R.R. n. 5/2019, il numero dei posti letto da poter assegnare nei DSS in esubero con il presente provvedimento è pari a 4 p.l.

A seguito dell'istruttoria rinveniente all'analisi dell'istanza di Amici di Nico S.r.l. Impresa Sociale, la Regione con il presente provvedimento assegna in via provvisoria n. 4 p.l. di Rsa disabili di cui n. 3 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e 1 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al R.R. n. 5/2019 da realizzare in Matino in Via Campania n.6, stante il possesso dei requisiti strutturali previsti dal RR n.4/2019 e dalla completezza della documentazione obbligatoria prevista dalla L.R. n.9/2017, rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9 del 2017.

Dopo l'assegnazione dei 4 p.l. di Rsa disabili di cui al RR n.5/2019, non residuando ulteriori posti letto da poter assegnare, si procede a dichiarare esaurito il fabbisogno regionale di posti disponibili per RSA disabili di cui al RR n. 5/2019.

Tanto considerato, a seguito della valutazione istruttoria effettuata sull'istanza su indicata si propone di:

I. dare atto che in tutta la Provincia di Lecce nei bimestri dal XXVI al XXX non sono pervenute istanze di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di Rsa disabili di cui al RR n. 5/2019 ricadenti nei Dss carenti;
II. approvare l'Allegato 1 – DSS CARENTI Provincia di Lecce riportante la ricognizione dei posti letti nei distretti che permangono carenti/parzialmente carenti dopo il XXX bimestre (colonna 12);
III. approvare l'Allegato 2 – DSS IN ESUBERO Provincia di Lecce riportante: il calcolo del numero dei posti da assegnare ai distretti in esubero (pari al 10 % del totale dei posti rimanenti dopo il ventesimo bimestre), l'elenco delle istanze pervenute dal XXVI al XXX bimestre nei distretti in esubero, il numero dei posti assegnati in via provvisoria al soggetto richiedente, la motivazione sintetica di non ammissione/ammissione;
IV. approvare la scheda di valutazione allegata al presente provvedimento che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà notificata al soggetto giuridico che ha presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione;
V. stabilire che al soggetto assegnatario di posti di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento per Rsa disabili di cui al RR n. 5/2019 ai fini del rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale, la cui documentazione agli atti è completa sarà rilasciato ai sensi dell'art. 7 LR n. 9/2017 e s.m.i. con separato provvedimento il parere di compatibilità favorevole ai fini del successivo rilascio, da parte del Comune, dell'autorizzazione alla realizzazione;
VI. dare atto che nella provincia di Lecce è esaurito il fabbisogno regionale di posti disponibili per RSA disabili di cui al RR n. 5/2019 ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024. L'impatto di genere stimato è:

□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

I. di dare atto che in tutta la Provincia di Lecce nei bimestri dal XXVI al XXX non sono pervenute istanze di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di Rsa disabili di cui al RR n. 5/2019 ricadenti nei Dss carenti;
II. di approvare l'Allegato 1 – DSS CARENTI Provincia di Lecce riportante la ricognizione dei posti letti nei distretti che permangono carenti/parzialmente carenti dopo il XXX bimestre (colonna 12);
III. di approvare l'Allegato 2 – DSS IN ESUBERO Provincia di Lecce riportante: il calcolo del numero dei posti da assegnare ai distretti in esubero (pari al 10 % del totale dei posti rimanenti dopo il ventesimo bimestre), l'elenco delle istanze pervenute dal XXVI al XXX bimestre nei distretti in esubero, il numero dei posti assegnati in via provvisoria al soggetto richiedente, la motivazione sintetica di non ammissione/ammissione;
IV. di approvare la scheda di valutazione allegata al presente provvedimento che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà notificata al soggetto giuridico che ha presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione;
V. di stabilire che al soggetto assegnatario di posti di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento per Rsa disabili di cui al RR n. 5/2019 ai fini del rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale, la cui documentazione agli atti è completa sarà rilasciato ai sensi dell'art. 7 LR n. 9/2017 e s.m.i. con separato provvedimento il parere di compatibilità favorevole ai fini del successivo rilascio, da parte del Comune, dell'autorizzazione alla realizzazione;
VI. di dare atto che nella provincia di Lecce è esaurito il fabbisogno regionale di posti disponibili per RSA disabili di cui al RR n. 5/2019 ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994, e su Puglia Salute – Area Assistenza Sociosanitaria Anziani e Disabili;
- di notificare il presente provvedimento:

  - al soggetto giuridico che ha presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento al Comune e presente nell' allegato al presente provvedimento;

- al Comune che, in riferimento al soggetto giuridico di cui innanzi, ha richiesto alla Regione parere di compatibilità al fabbisogno regionale;

Il presente provvedimento:

a. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
b. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia*;*
d. il presente atto, composto da n. 12 facciate, è adottato in originale;
e. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 213/DIR/2025/00063
Sottoscrittori Proposta:

- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
  Antonia Lorusso

Firmato digitalmente da:

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali
Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

ALLEGATO 1 RSA DISABILI _ RR N.5/2019 _ PROVINCIA DI LECCE _ DSS CARENTI											
colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5	colonna 6	colonna 7	colonna 8	colonna 9	colonna 10	colonna 11	colonna 12
ASL LE	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)	TOTALE DISTRETTO	CALCOLO DEI POSTI ASSEGNABILI NEI DISTRETTI CARENTI DOPO IL DECIMO BIMESTRE	ISTANZE PERVENUTE DALL'XI AL XXV BIMESTRE	CALCOLO DEI POSTI ASSEGNABILI NEI DISTRETTI CARENTI DAL XXVI AL XXX BIMESTRE	ISTANZE PERVENUTE DAL XXVI AL XXX BIMESTRE	POSTI ASSEGNATI	MOTIVAZIONE	CALCOLO DEI POSTI ASSEGNABILI NEI DISTRETTI CARENTI DOPO IL XXX BIMESTRE
TOTALE POPOLAZIONE ASL LE 2015				804.239	4 pl di cui 3 pl di rsa di mantenimento disabili gravi di tipo A 1 pl di rsa di mantenimento disabili non gravi di tipo B		4 pl di cui 3 pl di rsa di mantenimento disabili gravi di tipo A 1 pl di rsa di mantenimento disabili non gravi di tipo B		0		4 pl di cui 3 pl di rsa di mantenimento disabili gravi di tipo A 1 pl di rsa di mantenimento disabili non gravi di tipo B
1	DSS LECCE	Arnesano	4.088	178.802							
		Cavallino	12.710								
		Lecce	94.773								
		Lequile	8.685								
		Lizzanello	11.824								
		Monteroni	14.013								
		San Cesario	8.275								
		San Donato	5.724								
		San Pietro in Lama	3.555								
		Surbo	15.155								
2	DSS CAMPI SALENTINA	Campi Salentina	10.472	87.937	2		2				2
		Carmiano	12.173								
		Guagnano	5.775								
		Novoli	8.141								
		Salice Salentino	8.370								
		Squinzano	14.207								
		Trepuzzi	14.656								
		Veglie	14.143								
3	DSS CASARANO	Casarano	20.285	73.306							
		Collepasso	6.134								
		Matino	11.501								
		Parabita	9.175								
		Ruffano	9.812								
		Supersano	4.471								
		Taurisano	11.928								
		Acquarica del Capo	4.766								
		Alessano	6.434								

| | | |

9	DSS NARDO	Galatone	15.567	93.635								
		Leverano	14.281									
		Nardò	31.564									
		Porto Cesareo	6.056									
		Seclì	1.880									
10	DSS POGGIARDO	Andrano	4.871	45.012								
		Botrugno	2.805									
		Castro	2.426									
		Diso	2.980									
		Giuggianello	1.214									
		Minervino	3.654									
		Nociglia	2.327									
		Ortelle	2.304									
		Poggiardo	6.112									
		San Cassiano	2.032									
		Sanarica	1.484									
		Santa Cesarea Terme	3.015									
		Spongano	3.733									
		Surano	1.655									
		Uggiano la Chiesa	4.400									
TOTALE POPOLAZIONE ASL LE 2015				**804.239**	**4**		**4**		**0**		**4**	

Elena
Memeo
19.12.2025
09:26:16
GMT+01:00

ALLEGATO 2 RSA DISABILI _ RR N.5/2019_ PROVINCIA DI LECCE_ DSS IN ESUBERO										
colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5	colonna 6	colonna 7	colonna 8	colonna 9	colonna 10	colonna 11
ASL LE	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)	TOTALE DISTRETTO	CALCOLO DEI POSTI ASSEGNABILI NEI DISTRETTI CARENTI DOPO IL XXX BIMESTRE	CALCOLO DEI POSTI DA ASSEGNARE AI DISTRETTI IN ESUBERO PARI AL 10 % DI 4	ISTANZE PERVENUTE DAL XXVI AL XXX BIMESTRE RICADENTI NEI DISTRETTI IN ESUBERO	POSTI ASSEGNATI	MOTIVAZIONE	CALCOLO DEI POSTI LETTO RESIDUI NEI DISTRETTI CARENTI/PARZIALMENTE CRENTI DOPO IL XXX BIMESTRE
TOTALE POPOLAZIONE ASL LE 2015				**804.239**	**4 pl di cui 3 pl di Rsa di mantenimento disabili gravi di tipo A 1 pl di rsa di mantenimento disabili non gravi di tipo B**	**4**		**4**		**0**
1	DSS LECCE	Arnesano	4.088	178.802						
		Cavallino	12.710							
		Lecce	94.773							
		Lequile	8.685							
		Lizzanello	11.824							
		Monteroni	14.013							
		San Cesario	8.275							
		San Donato	5.724							
		San Pietro in Lama	3.555							
		Surbo	15.155							
2	DSS CAMPI SALENTINA	Campi Salentina	10.472	87.937	2					2
		Carmiano	12.173							
		Guagnano	5.775							
		Novoli	8.141							
		Salice Salentino	8.370							
		Squinzano	14.207							
		Trepuzzi	14.656							
		Veglie	14.143							
3	DSS CASARANO	Casarano	20.285	73.306						-4
		Collepasso	6.134							
		Matino	11.501				**Amici di Nico S.r.l. Impresa Sociale** (Via Campania n. 6) istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento per n. 4 p.l. di Rsa di mantenimento disabili di tipo A_ RR n.5/2019 pervenuta in data 17/10/2024 (**XXVIII bimestre**)	**4 pl di cui n. 3 p.l. di Rsa di mantenimento disabili di tipo A e n.1 p.l. di Rsa di mantenimento disabili di tipo B di cui al RR n.5/2019**	assegnazione provvisoria dei posti	
		Parabita	9.175							
		Ruffano	9.812							
		Supersano	4.471							
		Taurisano	11.928							
		Acquarica del Capo	4.766							
		Alessano	6.434							
		Castrignano del Capo	5.298							

| | | |

		Porto Cesareo	6.056							
		Seclì	1.880							
10	DSS POGGIARDO	Andrano	4.871	45.012						
		Botrugno	2.805							
		Castro	2.426							
		Diso	2.980							
		Giuggianello	1.214							
		Minervino	3.654							
		Nociglia	2.327							
		Ortelle	2.304							
		Poggiardo	6.112							
		San Cassiano	2.032							
		Sanarica	1.484							
		Santa Cesarea Terme	3.015							
		Spongano	3.733							
		Surano	1.655							
		Uggiano la Chiesa	4.400							
TOTALE POPOLAZIONE ASL LE 2015				**804.239**	**4**			**4**		**0**

Elena
Memeo
19.12.2025
09:26:17
GMT+01:00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 19 dicembre 2025, n. 64

FONDAZIONE MARCHESE IGNAZIO GUARINI ONLUS (P.IVA 04759680756) - Rilascio dell'accreditamento, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, di un Centro Diurno Non Autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 per n. 12 posti denominato "Centro integrato per il supporto cognitivo e comportamentale soggetti affetti da demenza Ignazio Guarini Onlus", ubicato nel Comune di Botrugno (Le) alla Via Garibaldi.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";*
Vista la D.G.R. n. 1154 del 04/08/2025 recante *"Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis).";*
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "*Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione*".

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla* realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture *sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*)", stabilisce:
- **all'articolo 24 commi 1, 2, 3 e 4** (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che:
"*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento*

istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS);
2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.
3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.
4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

Con Regolamento Regionale 23 luglio 2019, n. 16 (pubblicato sul BURP n. 84 suppl. del 25-7-2019) ad oggetto: "*Disposizioni in materia di accreditamento –approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie*" la Regione approvava i manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie definendo tempi e modalità di prima applicazione.

I predetti Manuali di accreditamento stabiliscono i requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i. e sono articolati in "*Criteri*", declinati in "*Requisiti*" a cui corrispondono le "*Evidenze*", queste ultime individuate in relazione alle quattro fasi del ciclo di Deming (PDCA), ossia: - prima fase: "Plan" (pianificazione/programmazione); - seconda fase: "Do" (attuazione/implementazione); - terza fase: "Check" (monitoraggio/controllo); - quarta fase: "Act" (azione volta al miglioramento della qualità).

Con Regolamento Regionale 19 aprile 2021, n. 4 (pubblicato sul BURP n. 57 suppl. del 22-4-2021) ad oggetto: "*Disposizioni in materia di accreditamento – approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie". Modifiche e integrazioni*" la Regione apportava delle modifiche al R.R. n. 16/2019.
A seguito delle modifiche suddette e in base a quanto stabilito dall'art. 2 del R.R. n. 16/2019.

- per le strutture già accreditate e per quelle cha hanno presentato istanza di accreditamento prima della data di entrata in vigore del regolamento R.R. n. 16/2019 ed entro il semestre successivo a tale data, i Manuali di accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modi:

"a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan"; b) entro il 9 febbraio 2022, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do". c) entro il 9 agosto 2022, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte) Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. A tal fine, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, l'OTA predispone le griglie di autovalutazione con note esplicative, secondo le tipologie di strutture individuate dai Manuali di accreditamento e assicura la loro diffusione e conoscenza agli operatori interessati mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale e nelle altre forme ritenute più appropriate." - per le strutture che hanno presentato istanza di accreditamento dopo il semestre successivo all'entrata in vigore del regolamento, come previsto dall'art. 3 del R.R. n. 16/2019, i Manuali di Accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modalità: "*a) alla data di presentazione dell'istanza, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan".*
b) entro 12 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do"; c) entro 18 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte). Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione, entro le scadenze sopra indicate alla sezione regionale competente ed all'OTA, di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata."

Inoltre, ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 2 del R.R. n.16/2019, le dichiarazioni sostitutive costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite, costituisce condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 9/2017.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2023, n. 880 (pubblicata sul BURP n. 62 del 29/6/2023) ad oggetto: "*R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 - Ricognizione dei posti disponibili da fabbisogno regionale ai fini del rilascio di ulteriori accreditamenti - Definizione dei criteri di assegnazione - Apertura termini per la presentazione delle istanze*." la Regione dava attuazione agli articoli 10 commi 5 e 7 dei RR 4 e 5 del 2019 e all'art 29 comma 7 e 10 septies della L.R. n. 9 del 2017 approvando le tabelle ricognitive dei posti disponibili nell'ambito del fabbisogno di cui all'art. 10 del R.R. n. 4/2019 e all'art. 10 del R.R. n. 5/2019 da assegnare ai fini dell'accreditamento alle RSA - Centri diurni per soggetti non autosufficienti e disabili.

Con la stessa Deliberazione la Regione approvava i criteri di assegnazione, la procedura e i termini per la presentazione delle relative istanze da parte dei soggetti ammessi. Nello specifico, è stato previsto quanto segue :

Alla SEZIONE 1 - TIPOLOGIE DI STRUTTURE AMMESSE ALLA PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI POSTI LETTO/POSTI DISPONIBILI

"Individuato il numero dei posti/posti letto disponibili come riportati nelle Tabelle da 9 a 15 occorre dare attuazione dapprima ai commi 7 bis e 10 septies dell'art 29 della LR 9 del 2017 assegnando i posti in accreditamento con il seguente ordine di priorità: a) Strutture pubbliche ammesse a finanziamento FESR nel limite massimo di due nuclei da 20 pl per le Rsa (non autosufficienti e disabili) e 30 posti per i centri diurni (non autosufficienti e disabili) anche a seguito di esaurimento dei posti/posti letto di cui al fabbisogno di accreditamento, come previsto dalla legge regionale. Per tali tipologie di strutture saranno prioritariamente utilizzati fino ad esaurimento i posti residui di cui alle tabelle 13 – 14 – 15 (cd. 5% dei posti disponibili per le strutture ammesse a finanziamento di cui all'art. 12.1 dei regolamenti 4 e 5 del 2019);"

Alla SEZIONE 2 - PROCEDURE DA SEGUIRE PER PRESENTARE ISTANZA DI ACCREDITAMENTO

"I soggetti indicati nelle lettere da a) a c) della Sezione 1 ***entro e non oltre*** *l'arco temporale dato dal bimestre decorrente dal* ***01/07/2023 al 31/08/2023*** *potranno presentare l'istanza di accreditamento inviando esclusivamente i modelli di domanda allegati al presente provvedimento con la documentazione prevista dallo stesso modello. Non saranno accettati modelli di domanda modificati nel contenuto o ricopiati dalla società/ente su carta intestata o altro.*

Le istanze devono essere inoltrate ***esclusivamente*** *alla pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it dal legale rappresentante della struttura che richiederà l'accreditamento ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9/2017 inserendo nell'oggetto della pec la seguente dicitura "ISTANZA DI ACCREDITAMENTO SECONDO IL MODELLO [inserire la denominazione del modello ad esempio "Mod. ACCR1"] DA PARTE DELLA [inserire tipologia struttura ad esempio "RSA NON AUTOSUFFICIENTI"] DI TITOLARITÀ DELLA [inserire ragione sociale]".* ***Non saranno ammesse richieste indirizzate ad altre pec della Regione.***

Completato l'iter istruttorio, la Regione avvalendosi dell'Organismo Tecnicamente accreditante (OTA) verificherà, per le strutture ammesse, il possesso dei requisiti di qualità ai fini di accreditamento.(…)"

ALLA SEZIONE 3 - ELENCO DEI MODELLI DA UTILIZZARE PER L'ISTANZA DI ACCREDITAMENTO

"*Quanto ai modelli da utilizzare sono allegati i seguenti modelli da utilizzare ai fini dell'istanza di accreditamento: (…)*

Modello ACCR. 2 – RSA - CENTRO DIURNO (non autosufficienti e disabili) già in possesso dell'autorizzazione all'esercizio alla data del 30/12/2021 […] e autorizzato all'esercizio ai sensi della DGR 793/2019"

Con **DD n. 300 del 09/11/2021,** la scrivente Sezione provvedeva a determinare "*di rilasciare, alla Casa di Riposo Ignazio Guarini Onlus,* ***l'autorizzazione all'esercizio*** *di un* ***CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI*** *ex R.R. n. 4/2019 con dotazione complessiva di* ***30 posti*** *denominato "Centro integrato per il supporto cognitivo e comportamentale soggetti affetti da demenza Ignazio Guarini Onlus" ubicata nel comune di Botrugno (Le) alla Via Garibaldi il cui Responsabile sanitario, come dichiarato nell'istanza per l'autorizzazione all'esercizio, è il* ***dott. Quaranta Giuseppe****, laureato in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di Firenze il 23/03/1980 specializzato in geriatria e iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di Lecce, con la seguente prescrizione:*

Il legale rappresentante del centro diurno in oggetto, entro e non oltre 20 giorni dalla notifica della presente autorizzazione all'esercizio - pena l'inefficacia della medesima - trasmetterà a questa Sezione ed al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE:

i. Elenco nominativo di tutto il personale assunto/incaricato con indicazione specifica della data di assunzione e/o conferimento incarico, qualifica, tipologia del rapporto, impegno orario, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale, iscrizione all'albo ove richiesta e contratto collettivo applicato;

ii. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ex art. 47, D.P.R. n. 445/2000 di tutto il personale assunto e/o incaricato in ordine al possesso dei titoli di studio, dei titoli professionali, di iscrizione ai rispettivi Albi ove prevista, nonché in ordine all'assenza di cause di incompatibilità di legge;

iii. Copia dei contratti definitivi e/o incarichi di tutto il personale impiegato nel centro diurno in oggetto;

con l'avvertimento che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;"

Con **pec del 10/12/2021**, acquisita al protocollo regionale in data 13/12/2021 al n. 161119, ottemperava la prescrizione prevista nella succitata determinazione, trasmettendo la documentazione richiesta.

Con **pec del 04/07/2023**, acquisita al protocollo regionale in data 18/07/2023 al n. 10558, il Sig. Guarini Fabrizio, in qualità di legale rappresentante della FONDAZIONE MARCHESE IGANZIO GUARINI ONLUS (P.IVA 04759680756) con sede legale nel Comune di Botrugno (LE), in Piazza Indipendenza n° 9, trasmetteva l'istanza di accreditamento formulata secondo il modello ACCR. 2, ai sensi della DGR 880/2023.

Alla predetta istanza veniva allegata la seguente documentazione:

- Griglie di autovalutazione requisiti comuni per la fase PLAN delle strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera. Ex Reg. Reg. n. 16/2019 – Allegato B-Sezione 1; griglie di autovalutazione requisiti specifici per la fase PLAN delle strutture per anziani, ex Reg. Reg. n. 16/2019 – Allegato B – Sezione 2 A;
- DD n. 300 del 09/11/2021 ad oggetto: *"Casa di riposo Ignazio Guarini onlus" autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2020 e ss.mm.ii., R.R. n. 4/2019 e D.G.R. n. 793 del 2/5/2019, con prescrizione, per un CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI – R.R. n. 4/2019 con n. 30 posti ubicato nel Comune di Botrugno (Le) alla Via Garibaldi denominato "Centro integrato per il supporto cognitivo e comportamentale soggetti affetti da demenza Ignazio Guarini Onlus".*

Successivamente, con la Deliberazione della giunta regionale 11 dicembre 2024, n. 1754 (pubblicata sul BURP n. 14 del 17/02/2025) ad oggetto: "*Assegnazione provvisoria di posti accreditabili alle strutture sociosanitarie di cui ai Regolamenti Regionali nn 4 e 5 del 2019 - DGR 880 del 19/06/2023 – Riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di accreditamento e definizione dei nuovi criteri di assegnazione*" la Regione procedeva all'assegnazione dei posti concedibili in accreditamento nell'ambito del fabbisogno residuo individuato a seguito della ricognizione effettuata con la DGR 880 del 19/06/2023 e destinati alle RSA e Centri diurni di cui ai R.R. n.4 e n. 5 del 2019.

Con la predetta DGR 1754 del 11 dicembre 2024 risultano concedibili in accreditamento alla FONDAZIONE MARCHESE IGNAZIO GUARINI ONLUS n. 12 posti di Centro Diurno per soggetti non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019.

Con **pec del 03/01/25**, acquisita al protocollo regionale n. 4948 del 07/01/2025, il Legale Rappresentante della Fondazione comunicava la variazione del Responsabile Sanitario, designando quale nuovo Responsabile Sanitario e medico specialista della struttura il dott. Giuseppe Vilei, specialista in Chirurgia Vascolare, iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi della provincia di Lecce, con decorrenza dal 02.01.2025.
Alla suddetta comunicazione trasmetteva in allegato:
- copia del contratto sottoscritto dal professionista in data 27/12/2024;
- dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte del responsabile sanitario e sull'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39;
- Curriculum vitae.

Con **nota prot. n. 138003/2025 del 17/03/2025** la scrivente Sezione invitava: "***il legale rappresentante della Fondazione Marchese Ignazio Guarini Onlus*** *a trasmettere a questa Sezione ed al Servizio Qu.OTA - AReSS dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti comuni di accreditamento previsti dal Manuale di Accreditamento per le "strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all'allegato B – Sezione 1" e specifici per le "strutture per anziani di cui all'allegato B – Sezione 2A" del R.R. n 16/2019, limitatamente alle evidenze previste per la fase di "Plan", con allegate griglie di autovalutazione compilate e firmate. Si richiede altresì di trasmettere l'elenco aggiornato di tutto il personale assunto o incaricato presso la struttura, con l'indicazione specifica per ciascun nominativo dei seguenti dettagli: data di assunzione o conferimento dell'incarico, qualifica, tipologia contrattuale (tempo determinato/indeterminato), impegno orario, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale, iscrizione all'albo se richiesta, e contratto collettivo applicato.", ed* al contempo invitava *"**il Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.),** ai sensi dell'art 24 e 29 comma 9 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii, alla verifica dei requisiti minimi e specifici previsti dal RR 16 del 2019 per l'accreditamento istituzionale e della Sezione A del RR 3 del 2010 per la fase di **PLAN** per **n. 12 posti letto di Centro Diurno non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 concedibili ai fini dell'accreditamento istituzionale (…)."***

Successivamente con **pec del 29.08.2025**, acquisita al protocollo regionale al n. 467621/2025 del 01.09.2025,

il Qu.O.T.A. trasmetteva alla scrivente Sezione nota prot. 2939/2025 del 29.08.2025 con cui esprimeva: "*parere favorevole al rilascio dell'accreditamento istituzionale per la struttura centro diurno non autosufficienti denominato "Centro integrato per il supporto cognitivo e comportamentale soggetti affetti da demenza Ignazio Guarini Onlus" con n.12 posti e corrente in Botrugno (LE) alla Via Garibaldi snc, gestita dalla "Fondazione Marchese Ignazio Guarini Onlus" con sede legale in Botrugno (LE), in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato disposto del R.R. n.3/2005 e ss.mm.ii. e del "Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza territoriale extraospedaliera" approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii. relativi alla fase di "Plan", come formalmente valutati dallo scrivente Servizio.*"

Con nota **prot. n. 618355 del 04.11.2025**, la scrivente Sezione sollecitava il legale rappresentante della "Fondazione Marchese Ignazio Guarini Onlus" a trasmettere la documentazione richiesta con la succitata nota d'incarico nonché a superare le criticità inerenti la figura del Medico Specialista atteso che dalla disamina della documentazione agli atti della Regione, si rilevava che il Dott. Vilei Giuseppe, designato quale nuovo Responsabile Sanitario e medico specialista**,** fosse in possesso di titolo di specializzazione non adeguato allo svolgimento del ruolo di medico specialista, giacché l'articolo 6.2 "REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI" del R.R. 4/2019 - dispone espressamente che: "*Il personale medico è composto da medici specialisti in geriatria o neurologia o psichiatria e discipline equipollenti*".

In riscontro alla predetta nota n. 618355/2025, il legale rappresentante della Fondazione Marchese Ignazio Guarini Onlus con **pec del 07/11/2025**, acquisita al prot. di questo Ente al n. 630851 del 10/11/2025, trasmetteva la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, con cui il Sig, Guarini Fabrizio, in qualità di legale rappresentante della Fondazione Marchese Ignazio Guarini Onlus. dichiarava "in conformità a quanto richiesto dal RR n.16/2019 e ss.mm., che la struttura summenzionata è *in possesso dei requisiti comuni per la fase PLAN delle strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera, Allegato B – Sezione 1, come attestati dall'allegata griglia di autovalutazione debitamente compilata";*
- Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, con cui il Sig, Guarini Fabrizio, in qualità di legale rappresentante della Fondazione Marchese Ignazio Guarini Onlus. dichiara "*il possesso dei requisiti specifici per la fase PLAN delle strutture per anziani, Allegato B – Sezione 2A, come attestati dall'allegata griglia di autovalutazione debitamente compilata";*
- Elenco aggiornato di tutto il personale assunto o incaricato presso la struttura, con l'indicazione specifica per ciascun nominativo dei seguenti dettagli: data di assunzione o conferimento dell'incarico, qualifica, tipologia contrattuale, impegno orario, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale e iscrizione all'albo se richiesta;
- Copia del contratto sottoscritto in data 07/11/2025 con il Dott. Merico Angelo Antonio, specialista in Gerontologia e Geriatria, iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi della provincia di Lecce al n. 4411;
- Curriculum vitae del Dott. Merico Angelo Antonio, in qualità di medico specialista della struttura in oggetto.

Considerato quanto sopra, si propone

- di **rilasciare l'accreditamento istituzionale,** ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 2017 e ss.mm.ii, a:

Ente Titolare: FONDAZIONE MARCHESE IGANZIO GUARINI ONLUS
Partita Iva: 04759680756
Rappresentante Legale: Guarini Fabrizio
Sede legale: Piazza Indipendenza, n. 9 – Botrugno (LE)

Attività: Centro Diurno per soggetti non autosufficienti di cui al RR n.4 del 2019 autorizzata all'esercizio con DD n. 300 del 09/11/2021
Sede operativa: Via Garibaldi, n. 5 – Botrugno (LE)
Denominazione: Centro integrato per il supporto cognitivo e comportamentale soggetti affetti da demenza Ignazio Guarini Onlus
N. posti autorizzati all'esercizio: 30 posti di cui alla D.D. n. 300 del 09/11/2021
N. posti accreditati: 12 posti di Centro diurno non autosufficienti di cui al RR n.4/2019
Responsabile Sanitario: Dott. Vilei Giuseppe laureato in Medicina e Chirurgia il 17.07.2018 presso l'Università degli Studi di Milano, specializzato in Chirurgia Vascolare presso l'Università degli Studi di Roma in data 28.10.2024, iscritto all'Albo dei Medici e Chirurghi della provincia di Lecce al n. 8681 dal 01.03.2019.

- di precisare, inoltre che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della FONDAZIONE MARCHESE IGNAZIO GUARINI ONLUS è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. il legale rappresentante della FONDAZIONE MARCHESE IGNAZIO GUARINI ONLUS è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 14 e 16 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
III. ai sensi dell'articolo 6.2, del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
IV. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
V. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."
VI. ai sensi dell'articolo 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 "*Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio";*
VII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n.9/2017 "*La Regione può verificare in ogni momento la*

permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

□ diretto

□ indiretto

X neutro

□ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di **rilasciare l'accreditamento istituzionale,** ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 2017 e ss.mm.ii, a:

Ente Titolare: FONDAZIONE MARCHESE IGANZIO GUARINI ONLUS
Partita Iva: 04759680756
Rappresentante Legale: Guarini Fabrizio
Sede legale: Piazza Indipendenza, n. 9 – Botrugno (LE)
Attività: Centro Diurno per soggetti non autosufficienti di cui al RR n.4 del 2019 autorizzata all'esercizio con DD n. 300 del 09/11/2021
Sede operativa: Via Garibaldi, n. 5 – Botrugno (LE)
Denominazione: Centro integrato per il supporto cognitivo e comportamentale soggetti affetti da demenza Ignazio Guarini Onlus
N. posti autorizzati all'esercizio: 30 posti di cui alla D.D. n. 300 del 09/11/2021
N. posti accreditati: 12 posti di Centro diurno non autosufficienti di cui al RR n.4/2019
Responsabile Sanitario: Dott. Vilei Giuseppe laureato in Medicina e Chirurgia il 17.07.2018 presso l'Università degli Studi di Milano, specializzato in Chirurgia Vascolare presso l'Università degli Studi di Roma in data 28.10.2024, iscritto all'Albo dei Medici e Chirurghi della provincia di Lecce al n. 8681 dal 01.03.2019.

- di precisare, inoltre che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della FONDAZIONE MARCHESE IGNAZIO GUARINI ONLUS è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. il legale rappresentante della FONDAZIONE MARCHESE IGNAZIO GUARINI ONLUS è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 14 e 16 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
III. ai sensi dell' articolo 6.2, del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
IV. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
V. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."
VI. ai sensi dell'articolo 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 "*Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio";*
VII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

- di notificare il presente provvedimento:
- **alla Fondazione Marchese Iganzio Guarini Onlus**

  (**info@pec.fondazioneguarini.it);**
- al **Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.)**

  (quota.aress@pec.rupar.puglia.it);
- **Al Direttore generale della ASL Lecce**

  (direzione.generale@pec.asl.lecce.it);

- **Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Lecce**

  (area.sociosanitaria@pec.asl.lecce.it)

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18
b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n .33/2013;
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo* telematico);
f. il presente atto composto da n.13 facciate, è adottato in originale;
g. viene redatto informa integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 213/DIR/2025/00065
Sottoscrittori Proposta:

- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
  Antonia Lorusso

Firmato digitalmente da:

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali
Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 19 dicembre 2025, n. 65

SOC. COOP. SOC. NEW DREAMS (p.IVA 03006540730) – Rilascio dell'accreditamento, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, per un Centro Diurno Disabili di cui al RR n.5/2019 denominato "Oltre amici" con dotazione di n. 30 posti, ubicato a Grottaglie (TA) in Contrada Amici snc.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";*
Vista la D.G.R. n. 1154 del 04/08/2025 recante *"Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis).";*
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "*Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione*".

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla* realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture *sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*)", stabilisce:

- **all'articolo 24 commi 1, 2, 3 e 4** (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che:
"1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento

istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS);
2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.
3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.
4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

Con Regolamento Regionale 23 luglio 2019, n. 16 (pubblicato sul BURP n. 84 suppl. del 25-7-2019) ad oggetto: "*Disposizioni in materia di accreditamento –approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie*" la Regione approvava i manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie definendo tempi e modalità di prima applicazione. I predetti Manuali di accreditamento stabiliscono i requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i. e sono articolati in "*Criteri*", declinati in "*Requisiti*" a cui corrispondono le "*Evidenze*", queste ultime individuate in relazione alle quattro fasi del ciclo di Deming (PDCA), ossia: - prima fase: "Plan" (pianificazione/ programmazione); - seconda fase: "Do" (attuazione/implementazione);
- terza fase: "Check" (monitoraggio/controllo); - quarta fase: "Act" (azione volta al miglioramento della qualità).
Con Regolamento Regionale 19 aprile 2021, n. 4 (pubblicato sul BURP n. 57 suppl. del 22-4-2021) ad oggetto: "*Disposizioni in materia di accreditamento – approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie". Modifiche e integrazioni*" la Regione apportava delle modifiche al R.R. n. 16/2019.
A seguito delle modifiche suddette e in base a quanto stabilito dall'art. 2 del R.R. n. 16/2019.

- per le strutture già accreditate e per quelle cha hanno presentato istanza di accreditamento prima della data di entrata in vigore del regolamento R.R. n. 16/2019 ed entro il semestre successivo a tale data, i Manuali di accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modi:

"a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste

per la prima fase di "Plan"; b) entro il 9 febbraio 2022, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do". c) entro il 9 agosto 2022, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte) Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. A tal fine, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, l'OTA predispone le griglie di autovalutazione con note esplicative, secondo le tipologie di strutture individuate dai Manuali di accreditamento e assicura la loro diffusione e conoscenza agli operatori interessati mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale e nelle altre forme ritenute più appropriate." - per le strutture che hanno presentato istanza di accreditamento dopo il semestre successivo all'entrata in vigore del regolamento, come previsto dall'art. 3 del R.R. n. 16/2019, i Manuali di Accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modalità: "*a) alla data di presentazione dell'istanza, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";*
b) entro 12 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do"; c) entro 18 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte). Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione, entro le scadenze sopra indicate alla sezione regionale competente ed all'OTA, di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata."

Inoltre, ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 2 del R.R. n.16/2019, le dichiarazioni sostitutive costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite, costituisce condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 9/2017.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2023, n. 880 (pubblicata sul BURP n. 62 del 29/6/2023) ad oggetto: "*R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 - Ricognizione dei posti disponibili da fabbisogno regionale ai fini del rilascio di ulteriori accreditamenti - Definizione dei criteri di assegnazione - Apertura termini per la presentazione delle istanze*." la Regione dava attuazione agli articoli 10 commi 5 e 7 dei RR 4 e 5 del 2019 e all'art 29 comma 7 e 10 septies della L.R. n. 9 del 2017 approvando le tabelle ricognitive dei posti disponibili nell'ambito del fabbisogno di cui all'art. 10 del R.R. n. 4/2019 e all'art. 10 del R.R. n. 5/2019 da assegnare ai fini dell'accreditamento alle RSA - Centri diurni per soggetti non autosufficienti e disabili.

Successivamente, con la Deliberazione della giunta regionale 11 dicembre 2024, n. 1754 (pubblicata sul BURP n. 14 del 17/02/2025) ad oggetto: "*Assegnazione provvisoria di posti accreditabili alle strutture sociosanitarie di cui ai Regolamenti Regionali nn 4 e 5 del 2019 - DGR 880 del 19/06/2023 – Riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di accreditamento e definizione dei nuovi criteri di assegnazione*" la Regione procedeva all'assegnazione dei posti concedibili in accreditamento nell'ambito del fabbisogno residuo individuato a seguito della ricognizione effettuata con la DGR 880 del 19/06/2023 e destinati alle RSA e Centri diurni di cui ai R.R. n.4 e n. 5 del 2019 e, **al contempo, apriva i termini per la presentazione delle istanze di accreditamento per i posti residui in accreditamento indicati nelle tabelle 1.E — 2.E — 3.E — 4.E della stessa delibera**.

Nello specifico la succitata DGR 1754/2024 **alla SEZIONE F – RICOGNIZIONE POSTI RESIDUI E DEFINIZIONE DEI NUOVI CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI POSTI IN ACCREDITAMENTO** stabiliva testualmente quanto segue: *"L'allegato A al presente provvedimento riporta le tabelle 1.E – 2.E – 3.E – 4.E in cui sono indicati i posti/posti letto ancora disponibili in accreditamento per Rsa e Centri diurni.*

*Per i predetti posti ancora disponibili si stabilisce che a far data dal 01/01/2025 sarà possibile presentare istanza di accreditamento secondo il **Modello ACCR 2** contenuto nell'allegato A per massimo un nucleo da 20 pl per le Rsa non autosufficienti e disabili e un nucleo da 30 posti per i centri diurni non autosufficienti e disabili.*
Alle predetta procedura dei posti potranno partecipare i soggetti che, a seguito di rilascio di parere di compatibilità valido ai sensi dell'art 7 comma 4 della LR 9 del 2017, abbiano presentato o presentino istanza di autorizzazione all'esercizio. Alle predette strutture saranno assegnati massimo 20 pl per Rsa e 30 posti per Centro diurno.
E' consentita, inoltre, la partecipazione alle strutture già assegnatarie di posti/posti letto con il presente provvedimento purché le stesse siano ricadenti in DSS carenti (con indice di carenza inferiore a quello medio) così come indicati nella DGR n. 880/2023 tabelle 5 – 6 – 7 -8".

Con la Deliberazione della giunta regionale 11 febbraio 2025, n. 85 (BURP n. 14 del 17/2/2025) ad oggetto: *Modifica in parte qua alla DGR 1754 del 11/12/2024 ad oggetto "Assegnazione provvisoria di posti accreditabili alle strutture sociosanitarie di cui ai Regolamenti Regionali nn 4 e 5 del 2019 - DGR 880 del 19/06/2023 – Riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di accreditamento e definizione dei nuovi criteri di assegnazione",* la Regione stabiliva che le istanze di accreditamento per i posti residui indicati nelle tabelle 1.E – 2.E – 3.E – 4.E potevano essere presentata dalla data di pubblicazione sul Burp della presente Deliberazione.

Successivamente, con la Deliberazione della giunta regionale 29 maggio 2025, n. 735 (BURP n 48 del 16/06/2025) ad oggetto: *"Assegnazione provvisoria di posti accreditabili alle strutture sociosanitarie di cui ai Regolamenti Regionali nn 4 e 5 del 2019 - DGR 1754 del 11/12/2024 e Dgr 85 del 11/02/2024 -ricognizione posti disponibili a seguito dell'assegnazione e riapertura termini per la presentazione di istanze - approvazione modelli di domanda"* la Regione dichiarava conclusa la fase di assegnazione di cui alla DGR 1754/2024 e DGR 85/2025, procedendo all'assegnazione provvisoria dei posti concedibili in accreditamento alle RSA e Centri diurni di cui ai RR 4 e 5 del 2019.

Con **Determinazione Dirigenziale n. 184 del 12/04/2024,** la scrivente Sezione rilasciava la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento della titolarità, ai sensi dell'art 9 comma 2 della L.R. 9 del 2017, dalla Società Cooperativa Agricola alla NEW DREAMS SOC.COOP.SOC. (P.IVA:03006540730), con sede legale ed operativa nel Comune di Grottaglie (TA), in Contrada Amici snc*,* il cui rappresentante legale è la Sig.ra Sardano Sara, per il Centro Diurno Disabili di cui al R.R. n. 5/2019**,** denominata "*Oltre Amici*" sito in Grottaglie (Ta) alla contrada Amici snc, **con dotazione di n. 22 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e n. 22 posti ai fini dell'accreditamento.**

Con nota prot. n. 0099683 del 23/05/2025, acquisita in pari data al protocollo di questo Ente al n. 245687, il Dipartimento di Prevenzione della ASL Taranto comunicava l'adempimento della prescrizione di cui alla D.D. n. 184 del 12/04/2024.
Con successiva **Determinazione Dirigenziale n. 448 del 04/10/2024,** la Scrivente Sezione rilasciava l'autorizzazione all'esercizio per ampliamento, ai sensi dell'art.3 comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii., R.R. n. 5/2019, con PRESCRIZIONE, per un Centro diurno disabili denominato "Oltre Amici" sito in Grottaglie C.da Amici snc., per ulteriori 8 posti (rispetto ai 22 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 già autorizzati ed accreditati con D.D. n. 184 del 12/04/2024).

In ottemperanza alle prescrizioni imposte nella predetta DD 448/2024, il legale rappresentante della società New Dreams Società Cooperativa Sociale trasmetteva alla scrivente Sezione con **pec del 11/10/2024**, acquisita al prot. di questo Ente al n. 499427del 14/10/2024, l'integrazione documentale richiesta.

Con **pec del 5/11/2024**, acquisita al protocollo di questo Ente al n.542684 del 05/11/2024 il Dipartimento

di Prevenzione della ASL Taranto trasmetteva nota prot. n. 207386 del 5/11/2024 con cui comunicava l'adempimento della prescrizione di cui alla D.D. n. 448 del 04/10/2024.

Con la citata DGR 735/2025 risultavano concedibili in accreditamento alla Società "NEW DREAMS SOC. COOP.SOC" ulteriori n. 8 posti di Centro diurno disabili cui al RR n. 5/2019 (rispetto ai 22 posti di CDD già accreditati con Determinazione Dirigenziale n. 184 del 12/04/2024)

Ai sensi delle previsioni di cui alla DGR 1754/2024, con **pec del 17/03/2025**, acquisita in pari data al protocollo RP_138799, la Sig.ra Sara Sardano in qualità di legale rappresentante della Società Cooperativa Soc. New Dreams, con sede legale ed operativa nel Comune di Grottaglie (TA) in Contrada Amici snc, trasmetteva l'istanza di accreditamento formulata, secondo il modello ACCR. 2. della DGR 1754/2024.

Alla predetta istanza veniva, tra l'altro, allegata la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, con cui il Sig.ra Sara Sardano, in qualità di legale rappresentante della Società Cooperativa Soc. New Dreams dichiarava di essere in possesso dei requisiti generali e specifici ulteriori di accreditamento previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle sezioni A ed al R.R. n. 16/2019 (Manuale di accreditamento per le strutture residenziali e semiresidenziali), corredata dalla griglia di autovalutazione predisposta dal Qu.O.T.A. – Aress relativa alla Fase PLAN debitamente compilata e firmata;
- Griglie di autovalutazione requisiti specifici per la fase PLAN delle strutture per anziani, ex Reg. Reg. n. 16/2019 – Allegato B – Sezione 1.

Con **nota prot. 430298 del 29/07/2025**, a seguito dell'assegnazione di ulteriori posti disposta con DGR n. 735/2025, la Scrivente Sezione invitava:

- "*il legale rappresentante della Società a trasmettere a questa Sezione ed al Servizio Qu.OTA – AreSS dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti comuni di accreditamento previsti dal Manuale di Accreditamento per le "strutture di assistenza territoriale extraospedaliera di cui all'allegato B – Sezione 1" e specifici (Sezione 2A per le Rsa e i centri diurno non autosufficienti e Sezione 2D per le Rsa e i Centri diurni per persone disabili) del R.R. n 16/2019, limitatamente alle evidenze previste per la fase indicata con allegate griglie di autovalutazione compilate e firmate.*

Si richiedeva altresì di <u>trasmettere l'elenco aggiornato di tutto il personale</u> assunto o incaricato presso la struttura, con l'indicazione specifica per ciascun nominativo dei seguenti dettagli: data di assunzione o conferimento dell'incarico, qualifica, tipologia contrattuale (tempo determinato/indeterminato), impegno orario, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale, iscrizione all'albo se richiesta, e contratto collettivo applicato.

- *il Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.) in indirizzo, ad effettuare idoneo sopralluogo, ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii alla verifica dei requisiti minimi e specifici previsti dal RR 16 del 2019 per l'accreditamento istituzionale e della Sezione A del RR 3 del 2010 per le **fasi DO – CHECK – ACT per n. 30 posti** concedibili in accreditamento. A seguito del sopralluogo, si richiedeva la trasmissione dell'esito della verifica e delle relative griglie compilate e firmate*."

Con **PEC dell'11/08/2025**, acquisita al protocollo di questo Ente al n. 454792 del 14/08/2025, il Legale Rappresentante riscontrava la predetta nota prot. 430298 del 29/07/2025, trasmettendo la seguente documentazione:

- Griglie di autovalutazione requisiti comuni per la fase DO delle strutture di assistenza territoriale extra-

ospedaliera, ex Reg. Reg. n.16/2019 – Allegato B – Sezione 1;
- Griglie di autovalutazione requisiti specifici per la fase DO delle strutture per persone con disabilità, ex Reg. Reg. n.16/2019 – Allegato B – Sezione 2D;
- Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, con cui la Sig.ra Sardano Sara, in qualità di legale rappresentante della "New Dreams Soc. Coop. Soc." dichiarava quanto segue: "*la struttura è in possesso dei requisiti comuni per la fase CHECK e ACT delle strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera, Allegato B - Sezione 1, come attestati dall'allegato griglia di autovalutazione debitamente compilata";*
- Griglie di autovalutazione requisiti specifici per le fasi CHECK ed ACT delle strutture per persone con disabilità, ex Reg. Reg. n.16/2019 – Allegato B – Sezione 2D;
- Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, con cui la Sig.ra Sardano Sara, in qualità di legale rappresentante della "New Dreams Soc. Coop. Soc." dichiarava quanto segue: "*In conformità a quanto richiesto dal R.R. 16/2019 e ss.mm.ii., che la struttura summenzionata è in possesso dei requisiti comuni per le fasi di CHECK e ACT delle strutture di assistenza territoriale extra ospedaliera, allegato B – sezione 1 e specifici, sezione 2D, come attestato dalle allegate griglie di autovalutazione debitamente compilate*";
- Elenco aggiornato di tutto il personale assunto o incaricato presso la struttura, con l'indicazione specifica per ciascun nominativo dei seguenti dettagli: data di assunzione o conferimento dell'incarico, qualifica, tipologia contrattuale (tempo determinato/indeterminato), impegno orario, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale, iscrizione all'albo se richiesta, e contratto collettivo applicato;
- Documento di identità della Sig.ra Sardano Sara, in qualità di legale rappresentante della "New Dreams Soc. Coop. Soc.";
- Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, con cui la Sig.ra Sardano Sara, in qualità di legale rappresentante della "New Dreams Soc. Coop. Soc." dichiarava quanto segue: *"il centro diurno OltreAmici con sede operativa in Grottaglie (TA), alla contrada Amici snc, possiede i requisiti generali e specifici ulteriori di accreditamento previsti dal R.R. 3/2010 e s.m.i. alla Sezione A (colonna destra, relativamente a quanto non abrogato ai sensi degli articoli 3 e 4 del R.R. 16/2019) ed al R.R. 16/2019 (manuale di Accreditamento per le strutture residenziali e semiresidenziali)".*

Con **PEC del 23/10/2025,** acquisita al protocollo di questo Ente al n. 596860 del 24/10/2025, il Qu.O.T.A riscontrava la nota di incarico prot. n. 430298 del 29/07/2025, trasmettendo alla scrivente Sezione propria nota prot. n. 3589/2025 del 23/10/2025 con cui esprimeva: "*(…) parere favorevole al rilascio dell'accreditamento istituzionale per la struttura centro diurno per persone con disabilità denominato "Oltre Amici" con n.30 posti e corrente in Grottaglie (TA) alla Contrada Amici snc, gestito dalla società cooperativa sociale "New Dreams" con sede legale in Grottaglie (TA), in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato disposto del R.R. n.3/2005 e ss.mm.ii. e del "Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza territoriale extraospedaliera" approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii. relativi alle fasi di "Plan, Do, Check e Act", come formalmente valutati dallo scrivente Servizio*."

Considerato quanto sopra,

- si propone di **rilasciare l'accreditamento istituzionale,** ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare e Gestore : New Dreams Società Cooperativa Sociale (P. IVA:03006540730)
Rappresentante legale: Sara Sardano
Attività: Centro Diurno disabili di cui al RR n.5/2019 già autorizzata ed accreditata per n. 22 posti con DD 184 del 12/4/2024 ed autorizzata per ulteriori n. 8 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 con DD n. 448 del 04/10/2024
Sede legale e operativa: Contrada Amici snc – Grottaglie (TA)

Denominazione: *"Oltre Amici*"
N. posti autorizzati: 30 posti
N. posti accreditati: 30 (di cui n.22 posti accreditati con D.D. n.184 del 12/04/2024)
Responsabile sanitario: Dott. Valentini Antonio laureato in Medicina e Chirurgia il 27.02.2006, presso l'Università degli Studi di Bari, specialista in Medicina dello Sport e Cardiologia, iscritto all'Albo dei Medici e Chirurghi della provincia di Taranto al n. 3034 dal 07.08.2006.

Con la precisazione che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della New Dreams Società Cooperativa Sociale è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. il legale rappresentante della New Dreams Società Cooperativa Sociale è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12 e 16 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
III. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
IV. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
V. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."
VI. ai sensi dell'articolo 24, comma 4 "*Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio"*;
VII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di **rilasciare l'accreditamento istituzionale,** ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare e Gestore : New Dreams Società Cooperativa Sociale (P. IVA:03006540730)
Rappresentante legale: Sara Sardano
Attività: Centro Diurno disabili di cui al RR n.5/2019 già autorizzata ed accreditata per n. 22 posti con DD 184 del 12/4/2024 ed autorizzata per ulteriori n. 8 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 con DD n. 448 del 04/10/2024
Sede legale e operativa: Contrada Amici snc – Grottaglie (TA)
Denominazione: *"Oltre Amici*"
N. posti autorizzati: 30 posti
N. posti accreditati: 30 (di cui n.22 posti accreditati con D.D. n.184 del 12/04/2024)
Responsabile sanitario: Dott. Valentini Antonio laureato in Medicina e Chirurgia il 27.02.2006, presso l'Università degli Studi di Bari, specialista in Medicina dello Sport e Cardiologia, iscritto all'Albo dei Medici e Chirurghi della provincia di Taranto al n. 3034 dal 07.08.2006.

Con la precisazione che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della New Dreams Società Cooperativa Sociale è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;

II. il legale rappresentante della New Dreams Società Cooperativa Sociale è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12 e 16 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
III. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
IV. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
V. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."
VI. ai sensi dell'articolo 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 "*Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio*";
VII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

di notificare il presente provvedimento:

- **Al legale rappresentante della New Dreams Soc. Coop. Soc**

  new_dreams@legalmail.it

- **Al Direttore generale della ASL Taranto**

  direttoregenerale.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

- **Al Direttore dell' Area Sociosanitaria ASL Taranto**

  areasociosanitaria.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

- **al Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.)**

  quota.aress@pec.rupar.puglia.it

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18
b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n .33/2013;
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
f. il presente atto composto da n.14 facciate, è adottato in originale;
g. viene redatto informa integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 213/DIR/2025/00066
Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
  Rosa Floriana Cafagna

- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
  Antonia Lorusso

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Rosa Floriana Cafagna

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali
Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 19 dicembre 2025, n. 67

SOC. COOP. SOC. SOCIO SANITAS SERVICE SRL - (P.IVA 07713490725) – Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm. ii., per modifica posti di cui alla DD 289 del 17/06/2024 e dell'accreditamento, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, per una Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 denominata "Windsor Club del Nonno", con dotazione di n. 100 p.l. di Rsa non autosufficienti (di cui n. 80 p.l. di Rsa di mantenimento anziani - tipo "A" e n. 20 p.l. di Rsa di mantenimento demenze - tipo "B" di cui al RR n.4/2019) ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e n. 20 p.l. di Rsa di mantenimento demenze - tipo "B" di cui al RR n.4/2019 (ulteriori rispetto ai 40 pl di Rsa di mantenimento di tipo "A" già accreditati con D.D. n. 289/2024), sita nel Comune di Bari (BA) in Via parallela Mauro Amoruso, n. 62/7.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";*
Vista la D.G.R. n. 1154 del 04/08/2025 recante *"Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis).";*
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "*Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione*".

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla* realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture *sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*)", stabilisce:

- **all'articolo 24 commi 1, 2, 3 e 4** (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: "*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS);*
2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.
3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.
4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio." –

Con Regolamento Regionale 23 luglio 2019, n. 16 (pubblicato sul BURP n. 84 suppl. del 25-7-2019) ad oggetto: "*Disposizioni in materia di accreditamento –approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie*" la Regione approvava i manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie definendo tempi e modalità di prima applicazione. I predetti Manuali di accreditamento stabiliscono i requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i. e sono articolati in "*Criteri*", declinati in "*Requisiti*" a cui corrispondono le "*Evidenze*", queste ultime individuate in relazione alle quattro fasi del ciclo di Deming (PDCA), ossia: - prima fase: "Plan" (pianificazione/programmazione); - seconda fase: "Do" (attuazione/implementazione); - terza fase: "Check" (monitoraggio/controllo); - quarta fase: "Act" (azione volta al miglioramento della qualità).
Con Regolamento Regionale 19 aprile 2021, n. 4 (pubblicato sul BURP n. 57 suppl. del 22-4-2021) ad oggetto: "*Disposizioni in materia di accreditamento – approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie". Modifiche e integrazioni*" la Regione apportava delle modifiche al R.R. n. 16/2019.

A seguito delle modifiche suddette e in base a quanto stabilito dall'art. 2 del R.R. n. 16/2019.

- per le strutture già accreditate e per quelle cha hanno presentato istanza di accreditamento prima della data di entrata in vigore del regolamento R.R. n. 16/2019 ed entro il semestre successivo a tale data, i Manuali di accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modi:

"a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan"; b) entro il 9 febbraio 2022, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do". c) entro il 9 agosto 2022, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte) Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. A tal fine, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, l'OTA predispone le griglie di autovalutazione con note esplicative, secondo le tipologie di strutture individuate dai Manuali di accreditamento e assicura la loro diffusione e conoscenza agli operatori interessati mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale e nelle altre forme ritenute più appropriate." - per le strutture che hanno presentato istanza di accreditamento dopo il semestre successivo all'entrata in vigore del regolamento, come previsto dall'art. 3 del R.R. n. 16/2019, i Manuali di Accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modalità:
"*a) alla data di presentazione dell'istanza, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";*
b) entro 12 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do"; c) entro 18 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte). Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione, entro le scadenze sopra indicate alla sezione regionale competente ed all'OTA, di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata."

Inoltre, ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 2 del R.R. n.16/2019, le dichiarazioni sostitutive costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite, costituisce condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 9/2017.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2023, n. 880 (pubblicata sul BURP n. 62 del 29/6/2023) ad oggetto: "*R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 - Ricognizione dei posti disponibili da fabbisogno regionale ai fini del rilascio di ulteriori accreditamenti - Definizione dei criteri di assegnazione - Apertura termini per la presentazione delle istanze*." la Regione dava attuazione agli articoli 10 commi 5 e 7 dei RR 4 e 5 del 2019 e all'art 29 comma 7 e 10 septies della L.R. n. 9 del 2017 approvando le tabelle ricognitive dei posti disponibili nell'ambito del fabbisogno di cui all'art. 10 del R.R. n. 4/2019 e all'art. 10 del R.R. n. 5/2019 da assegnare ai fini dell'accreditamento alle RSA - Centri diurni per soggetti non autosufficienti e disabili.

Con la stessa Deliberazione la Regione approvava i criteri di assegnazione, la procedura e i termini per la presentazione delle relative istanze da parte dei soggetti ammessi. Nello specifico, è stato previsto quanto segue :

Alla SEZIONE 1 - TIPOLOGIE DI STRUTTURE AMMESSE ALLA PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI POSTI LETTO/POSTI DISPONIBILI

"Individuato il numero dei posti/posti letto disponibili come riportati nelle Tabelle da 9 a 15 occorre dare attuazione dapprima ai commi 7 bis e 10 septies dell'art 29 della LR 9 del 2017 assegnando i posti in accreditamento con il seguente ordine di priorità: (…)

c) altre strutture già autorizzate o che, a seguito di rilascio di parere di compatibilità valido ai sensi

dell'art 7 comma 4 della LR 9 del 2017, abbiano presentato istanza di autorizzazione all'esercizio alla data di pubblicazione del presente provvedimento. […]".

Alla SEZIONE 2 - PROCEDURE DA SEGUIRE PER PRESENTARE ISTANZA DI ACCREDITAMENTO

"I soggetti indicati nelle lettere da a) a c) della Sezione 1 ***entro e non oltre*** *l'arco temporale dato dal bimestre decorrente dal* ***01/07/2023 al 31/08/2023*** *potranno presentare l'istanza di accreditamento inviando esclusivamente i modelli di domanda allegati al presente provvedimento con la documentazione prevista dallo stesso modello. Non saranno accettati modelli di domanda modificati nel contenuto o ricopiati dalla società/ente su carta intestata o altro. Le istanze devono essere inoltrate* ***esclusivamente*** *alla pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it dal legale rappresentante della struttura che richiederà l'accreditamento ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9/2017 inserendo nell'oggetto della pec la seguente dicitura "ISTANZA DI ACCREDITAMENTO SECONDO IL MODELLO [inserire la denominazione del modello ad esempio "Mod. ACCR1"] DA PARTE DELLA [inserire tipologia struttura ad esempio "RSA NON AUTOSUFFICIENTI"] DI TITOLARITÀ DELLA [inserire ragione sociale]".* ***Non saranno ammesse richieste indirizzate ad altre pec della Regione.*** *Completato l'iter istruttorio, la Regione avvalendosi dell'Organismo Tecnicamente accreditante (OTA) verificherà, per le strutture ammesse, il possesso dei requisiti di qualità ai fini di accreditamento.(…)"*

ALLA SEZIONE 3 - ELENCO DEI MODELLI DA UTILIZZARE PER L'ISTANZA DI ACCREDITAMENTO

"*Quanto ai modelli da utilizzare sono allegati i seguenti modelli da utilizzare ai fini dell'istanza di accreditamento: (…)*

Modello ACCR. 4 – RSA - CENTRO DIURNO (non autosufficienti e disabili) già autorizzato ovvero già autorizzato e accreditato/accreditabile"

Con **pec del 28/07/2023**, acquisita al prot. di questo Ente in data 02/08/2023 al n. 11299, il Sig. Bellini Benedetto, in qualità di legale rappresentante della "Soc. Coop. Soc. Socio Sanitas Service" (P. IVA 07713490725) con sede legale ed operativa in Via parallela Mauro Amoruso, 62/7 – Bari (BA, trasmetteva l'istanza di accreditamento formulata secondo i modello ACCR. 4, ai sensi della DGR 880/2023.

Alla predetta istanza veniva allegata la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva resa, ai sensi del DPR 445/2000, dal Sig. Bellini Benedetto, in qualità di legale rappresentante della "Soc. Coop. Soc. Socio Sanitas Service", in cui si dichiara: "*di essere in possesso dei requisiti generali e specifici ulteriori di accreditamento previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle sezioni A ed al R.R. n. 16/2019 (Manuale di accreditamento per le strutture residenziali e semiresidenziali), corredata dalla griglia di autovalutazione predisposta dal Qu.O.T.A. – Aress relativa alla Fase PLAN"* debitamente compilata e firmata";
- Documento di riconoscimento del Sig. Bellini Benedetto, in qualità di legale rappresentante della "Soc. Coop. Soc. Socio Sanitas Service";
- Griglie di autovalutazione requisiti specifici per la fase PLAN delle strutture per anziani Ex Reg. Reg. n. 16/2019 – Allegato B- Sezione 2A;
- Griglie di autovalutazione requisiti comunii per la fase PLAN delle strutture di assistenza territoriale extra ospedaliera, Ex Reg. Reg. n. 16/2019 – Allegato B-Sezione 1;
- Determinazione n. 2016/263/01077 del 25/11/2016 con cui il Comune di Bari autorizzava al funzionamento la RSSA non autosufficienti (art. 66 Reg. R. n.4/2007) ubicata in Bari (BA) denominata "Windosr Club del Nonno" con sede operativa in Via parallela Mauro Amoruso, n. 62/7 con ricettività di 100 posti letto.

Con **DD n. 289 del 17/06/2024, a seguito dell'istanza presentata in data 30/01/2020,** la scrivente Sezione provvedeva a *" confermare l'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, alla RSA Non Autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 denominata "Windsor Club del Nonno" ubicata in Bari (BA) alla Via parallela Mauro Amoruso, n. 62/7 per n. 100 posti letto di Rsa di mantenimento*

di tipo "A" per persone anziane ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e n. 40 posti letto di Rsa di mantenimento di tipo "A" per persone anziane ai fini del rilascio dell'accreditamento."

Successivamente, con la Deliberazione della giunta regionale 11 dicembre 2024, n. 1754 (pubblicata sul BURP n. 14 del 17/02/2025) ad oggetto: "*Assegnazione provvisoria di posti accreditabili alle strutture sociosanitarie di cui ai Regolamenti Regionali nn 4 e 5 del 2019 - DGR 880 del 19/06/2023 – Riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di accreditamento e definizione dei nuovi criteri di assegnazione*" la Regione procedeva all'assegnazione dei posti concedibili in accreditamento nell'ambito del fabbisogno residuo individuato a seguito della ricognizione effettuata con la DGR 880 del 19/06/2023 e destinati alle RSA e Centri diurni di cui ai R.R. n.4 e n. 5 del 2019.

Con la predetta DGR 1754 del 11 dicembre 2024 risultano concedibili in accreditamento alla "Soc. Coop. Soc. Socio Sanitas Service" n. **20 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di "tipo B"** di cui al RR n. 4/2019.

Per tale struttura, al fine di procedere con l'assegnazione dei nuovi posti concedibili in accreditamento, si rendeva necessario un aggiornamento del setting assistenziale rispetto alla situazione delineata nella DD n. 289 del 17/06/2024, pertanto, con **nota prot. n. 138209/2025 del 17/03/2025** la scrivente Sezione invitava: *"**il legale rappresentante della** "Soc. Coop. Soc. Socio Sanitas Service" a trasmettere a questa Sezione ed al Servizio Qu.OTA - AReSS dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti comuni di accreditamento previsti dal Manuale di Accreditamento per le "strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all'allegato B – Sezione 1" e specifici (Sezione 2A per le Rsa e i centri diurno non autosufficienti e Sezione 2D per le Rsa e i Centri diurni per persone disabili) del R.R. n 16/2019, […,], con allegate griglie di autovalutazione compilate e firmate*.
Al contempo invitava:

- **il Dipartimento di Prevenzione ASL Bari**, ai sensi dell'art. 8 commi 3 e 5 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii, a valutare e comunicare a questa Sezione il rispetto dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 4/5 del 2019, tenendo conto del nuovo setting assistenziale ed a *"trasmettere l'elenco aggiornato di tutto il personale assunto o incaricato presso la struttura, con l'indicazione specifica per ciascun nominativo dei seguenti dettagli: data di assunzione o conferimento dell'incarico, qualifica, tipologia contrattuale (tempo determinato/indeterminato), impegno orario, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale, iscrizione all'albo se richiesta, e contratto collettivo applicato.";*
- *"**il Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.),** ad effettuare idoneo sopralluogo, ai sensi dell'art 24 e 29 comma 9 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii, alla verifica dei requisiti minimi e specifici previsti dal RR 16 del 2019 per l'accreditamento istituzionale e della Sezione A del RR 3 del 2010"* per la fase di DO-CHECK-ACT per **n. 60 pl. di cui n. 40 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n.20 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B (…).**

Con pec del 21/03/2025, acquisita al protocollo regionale al n. 151742 del 27/03/2025, la "*Soc. Coop. Soc. Socio Sanitas Service"* riscontrava la suddetta nota trasmettendo quanto segue:

- Dichiarazione sostitutiva resa, ai sensi del DPR 445/2000, dal Sig. Bellini Benedetto, in qualità di legale rappresentante della "Soc. Coop. Soc. Socio Sanitas Service", in cui si dichiara: "*di essere in possesso dei requisiti comuni di accreditamento previsti dal Manuale di accreditamento per le strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all'allegato B – Sezione 1 e specifici (Sezione 2° per le Rsa e centri diurni non autosufficienti) del R.R. n. 16/2019, limitatamente alle evidenze previsite per la fase indicata in tabella con allegate le griglie di autovalutazione compilate e firmate*";
- Documento di riconoscimento del legale rappresentante della "Soc. Coop. Soc. Socio Sanitas Service";
- Griglie di autovalutazione requisiti comunii per la fase PLAN delle strutture di assistenza territoriale extra ospedaliera, Ex Reg. Reg. n. 16/2019 – Allegato B-Sezione 1;

- Griglie di autovalutazione requisiti specifici per la fase PLAN delle strutture per anziani Ex Reg. Reg. n. 16/2019 – Allegato B- Sezione 2A;

Con pec del 11/04/2025, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Bari riscontrava la suddetta nota d'incarico e trasmetteva nota prot. n. 47645/2025 del 11/04/2025 con cui comunicava: "*[…] tenuto conto della variazione di setting assistenziale, esaminata la documentazione prodotta, si comunica che la struttura RSA Windsor Club del Nonno, sita in Bari alla Via Mauro Amoruso, n. 62/7, possiede i requisiti organizzativi minimi generali e specifici previsti dal R.R. n. 4/2019 per l'autorizzazione all'esercizio di una RSA non autosufficienti con 100 pl. di cui 80 P.L. di cui n. 80 P.L. mantenimento anziani e n.20 p.l. di mantenimento demenze. Titolare è la "Socio Sanitas Service- Soc. Coop. Soc." con sede legale in Bari alla Via Mitolo n. 17/B Via parallela Mauro Amoruso, 62/7 – Bari di cui è* ***rappresentante Legale*** *Bellini Benedetto []. **Responsabile sanitario** è la Dott.ssa Cataldi Antonella, nata a […] il 27/11/1958, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari in data 22/06/1987, Specialista in Oncologia iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Bari al nr 8625".*
Alla succitata nota prot. n. 47645/2025 del 11/04/2025 trasmetteva in allegato:"

- Scheda di verifica dei requisiti organizzativi;
- Organigramma di tutto il personale assunto e/o incaricato differenziato per setting assistenziale reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ex art. 47, D.P.R. n. 445/2000, dal Legale Rappresentante Sig. Bellini Benedetto.

Successivamente con pec del 23/10/2025, acquisita al protocollo regionale al n. 596853 del 24/10/2025, il Qu.O.T.A. trasmetteva alla scrivente Sezione nota prot. n. 3587/2025 con cui esprimeva: "*parere favorevole al rilascio dell'accreditamento istituzionale per la struttura R.S.A. per soggetti non autosufficienti denominata "Windsor Club del Nonno", ubicata nel Comune di Bari alla Via Mauro Amoruso Manzari n.62/7, per* ***n.40 posti letto mantenimento anziani e n.20 posti letto mantenimento demenze****, gestita dalla società "Soc. Coop. Socio Sanitas Service" con sede legale in Bari, in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato disposto del R.R. n.3/2005 e ss.mm.ii. e del "Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza territoriale extraospedaliera" approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii. relativi alle fasi di "Plan, Do, Check e Act", come formalmente valutati dallo scrivente Servizio".*

Considerato quanto sopra, si propone di:
rilasciare l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 2017 e ss.mm.ii, a:

Titolare e Gestore: SOC. COOP. SOC. SOCIO SANITAS SERVICE SRL **Partita Iva**: 07713490725
Rappresentante Legale: Sig. Bellini Benedetto
Sede legale del soggetto Titolare e Gestore: Via Michele Mitolo n. 17/B - Bari (BA)
Attività: RSA non autosufficienti di cui al RR n. 4 del 2019
Sede operativa: Via Mauro Amoruso Manzari n. 62/7
Denominazione: Windsor Club del Nonno
N. posti autorizzati: 100 p.l. (di cui n. 80 p.l. di RSA mantenimento Anziani di tipo "A" e n. 20 p.l. di RSA mantenimento demenze di tipo "B")
N. posti accreditati: 60 pl. (di cui n. 40 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo "A" già accreditati con D.D. n. 289/2024 e n. 20 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo "B" accreditati con il presente provvedimento)

di precisare, inoltre che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società "SOCIO SANITAS SERVICE - SOC. COOP. SOC." è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di

accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;

II. il legale rappresentante della "SOCIO SANITAS SERVICE - SOC. COOP. SOC." è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 14, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

III. ai sensi dell'art. 5.3, del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".

IV. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";

V. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*.";

VI. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:
□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato, e di **rilasciare l'accreditamento istituzionale,** ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 2017 e ss.mm.ii, a:
Titolare e Gestore: SOC. COOP. SOC. SOCIO SANITAS SERVICE SRL **Partita Iva**: 07713490725
Rappresentante Legale: Sig. Bellini Benedetto
Sede legale del soggetto Titolare e Gestore: Via Michele Mitolo n. 17/B - Bari (BA)
Attività: RSA non autosufficienti di cui al RR n. 4 del 2019
Sede operativa: Via Mauro Amoruso Manzari n. 62/7
Denominazione: Windsor Club del Nonno
N. posti autorizzati: 100 p.l. (di cui n. 80 p.l. di RSA mantenimento Anziani di tipo "A" e n. 20 p.l. di RSA mantenimento demenze di tipo "B")
N. posti accreditati: 60 pl. (di cui n. 40 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo "A" già accreditati con D.D. n. 289/2024 e n. 20 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo "B" accreditati con il presente provvedimento)

di precisare, inoltre che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società "SOCIO SANITAS SERVICE - SOC. COOP. SOC." è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. il legale rappresentante della "SOCIO SANITAS SERVICE - SOC. COOP. SOC." è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 14, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
III. ai sensi dell'art. 5.3, del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
IV. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge*

del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.";

V. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*.";

VI. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

di notificare il presente provvedimento:

- alla **SOC. COOP. SOC. SOCIO SANITAS SERVICE SRL**

  sanitas.service@pec.it

  - **al Direttore Generale della ASL Ba**

  direzionegenerale.aslbari@pec.rupar.puglia.it

  - **al Direttore dell'Area Socio Sanitaria ASL Ba**

  servsociosanitari.aslbari@pec.rupar.puglia.it

- al **Dipartimento di Prevenzione ASL Bari**

  dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it

- al **Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.)**

  quota.aress@pec.rupar.puglia.it

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18

b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);

c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n .33/2013;

e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo* telematico);

f. il presente atto composto da n.14 facciate, è adottato in originale;

g. viene redatto informa integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 213/DIR/2025/00068
Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
  Rosa Floriana Cafagna

- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali Brindisi-Lecce-Taranto
  Francesca Vantaggiato

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Rosa Floriana Cafagna

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali
Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 24 dicembre 2025, n. 70

FONDAZIONE VILLA GIOVANNI XXIII (P.IVA 03520270723) – Rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, di un Centro Diurno non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 per n. 10 posti (ulteriori rispetto ai 20 posti già accreditati con D.D. n. 112/2024) denominato "CENTRO DIURNO FONDAZIONE GIOVANNI XXIII", sito nel Comune di in Bitonto (BA) alla Via G. Dossetti, 8.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";*
Vista la D.G.R. n. 1154 del 04/08/2025 recante *"Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis).";*
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "*Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione*".

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla* realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture *sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*)", stabilisce:

- **all'articolo 24 commi 1, 2, 3 e 4** (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: "*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale*

su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS);
2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale. 3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale. 4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- **all'articolo 29, comma 9**, che: "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare*";

Con Regolamento Regionale 23 luglio 2019, n. 16 (pubblicato sul BURP n. 84 suppl. del 25-7-2019) ad oggetto: "*Disposizioni in materia di accreditamento –approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie*" la Regione approvava i manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie definendo tempi e modalità di prima applicazione. I predetti Manuali di accreditamento stabiliscono i requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i. e sono articolati in "*Criteri*", declinati in "*Requisiti*" a cui corrispondono le "*Evidenze*", queste ultime individuate in relazione alle quattro fasi del ciclo di Deming (PDCA), ossia: - prima fase: "Plan" (pianificazione/ programmazione); - seconda fase: "Do" (attuazione/implementazione);
- terza fase: "Check" (monitoraggio/controllo); - quarta fase: "Act" (azione volta al miglioramento della qualità).
Con Regolamento Regionale 19 aprile 2021, n. 4 (pubblicato sul BURP n. 57 suppl. del 22-4-2021) ad oggetto: "*Disposizioni in materia di accreditamento – approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie". Modifiche e integrazioni*" la Regione apportava delle modifiche al R.R. n. 16/2019.

A seguito delle modifiche suddette e in base a quanto stabilito dall'art. 2 del R.R. n. 16/2019.

- per le strutture già accreditate e per quelle cha hanno presentato istanza di accreditamento prima della data di entrata in vigore del regolamento R.R. n. 16/2019 ed entro il semestre successivo a tale data, i Manuali di accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modi:

"a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan"; b) entro il 9 febbraio 2022, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do". c) entro il 9 agosto 2022, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte) Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. A tal fine, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, l'OTA predispone le griglie di autovalutazione con note esplicative, secondo le tipologie di strutture individuate dai Manuali di accreditamento e assicura la loro diffusione e conoscenza agli operatori interessati mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale e nelle altre forme ritenute più appropriate." - per le strutture che hanno presentato istanza di accreditamento dopo il semestre successivo all'entrata in vigore del regolamento, come previsto dall'art. 3 del R.R. n. 16/2019, i Manuali di Accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modalità: "*a) alla data di presentazione dell'istanza, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";*
b) entro 12 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do"; c) entro 18 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte). Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione, entro le scadenze sopra indicate alla sezione regionale competente ed all'OTA, di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata."
Inoltre, ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 2 del R.R. n.16/2019, le dichiarazioni sostitutive costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite, costituisce condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 9/2017.

Con la **Determinazione Dirigenziale n. 112 del 25/03/2024** questa Sezione confermava l'autorizzazione all'esercizio e rilasciava l'accreditamento per il Centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 denominata *"Centro Diurno Fondazione Giovanni XXIII"* ubicata in Bitonto (BA) alla Via G. Dossetti, 8 con dotazione di 30 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 20 posti ai fini dell'accreditamento.

Successivamente, con la **Deliberazione della giunta regionale 11 dicembre 2024, n. 1754** (pubblicata sul BURP n. 14 del 17/02/2025) ad oggetto: "*Assegnazione provvisoria di posti accreditabili alle strutture sociosanitarie di cui ai Regolamenti Regionali nn 4 e 5 del 2019 - DGR 880 del 19/06/2023 – Riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di accreditamento e definizione dei nuovi criteri di assegnazione*" la Regione procedeva all'assegnazione dei posti concedibili in accreditamento nell'ambito del fabbisogno residuo individuato a seguito della ricognizione effettuata con la DGR 880 del 19/06/2023. Con lo stesso provvedimento la Regione riapriva i termini per l'accettazione dei posti di cui alle Delibere n. 1729/2021, DGR n. 2243/2021, DGR n. 2244/2021e DGR n. 416/2022 in applicazione dell' art. 18 della LR n. 26/2020, dell' art 6 comma 2 della LR 18 del 2020, dell'art 4 della LR 15 del 8 giugno 2021 e di assegnare ulteriori 90 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BURP entro i quali i legali rappresentanti delle

strutture assegnatarie degli ulteriori posti in accreditamento, qualora non abbiano già accettato nei termini in precedenza assegnati, possono trasmettere la dichiarazione di accettazione degli ulteriori posti.

Con **PEC del 17/02/2025**, acquisita al protocollo della Regione Puglia n. 87185 del 18/02/2025, il legale rappresentante della "FONDAZIONE VILLA GIOVANNI XXIII ONLUS" comunicava: *"ai sensi dell'art. 24, comma 1 della L.R. 9/2017, dell'art. 18 della L.R. 26/2020 e della delibera della Giunta Regionale n. 1754 dell'11.12.2024, l'assegnazione di ulteriori 10 posti per il centro diurno per non autosufficienti al fine di completare l'accreditamento e la contrattualizzazione del nucleo di detto centro diurno."*

Con **nota protocollata RP_149687 del 21/03/2025** la scrivente Sezione invitava: "*il legale rappresentante della* "FONDAZIONE VILLA GIOVANNI XXIII ONLUS*" a trasmettere a questa Sezione ed al Servizio Qu.OTA - AReSS dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti comuni di accreditamento previsti dal Manuale di Accreditamento per le "strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all'allegato B – Sezione 1" e specifici per le "strutture per anziani di cui all'allegato B – Sezione 2A" del R.R. n 16/2019, con allegate griglie di autovalutazione compilate e firmate. Si richiede altresì di trasmettere l'elenco aggiornato di tutto il personale assunto o incaricato presso la struttura, con l'indicazione specifica per ciascun nominativo dei seguenti dettagli: data di assunzione o conferimento dell'incarico, qualifica, tipologia contrattuale (tempo determinato/indeterminato), impegno orario, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale, iscrizione all'albo se richiesta, e contratto collettivo applicato.",* al contempo invitava: *"il Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.), ai sensi dell'art 24 e 29 comma 9 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii, alla verifica dei requisiti minimi e specifici previsti dal RR 16 del 2019 per l'accreditamento istituzionale e della Sezione A del RR 3 del 2010 per la fase di* ***DO – CHECK – ACT*** *per* ***n. 30 posti letto di di Centro diurno non autosufficienti concedibili in accreditamento (…)."***

Con **PEC del 26/03/2025**, acquisita al protocollo regionale al n. 161950 del 27/03/2025, il Sig. Procacci Giovanni, in qualità di legale rappresentante della "*FONDAZIONE VILLA GIOVANNI XXIII ONLUS"* (P.I. 03520270723) con sede legale in Bitonto (BA) alla Via G. Dossetti, 8, trasmetteva la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, con cui il Sig. Procacci Giovanni, in qualità di legale rappresentante della "*FONDAZIONE VILLA GIOVANNI XXIII ONLUS"* (P.I. 03520270723) dichiara: "*di essere in possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase PLAN, DO, CHECK, ACT) in conformità a quanto richiesto* dal *R.R. n. 16/2019 come* d*alla seguente documentazione allegata: griglie di autovalutazione requisiti per la FASE PLAN, DO, CHECK E ACT delle strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliere, ex Reg. Reg. n. 16/2019 – Allegato B – Sezione 1*"; *griglie di autovalutazione requisiti specifici delle strutture per anziani ex Reg. Reg. n. 16/2019 – Allegato B – Sezione 2A";*
- Documento di riconoscimento del Sig. Procacci Giovanni, in qualità di legale rappresentante della "*FONDAZIONE VILLA GIOVANNI XXIII ONLUS";*
- l'elenco di tutto il personale assunto o incaricato presso la struttura, con l'indicazione specifica per ciascun nominativo dei seguenti dettagli: qualifica, tipologia contrattuale (tempo determinato/ indeterminato), impegno orario da contratto, ore effettive prestate, eventuale possesso dell'attestato BLSD e iscrizione all'albo (laddove richiesta). Dall'elenco trasmesso non risultava essere stata fornita l'indicazione del Responsabile Sanitario e del Medico Specialista.

Con **PEC del 28/08/2025** acquisita al protocollo RP_467685 del 01/09/2025 il Qu.O.T.A. trasmetteva alla scrivente Sezione nota prot. 2918 del 28/08/2025 con cui comunicava: "(…) si esprime parere favorevole al rilascio dell'accreditamento istituzionale per la struttura centro diurno non autosufficienti denominata "Centro Diurno integrato Sant'Anna" con n.30 posti e corrente in Bitonto (BA) alla via Giuseppe Dossetti n.8, gestita dalla "Fondazione Villa Giovanni XXIII Onlus", in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti *dal combinato disposto del R.R. n.3/2005 e ss.mm.ii. e del "Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza territoriale extraospedaliera" approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii. relativi alla fase di "Plan, Do, Check e Act", come formalmente valutati dallo scrivente Servizio.".*

Con **PEC del 09/12/2025,** acquisita al protocollo n. RP_703770 in data 12/12/2025, il Legale Rappresentante della struttura in oggetto ha trasmesso l'elenco completo del personale in servizio presso la medesima struttura.

Considerato quanto sopra, si propone di **rilasciare l'accreditamento istituzionale,** ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 2017 e ss.mm.ii, a:
Titolare e Gestore: Fondazione Villa Giovanni XXIII Onlus (P.IVA **03520270723**)
Legale Rappresentante: Procacci Giovanni
Attività: Centro Diurno Non Autosufficienti R.R. n.4 del 2019
Sede legale: Via G. Dossetti, 8 – Bitonto (Ba)
Sede operativa: Via G. Dossetti, 8 – Bitonto (Ba)
Denominazione: Centro Diurno Fondazione Giovanni XXIII
N. posti autorizzati: n. 30
N. posti accreditati: n. 30 di cui 20 posti già accreditati con D.D. 112 del 25/03/2024
Responsabile sanitario: Dott.ssa Pascale Lisangela, nata a *(omissis)* il 29.08.1956, laureata in Medicina e Chirurgia presso Università degli studi di Bari il 07/07/1982, specializzato in Oncologia e Medicina Interna presso Università degli studi di Bari, rispettivamente, il 13/11/1985 e 14/06/1990, iscritta all'Albo dei Medici e Chirurghi della Prov. di Bari al nr. 6814 dal 10.12.1982.

di precisare, inoltre che:

I. il legale rappresentante della Fondazione Villa Giovanni XXIII Onlus è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 14, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
II. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*.";
III. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
IV. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di **rilasciare l'accreditamento istituzionale,** ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 2017 e ss.mm.ii, a:
Titolare e Gestore: Fondazione Villa Giovanni XXIII Onlus (P.IVA **03520270723**)
Legale Rappresentante: Procacci Giovanni
Attività: Centro Diurno Non Autosufficienti R.R. n.4 del 2019
Sede legale: Via G. Dossetti, 8 – Bitonto (Ba)
Sede operativa: Via G. Dossetti, 8 – Bitonto (Ba)
Denominazione: Centro Diurno Fondazione Giovanni XXIII
N. posti autorizzati: n. 30
N. posti accreditati: n. 30 di cui 20 posti già accreditati con D.D. 112 del 25/03/2024
Responsabile sanitario: Dott.ssa Pascale Lisangela, nata a *(omissis)* il 29.08.1956, laureata in Medicina e Chirurgia presso Università degli studi di Bari il 07/07/1982, specializzato in Oncologia e Medicina Interna presso Università degli studi di Bari, rispettivamente, il 13/11/1985 e 14/06/1990, iscritta all'Albo dei Medici e Chirurghi della Prov. di Bari al nr. 6814 dal 10.12.1982.

di precisare, inoltre che:

I. il legale rappresentante della Fondazione Villa Giovanni XXIII Onlus è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 14, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
II. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*.";
III. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di

ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

IV. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

di notificare il presente provvedimento:

- alla **Fondazione Villa Giovanni XXIII Onlus**

  info@pec.villagiovanni23.org**;**

- **Al Direttore generale della ASL BARI**

  direzionegenerale.aslbari@pec.rupar.puglia.it

- **Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL BARI**

  servsociosanitari.aslbari@pec.rupar.puglia.it

- **Al Dipartimento di Prevenzione della ASL BARI**

  dipartimento.prevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18
b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n.33/2013;
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo* telematico);
f. il presente atto composto da n.10 facciate, è adottato in originale;
g. viene redatto informa integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 213/DIR/2025/00071
Sottoscrittori Proposta:

• Istruttore Proposta
Rosa Floriana Cafagna

• EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 29 dicembre 2025, n. 71

IL GIGLIO S.R.L. – Proroga, ai sensi dell'art. 7 comma 6ter della L.R. n.9/2017, del parere di compatibilità per trasferimento e per ampliamento di cui alla DD n. 122 del 12/04/2022 in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' presentata dal Comune di Brindisi ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per una Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 con una dotazione di n. 120 p.l. di cui n.110 p.l. di RSA di mantenimento anziani di tipo A - RR n. 4/2019 e n. 10 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B – RR n.4/2019 denominata "San Francesco d'Assisi" da realizzarsi nel Comune di Brindisi (Br) da realizzarsi in Viale Porta Pia nn. 39-43-45.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";*
Vista la D.G.R. n. 1154 del 04/08/2025 recante *"Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis).";*
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "*Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione*".

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, riceve la seguente relazione.

L'art. 7 della L.R. 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private), prevede:

- comma *4. "Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal successivo comma 5, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il*

soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza.";

- comma 5. "Il comune inderogabilmente, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di 120 giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal data di ricevimento da parte del Comune del parere favorevole di compatibilità regionale.";
- *comma 6. "Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabili al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni."(…)*
- comma 6-ter "*Per far fronte alle attuali condizioni della congiuntura economica, i pareri di compatibilità regionale di cui al comma 4 in corso di validità alla data di entrata in vigore della presente disposizione anche per effetto di eventuali proroghe già concesse ai sensi del comma 6, sono ulteriormente prorogati di un anno. Detta proroga opera di diritto ed è subordinata alla comunicazione dell'interesse ad avvalersene, presentata dal titolare dell'autorizzazione alla realizzazione di cui al comma 5 al dirigente della sezione regionale competente prima della scadenza del termine di validità attualmente in corso";*
- comma 6-quater "*Per continuare a far fronte alle attuali condizioni della congiuntura economica, i pareri di compatibilità regionale di cui al comma 4, in corso di validità alla data di entrata in vigore della presente disposizione, anche per effetto di eventuali proroghe concesse ai sensi dei commi 6 e 6 ter, sono ulteriormente prorogati di un anno. Detta proroga opera di diritto ed è subordinata alla comunicazione dell'interesse ad avvalersene, presentata dal titolare dell'autorizzazione alla realizzazione di cui al comma 5, al dirigente della sezione regionale competente, prima della scadenza del termine di validità attualmente in corso. Alla comunicazione dell'interesse ad avvalersi della proroga sono allegati copia del titolo abilitativo edilizio conseguito, o della pratica presentata al competente ufficio comunale, completa dei prescritti elaborati progettuali, anteriormente alla data di entrata in vigore della presente disposizione."*

Con **Determinazione dirigenziale n°122 del 12/04/2022**, notificata con nota prot. 6071 del 19/04/2022, questa Sezione determinava di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Brindisi in relazione all'istanza della società "Il Giglio S.r.l." per l'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di una RSA non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 (già esistente -ex RSSA art.66 R.R. n.4/2007 – con dotazione di n. 30 p.l.oggetto di trasferimento nell'ambito dello stesso Comune) per ulteriori n. 90 posti letto di cui n. 80 pl di una RSA di mantenimento anziani di tipo A- RR n. 4/2019 e n. 10 pl di una Rsa di mantenimento demenze di tipo B – RR n.4/2019, denominata "*San Francesco d'Assisi*" da realizzarsi nel Comune di Brindisi in Viale Porta Pia n. 39-43-45, *"con la precisazione che:*

i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società "Il Giglio S.r.l." e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;

ii. è assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;

iii. la società "Il Giglio S.r.l." è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa allo scrivente Servizio in data 1.10.2020, dalla documentazione integrativa del 18.08.2021 inviata via pec allo scrivente Servizio ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019;

iv. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Brindisi, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società "Il Giglio S.r.l." alla Regione – Dipartimento

Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;
v. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 90 posti letto di RSA anziani e demenze di cui n. 80 pl di una RSA di mantenimento anziani – di tipo A- RR n. 4/2019 pari a n. 4 nuclei e n. 10 pl di una Rsa di mantenimento demenze – di tipo B – RR n.4/2019 pari a n. 1 nucleo, si rinvia agli artt. 7.3.3 e 7.3.4 del R.R. n. 4/2019;
vi.il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale."

Con **Decreto Dirigenziale n°1 del 02/01/2023** il Dirigente del Comune di Brindisi rilasciava l'autorizzazione alla realizzazione per una Rsa per soggetti non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 con dotazione di n. 120 p.l. di cui n. 110 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 10 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B _ RR 4/2019 da realizzare in Brindisi in Viale Porta Pia n°39.

L'art. 7 della L.R. 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private), prevede:
- comma *4. "Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal successivo comma 5, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza.";*
- *comma 5. "Il comune inderogabilmente, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione.* ***In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di 120 giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal data di ricevimento da parte del Comune del parere favorevole di compatibilità regionale.****";*

Il parere favorevole di compatibilità, rilasciato con la surriferita DD n. 122 del 12/04/2022, ha validità fino al **17/08/2024** (*2 anni e 120 giorni dal rilascio del medesimo parere, termine di validità applicabile in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione nel termine di 120 giorni dal rilascio del parere favorevole di compatibilità*), ai sensi dell'art. 7, commi 4 e 5 della L.R. n. 9/2017;

Dunque, nei termini previsti dall'art. 7 comma 6 della L.R. n.9/2017 e, quindi prima della scadenza del termine di validità del parere di compatibilità di cui alla DD 122/2022, il legale rappresentante della società Il Giglio S.r.l., chiedeva con **pec del 31/07/2024**, acquisita in pari data al prot. di questo Ente al n. 390346/2024, la proroga della validità biennale del parere di compatibilità per ampliamento, ai sensi dell'art. 7, comma 6 della L.R. n. 9/2017 secondo cui "*6.* ***Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabili al soggetto***

interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori*. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni."* Alla pec veniva allegata una nota a firma del direttore dei lavori attestanti le cause del ritardo alla prosecuzione e al completamento della struttura.

Va da sé che la richiesta di proroga presentata in data 31/07/2024 diretta ad ottenere la temporanea conservazione dell'efficacia del parere di compatibilità per un periodo ulteriore rispetto alla scadenza naturale viene accolta dalla scrivente Sezione, in quanto inoltrata entro il termine previsto dalla L.R. n.9/2017, per cui il citato parere di compatibilità di cui alla DD 122/2022 ha validità fino al **13/02/2025** (termine calcolato dalla data di scadenza del termine biennale del parere di compatibilità 17/08/2024 _ con l'aggiunta di 180 giorni richiesti con l'istanza di proroga), ai sensi dell'art. 7 comma 6 della L.R. n.9/2017.

Con **pec del 10/02/2025**, acquisita al prot. di questo Ente al n.0071953/2025 del 11/02/2025, il legale rappresentante della società Il Giglio S.r.l. comunicava l'interesse di avvalersi della proroga di cui all'art. 7, co.6 ter della L.R. n.9/2017 secondo cui "*6-ter. Per far fronte alle attuali condizioni della congiuntura economica, i pareri di compatibilità regionale di cui al comma 4 in corso di validità alla data di entrata in vigore della presente disposizione anche per effetto di eventuali proroghe già concesse ai sensi del comma 6,* ***sono ulteriormente prorogati di un anno****.* ***Detta proroga opera di diritto ed è subordinata alla comunicazione dell'interesse ad avvalersene, presentata dal titolare dell'autorizzazione alla realizzazione di cui al comma 5 al dirigente della sezione regionale competente prima della scadenza del termine di validità attualmente in corso***."

Rilevato che :

- Il rilascio della proroga del parere di compatibilità regionale, ai sensi dell'art. 7, co.6 ter della L.R. n.9/2017, presuppone la sussistenza dell'autorizzazione alla realizzazione rilasciata dal Comune competente di territorio all'atto della trasmissione della comunicazione alla Regione, di volersi avvalere della proroga del parere di compatibilità, poiché costituisce indefettibile presupposto per il rilascio della predetta proroga;
- Il Comune di Brindisi rilasciava con Decreto Dirigenziale n°1 del 02/01/2023 l'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento e per ampliamento di una Rsa per soggetti non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 con una capacità ricettiva di 120 p.l. di cui n. 110 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A _ RR 4/2019 e n. 10 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B _ RR 4/2019 da realizzare in Brindisi in Viale Porta Pia n°39;
- il legale rappresentante della società Il Giglio S.r.l. comunicava alla scrivente Sezione in data 10/02/2025, e quindi "*prima della scadenza del termine di validità attualmente in corso*", di volersi avvalere della proroga del parere di compatibilità regionale, ai sensi dell'art. 7, co.6ter della L.R. n.9/2017, per un ulteriore anno.

Posto quanto sopra rappresentato,

si propone di concedere alla società "*Il Giglio Srl*", in persona del suo legale rappresentante, ai sensi dell' art. 7, comma 6-ter della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., la proroga del termine di validità del parere di compatibilità per trasferimento ed ampliamento rilasciato con DD n. 122 del 12/04/2022, **per un ulteriore anno, con scadenza del termine previsto il 12/02/2026**, termine entro il quale il legale rappresentante della società "*Il Giglio S.r.l."* dovrà presentare istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento e ampliamento per la Rsa non autosufficienti denominata "*San Francesco d'Assisi*", con dotazione di n.120 p.l. di cui n. 110 posti letto di Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al R.R. n. 4/2019 e n. 10 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n.4/2019, da realizzarsi nel Comune di Brindisi in Viale Porta Pia n. 39-43-45, in mancanza della quale si procederà all'avvio del procedimento di decadenza del citato parere di compatibilità.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di concedere alla società "*Il Giglio Srl*", in persona del suo legale rappresentante, ai sensi dell' art. 7, comma 6-ter della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., la proroga del termine di validità del parere di compatibilità per trasferimento ed ampliamento rilasciato con DD n. 122 del 12/04/2022, **per un ulteriore anno, con scadenza del termine previsto il 12/02/2026**, termine entro il quale il legale rappresentante della società "*Il Giglio S.r.l."* dovrà presentare istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento e ampliamento per la Rsa non autosufficienti denominata "*San Francesco d'Assisi*", con dotazione di n.120 p.l. di cui n. 110 posti letto di Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al R.R. n. 4/2019 e n. 10 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n.4/2019, da realizzarsi nel Comune di Brindisi in Viale Porta Pia n. 39-43-45, in mancanza della quale si procederà all'avvio del procedimento di decadenza del citato parere di compatibilità.
- di notificare il presente provvedimento:
- alla società "Il Giglio S.r.l." (P.iva 02321790749 - con sede in Mesagne alla Piazza Conte Goffredo n.1), in persona del suo legale rappresentante (**ilgigliosrl@pecimprese.it**);
- al Comune di Brindisi (**ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it**)

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia*;*
e. il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale;
f. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 213/DIR/2025/00072
Sottoscrittori Proposta:

• EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 12 dicembre 2025, n. 158

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Azione 1.6 "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale" DGR n. 601 del 06/05/2025 . Sub-Az. 1.6.1 – "Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/ cruciali per i sistemi regionali". A.D. 64/2025-AD. 88/2025 "Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali". Adozione esiti istruttori selezione proposte progettuali e approvazione elenco delle operazioni ammissibili e finanziabili. Modifiche schema Disciplinare. Disposizione di accertamento e Impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Visti:

- gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07.12.2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 215 del 08/02/2021 avente come oggetto: "D.G.R n. 1974/2020. Atto di organizzazione Maia 2.0. Integrazioni e Modifiche";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 685 del 26.04.2021 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingerio";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante l'istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1864 del 12/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali alla Dirigente dott.ssa Silvia Visciano;
- l'A.D. n.185 del 3/05/2024 di conferimento incarico Elevata Qualificazione "Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali - Rafforzamento e qualificazione della

domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione" alla Dott.ssa Valentina Laporta.

- la Legge Regionale 18/2023, recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii..
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024".

Visti altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1056/2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 del Registro delle Deliberazioni recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 556 del 20/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 569 del 27 aprile 2022, "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - SmartPuglia 2030" (BURP n. 65 del 13 giugno 2022);
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1812 del 07/12/2022 con cui si è preso atto della suddetta Decisione di esecuzione, ha approvato il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 e ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria di predisporre la proposta di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0 di organizzazione dell'Amministrazione regionale adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 130 del 16/02/2023 con cui, ai sensi all'art. 38 del citato Regolamento (UE) n. 1060/2021, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale,

e successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 1272 del 18/09/2023 che ne ha modificato l'Allegato 1;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 603 del 03/05/2023 con cui si è preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 609 del 03/05/2023 recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 620 del 08/05/2023 recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d'atto del Regolamento interno del Comitato" e la successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 78 del 12/02/2024 di "Presa d'atto del nuovo Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma";
- l'Atto Dirigenziale n. 177 del 31/10/2023 della Sezione Programmazione Unitaria, recante "PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.1661 del 27/11/2023 rubricata "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.554 del 01/12/2023 di "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027";
- l'Atto Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria avente ad oggetto "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati". che stabilisce le procedure, i ruoli nonché ogni altro elemento vincolante per i soggetti coinvolti, applicabili a tutte le operazioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma;
- la L.R. 8 marzo 2007, n. 4, così come modificata dalla L.R. 7 aprile 2015, n. 14;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- l'art. 54(1) del Regolamento (UE) 2021/1060. "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti in materia di sovvenzioni";
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n.42/2009";
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- Deliberazione di Giunta regionale n. 36 del 29/01/2025 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii."

Considerati:

- la Delibera 15 dicembre 2020, n. 74, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 18 del 23-1-2021: Approvazione del «Programma nazionale per la ricerca 2021-2027» (Delibera n. 74/2020) del MIUR;

- il Decreto Ministeriale n.1082 del 10-09-2021 - PNIR 2021 – 2027 del MIUR;
- la Comunicazione GU C(2022) 7388 final del 19/10/2022) della recante “Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione”, che prevede, tra l’altro, il paragrafo 2.1.1. “Finanziamento pubblico di attività non economiche”; e che definisce , come di seguito:

    - «organismo di ricerca e di diffusione delle conoscenze» o «organismo di ricerca»: entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di conoscenze, intermediari dell›innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un›ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l›insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un›influenza determinante su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati da essa generati;
    - «infrastruttura di ricerca»: gli impianti, le risorse e i relativi servizi utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche nei rispettivi settori; sono compresi gli impianti o i complessi di strumenti scientifici, le risorse basate sulla conoscenza quali collezioni, archivi o informazioni scientifiche strutturate e le infrastrutture basate sulle tecnologie abilitanti dell’informazione e della comunicazione, quali le reti di tipo GRID, il materiale informatico, il software e gli strumenti di comunicazione e ogni altro mezzo necessario per condurre la ricerca. Tali infrastrutture possono essere ubicate in un unico sito o «distribuite» (rete organizzata di risorse)

Premesso che:

- il PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027, approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01.01.2021 e il 31.12.2029; esso è pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall’Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e con il nuovo corso delle politiche dell’Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare “un’Europa resiliente, sostenibile e giusta”, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Regolamento (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Regolamento (UE) n. 2021/1057;
- l’attuazione del Programma PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 comporta l’adempimento degli obblighi derivanti dai regolamenti comunitari di riferimento nonché, prettamente in capo all’Autorità di Gestione, l’espletamento sia delle attività relative all’attuazione e gestione del Programma, sia delle attività relative alle procedure di controllo di cui agli artt. 72-73-74-75 e 76 del Regolamento UE 2021/1060;

- nell’ambito del Programma Regionale FESR +FSE 2021-2027 della Regione Puglia, la strategia dell’OP1 sostiene la competitività delle attuali e delle nuove specializzazioni produttive consolidando il processo di sviluppo tecnologico del sistema produttivo regionale, attraverso interventi finalizzati a sostenere l’innovazione di prodotto e di processo, gli investimenti in R&S, la collaborazione sinergica tra grandi imprese, PMI e start up innovative, con lo scopo di creare un ecosistema in grado di affrontare le nuove sfide della transizione digitale ed energetica. Un ruolo fondamentale di orientamento ed indirizzo è svolto dalla strategia di specializzazione S3 SmartPuglia2020, aggiornata e riscritta per la Programmazione 2021/2027.
- In considerazione del ruolo strategico rivestito dalle IR all’interno del sistema della ricerca, sviluppo e innovazione, la Regione Puglia intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento finalizzati alla qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale, già censite dall’ Amministrazione

regionale, tramite un processo di mappatura e consultazione con il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), ed i cui esiti sono riportati nel Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca 2021-2027 di cui al di cui al decreto Ministeriale n. 1082 del 10.09.2021.

- Tra le Azioni che si intendono attuare nel periodo 2021-2027 è prevista: l'Az. 1.6 - "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale" con cui la Regione Puglia intende, accrescere l'impatto in termini di promozione delle attività di ricerca, dell'innovazione tecnologica e delle competenze di alto livello attraverso il rafforzamento delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale al fine di stimolare il trasferimento tecnologico, in continuità alle azioni già intraprese nella programmazione 2014-2020- sub Azione 1.7 "Interventi di sostegno alle Infrastrutture di ricerca del sistema regionale".
- L'azione 1.6 viene implementata in correlazione con le priorità della Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 (S3 Puglia) ed in coerenza con il Piano Nazionale delle Infrastrutture di ricerca (PNIR) 2021-2027 che ha lo scopo di fornire un dettaglio sul piano tecnico-strategico delle Infrastrutture di Ricerca, definendo ed aggiornando le priorità nazionali individuate nel Piano Nazionale della Ricerca (PNR) documento che fornisce l'orientamento strategico per le politiche della ricerca in Italia, alla realizzazione del quale contribuiscono differenti amministrazioni dello Stato, ma il cui coordinamento è in capo al Ministero dell'Università e della Ricerca.

Considerato che:

- tra le procedure di selezione, "Procedure Operative Standard specifiche per il FESR", previste dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 20212027, la POS C.1.c descrive in particolare la "Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni di servizi mediante procedura negoziale (a regia regionale)";
- la procedura in questione si articola nelle seguenti fasi operative:

1. ATTO PROGRAMMATICO DI INDIRIZZO STRATEGICO: dove la Giunta Regionale, con propria Deliberazione, individua l'interesse strategico da attuare, stanziando le risorse e demandando alla Sezione competente l'espletamento della procedura concertativo-negoziale utile alla selezione delle operazioni;
2. ATTIVAZIONE DELLA FASE RICOGNITIVA DEI FABBISOGNI DEI SOGGETTI INTERESSATI DALLA PROCEDURA NEGOZIALE: dove il RdAz rileva il quadro complessivo dei fabbisogni dei potenziali Beneficiari coinvolti in programmi complessi di interventi, settoriali e/o territoriali, definiti a livello programmatico con Deliberazione dalla Giunta Regionale nell'ambito del Programma Regionale, adottando l' "Invito pubblico a manifestazione di interesse" o inoltrando specifica "Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali";
3. ACQUISIZIONE E REGISTRAZIONE DELLE ISTANZE: La fase di ricezione e acquisizione a protocollo delle istanze è preordinata alla rintracciabilità del procedimento in corso e della documentazione corrispondente.
4. ISTRUTTORIA: La selezione delle proposte progettuali è ordinariamente a cura del Responsabile di Azione, che procede ad operare in confronto negoziale con i Soggetti proponenti che hanno manifestato interesse o che hanno comunicato le proposte progettuali; tale fase si svolge secondo le modalità che, di volta in volta, sono considerate più consone rispetto alla tipologia di operazioni da selezionare: tavolo di concertazione con la partecipazione dei soggetti interessati o confronto negoziale diretto con il singolo soggetto interessato.
5. COMUNICAZIONE ESITI ISTRUTTORIA: dopo la selezione delle operazioni, il RdAz adotta l'atto relativo agli esiti istruttori e nel medesimo, approva l'elenco delle operazioni ammissibili e finanziabili, delle operazioni ammissibili e non finanziabili, nonché l'elenco delle operazioni escluse con le relative motivazioni, emerse nel corso della procedura negoziale esperita mediante gli incontri tecnici. Nel medesimo atto il RdAz provvede, altresì, ad impegnare le risorse occorrenti per le operazioni ammissibili e finanziabili;
6. SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE D'OBBLIGHI: Il Responsabile di Azione predispone il modello di disciplinare sulla base dello schema generale allegato alla POS C.1.b (Allegato 2) apportando eventuali

adattamenti per adeguarlo alle specificità dell'avviso. Il RdAz procede alla sottoscrizione con il Soggetto beneficiario del Disciplinare regolante i rapporti con la Regione. L'AdG informa i Beneficiari che la sottoscrizione del Disciplinare corrisponde all'accettazione del loro inserimento nell'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi e pubblicato sul sito web del Programma a norma dell'art. 49, par. 3, del Reg. (UE) 2021/1060.

- Nella seduta del 20/03/2025 con il Partenariato economico e sociale è stata condivisa la "Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali" quale strumento, previsto dal Sistema di Gestione Controllo (SI.GE.CO) del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027, predisposto dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, per avviare la procedura concertativo negoziale in parola.
- Con DGR n. 601 del 6/05/2025 la Giunta:
  - ha stanziato le risorse a valere sul PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, per assicurare la copertura finanziaria della procedura di tipo concertativo-negoziale finalizzata alla selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 1.6 del Programma denominata "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale", da attuare in coerenza con il Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021-2027, per accrescere l'impatto in termini di promozione delle attività di ricerca, dell'innovazione tecnologica e delle competenze di alto livello attraverso il rafforzamento della rete nazionale delle infrastrutture per la ricerca, aperte alle imprese anche in logica hub per stimolare il trasferimento tecnologico;
  - ha autorizzato la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto del presente provvedimento, pari a complessivi € 2.457.883,22 derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)", che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
  - ha autorizzato la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come riportato nella apposita sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento per complessivi € 22.700.000,00;
  - ha autorizzato la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, individuata quale Sezione responsabile dell'attuazione dell'Azione 1.6, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in attuazione della DGR n. 609 del 03/05/2023;
  - ha dato mandato alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento al fine di dare avvio alla procedura concertativo-negoziale finalizzata alla selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 1.6 del Programma denominata "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale", attraverso la "Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali", sulla base dei Criteri di selezione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione n. 603 del 03.05.2023, e secondo le procedure previste dal Sistema di Gestione Controllo (SI.GE.CO) del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027.
- con nota prot. 0271562 del 21/05/2025; così come prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si. Ge.Co.) la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ha trasmesso, a mezzo pec, tutta la documentazione da sottoporre a verifica preventiva da parte dell'AdG;
- In data 28/05/2025, l'Autorità di Gestione del PR FESR 21-27, ha trasmesso la check list di cui alla citata POS A.4 controfirmata, acquisita agli atti della Sezione con prot. n 0287215/2025 del 29/05/2025.
- In data 18/06/2025, l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR 2021-2027 ha trasmesso nuovamente

la suddetta check list controfirmata allegata alla nota prot. 0324603/2025 del 17/06/2025, avente ad oggetto "Trasmissione check-list POS A.4 – Azione 1.6"Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale, acquisita agli atti con prot. 032.

- con A.D. n. 64 del 29/05/2025 è stato adottato lo strumento di selezione - "Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali" con i relativi allegati al fine di dare avvio alla procedura concertativo-negoziale finalizzata alla selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 1.6 del Programma denominata "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale"; con lo stesso provvedimento è stato disposto l'accertamento di entrata per € 20.242.116,70 a valere sul bilancio vincolato con competenza dell' esercizio finanziario 2025; nonché la prenotazione dell'impegno di spesa per € 22.700.000,00 a valere sul bilancio vincolato con competenza dell'esercizio finanziario 2025, per finanziare i progetti da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 1.6 del Programma denominata "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale", da attuare in coerenza con il Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021-2027.
- In data 4/06/2025 con Prot. n. 0297104 è stata trasmessa ai potenziali beneficiari, simultaneamente a mezzo pec, la "Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali con cui l'Amministrazione Regionale dà avvio all'iter di acquisizione di proposte progettuali
- Con la nota suddetta, sono stati forniti, agli Enti in indirizzo, le istruzioni ed indicazioni alle quali attenersi per partecipare alla procedura in parola, tra le quali il termi
- Con A.D. n. 88 del 30/06/2025 è stato adottato il provvedimento avente ad oggetto: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Azione 1.6 "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale" - Sub-Az.1.6.1 – "Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali". DGR N. 601 del 6/05/2025 - A.D. n. 64 del 29/05/2025_Adozione strumento di selezione -"Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali". Errata corrige dell' "Allegato A1 - Scheda Tecnica.
- In data 1/07/2025 è stata trasmesso il suddetto provvedimento e notificata pertanto, ai potenziali beneficiari, la "Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali" e relativi allegati, opportunamente modificata, riportante le indicazioni operative di partecipazione, tra cui il nuovo termine per la presentazione dell'istanza nell'ambito della procedura concertativo-negoziale per la selezione in oggetto.
- In data 31/07/2025 è stata completata l'acquisizione e registrazione delle istanze presentate dai soggetti proponenti.
- Con A.D. n. 115 del 26/09/2015 è stato nominato il Gruppo di Lavoro di cui al paragrafo 8 della "Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali", per la selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento nell'ambito dell'Azione 1.6 "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale".

Considerato inoltre che:

- a conclusione dei lavori per la valutazione delle istanze, il Gruppo di lavoro ha depositato agli atti della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali n. 4 verbali: Verbale n. 1 del 6.10.2025, Verbale n. 2 del 4.11.2025, Verbale n.3 del 19.11.2025, Verbale n. 4 del 9/12.2025, con le relative check list di valutazione per ciascuna proposta progettuale presentata;
- dagli esiti istruttori è emerso che delle n. 6 proposte progettuali presentate, n. 6 hanno superato la verifica della valutazione sostanziale, in quanto ognuna di esse ha conseguito un livello non inferiore a quello *Medio* in relazione a ciascuno dei sub-criteri rappresentati nella griglia di valutazione di cui alle pagg. 14 e ss dello strumento di selezione -"Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali";
- secondo quanto previsto dalla POS C.1.c "Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni di servizi mediante procedura negoziale (a regia regionale)", il Responsabile di Azione adotta l'atto relativo agli esiti istruttori e nel medesimo, approva l'elenco delle operazioni

ammissibili e finanziabili, delle operazioni ammissibili e non finanziabili, nonché l'elenco delle operazioni escluse con le relative motivazioni, emerse nel corso della procedura negoziale esperita mediante gli incontri tecnici. Nel medesimo atto il RdAz provvede, altresì, ad impegnare le risorse occorrenti per le operazioni ammissibili e finanziabili;

- tali adempimenti precedono la sottoscrizione del Disciplinare di cui al paragrafo 10 della "Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali" regolante i rapporti tra Regione Puglia e Beneficiario per l'attuazione dell'operazione sovvenzionata, e da verifiche effettuate si rende necessario apportare alcune modifiche e integrazioni allo schema di Disciplinare allegato alla suddetta "Richiesta" (All. B) e approvato con AD n. 64/2025 e successiva modifica con A.D. n. 88/2025.

Tutto ciò premesso, si rende necessario:

- adottare gli esiti istruttori ed approvare l'elenco delle operazioni ammissibili e finanziabili "ALLEGATO A", al presente provvedimento a farne parte integrante;
- disporre l'accertamento in parte entrata e l'impegno in parte spesa dell'importo complessivo di € 22.698.190,36, come stabilito nella Sezione Adempimenti contabili, per l'attuazione delle operazioni ammissibili e finanziabili, a valere sull'Azione 1.6 del PR FESR+FSE 21-27, di cui all'ALLEGATO A, parte integrante del presente provvedimento.
- approvare le seguenti modifiche e integrazioni allo schema di Disciplinare (adottato con AD n. 88/2025), "ALLEGATO B", parte integrante del presente provvedimento :

Art. 3 – Obblighi del Beneficiario:

1. "*….che l'infrastruttura di ricerca finanziata in virtù del progetto è, alla data di firma del presente Disciplinare, a regime e funzionante (allegando opportuna documentazione a dimostrazione della suddetta condizione)";*
2. "*…che ai fini dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.lgs 165/2001, introdotto dalla legge n.190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale o di società da questa controllate, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia o con la società da questa controllata".*

Art. 6 – Spese ammissibili:

1. *" Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere, a far data dalla sottoscrizione del presente Disciplinare.*"

Art.7 – Modalità di erogazione del contributo

1. ***"….**n. 2 erogazioni pari al 25% dell'importo del progetto post procedure di appalto e al netto delle economie a seguito dei seguenti adempimenti….";*
2. ***"…..**erogazione finale del residuo 10%, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo regionale…"*

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria

Capitolo	E4212710 “TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FESR”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020500
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.05.03.001 Livello V: 001-Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

Codice identificativo dell’entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C (2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 del 26/09/2024 .
Importo Accertamento	€ 14.507.055,74
Debitore	UNIONE EUROPEA BRUXELLES BELGIO BELGIO
DISPOSIZIONE N. 2 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212720 “TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FESR”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri
Codice identificativo dell’entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	

Titolo giuridico che supporta il credito	credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C (2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 del 26/09/2024 .
Importo Accertamento	€ 5.735.061,04
Debitore	MINISTERO ECONOMIA E FINANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 3 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1171160 “PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.6 “QUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE” - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE - QUOTA UE”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.03.999 Livello V: 999-Contributi agli investimenti a altre Imprese
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Industria, PMI e Artigianato
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Obiettivo	25OBO.1.2.1.179
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Codice Prenotazione	3525001401

Impegno	
Importo Impegno	€ 1.405.970,16
Creditore	DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALESCARL S.S. APPIA KM 706+030 - 72100 BRINDISI (BR) C.F. 02252090747 P.I. 02252090747 PEC: distretto@pec.dtascarl.it
DISPOSIZIONE N. 4 (Impegno)	

Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1172160 “PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR AZIONE 1.6 “QUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE” CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE - QUOTA STATO”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.03.999 Livello V: 999-Contributi agli investimenti a altre Imprese
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Industria, PMI e Artigianato
Codice Transazione UE	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell’Unione europea
Obiettivo	25OBO.1.2.1.179
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	3525001402
Importo Impegno	€ 555.820,89
Creditore	DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALESCARL S.S. APPIA KM 706+030 - 72100 BRINDISI (BR) C.F. 02252090747 P.I. 02252090747 PEC: distretto@pec.dtascarl.it

DISPOSIZIONE N. 5 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1173160 “PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR AZIONE 1.6 “QUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE COFINANZIAMENTO REGIONALE”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.03.999 Livello V: 999-Contributi agli investimenti a altre Imprese
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Industria, PMI e Artigianato
Codice Transazione UE	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente
Obiettivo	25OBO.1.2.1.179
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	3525001403
Importo Impegno	€ 238.208,95
Creditore	DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALESCARL S.S. APPIA KM 706+030 - 72100 BRINDISI (BR) C.F. 02252090747 P.I. 02252090747 PEC: distretto@pec.dtascarl.it
DISPOSIZIONE N. 6 (Impegno)	

Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1171161 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.6 "QUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI - QUOTA UE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.01.999 Livello V: 999-Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Industria, PMI e Artigianato
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Obiettivo	25OBO.1.2.1.179
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	3525001404
Importo Impegno	€ 958.568,73
Creditore	CNR CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE PIAZZALE ALDO MORO, 7 - 00185 ROMA (RM) C.F. 80054330586 P.I. 02118311006 PEC: protocollo-ammcen@pec.cnr.it
DISPOSIZIONE N. 7 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria

Capitolo	U1172161 “PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR AZIONE 1.6 “QUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE” CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI - QUOTA STATO”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.01.999 Livello V: 999-Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Industria, PMI e Artigianato
Codice Transazione UE	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell’Unione europea
Obiettivo	25OBO.1.2.1.179
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	3525001405
Importo Impegno	€ 378.950,09
Creditore	CNR CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE PIAZZALE ALDO MORO, 7 - 00185 ROMA (RM) C.F. 80054330586 P.I. 02118311006 PEC: protocollo-ammcen@pec.cnr.it

DISPOSIZIONE N. 8 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1173161 “PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR AZIONE 1.6 “QUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE –CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE”

Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.01.999 Livello V: 999-Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Industria, PMI e Artigianato
Codice Transazione UE	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell’Unione europea finanziati da risorse dell’ente
Obiettivo	25OBO.1.2.1.179
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	3525001406
Importo Impegno	€ 162.407,18
Creditore	CNR CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE PIAZZALE ALDO MORO, 7 - 00185 ROMA (RM) C.F. 80054330586 P.I. 02118311006 PEC: protocollo-ammcen@pec.cnr.it

DISPOSIZIONE N. 9 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1171161 “PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.6 “QUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE” - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI - QUOTA UE”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.01.999 Livello V: 999-Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Industria, PMI e Artigianato
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Obiettivo	25OBO.1.2.1.179
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	3525001404
Importo Impegno	€ 3.834.464,07
Creditore	FONDAZIONE CMCC-CENTRO EUROMEDITERRANEO PER I CAMBIAMENTI CLIMATICI VIA A. IMPERATORE 16 - 73100 LECCE (LE) C.F. 03873750750 P.I. 03873750750 PEC: cmcc@pec.cmcc.it
DISPOSIZIONE N. 10 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1172161 “PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR AZIONE 1.6 “QUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE” CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI - QUOTA STATO”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.01.999 Livello V: 999-Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Industria, PMI e Artigianato
Codice Transazione UE	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell’Unione europea

Obiettivo	25OBO.1.2.1.179
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	3525001405
Importo Impegno	€ 1.515.875,15
Creditore	FONDAZIONE CMCC-CENTRO EUROMEDITERRANEO PER I CAMBIAMENTI CLIMATICI VIA A. IMPERATORE 16 - 73100 LECCE (LE) C.F. 03873750750 P.I. 03873750750 PEC: cmcc@pec.cmcc.it
DISPOSIZIONE N. 11 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1173161 “PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR AZIONE 1.6 “QUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE –CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.01.999 Livello V: 999-Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.

Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Industria, PMI e Artigianato
Codice Transazione UE	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell’Unione europea finanziati da risorse dell’ente
Obiettivo	25OBO.1.2.1.179
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	3525001406
Importo Impegno	€ 649.660,77

Creditore	FONDAZIONE CMCC-CENTRO EUROMEDITERRANEO PER I CAMBIAMENTI CLIMATICI VIA A. IMPERATORE 16 - 73100 LECCE (LE) C.F. 03873750750 P.I. 03873750750 PEC: cmcc@pec.cmcc.it
DISPOSIZIONE N. 12 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1171162 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.6 "QUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02.008 Livello V: 008-Contributi agli investimenti a Università

Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Industria, PMI e Artigianato
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Obiettivo	25OBO.1.2.1.179
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	3525001407
Importo Impegno	€ 2.554.731,38
Creditore	POLITECNICO DI BARI VIA GIOVANNI AMENDOLA 126/B - 70126 BARI (BA) C.F. 93051590722 P.I. 04301530723 PEC: politecnico.di.bari@legalmail.it
DISPOSIZIONE N. 13 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1172162 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR AZIONE 1.6 "QUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE" CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO"

Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02.008 Livello V: 008-Contributi agli investimenti a Università
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente

Origine	01 - Industria, PMI e Artigianato
Codice Transazione UE	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	25OBO.1.2.1.179
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	3525001408
Importo Impegno	€ 1.009.959,61
Creditore	POLITECNICO DI BARI VIA GIOVANNI AMENDOLA 126/B - 70126 BARI (BA) C.F. 93051590722 P.I. 04301530723 PEC: politecnico.di.bari@legalmail.it
DISPOSIZIONE N. 14 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1173162 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR AZIONE 1.6 "QUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE –CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02.008 Livello V: 008-Contributi agli investimenti a Università
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente

Origine	01 - Industria, PMI e Artigianato
Codice Transazione UE	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente

Obiettivo	25OBO.1.2.1.179
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	3525001409
Importo Impegno	€ 432.839,83
Creditore	POLITECNICO DI BARI VIA GIOVANNI AMENDOLA 126/B - 70126 BARI (BA) C.F. 93051590722 P.I. 04301530723 PEC: politecnico.di.bari@legalmail.it

DISPOSIZIONE N. 15 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1171162 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.6 "QUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02.008 Livello V: 008-Contributi agli investimenti a Università
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Industria, PMI e Artigianato
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Obiettivo	25OBO.1.2.1.179
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	

Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	3525001407
Importo Impegno	€ 3.834.932,86

Creditore	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA VIA GRAMSCI 89/91 - 71121 FOGGIA (FG) C.F. 94045260711 P.I. 03016180717 PEC: protocollo@cert.unifg.it
DISPOSIZIONE N. 16 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1172162 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR AZIONE 1.6 "QUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE" CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02.008 Livello V: 008-Contributi agli investimenti a Università
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Industria, PMI e Artigianato
Codice Transazione UE	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	25OBO.1.2.1.179
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	3525001408

Importo Impegno	€ 1.516.060,48
Creditore	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA VIA GRAMSCI 89/91 - 71121 FOGGIA (FG) C.F. 94045260711 P.I. 03016180717 PEC: protocollo@cert.unifg.it
DISPOSIZIONE N. 17 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1173162 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR AZIONE 1.6 "QUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE –CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE"

Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02.008 Livello V: 008-Contributi agli investimenti a Università
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Industria, PMI e Artigianato
Codice Transazione UE	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente
Obiettivo	25OBO.1.2.1.179
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	3525001409
Importo Impegno	€ 649.740,20

Creditore	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA VIA GRAMSCI 89/91 - 71121 FOGGIA (FG) C.F. 94045260711 P.I. 03016180717 PEC: protocollo@cert.unifg.it

DISPOSIZIONE N. 18 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1171162 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.6 "QUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02.008 Livello V: 008-Contributi agli investimenti a Università
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente

Origine	01 - Industria, PMI e Artigianato
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Obiettivo	25OBO.1.2.1.179
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	3525001407
Importo Impegno	€ 1.917.232,04

Creditore	UNIVERSITÀ DEL SALENTO PIAZZA TANCREDI 7 - 73100 LECCE (LE) C.F. 80008870752 P.I. 00646640755 PEC: AMMINISTRAZIONE.CENTRALE@CERT-UNILE.IT
DISPOSIZIONE N. 19 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1172162 “PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR AZIONE 1.6 “QUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE” CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02.008 Livello V: 008-Contributi agli investimenti a Università
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Industria, PMI e Artigianato
Codice Transazione UE	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell’Unione europea
Obiettivo	25OBO.1.2.1.179
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	

Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	3525001408
Importo Impegno	€ 757.937,58
Creditore	UNIVERSITÀ DEL SALENTO PIAZZA TANCREDI 7 - 73100 LECCE (LE) C.F. 80008870752 P.I. 00646640755 PEC: AMMINISTRAZIONE.CENTRALE@CERT-UNILE.IT

DISPOSIZIONE N. 20 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1173162 “PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR AZIONE 1.6 “QUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE –CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02.008 Livello V: 008-Contributi agli investimenti a Università
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Industria, PMI e Artigianato
Codice Transazione UE	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell’Unione europea finanziati da risorse dell’ente
Obiettivo	25OBO.1.2.1.179
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	3525001409
Importo Impegno	€ 324.830,39
Creditore	UNIVERSITÀ DEL SALENTO PIAZZA TANCREDI 7 - 73100 LECCE (LE) C.F. 80008870752 P.I. 00646640755 PEC: AMMINISTRAZIONE.CENTRALE@CERT-UNILE.IT

DISPOSIZIONE N. 21 (Variazione di Prenotazione di Impegno)	
Codice Prenotazione Impegno	3525001404
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1171161 “PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.6 “QUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE” - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI - QUOTA UE”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.01
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Industria, PMI e Artigianato
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Variazione	€ 47,29
Tipo Variazione	Negativa
DISPOSIZIONE N. 22 (Variazione di Prenotazione di Impegno)	
Codice Prenotazione Impegno	3525001405
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1172161 “PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR AZIONE 1.6 “QUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE” CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI - QUOTA STATO”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.01
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Industria, PMI e Artigianato
Codice Transazione UE	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Variazione	€ 18,70
Tipo Variazione	Negativa
DISPOSIZIONE N. 23 (Variazione di Prenotazione di Impegno)	
Codice Prenotazione Impegno	3525001406
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1173161 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR AZIONE 1.6 "QUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE –CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE"

Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.01
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Industria, PMI e Artigianato
Codice Transazione UE	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Variazione	€ 8,01
Tipo Variazione	Negativa

DISPOSIZIONE N. 24 (Variazione di Prenotazione di Impegno)	
Codice Prenotazione Impegno	3525001407
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1171162 “PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.6 “QUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE” - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti	U.2.03.01.02
finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Industria, PMI e Artigianato
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Variazione	€ 1.109,21
Tipo Variazione	Negativa
DISPOSIZIONE N. 25 (Variazione di Prenotazione di Impegno)	
Codice Prenotazione Impegno	3525001408
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1172162 “PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR AZIONE 1.6 “QUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE” CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Industria, PMI e Artigianato
Codice Transazione UE	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Variazione	€ 438,50
Tipo Variazione	Negativa
DISPOSIZIONE N. 26 (Variazione di Prenotazione di Impegno)	
Codice Prenotazione Impegno	3525001409
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1173162 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR AZIONE 1.6 "QUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE –CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Industria, PMI e Artigianato
Codice Transazione UE	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Variazione	€ 187,93
Tipo Variazione	Negativa

DISPOSIZIONE N. 27 (Variazione di Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212710 “TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FESR”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020500
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.05.03
Codice identificativo dell’entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Codice accertamento	6025061145/001
Importo Variazione	€ 1.156,50
Tipo Variazione	Negativa
Debitore	

DISPOSIZIONE N. 28 (Variazione di Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212720 “TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FESR”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01
Codice identificativo dell’entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Codice accertamento	6025061146/001

Importo Variazione	€ 457,24
Tipo Variazione	Negativa
Debitore	

Si attesta che:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011, alla la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"e alla L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027;
- esiste disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'atto è soggetto agli obblighi di cui agli art. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di adottare gli esiti istruttori ed approvare l'elenco delle operazioni ammissibili e finanziabili "ALLEGATO A", al presente provvedimento a farne parte integrante;

Di disporre l'accertamento in parte entrata e l'impegno in parte spesa dell'importo complessivo di € 22.698.190,36, come stabilito nella Sezione Adempimenti contabili, per l'attuazione delle operazioni ammissibili e finanziabili, a valere sull'Azione 1.6 del PR FESR+FSE 21-27, di cui all'ALLEGATO A, parte integrante del presente provvedimento.

Di approvare le seguenti modifiche e integrazioni allo schema di Disciplinare (adottato con AD n. 88/2025), "ALLEGATO B", parte integrante del presente provvedimento :

- Art. 3 – Obblighi del Beneficiario:

1. "….*che l'infrastruttura di ricerca finanziata in virtù del progetto è, alla data di firma del presente Disciplinare, a regime e funzionante (allegando opportuna documentazione a dimostrazione della suddetta condizione)";*
2. "*…che ai fini dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.lgs 165/2001, introdotto dalla legge n.190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale o di società da questa controllate, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia o con la società da questa controllata".*

- Art. 6 – Spese ammissibili:

1. *"Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere, a far data dalla sottoscrizione del presente Disciplinare.....*"

- Art.7 – Modalità di erogazione del contributo:

1. ***"….****n. 2 erogazioni pari al 25% dell'importo del progetto post procedure di appalto e al netto delle economie a seguito dei seguenti adempimenti….";*

2. ***"…..****erogazione finale del residuo 10%, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo regionale…"*

Di procedere alla sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e ciascun beneficiario .

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di trasmettere il presente atto dirigenziale in forma integrale: al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

Di pubblicare il presente atto dirigenziale in forma integrale nel portale www.sistema.puglia.it e, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici".

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è adottato interamente in formato digitale, si compone di n. 67 facciate (compresa la Scheda Anagrafico contabile- Allegato 1) oltre l'Allegato A di n. 2 facciate, e l'Allegato B di n.13 facciate per un totale di n. 82 facciate e sarà conservato, ai sensi delle linee guida trasmesse dal Segretario Generale della Presidenza, prot. n. AOO_175-1875 del 28 maggio 2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Kosmos;
- è pubblicato per estratto all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento dello Sviluppo economico sul portale www.sistema.puglia.it per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR n. 22/2021;
- rientra nelle funzioni amministrative delegate;
- è redatto in un unico esemplare;

è trasmesso in formato digitale al Segretario Generale della Giunta regionale

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A.pdf - 4e6039546406f577d6cded7bd52df16e55d5df8d6ec7aa5b3ba42bfe55c35620
Allegato B.pdf - 0c413f253a3385ceb51bb719380220cfa9a9d3337d7d1c817b3d30788eb516f6

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 144/DIR/2025/00162
Sottoscrittori Proposta:

- EQ - Responsabile Sub-Azioni "1.6.1 e 1.3.1" del PR Puglia FESR-FSE+ 21-27
  Valentina Laporta

Firmato digitalmente da:

EQ - Responsabile Sub-Azioni “1.6.1 e 1.3.1” del PR Puglia FESR-FSE+ 21-27
Valentina Laporta

Il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Silvia Visciano

REGIONE PUGLIA

Allegato A

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027 - Azione 1.6 "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale" - 1.6.1 – "Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali".

Elenco delle operazioni ammissibili e finanziabili

NOME I.R. (PNIR 2021-2027)	CAPOFILA	DENOMINAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE	IMPORTO RICHIESTO €	IMPORTO AMMISSIBILE €
LIC-Laboratorio di Ingegneria costiera	Politecnico di Bari	"SHORES" - Safeguarding Habitats and Our Resilient Ecosystem Seas	3.997.530,82	3.997.530,82
ELIXIR-IT	Consiglio Nazionale delle Ricerche	ELIXIRxPuglia	1.499.926,00	1.499.926,00
Centro Euro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici	FONDAZIONE CMCC	JUNO+	6.000.000,00	6.000.000,00
GROTTAGLIE Airport Test Bed (ATB)	Distretto Tecnologico Aerospaziale Scarl	Test2Sky: Evoluzione del Grottaglie Airport Test Bed	2.200.000,00	2.200.000,00
CEDAD -Centro di Fisica Applicata Datazione e Diagnostica	Università del Salento	MICHAEL - MULTIDISCIPLINARY REGIONAL RESEARCH	3.000.000,00	3.000.000,00

1

REGIONE PUGLIA

		INFRASTRUCTURE FOR CULTURAL HERITAGE, ENVIRONMENT AND LIFE SCIENCES		
STAR* FACILITY CENTRE	Università degli Studi di Foggia	POTENZIAMENTO STRATEGICO ED AVANZAMENTO TECNOLOGICO DELL'INFRASTRUTTURA DI RICERCA STAR*FACILITY CENTRE	6.000.733,54	6.000.733,54
IMPORTO TOTALE			**22.698.190,36**	**22.698.190,36**

La tabella rappresenta l'elenco delle "operazioni ammissibili e finanziabili" a seguito degli esiti dell'istruttoria della selezione delle operazioni, ai sensi della POS C.1.c - Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni di servizi mediante procedura negoziale (a regia regionale) del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR + FSE puglia 21-27, nonché alla "Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali" in base alla quale sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a quello Medio in relazione a ciascuno dei sub-criteri rappresentati nella griglia di valutazione in essa riportata.

2

Allegato B

Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Ricerca e Relazioni internazionali

www.regione.puglia.it

PR PUGLIA 2021-2027

Priorità I “Competitività e Innovazione”

Azione 1.6 **“**Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale”

Sub-Az. 1.6.1 – “Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali”

DISCIPLINARE

regolante i rapporti tra

Regione Puglia

e

_____

per la realizzazione dell’operazione

_____

REGIONE PUGLIA

Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Ricerca e Relazioni internazionali
www.regione.puglia.it

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

la Regione Puglia, in questo atto rappresentato dal Dirigente *pro tempore* della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali, (di seguito anche solo "**Regione**");

E

_____ in questo atto rappresentato da _____ il quale sottoscrive in qualità di _____ (inserire la qualifica) giusta _____ (inserire il provvedimento di attribuzione dei poteri di firma), di seguito anche solo "**Beneficiario**";

congiuntamente le "Parti"

PREMESSO CHE

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 601 del 6/05/2025 si è proceduto allo stanziamento delle risorse e alla definizione degli indirizzi programmatici utili alla selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 1.6 del Programma denominata "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale", da attuare in coerenza con il Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021-2027
- con Atto Dirigenziale n._____ del _____della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali è stata adottata la "Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali" per l'avvio della procedura di selezione di tipo concertativo-negoziale a valere sull'-Azione 1.6 "*Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale"/* Sub-Az. 1.6.1 – "*Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali"* del *PR PUGLIA 2021 – 2027*
- con Atto Dirigenziale n. _____del _____della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali è stata ammessa a finanziamento l'operazione di cui alla proposta progettuale candidata da_____;
- con Atto Dirigenziale n._____ del _____, il Beneficiario ha nominato il RUP nella persona di _____.

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art.1 – Oggetto del Disciplinare

Il presente Disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia e _____, Beneficiario per la realizzazione dell'operazione denominata "_____" ammessa a finanziamento a valere sul PR Puglia 2021-2027, Priorità I -Azione 1.6 "giusta Determina Dirigenziale n. _____del _____ della Sezione _____;

Art.2 – Entità del contributo

Il costo complessivo dell'operazione, ammonta ad € _____ di cui €_____ in termini di contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili a valere sull' Azione 1.6 "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale del PR PUGLIA 2021 – 2027 ed (eventuale) _____ in termini di risorse aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al

quadro economico di Progetto, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate nello strumento di selezione.

Il contributo concesso a valere sul Programma è invariabile in aumento, fermo restando il rispetto del rapporto percentuale tra contributo pubblico ed eventuali risorse aggiuntive destinate alla realizzazione delle operazioni.

A seguito dell'espletamento della/e procedura/e di appalto da parte del Beneficiario e relativa trasmissione degli atti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, la Regione provvede alla rimodulazione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della/e procedura/e di appalto

Le eventuali economie rivenienti dal quadro economico di progetto rideterminato post procedura/e di appalto ritornano nella disponibilità della Regione. che provvede unitamente con la liquidazione delle tranche di contributo al disimpegno delle stesse che, pertanto, non sono più somme a disposizione per il Beneficiario. Conseguentemente ad esito di ogni procedura di appalto l'ammontare del contributo concesso al Beneficiario è rimodulato rimanendo ferme, comunque, le ripartizioni percentuali tra contributo a valere sul Programma ed eventuali risorse aggiuntive così come previste in sede di presentazione della proposta progettuale. Rimane ferma, altresì, la percentuale indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento relativamente alla voce imprevisti con conseguenza che l'importo della stessa è proporzionalmente ridotto nel quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto. In ogni caso la voce imprevisti del quadro economico di cui alla proposta progettuale ammessa a finanziamento non potrà essere rideterminata in aumento in ragione della disponibilità delle economie rinvenienti dalle procedure di appalto.

Art. 3 – Obblighi del Beneficiario

Con il presente Disciplinare, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l'infrastruttura di ricerca finanziata in virtù del progetto è, alla data di firma del presente Disciplinare, a regime e funzionante (*allegare opportuna documentazione a dimostrazione della suddetta condizione*)
- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- applicazione e rispetto della Legge Regionale 26/10/2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di settore, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;

- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20/6/2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060 nonché indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi;
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- archiviazione e conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;
- l'indicazione, sui documenti amministrativo/contabili relativi all'operazione, del Programma comunitario, della Priorità e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranche di contributo richiesto del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione e, specificatamente:
    - la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'*iter* amministrativo che le ha determinate;
    - la valorizzazione degli indicatori di realizzazione;
- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, *etc*.;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel presente Disciplinare.

- che ai fini dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.lgs 165/2001, introdotto dalla legge n.190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale o di società da questa controllate, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia o con la società da questa controllata .

Art. 4 – Visibilità, trasparenza e comunicazione

Con particolare riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione a carico del Beneficiario questi si impegna a:

- fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera 500.000,00 Euro, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060);

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento a quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre 15 giorni dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, pena la soppressione fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

Art. 5 - Cronoprogramma procedurale dell'operazione

Il *Beneficiario* si impegna, a rispettare la seguente tempistica per l'attuazione dell'operazione:

Il *Beneficiario*, in conformità a quanto indicato nella proposta progettuale ammessa a contributo finanziario, si impegna a rispettare la tempistica per l'attuazione dell'operazione:

a) conclusione della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici entro _____ giorni/mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;

b) avvio della procedura per l'affidamento dell'appalto relativo a_____ (lavori/forniture/servizi), nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro _____ giorni/mesi dalla data di completamento della fase di cui al punto a) o, se la fattispecie di cui al punto a) non sussiste, entro _____ giorni/mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare[1];

c) assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento dell'appalto entro_____ giorni/mesi dal completamento della fase di cui al punto b)[2];

[1] Ripetere per ogni procedura di appalto da espletare.
[2] Ripetere per ogni procedura di appalto da espletare.

d) avvio dell'esecuzione dell'appalto entro _____ giorni/mesi dalla data di cui al punto c)[3];

e) completamento dell'operazione entro il _____

f) operatività dell'intervento entro il _____

All'espletamento di ognuna delle attività sopra indicate il Beneficiario inserisce i relativi atti nel sistema informativo regionale di monitoraggio, e trasmette due volte l'anno, entro il 31 gennaio ed entro il 15 luglio, la relazione semestrale sullo stato di avanzamento procedurale.

Nel caso di ritardo delle fasi di attuazione dell'operazione, il Beneficiario inoltra alla Regione Puglia formale e motivata richiesta di proroga; la Regione Puglia, valutate le motivazioni, può concedere la proroga richiesta con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma procedurale.

Il mancato rispetto della tempistica di attuazione dell'operazione, anche relativamente ad una singola fase, determina la facoltà per la Regione Puglia di revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'operazione (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, se antecedente al termine di completamento programmato), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'entrata in funzione e la piena operatività di quanto oggetto di finanziamento.

In caso di mancato concreto avvio dell'operazione o mancato completamento della stessa, la Regione Puglia procederà alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 6 - Spese ammissibili

In conformità a quanto definito dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento, dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. e lo strumento di selezione a valere sul quale l'operazione oggetto del presente Disciplinare è stata ammessa a finanziamento, sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità a cui lo stesso attende.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere, a far data dalla sottoscrizione del presente Disciplinare:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento;
- effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate e nell'ambito del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1. **costi diretti**, se previste nel quadro finanziario di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Beneficiario, purché strettamente pertinenti al Progetto di potenziamento di una infrastruttura di ricerca del sistema regionale individuata nel PNIR:

[3] Ripetere per ogni procedura di appalto da espletare.

a. **investimenti materiali**: a titolo di esempio, si considerino i terreni, gli immobili, gli impianti o i complessi di strumenti scientifici, i macchinari, le attrezzature, purché strettamente pertinenti al progetto di potenziamento di una infrastruttura di ricerca PNIR.
b. **investimenti immateriali**: quali i diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, connessi funzionalmente ed economicamente all'aumento della capacità di produrre ricerca come effetto e conseguenza degli Investimenti.

2. **costi (generali) indiretti** di progetto, i quali vengono determinati nella forma del "finanziamento a tasso forfettario" di cui alla lettera a) dell'art. 54(1) del Regolamento (UE) 2021/1060. Tali costi sono calcolati in modo forfettario nella misura del 7% (sette per cento) del totale dei costi diretti ammissibili.

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale massima del 10% determinata, come per legge, ed indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

La percentuale prevista per gli imprevisti nel quadro economico della proposta progettuale non deve subire variazioni in aumento in ragione dell'utilizzo delle economie rinvenienti dall'espletamento della gara.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

Nel caso di modifiche o varianti, conformi alla normativa vigente, superiori al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo, la Regione, a seguito della valutazione delle cause che determinano tale aumento e nell'ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili, potrà rideterminare l'importo massimo a disposizione del soggetto Beneficiario.

Salvo quanto previsto al precedente comma del presente articolo, eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario rispetto a quelli precedentemente indicati, resteranno a carico del medesimo Beneficiario.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alla "Richiesta di comunicazione per la ricognizione dei fabbisogni approvata con **A.D n. _____del _____** nonchè alle disposizioni normative di riferimento.

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla manutenzione ordinaria, le spese correnti, tributi e altri oneri fiscali, nonché le spese di gestione in genere.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Strumento di selezione e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

Le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, non restano a disposizione del Beneficiario ma ritornano nella disponibilità della Regione Puglia.

Per tutto quanto non specificato nel presente articolo si rinvia alle disposizioni di cui al Reg. (UE) 2021/1060 e ss.mm.ii..

Art. 7 - Modalità di erogazione del contributo

Il contributo concesso a valere sul PR Puglia 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

a) ***erogazione pari al 40%*** a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto al netto delle economie e a seguito della sottoscrizione del/i contratto/i tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario.

   Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario deve attraverso il sistema informativo regionale di monitoraggio:

   - presentare la domanda di anticipazione;
   - presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
   - attestare l'avvenuto concreto inizio dei lavori/fornitura/servizi;
   - presentare il quadro economico rideterminato al netto dei ribassi post procedura/e di appalto;
   - essere in regola con le attività di monitoraggio;
   - aver rispettato il cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
   - se il soggetto proponente è un Organismo di Ricerca Privato, l'anticipazione sarà accordata a seguito di contestuale presentazione, secondo lo schema fornito dalla Regione Puglia, di fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore della Regione Puglia per un importo pari alla quota del contributo concesso, maggiorato delle clausole di rivalutazione, da banche e istituti di credito iscritti all'albo delle banche presso la Banca d'Italia, da società di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS, o da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo n. 385/1993, e ss.mm.ii. La Regione Puglia si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Regione stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Regione per il caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel caso di Società che operino in regime di libera prestazione di servizi, le imprese interessate, prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenute ad acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione Puglia. Gli Organismi di Ricerca pubblici non sono tenuti alla presentazione di garanzia fidejussoria;

b) ***n. 2 erogazioni pari al 25%*** dell'importo del progetto post procedure di appalto e al netto delle economie a seguito dei seguenti adempimenti sul sistema informativo di monitoraggio regionale effettuati dal RUP:

   - presentazione di richiesta di erogazione;
   - documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la

realizzazione dell'intervento;

- rendicontazione delle spese sostenute (documentazione di spesa e di pagamento), per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione e per un importo pari al 100% delle eventuali precedenti erogazioni, fermo restando l'obbligo di contestuale rendicontazione delle correlate eventuali quote di cofinanziamento;
- essere in regola con le attività di monitoraggio;
- aver rispettato il cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia.

Qualora il Beneficiario scelga di non richiedere alcuna anticipazione, riceverà, il rimborso della spesa effettivamente sostenuta ritenuta ammissibile a seguito dei controlli sui rendiconti presentati, in base alle stesse percentuali e a seguito degli adempimenti di cui al punto b.

c) ***erogazione finale del residuo 10%,*** a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo regionale:

- richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- documentazione attestante la conclusione dell'operazione (certificato di collaudo tecnico- amministrativo, certificato di regolare esecuzione, certificato di conformità, ecc..);
- ottemperanza degli obblighi di visibilità del sostegno fornito dai fondi anche attraverso evidenza del rispetto degli obblighi di cui all'art. 50 paragrafo 1 Regolamento (UE) 2021/1060;
- presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
- inserimento delle date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
- inserimento dei valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto beneficiario si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

Ferme restando le disposizioni di cui alle norme contabili nazionali, per la realizzazione dell'operazione è richiesta la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, e l'individuazione di uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva, all'operazione, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.

Nel rispetto del principio del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP, il CIG e gli altri elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: CUP; CIG , PR Puglia 2021-2027 – Titolo progetto "_____" Priorità I –"Competitività e Innovazione".– Azione 1.6).

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare, attraverso dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sul Progetto (ad esempio: *Documento contabile rendicontato per l'importo di € _, a valere sul PR Puglia 2021-2027 – Priorità I* Competitività e Innovazione".– Azione 1.6– *Titolo progetto "_____"*).

In caso di mancato concreto avvio dell'operazione o mancato completamento della stessa, qualora si sia provveduto ad erogare quota del contributo, la Regione Puglia potrà procedere, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 12 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 8 - Rendicontazione e Monitoraggio

Alle scadenze di seguito riportate, il Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo regionale di monitoraggio, a:

- rendicontare le spese sostenute;
- aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
- confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (*cfr.* art. 5 – cronoprogramma procedurale dell'operazione);
- presentare la documentazione elencata all'art. 7 del presente Disciplinare.

Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:

- *entro il 10 febbraio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
- *entro il 10 maggio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
- *entro il 10 settembre* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
- *entro il 10 novembre* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.

La rendicontazione nel sistema informativo regionale di monitoraggio deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("*rendicontazione a zero*"). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.

In caso di mancato aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio alle scadenze stabilite nel presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Nel caso di inerzia da parte del Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Nel caso in cui la Regione Puglia, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.

Il Beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'art. 7, può presentare la relativa rendicontazione e formulare contestuale

domanda di erogazione, senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati nel presente articolo. In tal caso, al termine del periodo di rendicontazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto–ottobre), il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre nel quale è stata presentata la domanda di erogazione.

Art. 9 – Controlli e verifiche

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione da realizzare, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare realizzazione dell'operazione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Come già indicato all'art. 3, il Beneficiario assume l'impegno a conservare e rendere disponibile alle Autorità di controllo regionali, nazionali ed europee la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire agli stessi soggetti le verifiche in loco, per un periodo di tempo pari a 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060.

In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca totale del finanziamento concesso, ovvero al non riconoscimento delle spese ritenute non ammissibili, ovvero alla soppressione in percentuale del sostengo dei fondi all'operazione interessata, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Art. 10 – Collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità

L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'operazione stessa, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 11 - Stabilità dell'operazione

In osservanza di quanto disposto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, il Beneficiario restituisce il contributo dei fondi a un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifica quanto segue:

- cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il rimborso dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

Art. 12 – Revoca e rinuncia del contributo finanziario

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a Leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'operazione finanziato nel sistema di monitoraggio regionale da parte del Beneficiario.
Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'operazione.
Inoltre, è facoltà della Regione Puglia utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di:

- gravi ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso;
- mancata o ritardata entrata in funzione e/o piena operatività di quanto oggetto di finanziamento;
- variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio in fase di selezione dell'intervento in misura tale che l'operazione non sarebbe stata ammessa al finanziamento.

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia– Sezione Ricerca e Relazioni internazionali, all'indirizzo PEC: servizio.ricercainnovazione.regione@pec.rupar.puglia.it

Nel caso di revoca/rinuncia il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

Art. 13 – Disponibilità dei dati

I dati relativi all'operazione ed al Beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata.

I dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo e saranno, altresì, trasmessi telematicamente attraverso il Sistema Nazionale di Monitoraggio al sistema informativo ARACHNE della Commissione Europea, al solo fine di individuare gli indicatori di rischio di frodi, conflitti di interesse e irregolarità.

Il Beneficiario si impegna a comunicare dette circostanze ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 49 par. 3 del Reg. (UE) 2021/1060.

Art. 14 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni europee

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Art. 15 – Foro competente

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia dell'Avviso e del presente Disciplinare e per qualsiasi controversia legata all'attuazione degli stessi, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

Per il Beneficiario
il Legale rappresentante
firmato digitalmente

Per la Regione Puglia
il Dirigente della Sezione
firmato digitalmente

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 23 dicembre 2025, n. 164
Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027. Delibera CIPESS 6/2025 - Linea intervento 01.02 "Strutture di ricerca" - Intervento "Spazioporto Taranto - Grottaglie". DGR 1393/2025. DGR 1707 del 10/11/2025 . Disposizione Accertamento in entrata e Impegno di spesa. Approvazione schema di Disciplinare.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti:

- gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gsn. 82/2005, come modificato dal D.Lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07.12.2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 215 del 08/02/2021 avente come oggetto: "D.G.R n. 1974/2020. Atto di organizzazione Maia 2.0. Integrazioni e Modifiche";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 685 del 26.04.2021 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingerio";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante l'istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni.
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 del Registro delle Deliberazioni recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 569 del 27 aprile 2022, "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - SmartPuglia 2030" (BURP n. 65 del 13 giugno 2022);
- la L.R. 8 marzo 2007, n. 4, così come modificata dalla L.R. 7 aprile 2015, n. 14;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66 Regolamento recante i criteri

sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1864 del 12/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali alla Dirigente dott.ssa Silvia Visciano;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii..
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024".
- la nota prot_n_0606917_2025- Disposizione organizzativa interna con cui si è disposto che la dott.ssa Valentina Laporta, in servizio presso la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali e titolare dell'incarico equiparato ad Elevata Qualificazione Responsabile delle sub azioni 1.6.1 e 1.3.1 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, collabori nell'ambito dell'intervento FSC "Spazioporto Taranto – Grottaglie";
- la Delibera n. 1393 del 07/10/2025 con cui la Giunta ha individuato, referente unico regionale per la filiera dell'aerospazio, così come definita nell'ambito della Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione Puglia, il dirigente regionale ing. Vito Bavaro, con compiti di raccordo con le competenti strutture regionali, oltre che con le Agenzie strategiche e le Società in house e monitoraggio delle attività e delle progettualità connesse al settore in parola;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. del 23 giugno 2011 n.118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 'Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025';
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la DGR n. 26 del 20 gennaio 2025 'Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione'.

Premesso che:

- con Delibera n. 6 del 30/01/2025 del CIPESS, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025, è stata approvata l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia;
- con DGR n. 566 del 29/04/2025 si è proceduto a prendere atto dell'Accordo per la Coesione e dalla Regione Puglia e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 e a dare indirizzi per l'attuazione; nonché, ad affidare la responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027 e POC 2021/2027 inseriti nell'Accordo ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali competenti per materia;
- con nota prot. N.0373330/2025 il responsabile unico di Attuazione dell'Accordo ha fornito le indicazioni

per l'attuazione ivi compresa la sottoscrizione di apposito disciplinare attuativo regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetti beneficiari/attuatori**;**

- nell'ambito dell'Area Tematica 01 "Ricerca e Innovazione" e della Linea di Intervento 01.02 - Strutture di ricerca dal titolo "Spazioporto Taranto - Grottaglie è stato individuato l'intervento dal titolo "Spazioporto Taranto - Grottaglie", per un valore complessivo pari ad € 70.000.000,00 con il codice FSCRI_RI_2935, che prevede quale soggetto attuatore tanto la Regione Puglia quanto la costituenda associazione tra enti e gestore dello scalo di Taranto, per quest'ultima intendendosi, come chiarito poi fra parentesi, la società Aeroporti di Puglia SpA, quale stazione appaltante qualificata per l'intervento in parola, affidato alla responsabilità del Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali del Dipartimento Sviluppo Economico;
- in data 20/10/2025 si è svolto un incontro preliminare di coordinamento tecnico alla presenza di referenti del Dipartimento Sviluppo Economico, della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, del referente unico di cui alla DGR n. 1393/2025, di Aeroporti di Puglia e di ENAC per definire un piano delle azioni e il relativo Verbale è depositato agli atti della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
- con comunicazione a mezzo e-mail del 17 ottobre 2025, facendo seguito alla richiesta del 14 ottobre 2025, il Dipartimento dello Sviluppo Economico ha proposto al RUAC la rimodulazione del cronoprogramma procedurale e finanziario di alcuni interventi, tra cui lo "Spazioporto di Taranto-Grottaglie" in ragione della intervenuta approvazione della - la Legge 13 giugno 2025, n. 89 "Disposizioni in materia di economia dello spazio (Entrata in vigore in data 25/06/2025) all'art. 13 co 2, stabilisce "le modalità attraverso cui sono definiti le caratteristiche e i requisiti tecnici dello «spazioporto», inteso come sito della superficie terrestre le cui infrastrutture, strutture e apparecchiature sono appositamente dedicate al lancio o decollo, al rientro o atterraggio o a operazioni a terra o in volo di un sistema veicolo suborbitale od orbitale, nonché' le modalità di svolgimento delle predette operazioni;
- con Delibera n. 1707 del 10/11/2025 la Giunta ha stabilito di:

    1. stanziare le risorse complessive pari ad € 70.000.000,00 previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione da destinare all'intervento "Spazioporto Taranto - Grottaglie" a valere su FSC 2021-2027 – Area tematica 01. Ricerca e innovazione - Linea di intervento 01.02 Strutture di ricerca, al fine di dare avvio al suddetto intervento, finalizzato alla valorizzazione dell'aeroporto di Taranto-Grottaglie, quale spazioporto per i voli suborbitali;
    2. autorizzare, per un importo complessivo pari ad € 70.000.000,00, una variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa;
    3. dare atto che l'intervento "Spazioporto Taranto - Grottaglie" sarà attuato da Aeroporti di Puglia S.p.A. (AdP), in qualità di gestore dello scalo di Taranto-Grottaglie e stazione appaltante qualificata;
    4. autorizzare la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura contabile del suddetto provvedimento e a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti dallo stesso, ivi compresa la sottoscrizione di apposito disciplinare attuativo regolante i rapporti tra Regione Puglia ed Aeroporti di Puglia, secondo le indicazioni fornite dal responsabile unico di Attuazione dell'Accordo con nota prot. N.0373330/2025;
    5. dare atto che nell'attuazione del suddetto intervento la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazione Internazionali opera con il supporto tecnico del referente unico regionale per la filiera dell'aerospazio, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 1393 del 7/10/2025;

- in data 18 dicembre 2025, Aeroporti di Puglia SpA ha trasmesso il documento contenente le informazioni necessarie al fine di costituire l'allegato "C" richiamato nell'art. 1 dello schema di disciplinare, e acquisito agli atti della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali con Prot. 0716817 del 18/12/2025;
- con comunicazione del 18 dicembre 2025, il Referente unico regionale per la filiera dell'aerospazio,

giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 1393 del 7/10/2025 ha trasmesso la Relazione relativa alla valutazione del documento trasmesso da Aeroporti di Puglia, al fine di costituire l'allegato "C" richiamato nell'art. 1 dello schema di disciplinare, in cui viene comunicato che lo stesso contiene le informazioni tecniche minime necessarie per la sottoscrizione del disciplinare.

Tutto ciò premesso, si rende necessario dare seguito alla DGR 1707/2025 e pertanto:

- disporre l'accertamento in parte entrata e l'impegno in parte spesa per l'importo di € 70.000.000,00 in favore di Aeroporti di Puglia S.p.A. (AdP), in qualità di gestore dello scalo di Taranto-Grottaglie e stazione appaltante qualificata, per l'attuazione dell'intervento "Spazioporto Taranto - Grottaglie", a valere su FSC 2021-2027 – Area tematica 01. Ricerca e innovazione - Linea di intervento 01.02 Strutture di ricerca giusta dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia (Delibera n. 6 del 30/01/2025 del CIPESS);
- approvare lo schema di Disciplinare, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante (Allegato 2 – e relativi allegati ALLEGATO A , ALLEGATO B , ALLEGATO C)

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4032127 "ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI C/CAPITALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente

Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su FSC 2021-2027
Importo Accertamento	€ 7.000.000,00
Debitore	MINISTERO DELL?ECONOMIA E DELLE FIN ANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 2 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026

Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4032127 “ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI C/CAPITALE”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri
Codice identificativo dell’entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell’Accordo per la Coesione a valere su FSC 2021-2027.
Importo Accertamento	€ 25.666.666,67
Debitore	MINISTERO DELL?ECONOMIA E DELLE FIN ANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 3 (Accertamento)	

Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4032127 “ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI C/CAPITALE”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri
Codice identificativo dell’entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell’Accordo per la Coesione a valere su FSC 2021-2027
Importo Accertamento	€ 18.666.666,67

Debitore	MINISTERO DELL?ECONOMIA E DELLE FIN ANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 4 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2028
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4032127 “ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI C/CAPITALE”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri

Codice identificativo dell’entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell’Accordo per la Coesione a valere su FSC 2021-2027
Importo Accertamento	€ 18.666.666,66
Debitore	MINISTERO DELL?ECONOMIA E DELLE FIN ANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 5 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1405103 “ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 01.02.01 INFRASTRUTTURE DI RICERCA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE”
Codice Struttura Regionale	12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO 04 - SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti a imprese controllate

Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	000000000000.0.0.0

Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	
Importo Impegno	€ 7.000.000,00
Creditore	AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A. VIALE ENZO FERRARI - 70128 BARI (BA) C.F. 03094610726 P.I. 03094610726 PEC: ufficioprotocollo@pec.aeroportidipuglia.it
DISPOSIZIONE N. 6 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1405103 "ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 01.02.01 INFRASTRUTTURE DI RICERCA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE"
Codice Struttura Regionale	12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO 04 - SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti a imprese controllate
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	000000000000.0.0.0
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	

Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	
Importo Impegno	€ 25.666.666,67
Creditore	AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A. VIALE ENZO FERRARI - 70128 BARI (BA) C.F. 03094610726 P.I. 03094610726 PEC: ufficioprotocollo@pec.aeroportidipuglia.it
DISPOSIZIONE N. 7 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1405103 “ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 01.02.01 INFRASTRUTTURE DI RICERCA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE”
Codice Struttura Regionale	12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO 04 - SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti a imprese controllate
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione europea
Obiettivo	000000000000.0.0.0
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	

Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	
Importo Impegno	€ 18.666.666,67
Creditore	AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A. VIALE ENZO FERRARI - 70128 BARI (BA) C.F. 03094610726 P.I. 03094610726 PEC: ufficioprotocollo@pec.aeroportidipuglia.it
DISPOSIZIONE N. 8 (Impegno)	

Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2028
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1405103 "ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 01.02.01 INFRASTRUTTURE DI RICERCA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE"
Codice Struttura Regionale	12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO 04 - SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.01 Livello V: 001-Contributi agli investimenti a imprese controllate
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	

Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	
Importo Impegno	€ 18.666.666,66
Creditore	AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A. VIALE ENZO FERRARI - 70128 BARI (BA) C.F. 03094610726 P.I. 03094610726 PEC: ufficioprotocollo@pec.aeroportidipuglia.it

Si attesta che:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011, alla la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"e alla L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027;
- esiste disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'atto è soggetto agli obblighi di cui agli art. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione “Adempimenti contabili”, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di disporre l’accertamento in parte entrata e l’impegno in parte spesa per l’importo di € 70.000.000,00 in favore di Aeroporti di Puglia S.p.A. (AdP), in qualità di gestore dello scalo di Taranto-Grottaglie e stazione appaltante qualificata, per l’attuazione dell’intervento “Spazioporto Taranto - Grottaglie”, a valere su FSC 2021-2027 – Area tematica 01. Ricerca e innovazione - Linea di intervento 01.02 Strutture di ricerca giusta dell’Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia (Delibera n. 6 del 30/01/2025 del CIPESS);

di approvare lo schema di Disciplinare, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante (Allegato 2 – e relativi allegati ALLEGATO A , ALLEGATO B , ALLEGATO C);

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

di trasmettere il presente atto dirigenziale in forma integrale a: Struttura Speciale Attuazione POR quale Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo ;

di pubblicare il presente atto dirigenziale in forma integrale nel portale www.sistema.puglia.it e, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione “Amministrazione trasparente”/Sottosezione di I livello “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici”.

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è adottato interamente in formato digitale, si compone di n. 23 facciate (compresa la Scheda Anagrafico contabile- Allegato 1) oltre l’ Allegato 2 – e relativi allegati ALLEGATO A, ALLEGATO B, ALLEGATO C di n. 29 facciate , per un totale di n. 52 facciate, e sarà conservato, ai sensi delle linee guida trasmesse dal Segretario Generale della Presidenza, prot. n. AOO_175-1875 del 28 maggio 2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Kosmos;
- è pubblicato per estratto all’Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento dello Sviluppo economico sul portale www.sistema.puglia.it per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 20, comma 3, del DPGR n. 22/2021;
- rientra nelle funzioni amministrative delegate;
- è redatto in un unico esemplare;
- è trasmesso in formato digitale al Segretario Generale della Giunta regionale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato 2.pdf - a1e3ae091ca211360ef4e42b7b1ee33431ddac585eaf1fe2b9f436e00bf53817

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l’apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 144/DIR/2025/00167
Sottoscrittori Proposta:

- Il Funzionario Istruttore
  Valentina Laporta

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Silvia Visciano

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione · COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA	**Regione Puglia** Procedure per la gestione dell'Accordo per la Coesione

Allegato 2

Accordo per la Coesione della Regione Puglia

☒ **FSC 2021-2027**

☐ **POC 2021-2027**

AREA TEMATICA _._ "_____"
LINEA DI INTERVENTO _._ "_____"

DISCIPLINARE

regolante i rapporti tra
Regione Puglia
e
Aeroporti di Puglia

per la realizzazione dell'operazione
TITOLO INTERVENTO_ "Spazioporto di Taranto-Grottaglie"
CUP INTERVENTO _____

☒ Allegati A1 e B2 Accordo (Interventi FSC - delibera CIPESS nr. 6 del 2025)

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI
TRA

la Regione Puglia, in questo atto rappresentata dal Dirigente *pro tempore* della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionlai, (di seguito anche solo "**Regione**"), giusta DGR n. 1707/2025

E

Aeroporti di Puglia in questo atto rappresentato da _____il quale sottoscrive in qualità di _____ (inserire la qualifica) giusta _____ (inserire il provvedimento di attribuzione dei poteri di firma), di seguito anche solo "**Soggetto Attuatore**");

congiuntamente le "Parti"

PREMESSO CHE

- il Decreto Legge 124/2023 convertito con Legge n. 162 del 16 novembre 2023, con specifico riferimento agli articoli da 1 a 4 definisce le disposizioni e gli adempimenti in materia di programmazione e utilizzazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
- l'Accordo sottoscritto il 29 novembre 2024 definisce i programmi di interventi corredati dei connessi cronoprogrammi procedurali (allegati A1 e A3) e finanziari (allegati B2 e B3);
- con Delibera CIPESS n. 6/2025 pubblicato in GURI serie generale n. 94 del 23.04.2025 sono state assegnate le risorse FSC 2021-2027 e POC 2021/2027 alla Regione Puglia;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 566 del 29 aprile 2025 si è proceduto alla presa d'atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse FSC 2021/2027 e POC 2021/2027 - Disposizioni per l'attuazione;
- in data 20/10/2025 si è svolto un incontro preliminare di coordinamento tecnico alla presenza di referenti del Dipartimento Sviluppo Economico, della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, del referente unico di cui alla DGR n. 1393/2025, di Aeroporti di Puglia e di ENAC per definire un piano delle azioni, i cui contenuti sono sintetizzati nel Verbale agli atti della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1707/2025 si è stabilito di stanziare le risorse complessive pari ad € 70.000.000,00 previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione da destinare all'intervento "Spazioporto Taranto - Grottaglie" a valere su FSC 2021-2027 – Area tematica 01. Ricerca e innovazione - Linea di intervento 01.02 Strutture di ricerca, al fine di dare avvio al suddetto intervento, finalizzato alla valorizzazione dell'aeroporto di Taranto-Grottaglie, quale spazioporto per i voli suborbitali;
- con la stessa deliberazione si è dato atto che l'intervento "Spazioporto Taranto - Grottaglie" sarà attuato da Aeroporti di Puglia S.p.A. (AdP), in qualità di gestore dello scalo di Taranto-Grottaglie e stazione appaltante ;

- la medesima deliberazione autorizza la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura contabile del suddetto provvedimento e a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti dal presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione di apposito disciplinare attuativo regolante i rapporti tra Regione Puglia ed Aeroporti di Puglia, secondo le indicazioni fornite dal responsabile unico di Attuazione dell'Accordo con nota prot. N.0373330/2025 ed operando con il supporto tecnico del referente unico regionale per la filiera dell'aerospazio, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 1393 del 7/10/2025;
-
- con Atto Dirigenziale n. ____ del __/__/___ della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali è stato assunto l'impegno di spesa a valere sull'AREA TEMATICA 01 "Ricerca e Innovazione – LINEA DI INTERVENTO 01.02 "Strutture di ricerca" dell'Accordo per la Coesione della Regione Puglia 2021-2027 ☐ (FSC);
- con Atto Dirigenziale n._____ del _____, il Soggetto Attuatore ha nominato il RUP nella persona di _____;

CONSIDERATO CHE:

- con comunicazione a mezzo e-mail del 17 ottobre 2025, facendo seguito alla richiesta del 14 ottobre 2025 il Dipartimento dello Sviluppo Economico ha proposto al RUAC la rimodulazione del cronoprogramma procedurale e finanziario di alcuni interventi, tra cui lo "Spazioporto di Taranto-Grottaglie" in ragione della intervenuta approvazione della - la Legge 13 giugno 2025, n. 89 "Disposizioni in materia di economia dello spazio (Entrata in vigore in data 25/06/2025) all'art. 13 co 2, stabilisce "le modalità attraverso cui sono definiti le caratteristiche e i requisiti tecnici dello «spazioporto», inteso come sito della superficie terrestre le cui infrastrutture, strutture e apparecchiature sono appositamente dedicate al lancio o decollo, al rientro o atterraggio o a operazioni a terra o in volo di un sistema veicolo suborbitale od orbitale, nonché' le modalità di svolgimento delle predette operazioni";
- la rimodulazione si è resa necessaria in quanto l'ENAC, autorità unica di regolazione tecnica, certificazione, vigilanza e controllo nel settore dell'aviazione civile in Italia, nel rispetto dei poteri derivanti dal Codice della Navigazione, ha in corso le procedure di aggiornamento del Piano di Sviluppo Aeroportuale di Grottaglie approvato con provvedimento prot. 4759 del 16.03.2016, n. 114128 del 10.11.2017 e n. 11245 del 27.01.2025 con relativo Decreto di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) n. 123 del 6.05.2019 e Decreto di conformità urbanistica rilasciato dal MIT con provvedimento prot. 13134 del 28 luglio 2020.
- nelle more dell'approvazione della suddetta proposta di rimodulazione si rende comunque necessario avviare le attività propedeutiche al rispetto delle tempistiche dell'intervento;
- con comunicazione del 18 dicembre 2025, il Referente unico regionale per la filiera dell'aerospazio, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 1393 del 7/10/2025 ha trasmesso la Relazione relativa alla valutazione del documento trasmesso da Aeroporti di Puglia, al fine di costituire l'allegato "C" richiamato nell'art. 1 del presente schema di disciplinare.

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto del disciplinare

Il presente atto regola i rapporti tra la Regione Puglia e _____, Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'operazione denominata "_____" ammessa a finanziamento a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Puglia 2021-2027, Area Tematica _._ Linea di intervento _._ (☒ FSC ☐ POC) giusta Determina Dirigenziale n. _____del _____ della Sezione _____;

L'allegato tecnico "C" redatto da Aeroporti di Puglia dettaglia l'oggetto dell'intervento, le modalità e le procedure di attuazione, nonché il quadro economico preliminare.

Art. 2 – Entità del contributo

Il costo complessivo dell'operazione ammonta a € 70.000.000,00 in termini di contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Puglia 2021-2027, Area Tematica _._ Linea di intervento (☒ FSC ☐ POC), nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate nello strumento di selezione.

Il contributo concesso a valere sul Programma è invariabile in aumento, fermo restando il rispetto del rapporto percentuale tra contributo pubblico ed eventuali risorse aggiuntive destinate alla realizzazione delle operazioni.

A seguito dell'espletamento della/e procedura/e di appalto da parte del Soggetto Attuatore e relativa trasmissione degli atti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della/e procedura/e di appalto.

Le economie rinvenienti dal quadro economico di progetto rideterminato post procedura/e di appalto ritornano nella disponibilità della Regione che provvede unitamente con la liquidazione delle tranche di contributo al disimpegno delle stesse che, pertanto, non sono più somme a disposizione per il Soggetto Attuatore. Conseguentemente ad esito di ogni procedura di appalto l'ammontare del contributo concesso al Soggetto Attuatore è rimodulato rimanendo ferme, comunque, le ripartizioni percentuali tra contributo a valere sul Programma ed eventuali risorse aggiuntive così come previste in sede di presentazione della proposta progettuale. Rimane ferma, altresì, la percentuale indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento relativamente alla voce imprevisti con conseguenza che l'importo della stessa è proporzionalmente ridotto nel quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto. In ogni caso la voce imprevisti del quadro economico di cui alla proposta progettuale ammessa a finanziamento non potrà essere rideterminata in aumento in ragione della disponibilità delle economie rinvenienti dalle procedure di appalto.

Art. 3 – Obblighi del Soggetto Attuatore

Con il presente Disciplinare, il ***Soggetto Attuatore*** si obbliga a garantire:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Soggetto Attuatore, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- applicazione e rispetto della Legge Regionale 26/10/2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di settore, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20/6/2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Soggetto Attuatore ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- archiviazione e conservazione secondo i sistemi in uso presso il Soggetto Attuatore della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato il pagamento del saldo al Soggetto Attuatore;
- l'indicazione, sui documenti amministrativo/contabili relativi all'operazione, dell'Accordo per la Coesione Puglia 2021-2027, dell'Area Tematica e della Linea di Intervento, della fonte di finanziamento (FSC o POC) nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione

dell'operazione, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranche di contributo richiesto e, specificatamente:

- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'*iter* amministrativo che le ha determinate;
- la valorizzazione degli indicatori di realizzazione;
- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;

- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della Regione Puglia, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, *etc*.;
- il rispetto del **cronoprogramma procedurale** e del **cronoprogramma di spesa** relativi alle attività connesse all'attuazione dell'operazione, come previsti negli allegati all'Accordo (allegati A1, A3, B2 e B3) e riportati nell'All. A e nell'All. B al presente Disciplinare, fatte salve eventuali modifiche che dovessero intervenire in corso d'opera come richiamato nelle premesse;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel presente Disciplinare.

Art. 4 – Visibilità, trasparenza e comunicazione

Con particolare riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione a carico del Soggetto Attuatore questi – attraverso l'utilizzo dell'apposito *Toolkit grafico* pubblicato nell'apposita sezione dedicata all'Accordo sul sito web della Regione - si impegna a:

- fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del Soggetto Attuatore una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) o del POC Puglia 2021-2027 in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera 500.000,00 Euro, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico in cui compaiano i loghi istituzionali;
- per le operazioni il cui costo totale non supera 500.000,00 Euro, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display

elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;

Art. 5 – Cronoprogrammi procedurali e di spesa dell'operazione (All. A e B al presente Disciplinare)

Il *Soggetto Attuatore*, in conformità a quanto indicato nel progetto ammesso a contributo finanziario e riportato negli allegati all'Accordo (allegati A1 e A3), si impegna a rispettare il cronoprogramma procedurale riportato nell'All. A al presente Disciplinare.

All'espletamento di ognuna delle fasi procedurali il Soggetto Attuatore inserisce i relativi atti nel sistema informativo regionale di monitoraggio.

Il *Soggetto Attuatore*, in conformità a quanto indicato nel progetto ammesso a contributo finanziario e riportato negli allegati all'Accordo (allegati B2 e B3), si impegna a rispettare il cronoprogramma di spesa riportato nell'All. B al presente Disciplinare.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5 dell'Accordo, la modifica dei cronoprogrammi procedurali e di spesa definiti nell'Accordo è consentita esclusivamente qualora sussista l'impossibilità di rispettare i già menzionati cronoprogrammi per circostanze non imputabili alla Regione ovvero al soggetto attuatore dell'intervento o della linea d'azione.

Qualora ricorrano i presupposti sopra citati, il Soggetto Attuatore presenta alla Regione la proposta di modifica dei cronoprogrammi fornendo adeguata dimostrazione dell'impossibilità di rispettarli.

Ai sensi dell'art. 9, comma 1 dell'Accordo, la Regione trasmette la proposta di modifica al Ministro per gli Affari Europei, le Politiche di Coesione e il PNRR (Ministro) che, ai fini della decisione, acquisisce il parere del Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza di cui all'art. 4 dell'Accordo.

Ai sensi dell'art. 9, comma 2 dell'Accordo, qualora la proposta di modifica preveda un incremento o una diminuzione delle risorse del FSC assegnate, ovvero una modifica dei profili finanziari definiti dalla Delibera CIPESS di assegnazione delle risorse, la stessa proposta è sottoposta all'approvazione del CIPESS, su proposta del Ministro e sentita la Cabina di regia FSC.

Art. 6 – Comitato di monitoraggio

1. Viene istituito un Comitato di monitoraggio dell'intervento di cui al presente Disciplinare, composto da 4 componenti, di cui tre in rappresentanza della Regione Puglia, tra cui uno in qualità di Presidente, e uno in rappresentanza di Aeroporti di Puglia Spa.
2. Il Comitato ha il compito di:
   - monitorare l'andamento dello svolgimento delle attività definendone eventuali aggiustamenti in itinere, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento di cui al presente Disciplinare, anche con riferimento agli aspetti di natura finanziaria e procedurale;
   - proporre, in base agli aggiornamenti e alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate dal Soggetto Attuatore, modifiche al presente Disciplinare, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate per iscritto da entrambe le Parti;

- verificare periodicamente l'avanzamento e lo stato di attuazione delle attività indicate nel presente Disciplinare. A tal fine deve essere reso disponibile al Comitato qualsiasi atto o documento inerente la procedura, anche senza la dimostrazione di uno specifico interesse, e quando le circostanze lo richiedano.

3. Il Comitato si riunisce almeno due volte l'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta anche uno solo dei suoi componenti. Il comitato è regolarmente costituito con la presenza di almeno tre componenti.

Le riunioni sono convocate per iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno uno dei componenti del Comitato stesso. Il comitato è regolarmente costituito con la presenza di almeno tre componenti.

I verbali devono essere approvati al più tardi nella riunione del Comitato successiva a quella a cui si riferiscono.

4. Una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato può essere attivata se le circostanze lo richiedono. I documenti e le eventuali proposte da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta devono essere inviati per posta elettronica. In tal caso, entro i 5 giorni lavorativi successivi alla data di invio della documentazione, i componenti devono trasmettere, via posta elettronica, il parere di competenza o eventuali osservazioni. La proposta si intenderà approvata in caso di mancata espressione dei pareri di competenza ovvero in assenza di osservazioni.

Art. 7 – Spese ammissibili

In conformità a quanto definito dalla normativa nazionale di riferimento con particolare riferimento al DPR 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione", dalle norme specifiche relative al FSC/POC, nonché dagli strumenti attuativi del dell'Accordo, tra cui il Si.Ge.Co. e lo strumento di selezione[1] a valere sul quale l'operazione oggetto del presente Disciplinare è stata ammessa a finanziamento, sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità a cui lo stesso attende.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento;
- effettivamente sostenute dal Soggetto Attuatore e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
- tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;

[1] Per gli interventi che non risultano già riportati negli allegati all'Accordo ma sono individuati a seguito di una specifica procedura di selezione.

- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni del Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA).

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate e nell'ambito del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- ✓ lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- ✓ indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici finalizzati alla realizzazione dell'intervento (permessi, concessioni, autorizzazioni, ecc.);
- ✓ spese per esproprio e di acquisto di terreni nel limite del 10% delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %. Tali spese saranno riconosciute ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare;
- ✓ progettazione dell'intervento;
- ✓ direzione lavori/esecuzione del contratto (ove previsto);
- ✓ coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione (ove previsto);
- ✓ collaudo tecnico-amministrativo e/o collaudo statico (ove previsto);
- ✓ incentivi, nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;
- ✓ spese generali.

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto Attuatore, nella misura **massima del 10%** dei lavori a base d'asta (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- eventuali spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione (ad es. rilievi, accertamenti, indagini ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della relazione geologica);
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per gli adempimenti di visibilità, trasparenza e comunicazione;
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato), ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche (ove previsto);
- supporto al RUP.

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale massima del 10% determinata, come per legge, ed indicata nel quadro economico della

proposta progettuale ammessa a finanziamento e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

La percentuale prevista per gli imprevisti nel quadro economico della proposta progettuale non deve subire variazioni in aumento in ragione dell'utilizzo delle economie rinvenienti dall'espletamento della gara.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto Attuatore, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

Nel caso di modifiche o varianti, conformi alla normativa vigente, superiori al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo, la Regione, a seguito della valutazione delle cause che determinano tale aumento e nell'ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili, potrà rideterminare l'importo massimo a disposizione del soggetto Soggetto Attuatore.

Salvo quanto precedentemente previsto, eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Soggetto Attuatore rispetto a quelli precedentemente indicati, resteranno a carico del medesimo Soggetto Attuatore.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto Soggetto Attuatore e solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla manutenzione ordinaria, le spese correnti, tributi e altri oneri fiscali, nonché le spese di gestione in genere.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente disciplinare e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Soggetto Attuatore e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale applicabile.

Le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, ritornano nella disponibilità della Regione Puglia.

Art. 8 – Modalità di erogazione del contributo finanziario e rendicontazione delle spese

Il contributo concesso a valere sull'Accordo per la Coesione 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

a) ***eventuale erogazione*** a titolo di rimborso delle spese sostenute per la progettazione a seguito della conclusione delle relative attività.

   Al fine di ottenere l'erogazione, il Soggetto Attuatore deve, attraverso il sistema informativo

regionale di monitoraggio:

- presentare la domanda di rimborso;
- presentare la documentazione completa relativa allo specifico affidamento;
- rendicontare le spese sostenute (documentazione di spesa e di pagamento),
- essere in regola con le attività di monitoraggio;
- aver rispettato il cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;

b) ***erogazione pari al 20%***[2] a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto al netto delle economie di gara e a seguito della sottoscrizione del/i contratto/i tra il Soggetto Attuatore e il Soggetto aggiudicatario. Nel caso dell'eventuale erogazione di cui alla precedente lettera a), dall'importo dell'anticipazione deve essere detratto quanto già erogato a titolo di rimborso delle spese di progettazione.

Al fine di ottenere l'anticipazione, il Soggetto Attuatore deve attraverso il sistema informativo regionale di monitoraggio:

- aggiornamento completo e puntuale del sistema informativo di monitoraggio, con particolare riferimento agli aspetti procedurali, fisici e finanziari;
- presentare la domanda di anticipazione;
- presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- attestare l'avvenuto concreto inizio dei lavori/fornitura/servizi;
- presentare il quadro economico rideterminato al netto dei ribassi post procedura/e di appalto;
- aver rispettato il cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
- presentare la documentazione relativa all'impegno contabile assunto per le risorse aggiuntive, laddove ricorra l'ipotesi di cofinanziamento dell'intervento;

c) ***n. 3 erogazioni pari rispettivamente al 30% al 25% e al 20%*** calcolate sull'importo del progetto post procedure di appalto e al netto delle economie, a seguito dei seguenti adempimenti sul sistema informativo di monitoraggio regionale effettuati dal RUP:

- aggiornamento completo e puntuale del sistema informativo di monitoraggio, con particolare riferimento agli aspetti procedurali, fisici e finanziari.
- presentazione di richiesta di erogazione;
- documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento

[2] L'erogazione del 20% potrà essere elevata al 30%, su richiesta del Soggetto Attuatore, laddove lo stesso, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 36/23, abbia previsto nei documenti di gara l'anticipazione pari al 30% del prezzo da corrispondere all'appaltatore.

attivato per la realizzazione dell'intervento;

- rendicontazione delle spese sostenute (documentazione di spesa e di pagamento), per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione e per un importo pari al 100% delle eventuali precedenti erogazioni, fermo restando l'obbligo di contestuale rendicontazione delle correlate eventuali quote di cofinanziamento;
- aver rispettato il cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia.

d) ***erogazione finale del residuo 5%,*** a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo regionale:

- aggiornamento completo e puntuale del sistema informativo di monitoraggio, con particolare riferimento agli aspetti procedurali, fisici e finanziari;
- richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- documentazione attestante la conclusione dell'operazione (certificato di collaudo tecnico-amministrativo, certificato di regolare esecuzione, certificato di conformità, ecc..);
- ottemperanza degli obblighi di visibilità del sostegno fornito dal FSC o dal POC Puglia 2021-2027;
- presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento.

(Nota: i Responsabili di Intervento in casi particolari e in base alle caratteristiche e alle specificità degli interventi, possono eventualmente prevedere modalità di erogazione differenti da quelle su indicate).

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto Soggetto Attuatore si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

Ferme restando le disposizioni di cui alle norme contabili nazionali, per la realizzazione dell'operazione è richiesta la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, e l'individuazione di uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva, all'operazione, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.

Nel rispetto del principio del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP, il CIG e gli altri elementi previsti dalla normativa vigente in materia di

tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: CUP; CIG , Accordo Puglia 2021-2027 – Titolo progetto "_____" Area Tematica _._ Linea di intervento _._ - "*Intervento finanziato con risorse del Fondo Sviluppo Coesione 2021-2027*" oppure "*Intervento finanziato con risorse del Fondo di rotazione POC 2021-2027*").

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (ad esempio: *Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Puglia 2021-2027, Area Tematica _._ Linea di intervento _._ – Titolo progetto "_____"* - "*Intervento finanziato con risorse del Fondo Sviluppo Coesione 2021-2027*" oppure "*Intervento finanziato con risorse del Fondo di rotazione POC 2021-2027*").

Nel caso in cui, invece, non sia stato possibile inserire nei documenti giustificativi di spesa le ulteriori informazioni indicate nel precedente paragrafo, il Soggetto Attuatore dovrà allegare, con riferimento ad ogni giustificativo da integrare, apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale rendicontato.

In caso di mancato concreto avvio dell'operazione o mancato completamento della stessa, qualora si sia provveduto ad erogare quota del contributo, la Regione Puglia potrà procedere, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 12 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 9 –Termini di rendicontazione e monitoraggio

Il Soggetto Attuatore è tenuto ad alimentare in modo continuo e sistematico il sistema informativo regionale di monitoraggio, relativamente ai seguenti aspetti:

- rendicontazione delle spese sostenute;
- aggiornamento/conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale (*cfr.* art. 5 del presente disciplinare);
- aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione.

In particolare il Soggetto Attuatore è obbligato a rispettare l'aggiornamento relativo all'avanzamento procedurale, finanziario e fisico su base trimestrale, entro 10 giorni dal termine delle seguenti scadenze 10 aprile, 10 luglio, 10 ottobre e 10 gennaio, attraverso il sistema di monitoraggio deve inviare apposita conferma di mancato avanzamento.

Altresì il *Soggetto Attuatore* deve inviare al Responsabile di intervento entro il **10 luglio** ed il **10 gennaio** di ogni anno due relazioni semestrali – con i dati aggiornati rispettivamente al 30 giugno ed al 31 dicembre - sottoscritte dal RUP in merito allo stato di attuazione dell'intervento, alle eventuali criticità che potrebbero pregiudicare il rispetto dei cronoprogrammi di spesa e procedurali e alle azioni che il soggetto Soggetto Attuatore intende porre in essere, o che ha in corso o che ha già posto in essere per porvi rimedio.

In caso di reiterato mancato aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio alle scadenze stabilite nel presente articolo o di mancato invio delle relazioni semestrali, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Art. 10 - Controlli e verifiche

La Regione Puglia, così come gli altri organismi di controllo, interni o esterni all'Amministrazione regionale, si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione da realizzare, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare realizzazione dell'operazione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Attuatore.

Come già indicato all'art. 3, il Soggetto Attuatore assume l'impegno a conservare e rendere disponibile alle Autorità di controllo regionali, nazionali ed europee la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire agli stessi soggetti le verifiche in loco, per un periodo di tempo pari a 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al Soggetto Attuatore.

In sede di controllo da parte delle strutture regionali, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca totale del finanziamento concesso, ovvero al non riconoscimento delle spese ritenute non ammissibili, ovvero alla soppressione in percentuale del sostengo dei fondi all'operazione interessata, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Art. 11 – Collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità

L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'operazione stessa, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 12 - Stabilità dell'operazione[3]

Il Soggetto Attuatore restituisce il contributo dei fondi a un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, se entro cinque anni dal pagamento finale al Soggetto Attuatore o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifica quanto segue:

- cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della Regione Puglia;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un

[3] Tale articolo andrà inserito nel Disciplinare esclusivamente nel caso di operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o produttivi.

organismo di diritto pubblico;

- modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il rimborso dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

Art. 13 – Revoca e rinuncia del contributo finanziario

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a Leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto Attuatore comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'operazione.

Inoltre, è facoltà della Regione Puglia utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di:

- gravi ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso;
- mancata o ritardata entrata in funzione e/o piena operatività di quanto oggetto di finanziamento;
- variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio in fase di selezione dell'intervento in misura tale che l'operazione non sarebbe stata ammessa al finanziamento.

È facoltà del Soggetto Attuatore rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia– Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, all'indirizzo PEC: **servizio.ricercainnovazione.regione@pec.rupar.puglia.it**.

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto Attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Soggetto Attuatore tutti gli oneri relativi all'operazione.

Art. 14 – Disponibilità dei dati

I dati relativi all'operazione ed al Soggetto Attuatore sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata.

I dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo e saranno, altresì, trasmessi telematicamente attraverso il Sistema Nazionale di Monitoraggio al sistema informativo ARACHNE della Commissione Europea, al solo fine di individuare gli indicatori di rischio di frodi, conflitti di interesse e irregolarità.

Il Soggetto Attuatore si impegna a comunicare dette circostanze ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 15 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni europee

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Art. 16 – Foro competente

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia dell'Avviso e del presente Disciplinare e per qualsiasi controversia legata all'attuazione degli stessi, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

Per il Soggetto Attuatore
il Legale rappresentante o suo delegato
firmato digitalmente

Per la Regione Puglia
il Dirigente della Sezione
firmato digitalmente

All. A_PROCEDURALE

Accordo per la Coesione Governo - Regione Puglia 2021-2027

											PROGRAMMAZIONE		PROGETTAZIONE		ESECUZIONE	
ID	AMMINISTRAZIONE	AREA TEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	CUP	TITOLO	COSTO TOTALE	IMPORTO RICHIESTO FSC 21-27	FDR LEGGE 183/87	COFINANZIAMENTO CON ALTRE RISORSE	TIPOLOGIA DEL COFINANZIAMENTO	PREVISIONE INIZIO	PREVISIONE FINE	PREVISIONE INIZIO	PREVISIONE FINE	PREVISIONE INIZIO	PREVISIONE FINE
FSCRI_RI_2935	Regione Puglia / Costituenda associazione tra enti e gestore dello scalo di Taranto - Grottaglie (Aeroporti di Puglia)	01.Ricerca e innovazione	01.02 Strutture di ricerca		Spazioporto Taranto - Grottaglie	70.000.000,00	70.000.000,00				2_SEMESTRE_2024	1_SEMESTRE_2025	2_SEMESTRE_2024	2_SEMESTRE_2025	1_SEMESTRE_2026	1_SEMESTRE_2028

Accordo per la Coesione Governo - Regione Puglia 2021-2027

ID	AMMINISTRAZIONE	AREA TEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	CUP	TITOLO	COSTO TOTALE	IMPORTO RICHIESTO FSC 21-27	FDR LEGGE 183/87	COFINANZIAMENTO CON ALTRE RISORSE	TIPO COFINANZIAMENTO	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035
FSCRI_RI_2935	Regione Puglia / Costituenda associazione tra enti e gestore dello scalo di Taranto - Grottaglie (Aeroporti di Puglia)	01.Ricerca e innovazione	01.02 Strutture di ricerca	Linea di intervento	Spazioporto Taranto - Grottaglie	70.000.000,00	70.000.000,00				-	7.000.000,00	25.666.666,67	18.666.666,67	18.666.666,67	-	-	-	-	-	-	-
						70.000.000,00	**70.000.000,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**7.000.000,00**	**25.666.666,67**	**18.666.666,67**	**18.666.666,67**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Allegato "C" al Disciplinare tra Regione Puglia ed Aeroporti di Puglia avente ad oggetto: Spazioporto Taranto-Grottaglie

Premessa

Con deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2022, n. 1595, recante *"PSC Regione Puglia - FSC 2007/2013 - Delibera CIPE 62/2011 Variazione al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.",* si è tra l'altro preso atto del finanziamento, in favore della società Aeroporti di Puglia spa, a valere sulle economie generate sull'Accordo di Programma "Rafforzato" Trasporti, rivenienti dal FAS 2000/2006 e dal FSC 2007/2013, dell'intervento "*Aeroporto di Taranto Grottaglie: Progetto di Fattibilità dello Spazioporto – infrastruttura strategica nazionale del settore Aerospaziale*".

Successivamente, Aeroporti di Puglia ha provveduto a dicembre 2022 alla aggiudicazione della procedura di aperta per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura connessi alla attualizzazione del piano di sviluppo dell'aeroporto di Taranto-Grottaglie.

L'appalto ha avuto per oggetto l'esecuzione dei servizi di ingegneria e architettura connessi all'attualizzazione degli interventi contenuti nel vigente PSA dell'aeroporto di Grottaglie per la definizione delle opere da realizzare nell'ambito del progetto "Criptaliae Spaceport" nonché la redazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) delle opere per la realizzazione dello Spazioporto.

Il suddetto studio di fattibilità è stato redatto ai sensi del d.lgs. 50/2016 e necessita pertanto di essere aggiornato alla previsioni del d.lgs. 36/2023, come comunicato da Aeroporti di Puglia con nota prot. ADP-2025-0020935 del 9-12-2025, nella quale tra l'altro si evidenzia come il suddetto studio di fattibilità sia stato valutato da ENAC coerente con il vigente Piano di Sviluppo Aeroportuale.

L'intervento finanziato con le risorse FSC 2021-2027, denominato "Spazioporto Taranto-Grottaglie" sarà realizzato attraverso due macro fasi principali procedurali come di seguito sinteticamente descritte e come meglio precisato nel prosieguo del presente documento.

FASE 1

- Un appalto di servizi di ingegneria avente ad oggetto l'adeguamento il progetto di fattibilità tecnico-economica al nuovo Codice dei Contratti;
- un appalto integrato ai sensi dell'art. 44 del d.lgs. 36/2023 per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori, su due lotti per la realizzazione di:
    - Lotto 1: Hangar per attività spazioporto
    - Lotto 2 Nuovo piazzale sosta aeromobili per attività spazioporto,

      L'Edificio polifunzionale, originariamente considerato nel PFTE, non sarà realizzato in base alla nuova rimodulazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale in fase di approvazione da parte dell'ENAC;
- un appalto per l'affidamento delle attività di Bonifica degli Ordigni Bellici aree Spazioporto;

FASE 2

Allegato "C" al Disciplinare tra Regione Puglia ed Aeroporti di Puglia avente ad oggetto: Spazioporto Taranto-Grottaglie

- un appalto di servizi di ingegneria avente ad oggetto la redazione delprogetto di fattibilità tecnico-economica per le infrastrutture polifunzionali per Spazioporto
- un appalto integrato ai sensi dell'art. 44 del d.lgs. 36/2023 per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori, su un unico lotto per la realizzazione delle infrastrutture polifunzionali per lo Spazioporto, composte da hangar, piazzali di sosta aeromobili, edifici polifunzionali e opere di pertinenza.

Si precisa che nell'ambito dell'adeguamento del progetto di fattibilità tecnico-economica sarà altresì redatto l'analisi costi-benefici, al fine di acquisire il parere prescritto su tutti gli investimenti di importo superiore a 10 milioni di euro, eccetto per i progetti di incentivazione agli investimenti delle imprese manifatturiere e di servizi (lettera b, comma 3, articolo 1 della Legge regionale 4 del 2007, modificata dalla Legge regionale n. 14 del 2015).

Il quadro economico complessivo dell'intervento è riportato nella tabella che segue.

	DESCRIZIONE INTERVENTO	**QE**
Fase 1 lotto 1 (1.1)	Spazioporto di Taranto-Grottaglie - Hangar Velivoli	24.569.694,76 €
Fase 1 lotto 2 (1.2)	Spazioporto di Taranto-Grottaglie - Piazzale di sosta velivoli	15.203.658,00 €
Fase 1 (1.3)	Spazioporto di Taranto-Grottaglie - Bonifica ordigni bellici aree Spazioporto	820.000,00 €
Fase 2	Spazioporto di Taranto-Grottaglie - Edifici Polifunzionali ed Hangar	29.406.647,24 €
	Totale	**70.000.000,00 €**

Allegato "C" al Disciplinare tra Regione Puglia ed Aeroporti di Puglia avente ad oggetto: Spazioporto Taranto-Grottaglie

Iter procedurale

L'iter procedurali le cui tempistiche dovranno essere coerenti con il cronoprogramma procedura e finanziario previsto dall'Accordo di Coesione per la Puglia si compone delle seguenti macrofasi, ivi incluso il già citato parere del Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia:

FASE 1

- pubblicazione procedura di affidamento delle attività di Bonifica da Ordigni Bellici aree Spazioporto;
- esecuzione della Bonifica da Ordigni Bellici sulle aree Spazioporto
- affidamento dei servizi di ingegneria per l'adeguamento al nuovo Codice dei Contratti del progetto di fattibilità tecnico-economica relativo al "nuovo piazzale di sosta aeromobili per attività spazioporto" ed all' "hangar per attività spazioporto" già realizzato;
- approvazione del PFTE aggiornato da parte dell'ENAC;
- pubblicazione procedura di appalto integrato ai sensi dell'art. 44 del d.lgs. 36/2023 per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori, su due lotti per la realizzazione di:
    - Lotto 1: Hangar per attività spazioporto
    - Lotto 2 Nuovo piazzale sosta aeromobili per attività spazioporto,
- redazione del progetto esecutivo del Lotto 1 e del Lotto 2
- approvazione del progetto esecutivo da parte dell'ENAC
- esecuzione dei lavori di realizzazione del Lotto 1 e del Lotto 2
- Collaudo dei lavori del Lotto 1 e del Lotto 2 da parte dell'ENAC

FASE 2

- pubblicazione procedura di affidamento dei servizi di ingegneria avente ad oggetto la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica per le infrastrutture polifunzionali per Spazioporto
- redazione PFTE Fase 2
- approvazione del PFTE Fase da parte dell'ENAC
- pubblicazione procedura di appalto integrato ai sensi dell'art. 44 del d.lgs. 36/2023 per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori, su un unico lotto per la realizzazione delle infrastrutture polifunzionali per lo Spazioporto – Hangar, piazzali di sosta aeromobili, edifici polifunzionali e opere di pertinenza (Fase 2)
- redazione progetto esecutivo opere della Fase 2
- approvazione del progetto esecutivo delle opere della Fase 2 da parte dell'ENAC
- esecuzione dei lavori delle opere Fase 2
- collaudo delle opere Fase 2 da parte dell'ENAC

Allegato "C" al Disciplinare tra Regione Puglia ed Aeroporti di Puglia avente ad oggetto: Spazioporto Taranto-Grottaglie

Aeroporto di Grottaglie – Hangar per attività spazio porto (Fase 1.1)

Codice MIA: TAR-EDI24

Codice Aeroporto e Categoria: TA 3.5

Categoria: Altri edifici

Stato: Progettazione in corso

Descrizione dell'intervento

L'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo hangar per ricovero velivolo dedicato ai voli suborbitali, aviolancio satelliti e/o operazioni di rientro alla base.

La morfologia e le caratteristiche funzionali dei corpi di fabbrica progettati consentono un idoneo utilizzo per le finalità legate all'addestramento, all'utilizzo di operatori e tecnici dedicati alle missioni spaziali, parimenti consentono la diffusione dell'eccellenza italiana sullo studio delle tecnologie applicate alla mobilità aerea avanzata e nell'aviazione.

E' stato predisposto il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica ai sensi del D.Lgs n. 50/2016, da adeguare al sopravvenuto D.Lgs n. 36/2023.

Dettaglio dell'investimento

L'importo totale di quadro economico dell'intervento ammonta a € 24.569.695, come riportato nella seguente tabella.

Allegato "C" al Disciplinare tra Regione Puglia ed Aeroporti di Puglia avente ad oggetto: Spazioporto Taranto-Grottaglie

Spazioporto di Taranto-Grottaglie - Hangar Velivoli (Fase 1.1) QUADRO ECONOMICO PRE-GARA		
Codice	**Voce**	**Importo**
03.32	a - lavori a corpo, a misura	20.000.000,00 €
03.33	b - costi della sicurezza non soggetti a ribasso d"asta	617.212,15 €
03.34	c - importo relativo all"aliquota per l"attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalita" e tentativi di infiltrazione mafiosa non soggetto a ribasso	0,00 €
03.35	d - opere di mitigazione e di compensazione dell"impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2 per cento del costo complessivo dell"opera. costi per il monitoraggio ambientale	0,00 €
03.36	**e - somme a disposizione della stazione appaltante**	**3.952.482,61 €**
03.37	e.1 - lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall"appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	0,00 €
03.38	e.2 - rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante	160.475,16 €
03.39	e.3 - rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista	
03.40	e.4 - allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze	101.080,25 €
03.41	Oneri di sicurezza a carico del concessionario	0,00 €
03.42	e.5 - imprevisti entro una soglia compresa tra il 5 e il 10 per cento dell"importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza	1.604.750,14 €
03.43	e.6 - accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice	0,00 €
03.44	e.7 - acquisizione aree o immobili, indennizzi	0,00 €
03.45	e.8 - spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all"assistenza giornaliera e contabilità, all"incentivo di cui all"articolo 45 del codice	1.925.701,91 €
03.46	e.9 - spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell"amministrazione, nonché per la verifica preventiva della progettazione	0,00 €
03.47	e.10 - spese di cui all"articolo 45, commi 6 e 7, del codice	0,00 €
03.48	e.11 - eventuali spese per commissioni giudicatrici	0,00 €
03.49	e.12 - spese per pubblicità	0,00 €
03.50	e.13 - spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d"appalto, nonché per l"eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell"opera, ove prescritto	0,00 €
03.51	e.14 - spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici	0,00 €
03.52	e.15 - spese per la verifica preventiva dell"interesse archeologico, di cui all"articolo 41, comma 4, del codice	0,00 €
03.53	e.16 - spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale	0,00 €
03.54	e.17 - nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717	160.475,16 €
03.55	e.18 - IVA ed eventuali altre imposte	0,00 €
	TOTALE	**24.569.694,76 €**

Allegato "C" al Disciplinare tra Regione Puglia ed Aeroporti di Puglia avente ad oggetto: Spazioporto Taranto-Grottaglie

Aeroporto di Grottaglie – Nuovo piazzale sosta aeromobili per attività spazio porto (Fase 1.2)

Codice MIA: TAR-INV20

Codice Aeroporto e Categoria: TA 1.4

Categoria: Pista

Stato: progettazione in corso

Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo piazzale antistante l'hangar per le operazioni dei velivoli per voli suborbitali, aviolancio satelliti e/o operazioni di rientro alla base per operazioni riconducibili allo spazio porto.

L'intervento mira ad attuare un Polo di eccellenza per la sperimentazione delle nuove tecnologie di mobilità aerea ed i voli suborbitali.

E' stato predisposto il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica ai sensi del D.Lgs n. 50/2016, da adeguare al sopravvenuto D.Lgs n. 36/2023.

Dettaglio dell'investimento

L'importo totale di quadro economico dell'intervento ammonta a € 15.203.658, come riportato nella seguente tabella.

Allegato "C" al Disciplinare tra Regione Puglia ed Aeroporti di Puglia avente ad oggetto: Spazioporto Taranto-Grottaglie

Spazioporto di Taranto-Grottaglie - Piazzale di sosta velivoli (Fase 1.3) QUADRO ECONOMICO PRE-GARA		
Codice	**Voce**	**Importo**
03.32	a - lavori a corpo, a misura	12.375.943,00 €
03.33	b - costi della sicurezza non soggetti a ribasso d"asta	381.929,12 €
03.34	c - importo relativo all"aliquota per l"attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalita" e tentativi di infiltrazione mafiosa non soggetto a ribasso	0,00 €
03.35	d - opere di mitigazione e di compensazione dell"impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2 per cento del costo complessivo dell"opera. costi per il monitoraggio ambientale	0,00 €
03.36	**e - somme a disposizione della stazione appaltante**	**2.445.785,88 €**
03.37	e.1 - lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall"appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	0,00 €
03.38	e.2 - rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante	99.301,57 €
03.39	e.3 - rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista	
03.40	e.4 - allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze	62.548,17 €
03.41	Oneri di sicurezza a carico del concessionario	0,00 €
03.42	e.5 - imprevisti entro una soglia compresa tra il 5 e il 10 per cento dell"importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza	993.015,71 €
03.43	e.6 - accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice	0,00 €
03.44	e.7 - acquisizione aree o immobili, indennizzi	0,00 €
03.45	e.8 - spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all"assistenza giornaliera e contabilità, all"incentivo di cui all"articolo 45 del codice	1.191.618,85 €
03.46	e.9 - spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell"amministrazione, nonché per la verifica preventiva della progettazione	0,00 €
03.47	e.10 - spese di cui all"articolo 45, commi 6 e 7, del codice	0,00 €
03.48	e.11 - eventuali spese per commissioni giudicatrici	0,00 €
03.49	e.12 - spese per pubblicità	0,00 €
03.50	e.13 - spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d"appalto, nonché per l"eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell"opera, ove prescritto	0,00 €
03.51	e.14 - spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici	0,00 €
03.52	e.15 - spese per la verifica preventiva dell"interesse archeologico, di cui all"articolo 41, comma 4, del codice	0,00 €
03.53	e.16 - spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale	0,00 €
03.54	e.17 - nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717	99.301,57 €
03.55	e.18 - IVA ed eventuali altre imposte	0,00 €
	TOTALE	**15.203.658,00 €**

Allegato "C" al Disciplinare tra Regione Puglia ed Aeroporti di Puglia avente ad oggetto: Spazioporto Taranto-Grottaglie

Aeroporto di Grottaglie – Bonifica Ordigni Bellici aree Spazioporto (Fase 1.3)

Codice MIA:

Codice Aeroporto e Categoria:

Categoria: Altri edifici

Stato: progettazione in corso

Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede la realizzazione delle attività di BOB nelle aree interessate dalle infrastrutture dello Spazioporto.

Dettaglio dell'investimento

L'importo totale di quadro economico dell'intervento ammonta a € 820.000, come riportato nella seguente tabella.

Allegato "C" al Disciplinare tra Regione Puglia ed Aeroporti di Puglia avente ad oggetto: Spazioporto Taranto-Grottaglie

Spazioporto di Taranto-Grottaglie - Bonifica ordigni bellici aree Spazioporto (Fase 1.3) QUADRO ECONOMICO PRE-GARA		
Codice	**Voce**	**Importo**
03.32	a - lavori a corpo, a misura	795.400,00 €
03.33	b - costi della sicurezza non soggetti a ribasso d"asta	24.600,00 €
03.34	c - importo relativo all"aliquota per l"attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalita" e tentativi di infiltrazione mafiosa non soggetto a ribasso	0,00 €
03.35	d - opere di mitigazione e di compensazione dell"impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2 per cento del costo complessivo dell"opera. costi per il monitoraggio ambientale	0,00 €
03.36	**e - somme a disposizione della stazione appaltante**	**0,00 €**
03.37	e.1 - lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall"appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	0,00 €
03.38	e.2 - rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante	0,00 €
03.39	e.3 - rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista	0,00 €
03.40	e.4 - allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze	0,00 €
03.41	Oneri di sicurezza a carico del concessionario	0,00 €
03.42	e.5 - imprevisti entro una soglia compresa tra il 5 e il 10 per cento dell"importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza	0,00 €
03.43	e.6 - accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice	0,00 €
03.44	e.7 - acquisizione aree o immobili, indennizzi	0,00 €
03.45	e.8 - spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all"assistenza giornaliera e contabilità, all"incentivo di cui all"articolo 45 del codice	0,00 €
03.46	e.9 - spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell"amministrazione, nonché per la verifica preventiva della progettazione	0,00 €
03.47	e.10 - spese di cui all"articolo 45, commi 6 e 7, del codice	0,00 €
03.48	e.11 - eventuali spese per commissioni giudicatrici	0,00 €
03.49	e.12 - spese per pubblicità	0,00 €
03.50	e.13 - spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d"appalto, nonché per l"eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell"opera, ove prescritto	0,00 €
03.51	e.14 - spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici	0,00 €
03.52	e.15 - spese per la verifica preventiva dell"interesse archeologico, di cui all"articolo 41, comma 4, del codice	0,00 €
03.53	e.16 - spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale	0,00 €
03.54	e.17 - nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717	0,00 €
03.55	e.18 - IVA ed eventuali altre imposte	0,00 €
	TOTALE	**820.000,00 €**

Allegato "C" al Disciplinare tra Regione Puglia ed Aeroporti di Puglia avente ad oggetto: Spazioporto Taranto-Grottaglie

Aeroporto di Grottaglie – Infrastrutture polifunzionali per Spazioporto (Fase 2)

Codice MIA:

Codice Aeroporto e Categoria:

Categoria: Altri edifici

Stato: Progettazione da avviare

Descrizione dell'intervento

L'intervento consiste nella realizzazione delle nuove infrastrutture (edificio polifunzionale ed ulteriore hangar per ricovero e lancio di velivoli dedicato ai voli suborbitali, aviolancio satelliti e/o operazioni di rientro alla base)

La morfologia e le caratteristiche funzionali dei corpi di fabbrica progettati consentono un idoneo utilizzo per le finalità legate all'addestramento, all'utilizzo di operatori e tecnici dedicati alle missioni spaziali, parimenti consentono la diffusione dell'eccellenza italiana sullo studio delle tecnologie applicate alla mobilità aerea avanzata e nell'aviazione.

Progetto di Fattibilità Tecnico Economica da realizzare

Dettaglio dell'investimento

L'importo totale di quadro economico dell'intervento è da stimare. E' previsto il cofinanziamento con fondi FSC 2021-2027 per un ammontare di € 29.406.647, come riportato nella seguente tabella.

Allegato "C" al Disciplinare tra Regione Puglia ed Aeroporti di Puglia avente ad oggetto: Spazioporto Taranto-Grottaglie

Spazioporto di Taranto-Grottaglie - Edifici Polifunzionali ed Hangar (Lotto 2) QUADRO ECONOMICO PRE-GARA		
Codice	**Voce**	**Importo**
03.32	a - lavori a corpo, a misura	23.937.332,16 €
03.33	b - costi della sicurezza non soggetti a ribasso d"asta	738.720,61 €
03.34	c - importo relativo all"aliquota per l"attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalita" e tentativi di infiltrazione mafiosa non soggetto a ribasso	
03.35	d - opere di mitigazione e di compensazione dell"impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2 per cento del costo complessivo dell"opera. costi per il monitoraggio ambientale	0,00 €
03.36	**e - somme a disposizione della stazione appaltante**	**4.730.594,46 €**
03.37	e.1 - lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall"appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	0,00 €
03.38	e.2 - rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante	0,00 €
03.39	e.3 - rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista	192.067,36 €
03.40	e.4 - allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze	0,00 €
03.41	Oneri di sicurezza a carico del concessionario	120.979,57 €
03.42	e.5 - imprevisti entro una soglia compresa tra il 5 e il 10 per cento dell"importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza	0,00 €
03.43	e.6 - accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice	1.920.671,85 €
03.44	e.7 - acquisizione aree o immobili, indennizzi	0,00 €
03.45	e.8 - spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all"assistenza giornaliera e contabilità, all"incentivo di cui all"articolo 45 del codice	0,00 €
03.46	e.9 - spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell"amministrazione, nonché per la verifica preventiva della progettazione	2.304.808,32 €
03.47	e.10 - spese di cui all"articolo 45, commi 6 e 7, del codice	0,00 €
03.48	e.11 - eventuali spese per commissioni giudicatrici	0,00 €
03.49	e.12 - spese per pubblicità	0,00 €
03.50	e.13 - spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d"appalto, nonché per l"eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell"opera, ove prescritto	0,00 €
03.51	e.14 - spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici	0,00 €
03.52	e.15 - spese per la verifica preventiva dell"interesse archeologico, di cui all"articolo 41, comma 4, del codice	0,00 €
03.53	e.16 - spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale	0,00 €
03.54	e.17 - nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717	192.067,36 €
03.55	e.18 - IVA ed eventuali altre imposte	
	TOTALE	**29.406.647,24 €**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE 23 dicembre 2025, n. 159

L. R. n. 42 del 31.12.2024 art. 46 "Incentivo alla cultura della legalità e dell'antimafia". "Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di valorizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati e localizzati in aree ad alta vulnerabilità sociale e presenza criminale, da destinare ad attività e iniziative socioeducative rivolte ai giovani. Presa d'atto verbale n. 2 della Commissione di Valutazione.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il Decreto legislativo n.101/2018, emanato il 10 agosto 2018 ed entrato in vigore il 19 settembre 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- Visto il D.lgs. n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii.;
- Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo MAIA 2.0;
- Richiamato il DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, che adotta l'Atto di Alta organizzazione connesso all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA 2.0 incluso l'allegato A;
- Visto la D.G.R. 15 settembre 2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" e la D.G.R. del 26 settembre 2024, n.1295 recante "valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

LEGGE REGIONALE 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)".

LEGGE REGIONALE 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027".

DGR N. 26 DEL 20 GENNAIO 2025
"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione." Richiamata la DGR n. 1769 dell'11/12/2024 con cui è stato conferito al dott. Vitandrea Marzano l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale.

Premesso che:

- la L.R. n. 14 del 28.03.2019 "*Testo Unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza*", disciplina l'insieme delle azioni in materia di prevenzione primaria, secondaria e terziaria per il

contrasto non repressivo alla criminalità organizzata e mafiosa, declinate più specificamente negli artt. 4 "Collaborazione istituzionale e concertazione sociale" e 5 "Piano regionale integrato per il rafforzamento e la diffusione della cultura della legalità e della responsabilità", per promuovere e sostenere iniziative di pedagogia dell'antimafia sociale intesa come strategia collettiva di empowerment di comunità volta alla prevenzione e al contrasto non repressivo esercitato dalle mafie attraverso il controllo sociale, economico e politico del territorio.

- Al fine di incentivare la cultura della legalità e dell'antimafia sociale, attraverso l'utilizzo di luoghi di aggregazione per l'elaborazione di progetti di vita alternativi rivolti ai giovani, nella Legge regionale del 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)", è stata assegnata una dotazione finanziaria di **euro 100.000,00** da destinare al recupero di beni immobili per le suddette finalità, imputando sul capitolo di spesa U0602023 denominato "Incentivo alla cultura della legalità e dell'antimafia (art. 46 – l.r. n. 42/2024 – Previsione 2025-2027) – Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali.
- Con A.D. n. 117 del 07.11.2025 (BURP n. 93 del 20.11.2025) il Dirigente ha approvato l'"Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di valorizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati e localizzati in aree ad alta vulnerabilità sociale e presenza criminale, da destinare ad attività e iniziative socio – educative rivolte ai giovani" per la selezione, **con procedura valutativa** "**a sportello**", delle proposte candidate dai Comuni per la valorizzazione e la riapertura alla comunità giovanile di un bene o uno spazio pubblico attualmente in abbandono, inutilizzato o sottoutilizzato, attraverso attività di manutenzione ordinaria che consentano la rimessa in funzione dei beni (es. spazi aperti, cortili, playground, fabbricati, auditorium, sale gioco, impianti sportivi e ricreativi) per svolgervi attività di natura sociale, culturale, educativa, ambientale e sportiva, unitamente allo schema di domanda di partecipazione (allegato A) e allo schema di progetto di candidatura (allegato B). Con lo stesso Atto è stata disposta la **prenotazione dell'impegno di spesa** della somma di **€ 100.000,00**, assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata, a valere sul bilancio autonomo con imputazione al capitolo U0602023 – Incentivo alla cultura della legalità dell'antimafia (art. 46 – l.r. n. 42/2024 – Previsione 2025-2026);
- Con A. D. n. 140 del 10.12.2025, il Dirigente ha **preso atto** del verbale del RUP – di ammissibilità formale trasmesso a mezzo PEC il giorno 10/12/2025 – Prot. 699537 - dalla quale si evince che a seguito dell'istruttoria di verifica della regolarità formale le istanze che passano alla successiva fase di valutazione di merito sono n. **3**, mentre le istanze che non hanno superato l'ammissibilità sono n. **3**, come riportato nella Tabella sottostante:

N.	**Comune**	**Esito Istruttoria**	**Note**
1	Comune di Galatone	**AMMESSO**	
2	Comune di Cassano Delle Murge	**AMMESSO**	
3	Comune di Ugento	**AMMESSO**	
4	Comune di Trepuzzi	NON AMMESSO	Non rispetto del requisito previsto all'Art. 2 "*piena disponibilità di beni immobili attualmente inutilizzati o sottoutilizzati*"
5	Comune di Matino	NON AMMESSO	Mancanza dell'Allegato B e non rispetto dei requisiti di cui all'Art. 5
6	Comune di Torchiarolo	NON AMMESSO	Domanda pervenuta fuori termine ai sensi dell'Art. 5

Il Comune di Matino (Le), con nota del 16.12.2025, acclarata al protocollo della Sezione Sicurezza del cittadino,

Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale n. 0710531 in pari data, ha trasmesso documentazione probante dalla quale si evince che nella PEC inviata in data 10.12.2025 alle ore 11.36:32 era presente il Documento 04 Allegato B, firmato in pdf.p7m, motivo per il quale chiede di essere **RIAMMESSO** alla procedura valutativa.
Il RUP, al termine della verifica, ai sensi dell'art**.** 7 dell'Avviso citato, rubricato **"***Istruttoria e valutazione delle istanze***"** procede d'ufficio alla verifica del:

a. possesso dei requisiti di cui all'art. 2 "Soggetti beneficiari";
b. rispetto delle modalità di candidatura di cui all'art. 5 "Modalità di presentazione delle domande di finanziamento".

Verificata la corretta e completa trasmissione della documentazione pervenuta nelle modalità e nei termini previsti dall'Avviso, **ammette l'istanza** presentata dal Comune di Matino (Le), alla successiva fase di valutazione di merito.
Con A.D. n. 155 del 18.12.2025, il Dirigente ha recepito le risultanze del verbale n. 2 del RUP relativo all'istruttoria di "Ammissibilità formale" dell'istanza del Comune di Matino (LE). Tale attività, trasmessa a mezzo PEC in data 17/12/2025 (Prot. n. 0712356), ha confermato il superamento della fase preliminare, ammettendo la proposta alla successiva valutazione di merito con il seguente esito:

N.	**Comune**	**Esito Istruttoria**	**Note**
1	Comune di Galatone	**AMMESSO**	
2	Comune di Cassano Delle Murge	**AMMESSO**	
3	Comune di Ugento	**AMMESSO**	
4	Comune di Trepuzzi	NON AMMESSO	Non rispetto del requisito previsto all'Art. 2 "*piena disponibilità di beni immobili attualmente inutilizzati o sottoutilizzati*"
5	Comune di Matino	**AMMESSO**	
6	Comune di Torchiarolo	NON AMMESSO	Domanda pervenuta fuori termine ai sensi dell'Art. 5

La Commissione di valutazione di merito riunitasi in data 18.12.2025, tenuto conto di quanto già valutato nella precedente riunione, procede ad una nuova valutazione trasmettendo gli esiti con verbale n. 2 acclarato al protocollo della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale (n. 724360 in data 23.12.2025), come di seguito riportato:

"***La Commissione, dunque, tenuto conto di quanto già valutato nella precedente riunione con la quale si procedeva all'esame di n. 3 candidature pervenute in forza della precedente A.D. del 10/12/2025, sulla base del nuovo A.D. 155 del 18/12/2025, procede ad una nuova valutazione delle istanze presentate nell'ordine riportato come di seguito***:

N.	**SOGGETTO PROPONENTE**	**DATE/ORA ARRIVO PEC**	**N. PROTOCOLLO**
1	Comune di Galatone	27.11.2025 – ore 00.03:45	Prot. 0669887 del 27.11.2025

2	Comune di Cassano Delle Murge	27.11.2025 – ore 12.52:32	Prot. 0670954 del 27.112025
3	Comune di Ugento	04.12.2025 – ore 12.43:50	Prot. 0686886 del 04.12.2025
4	Comune di Matino	10.12.25 – ore 11:36:32	Prot. 698727 del 10.12.25

La Commissione, richiamato e valutato il contenuto dell'Avviso e in particolare i 4 criteri di valutazione previsti dall'art. 7, procede ad assegnare i punteggi come nelle tabelle di seguito:

CRITERI	**PUNTEGGIO MASSIMO**
a) esperienza del proponente	max 30 punti
b) completezza analisi sociale e di contesto (fabbisogno)	max 20 punti
c) completezza e chiarezza della documentazione tecnica	max 20 punti
d) rilevanza simbolica e culturale del progetto e impatto territoriale	max 30 punti
Totale	**Max 100 punti**

COMUNE DI GALATONE			
CRITERI	**IMPORTO RICHIESTO**	**PUNTEGGIO ASSEGNATO**	**IMPORTO AMMESSO**
a) esperienza del proponente (max 30 punti)		30	
b) completezza analisi sociale e di contesto (fabbisogno) (max 20 punti)		20	
c) completezza e chiarezza della documentazione tecnica (max 20 punti)		20	
d) rilevanza simbolica e culturale del progetto e impatto territoriale (max 30 punti)		30	
Totale	**EURO 50.000,00**	**100**	**50.000,00**

COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE			
CRITERI	**IMPORTO RICHIESTO**	**PUNTEGGIO ASSEGNATO**	**IMPORTO AMMESSO**
a) esperienza del proponente (max 30 punti)		28	

b) completezza analisi sociale e di contesto (fabbisogno) (max 20 punti)		18	
c) completezza e chiarezza della documentazione tecnica (max 20 punti)		15	
d) rilevanza simbolica e culturale del progetto e impatto territoriale (max 30 punti)		28	
		Totale	**EURO 34.496,00**

In Conclusione la Commissione dà atto che, al termine della valutazione delle istanze presentate, risultano attribuiti i seguenti punteggi nonché i relativi importi per il valore:

COMUNE	**PUNTEGGIO**	**EURO**
GALATONE	**100**	**50.000,00**
CASSANO DELLE MURGE	**89**	**34.496,00**
UGENTO	**89**	**13.793,32**
MATINO	**75**	**1.710,68**
Totale		**100.000,00**

Tanto premesso e considerato, si propone di:

Prendere atto del verbale della Commissione di valutazione, che qui si intende integralmente richiamato, con il quale si dispone di ammettere al contributo il Comune di Matino (LE).

Prendere atto, altresì, che, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso pubblico - **Risorse pubbliche a disposizione -** il contributo finanziario è concesso in esito all'ammissione delle domande istruite in ordine cronologico e fino all'esaurimento della dotazione finanziaria;

Considerare che, a seguito degli impegni assunti con A.D. n. 148, 150 e 151 del 12/12/2025, sul capitolo U0602023 («Incentivo alla cultura della Legalità e dell'antimafia» – art. 46 L.R. n. 42/2024) residua una disponibilità pari a € 1.710,68, somma del tutto insufficiente a coprire il contributo richiesto dal Comune di Matino (LE);

Ammettere al contributo il Comune di Matino (LE) dando atto, tuttavia, che l'istanza risulta **ammessa ma non finanziabile** per carenza di fondi. L'effettiva erogazione resta subordinata all'eventuale reperimento di nuove risorse finanziarie sul medesimo capitolo di spesa.

La pubblicazione del presente atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal Dlgs n.33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 e dal D.Lgs. n.101/2018 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** il verbale n. 2 quale esito della Valutazione di Merito effettuata dalla Commissione in data **18.12.2025**, della proposta progettuale presentata dal Comune di **Matino (Le)** per l'"Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di valorizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati e localizzati in aree ad alta vulnerabilità sociale e presenza criminale, da destinare ad attività e iniziative socioeducative rivolte ai giovani", per la selezione di interventi finalizzati alla valorizzazione e alla riapertura alla comunità giovanile di un bene o uno spazio pubblico attualmente in abbandono, inutilizzato o sottoutilizzato, attraverso attività di manutenzione ordinaria che consentano la rimessa in funzione dei beni (es. spazi aperti, cortili, playground, fabbricati, auditorium, sale gioco, impianti sportivi e ricreativi) per svolgervi attività di natura sociale, culturale, educativa, ambientale e sportiva, rispettando **l'ordine cronologico di arrivo** e applicando i criteri di valutazione specificati nel suddetto Avviso, come riportati nel suddetto verbale;
- **di dare atto** che la proposta progettuale presentata dal Comune di **Matino (Le)** ha riportato un punteggio complessivo di **75** punti superiore al punteggio minimo di 60/100 e quindi **AMMISSIBILE** a finanziamento ma **NON FINANZIABILE** per carenza di fondi. L'effettiva erogazione resta subordinata all'eventuale reperimento di nuove risorse finanziarie sul medesimo capitolo di spesa**;**
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94 e che la stessa costituisce unica notifica all' interessato;

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n.82:

a. È direttamente esecutivo;
b. viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii;
c. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
d. sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della giunta regionale n.443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali su sistema.puglia.it;
e. sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente - Provvedimenti" del sito www.regione.puglia.it;
f. sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA 2:

- al Segretariato della Giunta Regionale;

g. è adottato in unico originale;

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 176/DIR/2025/00176
Sottoscrittori Proposta:

- Elevata Qualificazione Responsabile sub azione 8.2.2 del PR Puglia 2021-2026
  Annatonia Margiotta

Firmato digitalmente da:

Elevata Qualificazione Responsabile sub azione 8.2.2 del PR Puglia 2021-2026
Annatonia Margiotta

Il Dirigente di Sezione
Vitandrea Marzano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 30 dicembre 2025, n. 328

D.D. 191 del 07/10/2021 di Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), relativa alla costruzione ed all'esercizio di: - un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica di potenza nominale pari a 22,00 MW, costituito da 4 aerogeneratori GE158-5,5 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di Foggia (FG), località "Cappuccio- Piantagione" nonché delle opere ed infrastrutture connesse sito nel comune di Foggia, località "Cappuccio-Piantagione". P.I. 02217790688
Presa d'atto proroga del termine di inizio lavori ai sensi dell'art. 10 septies del D.L. 21/2022 convertito con modifiche in L. 51/2022, come da ultimo modificato dal D.L. 202/2024 convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2025 e proroga dei termini ai sensi della D.G.R. n. 933/2025 punto 4.27.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario E.Q. Funzioni amministrative decentrate e decarbonizzazione:

VISTI:

- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la L.R. 20/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 30 novembre 2019 n. 52;
- l'art. 10 septies del D.L. 21/2022 convertito con modifiche in L. 51/2022 e modificato dal D.L. 198/2022 convertito con modificazioni dalla Legge n. 14 del 24 febbraio 2023 e ss.mm.ii.;
- l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;
- la D.G.R. del 30 dicembre 2010, n. 3029 sull'"*approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica*";
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 sulle "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*";
- la D.G.R. del 07/12/2020 n.1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "*modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0*";

- il D.P.G.R. del 22/01/2021 n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*";
- il D.P.G.R. del 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. del 22/07/2021 n. 1204 "D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)";
- la D.G.R. del 28/07/2021 n.1289 "Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";
- la D.G.R. n. 1944 del 21 dicembre 2023 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Transizione Energetica all'Ing. Francesco Corvace, a decorrere dal 2 gennaio 2024;
- la D.G.R. del 30/09/2021 n.1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n.22";
- la D.G.R. del 19 dicembre 2022, n. 1901 "P*rocedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo*";
- la L.R. del 28/2022 e ss.mm.ii. "*norme in materia di transizione energetica*";
- la D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Legge 11/2024 di conversione del Decreto-Legge 181/2023;
- il D.M.21/06/2024 sulla "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'istallazione di impianti a fonti rinnovabili";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologici-oprativi e avvio fase strutturale";
- il Decreto Legislativo del 25 novembre 2024, n. 190 sulla "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d) della Legge 05/08/2022, n. 118";
- il Decreto-Legge 27 dicembre 2024, n. 202 sulle "Disposizioni urgenti in materia di termini normativi" convertito in LEGGE, con modificazioni, il 21 febbraio 2025, n. 15.

DATO ATTO CHE:

- con la innanzi menzionata deliberazione n. 1944/2023 l'ing. Francesco Corvace è stato individuato Dirigente della Sezione "Transizione Energetica" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29.12.2003, n. 387;
- con Determinazione Dirigenziale n. 42 del 28/12/2023 è stato disposto il conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio Energia e Fonti Alternative Rinnovabili della Sezione Transizione Energetica, afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, all'ing. Francesco Corvace, responsabile del presente atto;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6-bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

PREMESSO CHE:

- alla Wind Energy Foggia S.r.l. con sede legale in Pescara alla via Caravaggio, 125, P.IVA 02217790688 è stata rilasciata, con D.D. n. 191 del 07/10/2021, ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) incardinato presso la provincia di Foggia, Autorizzazione Unica per la costruzione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica di potenza nominale pari a 22,00 MW, costituito da 4 aerogeneratori GE158-5,5 MW; - un cavidotto di connessione interrato in MT per il collegamento dell'impianto alla Sottostazione di Utenza 150/30 kV di lunghezza pari a circa 5.000 metri; - una Sottostazione di Utenza 150/30 kV da realizzarsi in agro di Lucera (FG), località "Palmori»; - collegamento aereo AT tra la Sottostazione di Utenza 150/30 kV e la Stazione Elettrica 380/150 kV; - una Stazione Elettrica 380/150 kV della RTN, da inserire in entra esce alla linea 380 kV "Foggia – Larino", da realizzarsi in agro di Lucera (FG), località "Palmori»; - raccordi aerei a 380 kV e sostegni AT per il collegamento in entra esce alla linea 380 kV "Foggia – Larino" - nonché delle opere ed infrastrutture connesse sito nel comune di Foggia, località "Cappuccio-Piantagione";
- con DD n. 65 del 31/03/2022 è stata concessa la proroga del termine di inizio lavori per mesi 12 (dodici), ai sensi dell'art.5, comma 21, della L.R. n.25/2012, per cui il termine di fine lavori è stato prorogato a tutto il 07/04/2023;
- con DD n. 75 del 06/04/2023 è stata concessa una ulteriore proroga del termine di inizio lavori di mesi 12 (dodici), ai sensi dell'art.5, comma 21, della L.R. n.25/2012, per cui il termine di fine lavori è stato prorogato a tutto il 07/04/2024;
- con DD n. 204 del 11/09/2023 è stata concessa una ulteriore proroga del termine di inizio lavori di 2 (due) anni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 septies del D.L. 21/2022 convertito con modifiche in L. 51/2022 e modificato dal D.L. 198/2022 convertito con modificazioni dalla Legge n. 14 del 24 febbraio 2023, per cui il nuovo termine di inizio lavori è fissato al 07/04/2026.

CONSIDERATO CHE:

- con nota datata 04/09/2025, assunta al protocollo n. 477622/2025 del 04/09/2025, la Wind Energy Foggia S.r.l., ha comunicato di volersi avvalere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 septies del D.L. 21/2022 convertito con modifiche in L. 51/2022, come da ultimo modificato dal D.L. 202/2024 convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2025, della proroga di ulteriori 12 (dodici) mesi dei termini di inizio e fine lavori;
- con la nota sopracitata la Wind Energy Foggia S.r.l. ha trasmesso: la documentazione valida ai fini dell'assolvimento degli obblighi di legge in materia di antimafia; la dichiarazione resa da un tecnico abilitato, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, che attesta che, al momento di comunicazione dell'interessato di volersi avvalere della proroga, i titoli abilitativi non risultano in contrasto con nuovi strumenti urbanistici approvati nonché con piani o provvedimenti di tutela dei beni culturali o del paesaggio, ai sensi del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; la ricevuta telematica relativa al versamento degli oneri istruttori di cui alla D.G.R. n. 1901/2022;
- con nota prot. n. 699051 del 10/12/2025 la Sezione Transizione energetica in riscontro alla richiesta di proroga avanzata dalla società ha precisato che la proroga richiesta non può essere estesa anche alla data di fine dei lavori poiché:
    - il termine per il completamento dell'impianto resta fissato in mesi 30 così come disciplinato dall'art. 8 della D.D. n. 191/2021;
    - essendo l'atto di proroga di inizio dei lavori un mero slittamento dei termini entro il quale porne l'inizio, poiché resta facoltà della Società darne comunicazione alla scrivente sulla data effettiva di inizio dei lavori, ne consegue che non è possibile fin da ora fissare la loro reale data di fine e,

quindi, concedere una proroga degli stessi;
- resta facoltà della Società, qualora vi siano le condizioni di legge, richiedere una proroga della data di fine dei lavori prima della decorrenza dei termini, fatto salvo ogni previo esperimento teso a conseguire qualsivoglia utile accelerazione.

PRESO ATTO:

- della comunicazione pervenuta dalla Wind Energy Foggia S.r.l., acquisita agli atti con prot. n. 477622/2025 del 04/09/2025, di volersi avvalere della proroga di ulteriori 12 (dodici) mesi dei termini di inizio/fine lavori, ai sensi dell'art. 10 septies del D.L. 21/2022 convertito con modifiche in L. 51/2022, come da ultimo modificato dal D.L. 202/2024 convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2025;

- della dichiarazione asseverata dal progettista attestante che, al momento di comunicazione dell'interessato di volersi avvalere della proroga, i titoli abilitativi non risultano in contrasto con nuovi strumenti urbanistici approvati nonché con piani o provvedimenti di tutela dei beni culturali o del paesaggio, ai sensi del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

- della corresponsione degli oneri istruttori dovuti ai sensi della D.G.R. n. 1901/2022 – allegato A, punto 1.4 - di cui alla ricevuta telematica di pagamento del 12/08/2025;

- della D.D. n. n. 14 del 27/01/2025 del Servizio Gestione Opere Pubbliche con la quale è stato disposto in favore della Wind Energy Foggia S.r.l., ai sensi del combinato disposto degli artt. 22 e 52-octies del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., l'asservimento degli immobili ubicati nei comuni di Foggia (FG) e Lucera (FG) interessati dai lavori di costruzione ed esercizio dell'impianto eolico in oggetto e l'occupazione temporanea ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. con determinazione delle relative indennità;

- della Determina del Responsabile del Settore Ambiente della Provincia di Foggia n. 535 del 25/03/2025 di rettifica della D.D. n. 837 del 23/05/2024 con la quale sono stati prorogati al 19/10/2028 i termini di efficacia del Provvedimento di VIA rilasciato con P.A.U.R. di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 reso con Determinazione Dirigenziale n. 1436 del 18/10/2021.

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE:

- sulla pervenuta richiesta di presa d'atto della proroga di 12 (dodici) mesi del termine di inizio dei lavori, di cui in premessa, sussistono i presupposti di legge per il godimento della sola proroga di inizio lavori, poiché la stessa rappresenta un mero slittamento dei termini entro il quale porne l'inizio non potendosi, sin d'ora, determinare la reale data di fine lavori e quindi una proroga della stessa;

- ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 933/2025 punto 4.27, la pubblica utilità è solidale alla determinazione di rilascio del titolo autorizzativo e da essa inscindibile, la proroga di inizio dei lavori comporta anche la proroga dei termini di cui al comma 4 dell'art. 13 del D.P.R. 327/01 nella misura strettamente necessaria a consentire l'inizio dei lavori.

RILEVATO CHE:

- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:

    1. la documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;

    2. la comunicazione di antimafia liberatoria rilasciata ai sensi dell'art. 88, comma 1, del D.lgs. n. 6/09/2011 n,. 159 prot. PR_PEUTG_Ingresso_0079921_20251015 della Banca dati BDNA, con

la quale è stata comunita la non sussistenza, a carico della società, delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs.159/2011.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene:

DI PRENDERE ATTO della comunicazione pervenuta dalla Wind Energy Foggia s.r.l. con sede legale in Pescara alla via Caravaggio, 125, P.IVA 02217790688, assunta al protocollo n. 477622/2025 del 04/09/2025, di volersi avvalere della proroga dei termini di inizio/fine lavori ai sensi dell'art. 10 septies del D.L. 21/2022 convertito con modifiche in L. 51/2022, come da ultimo modificato dal D.L. 202/2024 convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2025**;**

DI CONCEDERE la proroga del solo termine di inizio dei lavori, ai sensi e per gli effetti del precitato art. 10 septies del D.L. 21/2022, fino al 07/04/2027;

DI PROROGARE i termini del comma 4 dell'art. 13 del DPR 327/01 della pubblica utilità nella misura strettamente necessaria a consentire l'inizio dei lavori nei termini stabiliti al precedente punto;

DI CONFERMARE, altresì, l'osservanza da parte della società di tutti gli obblighi e di tutte le prescrizioni dettate nell'atto d'obbligo sottoscritto tra le parti e nella successiva D.D. n. 191 del 07/10/2021.

L'adozione del presente provvedimento è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018". Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di impatto di genereL'impatto di genere risulta: **neutro**

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003 e ss.mm.ii, così come rivisto dal D.Lgs. 190/2024.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto della comunicazione pervenuta dalla Wind Energy Foggia s.r.l. con sede legale in Pescara

alla via Caravaggio, 125, P.IVA 02217790688, assunta al protocollo n. 477622/2025 del 04/09/2025 e delle motivazioni in essa contenute di volersi avvalere della proroga di inizio lavori ai sensi dell'art. 10 septies del D.L. 21/2022 convertito con modifiche in L. 51/2022, come da ultimo modificato dal D.L. 202/2024 convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2025 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica di potenza nominale pari a 22,00 MW, costituito da 4 aerogeneratori GE158-5,5 MW nonché delle opere ed infrastrutture connesse sito nel comune di Foggia, località "Cappuccio-Piantagione", autorizzato con D.D. n. 191/2021.

ART. 2)

di concedere la proroga del solo termine di inizio lavori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 septies del D.L. 21/2022 convertito con modifiche in L. 51/2022, come da ultimo modificato dal D.L. 202/2024 convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2025, fino al **07/04/2027**.

ART. 3)

di prorogare i termini del comma 4 dell'art. 13 del DPR 327/01 della pubblica utilità nella misura strettamente necessaria a consentire l'inizio dei lavori nei termini stabiliti al precedente articolo 2.

ART. 4)

di confermare l'osservanza da parte della società di tutti gli obblighi e di tutte le prescrizioni dettate nell'atto d'obbligo sottoscritto tra le parti e nella successiva D.D. n. 191 del 07/04/2021.

ART. 5)

Il presente provvedimento non esclude né esonera il soggetto destinatario dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti; è relativo unicamente alla proroga dell'efficacia del provvedimento di Autorizzazione Unica per il periodo richiesto e concesso e non comporta proroga dei termini di validità delle autorizzazioni paesaggistico – ambientali (V.I.A. – Screening – Autorizzazione paesaggistica) e di ogni altro parere o nulla osta confluiti nell'autorizzazione, che restano disciplinati dalle specifiche normative di settore.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 10 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;

sarà pubblicato:

- all'Albo Telematico
- nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

sarà trasmesso:

- alla Segreteria della Giunta Regionale;
- al Comune di Foggia (FG);
- al Comune di Lucera (FG);
- alla Provincia di Foggia;
- al GSE S.p.A.;

- a TERNA S.p.A.;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- al Servizio Gestione Opere Pubbliche, Ufficio per le Espropriazioni;
- alla **Wind Energy Foggia S.r.l.**, a mezzo pec, in qualità di destinataria diretta del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Vista Proposta: Codice Cifra 159/DIR/2025/00310
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Funzioni Amministrative Decentrate e Decarbonizzazione
  Anna Grazia Lanzilotto

Firmato digitalmente da:

E.Q. Funzioni Amministrative Decentrate e Decarbonizzazione
Anna Grazia Lanzilotto

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 30 dicembre 2025, n. 330

Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, art. 12 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico, con integrazione agricola, da realizzarsi nel Comune di Grottaglie (TA), località "Contrada Angiulli", di potenza nominale prevista pari a 10,275 MWp in DC e 8,50 MW in AC, nonché delle opere e infrastrutture connesse (Codice di rintracciabilità: T0737814 – E-Distribuzione), ricadenti anche nel Comune di Taranto (TA).

Società proponente: Trina Atena Solar S.r.l., Piazza Borromeo 14, MILANO, P. IVA 11542600967.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

PREMESSO CHE, nell'ordinamento eurounitario ed italiano si segnalano, in materia energetica:

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, che ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la Legge n. 204 del 4 novembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016, che ha ratificato gli accordi di Parigi (COP 21), già ratificati il 4 ottobre 2016 dall'Unione Europea;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il quarto pacchetto comunitario "energia" del giugno 2019 composto da una direttiva (direttiva sull'energia elettrica, 2019/944/UE) e tre regolamenti (regolamento sull'energia elettrica, 2019/943/UE, regolamento sulla preparazione ai rischi, 2019/941/UE, e regolamento sull'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), 2019/942/UE);
- con D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 104:
  - è stato introdotto (art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006) il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale secondo cui "… *nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso* …";
- è stato rivisto l'Allegato II alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, definendo di competenza statale "… *gli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 10 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale* …";il quinto pacchetto energia, "Pronti per il 55 %", pubblicato il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di allineare gli obiettivi energetici dell'UE alle nuove ambizioni europee in materia di clima per il 2030 e il 2050;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante «*Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili*»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – "*Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle*

energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;

- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)*" (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
- la Legge 79/2022 di conversione del D.L. 36/2022 recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*", cosiddetto Decreto PNRR 2;
- il Regolamento UE 2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- Il D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*";
- la Legge 21 aprile 2023, n. 41, che ha convertito il Decreto-Legge n. 13/2023 recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR*)", cosiddetto Decreto PNRR ter;
- il D.L. 9 dicembre 2023, n. 181, convertito con Legge 2 febbraio 2024, n. 11 recante "*disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023*";
- il D.L. 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56, "*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*";
- il D.M. 21 giugno 2024, recante "*Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili*";
- il D.L. n. 63/2024, convertito in Legge 12 luglio 2024 n. 101, ha introdotto disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale. Le limitazioni riferite all'installazione degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra (rif. art. 5) non si applicano ai progetti per i quali sia stata avviata almeno una delle procedure amministrative, comprese quelle di valutazione ambientale, necessarie all'ottenimento dei titoli per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle relative opere connesse ovvero sia stato rilasciato almeno uno dei titoli medesimi;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il D. Lgs. 25 novembre 2024, n. 190, "*Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118*" ha introdotto importanti semplificazioni per i regimi amministrativi relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili (FER);
- Con D.L. 21 novembre 2025, n. 175 sono state adottate ulteriori misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili.

ATTESO CHE:

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29/12/2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29/12/2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12 come da ultimo modificato dal Decreto Legge 24 febbraio 2023 n. 13 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023 n. 41, dalla Regione;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede; il Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "*Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi*";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "*Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia*";
- il Decreto Legislativo n. 28/2011 "*Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/Ce e 2003/30/CE*" che ha integrato il quadro regolatorio ed autorizzativo delle FER;
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "*Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili*";

- la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 "*Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica*", in applicazione dei principi di efficientamento e di riduzione delle emissioni climalteranti e al fine di attenuare gli effetti negativi della crisi energetica, ha disciplinato le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici;
- con DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "*Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo*" sono stati aggiornati e ridefiniti gli incombenti in capo ai proponenti di FER;
- con DGR 17 luglio 2023, n. 997 la giunta regionale pugliese ha espresso il proprio "*Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia*" attesa la rinnovata strategicità rivestita dal tema dell'incremento della produzione e dell'uso delle fonti rinnovabili, per gli obiettivi di decarbonizzazione raggiungibili anche con la penetrazione dell'idrogeno tra le FER;
- con D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 è stata introdotta la "*Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118*", recepita nell'ordinamento regionale con DGR n. 933 del 7.07.2025; per le procedure in corso *ratione temporis* continua ad applicarsi l'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, non

avendo il proponente esercitato facoltà di sottoposizione alla normativa sopraggiunta;

- con DGR 933 del 07/07/2025 la Giunta ha provveduto alla Approvazione Linee guida per la disciplina del procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione e stoccaggio di energia elettrica da fonte rinnovabile;
- con DGR n. 1280 del 11 settembre 2025 si è provveduto all' aggiornamento del Piano energetico ambientale regionale (PEAR), alla conclusione della procedura di VAS con aggiornamento dei documenti di Piano alle osservazioni pervenute ed al parere motivato VAS;
- con D.G.R. 19 novembre 2025, n. 1824 si è provveduto all'aggiornamento dell'l'atto di indirizzo precedentemente reso con la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997.

RILEVATO CHE:

- Con nota del 03/08/2021, acquisita al prot. n. 8545 del 04/08/2021, la **Trina Atena Solar S.r.l**. (di seguito solo "Società" o "Proponente" o entrambi) trasmetteva a questa Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia istanza telematica di Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico, con integrazione agricola, da realizzarsi nel Comune di Grottaglie (TA), località "*Contrada Angiulli*", di potenza nominale prevista pari a 10,275 MWp in DC e 8,50 MW in AC, nonché delle opere e infrastrutture connesse ricadenti anche nel Comune di Taranto (TA).
- In data 02/08/2021 la Società trasmetteva al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (già Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. relativa al medesimo progetto, perfezionata in data 09/12/2021.
- Con nota prot. n. 5002 del 09/06/2022, la Sezione Transizione Energetica, effettuata la verifica formale sulla documentazione trasmessa mediante procedura telematica sul portale Sistema Puglia, trasmetteva richiesta di integrazione documentale.
- Con nota del 08/07/2022, in atti al prot. n. 6515 del 09/07/2022, la Società riscontrava la nota prot. n. 5002 del 09/06/2022, trasmettendo il link dal quale poter scaricare la documentazione richiesta vista l'impossibilità a caricare la stessa sul portale telematico istituzionale a causa di un problema informatico contingente.
- Con nota prot. n. 84930 del 25/05/2023, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, MASE (già Ministero della Transizione Ecologica, MiTE) comunicava l'esito della procedura di VIA per effetto della Deliberazione del Consiglio dei Ministri emanata nella seduta del 04/05/2023, prot. Registro Ufficiale Ingresso n. 77333 del 12/05/2023 (rif. 77333 del 12/05/2023), notificata alla scrivente Sezione, con nota prot. n. 8852 del 06/06/2023, dalla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali (acquisita al prot. n. 9667 del 06/06/2023).
- Più specificatamente, il Consiglio dei Ministri aveva deliberato di "… esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico agricolo avente potenza pari a 10,275 MW, in agro del Comune di Grottaglie, in località "contrada Angiulli", con opere di connessione che interessano altresì i comuni di Taranto e Montemesola (TA), proposto da Trina Atena Solar S.r.l., a condizione che fossero rispettate le prescrizioni impartite nel parere n. 54 del 9 settembre 2022, della Commissione tecnica PNRR-PNIEC …". Nel parere appena richiamato, la Commissione tecnica aveva altresì espresso "parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000 […] subordinando il progetto all'ottemperanza delle condizioni ambientali" ivi impartite.
- Con nota prot. n. 11391 del 18/07/2023, la scrivente Sezione, in esito alla verifica della documentazione integrativa resa disponibile dal proponente al link trasmesso con nota del 08/07/2022, in atti al prot. n. 6515 del 09/07/2022, invitava il Proponente a trasmettere la documentazione risultata ancora carente, nonché ad aggiornare tutta la documentazione inoltrata a corredo dell'istanza allineandola agli esiti della procedura ambientale.
- Con nota acquisita al prot. n. 12078 del 09/08/2023, la Società riscontrava la nota prot. n. 11391 del

18/07/2023, trasmettendo a mezzo PEC la suddetta documentazione.

- In data 13/12/2023 la Società provvedeva al caricamento sul portale regionale Sistema Puglia della documentazione inoltrata mezzo pec in data 9/08/2023, comprensiva altresì di quella precedentemente resa disponibile mediante il link trasmesso con nota acquisita agli atti al prot. n. 6515 del 09/07/2022 e, con nota acquisita al prot. n. 15861 del 15/12/2023, comunicava di aver completato il caricamento della documentazione progettuale sul portale regionale Sistema Puglia.
- Con nota prot. n. 16069 del 22/12/2023, la scrivente Sezione convocava per il giorno 16/01/2024 la riunione di Conferenza di servizi per l'esame del progetto di cui trattasi, in modalità videoconferenza, al fine di consentire l'acquisizione di intese, concertazioni, nulla osta o assensi comunque denominati dalle Amministrazioni/Enti coinvolti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 ter, comma 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.., atteso che il MiTE, oggi MASE, aveva comunicato l'emanazione della Deliberazione del Consiglio dei Ministri nella seduta del 04/05/2023, prot. Registro Ufficiale Ingresso n. 77333 del 12/05/2023 (rif. 77333 del 12/05/2023), recante giudizio positivo di compatibilità ambientale relativo al progetto in oggetto.
- Con nota prot. n. 73873 del 09/02/2024, la scrivente Sezione trasmetteva il Verbale della Conferenza di servizi del giorno 16/01/2024, durante la quale:
  - in relazione al parere espresso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, si invitava la Società a presentare le istanze richieste;
  - si invitava il Comando dei Vigili del Fuoco ad esprimersi in merito ad alcune particelle del procedimento presenti nel Catasto delle aree percorse dal fuoco, oltre che gli altri enti competenti in materia di incendi boschivi e idrogeologica-forestale;
  - sul tema delle misure di compensazione, si invitava la Società ad interloquire con i Comuni interessati dall'impatto e dalle relative opere di connessione, per la definizione delle stesse, atteso che le stesse devono essere acquisite in Conferenza di Servizi;
  - circa il tema paesaggistico, si invitava il Proponente a presentare istanza ai fini del conseguimento del titolo paesaggistico alla competente Autorità Regionale e a riscontrare quanto richiesto dagli enti intervenuti nella stessa seduta.
- Con nota acquisita al prot. n. 93794 del 21/02/2024, la Società forniva i propri riscontri a quanto richiesto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia con nota prot. n. 22224 del 16/01/2024, allegando il versamento sul circuito PagoPA attraverso la sezione del portale regionale dei pagamenti elettronici destinati alle istruttorie paesaggistiche regionali; con la stessa nota, la Società forniva i propri riscontri rispetto a quanto richiesto dal Comando dei Vigili del Fuoco e da AQP S.p.A.
- Con nota acquisita al prot. n. 151901 del 26/03/2024 la Società invitava e diffidava questa Amministrazione a convocare senza ulteriore indugio la seduta di Conferenza dei Servizi in modo da procedere con la formalizzazione dell'Autorizzazione Unica anche ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.L. 50/2022.
- Con nota prot. n. 190484 del 18/04/2024, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia avviava un approfondimento istruttorio sulle aree interessate dal vincolo "Bosco" al fine di accertare quanto affermato dalla società durante la procedura di VIA statale in merito alla presenza di ulteriori impianti fotovoltaici nelle suddette aree. La Sezione regionale appena richiamata, pur confermando quanto sopra espresso, sollevava un dubbio sulla legittimità degli impianti già esistenti, intimando pertanto al Comune di Taranto, quale Ente delegato, di trasmettere le autorizzazioni paesaggistiche relative agli impianti fotovoltaici già esistenti nelle aree percorse dal fuoco "*entro e non oltre 15 giorni [...] decorsi i quali gli impianti si intenderanno realizzati senza titolo paesaggistico e in contrasto con le NTA del PPTR*".
- Con nota prot.n. 287272 del 12/06/2024, la scrivente Sezione convocava per il giorno 8/07/2024 la riunione di Conferenza di servizi per l'esame del progetto di cui trattasi, in modalità videoconferenza.
- Con nota prot. n. 388045 del 30/07/2024, la scrivente Sezione trasmetteva il Verbale della Conferenza di servizi del giorno 8/07/2024, durante la quale:

- la Società prendeva atto dei pareri pervenuti ed acquisiti nel corso della Conferenza di Servizi;
- in merito alle misure di compensazione ambientale ai sensi dell'allegato 2 del DM 10/09/2010 e L.R. Puglia n° 28 del 07-11-2022, si invitava il Proponente a voler finalizzare le stesse entro la successiva seduta di conferenza di servizi;
- in relazione al parere trasmesso da Enac S.p.A. ed acquisito oggi agli atti, si rilevava che la Società, aveva già provveduto al deposito dell'istanza richiesta dall'Ente;
- con riferimento alla nota prot. n. 3175 del 17/02/2021 della Sezione regionale Demanio e Patrimonio, la Società dichiarava che le particelle interessate dall'intervento non interessano beni del patrimonio regionale;
- la società si impegnava riscontrare a quanto rilevato dall'Agenzia del Demanio durante la seduta in oggetto;
- i referenti regionali davano lettura del parere non favorevole rilasciato dalla Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- la Società riferiva di riservarsi "di esaminare i pareri pervenuti […] al fine di fornire a stretto giro le proprie deduzioni. Si ribadiva la richiesta di concludere il procedimento entro e non oltre il mese di luglio 2024";
- i referenti regionali chiedevano alla Società di fornire le proprie controdeduzioni al parere acquisito e, al fine di poter assicurare il contradditorio con la società proponente, invitavano la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio a voler presenziare alla prossima seduta di conferenza di servizi da convocarsi con apposita ulteriore nota di indizione;
- preso atto di quanto dichiarato e richiesto dalla Società, nel ribadire la natura autonoma e presupposta, oltre che su istanza di parte, dell'autorizzazione paesaggistica, sulla base delle risultanze del complesso dei pareri resi noti e tenuto conto delle posizioni espresse dalle Amministrazioni/Enti ed acquisite in Conferenza, l'ufficio si impegnava a trasferire al dirigente di Sezione le risultanze odierne ai fini delle valutazioni conseguenziali sul seguito.

- Con nota acquisita al prot.n. 0436762 del 10/09/2024 la Società trasmetteva:
  - controdeduzioni al verbale della Conferenza di servizi tenutasi in data 8/07/2024, argomentando i vari punti e concludendo che "In sintesi, l'autorizzazione paesaggistica è compresa nelle valutazioni ambientali (alla condizione che siano presenti elaborati adeguati a consentire le relative valutazioni, come nel caso di specie) e l'autorizzazione unica, formata per silenzio-assenso, costituisce titolo valido ed efficace sotto tutti profili per la realizzazione dell'Impianto in oggetto."
  - Controdeduzioni al Parere Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, già consegnate con precedente prot. n. 0343552 del 08/07/2024, con le quali la società argomentava in merito, concludendo che *"La circostanza di non ricadere in area idonea, pertanto, non può essere intesa dagli enti come condizione preclusiva per motivare la non idoneità dell'area di progetto*."
- Con nota n. 534447 del 30/10/2024, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 ter, comma 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., questa Sezione convocava un'ulteriore riunione di conferenza di servizi per il giorno 25 novembre 2024, invitando, alla luce di quanto emerso durante la seduta del 8/07/2024, la stessa Sezione regionale competente in materia paesaggistica, al fine di poter assicurare il contradditorio con la società proponente, a voler presenziare alla successiva seduta di conferenza di servizi.
- In data 25/11/2024 questa Sezione comunicava che, per impegni concomitanti, la riunione della conferenza di servizi doveva essere rinviata al giorno 27/11/2024.
- Con nota acquisita al prot. n. 585254 del 26/11/2024 la Società trasmetteva il riscontro alle note di AQP S.p.A. prot. n. 4027/2024 del 17/01/2024, prot. n. 13288/2024 del 22/02/2024 e prot. n. 75492/2024 del 19/11/2024.
- Durante la Conferenza di Servizi del 27/11/2024 si prendeva atto:
  - delle note e dei pareri pervenuti;
  - della convenzione oggetto della proposta di Delibera di Giunta Comunale di Grottaglie (TA) n. 313 contenente le misure di compensazione che si intendono recepire, trasmessa dal Comune interessato;

- si invitava il proponente a voler definire le misure di compensazione anche con l'Amministrazione Comunale di Taranto;
- della conferma delle valutazioni non favorevoli espresse con nota prot. n. 343552/2024, da parte della Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, il quale ritiene l'intervento non compatibile con le previsioni e gli obiettivi del PPTR;

La Conferenza prendeva atto che la società aveva dimostrato il rispetto dei requisiti agrivoltaici del progetto, mentre circa il requisito soggettivo (natura di imprenditore agricolo) la Società dichiarava di dover provvedere a contrattualizzare la gestione delle attività agricole con imprese agricole del territorio.
Il funzionario regionale comunicava che l'ufficio era in attesa di un conforto normativo in merito all'applicabilità del **D.L. n. 153 del 17.10.2024 art 25 2-quinquies**, al caso di specie.

- Il verbale della Conferenza di servizi del 27/11/2024 veniva trasmesso con la nota prot. n. 93584 del 20/02/2025.
- La Società:
  - con nota acquisita al prot. n 142417 del 18/03/2025, presentava istanza con relativi allegati, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. n. 31/2008, come modificato dalla L.R. n. 52/2019, per stabilire un differente importo per la fideiussione a favore del Comune interessato dall'intervento, rilasciata a garanzia degli obblighi assunti per l'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, previa acquisizione del parere di ARPA;
  - con nota acquisita al prot. n. 143863 del 19/03/2025, trasmetteva la documentazione aggiornata ai fini dell'avvio della procedura espropriativa ai sensi del DPR 327/2021, così come richiesto durante la Conferenza di Servizi del 27/11/2024.
- Questa Sezione, con nota prot. n. 193066 dell'11/04/2025, invitava la Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche, a voler fornire il proprio contributo istruttorio al fine di consentire alla scrivente Sezione di poter provvedere alle incombenze inerenti alla "Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L.R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241.
- Il Servizio Gestione Opere Pubbliche, con nota protocollo n. 206066 del 17/04/2025, richiamava la nota circolare prot. n. 20742 del 16/11/2023 richiedendo di attenersi a "Indirizzi tecnici per la predisposizione della documentazione espropriativa e iter procedurale".
- Questa Sezione provvedeva a trasmettere propria nota di "Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alla ditta catastale in indirizzo proprietaria dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità" mediante raccomandate A/R e PEC, con le seguenti note: prot. n. 206793, 206943, 206994, 207019, 207040, 207068, 207086, 207139, 207209, 207218, 207275, 207298 del 18/08/2025; prot. n. 211413, 211426, 211468, 211472, 211484, 211515, 211550, 211562, 211620, 211735, 211775, 211787, 211888, 211908, 211959, 211994 del 23/04/2025; nonché prot. n. 289864 del 29/05/2025.
- Con nota acquisita al prot. n. 224494 del 29/04/2025, una Ditta catastale formulava le proprie osservazioni alla "Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alla ditta catastale in indirizzo proprietaria dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità", segnalando che le aree censite al Catasto del Comune di Taranto al Foglio 147 Particelle 44 e 45 erano state erroneamente attribuite alla deducente, invitando a verificare la correttezza delle particelle indicate nel Piano Particellare di Esproprio e a comunicare eventuali correzioni. Contestualmente, confermava di non avere obiezioni all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.
- Con nota prot. n. 240853 del 07/05/2025 la Società proponente trasmetteva l'elenco con gli indirizzi delle ditte catastali interessate dalla realizzazione dell'intervento con la corretta attribuzione della

proprietà delle sole aree censite al Catasto del Comune di Taranto al Foglio 147 Particelle 44 e 45.

- Questa Sezione, con nota prot. n. 254039 del 14/05/2025, provvedeva a trasmettere alla ditta S.I.F.J. S.p.A. la "Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità" a seguito della corretta attribuzione delle aree censite al Catasto del Comune di Taranto al Foglio 147 Particelle 44 e 45.
- Questa Sezione, a seguito dell'irreperibilità n. di cinque ditte catastali, provvedeva, con nota prot. n. 290530 del 30/05/2025, a trasmettere l'Avviso Pubblico di "Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alla ditta catastale in indirizzo proprietaria dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità", al Comune di Taranto e al Comune di Grottaglie, invitandoli a pubblicare detto avviso sui rispettivi Albi Pretori, nonché alla Società proponente per la pubblicazione su due quotidiani, uno a carattere nazionale e uno a carattere locale.
- Il Proponente, con nota acquisita al prot. n. 294922 del 03/06/2025, trasmetteva evidenza della pubblicazione su due quotidiani - uno a carattere nazionale e uno a carattere locale – dell'Avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità, in data 31/05/2025 sulla Gazzetta del Mezzogiorno e in data 02/06/2025 sul Corriere della Sera.
- Con nota acquisita al prot. n. 375712 del 04/07/2025, il Comune di Grottaglie trasmetteva il referto di pubblicazione all'albo comunale della "Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità" dal 30/05/2025 al 03/07/2025. Non erano allegate osservazioni.
- Con nota acquisita al prot. n. 386745 del 09/07/2025, il Comune di Taranto trasmetteva il referto di pubblicazione all'albo comunale della "Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità" dal 30/05/2025 al 28/06/2025, e contestualmente comunicava che "non sono pervenute opposizioni in atto".
- Questa amministrazione regionale, nella persona del Responsabile del procedimento A.U., alla luce di quanto sin qui esposto, con nota prot. 520914 del 25/09/2025 riteneva di poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003, con tutte le prescrizioni e a ogni altra indicazione e condizione fornita con i pareri in atti.
- La società, con nota acquisita al prot. n. 575749 del 16 ottobre 2025, chiariva che "le opere di connessione a servizio dell'impianto interesseranno soltanto il Comune di Taranto, e pertanto nel rilasciando titolo autorizzativo non dovrà comparire lo Spett.le Comune di Montemesola, probabilmente menzionato in precedenza a causa di refuso". La scrivente Sezione regionale, condotte le opportune verifiche circa quanto dichiarato dalla società proponente, ne confermava il contenuto.

Preso atto delle note e pareri acquisiti ed espressi in Conferenza di Servizi e di seguito riportati in stralcio:

- **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**, nota DICA prot. n. 14067 del 12/05/2023 di notifica della **Deliberazione del Consiglio dei Ministri 04/05/2023**, recante il giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto per la realizzazione di un impianto *fotovoltaico-agricolo avente potenza pari a 10,275 MW, in agro del Comune di Grottaglie, in località "contrada Angiulli", con opere di connessione che interessano altresì i comuni di Taranto e Montemesola (TA), proposto da Trina Atena Solar S.r.l., a condizione che siano rispettate le prescrizioni impartite nel parere n. 54 del 9 settembre 2022, della Commissione tecnica PNRR-PNIEC, la cui ottemperanza è verificata dai soggetti indicati, per ciascuna prescrizione del parere medesimo, secondo le disposizioni di cui all'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*". Nel parere appena richiamato, la Commissione tecnica esprimeva altresì "parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000 […] subordinando il progetto all'ottemperanza delle condizioni ambientali" ivi impartite. La documentazione appena

richiamata è disponibile sul portale delle Valutazioni Ambientali VIA/VAS del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai seguenti indirizzi:

https://va.mite.gov.it/File/Documento/842350
https://va.mite.gov.it/File/Documento/845122

- **RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.,** nota prot. n. 136 del 9/01/2024;

"[…] Dall'esame degli elaborati progettuali depositati sul sito web, non si riscontra alcuna interferenza con la linea ferroviaria ricadente nella giurisdizione di questa Direzione, pertanto, si comunica a Codesto Ente di escludere dai destinatari del procedimento l'indirizzo di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. […]

- **SNAM Rete Gas S.p.A.,** nota prot. n. 006 del 10/01/2024;

"[…] sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.
Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.
Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose."

- **Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Dipartimento per i Servizi Interni, Direzione Generale per i Servizi Territoriali, Div. XI - Ispettorato Territoriale (Casa del Made In Italy) - Puglia Basilicata e Molise**, nota prot. n.ITBA/3°/DNT/11878 del 11/01/2024 con la quale comunica le modalità di presentazione delle istanze ai sensi del D.Lgs. n. 48/24 di modifica del codice delle comunicazioni elettroniche D.Lgs. n. 259/03.

Considerato che la Società ha riscontrato la richiesta di cui alla citata nota del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (di seguito solo MIMIT) trasmettendo alla competente Direzione del MIMIT la documentazione richiesta con nota acquisita al prot. n. 91355 del 20/02/2024, depositandola contestualmente sul portale regionale Sistema Puglia, nella Sezione Allegati CS, questo Ufficio ritiene assolta la richiesta del MIMIT.

- **Comune di Taranto, Urbanistica, Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo,** nota prot. n. 9740 del 15/01//2024;

"[…] sulla base della disamina degli elaborati scritto-grafici integrativi trasmessi, per quanto di esclusiva competenza relativamente agli aspetti urbanistici, rilascia PARERE FAVOREVOLE, fatti salvi ulteriori pareri, concerti e nulla osta di altri uffici competenti e/o enti terzi, nonché i diritti di terzi per imposizioni di servitù di passaggio ed I disposti degli artt. 8 e 9 della L.R. n. 25/2008."
Considerato che il Comune di Taranto nella nota metteva in evidenza "*che le seguenti particelle (15 anni di riferimento, 2009 in poi) risultano comprese nel Catasto delle aree percorse dal fuoco istituito con D.G.C. n. 108 del 24 giugno 2011 ai sensi del comma 2, dell'art. 10 della legge 21 novembre 2000 n. 353: foglio 147 p.lle 39-40-41-42-43-44-45 (anno), foglio 148 p.lla 44; per le quali si segnala l'opportunità della eventuale valutazione di merito da parte del competente Comando VV.F",* che il Comando VV.FF. di Taranto è stato chiamato ad esprimersi in merito, unitamente agli altri enti competenti in materia di incendi boschivi e idrogeologica-forestale, e che non sono pervenuti contributi da parte dei predetti enti, si prende atto che l'infrastruttura in oggetto, sviluppandosi in sotterraneo, non appare in contrasto con le finalità di tutela delle aree percorse dal fuoco, ferma restando la necessità del rispetto delle norme di prevenzione incendi durante la fase di cantiere.

- **AQP S.p.A.**, nota prot. n. 4027 del 17/01/2024;

"[…] Il tracciato del cavidotto di connessione dal campo fotovoltaico alla stazione di consegna interferisce, su

sede stradale pubblica, trasversalmente con opere di questa Società, e precisamente:
1) con vettore primario idrico potabile denominato "Pertusillo", costituito da condotta in acciaio DN 1900, in corrispondenza indicativa delle coordinate 40.546 N – 17.364 E.
2) con la sub diramazione idrica potabile per Isi Montemesola, in ghisa del DN 150, in corrispondenza indicativa delle coordinate 40.548 N – 17.368 E;
Per quanto attiene l'interferenza di cui al punto 1, specificato che il vettore AQP in questione è gestito dall'Area Grandi Vettori, Serbatoi e impianti (VESAP/DIRAP) con sede Bari, si prescrive la realizzazione dell'attraversamento in cavidotto mediante passaggio in sottopasso, da realizzarsi con tecnologia no-dig, tale da garantire un franco minimo dal piano di posa della condotta AQP non inferiore a metri 3.
Per quanto attiene l'interferenza di cui al punto 2, si specifica che il vettore AQP in questione è gestito dalla Struttura Territoriale Complessa di Taranto-Brindisi (STC), in indirizzo per conoscenza.
Per l'esatta individuazione delle condotte AQP e delle effettive profondità, sarà cura della società Trina Atena Solar effettuare a proprio carico l'indagine georadar.
A corredo degli elaborati di progetto dovrà inoltre essere prodotto uno studio sugli effetti delle interferenze elettromagnetiche sulle condotte metalliche secondo la norma CEI EN 50443.
Si resta in attesa di ricevere gli elaborati di progetto di dettaglio della risoluzione delle interferenze, a valle dei quali potrà essere rilasciato, dalle rispettive strutture di competenza AQP, il nulla osta tecnico definitivo, per consentire la sottoscrizione del relativo atto di convenzione."
Con nota prot. n. 72450 del 9/11/2024 e prot. n. 75492 del 19/11/2024, AQP S.p.A. comunicava di aver riferito "*con nota prot. 4027/2024 del 17/01/2024 prescrizioni e indicazioni delle interferenze rilevate, chiedendo altresì la documentazione aggiornata a quanto evidenziato (non ancora acquisita)"*; il Proponente durante la Conferenza di Servizi del 27/11/2024 dichiarava di aver riscontrato quanto richiesto da AQP dando evidenza (nota acquisita al prot. n. 585284 del 26/11/2024 ndr) della risoluzione delle interferenze di cui alla nota pot. N. 4027 del 17/01/2024.

- **Comune di Grottaglie, Sportello Unico dell'Edilizia,** nota del 16/01/2024 acquisita al prot. regionale n. 36655 del 23/01/2024;

"*[…] sulla base della disamina degli elaborati scritto-grafici integrativi trasmessi, con riferimento alle sole opere ricadenti nell'ambito comunale di Grottaglie e limitatamente agli aspetti edilizi ed urbanistici di competenza di questo Ufficio, si ritiene che non sussistano particolari fattori ostativi alla realizzazione dell'intervento, sulla base del vigente Piano Regolatore Generale – PRG, a condizione che l'impianto di che trattasi sia classificato a tutti gli effetti come "Agrivoltaico", secondo i requisiti tecnico/amministrativi contenuti nelle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" del MITE di giugno 2022".*
Per quanto sopra esposto si rilascia PARERE FAVOREVOLE, nell'ambito della Conferenza di Servizi in epigrafe relativa alla Istanza di "Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico, con integrazione agricola, da realizzarsi nel Comune di Grottaglie (TA), località "Contrada Angiulli", fatti salvi ulteriori pareri, concerti e nulla osta di altri uffici competenti e/o enti terzi, nonché i diritti di terzi per imposizioni di servitù di passaggio ed i disposti degli artt. 8 e 9 della L.R. n. 25/2008".

- **ARPA PUGLIA**, nota prot. n. 2805 del 16/01/2024;

'[…] tenuto anche conto che per l'impianto in esame è già stato rilasciato dal MASE con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 04.05.23 il giudizio positivo di compatibilità ambientale alle condizioni riportate nel parere n. 54/22, della Commissione tecnica PNRR-PNIEC, limitatamente alla progettazione definitiva delle opere oggetto del presente procedimento di AU, si esprime una valutazione tecnica positiva alle seguenti condizioni:

1. *devono essere risolte le carenze rilevate in termini di dati e informazioni con particolare riferimento alla viabilità di progetto per le cui caratteristiche di dettaglio il proponente rimanda alla progettazione esecutiva, nonché corrette le imprecisioni, come sopra estesamente rappresentato;*
2. *il tracciato del cavidotto MT di connessione alla RTN, dovrà svilupparsi in corrispondenza della viabilità*

esistente senza interferire, sia in fase di cantiere che di esercizio, con gli habitat individuati dalla DGR n. 2442/18 e, più in generale, con le aree naturali e/o seminaturali. All'uopo in fase di progettazione esecutiva dovranno essere forniti gli strati informativi vettoriali aggiornati dai quali si possa evincere l'esclusivo utilizzo della viabilità esistente;

3. *ai fini della verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/06, la progettazione esecutiva dovrà recepire le condizioni riportate nel parere n. 54/22 della Commissione tecnica PNRR-PNIEC, con particolare riferimento alle condizioni la cui verifica è esplicitamente demandata ad ARPA Puglia;*
4. *devono essere quantificati tutti i volumi di terre e rocce da scavo prodotti in cantiere, la cui gestione dovrà avvenire nel rispetto di quanto stabilito dal DPR n. 120/17 e secondo le indicazioni delle Linee guida SNPA n. 22/19, come sopra estesamente osservato;*
5. *nell'ambito di misure di mitigazione devono essere individuate soluzioni progettuali che non siano potenzialmente dannose per le specie ornitiche per il rischio di intrappolamento e impigliamento (vedi recinzione perimetrale con filo spinato sovrastante);*
6. *come sopra estesamente rappresentato, il proponente dovrà provvedere all'adeguamento del PMA nella fase di progettazione esecutiva nel rispetto delle condizioni ambientali impartite con Delibera C.d.M. del 04.05.23".*

Con nota prot. n. 55024 dell'08/07/2024, ARPA Puglia confermava le valutazioni appena richiamate.
Con nota prot. n. 85723 del 25/11/2024, ARPA Puglia riteneva infine ridondante l'espressione del parere di competenza in base a disposizioni della Direzione Scientifica dell'Agenzia per le quali "*Nel caso di convocazione di ARPA Puglia da parte dell'Autorità Competente nell'ambito delle Conferenze di Servizi dei procedimenti di Autorizzazione Unica, l...] essendo concluso il procedimento di compatibilità ambientale e non ravvisando ulteriori profili di competenza da parte di ARPA Puglia, si ritiene ridondante la partecipazione di questa Agenzia alla procedura di Autorizzazione Unica.*
Di conseguenza, i Dipartimenti Provinciali di ARPA Puglia non dovranno dar seguito alla suddetta convocazione né attraverso l'espressione del parere di competenza, né attraverso la partecipazione ai lavori della CdS, ovvero i Dipartimenti Provinciali di ARPA Puglia dovranno trasmettere una nota di riscontro all'AC motivando la non partecipazione alla CdS sulla base di quanto sopra esposto".

- **TERNA,** prot. n. 6339 del 18/01/2024 con la quale comunica la non competenza.
- **ANAS – GRUPPO FS ITALIANE,** prot. n. 61491 del 24/01/2024;

"[…] esaminata la documentazione inviata, si comunica che l'area interessata non interferisce con le Strade Statali di ns competenza, né, tantomeno le fasce di rispetto previste dal Codice della Strada."

- **ENAC**, nota prot. n. 10699 del 25/01/2024, con la quale comunica che la modalità di attivazione dell'iter valutativo fiinalizzato all'ottenimento del parere-nulla osta, sottolineando "*la necessità di accertare preliminarmente, tramite un tecnico abilitato, se, sulla base dei criteri contenuti nel documento Verifica preliminare, vi siano le condizioni per l'avvio dell'iter valutativo, in quanto, così come riportato sulla procedura pubblicata, "qualora dalle verifiche non dovesse emergere alcun interesse aeronautico, l'utente dovrà predisporre e presentare al Comune competente per territorio e alle eventuali Amministrazioni statali o locali interessate (come ad esempio nel caso di Conferenze di Servizi) un'apposita asseverazione redatta da un tecnico abilitato che ne attesti l'esclusione dall'iter valutativo". La trasmissione di tale asseverazione alla Scrivente, qualora ne ricorrano i presupposti e fatte salve le risultanze dell'eventuale controllo a campione effettuato su tali documenti, completa gli adempimenti necessari nei confronti di questo Ente*".

Considerato che la Società, con nota acquisita al prot. n. 93794 del 21/02/2024, dichiarava di aver già acquisito il Nulla Osta di ENAC "sia per l'impianto fotovoltaico (Nulla Osta MWEB_2022_0907) che per i mezzi di cantiere (Nulla Osta MWEB_2022_0917)", e contestualmente provvedeva al relativo deposito della documentazione appena richiamata sul portale regionale Sistema Puglia, questo Ufficio ritiene assolto l'obbligo della Società di effettuare la verifica preliminare sopra richiamata.

- **Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione del Patrimonio**, PEC acquisita al prot. n. 3175 del 17 febbraio 2021 con cui comunica di riferirsi al contenuto della nota della medesima Sezione prot. 3175 del 17/02/2021 relativamente all'individuazione dei beni di proprietà regionale.

Considerato che la Società, giusto verbale della Conferenza di Servizi dell'08/07/2024, dichiarava che le particelle interessate dall'impianto non interessavano beni del patrimonio regionale*",* questo Ufficio ritiene assolta la richiesta della Sezione Regionale Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione del Patrimonio.

- **Marina Militare – Comando Marittimo Sud**, nota prot. n. 4025 del 31/01/2024, con la quale comunica che, per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico indicato in argomento.
- **Comando Militare Esercito Puglia,** prot. n. 4991 del 27/02/2024;

"[…] ESPRIME, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il PARERE FAVOREVOLE per l'esecuzione dell'opera.
Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla L. 177/2012, questo Comando ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati.
Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link:
http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx."

- **Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Puglia e Basilicata**, prot. n. 3770 dell'01/03/2024;

'[…] si rappresenta che dall'analisi dell'elaborato "TW06018_PianoEsproprio", consultabile al predetto link, risulta coinvolta la particella 190 ricadente nel catasto terreni del Comune di Taranto al foglio 153, intestata al Demanio dello Stato.
Poiché tale mappale non risulta allibrato nel patrimonio dello Stato iscritto nei registri della Ragioneria di Stato, e poiché dall'analisi della visura catastale si evince che la predetta particella è passata all'intestazione "Demanio dello Stato" a seguito del DECRETO DELLA PREFETTURA DI TARANTO REP. N. 4300 DEL 26/09/1995 - Registrato al n. 729 in data 12/10/1995, la Scrivente ritiene che si tratti verosimilmente di un esproprio per pubblica utilità per la realizzazione di opere pubbliche gestite da terzi."
Con successiva nota prot. n. 8886 del 07/05/2025 rappresentava di "*non aver ancora definito la provenienza della particella 190 del foglio 153, ricadente nel catasto terreni del Comune di Taranto ed intestata al Demanio dello Stato.*
Si prega, pertanto, di sospendere l'iter d'esproprio per quanto in relazione al suddetto mappale, posto che potrebbe trattarsi di demanio pubblico dello Stato, per sua natura inespropriabile, in gestione ad ente terzo".
Di seguito con nota prot. n. 9447 del 15/05/2025 comunicava "*che a seguito di opportuni accertamenti presso la Conservatoria dei Registri immobiliari di Taranto, è stato trasmesso il Decreto Prefettizio di esproprio per pubblica utilità per realizzazione di opere irrigue relativo, tra le altre, alla particella 190 del foglio 153 del catasto terreni del Comune di Taranto, impropriamente volturata al Demanio dello Stato.*
Dall'esame del suddetto Decreto […] si evince che si tratta di Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, per sua natura inespropriabile, in gestione quindi al Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, che legge per conoscenza".

- **Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, Servizio Autorità idraulica**, nota prot. n. 128424 del 12/03/2024;

"[…] Esaminata la documentazione prodotta dal Proponente (composta da 149 elaborati) e dallo stesso depositata sul portale www.sistema.puglia.it alla sezione Autorizzazione Unica, si osserva che l'intervento consiste nella realizzazione di un impianto agrovoltaico e delle relative opere di connessione (cavidotti) alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale. Si rileva che i cavidotti intersecano sia aste del reticolo idrografico censito dalla carta idrogeomorfologica, sia canali in gestione al Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia (già in gestione al cessato Consorzio di Bonifica Stornara e Tara) e ciò diversamente da quanto riportato negli elaborati progettuali (cfr. l'elaborato "TW06O18_ElaboratoGrafico_0_08"), laddove si individua come unica interferenza quella con l'incisione naturale denominata: "Levrano d'Aquino", anche detto canale "Ingegna" nella cartografia del citato consorzio di bonifica.
A tale riguardo è il caso di specificare che per effetto della disciplina contenuta nel co. 2 dell'art. 22 della Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 le "funzioni e compiti" attribuiti alle Province ai sensi dell'art. 25, lett. e), co. 1 della L.R. n. 17/2000, "concernenti le attività di polizia idraulica [sono] comprensiv[e] delle funzioni e compiti concernenti l'imposizione di limitazioni e divieti all'esecuzione di qualsiasi opera o intervento anche al di fuori dell'area demaniale idrica, qualora questi siano in grado di influire anche indirettamente sul regime dei corsi d'acqua, così come previsto dall'articolo 89, comma 1, lettera c), del d.lgs. 112/1998.". Medesime funzioni e compiti sono attribuiti al Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia ai sensi della L.R. n.4/2012 e del Regolamento Regionale n.17/2013 […].
Si ribadisce pertanto che spetta ai competenti uffici della Provincia di Taranto e del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia curare gli aspetti idraulici concernenti l'esercizio delle funzioni e compiti inerenti al rilascio di pareri, nulla osta ed autorizzazioni di cui al R.D. n. 523/1904, oltre che nella implementazione delle tutele e dei divieti di cui al medesimo Decreto, per i corsi d'acqua di rispettiva competenza. Ferma resta la competenza del Servizio scrivente rispetto alla valutazione di istanze di concessioni relative agli usi del demanio idrico ai sensi dell'art. 24, co. 2, lett. f) della L.R. n. 17/2000, che il Proponente – previo il parere/nulla osta idraulico favorevole di cui innanzi – è tenuto a formulare ai sensi del R.R. n.23/2011 in riferimento agli attraversamenti di cavidotti ed impianti con il demanio idrico."

- **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza, Dipartimento Energia, Direzione Generale Fonti Energetiche e Titoli Abilitativi, ex Divisione VIII - Sezione UNMIG dell'Italia meridionale**, nota prot. 48796 del 13/03/2024, con la quale l'ufficio ministeriale richiama le semplificazioni previste dalla Direttiva direttoriale 11 giugno 2012 in materia di procedure per il rilascio del nulla osta ai sensi dell'art. 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, che pongono in capo al soggetto proponente la verifica preliminare di interferenza con le attività minerarie.

Con riferimento alla verifica di interferenza con le attività minerarie e al parere della Sezione ministeriale sopra richiamato, si rappresenta quanto segue:

- la Società istante, con nota acquisita al prot. n. 11493 del 21/07/2023 ha depositato sul portale telematico regionale la "Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie" asseverata da tecnico abilitato,

pertanto, si ritiene assolto, da parte della Società, l'obbligo di effettuare la suddetta verifica.

- **DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture SEZIONE Demanio e Patrimonio, SERVIZIO Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria,** prot. n. 150090/2024 del 25/03/2024;

"[…] rientrando gli attraversamenti di cavidotti interrati tra gli usi consentiti e regolamentati dal R.R. 23/2011 "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali", si esprime PARERE FAVOREVOLE alla realizzazione, a condizione che vengano acquisiti i pareri favorevoli da parte della competente Soprintendenza e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, o Enti delegati, che concorrono alla tutela e valorizzazione della rete tratturale.
Si fa presente, inoltre, che, preliminarmente all'avvio dei lavori, occorre che venga rilasciata da questo Servizio apposita concessione mediante la quale saranno regolati tempi, condizioni, modalità di utilizzo e canone

annuo da corrispondersi.
Si rileva, altresì, che l'impianto fotovoltaico è collocato a una distanza superiore ai 500 mt da aree demaniali tratturali. Tanto si riferisce ai fini della individuazione delle aree idonee ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 199/2021."
Con nota prot. n. 555099 del 12/11/2024, il Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria comunicava che "*non si evidenziano interferenze con beni della Riforma Fondiaria, atteso che la superficie su cui si intende realizzare l'impianto fotovoltaico non rientra nella proprietà di questo ente.*"

- **Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica,** nota prot. n. 190484 del 18/04/2024 con la quale esprime **parere non favorevole** alla realizzazione dell'impianto di che trattasi, confermato con nota prot. n. 580468 del 25/11/2024, ritenendo l'opera incompatibile con gli obiettivi del PPTR.
- **Ministero della Cultura, Segretariato Regionale del MIC per la Puglia, Servizio Tecnico e Servizio Territoriale 4,** nota prot. n. 7439 del 17/06/2024 con la quale il Servizio ministeriale comunica la non competenza nel procedimento in oggetto.
- **Provincia di Taranto, 4° Settore Viabilità**, prot. n. 24526 del 21/06/2024;

"[…] Per quanto di competenza, il 4° Settore – Viabilità della Provincia di Taranto esprime il proprio ASSENSO alla realizzazione dell'opera in oggetto.
RESTA INTESO che prima dell'inizio dei lavori relativi all'opera in questione il soggetto Proponente dovrà sottoscrivere con questo Ente apposita Convenzione Disciplinare, contenente le norme, le prescrizioni e le condizioni regolanti la concessione di occupazione permanente della S.P.90 II tronco interessata dall'attraversamento del tratto di cavidotto;
In tale sede il soggetto proponente dovrà inoltre provvedere al versamento in favore dell'Ente Provincia di Taranto del Canone Patrimoniale Unico di Concessione e Autorizzazione Annuo e Giornaliero ai sensi della Legge n.160/2019 art. 1, commi da 816 a 836 e ss.mm.ii. nonché alla sottoscrizione delle Polizze Assicurative a garanzia della corretta esecuzione dei lavori e per danni a terzi.
Si invita il soggetto proponente a prendere contatti con questo Ente per l'utilizzo della corretta modulistica da utilizzare in sede di richiesta delle autorizzazioni sopra descritte."

- **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto,** nota prot. n. 11774 dell'11/07/2024;

"[…] al fine di poter consentire a questo Ufficio la corretta valutazione del procedimento di prevenzione incendi da attuare in conformità al D.P.R. 151/2011 e D.M. 07/08/2012 il titolare dell'attività è tenuto:

- ad individuare le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco elencate nel *D.P.R. 151/2011 con le relative categorie di rischio.*

Qualora le attività rientrino nella categoria di rischio "A" non è richiesta la valutazione del progetto da parte di questo Comando ma solo la presentazione della S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) ex art. 4 del D.P.R. 151/2011 con allegata Asseverazione da parte di tecnico abilitato.
Qualora invece vi siano attività in categoria di rischio "B" e/o "C" dovrà essere presentata a questo Ufficio la richiesta di valutazione del progetto redatta nei termini di legge."
Considerato che la Società, con nota prot. n. 696712 del 09/12/2025, in riscontro alla nota appena richiamata, ha dichiarato, mediante dichiarazione asseverata da tecnico abilitato, "*che le attività previste per il progetto non rientrano tra quelle soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi ai sensi dell'allegato I del DPR 151/2011 e del DM 07/08/2012*", si ritiene assolto l'obbligo di effettuare la suddetta verifica.

- **Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali**, nota prot. n. 80457 del 07/11/2024 con le quali fornisce indicazioni in ordine alla verifica di eventuale interferenza con i sistemi di trasporto pubblico ed impianti fissi in esercizio, come di seguito indicato:

"…. solo nel caso in caso in cui l'opera da realizzare o modificare sia interferente, come disposto dal D.P.R.

753/80, con sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi in esercizio, ovvero non risulti rispondente a quanto disposto dal Titolo III del D.P.R. 753/1980 "Disciplina delle separazioni delle proprietà laterali dalla sede ferroviaria e di altri servizi di trasporto, delle servitù e dell'attività di terzi in prossimità della sede ferroviaria ai fini della tutela della sicurezza dell'esercizio".....;
..... occorra acquisire il parere tecnico di competenza di questa sede in relazione agli articoli 58, 59 e 60 del DPR 753/80, dovrà essere trasmessa a questa UOT specifica documentazione tecnica attestante il rispetto della normativa di settore, corredata del parere dell'esercente dell'impianto di trasporto pubblico con cui interferisce.
....qualora l'intervento in esame comporti la realizzazione di opere ed impianti con posa di condotte (convoglianti liquidi, gas o sostanze solide minute, polverulente, pastose o in sospensione in veicolo fluido) o canali occorrerà tener conto delle disposizioni del Decreto Ministeriale 04/04/2014 "Norme tecniche per gli attraversamenti ed i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto", per quanto applicabile, il quale prevede l'interessamento del "Tavolo tecnico permanente" presso la DGTPL del MIT per l'eventuale esame di richieste di deroghe.
.... in caso di interferenze con Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi non ferroviari, gli elaborati tecnici richiesti dovranno essere inviati a questo UOT di ANSFISA (via pec) all'indirizzo ansfisa@pec.ansfisa.gov.it, regolarmente sottoscritti dal professionista incaricato della progettazione e dal Direttore dell'Esercizio dell'esercente della infrastruttura di trasporto.
Diversamente se l'intervento da realizzare interferisce con:
tratte delle reti di trasporto ferroviario, le istanze andranno rappresentate, inviandole sempre al medesimo indirizzo pec (ansfisa@pec.ansfisa.gov.it), alla attenzione della Direzione generale per la sicurezza delle ferrovie di ANSFISA (in sigla DGSF); strade e/o autostrade della rete nazionale, le istanze andranno rappresentate, inviandole sempre al medesimo indirizzo pec (ansfisa@pec.ansfisa.gov.it), alla attenzione della Direzione generale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali di ANSFISA (in sigla DGSISA)."
Considerato che la Società, giusto verbale della Conferenza di Servizi del 27/11/2024, dichiarava l'assenza di interferenze con tratte delle reti di trasporto ferroviario e con strade o autostrade della rete nazionale, si ritiene assolto, da parte della Società, l'obbligo di effettuare la suddetta verifica.

- **Comune di Grottaglie, Settore IV, Urbanistica ed Edilizia** nota del 15/11/2024 acquisita al prot. n. 567844 del 18/11/2024;

"[…] per quanto attiene il territorio del Comune di Grottaglie interessato dall'intervento, si attesta che non sussistono interferenze tra le attività estrattive e il progetto proposto per impianti alimentati da fonti rinnovabili e per la costruzione di quanto ad essi correlato" e trasmette "*la convenzione oggetto della proposta di Delibera di Giunta n. 313 contenente le misure di compensazione che si intendono recepire*."

- **Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Urbanistica, Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici,** nota prot. n. 72259 del 11/02/2025 con la quale attesta che i terreni coinvolti dall'intervento e opere connesse, che "appaiono interessare i Comuni di Grottaglie, Taranto e Montemesola, […] non risultano terreni gravati da Uso Civico.
- **ARPA Puglia**, nota prot. n. 23519 del 17/04/2025 con la quale "*esprime parere negativo alla richiesta del proponente di riduzione dell'importo della fideiussione a 27,2375 euro per ogni kW (riduzione pari a circa il 73%).*

E pertanto, considerato anche che, allo stato attuale, a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 18 della L.R. n. 42/24 non è seguita, con conseguente deliberazione della Giunta regionale, la ridefinizione degli importi di cui alle lettere c) e d) del comma 2 dell'art. 4 del della L.R. n. 31/08, si ritiene che l'ammontare della fideiussione, in favore dei comuni interessati dall'intervento, dovrà avvenire nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 1 della L.R. n. 19/2021, per il quale è richiesta l'applicazione di una fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata."
CONSIDERATO CHE, con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e

dichiarazione di pubblica utilità si evidenzia quanto segue:

- questa Sezione, con la nota prot. n. 193066 dell'11/04/2025 invitava la Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche, a voler fornire il proprio contributo istruttorio al fine di consentire alla scrivente Sezione regionale di poter provvedere alle incombenze inerenti alla "Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L.R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241.
- Il Servizio Gestione Opere Pubbliche, con nota protocollo n. 206066 del 17/04/2025, richiamava la nota circolare prot. n. 20742 del 16/11/2023, comunicando di attenersi a "*Indirizzi tecnici per la predisposizione della documentazione espropriativa e iter procedurale*".
- Questa Sezione provvedeva a trasmettere propria nota di "*Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alla ditta catastale in indirizzo proprietaria dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*" mediante raccomandate A/R e PEC, con le seguenti note: prot. n. 206793, 206943, 206994, 207019, 207040, 207068, 207086, 207139, 207209, 207218, 207275, 207298 del 18/08/2025; prot. n. 211413, 211426, 211468, 211472, 211484, 211515, 211550, 211562, 211620, 211735, 211775, 211787, 211888, 211908, 211959, 211994 del 23/04/2025; nonché prot. n. 289864 del 29/05/2025.
- Con nota acquisita al prot. n. 224494 del 29/04/2025, una Ditta catastale formulava le proprie osservazioni alla "Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alla ditta catastale in indirizzo proprietaria dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità", segnalando che le aree censite al Catasto del Comune di Taranto al Foglio 147 Particelle 44 e 45, sono state erroneamente attribuite alla deducente, invitando a verificare la correttezza delle particelle indicate nel Piano Particellare di Esproprio e a comunicare eventuali correzioni. Contestualmente, confermava di non avere obiezioni all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.
- Con nota prot. n. 240853 del 07/05/2025 la Società proponente trasmetteva l'elenco con gli indirizzi delle ditte catastali interessate dalla realizzazione dell'intervento con la corretta attribuzione della proprietà delle sole aree censite al Catasto del Comune di Taranto al Foglio 147 Particelle 44 e 45.
- Questa Sezione, con nota prot. n. 254039 del 14/05/2025, provvedeva a trasmettere alla ditta S.I.F.J. S.p.A. la "*Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*" a seguito della corretta attribuzione delle aree censite al Catasto del Comune di Taranto al Foglio 147 Particelle 44 e 45.
- Questa Sezione, a seguito dell'irreperibilità n. di 5 (cinque) ditte catastali, ha provveduto, con nota prot. n. 290530 del 30/05/2025, a trasmettere l'Avviso Pubblico di "*Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alla ditta catastale in indirizzo proprietaria dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*", al Comune di Taranto e al Comune di Grottaglie, invitandoli a pubblicare sui rispettivi Albi Pretori, nonché alla Società proponente per la pubblicazione su due quotidiani, uno a carattere nazionale e uno a carattere locale.
- Il Proponente con nota acquisita al prot. n. 294922 del 03/06/2025 trasmetteva evidenza della pubblicazione su due quotidiani - uno a carattere nazionale e uno a carattere locale – dello Avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità, in data 31/05/2025 sulla Gazzetta del Mezzogiorno e in data 02/06/2025 sul Corriere della Sera.
- Con nota acquisita al prot. n. 0375712 del 04/07/2025 il Comune di Grottaglie trasmetteva il referto di pubblicazione all'albo comunale della "*Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*" dal 30/05/2025 al 03/07/2025.

- Con nota acquisita al prot. n. 386745 del 09/07/2025 il Comune di Taranto trasmetteva il referto di pubblicazione all'albo comunale della "Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità" dal 30/05/2025 al 28/06/2025.

Con riferimento alle opere di connessione (Codice di rintracciabilità: T0737814 E-Distribuzione):

- in data 07/08/2020 la Società TRINA SOLAR ITALY SYSTEM SRL con sede in Piazza Borromeo e Milano, codice fiscale 10784100967 Partita IVA 10784100967 effettuava richiesta a E-Distribuzione S.p.A. di connessione alla rete MT per Cessione per un impianto di produzione da fonte Solare per una potenza in immissione richiesta di kW sito in CONTRADA ANGIULLI, SNC – GROTTAGLIE;
- in data 29/10/2020 con lettera prot. 270122, E-Distribuzione S.p.A. comunicava il preventivo di connessione e la STMG con i seguenti dati identificativi:
  - punto di connessione dell'impianto in oggetto alla rete MT con tensione nominale 20000 V ed identificato con il codice di rintracciabilità della richiesta T0737814;
  - Indirizzo: CONTRADA ANGIULLI, SNC - GROTTAGLIE
  - Comune: GROTTAGLIE 74023 (TA)
  - codice POD: IT001E752688320 (Art. 7354102100008 (Art. 37, c.1, Delibera 111/06), codice presa: 7354102100008
  - codice fornitura: 752688320
  - DTR: ADRIATICA
  - Zona: BRINDISI-TARANTO
- in data 29/12/2020 la TRINA SOLAR ITALY SYSTEM SRL accettava la STMG suddetta;
- in data 17/02/2021 la TRINA ATENA SOLAR SRL presentava richiesta di voltura della pratica di connessione cod. T0737814;
- in data 27/01/2021 con lettera prot. 271281, E-Distribuzione S.p.A. comunicava l'esito POSITIVO della procedura di voltura a favore di TRINA ATENA SOLAR della pratica T0737814, per la connessione dell'impianto di produzione sito nel Comune di Grottaglie (TA) con potenza in immissione richiesta di 8500 kW;
- in data 02/08/2021 con lettera prot. 653086, E-Distribuzione S.p.A. comunicava la **Validazione Progetto Definitivo dell'impianto di rete per la connessione** per un impianto di produzione da fonte solare con potenza nominale di 8500 kW sito in Contrada Angiulli, snc nel Comune di Grottaglie (TA).

CONSIDERATO CHE, con riferimento alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022:

- durante la Conferenza di Servizi del 27/11/2024 si prendeva atto della proposta di Delibera di Giunta Comunale n. 313/2024 contenente le misure di compensazione trasmessa dal Comune di Grottaglie con nota acquisita al prot. n. 567844 del 18/11/2024, che quindi si intendevano recepite;
- relativamente al Comune di Taranto, l'Ente non ha formulato specifiche istanze, pur essendo stato regolarmente convocato nel corso dell'iter conferenziale, e che le opere ivi ricadenti riguardano le sole infrastrutture di connessione per le quali il Parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 54 del 09/09/2022, alla Condizione n. 1, prescrive testualmente che "*successivamente alla posa in opera dell'ultimo tratto di cavidotto che intercetta aree boscate e aree perimetrate come prati e pascoli, si provveda alla rinaturalizzazione delle aree interessate dallo scavo con piantagione di specie appartenenti alla serie della vegetazione locale secondo i criteri della restoration ecology*".

In via residuale, la parti restano comunque invitate a definire le opportune misure di compensazione territoriale per la porzione d'opera che interessa territorialmente il Comune di Taranto, in ossequio alla LR 28/2022.

CONSIDERATO CHE la Società, con nota acquisita agli atti dell'ufficio al prot. n. 575749 del 16/10/2025, ha comunicato di aver depositato sul portale telematico Sistema Puglia:

- il progetto definitivo, adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi e riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione “adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi”;
- Relazione attestante la rispondenza del progetto ai requisiti dei sistemi agrivoltaici e del sistema di monitoraggio, così come definiti nelle Linee guida del MASE (ex MITE) “Linee guida in materia di Impianti Agrivoltaici” di giugno 2022;
- Piano di coltivazione;
- ai sensi e per gli effetti del c. 4-bis dell’art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., evidenza della piena ed effettiva disponibilità dell’area su cui si andrà a realizzare l’impianto;
- un’asseverazione, resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, circa la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della società si è impegnato a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, ha attestato che in nessuna area dell’impianto vi è la presenza di ulivi dichiarati “monumentali” ai sensi della L.R. 14/2007;
- una asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il tecnico abilitato attesti la non ubicazione dell’impianto in aree agricole interessate da produzioni agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P., I.G.T., D.O.C. e D.O.P.;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all’assenza delle cause ostative previste dall’art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 con l’indicazione dei familiari conviventi resa da tutti i soggetti previsti dall’art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (Legale rappresentante, amministratori, soci, sindaci effettivi e supplenti);
- documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale, con l’espresso impegno a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- a presentare, ai sensi dell’art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”, all’Autorità competente al rilascio dell’Autorizzazione Unica, il Piano di Utilizzo in conformità all’Allegato 5 dello stesso decreto, nonché il piano di gestione dei rifiuti in fase esecutiva.

La Società, inoltre:

- ha ottemperato a quanto previsto dalla D.G.R. 19 dicembre 2022, n. 1901, relativo agli oneri per monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica, e per l’accertamento della regolare esecuzione delle opere;
- ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario; Sezione Erario, Codice tributo 1552, per i diritti di registrazione dell’Atto Unilaterale d’obbligo digitale al momento della sottoscrizione dello stesso;
- ha preso atto dei contenuti della nota prot. n. 520914 del 25/09/2025 con cui questa Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell’istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003,** con tutte le prescrizioni sopra elencate e a ogni altra indicazione e condizione fornita con i pareri in atti, che sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione di Autorizzazione Unica, per la costruzione ed esercizio dell’impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 “*Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica*”, per la quale si richiedeva evidenza dell’impegno a fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessate dall’intervento;

- in data 15/10/2025 ha sottoscritto, nei confronti della Regione Puglia, l'Atto unilaterale d'obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 30/12/2010; trasmesso con nota prot. n. 575960 del 15/10/2025 al Servizio Contratti e Programmazione Acquisiti, repertoriato al numero 26946 del 21/10/2025;
- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto allorquando controfirmato, in modalità digitale, dalla Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
  - Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
  - Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
  - Comunicazione di informativa antimafia PR_MIUTG_Ingresso_0324702_20251014, fatto salvo che il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di sopravvenuta positività dell'informativa antimafia.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii, con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l'esercizio di:

- un impianto fotovoltaico con produzione agricola di potenza nominale prevista pari a 10,275 MWp in DC e 8,50 MW in AC, e delle relative opere e infrastrutture connesse ricadenti nel Comune di Taranto (TA);
- n. 1 cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT "TARANTO NORD SEZMT".
- n. 1 cabina MT di sezionamento;
- un cavidotto MT 30 kV di collegamento dell'impianto dalla cabina di consegna e la cabina primaria AT/MT;
- una richiusura su una linea MT aerea esistente, LINEA MT MONTEMESOLA (D53027124), nella tratta tra i nodi "3-261887" e "4-160728".
- Le opere ed infrastrutture strettamente connesse e funzionali alle precedenti (codice pratica T0737814, gestore di rete E-Distribuzione S.p.A.).

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato condotto nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario Istruttore

Ing. Giovanni Ranieri

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di

dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di Impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X): • diretto • indiretto X neutro • non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003, rilasciata *ex lege* su istanza di parte.

Il Dirigente a.i. del Servizio Energia e
Fonti alternative e Rinnovabili
Ing. Francesco Corvace

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA
VISTI E RICHIAMATI:

- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., *"Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";*
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): *buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.*
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d'applicazione rientra l'istanza in oggetto.
- la D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: "*Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle "Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica*" e delle "*Linee Guida Procedura Telematica*".
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "*protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento*

dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);

- la D.G.R. 07.12.2020 n. 1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "*modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0*";
- il D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "*MAIA 2.0*";
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 "D.*G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B*)";
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 "*Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento*";
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22*";
- la L.R. 11/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "*Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo*";
- la L.R. 28/2022 e s.m.i "*norme in materia di transizione energetica*"
- "*Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica",* per cui possono essere previste misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale a carico dei proponenti, dei produttori, dei vettori e dei gestori di impianti e infrastrutture energetiche sul territorio pugliese,
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2010, n. 2084 "*buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile*;
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la DGR 17 luglio 2023, n. 997 "*Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia*";
- il DL n. 63/2024, convertito in Legge 12 luglio 2024 n. 101, recante disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale; le limitazioni riferite all'installazione degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra (rif. art.5) non si applicano ai progetti per i quali sia stata avviata almeno una delle procedure amministrative, comprese quelle di valutazione ambientale, necessarie all'ottenimento dei titoli per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle relative opere connesse ovvero sia stato rilasciato almeno uno dei titoli medesimi;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118"; non applicabile ratione temporis al procedimento di che trattasi, al quale continua ad applicarsi la disciplina previgente, in particolare il D lgs 387/2003 e ss.mm.ii.

VERIFICATO CHE:

sussistono le condizioni di cui all'art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- con riferimento alla **compatibilità ambientale**, con **Deliberazione del Consiglio dei Ministri emanata nella seduta del 04/05/2024, prot**. Registro Ufficiale Ingresso n. 77333 del 12/05/2023 (rif. nota prot. n. 14067 del 12/05/2023), si esprimeva ***"giudizio positivo di compatibilità ambientale*** per

la realizzazione di un impianto *fotovoltaico-agricolo avente potenza pari a 10,275 MW, in agro del Comune di Grottaglie, in località "contrada Angiulli", con opere di connessione che interessano altresì i comuni di Taranto e Montemesola (TA), proposto da Trina Atena Solar s.r.l., a condizione che siano rispettate le prescrizioni impartite nel parere n. 54 del 9 settembre 2022, della Commissione tecnica PNRR-PNIEC, la cui ottemperanza è verificata dai soggetti indicati, per ciascuna prescrizione del parere medesimo, secondo le disposizioni di cui all'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*". Nel parere appena richiamato, la Commissione tecnica esprimeva altresì "*parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000 […] subordinando il progetto all'ottemperanza delle condizioni ambientali*" ivi impartite. La documentazione appena richiamata è disponibile sul portale delle Valutazioni Ambientali VIA/VAS del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai seguenti indirizzi:

https://va.mite.gov.it/File/Documento/842350
https://va.mite.gov.it/File/Documento/845122

- Con riferimento alla **procedura paesaggistica**, la Regione Puglia – Sezione Paesaggio, con nota prot. n. 343552 del 8/07/2024, esprimeva parere non favorevole, confermato con nota prot. n. 580468 del 25/11/2024, ritenendo l'opera incompatibile con gli obiettivi del PPTR. La società sosteneva la compatibilità paesaggistica del progetto, sottolineando che l'area di impianto non interferisse con aree tutelate del PPTR e che le interferenze del cavidotto fossero limitate, e comunque già superate da valutazioni ministeriali. Sul punto, risulta dirimente la posizione assunta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con la deliberazione del 04/05/2023 sopra richiamata. Il provvedimento, accogliendo le valutazioni della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, afferma espressamente come "*il progetto presentato possa integrarsi nel contesto paesaggistico*" e che "*la mera vicinanza di alcune opere dell'impianto a beni paesaggistici [...] non comporti di per sé una valutazione negativa*". In virtù di tale determinazione, il dissenso regionale può ritenersi assorbito anche in ragione dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006, così come aggiornato con L. 191/2024, per cui la Deliberazione del Consiglio dei Ministri "*sostituisce a ogni effetto il provvedimento di VIA*" e "*comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*".
- con nota prot. 520914 del 25/09/2025, questa Sezione Transizione Energetica ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni in atti da ritenersi parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto.

DATO ATTO CHE:

- con D.G.R. 1944 del 21/12/2023 è stato individuato l'ing. Francesco Corvace quale Dirigente della Sezione Transizione Energetica nella quale è incardinato il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, per il quale riveste ruolo di Responsabile del Procedimento ex Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6-bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012;

VISTO l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalla **Trina Atena Solar S.r.l.** in data 15/10/2025, repertoriato al n. 26946 del 21/10/2025 dalla Regione Puglia – Servizio Contratti e Programmazione Acquisti;
FATTI SALVI gli obblighi in capo alla Società Proponente e, specificamente:

- ai sensi dell'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, **"Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo"**, la Società **Trina Atena Solar S.r.l.** deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso decreto, nonché il piano di gestione dei rifiuti;

- provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022 come richiamato negli atti istruttori;
- considerato che l'attività agricola è parte integrante della soluzione progettuale proposta, provvedere all'esercizio integrato della produzione energetica e di quella colturale del sito interessato dalle opere, per tutto il periodo di esercizio dell'impianto;

Precisato che
L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 520914 del 25/09/2025 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori curati dal funzionario del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

Di provvedere al rilascio, alla **Trina Atena Solar S.r.l.,** con sede in Piazza Borromeo 14, MILANO, P. IVA 11542600967, dell'Autorizzazione Unica, di cui ai commi 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007, della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto fotovoltaico con produzione agricola di potenza nominale prevista pari a 10,275 MWp in DC e 8,50 MW in AC, e delle relative opere e infrastrutture connesse ricadenti nel Comune di Taranto (TA);
- n. 1 cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT "TARANTO NORD SEZMT".
- n. 1 cabina MT di sezionamento;
- un cavidotto MT 30 kV di collegamento dell'impianto dalla cabina di consegna e la cabina primaria AT/MT;
- una richiusura su una linea MT aerea esistente, LINEA MT MONTEMESOLA (D53027124), nella tratta tra i nodi "3-261887" e "4-160728".
- Le opere ed infrastrutture strettamente connesse e funzionali alle precedenti (codice pratica T0737814, gestore di rete E-Distribuzione S.p.A.).

tutte ricadenti nel Comune di Taranto.

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge n. 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.
Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di

compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento, stabilite in Conferenza di Servizi decisoria e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.
Anche nelle more di tale stipula ai sensi della deliberazione regionale, restano valide e vincolanti ai fini dell'efficacia del presente provvedimento.

ART. 4)

La **Trina Atena Solar S.r.l.** nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati*".
La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente disposto, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico del Gestore della Rete.

Laddove le opere elettriche siano realizzate dal gestore di Rete, l'inizio e la durata dei relativi lavori decorreranno dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.
Inoltre, con riguardo all'esercizio, si specifica che, viste anche le determinazioni del Dirigente della Sezione già Infrastrutture Energetiche e digitali n. 49 del 24/10/2016 e n. 71 del 30/11/2016), il presente titolo può coprire su richiesta tutto il periodo di incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, ove applicabile e attivata a norma di legge, fino a 20 anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori.
In assenza di evidenza all'autorità competente regionale della data di entrata in esercizio commerciale ai fini dell'applicazione del periodo precedente, resta l'accezione generale di esercizio dell'impianto ai fini del campo di applicazione del presente titolo autorizzativo.
Pertanto, il proponente è tenuto a comunicare a questo Servizio regionale, l'entrata in esercizio commerciale dell'impianto nei termini suddetti ai fini dell'automatica estensione della durata del titolo autorizzativo *ut supra.*

ART. 6)

Di dichiarare la pubblica utilità delle opere di realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso autorizzate con la presente determinazione e, di apporre, limitatamente a queste ultime (opere di connessione alla rete elettrica e alla RTN), il vincolo preordinato all'esproprio, ove si renda necessario, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "*i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*", effettuata dalla Sezione Transizione Energetica con la nota n. 520914 del 25/09/2025.

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro 180 (centottanta) giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e dalla D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 "*Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo*";
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della dismissione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto dalla D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 "*Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo*".

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.
Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di Autorizzazione Unica. Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi. Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207. La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione non può essere svincolata prima di trenta giorni dal deposito del certificato ad esso relativo.
I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto e il ripristino dello stato dei luoghi ex ante:
a) mancato rispetto del termine di inizio lavori;
b) mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
c) mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
d) il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
e) esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili;
f) emissione di provvedimenti interdittivi o aventi comunque l'effetto di limitare la capacità giuridica della società destinataria.

ART. 10)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.
L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.
Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.
Per le medesime finalità la società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.
La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

La Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da n. 40 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:

all'Albo Telematico, ovvero

  - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- sarà trasmesso:

  - alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - alla Direzione amministrativa del Gabinetto del Presidente;
  - alla Segreteria Generale della Presidenza – Sezione Raccordo al Sistema Regionale – Servizio Contratti e Programmazione Acquisti, Ufficiale Rogante

- sarà trasmesso, per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:
  - al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (DVA) e all'attenzione del CT VIA e della CT PNRR - PNIEC;
  - al Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Barletta - Andria - Trani e Foggia;
  - al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), Div. VII - Ispettorato Territoriale Puglia Basilicata e Molise;
  - al Ministero dell'Interno – Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Taranto;
  - al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture- Sezione Opere pubbliche e infrastrutture della Regione Puglia:
    - Servizio Gestione Opere Pubbliche;
    - Servizio Autorità Idraulica;
    - Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, ONC e Riforma fondiaria;
  - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia:
    - Sezione Autorizzazioni Ambientali;
    - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
    - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
  - al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Taranto;
  - alla Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
  - ad Arpa Puglia;
  - alla Provincia di Taranto;
  - al Comune di Grottaglie (TA);
  - al Comune di Taranto (TA);
  - al Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia;
  - all'ENAC;
  - a SNAM Rete Gas S.p.A.;

- al GSE S.p.A.;
- a E-Distribuzione S.p.A.;
- a Innovapuglia S.p.A.;
- alla **Trina Atena Solar S.r.l.,** in qualità di destinataria diretta del provvedimento.

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 159/DIR/2025/00342
Sottoscrittori Proposta:

- Il Funzionario Istruttore
  Giovanni Ranieri

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Giovanni Ranieri

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITÀ 12 dicembre 2025, n. 318

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Obiettivo Specifico RSO2.8. Priorità 3 - Azione 3.1 - Sub-Azione 3.1.1. Strategia di riqualificazione dei servizi di TPL urbano di linea attraverso il Sistema BRT - Bus Rapid Transit. Procedura concertativo- negoziale secondo indirizzi di cui alla D.G.R. n. 1691/2024. Approvazione esiti istruttori attività di valutazione ed elenco delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili. Ammissione a finanziamento operazioni selezionate e conseguenti adempimenti contabili di accertamento in entrata e impegno di spesa. Approvazione schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e i Beneficiari.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Vista la L.R. n. 7/97 e s.m.i.;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto il D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l'art. 32 della L. n. 69 del 18.06.2009, di cui all'obbligo di pubblicazione dei documenti digitali sui siti informatici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. - CAD (Codice Amministrazione Digitale);
- Visto il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di tutela dei dati personali;
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione dell'Atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA 2.0;
- Vista la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 recante "Adozione del Modello Organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- Vista la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021 recante "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia"";
- Vista la D.G.R. n. 1794 del 05.11.2021 recante "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0 e ss.mm.ii.";
- Vista la D.G.R. n. 1295 del 26.09.2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- Vista la D.G.R. n. 1375 del 30.09.2025 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale", con la quale è stata conferita all'ing. Carmela Iadaresta la titolarità della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, dal 1° ottobre 2025, per un periodo di tre anni.

VISTI ALTRESÌ

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii., contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 42 del 31.12.2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31.12.2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20.01.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la seguente relazione istruttoria.

PREMESSO

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Comunitari, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. 4787 del 15.07.2022;
- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 finale del 17.11.2022, come da ultimo modificata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025;
- la D.G.R. n. 556 del 20.04.2022, con la quale il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR - FSE 2021-2027;
- la D.G.R. n. 603 del 03.05.2023 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";
- la D.G.R. n. 811 del 17.06.2024 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021. Presa d'atto modifiche.";
- la D.G.R. n. 609 del 03.05.2023, come modificata con la D.G.R. n. 1501 del 11.11.2024, con la quale sono state individuate le Policy del PR FESR FSE+ 2021-2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma, con assegnazione dell'Azione 3.1 "Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile", alla Sezione Trasporto Pubblico e Intermodalità;
- la Determinazione Dirigenziale n. 177 del 31.10.2023 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, con cui sono state istituite le Sub-Azioni del PR FESR FSE+ 2021-2027;
- la D.G.R. n. 1661 del 27.11.2023, con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di organizzazione delle funzioni dei Soggetti responsabili della gestione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027;
- la DPGR n. 554 del 01.12.2023 avente per oggetto "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027";
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29.05.2024 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria avente per oggetto "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si. Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10.03.2025 inerente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027.

PREMESSO ALTRESÌ

- la Legge Regionale n. 16 del 23.06.2008 "Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti", che all'art. 1 stabilisce che il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) della Regione Puglia è il documento programmatico settoriale volto a realizzare sul territorio regionale, in armonia con gli indirizzi comunitari in materia di trasporti, con gli obiettivi del piano generale dei trasporti e delle linee guida del piano generale della mobilità e con le proposte programmatiche concertate

in sede di Conferenza delle regioni e Coordinamento delle regioni del Mezzogiorno, un sistema di trasporto delle persone e delle merci globalmente efficiente, sicuro, sostenibile e coerente con i piani di assetto territoriale e di sviluppo socio-economico regionali e sovraregionali;
- la Deliberazione n. 1832 del 07.12.2023 con cui la Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2021-2030 (di seguito PA PRT 2021-2030).

CONFERMATO CHE

- la Regione Puglia intende favorire la transizione verso una mobilità urbana attrattiva, inclusiva e sostenibile attraverso azioni volte all'efficientamento e alla riqualificazione del sistema trasportistico urbano, puntando sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e confermando l'importanza del coinvolgimento delle Amministrazioni Locali nel raggiungimento degli obiettivi di pianificazione della mobilità urbana sostenibile;
- il PA PRT 2021-2030, a riguardo, si allinea ai principali obiettivi indicati dalla strategia europea sulla mobilità, intendendo contribuire ad abbattere le emissioni inquinanti, con effetti particolarmente apprezzabili specie nei grandi centri urbani, ma anche migliorare la qualità del servizio garantendo, grazie alle nuove tecnologie, mezzi più accessibili per tutte le categorie di utenti secondo la logica dell'accessibilità universale;
- l'orizzonte temporale del PA PRT 2021-2030 ripercorre i traguardi temporali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza al 2026 nonché il termine di attuazione del PR Puglia FESR 2021-2027, sino a proiettarsi verso l'orizzonte di medio termine al 2030 del Green New Deal Europeo.

CONSIDERATO CHE la priorità di rinnovo dei mezzi collettivi del TPL di linea da attuarsi mediante la sostituzione dei mezzi esistenti maggiormente inquinanti con nuovi mezzi a zero emissioni, non può prescindere da considerazioni strettamente connesse alla moderazione ed alla decongestione del traffico urbano, condizioni indispensabili per la riduzione delle emissioni di CO_2 nell'atmosfera.

DATO ATTO CHE

- l'attuale Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, di seguito PR Puglia FESR 2021-2027, individua nell'ambito della Priorità 3 "Mobilità urbana sostenibile" la strategia di conseguimento dell'Obiettivo Specifico RSO2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione, verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio (FESR)", per contribuire a ridurre le emissioni dei sistemi di trasporto e migliorare la qualità dell'aria stimolando l'utenza verso forme di mobilità collettiva, condivisa, ciclopedonale e intermodale, anche elettrica, a scapito della mobilità individuale motorizzata, attraverso la riqualificazione del TPL urbano di linea e una maggiore integrazione e intermodalità dei collegamenti urbani/extraurbani;
- l'Azione 3.1 "Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile", di cui alla Priorità 3 "Mobilità urbana sostenibile" del PR Puglia FESR 2021-2027 prevede, nell'ambito della Sub-Azione 3.1.1 "Riqualificare i servizi di TPL, attraverso la sostituzione con mezzi a zero emissioni, in ambito urbano, suburbano e metropolitano ed in particolare attraverso i Bus Rapid Transport (BRT); Realizzazione di punti di ricarica elettrica pubblica per il TPL", il finanziamento di iniziative concorrenti al conseguimento del miglioramento e della riqualificazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale di linea, nonché la riduzione delle emissioni climalteranti a beneficio del miglioramento della qualità dell'aria.

CONSIDERATO CHE con Deliberazione n. 1691 del 29.11.2024, quale atto di indirizzo, la Giunta Regionale ha deliberato

- di dare impulso alla strategia per l'implementazione del sistema Bus Rapid Transit (BRT) finalizzata al conseguimento del miglioramento e della riqualificazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale urbano perseguita dall'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1, Priorità 3 "Mobilità urbana sostenibile" del PR

Puglia FESR 2021-2027, sostenendo l'attuazione del sistema Bus Rapid Transit (BRT) avviato in via sperimentale nelle città di Bari e Taranto;

- di avviare, allo scopo, apposita procedura concertativo-negoziale con il Comune di Bari e il Comune di Taranto per la selezione di operazioni rispondenti alle potenziali esigenze di sviluppo della flotta, di progettazione della rete nonché operativo-finanziarie rivenienti da variazioni del contesto di mobilità, di pianificazione urbanistica e innovazione tecnologica, emerse in sede di avanzamento della sperimentazione degli investimenti di cui trattasi, che possano andare a beneficio, in termini di buone pratiche, della progettazione da avviarsi sulla rete portante regionale di linee BRT suburbane/ extraurbane di cui al Piano Attuativo del PRT della Regione Puglia 2021 – 2030.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE con il summenzionato provvedimento deliberativo, è stata destinata una disponibilità finanziaria pari a € 14.171.697,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 a copertura del costo delle proposte progettuali che saranno ritenute ammissibili e finanziabili nell'ambito della procedura selettiva in questione, che potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

CONFERMATO di operare in applicazione della Metodologia e dei Criteri utilizzati per la selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza per le finalità di cui all'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1 del PR Puglia FESR 2021-2027. Atteso che gli interventi finanziabili dovranno essere destinati esclusivamente all'assolvimento degli obblighi di servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) di persone in ambito urbano, regolamentati nell'ambito di contratti di servizio stipulati ai sensi del Regolamento (UE) n. 1370/2007 e ss.mm.ii..

RICHIAMATA

- la nota prot. 0600965/2024 del 04.12.2024 e relativi allegati, trasmessi dalla Sezione Trasporto Pubblico e Intermodalità alla Sezione Programmazione Unitaria per le finalità di verifica preventiva dello strumento di selezione in questione;
- la nota e relativo allegato prot. 0604881/2024 del 05.12.2024, con cui la Sezione Programmazione Unitaria, a valle della verifica preventiva di competenza, ha prodotto check list di compliance senza osservazioni.

ATTESO CHE con Determinazione Dirigenziale n. 270 del 17.12.2024 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, si è proceduto a dare impulso all'avvio della procedura concertativo-negoziale con il Comune di Bari e il Comune di Taranto secondo indirizzi di cui alla D.G.R. n. 1691/2024, con l'adozione e l'approvazione della *Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali,* completa di relativi allegati, parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento, dando atto, al contempo, di una dotazione finanziaria complessiva disponibile pari a € 14.171.697,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, stante lo stanziamento di bilancio disposto con il summenzionato provvedimento deliberativo per la procedura selettiva in questione.

VISTA la *Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali*, completa di relativi allegati, registrata al prot. regionale 76944/2025 del 12.02.2025, di seguito anche solo *Richiesta*, trasmessa al Comune di Bari e al Comune di Taranto, quali Amministrazioni ciascuna individuata in qualità di Soggetto Proponente nell'ambito della procedura concertativo-negoziale in questione.

RICHIAMATO il par. 5 *"Termini, modalità di presentazione dell'istanza e documentazione da trasmettere"* della citata *Richiesta* che, ai fini della partecipazione alla procedura concertativo-negoziale in questione, fissa il termine di trasmissione della proposta progettuale da parte dei Soggetti Proponenti entro le ore 12.00 del 18.04.2025.

PRESO ATTO, stante il termine di cui sopra, della richiesta di proroga avanzata dal Comune di Bari con nota prot. 139044 del 16.04.2025, nonché della richiesta di proroga avanzata dal Comune di Taranto con nota prot. 92580/2025 del 16.04.2025.

ATTESO CHE con Determinazione Dirigenziale n. 67 del 17.04.2025 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, si è proceduto a disporre la proroga del termine indicato nella citata *Richiesta*, stabilendo, ai fini della partecipazione alla procedura concertativo-negoziale in questione, la trasmissione della proposta progettuale da parte dei Soggetti Proponenti entro il termine delle ore 12.00 del 30.06.2025.

DATO ATTO CHE, nel termine di cui sopra, sono pervenuti riscontri mezzo PEC da parte del Comune di Taranto e del Comune di Bari alla *Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali,* in questione, acquisiti dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia come di seguito:

Soggetto Proponente	***Denominazione proposta progettuale***	***Prot. comunale Data e ora di Arrivo***	***Rif. protocollo di Sezione***
Comune di Taranto	**Estensione della Rete BRT del Comune di Taranto: realizzazione della "Bretella di collegamento dalla Linea Rossa all'Ospedale San Cataldo" e acquisto di n. 2 autobus elettrici BRT**	**PEC Parte 1 di 2: prot. n. 0152369/2025 del 30/06/2025 - ore 10:02**	**Registrata al prot. regionale n. 359248/2025 del 30/06/2025**
		PEC Parte 2 di 2: prot. n. 0152864/2025 del 30/06/2025 - ore 11:49[1]	**Registrata al prot. regionale n. 360029/2025 del 30/06/2025**
Comune di Bari	**Realizzazione di un Sistema Bus Rapid Transit per la Città di Bari – Linea Blu-Bis**	**PEC Parte 1 di 6: prot. n. 0228670_U del 30/06/2025 ore 11:33**	**Registrata al prot. regionale n. 359932/2025 del 30/06/2025**
		PEC Parte 2 di 6 del 30/06/2025 ore 11:35	**Registrata al prot. regionale n. 359975/2025 del 30/06/2025**
		PEC Parte 3 di 6 del 30/06/2025 ore 11:37	**Registrata al prot. regionale n. 359985/2025 del 30/06/2025**
		PEC Parte 4 di 6 del 30/06/2025 ore 11:43	**Registrata al prot. regionale n. 360032/2025 del 30/06/2025**
		PEC Parte 5 di 6 del 30/06/2025 ore 11:43	**Registrata al prot. regionale n. 360031/2025 del 30/06/2025**

		PEC Parte 6 di 6 del 30/06/2025 ore 11:45	**Registrata al prot. regionale n. 360030/2025 del 30/06/2025**
[1] In data 30/06/2025, la PEC 2 di 2 (prot. comunale n. 0152864/2025) è stata registrata due volte in ingresso al prot. regionale (alle ore 11.57 con prot. 360029/2025 ed alle ore 11.58 con prot. 360197/2025) a seguito di duplice trasmissione, con medesimo protocollo delle ore 11.49 e 11.50, da parte del Comune di Taranto.			

RICHIAMATO il par. 6 "*Iter procedimentale di valutazione*" della citata *Richiesta,* nella parte in cui prevede l'individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento a cura del Responsabile dell'Azione 3.1, coadiuvato eventualmente da personale interno alla Regione.

DATO ATTO CHE con Determinazione Dirigenziale n. 172 del 01.08.2025 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, si è proceduto alla costituzione del gruppo di lavoro coadiuvante il Responsabile dell'Azione 3.1 nell'espletamento delle attività di valutazione delle proposte progettuali, nell'ambito della procedura concertativo-negoziale in questione, formato dai seguenti componenti:

- Dott. Claudio Ivan Casciano, funzionario dipendente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità;
- Dott.ssa Cecilia Rossini, funzionaria dipendente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità;
- Arch. Claudia Minervini, funzionaria dipendente del Dipartimento Mobilità.

DATO ATTO ALTRESÌ CHE con Deliberazione n. 1878 del 21.11.2025, la Giunta Regionale ha deliberato di riproporre l'iscrizione in bilancio corrente della somma di € 14.171.697,00 non accertata in entrata e non impegnata nell'esercizio finanziario 2024, con contestuale variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 c. 2 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con lo scopo di dare copertura finanziaria alla procedura concertativo-negoziale avviata con il Comune di Taranto e il Comune di Bari secondo indirizzi di cui alla D.G.R. n. 1691/2024.

ATTESO CHE il richiamato par. 6 *"Iter procedimentale di valutazione"* della citata *Richiesta*, prevede espressamente l'iter procedimentale di valutazione delle proposte progettuali come di seguito strutturato:

a) **Verifica di ammissibilità formale;**
b) **Verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
c) **Valutazione sostanziale.**

CONSIDERATO CHE

- con VERBALE N. 1 del 10.09.2025, previa convocazione mail del gruppo di lavoro da parte del Responsabile dell'Azione 3.1, è stata avviata la preliminare fase di VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE delle proposte progettuali, dato atto preliminarmente che ai fini della verifica dell'ordine cronologico di trasmissione delle istanze si è tenuto conto di quanto previsto dal par. 5.1 "Ulteriori indicazioni sulla modalità di presentazione dell'istanza" della *Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali*. Allo scopo, secondo disposizioni di cui al *par. 6 "Iter procedimentale di valutazione" - lett. a) "Verifica di ammissibilità formale"* della citata *Richiesta* si è proceduto all'esame della documentazione prodotta, giuste attività istruttorie riportate nella Check List *"Verifica di ammissibilità formale - proposta progettuale Comune di Taranto"* e nella Check List *"Verifica di ammissibilità formale - proposta progettuale Comune di Bari"*, allegate al medesimo verbale per costituirne parte integrante. Stante gli esiti istruttori di cui alle summenzionate Check List, avendo entrambe le proposte progettuali

conseguito esito POSITIVO (con riserva) nell'ambito della VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE, i partecipanti, avvalendosi della facoltà di cui al par. 6.1 "*Integrazioni documentali e/o chiarimenti*" della citata *Richiesta*, hanno convenuto di richiedere integrazioni/chiarimenti ad entrambi i Soggetti Proponenti, a supporto dell'attività istruttoria in questione;

- con nota regionale prot. 0490768/2025 del 11.09.2025, il Responsabile dell'Azione 3.1 ha provveduto, pertanto, a trasmettere al Comune di Taranto richiesta formale di integrazioni/chiarimenti a supporto dell'attività istruttoria di verifica di ammissibilità formale, stante quanto rilevato nel citato VERBALE N. 1 del 10.09.2025 con riferimento alla proposta progettuale *"Estensione della Rete BRT del Comune di Taranto: realizzazione della "Bretella di collegamento dalla Linea Rossa all'Ospedale San Cataldo" e acquisto di n. 2 autobus elettrici BRT";*
- con nota regionale prot. 0490817/2025 del 11.09.2025, il Responsabile dell'Azione 3.1 ha provveduto, pertanto, a trasmettere al Comune di Bari richiesta formale di integrazioni/chiarimenti a supporto dell'attività istruttoria di verifica di ammissibilità formale, stante quanto rilevato nel citato VERBALE N. 1 del 10.09.2025 con riferimento alla proposta progettuale *"Realizzazione di un Sistema Bus Rapid Transit per la Città di Bari – Linea Blu-Bis";*
- i riscontri pervenuti da parte dei Soggetti Proponenti, alle richieste di cui sopra, sono state acquisiti dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia come di seguito:

Soggetto Proponente	***Denominazione proposta progettuale***	***Prot. comunale Data e ora di Arrivo***	***Rif. protocollo di Sezione***
Comune di Taranto	**Estensione della Rete BRT del Comune di Taranto: realizzazione della "Bretella di collegamento dalla Linea Rossa all'Ospedale San Cataldo" e acquisto di n. 2 autobus elettrici BRT**	**PEC 1: prot. n. 0214364/2025 del 18/09/2025 ore 9.30**	**Registrata al prot. regionale n. 0504259/2025 del 18/09/2025**
		PEC 2: prot. n. 0214364/2025 del 18/09/2025 ore 13.49	**Registrata al prot. regionale n. 0505774/2025 del 18/09/2025**
Comune di Bari	**Realizzazione di un Sistema Bus Rapid Transit per la Città di Bari – Linea Blu-Bis**	**PEC 1: prot. n. 18/09/2025.0322042.U del 18/09/2025 ore 12.44**	**Registrata al prot. regionale n. 0505676/2025 del 18/09/2025**

- con VERBALE N. 2 del 29.09.2025, previa convocazione mail del gruppo di lavoro da parte del Responsabile dell'Azione 3.1, si è addivenuti, a valle dell'esame delle integrazioni/chiarimenti pervenuti, al perfezionamento con esito POSITIVO della VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE per entrambe le proposte progettuali, giuste attività istruttorie riportate ad aggiornamento della Check List *"Verifica di ammissibilità formale - proposta progettuale Comune di Taranto"* e della Check List *"Verifica di ammissibilità formale - proposta progettuale Comune di Bari"*, allegate al citato verbale per costituirne parte integrante;
- nell'ambito del medesimo verbale si è proseguito con i lavori, dando avvio alla successiva fase di VERIFICA DEL SODDISFACIMENTO DEI CRITERI DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE, secondo disposizioni di cui al *par. 6 "Iter procedimentale di valutazione"* - lett. *b) "Verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale"* della citata *Richiesta*, procedendo in conformità con l'ordine istruttorio adottato nella precedente fase di valutazione, coerentemente con l'ordine cronologico di trasmissione delle istanze, essendo previsto che gli esiti delle attività istruttorie in questione siano definiti attraverso l'esame della documentazione trasmessa, altresì in confronto negoziale tecnico-operativo con il Soggetto Proponente. A valle dell'esame documentale condotto nell'ambito della

VERIFICA DEL SODDISFACIMENTO DEI CRITERI DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE, le attività istruttorie in questione sono riportate nella Check List *"Verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale – esame documentale proposta progettuale Comune di Taranto"* e nella Check List *"Verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale – esame documentale proposta progettuale Comune di Bari",* allegate al citato verbale per costituirne parte integrante. Stando alle risultanze dell'esame documentale di cui alle summenzionate Check List, ai fini del perfezionamento delle attività istruttorie in questione, a chiusura verbale, i partecipanti hanno convenuto di procedere in confronto negoziale tecnico-operativo con il Comune di Taranto e, a seguire, con il Comune di Bari, in coerenza con l'ordine istruttorio dei lavori, previa formale convocazione da parte del Responsabile dell'Azione 3.1 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;

- con VERBALE N. 3 del 08.10.2025, a seguito di formale convocazione con nota regionale prot. 530268/2025 del 30.09.2025 del Responsabile dell'Azione 3.1, e a valle della partecipazione in modalità telematica dei referenti per il Comune di Taranto (rif. nota comunale prot. 226260/2025 del 01.10.2025), nonché dei componenti del gruppo di lavoro, si è addivenuti al perfezionamento con esito POSITIVO delle attività di VERIFICA DEL SODDISFACIMENTO DEI CRITERI DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE della proposta progettuale "*Estensione della Rete BRT del Comune di Taranto: realizzazione della "Bretella di collegamento dalla Linea Rossa all'Ospedale San Cataldo" e acquisto di n. 2 autobus elettrici BRT",* stando alle risultanze istruttorie del confronto negoziale tecnico-operativo con il Soggetto Proponente riportate nella Check List *"Verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale – confronto negoziale proposta progettuale Comune di Taranto",* allegata al citato verbale per costituirne parte integrante;
- con VERBALE N. 4 del 08.10.2025, a seguito di formale convocazione con nota regionale prot. 530307/2025 del 30.09.2025 del Responsabile dell'Azione 3.1, e a valle della partecipazione in modalità telematica dei referenti per il Comune di Bari (rif. messaggio PEC comunale del 02.10.2025), nonché dei componenti del gruppo di lavoro, si è addivenuti al perfezionamento con esito POSITIVO delle attività di VERIFICA DEL SODDISFACIMENTO DEI CRITERI DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE della proposta progettuale *"Realizzazione di un Sistema Bus Rapid Transit per la Città di Bari – Linea Blu-Bis",* stando alle risultanze istruttorie del confronto negoziale tecnico-operativo con il Soggetto Proponente riportate nella Check List *"Verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale – confronto negoziale proposta progettuale Comune di Bari",* allegata al citato verbale per costituirne parte integrante;
- con VERBALE N. 5 del 10.11.2025, previa convocazione mail del gruppo di lavoro da parte del Responsabile dell'Azione 3.1, si è proceduto all'avvio della successiva fase di VALUTAZIONE SOSTANZIALE, secondo disposizioni di cui al *par. 6 "Iter procedimentale di valutazione" - lett. c) "Valutazione sostanziale"* della summenzionata *Richiesta*, in conformità con l'ordine istruttorio adottato nelle precedenti fasi di valutazione, coerentemente con l'ordine cronologico di trasmissione delle istanze, essendo previsto che gli esiti delle attività istruttorie in questione siano definiti attraverso l'esame della documentazione trasmessa, altresì in confronto negoziale tecnico-operativo con il Soggetto Proponente. A valle dell'esame documentale condotto nell'ambito della VALUTAZIONE SOSTANZIALE, le attività istruttorie in questione sono riportate nella Check List *"Valutazione sostanziale – esame documentale proposta progettuale Comune di Taranto"* e nella Check List *"Valutazione sostanziale – esame documentale proposta progettuale Comune di Bari"*, allegate al citato verbale per costituirne parte integrante. Stando alle risultanze dell'esame documentale di cui alle summenzionate Check List, ai fini del perfezionamento delle attività istruttorie in questione, a chiusura verbale, i partecipanti hanno convenuto di procedere in confronto negoziale tecnico-operativo con il Comune di Taranto e, a seguire, con il Comune di Bari, in coerenza con l'ordine istruttorio dei lavori, previa formale convocazione da parte del Responsabile dell'Azione 3.1 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;
- con VERBALE N. 6 del 19.11.2025, a seguito di formale convocazione con nota regionale prot. 635527/2025 del 11.11.2025 del Responsabile dell'Azione 3.1, e a valle della partecipazione in modalità telematica dei referenti per il Comune di Taranto (rit. nota comunale prot. 264836/2025 del 12.11.2025),

nonché dei componenti del gruppo di lavoro, si è addivenuti al perfezionamento delle attività di VALUTAZIONE SOSTANZIALE con esito AMMISSIBILE della proposta progettuale del Comune di Taranto, stando alle risultanze istruttorie del confronto negoziale tecnico-operativo con il Soggetto Proponente riportate nella Check List *"Valutazione sostanziale – confronto negoziale proposta progettuale Comune di Taranto",* allegata al citato verbale per costituirne parte integrante;

- a valle delle verifiche istruttorie in riferimento agli elementi emersi nell'ambito del confronto negoziale in questione, aventi altresì potenziale impatto sul Quadro Economico della proposta progettuale e pertanto sul contributo finanziario concedibile, il Responsabile di Azione 3.1 dà atto ai partecipanti che con il medesimo verbale s'intende conclusa la procedura concertativo-negoziale avviata con il Comune di Taranto, secondo gli indirizzi di cui alla DGR n. 1691 del 29/11/2024, avendo la proposta la progettuale *"Estensione della Rete BRT del Comune di Taranto: realizzazione della "Bretella di collegamento dalla Linea Rossa all'Ospedale San Cataldo" e acquisto di n. 2 autobus elettrici BRT"* conseguito esito AMMISSIBILE e FINANZIABILE per un costo complessivo di € 9.500.000,00 a valere sullo stanziamento finanziario disponibile;
- con VERBALE N. 7 del 24.11.2025, a seguito di formale convocazione con nota regionale prot. 635529/2025 del 11.11.2025 del Responsabile dell'Azione 3.1, e a valle della partecipazione in modalità telematica dei referenti per il Comune di Bari (rif. messaggio PEC comunale del 19.11.2925), nonché dei componenti del gruppo di lavoro, si è addivenuti al perfezionamento delle attività di VALUTAZIONE SOSTANZIALE con esito AMMISSIBILE della proposta progettuale del Comune di Bari, stando alle risultanze istruttorie del confronto negoziale tecnico-operativo con il Soggetto Proponente riportate nella Check List *"Valutazione sostanziale – confronto negoziale proposta progettuale Comune di Bari",* allegata al citato verbale per costituirne parte integrante;
- con il medesimo verbale, a valle delle verifiche istruttorie in riferimento agli elementi emersi nell'ambito del confronto negoziale in questione, aventi altresì potenziale impatto sul Quadro Economico della proposta progettuale e pertanto sul contributo finanziario concedibile, stante il costo complessivo di € 5.500.000,00 della proposta progettuale del Comune di Bari, il Responsabile di Azione 3.1 dà atto al Soggetto Proponente di una dotazione finanziaria residua disponibile pari a € 4.671.697,00, a valle del confronto negoziale precedentemente perfezionato con il Comune di Taranto, in coerenza con l'ordine cronologico di trasmissione delle istanze, giusto Verbale n. 6 del 19/11/2025. Pertanto, in applicazione della facoltà prevista al par. 6.1 della citata *Richiesta,* le parti, in sede di confronto negoziale, procedono alla rimodulazione della proposta progettuale "*Realizzazione di un Sistema Bus Rapid Transit per la Città di Bari – Linea Blu-Bis",* verbalizzando le seguenti risultanze:

<<…il Comune di Bari riferisce che la variazione del numero di mezzi concorrenti all'investimento per effetto della rimodulazione finanziaria intervenuta, pari a n. 2 bus BRT in luogo di n. 3 bus BRT originariamente previsti, non comporterà una riduzione della funzionalità del servizio così come progettato sulla rete interessata dall'investimento proposto in quanto, a seguito dell'espletamento della gara per la fornitura dei mezzi, è possibile conoscere le caratteristiche effettive delle batterie dei bus elettrici che saranno in servizio sia sulle 4 linee del BRT che sulla linea Blu-bis; il mezzo offerto infatti prevede una capacità della batteria di oltre 800 kw, a fronte di una capacità di circa 400 kw posta a base di gara. Tale caratteristica aumenta notevolmente l'autonomia delle batterie dei mezzi in circolazione e di conseguenza i km percorsi tra una ricarica e la successiva, garantendo il servizio TPL nelle modalità inizialmente previste. Al contempo, Il Comune precisa altresì che l'eventuale acquisto del terzo bus elettrico, originariamente ricompreso nella proposta progettuale, in caso di disponibilità di ulteriori risorse economiche da parte della Regione Puglia, darà la possibilità di incrementare la frequenza dei transiti a beneficio dell'esercizio del servizio TPL sulla rete BRT oggetto dell'investimento proposto…>>

<<…la Regione Puglia, in considerazione di quanto in ultimo precisato dal Comune di Bari, si riserva di contribuire al completamento della fornitura BRT con il finanziamento del costo attualizzato del terzo bus elettrico, oltre IVA, comprensivo di eventuali infrastrutture di ricarica, a valere sulla dotazione

FSC 2021-2027 già disponibile, nell'ambito della riprogrammazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione 2021-2027, avviata da parte della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ed attualmente in corso di perfezionamento…>>
<<…A valle delle verifiche istruttorie nonché delle modifiche intervenute, di cui sopra, i presenti convengono sulla rideterminazione del costo totale della proposta progettuale in esame per l'importo complessivo di € 4.671.697,00, rapportato ad un contributo finanziario concedibile di pari importo, nei limiti dello stanziamento finanziario previsto per la presente procedura negoziale…>>

- stando a quanto sopra, il Responsabile di Azione 3.1 dà atto ai partecipanti che con il medesimo verbale s'intende conclusa la procedura concertativo-negoziale avviata con il Comune di Bari, secondo gli indirizzi di cui alla DGR n. 1691 del 29/11/2024, avendo la proposta a progettuale *"Realizzazione di un Sistema Bus Rapid Transit per la Città di Bari – Linea Blu-Bis"* conseguito esito di AMMISSIBILE e FINANZIABILE per un costo complessivo di € 4.671.697,00 a valere sullo stanziamento finanziario disponibile.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, in applicazione delle disposizioni di cui al par. 7 *"Comunicazione esiti dell'istruttoria valutativa"* della *Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali* registrata al prot. regionale 76944/2025 del 12.02.2025, si propone di:

- prendere atto ed approvare gli esiti istruttori delle attività di valutazione condotte nell'ambito della procedura concertativo-negoziale secondo indirizzi di cui alla D.G.R. n. 1691/2024, giusto Verbale n. 1 del 10.09.2025, Verbale n. 2 del 29.09.2025, Verbale n. 3 del 08.10.2025, Verbale n. 4 del 08.10.2025, Verbale n. 5 del 10.11.2025, Verbale n. 6 del 19.11.2025, Verbale n. 7 del 24.11.2025, agli atti della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità;
- procedere, conseguentemente, all'approvazione dell'elenco delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili nell'ambito della procedura concertativo-negoziale in questione, come di seguito riportato:

ELENCO PROPOSTE PROGETTUALI AMMISSIBILI E FINANZIABILI					
N.	***Soggetto Proponente***	***Denominazione Proposta Progettuale***	***Prot. regionale (rif. primo Invio PEC)***	***Costo Operazione (a seguito di confronto negoziale)***	***Contributo concedibile***
1	**Comune di Taranto**	**Estensione della Rete BRT del Comune di Taranto: realizzazione della "Bretella di collegamento dalla Linea Rossa all'Ospedale San Cataldo" e acquisto di n. 2 autobus elettrici BRT**	**N. 359248/2025 del 30/06/2025**	**€ 9.500.000,00**	**€ 9.500.000,00**
2	**Comune di Bari**	**Realizzazione di un Sistema Bus Rapid Transit per la Città di Bari – Linea Blu-Bis**	**N. 359932/2025 del 30/06/2025**	**€ 4.671.697,00**	**€ 4.671.697,00**

- disporre, pertanto, l'ammissione a finanziamento della proposta progettuale *"Estensione della Rete BRT del Comune di Taranto: realizzazione della "Bretella di collegamento dalla Linea Rossa all'Ospedale San Cataldo" e acquisto di n. 2 autobus elettrici BRT"*, con concessione del contributo finanziario di € 9.500.000,00 in favore del Comune di Taranto, in qualità di Beneficiario, a valere sulle risorse dell'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1, Priorità 3 del PR Puglia FESR 2021-2027;

- disporre, pertanto, l'ammissione a finanziamento della proposta progettuale *"Realizzazione di un Sistema Bus Rapid Transit per la Città di Bari – Linea Blu-Bis"*, con concessione del contributo finanziario di € 4.671.697,00 in favore del Comune di Bari, in qualità di Beneficiario, a valere sulle risorse dell'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1, Priorità 3 del PR Puglia FESR 2021-2027;
- disporre gli accertamenti di entrata indicati nella sezione contabile del presente provvedimento, stante gli importi dei contributi finanziari in favore delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili, di cui sopra;
- assumere gli impegni di spesa indicati nella sezione contabile del presente provvedimento, stante gli importi dei contributi finanziari in favore delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili, di cui sopra;
- procedere, altresì, all'approvazione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Beneficiari, come sopra individuati, e alla conseguente sottoscrizione per le finalità di attuazione delle operazioni sovvenzionate, giusto Allegato A parte integrante del presente provvedimento.

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA
Verifica ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii.

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di Impatto di Genere: POSITIVO

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212710 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FESR"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020500
Piano dei conti finanziario ex D.L-gs. n. 118/2011	E.4.02.05.03.001 - Livello V: 001-Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Titolo giuridico che supporta il credito	PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 finale del 17.11.2022, come da ultimo modificata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20.03.2025
Importo Accertamento	€ 6.063.255,03
Debitore	UNIONE EUROPEA BRUXELLES BELGIO BELGIO
DISPOSIZIONE N. 2 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212720 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FESR"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Titolo giuridico che supporta il credito	PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 finale del 17.11.2022, come da ultimo modificata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20.03.2025
Importo Accertamento	€ 2.405.354,10
Debitore	MINISTERO ECONOMIA E FINANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 - PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT

DISPOSIZIONE N. 3 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria

Capitolo	U1171310 “PR 2021-2027. FONDO FESR. AZIONE 3.1 - INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI – QUOTA UE”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità - Programma: 06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02.003 Livello V: 003-Contributi agli investimenti a Comuni
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	02 - Trasporto pubblico locale
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Obiettivo	25OBO.1.1.1.266
Importo Impegno	€ 6.063.255,03
Creditore	COMUNE DI TARANTO PIAZZA CASTELLO, 1 - 74121 TARANTO (TA) C.F. 80008750731 P.I. 00850530734 PEC: lavoripubblici.mobilita.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
DISPOSIZIONE N. 4 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1172310 “PR 2021-2027. FONDO FESR. AZIONE 3.1 - INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI – QUOTA STATO”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità - Programma: 06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02.003 Livello V: 003-Contributi agli investimenti a Comuni
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	02 - Trasporto pubblico locale
Codice Transazione UE	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell’Unione europea
Obiettivo	25OBO.1.1.1.266
Importo Impegno	€ 2.405.354,10

Creditore	COMUNE DI TARANTO PIAZZA CASTELLO, 1 - 74121 TARANTO (TA) C.F. 80008750731 P.I. 00850530734 PEC: lavoripubblici.mobilita.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
DISPOSIZIONE N. 5 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1173310 “PR 2021-2027. FONDO FESR. AZIONE 3.1 - INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI – COFINANZIAMENTO REGIONALE”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità - Programma: 06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02.003 Livello V: 003-Contributi agli investimenti a Comuni
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	02 - Trasporto pubblico locale
Codice Transazione UE	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell’Unione europea finanziati da risorse dell’ente
Obiettivo	25OBO.1.1.1.266
Importo Impegno	€ 1.031.390,87
Creditore	COMUNE DI TARANTO PIAZZA CASTELLO, 1 - 74121 TARANTO (TA) C.F. 80008750731 P.I. 00850530734 PEC: lavoripubblici.mobilita.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

DISPOSIZIONE N. 6 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212710 “TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FESR”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020500
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.05.03.001 Livello V: 001-Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Titolo giuridico che supporta il credito	PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 finale del 17.11.2022, come da ultimo modificata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20.03.2025
Importo Accertamento	€ 2.981.651,61
Debitore	UNIONE EUROPEA BRUXELLES BELGIO BELGIO
DISPOSIZIONE N. 7 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212720 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FESR"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri

Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Titolo giuridico che supporta il credito	PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 finale del 17.11.2022, come da ultimo modificata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20.03.2025
Importo Accertamento	€ 1.182.851,11
Debitore	MINISTERO ECONOMIA E FINANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 - PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 8 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria

Capitolo	U1171310 “PR 2021-2027. FONDO FESR. AZIONE 3.1 - INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI – QUOTA UE”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità - Programma: 06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02.003 Livello V: 003-Contributi agli investimenti a Comuni
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	02 - Trasporto pubblico locale
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Obiettivo	25OBO.1.1.1.266
Importo Impegno	€ 2.981.651,61
Creditore	COMUNE DI BARI CORSO VITTORIO EMANUELE II, 84 - 70122 BARI (BA) C.F. 80015010723 P.I. 00268080728 PEC: infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it

DISPOSIZIONE N. 9 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1172310 “PR 2021-2027. FONDO FESR. AZIONE 3.1 - INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI – QUOTA STATO”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità - Programma: 06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02.003 Livello V: 003-Contributi agli investimenti a Comuni
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	02 - Trasporto pubblico locale
Codice Transazione UE	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell’Unione europea
Obiettivo	25OBO.1.1.1.266
Importo Impegno	€ 1.182.851,11

Creditore	COMUNE DI BARI CORSO VITTORIO EMANUELE II, 84 - 70122 BARI (BA) C.F. 80015010723 P.I. 00268080728 PEC: infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it
DISPOSIZIONE N. 10 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1173310 “PR 2021-2027. FONDO FESR. AZIONE 3.1 - INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI – COFINANZIAMENTO REGIONALE”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità - Programma: 06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02.003 Livello V: 003-Contributi agli investimenti a Comuni

Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	02 - Trasporto pubblico locale
Codice Transazione UE	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell’Unione europea finanziati da risorse dell’ente
Obiettivo	25OBO.1.1.1.266
Importo Impegno	€ 507.194,28
Creditore	COMUNE DI BARI CORSO VITTORIO EMANUELE II, 84 - 70122 BARI (BA) C.F. 80015010723 P.I. 00268080728 PEC: infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Vista la Legge Regionale n. 42 del 31.12.2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”.

Vista la Legge Regionale n. 43 del 31.12.2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”.

Vista la D.G.R. n. 26 del 20.01.2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

Vista la D.G.R. n. 1878 del 21.11.2025 “Programma Regionale (PR) Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Priorità 3 - Azione 3.1 - Sub-Azione 3.1.1. Strategia di riqualificazione servizi di TPL urbano di linea attraverso il Sistema BRT. Procedura concertativo-negoziale secondo indirizzi DGR n. 1691/2024. Variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025 - 2027 ai sensi dell’art. 51 c. 2 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 14.171.697,00”.

Sulla base degli atti d'ufficio, si attesta che:

- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- non ricorre la fattispecie di cui al D.Lgs. n. 159/2011, in materia di documentazione antimafia;
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di prendere atto ed approvare gli esiti istruttori delle attività di valutazione condotte nell'ambito della procedura concertativo-negoziale secondo indirizzi di cui alla D.G.R. n. 1691/2024, giusto Verbale n. 1 del 10.09.2025, Verbale n. 2 del 29.09.2025,

Verbale n. 3 del 08.10.2025, Verbale n. 4 del 08.10.2025, Verbale n. 5 del 10.11.2025, Verbale n. 6 del 19.11.2025, Verbale n. 7 del 24.11.2025, agli atti della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità.

Di procedere, conseguentemente, all'approvazione dell'elenco delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili nell'ambito della procedura concertativo-negoziale in questione, come di seguito riportato:

ELENCO PROPOSTE PROGETTUALI AMMISSIBILI E FINANZIABILI					
N.	***Soggetto Proponente***	***Denominazione Proposta Progettuale***	***Prot. regionale (rif. primo Invio PEC)***	***Costo Operazione (a seguito di confronto negoziale)***	***Contributo concedibile***
1	**Comune di Taranto**	**Estensione della Rete BRT del Comune di Taranto: realizzazione della "Bretella di collegamento dalla Linea Rossa all'Ospedale San Cataldo" e acquisto di n. 2 autobus elettrici BRT**	**N. 359248/2025 del 30/06/2025**	**€ 9.500.000,00**	**€ 9.500.000,00**
2	**Comune di Bari**	**Realizzazione di un Sistema Bus Rapid Transit per la Città di Bari – Linea Blu-Bis**	**N. 359932/2025 del 30/06/2025**	**€ 4.671.697,00**	**€ 4.671.697,00**

Di disporre, pertanto, l'ammissione a finanziamento della proposta progettuale *"Estensione della Rete BRT del Comune di Taranto: realizzazione della "Bretella di collegamento dalla Linea Rossa all'Ospedale San Cataldo" e acquisto di n. 2 autobus elettrici BRT"*, con concessione del contributo finanziario di € 9.500.000,00 in favore del Comune di Taranto, in qualità di Beneficiario, a valere sulle risorse dell'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1, Priorità 3 del PR Puglia FESR 2021-2027.

Di disporre, pertanto, l'ammissione a finanziamento della proposta progettuale *"Realizzazione di un*

Sistema Bus Rapid Transit per la Città di Bari – Linea Blu-Bis", con concessione del contributo finanziario di € 4.671.697,00 in favore del Comune di Bari, in qualità di Beneficiario, a valere sulle risorse dell'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1, Priorità 3 del PR Puglia FESR 2021-2027.

Di disporre gli accertamenti di entrata indicati nella sezione contabile del presente provvedimento, stante gli importi dei contributi finanziari in favore delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili, di cui sopra.

Di assumere gli impegni di spesa indicati nella sezione contabile del presente provvedimento, stante gli importi dei contributi finanziari in favore delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili, di cui sopra.

Di procedere, altresì, all'approvazione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Beneficiari, come sopra individuati, e alla conseguente sottoscrizione per le finalità di attuazione delle operazioni sovvenzionate, giusto Allegato A parte integrante del presente provvedimento.

Il presente provvedimento, completo di allegato, redatto in unico originale:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, ed è composto da pagine tutte progressivamente numerate e un Allegato di n. 16 pagine;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria Generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;
- sarà conservato nell'archivio documentale dell'Ente regionale;
- sarà notificato al Comune di Taranto, al seguente indirizzo pec: lavoripubblici.mobilita.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it;
- sarà notificato al Comune di Bari, al seguente indirizzo pec: infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it;
- sarà trasmesso alla Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 seguente indirizzo pec: attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo Telematico Provvisorio della Regione dove resterà affisso per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- sarà pubblicato sul portale istituzionale, sezione tematica dedicata al PR Puglia FESR 2021-2027 - https://pr2127.regione.puglia.it/, sottosezione Elenco Avvisi Pubblicati - https://pr2127.regione.puglia.it/elenco-avvisi-pubblicati;
- sarà pubblicato all'Albo On-Line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it - sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi", nonché sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari"/"Atti di concessione", ex artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato_A_Schema_Disciplinare_Procedura BRT.pdf - ff5db50efb9d36a6618c84fdabdcce8a1d0825e94e8d00674e4e90fd8876ae93

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 078/DIR/2025/00324
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Responsabile di Sub-Azione 3.1.1 e supporto Sub-Azione 4.1.1
  Cecilia Rossini

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità
Carmela Iadaresta

(ALLEGATO A)

Regione Puglia - Dipartimento Mobilità
Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità | Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

PR PUGLIA 2021-2027

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)

Priorità 3 "Mobilità urbana sostenibile"

RSO2.8 – Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissione nette di carbonio

Azione 3.1 "Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile"

Sub-Azione 3.1.1 "Riqualificare i servizi di TPL, attraverso la sostituzione con mezzi a zero emissioni, in ambito urbano, suburbano e metropolitano ed in particolare attraverso i Bus Rapid Transport (BRT); Realizzazione di punti di ricarica elettrica pubblica per il TPL"

Procedura concertativo-negoziale per la selezione di interventi di riqualificazione dei servizi di TPL attraverso il sistema BRT - Bus Rapid Transit

(D.G.R. n. 1691/2024)

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA

REGIONE PUGLIA

E

COMUNE DI _____

PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

"_____"

REGIONE PUGLIA
Regione Puglia - Dipartimento Mobilità
Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità
www.regione.puglia.it

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

la Regione Puglia, in questo atto rappresentata dal Dirigente *pro tempore* della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, (di seguito anche solo "**Regione**");

E

il Comune di _____ in questo atto rappresentato da _____il quale sottoscrive in qualità di _____*(inserire la qualifica)*_____, giusto ___*(inserire il provvedimento di attribuzione dei poteri di firma)*____, (di seguito anche solo "**Beneficiario**");

congiuntamente le "Parti"

PREMESSO CHE

- con Deliberazione n. 1691 del 29.11.2024, quale atto di indirizzo, la Giunta Regionale ha deliberato di dare impulso alla strategia per l'implementazione del sistema Bus Rapid Transit (BRT) finalizzata al conseguimento del miglioramento e della riqualificazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale urbano perseguita dall'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1, Priorità 3 "Mobilità urbana sostenibile" del PR Puglia FESR 2021-2027, sostenendo l'attuazione di interventi di riqualificazione dei servizi di TPL urbano attraverso il sistema Bus Rapid Transit (BRT) già avviato in via sperimentale nelle città di Bari e di Taranto;
- con il summenzionato provvedimento si è altresì deliberato di stanziare una dotazione finanziaria complessiva pari a € 14.171.697,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, con lo scopo di avviare apposita procedura concertativo-negoziale con il Comune di Bari e il Comune di Taranto per la selezione di operazioni rispondenti alle potenziali esigenze di sviluppo della flotta, di progettazione della rete nonché operativo-finanziarie rivenienti da variazioni del contesto di mobilità, di pianificazione urbanistica e innovazione tecnologica, emerse in sede di avanzamento della sperimentazione degli investimenti di cui trattasi, che possano andare a beneficio, in termini di buone pratiche, della progettazione da avviarsi sulla rete portante regionale di linee BRT suburbane/extraurbane di cui al Piano Attuativo del PRT della Regione Puglia 2021 – 2030;
- con Determinazione Dirigenziale n. 270 del 17.12.2024 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità si è proceduto a dare impulso all'avvio della procedura concertativo-negoziale con il Comune di Bari e il Comune di Taranto secondo indirizzi di cui alla citata D.G.R. n. 1691/2024, procedendo all'adozione e all'approvazione della *Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali*, completa di relativi allegati, parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento;
- con Determinazione Dirigenziale n. 67 del 17.04.2025 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità è stata disposta la proroga del termine di presentazione delle istanze da parte dei Soggetti Proponenti indicato nella *Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali* registrata al prot. regionale 76944/2025 del 12.02.2025, stabilendo il nuovo termine delle ore 12.00 del 30.06.2025;
- nel termine di cui sopra il Comune di_____ ha trasmesso la proposta progettuale di competenza denominata "_____", registrata al protocollo regionale _____;

- con Determina Dirigenziale n. _____ del __.__.____ della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità si è proceduto a prendere atto ed approvare gli esiti istruttori delle attività di valutazione, con conseguente approvazione dell'elenco delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili nell'ambito della procedura concertativo-negoziale in questione;
- con il medesimo provvedimento è stata, altresì, disposta l'ammissione a finanziamento della proposta progettuale denominata "_____" del Comune di _____, con concessione del contributo finanziario di €_____a valere sulle risorse dell'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1 della Priorità 3 "Mobilità urbana sostenibile" del PR Puglia FESR 2021-2027, con assunzione dei conseguenti adempimenti contabili di impegno e accertamento;
- con provvedimento ___*(inserire estremi provvedimento)*___, il Beneficiario ha nominato il RUP dell'intervento nella persona di _____.

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto del disciplinare

1. Il presente atto regola i rapporti la Regione Puglia e il Comune di _____, Beneficiario per la realizzazione dell'operazione denominata "_____" ammessa a finanziamento a valere sul PR Puglia FESR 2021-2027, Priorità 3, Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1, giusta Determina Dirigenziale n. _____ del __.__.____ della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità.

Art. 2 – Entità del contributo

1. Il costo complessivo dell'operazione oggetto del presente Disciplinare ammonta a € _____, in termini di contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili a valere sul PR Puglia 2021-2027, Fondo FESR, Priorità 3, Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate nello strumento di selezione.
2. Il contributo pubblico concesso a valere sul Programma è invariabile in aumento, fermo restando il rispetto del rapporto percentuale tra contributo pubblico ed eventuali risorse aggiuntive destinate alla realizzazione dell'operazione.
3. A seguito dell'espletamento della/e procedura/e di appalto da parte del Beneficiario e relativa trasmissione degli atti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della/e procedura/e di appalto.
4. Le eventuali economie di contribuzione finanziaria dell'operazione, ivi incluse quelle rinvenienti in sede di rideterminazione del contributo finanziario sul quadro economico di progetto complessivamente determinato post procedura/e di appalto, ritornano nella disponibilità della Regione.
5. Conseguentemente ad esito della/e procedura/e di appalto l'ammontare del contributo concesso al Beneficiario è rimodulato rimanendo ferme, comunque, le ripartizioni percentuali tra contributo a valere sul Programma ed eventuali risorse aggiuntive così come previste in sede di presentazione della proposta progettuale.

Art. 3 – Obblighi del Beneficiario

1. Con il presente Disciplinare, il Beneficiario si obbliga a garantire:

a) la registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) del progetto d'investimento pubblico;

b) la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;

c) la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;

d) l'applicazione e rispetto della Legge Regionale 26/10/2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di settore, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;

e) l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20/6/2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;

f) la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;

g) a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;

h) a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;

i) il rispetto, in sede di attuazione dell'operazione, dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060;

j) l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060 nonché indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi secondo le linee guida di comunicazione per i beneficiari dei finanziamenti PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 disponibili al seguente indirizzo: https://pr2127.regione.puglia.it/obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari;

k) il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;

l) il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;

m) la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;

n) l'indicazione, sui documenti amministrativo/contabili relativi all'operazione, del Programma comunitario, della Priorità e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;

o) il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;

p) l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;

q) l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranche di contributo richiesto, del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione, compresa la valorizzazione degli indicatori di realizzazione;

r) l'archiviazione e conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;

s) la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;

t) la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;

u) il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;

v) gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel presente Disciplinare.

Art. 4 – Requisiti di compatibilità del contributo con il mercato comune ai sensi del Regolamento (UE) n. 1370/2007

1. Gli interventi finanziabili da ricondurre nella proprietà del Beneficiario, altresì in termini di patrimonio infrastrutturale comunale, sono destinati esclusivamente all'assolvimento degli obblighi di servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) di persone in ambito urbano, con accesso ed utilizzo aperto a tutti gli utenti potenziali in maniera paritaria e non discriminatoria, regolamentati nell'ambito di contratti di servizio stipulati ai sensi del Regolamento (UE) n. 1370/2007 e ss.mm.ii..

2. Al Beneficiario compete l'attuazione della proposta progettuale, l'avvio, la supervisione ed il controllo dell'operazione, nonché il compito di garantirne la destinazione d'uso esclusivo per l'esercizio del servizio di trasporto in ambito urbano, in regime di obblighi di servizio pubblico (OSP).

3. Pertanto, il Beneficiario si obbliga a regolamentare con le Aziende del servizio di TPL i rapporti e le condizioni d'uso di quanto oggetto di finanziamento nell'ambito dell'operazione sovvenzionata, attraverso addendum al contratto di servizio TPL urbano vigente, ovvero nuovo contratto di servizio che

verrà stipulato in data successiva alla scadenza del contratto vigente, nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1370/2007 e ss.mm.ii..

4. In ragione del contributo destinato all'operazione, le Aziende del servizio di TPL devono presentare un piano economico-finanziario per il calcolo della compensazione prima che il Beneficiario conceda loro in uso quanto oggetto di finanziamento, e formalizzi i rapporti e le rispettive condizioni d'uso con addendum ai contratti esistenti, ovvero con nuovi contratti rispettosi di quanto stabilito dal Reg. (CE) n. 1370/2007 e ss.mm.ii..

5. Inoltre, al fine di sterilizzare l'eventuale vantaggio competitivo fornito dal possesso di quanto oggetto dell'operazione sovvenzionata, nell'ambito della formalizzazione delle condizioni d'uso con le Aziende del servizio di TPL dovranno essere espressamente previste le seguenti clausole:
   - vincolo di destinazione d'uso di quanto oggetto degli interventi finanziati all'esclusivo assolvimento degli obblighi di servizio pubblico nell'area oggetto del servizio;
   - vincolo di inalienabilità di quanto oggetto degli interventi finanziati;
   - individuazione di quanto oggetto degli interventi finanziati in termini aggiuntivi rispetto agli investimenti che l'Azienda del servizio di TPL si era eventualmente impegnata ad effettuare, per analoga tipologia, in sede di procedura di affidamento/concessione del servizio;
   - restituzione di quanto oggetto degli interventi finanziati in caso di cessazione del contratto di TPL;
   - concorrenza delle spese di manutenzione al calcolo della compensazione per l'assolvimento degli obblighi di trasporto pubblico locale, per quanto di competenza dell'Azienda del servizio di TPL in ragione della tipologia di interventi finanziabili;
   - adozione di un sistema di contabilità separata, a cura dell'Azienda del servizio di TPL, delle voci di costo correlate a quanto oggetto degli interventi finanziati.

Art. 5 – Visibilità, trasparenza e comunicazione

1. Con particolare riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione a carico del Beneficiario, questi si impegna a:
   - fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   - apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
   - per le operazioni il cui costo totale supera 500.000,00 Euro, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060);
   - per le operazioni il cui costo totale non supera 500.000,00 Euro, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;

- per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 Euro, organizzare un evento o un'attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione.

2. Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento a quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

Art. 6 – Cronoprogramma procedurale dell'operazione

1. Il Beneficiario, in conformità a quanto indicato nella proposta progettuale ammessa a contributo finanziario, si impegna a rispettare la tempistica per l'attuazione dell'operazione:
   a) conclusione della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici entro _____ giorni/mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
   b) avvio della procedura per l'affidamento dell'appalto relativo a_____ (lavori/forniture/servizi), nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro _____ giorni/mesi dalla data di completamento della fase di cui al punto a) o, se la fattispecie di cui al punto a) non sussiste, entro _____ giorni/mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare[1];
   c) assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento dell'appalto entro_____ giorni/mesi dal completamento della fase di cui al punto b)[2];
   d) avvio dell'esecuzione dell'appalto entro _____ giorni/mesi dalla data di cui al punto c)[3];
   e) completamento dell'operazione entro il _____;
   f) operatività dell'intervento entro il _____.
2. All'espletamento di ognuna delle attività sopra indicate il Beneficiario inserisce i relativi atti nel sistema informativo regionale di monitoraggio.
3. Nel caso di ritardo delle fasi di attuazione dell'operazione, il Beneficiario inoltra alla Regione Puglia formale e motivata richiesta di proroga; la Regione Puglia, valutate le motivazioni, può concedere la proroga richiesta con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma procedurale.
4. Il mancato rispetto della tempistica di attuazione dell'operazione, anche relativamente ad una singola fase, determina la facoltà per la Regione Puglia di revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'operazione (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, se antecedente al

[1] *Ripetere per ogni procedura di appalto da espletare.*
[2] *Ripetere per ogni procedura di appalto da espletare.*
[3] *Ripetere per ogni procedura di appalto da espletare.*

termine di completamento programmato), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'entrata in funzione e la piena operatività di quanto oggetto di finanziamento.

5. In caso di mancato concreto avvio dell'operazione o mancato completamento della stessa, la Regione Puglia procederà alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 7 – Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 10 marzo 2025, n. 66) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 2021/1058, nonché dagli strumenti attuavi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. e lo strumento di selezione a valere sul quale l'operazione oggetto del presente Disciplinare è stata ammessa a finanziamento; sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità a cui lo stesso attende.
2. Ai sensi dell'art. 63 (2) del Reg. UE 2021/1060 sono ammissibili le spese sostenute a far data dall'1 gennaio 2021.
3. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle:
   - pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata, sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;
   - effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione ammessa a finanziamento;
   - sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previsto dalla fonte di finanziamento;
   - tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060;
   - contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.
4. Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa ricomprese nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Beneficiario:
   a) **costo delle forniture, lavori, impianti/tecnologie connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;**
   b) **indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad Enti pubblici e privati necessari all'esecuzione dall'operazione (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);**
   c) **spese per esproprio e acquisizione di terreni;**
   d) **spese tecniche per servizi di ingegneria;**
   e) **incentivi, nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;**
   f) **imprevisti;**
   g) **spese generali.**

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario nella misura massima del 10% dell'importo complessivo a base di gara delle spese di cui alla succitata lettera a), ivi inclusi gli oneri per la sicurezza, si intendono, a titolo esemplificativo, quelle relative alle seguenti voci:

- spese per attività preliminari, analisi e studi preparatori, spese per gara (commissioni aggiudicatrici);
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato Speciale d'Appalto;
- servizi di consulenza, ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche;
- supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato, supporto al RUP).

Le *spese tecniche per servizi di ingegneria* devono intendersi strettamente riconducibili a prestazioni tecniche di progettazione e relativa verifica, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, collaudo tecnico-amministravo e/o collaudo statico (ove previsto), e sono singolarmente ammissibili per l'importo a base di gara determinato in misura non superiore a quanto previsto dal DM del 17.06.2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell' art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016", richiamato nell'All. I.13 al D.Lgs. n. 36/2023 "Determinazione dei parametri per la progettazione Tabella A". Tali parametri dovranno essere utilizzati anche nel caso di affidamento dei servizi d'ingegneria ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023.

Le spese per *incentivi* ex dell'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023, sono ammissibili a finanziamento nei limiti percentuali previsti per legge[4], quale voce di spesa autonoma nel quadro economico laddove afferente funzioni assegnate al personale dipendente strettamente riconducibili alle prestazioni tecniche dettagliate al paragrafo precedente. Le residuali funzioni, compreso il supporto al RUP, concorreranno al limite massimo percentuale previsto per le spese generali.

Le *spese per esproprio e acquisizione di terreni*, laddove in presenza della sussistenza di un nesso diretto con l'infrastruttura da realizzare, sono ammissibili per un importo non superiore al 10%[5] delle spese totali ammissibili di cui al quadro economico di progetto, secondo quanto disposto dall'art. 64, paragrafo 1, le. b) del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Le spese per varianti progettuali ai sensi di legge ovvero per eventuali modifiche riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, sono ammissibili a contributo finanziario a valere sulla voce *Imprevisti*, da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi, determinata nel limite massimo del 10% dell'importo complessivo a seguito di gara delle spese di cui alla succitata lettera a), ivi inclusi gli oneri per la sicurezza. La voce in questione non dovrà subire variazioni in aumento in ragione dell'utilizzo delle economie rinvenienti dall'espletamento della gara.

[4] *Nel limite dell'80% del 2% dell'importo a base di gara previsto dal c. 3 dell'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023, dovendosi escludere il residuo 20% di cui al c. 5 del medesimo articolo trattandosi di spesa candidata a contribuzione finanziaria a valere su risorse europee.*

[5] *Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %. Tali spese saranno riconosciute ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare.*

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti progettuali, redatte ai sensi di legge, devono essere sottoposti alla Regione Puglia entro 30 (trenta) giorni lavorativi dall'approvazione da parte del Beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese a contribuzione finanziaria.

Nel caso di modifiche o varianti, conformi alla normativa vigente, superiori al limite del 10% di cui alla voce *Imprevisti* del quadro economico definitivo, la Regione, a seguito della valutazione delle cause che determinano tale aumento e nell'ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili, potrà rideterminare l'importo massimo a disposizione del soggetto Beneficiario.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore a 5.000.000,00 di Euro, mentre per le operazioni di importo pari ovvero superiore a 5.000.000,00 di Euro è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

5. Non sono considerate ammissibili:
   - le spese di posa in opera laddove l'installazione non sia su suolo pubblico;
   - le spese relative ad acquisto di beni usati, ovvero con contratto di leasing;
   - le spese di manutenzione nonché le spese di gestione in generale;
   - le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione di controversie, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti;
   - le spese correnti, tributi e altri oneri fiscali.
6. Le spese valutate non ammissibili, ovvero le spese d'importo eccedente l'ammontare del contributo finanziario rideterminato in favore dell'intervento a seguito di procedura/e di appalto, rimarranno a carico del Beneficiario, non concorrendo, al contempo, all'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive apportate in termini di cofinanziamento dell'operazione.
7. Per tutte le spese non specificate nel presente paragrafo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

Art. 8 – Modalità di erogazione del contributo finanziario e rendicontazione delle spese

1. Il contributo concesso a valere sul PR Puglia FESR 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:
   a) ***prima erogazione a titolo di anticipazione pari al 25%*** dell'importo del contributo complessivamente determinato post procedura/e di appalto, a seguito della sottoscrizione del contratto tra Beneficiario e aggiudicatario/i.

   Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario deve presentare, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale:
   - la richiesta di anticipazione;
   - la documentazione relativa agli affidamenti attivati per la realizzazione dell'intervento, compresi i contratti sottoscritti;
   - il quadro economico dell'intervento, complessivamente determinato post procedura/e di appalto al netto dei ribassi;
   - la documentazione relativa alla consegna definitiva dei lavori e/o all'avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura;

- i dati relativi all'implementazione degli indicatori di realizzazione e delle informazioni di cui al monitoraggio procedurale;
- l'evidenza documentale dell'impegno contabile assunto sulle somme aggiuntive, laddove ricorra l'ipotesi di cofinanziamento dell'intervento;

b) ***successive n. 2 erogazioni intermedie pari al 25% ed una ulteriore pari al 20%*** dell'importo del contributo complessivamente rideterminato post procedura/e di appalto.

Al fine di ottenere le successive erogazioni intermedie, il Beneficiario deve presentare attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale:

- la richiesta di erogazione intermedia;
- la (eventuale) ulteriore documentazione relativa agli affidamenti attivati per la realizzazione dell'intervento, compresi gli ulteriori contratti sottoscritti;
- la rendicontazione delle spese sostenute e debitamente documentate, validate a sistema per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste), in aggiunta al 100% delle precedenti erogazioni, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- la conferma/aggiornamento dei dati relativi all'implementazione degli indicatori di realizzazione e delle informazioni inerenti il monitoraggio procedurale;

c) ***eventuale erogazione finale a saldo*** in relazione all'ammontare complessivo della spesa ritenuta ammissibile e validata in sistema informativo di monitoraggio regionale, al netto delle somme già erogate dalla Regione, e comunque in misura non superiore al residuo 5% dell'importo del contributo complessivamente rideterminato post procedura/e di appalto.

Al fine di ottenere l'erogazione finale a saldo, il Beneficiario deve presentare attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale:

- la richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- il provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
- la documentazione attestante la conclusione dell'operazione (certificato di collaudo tecnico-amministrativo, certificato di regolare esecuzione, certificato di conformità, ecc..);
- le carte di circolazione dei mezzi BRT acquistati;
- la documentazione attestante l'avvenuta dismissione dall'utilizzo per l'espletamento del Servizio del TPL in essere, degli autobus oggetto di sostituzione;
- la copia dell'addendum al contratto di servizio TPL urbano vigente ovvero del nuovo contratto di servizio ai sensi del Regolamento (CE) n. 1370/2007 e s.mm.ii., completo di allegati pertinenti (tra cui atto regolante le concessioni d'uso dei beni oggetto di finanziamento, piano economico-finanziario);
- le date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
- i valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione;

- l'evidenza di avvenuta ottemperanza degli obblighi di visibilità del sostegno fornito dai fondi anche attraverso evidenza del rispetto degli obblighi di cui all'art. 50 paragrafo 1 Regolamento (UE) 2021/1060.

2. Qualora nei documenti di gara sia previsto, ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii., un incremento al 30% dell'anticipazione del prezzo da corrispondere all'appaltatore, l'erogazione di cui alla lettera a) del comma 1 del presente articolo può, su richiesta del Beneficiario, essere elevata al 35%. In tal caso le tre erogazioni intermedie successive di cui alla lettera b) del comma 1 del presente articolo saranno tutte in misura pari al 20%, fermo restando l'eventuale erogazione finale cui alla lettera c) del comma 1.
3. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione; pertanto, il Beneficiario si impegna ad anticipare, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.
4. Ferme restando le disposizioni di cui alle norme contabili nazionali, per la realizzazione dell'operazione è richiesta la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, ovvero individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii..
5. Nel rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione ovvero nella causale, oltre necessariamente al **CUP**, il **CIG** e gli altri elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le **ulteriori informazioni minime essenziali dell'operazione**, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, l'importo rendicontato, etc. (ad esempio: *Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____ a valere sul PR Puglia FESR 2021-2027 - Priorità 3 - Azione 3.1 - Sub-Azione 3.1.1, CUP_____, CIG _____, Titolo progetto "_____").*
6. In caso di mancato concreto avvio dell'operazione o mancato completamento della stessa, qualora si sia provveduto ad erogare quota del contributo, la Regione potrà procedere, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 13 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 9 –Termini di rendicontazione e monitoraggio

1. Alle scadenze di seguito riportate, il Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo regionale di monitoraggio, a:
   - rendicontare le spese sostenute;
   - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
   - confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (cfr. art. 6 – cronoprogramma procedurale dell'operazione);
   - presentare la documentazione elencata all'art. 8 del presente Disciplinare.
2. Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:

- entro il 10 febbraio di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
- entro il 10 maggio di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
- entro il 10 settembre di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
- entro il 10 novembre di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.

3. La rendicontazione nel sistema informativo regionale di monitoraggio deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale (“rendicontazione a zero”). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.

4. In caso di mancato aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio alle scadenze stabilite nel presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

5. Nel caso di inerzia da parte del Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

6. Nel caso in cui la Regione Puglia, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.

7. Il Beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un’erogazione ai sensi dell’art. 8, può presentare la relativa rendicontazione e formulare contestuale richiesta di erogazione, senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati nel presente articolo. In tal caso, al termine del periodo di rendicontazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto–ottobre), il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre nel quale è stata presentata la domanda di erogazione.

Art. 10 - Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all’operazione da realizzare, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.

2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare realizzazione dell’operazione.

3. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

4. Come già indicato all'art. 3, il Beneficiario assume l'impegno a conservare e rendere disponibile alle Autorità di controllo regionali, nazionali ed europee la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire agli stessi soggetti le verifiche in loco, per un periodo di tempo pari a 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060.

5. In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca totale del finanziamento concesso, ovvero al non riconoscimento delle spese ritenute non ammissibili, ovvero alla soppressione in percentuale del sostengo dei fondi all'operazione interessata, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Art. 11 – Collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità

1. L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità specifici come per legge e/o per disposizioni contrattuali con terzi, in relazione alla natura dell'operazione stessa, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 12 - Stabilità dell'operazione

1. In osservanza di quanto disposto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, il Beneficiario restituisce il contributo dei fondi a un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifica quanto segue:
   - cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
   - cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
   - modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

2. Il rimborso dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

Art. 13 – Revoca e rinuncia del contributo finanziario

1. Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a Leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'operazione finanziata nel sistema di monitoraggio regionale da parte del Beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'operazione.
4. Inoltre, è facoltà della Regione Puglia utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di:
   - gravi ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso;
   - mancata o ritardata entrata in funzione e/o piena operatività di quanto oggetto di finanziamento;
   - variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio in fase di selezione dell'intervento in misura tale che l'operazione non sarebbe stata ammessa al finanziamento.
5. È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione – Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, all'indirizzo PEC: servizio.gestionetpl.regione@pec.rupar.puglia.it.
6. Nel caso di revoca/rinuncia il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

Art. 14 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'operazione ed al Beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia, ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata ed alle attività relative all'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, tenuto conto dell'autorizzazione al trattamento dei dati personali già espressa dal Beneficiario nell'istanza di finanziamento, presentata ai fini della partecipazione alla procedura di selezione per la realizzazione dell'operazione di cui alle Premesse e che con la sottoscrizione del presente Disciplinare il medesimo Beneficiario intende ivi integralmente richiamare e confermare.
2. I dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo e saranno, altresì, trasmessi telematicamente attraverso il Sistema Nazionale di Monitoraggio al sistema informativo ARACHNE della Commissione Europea, al solo fine di individuare gli indicatori di rischio di frodi, conflitti di interesse e irregolarità.
3. Il Beneficiario si impegna a comunicare dette circostanze ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

4. I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 49 par. 3 del Reg. (UE) 2021/1060.

Art. 15 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni europee

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Art. 16 – Foro competente

1. Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia della procedura di selezione e del presente Disciplinare e per qualsiasi controversia legata all'attuazione degli stessi, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

Per il Beneficiario

(indicare ruolo)

(firmato digitalmente)

Per la Regione Puglia

il Dirigente pro-tempore della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità (firmato digitalmente)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 23 dicembre 2025, n. 294
Legge regionale 11.06.2018, n. 25. Iscrizione dell'Associazione Turistica Pro Loco Tra Terra e Mare di Bari Aps all'Albo Regionale delle associazioni pro loco di Puglia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI
gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98; gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
l'art. 18 del D. lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
la D.G.R. 22 del 22.01.2021, di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2";
la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
la D.D. n. 35 del 31/10/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati prorogati gli incarichi dei Dirigenti di Servizio al 31/05/2026;
la D.G.R. n. 1375 del 30/09/2025 di proroga al 31/12/2026, degli incarichi di Dirigente di Sezione scaduti al 30 settembre 2025;
la D.G.R. n.1163 del 04.08.2025 di affidamento ad interim alla dott.ssa Anna Maria Candela delle funzioni vicarie di dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 5, del DPGR n.22 del 22.02.2021 e ss.mm.ii.;
la D.D. n. 137 del 30/05/2025 di micro-organizzazione funzionale della Sezione Turismo e Internazionalizzazione e dei Servizi ad essa afferenti;
la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
la DGR n. 1295 del 26/09/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

in Bari, presso la sede della Sezione, sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore Dott.ssa Antonia Montrone e dal RUP, dott. Antonio Fabrizio Longo, riceve dai medesimi la seguente relazione.

PREMESSO CHE

il Consiglio Regionale, in data 11 giugno 2018, ha approvato la L.R. 25/2018 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco", la quale prevede all'art. 7 che:

1. "Ai fini dell'iscrizione all'Albo regionale delle pro loco, l'associazione presenta alla competente struttura regionale e per conoscenza al comune di sede, esclusivamente in via telematica, secondo le modalità stabilite dalla medesima struttura regionale, entro sessanta giorni dalla data di costituzione, apposita domanda di iscrizione, sottoscritta dal legale rappresentante pro tempore. La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione: a) copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto; b) copia del certificato di attribuzione del codice fiscale; c) elenco soci; d) dichiarazione resa in forma di atto notorio dal rappresentante legale sulla vigente composizione degli organi previsti dallo statuto; e) relazione programmatica sulle attività e sui relativi progetti; f) nel caso di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), relazione atta a dimostrare che la località nella quale si richiede d'istituire l'associazione pro loco possiede attrattive paesaggistiche, ambientali, storiche, artistiche o enogastronomiche atte a consentirne la valorizzazione turistica e culturale.

2. La domanda deve indicare l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale l'associazione intende ricevere le comunicazioni istituzionali.
3. La competente struttura regionale, entro novanta giorni dalla presentazione dell'istanza, previa opportuna istruttoria diretta a verificare la veridicità e coerenza dell'intera documentazione, inclusa l'effettiva disponibilità e localizzazione delle sedi sociali, avvalendosi a tali fini dei comuni territorialmente competenti, adotta, in forma di determinazione dirigenziale, il provvedimento di iscrizione dell'associazione nell'Albo regionale delle pro loco."

La stessa legge, ai fini dell'iscrizione all'Albo regionale, prevede, all'art. 4, che la pro loco:
"a) sia costituita con atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata e il relativo statuto si ispiri a principi democratici e preveda idonee finalità per la promozione turistico-culturale e per la valorizzazione delle tradizioni locali e del territorio; b) svolga la propria attività in un comune nel quale non operi altra associazione pro loco iscritta all'Albo regionale. La Regione, sentito il comune di riferimento, può disporre specifiche deroghe in caso di comuni in cui coesistano più località caratterizzate da una significativa autonomia e/o distinte sotto il profilo turistico-ambientale; c) risultino iscritti almeno venti soci con diritto di voto; d) disponga di adeguati locali sociali.",
e, all'art. 5, prevede che:
"lo statuto deve prevedere: a) la possibilità di iscrizione per tutti i cittadini residenti nel comune e per coloro che, non residenti, operano per il raggiungimento delle finalità di promozione turistica e territoriale del comune in cui ha sede la pro loco; b) la partecipazione attiva e democratica alla vita ed alla gestione dell'associazione da parte di tutte le componenti sociali e senza limiti di residenza; c) le norme sull'elezione e sul funzionamento del consiglio di amministrazione; d) che tutte le risorse finanziarie vengano utilizzate per il solo raggiungimento degli scopi sociali; e) la devoluzione, in caso di scioglimento dell'associazione pro loco, dei beni ad altra associazione avente gli stessi fini o, in difetto, al comune in cui l'associazione ha sede."

CONSIDERATO CHE
è pervenuta alla scrivente Sezione istanza di iscrizione all'Albo regionale delle pro loco da parte dell'associazione turistica Pro Loco Tra Terra e Mare di Bari, con sede legale in via Somalia, 1 e sede operativa in Via Dalmazia, 12, presso lo spazio "Madonnella Republic" C.F. 09094150720, acquisita agli atti della Sezione al prot. n. 0612448/2025.
L'associazione turistica pro loco in allegato all'istanza ha prodotto la seguente documentazione: copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto; Certificato di Attribuzione del Codice Fiscale; Documentazione relativa alla vigente composizione degli organi dell'Associazione; elenco soci; relazione programmatica sulle attività e sui relativi progetti.
Con nota prot. n. 0637938/2025 è stata richiesta al Comune di Bari e alla Polizia Locale informativa da produrre entro 30 giorni, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. b) e dell'art. 7, comma 3, della l.r. 11 giugno 2018, n. 25, per la verifica della veridicità dei dati dichiarati dall'associazione per quanto riguarda la sede sociale nonché circa l'opportunità di iscrivere all'albo una nuova associazione pro loco, con competenza territoriale circoscritta al Comune di Bari ad eccezione dei territori dove già operano le pro loco iscritte all'albo con competenza per il medesimo comune e che l'eventuale mancato riscontro entro il termine fissato sarebbe stato considerato quale positiva verifica di entrambe le predette richieste.
Entro il termine fissato non è pervenuto alcun riscontro.

RITENUTO CHE

la suindicata Associazione è risultata in possesso dei requisiti di legge per l'iscrizione all'Albo regionale delle pro loco di Puglia, all'esito dell'istruttoria condotta sulla relativa istanza e sull'allegata documentazione,

si propone al Dirigente di Sezione l'adozione del consequenziale provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti Valutazione di impatto di genere**: neutro**

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.
sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente atto;
Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;
di iscrivere nell'Albo regionale delle associazioni pro loco di Puglia l'associazione turistica Pro Loco Tra Terra e Mare di Bari, Via Dalmazia, 12, Bari, C.F. 09094150720, con competenza territoriale per il comune di Bari ad eccezione dei territori dove operano le seguenti pro loco già iscritte all'Albo:

1. Pro Loco Bari IV Municipio APS;
2. Pro Loco Santo Spirito APS;
3. Pro Loco Torre a Mare APS;
4. Pro Loco Bari Palese APS.

di fare salva l'adozione di provvedimenti di cancellazione nei confronti della predetta associazione al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 10 della L.R. 25/2018 o quando sia accertato il venir meno di uno dei requisiti di iscrizione all'Albo regionale delle pro loco di Puglia previsti dalla medesima legge;
di dare atto che il presente provvedimento:
sarà notificato alla pro loco interessata ed al relativo Comune; sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
sarà pubblicato all'Albo Telematico, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 056/DIR/2025/00311
Sottoscrittori Proposta:

• Istruttore Proposta
Antonia Montrone

• P.O. Progetti di sviluppo interregionali / Reti tecnologiche / Comunicazione istituzionale online
Antonio Fabrizio Longo

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Antonia Montrone

P.O. Progetti di sviluppo interregionali / Reti tecnologiche / Comunicazione istituzionale online
Antonio Fabrizio Longo

Il Dirigente ad interim della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO STRUTTURA DI STAFF SERVIZIO ISPETTIVO 23 dicembre 2025, n. 109

Policy sul trattamento dei dati personali nell'espletamento dell'attività istituzionale della Struttura di Staff Servizio Ispettivo.

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la D.G.R. n. 3261/1998 "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'articolo 32 della L. n. 69/2009 "Eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea" che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti Informatici;
- il D. Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009;
- la L. R. n. 1/2011 recante "Norme in materia di ottimizzazione e valutazione della produttività del lavoro pubblico e di contenimento dei costi degli apparati amministrativi nella Regione Puglia";
- il D.P.G.R. n. 631/2011 avente ad oggetto "Disciplina per il trattamento di trasferta co. 6, art. 11, della Legge regionale 4 gennaio 2011, n. 1";
- il D.P.G.R. n. 443/2015 "Adozione del modello organizzativo denominato 'Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA'. Approvazione Atto di Alta Organizzazione" e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 22/2021 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e s.m.i.;
- il Regolamento UE n. 679/2016 del 27 aprile 2016 in materia di "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016" e s.m.i.;
- Il Regolamento Regionale n. 16/2017 ss.mm.ii. recante "Regolamento sull'attività ispettiva sanitaria nella Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 1974/2020 avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1466/2021 recante l'approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295/2024 avente ad oggetto "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"
- la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 18/2023 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio Struttura di Staff Servizio Ispettivo, afferente alla Segreteria Generale della Presidenza, alla Dott.ssa Angela Guerra;
- la L. R. n. 42/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L. R. n. 43/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"

PREMESSO che:

- Il D.Lgs. n.101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, ha adeguato e coordinato il quadro normativo nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, apportando modifiche alla precedente disciplina di cui al D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- In particolare, nel capo IV contenente disposizioni relative al titolare del trattamento e al responsabile del trattamento l'art. 2-quaterdecies (Attribuzione di funzioni e compiti a soggetti designati) dispone che:

1) Il titolare o il responsabile del trattamento possono prevedere, sotto la propria responsabilità e nell'ambito del proprio assetto organizzativo, che specifici compiti e funzioni connessi al trattamento di dati personali siano attribuiti a persone fisiche, espressamente designate, che operano sotto la loro autorità.
2) Il titolare o il responsabile del trattamento individuano le modalità più opportune per autorizzare al trattamento dei dati personali le persone che operano sotto la propria autorità diretta."

CONSIDERATO che:

- con D.G.R. n. 145 del 30/01/2019 avente ad oggetto "*D.Lgs. 10 agosto 2018, n.101 - Nomina dei designati al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art.2-quaterdecies (Attribuzione di funzioni e compiti a soggetti determinati)* la Giunta Regionale ha nominato designati del trattamento di dati personali per le strutture regionali della Giunta regionale, tra gli altri, il Segretario Generale della Presidenza nonchè i Dirigenti di Servizio, ciascuno nei limiti delle competenze e delle funzioni ad essi assegnati in base al vigente modello di organizzazione MAIA;
- Con il medesimo provvedimento vengono definiti nell'Allegato A, i compiti del Designato al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 2-quaterdecies del D.Lgs.196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, precisandone i principi e individuando specifici compiti tra i quali:
  - "*provvedere alla nomina delle persone autorizzate al trattamento con proprio atto di organizzazione (art .2-quaterdecies, comma 2 e art. 29 del Regolamento UE 2016/679), individuando le operazioni di trattamento dei dati personali strettamente indispensabili per lo svolgimento delle attività loro assegnate (…)*";
  - "*adottare soluzioni di privacy design e privacy by default . Il designato disegna processi e soluzioni applicative in cui si articola o che sono a supporto dell'attività di propria competenza, agendo per la "protezione fin dalla progettazione " e per la "protezione per impostazione predefinita " dei dati personali che tratta*".

TENUTO CONTO che:

- il R.R. n. 16/2017 e ss.mm.i. recante "Regolamento sull'attività ispettiva sanitaria nella Regione Puglia", disciplina l'attività ispettiva, di vigilanza e di controllo del Servizio Ispettivo della Regione Puglia su atti e fatti di gestione in materia sanitaria e con riferimento alle strutture, alle Aziende e agli Enti di cui all'art. 1 del citato Regolamento;
- Ai sensi dell'art. 1 co. 6 del regolamento "*L'attività ispettiva può essere attivata (...) in presenza di fattispecie di particolare gravità ed urgenza oggetto di segnalazioni, esposti, denunce, notizie apprese da fonti di stampa o da altri organi di informazione. Le segnalazioni, esposti e denunce in ambito sanitario e socio-sanitario sono annotate in ordine cronologico nell'apposito registro di protocollo riservato istituito presso il Servizio ispettivo, che è sottratto all'accesso*";
- L'esercizio dell'attività di ispezione viene esercitata dal Servizio Ispettivo avvalendosi del Nucleo Ispettivo Sanitario Regionale, nominato dal Presidente con proprio decreto per la durata di tre anni, e di un elenco di ispettori temporanei di cui all'art. 4 del regolamento individuati tra: a) magistrati, ufficiali

o agenti di polizia giudiziaria e dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale, collocati in quiescenza; b) dipendenti di pubbliche Amministrazioni operanti sul territorio e specificate nell'Avviso pubblico in base alle professionalità richieste; c) dipendenti di Aziende ed enti del S.S.R. di altre Regioni.

- Ai sensi dell'art. 7, co. 1 del Regolamento l'attività ispettiva termina con una relazione conclusiva redatta dagli ispettori incaricati che deve essere "*(...) trasmessa al Presidente della Giunta regionale, al Coordinatore del NIRS e al Direttore generale dell'ASL o dell'Ente del SSR interessato*". Inoltre ai sensi del secondo comma del medesimo articolo il NIRS in composizione stabile predispone la "Relazione Annuale di Controllo (RAC)", in cui sono, tra l'altro, riepilogate le attività ispettive affidate nell'anno solare diriferimento ed in cui si riportano sinteticamente gli esiti delle singole relazioni conclusive. La Relazione in questione deve successivamente essere trasmessa "*al Dirigente del Servizio NIRS perché ne tenga conto ai fini della predisposizione del nuovo Piano, al Direttore del Dipartimento salute della Regione per gli adempimenti di competenza delle strutture amministrative regionali, nonché alla competente Commissione Consiliare Permanente*".
- Per quanto attiene il profilo di trattamento dei dati, l'art. 9 del regolamento regionale n. 16/2017, nel richiamare per lo svolgimento delle verifiche ispettive le disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., dispone che "*I dati personali acquisiti nell'ambito delle verifiche ispettive sono trattati esclusivamente per scopi strettamente collegati con l'esercizio delle medesime attività e sono conservati in modo tale da non renderli accessibili al pubblico*" nonché che "*I componenti del N.I.R.S. sono tenuti al massimo riserbo rispetto al contenuto dei documenti visionati e delle informazioni apprese nello svolgimento dell'attività ispettiva*".

DATO ATTO che con Determinazione n. 1/2021, il Segretario Generale della Presidenza, in qualità di dirigente *ad interim* della struttura di staff Servizio Ispettivo, inter alia, ha:

- designato quali soggetti autorizzati - ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 101/2018 - al trattamento di dati personali necessari per lo svolgimento della propria attività lavorativa, con riferimento alle mansioni, compiti e attività a ciascuno affidati per l'esecuzione degli obblighi discendenti dal rapporto contrattuale con l'Amministrazione i dipendenti incardinati presso il Servizio Ispettivo;
- designato altresì, quali soggetti autorizzati - ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 101/2018 - al trattamento di dati personali attività, gli ispettori effettivi e temporanei del NIRS con riferimento alle verifiche ed alle attività specificamente assegnate ai singoli sulla base delle lettere di incarico o previste dal Regolamento regionale n.16 del 7 agosto 2017 e ss.mm.ii.;
- fornito indicazioni operative cui attenersi nel trattamento di dati personali effettuato durante lo svolgimento dell'attività ispettiva.

CONSIDERATO, ALTRESI', che l'Assistenza Tecnica del RPD ha elaborato e trasmesso allo Scrivente e per conoscenza al Responsabile Trattamento Dati, con mail del 29/04/2024, un documento recante "*Requisiti tecnico organizzativi piattaforma dedicata attività NIRS*", nella quale venivano richiamati i requisiti per l'implementazione di misure tecniche e organizzative adeguati alla salvaguardia del patrimonio informativo dell'organizzazione.

RILEVATO che:

- Tutti gli atti e i documenti afferenti all'attività ispettiva di cui al sopra citato R.R. n. 16/2017 e ss.mm. ii. (segnalazioni, note varie, relazioni ispettive conclusive, RAC ecc.) contengono, per la natura stessa dell'attività ispettiva, dati personali, sanitari e giudiziari che richiedono una gestione complessa sia nel trattamento che nella conservazione degli stessi;
- Nell'ambito dell'attività istituzionale del Servizio Ispettivo possono pertanto essere trattati dati personali comuni (anagrafici, di contatto, professionali), dati relativi a comportamenti, atti e fatti oggetto di verifica ispettiva, nonchè dati appartenenti a categorie particolari ai sensi dell'art. 9 GDPR, in particolare dati sanitari e dati personali relativi a condanne penali e reati ai sensi dell'art. 10 GDPR.

SI RITIENE, in considerazione della particolarità e specificità della natura dell'attività ispettiva e di controllo

svolta dal Servizio Ispettivo regionale e della particolare tipologia di dati trattati nello svolgimento della stessa, nonché in relazione ai compiti demandati al Designato del trattamento dei dati di cui alla D.G.R. n. 145/2019 e ss.mm.ii., di procedere all'approvazione di una Policy sul trattamento dei dati personali nell'espletamento dell'attività istituzionale della Struttura di Staff Servizio Ispettivo, di cui all'Allegato A) al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016
Garanzie della riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/11/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG) Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale" la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta neutro.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di approvare l'allegato A) "Policy sul trattamento dei dati personali nell'espletamento dell'attività istituzionale della Struttura di Staff Servizio Ispettivo", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di notificare il presente provvedimento al Responsabile della Protezione dei Dati regionale (RPD);
- di notificare il presente provvedimento a tutti i componenti del Nucleo Stabile di cui all'art. 3 del R.R. n. 16/2017 e ss.mm.ii. e dell'elenco degli ispettori temporanei disciplinato dall'art. 4 dello stesso Regolamento regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" del portale regionale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
allegato A Policy Privacy.pdf - e1e818ffdb86ee14019a6bf13dc3995fbb47ca17cf8bd749d1a749b0ca514cc3

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Vista Proposta: Codice Cifra 175/DIR/2025/00123
Sottoscrittori Proposta:

- EQ attivita’ di supporto al N.I.R.S.
  Gaetano Zambetta

Firmato digitalmente da:

EQ attivita’ di supporto al N.I.R.S.
Gaetano Zambetta

Il Dirigente del Servizio Struttura di Staff Servizio Ispettivo
Angela Guerra

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA G.R.

STRUTTURA DI STAFF SERVIZIO ISPETTIVO

ALLEGATO A)

POLICY SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NELL'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELLA STRUTTURA DI STAFF SERVIZIO ISPETTIVO.

Premessa e finalità

La presente Policy disciplina il trattamento dei dati personali effettuato dalla Struttura di Staff Servizio Ispettivo della Regione Puglia (di seguito anche "Servizio Ispettivo" o "NIRS") nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali di ispezione, vigilanza e controllo in ambito sanitario e socio-sanitario.

La Policy, che costituisce atto interno di organizzazione, ha la finalità di:

- assicurare che ogni trattamento di dati personali avvenga nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e della normativa regionale di settore;
- definire in modo chiaro ruoli, responsabilità, modalità operative e misure di sicurezza applicabili ai trattamenti di dati personali connessi all'attività ispettiva;
- fornire un quadro unitario e coerente di regole operative per il personale del Servizio Ispettivo e per i componenti effettivi e temporanei del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (NIRS).

Ambito di applicazione

La presente Policy si applica a tutti i trattamenti di dati personali effettuati:

- dal personale incardinato presso la Struttura di Staff Servizio Ispettivo;
- dai componenti effettivi e temporanei del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (NIRS);
- nell'ambito delle attività di ispezione, vigilanza, controllo, programmazione, gestione documentale e rendicontazione previste dal Regolamento regionale n. 16/2017 e ss.mm.ii.

Rientrano nell'ambito di applicazione della Policy, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i trattamenti relativi a:

- segnalazioni, esposti e denunce;
- affidamento e svolgimento degli incarichi ispettivi;
- relazioni ispettive conclusive;
- Relazione Annuale di Controllo (RAC);
- gestione dell'elenco dei componenti del NIRS;
- gestione dei flussi documentali e delle comunicazioni istituzionali.

Quadro normativo di riferimento

Il trattamento dei dati personali nell'ambito delle attività del Servizio Ispettivo è disciplinato, in particolare, da:

- Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR);
- D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101;
- Regolamento regionale 7 agosto 2017, n. 16 e ss.mm.ii. – "Regolamento sull'attività ispettiva sanitaria nella Regione Puglia";
- D.G.R. Regione Puglia n. 145 del 30 gennaio 2019 e ss.mm.ii.;
- Determinazione Dirigenziale 175/DIR/2021/00001 del 15 febbraio 2021;
- normativa regionale in materia di organizzazione amministrativa, gestione documentale, trasparenza e anticorruzione;
- linee guida e indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali.

Ruoli e responsabilità

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è la **Regione Puglia – Presidenza della Giunta Regionale**, per il tramite del Servizio Ispettivo Regionale Sanitario.

Designato al trattamento

Il Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo, in qualità di Designato al trattamento ai sensi della DGR n. 145/2019 e ss.mm.ii. e dell'art. 2-quaterdecies del D.Lgs. 196/2003:

- organizza e sovraintende ai trattamenti di dati personali svolti dal Servizio;
- designa e istruisce i soggetti autorizzati al trattamento;
- vigila sul rispetto della normativa e della presente Policy;
- assicura il raccordo con il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO).

Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO)

Il RPD/DPO della Regione Puglia svolge le funzioni previste dagli artt. 37-39 del GDPR, fornendo supporto, consulenza e vigilanza in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati dal Servizio Ispettivo.

Soggetti autorizzati al trattamento

Sono soggetti autorizzati al trattamento, ai sensi dell'art. 29 GDPR e dell'art. 2-quaterdecies del D.Lgs. 196/2003:

- il personale del Servizio Ispettivo;
- i componenti effettivi e temporanei del NIRS, limitatamente alle attività ispettive loro formalmente assegnate.

I soggetti autorizzati operano sotto l'autorità del Titolare e del Designato e sono vincolati al rispetto delle istruzioni operative, della presente Policy e degli obblighi di riservatezza.

Tipologie di dati trattati

Nell'ambito dell'attività istituzionale del Servizio Ispettivo possono essere trattati:

- dati personali comuni (anagrafici, di contatto, professionali);
- dati relativi a comportamenti, atti e fatti oggetto di verifica ispettiva;
- dati appartenenti a categorie particolari ai sensi dell'art. 9 GDPR, in particolare dati sanitari;
- dati personali relativi a condanne penali e reati ai sensi dell'art. 10 GDPR.

Il trattamento di tali dati avviene esclusivamente nei limiti di quanto strettamente necessario allo svolgimento delle funzioni istituzionali.

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali sono trattati esclusivamente per:

- l'esercizio delle funzioni ispettive, di vigilanza e controllo in ambito sanitario e socio-sanitario;
- la gestione delle segnalazioni, esposti e denunce;
- la programmazione e l'attuazione del Piano annuale dell'attività ispettiva;
- la redazione e trasmissione delle relazioni ispettive e della RAC;
- gli adempimenti connessi a obblighi normativi e regolamentari.

La base giuridica del trattamento è individuata:

- nell'art. 6, par. 1, lett. e) GDPR;
- negli artt. 9, par. 2, lett. g) e 10 GDPR, in combinato disposto con l'art. 2-sexies del D.Lgs. 196/2003 e con l'art. 9 del Regolamento regionale n. 16/2017.
- Legge Regione Puglia 30/12/1994, n. 38.

Principi applicabili al trattamento

Ogni trattamento di dati personali effettuato dal Servizio Ispettivo deve rispettare i principi di cui all'art. 5 GDPR, con particolare riferimento a:

- liceità, correttezza e trasparenza;
- limitazione della finalità;
- minimizzazione dei dati;
- esattezza e aggiornamento;
- limitazione della conservazione;
- integrità, riservatezza e sicurezza.

Modalità operative di trattamento

Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti cartacei e digitali, secondo modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati.

In particolare:

- le segnalazioni e gli atti ispettivi sono gestiti tramite i sistemi di protocollazione e gestione documentale regionali;
- il registro riservato delle segnalazioni è sottratto all'accesso;
- le comunicazioni esterne avvengono tramite PEC istituzionale o canali sicuri;
- i documenti contenenti dati personali, sanitari o giudiziari sono, ove necessario, cifrati e trasmessi con separazione delle credenziali di accesso;
- è applicato il principio di oscuramento dei dati non pertinenti prima della trasmissione o pubblicazione di atti.

Comunicazione e diffusione dei dati

I dati personali trattati dal Servizio Ispettivo possono essere comunicati esclusivamente ai soggetti istituzionali previsti dalla normativa e dal Regolamento regionale n. 16/2017.

È vietata qualsiasi forma di diffusione dei dati personali non espressamente prevista da disposizioni di legge o regolamento.

Conservazione dei dati

I dati personali sono conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità ispettive e nel rispetto:

- dei piani di conservazione della Regione Puglia;

- del Manuale di gestione documentale;
- delle disposizioni specifiche del Regolamento regionale n. 16/2017.

Il registro riservato delle segnalazioni è conservato con modalità tali da impedirne l'accesso al pubblico.

Misure di sicurezza

Il Servizio Ispettivo adotta misure tecniche e organizzative adeguate, tra cui:

- controllo degli accessi ai sistemi informativi;
- tracciabilità delle operazioni;
- cifratura dei documenti e delle comunicazioni;
- custodia sicura degli atti cartacei;
- formazione e istruzione continua dei soggetti autorizzati.

Eventuali violazioni di dati personali (data breach) devono essere segnalate tempestivamente al Designato e al RPD/DPO.

Diritti degli interessati

L'esercizio dei diritti degli interessati ai sensi degli artt. 15-22 GDPR è garantito nei limiti di quanto compatibile con le finalità di interesse pubblico dell'attività ispettiva e nel rispetto delle deroghe previste dalla normativa vigente.

Formazione e consapevolezza

Il Servizio Ispettivo promuove la formazione continua del personale e degli ispettori del NIRS in materia di protezione dei dati personali, sicurezza delle informazioni e corretto trattamento dei dati.

Aggiornamento della Policy

La presente Policy è soggetta a revisione periodica e ad aggiornamento in caso di modifiche normative, organizzative o tecnologiche che incidano sui trattamenti di dati personali del Servizio Ispettivo.

Entrata in vigore

La presente Policy entra in vigore dalla data della sua approvazione ed è vincolante per tutti i soggetti che, a qualunque titolo, partecipano alle attività del Servizio Ispettivo Regionale Sanitario.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 25 settembre 2025, n. 417

ID VIA 1071 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii. per il "Progetto per la realizzazione di uno stabilimento industriale area PIP del Comune di Faggiano (TA) piattaforma di recupero e riciclo di materiali provenienti da demolizioni edili ai sensi del DM 12.7.2024 e del D.Lgs 152/2006 e s.m.i." Proponente: Tre G srl.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e servizi afferenti";

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 Codice Cifra 013/DIR/2024/00001 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 07 novembre 2022, n. 26 *"Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali"*;

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

PREMESSO che:

- in data 14.06.2025 la Società **Tre G srl** ha trasmesso istanza prot. n. r_puglia/AOO_RP/14/06/2025/319949 con oggetto "Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 per istanza AUTAMB-197-2025 relativo al "Progetto per la realizzazione di uno stabilimento industriale area PIP del Comune di Faggiano (TA) piattaforma di recupero e riciclo di materiali provenienti da demolizioni edili ai sensi del DM 12.7.2024 e del D.Lgs 152/2006 e s.m.i"";
- con nota prot. n. r_puglia/AOO_RP/02/07/2025/369097 del 02.07.2025, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha comunicato al Proponente l'improcedibilità dell'istanza, in quanto mancante dell'attestazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori, di cui alla L.R. n. 26 dell'08.11.2022, e invitava il Proponente a voler provvedere al perfezionamento della stessa;
- con nota prot. n. r_puglia/AOO_RP/08/07/2025/382795 del 08.07.2025, acquista al prot. n. 142873/2024 del 19.03.2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Proponente** ha riscontrato la richiesta di cui alla nota prot. n. r_puglia/AOO_RP/02/07/2025/369097 del 02.07.2025, trasmettendo copia della ricevuta di pagamento degli oneri istruttori;
- con nota prot. n. r_puglia/AOO_RP/23/07/2025/418588 del 23.07.2025 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e all'art.19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, ha comunicato a tutte le Amministrazioni e agli Enti interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale, a corredo dell'istanza, sul Portale Ambientale della Regione Puglia e l'avvio del procedimento amministrativo in epigrafe. Nella stessa nota il Servizio VIA/VIncA ha invitato, ai sensi dell'art. 19 c.4 del D.Lgs. 152/2006, "*chiunque abbia interesse*", previa presa visione dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo dell'istanza pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia, a presentare le proprie osservazioni, nonché, tutte le Amministrazioni ed Enti interessati, coinvolti nel procedimento, a trasmettere i propri pareri/contributi istruttori;
- con note prot. n. MIC|MIC_SN-SUB|24/07/2025|0007396-P del 24.07.2025 e n. MIC|MIC_SN-SUB|07/04/2025|0003553-P del 07.04.2025, acquisite al prot. n. r_puglia/AOO_089/24/07/2025/421272 del 24.07.2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la **SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO** ha rilasciato il proprio contributo istruttorio (Allegato 3);
- con nota prot. n. 0049839/2025 del 21/08/2025, acquisita al prot. n. r_puglia/AOO_089/21/08/2025/458397 del 25.08.2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, **ARPA Puglia** ha rilasciato il proprio contributo istruttorio (Allegato 4);
- con nota prot. n. N.0437012/2025 del 01/08/2025, acquisita al prot. n. r_puglia/AOO_089/01/08/2025/437532 del 25.08.2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la **SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO - SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA** della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio (Allegato 5);
- il **Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia,** esaminata la documentazione trasmessa dal Proponente e le successive comunicazioni, sulla scorta delle osservazioni e dei contributi pervenuti, ha redatto la

propria istruttoria tecnica, Allegato 1 alla presente, e il relativo quadro delle condizioni ambientali, Allegato 2 alla presente, per farne parte integrante;

DATO ATTO che**:**

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul Portale Ambientale della Regione Puglia al seguente indirizzo:

  https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/ricercaPerProcedura/c264f0dc-b754-11e9-a2a3-2a2ae2dbcce4#mains

  inserendo nella casella "codice procedura" il numero **1071**;

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: "*verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto"*;
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *"L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.";*
- all'art.5 co.1 della L.r. 26/2022: "*Al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 19 del d.lgs 152/2006 e relative disposizioni attuative";*

VISTO:

- la documentazione progettuale e le successive note trasmesse dal Proponente;
- i contributi istruttori dei soggetti con competenza ambientale acquisti agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, sulla scorta dell'Istruttoria tecnica del Servizio VIA/VINCA, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto identificato dal codice ID VIA 1073 relativo al relativo al "*Progetto per la realizzazione di uno stabilimento industriale area PIP del Comune di Faggiano (TA) piattaforma di recupero e riciclo di materiali provenienti da demolizioni edili ai sensi del DM 12.7.2024 e del D.Lgs 152/2006 e s.m.i."* proposto dalla Società TRE G S.r.l.;

RITENUTO che per il progetto in questione:

- **non** vi sono cumuli con altri progetti nell'area di interesse;
- **si rileva** un consumo limitato di risorse naturali;
- **non** si ha una elevata produzione di rifiuti;
- **non** si rilevano rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli

dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche attuali;

- **non** si rilevano rischi per la salute umana;
- **non** si rilevano condizioni di rischio elevate connesse a possibili contaminazioni dell'acqua o all'inquinamento atmosferico;
- **non** si ha consumo di suolo;
- **non** si compromettono la disponibilità, la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona e del relativo sottosuolo;
- **non** vi sono impatti particolarmente gravi o estesi nel tempo;
- **non** vi sono impatti transfrontalieri;

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e s.s.

`L'impatto di genere stimato è:`

- `diretto`
- `indiretto`

X `neutro`

- `non rilevato`

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, sulla scorta dell'istruttoria tecnico amministrativa del Servizio VIA/VIncA, **il** *"Progetto per la realizzazione di uno stabilimento industriale area PIP del Comune di Faggiano (TA) piattaforma di recupero e riciclo di materiali provenienti da demolizioni edili ai sensi del DM 12.7.2024 e del D.Lgs 152/2006 e s.m.i."* proposto dalla Società TRE G S.r.l. con istanza AUTAMB-197-2025 del 14.06.2025, acquisita al prot. r_puglia/AOO_RP/14/06/2025/319949 del 14.06.2025, identificato dall'ID VIA 1071;

- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto:**

    - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;

    - delle condizioni riportate nell'allegato 2 "*Quadro delle Condizioni Ambientali*" la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.

- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.

- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.

- **di stabilire** che il presente provvedimento:

    - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;

    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;

    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;

- fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
  - Allegato 1: *"IDVIA 1071_Istruttoria Tecnica del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia";*
  - Allegato 2: **"***Quadro delle Condizioni Ambientali*";
  - Allegato 3: "*Parere_Soprintendenza_Prot. N. 3553-P e 7396-P*";
  - Allegato 4: *"Parere ARPA Puglia_Prot.N.0049839-2025*";
  - Allegato 5: "*Parere_Sezione_Paesaggio_Prot.N..0437012-2025*";
- **di trasmettere** il presente provvedimento agli Enti interessati coinvolti nel procedimento di che trattasi.

Il presente provvedimento,

a. è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione Kosmos, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;

c. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.

d. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;

e. è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, e dagli Allegati 1, 2, 3, 4 e 5 per un totale di 60 pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente del Servizio V.I.A. e V.Inc.A. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie, alle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 176 del 28.05.2020 e alla normativa vigente.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato 1_IDVIA1071_Istruttoria Tecnica del Servizio VIA_VIncA della Regione Puglia.pdf - 0d95e07145fcf638e02e78676e17356ee81753cfc5b755c4eb962eee78899086
Allegato 2_IDVIA_1071_Quadro delle condizioni Ambientali.pdf - 02a1219f89cec1b080acce8ff288739ec39bfb2c6731900b640a044444825da6

Allegato 3_ Parere_Soprintendenza_Prot. N. 3553-P e 7396-P.pdf - ef171a1da05c43eb714925ba06427248b3be0fd98da016b08c5156a95ecb5ba6
Allegato 4_Parere ARPA Puglia_Prot.N.0049839-2025.pdf - 806ef84542c8caba912a123baf5f485917a9932b68124b4c5fa98803923f78c8
Allegato 5_Parere_Sezione_Paesaggio_Prot.N.0437012-2025.pdf - 063e1fb9e9f8ef20710825e128b481f700b5e89eb8f278634d1da54461c55b7d

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. “Supporto via e gestione informatica di strumenti di sezione”
Mary Jo Labalestra

E.Q. Responsabile coordinamento VIA
Gaetano Sassanelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA

IDVIA 1071 – Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 – Progetto per la realizzazione di uno stabilimento industriale area PIP del Comune di Faggiano (TA) piattaforma di recupero e riciclo di materiali provenienti da demolizioni edili ai sensi del DM 12.7.2024 e del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.. Proponente: TRE G S.R.L.
Istruttoria Tecnica del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia.

1. Premessa

In data 14.06.2025 la società **TRE G S.R.L.** presentava formale istanza di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ex art. 19 del D. Lgs.152/2006, relativa al "Progetto per la realizzazione di uno stabilimento industriale area PIP del Comune di Faggiano (TA) piattaforma di recupero e riciclo di materiali provenienti da demolizioni edili ai sensi del DM 12.7.2024 e del D.Lgs 152/2006 e s.m.i", acquisita al protocollo n. 319949 del 14/06/2025 della Regione Puglia.
Il Proponente allegava a corredo dell'istanza la seguente documentazione:

1. quadro economico opere TRE G mag_25-signed.pdf
2. per la dichiarazione sostitutiva Mirelli mag 25-signed.pdf
3. dichiarazione tecnico requisiti professionali mag 25-signed.pdf
4. dichiarazione sostitutiva assenza di documenti riservati-signed.pdf
5. dichiarazione sostitutiva assenza x art.6 co9 del DLgs. 152_2006-signed.pdf
6. dichiarazione sostitutiva assenza valutazioni ed autorizzazioni all'esercizio-signed.pdf
7. det_00719_04-06-2025[1].pdf
8. delega mirelli-signed_20250525110932899.pdf
9. tavole e grafici firmati digit feb_25_20250528172908085.rar
10. tavole e grafici firmati digit mag_25_20250613171826124.rar
11. dichiarazione sostitutiva assenza rischi rilevanti-signed_20250613201122260.pdf
12. dichiarazione sostitutiva assenza rischi rilevanti-signed_20250614101702122.pdf
13. dichiarazione sostitutiva assenza d 'impatti transfrontalieri-signed_20250613194643693.pdf
14. dichiarazione sostitutiva assenza d 'impatti transfrontalieri-signed_20250614101621970.pdf
15. dichiarazione sostitutiva assenza di documenti riservati-signed_20250614101839171.pdf
16. Elenco degli allegati-signed_20250613120751031.pdf
17. nota integrativa mag 25-signed_20250613125551612.pdf
18. R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed_20250613115735775.pdf
19. R01 relazione tecnica variante pdc TRE G-signed_20250605080706337.pdf
20. R02 Relazione paesaggistica TREG mar25 Rev.01-signed_20250605080741258.pdf
21. R03 relazione riutilizzo rocce e materiali di scavo feb 25-signed_20250605080851111.pdf
22. R04 b relazione tecnica smaltimento acque meteoriche TRE G-signed_20250605081015067.pdf
23. R05 relazione di clima acustico_3G-signed_20250605081026810.pdf
24. R06 relazione di impatto acustico_3G-signed_20250605081044596.pdf
25. R07 Relazione specialistica climatizzazione ambienti_3G-signed_20250605081054698.pdf
26. R08 relazione tecnica Elettrico TRE G-signed_20250605081122369.pdf
27. R09 relazione tecnica FV TRE G-signed_20250605081154235.pdf
28. R10 relazione tecnica Idrico TRE G-signed_20250605081204224.pdf
29. R11 RISULTATI ANALISI SOTTOSUOLO-signed_20250605081544950.pdf

30. R012 Sintesi non tecnica Mag 25 Rev.02-signed_20250605081252386.pdf
31. R012 Sintesi non tecnica mag 25 Rev.01-signed_20250613130104725.pdf
32. R13 Piano di Monitoraggio Ambientale Mag 25-signed_20250613122723423.pdf
33. TAVOLA V -AREE VERDI AGGIORNATA mag 25-signed_20250613121917642.pdf

2. Inquadramento territoriale e indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Dalla documentazione prodotta dal Proponente (R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G) si rileva che lo stabilimento è ubicato nel Comune di Faggiano (TA) in località "Ruina Putrano ", in Via A. Volta e, secondo quanto disposto dalle Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico vigente PRG, l'area destinata alla realizzazione dell'impianto ricade zona PIP del Comune di Faggiano (TA).
Il lotto su cui insiste l'opificio misura mq 7.388.

Figura 1 – da elaborato R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed_20250613115735775.pdf "Studio di impatto Ambientale"

L'area è forma rettangolare, quasi del tutto pianeggiate, utilizzata e dismessa da una precedente attività industriale e, quindi, completamente infrastrutturata. In particolare, si rappresenta che l'attività dismessa concerneva la produzione di conglomerati bituminosi e cementizi utilizzando inerti da cava e di recuperi da demolizioni esercita dalla SIC srl poi oggetto di fallimento fino agli anni 2007.
L'area ha una quota altimetrica prossima ai 28 metri s.l.m., una distanza di circa 5 km dal II Seno del Mar Piccolo di Taranto e ricade nell'estrema parte meridionale della TAV. 202 II N.E. ("SAN GIORGIO JONICO"-IGM 1:25.000).
Il sito rientra all'interno dell'ambito paesaggistico del "Arco Jonico Tarantino" e comunque è compatibile con le previsioni del PPTR vigente. Nello specifico si rileva che l'area di intervento non risulta interessata da elementi del PPTR, né da beni paesaggistici né da ulteriori contesti paesaggistici. Nelle immediate vicinanze dell'area di intervento si rileva la presenza della perimetrazione del "Area di rispetto dei boschi", Area di vincolo idrogeologico, ma questi elementi non interessano l'area di intervento. Tutto ciò considerato si ritiene che la realizzazione del progetto sia compatibile con le previsioni del Piano.
Il sito specificatamente della TRE G non è interessato da alcuna limitazione o di aree classificate a rischio idrogeologico, idraulico e/o pericolo di alluvione così come riportato dalla cartografia del PAI vigente.
L'area di progetto non risulta essere interessata da zone di protezione speciale.

Per quanto riguarda le "Aree di vincolo d'uso degli acquiferi" si rileva che l'area di progetto rientra in "Aree vulnerabili da contaminazione salina". Il sito è esterno al SIN di Taranto.
Nella matrice sottostante il Proponente riporta la sintesi delle verifiche effettuate in relazione alla compatibilità del progetto con il quadro della pianificazione e dei vincoli vigenti .

PIANO/PROGRAMMA	CONFORMITÀ	NOTE
PIANIFICAZIONE REGIONALE		
Piano Paesaggistico Territoriale Regionale	Si	-
PIANIFICAZIONE PROVINCIALE		
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale	SI	Criteri di localizzazione vigenti
PIANIFICAZIONE COMUNALE		
Piano Regolatore Generale Comune Faggiano (TA)	Si	-
Zonizzazione acustica Comune Faggiano (TA)	Non vi è pianificazione	Il progetto è comunque conforme alle norme vigenti di settore
Piano Territoriale Consorzio P.I.P.	SI	-
STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SETTORIALE		
Piano Regionale di Qualità dell'Aria	Si	-
Piano di Tutela delle Acque	Si	-
Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico	Si	NON Applicabile il Progetto comunque è accompagnato da Relazione idraulica
Piano di Gestione del Rischio Alluvioni	SI	NON Applicabile
Piano Regionale di Bonifica dei Siti inquinati	Si	Non applicabile
Piano Regionale dei Rifiuti	SI	I criteri preferenziali sono quelli di progetto
AREE PROTETTE		
Reti Natura 2000	Si	
Important Bird Areas (IBA)	Si	
Altre Aree Protette	Si	-
VINCOLI AMBIENTALI E TERRITORIALI VIGENTI		
Vincoli D.Lgs 42/2004	Si	-

Figura 2 – da elaborato R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed_20250613115735775.pdf "Studio di impatto Ambientale"

3. Descrizione delle attività previste in progetto

Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma di stoccaggio, trattamento, recupero e riciclo di materiali inerti, attualmente classificabili come " aggregati recuperati", non pericolosi provenienti dalle demolizioni, attualmente già raccolti e trasportati dalla stessa azienda ai sensi del citato DM. N.127/2024.
L'intervento prevede la ristrutturazione ed adeguamento dell'area alle nuove esigenze aziendali come segue*:*

1. *la ristrutturazione dell'area;*
2. *la realizzazione di un capannone e di una pensilina con strutture prefabbricate in conglomerato cementizio;*
3. *l'adeguamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche e di dilavamento; la ristrutturazione delle aree esterne e verde attrezzato;*

4. *attrezzamento delle aree da destinare a deposito temporaneo e/o messa in riserva dei materiali edili raccolti da sottoporre ai successivi trattamenti di frantumazione, selezione e vagliatura; realizzazione degli impianti elettrici;*
5. *realizzazione di un impianto fotovoltaico da 19.2 KWP per usi aziendali.*

Il complesso industriale avrà una capacità di trattamento e produzione di inerti selezionati pari a circa 90.000 t/a provenienti esclusivamente dalle demolizioni edili per produrre i così detti "aggregati recuperati", da utilizzarsi in alternativa a materiali provenienti da estrazione di cave.
La preparazione del materiale da qualificare come aggregato di pronto impiego e/o da destinare al riciclo è previsto sia realizzata mediante le operazioni di vagliatura e selezione meccanica automatica, con recupero finale anche dei materiali ferrosi e non da destinare al recupero esterno alla piattaforma in progetto. Il ciclo operativo dell'impianto di frantumazione, selezione, vagliatura e produzione opererà nel rispetto della gerarchia generale della gestione dei rifiuti non pericolosi provenienti da demolizioni edili, ponendosi come processo a valle del riciclo e del recupero di materia, valorizzando quei residui che possono essere riciclati o riutilizzati.
Pertanto, partendo dal flusso di materiali raccolti nell'esercizio aziendale MUD del 2023 si riporta seguito la tabella riepilogativa dei potenziali codice EER in ingresso e nella successiva la potenzialità di trattamento prevista in progetto:

OPERAZIONE	DESCRIZIONE	POTENZIALITÀ (MC)/ANNO	POTENZIALITÀ (TON)/ANNO	EER (CODICE)	CER (DESCRIZIONE)
R13	MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI INERTI PROVENIENTI DA DEMOLIZIONI EDILI	Quantità totale annua 180.000 Volume di Stoccaggio 3.150	Quantità totale annua 100.000 Quantità di stoccaggio 2.700	10.13.11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10
				17.01.01	cemento
				17.01.02	mattoni
				17.01.03	mattonelle e ceramiche
				17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06.
				17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01.
R4 R5	IMPIANTO DI SELEZIONE E VAGLIO	180.000	100.000	17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03.
				17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
				17.05.04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03

Figura 3 – da elaborato R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed_20250613115735775.pdf "Studio di impatto Ambientale"

Tutta l'area risulta asfaltata, al netto di aiuole, basamenti per prefabbricati e zona di stoccaggio, e dotata di sistema di raccolta delle acque meteoriche, verde di decoro e mitigazione visiva ed ambientale e impianto d'illuminazione.

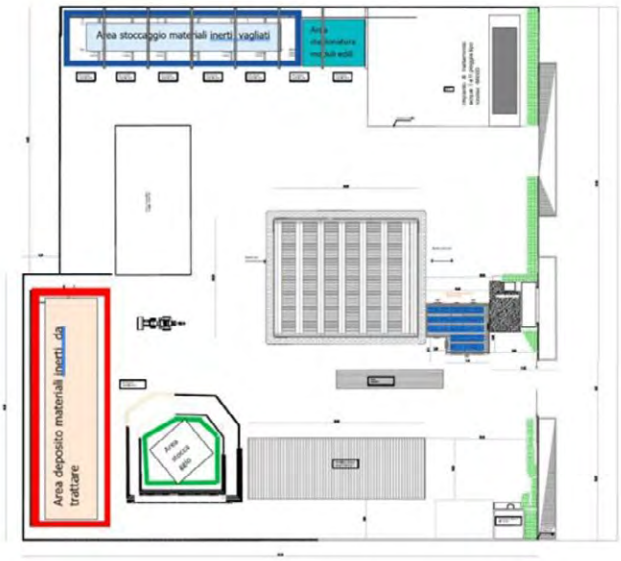


Figura 4 – da elaborato R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed_20250613115735775.pdf "Studio di impatto Ambientale"

Le aree antistanti al capannone, saranno completate da marciapiedi in pavimentati; tutte le altre aree superfici destinate a zona di lavoro, stoccaggio e parcheggio saranno rifinite e risagomate con nuovo asfalto (per la quasi totalità già esistente), le aree a verde saranno irrigate con il metodo della subirrigazione con acque recuperate e trattate in conformità alle norme. L'intera area esterna sarà dotata di illuminazione notturna posta sul fabbricato, su pali e/o su recinzione perimetrale.
Verranno realizzati in aderenza alla recinzione perimetrale lato nord alcuni box di stoccaggio per materiale inerte per la loro lavorazione o vendita. Nei box verranno stoccati divise tipologia di materiali e granulometria. I box verranno delimitati per mezzo setti divisori realizzati per mezzo di "Lego block", come meglio evidenziato nella tavola di progetto 3G_TAV_02_r1.
Verrà inoltre realizzata una copertura a falda unica del tipo prefabbricato come la struttura portante del capannone, aperta di tutti e 4 i lati, che verrà utilizzata come ricovero e manutenzione dei mezzi, sarà collocata sul lato sud del lotto. Di seguito si riportano sinteticamente le opere previste:

1. ***Capannone** (Destinazione e dimensione: Zone di lavoro /stoccaggio m2 300).*
2. ***Box di stoccaggio materiali in ingresso ed uscita, aree per il deposito provvisorio di quelli trattati** (le strutture verranno realizzate in aderenza alla recinzione perimetrale lato nord alcuni box di stoccaggio per materiale inerte per la loro lavorazione o vendita. Nei box verranno stoccati divise tipologia di materiali e granulometria. I box verranno delimitati per mezzo setti divisori realizzati per mezzo di lego block, completati da teloni rimovibili ed irroratori destinati al contenimento delle eventuali diffusione di polveri dai materiali selezionati, meglio evidenziati nella tavola di progetto).*
3. ***Struttura in c.a. prefabbricato per ricovero mezzi d'opera.***

4. ***Palazzina uffici - spogliatoi – mensa - amministrazione – pesa*** *(superficie coperta è pari a 80,40 mq, mentre l'altezza esterna è di m. 3,10)*
5. ***Impianto fotovoltaico per produzione di energia elettrica*** *(L'impianto da realizzare è di tipo grid-connected, la tipologia di allaccio è: trifase in Bassa Tensione. Ha una potenza totale pari a 19.32 kWp e una produzione di energia annua pari a 24.220 kWh, derivante da 46 moduli ed è composto da 1 generatore.)*
6. ***Rete di raccolta acque*** *(Oltre alle infrastrutture destinate ai servizi aziendali, in progetto sono previsti i nuovi allacci alle reti pubbliche esistenti nei pozzetti fiscali dell'area P.I.P. sia per la fornitura di acqua ad uso potabile sia per il conferimento dei reflui del tipo civile. Le acque meteoriche e di dilavamento saranno soggette a trattamento e recupero totale all'interno del ciclo operativo mediante sistema integrato di depurazione in unità dedicata. Il processo di trattamento e recupero prevede il riuso totale dei reflui, mentre le acque di supero troveranno recapito esternamente all'area così come prevede attualmente la conformazione dell'area. Nello stato di fatto le acque civili trovano recapito nella rete pubblica, mentre le acque dilavamento sono sottoposte a pretrattamento quelle di prima pioggia, circostanza tralaltro confermata dall'Autorizzazione allo scarico in capo alla società che aveva in precedenza la titolarità dell'area di progetto.)*
7. ***Opere di sistemazione esterna*** *(L'area di progetto sarà tutta recintata con muratura di altezza non inferiore ai 2,0m, per ragioni di sicurezza e per impedire l'accesso non autorizzato di persone. La muratura sarà impostata su un cordolo continuo esistente in cemento finalizzato a creare una netta divisione in termini idraulici tra l'area di progetto l'area esterna in caso di eventi meteorici particolarmente intensi. Le aree antistanti al capannone saranno completate con marciapiedi e scivoli per l'ingresso ed uscita mezzi d'opera e manufatti; tutte le altre aree superfici destinate a zona di lavoro, stoccaggio e parcheggio saranno risagomate e rifinite con conglomerati bituminosi (per la quasi totalità già esistente), con segnaletica orizzontale e verticale per regolamentare ingressi, uscite e movimentazioni interne.)*
8. ***Impianti di illuminazione interna ed esterna.***

Inoltre il progetto prevede:

- *N.1 Cabina elettrica di connessione e trasformazione MT/BT lato Gestore*
- *N.1 Cabina elettrica di connessione e trasformazione MT/BT lato Utente*
- *N.1 Cabine elettrica linee produttive e trasformazione MT/BT*
- *Rete elettrica interna di distribuzione in media tensione a 20kV*
- *Rete elettrica interna di distribuzione in bassa tensione 380V*
- *Quadri elettrici di zona e power centers*
- *Impianti di distribuzione di illuminazione e forza motrice*
- *Quadri di parallelo ed inverter per connessione dell'impianto FV.*

La cabina di connessione lato utente, sarà posizionata sul confine Nord-Ovest della proprietà, oltre ad essere alimentata dalla cabina di connessione lato gestore della rete, riceverà in ingresso anche le linee in MT interne allo stabilimento. Tutte le cabine elettriche saranno schermate con materiali caratterizzati da elevata permeabilità magnetica al fine di limitare il raggio di influenza dei campi elettromagnetici.
Nel Layout seguente sono riportate le aree ed il ciclo operativo della piattaforma.

Figura 5 – da elaborato R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed_20250613115735775.pdf "Studio di impatto Ambientale"

I ciclo operativo può essere sintetizzato nelle fasi seguenti:

a) *Arrivo del materiale raccolto direttamente e/o conferito da terzi*
b) *Controllo di conformità per avviarlo alle fasi successive e pesatura*
c) *Deposito temporaneo nelle aree dedicate*
d) *Caricamento del frantoio RM 70GO! 2.0*
e) *Selezione, vagliatura realizzata in automatico*
f) *Sistema di scarico differenziato per tipologia di inerti ed aggregati recuperato*
g) *Deposito temporaneo nelle aree dedicate in relazione alla tipologia e pezzature dei materiali trattati degli Inerti "aggregato recuperato" di pronto impiego certificato UNI e secondo DM n.127 del 2024.*
h) *Confezionamento delle miscele di granulometria opportuna per la realizzazione dei manufatti edili*
i) *Caricamento nei cassoni scarrabili dei materiali selezionati per il riutilizzo presso terzi e/o presso i cantieri di provenienza.*
j) *Deposito in aree esterne dedicate alla stagionatura dei manufatti edili.*

A valle di questo processo è prevista una operazione di ulteriore vagliatura e depolverazione ad umido locale. Si ottiene un materiale con la pezzatura desiderata in conformità alla destinazione di riutilizzo in linea con le norme UNI di riferimento.

Unitamente a tale linea produttiva si prevede:

1. *unità di betonaggio mobile per produzione di mono blocchi in cls semplice ed armato del tipo*
2. *New jersey*
3. *unità di stampaggio 3D 1:1 "one off o su disegno specifico clienti"*
4. *Lego block per zavorre componibili*
5. *cordoli cementizi.*

Quest'ultima attività verrà realizzata principalmente al chiuso, nel nuovo capannone unitamente agli Uffici di gestione operativa e controllo. La parte restante dell'attività sarà costituita dalla commercializzazione e movimentazione dei materiali selezionati mediante le unità di trasporto aziendali.
Infine, al di sotto della pensilina in struttura prefabbricata si provvederà alla manutenzione e gestione dei mezzi d'opera aziendali.

4. Vincoli ambientali/paesaggistici

Nello "Studio di Impatto Ambientale" il Proponente rileva che l'area all'interno della quale si inserisce l'impianto risulta essere prevalentemente industriale. *La realizzazione del progetto in studio non comporterà variazioni allo stato attuale del territorio in quanto utilizzerà un area già industriale infrastrutturata, inserita nel P.I.P. del Comune di Faggiano(TA) e, quindi, completamente urbanizzata.*
Il territorio del Comune di Faggiano ricade, in base alla classificazione del PPTR, nell'ambito 8 "Arco Ionico Tarantino" e nella Figura territoriale (unità minima di paesaggio) "Anfiteatro e piana Tarantina". L'area di interesse ricade in una zona con valenza ecologica classificata "bassa o nulla criticità".
L'area in studio non ricade nelle vicinanze o confina con siti di Natura 2000. Nell'intorno dell'area di progetto non sono presenti aree tutelate. Il sito non è interessato da aree protette della rete Natura 2000.

5. Valutazione degli impatti ambientali

5.1 Emissioni in atmosfera

Il Proponente rileva che durante le attività di costruzione dell'impianto potranno verificarsi emissioni di polveri ed inquinanti derivanti da:

- gas di scarico di veicoli e macchinari a motore (PM, CO, SO2, COV, NH3 e NOX) compresi quelli derivanti dai veicoli che trasportano il materiale da e verso l'area di cantiere;
- lavori civili e movimentazione terra per i limitati lavori di preparazione dell'area di cantiere e la costruzione del progetto (PM10, PM2.5)
- movimento dei mezzi d'opera nelle aree di cantiere.

Pertanto il Proponente ritiene che i potenziali impatti sulla qualità dell'aria durante la fase di cantiere saranno di breve durata, estremamente locali (non si rilevano recettori residenziali nell'intorno dell'impianto) e di entità trascurabile.
Per quanto attiene alle emissioni in atmosfera durante la fase di esercizio dell'impianto, il Proponente ha individuato le seguenti possibili sorgenti emissive:

- traffico indotto dalle attività dello stabilimento produttivo si tratta di pochi veicoli /giorno min 4-max 6, oltre ai veicoli degli addetti pari a 8;
- emissioni puntuali in corrispondenza del frantoio e dei depositi nei box dei materiali in riserva o già lavorati.

Il ciclo produttivo di frantumazione e selezione è assistito dalle unità di umidificazione delle macchine, per i box e le aree di movimentazione sono previste unità d'irrorazione mobili e teli rimovibili di copertura in caso di ventosità intensa. Le macchine di movimentazione sono del tipo Diesel catalizzate a norma EURO6 e muletti ad alimentazione elettrica.
La tecnologia impiegata è esclusivamente meccanica, l'unità di vagliatura è dotata di sistema di abbattimento polveri ad umido, per cui non vi sono emissioni salvo quella del motore diesel catalizzato marcato CE Euro5 che funge da power unit ibrida che alimenta i circuiti elettro-idraulici del frantoio e del sistema di controllo remoto in linea con parametri di industria 4.0. Il Frantoio semovente della RUBBLE MASTER HMH GmbH, Im Südpark 196 – 4030 Linz – Austria - tipo RM 70GO! 2.0 presenterà bassi valori di emissioni grazie al basso consumo di gasolio, all'utilizzo di power - unit di trazione diesel-elettrico

estremamente efficace e all'unità puntuale di abbattimento polveri. Per cui gli impatti possono essere ritenute sono trascurabili e, comunque, contenute nell'area di lavoro.
Dalla documentazione in atti emerge che l'impatto generato risulta poco significativo per effetto delle misure di mitigazione previste. Si ribadisce la necessità di indagare il ricettore R1, come richiesto dal parere di ARPA (rif. Allegato 4_Parere ARPA Puglia_Prot.N.0049839-2025).
Con riferimento agli odori, infine, il progetto prevede interventi edilizi che non prevedono operazioni o trattamenti di sostanze che possano emanare cattivi odori tali da creare disagi nelle aree abitate circostanti.

5.2 Inquinamento acustico e vibrazioni

Nel documento "Studio di impatto ambientale" il Proponente rileva che le attività di costruzione provocheranno un temporaneo aumento del rumore, legato alle attività di ammodernamento dell'area. Tali attività avranno durata breve ed entità limitata e, quindi, di scarso e poco significativo impatto in un'area industriale completamente infrastrutturata e utilizzata da diversi operatori.
Dai risultati della modellazione di impatto acustico è emerso che, considerando le emissioni acustiche stimate e il clima acustico ipotizzato nell'area di interesse stimato sulla base delle Mappe Acustiche Strategiche redatte dall'ARPA Puglia ai sensi del D.Lgs. 194/2005, l'attività risulta compatibile con i limiti assoluti di emissione, i limiti assoluti di immissione e i limiti differenziali riferiti alla Classe Acustica V ipotizzata, in assenza del Piano di Classificazione Acustica relativo al territorio comunale.
Considerata la distanza dell'impianto dai centri abitati e il carattere di temporaneità della fase di cantiere, nonché in relazione alle misure di mitigazione proposte e illustrate nel successivo paragrafo per la componente in esame, si ritiene l'impatto acustico di bassa entità.

5.3 Sistema idrico superficiale e sotterraneo

Il Proponente rileva che nell'area di interesse non vi sono corsi d'acqua naturali e l'idrografia superficiale è rappresentata da canalizzazioni di deflusso delle acque meteoriche verso il Canale Maestro che sfocia nel Mar Piccolo di Taranto. In particolare, il progetto non impatterà su tale circolazione superficiale in quanto: l'area è dotata di sistema fognante a servizio delle zona P.I.P. di Faggiano; tra le opere previste in progetto vi è l'impianto di trattamento e recupero delle acque di dilavamento, meteoriche e dei reflui civili, il tutto con target per il riuso definito ai sensi della legge regionale e D.M. 152/06; non saranno eseguite fondazioni profonde per realizzare le infrastrutture edili previste in progetto; le superfici scoperte sono già impermeabilizzate e, quindi, non influenti sulla circolazione profonda delle falde. Pertanto, il Proponente ritiene che il progetto non abbia alcun riflesso o impatto su tale componente.
É possibile dedurre che gli interventi previsti non apporteranno modifiche sul regime e sulla modalità di flusso del sistema idrico superficiale né modificheranno il regime e le modalità di flusso del sistema idrico sotterraneo, con un impatto che, in ragione di quanto esposto al presente paragrafo, è possibile ipotizzare, per la componente considerata, di lieve o nulla entità.

(cfr., elaborato R0 SIA Mag.25 rev. 02 TRE-G "Studio di impatto ambientale")

5.4 Flora, fauna e vegetazione

Nel documento "Studio di impatto ambientale" il Proponente rileva che l'area in esame è all'interno del comparto produttivo della zona P.I.P del comune di Faggiano, in cui vi è la presenza di attività industriali e, quindi, non presenta caratteristiche di naturalità degne di nota. La fauna e la vegetazione presente è contraddistinta da specie comuni, connotate da estrema adattabilità all'antropizzazione dell'area. Gli elementi naturali di maggior pregio si trovano a una distanza dall'impianto tale da non essere oggetto di impatto diretto. Nell'area di interesse non risultano presenze significative riconducibili alle precedenti indizioni e già condizionate o adattate alle attuali condizioni ambientali (industrie coltivazioni estensive).

In termini generali la realizzazione del progetto potrebbe interferire con la componente in esame per effetto di polveri, inquinanti, emissioni sonore e traffico veicolare durante la fase di cantiere e di esercizio, oltre al consumo di habitat per specie vegetali e animali, come conseguenza dell'occupazione di suolo per l'installazione del cantiere.
Considerato il carattere di temporaneità del cantiere, l'utilizzo di impianti e macchinari per un periodo limitato nella giornata (il ciclo operativo di frantumazione e selezione avrà durata giornaliera di circa 3 h/g) e l'occupazione di aree già precedentemente adibite ad attività industriali, gli impatti per la componente in esame si considerano di lieve entità, considerate le misure di mitigazione previste dal Proponente per le singole componenti trattate.
Si richiede, infine, di recepire quanto richiesto nel Parere della Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica (rif. Allegato 5_Parere_Sezione_Paesaggio_Prot.N.0437012-2025).

5.6 Consumi energetici

Il Proponente rileva che la voce di consumo più rilevante è inerente ai consumi di carburante necessario per i mezzi utilizzati per il trasporto del materiale al cantiere e per i mezzi d'opera utilizzati internamente all'area di intervento. Considerato il carattere di temporaneità del cantiere e che il consumo di energia elettrica in fase di esercizio sarà alimentato in gran parte da fonti rinnovabili, l'impatto relativo al consumo di risorse può ritenersi limitato.
Si richiede, infine, di recepire quanto richiesto nel Parere della Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica (rif. Allegato 5_Parere_Sezione_Paesaggio_Prot.N.0437012-2025).
(cfr., elaborato R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed_20250613115735775.pdf "Studio di impatto Ambientale").

5.7 Produzione di rifiuti

Come dichiarato dal Proponente nell'elaborato R0 SIA Mag.25 rev.02 TRE_G-signed_20250613115735775.pdf "Studio di impatto Ambientale", non si prevede di produrre per le lavorazioni in progetto altre tipologie di rifiuto ad eccezione di quelli tipici da cantiere, quali plastiche, legno, metalli, materiale da demolizione, ecc., che saranno sottoposti a deposito temporaneo in area dedicata e avviate a successivo reimpiego interno. Durante la fase di cantiere per la realizzazione del nuovo impianto si genereranno rifiuti liquidi legati all'uso dei WC chimici. Tali rifiuti saranno conferiti presso impianti esterni autorizzati e, laddove compatibili, verranno inviati nella rete fognaria esistente. La gestione dei rifiuti è la specifica attività dell'Azienda che è e sarà strettamente in linea con le disposizioni legislative e terrà conto delle migliori prassi in materia.
Durante la fase di dismissione, il Proponente rileva che, rispetto a tutti gli altri fattori considerati, per i quali gli impatti saranno simili a quelli di cantiere, nel caso dei rifiuti l'impatto sarà maggiore in quanto le varie componenti dell'impianto verranno smontate e separate in modo da poterle inviare a riciclo presso ditte specializzate, mentre la minor parte dei rifiuti verrà smaltita in discarica.
L'impatto determinato dalla produzione di rifiuti risulta essere basso, previa idonea gestione degli stessi in accordo alla normativa vigente.

5.8 Aspetti estetico-visuali e paesaggistici

Lo stato dei luoghi ante e post-operam mostrano l'invarianza sostanziale alle attuali condizioni ambientali del sito. Dal punto di vista dell'inserimento sul territorio l'intervento avviene all'interno di un sito già a vocazione industriale e non sono presenti nell'immediato intorno del sito di intervento zone a vocazione naturalistica o beni paesaggistici.
Alla luce di quanto dichiarato dal Proponente, l'impatto visivo sarà di bassa entità.
Si richiede, infine, di recepire quanto richiesto nel Parere della Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica (rif. Allegato 5_Parere_Sezione_Paesaggio_Prot.N.0437012-2025).

5.9 Salute pubblica

L'impatto in questione è relativo alla possibilità che si generino scenari che mettano a rischio la salute pubblica. Il Proponente prevede che gli impatti potenziali sulla salute pubblica derivanti dalle attività di realizzazione dell'impianto, di seguito descritti nel dettaglio, siano collegati principalmente a:

- potenziali rischi per la sicurezza stradale dovuti al traffico veicolare;
- potenziali emissioni di inquinanti e rumore in atmosfera;
- possibili incidenti connessi all'accesso di persone non autorizzate al sito di cantiere;
- presenza di campi elettrici e magnetici generati dall'impianto e dalle strutture connesse.

I potenziali impatti sulla viabilità e sul traffico derivano principalmente:

- dal trasporto di materiale da e verso il cantiere; si prevede un flusso di mezzi pari a una media di 4 mezzi/giorno con un picco massimo di 10 mezzi/giorno in concomitanza a particolari fasi costruttive lungo tutto il periodo di attività del cantiere (circa 6 mesi);
- dagli spostamenti per il trasporto di lavoratori e di materiali leggeri da e verso le aree di cantiere.

Tali spostamenti avverranno prevalentemente durante le prime ore del mattino e di sera, in corrispondenza dell'apertura e della chiusura del cantiere.

Nella fase di cantiere esiste un rischio potenziale di accesso non autorizzato al cantiere, da parte della popolazione, che potrebbe dare origine a incidenti. Il rischio di accesso non autorizzato, tuttavia, risulta limitato grazie all'alta frequentazione dell'area in oggetto.

Considerato che gli impatti avranno durata breve ed estensione locale, il numero di transiti non risulta essere elevato considerando la tipologia di viabilità interessata (SP 110), il Proponente ritiene pertanto che l'esiguo aumento dei mezzi necessari alla fase di costruzione abbia un impatto trascurabile. Relativamente alla fase di esercizio, considerato che la viabilità che risulterà interessata dai transiti (SP 110) è caratterizzata da dimensioni significative e da capacità di servizio elevata, considerando anche i dati riportati TMG per la SP110 dai quali si evince che l'incremento di mezzi pesanti dovuto all'esercizio dell'impianto sarà pari a circa lo 0,002%, il Proponente ritiene che gli impatti sul traffico locale saranno trascurabili.

Al fine di valutare gli impatti generati dai campi elettrici e magnetici associati all'esercizio dell'impianto, il Proponente ha proceduto al calcolo della Distanze di Prima Approssimazione (DPA) dalle linee elettriche di impianto e dai cabinati di connessione e trasformazione, quali cabina di connessione e cabina di stabilimento, che sono tutti caratterizzati da una tensione nominale di 20 kV in MT e 0,4 kV in BT. La valutazione si riferisce esclusivamente alla fase di esercizio dell'impianto, in quanto durante la realizzazione e dismissione il Proponente rileva che i campi saranno nulli, data l'assenza di tensione nei circuiti, e in ogni caso non rileva nuovi impatti, in quanto si realizzerà un impianto FV a servizio dell'Azienda con un risparmio del 50% di energia da rete esterna e, quindi, con un impatto migliorativo sui campi magnetici e la esposizione dei lavoratori ad essi.

Sulla scorta di quanto dichiarato dal Proponente, i fattori di rischio si ritengono lievi in ragione delle misure di mitigazione e buone pratiche che sono elencate nelle conclusioni della presente relazione e nel Quadro delle condizioni ambientali (Allegato 2).

5.10 Consumo di risorse naturali

Con riferimento alle risorse da impiegarsi, il Proponente rileva che sono riconducibili al consumo idrico previsto durante la fase di costruzione, relativo principalmente alla umidificazione delle aree di cantiere (per ridurre le emissioni di polveri dovute alle movimentazioni dei mezzi) e per gli usi domestici,-pertanto di basso impatto per la natura stessa del cantiere.

5.11 Suolo e sottosuolo

Con riferimento alla matrice ambientale "suolo e sottosuolo" il Proponente rileva che, a seguito della caratterizzazione dei terreni e del sottosuolo eseguita nel 2024, i terreni presenti nell'area di proprietà della TreG srl sita in Via Volta nella zona industriale di Faggiano (TA), non hanno mostrato superamento dei parametri delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), così come indicato dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, pertanto, non necessitano di alcuna operazione di messa in sicurezza e/o bonifica preliminare alla realizzazione delle opere in progetto.

Inoltre, non essendovi necessità di scavi profondi, introduzione di attrezzature e/o macchinari che possano impattare sulla componente suolo, il Proponente ritiene che sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio, non vi saranno impatti significativi su tali componenti.

Sulla scorta di quanto dichiarato dal Proponente, trattandosi del revamping di un'aerea già utilizzata in precedenza da un'altra azienda, non si prevede occupazione di aree libere con conseguente consumo di suolo e pertanto i fattori di rischio si ritengono lievi, in ragione delle misure di mitigazione individuate.

6. Mitigazioni e compensazioni

Con riferimento alla documentazione tecnica esaminata, in particolare lo Studio Preliminare Ambientale e la Relazione tecnica, si rileva che, in relazione ai potenziali impatti identificati al paragrafo precedente, il Proponente prevede l'impiego delle seguenti misure di mitigazione/compensazione.

Emissioni in atmosfera

Con lo scopo di limitare il più possibile le emissioni in atmosfera, e ottenere di conseguenza un beneficio sulla popolazione, sono previsti presidi di abbattimento polveri quali:

- umidificazione e lavaggio ruote dei mezzi in ingresso/uscita (in fase di cantiere);
- bagnatura delle piste di cantiere, con frequenza da adattare in funzione delle condizioni operative e meteorologiche, al fine di garantire un tasso ottimale di umidità del terreno (in fase di cantiere);
- in caso di vento, i depositi in cumuli di materiale sciolto caratterizzati da frequente movimentazione, saranno protetti da barriere ed umidificati (in fase di cantiere);
- i depositi con scarsa movimentazione saranno invece protetti mediante coperture (p.es. teli e stuoie); nelle giornate di intensa ventosità le operazioni di escavazione/movimentazione di materiali polverulenti dovranno essere sospese;
- divieto di combustione all'interno dei cantieri;
- sarà imposto un limite alla velocità di transito dei mezzi all'interno dell'area di cantiere e in particolare lungo i percorsi sterrati e la viabilità di accesso al sito;
- lo stoccaggio di cemento, calce e di altri materiali da cantiere allo stato solido polverulento sarà effettuato in sili o contenitori chiusi e la movimentazione realizzata, ove tecnicamente possibile, mediante sistemi chiusi;
- le eventuali opere da demolire e rimuovere dovranno essere preventivamente umidificate;
- limitazione della velocità di transito dei mezzi all'interno dell'area di cantiere ed in particolare lungo i percorsi sterrati;
- sarà garantito il corretto utilizzo di mezzi e macchinari, una loro regolare manutenzione e buone condizioni operative in fase di cantiere e dismissione;
- al fine di contenere il sollevamento di polveri si provvederà se necessario alla bagnatura delle gomme degli automezzi e all'umidificazione dei piazzali e delle aree oggetto di scavo e demolizione in fase di cantiere e dismissione;

- installazione di dispositivi antiparticolato sui mezzi operanti all'interno del cantiere;
- utilizzo di mezzi di trasporto dotati di cassoni chiusi (coperti con appositi teli resistenti ed impermeabili o comunque dotati di dispositivi di contenimento delle polveri);
- le aree di transito e manovra dei mezzi saranno pavimentate;
- tutte le operazioni di movimentazione, trattamento e manipolazione di materiali (in particolare polverulenti) saranno eseguite all'interno di strutture chiuse o coperte;
- le materie prime saranno conferite in stabilimento attraverso l'uso di automezzi attrezzati, scaricate e immagazzinate all'interno di una struttura delimitata. Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda al Quadro Progettuale;
- le emissioni in atmosfera generate dai mezzi meccanici adibiti alle diverse attività interne allo stabilimento saranno minimizzate grazie alla corretta e puntuale manutenzione del parco macchine;
- la movimentazione interna al sito prevede l'utilizzo anche di mezzi elettrici, riducendo così le emissioni generate rispetto ai mezzi tradizionali.

Inquinamento acustico e vibrazioni

Con riferimento alla documentazione tecnica esaminata, si rileva che, in relazione ai potenziali impatti identificati, il Proponente prevede:

1. l'impiego di mezzi caratterizzati da una ridotta emissione acustica e dotati di marcatura CE in fase di cantiere e dismissione;
2. la valutazione di impatto acustico post-operam attraverso rilievi acustici ambientali al fine di confermare il rispetto dei limiti di legge. In tale occasione dovranno essere verificate inoltre l'assenza di eventuali componenti tonali impulsive e a bassa frequenza;
3. durante le fasi di cantiere e di dismissione saranno eseguiti specifici corsi di formazione del personale addetto al fine di incrementare la sensibilizzazione alla riduzione del rumore e dell'inquinamento atmosferico.

Sistema idrico sotterraneo e superficiale

Considerato che le opere non prevedono alcuna interferenza diretta o indiretta con alcun corso d'acqua o area annessa a reticoli fluviali, e considerata la realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche ai fini del riutilizzo per scopi irrigui, il Proponente, avendo escluso del tutto impatti diretti sulle predette emergenze del sistema idrologico, non ha previsto ulteriori azioni di mitigazione.

Flora, fauna e vegetazione

Per quanto attiene alle misure di mitigazione sulla componente in esame, considerato che le misure individuate per le altre componenti mitigano le azioni che potrebbero indirettamente interferire con la componente in esame (emissioni in atmosfera, polveri, traffico, rumore), il Proponente prevede la piantumazione di essenze autoctone per le aree verdi, così come richiesto dal parere già espresso dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Consumi energetici

Il Proponente non ha previsto ulteriori misure di mitigazione.

Rifiuti

Con riferimento alla documentazione tecnica esaminata, il Proponente ha individuato le seguenti misure di mitigazione/compensazione per la componente in esame:

- in fase di dismissione saranno rimossi i rifiuti presenti e l'eventuale conferimento ad impianti autorizzati, poi si provvederà alla pulizia ed igienizzazione di piazzali, aree interne, linee di drenaggio, caditoie e fognature, svuotamento vasche e bacini di accumulo;
- successivamente saranno dismesse le apparecchiature elettromeccaniche presenti in impianto: qualora i dispositivi siano ancora in efficienza, essi potranno essere ulteriormente utilizzati in altri impianti similari, ovvero saranno smantellati e commercializzati come rottami ferrosi, dopo opportuna rimozione di tutti gli elementi costitutivi l'impianto stesso, separazione per tipologia di materiale e il loro corretto recupero/smaltimento.

Aspetti estetico-visuali e paesaggistici

Con riferimento alla documentazione tecnica esaminata, non si individuano misure di mitigazione/compensazione per la componente in esame.

Salute pubblica

Con riferimento alla documentazione tecnica esaminata, si rileva che il Proponente ha previsto le seguenti misure di mitigazione per la componente ambientale in esame:

1. in fase di cantiere e dismissione, tutte le attività saranno segnalate alle autorità locali in anticipo rispetto alla attività che si svolgono;
2. i lavoratori verranno formati sulle regole da rispettare per promuovere una guida sicura responsabile, sia per quanto attiene la fase di cantiere/dismissione sia durante la fase di esercizio.

Consumo di risorse naturali

Con riferimento alla documentazione tecnica esaminata, non si individuano misure di mitigazione/compensazione per la componente in esame.

Suolo e sottosuolo

Il Proponente prevede di eseguire le seguenti attività:

1. lo stoccaggio di materiali e rifiuti sarà effettuato in aree impermeabilizzate;
2. i piazzali saranno impermeabilizzati ed è prevista la raccolta e il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento;
3. i mezzi e l'impianto opereranno in aree confinate e mediante l'utilizzo di cassoni scarrabili dotati di sistemi per il contenimento di eventuali sversamenti accidentali.

7. Conclusioni

Alla luce di tutto quanto analizzato ai paragrafi precedenti, altresì considerato che:

- **non** vi sono cumuli con altri progetti nell'area di interesse;
- si rileva un consumo limitato di risorse naturali;
- **non** si ha una elevata produzione di rifiuti;
- **non** si rilevano rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche attuali;
- **non** si rilevano rischi per la salute umana;

- **non** si rilevano condizioni di rischio elevate connesse a possibili contaminazioni dell'acqua o all'inquinamento atmosferico;
- **non** si ha consumo di suolo;
- **non** si compromettono la disponibilità, la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona e del relativo sottosuolo;
- **non** vi sono impatti particolarmente gravi o estesi nel tempo;
- **non** vi sono impatti transfrontalieri;

a conclusione dell'istruttoria procedimentale svolta, si ritiene che il progetto **non debba essere sottoposto alla procedura di VIA, purché siano rispettate le seguenti condizioni**:

IN FASE ANTE OPERAM:

1. le attività a farsi dovranno tener conto delle indicazioni contenute nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" a firma dell'ing. Mirelli, relativamente alle misure preventive e mitigative;
2. il layout di cantiere dovrà essere progettato garantendo l'univoca definizione delle aree di lavorazione e di quelle destinate all'ubicazione dei materiali e delle attrezzature di cantiere, nonché delle aree di abbancamento dei rifiuti in attesa di conferimento, opportunamente suddivise per tipologia di rifiuti;
3. siano rispettate tutte le prescrizioni previste nel parere della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo prot. n. 7396 del 24.07.2025 (Allegato 3);
4. siano rispettate tutte le prescrizioni previste nel parere di ARPA Puglia – DAP Taranto prot. n. 49839 del 21.08.2025 (Allegato 4);
5. siano rispettate tutte le prescrizioni previste nel parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia prot. n. 197910 del 15.04.2025 (Allegato 5).

IN CORSO D'OPERA:

1. se prevista la realizzazione di un impianto di illuminazione notturna, si raccomanda di dotarlo di dissuasori di sicurezza, per assicurare l'accensione solo in caso di allarme intrusione, e di lampade ad alta efficienza energetica con flussi luminosi proiettati verso terra ed ottiche schermate che non comportino l'illuminazione oltre la linea dell'orizzonte;
2. qualora si preveda l'impiego di una recinzione perimetrale di cantiere, questa dovrà essere sollevata dal piano di campagna di almeno 30 cm per tutto il suo sviluppo al fine di permettere il passaggio della piccola e media fauna e dovrà essere priva di rivestimento in materiale plastico;
3. in riferimento alla componente ambientale rumore, evitare, per quanto possibile, la sovrapposizione di lavorazioni rumorose e posizionare le sorgenti di rumore in aree di cantiere lontane rispetto ai ricettori, compatibilmente con la necessità delle lavorazioni;
4. in riferimento alla componente ambientale rumore, utilizzare, quale misura di mitigazione acustica attiva, una "Barriera Fonoisolante Mobile" da installarsi in prossimità degli impianti in funzione e che deve spostarsi con esso, al fine di prevenire eventuali lamentele da parte della popolazione residente;
5. sia garantita la copertura dei mezzi e dei cassoni dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti, sia in carico che a vuoto, mediante teloni;
6. per le aree di stoccaggio provvisorio dei materiali di cantiere debbano essere valutate soluzioni che privilegino siti privi vegetazione naturale e/o seminaturale;

7. per evitare il rischio di inquinamento per sversamenti accidentali, le aree interessate dalla presenza di materiali da cantiere dovranno essere dotate di bacini per il contenimento degli sversamenti prodotti liquidi in corrispondenza di punti di stoccaggio e movimentazione di tali materiali;
8. la rimozione di tutti i rifiuti prodotti, la pulizia dell'area ed il ripristino alle condizioni ante operam al termine della fase di cantiere e la gestione dei rifiuti urbani in accordo alle normative vigenti in fase di esercizio.

Inoltre, siano rispettate le seguenti buone pratiche nella conduzione dei lavori e delle operazioni previste in progetto:

1. individuare procedure operative che consentano di minimizzare la durata dei lavori;
2. tutelare la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai campi elettromagnetici, in accordo al D.Lgs n.81 del 09/04/2008;
3. garantire l'utilizzo di macchine operatrici e mezzi di cantiere conformi alla direttiva 2000/14/CE;
4. garantire il rispetto delle prescrizioni contenute in tutte le normative applicabili al caso di specie;
5. si raccomanda di non effettuare gli interventi previsti durante il periodo più significativo per la nidificazione e riproduzione della fauna e dell'avifauna, che dovranno altresì essere realizzate durante le ore diurne, in tempi il più possibile ristretti e con mezzi che non determinino impatti acustici significativi;
6. in riferimento alla componente ambientale rumore, durante la fase di cantiere deve essere rispettato quanto previsto dall'art. 17 della legge regionale 3/2002 sia in termini di fasce orarie sia in termini di L_{aeq}; qualora non fosse possibile rispettare le prescrizioni imposte dalla citata legge regionale, anche con l'adozione di interventi di mitigazione, sarà necessario fare richiesta di deroga al Comune competente;
7. dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
    - bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o loro copertura, al fine di evitare il sollevamento delle polveri;
    - ottimizzazione del carico dei mezzi di trasporto;
    - in caso di spostamenti di materiale, impiegare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di spostamenti;
8. dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:
    - adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere, operazioni che potranno essere svolte in sito solo in corrispondenza di apposita area o platea impermeabile, dotata di sistemi di contenimento o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
    - stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti;

- adottate tutte le precauzioni affinché i rifiuti prodotti e abbancati in attesa di conferimento non entrino in contatto tra loro in alcun modo, garantendo così la corretta differenziazione degli stessi;
- curato il corretto smaltimento dei rifiuti eventualmente non riutilizzati in cantiere, in conformità alle vigenti normative in materia, conferendoli presso centri autorizzati;
- preferiti contenitori in fitocella prodotti con materiale totalmente biodegradabile ai contenitori plastici di imballaggio, ove possibile;
- localizzati i depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o di altre sostanze potenzialmente inquinanti in aree appositamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
- gestite le acque di processo eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
- adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilascio di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali o la loro immissione negli strati superficiali e profondi del sottosuolo;
- adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi, sia i macchinari di cantiere, sia gli automezzi sia i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
- adottati opportuni accorgimenti per evitare sversamenti accidentali in aree non impermeabilizzate, anche in ragione della vicinanza al mare, impedendo la diffusione di contaminanti sul suolo, nel sottosuolo e in ambiente idrico, in quest'ultimo caso anche prevedendo l'impiego di panne oleoassorbenti;

9. sia privilegiato l'utilizzo di macchinari leggeri o a bassa portanza, come cingoli, assi multipli, ruote/catene a pressione a filo adattata e a basso impatto (i cingoli gommati sono particolarmente utili per creare rugosità sulla superficie e favorire l'infiltrazione);
10. si impieghino mezzi d'opera e mezzi di trasporto a basse emissioni;
11. si curi lo spegnimento dei motori nei casi di pause apprezzabili, evitando di tenerli accesi inutilmente, e l'arresto degli attrezzi nel caso di funzionamento a vuoto;
12. si limiti l'utilizzo dei motori ai massimi regimi di rotazione;
13. siano evitati danni alle specie minacciate che potrebbero essere presenti sui luoghi di intervento e in un intorno significativo degli stessi;
14. sia mantenuta e, se possibile, migliorata la qualità fisica, chimica e biologica del suolo, del sottosuolo e dell'ambiente idrico, evitando l'uso di pesticidi ed erbicidi, salvo documentate emergenze sanitarie;
15. sia garantito il mantenimento in buono stato di tutti i mezzi d'opera e degli attrezzi di cantiere in grado di produrre inquinamento acustico e/o elettromagnetico, anche mediante la costante manutenzione dei mezzi in opera, da effettuarsi con cadenza almeno trimestrale;
16. tutte le attività di manutenzione effettuate siano riportate in un idoneo registro, con indicazione della data di effettuazione dell'intervento e della tipologia di intervento;
17. con riferimento alle misure di mitigazione, le attività di cantiere debbano svolgersi tenendo conto delle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" redatte a cura di ARPAT; con particolare riferimento all'ambiente marino

debbano essere individuate le idonee misure di mitigazione da adottare durante la fase di cantiere per la prevenzione dei possibili impatti negativi (ad esempio utilizzo di panne galleggianti, ecc.);

18. sia prevista la rimozione di tutti i rifiuti prodotti, la pulizia dell'area e il ripristino alle condizioni ante operam al termine della fase di cantiere e la gestione dei rifiuti urbani in accordo alle normative vigenti in fase di esercizio.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Mary Jo Labalestra

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Gaetano Sassanelli

Il Dirigente ad interim. del Servizio VIA e VIncA
Ing. Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA

ALLEGATO 2
QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	**ID VIA 1071** – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Progetto:	Progetto per la realizzazione di uno stabilimento industriale area PIP del Comune di Faggiano (TA) piattaforma di recupero e riciclo di materiali provenienti da demolizioni edili ai sensi del DM 12.7.2024 e del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
Proponente:	TRE G S.R.L.

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento "Allegato 2", parte integrante del provvedimento ambientale ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R n. 26/2022 relativo alla "*Procedura **ID VIA 1071** - Progetto per la realizzazione di uno stabilimento industriale area PIP del Comune di Faggiano (TA) piattaforma di recupero e riciclo di materiali provenienti da demolizioni edili ai sensi del DM 12.7.2024 e del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.",* proposto dalla Società TRE G S.R.L., contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.
Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica – la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 art. 28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	PRESCRIZIONE	TERMINI OTTEMPERANZA	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
1	le attività a farsi dovranno tener conto delle indicazioni contenute nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" a firma dell'ing. Mirelli, relativamente alle misure preventive e mitigative;	*Fase ante-operam*	**Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VIncA**
2	il layout di cantiere dovrà essere progettato garantendo l'univoca definizione delle aree di lavorazione e di quelle destinate all'ubicazione dei materiali e delle attrezzature di cantiere, nonché delle aree di abbancamento dei rifiuti in attesa di conferimento, opportunamente suddivise per tipologia di rifiuti;	*Fase ante-operam*	**Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VIncA**
3	siano rispettate tutte le prescrizioni previste nel parere della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo prot. n. 7396 del 24.07.2025 (Allegato 3);	*Fase ante-operam*	**Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo**
4	siano rispettate tutte le prescrizioni previste nel parere di ARPA Puglia – DAP Taranto prot. n. 49839 del 21.08.2025 (Allegato 4);	*Fase ante-operam*	**ARPA Puglia – DAP Taranto**
5	siano rispettate tutte le prescrizioni previste nel parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia prot. n. 197910 del 15.04.2025 (Allegato 5).	*Fase ante-operam*	**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**
6	se prevista la realizzazione di un impianto di illuminazione notturna, si raccomanda di dotarlo di dissuasori di sicurezza, per assicurare l'accensione solo in caso di allarme intrusione, e di lampade ad alta efficienza energetica con flussi luminosi proiettati verso terra ed ottiche schermate che non comportino l'illuminazione oltre la linea dell'orizzonte;	*In corso d'opera*	**Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VIncA**
7	qualora si preveda l'impiego di una recinzione perimetrale di cantiere, questa dovrà essere sollevata dal piano di campagna di almeno 30 cm per tutto il suo sviluppo al fine di permettere il passaggio della piccola e media fauna e	*In corso d'opera*	**Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VIncA**

	dovrà essere priva di rivestimento in materiale plastico;		
8	in riferimento alla componente ambientale rumore, evitare, per quanto possibile, la sovrapposizione di lavorazioni rumorose e posizionare le sorgenti di rumore in aree di cantiere lontane rispetto ai ricettori, compatibilmente con la necessità delle lavorazioni;	*In corso d'opera*	**Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VIncA**
9	in riferimento alla componente ambientale rumore, utilizzare, quale misura di mitigazione acustica attiva, una "Barriera Fonoisolante Mobile" da installarsi in prossimità degli impianti in funzione e che deve spostarsi con esso, al fine di prevenire eventuali lamentele da parte della popolazione residente;	*In corso d'opera*	**Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VIncA**
10	sia garantita la copertura dei mezzi e dei cassoni dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti, sia in carico che a vuoto, mediante teloni;	*In corso d'opera*	**Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VIncA**
11	per le aree di stoccaggio provvisorio dei materiali di cantiere debbano essere valutate soluzioni che privilegino siti privi vegetazione naturale e/o seminaturale;	*In corso d'opera*	**Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VIncA**
12	per evitare il rischio di inquinamento per sversamenti accidentali, le aree interessate dalla presenza di materiali da cantiere dovranno essere dotate di bacini per il contenimento degli sversamenti prodotti liquidi in corrispondenza di punti di stoccaggio e movimentazione di tali materiali;	*In corso d'opera*	**Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VIncA**
13	la rimozione di tutti i rifiuti prodotti, la pulizia dell'area ed il ripristino alle condizioni ante operam al termine della fase di cantiere e la gestione dei rifiuti urbani in accordo alle normative vigenti in fase di esercizio.	*In corso d'opera*	**Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VIncA**

Il Funzionario Istruttore
Ing. Mary Jo Labalestra

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Gaetano Sassanelli

Il Dirigente ad interim. del Servizio VIA e VIncA
Ing. Giuseppe Angelini

Ministero della cultura
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Alla
REGIONE PUGLIA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Rif. prot. n. 6892-A *del* 10.07.2025
Rif. prot. n. 3553-P *del* 07.04.2025
Class. 34.43.01/1191/2025

Oggetto: **IDVIA 1071 – Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Progetto per la realizzazione di uno stabilimento industriale area PIP del Comune di Faggiano (TA) piattaforma di recupero e riciclo di materiali provenienti da demolizioni edili ai sensi del D.M. 12.7.2024 e del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**
Proponente: Tre G S.r.l.
Valutazioni di competenza in merito alla verifica di assoggettabilità a VIA

In riferimento al progetto in argomento, sulla base degli elaborati progettuali messi a disposizione da codesto Ente e in riscontro all'istanza in oggetto, assunta agli atti con nota prot. n. 6892-A del 10.07.2025, si comunica che questo Ufficio si è già espresso nel merito con nota prot. 3553-P del 07.04.2025, che si allega alla presente per opportuna conoscenza. Non si rilevano modifiche sostanziali tali da determinare una diversa valutazione degli impatti sulla componente paesaggistica e/o architettonica.

Per quanto attiene alla **tutela archeologica**, si conferma quanto già precedentemente espresso. La procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico trova infatti applicazione, per effetto del combinato disposto dell'art. 5, comma 1, lett. g) e dell'art. 23, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 152/2006, in tutti gli interventi oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale, compresi quelli di iniziativa privata.

Tanto premesso, si rammenta che, qualora nel prosieguo dell'iter l'intervento venga assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale, **la Proponente dovrà interfacciarsi con questo Ufficio al fine di definire eventuali strategie di mitigazione del rischio archeologico, anche semplificate, relative alle procedure di archeologia preventiva, come previsto dalla normativa vigente.**

Il Soprintendente
Dott.ssa Francesca Romana PAOLILLO

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto
Arch. Marivita SUMA

Il Funzionario Archeologo
Dott. Valerio FRABOTTA

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33 - 74123 Taranto (TA) – Tel. 099/4713511
PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it
PEO: sn-sub@cultura.gov.it

MICIMIC_SN-SUBI07/04/2025I0003553-PI [34.43.01/1191/2025]

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Alla
PROVINCIA DI TARANTO
SETTORE PIANIFICAZIONE E AMBIENTE
protocollo@pec.provincia.ta.it

Risp. a prot. n. 10582 *del* 12.03.2025
Rif. prot. n. 2514-A *del* 12.03.2025
Class. 34.43.01/1191/2025

Oggetto: **Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al "*Progetto per la realizzazione di uno stabilimento industriale area PIP del Comune di Faggiano (TA) – piattaforma di recupero e riciclo di materiali provenienti da demolizioni edili ai sensi del D.M. 127/2024 e del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.*"**

Proponente: Tre G S.r.l.
Dati catastali: NCEU Faggiano (TA), fg. 1, p.lla 1176
Valutazioni di competenza in merito alla verifica di assoggettabilità a VIA

In riferimento al progetto in argomento, visti gli elaborati progettuali messi a disposizione da codesto Ente, facendo seguito alla richiesta in oggetto, assunta agli atti con prot. n. 2514-A del 12.03.2025, si comunicano, di seguito, le proprie valutazioni di competenza.

PREMESSA: CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

Il progetto in oggetto sarà realizzato in area PIP del Comune di Faggiano (TA), in località "Ruina Putrano" (Via Volta snc.). L'area oggetto di intervento ricade in zona D1 del vigente strumento urbanistico della città di Faggiano.

Gli interventi prevedono la ristrutturazione della recinzione perimetrale con un muretto in calcestruzzo sormontato da rete metallica fino a 2.5 metri. Le aree di parcheggio e viabilità interna saranno sistemate con pavimentazione su sottofondo drenante, con sistema per la raccolta delle acque meteoriche.
Verranno, inoltre, messi in opera: un capannone prefabbricato in cemento armato con copertura piana delle dimensioni di 25×20 metri (h. 8 metri); un modulo prefabbricato alto circa 3.20 metri e copertura piana dotata di moduli fotovoltaici, con fondazione a piattabanda il calcestruzzo.
Il progetto prevede anche una pensilina prefabbricata per il ricovero dei mezzi di cantiere, mentre dal punto di vista impiantistico sarà realizzato un sistema di recupero delle acque meteoriche.

Si segnala che, da documentazione fotografica allegata all'istanza pervenuta a questa Soprintendenza, il progetto in oggetto risulta già completato almeno in buona parte, come fra l'altro indicato da Cronoprogramma (rif. Modulo 1 allegato alla documentazione amministrativa e Sintesi non tecnica a pag. 5).

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA DI INTERESSE

1.1. Beni Paesaggistici

1.1.a. Indicazione degli estremi dei Decreti di Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico (art. 136 del D.Lgs. 42/2004)

L'area oggetto di intervento non rientra all'interno di aree identificate di notevole interesse pubblico e sottoposte a vincolo diretto ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004

Prossima all'area di intervento, a circa 100 m ad est, si segnala il vincolo diretto della *zona collinare Faggiano-San Giorgio Ionico*, a cui fa riferimento la Scheda PAE0145.

1.1.b. Indicazione delle aree vincolate *ope legis* ex art. 142, comma 1 del D.Lgs. 42/2004

L'area oggetto di intervento non rientra all'interno di aree vincolate *ope legis* ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004

1.1.c. Indicazione degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti

La Regione Puglia si è dotata del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con D.G.R. con DGR Puglia del 16.02.2015 n. 176 (BURP 40 del 23.03.2015).

1.2. Beni Architettonici

Nell'area oggetto di intervento non insistono di Beni architettonici ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004 o procedimenti di vincolo *in itinere*.

1.3. Beni Archeologici

Nell'area oggetto di intervento non insistono vincoli archeologici diretti ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004 o procedimenti di vincolo *in itinere*.
Si segnala, tuttavia, che circa 600 metri a Sud, è presente l'area vincolata di *Masseria Ruina,* e relativo buffer di vincolo indiretto, istituita con D.M. del 27.06.1992.
Si ravvisano, inoltre, molteplici aree a rischio archeologico: quella più vicina è collocata circa 300 metri a Nord-Ovest e si caratterizza per la presenza, in terreno privato, di una tomba a grotticella (Località Fornovecchio) che è stata recentemente oggetto di un intervento valorizzazione.
Il comprensorio territoriale si contraddistingue, quindi, per il diffuso patrimonio archeologico, sul quale, opere di scavo e movimentazione di terreno potrebbero impattare negativamente.

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

2.1. Beni Paesaggistici

2.1.a. Descrizione del contesto paesaggistico e dei caratteri identitari

L'area oggetto di intervento si colloca nella parte meridionale del comparto industriale di Faggiano, posto a sua volta a nord del nucleo cittadino. L'orografia del paesaggio mostra una zona pressoché

pianeggiante alle pendici del gradino murgiano che dalla città di Roccaforzata degrada verso Faggiano con andamento Nord-Ovest/Sud-Est. Tale rilievo è visibile dall'area di progetto.
La strada provinciale n. 109, con andamento parallelo al gradino murgiano, separa la zona industriale da alcuni campi agricoli. Questi appezzamenti di terreno ad uso agricolo sono piantumati sia ad uliveto, sia a seminativo.
Il lotto è attualmente recintato e sono presenti due ingressi carrabili da strada. La recinzione è definita da un muretto basso in calcestruzzo e rete metallica a maglie medie di colore grigio nella parte superiore.
Il contesto dell'area di intervento è caratterizzato dalla presenza di stabilimenti industriali, costituiti da ampi capannoni di colore grigio o beige e da ampi spazi aperti destinati a parcheggio interno e spazi di manovra. Alcune alberature a medio fusto sono presenti in modo sparso lungo la strada pubblica.

2.1.b. Descrizione degli impatti e criticità rispetto agli obiettivi del PPTR

In riferimento a quanto individuato dalle schede d'ambito 5.8 Arco Ionico, all'interno del quale ricade anche la città di Faggiano, si nota quanto segue.
Fra le ***criticità*** si individua la perdita di territorio agricolo a favore di una crescente industrializzazione dell'area. Tuttavia, anche se si tratta di un progetto relativo al settore industriale, nel caso in esame si deve considerare che lo stesso è localizzato all'interno di un comparto industriale così individuato da piano regolatore. Si può dunque affermare che la costruzione del capannone e relative pertinenze non si possa definire "critico". Al fine di garantire che l'impatto sul territorio sia minimo, potrà essere utile validare il processo produttivo così che l'attività ivi svolta non vada ad incidere sul paesaggio agrario presente a poca distanza dal lotto in oggetto.

Affinché si possa "*Migliorare la qualità ambientale del territorio"* potranno essere *messi in atto misure atte a controllare gli impatti delle attività industriali*, quali ad esempio le emissioni in atmosfera di polveri, la regimentazione delle acque e garantire la non completa impermeabilizzazione del lotto di progetto. Inoltre sarà possibile *tutelare la conservazione dei lembi di naturalità* ovvero riducendo o perfino evitando la rimozione delle specie vegetali già presenti nel lotto.

2.2. Beni Archeologici

Gli unici impatti negativi rilevabili dal punto di vista archeologico sono correlati alla tipologia degli interventi di scavo da praticare nell'area, considerato quanto esposto al paragrafo 1.3, poiché il potenziale archeologico è alto sulla base delle informazioni in possesso di questo Ufficio, ma allo stato attuale non risulta essere puntualmente localizzabile nell'area interessata dai lavori.
Si specifica, quindi, che qualora l'intervento dovesse essere assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale, come previsto dalla normativa vigente, dovrà essere, allora, sottoposto alle disposizioni di cui all'art. 41 comma 4 del D.Lgs. 36/2023.

2.3. Impatti cumulativi

Il lotto di progetto è incluso all'interno di un'area industriale già consolidata, il cui contesto è caratterizzato dalla presenza di architetture simili per tipologia e volumetria a quanto proposto in oggetto. Le nuove costruzioni andranno ad inserirsi all'interno di un contesto già strutturato e che trova poche relazioni con l'esterno. Si tratta infatti di un completamento di un lotto oggi non costruito all'interno dell'area PIP.
Per quanto sopra espresso, non si rilevano impatti cumulativi di tipo negativo.

2.4. Valutazioni in merito alla localizzazione dell'intervento e analisi delle alternative localizzative

Non è stata svolta un'analisi in merito alle alternative localizzative da parte del Proponente.

2.5. Valutazioni in merito alla localizzazione dell'impianto: aree idonee

L'area oggetto dell'intervento è collocata in "zona D" da pianificazione vigente della città di Faggiano, ovvero "Zone destinate ad attività produttive". Per questo motivo si ritiene area idonea rispetto all'uso previsto da progetto. Si rimanda alle NTA relative, per le indicazioni urbanistiche.

3. CONCLUSIONI

- ***Visto*** che il progetto di tipo industriale si inserisce in un contesto simile;
- ***Valutato*** dall'apparato fotografico allegato che la maggior parte delle opere è stata realizzata;
- ***Visto*** che l'area di intervento non è interessata da alcuna tutela del PPTR;
- ***Viste*** le Linee Guida per le Energie rinnovabili (Elaborato 4.4.1 del PPTR).

Questa Soprintendenza, esaminati gli elaborati progettuali, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, **ritiene di non dover chiedere a codesto Ente, in qualità di autorità competente, l'assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in epigrafe.**

Per quanto attiene alla tutela archeologica, richiamata l'analisi di cui ai precedenti paragrafi, si fa presente che, qualora nella prosecuzione dell'iter l'intervento venga assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale, il Proponente dovrà interfacciarsi con questo Ufficio al fine di mettere in atto eventuali strategie di mitigazione del rischio archeologico, anche semplificate, relative alle procedure di archeologia preventiva, come previsto dalla normativa vigente.

Si richiama, ad ogni modo, **quanto disposto dagli artt. 90, 91, 161 e 175 del D.Lgs. 42/2004, nonché dagli artt. 822, 823 e 826 del Codice Civile, oltre che dall'art. 733 del Codice Penale** relativi alla disciplina dei rinvenimenti fortuiti: **qualora nel corso dei lavori di scavo si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, questi dovranno essere sospesi, dandone immediatamente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.**

Il Soprintendente
Dott.ssa Francesca Romana PAOLILLO

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto
Arch. Marivita SUMA

Il Funzionario Archeologo
Dott. Valerio Frabotta

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33 - 74123 Taranto (TA) – Tel. 099/4713511
PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it
PEO: sn-sub@cultura.gov.it

ARPA PUGLIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0044[illegible]/2025 del 21/08/2025
Firmatario: Mario Mamo, Vittorio Esposito

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 82 /2005 e ss. mm. ii.

Id: 2025_150 Co.Ge: VIA_001a Tit.= 2.2.5

Spett.le **Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 1071 - Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 – Progetto per la realizzazione di uno stabilimento industriale area PIP del Comune di Faggiano (TA) piattaforma di recupero e riciclo di materiali provenienti da demolizioni edili ai sensi del DM 12.7.2024 e del D.lgs. 152/2006. Proponente: Tre G S.r.l. Parere ARPA Puglia.

Rif. Nota prot. Regione Puglia n. 418588 del 23.07.25 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 44682 del 23.07.25

Con la nota sopra identificata la Regione Puglia ha trasmesso l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.lgs.[1] n. 152/2006, per il progetto in oggetto, comunicando ai sensi dell'art. 19 co. 3 del D.lgs. n.152/06 l'avvenuta pubblicazione sullo "Sportello Ambientale - Componente di Pubblicazione" della Regione Puglia della documentazione progettuale.
Si richiama preliminarmente che nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per il medesimo progetto in esame, avviato dalla Provincia di Taranto con nota prot. n. 10582 del 12.03.25 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 15074 del 12.03.25, la scrivente Agenzia ha fornito il parere prot. ARPA Puglia n. 22574 del 14.04.25.
Con successiva nota prot. Provincia di Taranto n. 21171 del 22.05.25 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 30989 del 22.05.25, la Provincia ha comunicato che *"preso atto che il proponente ha dichiarato che per l'intervento di che trattasi è stato richiesto un finanziamento alla Regione Puglia nell'ambito del programma "MiniPia" e considerato che ai sensi dell'art. 4 comma 8 della L.R. 26/2022 la competenza del procedimento di che trattasi è della Regione Puglia, con la presente si comunica l'archiviazione dell'istanza"*
Esaminata la documentazione in formato digitale, elencata in appendice, e pubblicata al link[2] indicato nella nota in oggetto richiamata, si rappresenta quanto segue.
Il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto per il trattamento e recupero di "rifiuti inerti non pericolosi" in area P.I.P. del Comune di Faggiano in località "Ruina Putrano ", in Via A. Volta (40.444230° N, 17.365590° E), in corrispondenza dei lotti 19 e 20 ubicati al Foglio 1 particelle 1176 e 1177, su una superficie di circa 7.388 m^2.
Il proponente dichiara che[3] *"L'impianto in progetto sarà realizzato dalla società TRE G srl in un area industriale esistente ed infrastrutturata [...] il sito era già stato utilizzato da altro soggetto non più*

[1] Nel presente parere si fa sempre riferimento al testo vigente, alla data in cui si scrive, di ogni atto normativo richiamato, come da modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla data di emanazione dell'atto stesso.
[2] https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/ricercaPerProcedura/40224120-3922-4136-a648-5d50e19cdb94?codice=VIA-001071-2025
[3] Rif. elab. "R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed.pdf" - pag. 4

operativo, autorizzato a trattare inerti provenienti da demolizioni stradali da utilizzare per la produzione di conglomerati bituminosi.
Ai della ristrutturazione ed adeguamento dell'area alle nuove esigenze aziendali, il proponente ha presentato una SCIA e successiva variante, autorizzata con provvedimento del Comune di Faggiano del 02580920730-20092024-181 REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0301116 del 14/11/2024, con la quale si prevedeva :

- *la ristrutturazione dell'area;*
- *la realizzazione di un capannone e di una pensilina con strutture prefabbricate in conglomerato cementizio;*
- *l'adeguamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche e di dilavamento; la ristrutturazione delle aree esterne e verde attrezzato;*
- *attrezzamento delle aree da destinare a deposito temporaneo e/o messa in riserva dei materiali edili raccolti da sottoporre ai successivi trattamenti di frantumazione, selezione e vagliatura; realizzazione degli impianti elettrici*
- *realizzazione di un impianto fotovoltaico da 19.2 KWP per usi aziendali.*

Il piano d'investimento prevede il completamento di opere edili ed infrastrutture primarie e secondarie
all'interno della SCIA autorizzata e, nel contempo, adeguare l'intero complesso aziendale per realizzare una piattaforma di stoccaggio, trattamento, recupero e riciclo di materiali inerti , attualmente classificabili come " aggregati recuperati", non pericolosi provenienti dalle demolizioni, attualmente già raccolti e trasportati dalla stessa azienda ai sensi del citato DM. N.127/2024.
Inoltre, per il completamento delle attività aziendali e, per innovare il proprio ciclo operativo di raccolta, trasporto e trasformazione dei prodotti, la TRE G srl ha inoltrato alla Regione Puglia un'istanza di finanziamento nell'ambito del programma denominato " MiniPia".
Pertanto, questo elaborato, in sostanza, può essere ritenuto quale aggiornamento ed implementazione alle normative vigenti della precedente attività già autorizzata con provvedimento D.I.A. n.3752 del 17.08. 2006 e di quelle contenute nella successiva SCIA del 2024 di cui ai provvedimenti (Permesso di Costruire n. 9 / 2024 ottenuto dal Committente TRE G in data 24.06.2024, così come riportate nella SCIA in variante del 02580920730-20092024-1817 REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0301116 del 14/11/2024).
Tutto ciò premesso, si rappresenta che il complesso industriale avrà una capacità di trattamento e produzione di inerti selezionati pari a circa 90.000 t/a provenienti esclusivamente dalle demolizioni edili per produrre i cosiddetti "aggregati recuperati".
I materiali inerti derivati dai processi di frantumazione, selezione e vagliatura, avviabili a riciclo come nuova materia, opportunamente preparati, divengono "end of waste" e sono quindi utilizzabili in larga scala, sia per le infrastrutture di nuova realizzazione, sia in manufatti stampabili anche con tecnologia "tre D", consentendo allo stesso tempo una forte riduzione delle discariche e dell'apertura di nuove cave di prestito. Questo è l'obiettivo principale dell' impianto, che va a completare il ciclo di raccolta e trattamento off site che il proponente già effettua con specifiche attrezzature di proprietà.
Infine, si evidenzia che il Proponente ha già ottenuto l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.lgs n.152/06 e ss.mm.ii., per l'esercizio off site e on site, finalizzata alla produzione di "aggregati recuperati end of waste" del sistema costituito dal Frantoio - Vaglio che è parte integrante e sostanziale di questo progetto, con provvedimento dell'Amministrazione Provinciale di Taranto, Registro Generale N. 719 DEL 04/06/2025".

Con riferimento al sito prescelto il proponente dichiara che[4] *"L'area è forma rettangolare, quasi del tutto pianeggiante, utilizzata e dismessa da una precedente attività industriale e, quindi, completamente infrastrutturata. In particolare, si rappresenta che l'attività dismessa concerneva la produzione di conglomerati bituminosi e cementizi utilizzando inerti da cava e di recuperi da demolizioni esercita dalla SIC srl poi oggetto di fallimento fino agli anni 2007.*
La Soc. TRE G srl, proponente il progetto in studio, ha acquistato l'immobile nelle condizioni d'uso e consistenza immobiliare tramite Asta giudiziaria indetta dal Tribunale di Taranto con decreto di trasferimento del 03.010.2023. [...] L'area dell'intero piazzale è completamente asfaltata, recintata con una recinzione di altezza circa mt. 2,00 completa di n. 2 accessi carrabili dalla strada denominata Via A. Volta.
La zona uffici è rappresentata da moduli prefabbricati in acciaio e pannelli sandwich, posati su una platea di Cemento armato rialzata di circa 15 cm dal piano campagna.
Esiste una pesa per bilico e una zona delimitata da un muretto per stoccaggio temporaneo di inerte.
Il lotto è dotato dei servizi primari di acqua, scarico in pubblica fognatura, alimentazione elettrica proveniente da rete, unitamente alla illuminazione del piazzale. Il terreno ha forma sostanzialmente quadrata con lati di 87,40 m e di 88,05 m; il fronte di 88,05 m [...]".
Il progetto prevede il completo revamping dell'area tramite la realizzazione delle seguenti strutture ed impianti:

- Capannone;
- Box di stoccaggio materiali in ingresso ed uscita, aree per lo deposito provvisorio di quelli trattati;
- Struttura in c.a. prefabbricato per ricovero mezzi d'opera;
- Palazzina uffici - spogliatoi – mensa - amministrazione – pesa;
- Impianto fotovoltaico per produzione di energia elettrica da 19,32 Kwp per il fabbisogno dell'intero ciclo produttivo;
- Rete di raccolta acque;
- Opere di sistemazione esterna;
- Impianti di illuminazione interna ed esterna.

Il ciclo produttivo prevede il trattamento di rifiuti non pericolosi provenienti dalle demolizioni edili per mendiante frantumazione, selezione, vagliatura e recupero diretto, riuso nelle costruzioni di provenienza e/o realizzazione di nuovi manufatti edilizi quali Leco Block, New Jersey, cordoli, ecc. Nel merito il proponente afferma che[5] *"La tecnologia impiegata è esclusivamente meccanica, l'unità di vagliatura è dotata di sistema di abbattimento polveri ad umido, per cui non vi sono emissioni salvo quella del motore diesel catalizzato marcato CE Euro 5 che funge da power unit ibrida che alimenta i circuiti elettro-idraulici del frantoio e del sistema di controllo remoto in linea con parametri di industria 4.0.*
A valle di questo processo è prevista una operazione di ulteriore vagliatura e depolverazione ad umido locale. Si ottiene un materiale con la pezzatura desiderata in conformità alla destinazione di riutilizzo in linea con le norme UNI di riferimento.
Unitamente a tale linea produttiva si prevede

- *unità di betonaggio mobile per produzione di mono blocchi in cls semplice ed armato del*

[4] Rif. elab. "R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed.pdf" - pag. 11
[5] Rif. elab. "R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed.pdf" - pag. 25

tipoNew jersey

- *unità di stampaggio 3D 1:1 "one off o su disegno specifico clienti"*
- *Lego block per zavorre componibili*
- *cordoli cementizi*

È previsto l'utilizzo dei seguenti macchinari:

- un frantoio semovente del tipo "RUBBLE MASTER HMH GmbH, Im Südpark 196 – 4030 Linz – Austria - tipo RM 70GO! 2.0";
- un vaglio semovente;
- una stampante 3d cemento del tipo Delta WASP 3MT CONCRETE.

In relazione al frantoio il proponente specifica che[6] *"utilizza una power unit Diesel Elettrica per il ciclo operativo, formata da un motore a ciclo Diesel EURO5, turbocompresso , silenziato e catalizzato, connesso ad un generatore elettrico da 400 V. Il sistema alimenta sia le parti elettromeccaniche sia le pompe idrauliche per la movimentazione di nastri ed apparecchiature di corredo. La power unit Diesel - elettrica, lavora a "regime costante", cioè, nella parte della curva di potenza di massimo rendimento (coppia massima e minor consumo di carburante) e, quindi, con il minimo di emissioni allo scarico".*

Con riferimento alle potenzialità dell'impianto il proponente dichiara che[7] *"Dalle considerazioni svolte e dall'esame della normativa citata, si stima che l'impianto in progetto possa sostituire l'uso di 85.000 t/anno di materiali destinati al comparto edile con 90.000 t/anno di inerti provenienti da demolizioni".*

Il proponente prevede un flusso di rifiuti in ingresso e di materiali in uscita come di seguito riportato con una capacità massima tra stoccaggio e lavorazioni di 90.000 t/a.

La composizione media del rifiuto da costruzioni e demolizioni, prodotto in Italia, è composta da questi materiali:				
rifiuti in ingresso t/a	100.000	composizione	prodotti da selezione e frantumazione	
calcestruzzo non armato	10%	10.000	9000	
calcestruzzo armato	20%	20.000	18.000	
laterizio	50%	50.000	45000	
Asfalti	5%	5.000	4.500	
materiali di scavo	6%	6.000	5400	
legno, carta, plastica	3%	2.500	2.250	
metallo	3%	3.000	2700	
varie	4%	3.500	3.150	
totale	100%	100.000	90.000	

I codici EER previsti in ingresso sono riportati nel prospetto seguente.

Con riferimento alla normativa di settore, In relazione al documento SNPA *"Criteri e indirizzi tecnici condivisi per il recupero dei rifiuti inerti"* approvato con Delibera n. 89/16, il proponente dichiara che[8] "*nel ciclo operativo della piattaforma in progetto, sono riportate, oltre le fasi di selezione frantumazione e vagliatura, le modalità di certificazione e destino dei materiali " end of waste" coerenti con le linee guida indicate".*

Relativamente agli aspetti di compatibilità ambientale la proposta in oggetto risulta inquadrata dal proponente[9] tra gli impianti di cui al punto B.2yy) dell'Allegato B della L.R. n. 26/22 *"impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del d.lgs. 152/06".*

[6] Rif. elab. "nota integrativa mag 25-signed.pdf" - pag. 7
[7] Rif. elab. "R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed.pdf" - pag. 25
[8] Rif. elab. "nota integrativa mag 25-signed.pdf" - pag. 7
[9] Rif. elab. "R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed.pdf" - pag. 5

OPERAZIONE	DESCRIZIONE	POTENZIALITÀ (MC)/ANNO	POTENZIALITÀ (TON)/ANNO	EER (CODICE)	CER (DESCRIZIONE)
R13	MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI INERTI PROVENIENTI DA DEMOLIZIONI EDILI	Quantità totale annua 180.000 Volume di Stoccaggio 3.150	Quantità totale annua 100.000 Quantità di stoccaggio 2.700	10.13.11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10
				17.01.01	cemento
				17.01.02	mattoni
				17.01.03	mattonelle e ceramiche
				17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06.
				17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01.
R4 R5	IMPIANTO DI SELEZIONE E VAGLIO	180.000	100.000		rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione,
				17.09.04	diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03.
				17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
				17.05.04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03

Il proponente dichiara anche che[10]: *"Nel caso specifico, l'iter di verifica di assoggettabilità a VIA si configura come previsto dall'art. 27 bis del D.lgs 152/2006 per l'ottenimento dell'autorizzazione alla realizzazione di alcune opere infrastrutturali ed impiantistiche ed alla gestione dell'impianto. [...] La Regione Puglia ha recepito integralmente i contenuti del d.lgs. 152/06, introducendo, il Provvedimento Autorizzatorio Unico Ambientale (AUA) che ricomprende tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla*

[10] Rif. elab. "R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed.pdf" - pag. 5

realizzazione e all'esercizio di progetti sottoposti a procedimenti di assoggettabilità o/esclusione dal VIA. Il provvedimento riporterà le condizioni di esercizio ed autorizzazione richiesti dal proponente per l'"autorizzazione unica per i nuovi impianti di recupero dei rifiuti" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006". Tale aspetto è stato rilevato anche nel parere prot. ARPA Puglia n. 22574 del 14.04.25 rispetto al quale il proponente ha riscontrato dichiarando che[11] *"si tratta esclusivamente di un refuso del testo. L'istanza e lo studio attengono alla verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e richiesta di AUA. Nel SIA è stato corretto il refuso".* Si evidenzia che il refuso non è stato corretto nel documento "R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed.pdf".

Altresì si evidenzia che nell'elaborato "R13 Piano di Monitoraggio Ambientale Mag 25-signed.pdf" il proponente dichiara che *"Conformemente alle disposizioni di altre norme specifiche di settore (rif. art. 29-decies, c. 2, del D.Lgs. n. 152/2006), il Gestore del nuovo impianto deve trasmettere l'inizio dell'attività di cui all'Autorizzazione del PAUR all'autorità competente per territorio".* Ancora il proponente fa riferimento al PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/06, non inerente al caso di specie.

Relativamente agli aspetti localizzativi, in relazione al sistema delle aree naturali protette e dei Siti Natura 2000, il sito di progetto risulta localizzato a circa 2,5 km dal PNR "Mar Piccolo" e dal Sito Rete Natura 2000 ZSC "Mar Piccolo" (IT9130004).

Relativamente ai Beni Paesaggistici (BP) ed Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) del PPTR il proponente dichiara che[12]: *"Nello specifico si rileva che l'area di intervento non risulta interessata da elementi del PPTR, né da beni paesaggistici né da ulteriori contesti paesaggistici".* Per confronto con le perimetrazioni del PPTR aggiornato dalla D.G.R. n. 415/25, la componente tutelata più prossima (circa 70 m) è il BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico denominato *"La zona collinare Faggiano-San Giorgio Jonico nei comuni di San Giorgio Jonico, Faggiano, Roccaforzata riveste notevole interesse perché caratterizzata dalla presenza di una folta pineta, godibile da numerose strade pubbliche".* Nel merito il proponente specifica che[13] *"l'osservazione si ritiene superata dal parere del competente Dipartimento della regione Puglia"*[14].

Con riferimento alla pianificazione alla scala comunale il proponente dichiara che[15] *"L'Area P.I.P è riportata nel NTA di Attuazione del Comune, contenute nel "PIANO REGOLATORE GENERALE REDATTO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N° 56/80 E SECONDO LE DISPOSIZIONI DI CUI ALLA DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N° 8320 DEL 13.11.1989. Aggiornate con le prescrizioni contenute nella Delibera G.R. n. 2227 del 23/12/2002", " CAPO 2° - ZONE DESTINATE AD ATTIVITÀ' PRODUTTIVE ,ART. 2.7. AREE PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE - Tutta la parte territoriale non destinata alla residenza è stata suddivisa come segue per le sole attività produttive:*

A) zone di tipo D - per attività industriali, artigianali e commerciali .

Tali zone sono così suddivise:

– zona "D1" per insediamenti industriali esistente;

– zona "D2" di ampliamento per insediamenti industriali.

Il Comune di Faggiano per l'Area in esame è dotata di Piano Territoriale P.I.P. approvato con delibera

[11] Rif. elab. "nota integrativa mag 25-signed.pdf" - pag. 7

[12] Rif. elab. "R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed.pdf" - pag. 45

[13] Rif. elab. "nota integrativa mag 25-signed.pdf" - pag. 8

[14] cfr. nota prot. Regione Puglia n. 197910/2025 del 15.04.2025 in atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA precedentemente avviato dalla Provincia di Taranto

[15] Rif. elab. "R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed.pdf" - pag. 41

del C.C. n.74 del 03.06.1987, approvata con atto del Co.Re.Co n.706636 del 08.09.1987 e pubblicata sul BUR Puglia n.156 del 17.09.1987 e sm.i.
Il progetto rispetta tutte le norme riportate nei punti 1 e 2 delle stesse Norme d'attuazione e precisamente per l'area di nostro interesse è classificata D.1."
Con riferimento al Piano Regionale Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS) il proponente dichiara che[16] *"Il P.R.G.R.S. (Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia) è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 1023 del 19.05.2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.83 del 16.06.2015 e successivo aggiornamento con D.G.R. n.673 del 11.05.2022. [...]*
I criteri individuati dal Piano sono:
− VINCOLANTE (V): costituisce un vincolo di localizzazione;
− ESCLUDENTE (E): esclude la possibilità di realizzare nuovi impianti o la possibilità di realizzare modifiche sostanziali agli impianti esistenti e quando l'impianto proposto sia in contrasto con i vincoli e gli strumenti di pianificazione vigenti sulla porzione di territorio considerata.
− PENALIZZANTE (P): contempla la realizzazione dell'impianto soltanto dietro particolari attenzioni nella progettazione/realizzazione dello stesso, in virtù delle sensibilità ambientali rilevate. L'ente competente autorizza solo se ritiene che le criticità esistenti vengano adeguatamente superate con opere di mitigazione e compensazione dal progetto presentato.
− PREFERENZIALE (PR): l'ubicazione dell'impianto è considerata preferenziale, in considerazione di una scelta strategica del sito, dettata da esigenze di carattere logistico e ambientale.
Il P.R.G.R.S , in questo modo, detta i criteri lasciando successivamente alla pianificazione provinciale l'individuazione delle aree idonee e non idonee alla realizzazione degli impianti. In tal senso, la provincia di Taranto, tuttavia, non risulta dotata di piano di gestione dei rifiuti aggiornato. L'unica delibera disponibile riguarda l'adozione del piano di gestione dei rifiuti precedente, avvenuta nel 2010.
La delibera della giunta provinciale di adozione del 24.03.2011 -n.48 - richiesta di deroghe e proroghe è lo strumenti attuale di attuazione di Piano in cui, tralaltro, viene evidenziato come criterio preferenziale di localizzazione di nuovi impianti di trattamento recupero quello della ubicazione in aree industriali classificate."
Il proponente nel documento "nota integrativa mag 25-signed.pdf" dichiara anche che[17] *"nonostante non sia esplicitamente espresso, nella pagina n.42 richiamata del SIA valutato da ARPA, si rappresenta che la verifica della conformità alla normativa di settore del progetto è stata fatta in relazione al PRGRS vigente e, cioè, a quello adottato con D.G.R. n.673/22. Nel nuovo elaborato, SIA Allegato "R0 SIA TRE_G rev.02 Mag 25", tale circostanza è stata chiarita. Per quanto attiene il richiamo alla D.G.R. n.130/25, si rappresenta che la norma citata dall'Arpa, è riferita alla localizzazione di impianti destinati al trattamento dei rifiuti urbani e non speciali. Pertanto, questo rilievo si ritiene che non sia applicabile al progetto in studio".*
Il proponente riporta da pagina 58 a 61 dello SIA, in forma tabellare, i fattori ambientali con i relativi gradi di prescrizione, dichiarando in conclusione che[18] *"Dall'esame condotto sui criteri appare evidente che l'area interessata dalla realizzazione del progetto è pienamente rispondente ai criteri di*

[16] Rif. elab. "R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed.pdf" - pag. 58
[17] Rif. elab. "nota integrativa mag 25-signed.pdf" - pag. 8
[18] Rif. elab. "R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed.pdf" - pag. 61

localizzazione del Piano Regionale e del Piano Provinciale".
Si osserva quanto segue:

- il proponente fa riferimento a criteri *vincolanti, escludenti, penalizzanti e preferenziali* che non sono contenuti nel PRGRS vigente approvato con D.G.R. n. 673 del 11.05.22, il quale individua solo criteri escludenti e penalizzanti;
- i fattori ambientali riportati da pagina 58 a 61 dello SIA sono riferiti al PRGRS approvato con D.G.R. n. 1023 del 19.05.15, ormai superato. Per ulteriore chiarezza si richiama che il PRGRS vigente stabilisce che *"I procedimenti autorizzativi, inclusi quelli di cui alla Parte II e della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, la cui istanza risulta inoltrata all'Autorità competente in data successiva all'approvazione del Piano sono conclusi secondo le disposizioni della presente pianificazione";*
- in relazione all'affermazione del proponente secondo cui il richiamo alla D.G.R. n. 130/25, presente nel parere prot. ARPA Puglia n. 22574/25, non sia applicabile al caso di specie, è doveroso evidenziare che nel documento istruttorio allegato alla succitata D.G.R. al paragrafo "MODIFICHE ALL'ALLEGATO B. "A.2.2 Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti" è riportato che i criteri localizzativi, come modificati, sono applicabili anche ad impianti di trattamento dei rifiuti speciali in quanto i criteri localizzativi di cui al Piano di gestione dei rifiuti speciali ed al Piano di gestione dei rifiuti urbani sono stati uniformati con DGR n.1165 del 09/08/2022. E pertanto il rilievo formulato da ARPA nel precedente parere è pienamente applicabile al caso in esame.

In definitiva nel documento "R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed.pdf" permane l'assenza della verifica di coerenza della proposta in esame con i criteri e gli obiettivi del PRGRS vigente.
Relativamente all'analisi dei potenziali impatti ambientali il proponente dichiara che[19] *"Da una analisi dell'area di intervento e del suo intorno si può rilevare che il Progetto è localizzato all'interno di una zona industriale, i potenziali recettori, risultano essere:*
➢ *La popolazione del Comune di Faggiano che risiede a qualche Km dalle Aree di Progetto o quella nelle immediate vicinanze dell'impianto sono state individuate solo attività industriali o di logistica abitati più prossimi sono posti a circa 1,5 km dall'area di intervento a meno di un recettore (abitazione non residenziale) posta a 97 m dall'impianto e comunque indagata nella relazione specialistica sul clima ed impatto acustico allegate (R05 e R06) ed a cui si rimanda .*
[...]
Durante la fase di esercizio i potenziali impatti sulla salute pubblica, di seguito descritti nel dettaglio, sono riconducibili a:

- *presenza di campi elettrici e magnetici generati dall'impianto e dalle strutture connesse;*
- *potenziali emissioni di inquinanti e rumore in atmosfera;*
- *potenziale impatto generato dal traffico indotto dai veicoli che transiteranno da e verso il sito.*

[...]
I potenziali impatti sulla viabilità e sul traffico derivano principalmente:
➢ *dal trasporto di materiale da e verso l'impianto; si prevede un flusso di mezzi pesanti pari a una media di 8 mezzi/giorno.*
➢ *dagli spostamenti dei lavoratori da e verso l'impianto si prevede un flusso di mezzi leggeri pari a una media di 6 mezzi/giorno".*

[19] Rif. elab. "R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed.pdf" - pag. 65

Con particolare riferimento alle emissioni il proponente dichiara che[20] *"Per quanto attiene alle emissioni in atmosfera durante la fase di esercizio dell'impianto sono state individuate le seguenti sorgenti emissive:*

- *Traffico indotto dalle attività dello stabilimento produttivo si tratta di pochi veicoli /giorno min 4- max 6, oltre ai veicoli degli addetti pari a 8*
- *emissioni puntuali in corrispondenza del frantoio e dei depositi nei box dei materiali in riserva o già lavorati.*

Come già riportato nei paragrafi precedenti, il ciclo produttivo di frantumazione e selezione è assistito dalle unità di umidificazione delle macchine, per i box e le aree di movimentazione sono previste unità d'irrorazione mobili e teli rimuovibili di copertura in caso di ventosità intensa. Comunque, come già evidenziato nei paragrafi precedenti, le macchine di movimentazione sono del tipo Diesel catalizzate a norma EURO6 e muletti ad alimentazione elettrica".

Il proponente dichiara altresì che[21] *"il ciclo operativo della piattaforma, descritto nel cap n.2.2 e successivi del SIA, si compone sostanzialmente di:*

- *una fase esterna di poche ore, circa 3 h/g, attuato in aree dedicate, lontane dai confini dell'area, delimitato da barriere mobili per il contenimento, sia delle emissioni sonore sia delle eventuale diffusione di polveri, tralaltro già limitate dai sistemi di abbattimento presenti sul Frantoio e sul Vaglio;*
- *successiva fase di movimentazione con pala meccanica, circa 2 h/g, per deposito dei materiali selezionati verso le aree realizzate con setti di separazione, mobili e sistemi di contenimento dello spolverio dei materiali più leggeri, mediante teloni ed umidificazione, un complesso di sistemi che sarà attivo nel caso di eventi atmosferici ventosi e o di precipitazioni atmosferiche.*
- *la fase di produzione dei manufatti edili avviene al chiuso, all'interno del capannone e, quindi, non può contribuire ad alcuna diffusione di "polveri", emissioni non controllate o convogliate. [...]*
- *Lo studio condotto sull'anemologia del sito, ha rilevato una predominanza di venti con maggiore frequenza, direzione ed intensità N – NW, cioè, verso la recinzione posteriore esistente del sito. Elemento alto circa 3 m, pannellature cieche, integrate da setti per definire le partizioni per il deposito temporaneo dei materiali selezionati. La recinzione, quindi, è in grado contenere le eventuali produzione di polveri all'interno dell'area in progetto. [...]*

Per i potenziali impatti sul fattore atmosfera, oltre a quelli precedentemente esaminati e valutati nel SIA prodotto, si rappresenta che il progetto non prevede emissioni convogliate o diffuse".

Il proponente ribadisce inoltre che con D.D. n. 719 del 04.06.25 la Provincia di Taranto ha rilasciato l'autorizzazione all'esercizio, on site ed off site, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.lgs. n.152/06. Si evidenzia che la succitata autorizzazione ex co. 15 dell'art.208 del D.lgs. n.152/06 rilasciata dalla Provincia di Taranto è relativa all'esercizio dell'impianto mobile di recupero dei rifiuti non pericolosi costituito da un frantumatore ad urto cingolato marca "Rubble Master" mod. "RM 70G!2.0" (N. di serie RM 70GO!2.0-05.491 – 2023) e da un vaglio cingolato marca "Rubble Master" mod. "RMH3500M" (n. serie HS3500M-05.193 - 2024), per lo svolgimento di campagne di attività di recupero rifiuti non pericolosi.

Nel caso di specie trattasi di istanza per la realizzazione di uno stabilimento industriale in area PIP del

[20] Rif. elab. "R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed.pdf" - pag. 68
[21] Rif. elab. "nota integrativa mag 25-signed.pdf" - pag. 8

Comune di Faggiano, cioè di una piattaforma fissa per il recupero e riciclo di materiali provenienti da demolizioni edili, non assimilabile ad un impianto mobile di cui all'art. 208 comma 15 del D.lgs. n. 152/06, per il quale tra l'altro non sono applicabili i criteri localizzativi del PRGRS vigente, che invece sono pienamente applicabili alla proposta in esame, come stabilito dal PRGRS medesimo.
Inoltre si rileva che l'autorizzazione di cui alla D.D. n. 719 del 04.06.25 è stata rilasciata dalla Provincia di Taranto per un impianto mobile con potenzialità di trattamento massima di 600 tonnellate/giorno e 120.000 tonnellate/anno, mentre con l'istanza in esame è richiesta una capacità massima tra stoccaggio e lavorazioni di 90.000 t/a.
Pertanto si evidenzia che la proposta in esame sembra inquadrabile nell'ambito dell'autorizzazione ex art. 208 co. 1 del D.lgs. n. 152/06, e quindi il richiamo alla D.D. n. 719 del 04.06.25 della Provincia di Taranto rilasciata ai sensi dell'art. 208 co. 15 del D.Lgs. n. 152/06 non è conferente al caso di specie. Si rileva altresì che lo stesso proponente dichiara che[22] *"In definitiva, lo Studio è stato condotto per lo screening di non assoggettabilità a VIA e l'ottenimento dell'AUA necessaria all'esercizio della piattaforma, scarico delle acque trattate e riutilizzo per subirrigazione".*
Si rappresenta pertanto che devono essere univocamente definiti i titoli autorizzativi necessari alla costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto.
Con riferimento al contributo del traffico veicolare per il trasporto di materiale da e verso l'impianto risultano stimati:

- un flusso di veicoli pesanti pari alla media di n. 8 mezzi/giorno
- un flusso di veicoli leggeri pari alla media di n. 6 mezzi/giorno.

In relazione alle emissioni generate dai flussi di traffico indotto il proponente ha identificato i fattori di emissione e l'equazione di calcolo, senza tuttavia fornire la stima quantitativa in relazione alla tipologia di mezzi ed alle distanze di trasporto previste. Il proponente dichiara anche che[23] *"per quanto riguarda le emissioni prodotte dai maggiori trasporti, da e verso l'impianto, questi sono stati valutati in ragione di un incremento del traffico veicolare a pari allo 0,002%. Tale percentuale di aumento è ritenuta largamente compatibile , sia con la rete viaria esistente nell'area d'influenza, sia perché questi incrementi vanno a compensare il traffico non più operante verso le discariche provinciali, che è almeno in egual misura analogo . Il traffico residuale, indotto dagli operatori della piattaforma, è limitato ai percorsi per il raggiungimento del posto di lavoro per i turni lavorativi. Questa quota di traffico indotto, pari ad una media di 6 vetture/giorno, sostanzialmente è largamente compatibile con il traffico automobilistico esistente. Tralaltro, la maggior parte degli operatori, vengono impiegati anche nelle operazioni di raccolta e trasporto, già autorizzati ed eseguiti dal proponente e, quindi, sostanzialmente non influenti sulle condizioni ambientali locali e generali".*
Con riferimento al ricettore R1 (residenza abitativa) collocato a circa 96 m dal sito di progetto il proponente dichiara che[24] *"negli allegati R05 Relazione di clima acustico TRE_G ed R06 Relazione di impatto acustico TRE_G il recettore isolato (a 96 m) è stato considerato, indagato e determinato avere un clima ed impatto acustico nei limiti di legge".* Gli effetti sul ricettore R1 restano tuttavia indagati solo in relazione agli aspetti acustici, ma non in relazione alla ricaduta al suolo degli inquinanti atmosferici ed alla diffusione delle polveri.

[22] Rif. elab. "R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed.pdf" - pag. 68
[23] Rif. elab. "nota integrativa mag 25-signed.pdf" - pag. 11
[24] Rif. elab. "nota integrativa mag 25-signed.pdf" - pag. 10

Con riferimento ai potenziali effetti cumulativi il proponente dichiara che[25] *"L'impianto s'inserisce in una zona già attrezzata e quasi completamente utilizzata da vari operatori commerciali, produttivi nel contesto della zona P.I.P. del Comune di Faggiano come può evincersi dalle riprese aeree dell'area. Pertanto, l'impianto oggetto di studio, in considerazione delle attività presenti, caratterizzata da una presenza in termini di attività industriali e artigianali, non rileva la presenza di recettori sensibili nelle immediate vicinanze. In ogni caso le simulazioni condotte hanno per l'esercizio hanno mostrato che l'esercizio dell'impianto non avrà effetti esterni significativi all'area di progetto. Infine, si ribadisce che l'area oggetto di studio è un revamping di un' area già utilizzata da altra Azienda con analoghe attività di quella prevista con la realizzazione di questo progetto".*

Il proponente specifica altresì che[26] *"nel nostro caso non vi è alcun impatto poiché il progetto è una ristrutturazione di un sito industriale già esistente, non vi è utilizzazione di risorse naturali ma un recupero di un'area; non vi è ulteriore produzione di rifiuti, d'inquinamento e di disturbi ambientali, rischio di incidenti rilevanti, nel ciclo operativo non vengono usate sostanze o tecnologie pericolose. [...] nell'area è uno dei pochi lotti disponibili, ma già utilizzati e, quindi, recuperabili per altre attività industriali, senza cumulo con altre realtà circostanti o in corso di approvazione di difficile localizzazione nello stesso comparto".*

Con riferimento alla gestione delle terre e rocce il proponente dichiara che[27] *"Le terre e rocce da scavo prodotte nell'ambito della realizzazione del progetto, stimate in 1.000 mc, saranno riutilizzate all'interno del sito o per rinterri delle trincee aperte per la realizzazione delle reti o per livellamenti morfologici (assegnazioni di pendenza), in casi di materiale non conforme al riuso interno verrà inviato a recupero o smaltimento esterno il tutto in conformità alle norme e prescrizioni indicate nel documento SNPA, laddove ancora vigenti se non integrate e sostituite con il DM 127/24".*

Con riferimento alle misure di mitigazione, nell'elaborato grafico "TAVOLA V -AREE VERDI AGGIORNATA mag 25-signed.pdf" risultano raffigurati gli interventi di piantumazione delle specie lentisco, pino d'aleppo e ginestra lungo perimetro a sud dell'area impianto.

Si evidenzia che nel parere prot. Regione Puglia n. 197910 del 15.04.25 (in atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA precedentemente avviato dalla Provincia di Taranto e richiamato dal proponente[28]) la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione ha imposto la seguente condizione:

- *"al fine di mitigare l'impatto visivo indotto dall'intervento, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere".*

Si fa presente all'attenzione dell'AC che la cortina verde raffigurata nell'elaborato grafico "TAVOLA V -AREE VERDI AGGIORNATA mag 25-signed.pdf" non interessa l'interno perimetro dell'impianto ma solo il lato sud. Pertanto le misure di mitigazione perimetrali non risultano adeguate alla specifica prescrizione formulata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia che si

[25] Rif. elab. "R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed.pdf" - pag. 89
[26] Rif. elab. "nota integrativa mag 25-signed.pdf" - pag. 10
[27] Rif. elab. "R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed.pdf" - pag. 62
[28] Rif. elab. "nota integrativa mag 25-signed.pdf" - pag. 8

condivide pienamente.
In conclusione, tutto quanto sopra rappresentato, si evidenzia che:

- il progetto prevede la realizzazione di un impianto per il trattamento e recupero di rifiuti inerti in area P.I.P. del Comune di Faggiano su una superficie complessiva circa 7.388 m^2;
- con riferimento alla pianificazione di settore permane l'errato riferimento al PRGRS approvato con D.G.R. n. 1023/15 non più vigente, e l'assenza della verifica di coerenza con il PRGRS vigente approvato con D.G.R. n. 673 del 11.05.22 ed aggiornato con successiva D.G.R. n. 130/25, per le ragioni sopra estesamente rappresentate;
- stante la presenza di una residenza abitativa a circa 96 m dal sito di progetto, deve essere assicurata l'adozione delle migliori misure di contenimento e monitoraggio in relazione alle possibili ricadute al suolo di inquinanti ed alla diffusione delle polveri, anche tenuto conto che i potenziali impatti sul fattore atmosfera non risultano indagati tramite uno studio previsionale;
- con riferimento alle misure di mitigazione, l'elaborato grafico "TAVOLA V -AREE VERDI AGGIORNATA mag 25-signed.pdf" non risulta aggiornato alla condizione sul verde perimetrale formulata nel parere prot. Regione Puglia n. 197910 del 15.04.25 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione, richiamato dallo stesso proponente e rilasciato nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA precedentemente avviato dalla Provincia di Taranto per il medesimo progetto in esame;
- con riferimento ai titoli autorizzativi il proponente ha richiamato la D.D. n. 719 del 04.06.25 della Provincia di Taranto rilasciata ai sensi dell'art. 208 co. 15 del D.lgs. n. 152/06 per l'esercizio dell'impianto mobile di recupero dei rifiuti non pericolosi ai fini dello svolgimento di campagne di attività di recupero rifiuti non pericolosi. Tuttavia si ritiene che la succitata determinazione non sia conferente al caso di specie, in quanto l'istanza in esame riguarda la realizzazione di una piattaforma fissa per il recupero e riciclo di materiali provenienti da demolizioni edili in area P.I.P. del Comune di Faggiano. Si rileva altresì che lo stesso proponente dichiara che[29] *"In definitiva, lo Studio è stato condotto per lo screening di non assoggettabilità a VIA e l'ottenimento dell'AUA necessaria all'esercizio della piattaforma, scarico delle acque trattate e riutilizzo per subirrigazione".*

Si rimette il presente contributo all'Autorità Competente per il prosieguo.

Il Dirigente U.O.S. PAI-TA
Ing. *Mario Manna*

Il Direttore del Dipartimento e
del Servizio Territoriale
Dott. *Vittorio Esposito*

Il Collaboratore Tecnico Professionale
Dott. Sc. Amb. Flavio Pompigna

[29] Rif. elab. "R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed.pdf" - pag. 68

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Appendice

Filename	HASH (MD5)
Avvio procedimento VIA-001071-2025 IDVIA 1071_signed (3).pdf	c1bd840d9f134640bc9bb72c3cb7c9e7
Avvio procedimento VIA-001071-2025 IDVIA 1071_signed.pdf	c1bd840d9f134640bc9bb72c3cb7c9e7
Comunicazione VIA-001071-2025 comunicazione invio.pdf	6a1ba5205e3ba6967e89bbc030889210
1) 6892-A Faggiano - Verifica assoggettabilita VIA TreG SRL - Parere SN-SUB-signed.pdf	d727ffd56cb5250f297e257f481ec3d3
2) prot. 3553-P_2025_04_07_VIA Tre G S.r.l. signed.pdf	ea7943a97b031da93ff9cdc49b1c3e7d
Avvio procedimento VIA-001071-2025 IDVIA 1071_signed (1).pdf	c1bd840d9f134640bc9bb72c3cb7c9e7
Avvio procedimento VIA-001071-2025 IDVIA 1071_signed (2).pdf	c1bd840d9f134640bc9bb72c3cb7c9e7
dichiarazione tecnico requisiti professionali mag 25-signed.pdf	4b6f8dba40afdb8346b51e3022726362
per la dichiarazione sostitutivaMirelli mag 25-signed.pdf	fc2fcbe670ecd80b8dcbd3e6a77e777f
quadro economico opere TRE G mag_25-signed.pdf	ac18330cf1e5f04ccfd993285b655293
det_00719_04-06-2025[1].pdf	de082be842c6e893a22c315f6d981e79
dichiarazione sostitutiva assenza valutazioni ed autorizzazioni all'esercizio-signed.pdf	f6188aac0fc92b73f62b2e2308616f10
dichiarazione sostitutiva assenza x art.6 co9 del DLgs. 152_2006-signed.pdf	3cb706003971ef358221901ba4f759d5
dichiarazione sostitutiva assenza di documenti riservati-signed.pdf	015b3a4e8f828b1ca2e2c1b993c9959e
R012 Sintesi non tecnica mag 25 Rev.01-signed.pdf	3a373576f14b409e1b7e5a4637f120b3
R13 Piano di Monitoraggio Ambientale Mag 25-signed.pdf	e0123028f14156a878bf14dfbf2a471a
TAVOLA V -AREE VERDI AGGIORNATA mag 25-signed.pdf	6ac0b5b03152f5e4f8aa3610f984d469
Architettonici Pensilina_TAV_08_r1-signed.pdf	7199fca954ddb86873f8cb9ed24cb704
Architettonico e Impianto Idrico-fognario_TAV_03_r1-signed.pdf	aa6896f1938c1aec5bb5e9468f252c4e
DESTINAZIONE D'USO AREE MIRELLI TAV_09 -signed.pdf	bdaa09ba8344c29227cafec43ec8547c
Disegno particolare prospettico impianto trattamento acque TAV_11-signed.pdf	d8412532133b522f41cf25d30c251fbd
Disegno particolari costruttivi rete e subirrigazione TAV_12-signed.pdf	1ab21bdc98dc02f2af70ec17f2ff6a62
Disegno PLANIMETRI PARTICOLRI TRATTAMENTO ACQUE CON SCHEMA DI FLUSSO-signed.pdf	15c74cc8350392923547caace8df3f34
Disegno planimetria - particolari impianto di trattamento acque TAV_10-signed.pdf	1c14d9d7636f637764f45e3ba068efcc
Impianto Elettrico 3G_TAV_04_r1-signed.pdf	692124ea806e596ee2fd0b81c64852bb
Impianto FV 3G_TAV_06_r1-signed.pdf	2fc22f95491e26052d5f8990737d43c8
Impianto Trattamento Acque Meteoriche 3G_TAV_05_r1-signed.pdf	f93dce9afbeffa7eff1ecd5113682162
Inquadramento territoriale 3G_TAV_01_r1-signed.pdf	3b53d6fc2f72deadd195ac2e2df3fd70
Prospetti e sezioni Capannone 3G_TAV_07_r1-signed.pdf	94da07aa66777e98461e6f7e10929377
Stato di fatto e progetto 3G_TAV_02_r1-signed.pdf	ebc85b9f9106ba75358391728b572c88
IMG-20241205-WA0012.jpg	01355b5fe724c7b2b35aba60a5f34ddc
IMG-20241205-WA0013.jpg	69d216b70aedac38545c30d7081c3b23

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Filename	HASH (MD5)
IMG-20241205-WA0014.jpg	9c3fbfd5f29904a70532ab4ee86e110f
IMG-20241205-WA0015.jpg	7ceb65c1d14b5c9d18d4cd24cbee2954
IMG-20250118-WA0001.jpg	6337564a5108927bff3f186e044a8b4c
IMG-20250118-WA0003.jpg	9bd8deaaac0cc45033b6d4e1226c1e37
IMG-20250118-WA0004.jpg	c2d77b3618158bef61f93de89a662019
IMG-20250118-WA0005.jpg	1171960dc059e799188cd26d32718a07
IMG-20250118-WA0006.jpg	63e7462b58a4f8378b71a7c55a18bbc8
IMG-20250118-WA0007.jpg	e75a78d517f990d1a827501d8c3579fc
IMG-20250118-WA0008.jpg	d00a20d73a9e13790da330e2e1bb42ad
IMG-20250118-WA0009.jpg	7182c394d7c36b140628bea726ba3478
IMG-20250118-WA0010.jpg	a645b578d54a61ebf50e9a466d2f264d
Architettonici Pensilina_TAV_08_r1-signed.pdf	7199fca954ddb86873f8cb9ed24cb704
Architettonico e Impianto Idrico-fognario_TAV_03_r1-signed.pdf	aa6896f1938c1aec5bb5e9468f252c4e
DESTINAZIONE D'USO AREE MIRELLI TAV_09 -signed.pdf	bdaa09ba8344c29227cafec43ec8547c
Disegno particolare prospettico impianto trattamento acque TAV_11-signed.pdf	d8412532133b522f41cf25d30c251fbd
Disegno particolari costruttivi rete e subirrigazione TAV_12-signed.pdf	1ab21bdc98dc02f2af70ec17f2ff6a62
Disegno PLANIMETRI PARTICOLRI TRATTAMENTO ACQUE CON SCHEMA DI FLUSSO-signed.pdf	15c74cc8350392923547caace8df3f34
Disegno planimetria - particolari impianto di trattamento acque TAV_10-signed.pdf	1c14d9d7636f637764f45e3ba068efcc
Impianto Elettrico 3G_TAV_04_r1-signed.pdf	692124ea806e596ee2fd0b81c64852bb
Impianto FV 3G_TAV_06_r1-signed.pdf	2fc22f95491e26052d5f8990737d43c8
Impianto Trattamento Acque Meteoriche 3G_TAV_05_r1-signed.pdf	f93dce9afbeffa7eff1ecd5113682162
Inquadramento territoriale 3G_TAV_01_r1-signed.pdf	3b53d6fc2f72deadd195ac2e2df3fd70
Prospetti e sezioni Capannone 3G_TAV_07_r1-signed.pdf	94da07aa66777e98461e6f7e10929377
Stato di fatto e progetto 3G_TAV_02_r1-signed.pdf	ebc85b9f9106ba75358391728b572c88
IMG-20241205-WA0012.jpg	01355b5fe724c7b2b35aba60a5f34ddc
IMG-20241205-WA0013.jpg	69d216b70aedac38545c30d7081c3b23
IMG-20241205-WA0014.jpg	9c3fbfd5f29904a70532ab4ee86e110f
IMG-20241205-WA0015.jpg	7ceb65c1d14b5c9d18d4cd24cbee2954
IMG-20250118-WA0001.jpg	6337564a5108927bff3f186e044a8b4c
IMG-20250118-WA0003.jpg	9bd8deaaac0cc45033b6d4e1226c1e37
IMG-20250118-WA0004.jpg	c2d77b3618158bef61f93de89a662019
IMG-20250118-WA0005.jpg	1171960dc059e799188cd26d32718a07
IMG-20250118-WA0006.jpg	63e7462b58a4f8378b71a7c55a18bbc8

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
Servizio Territoriale
C.da Rondinella
ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Filename	HASH (MD5)
IMG-20250118-WA0007.jpg	e75a78d517f990d1a827501d8c3579fc
IMG-20250118-WA0008.jpg	d00a20d73a9e13790da330e2e1bb42ad
IMG-20250118-WA0009.jpg	7182c394d7c36b140628bea726ba3478
IMG-20250118-WA0010.jpg	a645b578d54a61ebf50e9a466d2f264d
dichiarazione sostitutiva assenza rischi rilevanti-signed (1).pdf	070ba34a7ef96922c67ebfad58d9d0dd
dichiarazione sostitutiva assenza rischi rilevanti-signed.pdf	070ba34a7ef96922c67ebfad58d9d0dd
dichiarazione sostitutiva assenza d 'impatti transfrontalieri-signed (1).pdf	9a6ee523388bbdfbcf4004fbc770b5ab
dichiarazione sostitutiva assenza d 'impatti transfrontalieri-signed.pdf	9a6ee523388bbdfbcf4004fbc770b5ab
Elenco degli allegati-signed.pdf	9a6b52940b3a8ee4c2656802b7266a0f
nota integrativa mag 25-signed.pdf	d2c92a13d4d47d6b406c9d222cbe96c2
R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed.pdf	4389b0c449a27f250abab693feb9edc2
R01 relazione tecnica variante pdc TRE G-signed.pdf	f8fa4e3cb1b0f59b938e4300c6feb826
R02 Relazione paesaggistica TREG mar25 Rev.01-signed.pdf	0c569f9eb85f4439741ff14f24717ab7
R03 relazione riutilizzo rocce e materiali di scavo feb 25-signed.pdf	ecf8f85c719477511c6328323b2a882f
R04 b relazione tecnica smaltimento acque meteoriche TRE G-signed.pdf	07e7f2166d1ab2566312f83a402278b4
R05 relazione di clima acustico_3G-signed.pdf	15be588b990c8fed6c569ce7690b30ec
R06 relazione di impatto acustico_3G-signed.pdf	7e3eb6a56090e26dbc2954c87fd7c5b4
R07 Relazione specialistica climatizzazione ambienti_3G-signed.pdf	763cfb9967e860547fec9eb729343dba
R08 relazione tecnica Elettrico TRE G-signed.pdf	83b284363ea0ab70e4cad4267409c6ad
R09 relazione tecnica FV TRE G-signed.pdf	2e0d8c1d213473996cfca9927046f8c3
R10 relazione tecnica Idrico TRE G-signed.pdf	7971dfddf343054fe73e279e780ac780
R11 RISULTATI ANALISI SOTTOSUOLO-signed.pdf	53a349e96c20f356b9dda0af7a11f297
R012 Sintesi non tecnica Mag 25 Rev.02-signed.pdf	ccb766e7bb9e71ed84f95206f5e0dda9

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
Servizio Territoriale
C.da Rondinella
ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

PROPONENTE
TRE G S.R.L.
tre_gsrl@pec.it
mirelli.engineering@pec.it

Oggetto: IDVIA 1071 – Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 – Progetto per la realizzazione di uno stabilimento industriale area PIP del Comune di Faggiano (TA) piattaforma di recupero e riciclo di materiali provenienti da demolizioni edili ai sensi del DM 12.7.2024 e del D.lgs. 152/2006.
Proponente: Tre G S.r.l.

REGIONE PUGLIA
U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0437012/2025 del 01/08/2025
AOO_RP - Class: 12.12
Firmatario: Vincenzo Lasorella, Grazia Maggio

Con riferimento alla nota prot. n. 0388933/2025 del 10/07/2025 con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto invitando gli Enti competenti a fornire il proprio parere, si rappresenta che con nota prot. n. 0197910/2025 del 15/04/2025, che si allega, è stato già espresso il parere di competenza sul progetto in oggetto nell'ambito del procedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA avviato dal Settore Pianificazione e Ambiente della Provincia di Taranto.

Dall'analisi della documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo:
https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/ricercaPerProcedura/c264f0dc-b754-11e9-a2a3-2a2ae2dbcce4#mains
non si rilevano modifiche sostanziali tali da determinare una diversa valutazione, pertanto si confermano le valutazioni e le conclusioni riportate nel parere allegato.

La Funzionaria E.Q.
Ing. Grazia Maggio

Il Dirigente della Sezione
Arch. Vincenzo Lasorella

Grazia Maggio Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5404333
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; *g.maggio*@regione.puglia.it;
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Provincia di Taranto
Settore Pianificazione ed Ambiente
protocollo@pec.provincia.ta.it

Oggetto: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il "*Progetto per la realizzazione di uno stabilimento industriale area PIP del Comune di Faggiano (TA) – piattaforma di recupero e riciclo di materiali edili ai sensi del DM 127/2024 e del D. Lgs. 152/2006*" - Proponente: Tre G S.r.l.

U
REGIONE PUGLIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0197910/2025 del 15/04/2025
AOO_RP - Class: 12.12
Firmatario: Vincenzo Lasorella, Grazia Maggio

Con riferimento alla nota prot. n. 0010582/2025 del 12/03/2025, acquisita al protocollo n. 0130430/2025 del 12/03/2025, con cui codesto Settore ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto invitando gli Enti competenti a fornire il proprio parere, si rappresenta quanto segue.
Dall'analisi della documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo:
https://provtaranto.sharepoint.com/:f:/s/TutelaeValorizzazioneAmbientale/Eh9UnvuI0shAgN70oaJNNFABDvi0UGIp7IMVhZCVlAar0g?e=bmLw2g si evince che l'intervento riguarda il revamping di un'area industriale in area P.I.P. del Comune di Faggiano (TA) da destinare alla sede operativa della Soc. TRE G srl di Taranto finalizzata alla produzione di manufatti edili tipo "Leco Block e New Jersey " nonché al trattamento con riduzione volumetrica e vagliatura di materiali non pericolosi provenienti dalle demolizioni edili.
L'intervento che prevede la realizzazione di un capannone industriale e di una pensilina in strutture prefabbricate cementizie, il revamping del piazzale aziendale, la realizzazione del sistema di raccolta trattamento delle acque reflue civili e meteoriche, la revisione della recinzione, le opere accessorie ed illuminazione.
Nello specifico si predeve:

- una recinzione perimetrale della particella n.1176, fg.14 del Comune di Faggiano (TA), mediante un muretto in cls sormontato da rete metallica fino all'altezza di 2,50 m;
- aree di parcheggio e viabilità interna mediante struttura "a verde" realizzata con pavimentazione a blocchi posata a secco su un sottofondo in pietrame e sabbia geotessile;

- sistemi di raccolta delle acque meteoriche inviate a trattamento secondo le prescrizioni di legge;
- un capannone di nuova realizzazione sarà del tipo prefabbricato, in c.a.v. e c.a.p., con sistema di copertura piana del tipo "Isoplan Flat", con le seguenti caratteristiche principali:
    - Lunghezza: m 25,00;
    - Larghezza: m 20,00;
    - Altezza utile interna: m 8,00;
    - Superficie coperta Struttura: mq 500;
    - Resistenza al fuoco struttura: R 120;
    - Tamponamenti Verticali, finitura esterna "Liscia";
    - Sovraccarico copertura: carico neve Vs. località di montaggio + 25 kg/mq;
    - un ufficio destinato a guardiania ed amministrazione di circa 50 m^2, altezza 3,20 m, con tetto piano su cui saranno posati pannelli fotovoltaici, del tipo termico ed elettrico destinati ad alimentare servizi elettrici ed igienici;
- una pensilina di copertura area ricovero mezzi di cantiere del tipo prefabbricato, in c.a.v. e c.a.p., con sistema di copertura piana del tipo "Isoplan Flat";
- un sistema di raccolta dei reflui meteorici che consentirà il recupero delle acque di prima e seconda pioggia con recupero e sub irrigazione delle aree a verde attrezzato, mentre per i reflui del tipo civile provenienti dai servizi igienici è previsto in un impianto del tipo Imhoff, esistente, autorizzato e dimensionato per 50 abitanti/equivalenti, con successiva sub irrigazione così come previsto dalle vigenti norme;
- un impianto elettrico e di telesorveglianza alimentato da pannelli fotovoltaici e da fornitura esterna di supporto proveniente da rete pubblica esterna esistente;
- un impianto termico alimentato da pannelli solari del tipo a pompa di calore reversibile caldo /freddo;
- un impianto di allarme collegato con la stazione di sorveglianza e Forze dell'Ordine.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Ortofoto - stato dei luoghi

Planimetria di progetto

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale della "**Arco Jonico Tarantino**" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "**L'anfiteatro e la piana tarantina**".

Baricentro della figura territoriale è la città di Taranto, con il suo territorio di riferimento articolato attorno alle importanti vie di comunicazione che la raggiungono dai lievi pendii a corona. Essa rappresenta il terminale del morfotipo territoriale n°3 ("I sistemi lineari a corda ionico-adriatici"), articola in parte anche il morfotipo territoriale n°22 ("Il sistema a pettine della Murgia tarantina") e la morfotipologia n.23 (" il sistema a pettine dei centri sulle gravine"). L'identità di lunga durata assegna a Taranto il carattere di una vera e propria "città d'acqua", la cui fortuna è basata prevalentemente sulle risorse naturali offerte dai due mari che l'insediamento ha interpretato magistralmente: la leggenda di fondazione lega la nascita della colonia magno-greca alla presenza delle sorgenti del Tara (da cui deriva il nome stesso della città), testimoniando così la rilevanza che il corso d'acqua ebbe fin dall'antichità. La città offre ancora oggi un paesaggio urbano di notevole suggestione, per la rilevanza geografica dei luoghi, per la presenza dell'acqua. La città si sviluppa lungo un tratto di costa che presenta i caratteri di una falesia molto antropizzata, intorno alla quale si elevano concentricamente i versanti terrazzati delle Murge. Tratti sabbiosi sono presenti solo localmente intorno al Mar Grande e al Mar Piccolo: i due imponenti bacini, frutto di abbassamenti della costa, sono separati tra loro da due penisole collegate ad un'isola artificiale, separata dalla terraferma da un canale navigabile. Il Mar Piccolo ed il Mar Grande dividono il centro in due parti anche funzionalmente distinte: a ovest l'enorme area produttiva dell'ILVA, ad est la città storica consolidata con le sue marine che inglobano i centri minori di Talsano, Leporano, Pulsano. La fabbrica ad ovest e la residenza ad est. L'insediamento dell'ILVA determina un passaggio da un territorio con forte struttura agraria, caratterizzato dalla presenza di masserie e da un sistema di pascoli fortemente legato ai caratteri naturali, ad un sistema industriale ad alto impatto ambientale, in cui le permanenze storico architettoniche sono spesso abbandonate o divengono

residuali e segnate dalle attività della città industriale. La città stessa non è priva di valori: il rilevante patrimonio presente nel museo archeologico, le tracce della lunga ed interessante cultura locale dell'acqua, le grandi potenzialità che si intravedono nel restauro dell'antica isola urbana. Lungo le sponde dei due mari sono presenti ancora diverse aree ad alto valore naturalistico, formatesi anche in seguito a dinamiche di rinaturalizzazione spontanea. Molte di queste aree sono umide e rappresentano un elemento strategico da cui partire per un progetto locale che punti ad una migliore qualità urbana e alla bonifica ambientale dei luoghi. Il litorale dei due mari è solcato dalle foci di alcuni brevi corsi d'acqua, alimentati dal sistema di risorgive carsiche interne. Verso sud est le Murge tarantine si allungano da Mottola verso Crispiano e da Crispiano verso Lizzano, riaffiorando in una serie di rilievi discontinui aventi pareti con pendenze molto accentuate che si staccano nettamente dal paesaggio circostante. Posti in posizione cacuminale spiccano i centri di Grottaglie e Montemesola che dominano il bellissimo panorama del golfo di Taranto, la vallata che si estende tra Grottaglie e San Giorgio Ionico e l'estesa pianura fino a Pulsano e Leporano. Significativo è inoltre l'affioramento calcareo della Serra Belvedere sulle cui pendici si attestano i centri di San Giorgio Ionico, Roccaforzata e Faggiano, a est della città di Taranto. Il paesaggio della piana tarantina orientale è caratterizzato morfologicamente da orli terrazzati e scarpate debolmente inclinate verso il mare, che si cingono a mo' di anfiteatro la città di Taranto e raccordano l'altopiano murgiano alla costa. Il territorio a nord del Mar Piccolo è caratterizzato da un vasto pianoro lievemente declinante verso il bacino interno, solcato da dolci lame. Qui la costa si presenta bassa, prevalentemente rocciosa e frastagliata, a profilo sub-orizzontale e con piccole insenature variamente profonde che proteggono spiagge sabbiose. Il morfotipo rurale prevalente a nord di Taranto è costituito da seminativi, oliveti e pascoli, intervallati da frequenti elementi di naturalità costituiti da boschi e cespuglieti che si sviluppano soprattutto in corrispondenza dei gradini tra un terrazzo e l'altro e lungo le gravine. A sud est del capoluogo invece domina la coltivazione a vigneto, che si sviluppa verso est nei territori dei casali di Leporano e Pulsano, con un notevole sistema di masserie a maglie molto larghe. La pervasività dell'insediamento lungo la linea di costa determina un mosaico periurbano molto esteso che tende a impedire qualsiasi relazione tra la costa e il territorio rurale dell'entroterra.

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, l'intervento ricade in un'area non interessata da "Beni Paesaggistici" e "Ulteriori Contesti Paesaggistici" di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR.

Nel merito della valutazione paesaggistica si rappresenta che l'intervento in esame è localizzato nell'area P.I.P. del Comune di Faggiano (TA) in zona D1 del vigente strumento urbanistico dello stesso Comune. In particolare, l'area interessata dal progetto catastalmente riportata nel Fg. N. 1 particella n.1176, risulta completamente infrastrutturata per il precedente utilizzo industriale del sito . L'accesso principale è sulla via A. Volta confina con sui tre lati con altre attività industriali. L'intero comparto del P.I.P. è servito anche dalla SP 110 oltre alle infrastrutture primarie e secondarie realizzate dallo stesso Comune di Faggiano. L'area dista dal centro abitato principale circa 3,5 Km.
Il proponente afferma che: "*l'ambiente antropico della zona di intervento si connota con la presenza di una serie di unità produttive in attuazione del P.I.P. del comune di Faggiano, completamente infrastrutturata (acquedotto, rete fognaria, metanizzazione, energia elettrica pubblica illuminazione strade, ecc)".*
Non si riscontra nell'intorno del suddetto sito la presenza di componenti morfologico/strutturali a valenza naturalistica, storico/artistica. Si può concludere di conseguenza che sotto l'aspetto strettamente morfologico strutturale, la realizzazione del nuovo capannone a destinazione d'uso industriale non arrecherà effetti negativi rispetto a questo comparto paesaggistico. Non si rileva la presenza di luoghi panoramici o di percorsi di fruizione paesistico ambientale data la connotazione produttiva dell'area in cui si va ad inserire il sito oggetto di intervento. Gli interventi in progetto non altereranno in maniera significativa il contesto territoriale e paesaggistico limitrofo poiché trattasi di un contesto localizzativo produttivo dove nelle immediate vicinanze sono presenti altre realtà caratterizzate dalle stesse topologie costruttive.
Se si considera il contesto come intorno immediato è possibile affermare che l'intervento in oggetto non comporterà stravolgimenti compositivi che possano incidere negativamente sull'immagine e caratterizzazione storica del luogo prescelto.

Ciò premesso, considerate le caratteristiche degli interventi sopra descritti, si ritiene che il progetto, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici degli stessi, sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito, alle condizioni di seguito riportate:

- **al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;**
- **al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;**
- **al fine di mitigare l'impatto visivo indotto dall'intervento, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;**
- **le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis);**
- **siano realizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".**

Si rappresenta che laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA non risulterà necessario acquisire alcuna autorizzazione o accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 89 delle NTA del PPTR; laddove invece l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, lo stesso si configurerebbe come intervento di rilevante trasformazione (lettera b, comma 1, art. 89 delle NTA del PPTR) e l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica (art. 91 delle NTA del PPTR) potrà essere rilasciato dalla scrivente Sezione sul

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

progetto, come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di assoggettabilità, nell'ambito del procedimento relativo al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.

Si rappresenta che, al fine del rilascio dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, è necessario che il richiedente integri la documentazione progettuale ***"pena il non avvio dell'iter istruttorio"***, con il versamento degli oneri istruttori (ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 10 bis della L.R. 20/2009 come modificata ed integrata dalla L.R. 19/2010) secondo le seguenti modalità:

Importo progetto	Tariffa
Fino a 200.000 Euro	100 Euro
Da 200.001 Euro a 5.000.000 Euro	100 Euro + 0,03% dell'importo di progetto della parte eccedente 200.000
Da 5.000.001 Euro a 20.000.000 Euro	1.500 Euro + 0,005% dell'importo di progetto della parte eccedente 5.000.000
Oltre 20.000.001 Euro	2.250 Euro + 0,001% dell'importo di progetto della parte eccedente 20.000.000

L'importo di progetto ai fini del calcolo degli oneri istruttori deve essere asseverato dal tecnico progettista e il versamento deve essere eseguito sul circuito PagoPA attraverso la sezione del portale regionale dei pagamenti elettronici dedicata alla Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, accessibile dal link https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=R_PUGLIA selezionando la voce "TUTELA E VAL. PAESAGGIO - Oneri istruttori Art. 10bis L.R. 20/09".

La Funzionaria E.Q.
Ing. Grazia Maggio

Il Dirigente della Sezione
Arch. Vincenzo Lasorella

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 30 settembre 2025, n. 420

IDVIA 1076 - Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto denominato "FSC 2014-2020 "PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA". LAVORI DI REALIZZAZIONE IMPIANTO DI AFFINAMENTO DELLE ACQUE REFLUE E RETE DI DISTRIBUZIONE IN AGGLOMERATO FOGGIA INCORONATA" proposto dalla società POLITEKNA SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI IN FORMA COOPERATIVA A R.L

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";*

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. *"Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";*

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*";

VISTA la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la D.D. 23 maggio 2025, n. 19 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 582 del 30 aprile 2025";

VISTA la D.D. 30 luglio 2025, n. 21 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025.";

VISTI

- la L. 7 agosto 1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii.";
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 *"Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali"*;

RICHIAMATI

- del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.: l'art.6 comma 9;
- della L. 241/1990 e ss.mm.ii.: l'art. 2.

EVIDENZIATO CHE

- il Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 7 novembre 2022, n. 26*,* è Autorità Competente per la procedura di cui all'art. 6 comma 9 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;

PREMESSO CHE

- in data 16.07.2025, per il tramite dello Sportello Ambiente della Regione Puglia, la società **Politekna Società tra Professionisti in forma cooperativa a R.L.** ha trasmesso nota contenente l'istanza in oggetto, acquisita al prot. n. 406455/2025 del 16.07.2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- a corredo dell'istanza su menzionata, il **Proponente** ha trasmesso l'elaborato "*Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)*" di cui all'art. 6 co.9 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., nonché documentazione progettuale allegata;

CONSIDERATO CHE

- l'art. 6 comma 9 del D. Lgs.152/2006 e ss. mm. ii. dispone che *[…] Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. omissis, […].*

RILEVATO CHE

- l'impianto è stato già sottoposto in passato a **procedure di valutazione/autorizzazione ambientale** con il rilascio dei provvedimenti conclusivi:
  - Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA: DD Provincia di Foggia del 18 aprile 2023, n. 567;
  - Autorizzazione allo scarico: DD Provincia di Foggia del 15 giugno 2023, n. 900.

CONSIDERATO CHE

- nell'elaborato "*Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D. Lgs. 152/2006)*", i cui contenuti si intendono integralmente richiamati, la società **Progetto Ambiente Provincia di Lecce Surl**, nel descrivere finalità e motivazioni della proposta progettuale, rappresenta che *L'impianto di depurazione della zona ASI Incoronata di Foggia serve numerose aziende con processi produttivi (e relativi scarichi) alquanto vari. In base alle attività svolte, al relativo ciclo produttivo e al dimensionamento degli impianti di pretrattamento (ove esistenti), le portate di refluo immesso risultano essere molto variabili*

nell'arco della settimana. L'opera si configura come un'infrastruttura strategica in grado di apportare significativi benefici all'ambiente antropico e al sistema produttivo locale, attraverso il riutilizzo delle acque reflue depurate per usi industriali, quali i processi produttivi, il lavaggio di piazzali e mezzi, nonché l'irrigazione di aree a verde. Questo approccio consente una gestione più efficiente della risorsa idrica, contribuendo alla riduzione dei prelievi da fonti primarie. Essendo il progetto orientato al trattamento avanzato delle acque reflue, con processi di affinamento e debatterizzazione grazie alla realizzazione di un impianto di affinamento delle acque reflue, le acque in uscita dall'impianto presenteranno un carico batterico estremamente ridotto, tendente a zero;

- nell'elaborato "*Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D. Lgs. 152/2006)*", al paragrafo "*Caratteristiche del progetto*", il **Proponente** dichiara che:

" […] *Il progetto definitivo riguarda, dunque, la realizzazione di una filiera di trattamento per l'affinamento delle acque già depurate ed in uscita dall'impianto di depurazione per essere "filtrate - debatterizzate" e immesse nella rete idrica industriale dell'area industriale di Foggia Incoronata. Il progetto preliminare prevedeva la realizzazione della filiera di affinamento e la realizzazione di una vasca interrata della capacità di 1000 mc a servizio degli utenti.*
Dallo studio derivante l'analisi delle portate in uscita dal depuratore stimate in via cautelativa in 250 mc/ora, dalla verifica della realizzazione di una vasca di equalizzazione prevista nel progetto di adeguamento precedentemente descritto e dai consumi relativi ai dati di richiesta idrica industriale nonché dall'esigenza di non occupare aree esterne a quelle dell'impianto stesso nonché per un evidente risparmio economico, si è optato per l'esecuzione di una vasca di circa 167 mc collegata idraulicamente ad un gruppo di pressurizzazione ubicato in apposito locale tecnico per soddisfare le richieste man mano che esse siano effettuate.
Il progetto prevede l'esecuzione delle seguenti opere:

- *Realizzazione di un impianto di sollevamento delle acque depurate e prelevate in uscita dalla vasca di clorazione finale;*
- *Realizzazione di un impianto di filtrazione a dischi realizzato su due linee "una di riserva all'altra" alloggiato in struttura in cls opportunamente dimensionata;*
- *Realizzazione di impianto di debatterizzazione a raggi UV realizzato su due linee "una di riserva all'altra" alloggiato in struttura in cls opportunamente dimensionata*
- *Realizzazione di una vasca di accumulo acque affinate e contatto acido peracetico realizzata in cls avente setti interni del tipo come da consuetudine;*
- *Realizzazione di locale tecnico e gruppo di pressurizzazione con predisposizione all'allaciamento alla rete industriale;*
- *Realizzazione di condotta interrata in PEAD – del tipo liscio PN 16 del diametro di mm 250 atta al collegamento alla rete idrica industriale effettuato in due punti "due apici della rete esistente" sviluppata sulla strada fra la società Leonardo e l'impianto di depurazione."*

- nell'elaborato "*Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D. Lgs. 152/2006)*", al paragrafo "*Caratteristiche del progetto*", il **Proponente** dichiara che:

"[…] *Le attività di progetto che in fase di cantiere comportano potenziali impatti sulla qualità dell'aria sono costituite da:*

- *realizzazione degli scavi;*
- *realizzazione di opere civili;*
- *trasporto materiali e componenti di impianto;*
- *utilizzo mezzi meccanici di sollevamento;*
- *utilizzo mezzi meccanici leggeri.*

Le cause della presumibile modifica del microclima sono quelle rivenienti da:

- *aumento del volume di traffico;*

- *emissioni in atmosfera;*
- *aumento di temperatura provocato dai gas di scarico dei veicoli in transito, atteso l'aumento del traffico veicolare che l'intervento in progetto comporta soprattutto in fase di esecuzione dei lavori (impatto indiretto). Aumento sentito maggiormente nei periodi di calma dei venti;*
- *danneggiamento della vegetazione posizionata a ridosso dei lati della viabilità di accesso alle aree di intervento a causa dei gas di scarico e delle polveri;*
- *immissione di polveri dovuta al trasporto e movimentazione di materiali tramite gli automezzi di cantiere e l'uso dei macchinari.*

[…] La produzione di inquinamento atmosferico, in particolare di polveri, durante la fase di cantiere potrà essere provocata durante tutte le fasi di realizzazione dell'opera e in particolare durante le fasi di scavo, di realizzazione delle opere civili e in seguito all'aumento del volume di traffico veicolare da e verso il cantiere.
La maggior parte delle polveri sarà prodotta a seguito di:

- *polverizzazione ed abrasione delle superfici causate da mezzi in movimento;*
- *trascinamento delle particelle di polvere dovute all'azione del vento, quando si accumula materiale incoerente;*
- *azione meccanica su materiali incoerenti e scavi con l'utilizzo di mezzi meccanici pesanti;*
- *carico e scarico di mucchi di materiale incoerente su cumuli di stoccaggio provvisori con l'utilizzo di mezzi meccanici pesanti;*
- *trasporto involontario di traffico del fango attaccato alle ruote degli autocarri che, una volta seccato, può causare disturbi.*

[…] In particolare, la contaminazione e le emissioni in atmosfera risultano ridotte al minimo e non provocano danni ambientali.
I possibili impatti in fase di esercizio sulla componente idrica sono, essenzialmente relativi al rilascio del refluo depurato nel corpo idrico recettore individuato per l'impianto nel corpo idrico superficiale "Torrente Cervaro", anch'essi nulli poiché verrà reimmessa acqua in assenza di materiale in sospensione e con carica batterica nulla. In fase di esercizio non si prevedono impatti sull'ambiente geomorfologico, in quanto l'area di intervento non presenta particolari emergenze ed i movimenti di terra riguarderanno unicamente gli scavi di fondazione.
L'impatto sulla componente faunistica è di lieve entità. Analogamente con riferimento ai rumori e alle vibrazioni causate dal funzionamento dell'impianto, questi si ridurranno o resteranno della stessa entità rispetto al funzionamento attuale (conformi alla normativa vigente), in equilibrio con le specie faunistiche comuni presenti nell'intorno del sito. L'impatto sulla fauna e l'avifauna può considerarsi, pertanto, trascurabile, in quanto la situazione (emissioni di rumore) è già esistente e gli interventi sono migliorativi rispetto all'attuale. Parimenti scarsamente incidente, dal punto di vista delle emissioni sonore e vibrazioni, sarà l'eventuale manutenzione dell'opera che sarà circoscritta all'area di impianto oltre che con frequenza semestrale o annuale.
Le opere fuori terra di progetto sono di tipologia e caratteristiche simili alle esistenti, dunque di fatto non produrranno alcuna modifica sostanziale all'assetto esistente, non altereranno la natura della configurazione attuale né modificheranno la percezione dell'impianto dall'esterno. Alla luce di tutte le considerazioni precedenti, si può affermare sicuramente che l'impatto sulla componente paesaggio in fase di esercizio è trascurabile.
L'impatto sulla popolazione può considerarsi trascurabile per i seguenti motivi:

- *posizione periferica del sito dove sorge l'impianto;*
- *confinamento delle emissioni diffuse potenzialmente più impattanti;*
- *impianti di deodorizzazione che prevedono il confinamento dei settori di trattamento, l'estrazione forzata dell'aria e la successiva deodorizzazione con un sistema di abbattimento deodorizzazione finale su biofiltri.*

[…] Dalle considerazioni precedenti, si può ritenere che l'impatto sulla salute pubblica (popolazione delle aree limitrofe) è trascurabile, mentre l'impatto sui lavoratori è da considerarsi lieve e di lunga durata, poi reso trascurabile dalla applicazione delle misure di mitigazione e protezione.

[…] Per entrambe le fasi (cantiere ed esercizio), non vi sono interferenze dirette con le aree sensibili, in quanto non presenti aree sensibili o vincolate.
[…] Durante la fase di cantiere, ed in particolare di scavo non ci sarà interferenza con la falda e quindi, non è necessario alcun accorgimento di dettaglio. Le possibili misure di mitigazione in fase di lavorazione consistono essenzialmente in misure finalizzate ad evitare che vi sia dilavamento di sostanze inquinanti provenienti dalle operazioni di manutenzione dei mezzi di cantiere (oli e carburanti).
[…] L'attività di cantiere produrrà un lieve incremento di traffico veicolare legato all'allontanamento/ smaltimento di materiali di risulta e trasporti a rifiuto.
[…] Nell'ambito della gestione dell'impianto, fase di esercizio, verranno attuati sistemi per la riduzione dell'utilizzo e la minimizzazione della contaminazione dell'acqua mediante:

- *cura particolare della impermeabilizzazione del sito e dei fabbricati,*
- *controlli periodici dei serbatoi e delle vasche,*
- *verifiche periodiche del sistema idrico, al fine di ridurre i consumi di acqua e prevenirne contaminazioni,*
- *l'esecuzione di controlli giornalieri all'interno del sistema di gestione degli effluenti e la compilazione e conservazione di un apposito registro,*

- *la presenza di un sistema di monitoraggio in maniera da segnalare eventuali superamenti di parametri del refluo ed intervenire repentinamente con delle modifiche di processo secondo quanto previsto in un opportuno Piano di Gestione.*

A seguito di tale procedura di affinamento, le acque verranno reimmesse con carica batterica nulla nel corpo idrico superficiale "Torrente Cervaro"."

Alla luce di quanto su rilevato e considerato,

ESAMINATA la Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e l'Istanza ex art. 29-nonies del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., allegate al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, così come trasmesse dalla società Politekna Società tra Professionisti in forma cooperativa a R.L. tramite pec del 16.07.2025;

RILEVATO che la modifica progettuale proposta dalla Politekna Società tra Professionisti in forma cooperativa a R.L., così come descritta e rappresentata nella "Lista di Controllo" ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., si configura come modifica ed estensione di progetti di cui all'Allegato IV punto 7, lett. v) del D. Lgs. 152/2006 già realizzato;

RITENUTO che, per le attività di progetto quali*:*

- realizzazione degli scavi;
- realizzazione di opere civili;
- trasporto materiali e componenti di impianto;
- utilizzo mezzi meccanici di sollevamento;
- utilizzo mezzi meccanici leggeri.

nonché gli effetti di tali attività quali:

- polverizzazione ed abrasione delle superfici causate da mezzi in movimento;
- trascinamento delle particelle di polvere dovute all'azione del vento, quando si accumula materiale incoerente;
- azione meccanica su materiali incoerenti e scavi con l'utilizzo di mezzi meccanici pesanti;
- carico e scarico di mucchi di materiale incoerente su cumuli di stoccaggio provvisori con l'utilizzo di mezzi meccanici pesanti;
- trasporto involontario di traffico del fango attaccato alle ruote degli autocarri che, una volta

seccato, può causare disturbi.

così come descritte e rappresentate dalla società Politekna Società ella "Lista di Controllo" ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., non è possibile escludere a priori potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D. LGS N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla L.241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D.Lgs. n.196/2003 in materia di protezione dei dati personali come modificato dal D.Lgs. n.101/2018, nonché dal previgente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM. II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 3/07/2023.
L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
☒ neutro
☐ non rilevato

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di ritenere** il progetto proposto dalla società Politekna Società tra Professionisti in forma cooperativa a R.L., così come descritte nella documentazione acquisita agli atti del procedimento ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. "Lista di controllo" (quest'ultimo allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante) sulla base delle informazioni tecniche ivi riportate, sostanziali ai fini della valutazione ambientale, non potendo escludere a priori potenziali ripercussioni significative e negative sulle matrici ambientali;

- **di assoggettare** alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, di cui all'art. 19 della Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2206 e ss. mm. ii., il progetto proposto dalla società Politekna Società tra Professionisti in forma cooperativa a R.L., con sede legale in Foggia, via Fiume, 8, in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;

- che il seguente allegato per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm. ii. costituisce parte integrante della presente Determinazione:
    - Allegato 1: Elaborato "*Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D. Lgs. 152/2006)*";
- **di precisare** che il presente provvedimento:
    - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema ambientale e in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto, nonché per la realizzazione degli interventi a farsi;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotti dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio (i.e. post-gestione della discarica) introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/VIncA a:
    - Politekna Società tra Professionisti in forma cooperativa a R.L., con sede legale in via Fiume, 8 - 71121 - Foggia (FG);

Il presente provvedimento,

- è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Kosmos, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it nella Sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., è emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.
Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data

di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Lista di controllo art.6 co.9 Politekna.pdf - 1878c433fa3b2eac8aae8889eba4565bc8a418db5836160aff07c90388c200c0

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio VIA-PAUR e AU di gasdotti
Daniele Grasselli

E.Q. Responsabile coordinamento VIA
Gaetano Sassanelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

Allegato all'Istanza di Valutazione preliminare – art. 6 c. 9 e 9 bis TUA - Modulo_lista_controllo_val_prel

Lista di controllo per la valutazione preliminare

(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

Allegato all'Istanza di Valutazione preliminare – art. 6 c. 9 e 9 bis TUA - Modulo_lista_controllo_val_prel

1. Titolo del progetto

FSC 2014-2020 "PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA". LAVORI DI REALIZZAZIONE IMPIANTO DI AFFINAMENTO DELLE ACQUE REFLUE E RETE DI DISTRIBUZIONE IN AGGLOMERATO FOGGIA INCORONATA

C.U.P.: H78J18000230006 – C.I.G.: 913173521D.

2. Tipologia progettuale

Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera	*Denominazione della tipologia progettuale*
☐ Allegato II, punto/lettera ___	_____
☐ Allegato II-bis, punto/lettera ___	_____
☐ Allegato III, punto/lettera ___	_____
✓ Allegato IV, punto/lettera 7 lett. v)	*impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti*

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

L'impianto di depurazione della zona ASI Incoronata di Foggia serve numerose aziende con processi produttivi (e relativi scarichi) alquanto vari. In base alle attività svolte, al relativo ciclo produttivo e al dimensionamento degli impianti di pretrattamento (ove esistenti), le portate di refluo immesso risultano essere molto variabili nell'arco della settimana. L'opera si configura come un'infrastruttura strategica in grado di apportare significativi benefici all'ambiente antropico e al sistema produttivo locale, attraverso il riutilizzo delle acque reflue depurate per usi industriali, quali i processi produttivi, il lavaggio di piazzali e mezzi, nonché l'irrigazione di aree a verde. Questo approccio consente una gestione più efficiente della risorsa idrica, contribuendo alla riduzione dei prelievi da fonti primarie.

Essendo il progetto orientato al trattamento avanzato delle acque reflue, con processi di affinamento e debatterizzazione grazie alla realizzazione di un impianto di affinamento delle acque reflue, le acque in uscita dall'impianto presenteranno un carico batterico estremamente ridotto, tendente a zero.

4. Localizzazione del progetto

Le lavorazioni verranno effettuate all'interno dell'esistente impianto di depurazione delle acque reflue dell'agglomerato industriale Incoronata – Foggia, che attualmente occupa una superficie di circa 19.000 mq. Il sito di progetto si trova a circa 1.500 metri in direzione sud dall'uscita "Zona industriale" dell'Autostrada Adriatica. L'impianto di depurazione dell'agglomerato industriale Incoronata – Foggia è accatastato al foglio 174, particelle 26 e 27 del Comune di Foggia.

L'area del depuratore è individuata come "insediamento degli impianti tecnologici" ed evidentemente localizzata in prossimità degli insediamenti industriali o artigianali della zona ASI Incoronata. Le aree circostanti sono caratterizzate da un elevato utilizzo del suolo a seminativo semplice in aree irrigue e più

saltuariamente a vigneto, uliveto o frutteto. È presente un tessuto residenziale sparso, talune volte con presenza di immobili in stato di abbandono.

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

Il progetto riguarda:

- l'adeguamento del comparto di sollevamento iniziale, per consentire una migliore gestione dei reflui in ingresso al depuratore, mediante l'installazione di una nuova elettropompa sommergibile, l'asservimento ad inverter delle n. 2 pompe esistenti e l'installazione di strumenti per la misura delle portate sollevate ed il controllo del funzionamento del comparto;
- la demolizione dei comparti esistenti di grigliatura fine e dissabbiatura e dell'edificio tecnico esistente contenente i compressori fuori servizio e realizzazione di una nuova sezione di grigliatura fine con luce di filtrazione pari a 1.5 mm, costituita da uno sgrigliatore a tamburo rotante, e di un nuovo comparto di dissabbiatura/disoleatura longitudinale aeraaato;
- **la realizzazione di una nuova vasca di equalizzazione con volume utile di 1.000 m³, organizzata con due linee parallele di pari dimensione, per la gestione delle escursioni quali-quantitative del refluo in ingresso;**
- la demolizione delle vecchie sezioni di coagulazione e flocculazione e ricostruzione di un comparto per il condizionamento chimico preliminare dei reflui pretrattati, al cui servizio sono predisposti gruppi di stoccaggio e dosaggio reagenti per neutralizzazione, coagulazione, flocculazione del refluo;
- la manutenzione straordinaria dei due sedimentatori primario e secondario, con interventi di ripristino delle parti in c.a. ammalorate e di sostituzione/adeguamento delle parti elettromeccaniche per l'estrazione ed il rilancio dei fanghi e dei surnatanti;
- la realizzazione di nuovo reattore per il trattamento biologico dei reflui, organizzato su due vasche parallele e in grado di operare a carico variabile, con logica di aerazione intermittente e ossidazione-nitrificazione/denitrificazione su tutto il volume, o con una prima porzione dedicata alla pre-denitrificazione. A servizio del comparto biologico opereranno delle soffianti ubicate in un apposito locale di nuova realizzazione e gruppi per il dosaggio di carbonio esogeno e fosforo per consentire l'abbattimento dei contaminanti del refluo in ingresso;
- la realizzazione della nuova linea fanghi completa, costituita da un comparto di stabilizzazione aerobica dei fanghi, da n. 2 vasche circolari per il pre- ed il post-ispessimento dei fanghi ed infine un nuovo locale dedicato alla disidratazione meccanica dei fanghi;
- la realizzazione di una nuova rete per la raccolta ed il rilancio in testa all'impianto delle acque meteoriche di dilavamento captate per mezzo delle superfici impermeabili, incluse pertanto le pavimentazioni della viabilità di nuova realizzazione;
- l'installazione di coperture e presidi per il trattamento delle emissioni in atmosfera provenienti dai comparti a maggiore impatto odorigeno (pretrattamenti, equalizzazione, linea fanghi);
- l'adeguamento e potenziamento degli impianti elettrici a servizio del depuratore e realizzazione o di n. 2 nuove sale quadri a servizio delle diverse aree del depuratore;
- l'installazione di coperture fotovoltaiche in corrispondenza dei nuovi locali disidratazione fanghi e soffianti/quadri elettrici

Il progetto definitivo riguarda, dunque, la **realizzazione di una filiera di trattamento per l'affinamento delle acque già depurate ed in uscita dall'impianto di depurazione per essere "filtrate - debatterizzate" e immesse**

3

nella rete idrica industriale dell'area industriale di Foggia Incoronata. Il progetto preliminare prevedeva la realizzazione della filiera di affinamento e la realizzazione di una vasca interrata della capacità di 1000 mc a servizio degli utenti.
Dallo studio derivante l'analisi delle portate in uscita dal depuratore stimate in via cautelativa in 250 mc/ora, dalla verifica della realizzazione di una vasca di equalizzazione prevista nel progetto di adeguamento precedentemente descritto e dai consumi relativi ai dati di richiesta idrica industriale nonché dall'esigenza di non occupare aree esterne a quelle dell'impianto stesso nonché per un evidente risparmio economico, si è optato per l'esecuzione di una vasca di circa 167 mc collegata idraulicamente ad un gruppo di pressurizzazione ubicato in apposito locale tecnico per soddisfare le richieste man mano che esse siano effettuate.

Il progetto prevede l'esecuzione delle seguenti opere:

- Realizzazione di un impianto di sollevamento delle acque depurate e prelevate in uscita dalla vasca di clorazione finale;
- Realizzazione di un impianto di filtrazione a dischi realizzato su due linee "una di riserva all'altra" alloggiato in struttura in cls opportunamente dimensionata;
- Realizzazione di impianto di debatterizzazione a raggi UV realizzato su due linee "una di riserva all'altra" alloggiato in struttura in cls opportunamente dimensionata
- Realizzazione di una vasca di accumulo acque affinate e contatto acido peracetico realizzata in cls avente setti interni del tipo come da consuetudine;
- Realizzazione di locale tecnico e gruppo di pressurizzazione con predisposizione all'allaciamento alla rete industriale;
- Realizzazione di condotta interrata in PEAD – del tipo liscio PN 16 del diametro di mm 250 atta al collegamento alla rete idrica industriale effettuato in due punti "due apici della rete esistente" sviluppata sulla strada fra la società Leonardo e l'impianto di depurazione.

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

Le attività di progetto che in fase di cantiere comportano potenziali impatti sulla qualità dell'aria sono costituite da:

- realizzazione degli scavi;
- realizzazione di opere civili;
- trasporto materiali e componenti di impianto;
- utilizzo mezzi meccanici di sollevamento;
- utilizzo mezzi meccanici leggeri.

Le cause della presumibile modifica del microclima sono quelle rivenienti da:

- aumento del volume di traffico;
- emissioni in atmosfera;
- aumento di temperatura provocato dai gas di scarico dei veicoli in transito, atteso l'aumento del traffico veicolare che l'intervento in progetto comporta soprattutto in fase di esecuzione dei lavori (impatto indiretto). Aumento sentito maggiormente nei periodi di calma dei venti;
- danneggiamento della vegetazione posizionata a ridosso dei lati della viabilità di accesso alle aree di intervento a causa dei gas di scarico e delle polveri;
- immissione di polveri dovuta al trasporto e movimentazione di materiali tramite gli automezzi di cantiere e l'uso dei macchinari.

4

La produzione di inquinamento atmosferico, in particolare di polveri, durante la fase di cantiere potrà essere provocata durante tutte le fasi di realizzazione dell'opera e in particolare durante le fasi di scavo, di realizzazione delle opere civili e in seguito all'aumento del volume di traffico veicolare da e verso il cantiere.
La maggior parte delle polveri sarà prodotta a seguito di:

- polverizzazione ed abrasione delle superfici causate da mezzi in movimento;
- trascinamento delle particelle di polvere dovute all'azione del vento, quando si accumula materiale incoerente;
- azione meccanica su materiali incoerenti e scavi con l'utilizzo di mezzi meccanici pesanti;
- carico e scarico di mucchi di materiale incoerente su cumuli di stoccaggio provvisori con l'utilizzo di mezzi meccanici pesanti;
- trasporto involontario di traffico del fango attaccato alle ruote degli autocarri che, una volta seccato, può causare disturbi.

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

L'adeguamento funzionale ed il successivo impianto di affinamento delle acque reflue ha riguardato tutta la filiera di trattamento, dai pretrattamenti al comparto biologico, nonché alla sedimentazione secondaria fino alla disinfezione, dimostrando il rispetto dei limiti allo scarico indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/06 per il recapito in acque superficiali.
In particolare, la contaminazione e le emissioni in atmosfera risultano ridotte al minimo e non provocano danni ambientali.
I possibili impatti in fase di esercizio sulla componente idrica sono, essenzialmente relativi al rilascio del refluo depurato nel corpo idrico recettore individuato per l'impianto nel corpo idrico superficiale "*Torrente Cervaro*", anch'essi nulli poiché verrà reimmessa acqua in assenza di materiale in sospensione e con carica batterica nulla.
In fase di esercizio non si prevedono impatti sull'ambiente geomorfologico, in quanto l'area di intervento non presenta particolari emergenze ed i movimenti di terra riguarderanno unicamente gli scavi di fondazione.
L'impatto sulla componente faunistica è di lieve entità. Analogamente con riferimento ai rumori e alle vibrazioni causate dal funzionamento dell'impianto, questi si ridurranno o resteranno della stessa entità rispetto al funzionamento attuale (conformi alla normativa vigente), in equilibrio con le specie faunistiche comuni presenti nell'intorno del sito. L'impatto sulla fauna e l'avifauna può considerarsi, pertanto, trascurabile, in quanto la situazione (emissioni di rumore) è già esistente e gli interventi sono migliorativi rispetto all'attuale. Parimenti scarsamente incidente, dal punto di vista delle emissioni sonore e vibrazioni, sarà l'eventuale manutenzione dell'opera che sarà circoscritta all'area di impianto oltre che con frequenza semestrale o annuale.
Le opere fuori terra di progetto sono di tipologia e caratteristiche simili alle esistenti, dunque di fatto non produrranno alcuna modifica sostanziale all'assetto esistente, non altereranno la natura della configurazione attuale né modificheranno la percezione dell'impianto dall'esterno. Alla luce di tutte le considerazioni precedenti, si può affermare sicuramente che l'impatto sulla componente paesaggio in fase di esercizio è trascurabile.
L'impatto sulla popolazione può considerarsi trascurabile per i seguenti motivi:
• posizione periferica del sito dove sorge l'impianto;
• confinamento delle emissioni diffuse potenzialmente più impattanti;
• impianti di deodorizzazione che prevedono il confinamento dei settori di trattamento, l'estrazione forzata dell'aria e la successiva deodorizzazione con un sistema di abbattimento deodorizzazione finale su biofiltri.

5

Mentre i soggetti potenzialmente interessati da tali emissioni sono gli addetti dell'impianto.
Dalle considerazioni precedenti, si può ritenere che l'impatto sulla salute pubblica (popolazione delle aree limitrofe) è trascurabile, mentre l'impatto sui lavoratori è da considerarsi lieve e di lunga durata, poi reso trascurabile dalla applicazione delle misure di mitigazione e protezione. Per quanto riguarda l'assetto socio-economico, nell'impianto (già funzionante) il personale addetto alla manutenzione e alla gestione è già esistente e le modifiche progettuali in oggetto non prevedono riduzione o integrazione del personale. Per tali motivi l'impatto sull'assetto socioeconomico è da considerarsi nullo. Se valutato complessivamente, comunque l'impatto è positivo in quanto fornisce lavoro al personale.

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

Per entrambe le fasi (cantiere ed esercizio), non vi sono interferenze dirette con le aree sensibili, in quanto non presenti aree sensibili o vincolate. Inoltre il progetto riguarda un adeguamento migliorativo di un depuratore esistente.
Durante la fase di cantiere, ed in particolare di scavo non ci sarà interferenza con la falda e quindi, non è necessario alcun accorgimento di dettaglio. Le possibili misure di mitigazione in fase di lavorazione consistono essenzialmente in misure finalizzate ad evitare che vi sia dilavamento di sostanze inquinanti provenienti dalle operazioni di manutenzione dei mezzi di cantiere (oli e carburanti). Per quanto riguarda la fase transitoria è stato definito uno specifico Piano di gestione del transitorio, che garantisce che il refluo depurato in uscita dall'impianto continui ad essere conforme ai valori limite nel rispetto dell'attuale funzionamento.
L'attività di cantiere produrrà un lieve incremento di traffico veicolare legato all'allontanamento/smaltimento di materiali di risulta e trasporti a rifiuto. C'è, tuttavia, da precisare che i lavori si limiteranno alle aree interne al confine di proprietà delimitato dalla recinzione esistente, per cui si può affermare che l'interferenza con l'area esterna all'impianto sarà minima.
Nell'ambito della gestione dell'impianto, fase di esercizio, verranno attuati sistemi per la riduzione dell'utilizzo e la minimizzazione della contaminazione dell'acqua mediante:
• cura particolare della impermeabilizzazione del sito e dei fabbricati,
• controlli periodici dei serbatoi e delle vasche,
• verifiche periodiche del sistema idrico, al fine di ridurre i consumi di acqua e prevenirne contaminazioni,
• l'esecuzione di controlli giornalieri all'interno del sistema di gestione degli effluenti e la compilazione e conservazione di un apposito registro,
• la presenza di un sistema di monitoraggio in maniera da segnalare eventuali superamenti di parametri del refluo ed intervenire repentinamente con delle modifiche di processo secondo quanto previsto in un opportuno Piano di Gestione.
A seguito di tale procedura di affinamento, le acque verranno reimmesse con carica batterica nulla nel corpo idrico superficiale "*Torrente Cervaro*".

6

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
Procedure	*Autorità competente/ Atto / Data*
✓ Verifica di assoggettabilità a VIA	Provincia di Foggia Det.n. 00567 del 18-04-2023
☐ VIA	_____
☐ Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni ✓ Autorizzazione allo scarico (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 152/2006 ☐ _____ ☐ _____	Provincia di Foggia Det. n. 00900 del 15-06-2023 ☐ _____ ☐ _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:	
Procedure	*Autorità competente*
☐ Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni Esclusione ai sensi dell' art. 6 comma 9 del D.Lgs 152/2006, ☐ _____ ☐ _____	☐ Regione Puglia (progetto finanziato da Regione Puglia) ☐ _____ ☐ _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	☐	✓	

[1] Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

[2] Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

7

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
2. Zone costiere e ambiente marino	□	✓	
3. Zone montuose e forestali	□	✓	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	□	✓	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	□	✓	
6. Zone a forte densità demografica	□	✓	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	□	✓	
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	□	✓	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	□	✓	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	□	✓	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	□	✓	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)[3]	✓	□	Zona sismica 2
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	□	✓	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che	□ Si	✓ No	□ Si	✓ No

[3] Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

8

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	*Descrizione:* *Trattasi di adeguamento/miglioramento tecnologico di impianto già esistente in zona industriale*		*Perché:* *L'intervento genera impatti trascurabili durante tutto il ciclo di vita dell'opera, a fronte anche degli effetti positivi duraturi sull'ambiente, sulle risorse idriche del territorio e sulla positiva ricaduta socio-economica dell'intervento.*	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	✓ Si	□ No	□ Si	✓ No
	Descrizione: *SÌ, ma in misura contenuta e sostenibile. Il progetto comporta un modesto consumo di materiali da costruzione in fase realizzativa (calcestruzzo, acciaio, tubazioni), tutti reperibili sul mercato. In fase di esercizio, verranno utilizzati energia elettrica e reagenti chimici, in parte già previsti nella gestione ordinaria. L'intervento, inoltre, favorisce il riuso delle acque affinate, contribuendo alla tutela della risorsa idrica.*		*Perché:* *Non è previsto un impiego significativo di risorse non rinnovabili.*	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che	□ Si	✓ No	□ Si	✓ No

9

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	*Descrizione:* *I progetto non prevede l'impiego di sostanze pericolose in quantità o modalità tali da determinare rischi significativi per la salute umana o per l'ambiente. I reagenti utilizzati per i processi di trattamento (es. coagulanti, flocculanti, acido peracetico) saranno stoccati e gestiti secondo le normative vigenti in materia di sicurezza e protezione ambientale.*		*Perché:* *Il sito è già adibito a impianto di depurazione, dotato di infrastrutture adeguate per la gestione in sicurezza delle sostanze impiegate. Le eventuali emissioni sono puntuali, controllate e soggette a presidi di trattamento (es. biofiltri), con impatti trascurabili sia per i lavoratori che per la popolazione circostante.* *In fase di esercizio, le acque trattate saranno immesse nel corpo recettore o riutilizzate con carica batterica nulla, grazie a processi di debatterizzazione e affinamento. I possibili effetti sono stati valutati nello Studio Preliminare Ambientale e risultano ampiamente mitigati, con impatto trascurabile sulla salute pubblica e sull'ambiente.*	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	✓ Si	□ No	□ Si	✓ No
	Descrizione: *n fase di costruzione saranno prodotti rifiuti da scavi, demolizioni e opere civili, gestiti secondo normativa presso impianti autorizzati. In fase di esercizio si genereranno fanghi e residui di filtrazione, già previsti nella gestione ordinaria dell'impianto autorizzato. La dismissione non è prevista nel breve termine, ma eventuali rifiuti saranno gestiti secondo le disposizioni vigenti.*		*Perché:* *Gli effetti in fase di realizzazione sono del tutto trascurabili, mentre in fase di esercizio andranno a contribuire al miglioramento degli effetti sull'ambiente, immettendo acqua a carica batterica nulla.*	
	□ Si	✓ No	□ Si	✓ No

10

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	*Descrizione:* *in modo limitato e non significativo. In fase di cantiere si prevedono emissioni temporanee di polveri e gas di scarico da mezzi meccanici. In fase di esercizio, le emissioni derivanti dai comparti a maggiore impatto odorigeno (pretrattamenti, equalizzazione, linea fanghi) saranno confinate e trattate mediante biofiltri, riducendo al minimo l'impatto.*		*Perché:* *Non sono previste emissioni significative o dannose per la salute o l'ambiente.*	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	✓ Si	☐ No	☐ Si	✓ No
	Descrizione: *in modo contenuto e non significativo. In fase di cantiere si genereranno rumori e vibrazioni legati alle lavorazioni e all'uso di macchinari, comunque temporanei e localizzati. In fase di esercizio, i livelli di rumore e vibrazione saranno analoghi a quelli attuali e conformi alla normativa vigente.*		*Perché* *Non sono previste radiazioni, né emissioni luminose o termiche rilevanti.*	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a	☐ Si	✓ No	☐ Si	✓ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	*Descrizione:* *non sono previsti rischi significativi. Il progetto si sviluppa all'interno di un impianto già impermeabilizzato e dotato di sistemi di contenimento. Le opere sono progettate per evitare ogni interferenza con la falda. In fase di esercizio, le acque trattate verranno rilasciate in corpo idrico superficiale (Torrente Cervaro) con carica batterica nulla, nel rispetto dei limiti normativi.*		*Perché:* *Sono previste misure di prevenzione e controllo per evitare qualsiasi rilascio accidentale*	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	☐ Si	✓ No	☐ Si	✓ No
	Descrizione: *Non sono prevedibili rischi significativi. Le attività di cantiere e di esercizio saranno svolte nel rispetto delle normative in materia di sicurezza e ambiente. L'impianto è dotato di sistemi di controllo, monitoraggio e gestione dei rischi (tra cui il Piano di Gestione del Transitorio), che minimizzano la possibilità di incidenti con effetti su salute umana o ambiente.*		*Perché:* *I potenziali rischi sono contenuti e sotto controllo.*	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone	☐ Si	✓ No	☐ Si	✓ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	*Descrizione:* *L'intervento si svolge interamente all'interno di un impianto esistente, localizzato in zona industriale (ASI Incoronata – Foggia), lontano da aree soggette a vincoli ambientali, paesaggistici o culturali. Non sono presenti nelle immediate vicinanze Siti Natura 2000, riserve naturali, aree protette o beni culturali tutelati.*		*Perché:* *Nessuna interferenza diretta o indiretta è prevista con contesti di valore protetto.*	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	✓ No	☐ Si	✓ No
	Descrizione: *L'area interessata dall'intervento ricade in un contesto fortemente antropizzato e a vocazione industriale, privo di habitat sensibili o di interesse per specie protette. Lo Studio Preliminare Ambientale non ha rilevato la presenza di aree ecologicamente vulnerabili o utilizzate da fauna o flora tutelate nelle immediate vicinanze del sito.*		*Perché:* *Non si prevedono impatti su ecosistemi o dinamiche ecologiche rilevanti.*	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei	✓ Si	☐ No	☐ Si	✓ No

13

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	*Descrizione:* *ma non in modo significativo. Il corpo recettore finale delle acque affinate è il Torrente Cervaro, corpo idrico superficiale già interessato dallo scarico dell'impianto esistente. Il progetto prevede il rilascio di acque trattate e debatterizzate, nel rispetto dei limiti previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 al D.Lgs. 152/2006.*		*Perché:* *Non sono previste interferenze con falde sotterranee. L'interazione è regolamentata, monitorata e priva di effetti negativi sul corpo idrico.*	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	✓ No	☐ Si	✓ No
	Descrizione: *L'area è servita da viabilità locale a prevalente uso industriale, con volumi di traffico contenuti e ben distribuiti. Le attività di cantiere comporteranno un modesto incremento temporaneo dei transiti, senza influire in modo rilevante sulla rete stradale o generare criticità ambientali. In fase di esercizio non sono previste modifiche sostanziali al traffico attuale.*		*Perché:* *Nessuna interferenza significativa è attesa.*	
	☐ Si	✓ No	☐ Si	✓ No

14

Allegato all'Istanza di Valutazione preliminare – art. 6 c. 9 e 9 bis TUA - Modulo_lista_controllo_val_prel

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	*Descrizione:* *Il progetto è localizzato all'interno dell'agglomerato industriale ASI Incoronata, in un'area periferica, recintata e non accessibile al pubblico, caratterizzata da scarsa visibilità e bassa fruizione. Non si tratta di un contesto esposto a frequentazione pubblica o turistica.*		*Perché:* *Le opere previste sono in continuità con l'impianto esistente e non alterano la percezione paesaggistica dell'area.*	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	☐ Si	✓ No	☐ Si	✓ No
	Descrizione: *Il progetto si sviluppa interamente all'interno di un impianto esistente, localizzato in area già urbanizzata e destinata a insediamenti industriali. Non è previsto consumo di nuovo suolo né trasformazione di aree naturali o agricole.*		*Perché:* *L'intervento si configura come riqualificazione e potenziamento funzionale, senza impatti su suolo non antropizzato.*	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	✓ No	☐ Si	✓ No
	Descrizione: *L'intervento è coerente con gli strumenti urbanistici vigenti, che classificano l'area come destinata a impianti tecnologici e servizi industriali. Non sono presenti piani o programmi in contrasto con la realizzazione del progetto.*		*Perché:* *Nessuna interferenza è prevista con l'assetto pianificatorio territoriale o urbanistico dell'area.*	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di	☐ Si	✓ No	☐ Si	✓ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	*Descrizione:* *L'area di progetto ricade in un contesto industriale periferico, privo di insediamenti residenziali concentrati nelle immediate vicinanze. Le eventuali abitazioni sparse risultano sufficientemente distanti e non interessate da effetti ambientali significativi.*		*Perché:* *Non sono presenti zone densamente abitate che possano subire impatti rilevanti dal progetto.*	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	✓ No	☐ Si	✓ No
	Descrizione: *Non sono presenti, nell'area di progetto né nelle immediate vicinanze, ricettori sensibili quali scuole, ospedali, luoghi di culto o strutture ricreative. Il progetto è localizzato in zona ASI a prevalente destinazione industriale, priva di elementi di particolare vulnerabilità antropica.*		*Perché:* *Nessun ricettore sensibile sarà interessato dalla realizzazione o dall'esercizio del progetto.*	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque	☐ Si	✓ No	☐ Si	✓ No

16

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	*Descrizione:* *L'area di intervento è inserita in un contesto industriale privo di risorse ambientali pregiate. Le aree agricole limitrofe sono a seminativo e non interessate dal progetto. Il corpo idrico superficiale (Torrente Cervaro) sarà destinatario di acque affinate e debatterizzate, senza impatti sulla qualità.*		*Perché:* *Non vi sono aree boscate, turistiche, di pesca o estrattive potenzialmente coinvolte.*	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	✓ No	☐ Si	✓ No
	Descrizione: *L'area di progetto non risulta classificata come area a rischio ambientale né sono presenti situazioni di superamento degli standard di qualità ambientale previsti dalla normativa vigente. Non vi sono aree contaminate o compromesse secondo la pianificazione regionale.*		*Perché:* *Il progetto non insiste su siti soggetti a bonifica o danneggiati da pressioni pregresse.*	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o	☐ Si	✓ No	☐ Si	✓ No

17

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	*Descrizione:* *L'area di progetto non presenta criticità geomorfologiche rilevanti né è soggetta a fenomeni di frana, erosione o subsidenza. È classificata in zona sismica 2 (sismicità media), ma il progetto è conforme alla normativa antisismica vigente. Non sono note condizioni meteorologiche estreme ricorrenti che possano interferire in modo significativo con l'opera.*		*Perché:* *Non si prevedono problematiche ambientali connesse a fattori naturali.*	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	☐ Si	✓ No	☐ Si	✓ No
	Descrizione: *Il progetto si inserisce in un contesto già infrastrutturato e destinato ad attività industriali, senza sovrapposizione spaziale o funzionale con altri progetti rilevanti. Lo Studio Preliminare Ambientale non rileva la presenza di interventi approvati o in corso nelle vicinanze tali da generare effetti cumulativi significativi.*		*Perché:* *L'impatto complessivo risulta limitato e sotto controllo.*	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	☐ Si	✓ No	☐ Si	✓ No
	Descrizione: *Il progetto è localizzato interamente nel territorio nazionale e non determina emissioni, rilasci o impatti ambientali in grado di estendersi oltre i confini italiani.*		*Perché:* *Non sono presenti elementi di transnazionalità né interferenze ambientali con altri Stati membri. Assenza totale di effetti transfrontalieri.*	

18

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
L_24003_ 01 D GEN R01	Relazione tecnica generale		01 GEN R01 Relazionbe tecnica generale.pdf
L_24003_ 01 D GEN R02	Studio di Inserimento ubanistico, ambientale e paesaggistico		01 GEN R02 Studio di inserimento urbanistico ambiantale e paesaggistico
L_24003_ 01 D GEN R03 0	Relazione gestione interferenze		01 GEN R03 Relazione gestione delle interferenze
L_24003_ 01 D GEN R04	Studio di Prefattibilità ambientale		01 GEN R04 Studio preliminare ambientale
L_24003_ 01 D GEN R05	Piano di Manutenzione		01 GEN R05 Piano di Manutenzione
L_24003_ 01 D GEN R06	Relazione Geologica		01 GEN R06 Relazione Geologica
L_24003_ 01 D GEN S01	Schema a blocchi impianto di affinamento		01 GEN S01 Schema a blocchi impianto di affinamento
L_24003_ 01 D GEN S02	Rilievo plano altimetrico delle aree	1:250	01 GEN S02 Rilievo plano altimetrico
L_24003_ 01 D GEN S03	Rilievo delle aree e documentazione fotografica		01 GEN S03 Rilievo e documentazione fotografica
L_24003_ 01 D GEN S04	Corografia intervento	1:25.000	01 GEN S04 Corografia intervento
L_24003_ 01 D GEN S05	Inquadramento su catastale	1:2.000	01 GEN S05 Inquadramento su catastale
L_24003_ 01 D GEN S06	Inquadramento su P.R. ASI	1:2.000	01 GEN S06 Inquadramento su P.R. ASI
L_24003_ 01 D GEN S07	Inquadramento su C.T.R.	1:2.000	01 GEN S07 Inquadramento su CTR 2000
L_24003_ 01 D GEN S08	Inquadramento su ortofoto	1:2.000	01 GEN S08 Inquadramento su ortofoto
L_24003_ 01 D GEN S09	Planimetria stato di fatto	1:200	01 GEN S09 Planimetria stato di fatto 200
L_24003_ 01 D GEN S10	Planimetria generale Interventi progetto	1:2.000	01 GEN S10 Planimetria generale Interventi progetto
L_24003_ 01 D GEN S11	Planimetria stato di progetto affinamento	1:100	01 GEN S11 Planimetria progetto affinamento

19

Allegato all'Istanza di Valutazione preliminare – art. 6 c. 9 e 9 bis TUA - Modulo_lista_controllo_val_prel

L_24003_ 01 D GEN S12	*Planimetria di insieme delle opere*	*1:200*	*01 GEN S12 Planimetria di insieme delle opere*

IL DICHIARANTE

_____

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITÀ E TENUTA REGISTRI 12 dicembre 2025, n. 1276

A.D. 734 del 23/06/2025 - PR Puglia FESR – FSE+ 2021 – 2027 – Priorità 5 - OS 4. ESO 4.3 - Azione 5.3 – Sub Azione.5.31 - Avviso "Welfare aziendale". Approvazione del quarto gruppo di progetti – impegno di spesa.

La Dirigente del Servizio Minori Famiglie Pari opportunità e Tenuta Registri

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la D.G.R. 7 dicembre n. 1974, che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la A.D. 24 luglio 2020 n. 939, del Servizio Personale e Organizzazione del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, con la quale il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità è stato ricollocato nell'ambito organizzativo della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed innovazione delle Reti Sociali;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n.22, "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii, che individua le Sezioni afferenti i Dipartimenti, e nella fattispecie per il Dipartimento al Welfare, la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione e la Sezione Promozione della Salute e del Benessere e che prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- la D.G.R. 28 luglio 2021 n.1289 e ss.mm.ii, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
- il D.P.G.R. 10 agosto 2021 n. 263, recante: "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", e s.m.i., con cui, fra le altre, sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- l'A.D. 16 febbraio 2022 n. 1 del Dipartimento Personale e organizzazione, con cui vengono rimodulati alcuni Servizi dell'Amministrazione regionale fra cui il Servizio Minori, Famiglie e pari opportunità del Dipartimento Welfare, che cessa la sua funzione a favore dell'istituzione del nuovo Servizio rinominato Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri;
- l'A.D. 4 marzo 2022 n. 9 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, con cui è stato conferito alla dott.ssa Angela Di Domenico l'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva a decorrere dal 1° marzo 2022, per un periodo di tre anni, prorogato con successive determinazioni;

- la D.G.R. 29 dicembre 2022 n.1998, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti;
- l'A.D. 2 maggio 2024 n. 383, con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabilità equiparato a Elevata Qualificazione di tipo [A] denominato "Resp. Sub-Azioni 5.3.1 e 5.4.1" istituito presso la Sezione Inclusione Sociale Attiva - Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri, alla dott.ssa Francesca Venuleo;
- l'A.D. 23 giugno 2025 n. 729 della Sezione Inclusione Sociale Attiva, che ha conferito alla dott.ssa Angela Di Domenico in qualità di Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri la delega ai sensi dell'art. 45, comma 1 della l.r. n.10/2007 per l'attuazione della Sub-Azione 5.3.1 - Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita lavoro del PR Puglia FESR-FSE 2021-2027;
- la D.G.R. 30 settembre 2025 n. 1375, con cui la Giunta Regionale ha approvato il conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Politiche Abitative afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana alla al dott.ssa Angela Di Domenico, a decorrere dal 1° ottobre 2025, per un periodo di tre anni;
- l'A.D. 15 ottobre 2025 n. 31 del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva afferente al Dipartimento Welfare alla dott.ssa Angela Di Domenico;
- l'A.D. 27 ottobre 2025 n. 1070 con cui è stata confermata la delega già conferita, ai sensi dell'art. 45, comma 1 della l.r. n.10/2007 e dell'art. 7, co. 4, del DPGR n. 554/2023, alla dott.ssa Angela Di Domenico in forza dell'A.D. n. 729 del 23/06/2025;
- l'A.D. 31 ottobre 2025 n. 35 del Dipartimento Personale e organizzazione, che ha prorogato al 31 maggio 2026 gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 ottobre 2025, ivi incluso l'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva afferente al Dipartimento Welfare alla dott.ssa Angela Di Domenico;

Visti, altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione del documento strategico "Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la DGR 26 settembre 2024 n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. 20 gennaio 2025 n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"

Richiamati:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi,

la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (Ue) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e ss.mm., come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 che ne ha esteso il periodo di applicazione fino al 31 dicembre 2026;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088, che ha introdotto il principio del DNSH – Do No Significant Harm;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17/11/2022, come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024, che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) — Versione riveduta;
- il D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) e ss.mm.ii;
- il Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- la Legge 8 marzo 2000, n. 53, recante: "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
- il D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53";
- la Legge 5 novembre 2021, n. 162 c.d. 'Legge Gribaudo' recante "Modifiche al codice di cui al D.Lgs 11 aprile 2006 n.198 e altre disposizioni in materia di parità tra uomo e donna in ambito lavorativo" che istituisce la certificazione della parità di genere volta ad attestare l'efficacia delle misure organizzative adottate dal datore di lavoro per rimuovere le disparità di genere e prevede l'attribuzione di un punteggio premiale per la valutazione, da parte di autorità titolari di fondi europei nazionali e regionali, di proposte progettuali ai fini della concessione di aiuti di Stato a cofinanziamento degli investimenti sostenuti;
- il D.P.R. del 10 marzo 2025, n. 66, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027" (GU n. 105 del 8/05/2025);
- il Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28/05/2018
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";

- la Legge Regionale 21 marzo 2007, n.7, recante "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia e gli strumenti di attuazione";
- la D.G.R. 14 marzo 2022 n. 353, recante l'approvazione del V° Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- la D.G.R. 28 novembre 2024 n.1648, con cui è stata disposta l'estensione al 2025 della vigenza del V° Piano Regionale delle Politiche Sociali, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.353/2022 e integrato con D.G.R. n.851/2024 che ha fornito gli indirizzi operativi;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con la citata decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - (CCI 2021IT16FFPR002) approvato con la citata Decisione C(2022) 8461 del 17/11/2022, che costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01/01/2021 e il 31/12/2029;
- la D.G.R. 7 dicembre 2022, n. 1812 "Programmazione FESRFSE+2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. 20 aprile 2022, n.556, con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la D.G.R. 3 maggio 2023 n. 603 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021";
- la D.G.R. 3 maggio 2023 n. 609, come modificata con D.G.R. 813/2024 e D.G.R. 1501/2024, avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con cui sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Azione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, secondo l'articolazione di cui all'Allegato 1 alla predetta DGR, attribuendo la Responsabilità della Azione 5.3 – "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly - FSE+" al Dipartimento Welfare - Sezione Inclusione Sociale Attiva;
- la D.G.R. 27 novembre 2023 n. 1661 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma";
- il D.P.G.R. 1 dicembre 2023 n. 554 avente ad oggetto "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE+ 2021-2027";
- l'A.D. 29 maggio 2024 n. 150 della Sezione Programmazione Unitaria recante "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- la D.G.R. 11 novembre 2024, n. 1501 Programmazione Regionale FESR FSE+ 2021 – 2027. Presa d'atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- la D.G.R. 5 giugno 2025 n. 751, Priorità 5 "Occupazione". Azione 5.3 Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro Family Friendly. Indirizzi per l'avvio della Sub Azione 5.3.1 Welfare Aziendale, Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento amministrativo, rileva quanto segue:
Premesso che:

- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2022) 8461 del 17/11/2022 come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024, all' Obiettivo specifico ESO4.3 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e

alle persone non autosufficienti (FSE+)";

- nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, con l'Azione 5.3 "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly**"** si intende promuovere la conciliazione vita-lavoro e il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici;
- con D.G.R. 5 giugno 2025 n.751 si è provveduto ad approvare gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dell'Azione 5.3 "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly" - Priorità: 5. Occupazione – O.S. 4 ESO4.3 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 e ad attivare risorse complessive per l'attuazione della Sub Azione 5.3.1 nella misura di € 2.500.000,00;
- con A.D. 734 del 23/06/2025 si è provveduto ad approvare l'Avviso pubblico "Welfare Aziendale", e a disporre l'accertamento in entrata e la prenotazione di impregno di spesa in favore delle PMI, giusta D.G.R. 751/2025, rimandando a successivo atto l'impegno delle predette risorse finanziarie, a seguito dell'individuazione dei Soggetti Beneficiari;
- con A.D. n. 771 del 30/06/2025, preso atto di un refuso presente nell'Allegato B2, si è provveduto ad approvare la rettifica dell'Allegato B2;
- con A.D. n. 893 del 1/09/2025 si è provveduto a nominare i componenti del Nucleo di Valutazione;

- l'Avviso pubblico prevede che :

a. il contributo sia erogato a sportello, fino a esaurimento della dotazione finanziaria disponibile;
b. le candidature pervenute siano esaminate sotto il profilo della formale ammissibilità e che le istanze che superino positivamente la fase di ammissibilità formale siano ammesse alla valutazione di merito, effettuata in base ai criteri definiti all'art. 7.2 dell'Avviso;
c. il punteggio minimo per l'ammissione al finanziamento è pari a 55 punti;
d. in caso di ammissibilità della domanda, la struttura regionale competente adotti il provvedimento di approvazione del Piano di Welfare presentato in sede di candidatura e fissi l'importo del contributo provvisorio concesso per l'attuazione del Piano

Considerato che, procedendo all'esame delle istanze presentate secondo l'ordine cronologico di arrivo, il Nucleo di Valutazione ha concluso l'istruttoria relativa al quarto gruppo di candidature, come risultante dai verbali agli atti dell'ufficio, presentate da:

- MTM Project s.r.l.
- Futura 2012 s.r.l.
- CED Studio Rossetti PA s.r.l. semplificata
- Trait d'Union s.r.l.
- Cia Puglia servizi s.r.l.
- Ethicoin s.r.l.
- Laboratorio Analisi cliniche s.r.l.
- Ispezione controllo s.r.l.
- Messapia distribuzione s.r.l.
- Arcobaleno Salus s.r.l.

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, di provvedere a:

- prendere atto, con riferimento all'Avviso pubblico "Welfare Aziendale" approvato con A.D. 734 del 23/06/2025, delle risultanze istruttorie del Nucleo di valutazione nominato con A.D. n. 893 del 1/09/2025, relative al quarto gruppo di candidature, con le modalità e nei termini riportati nell'All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- non ammettere al finanziamento, per le motivazioni indicate nel predetto Allegato 1, i Piani di Welfare Aziendale presentati da Futura 2012 s.r.l., CED Studio Rossetti PA s.r.l. semplificata, Ethicoin s.r.l., Ispezione controllo s.r.l., Arcobaleno Salus s.r.l.;

- ammettere al finanziamento i Piani di Welfare Aziendale presentati da MTM Project s.r.l., Trait d'Union s.r.l., Cia Puglia servizi s.r.l., Laboratorio Analisi cliniche s.r.l., Messapia distribuzione s.r.l.;
- fissare l'importo del contributo provvisorio concesso per la implementazione dei Piani di Welfare Aziendale ammessi al finanziamento, in relazione alle voci di spesa riconducibili all'art.5 dell'Avviso, con le modalità e nei termini riportati nell'All.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che eventuali spese riconducibili al Piano di Welfare ma non rientranti nelle voci di spesa dell'art.5 dell'Avviso non saranno ammissibili;
- disporre l'accertamento in entrata della complessiva somma di € 117.803,68 e impegnare sul bilancio corrente la complessiva somma di € 130.313,80 in favore delle PMI ammesse al finanziamento (Soggetti Beneficiari) con il presente Atto come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione del progetto finanziato, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

PARTE ENTRATA
Bilancio vincolato
Esercizio finanziario: 2025
Spesa ricorrente

Si dispone l'accertamento in entrata della complessiva somma di € 117.803,68, giusta prenotazione di entrata sul bilancio vincolato di cui alla A.D. n. 734/2025 – e contestuale riduzione dell'accertamento di entrata n. 6025068990 (Quota UE) e n. 6025068991 (quota Stato) – sui seguenti capitoli di entrata:

CRA 62 06
Capitolo E2127110 "TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FSE +"
Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.05.01.005 Importo: € 88.613,39
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 1 "Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti"
Debitore certo: Unione Europea

CRA 62 06
Capitolo E2127120 "TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FSE+"
Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.01.01.001
Importo: € 29.190,29
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 1 "Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti"
Debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze
Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 6752 del 26 settembre 2024

PARTE SPESA
Bilancio vincolato
Esercizio finanziario: 2025
Spesa ricorrente

C.R.A. 62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

06 - Sezione Programmazione Unitaria

Si dispone l'impegno della complessiva somma di € 130.313,80, giusta prenotazione di impegno sul bilancio vincolato di cui alla A.D. n. 734/2025 e contestuale riduzione della prenotazione di spesa n. 3525001547 (Quota UE), 3525001548 (quota Stato), 3525001549 (quota regione) sui seguenti capitoli di spesa:

Capitolo di spesa: U1175530 "PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.3-INTERVENTI DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI NUOVE FORME DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO FAMILY FRIENDLY. TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE - QUOTA UE"
Importo: € 88.613,39
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 3

Capitolo di spesa: U1176530 "PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.3-INTERVENTI DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI NUOVE FORME DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO FAMILY FRIENDLY. TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE - QUOTA STATO"
Importo: € 29.190,29
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 4

Capitolo di spesa: U1177530 **"**PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.3-INTERVENTI DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI NUOVE FORME DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO FAMILY FRIENDLY. TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE - QUOTA REGIONE"
Importo: € 12.510,12
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 7
Causale: PR FESR-FSE+ 2021/2027 Azione 5.3 - Sub-azione 5.3.1 - Avviso "*Welfare Aziendale*": contributo provvisoriamente concesso per la realizzazione del progetto finanziato
Codifica Piano dei Conti finanziario: U.1.04.03.99.999 Classificazione di cui al D. Lgs. 118/2011:

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	LIVELLO III	LIVELLO IV	LIVELLO V
12	10	1	04	03	99	999

Creditori:

PMI	C.f./P.Iva	Sede Legale	Importo da impegnare in €			
			Su capitolo U1175530	Su capitolo U1176530	Su capitolo U1177530	Totale
MTM Project s.r.l.	07066530721	Via Ludovico Ariosto, 25 - 70043 Monopoli (BA)	28.521,92	9.395,46	4.026,62	41.944,00
Trait d'Union s.r.l.	05094990727	Via Rodolfo Redi, 3 - 70124 Bari (BA)	19.790,72	6.519,30	2.793,98	29.104,00
Cia Puglia servizi s.r.l	07965220721	Via Nicola Cacudi, 40 - 70132 Bari (BA)	21.643,79	7.129,72	3.055,59	31.829,10

Laboratorio Analisi cliniche s.r.l.	03199220751	Via Coso Galliano, 34 - 73048 Nardò (LE)	6.280,48	2.068,86	886,66	9.236,00
Messapia distribuzione s.r.l.	02623680747	Strada Statale, 7 - 72023 Mesagne (BR)	12.376,48	4.076,95	1.747,27	18.200,70
Totale			**88.613,39**	**29.190,29**	**12.510,12**	**130.313,80**

P.d.C : U.1.04.03.99.999

Codifica del programma: 5 - Interventi per le famiglie

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge Regionale del 31/12/2024 n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2025)";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge Regionale del 31/12/2024 n. 43 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027";
- esiste disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'atto è soggetto agli obblighi di cui agli art. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Tutto ciò premesso e considerato
La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

di prendere atto, con riferimento all'Avviso pubblico "Welfare Aziendale" approvato con A.D. 734 del 23/06/2025, delle risultanze istruttorie del Nucleo di valutazione nominato con A.D. n. 893 del 1/09/2025, relative al quarto gruppo di candidature, con le modalità e nei termini riportati nell'All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di non ammettere al finanziamento, per le motivazioni indicate nel predetto Allegato 1, i Piani di Welfare

Aziendale presentati da Futura 2012 s.r.l., CED Studio Rossetti PA s.r.l. semplificata, Ethicoin s.r.l., Ispezione controllo s.r.l., Arcobaleno Salus s.r.l.;

di ammettere al finanziamento i Piani di Welfare Aziendale presentati da MTM Project s.r.l., Trait d'Union s.r.l., Cia Puglia servizi s.r.l., Laboratorio Analisi cliniche s.r.l., Messapia distribuzione;

di fissare l'importo del contributo provvisorio concesso per la implementazione dei Piani di Welfare Aziendale ammessi al finanziamento, in relazione alle voci di spesa riconducibili all'art.5 dell'Avviso, con le modalità e nei termini riportati nell'All.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di dare atto che eventuali spese riconducibili al Piano di Welfare ma non rientranti nelle voci di spesa dell'art.5 dell'Avviso non saranno ammissibili;

di disporre l'accertamento in entrata della complessiva somma di € 117.803,68 e impegnare sul bilancio corrente la complessiva somma di € 130.313,80 in favore delle PMI ammesse al finanziamento (Soggetti Beneficiari) con il presente Atto come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione del progetto finanziato, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011.

che il presente provvedimento:

- è composto da n. 14 pagine e 2 Allegati, parti integranti e sostanziali;
- è adottato interamente in formato digitale in un unico originale e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.03.2020, sui sistemi regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- viene redatto in forma integrale;
- viene trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria competenza;
- diventerà esecutivo con il parere di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 79 – comma 2 della Legge regionale 16 novembre 2001, n. 28;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di I° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di II° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente" /Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezione di II livello "Concessione";
- sarà pubblicato per estratto all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento del WELFARE sul SistemaPuglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà pubblicato su por.regione.puglia.it
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all'Assessorato al Welfare;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Risultanze istruttorie del quarto gruppo di candidature.pdf - 94b538b2ed89b8b36b645944a36949cc9d1feffafa93c5ff0f533b5653626192
ElencoSinteticoPDFPubb_Massivo_Unico_spesa_quarto_gruppo.pdf - dc201ea084c492b2c112aff8bbebe94b8ae4a06321b95eaed6fe5214a9e1978c
PMI ammesse al finanziamento – Costo Progetto - Contributo pubblico - cofinanziamento.pdf - 0212a5dc37fdbde8bacdc1409e2d0947ae1d29ca61934a8b2b2b243db38d93db

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l’apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 146/DIR/2025/01262
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Responsabile delle SubAzioni 5.3.1 e 5.4.1
  Francesca Venuleo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri
Angela Di Domenico

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

Allegato 1

Risultanze istruttorie del quarto gruppo di candidature

Denominazione PMI	Codice pratica	Ammessa alla valutazione di merito Sì/No	Punteggio Valutazione di merito	Ammissibile	Ammessa/Non ammessa al finanziamento
MTM Project s.r.l.	G5RBSBAR	Sì	70	Sì	Ammessa
Futura 2012 s.r.l.	9FBYAAUX	Sì	0	No	Non ammessa per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto
CED Studio Rossetti PA s.r.l.semplificata	U0WNVART	Sì	0	No	Non ammessa per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto
Trait d'Union s.r.l.	W53NZK36	Sì	55	Sì	Ammessa
Cia Puglia servizi s.r.l.	D5TRCRPD	Sì	90	Sì	Ammessa
Ethicoin s.r.l.	J7B64P6B	Sì	49	No	Non ammessa per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto
Laboratorio Analisi cliniche s.r.l.	MHN15JEP	Sì	60	Sì	Ammessa
Ispezione controllo s.r.l.	NBR8JCN6	Sì	52	No	Non ammessa per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto
Messapia distribuzione s.r.l.	44GQTQHV	Sì	90	Sì	Ammessa
Arcobaeno Salus s.r.l.	G2QAUT59	Sì	42	No	Non ammessa per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto

Massivo Unico spesa quarto gruppo
Elenco Movimentazioni
Tipologia Movimentazioni: Impegno (Munis_I)

		IMPEGNO							
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
1/15		2025	U1175530	PU	28.521,92	999	B68D25000230007		
2/15		2025	U1176530	PU	9.395,46	999	B68D25000230007		
3/15		2025	U1177530	AV	4.026,62	999	B68D25000230007		
4/15		2025	U1175530	PU	19.790,72	999	B98D25000190007		
5/15		2025	U1176530	PU	6.519,30	999	B98D25000190007		
6/15		2025	U1177530	AV	2.793,98	999	B98D25000190007		
7/15		2025	U1175530	PU	21.643,79	999	B98D25000200007		
8/15		2025	U1176530	PU	7.129,72	999	B98D25000200007		
9/15		2025	U1177530	AV	3.055,59	999	B98D25000200007		
10/15		2025	U1175530	PU	6.280,48	999	B78D25000230007		
11/15		2025	U1176530	PU	2.068,86	999	B78D25000230007		
12/15		2025	U1177530	AV	886,66	999	B78D25000230007		
13/15		2025	U1175530	PU	12.376,48	999	B88D25000110007		
14/15		2025	U1176530	PU	4.076,95	999	B88D25000110007		
15/15		2025	U1177530	AV	1.747,27	999	B88D25000110007		

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

Allegato 2

PMI ammesse al finanziamento – Costo Progetto - Contributo pubblico concesso – Cofinanziamento privato

Denominazione PMI	C.Fisc./P.IVA	Denomin.ne Piano di Welfare Aziendale	Sede Intervento	Contributo pubblico concesso	Costo totale progetto	Cofinanziamento privato	CUP
MTM Project s.r.l.	07066530721	MTM Friendly	Monopoli (BA)	41.944,00	52.430,00	20,00	B68D25000230007
Trait d'Union s.r.l.	05094990727	Welfare su "misura": come le nostre opere	Bari (BA)	29.104,00	36.380,00	20,00	B98D25000190007
Cia Puglia servizi s.r.l	07965220721	Walfare aziendale Cia Puglia Servizi	PR di BA: Alberobello, Altamura, Bari, Cassano delle Murge, Corato, Gravina di Puglia, Palo del Colle, Noci, Ruvo di Puglia, Santeramo in Colle, Terlizzi. PR di BAT: Andria, Bisceglie, Barletta, Minervino Murge. PR di BR: Brindisi, Ceglie Messapica, Fasano, Ostuni PR di FG: Cerignola, Carapelle, Foggia, Castelluccio dei Sauri, Troia, Monte Sant'Angelo, San Severo, Carpino, Torremaggiore, Lesina,Orsara di Puglia, Rocchetta Sant'Antonio, San Giovanni Rotondo, San Nicandro Garganico, Serracapriola, Sant'Agata di Puglia, Casalnuovo Monterotaro, Lucera PR di LE: Casarano, San Pietro In Lama, Veglie, Taviano, Sogliano Cavour, Tricase, Lecce, Botrugno, Giuggianello, Martano, Leverano PR di TA: Avetrana, Castellaneta, Palagiano, Lizzano, Laterza	31.829,10	102.613,00	68,98	B98D25000200007
Laboratorio Analisi cliniche s.r.l.	03199220751	Valore alle Persone – Welfare e Coaching per il Benessere in Azienda	Nardò (LE)	9.236,00	11.556,00	20,08	B78D25000230007
Messapia distribuzione s.r.l.	02623680747	W.I.N. di Messapia Distribuzion e srl	Mesagne (BR)	18.270,00	26.001,00	30,00	B88D25000110007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE STRUTTURA DI PROGETTO ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA 11 dicembre 2025, n. 89

PN FEAMPA 2021-2027 – Avviso Pubblico - Priorita 1 - Obiettivo Specifico 1.2 Aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO2 attraverso la sostituzione o l'ammodernamento dei motori dei pescherecci - Azione 1 (Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici) - codice intervento (112103) - Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento e impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale";
- la D.G.R. n. 3261/98 con la quale sono state emanate direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della L.R. n. 7/97;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- gli articoli 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. - CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale);
- la L.R. n. 15 del 20/06/2008 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. n. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il D.Lgs. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016" e s.m.i;
- l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- gli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 ("Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni");
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0" e ss.mm.ii., incluso, in specie, il D.P.G.R. n. 127/2024;
- l'All. A) al D.P.G.R. n. 127 del 26.03.2024 con il quale, richiamata la D.G.R n. 282 del 14.03.2024, si adottano le integrazioni e modifiche all'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0", approvato con D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i., e, in specie, si incardina nel Dipartimento Personale e Organizzazione la Sezione Trattamento Economico;
- la D.G.R. n. 477 del 15.04.2024, avente ad oggetto "D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 – Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 – Modello MAIA 2.0 – Aggiornamento funzionidelle Sezioni di Dipartimento in attuazione della D.G.R. 282/2024";
- il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;
- la Legge Regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025 - 2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge Regionale n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale

2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- la D.G.R. n. 145 del 20/02/2025 "F.E.A.M.P.A 2021-2027 – Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per riprogrammazione risorse (totale variazioni € 43.068.672,19)";
- la Determinazione n. 9 del 04/03/2021 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è il dott. Aldo di Mola è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP;
- la D.G.R. n. 1973 del 22/12/2022 ha istituito la Struttura di Progetto "Attuazionedella Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" alle dipendenze del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, e assorbito il Servizio FEAMP nella precitata struttura di progetto;
- la D.G.R. n. 879 del 19/06/2023 con cui, ai sensi degli articoli n. 22, comma 1 e n. 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, è stato conferito alla dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di direzione della Struttura di Progetto denominata "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale;
- la D.G.R. n. 1052 del 27/07/2023 di autorizzazione alla variazione al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, modificando la competenza del Centro di Responsabilità Amministrativa dei capitoli elencati nella sezione "copertura finanziaria", assegnandoli alla nuova Struttura di progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- la D.G.R. n. 1275 del 18/09/2023 con la quale sono stati nominati la dirigente della Struttura di progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca, dott.ssa Rosa Fiore, quale Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, nonchè membro effettivo del Comitato diSorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 e FEAMPA 2021/2027 e per gli adempimenti successivi alla chiusura del Programma Operativo FEP 2007/2013 e il dott. Aldo di Mola quale dirigente del servizio FEAMP, in qualità di Referente Regionale vicario dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 e FEAMPA 2021/2027 e per gli adempimenti successivi alla chiusura del Programma Operativo FEP 2007/2013;
- la D.G.R. n.1601/2025 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 - Modello MAIA 2.0. Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della D.G.R. 29 maggio 2025, n. 742.";
- la Determinazione n. 203/DIR/2024/00040 del 28/03/2024, afferente l'adozione dell'Atto organizzativo della Struttura di Progetto "Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura" e considerato che tale riorganizzazione mira a creare i migliori presupposti per l'attuazione del PN FEAMPA 2021-2027 ma, anche, a consentire la chiusura del PO FEAMP 2014-2020;
- la Determinazione della Struttura di progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura N. 58 del 03/05/2024 di conferimento dell'incarico di EQ "Sviluppo sostenibile della pesca" (Capo 1/Priorità 1) al Dott. Nicola Marino;
- la Determinazione n. 28 del 17.04.2025 adottata dalla Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura, con la quale è stata prorogata la titolarità della EQ "Sviluppo sostenibile della pesca" (Capo 1/Priorità 1) alla data del 30/04/2026, al Dott. Nicola Marino;
- la D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Visti altresì:

- il Reg. (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le

disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;
- il Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 del 3 novembre 2022;
- la Convenzione sottoscritta, in conformità a quanto previsto dell'articolo 71, par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060, tra l'AdG e l'O.I. Regione Puglia nell'ambito del PN FEAMPA 2021-2027 e acquisita al prot. n. 0577025 del 17/10/2023
- i Criteri di Selezione delle operazioni del P.N. FEAMPA approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- la DDS N. 00081 del 02/12/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 203 di adozione del manuale delle procedure e dei controlli PN FEAMPA 2021-27 OI Puglia

Considerato che:

- La politica di coesione è il principale strumento di investimento dell'Unione Europea: sostiene la creazione di posti di lavoro, la competitività tra imprese, la crescita economica, lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini in tutte le regioni e le città dell'Unione Europea.
- Il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027 e che modifica il Regolamento (UE) 2017/1004, rappresenta il nuovo strumento finanziario di sostegno per i settori della pesca e dell'acquacoltura dell'Unione Europea.
- Al riguardo, si precisa che il Fondo FEAMPA rientra nei c.d. Fondi per la Politica di Coesione 2021-2027 (Fondi strutturali e di investimento europei), di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, che stabilisce le norme comuni applicabili a tutti i Fondi SIE. In tale contesto, con il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) n. 69969 del 14 febbraio 2022 è stata definita la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria al FEAMPA 2021-2027 tra lo Stato e le Regioni/Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi e approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome nella seduta del 02.02.2022.
- Con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di Partenariato per l'Italia 2021-2027 (CCI2021IT16FFPA001) redatto conformemente all'articolo 10, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1060/2021.
- Con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 8023 finale del 3 novembre 2022 è stato approvato il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura – Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia.
- Con Decreto del MASAF n. 233337 del 4 maggio 2023 è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Programma FEAMPA 2021-2027.
- con nota dell'AdG n. 0580354 del 19/10/2023 è stato approvato dal Tavolo Istituzionale con procedura scritta il piano finanziario dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;
- In estrema sintesi, il Programma FEAMPA 2021-2027, si concentra sulle seguenti quattro priorità:
    - Priorità 1: Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche (Capo II del Reg.(UE) 2021/1139);
    - Priorità 2: Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza

alimentare dell'Unione (Capo III del Reg.(UE) 2021/1139)
- Priorità 3: Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura (Capo IV del Reg. (UE)2021/1139
- Priorità 4: Rafforzare la governance internazionale degli oceani e consentire mari ed oceani sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile (Capo V del Reg.(UE) 2021/1139**)**
- Assistenza Tecnica: Azioni di supporto e rafforzamento della capacità delle Autorità di Programma, degli Organismi Intermedi e dei beneficiari pubblici di svolgere efficacemente il loro ruolo (Capo V del Reg.(UE) 2021/1139;

Atteso che:

- l'attuazione del PN FEAMPA 2021-2027 richiede l'adempimento di taluni obblighi derivanti dai regolamenti comunitari in narrativa menzionati, nonché l'espletamento di alcune attività a supporto dei processi di attuazione, gestione, monitoraggio e verifica degli interventi finanziati.
- L'obiettivo generale della Regione è di assicurare la migliore attuazione del FEAMPA a livello regionale favorendo la corretta ed efficace spendita delle risorse entro i termini previsti dalla regolamentazione di riferimento

Viste le "Disposizioni attuative di misura" predisposte dall'Autorità di Gestione del PN FEAMPA 2014/2020;

Considerato che in data 10/07/2025 è stato convocato presso l›Assessorato all›Agricoltura, il Partenariato regionale della Pesca e dell'Acquacoltura, ed in tale sede è stato presentato il bando di cui in oggetto;

Considerato che gli uffici Regionali unitamente all'Assessore all'Agricoltura, hanno stabilito di procedere alla pubblicazione dell'avviso - Priorità 1 - Obiettivo Specifico 1.2 (Aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO2 attraverso la sostituzione o l'ammodernamento dei motori dei pescherecci) - Azione 1 (Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici) - codice intervento (112103);

Con D.D.S. n 56 del 31/07/2025 pubbicata sul BURP n 67 del 21/08/2025 è stato approvato l'avviso pubblico PN FEAMPA2021-2027 – Priorità 1 - Obiettivo Specifico 1.2 (Aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO2 attraverso la sostituzione o l'ammodernamento dei motori dei pescherecci) - Azione 1 (Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici) - codice intervento (112103), con una dotazione finanziaria iniziale di euro 1.171.926,00;

Alla scadenza del precitato avviso sono pervenute n 5 domande di sostegno corredate della documentazione richiesta;

Si è provveduto ad effettuare l'istruttoria di ricevibilità, ammissibilità e valutazione prevista dall'Avviso, nonchè le verifiche dei requisiti sogggettivi;

Fermo restante quanto innanzi premesso, le risultanze delle istruttorie sono così sintetizzate:
- n 5 domande di sostegno pervenute di cui:
  - n 5 domande ricevibili;
  - n 3 domande ammissibili;
  - n 2 domande non ammissibili;

Per le domande con esito istruttorio favorevole i Funzionari istruttori incaricati hanno provveduto a trasmettere i relativi verbali di istruttoria tecnico amministrativa e valutazione dei progetti, completi di punteggio utile alla formulazione della graduatoria.

Il Responsabile di Misura ha, quindi, provveduto a stilare la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili a

finanziamento, come stabilito dall'Allegato A) per una spesa ammissibile di **€ 72.404,12** a cui corrisponde un contributo pubblico di € **28.866,05**;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione della precitata graduatoria definitiva e al finanziamento dei progetti ammissibili, con riferimento all'Avviso pubblico approvato con Determinazione del Dirigente della Struttura di Progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura n. 56 del 31/07/2025;

TANTO PREMESSO si propone al Dirigente della Struttura di progetto di adottare la conseguente determinazione e precisamente di:

- prendere atto dell'istruttoria di ricevibilità, ammissibilità e valutazione espletata dai Funzionari incaricati;
- approvare la graduatoria dei soggetti ammissibili riportata nell'*Allegato A,* parte integrante del presente provvedimento;
- dare atto che la somma totale del contributo spettante per le domande ritenute ammissibili, di cui all'Allegato A, è pari a € **28.866,05;**
- di disporre gli accertamenti in entrata e le variazioni di prenotazione così come riportato nella sezione adempimenti contabili;
- di impegnare con il presente atto**:**
    - sul capitolo U 1170008 la somma pari a € 14.433,03;
    - sul capitolo U 1170108 la somma pari a € 10.103,12;
    - sul capitolo U 1170208 in quota avanzo vincolato, la somma pari a € 4.329,91

per un totale da impegnare pari a € **28.866,05**, nella misura e secondo le modalità risultanti dal file massivo allegato al presente atto, parte integrante del presente provvedimento;

- dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- dare mandato alla Struttura di Progetto di comunicare gli estremi della pubblicazione delpresente impegno di spesa all'Autorità di Gestione del PN FEAMPA 2021-2027;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati **nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e nel sito web https://regione.puglia.it/web/feampa-21-27

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Variazione di Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4053402 "TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQU ACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. – REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021"
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 07 - STRUTTURA DI PROGETTO "ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA"

Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020500
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.05.02 Livello V: 001-Fondo europeo per la pesca (FEP)
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Codice accertamento	6025084317/001

Importo Variazione	€ 14.433,03
Tipo Variazione	Negativa
Debitore	
DISPOSIZIONE N. 2 (Variazione di Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4053403 "TRASFERIMENTI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021"
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 07 - STRUTTURA DI PROGETTO "ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA"
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Codice accertamento	6025084318/001

Importo Variazione	€ 10.103,12
Tipo Variazione	Negativa
Debitore	
DISPOSIZIONE N. 3 (Variazione di Prenotazione di Impegno)	

Codice Prenotazione Impegno	3525001724
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1170008 “QUOTA UE PER L’ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L’ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.-CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE PRIVATE”
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 07 - STRUTTURA DI PROGETTO “ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L’ACQUACOLTURA”
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma: 03 Politica regionale unitaria per l’agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti f inanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.03
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	02 - Caccia e pesca
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Variazione	€ 14.433,03
Tipo Variazione	Negativa
DISPOSIZIONE N. 4 (Variazione di Prenotazione di Impegno)	
Codice Prenotazione Impegno	3525001725

Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025

Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1170108 “QUOTA STATO PER L’ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L’ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.-CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE PRIVATE”
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 07 - STRUTTURA DI PROGETTO “ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L’ACQUACOLTURA”
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma: 03 Politica regionale unitaria per l’agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.03
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	02 - Caccia e pesca
Codice Transazione UE	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell’Unione europea
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Variazione	€ 10.103,12
Tipo Variazione	Negativa
DISPOSIZIONE N. 5 (Variazione di Prenotazione di Impegno)	
Codice Prenotazione Impegno	3525001726
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo

Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1170208 “QUOTA REGIONE PER L’ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L’ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.-CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE PRIVATE”
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 07 - STRUTTURA DI PROGETTO “ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L’ACQUACOLTURA”

Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma: 03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.03
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	02 - Caccia e pesca
Codice Transazione UE	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Variazione	€ 4.329,91
Tipo Variazione	Negativa
DISPOSIZIONE N. 6 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4053402 "TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQU ACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. – REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021"

Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 07 - STRUTTURA DI PROGETTO "ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA"
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020500
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.05.02.001 Livello V: 001-Fondo europeo per la pesca (FEP)
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	

Titolo giuridico che supporta il credito	DECISIONE DELLA COMMISSIONE C(2022) 8023 del 3 novembre 2022 approvazione FEAMPA
Importo Accertamento	€ 14.433,03
Debitore	UNIONE EUROPEA BRUXELLES BELGIO BELGIO
DISPOSIZIONE N. 7 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4053403 "TRASFERIMENTI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021"
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 07 - STRUTTURA DI PROGETTO "ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA"

Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	DECISIONE DELLA COMMISSIONE C(2022) 8023 del 3 novembre 2022 approvazione FEAMPA
Importo Accertamento	€ 10.103,12
Debitore	MINISTERO DELL?ECONOMIA E DELLE FIN ANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 8 (Massivo)	
Tipo Massivo	Massivo Unico Spesa
Titolo Massivo	IMPEGNI AVVISO MOTORI
Info Aggiuntive	Non presenti

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati, così come risulta dal Bilancio finanziario gestionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 e successiva DGR n. 145 del 20/02/2025 di Variazione al Bilancio;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli di spesa UE, Stato e Regione innanzi indicati;
- sono adempiuti gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013.

La Dirigente della Struttura di progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di prendere atto dell'istruttoria di ricevibilità, ammissibilità e valutazione espletata dai Funzionari incaricati;
- di approvare la graduatoria dei soggetti ammissibili riportata nell'*Allegato A,* parte integrante del presente provvedimento;
- di dare atto che la somma totale del contributo spettante per le domande ritenute ammissibili, di cui all'Allegato A, è pari a € **28.866,05;**
- di disporre gli accertamenti in entrata e le variazioni di prenotazione così come riportato nella sezione adempimenti contabili;
- di impegnare con il presente atto**:**
  - sul capitolo U 1170008 la somma pari a € 14.433,03;
  - sul capitolo U 1170108 la somma pari a € 10.103,12;
  - sul capitolo U 1170208 in quota avanzo vincolato, la somma pari a € 4.329,91
- per un totale da impegnare pari a € **28.866,05**, nella misura e secondo le modalità risultanti dal file massivo allegato al presente atto, parte integrante del presente provvedimento;
- dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- dare mandato alla Struttura di Progetto di comunicare gli estremi della pubblicazione delpresente impegno di spesa all'Autorità di Gestione del PN FEAMPA 2021-2027;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati **nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e nel sito web https://regione.puglia.it/web/feampa-21-27

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ElencoSinteticoPDFPubb_IMPEGNI_AVVISO_MOTORI.pdf - 13a726d8169f0d2d2be1395d54eb5a22e35b6f7bf772618a28bb98a6f1238dd2
ALLEGATO A.pdf - b99068b5eaa6731448fab59c6918f99b0f18b56048b72e8ad0727f417a5e9d16

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l’apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 203/DIR/2025/00104
Sottoscrittori Proposta:

- P.O. Sviluppo Sostenibile della Pesca
  Nicola Marino
- Il Dirigente del Servizio Programma Feamp
  Aldo di Mola

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Struttura di Progetto Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura
Rosa Fiore

IMPEGNI AVVISO MOTORI
Elenco Movimentazioni
Tipologia Movimentazioni: Impegno (Munis_I)

		IMPEGNO							
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
1/9		2025	U1170008	PU	5.790,40	999	B79G25001460007		
2/9		2025	U1170108	PU	4.053,28	999	B79G25001460007		
3/9		2025	U1170208	AV	1.737,12	999	B79G25001460007		
4/9		2025	U1170008	PU	4.234,84	999	B59G25000540007		
5/9		2025	U1170108	PU	2.964,39	999	B59G25000540007		
6/9		2025	U1170208	AV	1.270,45	999	B59G25000540007		
7/9		2025	U1170008	PU	4.407,79	999	B59G25000550007		
8/9		2025	U1170108	PU	3.085,45	999	B59G25000550007		
9/9		2025	U1170208	AV	1.322,33	999	B59G25000550007		

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA 2021/2027) PRIORITA 1- OBIETTIVO SPECIFICO 1.2
AZIONE 1: "Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici"

AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON D.D.S. n. 56 del 31 luglio 2025 (BURP n. 67 del 21 agosto 2025)

ELENCO DELLE DOMANDE AMMESSE AL SOSTEGNO (ALLEGATO A)

Prog.	CUP	Numero Identificativo Progetto	RICHIEDENTE (Ragione sociale)	Codice Fiscale o Partita IVA	Punteggio complessivo	Importo complessivo progetto	SPESA AMMISSIBILE a contributo	Contributo ammesso (€)	A Quota contributo COMUNITARIO (50%)	B Quota contributo NAZIONALE (35%)	C Quota contributo REGIONALE (15%)	D TOTALE PREMIO CONCEDIBILE € (A+B+C)	Percentuale contributo
1	B79G25001460007	21848/PU/25	COLELLI GIOVANNI	P.IVA 03240510754	79,5	€ 31.423,00	€ 28.952,00	€ 11.580,80	€ 5.790,40	€ 4.053,28	€ 1.737,12	€ 11.580,80	**40%**
2	B59G25000540007	15847/PU/25	EGNAZIA PESCA TOUR SRL	P.IVA 02702760741	74	€ 21.658,20	€ 21.174,20	€ 8.469,68	€ 4.234,84	€ 2.964,39	€ 1.270,45	€ 8.469,68	**40%**
3	B59G25000550007	19347/PU/25	ESCURSIONI NEMO DI BONERBA JONATHAN ANTONIO	P.IVA 04596980757	55	€ 22.803,04	€ 22.277,92	€ 8.815,57	€ 4.407,79	€ 3.085,45	€ 1.322,33	€ 8.815,57	**40%**
Totali						**€ 75.884,24**	**€ 72.404,12**	**€ 28.866,05**	**€ 14.433,03**	**€ 10.103,12**	**€ 4.329,90**	**€ 28.866,05**	

Il Responsabile di PO
"Sviluppo sostenibile della pesca"
Dott. Nicola Marino

Il Dirigente di Servizio Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Struttura di Progetto
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE STRUTTURA DI PROGETTO ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA 17 dicembre 2025, n. 92

PN FEAMPA 2021-2027 – Avviso Pubblico - Priorita 1 - Obiettivo Specifico 1.2 Aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO2 attraverso la sostituzione o l'ammodernamento dei motori dei pescherecci - Azione 1 (Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici) - codice intervento (112103) - Approvazione elenco dei progetti inammissibili a finanziamento.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale";
- la D.G.R. n. 3261/98 con la quale sono state emanate direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della L.R. n. 7/97;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- gli articoli 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. - CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale);
- la L.R. n. 15 del 20/06/2008 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. n. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il D.Lgs. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016" e s.m.i;
- l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- gli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 ("Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni");
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0" e ss.mm.ii., incluso, in specie, il D.P.G.R. n. 127/2024;
- l'All. A) al D.P.G.R. n. 127 del 26.03.2024 con il quale, richiamata la D.G.R n. 282 del 14.03.2024, si adottano le integrazioni e modifiche all'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0", approvato con D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i., e, in specie, si incardina nel Dipartimento Personale e Organizzazione la Sezione Trattamento Economico;
- la D.G.R. n. 477 del 15.04.2024, avente ad oggetto "D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 – Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 – Modello MAIA 2.0 – Aggiornamento funzionidelle Sezioni di Dipartimento in attuazione della D.G.R. 282/2024";
- il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;
- la Legge Regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025 - 2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge Regionale n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale

2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- la D.G.R. n. 145 del 20/02/2025 "F.E.A.M.P.A 2021-2027 – Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per riprogrammazione risorse (totale variazioni € 43.068.672,19)";
- la Determinazione n. 9 del 04/03/2021 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è il dott. Aldo di Mola è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP;
- la D.G.R. n. 1973 del 22/12/2022 ha istituito la Struttura di Progetto "Attuazionedella Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" alle dipendenze del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, e assorbito il Servizio FEAMP nella precitata struttura di progetto;
- la D.G.R. n. 879 del 19/06/2023 con cui, ai sensi degli articoli n. 22, comma 1 e n. 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, è stato conferito alla dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di direzione della Struttura di Progetto denominata "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale;
- la D.G.R. n. 1052 del 27/07/2023 di autorizzazione alla variazione al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, modificando la competenza del Centro di Responsabilità Amministrativa dei capitoli elencati nella sezione "copertura finanziaria", assegnandoli alla nuova Struttura di progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- la D.G.R. n. 1275 del 18/09/2023 con la quale sono stati nominati la dirigente della Struttura di progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca, dott.ssa Rosa Fiore, quale Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, nonchè membro effettivo del Comitato diSorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 e FEAMPA 2021/2027 e per gli adempimenti successivi alla chiusura del Programma Operativo FEP 2007/2013 e il dott. Aldo di Mola quale dirigente del servizio FEAMP, in qualità di Referente Regionale vicario dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 e FEAMPA 2021/2027 e per gli adempimenti successivi alla chiusura del Programma Operativo FEP 2007/2013;
- la D.G.R. n.1601/2025 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 - Modello MAIA 2.0. Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della D.G.R. 29 maggio 2025, n. 742.";
- la Determinazione n. 203/DIR/2024/00040 del 28/03/2024, afferente l'adozione dell'Atto organizzativo della Struttura di Progetto "Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura" e considerato che tale riorganizzazione mira a creare i migliori presupposti per l'attuazione del PN FEAMPA 2021-2027 ma, anche, a consentire la chiusura del PO FEAMP 2014-2020;
- la Determinazione della Struttura di progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura N. 58 del 03/05/2024 di conferimento dell'incarico di EQ "Sviluppo sostenibile della pesca" (Capo 1/Priorità 1) al Dott. Nicola Marino;
- la Determinazione n. 28 del 17.04.2025 adottata dalla Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura, con la quale è stata prorogata la titolarità della EQ "Sviluppo sostenibile della pesca" (Capo 1/Priorità 1) alla data del 30/04/2026, al Dott. Nicola Marino;
- la D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Visti altresì:

- il Reg. (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le

disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;
- il Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 del 3 novembre 2022;
- la Convenzione sottoscritta, in conformità a quanto previsto dell'articolo 71, par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060, tra l'AdG e l'O.I. Regione Puglia nell'ambito del PN FEAMPA 2021-2027 e acquisita al prot. n. 0577025 del 17/10/2023
- i Criteri di Selezione delle operazioni del P.N. FEAMPA approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- la DDS N. 00081 del 02/12/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 203 di adozione del manuale delle procedure e dei controlli PN FEAMPA 2021-27 OI Puglia

Considerato che:

- La politica di coesione è il principale strumento di investimento dell'Unione Europea: sostiene la creazione di posti di lavoro, la competitività tra imprese, la crescita economica, lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini in tutte le regioni e le città dell'Unione Europea.
- Il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027 e che modifica il Regolamento (UE) 2017/1004, rappresenta il nuovo strumento finanziario di sostegno per i settori della pesca e dell'acquacoltura dell'Unione Europea.
- Al riguardo, si precisa che il Fondo FEAMPA rientra nei c.d. Fondi per la Politica di Coesione 2021-2027 (Fondi strutturali e di investimento europei), di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, che stabilisce le norme comuni applicabili a tutti i Fondi SIE. In tale contesto, con il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) n. 69969 del 14 febbraio 2022 è stata definita la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria al FEAMPA 2021-2027 tra lo Stato e le Regioni/Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi e approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome nella seduta del 02.02.2022.
- Con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di Partenariato per l'Italia 2021-2027 (CCI2021IT16FFPA001) redatto conformemente all'articolo 10, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1060/2021.
- Con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 8023 finale del 3 novembre 2022 è stato approvato il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura – Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia.
- Con Decreto del MASAF n. 233337 del 4 maggio 2023 è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Programma FEAMPA 2021-2027.
- con nota dell'AdG n. 0580354 del 19/10/2023 è stato approvato dal Tavolo Istituzionale con procedura scritta il piano finanziario dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;
- In estrema sintesi, il Programma FEAMPA 2021-2027, si concentra sulle seguenti quattro priorità:
    - Priorità 1: Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche (Capo II del Reg.(UE) 2021/1139);
    - Priorità 2: Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'Unione (Capo III del Reg.(UE) 2021/1139)

- Priorità 3: Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura (Capo IV del Reg. (UE)2021/1139
- Priorità 4: Rafforzare la governance internazionale degli oceani e consentire mari ed oceani sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile (Capo V del Reg.(UE) 2021/1139**)**
- Assistenza Tecnica: Azioni di supporto e rafforzamento della capacità delle Autorità di Programma, degli Organismi Intermedi e dei beneficiari pubblici di svolgere efficacemente il loro ruolo (Capo V del Reg.(UE) 2021/1139;

Atteso che:

- l'attuazione del PN FEAMPA 2021-2027 richiede l'adempimento di taluni obblighi derivanti dai regolamenti comunitari in narrativa menzionati, nonché l'espletamento di alcune attività a supporto dei processi di attuazione, gestione, monitoraggio e verifica degli interventi finanziati.
- L'obiettivo generale della Regione è di assicurare la migliore attuazione del FEAMPA a livello regionale favorendo la corretta ed efficace spendita delle risorse entro i termini previsti dalla regolamentazione di riferimento

Viste le "Disposizioni attuative di misura" predisposte dall'Autorità di Gestione del PN FEAMPA 2014/2020;

Considerato che in data 10/07/2025 è stato convocato presso l›Assessorato all›Agricoltura, il Partenariato regionale della Pesca e dell'Acquacoltura, ed in tale sede è stato presentato il bando di cui in oggetto;

Considerato che gli uffici Regionali unitamente all'Assessore all'Agricoltura, hanno stabilito di procedere alla pubblicazione dell'avviso - Priorità 1 - Obiettivo Specifico 1.2 (Aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO2 attraverso la sostituzione o l'ammodernamento dei motori dei pescherecci) - Azione 1 (Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici) - codice intervento (112103);

Con D.D.S. n 56 del 31/07/2025 pubbicata sul BURP n 67 del 21/08/2025 è stato approvato l'avviso pubblico PN FEAMPA2021-2027 – Priorità 1 - Obiettivo Specifico 1.2 (Aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO2 attraverso la sostituzione o l'ammodernamento dei motori dei pescherecci) - Azione 1 (Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici) - codice intervento (112103), con una dotazione finanziaria iniziale di euro 1.171.926,00;

Alla scadenza del precitato avviso sono pervenute n 5 domande di sostegno corredate della documentazione richiesta;

Si è provveduto ad effettuare l'istruttoria di ricevibilità, ammissibilità e valutazione prevista dall'Avviso, nonchè le verifiche dei requisiti sogggettivi;

Fermo restante quanto innanzi premesso, le risultanze delle istruttorie sono così sintetizzate:

- n 5 domande di sostegno pervenute di cui:
  - n 5 domande ricevibili;
  - n 3 domande ammissibili;
  - n 2 domande non ammissibili;

Con dds n 74 del 30/10/2025 si provveduto ad approvare la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento con relativo impegno di spesa;
Per le domande con esito istruttorio negativo i Funzionari istruttori incaricati hanno provveduto a trasmettere i relativi verbali di istruttoria tecnico amministrativa con relativa check list;

Con nota protocollo n.0642239/2025 del 14/11/2025 e successiva nota prot 0689849/2025 del 05/12/2025 si è provveduto a comunicare i motivi ostativi all'accogliemnto dell'istanza per il Beneficiario Centomani Domenico;

Con nota protocollo n.0636697/2025 del 12/11/2025 e successiva nota prot. 0689925/2025 del 05/12/2025 si è provveduto a comunicare i motivi ostativi all'accogliemnto dell'istanza per il Beneficiario Tarantino Giovanni;

A conclusione delle istruttorie di ricevibilià e ammissibilità delle domande, il responsabile di priorità ha predisposto l'elenco dei progetti non ammissibili che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione dell'elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento, con riferimento all'Avviso pubblico approvato con Determinazione del Dirigente della Struttura di Progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura n. 56 del 31/07/2025;

TANTO PREMESSO si propone al Dirigente della Struttura di progetto di adottare la conseguente determinazione e precisamente di:

- prendere atto dell'istruttoria di ricevibilità, ammissibilità e valutazione espletata dai Funzionari incaricati;
- approvare l'elenco delle domande non ammissibili al contributo di cui all'Avviso pubblico approvato con Determinazione del Dirigente della Struttura di Progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura n. 56 del 31/07/2025 così come riportato nell'Allegato, parte integrante del presente provvedimento;
- dare mandato alla Struttura di Progetto di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente impegno di spesa all'Autorità di Gestione del PN FEAMPA 2021-2027;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati **nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e nel sito web https://regione.puglia.it/web/feampa-21-27.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di prendere atto dell'istruttoria di ricevibilità, ammissibilità e valutazione espletata dai Funzionari incaricati;
- di approvare l'elenco delle domande non ammissibili al contributo di cui all'Avviso pubblico approvato con Determinazione del Dirigente della Struttura di Progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura n. 56 del 31/07/2025 così come riportato nell'Allegato, parte integrante del presente provvedimento;
- di dare mandato alla Struttura di Progetto di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente impegno di spesa all'Autorità di Gestione del PN FEAMPA 2021-2027;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati **nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e nel sito web https://regione.puglia.it/web/feampa-21-27.

ALLEGATI INTEGRANTI

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 203/DIR/2025/00106
Sottoscrittori Proposta:

- P.O. Sviluppo Sostenibile della Pesca
  Nicola Marino
- Il Dirigente del Servizio Programma Feamp
  Aldo di Mola

Firmato digitalmente da:

P.O. Sviluppo Sostenibile della Pesca
Nicola Marino

Il Dirigente del Servizio Programma Feamp
Aldo di Mola

Il Dirigente della Struttura di Progetto Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura
Rosa Fiore

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI LA PESCA E L'ACQUCOLTURA (FEAMPA 2021/2027) PRIORITA 1- OBIETTIVO SPECIFICO 1.2 _ INTERVENTO 03
AZIONE 1: "Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici"

AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON D.D.S. n. 56 del 31 luglio 2025 (BURP n. 67 del 21 agosto 2025)

ELENCO DI PROGETTI NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Prog.	Numero Identificativo Progetto	RICHIEDENTE (Ragione sociale)	Codice Fiscale o Partita IVA	Motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza
1	16846/PU/25	CENTOMANI DOMENICO - M/P 4BA1566	[redacted]	L'istanza è inammissibile in quanto contravviene all'Art. 18, comma 2, del Reg. UE n. 1139/2021, che vieta l'incremento di potenza del motore: la potenza attuale di 18,3 Kw risulterebbe superata dai 34,6 Kw previsti, non essendo l'autorizzazione amministrativa erogatoria alla normativa unionale. ***Protocollo N.0642239/2025 del 14/11/2025 e successiva nota prot 0689849/2025 del 05/12/2025***
2	15355/PU/25	TARANTINO GIOVANNI - M/P S. RITA III 4BA1692		L'istanza è inamissibile in quanto non rispetta il requisito specifico (par. 5.2.3, punto 8 dell'Avviso) per cui l'imbarcazione non risulta iscritta nel registro della flotta comunitaria da almeno cinque anni civili precedenti la presentazione della domanda di sostegno (data di costruzione:2022) ***Protocollo N.0636697/2025 del 12/11/2025 e successiva nota prot. 0689925/2025 del 05/12/2025***

"Il Responsabile di PO
"Sviluppo sostenibile della pesca"
Dott. Nicola Marino"

Il Dirigente di Servizio Dott.
Aldo di Mola

Il Dirigente della struttura di Progetto Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 24 dicembre 2025, n. 86

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia e Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023/2027 – Applicazione dell'articolo 155, comma 4 del Regolamento (UE) n.2021/2115 – Disposizioni per la migrazione degli impegni assunti dalla Regione Puglia a valere sul PSR 2014/2022 Misura 19 al CSR in seno al PSP 2023/2027 SRG06B il GAL Daunofantino srl - CUAA 03261100717.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n.7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.19 del 07/02/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n.3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n.7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n.29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.

VISTA la L.R. n.15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicata nel BURP n.102 del 27/06/2008.

VISTO il regolamento regionale del 29/09/2009, n.20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009.

VISTO l'articolo 32 della Legge n.69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'articolo 18 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n.679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.

VISTO il D.lgs. n.33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.

VISTO il regolamento regionale n.13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n.78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n.443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e s.m.i. .

VISTA la DGR n.1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*.

VISTO il DPGR n.22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.

VISTO il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

VISTA la DGR n.1466 del 15/09/2021 “Approvazione del documento strategico AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”.

VISTA la DGR n.1295 del 26/09/2024 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

VISTA la Deliberazione n.677 del 26/04/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l’incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, incarico prorogato al 31/12/2025 da ultimo con DGR n.637 del 21/05/2025.incarico prorogato al 31/01/2026 con la DGR n.1967 del 16/12/2025.

VISTA la Deliberazione n.1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l’incarico di Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia.

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR–14/10/2021 n.1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale nonché AdG del PSR 2014/2022 della Puglia, riportante “Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’agricoltura”.

VISTA la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027 dal quale si desume, tra l’altro, che l’incarico di Autorità di Gestione del CSR è stato conferito al prof.Gianluca Nardone.

VISTA la Determinazione dell’Autorità di Gestione (DAdG) n.5 del 06/03/2024 recante “Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia” con la quale, tra l’altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l’attuazione del CSR Puglia 2023/2027.

VISTA la DDSA n.571 del 29/07/2025 con la quale è stato conferito *ad interim* alla dott.ssa Erika Molino – con decorrenza dal 24/08/2025 e con durata che non potrà essere superiore a sei mesi – l’incarico di EQ Responsabile di Raccordo (RR) Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo del CSR 2023/2027 per la Puglia.

VISTA la Deliberazione n.1375 del 30/09/2025 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, dott. Pasquale Solazzo l’incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura a decorrere dal 01/10/2025.

Sulla base dell’istruttoria espletata dalla EQ Responsabile SRG06 “Leader-SSL-Azione B**- e** *dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo, confermata dal Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura, si relaziona quanto segue.*

VISTI:

- il Regolamento (UE) N.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L347/487 del 20/12/2013, così come modificato ed integrato;

- il Regolamento (UE) N.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n.352/78, (CE) n.165/94, (CE) n.2799/98, (CE) n.814/2000, (CE) n.1290/2005 e (CE) n.485/2008, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L347/549 del 20/12/2013, così come modificato ed integrato;

- la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- la DGR n.2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n.3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412*";
- la vigente versione 18.2 del PSR 2014/2022 della Puglia così come modificata ed integrata, da ultimo, con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 7698 del 08/11/2025.
- la DGR n.1801 del 07/10/2019, pubblicata nel BURP n.123 del 25/10/2019, con la quale è stata approvata la Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali;

VISTI altresì:

- il Regolamento (UE) N.2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013 e (UE) n.1307/2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;
- il Regolamento (UE) N.2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n.1306/2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8645 final del 02/12/2022 con la quale è stato approvato il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per l'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027(CSR) contenete, tra l'altro, le specificità regionali del PSP;
- la Deliberazione n.979 del 14/07/2025 con la quale la Giunta regionale della Puglia, da ultimo, ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 3805 del 18/06/2025 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed ha approvato le modifiche al Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Puglia, inizialmente approvato con DGR n.1788 del 05/12/2022.

VISTE altresì:

- la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 n. 3 del 16/01/2017 che approva gli avvisi pubblici: per la sottomisura 19.1 "Sostegno Sviluppo Locale", per la sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo e per la sottomisura 19.4 "Sostegno dei costi di gestione e animazione" – per la selezione delle proposte di Strategie di Sviluppo Locale (SSL9 dei Gruppi di Azione Locale (GAL);
- la DAG n. 309 del 04/08/2020 che approva l'esito della valutazione e della graduatoria delle SSL dei GAL;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/9/2017 che approva gli schemi di Convenzione tra la Regione Puglia e i Gruppi di Azione Locale (GAL)

- le 23 Convenzioni sottoscritte nel mese di novembre 2017 tra Regione Puglia e GAL, a valere sulle sottomisure 19.2 e 19.4;

PREMESSO che:

- Il quadro normativo di riferimento del FEASR impone che tutti i pagamenti a valere sul PSR 2014/2022, da parte dell'Organismo Pagatore in favore dei beneficiari, devono essere completati entro il 31/12/2025.
- La Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura – soggetto preposto alla concessione del sostegno a valere sul PSR 2014/2022 della Puglia e che assume le obbligazioni giuridicamente vincolanti nei confronti dei beneficiari – ha assegnato, man mano che procedeva con il rilascio delle concessioni, tempi via via decrescenti per l'ultimazione degli interventi al fine di rispettare la data del 31/12/2025.
- A tutti i beneficiari è stato assegnato un termine per l'ultimazione degli interventi affinché entro il 31/12/2025 la Regione Puglia potesse eseguire gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi e l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AgEA) – in qualità di Organismo Pagatore (OP) del PSR della Puglia – potesse completare i pagamenti in favore dei beneficiari.
- Il richiamato Regolamento (UE) 2021/2115, all'articolo 155 – comma 4, dispone:

  <<4. Le spese relative agli impegni giuridici nei confronti di beneficiari, sostenute nell'ambito delle misure di cui agli articoli da 14 a 18, all'articolo 19, paragrafo 1, lettere a) e b), e agli articoli 20, da 23 a 27, 35, 38, 39 e 39 bis del regolamento (UE) n.1305/2013, all'articolo 35 del regolamento (UE) n.1303/2013 e all'articolo 4 del regolamento (UE) 2020/2220 dopo il 31 dicembre 2025 possono essere ammissibili per un contributo del FEASR nel periodo del piano strategico della PAC, alle condizioni seguenti:

a. *tali spese sono previste nel pertinente piano strategico della PAC conformemente al presente regolamento fatta eccezione per l'articolo 73, paragrafo 3, primo comma, lettera f), e sono conformi al regolamento (UE) 2021/2116;*

a. *si applica il tasso di partecipazione del FEASR per l'intervento stabilito nel piano strategico della PAC conformemente al presente regolamento per coprire tali misure.>>*.

Le Linee guida di chiusura della Programmazione 2014/2022, alla sezione 3.1 "*Data finale di ammissibilità delle spese e norme generali applicabili*", precisano che: "*Nel contesto del riporto di cui al punto 3.8, gli anticipi non liquidati da uno Stato membro entro la fine del 2025 dovrebbero essere collegati a progetti in corso per i quali il finanziamento sarà garantito nell'ambito del piano strategico della PAC 2023-2027, a norma dell'articolo 155, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2021/2115.*

Eventuali anticipi non liquidati o non utilizzati prima del 31 dicembre 2025, non collegati a tale riporto, devono essere recuperati per tutelare l'interesse finanziario dell'Unione. In mancanza di avvio delle procedure di recupero o di un'autorettifica, la Commissione detrae gli importi dal saldo finale nella procedura di liquidazione finanziaria dei conti."

La sezione 3.7, delle predette linee guida, recante "Riporto per interventi non SIGC dai PSR 2014-2022 ai Piani strategici della PAC 2023-2027" specifica che: "Gli Stati membri possono includere le spese riportate nei propri piani strategici della PAC, programmando un intervento separato o includendole in un intervento esistente con un importo unitario separato. Le spese riportate devono essere indicate nel piano di finanziamento, che sarà approvato dalla Commissione europea nel contesto di una modifica del piano strategico della PAC."

Esiste correlazione tra la Sottomisura 19.2 ammissibile a finanziamento a valere sul PSR 2014/2022 della Puglia e l'Intervento SRG06A ammissibile a finanziamento a valere sul CSR della Puglia in seno al PSP 2023/2027.

VISTA la DAG n. 0078 del 26/11/2025, con la quale è stato consentito ai beneficiari della Sottomisura 19.2

di poter ultimare gli interventi oltre il termine del 31/12/2025, dando la possibilità di fruire della migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027; Dato atto che a seguito dell'istruttoria - espletata in attuazione delle prescrizioni contenute nella predetta DAG n. 0078 del 26/11/2025 dalla EQ Responsabile SRG06 "Leader-SSL-Azione B" e dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo, confermata dal Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura – è emerso che il GAL *Daunofantno srl CUAA 03261100717* beneficiario della Sottomisura 19.4, non riuscirà a completare gli interventi ammessi al sostegno entro la data, stabilita per la chiusura del PSR 2014/2022 (31/12/2025).

Considerato che Il GAL Daunofantino ha comunicato a questa Struttura, tramite PEC in data 12/12/2025, acquisita agli atti regionali con prot. n. 0710540 del 16/12/2025, le difficoltà riscontrate nell'ottenimento di un finanziamento ponte finalizzato all'anticipazione del 10% necessario per la corretta rendicontazione dell'intera dotazione finanziaria prevista dalla Sottomisura 19.4.

RITENUTO di dover consentire al GAL *Daunofantino srl* di poter ultimare gli interventi oltre il termine del 31/12/2025 rendendo possibile la migrazione degli impegni residui assunti, a valere sul PSR 2014/2022 della Puglia, in seno al CSR /PSP 2023/2027 (di seguito per brevità 'CSR 2023/2027') al fine di rendere le relative spese ammissibili al contributo del FEASR nel periodo di programmazione 2023/2027

Per quanto innanzi riportato si propone di adottare le seguenti disposizioni:
a) Di stabilire che che il Gal Daunofantini srl beneficiario della Misura 19, e Sottomisura 19.4 potrà trasferire, ai sensi dell'articolo 155 – comma 4 del Regolamento (UE) 2021/2115, gli impegni residui, assunti dalla Regione Puglia a valere sul PSR 2014/2022 verso il CSR 2023/2027, Intervento SRG06B, relativamente al seguente intervento Sottmisura .19.4 **"** Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale";

b) Di stabilire, altresì che:

- il termine di ultimazione dei predetti interventi è differito al 30/05/2026, con obbligo di presentare la Domanda di pagamento del saldo finale entro tale data.
- qualora non dovesse risultare rispettato il nuovo termine assegnato per l'ultimazione degli interventi l'Amministrazione procedente applicherà, sulla spesa totale rendicontata ed ammissibile a sostegno, le penalità elencate alle lettere f), g) ed h) della DAG n. 0078 del 26/11/2025;
- che in presenza di provvedimento di decadenza e/o revoca degli aiuti concessi non potrà essere richiesta e/o concessa alcuna migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027;

c) Di dare atto che, per quanto non espressamenta specificato e/o modificato con il presente atto,si rimanda a quanto già disposto negli Avvisi pubblici e/o provvedimenti di concessione delle singole Misure / Sottomisure / Operazioni e nei correlati atti amministrativi;

d) Di notificare la presente determinazione, a cura della Sezione attuazione dei Programmi Comunitari, al GAL *Daunofantno srl;*

e) Di pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it) del PSR 2014/2022 della Puglia, nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it/csr-2023-2027) del CSR 2023/2027 e nel BURP a che tali forme di pubblicazione assumono valore di comunicazione nei

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini

secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 1161 del 07/08/2024

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 1295 del 26/09/2024, macro area di riferimento dipartimentale "Affari generali/Definizione obiettivi strategici ed operativi Dipartimento".
L'impatto di genere stimato è neutro.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalle EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali, EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi AKIS ed EQ Responsabile di Raccordo (RR) Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo, confermata dal Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla EQ Responsabile SRG06 "Leader-SSL-Azione B" ed EQ Responsabile di Raccordo (RR) Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo, confermata dal Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, ritenuto di dover provvedere in merito

Di disporre quanto segue:
Esiste correlazione tra la Sottomisura 19.2 ammissibile a finanziamento a valere sul PSR 2014/2022 della Puglia e l'Intervento SRG06A ammissibile a finanziamento a valere sul CSR della Puglia in seno al PSP 2023/2027.

VISTA la DAG n. 0078 del 26/11/2025, con la quale è stato consentito ai beneficiari della Sottomisura 19.2 di poter ultimare gli interventi oltre il termine del 31/12/2025, dando la possibilità di fruire della migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027; Dato atto che a seguito dell'istruttoria - espletata in attuazione delle prescrizioni contenute nella predetta DAG n. 0078 del 26/11/2025 dalla EQ Responsabile SRG06 "Leader-SSL-Azione B" e dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo, confermata dal Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura – è emerso che i GAL *Daunofantno srl CUAA 03261100717* beneficiario della Sottomisura 19.4, non riuscirà a completare gli interventi ammessi al sostegno entro la data, stabilita per la chiusura del PSR 2014/2022 (31/12/2025).

Considerato che Il GAL Daunofantino ha comunicato a questa Struttura, tramite PEC in data 12/12/2025, acquisita agli atti regionali con prot. n. 0710540 del 16/12/2025, le difficoltà riscontrate nell'ottenimento

di un finanziamento ponte finalizzato all'anticipazione del 10% necessario per la corretta rendicontazione dell'intera dotazione finanziaria prevista dalla Sottomisura 19.4.

RITENUTO di dover consentire al GAL *Daunofantino srl* di poter ultimare gli interventi oltre il termine del 31/12/2025 rendendo possibile la migrazione degli impegni residui assunti, a valere sul PSR 2014/2022 della Puglia, in seno al CSR /PSP 2023/2027 (di seguito per brevità 'CSR 2023/2027') al fine di rendere le relative spese ammissibili al contributo del FEASR nel periodo di programmazione 2023/2027

Per quanto innanzi riportato si propone di adottare le seguenti disposizioni:
a) Di stabilire che che il Gal Daunofantini srl beneficiario della Misura 19, e Sottomisura 19.4 potrà trasferire, ai sensi dell'articolo 155 – comma 4 del Regolamento (UE) 2021/2115, gli impegni residui, assunti dalla Regione Puglia a valere sul PSR 2014/2022 verso il CSR 2023/2027, Intervento SRG06B, relativamente al seguente intervento Sottmisura .19.4 **"** Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale";

b) Di stabilire, altresì che:

- il termine di ultimazione dei predetti interventi è differito al 30/05/2026, con obbligo di presentare la Domanda di pagamento del saldo finale entro tale data;
- qualora non dovesse risultare rispettato il nuovo termine assegnato per l'ultimazione degli interventi l'Amministrazione procedente applicherà, sulla spesa totale rendicontata ed ammissibile a sostegno, le penalità elencate alle lettere f), g) ed h) della DAG n. 0078 del 26/11/2025;

che in presenza di provvedimento di decadenza e/o revoca degli aiuti concessi non potrà essere richiesta e/o concessa alcuna migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027;

c) Di dare atto che, per quantio non espressamenta specificato e/o modificato con il presente atto,si rimanda a quanto già disposto negli Avvisi pubblici e/o provvedimenti di concessione delle singole Misure / Sottomisure / Operazioni e nei correlati atti amministrativi;

d) Di notificare la presente determinazione, a cura della Sezione attuazione dei Programmi Comunitari, al GAL *Daunofantno srl;*

e) Di pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it) del PSR 2014/2022 della Puglia, nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it/csr-2023-2027) del CSR 2023/2027 e nel BURP a che tali forme di pubblicazione assumono valore di comunicazione nei

Di dare atto che il presente provvedimento:

- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente;
- sarà disponibile nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it) del PSR 2014/2022 della Puglia, nel sito istituzionale (https://csr.regione.puglia.it) del CSR 2023/2027 e nel BURP;
- sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 001/DIR/2025/00091
Sottoscrittori Proposta:

- Resp. Intervento SRG06 “LEADER - Strategie di sviluppo locale - Azione B” CSR 23/27
  Maria Doriana Epifani
- Responsabile di Raccordo ad interim (RR) Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo del CSR 2023/2027
  Erika Molino
- Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura
  Pasquale Solazzo

Firmato digitalmente da:

Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027
Gianluca Nardone

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014-2022 24 dicembre 2025, n. 87

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia e Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023/2027 – Applicazione dell'articolo 155, comma 4 del Regolamento (UE) n.2021/2115 – Disposizioni per la migrazione degli impegni assunti dalla Regione Puglia a valere sul PSR 2014/2022 Misura 19 al CSR in seno al PSP 2023/2027 SRG06B il GAL LUOGHI DEL MITO - CUAA . 02467740730.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n.7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.19 del 07/02/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n.3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n.7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n.29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. .

VISTA la L.R. n.15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicata nel BURP n.102 del 27/06/2008.

VISTO il regolamento regionale del 29/09/2009, n.20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009.

VISTO l'articolo 32 della Legge n.69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'articolo 18 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii. .

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n.679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. n.33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. .

VISTO il regolamento regionale n.13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n.78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n.443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e s.m.i. .

VISTA la DGR n.1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*.

VISTO il DPGR n.22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. .

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. .

VISTA la DGR n.1466 del 15/09/2021 "Approvazione del documento strategico AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia".

VISTA la DGR n.1295 del 26/09/2024 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase

VISTA la Deliberazione n.677 del 26/04/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, incarico prorogato al 31/01/2026 con la DGR n.1967 del 16/12/2025

VISTA la Deliberazione n.1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito

al prof.Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia.
VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR–14/10/2021 n.1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale nonché AdG del PSR 2014/2022 della Puglia, riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura".
VISTA la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027 dal quale si desume, tra l'altro, che l'incarico di Autorità di Gestione del CSR è stato conferito al prof.Gianluca Nardone.
VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n.5 del 06/03/2024 recante "Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia" con la quale, tra l'altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l'attuazione del CSR Puglia 2023/2027.
VISTA la Determinazione n. 246 del 03/05/2024 della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, con la quale sono stati conferiti gli incarichi equiparati ad Elevata Qualificazione dei Responsabili di raccordo e di Intervento, per la durata di due anni, con decorrenza 01/05/2024;
VISTA la DDSA n.571 del 29/07/2025 con la quale è stato conferito *ad interim* alla dott.ssa Erika Molino – con decorrenza dal 24/08/2025 e con durata che non potrà essere superiore a sei mesi – l'incarico di EQ Responsabile di Raccordo (RR) Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo del CSR 2023/2027 per la Puglia.
VISTA la Deliberazione n.1375 del 30/09/2025 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, dott. Pasquale Solazzo l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura a decorrere dal 01/10/2025

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo, confermata dal Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, si relaziona quanto segue.

VISTI:

- il *REGOLAMENTO (UE) N.1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L347/487 del 20/12/2013, così come modificato ed integrato;

- il *REGOLAMENTO (UE) N.1306/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n.352/78, (CE) n.165/94, (CE) n.2799/98, (CE) n.814/2000, (CE) n.1290/2005 e (CE) n.485/2008*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L347/549 del 20/12/2013, così come modificato ed integrato;

- la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

- la DGR n.2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n.3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412*";

- la vigente versione 18.2 del PSR 2014/2022 della Puglia così come modificata ed integrata, da ultimo, con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 7698 del 08/11/2025.

- la DGR n.1801 del 07/10/2019, pubblicata nel BURP n.123 del 25/10/2019, con la quale è stata

approvata la *Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali*;

VISTI altresì:

- il Regolamento (UE) N.2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013 e (UE) n.1307/2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;
- il Regolamento (UE) N.2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n.1306/2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8645 final del 02/12/2022 con la quale è stato approvato il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per l'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027(CSR) contenete, tra l'altro, le specificità regionali del PSP;
- la Deliberazione n.979 del 14/07/2025 con la quale la Giunta regionale della Puglia, da ultimo, ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 3805 del 18/06/2025 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed ha approvato le modifiche al Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Puglia, inizialmente approvato con DGR n.1788 del 05/12/2022.

VISTE altresì:

- la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 n. 3 del 16/01/2017 che approva gli avvisi pubblici: per la sottomisura 19.1 "Sostegno Sviluppo Locale", per la sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo e per la sottomisura 19.4 "Sostegno dei costi di gestione e animazione" – per la selezione delle proposte di Strategie di Sviluppo Locale (SSL9 dei Gruppi di Azione Locale (GAL);
- la DAG n. 309 del 04/08/2020 che approva l'esito della valutazione e della graduatoria delle SSL dei GAL;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/9/2017 che approva gli schemi di Convenzione tra la Regione Puglia e i Gruppi di Azione Locale (GAL);
- le 23 Convenzioni sottoscritte nel mese di novembre 2017 tra Regione Puglia e GAL, a valere sulle sottomisure 19.2 e 19.4;

PREMESSO che:

- Il quadro normativo di riferimento del FEASR impone che tutti i pagamenti a valere sul PSR 2014/2022, da parte dell'Organismo Pagatore in favore dei beneficiari, devono essere completati entro il 31/12/2025.
- La Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura – soggetto preposto alla concessione del sostegno a valere sul PSR 2014/2022 della Puglia e che assume le obbligazioni giuridicamente vincolanti nei confronti dei beneficiari – ha assegnato, man mano che procedeva con il rilascio delle

concessioni, tempi via via decrescenti per l'ultimazione degli interventi al fine di rispettare la data del 31/12/2025.

- A tutti i beneficiari è stato assegnato un termine per l'ultimazione degli interventi affinché entro il 31/12/2025 la Regione Puglia potesse eseguire gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi e l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AgEA) – in qualità di Organismo Pagatore (OP) del PSR della Puglia – potesse completare i pagamenti in favore dei beneficiari.

Il richiamato Regolamento (UE) 2021/2115, all'articolo 155 – comma 4, dispone:

<<4. Le spese relative agli impegni giuridici nei confronti di beneficiari, sostenute nell'ambito delle misure di cui agli articoli da 14 a 18, all'articolo 19, paragrafo 1, lettere a) e b), e agli articoli 20, da 23 a 27, 35, 38, 39 e 39 bis del regolamento (UE) n.1305/2013, all'articolo 35 del regolamento (UE) n.1303/2013 e all'articolo 4 del regolamento (UE) 2020/2220 dopo il 31 dicembre 2025 possono essere ammissibili per un contributo del FEASR nel periodo del piano strategico della PAC, alle condizioni seguenti:

a) tali spese sono previste nel pertinente piano strategico della PAC conformemente al presente regolamento fatta eccezione per l'articolo 73, paragrafo 3, primo comma, lettera f), e sono conformi al regolamento (UE) 2021/2116;

b) si applica il tasso di partecipazione del FEASR per l'intervento stabilito nel piano strategico della PAC conformemente al presente regolamento per coprire tali misure.>>.

Le Linee guida di chiusura della Programmazione 2014/2022, alla sezione 3.1 "Data finale di ammissibilità delle spese e norme generali applicabili", precisano che: "Nel contesto del riporto di cui al punto 3.8, gli anticipi non liquidati da uno Stato membro entro la fine del 2025 dovrebbero essere collegati a progetti in corso per i quali il finanziamento sarà garantito nell'ambito del piano strategico della PAC 2023-2027, a norma dell'articolo 155, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2021/2115.

Eventuali anticipi non liquidati o non utilizzati prima del 31 dicembre 2025, non collegati a tale riporto, devono essere recuperati per tutelare l'interesse finanziario dell'Unione. In mancanza di avvio delle procedure di recupero o di un'autorettifica, la Commissione detrae gli importi dal saldo finale nella procedura di liquidazione finanziaria dei conti."

La sezione 3.7, delle predette linee guida, recante "Riporto per interventi non SIGC dai PSR 2014-2022 ai Piani strategici della PAC 2023-2027" specifica che: "Gli Stati membri possono includere le spese riportate nei propri piani strategici della PAC, programmando un intervento separato o includendole in un intervento esistente con un importo unitario separato. Le spese riportate devono essere indicate nel piano di finanziamento, che sarà approvato dalla Commissione europea nel contesto di una modifica del piano strategico della PAC."

Esiste correlazione tra la Sottomisura 19.2 ammissibile a finanziamento a valere sul PSR 2014/2022 della Puglia e l'Intervento SRG06A ammissibile a finanziamento a valere sul CSR della Puglia in seno al PSP 2023/2027.

VISTA la DAG n. 0078 del 26/11/2025, con la quale è stato consentito ai beneficiari della Sottomisura 19.2 di poter ultimare gli interventi oltre il termine del 31/12/2025, dando la possibilità di fruire della migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027; Dato atto che a seguito dell'istruttoria - espletata in attuazione delle prescrizioni contenute nella predetta DAG n. 0078 del 26/11/2025 dalla EQ Responsabile SRG06 "Leader-SSL-Azione B" e dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo, confermata dal Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura – è emerso che ilGAL Daunofantno srl CUAA 03261100717 beneficiario della Sottomisura 19.4, non riuscirà a completare gli interventi ammessi al sostegno entro la data, stabilita per la chiusura del PSR 2014/2022 (31/12/2025).

Considerato che Il GAL Luoghi del Mito ha comunicato a questa Struttura, tramite PEC in data del 22/12/2025 acquisita agli atti regionali con prot. 0722382, del 22/12/2025 le difficoltà riscontrate dal GAL che, pur avendo sostenuto la spesa e attuato l'intervento, non riesce a presentare nei termini la domanda di pagamento del saldo a causa della complessità della rendicontazione: l'importo supera infatti i 495.000 euro e riguarda numerosi procedimenti amministrativi con molteplici giustificativi di spesa, anche riferiti ad annualità datate (2017–2018), rendendo necessaria una proroga dei termini.per la sottomisura 19.4.

Per quanto innanzi riportato si propone di adottare le seguenti disposizioni:

a) Di stabilire che che il Gal Luoghi del Mito beneficiario della Misura 19, Sottomisura 19.4 potrà trasferire, ai sensi dell'articolo 155 – comma 4 del Regolamento (UE) 2021/2115, gli impegni residui, assunti dalla Regione Puglia a valere sul PSR 2014/2022 verso il CSR 2023/2027, Intervento SRG06B, relativamente al seguente intervento Sottmisura .19.4 " Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale";

b) Di stabilire, altresì che:

il termine di ultimazione dei predetti interventi è differito al 30/05/2026, con obbligo di presentare la Domanda di pagamento del saldo finale entro tale data.

qualora non dovesse risultare rispettato il nuovo termine assegnato per l'ultimazione degli interventi l'Amministrazione procedente applicherà, sulla spesa totale rendicontata ed ammissibile a sostegno, le penalità elencate alle lettere f), g) ed h) della DAG n. 0078 del 26/11/2025;

che in presenza di provvedimento di decadenza e/o revoca degli aiuti concessi non potrà essere richiesta e/o concessa alcuna migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027;

c) Di dare atto che, per quanto non espressamenta specificato e/o modificato con il presente atto,si rimanda a quanto già disposto negli Avvisi pubblici e/o provvedimenti di concessione delle singole Misure / Sottomisure / Operazioni e nei correlati atti amministrativi;
d) Di notificare la la presente determinazione, a cura della Sezione attuazione dei Programmi Comunitari, al Gal Luoghi del Mito;

e) Di pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it) del PSR 2014/2022 della Puglia, nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it/csr-2023-2027) del CSR 2023/2027 e nel BURP a che tali forme di pubblicazione assumono valore di comunicazione .

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 1295 del 26/09/2024, macro area di riferimento dipartimentale "Affari generali/Definizione obiettivi strategici ed operativi Dipartimento".

L'impatto di genere stimato è neutro.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalle EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali, EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi AKIS ed EQ Responsabile di Raccordo (RR) Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo, confermata dal Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.
Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato. Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla EQ Responsabile SRG06 "Leader-SSL-Azione B" ed EQ Responsabile di Raccordo (RR) Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo, confermata dal Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, ritenuto di dover provvedere in merito Di disporre quanto segue:
Esiste correlazione tra la Sottomisura 19.2 ammissibile a finanziamento a valere sul PSR 2014/2022 della Puglia e l'Intervento SRG06A ammissibile a finanziamento a valere sul CSR della Puglia in seno al PSP 2023/2027.
VISTA la DAG n. 0078 del 26/11/2025, con la quale è stato consentito ai beneficiari della Sottomisura 19.2 di poter ultimare gli interventi oltre il termine del 31/12/2025, dando la possibilità di fruire della migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027;
Dato atto che a seguito dell'istruttoria - espletata in attuazione delle prescrizioni contenute nella predetta DAG n. 0078 del 26/11/2025 dalla EQ Responsabile SRG06 "Leader-SSL-Azione B" e dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo, confermata dal Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura – è emerso che i GAL Daunofantno srl CUAA 03261100717 beneficiario della Sottomisura 19.4, non riuscirà a completare gli interventi ammessi al sostegno entro la data, stabilita per la chiusura del PSR 2014/2022 (31/12/2025).

Considerato che Il GAL Luoghi del Mito ha comunicato a questa Struttura, tramite PEC del 22/12/2025, acquisita agli atti regionali con prot. n. 0722382 del 22/12/2025, le difficoltà riscontrate dal GAL che, pur avendo sostenuto la spesa e attuato l'intervento, non riesce a presentare nei termini la domanda di pagamento del saldo a causa della complessità della rendicontazione: l'importo supera infatti i 495.000 euro e riguarda numerosi procedimenti amministrativi con molteplici giustificativi di spesa, anche riferiti ad annualità datate (2017–2018), rendendo necessaria una proroga dei termini per la la Misura 19, Sottomisura 19.4

RITENUTO di dover consentire al GAL Luoghi del Mito di poter ultimare gli interventi oltre il termine del 31/12/2025 rendendo possibile la migrazione degli impegni residui assunti, a valere sul PSR 2014/2022 della Puglia, in seno al CSR /PSP 2023/2027 (di seguito per brevità 'CSR 2023/2027') al fine di rendere le relative al fine di rendere le relative spese ammissibili al contributo del FEASR nel periodo di programmazione 2023/2027

Per quanto innanzi riportato si propone di adottare le seguenti disposizioni

a) Di stabilire che che il Gal Luoghi de Mito beneficiario della Misura 19, e Sottomisura 19.4 potrà trasferire, ai sensi dell'articolo 155 – comma 4 del Regolamento (UE) 2021/2115, gli impegni residui, assunti dalla Regione Puglia a valere sul PSR 2014/2022 verso il CSR 2023/2027, Intervento SRG06B, relativamente al seguente intervento Sottmisura .19.4 " Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale";

b) Di stabilire, altresì che:

- il termine di ultimazione dei predetti interventi è differito al 30/05/2026, con obbligo di presentare la Domanda di pagamento del saldo finale entro tale data;
- qualora non dovesse risultare rispettato il nuovo termine assegnato per l'ultimazione degli interventi l'Amministrazione procedente applicherà, sulla spesa totale rendicontata ed ammissibile a sostegno, le penalità elencate alle lettere f), g) ed h) della DAG n. 0078 del 26/11/2025;

che in presenza di provvedimento di decadenza e/o revoca degli aiuti concessi non potrà essere richiesta e/o concessa alcuna migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027;

c) Di dare atto che, per quantio non espressamenta specificato e/o modificato con il presente atto,si rimanda a quanto già disposto negli Avvisi pubblici e/o provvedimenti di concessione delle singole Misure / Sottomisure / Operazioni e nei correlati atti amministrativi;

d) Di notificare la presente determinazione, a cura della Sezione attuazione dei Programmi Comunitari, al GAL luoghi del Mito;

e) Di pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it) del PSR 2014/2022 della Puglia, nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it/csr-2023-2027) del CSR 2023/2027 e nel BURP a che tali forme di pubblicazione assumono valore di comunicazione nei

Di dare atto che il presente provvedimento:Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale www.regione.

sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;

•

è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente;

•

sarà disponibile nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it) del PSR 2014/2022 della Puglia, nel sito istituzionale (https://csr.regione.puglia.it) del CSR 2023/2027 e nel BURP;

•

sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;

sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;

sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.
Il/I sottoscritto/i attesta/no che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie. Il/I sottoscritto/i attesta/no che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.
Firmato digitalmente da:

Resp. Intervento SRG06 “LEADER - Strategie di sviluppo locale - Azione B” CSR 23/27
Maria Doriana Epifani
Responsabile di Raccordo ad interim (RR) Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo del CSR 2023/2027
Erika Molino
Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura
Pasquale Solazzo

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 001/DIR/2025/00092
Sottoscrittori Proposta:

- Resp. Intervento SRG06 “LEADER - Strategie di sviluppo locale - Azione B” CSR 23/27
  Maria Doriana Epifani
- Responsabile di Raccordo ad interim (RR) Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo del CSR 2023/2027
  Erika Molino
- Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura
  Pasquale Solazzo

Firmato digitalmente da:

Autorità di gestione PSR 2014-2022
Gianluca Nardone

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014-2022 24 dicembre 2025, n. 88

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia e Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023/2027 – Applicazione dell'articolo 155, comma 4 del Regolamento (UE) n.2021/2115 – Disposizioni per la migrazione degli impegni assunti dalla Regione Puglia a valere sul PSR 2014/2022 Misura 19 al CSR in seno al PSP 2023/2027 SRG06B per il GAL Nuovo Fior D'Olivi - CUAA 08008060728 -e il Gal Meridaunia -CUAA 02303810713.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n.7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.19 del 07/02/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n.3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n.7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n.29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. .

VISTA la L.R. n.15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicata nel BURP n.102 del 27/06/2008.

VISTO il regolamento regionale del 29/09/2009, n.20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009.

VISTO l'articolo 32 della Legge n.69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'articolo 18 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n.679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. n.33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.

VISTO il regolamento regionale n.13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n.78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n.443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e s.m.i. .

VISTA la DGR n.1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*.

VISTO il DPGR n.22 del 22/01/2022 avente per oggetto “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii. .

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 “Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.

VISTO il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. .

VISTA la DGR n.1466 del 15/09/2021 “Approvazione del documento strategico AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”.

VISTA la DGR n.1295 del 26/09/2024 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

VISTA la Deliberazione n.677 del 26/04/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l’incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, incarico prorogato al 31/01/2026 con la DGR n.1967 del 16/12/2025.

VISTA la Deliberazione n.1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l’incarico di Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia.

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR–14/10/2021 n.1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale nonché AdG del PSR 2014/2022 della Puglia, riportante “Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’agricoltura”.

VISTA la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027 dal quale si desume, tra l’altro, che l’incarico di Autorità di Gestione del CSR è stato conferito al prof.Gianluca Nardone.

VISTA la Determinazione dell’Autorità di Gestione (DAdG) n.5 del 06/03/2024 recante “Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia” con la quale, tra l’altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l’attuazione del CSR Puglia 2023/2027.

VISTA la Determinazione n. 246 del 03/05/2024 della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura, con la quale sono stati conferiti gli incarichi equiparati ad Elevata Qualificazione dei Responsabili di raccordo e di Intervento, per la durata di due anni, con decorrenza 01/05/2024;

VISTA la DDSA n.571 del 29/07/2025 con la quale è stato conferito *ad interim* alla dott.ssa Erika Molino – con decorrenza dal 24/08/2025 e con durata che non potrà essere superiore a sei mesi – l’incarico di EQ Responsabile di Raccordo (RR) Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo del CSR 2023/2027 per la Puglia.

VISTA la Deliberazione n.1375 del 30/09/2025 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, dott. Pasquale Solazzo l’incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura a decorrere dal 01/10/2025

Sulla base dell’istruttoria espletata dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) Interventi CLLD-LEADER,qualità

e associazionismo,e e dalla EQ Resp. SRG06 “Leader-SSL-Azione B-CSR 23/27 confermata dal Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura, si relaziona quanto segue.

VISTI:

- il REGOLAMENTO (UE) N.1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L347/487 del 20/12/2013, così come modificato ed integrato;
- il REGOLAMENTO (UE) N.1306/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n.352/78, (CE) n.165/94, (CE) n.2799/98, (CE) n.814/2000, (CE) n.1290/2005 e (CE) n.485/2008, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L347/549 del 20/12/2013, così come modificato ed integrato;
- la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- la DGR n.2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n.3 del 19/01/2016, avente ad oggetto “Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412”;
- la vigente versione 18.2 del PSR 2014/2022 della Puglia così come modificata ed integrata, da ultimo, con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 7698 del 08/11/2025.
- la DGR n.1801 del 07/10/2019, pubblicata nel BURP n.123 del 25/10/2019, con la quale è stata approvata la Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali;

VISTI altresì:

- .il Regolamento (UE) N.2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013 e (UE) n.1307/2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;
- il Regolamento (UE) N.2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n.1306/2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8645 final del 02/12/2022 con la quale è stato approvato il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per l’Italia ai fini del sostegno dell’Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027(CSR) contenete, tra l’altro, le specificità regionali del PSP;
- la Deliberazione n.979 del 14/07/2025 con la quale la Giunta regionale della Puglia, da ultimo, ha preso

atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 3805 del 18/06/2025 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed ha approvato le modifiche al Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Puglia, inizialmente approvato con DGR n.1788 del 05/12/2022.

VISTE altresì:

- la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 n. 3 del 16/01/2017 che approva gli avvisi pubblici: per la sottomisura 19.1 "Sostegno Sviluppo Locale", per la sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo e per la sottomisura 19.4 "Sostegno dei costi di gestione e animazione" – per la selezione delle proposte di Strategie di Sviluppo Locale (SSL9 dei Gruppi di Azione Locale (GAL);
- la DAG n. 309 del 04/08/2020 che approva l'esito della valutazione e della graduatoria delle SSL dei GAL;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/9/2017 che approva gli schemi di Convenzione tra la Regione Puglia e i Gruppi di Azione Locale (GAL);
- le 23 Convenzioni sottoscritte nel mese di novembre 2017 tra Regione Puglia e GAL, a valere sulle sottomisure 19.2 e 19.4;

PREMESSO che:

- Il quadro normativo di riferimento del FEASR impone che tutti i pagamenti a valere sul PSR 2014/2022, da parte dell'Organismo Pagatore in favore dei beneficiari, devono essere completati entro il 31/12/2025.
- La Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura – soggetto preposto alla concessione del sostegno a valere sul PSR 2014/2022 della Puglia e che assume le obbligazioni giuridicamente vincolanti nei confronti dei beneficiari – ha assegnato, man mano che procedeva con il rilascio delle concessioni, tempi via via decrescenti per l'ultimazione degli interventi al fine di rispettare la data del 31/12/2025.
- A tutti i beneficiari è stato assegnato un termine per l'ultimazione degli interventi affinché entro il 31/12/2025 la Regione Puglia potesse eseguire gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi e l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AgEA) – in qualità di Organismo Pagatore (OP) del PSR della Puglia – potesse completare i pagamenti in favore dei beneficiari.
- Il richiamato Regolamento (UE) 2021/2115, all'articolo 155 – comma 4, dispone:

<<4. Le spese relative agli impegni giuridici nei confronti di beneficiari, sostenute nell'ambito delle misure di cui agli articoli da 14 a 18, all'articolo 19, paragrafo 1, lettere a) e b), e agli articoli 20, da 23 a 27, 35, 38, 39 e 39 bis del regolamento (UE) n.1305/2013, all'articolo 35 del regolamento (UE) n.1303/2013 e all'articolo 4 del regolamento (UE) 2020/2220 dopo il 31 dicembre 2025 possono essere ammissibili per un contributo del FEASR nel periodo del piano strategico della PAC, alle condizioni seguenti:

a) tali spese sono previste nel pertinente piano strategico della PAC conformemente al presente regolamento fatta eccezione per l'articolo 73, paragrafo 3, primo comma, lettera f), e sono conformi al regolamento (UE) 2021/2116;

b) si applica il tasso di partecipazione del FEASR per l'intervento stabilito nel piano strategico della PAC conformemente al presente regolamento per coprire tali misure.>>.

Le Linee guida di chiusura della Programmazione 2014/2022, alla sezione 3.1 "Data finale di ammissibilità delle spese e norme generali applicabili", precisano che: "Nel contesto del riporto di cui al punto 3.8, gli

anticipi non liquidati da uno Stato membro entro la fine del 2025 dovrebbero essere collegati a progetti in corso per i quali il finanziamento sarà garantito nell'ambito del piano strategico della PAC 2023-2027, a norma dell'articolo 155, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2021/2115.

Eventuali anticipi non liquidati o non utilizzati prima del 31 dicembre 2025, non collegati a tale riporto, devono essere recuperati per tutelare l'interesse finanziario dell'Unione. In mancanza di avvio delle procedure di recupero o di un'autorettifica, la Commissione detrae gli importi dal saldo finale nella procedura di liquidazione finanziaria dei conti."

La sezione 3.7, delle predette linee guida, recante "Riporto per interventi non SIGC dai PSR 2014-2022 ai Piani strategici della PAC 2023-2027" specifica che: "Gli Stati membri possono includere le spese riportate nei propri piani strategici della PAC, programmando un intervento separato o includendole in un intervento esistente con un importo unitario separato. Le spese riportate devono essere indicate nel piano di finanziamento, che sarà approvato dalla Commissione europea nel contesto di una modifica del piano strategico della PAC."

Esiste correlazione tra la Sottomisura 19.2 ammissibile a finanziamento a valere sul PSR 2014/2022 della Puglia e l'Intervento SRG06A ammissibile a finanziamento a valere sul CSR della Puglia in seno al PSP 2023/2027.

VISTA la DAG n. 0078 del 26/11/2025, con la quale è stato consentito ai beneficiari della Sottomisura 19.2 di poter ultimare gli interventi oltre il termine del 31/12/2025, dando la possibilità di fruire della migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027; Dato atto che a seguito dell'istruttoria - espletata in attuazione delle prescrizioni contenute nella predetta DAG n. 0078 del 26/11/2025 dalla EQ Responsabile SRG06 "Leader-SSL-Azione B" e dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo, confermata dal Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura – è emerso che il GAL Nuovo Fior D'Olivi e e il Gal Meridaunia beneficiari della Sottomisura 19.4, non riusciranno a completare gli interventi ammessi al sostegno entro la data, stabilita per la chiusura del PSR 2014/2022 (31/12/2025).

Considerato che i GAL Meridaunia e Nuovo Fior d'Olivi hanno comunicato a questa Struttura, tramite PEC del 23/12/2025, acquisita agli atti regionali con prot. n. 0725716 del 23/12/2025, e PEC del 23/12/2025 acquisita agli atti regionali con prot. n. 0725724 del 23/12/2025 le difficoltà riscontrate nel rilascio delle domande di saldo integrativo a seguito del riesame della documentazione giustificativa delle spese presentate e riammesse.

Per quanto innanzi riportato si propone di adottare le seguenti disposizioni:

a) Di stabilire che i GAL Meridaunia e Nuovo Fior D'olivi beneficiari della Misura 19, Sottomisura 19.4 potrnno trasferire, ai sensi dell'articolo 155 – comma 4 del Regolamento (UE) 2021/2115, gli impegni residui, assunti dalla Regione Puglia a valere sul PSR 2014/2022 verso il CSR 2023/2027, Intervento SRG06B, relativamente al seguente intervento " Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale

b) Di stabilire, altresì che:

- il termine di ultimazione dei predetti interventi è differito al 30/05/2026, con obbligo di presentare la Domanda di pagamento del saldo finale entro tale data.
- qualora non dovesse risultare rispettato il nuovo termine assegnato per l'ultimazione degli interventi l'Amministrazione procedente applicherà, sulla spesa totale rendicontata ed ammissibile a sostegno, le penalità elencate alle lettere f), g) ed h) della DAG n. 0078 del 26/11/2025;
- che in presenza di provvedimento di decadenza e/o revoca degli aiuti concessi non potrà essere richiesta e/o concessa alcuna migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027;

c) Di dare atto che, per quanto non espressamenta specificato e/o modificato con il presente atto,si rimanda a quanto già disposto negli Avvisi pubblici e/o provvedimenti di concessione delle singole Misure / Sottomisure / Operazioni e nei correlati atti amministrativi;

d) Di notificare la la presente determinazione, a cura della Sezione attuazione dei Programmi Comunitari, ai Gal Nuovo firo d'olivi e Meridaunia

e) Di pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it) del PSR 2014/2022 della Puglia, nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it/csr-2023-2027) del CSR 2023/2027 e nel BURP a che tali forme di pubblicazione assumono valore di comunicazione.

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.1161 del 07/08/2024
La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 1295 del 26/09/2024, macro area di riferimento dipartimentale "Affari generali/Definizione obiettivi strategici ed operativi Dipartimento". L'impatto di genere stimato è neutro.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalle EQ di Raccordo (RR) Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo,eResp. SRG06 "Leader-SSL-Azione B-CSR 23/27 confermata dal Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla EQ Responsabile SRG06 "Leader-SSL-Azione B" ed EQ Responsabile di Raccordo (RR) Interventi CLLD LEADER, qualità e associazionismo, confermata dal Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, ritenuto di dover provvedere in merito

Di disporre quanto segue:

Esiste correlazione tra la Sottomisura 19.2 ammissibile a finanziamento a valere sul PSR 2014/2022 della Puglia e l'Intervento SRG06A ammissibile a finanziamento a valere sul CSR della Puglia in seno al PSP 2023/2027

VISTA la DAG n. 0078 del 26/11/2025, con la quale è stato consentito ai beneficiari della Sottomisura 19.2 di poter ultimare gli interventi oltre il termine del 31/12/2025, dando la possibilità di fruire della migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027; Dato atto che a seguito dell'istruttoria - espletata in attuazione delle prescrizioni contenute nella predetta DAG n. 0078 del 26/11/2025 dalla EQ Responsabile SRG06 "Leader-SSL-Azione B" e dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) Interventi CLLD LEADER, qualità e associazionismo, confermata dal Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura – è emerso che i GAL Daunofantno srl CUAA 03261100717 beneficiario della Sottomisura 19.4, non riuscirà a completare gli interventi ammessi al sostegno entro la data, stabilita per la chiusura del PSR 2014/2022 (31/12/2025).

Considerato che i GAL Meridaunia e Nuovo Fior d'Olivi hanno comunicato a questa Struttura, tramite PEC del 23/12/2025, acquisita agli atti regionali con prot. n. 0725716 del 23/12/2025, e PEC del 23/12/2025 acquisita agli atti regionali con prot. n. 0725724 del 23/12/2025 le difficoltà riscontrate nel rilascio delle domande di saldo integrativo a seguito del riesame della documentazione giustificativa delle spese presentate e riammesse.

Per quanto innanzi riportato si propone di adottare le seguenti disposizioni:

a) Di stabilire che i GAL Meridaunia e Nuovo Fior D'olivi beneficiari della Misura 19, Sottomisura 19.4 potrnno trasferire, ai sensi dell'articolo 155 – comma 4 del Regolamento (UE) 2021/2115, gli impegni residui, assunti dalla Regione Puglia a valere sul PSR 2014/2022 verso il CSR 2023/2027, Intervento SRG06B, relativamente al seguente intervento " Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale"

b) Di stabilire, altresì che:

- il termine di ultimazione dei predetti interventi è differito al 30/05/2026, con obbligo di presentare la Domanda di pagamento del saldo finale entro tale data.
- qualora non dovesse risultare rispettato il nuovo termine assegnato per l'ultimazione degli interventi l'Amministrazione procedente applicherà, sulla spesa totale rendicontata ed ammissibile a sostegno, le penalità elencate alle lettere f), g) ed h) della DAG n. 0078 del 26/11/2025;
- che in presenza di provvedimento di decadenza e/o revoca degli aiuti concessi non potrà essere richiesta e/o concessa alcuna migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027;

c) Di dare atto che, per quanto non espressamenta specificato e/o modificato con il presente atto,si rimanda a quanto già disposto negli Avvisi pubblici e/o provvedimenti di concessione delle singole Misure / Sottomisure / Operazioni e nei correlati atti amministrativi;

d) Di notificare la presente determinazione, a cura della Sezione attuazione dei Programmi Comunitari, ai Gal Nuovo Fior D'Olivi e Meridaunia

e) Di pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it) del PSR 2014/2022 della Puglia, nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it/csr-2023-2027) del CSR 2023/2027 e nel BURP a che tali forme di pubblicazione assumono valore di comunicazione.

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto

dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente.

• sarà disponibile nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it) del PSR 2014/2022 della Puglia, nel sito istituzionale (https://csr.regione.puglia.it) del CSR 2023/2027 e nel BURP;

• sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;

• sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;

sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 001/DIR/2025/00093
Sottoscrittori Proposta:

• Resp. Intervento SRG06 "LEADER - Strategie di sviluppo locale - Azione B" CSR 23/27
Maria Doriana Epifani

• Responsabile di Raccordo ad interim (RR) Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo del CSR 2023/2027
Erika Molino

• Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Pasquale Solazzo

Firmato digitalmente da:

Autorità di gestione PSR 2014-2022
Gianluca Nardone

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto Determina Dirigenziale 30 dicembre 2025, n. 2116

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto agro-fotovoltaico di potenza nominale (cc) pari a 120,046 MWp in agro di Cerignola (FG), località "Tressanti", e opere di connessione alla RTN presso la sottostazione elettrica di connessione 150/380 kV che non richiedono percorso esterno alle aree oggetto dell'impianto agrifotovoltaico stesso - rimodulazione progettuale per una potenza nominale (cc) di 98,66 MWp. Proponente: Mafra Solar SRL cod. prat.: 2021/00185/VIA-PAUR

Il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia, con D.D. N.2116 del 30/12/2025, ha determinato di concludere positivamente il Procedimento V.I.A. - P.A.U.R. presentato dalla società Mafra Solar S.r.l., avente sede legale in Noci (BA), Via E. Fieramosca n. 32, 70015, in data 22/01/2021 ed assunta a prot. n. 3231, così come rimodulato, per la realizzazione e l'esercizio di:

"impianto agro-fotovoltaico di potenza nominale (cc) pari a 98,66 MWp in agro di Cerignola (FG), località "Tressanti ", e opere di connessione alla RTN presso la sottostazione elettrica di connessione 150/380 kV che non richiedono percorso esterno alle aree oggetto dell'impianto agri-fotovoltaico stesso."

Settore Ambiente
Servizio Gestione iniziative e interventi per la tutela e valorizzazione ambientale
Ufficio VIA PAUR FER- V.INC.A

COMUNE DI MANFREDONIA

Deliberazione del Consiglio Comunale 14 ottobre 2025, n. 52

Modifiche allo Statuto del Comune di Manfredonia.

Comune di Manfredonia

STATUTO COMUNALE

Adeguato alla Legge 3 agosto 1999, n.26 e al Testo Unico degli Enti Locali D. Lvo n.267/2000

Approvato con delibere di Consiglio comunale n.38 del 29.02.2000 e n. 60 del 21.03.2000, vistata per mancanza di vizi dalla S.P.D.C. di Foggia in seduta del 4.04.2000 al n. 907 di prot. Ripubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Manfredonia per 30 giorni consecutivi dal 7 aprile al 6 maggio 2000.

Modificato ed integrato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 16/09/2002. Pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dal 25/09/2002 al 05/10/2002, ripubblicato dal 18/10/2002 al 17/11/2002.

Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 22/07/2016 e Pubblicato all'Albo Pretorio Online del Comune dal 27/07/2016 al 26/08/2016.

Modificato con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del C.C. n. 48 del 08/09/2021.

Modificato con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del C.C. n.53 del 23/09/2021.

Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 17/06/2022.

Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 14/10/2025.

Comune di Manfredonia

TITOLO I
PRINCIPI GENERALI E ORDINAMENTO

CAPO I
LA COMUNITÀ - LO STATUTO - IL COMUNE

ART.1 La Comunità
ART.2 Lo Statuto
ART.3 Il Comune - Le funzioni
ART.4 L'attività amministrativa
ART.5 La territorialità - La sede
ART.6 Lo stemma - Il gonfalone

CAPO II
LA POTESTA' REGOLAMENTARE E LA PROGRAMMAZIONE

ART.7 I regolamenti comunali
ART.8 Programmi e piani

TITOLO II
GLI ORGANI DEL COMUNE

CAPO I
GLI ORGANI ELETTIVI E DI GOVERNO

ART. 9 Gli Amministratori
ART.10 Il Consiglio Comunale
ART.11 Funzioni e competenze del Consiglio Comunale
ART.12 Le adunanze del Consiglio
ART.13 Linee programmatiche dell'azione di governo del Comune
ART.14 I Consiglieri Comunali
ART.15 Prerogative delle minoranze consiliari
ART.16 I gruppi consiliari
ART.17 La conferenza dei capigruppo
ART.18 Le commissioni consiliari permanenti
ART.19 Commissioni consiliari straordinarie, temporanee e speciali.
ART.20 Elezione del Presidente e dei Vice Presidenti del Consiglio Comunale
ART.21 Attribuzioni del Presidente del Consiglio Comunale

CAPO II
GLI ORGANI ESECUTIVI

ART.22 Il Sindaco
ART.23 Competenze del Sindaco
ART.24 Il Vice Sindaco
ART.25 La Giunta Comunale - Composizione e funzioni

Comune di Manfredonia

CAPO III
NORME COMUNI AGLI ORGANI

ART.26 Obblighi di astensione
ART.27 Divieto di incarichi e consulenze
ART.28 Indennità e rimborsi
ART.29 Pari opportunità
ART.30 Pubblicità delle spese elettorali
ART.31 Dichiarazione di condizioni patrimoniali

CAPO IV PUBBLICITA' DEGLI ATTI

ART.32 Albo Pretorio - Pubblicità degli atti
ART.33 Raccolta delle leggi, dei decreti e dei regolamenti

TITOLO III
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

CAPO I
LE LIBERE FORME ASSOCIATIVE E LE CONSULTE

ART.34 Principi generali
ART.35 Le Consulte

CAPO II CONSULTAZIONI E REFERENDUM

ART.36 Le consultazioni
ART.37 Il Referendum
ART.38 Modalità di svolgimento del Referendum
ART.39 Istanze, petizioni e proposte

CAPO III
IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

ART.40 Principi generali e copertura finanziaria
ART.41 Diritto di accesso e di informazione
ART.42 Responsabile del procedimento

CAPO IV
DIRITTO DI INFORMAZIONE E GARANTE PER I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA'

ART.43 Servizio per l'informazione
ART.44 bis Istituzione e compiti del Garante per i diritti delle persone disabili

Comune di Manfredonia

TITOLO IV
ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE

CAPO I L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

ART.45 Organizzazione
ART.46 Indirizzi e criteri direttivi del Consiglio comunale
ART.47 Incarichi dirigenziali
ART.48 Collaborazioni esterne

CAPO II
Il Direttore Generale e il Segretario Generale

ART.49 Il Direttore Generale
ART.50 Il Segretario Generale

CAPO III
LA DIRIGENZA

ART.51 I dirigenti
ART.52 Incarichi esterni di dirigenza
ART.53 Conferenza per il coordinamento dell'attività amministrativa

TITOLO V ARTICOLAZIONE TERRITORIALE - ORGANI

CAPO I
LE CIRCOSCRIZIONI

ART.54 Istituzione e compiti
ART.55 Organi delle Circoscrizioni
ART.56 Composizione e funzionamento dei Consigli Circoscrizionali

TITOLO VI
I SERVIZI PUBBLICI COMUNALI

ART.57 Servizi comunali
ART.58 Istituzioni
ART.59 Aziende speciali

TITOLO VII
FORME ASSOCIATIVE E DI COOPERAZIONE TRA ENTI ACCORDI DI PROGRAMMA

ART.60 Convenzioni
ART.61 Consorzi
ART.62 Accordi di Programma
ART.63 Conferenza di servizio

Comune di Manfredonia

TITOLO VIII
GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E CONTABILITA'

CAPO I
LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

ART.64 La programmazione di bilancio
ART.65 Il programma delle opere pubbliche e degli investimenti
ART.65bis I diritti del contribuente

CAPO II L'AUTONOMIA FINANZIARIA

ART.66 Le risorse per la gestione corrente
ART.67 Le risorse per gli investimenti

CAPO III
LA CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

ART.68 La gestione del patrimonio

CAPO IV
LA REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA ED IL RENDICONTO DELLA GESTIONE

ART.69 Il Collegio dei Revisori dei conti
ART.70 Il rendiconto della gestione

CAPO V APPALTI E CONTRATTI

ART.71 Procedure negoziali

CAPO VI
IL CONTROLLO DELLA GESTIONE

ART.72 Finalità

CAPO VII
TESORERIA E CONCESSIONARIO DELLA RISCOSSIONE

ART.73 Tesoreria e riscossione delle entrate

TITOLO IX
NORME TRANSITORIE E FINALI

ART.74 Revisione dello Statuto

Comune di Manfredonia

TITOLO I
PRINCIPI GENERALI E ORDINAMENTO

CAPO I
LA COMUNITÀ - LO STATUTO - IL COMUNE

ART.1
La Comunità

1. Il Comune di Manfredonia è ente locale autonomo; rappresenta la propria comunità democraticamente e unitariamente, senza distinzione di sesso, razza e religione e condizioni psico-fisico-sensoriali, promuovendone la crescita umana, sociale, economica e culturale.
2. Cura e conserva la cultura della sua storia, che affonda le sue radici nella antica Sipontum, romana e cristiana, rifondata da Manfredi di Svevia.
3. Valorizza il patrimonio archeologico, le tradizioni, il patrimonio paesaggistico e le potenzialità tutte del territorio.
4. Ai sensi dell'art. 9 della Costituzione, il Comune tutela l'ambiente, la biodiversità, gli ecosistemi e la salute umana. Per far fronte all'emergenza climatica orienta le proprie politiche e attività amministrative alla sostenibilità ambientale, economica, sociale e istituzionale. Il Comune concorre ai fini dell'attuazione del principio costituzionale suddetto, coinvolgendo la comunità, gli operatori economici, i soggetti associativi ed i singoli cittadini, creando sinergia con gli altri comuni e gli Enti locali e collaborando con le istituzioni regionali, nazionali, europee e internazionali. Ciò al fine di perseguire le finalità di sviluppo sostenibile, adottate dall'Assemblea Generale dell'ONU, ridurre l'inquinamento e le emissioni di gas climalteranti, fino alla neutralità climatica, assicurando l'uso sostenibile ed equo delle risorse anche per il benessere delle generazioni future e favorendo anche un accentuato impiego delle fonti rinnovabili, quali pilastri della transizione ecologica.
5. Si ispira al rispetto della persona, della libertà della giustizia e all'affermazione della pace, della solidarietà, della sussidiarietà, della cooperazione tra gli uomini e tra i popoli.
6. Svolge il suo specifico ruolo nella gestione del territorio, delle risorse economiche locali, dei servizi pubblici e di pubblico interesse.

ART.2
Lo Statuto

1. Il presente Statuto è l'atto fondamentale che regola l'esercizio dell'autonomia comunale secondo la Costituzione e le leggi della Repubblica Italiana. E' approvato dal Consiglio Comunale con le maggioranze e le procedure stabilite dalla legge.
2. Esso è adeguato al processo di trasformazione civile e sociale, su proposta di almeno un quinto dei consiglieri assegnati, e alle leggi dello Stato, dal Consiglio Comunale, con votazione palese, previe idonee forme di consultazione.
3. Entra in vigore, previo esame dell'organismo di controllo, trenta giorni dopo la sua affissione all'Albo Pretorio.
4. Lo Statuto è a disposizione dei cittadini per la consultazione presso la Sede Comunale e presso la sede delle Circoscrizioni. Il Consiglio Comunale promuove le iniziative più idonee per assicurare la conoscenza dello statuto da parte dei cittadini.

Comune di Manfredonia

ART.3
Il Comune - Le funzioni

1. Il Comune esercita i poteri e i compiti, conferitigli dalla legge, nell'interesse di quanti risiedono nel suo territorio; organizza e coordina la propria attività attraverso un complesso di uffici, a cui sono affidate funzioni amministrative e di gestione.
2. Il Comune, in particolare, cura e programma:
   a. la gestione dei beni, la tutela del patrimonio, del territorio e dell'ambiente;
   b. la valorizzazione dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio, della piccola e media industria ed in particolare lo sviluppo delle attività marittime;
   c. il rilancio della vocazione turistica del territorio collegata con la difesa e la valorizzazione del patrimonio storico, culturale, archeologico, paesaggistico, naturalistico, architettonico e bibliografico.
3. Il Comune:
   a. adegua al proprio territorio le iniziative dello Stato, della Regione, della Provincia e dell'Unione Europea;
   b. stabilisce rapporti di collaborazione con i Comuni del comprensorio per una crescita armoniosa ed equilibrata del territorio;
   c. partecipa agli organismi nazionali e territoriali, con gli altri soggetti del sistema delle autonomie, per l'esercizio associato di funzioni e servizi al fine di conseguire livelli più elevati di efficienza;
   d. condivide i principi stabiliti dalle Nazioni Unite per la promozione dei diritti dell'infanzia, degli anziani e per il superamento delle discriminazioni e delle povertà;
   e. consolida e sviluppa la rete dei servizi pubblici, educativi e sociali, che possono essere gestiti anche dai privati e dalle associazioni di volontariato; incoraggia la partecipazione degli utenti e degli operatori alle scelte amministrative;
   f. promuove le iniziative economiche di interesse pubblico; valorizza quelle di cooperative o di privati per favorire l'occupazione e il benessere;
   g. incentiva la pratica sportiva di tutti i cittadini e di tutte le associazioni sportive.

ART.4
L'attività amministrativa

1. L'attività amministrativa del Comune è informata ai principi della partecipazione democratica, dell'imparzialità e della trasparenza delle decisioni e dei provvedimenti, della semplificazione delle procedure e del decentramento.
2. La funzione di scelta, di indirizzo degli obiettivi e di controllo generale è propria degli organi elettivi, quella di gestione tecnica, burocratica e operativa è svolta dall'apparato comunale.

ART.5
La territorialità - La sede

1. Il territorio del Comune di Manfredonia comprende oltre il capoluogo, la frazione di Borgo Mezzanone, della Montagna e le Borgate esistenti.
2. Le funzioni e i poteri del Comune sono esercitati sul suo territorio. Essi possono essere estesi, mediante atti motivati del Consiglio Comunale, in favore dei cittadini che si trovano fuori della circoscrizione comunale o all'estero, per garantire la tutela dei loro interessi e le opportune forme di assistenza.

3. Il Comune ha la sua sede nel Palazzo San Domenico, in Piazza del Popolo, in esso risiede il Sindaco e si riunisce il Consiglio Comunale.
4. Per esigenze particolari il Consiglio Comunale può riunirsi anche in luogo diverso dalla sede abituale.

ART.6
Lo stemma - Il gonfalone

1. Il Comune di Manfredonia adotta lo stemma tradizionale con l'abbreviazione S.P.Q.S. (Senatus Populusque Siponti nus), sormontato da corona, raffigurante il Vescovo S. Lorenzo Maiorano, incedente su cavallo bianco, nell'atto di attraversare un ponte sotto cui emerge un drago, come approvato con D.P.R. in data 8.5.1996.
2. Il gonfalone cittadino è di colore azzurro e riporta nel centro la scritta Città di Manfredonia e lo stemma comunale.
3. I colori del Comune di Manfredonia sono il bianco e il celeste.

CAPO II
LA POTESTA' REGOLAMENTARE E LA PROGRAMMAZIONE

ART.7
I regolamenti comunali

1. I regolamenti comunali sono espressione dell'autonomia, essi sono approvati dal Consiglio Comunale e dalla Giunta Comunale, secondo i principi fissati dalla legge e dallo statuto, per la disciplina delle materie e delle competenze attribuite al Comune.
2. I regolamenti, dopo il favorevole esame da parte dell'Organo di controllo, qualora prescritto, sono pubblicati per quindici giorni all'Albo Comunale, trascorsi i quali entrano in vigore.
3. I regolamenti non soggetti a controllo entrano in vigore dopo la pubblicazione all'Albo Comunale per quindici giorni.

ART.8
Programmi e piani

1. Il Comune adotta nell'azione di governo il metodo della programmazione ed indirizza la sua organizzazione secondo criteri idonei a realizzarla.
2. Esso partecipa con proprie iniziative e proposte alla programmazione economica, territoriale e ambientale della Regione e della Provincia e concorre alla formazione dei programmi pluriennali e dei piani territoriali di coordinamento e di quelli tematici.
3. Allo scopo di definire le linee di sviluppo del territorio e delle sue risorse, in conformità alle indicazioni programmatiche della Regione e della Provincia, il Comune di Manfredonia elabora un piano di sviluppo contenente gli interventi previsti e le risorse occorrenti per la loro attuazione.
4. E' istituito un "ufficio dei piani" che approfondisce le problematiche connesse con la pianificazione e la programmazione del territorio. Esso promuove e coordina l'attuazione dei piani anche in collaborazione con enti o istituti specializzati, pubblici o privati.

Comune di Manfredonia

TITOLO II
GLI ORGANI DEL COMUNE

CAPO I
GLI ORGANI ELETTIVI E DI GOVERNO

ART. 9
Gli Amministratori

1. Sono organi di governo del Comune: il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta; le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente Statuto.
2. Il Consiglio Comunale è organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.
3. Il Sindaco è il responsabile dell'Amministrazione ed è il legale rappresentante del Comune.
4. La Giunta collabora con il Sindaco nella gestione amministrativa del Comune e svolge attività propositiva nei confronti del Consiglio.

ART.10
Il Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale è organo collegiale elettivo che interpreta gli interessi generali traducendoli in atti amministrativi finalizzati al benessere della popolazione residente e allo sviluppo ordinato del territorio.
2. La composizione del Consiglio Comunale, la sua durata in carica, le funzioni e la posizione giuridica, le cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza dei suoi componenti e lo scioglimento sono stabiliti dalla Legge.
3. I consiglieri decadono dalla carica per la mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive del Consiglio. La proposta di decadenza può essere presentata da ogni Consigliere. Il Consiglio comunale, con apposita deliberazione da adottarsi entro 10 giorni, contesta la causa di decadenza al Consigliere interessato. La deliberazione è notificata a cura del Presidente del Consiglio comunale allo stesso Consigliere per le eventuali osservazioni. Trascorsi almeno 10 giorni dalla notifica, qualora non pervengano giustificazioni o le stesse non siano ritenute adeguate, il Consiglio comunale dichiara la decadenza.
4. Il Consiglio adotta risoluzioni, mozioni ed ordini del giorno per esprimere, nel rispetto della pluralità di opinioni, gli orientamenti su problemi ed avvenimenti politico-sociali, economici e culturali.
5. Le funzioni di controllo politico e amministrativo sulle attività della Giunta sono esercitate dal Consiglio mediante mozioni, interpellanze e interrogazioni; il controllo interno della gestione è disciplinato da apposito regolamento.

ART. 11
Funzioni e competenze del Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale ha competenza esclusiva nella emanazione dei seguenti atti fondamentali:
   a. Statuto del Comune, delle Aziende speciali e relative variazioni; regolamenti e relative variazioni, salvo quelli di competenza di altri organi nell'esercizio della propria potestà regolamentare.

Comune di Manfredonia

b. Programmi, piani finanziari, relazioni previsionali e programmatiche, piani triennali e elenco e piano annuale dei lavori pubblici, piani territoriali, e piani urbanistici e relativi programmi annuali e pluriennali di attuazione, eventuali deroghe ai piani territoriali e urbanistici, comprese le autorizzazioni al rilascio di concessioni edilizie in deroga ai vigenti strumenti urbanistici generali e attuativi; bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni; ratifiche di variazioni di bilancio approvate dalla Giunta comunale nei casi espressamente previsti dalla legge; conti consuntivi.
c. Gli atti necessari alla istituzione, disciplina e funzione degli organi di decentramento e partecipazione dei cittadini.
d. Criteri generali per l'approvazione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
e. Convenzioni tra comuni e tra Comune e Provincia, approvazione o ratifica di accordi di programma, costituzione e modificazione di tutte le forme associative di enti locali.
f. Tutte le spese che impegnino i bilanci per più esercizi successivi escluse quelle relative alle locazioni di immobili e alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo.
g. Gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permute, gli appalti e le concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del Segretario o di altri funzionari.
h. Atti relativi ai servizi, alle aziende, alle istituzioni, alle società ed enti dipendenti sovvenzionati o sottoposti a vigilanza, atti di indirizzo, assunzione diretta di pubblici servizi, costituzione di società di capitale, acquisti di azioni e quote di partecipazione societaria, concessione di pubblici servizi, affidamento di servizi o attività mediante convenzione.
i. L'istituzione e l'ordinamento dei tributi, la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi.
j. Accensione di mutui e prestiti obbligazionari: contrazione di mutui non espressamente previsti in altri atti fondamentali del Consiglio, emissioni di prestiti obbligazionari e loro regolamentazione, emissione di buoni ordinari e straordinari e loro regolamentazione, ogni altra forma di finanziamento o approvvigionamento finanziario.
k. La definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni, nonché la nomina dei rappresentanti del Consiglio presso Enti, Aziende ed Istituzioni ad esso espressamente riservato dalla legge e delle commissioni consiliari permanenti, straordinarie e di inchiesta.
l. Esame delle condizioni di compatibilità ed eleggibilità degli Eletti, surrogazione dei consiglieri, approvazione delle linee programmatiche di governo dell'Ente, approvazione o reiezione con votazione per appello nominale della mozione di sfiducia, nomina della commissione elettorale comunale, esame e votazione delle mozioni e degli ordini del giorno, esame e discussione di interrogazioni e interpellanze.
m. Ogni altro atto, parere e determinazione che sia esplicitamente connesso con il potere di indirizzo e controllo politico - amministrativo o sia previsto dalla legge quale atto fondamentale di competenza del Consiglio.

2. Gli orientamenti, i giudizi e le decisioni del Sindaco e della Giunta sulle attività produttive che comportino una valutazione di impatto ambientale sono soggetti alle determinazioni preventive del Consiglio comunale.

Comune di Manfredonia

ART. 12
Le adunanze del Consiglio

1. La prima adunanza del nuovo Consiglio Comunale è convocata dal Sindaco nel termine di dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione con i seguenti argomenti all'ordine del giorno:
   a. convalida degli eletti ed eventuali surrogazioni;
   b. giuramento del Sindaco;
   c. elezione del Presidente del Consiglio e Vice Presidenti del Consiglio;
   d. nomina e formalizzazione dei capi gruppo consiliari.
2. E' presieduta dal consigliere anziano o in caso di sua assenza, impedimento o rifiuto dal consigliere consenziente che, nella graduatoria di anzianità, occupa il posto immediatamente successivo.
3. Per le sedute successive il Regolamento detta disposizioni in ordine alle modalità di convocazione del Consiglio, alla preparazione dell'ordine del giorno delle sedute, alla consegna dell'avviso di convocazione, al numero legale per la validità delle sedute e delle deliberazioni, alle modalità di votazione, alla pubblicità delle sedute o ai casi di segretezza, alla verbalizzazione del dibattito e dei provvedimenti adottati e a tutto quanto serve per l'ordinato svolgimento delle sedute consiliari. Stabilisce anche l'organizzazione e la distinzione delle sedute ordinarie e straordinarie.
4. La convocazione del Consiglio Comunale deve essere comunicata alla cittadinanza attraverso i mezzi di informazione locali e mediante la diffusione tempestiva dell'ordine del giorno inviato a tutte le associazioni, enti ed organismi che ne facciano richiesta.

Art.13
Linee programmatiche dell'azione di governo del Comune

1. Il Sindaco, con la collaborazione della Giunta elabora le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato e le illustra al Consiglio entro sessanta giorni dall'insediamento dello stesso.
2. Il Consiglio concorre alla definizione delle linee programmatiche attraverso le commissioni consiliari, ciascuna per il settore di sua competenza, con la formulazioni di emendamenti, indicazioni, integrazioni e direttive utili allo stesura del documento definitivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio nei successivi trenta giorni.
3. La medesima procedura, con i termini temporali ridotti alla metà, è osservata nel corso del mandato amministrativo, allorché si renda necessario aggiornare in maniera sostanziale l'azione di governo inizialmente definita ed approvata.
4. Il documento, contenente le linee programmatiche dell'azione amministrativa e gli adeguamenti successivi, è messo a disposizione dei consiglieri almeno dieci giorni prima della data fissata per la trattazione in Consiglio. Esso è approvato a maggioranza dei consiglieri assegnati con unica votazione per appello nominale.
5. Il documento approvato costituisce il principale atto di indirizzo dell'attività amministrativa e il riferimento per l'esercizio di controllo politico - amministrativo del Consiglio.
6. L'azione di governo della Giunta ed il programma amministrativo possono essere sottoposti a verifica consiliare straordinaria, nelle forme previste dal Regolamento del Consiglio, qualora lo richieda la maggioranza dei consiglieri assegnati, fatte salve le competenze proprie delle commissioni consiliari in ordine allo stato di attuazione dei piani e dei programmi.

Comune di Manfredonia

ART.14
I Consiglieri Comunali

1. I Consiglieri Comunali rappresentano la Comunità ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato, con le prerogative e i diritti disciplinati dalla legge, dal presente statuto e dal Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale.
2. I Consiglieri hanno diritto di iniziativa su ogni oggetto di competenza del Consiglio; hanno potere ispettivo sull'attività della Giunta, degli uffici e dei servizi dell'Ente, lo esercitano in forma organica attraverso le commissioni consiliari e singolarmente mediante interrogazioni, interpellanze e mozioni, che sono discusse all'inizio di ciascuna seduta consiliare o secondo le norme del regolamento, in sessioni distinte da quelle destinate agli argomenti di natura amministrativa.
3. Per l'esercizio delle proprie attribuzioni ciascun consigliere ha diritto di ottenere, senza particolari formalità, dagli uffici comunali, dalle aziende e dagli enti dipendenti, copia gratuita di atti, notizie ed informazioni utili ai fini dell'espletamento del mandato.

Art. 15
Prerogative delle minoranze consiliari

1. Il Regolamento del Consiglio Comunale deve garantire ai consiglieri dei gruppi di minoranza l'effettivo esercizio dei poteri ispettivi e di controllo, oltreché del diritto di informazione su tutte le attività e le iniziative del comune, delle aziende, delle istituzioni e degli enti dipendenti.
2. Ai gruppi delle minoranze consiliari spetta la designazione dei presidenti delle commissioni consiliari ordinarie e speciali, aventi funzioni di controllo e di garanzia, individuate dal Regolamento.
3. Ai gruppi di minoranza spetta, con votazione separata e limitata ai soli componenti dei gruppi stessi, la nomina di loro rappresentanti negli enti, nelle aziende e nelle istituzioni dipendenti dall'ente, nonché in tutte le commissioni a carattere consultivo quando la legge, lo Statuto e i regolamenti prevedono la designazione da parte del consiglio di propri rappresentanti in numero superiori ad uno.

ART.16
I gruppi consiliari

1. I Consiglieri eletti nella medesima lista aderiscono al relativo gruppo consiliare immediatamente dopo la convalida della propria elezione.
2. Qualora ad una lista sia stato attribuito un solo Consigliere, spetta a costui la rappresentanza del gruppo.
3. Il regolamento definisce le funzioni dei gruppi consiliari e la composizione dell'eventuale gruppo misto.
4. Ai gruppi consiliari sono assicurate le sedi, le attrezzature e i servizi necessari all'esercizio del mandato elettorale.
5. Ad ogni gruppo consiliare è assegnata una disponibilità finanziaria, prevista in bilancio, proporzionale al numero dei consiglieri.
6. Le modalità di funzionamento dei gruppi e le altre attribuzioni sono disciplinate dal Regolamento del Consiglio.

Comune di Manfredonia

ART.17
La conferenza dei capigruppo

1. La conferenza è costituita dai rappresentanti di ogni gruppo, costituito secondo quanto previsto dall'articolo precedente, che assumono la qualifica di capigruppo.
2. La conferenza dei capigruppo è organismo consultivo del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale. Essa deve essere consultata per la programmazione delle sedute e per assicurare il più funzionale svolgimento dei lavori del Consiglio.
3. La conferenza può essere sentita anche dalla Giunta e dalle Commissioni consiliari permanenti.
4. La conferenza dei capigruppo è convocata e presieduta dal Presidente del Consiglio.
5. Ai capigruppo è comunicato, contestualmente all'affissione all'albo pretorio, l'elenco delle deliberazioni di Giunta comunale.
6. Le modalità di funzionamento della conferenza dei capigruppo e gli altri compiti sono disciplinati dal Regolamento del Consiglio.

ART.18
Le commissioni consiliari permanenti

1. Il Consiglio, su iniziativa del Presidente del Consiglio Comunale, istituisce al suo interno sei Commissioni permanenti con funzioni preparatorie e consultive. Esse sono formate con criterio proporzionale, in modo da consentire ad ogni Consigliere la partecipazione ad una di esse.
2. La nomina dei consiglieri nelle diverse Commissioni permanenti compete al Consiglio Comunale, su indicazione dei capigruppo.
3. Ciascuna Commissione elegge, a maggioranza, il Presidente; due Presidenze devono essere attribuite alle minoranze.
4. Il Sindaco, gli Assessori e ciascun Consigliere possono partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni delle Commissioni.
5. Il regolamento del Consiglio Comunale disciplina i poteri, l'organizzazione ed il funzionamento delle Commissioni consiliari permanenti.

ART. 19
Commissioni consiliari straordinarie, temporanee e speciali.

1. Il Consiglio può istituire, con deliberazione presa a maggioranza dei consiglieri assegnati, Commissioni consiliari straordinarie, speciali e di inchiesta, determinando nell'atto di istituzione i compiti, la composizione, la durata, i poteri di indagine eventualmente conferiti, le modalità di funzionamento e la dotazione di beni, servizi, strutture e personale, che siano ritenuti necessari all'espletamento del mandato
2. Fanno parte di queste Commissioni rappresentanti di ciascun gruppo politico costituito.
3. I lavori delle Commissioni, così nominate, devono compiersi, salvo proroga concessa dal Consiglio Comunale, nel termine assegnato, pena la decadenza automatica della Commissione, con la presentazione al Presidente del Consiglio di una relazione a cura del Presidente della Commissione. I Commissari dissenzienti possono presentare relazioni di minoranze nelle stesse forme e negli stessi termini.
4. La relazione della Commissione e quelle eventuali di minoranza devono essere sottoposte all'esame del Consiglio, per i provvedimenti eventuali, nella seduta successiva al deposito.

Comune di Manfredonia

ART. 20
Elezione del Presidente e dei Vice Presidenti del Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale, nella prima seduta, con apposita votazione, elegge a voto palese, su proposta di un quinto dei consiglieri assegnati, il Presidente del Consiglio.
2. Il Presidente del Consiglio Comunale è eletto dalla maggioranza di due terzi dei Consiglieri assegnati in sede di prima e seconda votazione. Nella terza votazione per l'elezione è sufficiente la maggioranza dei consiglieri assegnati.
3. La delibera consiliare di elezione del Presidente del Consiglio comunale è, con voto palese, resa immediatamente esecutiva.
4. Il Presidente del Consiglio entra in carica immediatamente dopo la proclamazione dell'elezione.
5. Nella stessa seduta il Consiglio elegge due Vice Presidenti con votazione unica e segreta e con voto limitato ad un solo candidato. Sono eletti Vice Presidenti i due consiglieri con più voti. In caso di parità di voti sarà eletto il primo Vice Presidente il consigliere più anziano di età. Svolge le funzioni di vicario il Consigliere che ha ottenuto il maggior numero di consensi. Sarà il Vice Presidente vicario a sostituire il Presidente in sua assenza. Qualora dovesse essere assente anche il Vice Presidente vicario, sarà il secondo Vice Presidente a svolgere le funzioni del Presidente. In assenza anche del secondo Vice Presidente le relative funzioni sono assunte dal Consigliere Anziano.
6. Il Presidente del Consiglio Comunale e i Vice presidenti del Consiglio Comunale possono essere revocati su iniziativa di un terzo dei Consiglieri assegnati e a seguito di un voto palese di sfiducia espresso dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

ART. 21
Attribuzioni del Presidente del Consiglio Comunale

1. Il Presidente del Consiglio Comunale rappresenta il Consiglio Comunale; ne garantisce con imparzialità il funzionamento nel rispetto dello Statuto e del Regolamento. Redige l'ordine del giorno delle riunioni consiliari, cura la programmazione dei lavori ed il collegamento istituzionale del Consiglio con il Sindaco e i Gruppi consiliari. Coordina l'attività delle Commissioni consiliari d'intesa con i rispettivi presidenti.
2. Le altre attribuzioni del Presidente del Consiglio Comunale sono disciplinate dalla legge e dal Regolamento.
3. Al Presidente del Consiglio Comunale spetta l'indennità prevista dalla legge.
4. Le norme relative all'organizzazione ed al funzionamento dell'ufficio del Presidente del Consiglio sono contenute nel Regolamento.

CAPO II
GLI ORGANI ESECUTIVI

ART.22
IL Sindaco

1. Il Sindaco è eletto a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni di legge ed è membro di diritto del Consiglio Comunale.
2. Il Sindaco presta davanti al Consiglio, nella seduta d'insediamento, il giuramento, pronunciando la seguente formula: "Giuro di osservare lealmente la Costituzione, le Leggi della

Comune di Manfredonia

Repubblica e l'ordinamento del Comune e di agire per il bene di tutti i cittadini".

3. Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del Comune da portarsi a tracolla.
4. La legge stabilisce le cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, nonché le procedure per le dimissioni dalla carica.
5. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio. La mozione di sfiducia è motivata, proposta e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati ed è messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. La mozione di sfiducia approvata comporta anche lo scioglimento del Consiglio.
6. Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione.
7. Lo scioglimento del Consiglio Comunale determina in ogni caso la decadenza del Sindaco e della rispettiva Giunta.

ART.23
Competenze del Sindaco

1. Il Sindaco, o chi ne fa le veci, esercita le funzioni di Ufficiale di Governo nonché le altre funzioni attribuitegli dalle leggi e dal presente statuto, dai Regolamenti.
2. Nomina gli assessori ai quali attribuisce le deleghe per l'esercizio delle funzioni relative a specifici settori amministrativi; può altresì revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio; gli assessori dimissionari devono essere sostituiti entro quindici giorni.
3. Affida deleghe ai consiglieri, di maggioranza o di minoranza, per particolari esigenze amministrative.
4. Emana ordinanze o decreti in materia di sanità ed igiene pubblica, edilizia e polizia locale e negli altri casi stabiliti dalla legge.
5. Indice i referendum comunali.
6. Nomina il Segretario comunale ed il Direttore generale; nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità previste dalla legge e dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
7. Il Sindaco fissa l'ordine del giorno della Giunta comunale, la convoca e la presiede. Sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti di tutti gli organi comunali. Coordina e organizza, nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili delle amministrazioni interessate gli orari di apertura al pubblico degli uffici operanti nel territorio al fine di armonizzare i servizi alle esigenze degli utenti; il Sindaco può modificare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, oltreché gli orari di apertura al pubblico quando si verifichino circostanze straordinarie o particolari necessità dell'utenza, d'intesa con i responsabili territoriali delle amministrazioni pubbliche interessate.
8. Provvede ad effettuare le nomine e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni entro 45 giorni dall'insediamento ovvero, entro i termini di scadenza del precedente incarico oppure alla revoca degli stessi in base agli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale;
9. Promuove e conclude gli accordi di programma e li sottoscrive dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Comune di Manfredonia

10. Il Sindaco può introdurre o resistere ad un'azione giudiziaria qualunque sia la magistratura giudicante e il grado di giudizio.
11. Vigila affinché venga data esecuzione alle deliberazioni del Consiglio e della Giunta.
12. Il Sindaco informa la popolazione sulle situazioni di pericolo o comunque connesse con le esigenze di protezione civile, avvalendosi dei mezzi tecnici previsti nei piani e programmi di protezione civile e comunque con ogni altro mezzo disponibile.

Art. 24
Il vice Sindaco

Il vice sindaco sostituisce in tutte le funzioni il Sindaco temporaneamente assente, impedito o sospeso dalla carica. In caso di assenza o di impedimento anche del Vice sindaco alla sostituzione del Sindaco provvede l'Assessore più anziano di età.

ART.25
La Giunta Comunale - Composizione e funzioni

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero di assessori non superiore a 7. Gli Assessori sono nominati dal Sindaco, che sceglie tra essi anche il Vice Sindaco.
2. Gli assessori sono scelti normalmente tra i consiglieri comunali; possono, tuttavia, essere nominati anche assessori esterni al Consiglio, purché dotati dei requisiti richiesti per l'elezione a consigliere comunale e siano in possesso di particolare competenza ed esperienza tecnica, amministrativa o professionale.
3. La carica di assessore è incompatibile con quella di consigliere comunale, in caso di nomina il consigliere cessa dalla carica all'atto dell'accettazione e al suo posto subentra, nella prima seduta di Consiglio, il primo dei non eletti della lista di appartenenza.
4. Non possono far parte della Giunta il coniuge, gli ascendenti, discendenti o parenti e affini fino al 3° grado del Sindaco.
5. Gli assessori non possono essere nominati rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni ed organismi esterni ed interni all'ente, se non nei casi espressamente previsti dalla legge ed in quelli in cui ciò competa loro per effetto della carica rivestita.
6. Le dimissioni del singolo assessore o la cessazione dall'ufficio per morte, revoca o decadenza comportano l'assunzione provvisoria delle relative funzioni da parte del Sindaco, il quale può affidarle ad altro assessore, qualora non intenda assumerle egli stesso.
7. La Giunta, all'atto dell'insediamento, esamina le condizioni di eleggibilità e di compatibilità dei propri componenti.
8. Gli assessori partecipano ai lavori del Consiglio e delle commissioni consiliari senza diritto al voto e senza concorrere a determinare il numero legale per la validità delle riunioni. In caso di assenza ingiustificata per tre sedute consiliari successive decade dalla carica.
9. La Giunta Comunale esercita le funzioni ad essa attribuite dalle leggi, dai regolamenti statali e regionali, dal presente statuto e dai regolamenti comunali.
10. In caso di assenza o di impedimento del Sindaco, presiede la Giunta il Vice Sindaco; in caso di assenza o di impedimento di quest'ultimo, la presiede l'Assessore più anziano per età fra i presenti.
11. Nello svolgimento della propria attività la Giunta si uniforma al principio della collegialità.
12. Il Sindaco dirige e coordina i lavori della Giunta, assicura l'unità di indirizzo degli assessori e la collegiale responsabilità delle decisioni.

13. La Giunta delibera con la presenza della maggioranza dei componenti ed a maggioranza dei voti.
14. Le sedute della Giunta non sono pubbliche, i relativi verbali sono sottoscritti dal Sindaco, e dal Segretario Generale.
15. Possono essere ammessi a partecipare ai lavori della Giunta dirigenti e funzionari del Comune, cittadini o autorità, al fine di acquisire elementi utili per le decisioni.
16. Il Regolamento disciplina il funzionamento della Giunta per quanto non previsto dallo Statuto.

CAPO III
NORME COMUNI AGLI ORGANI

ART. 26
Obblighi di astensione

1. L'azione degli Amministratori del Comune deve essere improntata ai principi di imparzialità, di buona amministrazione e di trasparenza.
2. Gli Amministratori hanno l'obbligo di astenersi dalle deliberazioni che riguardino interessi propri, di parenti o affini fino al quarto grado. E' escluso l'obbligo di astensione per i provvedimenti normativi o di carattere generale quali i piani urbanistici, salvo i casi in cui vi sia una correlazione immediate e diretta tra deliberazione e gli interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

Art. 27
Divieto di incarichi e consulenze

1. Al Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri comunali e circoscrizionali e al Presidente del Consiglio è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze presso enti, aziende ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo e alla vigilanza del Comune.
2. Gli Assessori competenti in materia urbanistica, edilizia e lavori pubblici, hanno l'obbligo di astenersi da attività professionali esercitate nelle predette materie nel territorio del Comune di Manfredonia.

Art. 28
Indennità e rimborsi

1. Al Sindaco, al Presidente del Consiglio, ai Consiglieri e agli assessori, spetta l'indennità di funzione prevista dalla legge.
2. I Consiglieri possono optare tra l'indennità di funzione e il gettone di presenza, ovvero per la percezione del cinquanta per cento di ciascuna.
3. Al Sindaco, al Presidente del Consiglio, ai Consiglieri e agli assessori spetta il rimborso delle spese connesse all'esercizio del mandato e/o l'indennità di missione come previsto dalla legge.

ART. 29
Pari opportunità

Negli organi collegiali del Comune e degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti è promossa la

presenza di entrambi i sessi per garantire le pari opportunità.

ART. 30
Pubblicità delle spese elettorali

1. I candidati ed i rappresentanti delle liste alle elezioni comunali e circoscrizionali presentano una dichiarazione preventiva vincolante ed il rendiconto delle spese per la campagna elettorale. La documentazione è consegnata al Segretario Generale che provvede per la pubblicazione sull'Albo Pretorio.
2. Il preventivo è presentato un mese prima della data delle elezioni ed il consuntivo entro il mese successivo.

ART. 31
Dichiarazione di condizioni patrimoniali

Il Sindaco, i Consiglieri comunali, gli Assessori, il Presidente del Consiglio Circoscrizionale e gli amministratori degli enti, aziende ed istituzioni dipendenti rilasciano apposita dichiarazione sulle loro condizioni patrimoniali e di reddito all'atto dell'insediamento; tale dichiarazione è consegnata al Segretario Generale.

CAPO IV
PUBBLICITA' DEGLI ATTI

ART.32
Albo Pretorio - Pubblicità degli atti

1. Sono pubblicati, mediante affissione all'Albo Pretorio tutti gli atti, che devono essere portati a conoscenza del pubblico secondo le modalità stabilite dalla legge e dai regolamenti.
2. Il Segretario Generale del Comune o un impiegato da lui delegato, è responsabile della tenuta dell'Albo Pretorio e delle pubblicazioni.
3. Gli atti più importanti, individuati nel regolamento, devono essere pubblicizzati con l'affissione negli appositi spazi e con ogni altro mezzo idoneo a darne opportuna divulgazione.
4. Tutti gli atti deliberativi approvati dal Consiglio Comunale, dalla Giunta e dal Consiglio Circoscrizionale devono essere consultabili dai cittadini presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) del Comune.

ART.33
Raccolta delle leggi, dei decreti e dei regolamenti

1. La raccolta e la conservazione delle leggi e dei decreti dello Stato, delle leggi e delle disposizioni della Regione, dei regolame nti comunali, sono tenute presso la Segreteria Generale del Comune che ne cura la sistematica diffusione per materia ai diversi Settori o servizi.
2. Tutti i regolamenti comunali devono essere consultabili dai cittadini presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Comune di Manfredonia

TITOLO III
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

CAPO I
LE LIBERE FORME ASSOCIATIVE E LE CONSULTE

ART. 34
Principi generali

1. Il Comune favorisce la partecipazione dei cittadini alla vita politico - amministrativa locale attraverso le libere forme associative, che perseguano fini sociali, culturali, sportivi o comunque di interesse collettivo.
2. Il Comune istituisce un Albo al quale possono iscriversi le Associazioni, ad esse può affidare compiti di pubblico interesse.
3. Il Comune privilegia, altresì, nella gestione dei servizi le cooperative sociali rispondenti a tutti i requisiti di legge, di statuto e di regolamento.
4. Gli interventi dell'Amministrazione Comunale, per promuovere e sostenere le Associazioni e per l'affidamento dei compiti, è disciplinata da apposito Regolamento.

ART.35
Le Consulte

1. Il Comune promuove la costituzione di consulte per aree di attività o di interesse tra le varie forme associative, iscritte all'Albo per favorirne il coordinamento.
2. Il Consiglio Comunale le istituisce formalmente, definendone la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento.
3. Il parere di dette consulte non è vincolante per l'Amministrazione.
4. Il Consiglio Comunale può costituire, definendone composizione e compiti, una commissione consultiva sui servizi pubblici per verificarne la qualità e formulare proposte di miglioramento.
5. E' istituita una Consulta per l'ambiente, che organizza annualmente una conferenza aperta alla partecipazione dei cittadini, enti ed associazioni, allo scopo di verificare le condizioni ambientali del territorio.

CAPO II
CONSULTAZIONI E REFERENDUM

ART.36
Le consultazioni

1. L'amministrazione comunale per l'approvazione di atti amministrativi di interesse generale può richiedere la preventiva consultazione di cittadini, di lavoratori, di studenti e di ogni altra categoria sociale e professionale riunita in assemblea.
2. La convocazione è disposta dal Sindaco, o per iniziativa del Consiglio Comunale o di un Consiglio Circoscrizionale.
3. Gli orientamenti e i risultati delle consultazioni sono comunicati dal Sindaco alla Giunta e al Consiglio Comunale durante la prima seduta utile dalla conoscenza degli stessi; per le valutazioni conseguenti, inoltre, viene data informazione con avvisi pubblici ai cittadini.
4. L'apposito regolamento stabilisce le modalità di convocazione e di svolgimento delle

consultazioni.

ART.37
Il Referendum

1. Il Referendum mira a verificare la volontà generale sui problemi riguardanti interessi fondamentali della Comunità. Il Referendum ha carattere consultivo o abrogativo.
2. Il Regolamento sulla attuazione degli istituti di partecipazione disciplina la materi referendaria secondo i principi fissati dalla legge e dal presente Statuto.

ART.38
Modalità di svolgimento del Referendum

1. I Referendum sono indetti dal Sindaco su iniziativa del Consiglio Comunale assunta a maggioranza di almeno due terzi dei suoi componenti o su richiesta di almeno cinquemila cittadini, che risultino iscritti alle liste elettorali al momento dell'inizio della raccolta delle firme.
2. Il Segretario Generale decide sull'ammissibilità della richiesta referendaria. Il Difensore Civico può essere chiamato ad esprimersi in via preventiva sulla formulazione dei quesiti e sull'attinenza degli stessi alle materie suscettibili di consultazione.
3. Il Consiglio Comunale, entro trenta giorni dalla proclamazione dei risultati, delibera l'accoglimento del risultato referendario.
4. Le consultazioni referendarie potranno tenersi non più di una volta ogni anno, in giorni compresi tra il 15 aprile e il 15 giugno, oppure tra il 15 settembre e il 15 novembre.
5. I Referendum non possono aver luogo in coincidenza con altre operazioni elettorali comunali ed eventuali, qualora ammissibili, elezioni provinciali e circoscrizionali.
6. Non possono essere oggetto di referendum:
   a. La revisione dello Statuto del Comune, dei regolamenti interni per il funzionamento del Consiglio Comunale e dei Consigli circoscrizionali;
   b. lo stato giuridico del personale, le assunzioni, le piante organiche e le loro variazioni;
   c. le assunzioni di mutui, l'emissione di prestiti e la applicazione dei tributi;
   d. le elezioni, le nomine, le designazioni, le revoche e le decadenze;
   e. il bilancio preventivo, quello consuntivo, il programma pluriennale delle OO.PP.
   f. gli atti che l'Amministrazione comunale è tenuta a compiere a norma di legge.
7. Il Referendum abrogativo è valido se vi partecipa almeno la maggioranza dei cittadini aventi diritto al voto. E' approvata la proposta che ottiene la maggioranza dei consensi validamente espressi. Nessun quorum di partecipazione è previsto per la validità del referendum consultivo.
8. Il bilancio di previsione contiene un apposito capitolo di spesa per lo svolgimento dei referendum.
9. Le modalità di presentazione dei quesiti referendari, della raccolta delle firme, le procedure e i termini per la consultazione referendaria sono disciplinati nel Regolamento secondo i principi dello Statuto.

ART. 39
Istanze, petizioni e proposte

1. I cittadini del comune che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età hanno il diritto di

presentare istanze, petizioni e proposte al Consiglio Comunale o al Sindaco, nelle materie di rispettiva competenza, per promuovere interventi su problemi di ordine generale.
2. La richiesta è iscritta dal Presidente del Consiglio Comunale al primo punto all'ordine del giorno se entro sessanta giorni il Sindaco o la Giunta non abbiano preso decisioni in merito.
3. Il diritto di petizione e di proposta si esercita nelle forme stabilite dal regolamento.

CAPO III
IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

ART.40
Principi generali e copertura finanziaria

1. Il Comune esercita l'attività amministrativa secondo criteri di efficacia, efficienza, trasparenza ed imparzialità.
2. L'apposito regolamento per il procedimento amministrativo stabilisce i termini entro i quali, a domanda o d'ufficio, devono essere emessi i provvedimenti richiesti o dovuti.
3. In mancanza di termini specifici, il termine per l'emissione del provvedimento amministrativo è di trenta giorni.
4. I provvedimenti degli organi collegiali, che comportino impegni di spesa, non possono essere adottati senza il preventivo pare contabile.
5. I provvedimenti dei responsabili dei servizi, che comportino impegni di spesa, devono essere trasmessi al responsabile del servizio finanziario e diventano esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Art. 41
Diritto di accesso e di informazione

1. Tutti gli atti e i provvedimenti, che non abbiano contenuto statutario, regolamentare o comunque generale, devono essere motivati e comunicati o notificati in forma idonea a garantire la piena conoscenza al diretto interessato e devono indicare il termine entro il quale è possibile proporre ricorso e l'Autorità giudiziaria o amministrativa a cui va presentata.
2. I cittadini hanno diritto, nelle forme stabilite dal regolamento, di partecipare attivamente ai procedimenti amministrativi che producano effetti giuridici diretti nei loro confronti o ai quali per legge devono intervenire.
3. E' garantito ai cittadini il diritto di accedere agli atti e ai documenti amministrativi, secondo le modalità previste dalla legge e dal regolamento.

ART.42
Responsabile del procedimento

1. Il Dirigente di ciascuna unità organizzativa provvede ad assegnare a sé o ad altro dipendente addetto all'unità la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento.
2. Nel medesimo atto stabilisce eventualmente il soggetto competente ad emettere, per ciascun tipo di procedimento amministrativo, il provvedimento finale, nonché altro dipendente legittima to a sostituire il responsabile del procedimento in caso di sua assenza od impedimento.

3. Ferma restando la responsabilità disciplinare, civile, penale e amministrativo - contabile prevista per tutti gli impiegati civili dello Stato, il Direttore Generale, il Segretario Generale ed i Dirigenti, nell'ambito delle rispettive competenze, stabilite dalla Legge e dal Regolamento, sono responsabili degli atti e delle procedure di attuazione delle deliberazioni sottoposte al Consiglio Comunale e alla Giunta Comunale e delle determinazioni da essi adottate. Sono altresì responsabili direttamente della legittimità e regolarità tecnica, contabile, amministrativa e dell'efficienza della gestione in relazione agli obiettivi del Comune, nonché del buon andamento e dell'imparzialità della azione amministrativa e degli uffici e servizi cui sono preposti, dell'osservanza delle direttive generali, dei programmi formulati dagli organi competenti e regolarmente finanziati, nonché del rispetto dei termini degli adempimenti procedurali di ogni singolo procedimento.
4. I risultati negativi dell'attività amministrativa e della gestione o il mancato raggiungimento parziale o totale degli obiettivi, con riferimento ai programmi previsti, valutati con i sistemi, le procedure e le garanzie individuate in attuazione dell'art. 14, comma 1, del CCNL in data 23.12.1999, dell'area della dirigenza del comparto Regioni ed Autonomie Locali, costituiscono elementi determinanti per il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali, nonché per il passaggio ad incarichi diversi per un periodo non inferiore a due anni. La revoca dell'incarico comporta la perdita della relativa retribuzione di posizione e di risultato.
5. Il regolamento comunale per il procedimento amministrativo integra le disposizioni stabilite nei primi quattro capitoli della legge 241/90 e stabilisce gli organi ai quali spetta di valutare le richieste presentate dagli interessati per determinare mediante accordi il contenuto discrezionale del provvedimento finale, individuando modalità, limiti e condizioni per l'esercizio di tale potestà.

CAPO IV
DIRITTO DI INFORMAZIONE E GARANTE PER I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA'

ART.43
Servizio per l'informazione

1. Allo scopo di consentire la più ampia diffusione delle attività e delle decisioni inerenti alla sfera amministrativa il Comune istituisce un servizio per l'informazione.
2. Esso, realizzato nell'ambito della struttura burocratica dell'Ente, potrà servirsi di competenze e professionalità esterne.
3. La divulgazione è operata con i mezzi di comunicazione radiotelevisivi, anche in convenzione, o con iniziative di carattere editoriale.
4. Il Comune può pubblicare e diffondere, anche per settori di attività, un vademecum dell'utente contenente in particolare:
   a. la denominazione e l'ubicazione degli uffici e dei servizi;
   b. i compiti espletati e prestazioni offerte;
   c. le modalità di accesso.
5. Il Comune cura la periodica divulgazione dell'elenco delle deliberazioni adottate dal Consiglio e dalla Giunta, nonché dei provvedimenti adottati dal Sindaco o per sua delega.
6. L'apposito regolamento disciplina il funzionamento del predetto servizio, con particolare riguardo alla obiettività, tempestività e democraticità dell'informazione gestita, facendo salvi gli atti segreti per legge.

Comune di Manfredonia

ART. 44
Istituzione e compiti del Difensore Civico

Abrogato

ART. 44 bis
Istituzioni e compiti del Garante per i diritti delle persone disabili

1. E' istituito presso il Comune di Manfredonia l'Ufficio Cittadino del Garante della persona disabile al fine di promuovere l'esercizio dei diritti e delle opportunità di partecipazione alla vita civile e di fruizione dei servizi comunali delle persone disabili in conformità con la Convenzione delle Nazioni Unite del 2006 sui diritti delle persone con disabilità, con gli obiettivi previsti in materia dall'Unione europea e le normative nazionali e regionali.
2. Il Garante svolge la propria azione a tutela delle persone disabili che siano residenti o temporaneamente presenti sul territorio nel Comune di Manfredonia in conformità a quanto stabilito in materia dalla legislazione statale e regionale.
3. Un apposito regolamento disciplina:
   a. la nomina del Garante;
   b. il suo funzionamento;
   c. i profili procedurali relative all'attività dal medesimo esercitata;
   d. i diritti spettanti allo stesso Garante;
   e. i casi in cui sia possible l'equiparazione dei non residenti nel Comune alle persone resident;
   f. le modalità di documentazione della disabilità rilevante ai fini del presente articolo.

TITOLO IV
ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE

CAPO I
L'organizzazione amministrativa

ART. 45
Organizzazione

1. La struttura amministrativa ha il dovere di collaborare per la realizzazione degli obiettivi fissati dagli organi di governo.
2. L'organizzazione degli Uffici e dei servizi deve essere improntata a criteri di autonomia operativa, flessibilità, funzionalità ed economicità di gestione e risponde a principi di professionalità e responsabilità.
3. La struttura organizzativa si articola in unità operative aggregate in strutture organizzative di complessità crescente, in modo da creare, secondo criteri di omogeneità di funzione, ambiti o aree progressivamente più vaste, per realizzare un ottimale coordinamento dell'attività della struttura amministrativa.
4. L'organizzazione degli uffici e dei servizi è disciplinata con apposito regolamento, adottato dalla Giunta Comunale in attuazione dei criteri generali stabiliti dal Consiglio Comunale.

5. Il Consiglio Comunale delibera piani di intervento ed esercita il controllo sull'andamento generale dell'apparato amministrativo.
6. Il Sindaco, sentita la Giunta comunale, emana le normative generali, ad eccezione di quelle espressamente riservate per legge al Consiglio Comunale o alla contrattazione collettiva nazionale o decentrata; esercita il potere di indirizzo e di controllo specifico, indicando le priorità di intervento, gli obiettivi dell'azione amministrativa e definendo i criteri e le modalità di esercizio delle funzioni dirigenziali.
7. Il Sindaco nomina i Responsabili degli Uffici e dei Servizi; attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti comunali.
8. Il Direttore Generale, qualora nominato, dirige la struttura del Comune, provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di Governo, in conformità alle direttive impartite dal Sindaco, perseguendo i livelli ottimali di efficacia, di efficienza e di qualità, secondo i criteri stabiliti dal Regolamento.
9. Il Segretario Generale del Comune, qualora non sia stato nominato il Direttore Generale, sovrintende e coordina l'attività dei dirigenti, secondo le direttive impartite dal Sindaco, assicurando l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa, l'unitarietà e la complementarietà dell'attività dirigenziale.

Art. 46
Indirizzi e criteri direttivi del Consiglio comunale

1. E' compito del Consiglio Comunale determinare, nell'ambito dei principi stabiliti dallo Statuto, gli indirizzi e i criteri direttivi cui la Giunta Comunale uniformerà i contenuti del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
2. Nell'esercizio di tale attribuzione il Consiglio Comunale provvede a:
   a. definire le linee essenziali dell'organizzazione dell'ente e i criteri per il dimensionamento della dotazione organica in funzione delle esigenze operative dei servizi e dell'attuazione del programma politico - amministrativo;
   b. stabilire limiti e forme di controllo per la spesa del personale;
   c. fissare i limiti per il ricorso alla dirigenza esterna, al personale a contratto e alle convenzioni di particolare rilievo;
   d. definire i criteri per coordinare l'attività degli uffici che hanno funzioni di indirizzo e di controllo, con l'attività dell'organismo di controllo di gestione interno e con l'attività di indirizzo e controllo spettante al Consiglio.
3. Nel corso del mandato amministrativo, il Consiglio, di propria iniziativa o su proposta della Giunta, adegua i criteri e gli indirizzi di politica del personale in relazione al divenire delle esigenze organizzative, alla programmazione delle risorse umane e finanziarie e al fabbisogno di personale.

ART. 47
Incarichi dirigenziali

1. Gli incarichi dirigenziali di cui alla vigente normativa, sono attribuiti secondo le modalità fissate dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
2. L'incarico può essere rinnovato con provvedimento motivato; esso deve contenere la valutazione dei risultati ottenuti dal dirigente, in relazione al conseguimento degli obiettivi ed

all'attuazione dei programmi, nonché al livello di efficienza ed efficacia raggiunto dai servizi da lui diretti.

3. L'interruzione anticipata dell'incarico può essere disposta con provvedimento motivato, quando il livello dei risultati conseguiti risulti inadeguato.
4. La copertura dei posti di responsabili di servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, può avvenire mediante contratto a tempo determi nato di diritto pubblico, o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, non superiore, in ambedue i casi, alla durata del mandato elettivo del Sindaco, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.

ART. 48
Collaborazioni esterne

1. Per esigenze, a cui non è possibile far fronte con personale in servizio, l'Amministrazione può conferire incarichi individuali ad esperti di provata competenza, determinando preventivamente durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

CAPO II
Il Direttore Generale e il Segretario Generale

ART. 49
Il Direttore Generale

1. Il Sindaco, previa deliberazione della Giunta Comunale, può nominare il Direttore Generale per l'espletamento dei compiti stabiliti dalla Legge, dal presente Statuto e dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. La nomina è effettuata con contratto a tempo determinato, secondo i criteri stabiliti dal Regolamento.
2. Al Direttore Generale rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i Dirigenti dell'Ente ad eccezione del Segretario Generale.
3. La durata dell'incarico non può eccedere quella del mandato del Sindaco.
4. Quando il Direttore Generale non sia stato nominato, le relative funzioni possono essere conferite dal Sindaco al Segretario Generale.

ART. 50
Il Segretario Generale

1. Il Segretario del Comune, Dirigente pubblico dipendente dall'apposita Agenzia, è nominato dal Sindaco, che lo sceglie dall'Albo Professionale nelle forme stabilite dalla Legge e dai Contratti collettivi nazionali di lavoro.
2. Lo stato giuridico, il trattamento economico e le funzioni del Segretario sono stabilite dalla Legge, dallo Statuto e dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.
3. Il Segretario ha compiti di collaborazione, consulenza ed assistenza nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto e ai regolamenti. Egli assicura il necessario supporto giuridico, amministrativo e di consulenza con pareri scritti oppure orali e, su richiesta, con l'apposizione del visto di conformità sui singoli atti.
4. Il Segretario partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del

Consiglio e della Giunta, e cura attraverso persone di fiducia la stesura dei relativi verbali.

5. Il Segretario sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività, secondo le direttive impartite dal Sindaco.
6. Il Segretario, d'intesa con il Sindaco e consultati i dirigenti cura lo snellimento delle procedure ammi nistrative, adottando le opportune direttive operative; riferisce al Sindaco su ogni situazione di irregolarità, omissione o disfunzione, per l'adozione dei conseguenti provvedimenti.
7. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi può prevedere un vice Segretario per coadiuvare il Segretario e sostituirlo nei casi di vacanza, assenza o impedimento.
8. Nel caso di istituzione della figura del Direttore generale le attribuzione del Segretario saranno disciplinate nel regolamento di organizzazione e definite contestualmente alla nomina del Direttore.

CAPO III LA DIRIGENZA

ART. 51
I dirigenti

1. Gli incarichi dirigenziali sono conferiti dal Sindaco a tempo determinato, con provvedimento motivato, nel rispetto dei principi contenuti nel presente Statuto e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, secondo criteri di competenza professionale, in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo.
2. L'incarico è revocato in caso di grave inosservanza delle direttive del Sindaco, della Giunta o dell'assessore di riferimento, o in caso di mancato raggiungimento, al termine di ciascun anno finanziario, degli obiettivi assegnati nel Piano Esecutivo di Gestione.
3. I dirigenti, preposti ai settori, organizzano e dirigono gli Uffici ed i servizi comunali in conformità con gli indirizzi politico amministrativi formulati dagli organi di governo e si uniformano al principio per cui il potere di indirizzo e di controllo spetta agli organi elettivi mentre la gestione amministrativa è attribuita ai Dirigenti.
4. Nell'ambito dell'autonomia della gestione amministrativa loro assegnata dal presente Statuto e dal Regolamento esercitano compiti di direzione, propulsione, coordinamento e controllo delle strutture delle quali sono responsabili.
5. Nell'esercizio di tali funzioni essi promuovono la massima semplificazione dei procedimenti e dispongono l'impiego di risorse con criteri di economicità ed efficienza.
6. Ai dirigenti spettano tutti i compiti compreso l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno e che la legge, lo Statuto o i Regolamenti non riservino agli organi di governo dell'Ente.
7. Essi attuano il piano esecutivo di gestione formulato dall'organo esecutivo e sottoscrivono, mediante determinazioni, gli atti d'impegno dell'ente e dispongono la liquidazione e il pagamento del debito, rendendo conto al Sindaco di tale loro attività.
8. I dirigenti sono direttamente responsabili, in relazione agli obiettivi dell'Ente, della correttezza amministrativa e dell'efficienza della gestione.
9. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina lo stato giuridico dei dirigenti e stabilisce i loro compiti e le loro responsabilità in quanto non previsto dal presente Statuto e dalla Legge e dal CCNL.

Comune di Manfredonia

ART. 52
Incarichi esterni di dirigenza

1. Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto delle norme e del presente Statuto e dei criteri generali approvati dal Consiglio, stabilisce i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati, al di fuori della dotazione organica contratti a tempo determinato per i Dirigenti e le alte specializzazioni, tenendo conto dei requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire.
2. Tali contratti non possono avere durata superiore a quella del mandato elettivo del Sindaco.
3. Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi può prevedere la costituzione di gruppi di lavoro alle dirette dipendenze del Sindaco, della Giunta e degli Assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo attribuite dalla Legge.
4. Essi sono costituiti da dipendenti del Comune ovvero, nei limiti previsti dalla legge, da collaboratori assunti con contratto a tempo determinato, ai quali si applica il contratto nazionale del personale degli Enti Locali. Con provvedimento motivato della Giunta il trattamento per questi ultimi può essere sostituito da un unico emolumento, determinato nelle forme previste nel Regolamento.

ART. 53
Conferenza per il coordinamento dell'attività amministrativa

1. E' istituita la conferenza per il coordinamento dell'attività e della gestione amministrativa del Comune.
2. La conferenza è costituita dal Segretario Generale e dal Direttore Generale, qualora nominato, dai dirigenti dei settori quale organismo interno di coordinamento, conoscenza, informazione, pianificazione della gestione e controllo.
3. La conferenza viene convocata almeno una volta ogni mese ovvero quando lo richiedano particolari esigenze di servizio. In tali riunioni la conferenza controlla in particolare i risultati conseguiti dalle varie azioni intraprese, a norma del presente statuto.
4. La conferenza imposta e verifica le complessive azioni di gestione, pianifica e coordina la gestione amministrativa; controlla i processi in corso di attuazione dei programmi e dei progetti, verificando il rispetto delle norme, del preventivo di spesa, dei termini assegnati.
5. Delle analisi delle conclusioni e delle proposte della conferenza è redatta esauriente relazione, che è trasmessa al Consiglio, alla Giunta ed ai capi gruppo consiliari.
6. Ai fini del raggiungimento di determinati obiettivi sui programmi o progetti, la conferenza può avvalersi di un limitato gruppo di responsabili di settore e di altri dipendenti impegnati nella realizzazione del piano o progetto.

TITOLO V
ARTICOLAZIONE TERRITORIALE - ORGANI

CAPO I
LE CIRCOSCRIZIONI

ART. 54
Istituzione e compiti

1. Il Comune attua il decentramento amministrativo e riconosce le Circoscrizioni come organismi

di partecipazione democratica, di consultazione, di gestione dei servizi e di esercizio di funzioni delegate.

2. Il Comune istituisce, nell'ambito del proprio territorio cinque Circoscrizioni: Monticchio, Centro-Scaloria, Croce-DiVittorio-Siponto, Montagna e Borgo Mezzanone.
3. I Consigli Circoscrizionali svolgono compiti consultivi e propositivi, di iniziativa propria o su richiesta dell'Amministrazione comunale sulle questioni che attengono al territorio e alla popolazione di propria competenza. Ad essi devono essere garantite l'informazione preventiva e la facoltà di intervento nei procedimenti che rivestano particolare importanza per la popolazione della circoscrizione, come disciplinato dal Regolamento.
4. Alle Circoscrizioni sono affidati secondo le norme e nei limiti fissati dal regolamento sul decentramento compiti specifici nei servizi di base e l'esercizio di funzioni su delega del Sindaco e del Consiglio Comunale.
5. Le Circoscrizioni esercitano le attività di interesse proprio dirette alla valorizzazione dei beni culturali, ambientali e di uso pubblico, oltre che la promozione di iniziative a carattere ricreativo, culturale e socio - assistenziale.
6. Ciascuna circoscrizione ha una sede ed è dotata, in rapporto alle funzioni attribuite, di locali, attrezzature e personale adeguati.
7. Il Regolamento prevede la delega ai consigli circoscrizionali delle funzioni deliberative nelle materie comunali attinenti:
   a. alle opere di manutenzione dei beni comunali, delle opere di urbanizzazione e delle strutture situate, nel territorio della circoscrizione;
   b. all'uso ed alla gestione dei beni suddetti;
   c. alla gestione, per la popolazione della circoscrizione, di servizi ed attività assistenziali, scolastiche, culturali, sportive, ricreative e di altra natura.

Le deleghe di cui al precedente comma sono conferite con deliberazione del Consiglio Comunale in base a programmi di massima nei quali sono fissati gli indirizzi d'intervento e previsti i fondi che con tale atto vengono impegnati in bilancio.

ART. 55
Organi delle Circoscrizioni

1. Sono organi della circoscrizione: il Consiglio circoscrizionale ed il Presidente.
2. Il Consiglio Circoscrizionale rappresenta le esigenze della popolazione della circoscrizione, nell'ambito dell'unità del Comune. E' eletto a suffragio universale, secondo le norme stabilite dalla legge.
3. Il Presidente è eletto all'interno del Consiglio Circoscrizionale, con voto palese, sulla base di una mozione sottoscritta da almeno un terzo dei consiglieri e depositata, presso la sede della Circoscrizione, dieci giorni prima della seduta fissata per l'elezione del Presidente.
4. Nel corso del mandato si procede, con le stesse modalità, alla revoca e alla contestuale elezione del nuovo Presidente.
5. Il Presidente del Consiglio di Circoscrizione convoca e presiede il Consiglio e lo rappresenta nelle sedi istituzionali; svolge attività propositiva e di impulso ed esercita le funzioni amministrative previste e delegate dal Sindaco, secondo quanto stabilito dal Regolamento.
6. Il Sindaco delega ai Presidenti delle Circoscrizioni Montagna e Borgo Mezzanone anche le funzioni di Ufficiale di Governo.
7. Il Consiglio Circoscrizionale elegge anche un vice Presidente che sostituisce il Presidente, in caso di impedimento.

8. I Consigli Circoscrizionali durano in carica quanto il Consiglio Comunale, limitandosi dopo la indizione dei comizi elettorali e fino alla elezione dei nuovi Consigli, ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili.
9. Lo scioglimento o la cessazione anticipata del Consiglio Comunale determina il rinnovo anche dei Consigli circoscrizionali.

ART. 56
Composizione e funzionamento dei Consigli Circoscrizionali

1. La composizione ed il funzionamento dei Consigli circoscrizionali, sono stabiliti, per quanto non previsto dallo statuto, dall'apposito regolamento che determina:
   a. il numero dei componenti dei consigli circoscrizionali, che non può essere superiore ai due quinti dei Consiglieri assegnati al Comune;
   b. le modalità di elezione del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio Circoscrizionale;
   c. le attribuzioni ed il funzionamento degli organi della circoscrizione;
   d. le modalità con le quali i Consigli di circoscrizione hanno accesso agli atti del Comune e delle sue aziende, istituzioni ed enti e sono agli stessi comunicate le informazioni richieste per l'esercizio delle loro funzioni;
   e. le modalità relative al controllo di legittimità degli atti del Consiglio circoscrizionale;
   f. le modalità di conferimento delle deleghe.
2. Il Regolamento disciplina, in attuazione delle norme del presente Statuto, quanto utile ad un efficace funzionamento per raggiungere gli obiettivi previsti dagli istituti di decentramento, le competenze, le modalità di elezione, il funzionamento degli organi, i compiti e le deleghe delle Circoscrizioni.

TITOLO VI
I SERVIZI PUBBLICI COMUNALI

ART. 57
Servizi comunali

1. Il Comune provvede alla istituzione e alla gestione dei servizi pubblici per la produzione di beni e di attività, rivolti a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo della Comunità locale nelle forme previste dalla legge.
2. Spetta al Consiglio Comunale individuare i servizi pubblici da attivare in relazione alle necessità della Comunità ed a stabilire le modalità per l'organizzazione della gestione secondo criteri di efficienza, efficacia e qualità.
3. Il Consiglio Comunale individua la forma di gestione di servizi più idonea tra quelle consentite dalla legge in relazione alle caratteristiche e alla natura del servizio.
4. La gestione dei servizi può essere perseguita anche attraverso forme di collaborazione o in consorzio con altri enti pubblici.
5. I servizi possono essere erogati attraverso società a capitale prevalentemente pubblico locale o attraverso società miste partecipate dal Comune ed aperte all'apporto di soggetti pubblici o privati che offrano garanzie di solidità economica e capacità imprenditoriale.
6. Per l'erogazione dei servizi di propria competenza, fatta salva la disciplina legislativa in materia tributaria, il Comune applica tariffe e contribuzioni a carico degli utenti in modo da conseguire il necessario equilibrio tra costi e ricavi con le opportune agevolazioni e forme di esenzione

totale e parziale per gli utenti in condizioni economiche e sociali particolari.

7. Il Sindaco, sentita la Consulta sui Servizi Pubblici, riferisce al Consiglio sull'attività svolta dagli enti, dalle aziende e dalle istituzioni, dalle società a partecipazione comunale, almeno una volta all'anno, in occasione dell'approvazione dei bilanci consuntivi, al fine di verificare la rispondenze dell'attività alle esigenze della collettività.

ART. 58
Istituzioni

1. Il Comune può, con delibera del Consiglio Comunale, costituire le Istituzioni per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale.
2. L'istituzione è organismo strumentale dell'Ente locale, dotato di autonomia gestionale e non di personalità giuridica.
3. Gli organi dell'istituzione sono: il Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed il Direttore, al quale compete la responsabilità gestionale.
4. Gli organi vengono nominati dal Sindaco; la durata ed i casi di revoca sono disciplinati dallo Statuto Comunale e dal regolamento della Istituzione.
5. L'Istituzione informa la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed ha l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.
6. Il collegio dei revisori dei conti del Comune esercita le sue funzioni anche nei confronti delle istituzioni.

ART.59
Aziende speciali

1. Il Consiglio Comunale delibera la costituzione di aziende speciali, dotate di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale e ne approva lo Statuto.
2. L'Ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinati dal proprio Statuto e dai relativi regolamenti.
3. Organi dell'azienda sono il Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed il Direttore, al quale compete la responsabilità gestionale.
4. Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri compreso il Presidente di cui due indicati dalla minoranza.
5. Il Presidente e i componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Sindaco, in conformità agli indirizzi definiti dal Consiglio Comunale, fra coloro che hanno i requisiti per la elezione a consigliere comunale e una speciale competenza tecnica o amministrativa per studi compiuti, per funzioni disimpegnate presso aziende pubbliche o private, per uffici pubblici ricoperti e che non ricoprano la carica di consigliere comunale.
6. L'azienda informa la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed ha l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.
7. Il Consiglio Comunale, nel rispetto dei criteri stabiliti, a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, può proporre la revoca del mandato agli amministratori delle aziende speciali.
8. Spetta al Comune conferire il capitale di dotazione, determinare le finalità e gli indirizzi, approvare gli atti fondamentali, verificare i risultati della gestione.
9. Il controllo sugli atti delle aziende speciali è esercitato dagli organi comunali nelle forme di legge.

10. Lo statuto dell'azienda speciale prevede un apposito organo di revisione e forme autonome di verifica della gestione.

TITOLO VII
FORME ASSOCIATIVE E DI COOPERAZIONE TRA ENTI ACCORDI DI PROGRAMMA

ART. 60
Convenzioni

1. Il Consiglio Comunale, su proposta della Giunta, delibera apposite convenzioni da stipularsi con altri Enti territoriali, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati.
2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

ART. 61
Consorzi

1. Il Comune può partecipare alla costituzione di consorzi con altri Enti per la gestione associata di uno o più servizi.
2. A questo fine il Consiglio Comunale approva, a maggioranza assoluta dei componenti, lo Statuto del consorzio e lo schema di convenzione.
3. La convenzione deve prevedere l'obbligo, a carico del consorzio, della trasmissione al Comune degli atti fondamentali del Consorzio per l'esercizio del controllo.
4. Il Sindaco o un suo delegato fa parte dell'assemblea del consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto del consorzio.

ART. 62
Accordi di Programma

Gli accordi di programma sono disciplinati dalla legge.

ART. 63
Conferenza di servizio

L'Amministrazione comunale, quando ritenga di promuovere un esame contestuale di diversi interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo ovvero quando debba acquisire intese, concerti, nullaosta o diversi assensi da altre amministrazioni pubbliche, indice una conferenza di servizi secondo le procedure e per gli effetti previsti dalla legge.

TITOLO VIII
GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E CONTABILITA'

CAPO I
LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

ART. 64
La programmazione di bilancio

1. La programmazione dell'attività del Comune è correlata alle risorse finanziarie che risultano

acquisibili per realizzarla. Gli atti con la quale essa viene definita e rappresentata sono: il bilancio di previsione annuale, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale. La redazione degli atti predetti è effettuata in modo da consentire la lettura e l'attuazione delle previsioni per programmi, servizi ed interventi.

2. Il bilancio di previsione e gli altri documenti contabili, di cui al precedente comma, sono preparati dalla Giunta comunale, la quale esamina e valuta preliminarmente, con la Commissione consiliare competente, i criteri di impostazione. In corso di elaborazione e prima della sua conclusione, la Giunta e la Commissione consiliare, in riunione congiunta, definiscono i contenuti di maggior rilievo ed in particolare i programmi e gli obiettivi.
3. Il bilancio annuale e gli altri atti di programmazione finanziaria sono sottoposti preventivamente a consultazione degli organi circoscrizionali, che esprimono su di essi il loro parere con le modalità e nei tempi stabiliti dal regolamento.
4. Il bilancio di previsione per l'anno successivo, corredato degli atti prescritti dalle legge, è deliberato dal Consiglio Comunale, entro i termini di legge, osservando i principi dell'annualità, dell'universalità, dell'integrità della veridicità ed attendibilità, pareggio finanziario, pareggio economico e pubblicità.
5. Il Consiglio approva il bilancio in seduta pubblica, con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti. Nelle adunanze di seconda convocazione il bilancio può essere posto in votazione soltanto se sia presente, al momento della stessa, almeno la metà dei Consiglieri in carica.

ART.65
Il programma delle opere pubbliche e degli investimenti

1. Contestualmente al progetto di bilancio annuale, la Giunta propone al Consiglio il programma delle opere pubbliche e degli investimenti, riferito al periodo di vigenza del bilancio pluriennale, suddiviso per anni.
2. Il programma delle opere pubbliche e degli investimenti comprende l'elenco annuale di ciascuna opera o investimento e tutti gli elementi descrittivi idonei per indirizzarne l'attuazione.
3. Il programma comprende, relativamente alle spese da sostenere per le opere e gli investimenti previsti per il primo anno, il piano finanziario che individua le risorse per l'attuazione.
4. Le previsioni contenute nel programma corrispondono a quelle, espresse in forma sintetica, nei bilanci annuale e pluriennale. Le variazioni apportate ai bilanci, nel corso dell'esercizio, sono effettuate anche al programma e viceversa.
5. Il programma viene aggiornato annualmente in conformità ai bilanci annuale e pluriennale approvati.

ART. 65 BIS
I diritti del contribuente

Il Comune assicura il rispetto dei diritti del contribuente ed in particolare dei diritti relativi all'informazione ed alla semplificazione degli adempimenti, come disciplinato nel regolamento.
Il Comune, nell'adozione delle disposizioni tributarie, applica i principi di chiarezza, trasparenza ed irretroattività delle norme e, nei rapporti di carattere tributario, applica i principi della collaborazione, della buona fede e del giusto procedimento.

Comune di Manfredonia

CAPO II L'AUTONOMIA FINANZIARIA

ART. 66
Le risorse per la gestione corrente

1. Il Comune persegue, attraverso l'esercizio della propria potestà impositiva e con il concorso delle risorse trasferite dallo Stato ed attribuite dalla Regione, il conseguimento di condizioni di effettiva autonomia finanziaria, adeguando i programmi e le attività ai mezzi disponibili e ricercando, mediante la razionalità delle scelte e dei procedimenti, un impiego efficace ed efficiente.
2. Il Comune, nell'attivare il concorso dei cittadini alle spese pubbliche locali, ispira a criteri di equità e di giustizia le determinazioni di propria competenza relative agli ordinamenti e tariffe delle imposte, tasse, diritti e corrispettivi dei servizi, distribuendo il carico tributario in modo da assicurare la partecipazione di ciascun cittadino in proporzione alle sue effettive capacità contributive.
3. Il Consiglio comunale assicura agli uffici tributari del Comune la dotazione di personale specializzato e la strumentazione necessaria per disporre di tutti gli elementi di valutazione necessari per conseguire le finalità di cui al precedente comma.

ART. 67
Le risorse per gli investimenti

1. La Giunta attiva tutte le procedure previste da leggi ordinarie e speciali, statali, regionali e comunitarie, al fine di reperire le risorse per il finanziamento dei programmi d'investimento del Comune.
2. Le risorse acquisite mediante l'alienazione dei beni del patrimonio disponibile, non destinate per legge ad altre finalità, sono impiegate per il finanziamento del programma d'investimenti del Comune, secondo le priorità nello stesso stabilite.
3. Il ricorso al credito è effettuato, salvo diverse finalità previste dalla legge, per il finanziamento dell'importo dei programmi d'investimento che non trovi copertura con le risorse di cui ai precedenti commi.

CAPO III
LA CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

ART. 68
La gestione del patrimonio

1. La Giunta comunale sovrintende all'attività di conservazione e gestione del patrimonio comunale assicurando, attraverso apposito ufficio, la tenuta degli inventari dei beni immobili e mobili ed il loro costante aggiornamento, con tutte le variazioni che per effetto di atti di gestione, nuove costruzioni ed acquisizioni, si verificano nel corso di ciascun esercizio. Il regolamento stabilisce le modalità per la tenuta degli inventari e determina i tempi entro i quali sono sottoposti a verifica generale.
2. La Giunta comunale adotta gli atti previsti dal regolamento per assicurare, da parte di tutti i responsabili di uffici e servizi o settori, l'osservanza dell'obbligo generale di diligenza nella utilizzazione e conservazione dei beni dell'Ente. Per i beni mobili tale responsabilità è attribuita ai consegnatari, definiti dal regolamento.

3. Il Sindaco designa il responsabile dell'Ufficio per la gestione dei beni immobili patrimoniali disponibili, di cui al comma 1°, ed adotta, per propria iniziativa o su proposta del responsabile, i provvedimenti idonei per assicurare la più elevata redditività dei beni predetti e l'affidamento degli stessi in locazione od affitto a soggetti che offrono adeguate garanzie di affidabilità. Al responsabile della gestione dei beni compete l'attuazione delle procedure per la riscossione, anche coattiva, delle entrate relative agli stessi.
4. I beni del demanio e del patrimonio comunale devono essere gestiti in modo conforme alla loro qualificazione giuridica in modo da assicurare il soddisfacimento degli interessi generali.
5. Il Comune procede alla revisione dell'inventario di tutti i beni facenti parte del demanio e del patrimonio, disponibile ed indisponibile, almeno una volta ogni cinque anni.
6. I beni patrimoniali del Comune non possono, di regola, essere concessi in comodato od uso gratuito. Per eventuali deroghe, giustificate da motivi di interesse pubblico, la Giunta informa preventivamente la competente Commissione consiliare e procede all'adozione del provvedimento ove questa esprima parere favorevole.I beni patrimoniali disponibili possono essere alienati, a seguito di deliberazione adottata dal Consiglio Comunale per gli immobili e dalla Giunta per i mobili, quando la loro redditività risulti inadeguata al loro valore o sia comunque necessario provvedere in tal senso per far fronte, con il ricavato, ad esigenze finanziarie straordinarie dell'Ente.
7. L'alienazione dei beni immobili avviene, di regola, mediante asta pubblica. Quella relativa ai beni mobili con le modalità stabilite dal regolamento.

CAPO IV
LA REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA ED IL RENDICONTO DELLA GESTIONE

ART. 69
Il Collegio dei Revisori dei conti

1. Il Consiglio Comunale elegge, con voto limitato a due componenti, il Collegio dei Revisori dei conti, composto da tre membri.
2. I Revisori durano in carica tre anni e sono rieleggibili per una sola volta. Non sono revocabili, salvo che non svolgano il loro incarico secondo le norme di legge e di Statuto.
3. Il Collegio dei Revisori collabora con il Consiglio Comunale esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione del Comune e delle Istituzioni, attesta la veridicità delle scritture contabili e la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione. Redige apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione del conto consuntivo, evidenziando i dati e gli elementi necessari per la valutazione del livello di produttività ed economicità della gestione, e fornendo i suggerimenti e le proposte per migliorare l'efficienza e l'efficacia.
4. Per l'esercizio delle loro funzioni i Revisori hanno diritto di accesso agli atti e documenti dell'Ente.
5. I Revisori dei conti adempiono ai loro doveri con la diligenza del mandatario e rispondono della verità delle loro attestazioni. Ove riscontrino gravi irregolarità nella gestione dell'Ente, ne riferiscono immediatamente al Presidente del Consiglio Comunale che ne dà comunicazione scritta a tutti i consiglieri comunali.
6. Il regolamento di contabilità definisce le funzioni del collegio e può attribuirgli ulteriori compiti di verifica e di controllo, rispetto a quelli previsti dalla legge, nonché di supporto all'attività degli organi amministrativi dell'Ente.

7. L'Amministrazione comunale mette a disposizione del Collegio le strutture, il personale e I mezzi necessari per lo svolgimento dei propri compiti.

ART. 70
Il rendiconto della gestione

1. I risultati della gestione sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto, che comprende il conto del bilancio, ed il conto del patrimonio e il conto economico.
2. La Giunta, con una relazione illustrativa allegata al conto consuntivo, esprime le proprie valutazioni in merito all'efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti e in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.
3. Il Collegio dei Revisori dei conti attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del conto consuntivo; esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.Il conto consuntivo è deliberato dal Consiglio Comunale entro il 30 giugno dell'anno successivo, in seduta pubblica, con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti. Nelle adunanze di seconda convocazione il conto consuntivo può essere posto in votazione soltanto se sia presente, al momento della stessa, almeno la metà dei Consiglieri in carica.

CAPO V APPALTI E CONTRATTI

ART. 71
Procedure negoziali

1. L'attività contrattuale del Comune è disciplinata da un apposito regolamento nel rispetto delle norme, di cui al presente Statuto e dalle vigenti leggi.
2. La presidenza di gara spetta ai Dirigenti. Gli atti di inizio del procedimento d'indizione delle gare individuano l'unità organizzativa competente per la gestione del procedimento.
3. Salve le competenze di legge degli altri organi comunali, spetta ai Dirigenti la stipulazione dei contratti.
4. Il Comune provvede agli appalti dei lavori, alle forniture di beni e dei servizi, agli acquisti ed alle vendite, alle permute, alle locazioni ed agli affitti, relativi alla propria attività istituzionale, con l'osservanza delle procedure stabilite dalla legge, dallo Statuto e dal regolamento dei contratti.
5. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione adottata dal Responsabile del procedimento di spesa, indicante:
   a. il fine che con il contratto s'intende perseguire;
   b. l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
   c. le modalità di scelta del contraente, ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle amministrazioni dello Stato ed i motivi che ne sono alla base.
6. Per la stipulazione dei contratti interviene, in rappresentanza del Comune, il dirigente cui afferisce il relativo procedimento di spesa nominato secondo quanto previsto dal Regolamento.

Comune di Manfredonia

CAPO VI
IL CONTROLLO DELLA GESTIONE

ART. 72
Finalità

1. E' istituito, secondo le norme e con le modalità disciplinate nel regolamento di contabilità, il controllo di gestione per verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, nonché l'efficienza e l'efficacia della gestione.
2. Il Consiglio Comunale definisce con il regolamento di contabilità le linee guida dell'attività di controllo interno della gestione.
3. Il livello quantitativo e qualitativo dei servizi è, almeno semestralmente, verificato con gli utenti attraverso idonee forme di consultazione, anche a campione ed è costantemente adeguato al mutare delle esigenze e della domanda.
4. Il controllo della gestione, attraverso le analisi effettuate sull'impiego delle risorse finanziarie ed organizzative, sulle componenti dei costi delle funzioni e dei servizi, deve assicurare agli organi di governo dell'Ente tutti gli elementi necessari per le scelte programmatiche e per guidare il processo di revisione e di sviluppo dell'organizzazione.

CAPO VII
TESORERIA E CONCESSIONARIO DELLA RISCOSSIONE

ART. 73
Tesoreria e riscossione delle entrate

1. Il servizio di Tesoreria è affidato dal Consiglio Comunale, mediante le procedure ad evidenza pubblica, ad una banca autorizzata a svolgere l'attività di cui all'art.10 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n°385 che disponga di una sede operativa nel Comune.
2. La concessione è regolata da apposita convenzione deliberata dal Consiglio Comunale.
3. Il Tesoriere esegue tutte le operazioni legate alla gestione finanziaria del Comune finalizzate, in particolare, alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, alla custodia dei titoli e valori ed agli adempimenti connessi previsti dalla legge, dal regolamento di contabilità o da norme contrattuali. Le suddette operazioni devono essere eseguite dal Tesoriere nel rispetto della legge 29 ottobre 1984 n°720 e successive modificazioni istitutiva del sistema della Tesoreria unica.
4. Per la riscossione delle entrate tributarie il Comune provvede a mezzo del Concessionario della riscossione. Per le entrate patrimoniali ed assimilate nonché di contributi di spettanza dell'Ente, in alternativa al Tesoriere, la Giunta Comunale può affidare al Concessionario della riscossione, sulla base di apposita convenzione, la riscossione volontaria o coattiva o in ambedue le forme, nonché i contributi spettanti, secondo le disposizioni di cui all'art.69 del D.P.R. del 28 gennaio 1988, n°43 e successive modificazioni ed integrazioni.
5. Il regolamento di contabilità stabilisce le modalità relative al servizio di tesoreria ed ai servizi dell'ente che comportino maneggio di denaro, fissando norme idonee per disciplinare tali gestioni.

Comune di Manfredonia

TITOLO IX
NORME TRANSITORIE E FINALI

ART. 74
Revisione dello Statuto

1. Le modificazioni e l'abrogazione dello statuto sono deliberate dal Consiglio Comunale con la procedure stabilite dalla legge.
2. Le proposte di cui al precedente comma sono sottoposte a parere obbligatorio dei Consigli circoscrizionali, da richiedersi almeno trenta giorni prima dell'adunanza del Consiglio Comunale. Entro lo stesso termine sono inviate in copia ai Consiglieri comunali e depositate presso la Segreteria generale, dando avvisi di tale deposito nelle forme previste dal regolamento.
3. La proposta di deliberazione di abrogazione totale dello statuto deve essere presentata al Consiglio Comunale congiuntamente a quella di deliberazione del nuovo statuto.
4. L'adozione delle due deliberazioni, di cui al precedente comma, è contestuale: l'abrogazione totale dello statuto assume efficacia con l'approvazione del nuovo testo dello stesso.
5. L'iniziativa della revisione dello Statuto comunale appartiene a ciascun Consigliere, alla Giunta, alle libere forme associative
6. Tali proposte di revisione vengono preventivamente esaminate dalla competente commissione consiliare, previa pubblicazione delle proposte stesse all'Albo Pretorio, almeno quindici giorni prima dalla seduta della Commissione.
7. La proposta di revisione od abrogazione, respinta dal Consiglio Comunale, non può essere rinnovata finché dura in carica il Consiglio che l'ha respinta. Tutti i regolamenti previsti nel presente Statuto sono adottati entro dodici mesi dalla data d'entrata in vigore dello Statuto stesso. Essi vanno sottoposti preventivamente all'esame degli organi di consultazione previsti dallo Statuto. Nelle more restano in vigore le norme vigenti in quanto compatibili.
8. Entro un anno dall'entrata in vigore dello Statuto, il Sindaco promuove una sessione del Consiglio Comunale per verificarne l'attuazione. La sessione consiliare è preceduta dalla indizione di una assemblea pubblica con gli organismi di partecipazione.

COMUNE DI SECLI'

Deliberazione del Consiglio Comunale 29 dicembre 2025, n. 44

Modifiche allo Statuto Comunale del Comune di Seclì.

Comune di SECLI' - Protocollo partenza N. 0007554 del 29-12-2025

COMUNE DI SECLÌ

Provincia di Lecce

STATUTO COMUNALE

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.32 del 12/9/2000

Modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 28/1/2011

Modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 18/7/2024

Modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 06/10/2025

Modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 29/12/2025

Comune di SECLI' - Protocollo partenza N. 0007554 del 29-12-2025

TITOLO I
PRINCIPI FONDAMENTALI

ART. 1
POTERI E FUNZIONI

1. Il Comune di Seclì è Ente Autonomo titolare di poteri e funzioni proprie, che esercita secondo i principi stabiliti dalle Leggi generali della Repubblica ed in conformità al presente Statuto.

2. Esercita, altresì, secondo le Leggi statali e regionali, le funzioni attribuite o delegate dallo Stato e dalla Regione.

3. Il Comune ha ampia potestà regolamentare, nel rispetto della Legge e dello Statuto, al fine di affermare il principio di democrazia nella gestione della Comunità amministrata.

ART. 2
TERRITORIO – GONFALONE – STEMMA

1.Il Comune esplica le proprie funzioni e l'attività amministrativa nell'ambito dei confini territoriali che rappresentano il limite di efficacia dei propri provvedimenti.

2. Promuove ogni iniziativa diretta a modificare il territorio comunale nel rispetto delle competenze trasferite alla Regione.

3. Denomina le borgate o le frazioni.

4. Ha un proprio gonfalone ed uno stemma dei quali disciplina l'uso con apposito regolamento.

ART. 3
AUTONOMIA E PARTECIPAZIONE

1. Il Comune, nell'ambito dei poteri riconosciuti dalla Costituzione, dalla legge dello Stato e dello Statuto, esercita la propria autonomia al fine di rendere effettivo il diritto e la capacità di regolamentare ed amministrare, sotto la propria responsabilità, e nell'interesse della comunità locale, che rappresenta, l'attività politica, economica e sociale, riconoscendo la partecipazione di tutti i cittadini, dei sindacati, delle altre organizzazioni sociali, a tali attività, quale condizione imprescindibile per promuovere lo sviluppo della vita democratica e la salvaguardia dei diritti di uguaglianza.

2. A tale fine, nelle materie di competenza, adotta le misure necessarie per favorire il progresso sociale, economico e culturale della Comunità.

3. Il Comune considera essenziale il concorso e la partecipazione di altri enti locali o enti pubblici esistenti sul territorio o altri organismi locali, per l'esercizio di alcune particolari funzioni in ambiti territoriali adeguati, attuando forme di decentramento, di associazione, cooperazione e collaborazione, secondo le norme della legge e dello Statuto.

ART. 4
L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

1. L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di trasparenza ed economicità, di efficacia e di efficienza nonché di pubblicità e di massimo snellimento delle procedure, secondo modalità e termini previsti dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.

2. Sono previste forme e principi idonei a rendere effettiva la partecipazione alla formazione dei provvedimenti amministrativi di interesse generale, nonché il più agevole possibile accesso alle istituzioni.

3. Ogni provvedimento amministrativo, salvo gli atti normativi e quelli a contenuto generale, deve essere motivato con l'indicazione dei presupposti di fatto e delle ragioni giuridiche che hanno portato alla relativa determinazione.

ART. 5

L'INFORMAZIONE

1. Il Comune riconosce fondamentale l'istituto dell'informazione e cura a tal fine l'istituzione di mezzi e strumenti idonei per portare a conoscenza programmi, decisioni e atti di particolare rilevanza comunale.

2. Periodicamente relaziona sulla sua attività, organizza conferenze, incontri e stabilisce altresì, rapporti permanenti con gli organi di informazione, anche audio-visivi ed istituisce forme di comunicazione che consentono all'intera Comunità locale di esprimere le proprie esigenze.

3. Attua, inoltre, forme e mezzi di partecipazione e informazione nei modi previsti dalla Legge, dallo Statuto e dal relativo Regolamento.

Comune di SECLI' - Protocollo partenza N. 0007554 del 29-12-2025

ART. 6

PROGRAMMAZIONE

1. Il Comune, per quanto di propria competenza, determina e definisce gli obiettivi della programmazione economico-sociale e territoriale e su questa base fissa la propria azione mediante piani generali, settoriali e progetti, ripartendo le risorse destinate alla loro specifica attuazione.

2. Assicura, nella formazione e nell'attuazione dei programmi, piani e progetti, la partecipazione dei sindacati e delle formazioni sociali, economiche e culturali operanti sul territorio.

3. Concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e della Regione, provvedendo, per quanto di competenza, alla loro specificazione ed attuazione.

4. Partecipa, nei modi e forme stabilite dalla Legge regionale, alla formazione dei piani e programmi regionali.

ART. 7

SVILUPPO ECONOMICO

1. Il Comune esercita la propria azione regolamentare ed amministrativa al fine di indirizzare e guidare lo sviluppo economico della Comunità locale.

2. Istituisce, regolamenta e coordina le attività commerciali per assicurare un razionale sistema di distribuzione sul territorio comunale ed al fine di tutelare il consumatore.

ART. 8

ASSETTO ED UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO

1. Il Comune determina, per quanto di competenza e nel rispetto del piano urbanistico territoriale, una politica di assetto territoriale e di pianificazione urbanistica per realizzare un armonico sviluppo del territorio anche mediante la difesa del suolo, la prevenzione e la eliminazione di particolari fattori di inquinamento, pur salvaguardando le attività produttive locali.

2. Garantisce che l'assetto del territorio sia rivolto alla protezione della natura, della salute e delle condizioni di vita della comunità, assicurando la realizzazione di un giusto rapporto tra insediamenti umani, infrastrutture sociali, impianti industriali e commerciali.

3. Attua un rigoroso controllo del territorio urbanizzato e non urbanizzato al fine di garantire l'utilità pubblica e l'uso del suolo e del sottosuolo in armonia con la pianificazione urbanistica.

Comune di SECLI' - Protocollo partenza N. 0007554 del 29-12-2025

4. Organizza, all'interno del territorio, un sistema coordinato di viabilità, trasporti, circolazione e parcheggi, idoneo alle esigenze della comunità locale e che garantisca la più ampia mobilità individuale e collettiva, garantendo, anche, il superamento delle barriere architettoniche.

5. Promuove e coordina, anche d'intesa con la Provincia, la realizzazione di opere di rilevante interesse comunale nel settore economico, produttivo, commerciale, turistico, sociale, culturale e sportivo.

ART.9

SERVIZI SOCIALI

1. Il Comune, nel quadro della sicurezza sociale, eroga servizi gratuiti o a pagamento, prestazioni economiche, sia in denaro che in natura, a favore dei singoli, o di gruppi, qualunque sia il titolo in base al quale sono individuati i destinatari, anche quando si tratti di forme di assistenza a categorie predeterminate.

2. Assicura, in particolare, servizi sociali fondamentali agli anziani, ai minori, agli inabili ed invalidi.

3. Concorre ad assicurare i servizi civili fondamentali, compreso quello di protezione, con particolare riguardo all'abitazione, alla promozione culturale, ai trasporti, alle attività sportive e ricreative, all'impiego del tempo libero e al turismo sociale.

4. Concorre, per quanto non sia espressamente riservato allo Stato, alla Regione e alla Provincia, alla promozione, mantenimento e recupero dello stato di benessere fisico e psichico della popolazione del Comune.

5. Attua, secondo le modalità previste nelle Leggi regionali, un servizio di assistenza scolastica idoneo ad assicurare strutture ed a facilitare il diritto allo studio ed in particolare all'assolvimento dell'obbligo scolastico.

6. Tutela e valorizza, per quanto di propria competenza, il patrimonio storico, librario, artistico, archeologico, monumentale, anche promuovendo la partecipazione di soggetti pubblici e privati.

ART.10

LIMITI ALLE FUNZIONI

Il Comune, oltre che nei settori organici indicati nei precedenti articoli, esercita le funzioni amministrative nelle altre materie che non risultino attribuite specificamente ad altri soggetti da parte della legge statale e regionale, purché riguardino la cura e gli interessi generali della comunità amministrata.

ART.11

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

1. Il Comune, allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva, può promuovere l'elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

2. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi ha il compito di collaborare con il Consiglio Comunale in via consultiva nelle seguenti materie:

a) ambiente,
b) sport,
c) tempo libero,
d) giochi,
e) rapporti con l'associazionismo,
f) cultura e spettacolo,
g) pubblica istruzione,
h) assistenza ai giovani e agli anziani,
i) rapporti con enti (ONLUS, ecc).

3. Le modalità di elezione ed il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito regolamento.

Comune di SECLI' - Protocollo partenza N. 0007554 del 29-12-2025

TITOLO II

ORGANI E RELATIVE ATTRIBUZIONI

CAPO I
ORGANI

ART. 12
ORGANI

1. Sono organi del Comune:

a) Il Consiglio Comunale;

b) La Giunta Comunale;

c) Il Sindaco.

CAPO II
IL CONSIGLIO COMUNALE

ART. 13
IL CONSIGLIO COMUNALE

1. Il Consiglio Comunale è l'organo di indirizzo, di programmazione, di produzione normativa e di controllo politico-amministrativo.

ART. 14
ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO

1. Spetta al Consiglio, senza possibilità di delega ad altri organi:

a) deliberare gli statuti dell'ente e delle aziende speciali e la loro revisione;

b) approvare i regolamenti comunali salvo quello sull'ordinamento degli uffici e dei servizi di competenza della Giunta;

c) stabilire i criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;

d) formulare i programmi e le relazioni previsionali e programmatiche;

e) approvare i piani finanziari, i programmi triennali e l'elenco annuale dei lavori pubblici,

f) approvare il bilancio annuale e pluriennale e le relative variazioni;

g) approvare il rendiconto;

h) approvare i piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;

i) approvare le convenzioni con altri comuni e quelle tra il comune e la provincia, la costituzione e la modificazione di forme associative;

j) deliberare l'istituzione, i compiti e le norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;

Comune di SECLI' - Protocollo partenza N. 0007554 del 29-12-2025

k) organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi,

l) deliberare la partecipazione del Comune a società di capitali;

m) affidare attività o servizi mediante convenzione;

n) istituire e disciplinare l'ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote, delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;

o) stabilire gli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;

p) approvare le delibere relative alla contrazione dei mutui non previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio Comunale ed all'emissione dei prestiti obbligazionari;

q) deliberare le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;

r) deliberare gli acquisti, le alienazioni immobiliari e le relative permute; gli appalti e le concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del Segretario o di altri funzionari;

s) definire gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché la nomina dei rappresentanti del Consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge;

t) decidere sulle condizioni di ineleggibilità, di incompatibilità e decadenza dei Consiglieri elettivi secondo le vigenti disposizioni di legge;

u) deliberare le nomine ed adottare ogni altro provvedimento di carattere amministrativo per il quale la legge stabilisca la specifica competenza del Consiglio;

v) istituire le Commissioni Consiliari, determinandone il numero e le competenze;

w) partecipare alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli Assessori.

ART. 15

ELEZIONE E DURATA

1. Il Consiglio Comunale è eletto secondo le norme stabilite dalla legge dello Stato.

2. La durata, il numero dei Consiglieri e la loro posizione giuridica sono regolate dalla legge.

3. Salvo i casi di sospensione e scioglimento, il Consiglio Comunale dura in carica sino all'elezione del nuovo, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili.

ART. 16

PREROGATIVE DEI CONSIGLIERI COMUNALI

1. I Consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena il Consiglio adotta la relativa deliberazione.

2. Essi rappresentano il Comune senza vincolo di mandato.

3. Hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio.

Comune di SECLI' - Protocollo partenza N. 0007554 del 29-12-2025

4. Hanno il diritto di chiedere la convocazione del Consiglio secondo le formalità indicate dalla legge e di formulare interrogazioni, interpellanze e mozioni.

5. Hanno, inoltre, il diritto di ottenere dagli uffici del Comune, dalle aziende ed enti dipendenti dal Comune stesso, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso ed utili all'espletamento del mandato.

6. I diritti stabiliti nei precedenti commi si esercitano con le modalità ed i limiti previsti dal relativo regolamento.

7. I Consiglieri Comunali hanno il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio e di partecipare ai lavori delle Commissioni delle quali fanno parte.

8. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge.

9. I Consiglieri si costituiscono in gruppi secondo le norme del regolamento per il funzionamento del Consiglio, hanno proprio Capogruppo il cui nominativo è comunicato in Consiglio Comunale.

10. Tra i Consiglieri proclamati eletti è Consigliere Anziano colui che ha ottenuto la maggior cifra individuale con esclusione del Sindaco neoeletto e dei candidati alla carica di Sindaco, proclamati Consiglieri.

11. Le indennità dei Consiglieri sono stabilite dalla legge.

ART. 17

CESSAZIONE DELLA CARICA DI CONSIGLIERE

1. I Consiglieri Comunali cessano dalla carica, oltre che nei casi di morte e di scadenza naturale o eccezionale del mandato, per decadenza e dimissioni.

2. La decadenza di diritto dalla carica di Consigliere è disciplinata dalla Legge.

3. I consiglieri che non intervengano a tre sedute consecutive del Consiglio Comunale, senza giustificati motivi comunicati entro i due giorni lavorativi successivi alla data della seduta, sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio Comunale. A tale riguardo, il Sindaco, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del Consigliere interessato, provvede, per iscritto, a comunicare allo stesso l'avvio del procedimento amministrativo. Il Consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al Sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni venti, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio esamina ed infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del Consigliere interessato.

4. Le dimissioni dalla carica di Consigliere, indirizzate al rispettivo Consiglio, devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Le dimissioni non presentate personalmente devono essere autenticate ed inoltrate al protocollo per il tramite di persona delegata con atto autenticato in atto non anteriore a cinque giorni. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei Consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del Consiglio.

5. Lo scioglimento del Consiglio Comunale determina in ogni caso la decadenza del Sindaco e della Giunta.

ART. 18

PRIMA ADUNANZA E CONVOCAZIONE

1. La prima seduta del Consiglio Comunale deve essere convocata dal Sindaco, con avviso notificato almeno 5 giorni prima, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione e deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione.

Comune di SECLI' - Protocollo partenza N. 0007554 del 29-12-2025

2. Nella prima seduta il Consiglio Comunale, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, anche in assenza di reclami, deve esaminare la condizione degli eletti e dichiarare la ineleggibilità di essi quando sussista alcuna delle cause previste dalla legge.

3. Il Consiglio Comunale, nella prima seduta, elegge tra i propri componenti la Commissione Elettorale Comunale.

4. Il Sindaco dà comunicazione della nomina dei componenti della Giunta tra cui il Vicesindaco.

ART 18 BIS

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

1.Il Consiglio comunale può eleggere al suo interno il Presidente del Consiglio comunale.

2. L'elezione avviene per scrutinio segreto e risulta eletto il consigliere che ottiene la maggioranza assoluta dei voti dei componenti in carica, incluso il Sindaco. Il Presidente del Consiglio comunale, se nominato, può essere rimosso dall'incarico con votazione a maggioranza assoluta dei componenti in carica, incluso il Sindaco.

3. Nel caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio, se nominato, le funzioni vicarie sono esercitate dal consigliere anziano, individuato secondo quanto disposto dalla legge.

4. L'indennità da corrispondere al Presidente del Consiglio è quella stabilita dalle leggi in vigore che la disciplinano.

5. Il Presidente del Consiglio, una volta nominato, rappresenta il Consiglio Comunale e assicura il buon andamento dei lavori dello stesso, facendone osservare il regolamento.

6. Il presidente convoca e presiede il Consiglio Comunale, decide sulla ricevibilità dei testi presentati, per sottoporli all'esame dell'Organo ed esercita tutte le funzioni attribuite dalla Legge, dallo Statuto e dal Regolamento, per la parte relativa alla Presidenza del Consiglio Comunale. In particolare, il Presidente:

– dirige e modera le discussioni, concede la facoltà di parlare assicurando il rispetto dei tempi per la durata di ciascun intervento;

– pone e precisa i termini delle proposte da discutere e da votare;

– stabilisce il termine della discussione e l'ordine delle votazioni, ne accetta l'esito e ne proclama i risultati;

– mantiene l'ordine nella sala consiliare;

– ha facoltà di prendere la parola in ogni momento e può sospendere o chiudere la seduta per motivi d'ordine pubblico, facendone prendere nota a verbale.

ART 19

LINEE PROGRAMMATICHE

1. Entro 120 giorni dall'insediamento del Consiglio il Sindaco, sentita la Giunta, presenta all'organo consiliare per l'approvazione le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

2. Ciascun Consigliere Comunale, prima dell'approvazione, ha pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche proponendo integrazioni, adeguamenti e modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti. Il documento approvato costituisce il principale atto di indirizzo dell'attività amministrativa e riferimento per l'esercizio della funzione di controllo politico-amministrativo del Consiglio.

3. Con cadenza almeno annuale, di norma entro il 30 settembre, il Consiglio provvede a verificare lo stato di attuazione del programma annuale da parte del Sindaco e dei rispettivi Assessori. È facoltà del Consiglio Comunale provvedere ad integrare, nel corso della durata del mandato, con adeguamenti strutturali e/o

modifiche, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.

4. Al termine del mandato politico-amministrativo, il Sindaco presenta all'organo consiliare per la discussione il documento di rendicontazione dello stato di attuazione e di realizzazione delle linee programmatiche.

ART. 20

CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

1. Il Consiglio Comunale è convocato dal Sindaco o dal Presidente del Consiglio Comunale, ove eletto, che stabilisce anche l'ordine del giorno della seduta.

2. Il Consiglio è convocato comunque su richiesta di un quinto dei consiglieri in carica. In questo caso l'adunanza deve essere tenuta entro venti giorni dalla data in cui è pervenuta la richiesta, con l'inserimento all'ordine del giorno delle questioni proposte.

3. In caso di urgenza la convocazione può aver luogo con un preavviso di almeno ventiquattro ore.

4. In caso di inosservanza degli obblighi di convocazione del Consiglio, previa diffida, provvede il Prefetto.

Comune di SECLI' - Protocollo partenza N. 0007554 del 29-12-2025

ART.21

ADUNANZE E DELIBERAZIONI

1. Il Consiglio Comunale non può deliberare se non interviene la metà dei Consiglieri assegnati, salvo i casi in cui sia richiesto un quorum speciale.

2. Nella seconda convocazione, che dovrà aver luogo in altro giorno, per la validità dell'adunanza è sufficiente l'intervento di almeno quattro Consiglieri oltre il Sindaco.

3. Le deliberazioni sono valide se adottate a maggioranza assoluta dei votanti, salvo i casi in cui sia richiesta una maggioranza qualificata.

4. Le adunanze consiliari sono pubbliche, salvo i casi previsti dal regolamento.

5. Le votazioni hanno luogo con voto palese, salvo i casi in cui il regolamento stabilisce la votazione segreta.

6. Il regolamento interno disciplina, per quanto non previsto nella legge e nel presente statuto, i criteri di verifica del numero legale e di calcolo della maggioranza per l'adozione delle deliberazioni.

7. Alle sedute del Consiglio Comunale partecipa di diritto il Segretario Comunale, che svolge le funzioni attribuitegli dalle Leggi, dal presente Statuto e dai Regolamenti.

8. Il bilancio di previsione dovrà essere approvato col voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati al Comune, anche in seconda convocazione.

ART 22

REGOLAMENTO INTERNO

1. Le norme relative al funzionamento del Consiglio Comunale sono contenute, per quanto non previsto nella Legge e nel presente Statuto, in un regolamento interno approvato a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati al Comune, incluso il Sindaco.

2. La stessa maggioranza è richiesta per le modifiche del regolamento.

Comune di SECLI' - Protocollo partenza N. 0007554 del 29-12-2025

ART. 23

COMMISSIONI CONSILIARI

1. Il regolamento del Consiglio determina poteri, composizione, organizzazione, delle Commissioni Consiliari Permanenti, assicurando, in ogni caso, a tutti i Gruppi Consiliari, la rappresentanza proporzionale. Le riunioni sono pubbliche salvo i casi previsti dal Regolamento.

2. Le Commissioni, nell'ambito delle materie di propria competenza, svolgono, in particolare, l'esame preliminare sulle proposte di regolamenti e di deliberazioni del Consiglio Comunale, nei casi stabiliti dallo Statuto.

3. Le Commissioni deliberano a maggioranza, purché sia almeno presente la metà dei componenti.

4. Il Sindaco e gli Assessori, questi ultimi per le materie delle loro singole competenze, possono partecipare, con diritto di parola e di proposta, ai lavori delle Commissioni, senza, comunque, avere diritto di voto.

5. Commissioni speciali possono, altresì, essere costituiti per svolgere inchieste sull'attività amministrativa del Consiglio e della Giunta.

6. Il Consiglio può stabilire che per determinate questioni siano attribuite alle Commissioni poteri redigenti. In tal caso la proposta, in seguito all'approvazione da parte della Commissione, viene rimessa al Consiglio che la pone in votazione solo nella sua interezza.

CAPO III

ART. 24

LA GIUNTA COMUNALE

1. La Giunta Comunale è l'organo esecutivo del Comune con competenza generale.

2. Esercita, altresì, funzioni di promozione, di iniziativa, di attuazione degli indirizzi generali.

ART. 25

ATTRIBUZIONI DELLA GIUNTA

1. Spetta in generale alla Giunta:

a) compiere tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge al Consiglio o che non rientrino nelle competenze, previste dalla legge o dal presente statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

b) collaborare con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio;

c) riferire annualmente al Consiglio, entro il semestre successivo, sulla propria attività e sullo stato di attuazione dei programmi;

d) svolgere attività propositiva e di impulso nei confronti del Consiglio;

e) esercitare funzioni di indirizzo politico - amministrativo, di promozione, di iniziativa, di definizione degli obiettivi in ordine ai programmi da attuare;

f) verificare la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti;

2. Nell'esercizio della attività propositiva, spetta in particolare alla Giunta:

a. predisporre il bilancio preventivo ed il conto consuntivo da sottoporre alla approvazione del Consiglio;

b. predisporre i programmi, i piani finanziari, i programmi triennali e l'elenco annuale dei lavori pubblici, i piani territoriali ed urbanistici, i programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione e le eventuali deroghe;

3. Nell'esercizio della attività esecutiva spetta alla Giunta:

Comune di SECLI' - Protocollo partenza N. 0007554 del 29-12-2025

a) adottare tutti gli atti e provvedimenti occorrenti per la esecuzione delle deliberazioni del Consiglio;

b) deliberare le variazioni di bilancio urgenti e disporre i prelevamenti dal fondo di riserva;

c) definire gli obiettivi, priorità, piani e direttive generali per i programmi da attuare e adottare gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;

d) adottare i provvedimenti di programmazione delle assunzioni nel rispetto delle norme regolamentari;

e) adottare i regolamenti sull'ordinamento dei servizi e degli uffici, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;

f) determinare le aliquote dei tributi e delle tariffe dei servizi;

g) contrarre i mutui previsti in atti fondamentali del Consiglio;

h) approvare i progetti preliminari, definitivi ed esecutivi di opere pubbliche e lavori, nel rispetto del programma allegato al bilancio di previsione;

i) individuare le risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra le strutture affidate ai diversi responsabili;

j) proporre i criteri generali per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere a enti e persone;

k) disporre l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni, purché non si tratti di immobili;

l) fissare la data di convocazione dei comizi per i referendum Comunale e costituire l'ufficio Comunale per le elezioni, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;

m) approvare gli accordi di contrattazione decentrata, fatta salva la materia riservata alla competenza normativa del Consiglio;

n) decidere in ordine alle controversie sulle competenze funzionali che potrebbero sorgere fra gli organi gestionali dell'ente;

o) fissare, ai sensi del regolamento e degli accordi decentrati, i parametri, gli standard ed i carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato, sentito il Segretario e fatte salve le competenze dei funzionari responsabili (ove designati);

p) autorizzare il Sindaco a stare in giudizio come attore o convenuto ed approvare transazioni.

ART. 26

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA

1. La Giunta è composta dal Sindaco, che la presiede, e da non più di 2 Assessori, che possono essere scelti, anche fra i cittadini non facenti parte del Consiglio ed in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di Consigliere.

ART. 27

NOMINA DELLA GIUNTA

1. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta, tra cui un Vicesindaco, e ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alla relativa elezione.

Comune di SECLI' - Protocollo partenza N. 0007554 del 29-12-2025

ART. 28

ATTIVITA' E FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA

1. La Giunta Comunale esercita collegialmente le proprie funzioni.

2. Il Sindaco può delegare a ciascun assessore funzioni organicamente ordinate per materie e la responsabilità politico-amministrativa, di indirizzo e controllo e sovrintendenza del settore cui è preposto.

3. Il Sindaco attribuisce ad uno degli Assessori le funzioni di Vicesindaco, al fine di assicurare la sostituzione in caso di assenza o impedimento.

4. In mancanza del Sindaco e del Vicesindaco, svolge le relative funzioni l'Assessore più anziano di età.

5. Le attribuzioni e le funzioni di cui ai punti 2. e 3. possono essere modificate dal Sindaco.

6. La Giunta Comunale risponde del proprio operato al Consiglio Comunale e gli Assessori sono responsabili collegialmente degli atti della Giunta ed individualmente degli atti emanati nell'ambito delle rispettive competenze.

7. La procedura per la formazione delle deliberazioni della Giunta sono stabilite nel regolamento di cui al successivo comma.

8. La Giunta adotta un regolamento interno per l'esercizio delle proprie attività.

ART. 29

ADUNANZE E DELIBERAZIONI

1. La Giunta Comunale è convocata e presieduta dal Sindaco che fissa gli argomenti all'ordine del giorno della seduta.

2. Le sedute della Giunta non sono pubbliche.

3. Alle sedute della Giunta può intervenire il Revisore dei Conti.

4. Ogni provvedimento amministrativo, compresi quelli concernenti l'organizzazione amministrativa, lo svolgimento dei pubblici concorsi ed il personale, deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche della determinazione adottata, salvo i casi di cui all'art. 3, comma 2, della Legge n. 241/1990.

5. Alle sedute della Giunta partecipa il Segretario Comunale, che svolge le funzioni attribuitegli dalle Leggi, dal presente Statuto e dai Regolamenti.

6. Il Segretario Comunale cura, altresì, la verbalizzazione delle sedute.

ART. 30

DURATA IN CARICA

1. La Giunta ed il Sindaco rimangono in carica, in ogni caso, sino all'elezione della nuova Giunta e del Sindaco.

ART. 31

MOZIONE DI SFIDUCIA – REVOCA – SOSTITUZIONE

1. Il voto contrario del Consiglio ad una proposta del Sindaco o della Giunta non ne comporta le dimissioni.

2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati al Comune.

Comune di SECLI' - Protocollo partenza N. 0007554 del 29-12-2025

3. La mozione deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati, senza computare il Sindaco.

4. La mozione viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.

5. Se la mozione viene approvata, si procede nelle forme di rito allo scioglimento del Consiglio e alla successiva nomina di un commissario ai sensi delle vigenti leggi.

6. I singoli componenti della Giunta possono essere revocati dal Sindaco che ne dà motivata comunicazione al Consiglio.

ART. 32

DECADENZA

1. In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza, decesso del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco.

2. Lo scioglimento del Consiglio Comunale determina in ogni caso la decadenza del Sindaco e della Giunta con nomina di un commissario; altrettanto accade in caso di dimissioni del Sindaco.

3. La sospensione e la decadenza di diritto dalla carica di Assessore sono disciplinate dalla Legge.

CAPO IV

IL SINDACO

ART. 33

FUNZIONI E COMPETENZE

1. Il Sindaco rappresenta il Comune, è organo responsabile dell'Amministrazione comunale.

2. Spetta al Sindaco:

a) convocare e presiedere il Consiglio, ove non sia stato eletto il Presidente del Consiglio Comunale, e la Giunta Comunale, fissandone l'ordine del giorno e la data delle adunanze;

b) rappresentare l'Ente anche in giudizio;

c) promuovere davanti alla autorità giudiziaria le azioni cautelari e possessorie;

d) coordinare e dirigere la attività della Giunta e degli Assessori;

e) sovrintendere al funzionamento dei servizi e degli uffici, nonché alla esecuzione degli atti;

f) sovrintendere all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune;

g) coordinare e riorganizzare, nell'ambito dei criteri fissati con normativa regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, gli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i rispettivi responsabili, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati sul territorio, al fine di armonizzare l'esplicazione dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti;

h) indire i referendum comunali;

i) sospendere cautelativamente dal servizio, nei casi previsti dal regolamento di disciplina, i dipendenti del Comune;

Comune di SECLI' - Protocollo partenza N. 0007554 del 29-12-2025

j) promuovere, concludere ed approvare con atto formale gli accordi di programma salvo ratifica del Consiglio Comunale qualora previsto dalla legge;

k) esercitare tutte le altre funzioni attribuitegli dalle leggi e dai regolamento;

l) provvedere alla osservanza dei regolamenti, d'intesa con gli Assessori preposti ai vari settori;

m) nominare gli Assessori e il Vicesindaco;

n) sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, nominare, designare e revocare i rappresentanti del Comune presso Enti, aziende e istituzioni. Tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro 45 giorni dall'insediamento, ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico;

o) nominare il Segretario Comunale, scegliendolo nell'apposito albo;

p) nominare i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuire gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, secondo modalità, procedure e criteri stabiliti dai regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto della legislazione vigente in materia.

ART. 34

ALTRE ATTRIBUZIONI

1. Il Sindaco, quale Ufficiale del Governo, sovrintende:

a) alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione ed agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica, esercitando, altresì, le funzioni relative a detti servizi;

b) alla emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalle Leggi e dai Regolamenti in materia di ordine e di sicurezza pubblica;

c) allo svolgimento delle funzioni in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria;

d) alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone il Prefetto.

2. Il Sindaco, altresì, quale Ufficiale del Governo, adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano la incolumità dei cittadini.

3. In caso di emergenza, connessi con il traffico e/o l'inquinamento acustico o atmosferico, ovvero quando a causa di circostanze straordinarie si verifichino particolari necessità dell'utenza, il Sindaco può modificare gli orari degli esercizi commerciali e dei servizi pubblici localizzati nel territorio nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio.

ART.35

GIURAMENTO E DISTINTIVO

1. Il Sindaco proclamato eletto, presta giuramento dinanzi al Consiglio, nella seduta di insediamento secondo la seguente formula "Giuro di essere fedele alla Repubblica, di osservare lealmente la Costituzione e le leggi dello Stato, di adempiere ai doveri del mio ufficio nell'interesse dell'amministrazione per il pubblico bene".

2. Il distintivo del Sindaco consiste in una fascia tricolore con lo stemma della Repubblica, da portarsi a tracolla della spalla destra.

ART.36

DIMISSIONI E DECADENZA

1. In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco.

2. Il Vicesindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione.

3. Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di 20 giorni dalla loro presentazione al Consiglio. In tal caso si procede allo scioglimento del Consiglio, con contestuale nomina di un commissario.

4. Lo scioglimento del Consiglio Comunale determina in ogni caso la decadenza del Sindaco e della Giunta.

5. La sospensione e la decadenza di diritto dalla carica di Sindaco sono disciplinate dalla Legge.

Comune di SECLI' - Protocollo partenza N. 0007554 del 29-12-2025

Comune di SECLI' - Protocollo partenza N. 0007554 del 29-12-2025

TITOLO III

LA PARTECIPAZIONE POPOLARE

CAPO I

ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

ART. 37

ISTITUTI

1. Sono istituti della partecipazione:

a) l'iniziativa popolare;
b) gli organi di partecipazione e consultazione;
c) il referendum consultivo;
d) la partecipazione al procedimento amministrativo;
e) l'azione popolare;
f) il diritto di accesso e di informazione agli atti amministrativi.

CAPO II

INIZIATIVA POPOLARE ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE

ART. 38

L'INIZIATIVA POPOLARE

1. Tutti i cittadini, le organizzazioni sindacali e le altre formazioni sociali, possono presentare, nel campo dei servizi sociali, dello sviluppo economico e dell'assetto del territorio, proposte d'interventi di interesse generale.

2. Possono rivolgere, altresì, istanze e petizioni per chiedere provvedimenti o prospettare l'esigenza di comuni necessità.

3. Le proposte sono in ogni caso sottoposte all'esame del Consiglio, ove competente, entro tre mesi dalla loro presentazione, con precedenza su ogni altro argomento.

4. Le organizzazioni sindacali e le formazioni sociali possono rivolgere anche interrogazioni scritte al Consiglio comunale ed alla Giunta, a seconda della loro competenza.

5. Il regolamento del Consiglio Comunale, fermo restando quanto previsto nel precedente 3^ comma, prevede modalità e termini per la presentazione, ammissione ed esame delle proposte, delle istanze, delle petizioni e delle interrogazioni.

6. Il Comune, nei modi stabiliti dal regolamento, agevola le procedure e fornisce gli strumenti necessari per l'esercizio del diritto di partecipazione, assicurando anche l'assistenza dei competenti uffici.

Comune di SECLI' - Protocollo partenza N. 0007554 del 29-12-2025

ART. 39

ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE

1. Il Comune favorisce e valorizza le libere forme associative e promuove la formazione di organismi di partecipazione, al fine di consentire l'effettiva possibilità di intervenire in un procedimento amministrativo e, più in generale, nei vari momenti dell'attività amministrativa.

2. Tali organismi, sia direttamente che attraverso i loro rappresentanti, concorrono in particolare nella gestione dei servizi pubblici a domanda individuale, nonché dei servizi gratuiti per legge e di quelli finalizzati al recupero ed al reinserimento sociale.

3. Il Comune può deliberare la consultazione di particolari categorie o settori della comunità locale su provvedimenti sia di loro interesse sia di interesse generale, riguardanti i programmi ed i piani.

4. Il regolamento stabilisce modalità e termini per l'esercizio di tali istituti.

CAPO III

REFERENDUM CONSULTIVO

ART. 40

IL REFERENDUM CONSULTIVO

1. Il Consiglio Comunale, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, può deliberare l'indizione di referendum consultivi della Comunità locale interessata a determinati provvedimenti di interesse generale ed in materie di esclusiva competenza locale, salvo i limiti di cui al successivo articolo.

2. È indetto, altresì, referendum consultivo, su questioni interessanti l'intera comunità locale e nelle materie di cui sopra quando lo richiedano un quinto della popolazione risultante iscritta nelle liste elettorali.

3. La proposta soggetta a referendum è accolta se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto al voto e se ha ottenuto la maggioranza dei voti validi.

4. Entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati, ed in relazione all'esito degli stessi, il Consiglio Comunale è tenuto ad adottare un provvedimento avente per oggetto la proposta sottoposta a referendum.

5. Il regolamento determina le ulteriori modalità di attuazione, disciplinando anche il procedimento per la verifica della regolarità e dell'ammissibilità delle richieste di referendum.

ART. 41

LIMITI AL REFERENDUM CONSULTIVO

1. Il referendum consultivo non è ammesso per i provvedimenti amministrativi in materie tributaria e tariffaria, di finanza locale, di statuto e di regolamenti interni.

2. Non è ammesso, altresì, su atti amministrativi di esecuzione di norme legislative e regolamentari e di esecuzione delle delibere consiliari.

3. Una proposta di referendum, che non sia stata accolta, non può essere ripresentata prima di un anno.

4. Un referendum non può essere indetto prima che siano decorsi almeno dodici mesi dall'attuazione di altro precedente referendum di qualsiasi tipo, né può svolgersi in coincidenza con altra operazione di voto.

CAPO IV

PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTOAMMINISTRATIVO

ART. 42

DIRITTO DI PARTECIPAZIONE

Comune di SECLI' - Protocollo partenza N. 0007554 del 29-12-2025

1. Il Comune e gli Enti ed Aziende dipendenti, ove non sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento, sono tenute a comunicare, con le modalità previste dal successivo articolo, l'avvio del procedimento ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a quelli che per legge debbono intervenirvi.

2. Ove parimenti non sussistano le ragioni di impedimento di cui al precedente comma la notizia dell'inizio del procedimento è comunicata, altresì, ai soggetti diversi dai suoi diretti destinatari, individuati o facilmente individuabili, qualora possa loro derivare un pregiudizio dal provvedimento.

3. Hanno facoltà di intervenire nel procedimento i soggetti portatori di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, qualora dal provvedimento possa loro derivare un pregiudizio.

ART. 43

COMUNICAZIONE

1. Il Comune e gli Enti ed Aziende dipendenti, secondo le norme previste dal regolamento, provvedono a dare notizia dell'avvio del procedimento mediante comunicazione personale, nella quale debbono essere indicati:

a) l'oggetto del procedimento promosso;

b) l'ufficio e la persona responsabile del procedimento;

c) l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti.

2. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, gli elementi di cui al precedente comma, debbono essere resi noti mediante forme di pubblicità idonee.

ART. 44

ACCORDI – RECESSI – CONTROVERSIE

1. In accoglimento di osservazioni e proposte presentate a norma del precedente art. 38, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e in ogni caso nel perseguimento del pubblico interesse, possono concludersi accordi con le modalità previste dal regolamento con gli interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale ovvero, nei casi previsti dalla legge, in sostituzione di questo.

2. Gli accordi di cui al presente articolo debbono essere stipulati, a pena di nullità, per atto scritto, salvo che la legge disponga altrimenti. Ad essi si applicano, ove diversamente previsto, i principi del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

3. Gli accordi sostitutivi di provvedimenti sono soggetti ai medesimi controlli previsti per questi ultimi, secondo le modalità previste dal relativo regolamento.

4. Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse l'Amministrazione può recedere unilateralmente dall'accordo, salvo l'obbligo di provvedere alla liquidazione di un indennizzo in relazione agli eventuali pregiudizi verificatisi in danno del privato.

5. Le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi di cui al presente articolo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

ART. 45

LIMITI AL DIRITTO DI PARTECIPAZIONE

Comune di SECLI' - Protocollo partenza N. 0007554 del 29-12-2025

1. Le disposizioni contenute nel presente capo non si applicano nei confronti dell'attività diretta all'emanazione di atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione, per i quali restano ferme le particolari norme che ne regolano la formazione.

2. Dette disposizioni non si applicano, altresì, ai procedimenti tributari per i quali restano ferme le particolari norme che li regolano.

3. Per quanto non sia già direttamente stabilito dalla legge e dal presente statuto, le ulteriori norme in materia di procedimento amministrativo, di responsabili dei procedimenti e di semplificazione delle procedure sono disciplinate dal relativo regolamento.

CAPO V

AZIONE POPOLARE

ART. 46

L'AZIONE POPOLARE

1. Ciascun cittadino elettore può far valere, innanzi alle giurisdizioni amministrative, le azioni ed i ricorsi che spettino al Comune.

2. Il Giudice ordina l'integrazione del contraddittorio nei confronti del Comune. In caso di soccombenza le spese sono a carico di chi ha promosso l'azione o il ricorso, ove il Comune non si sia costituito.

CAPO VI

IL DIRITTO DI ACCESSO E DI INFORMAZIONE AGLI ATTI AMMINISTRATIVI ED ALLE STRUTTURE E SERVIZI

ART. 47

DIRITTO DI ACCESSO

1. Il Comune, al fine di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa e di favorirne lo svolgimento corretto ed imparziale, riconosce a chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti il diritto di accesso ai documenti amministrativi, secondo le modalità stabilite dalla legge, dal presente statuto e dal relativo regolamento.

2. Ai fini del presente articolo è considerato documento amministrativo ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni, formati o, comunque, utilizzati ai fini dell'attività amministrativa.

3. Il diritto di accesso si esercita anche nei confronti degli Enti ed aziende dipendenti nonché dei concessionari di pubblici servizi.

4. Esso si esercita concretamente mediante esame ed estrazione di copie dei documenti amministrativi, nei modi e con i limiti indicati dalla legge, dal presente statuto e dal regolamento, previo pagamento del costo di produzione, nonché dei diritti di ricerca e di misura e fatte salve le disposizioni in materia di bollo.

5. Il Comune assicura, altresì, col relativo regolamento, alle organizzazioni di volontariato ed alle associazioni, l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'Ente.

ART. 48

LIMITI AL DIRITTO DI ACCESSO

Comune di SECLI' - Protocollo partenza N. 0007554 del 29-12-2025

1. Il diritto di accesso è escluso per i documenti riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del Sindaco o dei legali rappresentanti degli Enti e aziende dipendenti, che ne vieti l'esibizione in quanto la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza dei terzi, persone, gruppi di imprese, garantendo, comunque, agli interessati la visione degli atti relativi ai procedimenti amministrativi, la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere le loro posizioni giuridiche.

2. Il relativo regolamento individua, tra l'altro, le categorie di documenti formati dal Comune o comunque rientranti nelle proprie disponibilità sottratti all'accesso per le esigenze di cui al precedente comma.

ART. 49

DIRITTO ALL'INFORMAZIONE

1. Gli atti amministrativi sono pubblici.

2. Nell'ambito dei principi generali fissati dal precedente art. 5 e di quelli contenuti nel Capo II, il regolamento comunale stabilisce le forme di pubblicità che, oltre alla pubblicazione all'albo pretorio del Comune, nei modi previsti dalla legge, ed alla notificazione ai diretti interessati, rendano effettiva la conoscenza degli atti amministrativi di interesse generale al più ampio numero di cittadini.

3. Il Comune garantisce, comunque, che il trattamento dei dati personali in suo possesso si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni.

Comune di SECLI' - Protocollo partenza N. 0007554 del 29-12-2025

TITOLO IV

MODIFICHE TERRITORIALI - DECENTRAMENTO

FORME ASSOCIATIVE E DI COOPERAZIONE

CAPO I

MODIFICHE TERITORIALI

ART. 50

MODIFICHE TERRITORIALI

1. Il Comune, nelle forme previste dalla legge regionale a norma dell'art. 117 e 133 della Costituzione, può assumere ogni iniziativa per promuovere la modifica della circoscrizione territoriale comunale e provinciale, nonché la fusione con altri Comuni contigui.

CAPO II

FORME ASSOCIATIVE E DI COOPERAZIONE

ART. 51

ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI

1. Il Comune, per la gestione coordinata di funzioni e servizi che non possono essere gestiti con efficienza su base comunale ovvero per la realizzazione di un'opera pubblica o per interventi, opere o programmi coinvolgenti più livelli di governo, può utilizzare, nei modi e forme previste dalla legge, i seguenti strumenti:

a) la convenzione;
b) il consorzio;
c) l'unione con altro o più comuni della stessa Provincia;
d) l'accordo di programma.

Comune di SECLI' - Protocollo partenza N. 0007554 del 29-12-2025

TITOLO V

ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

CAPO I

ORGANIZZAZIONE UFFICI E PERSONALE

ART. 52

PRINCIPI GENERALI AMMINISTRATIVI

1. L'attività amministrativa e regolamentare del Comune è ispirata ai principi stabiliti all'art. 4 del presente Statuto, privilegiando, in conformità al dettato normativo, la funzione di indirizzo, coordinamento e controllo, per esigenze di carattere unitario, spettante agli organi elettivi e riservando quella gestionale amministrativa alla responsabilità della sfera burocratica dirigenziale, per l'attuazione degli obiettivi secondo termini di efficienza ed efficacia dell'azione, nonché di produttività, salvo le disposizioni di cui alla legge n.488/2001.

2. Nell'azione amministrativa e nell'organizzazione del lavoro e dei servizi, fermo il rispetto dei principi fondamentali fissati dal presente statuto, nonché di buon andamento e imparzialità, il Comune assicura il diritto d'informazione, lo snellimento e semplificazione delle procedure, per il miglioramento dell'organizzazione e dei servizi.

ART. 53

ATTIVITA' NORMATIVA REGOLAMENTARE

1. Nel rispetto dei principi fissati dall'Ordinamento statale e regionale e dal presente Statuto, i regolamenti sono adottati dal Consiglio comunale, salvo quello di competenza della Giunta, ai sensi del precedente art. 14, lettera b).

2. I regolamenti sono soggetti a pubblicazione all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi all'esecutività della deliberazione di approvazione.

3. sono disciplinati con apposito regolamento:

- le procedure di assunzione del personale;

- l'organizzazione degli uffici e dei servizi, nonché la modalità di attribuzione al Segretario Generale e agli apicali di responsabilità gestionali per l'attuazione degli obiettivi fissati dagli organi comunali;

- Le modalità di funzionamento della Commissione di disciplina, ove tale normativa non sia già trattata organicamente dai contratti collettivi di cui alla legislazione vigente;

- Le modalità per il conferimento delle collaborazioni ad alto contenuto di professionalità per il conseguimento di obiettivi determinati e con convenzioni a termine;

- Le modalità per l'attuazione della flessibilità e mobilità all'interno della struttura organizzativa dell'ente.

ART.54

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

Comune di SECLI' - Protocollo partenza N. 0007554 del 29-12-2025

1. L'organizzazione degli uffici e dei servizi è informata a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità.

2. La suddivisione organica delle funzioni di aree di attività, singole o accorpate, ferma l'esigenza di salvaguardare l'omogeneità delle attività stesse, costituisce l'obiettivo da perseguire per condurre ad unità l'indirizzo politico e l'attività burocratica, in funzioni di una maggiore capacità sia di carattere programmatorio che di gestione, garantendo, comunque, le finalità e gli obiettivi delineati dai contratti collettivi di lavoro in materia di organizzazione.

3. Il regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei principi sopra delineati, deve stabilire le norme generali per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici e dei servizi e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici, servizi e gli organi politici.

4. Il regolamento si uniforma al principio secondo cui, agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia, obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il perseguimento; ai responsabili dei servizi spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con i fini istituzionali, la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo i principi di professionalità e responsabilità.

5. La Giunta Comunale recepisce e applica i contratti collettivi decentrati e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti.

6. L'organizzazione dell'Ente è improntata ai criteri di:

- Efficacia, efficienza ed economicità, intese quale espressione della cultura del miglior risultato e dell'attuazione dell'attività gestionale secondo il modello della gestione per obiettivi e budgeting.
- Superamento della cultura dell'adempimento e affermazione e presidio della cultura del processo operativo, del flusso d'attività, delle informazioni e del risultato finale;
- Verifica finale del risultato della gestione mediante uno specifico sistema organico permanente di valutazione, che interessa tutto il personale, ispirato a criteri standard di verifica sia della prestazione sia del ruolo.
- Valutazione e misurazione della performance con valorizzazione e pubblicizzazione di tutto il ciclo di gestione, dalla definizione e assegnazione degli obiettivi alla rendicontazione dei risultati.
- Distribuzione degli incentivi economici finalizzati al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi sulla base del merito e dell'effettiva utilità prestazionale, prodotta ed accertata in relazione sia agli obiettivi assegnati sia al ruolo ricoperto nell'organizzazione.
- Valorizzazione della risorsa rappresentata dal personale dipendente, attraverso anche mirate azioni di formazione professionale, tenendo conto che della sua crescita professionale sono espressione sia la sua formazione, sia la flessibilità del suo impiego.
- Gestione del rapporto di lavoro demandata ai vertici burocratici dell'Amministrazione comunale a vario titolo identificata dal regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.
- Affermazione del principio di flessibilità organizzativa e di flessibilità prestazionale da parte dei dipendenti del Comune nel rispetto dell'imparzialità e della parità di trattamento.

7. Il regolamento può prevedere che la copertura dei posti dei responsabili delle strutture apicali o di alta specializzazione possa avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire secondo quanto disposto dall'art. 110 del D.Lgs. n.267/2000.

Comune di SECLI' - Protocollo partenza N. 0007554 del 29-12-2025

ART. 55

SEGRETARIO COMUNALE

1. Il Segretario Comunale è nominato e revocato dal Sindaco con le modalità e criteri stabiliti dalla legge.

2. Il Segretario Comunale svolge funzioni di collaborazione e assistenza giuridico - amministrativa agli organi comunali in ordine alla conformità dell'azione amministrativa all'ordinamento giuridico ed, in particolare, alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti e, ove richiesto, esprime il parere di conformità sui provvedimenti di detti organi.

3. Il Segretario Comunale sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili dei servizi e ne coordina l'attività.

4. Al Segretario comunale spetta, altresì, in particolare:

a) partecipare con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e curarne la verbalizzazione;

b) rogare tutti i contratti nei quali il Comune è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'Ente;

c) esercitare ogni altra funzione attribuita, oltre che dal presente Statuto, dalla Legge, dai Regolamenti Comunali, o conferitagli dal Sindaco.

ART. 56

PARERI E RESPONSABILITA' DEI RESPONSABILI DI SERVIZIO

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. I soggetti di cui al comma 1) rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

CAPO II

SERVIZI PUBBLICI

ART. 57

FORME DI GESTIONE

1. Il Comune, per la gestione dei servizi pubblici di sua competenza e che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale, può ricorrere alle forme di gestione disciplinate dalla legge.

2. Il Consiglio Comunale, nell'ambito della legge ed in relazione alle forme di gestione individuate, regola con propri provvedimenti: l'istituzione, la partecipazione, le modalità di gestione, le finalità, gli indirizzi,

l'organizzazione ed il funzionamento, approvando, ove occorra, i relativi atti costitutivi e i regolamenti e conferendo l'eventuale capitale di dotazione.

ART. 58

INDIRIZZO – VIGILANZA E CONTROLLO

1. Il Comune esercita sulle società per azioni a prevalente capitale locale, sulle aziende speciali e sulle istituzioni, poteri di indirizzo, vigilanza e controllo anche attraverso l'approvazione dei loro atti procedimentali.

2. A tal fine spetta al Consiglio Comunale:

a) l'approvazione dello statuto delle aziende speciali;

b) la nomina e la revoca degli amministratori delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società a partecipazione comunale anche minoritaria di spettanza dell'ente locale;

c) la nomina e la revoca dei sindaci delle società a partecipazione comunale anche minoritaria di spettanza dell'ente locale;

d) l'approvazione dei bilanci economici di previsione pluriennali ed annuali e le relative variazioni delle aziende speciali e delle istituzioni;

e) l'approvazione del piano-programma comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra il Comune e l'azienda speciale;

f) il conto consuntivo delle aziende e delle istituzioni,

g) il bilancio di esercizio di aziende speciali ed istituzioni.

3. Nella nomina degli amministratori, di cui alla precedente lettera b) del comma 2, è assicurata, nei modi stabiliti dalla legge, la rappresentanza della minoranza consiliare.

4. Con il bilancio comunale sono approvati gli impegni relativi ai bilanci degli enti ed aziende dipendenti che costituiscono allegati al bilancio del Comune stesso.

5. I consuntivi degli enti e aziende dipendenti dal Comune sono pure allegati al conto consuntivo del Comune in sede di approvazione.

Comune di SECLI' - Protocollo partenza N. 0007554 del 29-12-2025

Comune di SECLI' - Protocollo partenza N. 0007554 del 29-12-2025

TITOLO VI

FINANZA E CONTABILITA'

ART. 59

DEMANIO E PATRIMONIO

1. I beni comunali si distinguono in beni demaniali e beni patrimoniali, disponibili e indisponibili.

2. I terreni soggetti agli usi civici sono regolati dalle disposizioni delle leggi speciali che regolano la materia.

ART. 60

TRIBUTI COMUNALI

1. Nell'ambito della finanza pubblica, la Legge riconosce al Comune autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

2. Nell'ambito della Legge è riconosciuta, altresì, potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe.

ART. 61

ENTRATE DEL COMUNE

1. Le entrate del Comune sono costituite da:

a) entrate proprie;
b) addizionale e compartecipazione ad imposte erariali e regionali;
c) tasse e diritti per servizi pubblici;
d) trasferimenti erariali;
e) trasferimenti regionali;
f) altre entrate proprie, anche di natura patrimoniale;
g) risorse per investimenti;
h) ulteriori eventuali entrate da prevedersi nel regolamento di contabilità;
i) eventuali specifici contributi per fronteggiare situazioni eccezionali.

2. Le entrate fiscali sono rivolte a finanziare i servizi pubblici necessari per lo sviluppo della comunità ed integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.

3. I trasferimenti erariali devono, invece, essere rivolti a garantire i servizi locali indispensabili.

Comune di SECLI' - Protocollo partenza N. 0007554 del 29-12-2025

ART. 62

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE

1. L'ordinamento finanziario e contabile del Comune è disciplinato dalla Legge e dal Regolamento.

2. Entro il termine fissato dal regolamento di contabilità, la Giunta predispone lo schema di bilancio di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale e li presenta all'organo consiliare per la relativa approvazione unitamente alla relazione del revisore e agli allegati previsti.

3. Il bilancio e gli allegati sono redatti in modo da consentire la lettura per programmi, servizi e interventi.

4. Il Consiglio Comunale, entro il termine fissato con legge o con decreto, delibera il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi dell'annualità, dell'universalità ed integrità, veridicità, pareggio economico e finanziario.

5. I bilanci degli Enti, delle aziende ed istituzioni dipendenti dal Comune vengono discussi ed approvati contemporaneamente al bilancio e ad esso allegati.

6. Con apposito regolamento il Consiglio Comunale disciplina le norme relative alla contabilità generale.

7. I provvedimenti dei responsabili dei servizi, ove nominati, che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'attestazione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

ART. 63

RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Entro il termine fissato dal regolamento di contabilità, la Giunta Comunale deposita a disposizione dei Consiglieri Comunali la proposta di rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario dell'anno precedente.

2. I risultati di gestione devono essere rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

3. Al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

4. Al rendiconto è allegata, altresì, la relazione del Revisore dei conti che attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione.

5. Il Consiglio Comunale entro il 30 aprile delibera il rendiconto della gestione.

6. I rendiconti degli enti, aziende ed istituzioni dipendenti dal Comune vengono discussi ed approvati contemporaneamente al rendiconto della gestione del Comune e ad esso allegati.

ART 64

REVISORE DEI CONTI

Comune di SECLI' - Protocollo partenza N. 0007554 del 29-12-2025

1. Il Consiglio Comunale elegge, a maggioranza assoluta dei suoi membri un Revisore dei conti che deve essere scelto tra gli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti o tra gli iscritti nell'albo dei dottori commercialisti o tra gli iscritti nell'albo dei ragionieri.

2. Egli dura in carica tre anni a decorrere dalla data di esecutività della delibera o dalla data di immediata eseguibilità della stessa, è revocabile solo per inadempienza ed è rieleggibile per una sola volta.

3. Il revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'Ente.

4. Può intervenire alle riunioni di Giunta.

5. Collabora con il Consiglio nella sua funzione di indirizzo e controllo.

6. Esercita la vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'ente relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza dell'amministrazione, agli adempimenti fiscali e alla tenuta della contabilità ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione. In tale relazione esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.

7. Risponde della veridicità delle sue attestazioni e adempie ai suoi doveri con la diligenza del mandatario, osservando la riservatezza sui fatti e documenti di cui ha conoscenza per ragioni d'ufficio. Ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Ente ne riferisce immediatamente al Consiglio.

8. Supporta gli uffici nella lettura della documentazione fiscale (bilanci, modelli UNICO, ecc.) inoltrata da imprese/cittadini per la partecipazione a procedure concorsuali avviate dalla A.C., integrando in qualità di tecnico esperto le Commissioni di gara all'uopo costituite.

ART. 65

CONTROLLO DI GESTIONE

1. Il Comune verifica, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.

2. Il controllo di gestione è svolto con le modalità e la cadenza periodica definita dal regolamento di contabilità.

ART. 66

CONTRATTI

1. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:

a) il fine che con il contratto si intende perseguire;

b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;

c) le modalità di scelta del contraente, conformi alle disposizioni vigenti in materia di contratti delle amministrazioni dello Stato e le ragioni che ne sono alla base.

2. Il Comune osserva le procedure previste dalla normativa della Comunità Economica Europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano. Le norme per la disciplina dei contratti, lavori e servizi, anche in economia, sono stabilite con apposito regolamento, nel rispetto delle norme statali e regionali vigenti in materia.

Comune di SECLI' - Protocollo partenza N. 0007554 del 29-12-2025

Comune di SECLI' - Protocollo partenza N. 0007554 del 29-12-2025

TITOLO VII

MODIFICAZIONI E DISPOSIZIONI FINALI

ART. 67

STATUTO DEI DIRITTI DEL CONTRIBUENTE PER I TRIBUTI COMUNALI.

1. Gli Organi istituzionali o burocratici del Comune, nell'ambito delle rispettive competenze concernenti tributi comunali, a garanzia dei diritti dei soggetti obbligati, adeguano i propri atti ed i propri comportamenti ai principi fissati dalla legge n. 212 del 27 luglio 2000, in tema di "*Disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente*".

2. Per quanto compatibili, i principi indicati al comma 1, debbono essere osservati dagli Organi istituzionali o burocratici del Comune, nell'ambito delle rispettive competenze, anche per le entrate patrimoniali del Comune.

ART. 68

SANZIONI AMMINISTRATIVE

1. Nessuno può essere assoggettato a sanzioni amministrative se non in forza di una legge che sia entrata in vigore prima della commissione della violazione.

2. Le violazioni alle disposizioni dei regolamenti comunali e alle ordinanze adottate dal Sindaco sono punite con sanzioni amministrative, la cui entità è stabilita dalla legge.

ART. 69

REVISIONE ED ABROGAZIONE DELLO STATUTO

1. La revisione dello Statuto è deliberata dal Consiglio Comunale con le stesse modalità che la legge dispone per l'approvazione.

2. La proposta di abrogazione segue la stessa procedura della proposta di revisione.

3. L'abrogazione deve essere votata contestualmente all'approvazione del nuovo Statuto ed ha efficacia dal momento dell'entrata in vigore di quest'ultimo.

4. L'iniziativa di revisione non può prevedersi se non sia trascorso un anno dall'approvazione dell'ultima revisione o dalla reiezione di una identica proposta di revisione.

5. In caso di emendamenti in eventuali sedute di approvazione dello Statuto successive alla prima nella quale non sia stato raggiunto il voto favorevole dei 2/3 dei Consiglieri assegnati al Comune, gli stessi devono essere comunque approvati 2 volte in maniera uniforme su identico testo, con la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati

ART. 70

DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente Statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed affisso all'Albo pretorio comunale per trenta giorni consecutivi.

2. Sino all'entrata in vigore del presente Statuto continuano ad applicarsi le disposizioni del precedente Statuto.

3. Il Sindaco invia lo statuto al Ministero dell'Interno per l'inserimento nella Raccolta Ufficiale degli Statuti.

4. Il presente Statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo all'affissione all'albo pretorio.

5. Il Segretario Comunale appone in calce all'originale dello Statuto la dichiarazione della entrata in vigore.

ART. 71

ADEGUAMENTO DELLE FORME NORMATIVE

COMUNALI A LEGGI SOPRAVVENUTE

Comune di SECLI' - Protocollo partenza N. 0007554 del 29-12-2025

1. La legislazione in materia di ordinamento dei Comuni e delle Province e di disciplina dell'esercizio delle funzioni ad esse conferite enuncia espressamente i principi che costituiscono limite inderogabile per l'autonomia normativa del Comune.

2. L'entrata in vigore di nuove Leggi che enunciano tali principi abroga le norme statuarie con esse incompatibili.

3. L'adeguamento dello Statuto deve essere apportato, nel rispetto dei principi dell'ordinamento comunale contenuti nella Costituzione e nelle disposizioni di Legge vigenti in materia, entro 120 giorni successivi all'entrata in vigore delle Leggi suddette.

COMUNE DI TERLIZZI

Estratto determina dirigenziale 18 dicembre 2025, n. reg. 1769

Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 44/2012 e smi del Permesso di Costruire Convenzionato n. 279 del 19/05/2025 – Provvedimento di esclusione dalla Procedura di Assoggettabilità a V.A.S.

Omissis….

….

IL DIRIGENTE, …. ….. …..

D E T E R M I N A

1) *che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;*
2) *DI DICHIARARE assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica;*
3) *DI ESCLUDERE dall'assoggettabilità alla procedura di VAS di cui alla L.R. 44/2012, il Permesso di Costruire convenzionato n.279 del 19/05/2025 avente ad oggetto la realizzazione di un edificio residenziale all'interno del sub-comparto C1a2-1a, per le motivazioni espresse in narrativa, fermo restando il rispetto delle condizioni espresse dalla Commissione Locale per il Paesaggio;*
4) *DI DARE ATTO che l'Autorità procedente non è esonerata dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti in materia ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;*
5) *DI PROVVEDERE, ai sensi dell'art.8, comma 5, della Legge Regionale n.44/2012 e ss.mm.ii. alla pubblicazione integrale sul sito istituzionale dell'Ente, nonché di trasmettere , in estratto, all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la sua pubblicazione sul BURP;*
6) *……*

Terlizzi, 18-12-2025

Il Dirigente

Ing. Giuseppe SANGIRARDI

……

AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE

Decreto 29 dicembre 2025, n. 3

Nomina Componenti del Comitato di Coordinamento e Controllo della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. per il triennio 2026-2028.

IL PRESIDENTE DELL'AUTORITA' IDRICA PUGLIESE

VISTA la Legge Regionale del 30 maggio 2011, n. 9 e ss.mm.ii. con cui è stata istituita l'Autorità Idrica Pugliese soggetto rappresentativo dei comuni pugliesi per il governo pubblico dell'acqua;

VISTO il "*Regolamento per l'elezione dei Componenti del Comitato di Coordinamento e Controllo della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. ai sensi dell'art. 28 dello statuto societario"* approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Autorità idrica Pugliese n.94/2025 (di seguito "Regolamento");

VISTA la nota prot. n. N. 8094 del 09.12.2025, con la quale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del predetto Regolamento, il Presidente dell'Autorità idrica Pugliese provvedeva a convocare l'Assemblea dei Sindaci, al 29 dicembre 2025, per l'elezione dei componenti del Comitato di Coordinamento e Controllo della Società Acquedotto Pugliese S.p.A., triennio 2026-2028;

VISTA il Decreto Presidenziale n.2 del 15.12.2025 con il quale il Presidente dell'Autorità idrica Pugliese provvedeva alla nomina dei componenti dell'Ufficio elettorale, scelti tra i funzionari dell'Amministrazione;

VISTO il verbale n. 1, in atti, redatto in data 23 dicembre 2025 dall'Ufficio Elettorale all'uopo nominato, con il quale viene dato atto della verifica effettuata sulla ammissibilità dell'unica lista presentata il 22 dicembre 2025, presso la Segreteria dell'Autorità idrica Pugliese, così come previsto dall'art.4, comma 6, del Regolamento;

VISTO il verbale n. 2, in atti, redatto in data 29 dicembre 2025 dall'Ufficio elettorale, attestante l'esito delle elezioni dei Componenti del Comitato di Coordinamento e Controllo della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. svolte nella medesima data;

VISTO l'art. 9, comma 3, del Regolamento, secondo cui: "La proclamazione dei risultati elettorali avviene mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia".

Dato atto che si prescinde dall'acquisizione del visto di regolarità contabile poiché il presente provvedimento non comporta alcun onere finanziario a carico del bilancio dell'Autorità Idrica Pugliese;

Visto il d.lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

Visto il d. lgs. 118/2011 e s.m.i.;

"Garanzie alla riservatezza"

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati."

DECRETA

di costituire per il triennio 2026-2028, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui all'art.28 dello statuto della società Acquedotto Pugliese S.p.A. vigente, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1843 del 21 novembre 2025 e dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 10 dicembre 2025, e sulla

base dei risultati delle elezioni svolte in data 29 dicembre 2025, il Comitato di Coordinamento e Controllo della società Acquedotto Pugliese S.p.A. composto dai Sig.ri:

	Nome	**Cognome**	**Comune**	**Prov.**	**Carica**
1	Vito	Leccese	Bari	BA	Sindaco
2	Giovanni	Mastrangelo	Gioia del Colle	BA	Sindaco
3	Giovanna	Bruno	Andria	BAT	Sindaco
4	Angeloantonio	Angarano	Bisceglie	BAT	Sindaco
5	Giuseppe	Marchionna	Brindisi	BR	Sindaco
6	Vincenzo	Sforza	Cerignola	FG	Assessore
7	Maria Aida Tatiana	Episcopo	Foggia	FG	Sindaco
8	Antonio	Buonavitacola	Lucera	FG	Assessore
9	Matteo	Gentile	Manfredonia	FG	Assessore
10	Luca	Benegiamo	Giuggianello	LE	Sindaco
11	Adriana	Poli	Lecce	LE	Sindaco
12	Giuseppe	Mellone	Nardò	LE	Sindaco
13	Cosimo	Fabbiano	San Giorgio Ionico	TA	Sindaco
14	Gaetano	Pichierri	Sava	TA	Sindaco
15	Pietro	Bitetti	Taranto	TA	Sindaco

di dare atto che, ai sensi dell'art. 28, comma 7, dello statuto della società Acquedotto Pugliese S.p.A. vigente, i Componenti del Comitato di Coordinamento e Controllo durano in carica tre esercizi che decorrono dalla data del 01/01/2026 fino al 31/12/2028;

di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

di pubblicare il presente provvedimento sull'albo pretorio on-line dell'Autorità Idrica Pugliese ed in Amministrazione Trasparente – sez. Bandi e Concorsi, al fine di consentire regolare diffusione ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.lgs. 33/2013;

Di trasmettere il presente provvedimento alla Società Acquedotto Pugliese S.p.A. per la pubblicazione sul sito istituzionale e per conoscenza all'Anci Puglia.

Bari, lì 29 dicembre 2025

Gianluca Vurchio

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

Ordinanza 19 dicembre 2025, prot. n. 88210

Intervento NR011 - "Ciclovia turistica lungo la strada di servizio del Canale Principale dell'AQP, nel tratto tra il confine con la Basilicata (Spinazzola) fino a Locorotondo in corrispondenza del nodo idraulico Figazzano (Locorotondo) - tronco III dal nodo idrico "Opere 3 e 3bis" (Gioia del Colle) al nodo idrico di Figazzano (Cisternino). ORDINANZA DI DEPOSITO INDENNITA' NON ACCETTATE.

ACQUEDOTTO PUGLIESE - DIR.INDUSTRIALE - INGEGNERIA
(delega n. 873 del 25/11/2022 della Regiorne Puglia)

UFFICIO ESPROPRI e SANATORIE

Premesso che:

- la Regione Puglia, con Atto Dirigenziale n. 105 del 09/10/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO184, ha dichiarato la pubblica utilità con efficacia al momento dell'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 comma 3 del DPR327/01;
- la Regione Puglia con atto Dirigenziale n. 115 del 15-11-2023 del Registro delle Determinazioni della AOO184 rettifica la DD n.105 del 09/10/2023, ha dichiarato la Pubblica Utilità delle opere in oggetto, con efficacia immediata e senza preventiva apposizione del vincolo espropriativo, in quanto approvato anche ai sensi dell'art.8 della L.r. n.3/2005 e successive modifica e integrazioni;
- questa società ha ricevuto delega delle potestà espropriative, con Determina della Regione Puglia n. 873 del 25 novembre 2022 e allegata disciplina di delega, ha dato procura per le attività d'esproprio all'ing. Sergio Blasi, Responsabile dell'Ufficio Espropri e Sanatorie, e ha nominato come Responsabile di questo Procedimento Espropriativo il geom. Domenico Dizonno;
- la suddetta disciplina di delega contempla - alla lettera d) dell'art. 2 - anche le attività connesse al presente atto;
- è stata data comunicazione ai proprietari interessati dell'efficacia della suddetta dichiarazione di pubblica utilità, giusto art.17 del D.P.R. 327/2001, e invitando nel contempo i proprietari a presentare osservazioni scritte o fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione;
- le indennità per l'esproprio dei beni necessari ai lavori sono state determinate e offerte a tutti i proprietari, indicando al contempo i termini entro cui comunicarne la loro condivisione, la richiesta di stima tecnica o acconsentire al deposito delle stesse indennità presso la Cassa DD PP dello stato.

Vista l'assenza di comunicazioni da parte delle ditte proprietarie che non hanno accettato l'indennità offerta ovvero richiesto la stima tecnica.

Decorso il termine assegnato per le comunicazioni del caso e considerata la necessità di proseguire il procedimento d'esproprio e i lavori conseguenti.

ORDINA

1. di depositare le somme indicate nel prospetto allegato, parte integrante del presente provvedimento, secondo i beneficiari, gli immobili e le somme nello stesso prospetto indicati a titolo di saldo sulle indennità d'esproprio, occupazione e altro conseguente i lavori in oggetto;
2. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, di una copia del presente decreto con i dati personali oscurati ai fini della privacy.

Bari, lì nella data del protocollo

Il Responsabile Espropri e Sanatorie
f.to Ing. Sergio Blasi

Allegati:

1 Elenco Beneficiari immobili e indennità
2 Elenco per Pubblicazione

Intervento NR011 – Ciclovia turistica lungo la strada di servizio del Canale Principale dell' AQP.

Allegato all'Ordinanza n. _____ Del _____

Numero		Dati Proprietari	Dati catastali								Indennità		
PIANO	**DITTA**	**Nome e Cognome**	**Fg**	**p.lla orginaria**	**p.lla derivata**	**superficie**	**Qualità**	**Superficie esproprio**	**Comune**	**% proprietà**	**Esproprio**	**Occupazione soprassuolo manufatti**	**TOTALE**
1	2	CAPURSO MARIA PIA	44	1062	1062	1.420	SEMINATIVO		GIOIA DEL COLLE	1000/1000	0,00	557,13	**557,13**
2	11	PIRRO FABRIZIO	44	1098	1285 1284	207 33	MANDORLETO	207 33	GIOIA DEL COLLE	1000/1000	336,00	3.369,06	**375,60**
3	16	LAERA CARLA	68	301	507	50	SEMINATIVO	50	GIOIA DEL COLLE	1/2	36,75	235,75	**272,50**
		LAERA ROSA ANGELA								1/2	36,75	235,75	**272,50**
4	17	LORUSSO PETRUZZI MARIATERESA	68	386	386	263	VIGNETO	263	GIOIA DEL COLLE	1/2	2.856,77	3.169,04	**625,81**
	18	LORUSSO PETRUZZI VITO		384	384	332	VIGNETO	332		1/2	2.856,77	3.169,04	**625,81**
	19			382	382	520	VIGNETO	520					
	20			381	505	487	SEMINATIVO	487					
	21			24	509	745	SEMINATIVO	745					
5	22	PONTRELLI VINCENZO	68	393	511	48	ULIVETO	48	GIOIA DEL COLLE	1000/1000	74,48	68,05	**142,53**
6	24	GIRARDI FRANCESCO FORTUNATO	69	1242	1477	5	SEMINATIVO ARB	5	GIOIA DEL COLLE	1000/1000	7,00	605,18	**612,18**
				156	156	357	SEMINATIVO ARB						
				313	313	369	SEMINATIVO						
7	29	APPRODO S.R.L.	69	783	1463	117	ORTO	117	GIOIA DEL COLLE	1000/1000	296,48	362,13	**658,61**
8	31	GIRARDI BARTOLOMEO	69	832	1465	201	ORTO	201	GIOIA DEL COLLE	2/9	173,69	152,00	**325,69**
		GIRARDI FRANCESCO	69	834	1466	187	SEMINATIVO	187		3/9	260,54	227,99	**488,53**
		GIRARDI GIUSEPPE								2/9	173,69	152,00	**325,69**
		GIRARDI SANTINA								2/9	173,69	152,00	**325,69**
9	33	LOSITO GIOVANNI ; FU FILIPPO E FU LOPICCOLO ANTONIA	72	18	18	30	VIGNETO	30	GIOIA DE COLLE	1000/1000	105,00	160,65	**265,65**
		DONVITO ALBA ; FU GIOVANNI								COMPROPRIETARIO 1/3	33,83	58,40	**92,23**
		DONVITO VITO ; FILIPPO FU GIOVANNI							GIOIA DEL	COMPROPRIETARIO 1/3	33,83	58,40	**92,23**

AOO - PI AQP - N° PROT: 88210/2025 - INTERNO DATA: 19/12/2025 12:23

10	34	MOREAN RENE ; DI GEORGE HENRI	72	21	1125	29	VIGNETO	29	GIOIA DEL COLLE	PROPRIETARIO 1/3	33,83	58,40	**92,23**
		MOREAN GEORGE ; HENRI FU ENRICO								USUFRUTTUARIO PARZIALE			
11	35	MINGOLLA ANTONIA	72	22	1127	41	VIGNETO	41	GIOIA DEL COLLE	1000/1000	143,33	260,75	**44,80**
12	36	CAPURSO ALESSANDRO	72	25	1129	24	SEMINATIVO	24	GIOIA DEL COLLE	1/2	80,71	191,50	**272,21**
	38	LATTARULO ANNA MARIA		794	1123	85	SEMINATIVO	85		1/2	80,71	191,50	**272,21**
13	39	AMMINISTRAZIONE COMUNALE	73	357	613	19	MANDORLETO	19	GIOIA DEL COLLE	DIRITTO DEL CONCEDENTE			
		PERNIOLA ANNA								LIVELLARIO	26,60	826,16	**852,76**
14	40	ADDABBO FRANCESCO LEONARDO PASQUALE	73	39	615	7	SEMINATIVO	7	GIOIA DEL COLLE	NUDA PROPRIETA' PER 1/2	5,00	125,25	**13,25**
		ADDABBO GIANCLAUDIO,MATTEO								NUDA PROPRIETA' PER 1/2	5,00	125,25	**13,25**
		ADDABBO GIOVANNI								USUFRUTTO PER 1/1			
15	41	COMUNE DI GIOIA DEL COLLE	73	41	616	14	SEMINATIVO	14	GIOIA DEL COLLE	DIRITTO DEL CONCEDENTE PER 1/1			
		L'ABBATE FRANCESCO								LIVELLARIO PER 1/2	10,40	115,88	**126,28**
		MANCA BATTISTINA LOREDANA								LIVELLARIO PER 1/2	10,40	115,88	**126,28**
16	42	AMMINISTRAZIONE COMUNALE	73	45	45	4.000	MANDORLETO		GIOIA DEL COLLE	DIRITTO DEL CONCEDENTE			
		ABBINATE SAVINO								LIVELLARIO	0,00	1.367,10	**1.367,10**
17	45	DONVITO LUIGI	55	252	324	4	ENTE URBANO	4	GIOIA DEL COLLE	1000/1000	120,00	369,84	**489,84**
18	50	DE TOMMASI DOMENICO	3	104	678	128	SEMINATIVO	128	NOCI	1/6	198,56	917,03	**1.115,59**
		DE TOMMASI ORAZIO								3/6			
		DE TOMMASI ROSSELLA								1/6			
		LO CONTE ROSA								1/6			
19	60	LOCOROTONDO VITO	70	30	45	21	SEMINATIVO	21	CASTELLANA GROTTE	1000/1000	36,45	2.225,12	**2.261,57**
	61		70	10	10	57.520	SEMINATIVO						

20	63	COLUCCI MARIA	73	61	95	21	SEMINATIVO	21	CASTELLANA GROTTE	1000/1000	36,45	516,30	**552,75**
21	64	LISI MICHELE	73	18	98	21	FRUTTETO	21	CASTELLANA GROTTE	NUDA PROPRIETA' 1000/1000	64,80	1.096,44	**1.161,24**
22	71	ANGIULLI VITO ; ANTONIO FU RAFFAELE	7	4	73	28	ULIVETO	28	ALBEROBELLO	1/3	15,68	52,08	**67,76**
		COLUCCI VITO ; ANTONIO FU FRANCESCO PAOLO								1/3	15,68	52,08	**67,76**
		ROTOLO LEONARDO ; FU NATALE -								1/3	15,68	52,08	**67,76**
23	75	COLUCCI FRANCESCO PAOLO	1	46	69	595	ULIVETO	595	ALBEROBELLO	1000/1000	1.755,60	1.087,42	**2.843,20**
	79			63	67	450	ULIVETO	450					
24	80	PALAMA GIOVANNA	8	8	85	21	ULIVETO	21	ALBEROBELLO	1/2	22,68	379,56	**42,24**
		QUARATO VITO DONATO								1/2	22,68	379,56	**42,24**
25	84	IVONE GIOVANNI	10	108	204	14	ULIVETO	14	ALBEROBELLO	1000/1000	22,51	874,79	**897,30**
26	85	PERTA DOMENICO	10	26	206	7	SEM ARB	7	ALBEROBELLO	ENFITEUSI PER 1/1	11,70	276,15	**287,85**
		TURI FEDERICO; FU GIOVANNI BATTISTA								DIRITTO DEL CONCEDENTE PER 1/1			
27	91	PANARO GIOVANNI	11	29	421	16	SEMINATIVO	16	ALBEROBELLO	1/2	10,87	144,32	**155,19**
		PINTO FELICIA								1/2	10,87	144,32	**155,19**
28	93	BACCARO LAURENZIA	11	5	418	21	SEMINATIVO	21	ALBEROBELLO	1/2	18,23	333,43	**351,66**
		IGNISCI DOMENICO								1/2	18,23	333,43	**351,66**
29	147	CONVERTINO GIOVANNI	11	162	416	23	PASCOLO/PASCOLO ARB	23	ALBEROBELLO	1000/1000	61,18	79,62	**14,80**
30	101	PANARO DOMENICO	12	10	10	3.945	ULIVETO		ALBEROBELLO	1000/1000	0,00	384,83	**384,83**
31	109	PINTO ANTONIO	16	98	357	99	VIGNETO	99	ALBEROBELLO	1000/1000	401,94	185,89	**587,83**
32	110	LACATENA ELISABETTA	16	128	355	105	SEMINATIVO ARB	105	ALBEROBELLO	PROPRIETA' 1000/1000	162,75	170,94	**333,69**
		MARINOTTI ANNA MARIA								USUFRUTTO 1/1			
33	113	CALAPRICO VITANTONIO	16	89	349	103	PASCOLO	103	ALBEROBELLO	1000/1000	273,98	162,46	**436,44**

AOO - PI AQP - N° PROT: 88210/2025 - INTERNO DATA: 19/12/2025 12:23

34	114	CALELLA ARCANGELO	16	126	347	44	ULIVETO	44	ALBEROBELLO	1/2	36,96	26,64	**63,60**
		MAGGI ANTONIA								1/2	36,96	26,64	**63,60**
35	115	NEGLIA ROSA	16	125	345	43	ULIVETO	43	ALBEROBELLO	PROPRIETA' 1000/1000	72,24	18,06	**9,30**
		CICCONE LUCREZIA								USUFRUTTO 1/1			
36	116	PALMISANO VITA	16	85	343	98	SEMINATIVO	98	ALBEROBELLO	1000/1000	302,80	313,36	**616,16**
	117			82	341	110	SEMINATIVO ARB	110		1000/1000			
37	118	SARCINELLA VITA MARIA	16	80	339	107	VIGNETO	107	ALBEROBELLO	USUFRUTTO PER 1/1			
		PICCOLI ANTONIA								NUDA PROPRIETA' PER 1/2	217,21	109,62	**326,83**
		PICCOLI ERASMO								NUDA PROPRIETA' PER 1/2	217,21	109,62	**326,83**
38	119	NEGLIA GIOVANNI	16	201	337	48	ULIVETO	48	ALBEROBELLO	PROPRIETA' PER 1/1	85,85	83,86	**169,71**
		CICCONE LUCREZIA								USUFRUTTO PER 1/1			
39	120	CALELLA ARCANGELO	16	200	335	53	ULIVETO	53	ALBEROBELLO	1/2	163,78	151,72	**315,50**
		MAGGI ANTONIA								1/2	163,78	151,72	**315,50**
	122		16	73	331	142	ULIVETO	142	ALBEROBELLO				
40	124	PALMISANO DONATO	4	220	220	1.246	SEMINATIVO		LOCOROTONDO	1/2	0,00	204,36	**24,36**
		ROSATO GRAZIA								1/2		204,36	**24,36**
41	125	ROSATO GRAZIA	4	652	652	1.287	SEMINATIVO		LOCOROTONDO	1000/1000	0,00	352,01	**352,10**
42	126	PINTO NATALIZIA; FU FRANCESCO	4	559	559	650	VIGNETO		LOCOROTONDO	1000/1000	0,00	471,98	**471,98**
43	129	LISI CARMELA	26	383	1102	10	ULIVETO	10	LOCOROTONDO	1000/1000	21,45	250,84	**272,29**
44	130	LISI CARMELA ; ANGELA	26	507	1100	7	ENTE URBANO	7	LOCOROTONDO	1000/1000	390,00	125,58	**515,58**
45	131	PASTORE FRANCESCO	26	508	1104	428	ULIVETO	428	LOCOROTONDO	1000/1000	719,04	2.485,88	**324,92**
46	132	GENTE ANGELA ; FU VITO VED SANTORO	26	504	504	70	SEMINATIVO	70	LOCOROTONDO	USUFRUTTO PER 1/1			

		PASTORE GIUSEPPE DOMENICO								1000/1000	94,50	816,59	**911,90**
47	133	SANTORO COSIMA	26	687	1105	790	ULIVETO	790	LOCOROTONDO	1000/1000	1.327,20	5.351,74	**6.678,94**
48	134	SANTORO ROBERTO	26	947	1108	300	ULIVETO	300	LOCOROTONDO	1000/1000	501,40	1.860,48	**2.361,88**
49	135	CRESCENZO GIOVANNI	36	923	1157	21	ENTE URBANO	21	LOCOROTONDO	1000/1000	630,00	125,58	**755,58**
50	136	SOCIETA' AGRICOLA CAMPANELLA DI GIACOVELLI PIETRO & C SOCIETA' SEMPLICE)	36	516	1159	16	FRUTTETO	16	LOCOROTONDO	1000/1000	44,24	382,68	**426,92**
51	137	CONSOLI ROSA	52	536	1418	12	SEMINATIVO/ ULIVETO	12	LOCOROTONDO	1000/1000	20,16	376,94	**397,10**
52	138	MUTINATI CATERINA	52	246	1416	9	ORTO/SEMINATIVO	9	LOCOROTONDO	1000/1000	12,15	368,53	**38,68**
53	139	PINTO MARIA CONCETTA	53	11	1290	11	VIGNETO	11	LOCOROTONDO	1/2	22,33	215,09	**237,42**
		PALMISANO ANTONIO							LOCOROTONDO	1/2	22,33	215,09	**237,42**
54	141	CAPITANEO GRAZIA	54	566	664	21	SEMINATIVO	21	CISTERNINO	1000/1000	50,61	1.101,16	**1.151,77**
	143		52	491	757 758	21 21	MANDORLETO	21 21					

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

Ordinanza 19 dicembre 2025, prot. n. 88212

Intervento NR011 - "Ciclovia turistica lungo la strada di servizio del Canale Principale dell'AQP, nel tratto tra il confine con la Basilicata (Spinazzola) fino a Locorotondo in corrispondenza del nodo idraulico Figazzano (Locorotondo) - tronco III dal nodo idrico "Opere 3 e 3bis" (Gioia del Colle) al nodo idrico di Figazzano (Cisternino). ORDINANZA PAGAMENTO INDENNITA' ACCETTATE.

ACQUEDOTTO PUGLIESE - DIR.INDUSTRIALE - INGEGNERIA
(delega n. 873 del 25/11/2022 della Regione Puglia)

UFFICIO ESPROPRI e SANATORIE

Premesso che:

- la Regione Puglia, con Atto Dirigenziale n. 105 del 09/10/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO184, ha dichiarato la pubblica utilità con efficacia al momento dell'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 comma 3 del DPR327/01;
- la Regione Puglia con atto Dirigenziale n. 115 del 15-11-2023 del Registro delle Determinazioni della AOO184 rettifica la DD n.105 del 09/10/2023, ha dichiarato la Pubblica Utilità delle opere in oggetto, con efficacia immediata e senza preventiva apposizione del vincolo espropriativo, in quanto approvato anche ai sensi dell'art.8 della L.r. n.3/2005 e successive modifica e integrazioni;
- questa società ha ricevuto delega delle potestà espropriative, con Determina della Regione Puglia n.873 del 25 novembre 2022 e allegata disciplina di delega, ha dato procura per le attività d'esproprio all'ing. Sergio Blasi, Responsabile dell'Ufficio Espropri e Sanatorie, e ha nominato come Responsabile di questo Procedimento Espropriativo il geom. Domenico Dizonno;
- la suddetta disciplina di delega contempla - alla lettera d) dell'art. 2 - anche le attività connesse al presente atto;
- è stata data comunicazione ai proprietari interessati dell'efficacia della suddetta dichiarazione di pubblica utilità, giusto art.17 del D.P.R. 327/2001, e invitando nel contempo i proprietari a presentare osservazioni scritte o fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione;
- le indennità per l'esproprio dei beni necessari ai lavori sono state determinate e offerte a tutti i proprietari, indicando al contempo i termini entro cui comunicarne la loro condivisione, la richiesta di stima tecnica o acconsentire al deposito delle stesse indennità presso la Cassa DD PP dello stato.

Viste le comunicazioni delle ditte proprietarie, che hanno accettato l'indennità d'esproprio, e dei conduttori che hanno chiesto le maggiorazioni di legge.

Visto l'accertamento sull'effettiva piena e libera proprietà dei beni, mediante i titoli di proprietà, le ispezioni ipotecarie o le attestazioni notarili, ovvero sul possesso delle qualifiche dichiarate, mediente le relative attestazioni

ORDINA

1. di corrispondere le somme indicate nel prospetto allegato, parte integrante del presente provvedimento, secondo i beneficiari, gli immobili e le somme nello stesso prospetto indicati a titolo di saldo pari al 20% sulle indennità d'esproprio, occupazione e altro conseguente i lavori in oggetto;
2. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, di una copia del presente decreto con i dati personali oscurati ai fini della privacy.

Bari, lì nella data del protocollo

Il Responsabile Espropri e Sanatorie
f.to Ing. Sergio Blasi

Allegati:

1 Elenco Beneficiari immobili e indennità
2 Elenco per Pubblicazione

Intervento NR011 – Ciclovia turistica lungo la strada di servizio del Canale Principale dell' AQP.

Allegato all'Ordinanza n. _____ Del _____

Numero		Dati Proprietari	Dati catastali								Indennità		
PIANO	**DITTA**	**Nome e Cognome**	**Fg**	**p.lla orginaria**	**p.lla derivata**	**superficie**	**Qualità**	**Superficie esproprio**	**Comune**	**% proprietà**	**Esproprio**	**Occupazione soprassuolo manufatti**	**saldo**
1	72	COLUCCI CARLO ANTONIO MODESTO	7	15	65	11000	SEMINATIVO	11.000	ALBEROBELLO	1000/1000	14.850,61	35.148,78	**13.702,31**
	73		7	51	68	173	COSTR NO AB	173	ALBEROBELLO		233,55	390,55	
	74		7	52	71	1149	VIGNETO	1.150	ALBEROBELLO		4.668,39	9.347,25	
	76		1	11	11		E.U.		ALBEROBELLO			1.282,50	
	77		1	13	72	395	ULIVETO	395	ALBEROBELLO		663,60	1.587,23	
	78		1	49	70	94	AREA RURALE	94	ALBEROBELLO		126,90	212,21	
2	96	FIUME GIOVANNI	12	186	796	12	SEM ARB	12	ALBEROBELLO	1000/1000	18,52	344,47	**72,60**
3	107	LIUZZI VINCENZO	16	183	361	80	PASCOLO	77	ALBEROBELLO	500/500	102,08	195,44	**59,50**
		SCHOENMAKER JELTINA GERDA MARJO								500/500	102,08	195,44	**59,50**
4	108	PALMISANO GIUSEPPE	16	99	359	128	ULIV ETO	134	ALBEROBELLO	1000/1000	224,28	179,63	**80,78**
5	121	RUGGIERO ANTONELLO	16	75	333	149	ULIV ETO	134	ALBEROBELLO	1000/1000	224,95	218,64	**88,72**

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

Ordinanza 19 dicembre 2025, prot. n. 88214

Intervento NR011 - "Ciclovia turistica lungo la strada di servizio del Canale Principale dell'AQP, nel tratto tra il confine con la Basilicata (Spinazzola) fino a Locorotondo in corrispondenza del nodo idraulico Figazzano (Locorotondo) - tronco III dal nodo idrico "Opere 3 e 3bis" (Gioia del Colle) al nodo idrico di Figazzano (Cisternino). ORDINANZA PAGAMENTO INDENNITA' ACCETTATE.

ACQUEDOTTO PUGLIESE - DIR.INDUSTRIALE - INGEGNERIA
(delega n. 873 del 25/11/2022 della Regione Puglia)

UFFICIO ESPROPRI e SANATORIE

Premesso che:

- la Regione Puglia, con Atto Dirigenziale n. 105 del 09/10/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO184, ha dichiarato la pubblica utilità con efficacia al momento dell'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 comma - del DPR327/01;
- la Regione Puglia con atto Dirigenziale n. 115 del 15-11-2023 del Registro delle Determinazioni della AOO184 rettifica la DD n.105 del 09/10/2023, ha dichiarato la Pubblica Utilità delle opere in oggetto, con efficacia immediata e senza preventiva apposizione del vincolo espropriativo, in quanto approvato anche ai sensi dell'art.8 della L.r. n.3/2005 e successive modifica e integrazioni;
- questa società ha ricevuto delega delle potestà espropriative, con Determina della Regione Puglia n.873 del 25 novembre 2022 e allegata disciplina di delega, ha dato procura per le attività d'esproprio all'ing. Sergio Blasi, Responsabile dell'Ufficio Espropri e Sanatorie, e ha nominato come Responsabile di questo Procedimento Espropriativo il geom. Domenico Dizonno;
- la suddetta disciplina di delega contempla - alla lettera d) dell'art. 2 - anche le attività connesse al presente atto;
- è stata data comunicazione ai proprietari interessati dell'efficacia della suddetta dichiarazione di pubblica utilità, giusto art.17 del D.P.R. 327/2001, e invitando nel contempo i proprietari a presentare osservazioni scritte o fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione;
- le indennità per l'esproprio dei beni necessari ai lavori sono state determinate e offerte a tutti i proprietari, indicando al contempo i termini entro cui comunicarne la loro condivisione, la richiesta di stima tecnica o acconsentire al deposito delle stesse indennità presso la Cassa DD PP dello stato.

Viste le comunicazioni delle ditte proprietarie, che hanno accettato l'indennità d'esproprio, e dei conduttori che hanno chiesto le maggiorazioni di legge.

Visto l'accertamento sull'effettiva piena e libera proprietà dei beni, mediante i titoli di proprietà, le ispezioni ipotecarie o le attestazioni notarili, ovvero sul possesso delle qualifiche dichiarate, mediente le relative attestazioni

ORDINA

1. di corrispondere a saldo le somme indicate nel prospetto allegato, parte integrante del presente provvedimento, secondo i beneficiari, gli immobili e le somme nello stesso prospetto indicati a titolo di saldo sulle indennità d'esproprio, occupazione e altro conseguente i lavori in oggetto;
2. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, di una copia del presente decreto con i dati personali oscurati ai fini della privacy.

Bari, lì nella data del protocollo

Il Responsabile Espropri e Sanatorie
f.to Ing. Sergio Blasi

Allegati:
1 Elenco Beneficiari immobili e indennità
2 Elenco per Pubblicazione

Intervento NR011 – Ciclovia turistica lungo la strada di servizio del Canale Principale dell' AQP.

Allegato all'Ordinanza n. _____ Del _____

Numero		Dati Proprietari	Dati catastali								Indennità		
PIANO	**DITTA**	**Nome e Cognome**	**Fg**	**p.lla orginaria**	**p.lla derivata**	**superficie**	**Qualità**	**Superficie esproprio**	**Comune**	**% proprietà**	**Esproprio**	**Occupazione soprassuolo manufatti**	**Saldo**
1	12	PERNIOLA LUDOVICO MARCELLO	60	209	209	280	SEMINATIVO	280	GIOIA DEL COLLE	1000/1000	1.486,17	15.168,95	**16.655,12**
	13		60	104	4382	15	SEMINATIVO	15					
	14		60	247	4383	716	SEMINATIVO	716					
	12	D'ONGHIA ANTONIO	60	209	209	280	SEMINATIVO	280	GIOIA DEL COLLE	FITTAVOLO		2.123,10	**2.123,10**
	13		60	104	4382	15	SEMINATIVO	15					
	14		60	247	4383	716	SEMINATIVO	716					
2	25	ROBERTO VITO FRANCESCO	69	323	1475	60	SEMINATIVO	60	GIOIA DEL COLLE	1000/1000	2.192,80	10.712,02	**12.904,82**
	26			179	1471	742	SEMINATIVO	742					
	27			320	1473	65	SEMINATIVO	65					
	28			178	1469	625	SEMINATIVO	625					
	25	DIGREGORIO MARIA PIA FILOMENA	69	323	1475	60	SEMINATIVO	60	GIOIA DEL COLLE	FITTAVOLO		3.132,57	**3.132,57**
	26			179	1471	742	SEMINATIVO	742					
	27			320	1473	65	SEMINATIVO	65					
	28			178	1469	625	SEMINATIVO	625					
3	52	ANGELILLO DOMENICO	7	505	638	3913	Seminativo	3.913	NOCI	2/6	5.815,38	15.103,53	**20.918,91**
	53	ANGELILLO IVAN		34	641	26	Seminativo	26		2/6	5.815,38	15.103,53	**20.918,91**
	54	ANGELILLO DOMENICO IN QUALITA' DI EREDE DI ANTONACCI FRANCESCA DECEDUTA		339	643	170	Seminativo	170		1/6	2.907,69	7.551,76	**10.459,45**
	55	ANGELILLO IVAN IN QUALITA' DI EREDE DI ANTONACCI FRANCESCA DECEDUTA		35	645	566	Seminativo	566		1/6	2.907,69	7.551,76	**10.459,45**
					646	1058	Seminativo	1.058					
	150			504	636	1070	Seminativo	1.070					
4	94	TATEO LAURA	11	7	420	158	PASCOLO	158	ALBEROBELLO	1000/1000	420,95	2.462,43	**2.883,38**
5	111	PINTO ANGELA	16	95	353	110	ULIVETO	110	ALBEROBELLO	1000/1000	184,80	156,43	**341,23**
6	112	CALAPRICO MARIANNA	16	92	351	114	SEMINATIVO	114	ALBEROBELLO	1000/1000	153,90	123,88	**277,78**
7	123	MASTRO FRANCESCO	16	71	329	140	PASCOLO	140	ALBEROBELLO	1/4	93,10	54,48	**147,58**
		CALAPRICO SANTE								3/4	279,30	163,43	**442,73**

SOCIETA' AEROPORTI DI PUGLIA

Provvedimento 30 dicembre 2025, prot. n. 22192

Disposizione di deposito delle indennità di espropriazione. "Interventi relativi alla Nuova Viabilità d'accesso - Aeroporto Karol Wojtyla"

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
(Dirigente Ufficio Legale)

Visto il provvedimento, prot. ENAC-PROT-20/01/2025-0008244-P, emanato dall'Ente Nazionale Aviazione Civile, d'ora innanzi ENAC, con cui è stato approvato il progetto in epigrafe e dichiarata la Pubblica Utilità e l'indifferibilità dell'opera e dei lavori;

Visto l'atto, provvedimento Prot. ENAC-DG-29/01/2025-0013262-P, con cui ENAC, ha conferito delega ad Aeroporti di Puglia SpA per l'esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione delle opere previste nei piani d'intervento;

Viste le comunicazioni inviate, notificate nelle forme degli atti processuali civili, a tutti gli intestatari catastali interessati dell'opera pubblica, ai sensi degli artt. 17 e 22 bis del D.P.R. 327/2001, dell'avvenuta efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;

Considerato che, con Decreto di occupazione di urgenza Prot. n. ADP-2025-0007193 del 18/04/2025, questo Ufficio ha determinato in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed ha disposto l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica in tenimento del Comune di Bari;

Atteso che, a seguito della redazione degli stati di consistenza si è eseguita l'immissione in possesso in data 16/05/2025 e 23/05/2025 delle aree assoggettate ad occupazione permanente in tenimento del Comune di Bari;

Ritenuto che, la ditta esproprianda di cui all'allegato elenco facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ha accettato espressamente la somma offerta dall'espropriante, sottoscrivendo il verbale di accordo, dichiarando di essere titolare del diritto di proprietà, i cui immobili sono gravati da ipoteca;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 art. 20 e 22 bis e 26, comma 3;

Vista la L.R. 22 febbraio 2005 n. 3 art. 15;

AUTORIZZA

Aeroporti di Puglia S.p.A., giusta delega conferita n. ENAC-DG-29/01/2025-0013262-P, a depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale di Bari, a favore della ditta catastale, di cui all'allegato elenco facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'importo in acconto pari al 80% dell'indennità di espropriazione accettata e sottoscritta a mezzo di verbale di accordo, relativa ai terreni interessati dai lavori richiamati in epigrafe.

DISPONE

Che un estratto del presente atto venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/2001. Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, il presente provvedimento diventerà esecutivo.

Tutti gli atti, ai quali è fatto riferimento nel dispositivo del presente provvedimento, sono depositati presso Aeroporti di Puglia S.p.A, che ne curerà la conservazione nei modi di Legge.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 12 e 13 del GDPR 2016/679, si informa che i dati personali raccolti

saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste informazioni vengono rese.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO LEGALE
f.to Avv. Raffaella Calasso

GENERALITA'				DATI CATASTALI				Superficie di Occupazione Temporanea	Superficie di Esproprio	INDENNITA' DI ESPROPRIO (€)	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	INDENNITA' AGGIUNTIVA COLTIVATORE DIRETTO	INDENNITA' AGGIUNTIVA DEPREZZAMENTO	MANUFATTI E SOPRASSUOLI	TOTALE INDENNITA' DEFINITIVA	RATA DI ACCONTO 80%
N DITTA	N PIANO	Ditta Intestataria	Diritti e Oneri Reali	COMUNE	Sez.	Fg	Part.										
8	17	SPLENDORIO NICOLANTONIO	1000/1000	BARI	E	3	230	0,00	1,00	€ 7,63	€ 0,00	€ 1,91	€ 1,50	€ 66,30	€ 40.849,27	€ 193.411,00	€ 154.728,80
	18		1000/1000	BARI	E	3	310	0,00	975,00	€ 7.439,25	€ 0,00	€ 1.859,81	€ 1.462,50	€ 8.280,13			
	19		1000/1000	BARI	E	3	309	0,00	1296,00	€ 9.888,48	€ 0,00	€ 2.472,12	€ 1.944,00	€ 9.696,20			
	20		1000/1000	BARI	E	3	308	0,00	764,00	€ 5.829,32	€ 0,00	€ 1.457,33	€ 1.146,00	€ 6.236,99			
	21		1000/1000	BARI	E	3	307	0,00	142,00	€ 1.083,46	€ 0,00	€ 270,87	€ 213,00	€ 3.378,56			
	22		1000/1000	BARI	E	3	304	865,00	0,00	€ 0,00	€ 1.649,99	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			
	23		1000/1000	BARI	E	3	239	535,00	151,00	€ 1.152,13	€ 1.020,51	€ 288,03	€ 226,50	€ 3.921,97			
	25		1000/1000	BARI	A	5	50	0,00	5161,00	€ 39.378,43	€ 0,00	€ 9.844,61	€ 7.741,50	€ 6.945,97			
	26		1000/1000	BARI	A	5	54	0,00	508,00	€ 3.876,04	€ 0,00	€ 969,01	€ 762,00	€ 12.049,68			

ORDONA WIND S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura Abilitativa Semplificata per la "realizzazione di un impianto eolico da 499 kW con relative opere di rete necessarie alla connessione del medesimo alla rete di distribuzione MT esistente denominata "Postacanne uscente dalla cabina primaria AT/MT Orta Nova" con tensione 20 kW di proprietà di e-distribuzione spa - in agro del Comune di Ordona (FG) - fg. 11 p.lla 343".

Il presente progetto è stato presentato dalla società ***ORDONA WIND S.R.L.,*** *con sede legale in ROMA (RM) VIALE ANTONIO CIAMARRA 259 CAP 00173 nazione Italia codice fiscale 16835481009 P.IVA 16835481009 iscritta al registro delle imprese della camera di commercio Industria Artigianato Agricoltura di Roma sezione Ordinaria Numero RM - 1678817* **al Comune di Ordona (FG) nel modo seguente:**

- in data 28/03/2023 è stata trasmessa a mezzo PEC giusta P.A.S. (Procedura Abilitativa Semplificata) con protocollo N° 2042/2023 del 29/03/2023, relativa all'impianto eolico in oggetto indicato;
- in data 05/04/2023 è stata trasmessa a mezzo PEC una comunicazione spontanea alla PAS suddetta, con protocollo N° 2228/2023 del 06/04/2023;
- in data 05/05/2023, prot. 0005067 (rif. nota n. 2238/2023 del 06/04/2023) è stato rilasciato il parere di competenza della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- in data 15/02/2024, Prot. n° 0008238/2024, è stato rilasciato dalla Provincia di Foggia giusto Nulla Osta alla costruzione di un accesso alla progressiva km 9+720 lato destro sulla S.P. 85, catastalmente riportato al Foglio 11-p.lle 351-57-343 del NCT di Ordona, per dare accesso all'impianto eolico suddetto;
- in data 20/03/2024, Prot. n°20577/2024 è stato rilasciato il Nulla Osta di competenza dell'Acquedotto Pugliese SpA (AQP), per il passaggio carrabile su condotta di proprietà AQP, sita nel Comune di Ordona, riportato in Catasto al Foglio 11 - Particella 57.

Rende noto

Che la PAS ai sensi dell'art.6 del dlgs 28/2011 è stata attestata come titolo abilitativo idoneo alla realizzazione dell'impianto eolico dal Comune di Ordona in data 15/07/2024 con Prot. N° 6000.

Il presente progetto è visionabile presso al sede della società o la sede del Comune di Ordona (FG) all'interno dell'ufficio tecnico Piazza Aldo Moro 71040 Ordona (Fg).

Roma, 12/01/2025

ORDONA WIND S.R.L.
Il legale rappresentate

STORNARA WIND S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura Abilitativa Semplificata per la "realizzazione di un impianto eolico da 49 9 kw con relative opere di rete necessarie alla connessione del medesimo alla rete di distribuzione MT esistente denominata "Laviano dw10-3 2494" con tensione 2 0 kW di proprietà di e- distribuzione spa - in agro del comune di Stornara (FG) - fg. 6 - p.lla 502 impianto di rete e al fg. 6 p.lla 28 impianto di produzione con relative opere accessorie".

Il presente progetto è stato presentato dalla società ***STORNARA WIND S.R.L.*** *con sede legale in ROMA (RM) VIALE ANTONIO CIAMARRA 259 CAP 00173 nazione Italia codice fiscale 16835471000 p.iva 6835471000 iscritta al registro delle imprese della camera di commercio Industria Artigianato Agricoltura di Roma sezione Ordinaria Numero REA RM - 1678816* al Comune di Ordona (FG) nel modo seguente:

- in data 25/01/2023, è stata trasmessa a mezzo PEC, con avvenuta registrazione al protocollo N° 580/2023 del 26/01/2023, giusta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) dalla società STORNARA WIND SRL.

Rende noto che

il Comune di STORNARA con Prot. N. 5804/2024 del 07/08/2024 ha rilasciato alla società STORNARA WIND SRL giusto Attestato di Idoneità della P.A.S. suddetta.

Il presente progetto è visionabile presso la sede della società o presso il comune di Stornara (FG) ufficio Tecnico sede in Via Ettore Fieramosca 20, 71047.

Roma, 12/01/2025

STORNARA WIND S.R.L.
Il legale rappresentate

AROSAN S.R.L.

Pubblicazione avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo solare di potenza pari a 91,80 KWp circa con relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale da realizzarsi nel comune di Altamura (BA) in VIA DELL'ORTICA S.N.C. - Catasto Foglio di Mappa 154 Particella 605.

Il sottoscritto **MICHELE PRIORE**, in qualità di Amministratore unico della società **AROSAN S.r.l.**, avente sede legale ed operativa in **Altamura (BA)** alla via **Montanara n.51,** ai fini della pubblicazione sul B.u.r.p dell'avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo presentazione della P.A.S. relativa all'Intervento di Realizzazione di impianto fotovoltaico di potenza circa **91.80 kwp** da realizzarsi nel comune di Altamura, (BA) con relative opere di connessione alla rete elettrica, catasto Foglio di Mappa 154 particella 605.

DICHIARA

- Che la data di presentazione del progetto è il 06.10.2025;
- Che la Data di perfezionamento del titolo è il 14.11.2025;
- Che la tipologia di intervento è impianto fotovoltaico su tetti;
- Che la sua esatta posizione è il comune di Altamura - via dell'ortica s.n.c..

Altamura, 09 Gennaio 2026

AROSAN S.r.l.
Il Legale Rappresentante

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

RENDE NOTO Approvazione variante al PUG CUT.NS Contesto Urbano Nucleo Storico e CUT.S Contesto Urbano Storico" (già ZONE A1 e A2 del Piano di Recupero del Centro Storico – Delibera Commissariale n. 97/1999).

IL DIRIGENTE

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 11 della L.R. n.20/2001 e degli artt. 16 e 21 della L.R. 56/1980

RENDE NOTO

che con Deliberazione n. 61 del 6 Novembre 2025, il Consiglio Comunale ha deliberato quanto segue:

- ***"di dare atto** che, per gli effetti della L.R. 20/2001 e ss.mm.ii., art. 11, la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 07.03.2025, avente ad oggetto "VARIANTE AL PUG CUT.NS Contesto Urbano Nucleo Storico e CUT.S Contesto Urbano Storico" (già ZONE A1 e A2 del Piano di Recupero del Centro Storico - Delibera Commissariale n. 97/1999) – Adozione ai sensi dell'Art. 11 L.R. 20/2001 e ss.mm.ii" è stata pubblicata sull'Albo Pretorioonline dell'Ente dal 25.05.2025 al 19.06.2025 e durante il periodo di pubblicazione, nei termini prescritti dalla Legge, sono pervenuti n. 3 contributi, mentre oltre i termini (19.06.2025) è pervenuta una osservazione;dell'Adozione è stata data, altresì, notizia, nel rispetto della L.R. n. 20/2001, su n. 3 quotidiani a tiratura provinciale e, gli atti costituenti il provvedimento sono tutt'ora in pubblicazione sul profilo dell'Ente in"Amministrazione Trasparente" – Sezione "Pianificazione e Governo del Territorio", ex art. 39 del D.lgs 33/2013.;*
- ***di approvare** la "Relazione sulle determinazioni e controdeduzioni in merito alle proposte e alle osservazioni pervenute alla fase pubblicistica e partecipativa (Art. 11 commi 4 e 5 della L.R. 20/2001 e ss.mm.ii.)" redatta dal Settore III, allegata alla presente Deliberazione per farne parte integrale a sostanziale (Allegato 1);*
- ***di approvare** il documento denominato "Valutazione economico-finanziaria sulla onerosità degli interventi" redatta dal Settore III, per farne parte integrale agli elaborati scritto grafici della Variante oggetto di approvazione della presente Deliberazione;*
- ***di approvare** la VARIANTE AL PUG CUT.NS Contesto Urbano Nucleo Storico e CUT.S Contesto Urbano Storico" (già ZONE A1 e A2 del Piano di Recupero del Centro Storico -Delibera Commissariale n. 97/1999) ai sensi dell'Art. 11 L.R. 20/2001 e ss.mm.ii., unitamente agli elaborati scritto grafici come di seguito elencati e facenti parte l'Allegato 2 alla presente Deliberazione:*

  a. Elaborati descrittivi

  Relazione generale (*)

  Norme Tecniche di Attuazione (*)

  b. Tavole di Rilievo - RT

  RT01 - Numerazione degli isolati

  RT02 - Pianta delle Coperture

  RT03 - Pianta Piani Terra e Piani Primi

  RT04 - Sezioni trasversali

  RT05 - Cortine edilizie: isolati 1,2,3

  RT06 - Cortine edilizie: isolato 4

  RT07 - Cortine edilizie: isolati 5, 13, 14, 16, 17

  RT08 - Cortine edilizie: isolati 12, 15, 18, 26

RT09 - Cortine edilizie: isolati 22, 30, 31, 34
RT010 - Cortine edilizie: isolati 32, 33, 44, 46, 48
RT011 - Cortine edilizie: isolati 45, 47, 57, 58, 59
RT012 - Cortine edilizie: isolati 19, 20, 35, 36, 49, 50, 56
RT013 - Quartiere Carmelitani: cortine edilizie
RT014 - Materiali degli spazi aperti
c. Tavole di Analisi - AT
AT01 - Organismo urbano: lettura delle fasi formative
AT02 - La cittadella murata
AT03 - Dettagli costruttivi e architettonici
AT04 - Quadro sinottico dei tipi edilizi
AT05 - Classificazione tipologica (*)
AT06 - Assonometrie generali
AT07 - Verifica delle reti e dei servizi esistenti: Rete idrica
AT08 - Verifica delle reti e dei servizi esistenti: Rete fognaria
AT09 - Rilievo delle attività commerciali
AT010 - Analisi socio-economica: Relazione
d. Abaco degli elementi architettonici - QT
QT - Quaderno del Recupero - Caratteri dell'organismo edilizio del Nucleo Antico di Canosa
QT - Quaderno del Recupero - Caratteri dell'organismo edilizio del Nucleo Antico di Trani, Minervino, Barletta, Bisceglie ed Andria
e. Esemplificazioni didattiche - RPT
RPT01 - Via Stalingrado lato A
RPT02 - Via Stalingrado lato B
RPT03 - Via Sabina
RPT04 - Palazzi lungo via Sabina
RPT05 - Analisi degrado aggregato campione
RPT06 - Intervento di ripristino tipologico
f. Strategie di Recupero
ST01 – Strategie di recupero
ST02 – Classificazione tipologica e Categorie di Intervento (*)
g. Allegati
ALLEGATO 1 - Scheda indagine tipologica
ALLEGATO 2 - Scheda indagine tecnologica
ALLEGAO 3 - Valutazione economico-finanziaria sulla onerosità degli interventi (*)

(*) elaborati integrati/aggiunti all'esito alle risultanze della "Relazione sulle determinazioni e controdeduzioni in merito alle proposte e alle osservazioni pervenute alla fase pubblicistica e partecipativa (Art. 11 commi 4 e 5 della L.R. 20/2001 e ss.mm.ii.)";

- ***di dare mandato** al Dirigente del Settore, III gli adempimenti connessi all'approvazione della Variante;*
- ***di delegare** al Dirigente del III Settore tutti gli atti e gli adempimenti necessari per attivare le fasi di deposito, pubblicazione e osservazioni previsti dall'art. 11 commi 13 e 14 della L.R. 20/2001 e ss.mm.ii.;*
- ***di dare atto** che gli elaborati costituenti l'approvazione della variante sono consultabili presso la Segreteria di questo Comune;*
- ***di dare atto** che il presente provvedimento non ha rilevanza contabile sul bilancio comunale;*
- ***di stabilire** che la presente, ai sensi dell'art. 39 del D. L.vo n. 33/2013, sarà pubblicata, oltre che nell'Albo Pretorio, anche sul sito istituzionale dell'Ente – Sezione "Amministrazione Trasparente".*

Canosa di Puglia, lì 30.12.2025

IL DIRIGENTE
f.to Arch. Mauro IACOVIELLO

COMUNE DI TARANTO

AVVISO PUBBLICO finalizzato all'acquisizione gratuita da parte del Comune di Taranto delle aree di proprietà privata site in località "LIDO AZZURRO" destinate all'uso pubblico ininterrottamente da oltre venti anni, interessate dal progetto definitivo/esecutivo redatto dal soggetto attuatore AQP s.p.a. per interventi di estendimento della rete idrico/fognaria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, commi 21 e 22, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e s.m.i., e dell'art. 6 della L.R. Puglia n. 26/2020.

SI COMUNICA

ai proprietari delle aree interessate, come individuate negli **Allegati (elenco strade, piano particellare e DOMANDA DI ASSENSO all'accorpamento)** e a chiunque altro ne abbia interesse, che a seguito di apposita ricognizione catastale e di conseguenti accertamenti documentali, con Deliberazione della Giunta Comunale n. **236** del **27 novembre 2025**:

- è stato dato indirizzo favorevole all'acquisizione gratuita da parte del Comune di Taranto delle aree di proprietà privata destinate all'uso pubblico ininterrottamente da oltre venti anni, interessate dal progetto definitivo/esecutivo redatto dal soggetto attuatore AQP s.p.a. per interventi di estendimento della rete idrico/fognaria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, commi 21 e 22, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e s.m.i., e dell'art. 6 L.R. Puglia n. 26/2020, che dispone che *"Tutte le strade ricadenti nei comuni pugliesi, non classificate statali, provinciali e comunali, vengono classificate quali strade comunali e assunte direttamente al patrimonio dello stesso comune per l'interesse pubblico che rivestono";*
- è stata individuata una procedura univoca e dettagliata per elencare le condizioni e le modalità di definizione del procedimento di acquisizione delle aree sopra dette e meglio individuate negli allegati salvo meri errori materiali e/o omissioni, ed eventuali altre strade che di fatto siano ancora intestate a privati;
- è stato demandato alla Direzione Lavori Pubblici - Infrastrutture l'approvazione di apposito Avviso Pubblico nel rispetto delle direttive e degli indirizzi fissati;
- è stata autorizzata, conseguentemente, la definitiva acquisizione gratuita al patrimonio comunale delle aree per le quali risulterà acquisito il consenso esplicito o tacito a all'accorpamento al demanio stradale comunale, nonché di relative aree per le quali è già stata acquisita agli atti dell'Ente manifestazione spontanea di cessione da parte dei proprietari interessati;
- **verrà autorizzata la Direzione Patrimonio** all'adozione di un atto unilaterale di acquisizione nella forma di un decreto di accorpamento al demanio stradale ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, comma 21, Legge n. 448/1998, nonché ai sensi dell'art. 6, L. R. Puglia n. 26 del 01 agosto 2020.

Si precisa che:

a) le aree oggetto di accorpamento, sono:
   - destinate ad uso pubblico da oltre venti anni;
   - aperte al pubblico transito;
   - in alcuni casi già denominate con atti formali dai Consigli Comunali;
   - già dotate, anche parzialmente, dei servizi e/o sotto servizi pubblici di urbanizzazione primaria, ossia dotate delle infrastrutture, delle reti (elettrica, telefonica, idrica e fognante) e degli impianti pubblici;
   - di collegamento viario tra strade pubbliche già esistenti;
b) stante l'elevato numero degli interessati, l'Avviso Pubblico e gli Allegati saranno pubblicati per 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi su Albo Pretorio, Amministrazione Trasparente e sul sito istituzionale dell'Ente, inoltre verranno pubblicati sul BURP Puglia, affissi i manifesti nel territorio comunale ai sensi del 3° comma dell'art. 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., che sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione individuale agli interessati;

Allo scopo di realizzare una verifica partecipata e condivisa con i soggetti interessati, pertanto, si comunica che ciascun cittadino interessato dal procedimento potrà:

- presentare formale nota di assenso all'accorpamento al demanio stradale comunale delle aree inserite nei predetti elenchi;

OVVERO
- formale nota di dissenso/osservazioni;

Si precisa che entro i successivi 60 (sessanta) giorni dal termine della pubblicazione dell'avviso:
- ove il consenso dei proprietari non sia esplicitamente intervenuto lo stesso si intenderà acquisito tacitamente e farà seguito l'adozione da parte del Dirigente della Direzione Patrimonio del decreto di accorpamento al demanio stradale;
- ove siano presentate osservazioni/dissensi, previo esame delle stesse, con successivo e specifico provvedimento si esprimerà il Consiglio Comunale.

Si precisa, inoltre, che:
- le porzioni di sede stradale e/o suoi annessi, interessate alla cessione, dovranno essere identificate al Catasto Terreni del Comune di Taranto con numero di particella autonomo rispetto ad altre proprietà dei richiedenti, e se non ancora identificate in tal senso, il frazionamento sarà curato dall'Ente;
- non si riconosce ai richiedenti alcun tipo di indennizzo;
- il procedimento è a titolo gratuito per i richiedenti e si conclude con la comunicazione dell'avvenuto trasferimento in proprietà del terreno ad uso pubblico in capo al Comune di TARANTO nelle stesse modalità previste per la pubblicazione del presente avviso pubblico.

L'assenso all'accorpamento potrà essere presentato, utilizzando, preferibilmente, il modello allegato al presente Avviso Pubblico **(Allegato C)**, ed essere inviato al Comune di TARANTO.

Le osservazioni devono, a pena di inammissibilità:
1) contenere specifiche ragioni a sostegno dell'osservazione stessa;
2) essere indirizzate a: Comune di Taranto – Direzione Lavori Pubblici – Infrastrutture – Piazzale Dante Alighieri n. 15/16 – 74121 – TARANTO, con consegna a amano al protocollo della Direzione, oppure inviate a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: lavoripubblici.mobilita.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Taranto, lì 09 dicembre 2025

IL DIRIGENTE
f.to Avv. Erminia IRIANNI

MODELLO DI RICHIESTA

Alla Direzione Lavori Pubblici – Infrastrutture
Comune di Taranto
p.e.c.: lavoripubblici.mobilita.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

o consegna a mano al protocollo della Direzione
Piazzale Dante Alighieri (zona Bestat) n. 15/16 – 74121 - TARANTO

OGGETTO: Richiesta di acquisizione gratuita e accorpamento al demanio stradale di parte di sedimi stradali e loro pertinenze, utilizzati ad uso pubblico da oltre 20 anni - art. 31 della legge 448/1998 – COMPRENSORIO LIDO AZZURRO.

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a_____Prov._____il ___/ /_____residente a_____Prov._____CAP_____In via / piazza _____n._____Codice Fiscale_____Partita IVA _____ Tel._____ Cell. _____P. elettronica _____

In qualità di:

☐ **PROPRIETARIO/A**

☐ **COMPROPRIETARIO/A**

☐ **LEGALE RAPPRESENTANTE** della Società proprietaria Denominazione

Società_____ Con sede a _____Prov. _____ in Via/Piazza _____ n. _____P.IVA _____ Telefono _____ Fax _____P. elettronica_____delle aree destinate a sede stradale pubblica da oltre venti anni, situate a_____Via_____, distinte al Catasto Terreni del Comune di Taranto, Sezione_____, Foglio/i_____, mappale/i _____,

D I C H I A R A / D I C H I A R A N O

- che le aree in oggetto sono destinate a sede stradale pubblica e così utilizzate da oltre un ventennio e pertanto destinate ininterrottamente alla pubblica fruizione;
- che le aree in oggetto ricadono nella piena disponibilità dello scrivente/i dichiarante/i e sono libere da diritti reali altrui, da iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, oneri e vincoli di ogni genere, salvo l'assoggettamento al pubblico uso;
- di essere a conoscenza che le porzioni di sede stradale e/o suoi annessi, interessate alla cessione, dovranno essere identificate al Catasto Terreni del Comune di Taranto con numero di particella autonomo rispetto ad altre proprietà dei richiedenti, e se non ancora identificate in tal senso, il frazionamento sarà curato dall'Ente.

C H I E D E / C H I E D O N O

che le stesse aree siano accorpate GRATUITAMENTE al demanio stradale ai sensi dell'Art. 31, comma 21 della Legge 448/98 del 23/12/1998.

Firma_____

Luogo e data

_____

Allega:
- Titolo di proprietà;
- Estratto di mappa catastale;
- Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
- Richiesta firmata da altri eventuali comproprietari, con relativi documenti d'identità;
- Consenso per il trattamento dei dati identificativi del soggetto.

Informativa ai sensi dell'art. 13, del Decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196
(art. 48 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Le chiediamo di esprimere il consenso per il trattamento di dati strettamente necessari per le operazioni e gli adempimenti connessi con i procedimenti e i provvedimenti relativi all'espletamento della procedura. Il trattamento dei dati da Lei forniti è finalizzato all'espletamento di funzioni istituzionali da parte del Comune di Taranto, mentre per le procedure che qui interessano, non saranno trattati dati "sensibili" (sono considerati sensibili i dati relativi, ad es., al Suo stato di salute, alle Sue opinioni politiche e sindacali e alle Sue convinzioni religiose – artt. 4 e 22, D.Lgs.vo n. 196/2003).
I dati forniti, nel rispetto dei principi costituzionali della trasparenza e del buon andamento, sono utilizzati osservando le modalità e le procedure strettamente necessarie per condurre l'istruttoria finalizzata all'emanazione del provvedimento finale di cui la S.V. è interessata.
Il trattamento è realizzato attraverso le operazioni previste dall'art. 4 del D.Lgs.vo 196/2003 con l'ausilio di strumenti informatici ed è svolto da personale comunale.
Il conferimento dei dati da parte Sua è reso obbligatorio da disposizioni normative (leggi e regolamenti) ed è necessario per completare il procedimento istruttorio ed ottenere il provvedimento finale. Qualora non conferisca i dati o non acconsenta a trattarli, la sua condotta determina l'eventuale impossibilità di dare corso al provvedimento finale.
Si informa, infine, che il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Taranto.

Si decide di rilasciare il proprio consenso al Comune di Taranto al trattamento dei dati identificativi del soggetto concorrente ai fini dell'espletamento delle attività istituzionali sopra evidenziate.

Luogo e data

_____

IL DICHIARANTE

_____

COMUNE DI TARANTO

VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

N° *236* del Registro *27/11/2025*

OGGETTO: LIDO AZZURRO - ACQUISIZIONE GRATUITA E ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE DI PARTE DI SEDIMI STRADALI E LORO PERTINENZE, UTILIZZATI AD USO PUBBLICO DA OLTRE 20 ANNI - ART. 31 COMMI 21 E 22, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1998, N. 448 E S.M.I., E DELL'ART. 6, L. R. N. 26/2020, INTERESSATE DAL PROGETTO AQP S.P.A. PER INTERVENTI DI ESTENDIMENTO DELLA RETE IDRICO/FOGNARIA - ATTO DI INDIRIZZO.

L'anno 2025, il giorno ventisette del mese di Novembre alle ore 12:15 nella residenza comunale in apposita sala, si è riunita la Giunta Comunale, per trattare vari argomenti compreso quello di cui all'oggetto.

Risulta che:

Nome	Funzione	P	A	Nome	Funzione	P	A
Bitetti Pietro	Sindaco	X		Lincesso Sabrina	Assessore	X	
Giorno Mattia	Vicesindaco		X	Lonoce Lucio	Assessore	X	
Cataldino Giovanni	Assessore	X		Patronelli Giovanni	Assessore	X	
Cosa Francesco	Assessore	X		Simeone Maria	Assessore	X	
Gravame Fulvia	Assessore	X		Stamerra Federica	Assessore	X	

PRESENTI: 9 ASSENTI: 1

Presiede Dott. Pietro BITETTI, nella sua qualità di Sindaco, che accertato il numero legale dei presenti come sopra riportati, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Assiste il Segretario Generale, dott. Eugenio De Carlo.

Relaziona l'Assessore con delega ai Lavori Pubblici – Infrastrutture P.I. Lucio LONOCE, sulla base dell'istruttoria effettuata dai competenti uffici e servizi comunali ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 bis del T.U.E.L. d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm. e ii..

Premesso che la Legge 23/12/1998 n. 448, all'art. 31, commi 21 e 22, testualmente recita:

- Comma 21 *"in sede di revisione catastale, è data facoltà agli enti locali, con proprio provvedimento, di disporre l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico, ininterrottamente da oltre 20 anni, previa acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari";*
- Comma 22 *"la registrazione e la trascrizione del provvedimento di cui al comma 21 avvengono a titolo gratuito";*

Preso atto che:

- l'area di Taranto denominata "Lido Azzurro" si è sviluppata nel corso degli anni attraverso interventi edilizi spesso non coordinati e non pianificati sotto il profilo urbanistico ed a seguito di abusi edilizi, oggetto successivamente di condono previsto dalle norme statali e/o di procedimenti di sanatoria prevista dalla normativa di settore;
- laddove il procedimento di condono si sia chiuso con il rilascio del titolo abilitativo edilizio, questo ha riguardato la sola abitazione con la prescrizione della cessione di aree da destinare a strade;
- tale prescrizione non è stata quasi mai rispettata atteso che, di sovente, l'atto di cessione (completo di frazionamento particellare) non si è formalizzato con l'accettazione del civico Ente e le successive formalità di registrazione e trascrizione;
- tuttavia, le strade esistenti nel comprensorio suddetto sono aperte al transito veicolare e pedonale, oltre ad essere in buona parte intitolate e dotate di numeri civici nonché bitumate e manutenute dall'Ente Comunale, dotate di illuminazione pubblica, servite da cassonetti per la raccolta dei rifiuti;
- le strade ubicate nel comprensorio suddetto sono anche state oggetto di molteplici interventi, su richiesta di privati e concessionari di servizi, autorizzati dall'Ente civico per la realizzazione e la sistemazione di sottoservizi (energia elettrica, gas, telefonia, acquedotto, ecc) nell'interesse generale della collettività;
- risulta, pertanto, necessario attivare un percorso di regolarizzazione giuridica di tali porzioni al fine di consentire una corretta gestione tecnica delle stesse, al pari degli altri sedimi stradali aperti all'uso pubblico e già di proprietà del Comune di Taranto ed ovviare all'anomalia creatasi per la mancata formalizzazione delle cessioni di aree destinate a sedi stradali derivate sia dalla stipula di convenzioni, in ambito di piani attuativi, sia da atti unilaterali d'obbligo, in ambito di rilascio di concessioni edilizie;
- appare, quindi, opportuno agire in via sistematica ai sensi di legge per armonizzare la situazione giuridica e quella di fatto delle aree ancora private ma aperte all'uso pubblico da oltre venti anni, al fine di procedere alla loro acquisizione e successivo accorpamento al demanio comunale;

Atteso che:

- l'AIP con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 31 del 31 marzo 2021 avente ad oggetto "Regolarizzazione delle aree occupate da infrastrutture idriche nell'ATO Puglia e relativa acquisizione al demanio pubblico - atto di indirizzo", demandava ai Comuni la definizione delle procedure di acquisizione patrimoniali, avviate e non completate o addirittura mai avviate, sulle quali insistono infrastrutture da trasferire ad AIP;
- per quanto riportato nella Delibera di cui al punto precedente, tanto AIP quanto AQP possono avviare le nuove progettazioni delle opere di urbanizzazione primaria di loro competenza, esclusivamente su strade ricadenti nel demanio comunale;

Considerato che:

- a cura di AQP è stato predisposto studio di ricognizione delle infrastrutture necessarie al completamento ed estendimento del servizio idrico integrato nel Comune di Taranto con specifico riguardo alla frazione denominata Lido Azzurro;
- tale intervento ha come obiettivo principale l'avvio delle attività progettuali e degli approfondimenti tecnici necessari ad individuare le infrastrutture e le opere, quali reti idriche, collettamenti fognari, impianti di sollevamento fognari, opere di connessione idraulica e di regolazione e misurazione, necessarie al completamento del servizio idrico integrato nel Comune di Taranto nella frazione "Lido Azzurro";
- le opere di progetto risultano estremamente importanti ed indispensabili per l'intero territorio comunale, in quanto mirate all'estensione del servizio di fornitura della rete idrica e fognaria in tratti dell'abitato attualmente non serviti dal gestore AQP, il tutto per garantire adeguate condizioni igienico-sanitarie e buoni standard abitativi;

- inoltre il raggiungimento dell'obiettivo consentirà di fornire il servizio idrico secondo gli standard previsti dalle normative vigenti in materia, nonché l'eliminazione delle fonti incontrollate di contaminazione del sottosuolo rivenienti da perdite occulte riconducibili alle fosse settiche;
- lo studio di ricognizione svolto da AQP è finalizzato a garantire il servizio idrico integrato nell'area di Lido Azzurro, la quale ad oggi ne risulta carente e pertanto oggetto di specifica richiesta da parte dell'Amministrazione Comunale. A tale riguardo si richiama la nota del Comune di Taranto, prot. n. 98951 del 01 luglio 2021 trasmessa all'Autorità Idrica Pugliese, all'interno della quali si segnala che alcune strade del territorio comunale facenti parte appunto dell'area di Lido Azzurro risultano carenti del servizio idrico e fognario, per cui se ne richiede il completamento indicando alcuni specifici tronchi;
- tale richiesta è stata recepita dall'AIP che, a propria volta, ha emesso la nota prot. n. 0003946 del 04 agosto 2021 con cui, facendo seguito agli approfondimenti effettuati in sede di tavolo tecnico del 29 luglio 2021, ha invitato il Soggetto gestore AQP ad avviare una progettazione dedicata relativa all'area di Lido Azzurro;

Tenuto conto che:
- dagli atti progettuali trasmessi da AQP emerge che l'intervento di estendimento della **rete idrica** di Lido Azzurro, nelle zone che risultano essere non servite, si svilupperà per una lunghezza complessiva pari a 7.100,00 m., atteso che allo stato risultano presenti soli alcuni tronchi a servizio degli immobili più vicini al mare;
- in merito agli interventi relativi al **sistema fognario**, il progetto di AQP prevede la realizzazione delle opere per servire l'intero agglomerato che ne risulta totalmente privo, la realizzazione di impianti di sollevamento per rendere funzionale il sistema di progetto in funzione della specifica orografia del terreno e si sviluppa per una lunghezza complessiva pari a 8.555,00 m.;
- la realizzazione dei tronchi idrico/Fognari riguarderà le sottoelencate strade, giusta richiesta del C.E., recante prot. n. 98951 del 01 luglio 2021:

Via Calata Torretta
Via Calata Pesculli
Via Calata Dattilo
Via Calata Impalatella
Via Pendio Sant'Egidio da Taranto
Via Calate le Mutate
Via Calata Cerosiello
Via Calata Cimba
Via Calata Setullo
Via Calata Carbonaro
Via Calata del Corvo
Via Calata dello Scapolo
Via Calata Cocuvio Paolo
Via Calata sopra l'Acqua
Via Calata Penna Inversa
Via Calata Testa Sant'Angelo
Via Calata del Galeso
Via Calata della Lavandaia
Via Calata Impalata Vecchia
Via Calata Proficchia

Considerato che:
- affinchè AQP possa avviare la realizzazione dei tronchi idrici e fognari nell'area di Lido Azzurro è necessario che il C.E. possa produrre i titoli di proprietà delle strade interessate;
- per quanto esposto in premessa, le strade di Lido Azzurro benchè aperte al transito veicolare e pedonale da oltre un ventennio, oltre ad essere in buona parte intitolate e dotate di numeri civici nonché bitumate e manutenute dall'Ente Comunale, dotate di illuminazione pubblica, servite da cassonetti per la raccolta dei rifiuti, restano comunque private;
- appare quindi necessario – ai fini della loro acquisizione al demanio comunale - utilizzare l'anzidetta procedura indicata dalla legge 448/1998, al fine di razionalizzare tecnicamente e guiridicamente il demanio stradale, senza alcun pregiudizio economico per il C.E. ma col vantaggio di evitare le spese notarili di registrazione e trascrizione normalmente a carico dell'acquirente;
- inoltre, l'acquisizione delle aree in questione non avrà alcuna ricaduta economica aggiuntiva sul bilancio dell'Ente in quanto trattasi di aree già di fatto utilizzate come strade e/o sedimi stradali pubblici da oltre 20 anni, con relativi costi di manutenzione ordinaria e straordinaria ed arredo già a carico dell'Ente;

Dato atto che:

- con Deliberazione della Giunta Comunale n. **137** del **18 settembre 2025** è stato formalizzato atto di indirizzo affinchè fosse individuata una procedura univoca che definisse condizioni e modalità del procedimento, rivolta ai cittadini dell'area Lido Azzurro che volessero cedere gratuitamente le aree ricadenti nella casistica in oggetto;
- a valle del succitato atto di indirizzo, ed acquisiti da AQP gli atti progettuali dell'intervento di ***COMPLETAMENTO ED ESTENDIMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL COMUNE DI TARANTO: PARTE "B" ESTENDIMENTO DEL SII NELLA FRAZIONE DI LIDO AZZURRO***, la Direzione Lavori Pubblici - Infrastrutture:
  1. *ha proceduto a predisporre gli atti tecnici necessari alla esatta identificazione delle porzioni di sede stradale che avrebbero dovuto essere oggetto di cessione, ha individuato esattamente al Catasto Terreni del Comune di Taranto le particelle interessate al necessario frazionamento ed indicate con numero di particella autonomo rispetto ad altre proprietà dei residenti,*
  2. *predisposto MODELLO DI CESSIONE BONARIA reso pubblico nelle forme previste dalla normativa, precisato che non sarebbe stata attivata la suddetta procedura in presenza di volontà di cessione di una quota parziale di proprietà e che tutti i soggetti titolari di una singola particella dovranno manifestare volontà unanime per la cessione gratuita e sottoscrivere il modulo allegato alla presente;*
  3. *A seguito di istruttoria Tecnico-Amministrativa, la Direzione Lavori Pubblici Infrastrutture avrebbe proposto la delibera Consiliare di acquisizione e accorpamento delle aree stradali da registrarsi e trascriversi gratuitamente a cura del Comune di Taranto;*
  4. *Il procedimento, a titolo gratuito per i richiedenti, si sarebbe concluso con la comunicazione dell'avvenuto trasferimento in proprietà del terreno ad uso pubblico in capo al Comune di Taranto.*

Tenuto conto che:

- nonostante il completamento degli atti tecnici da parte della Direzione Lavori Pubblici - Infrastrutture e la definizione della complessa istruttoria che ha consentito l'identificazione delle porzioni di sede stradale che avrebbero dovuto essere oggetto di cessione e che ha individuato esattamente al Catasto Terreni del Comune di Taranto le particelle interessate al necessario frazionamento, indicandole con numero di particella autonomo rispetto ad altre proprietà dei residenti, sono pervenute presso la segreteria della Direzione pochissimi atti di cessione da soli non sufficienti alla conclusione del procedimento di acquisizione;
- tuttavia, deve riconoscersi all'intervento AQP di ***COMPLETAMENTO ED ESTENDIMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL COMUNE DI TARANTO: PARTE "B" ESTENDIMENTO DEL SII NELLA FRAZIONE DI LIDO AZZURRO*** rilevo strategico per il miglioramento condizioni igienico-sanitarie e buoni standard abitativi dell'intera area di Lido azzurro;
- le aree interessate dall' intervento indicato e comprese nel comprensorio suddetto sono aperte al transito veicolare e pedonale, sono in buona parte intitolate e dotate di numeri civici, sono state asfaltate e soggette alla manutenzione dell'Ente Comunale, dotate di illuminazione pubblica, servite da cassonetti per la raccolta dei rifiuti;
- sulle dette strade sussistono le condizioni di cui all'art. 31, comma 21, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo*" il quale dispone che "in sede di revisione catastale, è data facoltà agli enti locali, con proprio provvedimento, di disporre l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico, ininterrottamente da oltre 20 anni, previa acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari";* ed al comma 22 che "*la registrazione e la trascrizione del provvedimento di cui al comma 21 avvengono a titolo gratuito*";
- l'art. 6 della Legge Regionale Puglia n. 26 del 01 agosto 2020, avente ad oggetto "*Strade ricadenti nei comuni pugliesi*", il quale dispone testualmente che "*Tutte le strade ricadenti nei comuni pugliesi, non classificate statali, provinciali e comunali, vengono classificate quali strade comunali e assunte direttamente al patrimonio dello stesso comune per l'interesse pubblico che rivestono*";
- al fine dell'accorpamento al demanio stradale, tali aree risultano già utilizzate come viabilità da oltre venti anni e che una parte delle viabilità interessate risultano già strada e denominate come tali;
- appare, pertanto, necessario avviare un nuovo procedimento a mezzo **AVVISO PUBBLICO** per il tramite del quale avvisare i proprietari delle aree interessate, come individuate nell'**Allegato "A" (elenco strade, piano particellare)**, e chiunque altro ne abbia interesse, che a seguito di apposita ricognizione catastale, giusta Deliberazione della Giunta Comunale n. 137 del 18 settembre 2025, è stato formalizzato indirizzo favorevole all'acquisizione gratuita da parte del Comune di TARANTO delle aree di proprietà privata destinate all'uso pubblico ininterrottamente da oltre venti anni, interessate dal progetto definitivo/esecutivo redatto dal soggetto attuatore AQP s.p.a. per interventi di estendimento della rete idrico/fognaria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, commi 21 e 22, della legge 23 dicembre 1998, n. 448

e s.m.i., e dell'art. 6 L.R. Puglia n. 26/2020, che dispone che *"Tutte le strade ricadenti nei comuni pugliesi, non classificate statali, provinciali e comunali, vengono classificate quali strade comunali e assunte direttamente al patrimonio dello stesso comune per l'interesse pubblico che rivestono";*

- all'interno dell'AVVISO PUBBLICO menzionato si darà atto che:
  a) le aree oggetto di accorpamento, sono:
     destinate ad uso pubblico da oltre venti anni;
     aperte al pubblico transito;
     in alcuni casi già denominate con atti formali dai Consigli Comunali;
     già dotate, anche parzialmente, dei servizi e/o sotto servizi pubblici di urbanizzazione primaria, ossia dotate delle infrastrutture, delle reti (elettrica, telefonica, idrica e fognante) e degli impianti pubblici;
     di collegamento viario tra strade pubbliche già esistenti;
  b) stante l'elevato numero degli interessati, l'Avviso Pubblico ed i relativi Allegati saranno pubblicati per 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi su Albo Pretorio, Amministrazione Trasparente e sul sito istituzionale dell'Ente, inoltre verranno pubblicati sul BURP Puglia, affissi i manifesti nel territorio, ai sensi del 3° comma dell'art. 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., che sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione individuale agli interessati;
  c) allo scopo di realizzare una verifica partecipata e condivisa con i soggetti interessati, pertanto, nell'AVVISO si darà atto che ciascun cittadino interessato dal procedimento potrà presentare formale nota di assenso all'accorpamento al demanio stradale comunale delle aree inserite nei predetti elenchi **OVVERO formale nota di dissenso/osservazioni (in tal caso si esprimerà il Consiglio comunale)**;
  d) nell'AVVISO si darà atto che decorsi i termini di pubblicazione dello stesso, ove non fosse intervenuto formale atto di assenso, lo stesso dovrà intendersi tacitamente acquisito e verrà adottato dalla Direzione Patrimonio formale atto di accorpamento al DEMANIO STRADALE del Comune di Taranto;
  e) il procedimento è a titolo gratuito per i richiedenti e si concluderà, successivamente all'adozione della Deliberazione di Consiglio Comunale, con la comunicazione dell'avvenuto trasferimento in proprietà del terreno ad uso pubblico in capo al Comune di TARANTO con le stesse modalità previste per la pubblicazione del presente avviso pubblico.

Tutto ciò premesso, considerato, atteso e ritenuto, propone alla Giunta Comunale:

1) **DI CONSIDERARE** quanto in premessa esposto, parte integrante sostanziale del presente atto e motivazione dello stesso a norma della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii.;

2) **DI DARE ATTO** che la procedura di cessione bonaria delle strade di Lido Azzurro, avviata giusta indirizzo formalizzato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 137/2025 non è andata buon fine per l'esiguo numero di cessioni pervenute alla Direzione Lavori Pubblici - Infrastrutture;

3) **DI DARE ATTO**, tuttavia, del corposo lavoro espletato dalla Direzione Lavori Pubblici - Infrastrutture e dei numerosi atti tecnici prodotti che hanno consentito l'identificazione delle porzioni di sede stradale che avrebbero dovuto essere oggetto di cessione ed individuato esattamente al Catasto Terreni del Comune di Taranto le particelle interessate al necessario frazionamento, indicandole con numero di particella autonomo rispetto ad altre proprietà dei residenti;

4) **DI RICONOSCERE** all'intervento AQP di ***COMPLETAMENTO ED ESTENDIMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL COMUNE DI TARANTO: PARTE "B" ESTENDIMENTO DEL SII NELLA FRAZIONE DI LIDO AZZURRO*** rilevo strategico per il miglioramento condizioni igienico-sanitarie e buoni standard abitativi dell'intera area di Lido Azzurro;

5) **DI AVVIARE**, pertanto, un nuovo procedimento a mezzo **AVVISO PUBBLICO** per il tramite del quale avvisare i proprietari delle aree interessate, come individuate nell'**Allegato "A" (elenco strade, piano particellare)**, e chiunque altro ne abbia interesse, che a seguito di apposita ricognizione catastale, giusta Deliberazione della Giunta Comunale n. 137 del 18 settembre 2025, è stato formalizzato indirizzo favorevole all'acquisizione gratuita da parte del Comune di TARANTO delle aree di proprietà privata destinate all'uso pubblico ininterrottamente da oltre venti anni, interessate dal progetto definitivo/esecutivo redatto dal soggetto attuatore AQP s.p.a. per interventi di estendimento della rete idrico/fognaria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, commi 21 e 22, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e s.m.i., e dell'art. 6 L.R. Puglia n. 26/2020, che dispone che *"Tutte le strade ricadenti nei comuni pugliesi, non classificate statali, provinciali e comunali, vengono classificate quali strade comunali e assunte direttamente al patrimonio dello stesso comune per l'interesse pubblico che rivestono";*

6) **DI DARE ATTO** che all'interno dell'**AVVISO PUBBLICO** menzionato sarà specificato che:
   a) le aree oggetto di accorpamento, sono:
      - destinate ad uso pubblico da oltre venti anni;
      - aperte al pubblico transito;
      - in alcuni casi già denominate con atti formali dai Consigli Comunali;
      - già dotate, anche parzialmente, dei servizi e/o sotto servizi pubblici di urbanizzazione primaria, ossia dotate delle infrastrutture, delle reti (elettrica, telefonica, idrica e fognante) e degli impianti pubblici;
      - di collegamento viario tra strade pubbliche già esistenti;
   b) stante l'elevato numero degli interessati, l'Avviso Pubblico ed i relativi Allegati saranno pubblicati per 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi su Albo Pretorio, Amministrazione Trasparente e sul sito istituzionale dell'Ente, inoltre verranno pubblicati sul BURP Puglia, affissi i manifesti nel territorio, ai sensi del 3° comma dell'art. 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., che sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione individuale agli interessati;
   c) allo scopo di realizzare una verifica partecipata e condivisa con i soggetti interessati, pertanto, nell'AVVISO si darà atto che ciascun cittadino interessato dal procedimento potrà presentare formale nota di assenso all'accorpamento al demanio stradale comunale delle aree inserite nei predetti elenchi **OVVERO formale nota di dissenso/osservazioni (in tal caso si esprimerà il Consiglio comunale)**;
   d) nell'AVVISO si darà atto che decorsi i termini di pubblicazione dello stesso, ove non fosse intervenuto formale atto di assenso, lo stesso dovrà intendersi tacitamente acquisito e verrà adottato dalla Direzione Patrimonio formale atto di accorpamento al DEMANIO STRADALE del Comune di Taranto;
   e) il procedimento è a titolo gratuito per i richiedenti e si concluderà, successivamente all'adozione della Deliberazione di Consiglio Comunale, con la comunicazione dell'avvenuto trasferimento in proprietà del terreno ad uso pubblico in capo al Comune di TARANTO con le stesse modalità previste per la pubblicazione del presente avviso pubblico.

7) **DI APPROVARE** quindi l'allegato **AVVISO PUBBLICO – Allegato "B" -** per acquisizione gratuita da parte del Comune di TARANTO delle aree di proprietà privata destinate all'uso pubblico ininterrottamente da oltre venti anni, interessate dal progetto definitivo/esecutivo redatto dal soggetto attuatore AQP s.p.a. per interventi di estendimento della rete idrico/fognaria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, commi 21 e 22, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e s.m.i., e dell'art. 6 L.R. Puglia n. 26/2020, che dovrà essere sottoscritto da tutti i proprietari delle particelle a cedersi in favore del C.E.;

8) **DI AUTORIZZARE**, pertanto, la Direzione Lavori Pubblici - Infrastrutture ad eseguire ai sensi della citata legge, le procedure di acquisizione gratuita delle aree suddette, comprensive di registrazione e trascrizione anch'esse gratuite ai sensi dell'art. 31, commi 21 e 22, della Legge 448/1998, al fine di armonizzare la situazione tecnico-giuridica nonché di fatto e procedere al successivo accorpamento al demanio stradale comunale;

9) **DI PRECISARE** che la competenza a disporre l'acquisizione delle aree specifiche resta in capo al Consiglio Comunale;

10) **DI DEMANDARE** alla Direzione Lavori Pubblici – Infrastrutture, l'adozione di tutti gli atti consequenziali e necessari alla acquisizione delle strade del comprensorio di Taranto "LIDO AZZURRO" fino alla predisposizione della Deliberazione di Consiglio Comunale per l'acquisizione delle aree;

11) **DI DARE ATTO**, che a valle dell'approvazione della Deliberazione di Consiglio Comunale di acquisizione delle aree, a cura della competente Direzione Patrimonio si dovrà procedere al formale atto di accorpamento al DEMANIO STRADALE del Comune di Taranto;

12) **DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 6 delle L.R. 26/2020 le aree così acquisite saranno classificate "STRADE COMUNALI"**;

13) **DI DARE ATTO**, come esplicitato in premessa, che al Comune di Taranto compete l'onere anche economico per la redazione dell'eventuale frazionamento dell'area da acquisirsi, nonché il completamento di tutti gli atti ipotecari e catastali propedeutici a rendere possibile la cessione gratuita;

14) **DI DARE ATTO** che l'acquisizione delle aree in questione non avrà alcuna ricaduta economica aggiuntiva sul bilancio dell'Ente in quanto trattasi di aree già di fatto utilizzate come strade e/o sedimi stradali pubblici da oltre 20 anni, con relativi costi di manutenzione ordinaria e straordinaria ed arredo già a carico dell'Ente;

15) **DI DARE ATTO** che, la presente deliberazione non ha implicazioni di tipo contabile non necessitando di impegni di spesa.

L'Assessore con delega ai LL.PP.
P.I. Lucio LONOCE

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta che precede;

VISTI i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. n° 267/2000 e s.m.i., in ordine alla regolarità tecnica e contabile:

parere di regolarità tecnica: **Favorevole**
Dirigente della Direzione Lavori Pubblici – Infrastrutture
data **27/11/2025** firmato **Avv. Erminia IRIANNI**

parere di regolarità contabile: **Favorevole**
Dirigente della Direzione Programmazione Economico - Finanziaria
data **27/11/2025** firmato **Dott. Simone SIMEONE**

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge 23/12/1998 n. 448;

VISTA la Legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii.;

VISTO lo Statuto Comunale ed il Regolamento Comunale di Contabilità;

DATO ATTO della propria competenza ai sensi dell'art. 48 T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. e ii.;

RITENUTO di accogliere la presente proposta deliberativa per quanto sopra premesso e considerato, quale motivazione del presente atto;

Con l'assistenza e la collaborazione del Segretario Generale ai sensi dell'art. 97 del TUEL, nell'esercizio delle relative funzioni;

Con la seguente votazione in forma palese:

A voti unanimi resi ed accertati a norma di legge

D E L I B E R A

1) **DI CONSIDERARE** quanto in premessa esposto, parte integrante sostanziale del presente atto e motivazione dello stesso a norma della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii.;

2) **DI DARE ATTO** che la procedura di cessione bonaria delle strade di Lido Azzurro, avviata giusta indirizzo formalizzato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 137/2025 non è andata buon fine per l'esiguo numero di cessioni pervenute alla Direzione Lavori Pubblici - Infrastrutture;

3) **DI DARE ATTO**, tuttavia, del corposo lavoro espletato dalla Direzione Lavori Pubblici - Infrastrutture e dei numerosi atti tecnici prodotti che hanno consentito l'identificazione delle porzioni di sede stradale che avrebbero dovuto essere oggetto di cessione ed individuato esattamente al Catasto Terreni del Comune di Taranto le particelle interessate al necessario frazionamento, indicandole con numero di particella autonomo rispetto ad altre proprietà dei residenti;

4) **DI RICONOSCERE** all'intervento AQP di ***COMPLETAMENTO ED ESTENDIMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL COMUNE DI TARANTO: PARTE "B" ESTENDIMENTO***

DEL SII NELLA FRAZIONE DI LIDO AZZURRO rilevo strategico per il miglioramento condizioni igienico-sanitarie e buoni standard abitativi dell'intera area di Lido Azzurro;

5) **DI AVVIARE**, pertanto, un nuovo procedimento a mezzo **AVVISO PUBBLICO** per il tramite del quale avvisare i proprietari delle aree interessate, come individuate nell'**Allegato "A" (elenco strade, piano particellare)**, e chiunque altro ne abbia interesse, che a seguito di apposita ricognizione catastale, giusta Deliberazione della Giunta Comunale n. 137 del 18 settembre 2025, è stato formalizzato indirizzo favorevole all'acquisizione gratuita da parte del Comune di TARANTO delle aree di proprietà privata destinate all'uso pubblico ininterrottamente da oltre venti anni, interessate dal progetto definitivo/esecutivo redatto dal soggetto attuatore AQP s.p.a. per interventi di estendimento della rete idrico/fognaria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, commi 21 e 22, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e s.m.i., e dell'art. 6 L.R. Puglia n. 26/2020, che dispone che *"Tutte le strade ricadenti nei comuni pugliesi, non classificate statali, provinciali e comunali, vengono classificate quali strade comunali e assunte direttamente al patrimonio dello stesso comune per l'interesse pubblico che rivestono";*

6) **DI DARE ATTO** che all'interno dell'**AVVISO PUBBLICO** menzionato sarà specificato che:
   b) le aree oggetto di accorpamento, sono:
      - destinate ad uso pubblico da oltre venti anni;
      - aperte al pubblico transito;
      - in alcuni casi già denominate con atti formali dai Consigli Comunali;
      - già dotate, anche parzialmente, dei servizi e/o sotto servizi pubblici di urbanizzazione primaria, ossia dotate delle infrastrutture, delle reti (elettrica, telefonica, idrica e fognante) e degli impianti pubblici;
      - di collegamento viario tra strade pubbliche già esistenti;
   f) stante l'elevato numero degli interessati, l'Avviso Pubblico ed i relativi Allegati saranno pubblicati per 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi su Albo Pretorio, Amministrazione Trasparente e sul sito istituzionale dell'Ente, inoltre verranno pubblicati sul BURP Puglia, affissi i manifesti nel territorio, ai sensi del 3° comma dell'art. 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., che sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione individuale agli interessati;
   g) allo scopo di realizzare una verifica partecipata e condivisa con i soggetti interessati, pertanto, nell'AVVISO si darà atto che ciascun cittadino interessato dal procedimento potrà presentare formale nota di assenso all'accorpamento al demanio stradale comunale delle aree inserite nei predetti elenchi **OVVERO formale nota di dissenso/osservazioni (in tal caso si esprimerà il Consiglio comunale)**;
   h) nell'AVVISO si darà atto che decorsi i termini di pubblicazione dello stesso, ove non fosse intervenuto formale atto di assenso, lo stesso dovrà intendersi tacitamente acquisito e verrà adottato dalla Direzione Patrimonio formale atto di accorpamento al DEMANIO STRADALE del Comune di Taranto;
   i) il procedimento è a titolo gratuito per i richiedenti e si concluderà, successivamente all'adozione della Deliberazione di Consiglio Comunale, con la comunicazione dell'avvenuto trasferimento in proprietà del terreno ad uso pubblico in capo al Comune di TARANTO con le stesse modalità previste per la pubblicazione del presente avviso pubblico.

7) **DI APPROVARE** quindi l'allegato **AVVISO PUBBLICO – Allegato "B" -** per acquisizione gratuita da parte del Comune di TARANTO delle aree di proprietà privata destinate all'uso pubblico ininterrottamente da oltre venti anni, interessate dal progetto definitivo/esecutivo redatto dal soggetto attuatore AQP s.p.a. per interventi di estendimento della rete idrico/fognaria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, commi 21 e 22, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e s.m.i., e dell'art. 6 L.R. Puglia n. 26/2020, che dovrà essere sottoscritto da tutti i proprietari delle particelle a cedersi in favore del C.E.;

8) **DI AUTORIZZARE**, pertanto, la Direzione Lavori Pubblici - Infrastrutture ad eseguire ai sensi della citata legge, le procedure di acquisizione gratuita delle aree suddette, comprensive di registrazione e trascrizione anch'esse gratuite ai sensi dell'art. 31, commi 21 e 22, della Legge 448/1998, al fine di armonizzare la situazione tecnico-giuridica nonché di fatto e procedere al successivo accorpamento al demanio stradale comunale;

9) **DI PRECISARE** che la competenza a disporre l'acquisizione delle aree specifiche resta in capo al Consiglio Comunale;

10) **DI DEMANDARE** alla Direzione Lavori Pubblici – Infrastrutture, l'adozione di tutti gli atti consequenziali e necessari alla acquisizione delle strade del comprensorio di Taranto "LIDO AZZURRO" fino alla predisposizione della Deliberazione di Consiglio Comunale per l'acquisizione delle aree;

11) **DI DARE ATTO**, che a valle dell'approvazione della Deliberazione di Consiglio Comunale di acquisizione delle aree, a cura della competente Direzione Patrimonio si dovrà procedere al formale atto di accorpamento al DEMANIO STRADALE del Comune di Taranto;

12) **DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 6 delle L.R. 26/2020 le aree così acquisite saranno classificate "STRADE COMUNALI"**;

13) **DI DARE ATTO**, come esplicitato in premessa, che al Comune di Taranto compete l'onere anche economico per la redazione dell'eventuale frazionamento dell'area da acquisirsi, nonché il completamento di tutti gli atti ipotecari e catastali propedeutici a rendere possibile la cessione gratuita;

14) **DI DARE ATTO** che l'acquisizione delle aree in questione non avrà alcuna ricaduta economica aggiuntiva sul bilancio dell'Ente in quanto trattasi di aree già di fatto utilizzate come strade e/o sedimi stradali pubblici da oltre 20 anni, con relativi costi di manutenzione ordinaria e straordinaria ed arredo già a carico dell'Ente;

15) **DI DARE ATTO** che, la presente deliberazione non ha implicazioni di tipo contabile non necessitando di impegni di spesa;

16) **DI INVIARE** la presente Deliberazione alla Direzione Pianificazione Urbanistica, alla Direzione Patrimonio ed alla Direzione PEF per quanto di specifica competenza;

17) **DI DARE ATTO**, altresì, che il presente provvedimento comporta la modifica degli strumenti di programmazione dell'Ente in ordine all'assegnazione di risorse finanziarie sulla base delle competenze attribuite alle Direzione interessate dalla delibera;

18) **DI PUBBLICARE** il presente atto a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di pubblicizzazione e di trasparenza degli atti pubblici, dando atto che ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili (qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati).

Successivamente,

A voti unanimi resi ed accertati a norma di legge,

D E L I B E R A

di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. e ii., stante l'urgenza di provvedere in merito per quanto in premessa esposto e considerato.

Del che è stato redatto il presente processo verbale che, letto e confermato, viene firmato digitalmente da:

Il Sindaco	Il Segretario Generale
Dott. Pietro BITETTI	Dott. Eugenio DE CARLO

(atto sottoscritto digitalmente)

COMUNE DI TARANTO

(Provincia di Taranto)

Attestato di Avvenuta Pubblicazione

Oggetto: LIDO AZZURRO - ACQUISIZIONE GRATUITA E ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE DI PARTE DI SEDIMI STRADALI E LORO PERTINENZE, UTILIZZATI AD USO PUBBLICO DA OLTRE 20 ANNI - ART. 31 COMMI 21 E 22, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1998, N. 448 E S.M.I., E DELL'ART. 6, L. R. N. 26/2020, INTERESSATE DAL PROGETTO AQP S.P.A. PER INTERVENTI DI ESTENDIMENTO DELLA RETE IDRICO/FOGNARIA - ATTO DI INDIRIZZO.

Con la presente si attesta che l'atto in oggetto indicato viene pubblicato all'albo pretorio on-line dal 02/12/2025 e rimarrà affisso per 15 giorni consecutivi fino al 16/12/2025.

Taranto, lì 02/12/2025

L'Addetto alla Pubblicazione
Filomena DEVINCENZO

Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

COMUNE DI BARI

ESTRATTO ESITO PROCEDURA APERTA CD25006 - Rilascio di una concessione demaniale marittima con finalità turistico - ricreativa, della durata minima di 15 anni e massima di 20 anni, avente ad oggetto l'occupazione di una struttura demaniale marittima gia' adibita a ristorante denominato "Lo Svago" ed area annessa site in Bari-San Giorgio alla Strada della Marina n. 65 (in cat. fg. 1 p.lle 60-61-238-272-286) – CIG B90F7B7FF3

Comune di Bari

ESTRATTO ESITO PROCEDURA APERTA CD25006

Con determinazione dirigenziale n. 20075/2025 del 30.12.2025 la PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA **CD25006** per il RILASCIO DI UNA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA CON FINALITÀ TURISTICO - RICREATIVA, DELLA DURATA MINIMA DI 15 ANNI E MASSIMA DI 20 ANNI, AVENTE AD OGGETTO L'OCCUPAZIONE DI UNA STRUTTURA DEMANIALE MARITTIMA GIA' ADIBITA A RISTORANTE DENOMINATO "LO SVAGO" ED AREA ANNESSA SITE IN BARI-SAN GIORGIO ALLA STRADA DELLA MARINA N. 65 (IN CAT. FG. 1 P.LLE 60-61-238-272-286) – **CIG B90F7B7FF3** - è stata dichiarata deserta per mancanza di offerte.

La documentazione relativa alla procedura di gara è pubblicata sul sito www.comune.bari.it.

F.TO IL DIRIGENTE
Avv. Annarita Amodio

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 9 gennaio 2026, n. 8

Art. 34 comma 26, art. 31 comma 3, art. 32 comma 8, art. 32 comma 9 ACN MMG del 04.04.2024. Avvio procedura di assegnazione carenze. Rettifica dell'Allegato A della determinazione dirigenziale n. 58 del 19.12.2025, rettificata con determinazione dirigenziale n. 75 del 29.12.2025.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
- Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
- Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
- Visto il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- Visto il D.P.G.R. n. 22/2021 relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0";
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025 avente ad oggetto: "Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione".
- Vista la determinazione dirigenziale n. 106 dell'11/11/2025 della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale, avente ad oggetto: "Ridefinizione assetto dei Servizi del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 1154 del 4 agosto 2025";
- Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";
- Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 228 del 29/04/2025 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "Gestione e Monitoraggio degli Accordi Contrattuali rivenienti dal D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.";
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 26/09/2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale";
- Visto l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni – triennio 2019-2021 – reso esecutivo con Intesa sancita in Conferenza Stato/Regione rep. Atti n. 51/CSR del 04.04.2024;
- Visto l'Accordo Integrativo Regionale recepito con DGR n. 636 del 16/05/2025.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile E.Q., riceve la seguente relazione:

Considerato che:

- con determinazione dirigenziale n. 58 del 19.12.2025 recante *"Art. 34 comma 26, art. 31 comma 3, art. 32 comma 8, art. 32 comma 9 ACN MMG del 04.04.2024. Avvio procedura di assegnazione carenze"*, così come rettificata dalla determinazione dirigenziale n. 75 del 29.12.2025 è stato avviata la procedura di rilevazione delle carenze straordinarie per l'annualità 2025;
- nell'allegato A sono state riportate le zone carenti oggetto di pubblicazione, distinte per ASL.

Atteso che:

- con nota acquisita a prot. n. 0005435/2026 del 08/01/2026, avente ad oggetto *"Carenze 2025 nota asl bari prot. 149625 del 26/11/2025"* la ASL Bari ha rappresentato che *"In riferimento alla nota di cui all'oggetto, si comunica che per errore di trascrizione le carenze non assegnate nel comune di Locorotondo non risultano essere 2 (due) bensì 1 (una). Pertanto, il numero complessivo degli incarichi non assegnati è di 24 e non di 25"*.

Valutato che:

- occorre procedere alla rettifica di errore materiale, secondo quanto indicato dalla ASL Bari, con riferimento all'allegato A della determinazione dirigenziale n. 58 del 19.12.2025 rettificata con determinazione dirigenziale n. 75 del 29.12.2025 e, per l'effetto, approvare l'allegato A rettificato quale parte integrante della presente determinazione.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere
La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 1295 del 26/09/2024. L'impatto di genere stimato è: □ *diretto* □ *indiretto* X *neutro* □ *non rilevato*

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto riportato dalla ASL Bari con nota acquisita a prot. n. 0005435/2026 del 08/01/2026.

Di rettificare l'allegato A di cui alla determinazione dirigenziale n. 58 del 19.12.2025 rettificata con determinazione dirigenziale n. 75 del 29.12.2025 e, per l'effetto, di approvare l'allegato rettificato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Di notificare il presente provvedimento alle Direzioni Generali delle AA.SS.LL.

Il presente provvedimento:
a) è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
b) è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
c) sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it;
d) sarà pubblicato sul Burp, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO A rettificato - ambiti carenti.pdf - 64af62546f58a8039e0e0c68b8ae73ff87f72bf521b29e5fbfd471ac39a02594

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 212/DIR/2026/00008
Sottoscrittori Proposta:

- Responsabile EQ Gestione e Monitoraggio degli Accordi Contrattuali rinvenienti dal D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.
  Emanuele Carbonara

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione e monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina convezionata
Antonella Caroli

ALLEGATO A

AMBITI CARENTI

ASL BARI		
Comune	**Incarichi non assegnati**	**Riferimento**
Corato	3	nota acquisita a prot. n. 0670650 del 27/11/2025
Ruvo di Puglia	1	nota acquisita a prot. n. 0670650 del 27/11/2025
Terlizzi	1	nota acquisita a prot. n. 0670650 del 27/11/2025
Bitonto-Palombaio	1	nota acquisita a prot. n. 0670650 del 27/11/2025
Santeramo in Colle	3	nota acquisita a prot. n. 0670650 del 27/11/2025
Bari-Municipio 1	1 (Zona Sant'Anna)	nota acquisita a prot. n. 0670650 del 27/11/2025
Bari-Municipio 3	3 (di cui n.1 Villaggio del Lavoratore e n. 1 San Girolamo)	nota acquisita a prot. n. 0670650 del 27/11/2025
Bari-Municipio 5	3	nota acquisita a prot. n. 0670650 del 27/11/2025
Gioia del Colle	1	nota acquisita a prot. n. 0670650 del 27/11/2025
Turi	1	nota acquisita a prot. n. 0670650 del 27/11/2025
Putignano	2	nota acquisita a prot. n. 0670650 del 27/11/2025
Locorotondo	1	nota acquisita a prot. n. 0670650 del 27/11/2025 nota acquisita a prot. n. 0005435/2026 del 08/01/2026
Alberobello	1	nota acquisita a prot. n. 0670650 del 27/11/2025
Noci	1	nota acquisita a prot. n. 0670650 del 27/11/2025
Castellana Grotte	1	nota acquisita a prot. n. 0670650 del 27/11/2025
TOTALE	**24**	

ASL BRINDISI		
Comune	**Incarichi non assegnati**	**Riferimento**
Brindisi	6	nota acquisita a prot. n. 0702210 del 11/12/2025
San Vito dei Normanni	1	nota acquisita a prot. n. 0702210 del 11/12/2025
Fasano	3	nota acquisita a prot. n. 0702210 del 11/12/2025
Francavilla Fontana	1	nota acquisita a prot. n. 0702210 del 11/12/2025
Ceglie Messapica	2	nota acquisita a prot. n. 0702210 del 11/12/2025
Villa Castelli	1	nota acquisita a prot. n. 0702210 del 11/12/2025
Carovigno	1	nota acquisita a prot. n. 0702210 del 11/12/2025
San Pancrazio Salentino	1	nota acquisita a prot. n. 0702210 del 11/12/2025
San Pietro Vernotico	1	nota acquisita a prot. n. 0702210 del 11/12/2025
Torchiarolo	1	nota acquisita a prot. n. 0702210 del 11/12/2025
Mesagne	1	nota acquisita a prot. n. 0702210 del 11/12/2025
Latiano	2	nota acquisita a prot. n. 0702210 del 11/12/2025
Torre Santa Susanna	1	nota acquisita a prot. n. 0702210 del 11/12/2025
TOTALE	**22**	

ASL BT		
Comune	**Incarichi non assegnati**	**Riferimento**
Margherita di Savoia	1	nota acquisita a prot. n. 0686268 del 04/12/2025
Minervino Murge	1	nota acquisita a prot. n. 0686268 del 04/12/2025
TOTALE	**2**	

1

ASL FOGGIA		
Comune	**Incarichi non assegnati**	**Riferimento**
San Severo	1	nota acquisita a prot. n. 0686397 del 04/12/2025
Torremaggiore	1	nota acquisita a prot. n. 0686397 del 04/12/2025
Peschici	1	nota acquisita a prot. n. 0686397 del 04/12/2025
Cerignola	1	nota acquisita a prot. n. 0686397 del 04/12/2025
Carapelle	1	nota acquisita a prot. n. 0686397 del 04/12/2025
Orta Nova	2	nota acquisita a prot. n. 0686397 del 04/12/2025
Stornara	2	nota acquisita a prot. n. 0686397 del 04/12/2025
Castelluccio dei Sauri	1	nota acquisita a prot. n. 0686397 del 04/12/2025
Stornarella	1	nota acquisita a prot. n. 0686406 del 04/12/2025
Ordona	1	nota acquisita a prot. n. 0657282 del 21/11/2025
TOTALE	**12**	

ASL LECCE		
Comune	**Incarichi non assegnati**	**Riferimento**
Racale	1	nota acquisita a prot. n. 0690062 del 05/12/2025
Taviano	1	nota acquisita a prot. n. 0690062 del 05/12/2025
Giurdignano	1	nota acquisita a prot. n. 0690062 del 05/12/2025
Casarano	1	nota acquisita a prot. n. 0690062 del 05/12/2025
Taurisano	1	nota acquisita a prot. n. 0690062 del 05/12/2025
Collepasso	1	nota acquisita a prot. n. 0690062 del 05/12/2025
Cutrofiano	1	nota acquisita a prot. n. 0690062 del 05/12/2025
Specchia	1	nota acquisita a prot. n. 0690062 del 05/12/2025
Miggiano	1	nota acquisita a prot. n. 0690062 del 05/12/2025
Ugento	2	nota acquisita a prot. n. 0690062 del 05/12/2025
TOTALE	**11**	

ASL TARANTO		
Comune	**Incarichi non assegnati**	**Riferimento**
Castellaneta (località Castellaneta Marina)	1	nota acquisita a prot. n. 0679779 del 02/12/2025
Ginosa (località Marina di Ginosa)	1	nota acquisita a prot. n. 0679779 del 02/12/2025
Ginosa	2	nota acquisita a prot. n. 0679779 del 02/12/2025
Statte	1	nota acquisita a prot. n. 0679779 del 02/12/2025
Taranto AFT 2 (Solito-Borgo)	1	nota acquisita a prot. n. 0679779 del 02/12/2025
Taranto AFT 3 (Montegranaro-Solito)	1	nota acquisita a prot. n. 0679779 del 02/12/2025
Taranto AFT 4 (Montegranaro-Salinella)	3	nota acquisita a prot. n. 0679779 del 02/12/2025
Taranto AFT 5 (Tamburi-Paolo VI)	10	nota acquisita a prot. n. 0679779 del 02/12/2025
Taranto AFT 6 (Solito-Borgo)	1	nota acquisita a prot. n. 0679779 del 02/12/2025
Crispiano	1	nota acquisita a prot. n. 0679779 del 02/12/2025
Carosino	1	nota acquisita a prot. n. 0679779 del 02/12/2025
1° Aggregazione (Monteiasi-Montemesola) zona Monteiasi	1	nota acquisita a prot. n. 0679779 del 02/12/2025
Grottaglie	2	nota acquisita a prot. n. 0679779 del 02/12/2025
San Marzano di San Giuseppe	1	nota acquisita a prot. n. 0679779 del 02/12/2025
Fragagnano	3	nota acquisita a prot. n. 0679779 del 02/12/2025
Manduria	3	nota acquisita a prot. n. 0679779 del 02/12/2025 nota acquisita a prot. n. 0552108 del 09/10/2025
3° Aggregazione (Maruggio-Torricella) zona Maruggio	1	nota acquisita a prot. n. 0679779 del 02/12/2025
3° Aggregazione (Maruggio-Torricella) Zona Torricella	1	nota acquisita a prot. n. 0679779 del 02/12/2025
Sava	1	nota acquisita a prot. n. 0679779 del 02/12/2025
TOTALE	**36**	

2

ASL BA

Avviso pubblico, per soli titoli, per la formulazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica – area dei Professionisti della Salute e Funzionari – profilo professionale del ruolo sanitario - professioni tecnico sanitarie.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione di deliberazione n. 2627 del 24/12/2025, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 165/01 e s.m.i., indice un avviso pubblico, per soli titoli, per la formulazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica – APSF – Profilo professionale del ruolo sanitario -professioni tecnico sanitarie.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area del Comparto. Il rapporto di lavoro è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 165/01 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La durata degli incarichi è di un anno, eventualmente rinnovabile, e potrà cessare prima della scadenza nel caso di copertura dei posti vacanti.

ART. 1 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare all'Avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

Requisiti generali:

- cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni previste dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 7 della legge 06/08/2013 n. 97);
- idoneità fisica all'impiego e alle mansioni del profilo oggetto del bando. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio; l'Azienda si riserva la facoltà di non procedere all'assunzione in caso di mancanza dell'idoneità specifica alla mansione;
- godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo;
- non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stato dichiarato decaduto o licenziato da altro impiego presso una Pubblica Amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;
- non aver riportato condanne penali anche non definite e di non avere procedimenti penali in corso per reati contro la Pubblica Amministrazione o per reati commessi nello svolgimento dell'attività oggetto del presente avviso, per i quali è già stato disposto il rinvio a giudizio;

Requisiti specifici:

a) **Laurea triennale in "Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia" o Diploma universitario di "Tecnico sanitario di radiologia medica", conseguito ai sensi dell'Art. 6, comma 3, del D.Lgs. 30/12/92 n. 502 e s.m.i. (D.M. 746/1994), ovvero i diplomi e gli attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ex Decreto 27 luglio 2000, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;**
b) **Iscrizione all'Ordine professionale.**

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

Tutti i requisiti prescritti ed i titoli, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

ART. 2 - MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'interessato deve produrre la domanda di partecipazione all'avviso esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nella sezione "Albo pretorio" – "concorsi/domande on-line" del sito internet istituzionale **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari** ed accessibile attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).

La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 23:59 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione all'avviso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di esclusione**.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione all'avviso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa.

Con la presentazione della domanda di partecipazione sarà attribuito a ciascun candidato un apposito codice identificativo che potrà essere utilizzato per eventuali comunicazioni, avvisi e/o provvedimenti relativi alla presente procedura.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per procedere alla compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID. A tal fine occorre:

1. collegarsi all'indirizzo dell'Azienda: **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari**;
2. selezionare sulla Homepage la voce "Albo Pretorio" - "concorsi/domanda on-line";
3. entrare con le proprie credenziali SPID;
4. compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione all'avviso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire;
5. allegare la documentazione ove richiesta.

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line, non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio on-line della stessa domanda.

Per la partecipazione all'Avviso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, del contributo di partecipazione al concorso di € 10,00.

Il pagamento dovrà essere effettuato esclusivamente utilizzando il Portale dei pagamenti della Regione Puglia di seguito indicato: pagamenti.regione.puglia.it indicando come causale del versamento: **"AVVTECNRAD2025**".

Il contributo di partecipazione all'Avviso dovrà essere pagato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura, indicando nel form di domanda on-line: nome intestatario, data di esecuzione.

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line, non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio on-line della stessa domanda.

ART. 3 – DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita;
c) indirizzo di posta elettronica certificata personale alla quale questa Amministrazione invierà ogni comunicazione relativa al presente Avviso;
d) residenza e/o domicilio;
e) numero di un documento di identità in corso di validità;
f) codice fiscale;
g) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.)
h) titolo di studio di cui all'art. 1 (Requisiti di ammissione);
i) iscrizione ordine professionale (Requisito di ammissione);
j) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
k) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;

l) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate ovvero non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che comportino ipotesi di inconferibilità;
m) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
n) di aver preso visione del presente bando di Avviso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
o) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla presente procedura avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari** – sezione "Albo Pretorio" – "Concorsi e Avvisi";
p) di autorizzare l'ASL Bari al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D. Lgs. n. 196/2003;
q) di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione al concorso pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabile, effettuato utilizzando il Portale dei pagamenti della Regione Puglia.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
• di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
• di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "ELEMENTI DI VALUTAZIONE" allegati al presente bando come parte integrante dello stesso.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

Si rammenta che l'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ai sensi della L. n. 183/2011.

ART. 4 – AMMISSIONE/NON AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso, è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda.

La pubblicazione della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati sul sito web aziendale, avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Saranno ammessi alla procedura, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso all'avviso, tutti i candidati che avranno eseguito correttamente tutti i passaggi previsti dalla procedura e la cui domanda di partecipazione all'Avviso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione.

Con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, si potrà disporre l'esclusione dei candidati per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Costituisce motivo di non ammissione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti previsti per l'ammissione (Art. 1);
- non aver svolto tutti i passaggi necessari alla presentazione completa della domanda.

Si rammenta che saranno effettuate, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 5 - GRADUATORIA

Una Commissione di esperti nella materia, nominata dal Direttore Generale, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 220/01, procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base degli "ELEMENTI DI VALUTAZIONE" allegati al presente bando come parte integrante dello stesso.

La valutazione dei titoli verrà effettuata secondo i criteri di cui al DPR n. 220/2001.

La Commissione disporrà, per la valutazione dei titoli, complessivamente, di 30 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti 15;
b) titoli accademici e di studio	punti 5;
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 2;
d) curriculum formativo e professionale	punti 8.

Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei provvede, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione il Direttore Generale.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale, sarà considerata notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

ART. 6 - CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procederà al conferimento degli incarichi seguendo l'ordine della graduatoria mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro e indicata la data di presa servizio, previa presentazione della documentazione prevista.

La durata dei singoli contratti individuali a tempo determinato è di 1 anno, eventualmente rinnovabile, e potrà cessare prima della scadenza nel caso di copertura dei posti vacanti.

Gli effetti giuridici ed economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la sottoscrizione del contratto, l'Azienda comunica di non dar luogo allo stesso.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'Amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 7 - RAPPORTO DI LAVORO

Il contratto di lavoro a tempo determinato stipulato pone in essere un rapporto di lavoro subordinato ed esclusivo.

Il trattamento giuridico ed economico è determinato sulla base dei criteri stabiliti nei contratti collettivi nazionali di lavoro del Personale del Comparto Sanità.

Con l'accettazione dell'incarico e la firma del contratto vengono implicitamente accettate, da parte dei vincitori, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Comparto del S.S.N.

ART. 8 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati in sede di partecipazione al presente bando/avviso, saranno raccolti dalla ASL Bari, in qualità di titolare del trattamento dei dati.

I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di reclutamento di personale e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della ASL Bari o dalle società di servizi espressamente designate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla ASL Bari, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. Del Regolamento UE 2016/679).

L'apposita istanza è presentata contattando il Titolare del trattamento (ASL BA, con sede in Lungomare Starita, 6 – 70132 Bari - PEC: protocollo.asl.lbari@pec.rupar.puglia.it - email: direzione.generale@asl.bari.it - tel. 0805842568), o il Responsabile della protezione dei dati (DPO) – email: dpo@asl.bari.it - PEC: protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it - tel. 0805842565.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento citato.

Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa specifica resa disponibile sul sito web nell'apposita sezione – Privacy – Informativa Privacy – del sito internet istituzionale all'indirizzo www.asl.bari.it.

ART. 9 - NORME FINALI

La partecipazione al presente Avviso pubblico comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle AA.SS.LL.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare il presente avviso a seguito di sopravvenute modifiche legislative nazionali o regionali, ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Per ottenere **informazioni riguardanti il presente Avviso, i requisiti per partecipare alla procedura e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda,** gli interessati potranno rivolgersi alla ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi – Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari - nelle ore di ricevimento dell'ufficio (*martedì e giovedì dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 17.30*), oppure potranno consultare il sito Internet: **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari** - sezione "Albo Pretorio" – Concorsi e Avvisi".

Per **informazioni sull'assistenza tecnica** relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le Faq scaricabili, è attivo, dal lunedì al venerdì, un servizio e-mail al seguente indirizzo: **helpdesk@csselezioni.it** al quale potranno essere segnalati gli eventuali problemi ed i propri recapiti telefonici. L'intervento di risoluzione del problema potrà avvenire mediante comunicazione a mezzo mail o contatto telefonico diretto. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

PUBBLICITÀ

Il Presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web dell'ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

F.to Il Direttore Generale
Avv. Luigi FRUSCIO

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO DI **TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA** – APSF – PROFILO PROFESSIONALE DEL RUOLO SANITARIO - PROFESSIONI TECNICO SANITARIE.

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti 15;
b) titoli accademici e di studio	punti 5;
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 2;
d) curriculum formativo e professionale	punti 8.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

a) Titoli di carriera (max 15 punti):

1. i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio a tempo determinato/indeterminato, reso presso le Aziende Sanitarie Locali, le aziende ospedaliere gli enti di cui agli Articoli 21 e 22 del D.P.R. 220/01, e/o presso altre pubbliche amministrazioni nel profilo professionale di cui al presente Avviso;
2. le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero, periodi continuativi di giorni 30 o frazioni superiori a 15 giorni;
3. i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal C.C.N.L. vigente;
4. in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Titoli accademici e di studio (max 5 punti) - saranno valutati tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire:

1. laurea specialistica e/o magistrale attinente al profilo;
2. master I livello;
3. master II livello;
4. corsi di perfezionamento universitari;

c) Pubblicazioni e titoli scientifici (max 2 punti) - le pubblicazioni saranno valutate solo se attinenti al profilo professionale da conferire;

d) Curriculum formativo e professionale (max 8 punti) - sarà valutato tenuto conto dell'attinenza con il profilo professionale da conferire:

- attività prestata presso Aziende del SSN con altre tipologie di contratto atipico/flessibile (libero professionale, da agenzia interinale, cooperativa, co.co.co, borsa di studio), esclusivamente nel profilo oggetto dell'Avviso.

ASL FG

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore della S.C. Medicina Generale del P.O. di Cerignola.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione DG n. 1949 del 29/12/2025

RENDE NOTO

che è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale per la copertura di:

- **n. 1 posto di Direttore della Struttura Complessa Medicina Generale del P.O. di Cerignola: ruolo: Sanitario,**
  profilo professionale: Medico,
  disciplina: Medicina Generale,
  rapporto di lavoro: tempo indeterminato e pieno.

Tale incarico verrà conferito ai sensi dell'art.15 e 15 *ter* del D. Lgs. n. 502/92 e s.m. e i., del D.P.R. n. 484/97 e del D.L. n.158/2013 convertito con modificazioni in L. n. 189/2013, nonché ai sensi dell'art. 4, comma 1, Regolamento regionale n. 24 del 3 dicembre 2013 approvato con D.G.R. n. 2207 del 26.11.2013, della L.R. n.52 del 30/11/2019.

L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Tenuto conto della durata del contratto (quinquennale)l'attribuzione dell'incarico non modifica la cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla vigente normativa in merito.

Tenuto conto dell'art. 35, com. 5bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., che testualmente recita *"I vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi.",* il candidato incaricato dovrà permanere nella sede di assegnazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Sanità.

Al presente avviso saranno, altresì, applicate:

- le disposizioni di cui decreto legislativo 11/04/2006 n.198 che garantisce pariopportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

- la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

Ai sensi e per effetti del D.Lgs. n. 196/2003, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei

concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

In attuazione del succitato Regolamento Regionale n. 24 del 3.12.2013 avente ad oggetto "*Criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medico – sanitaria nelle aziende/enti del serviziosanitario regionale*", il presente avviso, oltre ad indicare i requisiti generali e specifici che debbono essere in possesso dei candidati, definisce il profilo del dirigente da incaricare con riferimento agli aspetti del governo clinico, alle caratteristiche organizzative, agli elementi tecnico-scientifici (**profilo oggettivo**) nonché alle competenze professionali e manageriali, alle conoscenze scientifiche ed alle attitudini necessarie per l'espletamento dell'incarico di direzione (**profilo soggettivo**), così come definiti nel Verbale del Collegio di Direzione del 18/11/25 e trasmesso con prot. n. 0144127 del 04/12/2025.

FASI DELLA PROCEDURA

La presente procedura selettiva esperita secondo le normative sopra richiamate, si articola nel seguente modo:

PROFILO OGGETTIVO

ORGANIZZAZIONE E ATTIVITA'	S.C. Medicina Generale Presidi ospedalieri afferenti: P.O. "G. Tatarella" - Cerignola La Struttura Complessa "Medicina Generale" fa parte del Dipartimento Area Medica – Ambito Ospedaliero, ai sensi della Deliberazione D.G. ASL FG n. 108/2024 **ANNO 2024** L'attività erogata nell'anno 2024 comprende: NUMERO POSTI LETTO: 28 NUMERO PRESTAZIONI AMBULATORIALI: 5552 NUMERO PRESTAZIONI PER INTERNI: 2057 NUMERO RICOVERI DH/DS: 7 NUMERO RICOVERI ORDINARI: 958 NUMERO DIMESSI: n. 959 Degenza media: 10,05 Tasso di utilizzo posti letto: n.703,3 Indice di rotazione: n. 93,59 La Struttura complessa si avvale delle seguenti risorse professionali espresse in tempi pieni equivalenti: - Personale sanitario dirigenza: n. 11 - Personale sanitario comparto: n. 17 - Personale tecnico comparto: - Personale socio sanitario comparto: 8 - Personale amministrativo comparto: Afferisce alla S.C. Medicina Interna, la S.S. Lungodegenza e la S.S. Medicina Semintensiva.

FUNZIONI GESTIONALI E ORGANIZZATIVE	Alla Direzione della Struttura compete: - sostenere il processo di integrazione con le strutture specialistiche aziendali, al fine di favorire il confronto professionale e lo sviluppo delle competenze, oltre che di garantire la continuità dell'erogazione delle prestazioni specialistiche; - garantire la presa in carico del paziente nel trattamento delle condizioni di cronicità e di pluripatologia; - assicurare la diagnosi e terapia di patologie acute o riacutizzazioni di patologie croniche a carico dell'apparato cardiovascolare, respiratorio, endocrino, digerente ed epatico; - erogare prestazioni e attività a supporto del Pronto Soccorso; - svolgere attività ambulatoriali e day-hospital specialistiche in ambito epatologico, ecografia internistica, ipertensione arteriosa, dislipidemia e rischio cardiovascolare e di medicina interna; - partecipare alla programmazione dei percorsi terapeutici o riabilitativi personalizzati alla dimissione presso strutture o al domicilio del paziente.

PROFILO SOGGETTIVO

ASPETTI OPERATIVI, GESTIONALI E ORGANIZZATIVI	- Gestione delle risorse assegnate in relazione agli obiettivi annualmente assegnati; - Coordinamento e valutazione del personale assegnato alla Struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; - Gestione dei conflitti e costruzione di un buon clima organizzativo sia internamente alla struttura, sia nella relazione con le strutture aziendali; - Programmazione dei fabbisogni formativi in ambito aziendale sulle tematiche a valenza orizzontale; - Promozione e gestione di riunioni di carattere organizzativo e audit favorendo il lavoro d'équipe e l'integrazione tra le diverse strutture aziendali; - Promozione del diritto alla informazione interattiva dell'utente
CONOSCENZE METODICHE E TECNICHE	- Conoscenze di metodiche e tecniche relative alle attività diagnostiche e terapeutiche effettuate dalla S.C., con particolare riguardo al trattamento del paziente anziano polipatologico e al contrasto della polifarmacoterapia;

	- Conoscenze specifiche per la gestione organizzativa dei livelli differenziati di assistenza e per la definizione di modelli professionali adatti a favorire la continuità assistenziale intra ed extra-ospedaliera - Conoscenze di metodiche e tecniche utili al miglioramento organizzativo di setting assistenziali, che favoriscano la riduzione dei tempi di degenza e di ospedalizzazione sviluppando e spostando il ricovero in attività di day service per i DRG LEA potenzialmente inappropriati
ESPERIENZE SPECIFICHE	- esperienza nella gestione di pazienti complessi in fase acuta clinicamente instabili, con conoscenza dei sistemi di monitoraggio dei parametri vitali, supporto farmacologico avanzato ed uso di apparecchiature per il supporto ventilatorio non invasivo. - esperienza nella gestione del flusso di ricovero dei pazienti nei reparti internistici, coordinando posti letto, ricoveri e dimissioni per ottimizzare l'efficienza e decongestionare il pronto soccorso. In sostanza esperienze nel campo del Management dei Posti Letto. - esperienza nella gestione di tutte le attività e problematiche assistenziali relative all'area della medicina internistica con casistica di medio - alta complessità diagnostico terapeutica, con particolare riferimento ai pazienti affetti da polimorbidità; - esperienza documentata di autonomia funzionale e diagnostica nell'uso degli apparecchi ecografici - conoscenze e competenze organizzative e gestionali sui percorsi dell'emergenza/urgenza in campo internistico e nell'implementazione di PDTA
INNOVAZIONE, RICERCA E GOVERNO CLINICO	Il Direttore della struttura complessa: - definisce e condivide, con i dirigenti medici della struttura, le modalità organizzative-operative finalizzate al miglioramento delle qualità dell'assistenza, attraverso la predisposizione, applicazione e monitoraggio di protocolli diagnostici e terapeutici riguardanti le patologie più rilevanti di competenza della disciplina, redatte seconde le migliori e più recenti evidenze scientifiche riportate in letteratura;

	- attua il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e infettivo logico della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. - provvede alla individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'Azienda, nonchè per l'analisi dell'efficacia delle prestazioni erogate, attraverso la individuazione di specifici indicatori di risultato (outcome); - definisce strumenti per la valutazione della qualità percepita dall'utenza e sviluppa azioni volte al miglioramento del grado di umanizzazione. - ha competenza nella progettazione di modelli organizzativi improntati all'efficienza gestionale, nell'ambito dei sistemi di qualità della U.O.C. e adeguata conoscenza della gestione aziendale della qualità e degli strumenti di gestione del rischio clinico; - deve gestire l'attività di servizio (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione.
RISCHIO CLINICO, PRIVACY E ANTICORRUZIONE	- Compete al Direttore della struttura complessa: - l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale in stretta collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione; - l'assicurazione e la promozione di comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy, in particolare modo dei dati sensibili; - la promozione dell'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti e del codice disciplinare; - la garanzia del rispetto della normativa in materia di anticorruzione; - la collaborazione con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione per il miglioramento delle prassi aziendali.

ART. 1 – REQUISITI DI AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A. **cittadinanza italiana** salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:
   - godimento dei diritti civili e politici negli Stati d'appartenenza o di provenienza;
   - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

B. **incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche**. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego e effettuato a cura dell'Azienda ASL FG prima dell'immissione in servizio;

C. **godimento dei diritti civili e politici**.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati i licenziati dall'impiego presso una P.A., coloro che sono stati dichiarati decaduti dall'impiego per aver conseguito l'impiego a seguito di produzione di documentazione falsa o viziata da invalidità non sanabile con dichiarazioni false e mendaci.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art.5 del D.P.R.484/1997, sono ammessi alla procedura coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1) **Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;**
2) **Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici** attestata da certificato di data non anteriore a mesi sei rispetto alla data di scadenza del bando.
   L'iscrizione al corrispondente albo di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3) **Anzianità di servizio di sette anni**, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, ai sensi del Decreto del Ministro della Sanità del 30/01/1998 e ss.mm.ii., e specializzazione nella disciplina ad avviso o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina; L'anzianità di servizio deve essere maturata nei luoghi e nei modi previsti dall'art. 10 D.P.R. 484/1997 o ad essi equiparati ai sensi dei successivi artt. 11, 12 e 13. Ai fini della valutazione del servizio prestato e della specializzazione posseduta, si fa riferimento alle tabelle stabilite dal D.M. Sanità 30/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni. È, altresì, valutabile, ai sensi dell'art. 1 del D.M. Sanità 184/2000, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali;
4) **Curriculum ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.P.R. n. 484/97** in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza con riferimento al profilo richiesto e agli specifici compiti e alle prestazioni erogate dalla struttura da dirigere (art. 6 D.P.R. 484/97).
   Ai sensi dell'art. 8, comma 4, DPR n. 484/97, nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
   Ai sensi dell'art. 8, comma 5, del DPR n. 484/97 **i contenuti del CURRICULUM, esclusi quelli relativi alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato ed escluse, altresì, le pubblicazioni**, possono essere autocertificati dal candidato stesso ai sensi delle vigenti norme in materia di autocertificazione.

La predetta casistica deve comunque essere presentata.

5) Attestato di "Formazione manageriale".

Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico di struttura complessa sarà attribuito anche senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile (art. 15, punto 2, del DPR. 484/97).

L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n.484, come modificato dall'articolo 16-quinquies del D. Lvo n. 502/92 e s.m. e i. , deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I predetti requisiti generali e specifici di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è effettuato dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione.

ART. 2 - MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al Direttore dell'AZIENDA SANITARIA LOCALE PROVINCIALE "FOGGIA"- U.O. CONCORSI E ASSUNZIONI- via Michele Protano, 13 – 71121 FOGGIA, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale – 4ª serie speciale**, **esclusivamente:**

- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: concorsiaslfg@mailcert.aslfg.it**

  La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in **un'unica spedizione**, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, **esclusivamente informato pdf**, e deve contenere iseguenti allegati:

  - ***domanda;***
  - ***elenco dei documenti;***
  - ***cartella compressa con tutta la documentazione;***
  - ***copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.***

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà recare la firma autografa ovvero digitale.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno

seguente non festivo.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità:

- per la dispersione di comunicazioni dipendenti dainesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificatao comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando;

- nel caso in cui i file inviati a mezzo pec in maniera difforme da quanto richiesto nel bando, ne impedisce la visione e il conseguente esame della documentazione.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, **a pena di esclusione**:

a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
b) indirizzo pec personale (obbligatorio);
c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
d) di avere incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;
e) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
f) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
g) il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
h) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
i) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
l) la dichiarazione di assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
m) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
n) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
o) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
p) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averloconseguito mediante produzione di documenti falsioviziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo_____. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
q) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
r) consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. FG al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della presente procedura, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;

s) di accertare che le comunicazioni inerenti la data e la sede in cui si svolgerà la prova colloquio saranno comunicate ai candidati a cura della Commissione, all'indirizzo pec dagli stessi indicato nella domanda nonmeno di 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso nonchémediante pubblicazione sul sito web aziendale, sezione Concorsi e Avvisi dell'Albo Pretorio;

t) la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato;

u) l'autorizzazione ai fini della pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL FG per tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso.

Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

ART. 3 - DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

1) Curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8, comma 3, del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7, bis, lett. d), del D. Lgs n. 502/92. Il contenuto del curriculum dovrà far riferimento in particolare:

a. Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b. Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con finzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzato in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c. Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. **Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza**;
d. Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e. Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f. Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g. Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere. Il candidato dovrà allegare al curriculum, le pubblicazioni ritenute più significative, che devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva

di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata;

h. Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

Inoltre, ai fini di una corretta valutazione del curriculum:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola casistica di cui al punto c) e quelli di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

2) Tutte le certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare ai fini della valutazione tra cui:

Titoli di carriera: nella dichiarazione sostitutiva dei servizi prestati deve essere specificato:

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
  - ✓ l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);

- ✓ il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni siano omesse e/o incomplete.

Titoli accademici e di studio:
L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;

- la certificazione o l'autocertificazione relativa alla specializzazione, deve contenere l'indicazione della disciplina, la durata del corso di studio e la specificazione se la specializzazione è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n.368/99 e s. m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio;

Pubblicazioni e titoli scientifici:

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, **ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000**, purché il medesimo attesti, mediante **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

3) Elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.
4) fotocopia del documento di identità in corso di validità, pena la non ammissione;

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.
Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi ed accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute esi precisa che,oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

ART. 4 - ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;

- la mancata sottoscrizione della domanda;
- mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'avviso, resein termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;

ART. 5 - SORTEGGIO COMMISSIONE

Visto l'art. 15, comma 7 bis, del D.Lgs, n. 502/92 (come sostituito dall'art.20 della L. 118/2022), il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – Via Michele Protano, 13 – 71121 FOGGIA alle ore 11.00 del primo martedì della settimana successiva alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande mediante avviso pubblico sul sito **https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia sezione Concorsi e Avvisi dell'Albo pretorio**.
In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.
In caso di ulteriori sorteggi per la sostituzione di eventuali altri componenti, la data e l'ora del sorteggio saranno resi noti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web aziendale almeno sette giorni prima rispetto alla data fissata per il sorteggio.

ART. 6 - MODALITA' di SELEZIONE

Il Direttore Generale si riserva di reiterare l'avviso nel caso in cui siano pervenute entro la data di scadenza un numero di candidature inferiore a 4.
IlDirettore Generale, dopo la scadenza del bando diconcorso, nomina lacommissione divalutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare.
L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione, **pertanto i candidati non ammessi al colloquio riceveranno pec con la motivazione dell'esclusione anche il giorno prima dell'espletamento della prova colloquio.**
Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, punto b, del D. L.vo n. 502/1992 la Commissione effettua la valutazione e accerta l'idoneità dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative gestionali, dei volumi di attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.
Gli ambiti di valutazione sono articolati, principalmente, in due macro-aree:

a. curriculum
b. colloquio

La valutazione dovrà essere orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato dalla azienda.
La Commissione, per la valutazione delle macro-aree, ha a disposizione complessivamente 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.
La valutazione del curriculum precede il colloquio.
In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.
Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale la graduatoria dei candidati formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti ed ottenuti dai candidati stessi.

Inoltre la Commissione deve redigere una relazione in forma sintetica da trasmettere al Direttore Generale. Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, e la relazione della Commissione comprensiva delle valutazioni analitiche dei curricula e dei colloqui sono pubblicati sul sito aziendale, prima del conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa.

VALUTAZIONE del CURRICULUM

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati dalla Commissione in correlazione con il grado di attinenza alle esigenze aziendali descritte nel presente bando ed essere volti ad accertare:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalla struttura medesima **(massimo punti 5)**;
b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali ha svolto la sua attività e le sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed, in particolare, i risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti **(massimo punti 15)**;
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le casistiche prodotte dal candidato devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o Unità Operativa d'appartenenza **(massimo punti 12)**;
d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori **(massimo punti 2)**;
e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario **(massimo punti 5)**;
f) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore **(massimo punti 3)**;
g) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 5);**
h) la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi **(massimo punti 3).**

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'amministrazione ed alla Commissione esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione per la successiva valutazione dei titoli. L'amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche e/o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

PROVA COLLOQUIO

Prima dell'espletamento della prova colloquio, la Commissione, con il supporto del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio, i contenuti oggettivi soggettivi della posizione da conferire, affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella disciplina specifica messa a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da ricoprire, rispondenti

alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.
La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, delle capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità, per la miglior risoluzione dei quesiti dal punto di vista dell'efficacia e della economicità degli interventi.
Il colloquio è diretto, altresì, a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della Struttura Complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.
Il superamento della prova colloquio è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.
La data e la sede in cui si svolgerà la prova colloquio, saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione, all'indirizzo pec dagli stessi indicato nella domanda nonché mediante pubblicazione sul sito web aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia sezione Concorsi e Avvisi dell'Albo pretorio non meno di 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la prova colloquio venga effettuata con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.
I candidati convocati per ilcolloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.
L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi. La nomina dell'incaricato sarà subordinata all'esistenza di norme che autorizzino l'Azienda ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina. L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.
È inogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile

ART. 7 - CONFERIMENTO DELL'INCARICO

La Commissione, entro novanta (90) giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio presenta al Direttore Generale la graduatoria dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio complessivo per ciascuno di essi.
Il Direttore Generale nomina il candidato risultato primo in graduatoria (in caso di parità di punteggio deve essere nominato il candidato più giovane di età). Nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente cui è stato conferito l'incarico, si procederà alla sostituzione nei due anni successivi al suo conferimento, tale sostituzione dovrà avvenire mediante scorrimento della graduatoria.
Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della commissione, comprensiva delle valutazioni analitiche dei curriculae dei colloqui, sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.
Gli adempimenti di cui ai punti precedenti relativi alla nomina devono essere espletati, dal Direttore Generale entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della relazione o degli atti riportanti la graduatoria.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs n. 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15 del D.lgs n. 502/92.
L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodoo per un periodo più breve.
Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità.
A seguito di nomina del candidato primo in graduatoria, quale Direttore della Struttura Complessa per la quale la presente procedura è attivata, il Direttore Generale provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro in cui saranno dettagliati:

1. denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
2. obiettivi generali daconseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica; 3. opzione per il rapporto di lavoro esclusivo/non esclusivo[1];
4. periodo di prova e modalità d'espletamento dello stesso ai sensi dell'innovato art. 15, comma 7 ter, del D. Lgs. n. 502/1992;
5. durata dell'incarico (data di inizio e di scadenza); 6. possibilità di rinnovo, previa verifica;
7. modalità di effettuazione delle verifiche; 8. valutazione e soggetti deputati alle stesse;
9. retribuzione di posizione connessa all'incarico (indicazione del quantum economico);
10. obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 del DPR. 484/97, una volta reso disponibile dal S.S.R. con la precisazione che la mancata partecipazione o il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, comporterà la decadenza dall'incarico stesso;
11. condizioni di decadenza e risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;

ART. 8 - TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs n. 502/92 e s.m.i. e dal R.R. n. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web dell'Azienda - Sezione Amministrazione Trasparente - Concorsi:

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio dei componenti della commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- La relazione della Commissione in forma sintetica, prima della nomina;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- L'attodiattribuzione dell'incarico.

ART.9 TUTELA DEI DATI PERSONALI - INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), La informiamo che il trattamento dei dati personali dal Lei forniti in sede di partecipazione al presente avviso pubblico, saranno raccolti dall'ASL di Foggia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione dellaselezione e dell'eventuale instaurazione delrapporto di lavoro.I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori autorizzati dell'ASL di Foggia e da eventuali terzi designati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'ASL di Foggia, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando il Titolare del trattamento (ASL di Foggia- Area Risorse Umane – U.O. "Concorsi e Assunzioni" – Via Michele Protano n. 13- 71121-Foggia- email : risorseumane@aslfg.it- Pec: areapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it o il Responsabiledella protezione dei dati presso l'ASL di Foggia (email: rpd@aslfg.it– Pec : rpd@mailcert.aslfg.it. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art.77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudizi ai sensi dell'art.79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia

[1]Ai sensi dell'art. 44 della Legge Regione Puglia n. 52 del 30/11/2019 rubricato"*Disposizioni in materia di rapporto dei dirigenti sanitari alle dipendenze del Servizio Sanitario Regionale*" è garantita la possibilità di scelta tra esclusività e non esclusività del rapporto di lavoro alle dipendenze del Servizio sanitario regionale ai fini della titolarità dell'incarico dirigenziale di direttore di struttura semplice e complessa, prevedendo la possibilitàdi includere nei contratti di conferimento dell'incarico la duplice opzione.
Con nota prot. n. AOO183/0015683 del 20/10/2020, acquisita in pari data al n. 100992 del protocollo generale dell'Azienda, il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, nel comunicare il principio della possibilità di scelta tra esclusività e non esclusività prevista dall'art. 44 della LR n. 52/2009, nonché della previsione della predisposizione degli atti amministrativi che adeguino il vigente RR n. 24/2013, dà mandato alle Aziende ed Enti del SSR circa la possibilità di prevedere nei contratti di conferimento dell'incarico la duplice opzione

all'informativa privacy per "Bandi di concorso e selezioni pubbliche" resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale, all'indirizzo https: //www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia.

ART. 10 - NORME FINALI

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale – 4ª serie speciale - e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che **la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella G.U.**

L'ASL FG si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito aziendale **https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia** sezione Concorsi e Avvisi dell'Albo pretorio, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Trascorsi due anni dalla data di espletamento dell'avviso, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta, previo pagamento dei diritti di copia.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione al presente avviso è implicita daparte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Concorsi e Assunzioni", Via Michele Protano, 13 – 71121 FOGGIA -Tel. 0881/884537-0881/884623-0881-884982-0881/884984-0881/884988.

Direttore Generale
f.to Antonio Giuseppe NIGRI

ASL Foggia
PugliaSalute

Facsimile-SCHEMA domanda di partecipazione

Al Direttore Generale Asl Foggia
U.O. Concorsi e Assunzioni
Via Protano ,13
Foggia

Il/la sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore della Struttura Complessa MEDICINA GENERALE DEL P.O. di CERIGNOLA, il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n._____ del _____ e per estratto nella G.U. n. _____ del _____.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, **dichiara**

a) di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda, le clausole ivi contenute;
b) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
c) indirizzo pec personale (**obbligatorio**);
d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
e) di avere incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;
f) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
g) di essere in possesso del seguente titolo di studio_____conseguito in data _____presso_____con abilitazione conseguita in data _____;
h) di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea _____ il titolo di studio_____ in data _____ equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M. _____;
i) di aver ottenuto, ai sensi degli art. 49 e 50 del DPS n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del Titolo di Studio _____ e/o della specializzazione in_____ _____conseguita presso lo Stato _____ con Decreto del Ministero della Salute n. _____ del _____ (nel caso di Titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);
j) di essere in possesso del diploma di specializzazione in_____conseguita il _____presso_____durata legale del corso_____;
k) di essere iscritto all'ordine dei Medici della provincia di_____ al n._____;
l) di essere/non essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale;
m) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione;
n) di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
o) di godere dei diritti civili e politici;
p) la dichiarazione di assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
q) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
r) di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____(solo per i candidati

nati entro il 1985);

r) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
s) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo_____. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
t) di accettare che ogni comunicazione inerente al concorso sia inviata al seguente indirizzo PEC: _____;
u) di accettare le condizioni fissate dal bando;
v) di manifestare il proprio consenso, autorizzando la ASL FG al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonché anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso;
w) di accettare che le comunicazioni inerenti la data e la sede in cui si svolgerà la prova colloquio saranno comunicate ai candidati a cura della Commissione, all'**indirizzo pec** sopra indicato non meno di 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso nonché mediante pubblicazione sul sito web aziendale, sezione Concorsi e Avvisi dell'Albo Pretorio;
x) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL FG per tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura.

*I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione successiva dell'indirizzo PEC all'Area Direzione del Personale e riconoscendo che l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, in caso di dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento;
- curriculum formativo e professionale autocertificato ai sensi del DPR 445/2000 e relativa documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- elenco dei documenti e dei titoli presentati.

Data_____

Firma _____

ASL FG

Graduatorie finali del concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 6 posti di Dirigente Medico Pediatria.

Ai sensi dell'art.18, comma 6 del DPR n. 483 del 10.12.1997, si rende noto che le graduatorie dei vincitori del Concorso Pubblico per titoli ed esami per n. 6 posti di Dirigente Medico disciplina Pediatria approvate con deliberazione del Direttore Generale n. 1869 del 12.12.2025 e successiva deliberazione di rettifica DG n. 1898 del 18.12.2025 sono così costituite:

GRADUATORIA SPECIALISTI

N.	CODICE CANDIDATURA- NOME E COGNOME	TOTALE
1	8343- NAPOLITANO MATTEO LUIGI	83,525
2	8342- MOSCOGIURI LUIGI ANTONIO	78,185

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI

N.	CODICE CANDIDATURA- NOME E COGNOME	TOTALE
1	8393- SOTTILI SIMONA	78,12
2	8370- SANTAGATA CHIARA	76,32
3	8351- SACCO DORIANA LUCIA PIA	74,27
4	8364- CAMPOREALE ANNA	74,02

Dette graduatorie resteranno valide per anni due a decorrere dalla data di pubblicazione sul presente Bollettino.

Il Direttore Generale
f.to Dott. Antonio Giuseppe Nigri

ASL FG

Avviso sorteggio componenti commissione esaminatrice concorso pubblico per titoli ed esami per n. 14 posti di Dirigente Medico disciplina Cardiologia.

SI RENDE NOTO

Che il giorno 12.02.2026 alle ore 11,00 presso l'ASL FG – U.O. Concorsi e Assunzioni – Via Michele Protano, 13 – Foggia, avverranno le operazioni di sorteggio previste dagli artt. 6 e 25 del DPR n. 483 del 10.12.1997 del Componente Effettivo e del Componente Supplente del Concorso Pubblico per titoli ed esami per n. 14 posti di Dirigente Medico disciplina Cardiologia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 91 del 13.11.2025, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana-4^ serie speciale-Concorsi- n. 96 del 09.12.2025.

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Giuseppe Nigri

ASL TA

Sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico disciplina Otorinolaringoiatria.

Si rende noto che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei locali dell'U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo, sita presso la sede dell'Azienda, in Viale Virgilio n. 31 – Taranto, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, di un componente effettivo e sei supplenti della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico di **Dirigente Medico - disciplina Otorinolaringoiatria -** pubblicato il 20/05/2025 sulla Piattaforma InPa all'indirizzo internet: "https://www.inpa.gov.it/".

Il Commissario Straordinario
(*Dott. Vito Gregorio Colacicco*)

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 7 posti di Dirigente Medico della disciplina di Oncologia.

In esecuzione della deliberazione del Commissario Straordinario n. 11 dell'8/01/2026, è indetto un concorso pubblico, **per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 7 posti di Dirigente Medico della disciplina di Oncologia**.

Il presente concorso pubblico è indetto ed espletato in conformità alle seguenti fonti normative:

- D.P.R. n. 483/1997 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale".

- D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

- D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246".

- D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

ART.1

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente concorso pubblico coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI GENERALI

a) maggiore età. Ai sensi dell'art. 3 – comma 6 della L. n. 127/1997, la partecipazione ai concorsi pubblici indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti massimi di età;
b) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al presente Avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:
    - i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
    - cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
c) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle mansioni specifiche. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie. L'assunzione è, pertanto subordinata alla sussistenza della predetta idoneità così accertata;
d) godimento dei diritti politici;
e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

REQUISITI SPECIFICI

1. laurea in Medicina e Chirurgia;

2. iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. Per coloro che risultano iscritti al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea è consentita la partecipazione alla presente procedura, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o in disciplina affine ai sensi dell'art. 15 c. 7 D. Lgs 502/1992 e successive modifiche.

Per la verifica delle equipollenze e affinità si fa riferimento rispettivamente ai DD.MM. 30.1.98, 31.1.98 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del DPR 483/97, il personale in servizio di ruolo all'1.2.98 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle diappartenenza.

Sono ammessi gli aspiranti candidati comunque in possesso dei requisiti sopra indicati che, ai sensi dell'art. 1, comma 547 della L. n. 145/2018 e s.m.i., siano regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica. Per la qual cosa, all'esito positivo delle procedure concorsuali, per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita, saranno collocati in graduatoria separata rispetto alla graduatoria di merito dei candidati già in possesso della specializzazione. Le rispettive graduatorie di merito, ovviamente, saranno utilizzate secondo quanto disposto dall'art. 1 comma 548,548 bis, e 548 ter della l. n. 145/2018.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande di ammissione. Essi non saranno oggetto di valutazione in quanto fatti valere ai fini dell'ammissione.

ART. 2

TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 per essere ammessi a partecipare alla procedura selettiva, gli aspiranti devono inoltrare apposita domanda redatta in carta semplice, secondo il fac-simile allegato, indirizzata al Commissario Straordinario "Policlinico Foggia – ospedaliero-universitario" Viale Pinto, 1 - 71122 Foggia, inderogabilmente **a partire dal 1° giorno e non oltre il 30° giorno successivo a quello della pubblicazione sul Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie Speciale – Concorsi ed Esami.**

Qualora il termine fissato coincida con un giorno festivo, detto termine è prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di partecipazione potranno essere inviate secondo una delle seguenti modalità:

a) tramite il servizio postale, a mezzo raccomandata A/R con avviso di ricevimento, riportando sulla busta la **seguente dicitura**: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA: ONCOLOGIA. **Le domande si consideranoprodotte in tempo utilese spedite entroiltermine soprafissato, comprovato dal timbro e data dell'Ufficio Postale accettante.**

b) a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: **protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it,** indicando nell'oggetto la **seguente dicitura:** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICO – ONCOLOGIA**.**

Nel caso in cui la domanda venga inviata tramite pec, la stessa e i relativi allegati dovranno necessariamente essere trasmessi in un unico file, in formato PDF A, a pena di esclusione dalla procedura.

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Inoltre, la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica quale prova legale dell'avvenuta spedizione del messaggio, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

ART. 3

MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

La domanda di ammissione al concorso pubblico va compilata in ogni sua parte, utilizzando esclusivamente il fac-simile allegato al presente bando quale parte integrante e sostanziale.

In detto fac-simile gli aspiranti devono rendere, a pena di esclusione, le dichiarazioni di rito, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R..

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali, telematici o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n.220 del 27/03/2001.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, non rimborsabile, di € 20,00, indicando come causale del versamento: "Tassa partecipazione concorso pubblico Dirigente medico – Oncologia - 2025".

Il pagamento deve essere effettuato mediante bonifico bancario al seguente Iban IT82R0526279748T20990000671 intestato a Policlinico Foggia ospedaliero-universitario entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando.

L'attestazione di versamento deve essere allegata, a pena di esclusione dalla procedura, alla domanda di ammissione.

La "Tassa partecipazione concorso pubblico Dirigente medico – Oncologia - 2025" dovrà essere pagata entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

La ricevuta comprovante il versamento nei termini dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione, pena esclusione dalla predetta procedura.

ART. 4

TITOLI

Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, il candidato **dovrà, a pena di esclusione**, compilare in ogni sua parte, con assunzione di responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, **la scheda di valutazione allegata** al presente bando **esclusivamente nella parte riservata al candidato e, precisamente, in quella relativa ai soli dati anagrafici ed ai servizi prestati; nello specifico, ilcandidato trascriveràle datedi inizio e terminedi ogni periodo dilavoro, la Azienda e la Struttura complessa ove il servizio è stato prestato, così come richiesto**.

Il candidato, infine, provvederà a riportare, nella parte relativa ai titoli di studio ed al curriculum, la descrizione dei titoli posseduti rientranti nella casistica proposta, indicandone il luogo e la data di conseguimento senza preoccuparsi di procedere a qualsivoglia valutazione, riservata esclusivamente agli Uffici competenti.

Il parziale o totale mancato invio della scheda di valutazione, allegata alla domanda di partecipazione, così come predisposta da questo Policlinico, in uno al presente bando (composta di n. **10 pagine)**, sarà causa di esclusione e di consequenziale non ammissione alle fasi successive previste per il concorso in argomento

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla istanza di partecipazione.

Il candidato **dovrà allegare, a pena di esclusione**, copia di un documento di identità, in corso di validità, come previsto dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000.

ART. 5

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Gli stati, le qualità personali e fatti che ciascun candidato volesse far valere, dovranno, necessariamente, essere menzionati e riportati nella **"scheda di valutazione"** di cui sopra, ciascuno nelle sezioni dedicate **ove richiesto**. Non saranno, pertanto, prese in considerazione qualsivoglia dichiarazione non richieste e rese in aggiunta alle sezioni predisposte della scheda stessa.

Saranno oggetto di valutazione, quindi, solo ed esclusivamente quelli trascritti nelle apposite sezioni della scheda di valutazione allegata al bando, predisposta dagli Uffici competenti, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando.

Relativamente alle casistiche proposte nella "scheda di valutazione", per permettere alla Commissione di svolgere le funzioni di validazione e, conseguentemente, di valutazione dei titoli posseduti, ciascun candidato dovrà allegare alla stessa una **"Nota esplicativa",** in carta semplice, datata e firmata, nella quale, sottoforma di autocertificazione, dovrà provvedere a descrivere, dettagliatamente, ciascuna delle dichiarazioni rese, seguendo l'ordine, le intestazioni delle sezioni predisposte e la impaginazione della "Scheda di Valutazione". Nella fattispecie, le descrizioni debbono essere redatte, necessariamente, laddove la scheda richiede di riportare, per comodità, il solo numero dei titolipossеduti. Di ciascun titolo, quindi,(corso di aggiornamento, abstract,insegnamento et cetera) si dovrà indicare l'ente/scuola di formazione organizzatore, il titolo, se relatore oppure uditore, il luogo, la durata e tutto quanto necessario a dare le giuste informazioni.

Attribuzione dei punteggi

Il punteggio complessivo a disposizione della Commissione esaminatrice è di punti 100 da ripartire come segue:

- Punti 20 per i titoli di cui:

a) Servizio prestato	max punti 10
b) Titoli accademici e di studio	max punti 3
c) Pubblicazioni e titoli scientifici	max punti 3
d) Curriculum formativo e professionale	max punti 4

Punto a)

Il candidato provvederà a riportare, esclusivamente, il servizio prestato, quale Dirigente Medico, tenendo cura di riportare, a seconda delle tipologie e discipline, negli spazi dedicati della "scheda di valutazione", perché possa essere valutato.

Punto b) Titoli accademici e di studio

Il candidato provvederà a riportare, nella parte relativa ai titoli accademici e di studio, la descrizione del titolo posseduto (specializzazione) ulteriore a quello fatto valere per l'ammissione alla procedura, nonché altri titoli, comunque, rientrante nella casistica proposta. Nel caso, il candidato dovrà provvedere a descrivere i titoli posseduti nella "Nota esplicativa" da redigere, indicandone l'Università, il titolo, la durata del corso, il luogo e la data di conseguimento e la votazione

Punto c) Pubblicazioni e titoli scientifici

Il candidato provvederà a riportare, nella parte relativa alle pubblicazioni e titoli scientifici, il numero delle pubblicazioni e dei titoli posseduti, secondo lo schema e casistica proposta. Il candidato dovrà provvedere a descrivere le pubblicazioni e i titoli posseduti nella "Nota esplicativa" da redigere, indicandone la rivista/ l'università e, nel caso dei corsi di perfezionamento o master anche il titolo, la durata del corso, il luogo e la data di conseguimento e la votazione.

Punto d) Curriculum formativo e professionale

Nella parte relativa al curriculum formativo, il candidato dovrà rispondere alle richieste riportate nella scheda, preoccupandosi di descrivere dettagliatamente, come più volte raccomandato, ciascuna fattispecie nella "**Nota esplicativa**", necessariamente da redigere ed allegare alla "scheda di valutazione"

In ogni modo, saranno oggetto di validazione esclusivamente i titoli dettagliatamente descritti nella "Nota esplicativa" per i quali la Commissione potrà decisamente provvedere alla loro valutazione.

- Punti 30 per la prova scritta
- Punti 30 per la prova pratica
- Punti 20 per la prova orale

Le prove di esame, così come previsto dall'art. 26 del D.P.R. n. 483/1997, saranno le seguenti:

Prova scritta:

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa;

Prova pratica:

- relazione su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della commissione;
- la prova pratica deve, comunque, essere illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale:

- sulle materie inerenti alladisciplina aconcorso, nonché suicompiti connessiallafunzione da conferire.

Ai sensi degli artt. 15 e 16 del DPR 483/97, l'ammissione alla prova pratica e alla prova orale sono subordinate rispettivamente al conseguimento dei punteggi minimi previsti, nella prova scritta e nella prova pratica.

L'ammissione alle varie fasi del concorso nonché alla graduatoria finale di merito è subordinata al conseguimento dei punteggi minimi previsti rispettivamente per ogni prova d'esame, ai sensi degli artt. 15 e 16 del DPR 483/97, come di seguito indicato:

- per essere ammessi alla prova pratica è necessario aver riportato nella prova scritta un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, di almeno 21/30;

- per essere ammessi alla prova orale è necessario aver riportato nella prova pratica un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, di almeno 21/30;

- per essere ammessi alla graduatoria finale è necessario aver riportato nella prova orale un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, di almeno 14/20.

Ai concorrenti in possesso dei requisiti generali e specifici, ammessi con apposito provvedimento, sarà comunicato il diario delle prove d'esame con indicazione della data e del luogo adibito a sede d'esame mediante la pubblicazione dello stesso sul sito web aziendale, da valere quale notifica a tutti gli effetti di legge al seguente link: "http://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia/amministrazione-trasparente/ bandi di concorso:

- almeno quindici giorni prima dell'inizio di ciascuna delle prove (scritta e pratica) se espletate in giorni diversi;
- almeno venti giorni prima dell'inizio delle prove, nel caso in cui la convocazione dovesse riguardare due o tutte le tre prove nel medesimo giorno.

Prima di sostenere le prove, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento legalmente valido. L'assunzione a tempo indeterminato sarà comunque subordinata all'assenza di impedimenti legislativi e regolamentari nazionali e/o regionali.

ART. 6

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

A conclusione degli accertamenti circa il possesso dei requisiti generici e specifici di ammissione, i

competenti uffici dell'Area per le Politiche del Personale provvederanno alla verifica del possesso, da parte dei candidati, dei requisiti per l'ammissibilità o meno dei candidati.

L'ammissione/esclusione dei candidati sarà disposta con deliberazione del Commissario Straordinario.

Detto provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale aziendale al seguente link "http://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia/amministrazione-trasparente/bandi di concorso" alla sezione Bandi di Concorso e varrà, a tutti gli effetti di legge, quale notifica agli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:
- la mancata presentazione della domanda di partecipazione da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi, nel mancato rispetto dei termini previsti dal presente bando ovvero la presentazione di una istanza di partecipazione, riportanti le autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici di ammissione al bando di concorso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla vigente normativa in materia;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata allegazione della copia del documento di identità legalmente valido;
- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- **la parziale o totale allegazione alla domanda di partecipazione** della "scheda di valutazione"; - mancato invio dell'intero plico, in un unico file, in formato PDF A;
- la mancata attestazione del versamento della tassa di concorso di euro 20,00 non rimborsabile.

ART. 7

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 del DPR 483/97 e sarà composta in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del DPR n. 483/97.

ART. 8

APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE

La Commissione esaminatrice, secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, redigerà graduatoria generale di merito, che sarà recepita con deliberazione del Commissario Straordinario e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tal proposito verranno redatte due graduatorie:
- una prima graduatoria relativa ai soli candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una seconda graduatoria relativa ai candidati iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato di tali candidati è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione.

In caso di parità di punti verranno applicate le preferenze previste dall'art. 5 del DPR n. 487/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Per quanto riguarda l'età, si terrà conto delle disposizioni di cui all'art. 2 - punto 9 - della legge 191/1998.

Detta graduatoria rimane valida per un termine di ventiquattro mesi dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

La graduatoria, entro il periodo di validità, sarà utilizzata altresì per il conferimento secondo l'ordine della stessa, di incarichi per la copertura di posti della medesima posizione funzionale e disciplina, disponibili per assenza o impedimento del titolare.

Si precisa che i vincitori della presente procedura concorsuale nonché coloro che, utilmente classificati, vengano successivamente assunti, non potranno ottenere mobilità volontaria verso altre pubbliche amministrazioni per un periodo di 5 anni, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35 comma 5 bis del D.Lgs. 165 del 30.3.2001, come modificato dal comma 230 dell'art. 1 della L. 23.12.2005 n. 266.

Ai sensi e per gli effetti dell'"*accordo tra le aziende del servizio sanitario della regione puglia per l'utilizzo reciproco di graduatorie*" sottoscritto in data 6 aprile 2017 e recepito con D.D.G. n. 205 dell'8 maggio 2017dell'utilizzo facoltà del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario consentire l'utilizzo della graduatoria ad un'altra amministrazione pubblica che ne faccia richiesta ai sensi dell'art. 3 comma 61 L. 24.12.2003 n. 350. In questo caso, il candidato che accetti una proposta di assunzione da parte dell'altra amministrazione, non sarà più interpellato dal Policlinico Foggia ospedaliero-universitario; mentre, in caso di mancata accettazione della proposta di assunzione da parte dell'altra amministrazione, sarà garantito il mantenimento in graduatoria per l'Azienda. La disposizione di cui sopra viene applicata separatamente in caso di utilizzo della graduatoria per assunzioni a tempo determinato (l'accettazione di una chiamata a tempo determinato da parte di un'altra amministrazione non pregiudica l'assunzione a tempo indeterminato da parte dell'Azienda).

ART. 9

NOMINA DEI VINCITORI

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato a stipulare apposito contratto individuale di lavoro ai sensi del vigente CCNL per la Dirigenza dell'Area Sanità, subordinatamente all'accertamento dell'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il concorso, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette.

L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego ai sensi dell'art. 6 della L. n. 246/2005 e s.m.i..

L'accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio. L'assunzione è pertanto subordinata al possesso dell'idoneità piena e incondizionata alla mansione specifica espressa dal Medico Competente.

Qualora a seguito dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità delle dichiarazioni effettuate, l'interessato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, e ciò ai sensi dell'art. 75 del medesimo DPR.

La data di assunzione inservizio verrà concordata tra le parti, ma inogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine fissato per la presentazione dei documenti di rito, prorogabili, su richiesta dell'interessato, di ulteriori quindici giorni, per comprovato impedimento; in mancanza, l'Azienda non darà luogo alla stipula del contratto ed il candidato verrà dichiarato decaduto. Detto termine perentorio è da valere anche nei confronti dei candidati inseriti nella graduatoria degli specializzandi.

Il vincitore sarà invitato a sottoscrivere, ai sensi delle vigenti norme, dichiarazione sostitutiva delle seguenti certificazioni: cittadinanza italiana, estratto riassunto dell'atto di nascita, godimento dei diritti politici, casellario giudiziale generale, stato di famiglia, obblighi militari.

Con la stipula del contratto e l'assunzione in servizio, è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dirigente del Servizio Sanitario Nazionale.

Il vincitore assunto in servizio è soggetto a un periodo di prova di 6 mesi.

Possono essere esonerati dal periodo di prova i dirigenti che lo abbiamo già superato nella medesima qualifica e disciplina presso altra azienda o ente del comparto. Sono, altresì, esonerati dalla prova per la medesima disciplina i dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 502/1992.

Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivo prestato. Si

richiamano le disposizioni in materia di inconferibilità e di incompatibilità di cui agli artt. 4 e 9 D. Lgs. 39/2013.

Si avvisano i candidati che coloro che verranno assunti saranno tenuti all'osservanza dei principi contenuti nel "Codice di Comportamento dei Dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni" e nel Codice di Comportamento Aziendale; la violazione degli obblighi di cui ai suddetti Codici comporterà la risoluzione o la decadenza dal rapporto in oggetto.

La perdita dei requisiti di cui all'art. 38 c. 1 e c. 3 bis D. Lgs 165/01 e s.m.i., durante lo svolgimento dell'incarico, sarà causa di risoluzione immediata del contratto individuale di lavoro.

L'assunzione in servizio del vincitore resta subordinata alle norme vigenti in materia di contenimento della spesa per il personale e alla relativa disponibilità di bilancio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il trattamento economico è quello previsto per la posizione funzionale di Dirigente Medico con meno di 5 anni di servizio previsto dal vigente CCNL per la Dirigenza dell'Area Sanità.

Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare incondizionatamente quanto disciplinato dallo stesso, quale *lex specialis* della presente procedura selettiva.

ART. 10

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati in sede di partecipazione al presente Bando di Concorso pubblico saranno raccolti dal Policlinico Foggia ospedaliero-universitario, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario o delle società di servizi espressamente designate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando l'Area per le Politiche del Personale (Pec: protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it) o il Titolare del trattamento (PoliclinicoFoggia ospedaliero-universitario con sedelegale inViale LuigiPinto, 1 -71122 – Foggia) o il Responsabile della protezione dei dati (E-mail: lsilvestris@ospedaliriunitifoggia.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa in allegato al presente bando e resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia.

ART. 11

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., al D. Lgs. n. 165/2001, al D.P.R. n. 483/97, al D.P.R. n. 445/2000, nonché ai vigenti CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla SC Politiche del Personale -U.O. Concorsi ed Assunzioni del "Policlinico Foggia ospedaliero universitario" – Dott. Luigi Granieri – Dr.ssa Valentina Rizzi Viale Pinto, 1 - 71122 Foggia – tel. 0881/732332 -732043 - 733705.

Il Commissario Straordinario
Dott. Giuseppe Pasqualone

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1

Fac simile di domanda

Al Commissario straordinario del Policlinico Foggia
ospedaliero – universitario
Viale Luigi Pinto, 1
71122 **FOGGIA**

__l__ sottoscritt_____

C.F._____ chiede di essere ammess__ a partecipare al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 7 posti di Dirigente Medico della disciplina di ONCOLOGIA.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di dichiarazione mendace:

- di essere nat__ a _____ il _____;
- di essere residente in _____ Via _____;
- di avere la cittadinanza italiana (se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea): _____ o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:

  (barrare la voce che interessa)
  - o familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
  - o cittadino di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

- di essere in possesso della laurea in _____, conseguita presso _____ in data _____;
- di essere in possesso della specializzazione in _____, conseguita presso _____ in data _____,
  □ equipollente □ affine a quella oggetto della procedura.
  La durata del corso di studi della specializzazione posseduta è di anni _____ ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257;

ovvero

- di essere iscritto al _____ anno della Scuola di Specializzazione in _____
  □ equipollente □ affine a quella oggetto della procedura;
- di essere iscritto all'Albo _____;
- di essere iscritt___ nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);

- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate);
- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;
- di aver prestato servizio come _____

  presso l'Azienda _____ dal _____ al _____

  (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziato per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione; (per coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o eventuali precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, devono darne notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale);
- di intrattenere/non intrattenere (depennare la opzione che non interessata) rapporti di lavoro subordinato, sia a tempo determinato che indeterminato, con pubbliche amministrazioni (se si, specificare di seguito quali: qualifica, disciplina, Azienda/Ente e periodo);
- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
- di aver preso visione del presente bando di Concorso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa alla presente procedura, al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive: Via _____ n. _____ CAP _____ Città _____

  Tel./Cell._____ P.E.C. _____ E-mail_____

  Allega alla presente domanda:

  1) copia del seguente documento in corso di validità: _____ rilasciato da_____ in data ___/___/_____;

2) ricevuta del versamento della tassa di concorso pubblico di euro 20,00 effettuato in data _____;
3) scheda di valutazione relativa a curriculum formativo e professionale con allegata nota integrativa;
4) elenco, in carta semplice, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati;
5) eventuali pubblicazioni;
6) eventuale dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000.

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, _____

La firma in calce non deve essere autenticata

_____

POLICLINICO FOGGIA

All. 5

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER DIRIGENTE MEDICO
DISCIPLINA: ONCOLOGIA

SCHEDA VALUTAZIONE TITOLI AI SENSI DEL D.P.R. 10/12/1997, N. 483. La presente scheda sarà compilata sotto forma di autocertificazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e47 del D.P.R. n. 445/2000.

Cognome e nome _____ nato a _____ il _____

Residente _____ Via _____ __ tel. _____ EMAIL _____

SPECIALIZZAZIONE _____ex DD. Lgss n. 257/91 e n. 368/99 ☐ SI ☐ NO

TITOLI DI CARRIERA – P. 10

A) *Servizio di ruolo prestato presso le UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi degli art. 22 e 23*

1- Servizio quale dirigente medico nella disciplina oggetto della selezione – p. 1,00 x anno / p. 1,20 per a. se a tempo pieno:

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____ = a. _____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____x p. 1.00 = _____ valutabile x a. _____x p. 1.20 = _____

m._____ x p. 0.08 = _____ m. _____ x p. 0.10 = _____

ovvero servizio prestato ai sensi del co.7 articolo unico D.L. 23/12/1978, n. 817 convertito in L. 19/02/1979, n. 54.

2 – in disciplina affine – rid. 25% -p. 0,75 x anno, se a tempo parziale -p.0,90 per a., se a tempo pieno:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____ = a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO	
valutabile x a. _____ x p. 0.75 = _____	valutabile x a. _____x p. 0.90 = _____
m._____ x p. 0.06 = _____	m. _____x p. 0.075 = _____

3 – servizio prestato in altra disciplina rid. 50% - p. 0.50 x anno, se a tempo parziale/ p.0,60 per a., se a tempo pieno:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m..._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO	
valutabile x a. _____ x p. 0.50 = _____	valutabile x a. _____x p. 0.60= _____
m._____ x p. 0.0416 = _____	m._____x p. 0.05 = _____

4 – servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti – p. 0.50 x anno

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m..._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO
valutabile x a. _____ x p. 0.50 = _____
m. _____x p. 0.0416 = _____

5 – i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso Pubbliche Amm.ni – p. 0.50 x anno:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. 0.50 = _____

m. _____x p. 0.0416 = _____

6 - attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione dell'Azienda Sanitaria e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti da Aziende Sanitarie con orario a tempo definito. I certificati devono contenere l'indicazione dell'orario dell'attività settimanale:

_____dal_____al_____ ORE SETTIMANALI _____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____ ORE SETTIMANALI = a._____m._____gg._____= a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____ = _____

m. _____x p _____ = _____

7 – servizi e titoli acquisiti presso gli Istituti, Enti ed Istituzioni private di cui all'rt. 4 co. 12 e 13 del DLgs n. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le Aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli artt. 25 e 26 del DPR n.761/79:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

8 – il servizio prestato alla data del provvedimento di equiparazione è valutato per il 25% della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli Ospedali Pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

riduzione del 25% della durata = a. _____ m. _____ gg. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

9 – il servizio prestato presso Case di Cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato per il 25% della durata come servizio prestato presso Ospedali nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

valutazione del 25% della durata = a. _____ m. _____ gg. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

10 – il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri dell'U.E. nelle Istituzioni e Fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della L. n. 49/87, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della L. n. 735/60:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

11 – il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della L. 10.07.1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al punto 10:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ = _____

12 - la specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 e D. Lgs n. 368/99 è valutata, ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs n. 368/99, come titolo di carriera: p. 1,20 x anno

a. _____ x 1,20 = p. PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO P. 3

A. Specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente oltre quella eventualmente fatta valere quale requisito di ammissione

			Parte riservata all'Ufficio
	- p. 1	n. _____ x p. 1,00	p_____
• Ulteriore specializzazione in disciplina equipollente		n. _____ x p. 0.50	p. _____
B. Specializzazione in disciplina affine		n. _____ x p. 0.50	p. _____
• Ulteriore specializzazione in disciplina affine		n. _____ x p. 0.25	p. _____
C. Specializzazione in altra disciplina		n. _____ x p. 0.25	p. _____
• Ulteriore specializzazione in altra disciplina		n. _____ x p. 0.125	p._____
D. Altra laurea del ruolo sanitario oltre quella prevista per l'ammissione		n. _____ x p. 0.50	p. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI – P. 3

PUBBLICAZIONI P. 2

a)	**monografie originali attinenti**		**se più di tre autori**
			Parte riservata all'Ufficio
	1. Riviste a carattere nazionale	n. _____ x p. 0.20 p._____	n._____ x p. 0.12 p. _____
	2. Riviste a carattere internazionale	n. _____ x p. 0.22 p. _____	n. _____ x p. 0.132 p. _____
	3. Riviste a carattere locale	n. _____ x p. 0.18 p. _____	n. _____ x p. 0.108 p. _____
b)	**esposizione dati e casistiche avvalorate ed interpretate**		**se più di tre autori**
			Parte riservata all'Ufficio
	4. Riviste a carattere nazionale	n. _____x p. 0.18 p. _____	n. _____ x p. 0.108 p. _____
	5. Riviste a carattere internazionale	n. _____ x p. 0.198 p. _____	n. _____ x p. 0.1188 p. _____
	6. Riviste a carattere locale	n. _____ x p.0.162 p. _____	n. _____ x p. 0.0972 p. _____
c)	**esposizione dati e casistiche non avvalorate ed interpretate**		**se più di tre autori**
			Parte riservata all'Ufficio
	7. Riviste a carattere nazionale	n. _____x p. 0.10 p. _____	n. _____ x p. 0.06 p. _____
	8. Riviste a carattere internazionale	n. _____ x p. 0.11 p. _____	n. _____ x p. 0.066 p. _____
	9. Riviste a carattere locale	n. _____ x p. 0.09 p. _____	n. _____ x p. 0.054 p. _____
d)	**non attinenti**		**se più di tre autori**
			Parte riservata all'Ufficio
	10. Riviste a carattere nazionale	n. _____x p. 0.05 p. _____	n. _____x p. 0.03 p. _____
	11. Riviste a carattere internazionale	n. _____ x p. 0.055 p. _____	n. _____ x p. 0.033 p. _____
	12. Riviste a carattere locale	n. _____ x p. 0.045 p. _____	n. _____ x p. 0.027 p. _____

Parte riservata all'Ufficio

d) abstracts n._____ x p. 0.001 p. _____

TITOLI SCIENTIFICI P. 1

a) corsi di perfezionamento universitario / master

Parte riservata all'Ufficio

1. Attinenti n. _____ x p. 0.50 p. _____

2. Non attinenti n. _____ x p. 0.25 p. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE – P. 4

a) idoneità nazionale

Parte riservata all'Ufficio

1. Nella disciplina o disciplina equipollente prevista nella precedente normativa — n. _____ x p. 0.20 p._____
2. In disciplina non equipollente dell'area funzionale — n. _____ x p. 0.10 p. _____
3. In disciplina di altra area funzionale — n. _____ x p. 0.05 p._____

b. Dottorato di ricerca nella disciplina — n. _____x p. 0.75 p. _____

c. attività professionale

Parte riservata all'Ufficio

1. Servizio prestato nella disciplina (art.7 D.Lgs. 165/01 e successive modifiche) — trimestri n. _____ x p. 0.30 = p. _____
2. Servizio prestato nella disciplina in qualità di borsista — borse n. _____ x p. 0.30 = p. _____

d. Incarichi professionali art. 22 CCNL 2019/2021 nella disciplina o disciplina equipollente

Parte riservata all'Ufficio

Servizio prestato con incarico di tipo a comma 1 – paragr. II (a, a1, a2)
(con esclusione di quello prestato ex art. 25)
punti 0,48 per anno anni_____x 0,48 = _____
punti 0,04 per mese mesi _____x0,04 = _____

Servizio prestato con incarico di tipo b.
punti 0,24 per anno anni_____x 0,24 = _____
punti 0,02 per mese mesi_____x 0,02 = _____

Servizio prestato con incarico di tipo c.
punti 0,12 per anno anni_____x 0,12 = _____
punti 0,01 per mese mesi_____x 0,01 = _____

e. tirocinio pratico ospedaliero ex L. n. 148/75

Parte riservata all'Ufficio

1. Nella disciplina — n. _____ x p. 0.20 p._____
2. In altra disciplina — n. _____ x p. 0.10 p. _____

f. insegnamenti

1. Universitari per medici — n. _____x p. 0.20 p. _____
2. Universitari per personale non medico — n. _____x p. 0.10 p. _____
3. Scuole regionali di formazione personale sanitario — n. _____x p. 0.10 p. _____
4. Altri corsi di formazione — n. _____x p. 0.05 p. _____

f) corsi di aggiornamento e convegni quale relatore

Parte riservata all'Ufficio

1. Attinenti — n. _____ x p. 0.05 p. _____
2. Non attinenti — n. _____ x p. 0.025 p. _____

g) corsi di aggiornamento e convegni quale uditore fino a 3 giorni

1. Attinenti — n. _____ x p. 0.01 p. _____
2. Non attinenti — n. _____ x p. 0.004 p. _____

h) corsi di aggiornamento e convegni quale uditore superiore a 3 giorni

1. Attinenti — n. _____ x p. 0.02 p. _____
2. Non attinenti — n. _____ x p. 0.006 p. _____

i) attestato di formazione manageriale

1. Nella disciplina o disciplina equipollente — n. _____ x p. 0.05 p. _____
2. In altra disciplina — n. _____ x p. 0.025 p. _____

l) corsi di aggiornamento di durata non inferiore a 3 mesi

1. Nella disciplina o disciplina equipollente — n. _____ x p. 0.05 p. _____
2. In altra disciplina — n. _____ x p. 0.025 p. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO
TOTALE PUNTI _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO	**TOTALE GENERALE**

Firma del Candidato

_____

Estremi del documento di identità personale _____

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

La presente **informativa** viene resa ai sensi degli artt. 13-14 del **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali** (Reg. UE n. 2016/679 o GDPR), con riferimento al trattamento dei Suoi dati personali effettuati dal Policlinico Riuniti di Foggia, nell'ambito delle attività di reclutamento del personale aziendale

Titolare del trattamento *Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei Suoi dati personali?*	Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Riuniti di Foggia Viale Luigi Pinto, 1 - 71122 – Foggia Telefono: 0881732441 direzionegenerale.segreteria@ospedaliriunitifoggia.it
Responsabile della Protezione dei Dati *Chi vigila sulla protezione dei Suoi dati personali?*	Dott.ssa Laura Silvestris Telefono: 0881732127 email: lsilvestris@ospedaliriunitifoggia.it

Finalità del Trattamento *A quale scopo trattiamo i Suoi dati personali?*	**Base Giuridica del Trattamento** *Quali sono i presupposti di liceità del trattamento dei dati personali?*
I Suoi dati personali saranno utilizzati esclusivamente per le seguenti finalità: • attività amministrative connesse all'espletamento delle procedure concorsuali/selettive; • gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro; • accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle prove selettive (titoli, curriculum, esperienza) e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione (dati giudiziari, incompatibilità, inconferibilità); • attività di pubblicazione di atti, documenti ed informazioni sull'Albo on-line e nelle sezioni dell' Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale, ai sensi del	Il trattamento di dati personali è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita; che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati; che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato. I trattamenti riguardano tutti gli adempimenti connessi alla procedura selettiva e al suo intero espletamento. Di seguito sono elencati i principali riferimenti normativi (basi giuridiche del trattamento dei dati personali): D.Lgs. 502/1992 e smi; D.Lgs. 165/2001 e smi; DPR 487/1994 e smi; DPR 483/1997 e smi; DPR 484/1997 e smi; DPR 220/2001 e smi; L. 68/1999 e smi; L. 56/1987 e smi; L. 3/1957 e smi; D.Lgs. 33/2013 e smi; normative regionali in materia; CCNL vigenti con riferimento all'area di appartenenza.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., qualora previsto da disposizioni di legge; • gestione dell'accesso procedimentale, accesso civico, accesso generalizzato; • difesa in giudizio.		
Dati Personali trattati ***Quali tipologie di dati sono trattati?***	**Periodo di Conservazione** ***Per quanto tempo sono conservati i suoi dati personali?***	**Destinatari** ***A chi possono essere comunicati i suoi dati personali?***
Per le finalità sopraindicate potranno essere raccolti e trattati i seguenti dati personali: • Dati personali di cui all'art. 6 del GDPR (dati anagrafici, domicili digitali, indirizzi di posta elettronica e recapiti telefonici, luoghi di residenza e domicilio; codice fiscale, titoli di studio, esperienze lavorative) • Dati appartenenti a categorie particolari (dati sensibili) e relativi a condanne penali o reati (dati giudiziari).	I dati personali saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali o precontrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti). In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme che regolamentano l'attività istituzionale e dal vigente Piano di conservazione aziendale cui si rinvia.	I suoi dati personali potranno essere comunicati, a soggetti pubblici in forza di obblighi normativi, a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi per conto del Policlinico Riuniti di Foggia, in qualità di Responsabili del trattamento. L'elenco dettagliato dei soggetti esterni che trattano dati per conto del Policlinico è disponibile facendone richiesta al Titolare del trattamento o al Responsabile della protezione dei dati personali. I dati personali non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per le pubblicazioni obbligatorie previste per legge da inserire nella sezione "Albo on line" e "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

DIRITTI ESERCITABILI ai sensi degli artt. 15-22 de GDPR *Quali sono i Suoi diritti e come può esercitarli?*	
Accesso ai dati personali – art. 15 GDPR	**Rettifica** dei dati personali – art. 16 GDPR
Cancellazione dei dati personali – art. 17 GDPR	**Limitazione** del trattamento – art. 18 GDPR
Portabilità dei dati personali – art. 20 GDPR	**Opposizione** al trattamento – art. 21 GDPR
Diritto alla comunicazione della violazione dei dati – art. 34 GDPR	**Diritto al reclamo** all'Autorità Garante – art. 77 GDPR. E' possibile inoltrare reclami al Garante per la protezione dei dati personali - Piazza di Montecitorio n.121 - 00186 ROMA - fax: (+39) 06.696773785 - telefono: (+39) 06.696771 - Email: garante@gpdp.it - PEC: protocollo@pec.gpdp.it
Dati di contatto per l'esercizio dei diritti	A garanzia dell'esercizio dei diritti di cui sopra, Lei può rivolgersi direttamente al Responsabile della Protezione dei dati sopra indicato.
Revoca del consenso	Il trattamento dei dati personali non richiede il consenso dell'interessato in quanto previsto da norma di legge.
Previsione di processo decisionale automatizzato – Profilazione	Non è previsto alcun processo decisionale automatizzato ivi compresa alcuna forma di profilazione dei suoi dati personali.
Trasferimento dati verso Paesi Terzi extra UE	I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi extra europei o Organizzazioni internazionali.
Fonte origine dei dati (ex art. 14 GDPR)	I dati personali che La riguardano possono essere raccolti anche presso terzi, per gli adempimenti di legge, richiedendoli direttamente presso altre pubbliche amministrazioni e autorità, nonché tramite banche dati pubbliche.
Conferimento dei dati	Il conferimento dei dati indicati nella domanda e nei documenti richiesti dalla procedura di reclutamento è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla procedura concorsuale.

La versione sempre aggiornata di questa informativa è resa disponibile, nell'apposita sezione del sito web istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia/privacy1.

[leggi il QR Code per accedere subito all'informativa privacy *on-line*]

Il Titolare del trattamento
Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico Riuniti" di Foggia

ENTE ECCLESIASTICO OSPEDALE GENERALE REGIONALE "F. MIULLI"

Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n.1 posto di Dirigente Medico disciplina: Anestesia e Rianimazione.

In esecuzione della deliberazione n. 253 del 18/12/2025 ed ai sensi dell'art. 15, comma 7, del Decreto Leg.vo 30/12/1992 n. 502, e s. m. e i. e conformemente alle disposizioni di cui al vigente Regolamento Organico dell'Ente, approvato con Decreto del Ministero della Salute del 31/12/2001 e successive modificazioni e integrazioni, è indetto Bando di Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n.1 posto di Dirigente Medico - Disciplina: Anestesia e Rianimazione, presso lo scrivente Ente.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. 10/12/97 n. 483 e dal vigente Regolamento Organico dell'Ente.

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:

- disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui ali'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- disposizioni di cui all'Art. 35 del D. L.gs 165/2001 e s.m.i.;
- le disposizioni di cui al DPR 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
- le disposizioni di cui alla legge 145/2018 e s.m.i;
- delibera n.68 del 10/5/99;
- delibera n.179 del 01/09/2022;

Il trattamento giuridico ed economico è disciplinato dal CCNL di riferimento e dal Regolamento Organico dell'Ente.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI SPECIFICI

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso e/o disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi del D.M. 30.1.98 e successive modificazioni ed integrazioni. Non saranno presi in considerazione, ai fini dell'ammissione al concorso, altri titoli di specializzazione diversi da quello sopra indicato.
b) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
c) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548 della legge della Legge n. 145/2018 e s.m.i. sono ammessi alla presente procedura i medici in formazione specialistica iscritti al secondo, terzo, quaiio o all'ultimo anno del relativo corso di formazione specialistica; gli stessi, nel caso di superamento del concorso, saranno collocati in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato di detti medici, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento

del titolo di specializzazione ed all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando".

REQUISITI GENERALI

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.
2) Idoneità specifica alla mansione ai sensi del D. Lgs. 81/08; l'accertamento è effettuato a cura dell'Amministrazione Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie.
3) Godimento dei diritti civili e politici;
4) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con l'Ente;
5) Non essere stati destituiti o dispensati da un pubblico impiego e/o da impiego privato per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

Tutti i requisiti prescritti ed i titoli, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e/o privata, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione e/o privata a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione alla procedura, redatta in carta semplice, secondo l'allegato A, e sottoscritta a pena di nullità, deve essere indirizzata all'Amministrazione dell'Ospedale Miulli di Acquaviva delle Fonti (Ba) e prodotta esclusivamente a mezzo servizio postale con raccomandata A.R. entro 30 giorni successivi a quello di pubblicazione del presente avviso sulla G.U.
Sulla busta deve essere specificato: "Domanda di partecipazione Concorso Pubblico a n.1 posto di Dirigente Medico - Disciplina: Anestesia e Rianimazione".

E' esclusa ogni altra forma di trasmissione.

Si considereranno prodotte in tempo utile le domande pervenute o spedite entro il termine suddetto. A tal fine farà fede il timbro postale accettante o il timbro apposto dall'Ufficio Protocollo dell'Azienda (qualora non sia leggibile il timbro postale). L'eventuale riserva di invio successivo di documenti sarà priva di effetti. Qualora l'ultimo giorno utile sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno successivo non festivo. Non saranno prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto in G.U.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) cognome e nome;

b) luogo e data di nascita;
c) residenza e recapito telefonico;
d) **indirizzo di posta elettronica certificata alla quale questa Amministrazione invierà ogni comunicazione relativa alla procedura concorsuale;**
e) numero di un documento di identità in corso di validità;
f) codice fiscale;
g) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)
h) titolo di studio di cui ai requisiti specifici di ammissione;
i) nel caso di candidato specializzando, la durata del corso di specializzazione;
j) di essere in possesso della specializzazione o di frequentare il terzo/quarto o l'ultimo anno del corso di specializzazione di cui ai requisiti specifici di ammissione;
k) iscrizione all'albo professionale di cui ai requisiti specifici di ammissione;
I) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
m) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una amministrazione pubblica/privata e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
n) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate ovvero non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che comportino ipotesi di inconferibilità;
o) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
p) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
q) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
r) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame);
s) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
t) di autorizzare l'Azienda al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e GDPR 679/16;
u) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'Azienda per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

Si precisa che le domande di partecipazione al presente avviso dovranno essere datate e sottoscritte dai candidati, pena l'esclusione.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n..445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione del possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando, **determina l'esclusione dal concorso.**

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi pubblici o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione.

Si rammenta che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle norme speciali in materia.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione i concorrenti devono allegare:

1) i documenti attestanti il possesso dei requisiti specifici di ammissione;

2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.; in particolare per i servizi prestati e valutabili, la dichiarazione sostitutiva di atti di notorietà, resa con le modalità prescritte dalla legge, deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito-part time etc), le date di inizio e fine servizio (giorno, mese ed anno), nonché l'eventuale interruzione o quant'altro necessario per valutare il servizio stesso;

3) curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto in carta semplice, debitamente documentato e autocertificato nei modi di legge. Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio. (Allegato B)

4) copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità;

5) elenco, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

La succitata documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento di riconoscimento di identità valido, **pena la non valutazione.**

Per consentire la corretta valutazione dei titoli, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione dei titoli stessi. L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
Si precisa che, qualora i **titoli oggetto di dichiarazione sostitutiva fossero genericamente indicati o mancassero di elementi conoscitivi essenziali per la valutazione e l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione.**

I lavori scientifici (articoli, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.), che devono essere editi a stampa, devono essere necessariamente prodotti nel testo integrale in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati dichiarata conforme all'originale dal candidato. Se solo dichiarati non saranno valutati.
Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata.

L'Amministrazione potrà effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. Si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione ovvero la non ammissione dei candidati alla presente procedura è deliberata, con provvedimento

motivato, dall'Amministrazione.
L'esclusione è notificata agli interessati.

Costituisce motivo di non ammissione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti previsti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata personale;
- la presentazione di autocertificazione relativa al possesso di requisiti generali e specifici di ammissione resi in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia;
- l'inoltro della domanda oltre i termini della scadenza del bando;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la copia del documento di identità in corso di validità;
- l'essere stato dispensato/destituito o licenziato da un impiego pubblico e/o privato.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente Concorso, così come stabilito dal vigente Regolamento Organico dell'Ente, sarà così costituita, salvo eventuali e successive modifiche dello stesso Regolamento:

Presidente:
- Il Governatore dell'Ente o un suo delegato;

Componenti:
- Due Dirigenti di struttura complessa del S.S.N. o di Ospedali dipendenti da Enti Ecclesiastici appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso;
- Il Direttore Sanitario dell'Ente;

Segretario:
- Un funzionario amministrativo;

PROVE DI ESAME

I **Candidati sosterranno una prova scritta, una prova pratica e una prova orale:**

a) Prova scritta: **relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;**

b) Prova pratica: **vertente su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;**

c) Prova orale: **colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.**

Potrà essere previsto, a discrezione dell'Amministrazione, l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche e della lingua inglese.

Il diario e la sede delle prove scritta e pratica sarà comunicato ai singoli candidati, per iscritto, a mezzo P.E.C o raccomandata A/R., non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove, mentre quello della prova orale sarà comunicato ai singoli candidati, per iscritto, a mezzo P.E.C. o raccomandata A/R, non meno di venti giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutti i candidati idonei alla prova scritta, dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità

Coloro che hanno richiesto l'ausilio e/o tempi aggiuntivi per le prove d'esami, oltre alla copia del documento di riconoscimento, dovranno presentare apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n.

104/92 della A.S.L., che attesti la condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e/o i tempi necessari aggiuntivi.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare le prove concorsuali nel corso della stessa data.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 368/99 sarà valutata nei titoli di servizio così come stabilito dall'art. 45 dello stesso Decreto.

GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti alle prove di esame, formulerà:

- una graduatoria **generale,** secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.;

- una graduatoria **separata** di candidati idonei, in formazione specialistica iscritti al secondo/terzo/quarto o all'ultimo anno del corso di formazione specialistica.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età,

come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici risultati idonei e utilmente collocati nella citata graduatoria separata, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data della scadenza del bando, ai sensi dell'art. 1, co. 547 e 548 della Legge n. 145/201 e s.m.i.

Conclusi i lavori della procedura concorsuale, l'Amministrazione riceve gli atti relativi alla stessa.

Le graduatorie di merito formulate dalla Commissione esaminatrice vengono inviate all'Amministrazione che ne prende atto e sono immediatamente efficaci.

La graduatoria finale di merito rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo, per eventuali coperture dei posti che successivamente dovessero rendersi disponibili sulla base delle effettive disponibilità di bilancio nel momento in cui viene a verificarsi detta condizione.

IMMISSIONE IN SERVIZIO DEL VINCITORE

Il candidato dichiarato vincitore del concorso sarà invitato, a discrezione dell'azienda a mezzo telegramma o posta elettronica certificata, a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Ente prima dell'immissione in servizio.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti e comunque secondo le necessità assistenziali presenti nell'Azienda.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni o esigenze attualmente non valutabili né prevedibili.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio alle disposizioni del Regolamento Organico

dell'Ente e alle vigenti norme di legge in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute o richiamate nel presente bando ed il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati. Inoltre il vincitore, prima dell'assunzione in servizio, dovrà dichiarare di impegnarsi ad uniformare il proprio comportamento ai fini statutari ad indirizzo etico-religioso, quali risultanti dal Regolamento Organico dell'Ente.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla UOC Risorse Umane dell'Ospedale Miulli, tel. 080 3054114)

L'Ufficio del Personale è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 11,00.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs 30.6.2003, n. 196 e del GDPR 679/16, i dati personali fomiti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda presso la Direzione Risorse Umane, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.Lgs 196/03 e s.m.i..

Il trattamento dei dati personali fomiti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.Lgs 196/03 e s.m.i.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Vincenzo Capogna

(Allegato A)

All'Amministrazione
OSPEDALE "F.MIULLI"
VIA PER SANTERAMO, KM 4.100
70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)

OGGETTO: richiesta di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina: "Anestesia e Rianimazione".

Il/la sottoscritto/a_____chiede di essere ammesso/a partecipare al Concorso pubblico di cui all'oggetto.

A tal fine, ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, nonché consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/00, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere residente in _____ Prov. _____CAP_____Via_____ _____ n. _____;
   CODICE FISCALE _____;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
4. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____ conseguito presso l'Università degli Studi di_____ in data _____;
   di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione;
   di essere in possesso della seguente specializzazione_____ conseguita presso l'Università degli Studi di_____ in data _____;
   di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____(1);
6. di godere dei diritti civili e politici;
7. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso (2);
8. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di_____ (3) (per i soggetti nati entro il 31/12/1985)
9. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4);
10. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica/privata amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica/privata amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica/privata amministrazione per il seguente motivo_____;
11. di accettare tutte le condizioni previste dal bando;

12. di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi della Legge 30/12/2003 n. 196;
13. **Chiede che ogni comunicazione relativa al presente CONCORSO deve essere fatta al seguente indirizzo PEC: _____.**

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data_____

FIRMA_____

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
3) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
4) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego;

ELENCO DEI TITOLI

Il sottoscritto/a_____

preso atto del Bando di Concorso Pubblico in oggetto, elenca i documenti e titoli:

1) _____

2) _____

3) _____

_____
(luogo, data)

Firma

_____
(firma per esteso e leggibile)

ALLEGATO "B"

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il sottoscritto/a_____ con riferimento al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina: Anestesia e Rianimazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, richiamate dall'art. 76, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del succitato D.P.R. e, informato su quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003,

DICHIARA

quanto segue:

DATI PERSONALI

Nome

Cognome

Data nascita

Luogo di nascita

Residenza

Recapiti telefonici

Pec:

E-mail:

Stato civile

SITUAZIONE FAMILIARE

Che la ***propria famiglia*** risiede a_____ _____provincia (_____)
indirizzo _____
è così composta:

1) _____***intestatario***
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____
(particolare situazione personale)

2)

_____
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____
(particolare situazione personale)

3)

_____
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____
(particolare situazione personale)

4)

_____

(cognome nome)

_____

(nato a) (il) (stato civile)

_____

(particolare situazione personale)

FORMAZIONE

Diploma di Laurea

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____ (GG/MM/AA) con votazione _____;

Abilitazione all'esercizio della Professione _____conseguita _____ (GG/MM/AA) con votazione _____;

Iscrizione all'Ordine dei _____ della Provincia di _____

con anzianità dal _____(GG/MM/AA) al n. _____;

POST-LAUREAM

Corso di Perfezionamento in

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Master in

_____

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Dottorato di Ricerca in _____

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Borsa di studio in _____

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Diploma di Specializzazione (Per gli specializzandi indicare anno di specializzazione)

_____

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

POST- SPECIALIZZAZIONE

Corso di Perfezionamento in

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Master in

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Certificazione di competenza in

_____

conseguito presso

l'Università/Ente_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

ATTIVITA' DIDATTICA (strettamente inerente al profilo professionale messo a selezione)

DOCENZE

Ente

_____

corso di Laurea o

altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

RELATORE

Ente

_____

corso di Laurea o

altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

MODERATORE

Ente

_____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

ORGANIZZATORE DI EVENTI SCIENTIFICI

Ente

_____

corso di Laurea o

altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

INIZIATIVE DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

PARTECIPAZIONE A CORSI IN QUALITA' DI UDITORE

Organizzato da

_____

dove si è svolto (località)

_____

sul tema

_____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

CONVEGNO

Organizzato da

_____

dove si è svolto (località)

_____

sul tema

_____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

CONGRESSI- MEETING

Organizzato da

_____

dove si è svolto (località)

_____

sul tema

_____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

SEMINARIO

Organizzato da

_____

dove si è svolto (località)

_____

sul tema

_____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

ALTRO

Organizzato da

_____

dove si è svolto (località)

_____

sul tema

_____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

ATTIVITA' SCIENTIFICA

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE NAZIONALI

autori

_____

titolo del lavoro

_____

rivista

_____data_____

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE INTERNAZIONALI

autori

_____

titolo del lavoro

_____

rivista

_____data_____

COMUNICAZIONI

autori

_____

titolo del lavoro

_____

rivista

_____data_____

ABSTRACTS

autori

_____

titolo del lavoro

_____

rivista

_____data_____

POSTER

autori

_____

titolo del lavoro

_____

rivista

_____data_____

ATTIVITA' PROFESSIONALE

Di ***prestare attualmente*** servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato nel profilo professionale di Dirigente medico_____ presso l'Unità Operativa _____ dell'Azienda Sanitaria Locale di _____ ovvero dell'Ente/Azienda _____ con sede legale alla Via _____ cap _____ città _____, a decorrere dal _____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____, con le seguenti interruzioni del servizio:

- dal _____ al _____ per motivi di

_____;

- dal _____ al _____ per motivi di

_____;

Di ***aver prestato*** i seguenti servizi (precisare presso quale Ente/Azienda, se accreditato e/o convenzionato con SSN, natura del rapporto se subordinato, convenzionato, coordinato e continuativo, libero professionale, decorrenza del rapporto di lavoro e fine rapporto di lavoro, orario di lavoro settimanale, eventuali interruzioni del servizio):

- Ente _____ accreditato e/o convenzionato _____ (**SI**, se accreditato e/o convenzionato, oppure **NO**) con sede legale alla Via _____ città _____ dal _____ al _____ in qualità di _____ presso l'unità operativa/servizio/reparto_____

con contratto di lavoro di tipo_____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____ nonché con le seguenti interruzioni del servizio:

- dal _____ al _____ per motivi di _____;
- dal _____ al _____ per motivi di _____;

ALTRO

_____

_____

_____

_____

(Altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere)

Le dichiarazioni sopraindicate devono essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione del curriculum formativo e professionale (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, Unità Operative presso le quali i servizi sono stati prestati, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, crediti formativi conseguiti, ecc...).

_____

(luogo, data)

Firma

_____

(firma per esteso e leggibile)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Artt. 46 – 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

(da utilizzarsi per dichiarazioni sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione di normali certificazioni riguardanti stati, qualità personali e fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi,

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____

Firma _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 19 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)
(Da utilizzarsi per l'autentica di fotocopie)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi,

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità che le sotto elencate fotocopie sono conformi all'originale:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data_____

Firma_____

SANITASERVICE ASL LE S.R.L. UNIPERSONALE

Avviso pubblico per l'affidamento del servizio di consulenza giuslavoristica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI

Premesso che SANITASERVICE ASL LE S.r.l. (di seguito anche "*Società*" oppure "*Sanitaservice*"), il cui capitale sociale è interamente detenuto dalla ASL Lecce, è una Società a controllo pubblico *in house ex* art. 16 D.Lgs. 175/2016; le attività erogate dalla Società, lo Statuto, i Bilanci e altre informazioni a essa afferenti, nonché il Regolamento per il reclutamento del personale, sono disponibili nella sezione *"Amministrazione Trasparente"* del sito internet *www.sanitaserviceaslle.it* e in generale al suo interno;

vista la Legge 10 aprile 1991, n. 125, e ss.mm.ii. che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, come poi introitata dal D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 e ss.mm.ii., recante "*Codice delle pari opportunità*";

preso atto del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, disciplinante l'accesso dei cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;

considerato che il presente avviso, per garantire l'evidenza pubblica, sarà pubblicato sul sito *internet* della Società *www.sanitaserviceaslle.it*, con decorrenza dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sulla piattaforma di *e-procurement* della Regione Puglia *"EmPULIA"*;

visto il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, *Testo unico in materia di società a partecipazione Pubblica*;

visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" (c.d. *Codice privacy*), come emendato a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante "*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)*" e ss.mm.ii.;

visto il Codice etico nonché il Modello di organizzazione e gestione, *ex* D.Lgs. n. 231/2001 e ss.mm.ii., di cui Sanitaservice si è dotata;

Vista e richiamata la propria determinazione n. 06 del 13 gennaio 2026 con la quale si è disposto di procedere all'affidamento del servizio di consulenza giuslavoristica tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. del 31/03/2023 n. 36 e ss.mm.ii., in attuazione dell'art. 1 della Legge n° 78/2022 e relativi allegati, previa pubblicazione di avviso pubblico;

Visto l'art. 50, co. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, che espressamente include i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità nonché pubblicità tra i criteri che sovraintendono all'affidamento ed alla esecuzione dei lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria;

AVVISA

Articolo 1 - Oggetto

È indetta una selezione pubblica mediante valutazione dei titoli (valutazione *curricula*) e del progetto tecnico per l'affidamento del servizio di consulenza legale giuslavoristica a favore di Sanitaservice ASL LE S.r.l. Unipersonale.

La presente procedura ha natura di avviso pubblico finalizzato all'eventuale affidamento diretto del servizio enon costituisce procedura di gara, né vincolainalcunmodo la Società all'affidamento,che resta rimesso a successiva determinazione discrezionale dell'Amministratore Unico.

L'affidatario del servizio dovrà provvedere per tutta la durata dello stesso all'assolvimento dei seguenti adempimenti ordinari:

1. pareri legali orali e scritti in materia di diritto del lavoro, sindacale e previdenza sociale;

2. consulenza stragiudiziale su questioni relative alla gestione del personale;
3. consulenza stragiudiziale su questioni relative alle relazioni sindacali e partecipazione alle relative trattative e contrattazione aziendale;
4. consulenza e assistenza all'ufficio disciplinare in tutte le fasi dei procedimenti disciplinari;
5. partecipazione ai procedimenti arbitrali (rituali e irrituali) dinanzi a ogni autorità pubblica e/o privata;
6. un accesso settimanale presso gli uffici della Società, in giornata da concordare, per l'analisi e la risoluzione delle problematiche di natura giuslavoristica;
7. ogni altro adempimento connesso e/o conseguente alle attività *ut supra* individuate e relativo all'attività di consulenza giuslavorista, nonché ogni altro adempimento sopravvenuto a seguito di modifiche normative/regolamentari sopraggiunte nel corso dell'effettuazione del servizio.

A richiesta della Società potranno essere tenuti incontri finalizzati all'ottimizzazione dei processi inerenti al servizio.

Articolo 2 – Procedura di affidamento

Il presente avviso non costituisce avvio di una procedura di gara pubblica né proposta contrattuale e, pertanto, non vincola in alcun modo Sanitaservice ASL LE srl che procederà - ai sensi della normativa in premessa richiamata - tramite affidamento, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, mediante il raffronto delle proposte presentate sulla base della sommatoria dei punteggi che verranno assegnati per ciascun elemento di valutazione e secondo i criteri successivamente indicati, al partecipante che risulterà più idoneo.

Articolo 3 – Durata e compenso

Il servizio avrà durata triennale, con possibilità di proroga annuale per una volta sola, e decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto.

Il corrispettivo annuale onnicomprensivo previsto è individuato in euro 18.000,00 (diconsi euro diciottomila/00), oltre oneri di legge e IVA. Nel corrispettivo suddetto sono comprese tutte le spese di viaggio, vitto, alloggio, spese varie (telefono, stampe, materiale d'ufficio, rilegature e similari) e qualsiasi spesa necessaria per espletare il servizio a regola d'arte.

La liquidazione del compenso avverrà mensilmente dietro presentazione di regolare fattura.

Articolo 4 – Requisiti di ammissione

Possono presentare domanda di partecipazione i professionisti in possesso dei requisiti generali di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., oltre ai requisiti professionali successivamente indicati. La selezione verrà effettuata per titoli. Alla procedura comparativa verranno ammessi i partecipanti, singoli o associati, che, al momento della presentazione della domanda, saranno in possesso dei seguenti requisiti a pena di esclusione:

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno degli Stati dell'Unione Europea, fatte salve le eccezioni di cui al D.P.C.M. n.174 del 07 febbraio 1994;
2. godimento dei diritti civili e politici;
3. iscrizione all'Ordine degli Avvocati da almeno 5 anni.

Articolo 5 – Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere redatta in carta semplice. Alla domanda di ammissione alla selezione dovrà essere allegato il *curriculum vitae*, redatto in conformità allo schema "*Europass Curriculum Vitae*" datato e sottoscritto dal partecipante e dovrà riportare l'indicazione del possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del presente avviso.

Nella domanda di partecipazione, debitamente datata e sottoscritta a pena d'esclusione, dovranno essere riportati i seguenti dati e dichiarazioni:

1. cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, recapito telefonico, indirizzo di

posta elettronica ed eventuale indirizzo di posta elettronica certificata a cui indirizzare eventuali comunicazioni;
2. possesso della cittadinanza italiana;
3. godimento dei diritti civili e politici;
4. di avere preso visione del presente avviso e di essere a conoscenza di tutte le prescrizioni e condizioni ivi previste;
5. di possedere le esperienze professionali, nonché i titoli richiesti e dichiarati nell'allegato *curriculum vitae* professionale;
6. di non aver riportato condanne penali definitive che impediscano la sottoscrizione di un disciplinare per lo svolgimento del servizio come quello in argomento;
7. di non trovarsi in alcuna condizione che impedisca la predetta sottoscrizione contrattuale e di non essere stato coinvolto in alcun procedimento amministrativo o giudiziario previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 e ss.mm.ii.;
8. di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura selettiva avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito di Sanitaservice all'indirizzo www.sanitaserviceaslle.it;
9. di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali fornita da Sanitaservice in qualità di Titolare del trattamento;
10. di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet di Sanitaservice per tutte le comunicazioni inerenti al presente avviso pubblico.

La domanda dovrà essere corredata, obbligatoriamente, dai seguenti allegati:

1. fotocopia di un documento d'identità del partecipante in corso di validità, debitamente datato e sottoscritto;
2. *curriculum vitae* professionale redatto secondo lo schema "*Europass Curriculum Vitae*";
3. progetto tecnico (*max* 10 pagine formato *Word*, carattere "*Cambria*", dimensione 12, da trasformare in PDF prima dell'allegazione) da cui emerga la soluzione tecnica efficace e funzionale alla gestione e alle modalità di adempimento del servizio come richiesto, indicando anche eventuali elementi di innovatività nell'esecuzione dello stesso.

Le dichiarazioni contenute nella domanda verranno rese dal dichiarante sotto la propria responsabilità, *ex* art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La Società non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dovuta a inesatta indicazione del proprio recapito da parte del partecipante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli indirizzi indicati nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

La presentazione della domanda di partecipazione alla selezione di cui al presente avviso ha valenza di piena accettazione delle condizioni in esso riportate.

Per quanto non previsto dal presente avviso valgono, in quanto applicabili, levigenti disposizioni di legge in materia.

Il presente avviso sarà pubblicato e visionabile sul sito aziendale, raggiungibile all'indirizzo www.sanitaserviceaslle.it, sezione "*Amministrazione trasparente - Bandi di gara e concorsi*" e inoltre sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sulla piattaforma di e-procurement EmPULIA nella sezione "Consultazione Preliminare di Mercato".

Articolo 6 - Termini e modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione all'Avviso dev'essere indirizzata a Sanitaservice Asl Le S.r.l. Unipersonale e presentata, pena esclusione, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia all'indirizzo PEC istituzionale sanitaservice.aslleunipersonale@legalmail.it, ovvero con caricamento della documentazione necessaria utilizzando le apposite funzionalità messe a disposizione dalla piattaforma EmPULIA.

Nella PEC d'invio dovrà essere riportata la seguente dicitura "*Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico per l'affidamento del servizio di consulenza giuslavoristica a favore di Sanitaservice ASL LE S.r.l. Unipersonale*".

Non è consentita la consegna a mano o l'invio per posta cartacea. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo, da parte del partecipante, di propria casella di posta elettronica certificata. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato né l'invio mediante PEC non propria.
Non si terrà conto delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno alla Società in data successiva al termine di scadenza. La Società non tiene conto delle domande pervenute in difformità alle disposizioni di cui al presente avviso. Non è ammessa la presentazione di documenti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. La Società non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione o di tardiva ricezione della domanda dovuti ad eventuali disguidi o ritardi non imputabili alla stessa.
La domanda di partecipazione e i relativi allegati trasmessi a mezzo PEC, o caricati in piattaforma, dovranno essere allegati alla stessa come documento in formato PDF e recare la firma autografa ovvero digitale.
Nella domanda dovrà inoltre essere indicato, solo se diverso dalla residenza, l'indirizzo al quale dovranno essere inviate le eventuali comunicazioni relative al presente avviso e i partecipanti dovranno dare tempestiva comunicazione di ogni eventuale variazione, presentandola direttamente presso la sede operativa della Società, inviandola a mezzo PEC o raccomandata A/R.
La presentazione e la sottoscrizione della domanda di partecipazione alla selezione di cui al presente avviso hanno valenza di piena conoscenza e accettazione delle condizioni in esso riportate.
Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione.
L'accertamento della mancanza di anche uno solo dei requisiti prescritti comporta l'immediata esclusione dalla presente procedura selettiva e, in qualunque tempo, la risoluzione del rapporto con la Sanitaservice ASL LE S.r.l. Unipersonale eventualmente costituito, fatto salvo il risarcimento del danno nonché le conseguenze penali delle false dichiarazioni rilasciate.

Articolo 7 - Motivi di esclusione

Costituiranno irregolarità non sanabili comportanti l'esclusione dalla selezione:

1. la mancanza di uno dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 3 del presente avviso;
2. la presentazione della domanda oltre il termine di scadenza ovvero secondo modalità difformi da quanto previsto dall'art. 5 del presente avviso;
3. la mancanza della firma digitale;
4. la candidatura priva della domanda di partecipazione;
5. le domande prive del *curriculum vitae*, sottoscritto in originale o con firma digitale, e del richiesto progetto tecnico.

Sanitaservice si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dal partecipante - requisiti di ammissione e titoli valutabili - in qualunque momento e comunque prima della sottoscrizione del contratto. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato, l'affidatario decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Articolo 8 - Avvisi ai partecipanti

Tutte le comunicazioni, le convocazioni e i risultati relativi al presente Avviso saranno pubblicati sul sito www.sanitaserviceaslle.it nella sezione "*Amministrazione trasparente - Bandi di gara e concorsi*". Tutte le pubblicazioni sul sito avranno valore di notifica agli effetti di legge.
Non è prevista altra forma di comunicazione da parte di Sanitaservice ASL Lecce S.r.l. Unipersonale, se non quella prevista dal presente articolo.

Articolo 9 - Commissione esaminatrice

La Società, per la procedura di cui al presente avviso, si avvarrà di apposita Commissione nominata con provvedimento dell'Amministratore Unico Sanitaservice e composta da almeno tre membri nel rispetto della

parità di genere, di cui uno con funzione di Presidente.
Non possono essere nominati Commissari coloro che:

- ricoprono cariche politiche;
- sono rappresentanti sindacali o designati tali dalle Organizzazioni Sindacali o dalle Associazioni Professionali;
- sono dichiarati interdetti/inabilitati;
- sono condannati con sentenza penale irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, per un reato che, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, impedisca la costituzione del rapporto d'impiego con le Pubbliche Amministrazioni;
- sono sottoposti a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;
- sono sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, salvi gli effetti della riabilitazione;
- sono a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
- sono stati licenziati per giusta causa o giustificato motivo oggettivo ovvero destituiti o dispensati dal servizio presso una Pubblica Amministrazione;
- sono legati tra loro o con un partecipante da vincoli di matrimonio, convivenza, unione civile ovvero da un vincolo di parentela o affinità entro il quarto grado con alcuno dei candidati;
- incorrono in una delle cause di incompatibilità *ex* artt. 51 e 52 cod. proc. civ.;
- rientrano in una delle altre cause di incompatibilità previste dalla Legge, tra l'altro ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. nonché del D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii. nonché del D.Lgs. n. 231/2001 e ss.mm.ii.

Devono essere preventivamente individuati e anch'essi nominati con atto proprio dell'Amministratore Unico i componenti supplenti della Commissione, per i quali valgono le medesime regole sull'inconferibilità dettate per i componenti effettivi, nonché il Segretario e il suo supplente in caso di sua assenza e/o impedimento di qualunque natura
Qualora dovessero sorgere questioni relative all'attribuzione del punteggio ai candidati o all'esclusione degli stessi, sulla questione decide la Commissione a maggioranza dei suoi componenti. In caso di parità di voti, prevale quello del Presidente.
Di ogni seduta la Commissione redigerà apposito verbale. Tutti i verbali dovranno essere trasmessi alla segreteria Sanitaservice ASL Lecce S.r.l. Unipersonale che ne curerà la custodia.

Articolo 10 - Selezione

Le domande ammissibili alla selezione saranno solo ed esclusivamente quelle che rispetteranno i requisiti e le forme previsti *ex* artt. 4, 5 e 6 del presente avviso. La selezione verrà effettuata secondo quanto stabilito dal presente articolo, anche qualora dovesse essere presentata una sola domanda di partecipazione che dovrà essere ritenuta valida dalla Commissione, e al termine della procedura verrà formata la graduatoria finale di merito, *ex* art. 10.
La valutazione dei candidati ammessi verrà effettuata dalla Commissione esaminatrice, come nominata *ex* art. 8, mediante esame comparativo del progetto tecnico, contenente l'esplicitazione della soluzione tecnica proposta, mirante ad accertare la migliore coerenza con il servizio da espletare.
Saranno applicati i seguenti criteri di selezione, per un massimo di 35 (trentacinque) punti ottenibili:

1. per valutazione *curriculum vitae* professionale fino a un massimo di 15 (quindici) punti:

- Esperienza professionale fino a un massimo di 5 (cinque) punti;
- Attività accademica quale Professore di Prima o Seconda fascia svolta in materie giuslavoristiche: fino a un massimo di 5 (cinque) punti;
- Dottorato di ricerca attinente alle materie giuslavoristiche: punti 2 (due);
- Pubblicazioni scientifiche in materia di diritto del lavoro, sindacale o previdenziale (monografie, articoli su riviste giuridiche specialistiche): fino a un massimo di 3 (tre) punti;

2. per l'esperienza continuativa di durata non inferiore a dodici mesi come consulente giuslavorista di enti

e/o di società a partecipazione pubblica saranno attribuiti per un massimo di 5 (cinque) punti:

- punti 1 (uno) per enti e/o aziende con un numero di dipendenti fino a 100;
- punti 2 (due) per enti e/o aziende con un numero di dipendenti compreso tra 101 e 250;
- punti 3 (tre) per enti e/o aziende con un numero di dipendenti compreso tra 251 e 500;
- punti 4 (quattro) per enti e/o aziende con un numero di dipendenti compreso tra 501 e 750;
- punti 5 (cinque) per enti e/o aziende con un numero di dipendenti superiore a 750.
  La predetta attribuzione di punti sarà effettuata solo per una singola esperienza di consulenza aziendale, dovrà essere debitamente documentata e verificabile;

3. per l'esperienza continuativa di durata non inferiore a dodici mesi come consulente giuslavorista di enti e/o di società a partecipazione pubblica e/o privata che applicano il CCNL AIOP-ARIS personale non medico, in uso in Sanitaservice ASL LE s.r.l. Unipersonale, sarà attribuiti un punto per ogni anno di esperienza maturata fino a un massimo di 5 (cinque) punti;
4. per il Progetto Tecnico saranno attribuiti fino a un massimo di 10 (dieci) punti attraverso la valutazione della modalità di effettuazione del servizio, come richiesto all'art. 1, e considerati elementi di innovatività proposti.

Articolo 11 - Graduatoria finale

La Commissione formulerà la graduatoria finale di merito sulla base del punteggio raggiunto da tutti i candidati nella valutazione dei titoli. In caso di parità fra i candidati prevarrà l'età anagrafica, con preferenza per il partecipante più giovane.

La formazione della graduatoria finale consentirà l'individuazione del partecipante idoneo per la sottoscrizione del contratto, secondo i tempi stabiliti da Sanitaservice e, in ogni caso, senza alcun obbligo automatico per la stessa.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito della Società. Tale pubblicazione sostituirà ogni forma di comunicazione della graduatoria stessa. La predetta graduatoria manterrà la sua validità per tutta la durata del servizio con decorrenza dalla pubblicazione stessa.

Sarà cura dell'Amministratore Unico redigere determina indicante il nominativo del partecipante idoneo per la sottoscrizione del relativo contratto, partecipante che dovrà previamente dichiarare, assumendosi ogni responsabilità al riguardo, di non trovarsi in nessuna condizione di incompatibilità prevista dalla normativa vigente.

Si rappresenta fin d'ora che, pubblicata la graduatoria finale, in caso di convocazione per la sottoscrizione del contratto:

- la rinuncia a presentarsi senza giustificato motivo,
- la mancata ostensione di eventuale documentazione integrativa richiesta,
- l'impossibilità di documentare i titoli dichiarati e valutati con la presentazione della domanda,

comporterà la cancellazione dalla graduatoria stessa del partecipante inadempiente e l'automatico suo scorrimento a vantaggio del partecipante successivo. Le suddette operazioni saranno oggetto di verbalizzazione che resterà agli atti della Società.

Articolo 12 - Diritti di accesso

I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti della presente procedura nelle forme e nei limiti stabiliti dalla disciplina vigente in materia.

Articolo 13 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali, c.d. GDPR), nonché del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" (c.d. Codice privacy), come emendato a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 10 agosto

2018, n. 101, e ss.mm.ii., si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura o comunque acquisiti a tal fine da Sanitaservice (Titolare del trattamento) è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di selezione (gestire gli adempimenti istruttori e amministrativi, nonché per finalità di verifica autocertificazioni, pubblicazione in amministrazione trasparente) e avverrà a cura delle persone preposte al presente procedimento presso la sede della Società, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per verificare il possesso dei requisiti di partecipazione e la loro mancata indicazione può precluderne la verifica. La base giuridica che consente il trattamento di tali dati personali deriva dalla necessità di adempiere a obblighi di legge che regolamentano l'attività di Sanitaservice ASL LE S.r.l. Unipersonale, nonché per dare esecuzione a eventuali obblighi contrattuali o adottare misure precontrattuali su richiesta del partecipante. I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario per l'espletamento della presente procedura e, successivamente, saranno conservati entro i tempi previsti dalla legge (per finalità di archiviazione e conservazione), in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679, in particolare: il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste a SanitaService ASL LE S.r.l. Unipersonale o al Responsabile della Protezione dei Dati all'indirizzo privacy@liquidlaw.it.
Per maggiori informazioni sul trattamento dei dati è possibile consultare il modello completo di informativa allegata al presente Avviso o la privacy policy sul sito web istituzionale.

Articolo 14 - Disposizioni finali

La Società garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 198/2006 e ss.mm.ii. e dell'articolo 57 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.
La Società ha facoltà di modificare, sospendere, prorogare o riaprire i termini, nonché revocare e/o annullare la presente procedura, in qualsiasi fase della stessa, anche a fronte del verbale di individuazione della graduatoria finale di merito e di quella degli esclusi, per eventuali motivate ragioni. La Società ha inoltre facoltà di non procedere all'affidamento del servizio oppure, secondo le modalità che prevedrà il disciplinare, di concludere anticipatamente lo stesso qualora la Società non potesse proseguirlo in conseguenza di operazioni societarie di natura straordinaria, così come in attuazione di vincoli alla spesa pubblica ai quali dovesse essere eventualmente sottoposta. Dell'avvenuta modifica, sospensione, proroga, riapertura dei termini o revoca e/o annullamento sarà data comunicazione con le stesse modalità impiegate per la pubblicazione del presente avviso.
In caso di modifica, revoca, o annullamento o sospensione della procedura o proroga e/o riapertura dei termini, i partecipanti non avranno nulla a pretendere dalla Società a qualsiasi titolo. Vale quanto al periodo precedente nel caso in cui non si dia comunque corso ad alcun affidamento oppure si sospenda anticipatamente il servizio, nelle modalità indicate nel disciplinare.
Si ribadisce che, a graduatoria finale pubblicata, la rinuncia a presentarsi, in caso di convocazione per la sottoscrizione del contratto, comporterà la cancellazione dalla graduatoria stessa e l'automatico suo scorrimento a vantaggio del partecipante successivo.
La richiesta di partecipazione alla presente procedura implica l'accettazione della normativa di cui al presente avviso e della normativa da esso richiamata.
La presentazione della domanda di partecipazione non dà luogo ad alcuna graduatoria vincolante, né a diritti soggettivi in capo ai partecipanti e non obbliga la Società a procedere all'affidamento del servizio, che potrà essere disposto anche in presenza di una sola domanda di partecipazione ritenuta idonea, nel rispetto del principio di fiducia di cui all'art. 2 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.
Ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Mauro Durante, Responsabile servizio acquisizione beni e servizi. Per ogni altro chiarimento o

informazione gli interessati possono inviare, entro e non oltre il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente procedura, una comunicazione di posta elettronica certificata all'indirizzo sanitaservice.aslleunipersonale@legalmail.it, ovvero utilizzare l'apposita funzionalità messa a disposizione dalla piattaforma di *e-procurement* EmPULIA denominata *"Chiarimenti"*, dando facoltà al RUP medesimo di pubblicare, sul sito aziendale e con valore di notifica agli effetti di legge, note in riscontro alle eventuali problematiche poste, qualora siano di interesse generale e comuni alla generalità dei partecipanti alla presente procedura, con obbligo per la Commissione esaminatrice di conformarsi alle stesse in sede di valutazione delle istanze di partecipazione e conseguente formazione della graduatoria finale di merito e degli esclusi.

Lecce lì

Il RUP
Dott. Mauro Durante

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: https://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**

Maddea
Miccolis
22.01.2026
13:50:18
GMT+01:00

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)